gabetti
70 UFFICI IN ITALIA
TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

LA STAMPA

ANNO 127. N. 208 • SABATO 31 LUGLIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655336. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - [illegible] - LIC NY 11101 - 2021.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 1.7; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 12; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.20; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45300; FESTIV. POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. DECAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICETICHE PERS., VENALI', 900.000 (1.080.000); VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000); MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA RIGA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI [illegible] QUALSIASI INSERZIONE.

L'addio alle vittime dell'attentato. Ovazione della folla a Borrelli e Di Pietro

Applausi e rabbia ai funerali

Il cardinale: «Infamia eterna» ai terroristi

MILANO E LA PAURA DI PERDERSI

I primi funerali di una morte per strage, il 15 dicembre 1969, ci sono rimasti impressi in bianco e nero, con quella piazza Duomo buia tutta avvolta nella nebbia, il silenzio allibito e rispettoso della folla rotto solo dalla musica sacra e poi dalle parole del Cardinale Colombo, i fazzoletti di pizzo sulla testa delle vedove, le 14 bare delle vittime della bomba alla Banca Nazionale dell'Agricoltura. S'iniziava alla vita pubblica una generazione che, per la prima volta dalla guerra, doveva mettere nel conto la variabile delle bombe e delle forze oscure. Sicché fra i suoi frutti avvelenati va annoverato pure il terrorismo di sinistra, oltre che la progressiva degenerazione della politica.

Funerale coi colori dell'estate, ieri di nuovo sotto la Madonnina, di nuovo una Milano protesa nella fatica di cambiare ma colpita da una strage. A colori e senza silenzio, col fragore affettuoso e insieme un po' blasfemo degli applausi. Ai cinque morti, allo sfilare quasi simbolico dei magistrati di Mani Pulite lungo la Galleria verso il Duomo, e lì alle parole del Cardinal Martini.

Una Milano come sospesa, quella di ieri, che ancora non ha voluto né sentirsi né dichiararsi corpo estraneo al resto del Paese, che ha accolto col dovuto rispetto le più alte cariche dello Stato in visita mesta nella capitale del Carroccio. Che ha applaudito insieme, senza impossibili distinzioni, la bara del vigile leghista e quella del piccolo pregiudicato senzatetto immigrato dal Marocco.

Ormai, lo si sa, in questa troppo lunga serie di funerali italiani si mescolano la mani-

Gad Lerner

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

MILANO. Funerali solenni ieri in Duomo per le vittime della strage di via Palestro. Il lutto per le vittime diventa ira, applauso, urlo e lacrime quando sfilano le bare in piazza Duomo, quando sfilano i giudici. Grida la folla: «Di Pietro, mandali alla forca, la forca ci vuole contro gli autori del massacro». Nei riguardi dei politici, con il presidente Scalfaro, Spadolini, Ciampi, qualche mugugno. Quando il cardinale Martini va all'altare, il coro del Duomo intona «Signore che dinanzi al Sepolcro piangesti». L'omelia dell'arcivescovo è un anatema. Infami assassini, dice il Cardinale: «Sì, bollati da infamia eterna sono coloro che perpetrano delitti così orrendi, che ci mettono di fronte a bare di innocenti, che gettano nel lutto madri, padri, spose, bambini che hanno appena imparato a conoscere il padre». Per l'ultimo saluto al marocchino Driss Moussafir, funerali alla moschea e una poesia dello scrittore Tahar Ben Jelloun.

M. Anselmo, G. Cerruti, L. Mancone, F. Poletti, P. Sapegno

ALLE PAGINE 2, 3, 4

Il dolore dei familiari di un vigile del fuoco morto nell'attentato di via Palestro (FOTO ANSA)

Craxi precisa: non penso di uccidermi

Garofano e Sama a casa Martelli: politica addio

Lettera a Napolitano: è tempo di andare «Chiedo un congedo dal Parlamento»

ROMA. Da giovedì Giuseppe Garofano e Carlo Sama sono agli arresti domiciliari. Sono usciti dal carcere in gran segreto: «Motivi di sicurezza», è la spiegazione. Gli stessi motivi per cui non risiedono nelle loro abitazioni ufficiali. Certo il terremoto politico provocato dalle loro rivelazioni è stato terribile. Claudio Martelli, l'ex ministro della Giustizia, ha scritto una lettera al presidente della Camera in cui dopo aver ribadito la sua innocenza annuncia il suo addio alla politica: «Ti prego di concedermi dopo tante stagioni di impegno politico, parlamentare e di governo un tempo di congedo dalla Camera dei deputati. Non si può far politica passando il tempo a difendersi. Chi fa politica deve cercare di risolvere i problemi di tutti e non può diventare lui un problema. E' tempo di andare». Intanto l'ex segretario del psi Craxi precisa di non aver mai pensato al suicidio: «Mi dispiace che una frase, pronunciata durante un'intervista, abbia dato luogo a interpretazioni profondamente sbagliate».

SERVIZI ALLE PAGINE 5 E 6

Claudio Martelli

Sì dei musulmani, la guerra a una svolta

Accordo a Ginevra Tre Stati in Bosnia

GINEVRA. E' sicuramente un importante passo avanti, forse, addirittura una svolta storica: ieri sera, nella sede dell'Onu, a Ginevra, le tre fazioni in lotte da 16 mesi in Bosnia, serbi, croati e musulmani (nella foto, soldati bosniaci) hanno raggiunto un accordo per la costituzione di una nuova repubblica. Dovrebbe chiamarsi Unione delle Repubbliche di Bosnia, in quanto la nuova entità istituzionale comprenderebbe tre repubbliche, ciascuna governata da una delle tre componenti etniche. Fino a poche ore prima, il presidente bosniaco Izetbegovic aveva rifiutato la tripartizione, definendola «una svendita». Poi ha ceduto. **P. Passarini** A PAGINA 8

Bordate di critiche sulla Bundesbank, Parigi non svaluta, riallineamento in vista

Attacco al franco, vacilla lo Sme

Speculatori scatenati, la lira fuori dalla bufera

Ciampi: le elezioni nel '94

«Prima voteremo la Finanziaria» Il pds: non faremo il gioco di Bossi

di Enrico Singer A PAGINA 7

Avviso di garanzia a Ronchey

Per il pasticciaccio di Villa Blanc nel mirino dei giudici anche Goria

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 7

Assassino l'erede di Merola

Napoli, Zappulla «il buono» ordinò «Uccidete l'amante di mia madre»

di Mariella Cirillo A PAGINA 11

ROMA. E' tempesta sul Sistema monetario europeo. Dopo che giovedì la Bundesbank non ha ridotto il tasso di sconto tedesco, come invece speravano i partner comunitari, la speculazione si è scatenata sulle valute più deboli. A farne le spese ieri è stato soprattutto il franco francese, che per due volte è sceso sotto la soglia minima di oscillazione consentita rispetto al marco.

La Banca di Francia e la Bundesbank sono intervenute, vendendo marchi e acquistando franchi per tenere alte le quotazioni della moneta francese, ma la situazione resta estremamente difficile.

Nelle prossime ore dovrebbe riunirsi il Comitato monetario della Cee. La Francia potrebbe decidere di uscire dallo Sme (come hanno fatto a settembre la Gran Bretagna e l'Italia) oppure si potrebbe stabilire una banda di oscillazione «allargata» per il franco.

SERVIZI A PAGINA 21

L'EUROPA FINISCE A MAASTRICHT

NON nascondiamoci dietro un dito. La caduta del franco francese sotto il livello minimo di cambio previsto dagli accordi internazionali rappresenta, di fatto, il funerale dello Sme, la tomba di Maastricht, la fine di un certo modo di intendere l'Europa; è una fine prevista, perfino annunciata, ma tale da creare ugualmente un'impressione profonda se solo riusciamo a distogliere l'attenzione dai tumultuosi avvenimenti di casa nostra.

Sarebbe troppo facile attribuire il venir meno del Sistema monetario europeo a un fatto locale, come l'ostinazione della Bundesbank, la Banca centrale tedesca, nell'opporsi all'inflazione, mantenendo elevato il costo del denaro, un rimedio che, talora, può essere peggiore del male. Certo, atavici fantasmi possono aver aleggiato nella moderna sede della Banca a Francoforte e certo i tedeschi si sono, questa volta, dimostrati scarsamente efficienti e competenti. Non si può perdonare al governatore Schlesinger e ai suoi di aver mandato segnali errati ai mercati internazionali quando, nella giornata di mercoledì, la loro decisione di ribassare i tassi pronti contro termine è sembrata il preludio del ribasso del tasso di sconto il giorno dopo, un ribasso che poi è mancato.

Al di là di questi elementi tattici, però, ci sono problemi strutturali, ossia l'impossibilità di rilanciare rapidamente le economie europee, al tempo stesso integrando la Germania Orientale, aprendo ai Paesi dell'Est,

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

Brando scrive la sua vita: perde il conto, chiama la Andress

«Ursula, siamo stati a letto?»

LONDRA

Chi sventato, quello sciupafemmine di Brando. Intento a stilare l'autobiografia da sette miliardi, si è accorto, nel bel mezzo del capitolo su Ursula Andress, che gli mancava il dettaglio fondamentale. D'impulso ha chiamato l'attrice a Roma, per chiederle di aiutarlo a ricucire le memorie comuni: «Sono Marlon. Ti ricordi per caso se siamo andati a letto insieme?».

Strappata al più dolce sonno antelucano, l'attrice gli ha sbattuto il telefono in faccia e si è voltata dall'altra parte. Qualche ora dopo è venuta a più miti consigli e l'ha richiamato. La rimpatriata intercontinentale sul filo è durata un paio d'ore. Che cosa abbiano rievocato Ursula e Marlon, ancora non è dato sapere. Ma al termine della chiacchierata, lui le ha spedito, galante, un assegno da oltre mezzo milione per risarcirle l'aggravio sulla bolletta. Fin qui la versione del Daily Mirror.

L'omertà più rigorosa è osservata da Brown Craft, manager di Brando a Los Angeles. «Non diremo affatto se Brando e la Andress hanno avuto una storia». Bisognerà dunque aspettare l'autunno, quando gli annali delle imprese dell'attore arriveranno in libreria.

Un piccolo tassello del mosaico lo fornisce il tabloid rivale, il Sun: «La leggenda di "Fronte del porto" e la dea del sesso di "Agente 007 licenza di uccidere" erano grandi amici una trentina d'anni fa e si frequentavano regolarmente, ma purtroppo la memoria di Brando si è deteriorata col passare del tempo». Non è soltanto il senso del passato che fa evidentemente difetto a Marlon. Il distrattone ha dimenticato anche il fuso orario e ha importunato Ursula nelle prime ore del mattino.

Alle prese con la propria chilometrica processione di conquiste, l'invitto amatore dimostra un certo disagio. Troppe esperienze, troppi nomi da ricordare? Scrive Graham McCann, sociologo di Cambridge, nel lodato «Maschi ribelli», che Brando è stato sempre confuso e imprigionato dal suo ruolo di sex symbol. «L'immagine virile superpotente» che Marlon si era ritagliato addosso gli piaceva, ma nel contempo accentuava le sue insicurezze, perché doveva dimostrare questa ipermascolinità tutti i giorni». E la sua cruda voracità di sesso mascherebbe «una genuina malinconia».

Malinconico e annoiato, Brando vuole raccontarsi da solo. E non ha remore a telefonare quando non ricorda qualcosa. Anche «quella» cosa.

Maria Chiara Bonazzi

Il ministero della Sanità conferma che per i neonati vale l'esenzione

Medico di famiglia, i morti pagano

Nessuna sanzione a chi non versa le 85 mila lire

ROMA. Nessuna multa per chi non paga la tassa del medico di famiglia entro il 31 agosto. Una volta accertata una eventuale irregolarità, si provvederà «al recupero delle somme delle prestazioni indebitamente usufruite» e alla regolarizzazione della posizione. E' una delle tante sorprese che riserva il decreto del Consiglio dei ministri, pubblicato ieri, che regolamenta il versamento delle 85 mila lire pro-capite a seconda del reddito complessivo del nucleo famigliare. Dal punto di vista fiscale, ci saranno controlli basandosi sul «740».

E' obbligatorio il pagamento per i soggetti in vita alla data del 31 dicembre del '92, anche se successivamente deceduti. Ma, secondo ultime notizie, sarebbe obbligatorio anche per chi è deceduto, ad esempio, nell'aprile '92. Sono esentati i nati nel '93.

Enzo Bacarani A PAGINA 23

SETTE SOTTANE
Un'autobiografia involontaria
MONICA VITTI

Sperling & Kupfer Editori

Ovazioni anche durante la cerimonia in Duomo. Borrelli: «Certe frasi mi mettono i brividi»

«Di Pietro, mandali sulla forca»

Ma i giudici di Milano disapprovano la folla

La folla ai funerali dei tre vigili del fuoco e del vigile urbano uccisi in via Palestro. Sopra, il giudice Di Pietro

Un vigile di Ravenna urla «Andate avanti anche nel nome di Raul»

MILANO. Dal microfono dell'altare, un chierico biondo deve alzare la voce: «Per favore - ed è proprio una preghiera - ricordiamo ai presenti che sono proibiti i battimani...». E allora torni il silenzio in questo Duomo già pieno di fiori e incenso, perché le bare non sono ancora arrivate, il funerale non è ancora iniziato, le dirette tv nemmeno, e il cardinal Martini non ha ancora condannato all'infamia eterna gli assassini. Torni il silenzio mentre il procuratore Borrelli e i suoi giudici vanno a sedersi in quarta fila. Resti fuori, almeno per questi cento minuti, quella Milano che ama i suoi giudici ma vuole la forca.

E' il giorno del lutto e sarà il pomeriggio della rabbia. Quel lutto composto, tutto milanese, che diventerà poco più di un mugugno per l'arrivo di Scalfaro, Ciampi, Spadolini e Napolitano: che evitano il sagrato, vengono e poi se ne andranno dalla sacrestia: non si sa mai, già alla camera ardente di Palazzo Marino c'era stato qualche «vergogna!» di troppo. E quella rabbia che diventa applauso, ira, urlo e lacrime: quando sfilano le bare e quando sfilano i giudici. La scorta di Scalfaro, alla camera ardente, dall'applauso della piazza s'era convinta fosse per Bossi. Era Borrelli, con i suoi giudici.

Inattesi, e adesso imbarazzati, confusi, lì davanti alle bare, ai parenti che li vanno a salutare, a Scalfaro, al ministro Conso che bacia Di Pietro, ai vigili del fuoco che lo vogliono toccare. E intanto fuori, dalla piazza sale un «Di Pietro!, Di Pietro!». No, meglio non uscire subito. Meglio aspettare che se ne vadano prima Scalfaro e Spadolini. E' delusa, la piazza, quando li vede, quasi protetti dal sindaco Formentini. Ma tornerà ad eccitarsi, a sbandare, ad improvvisare un corteo quando vedrà Borrelli e Di Pietro e Colombo che imboccano la galleria che porta al Duomo. Le scorte, agguerritissime, nulla possono.

Ed è qui, a Milano si chiama l'Ottagono, che la voglia di forca alza la voce. Giovani e vecchi, anziane e famigliole che stringono, premono, gridano. E battono le mani, al passaggio dei giudici, vigili e pompieri e perfino poliziotti e carabinieri. «La forca, Di Pietro, la forca ci vuole!», urla un impeccabile in grisaglia. Di Pietro si blocca, si volta, lo guarda e fa no no con la testa. «Di Pietro tu che sei potente mettili tutti a pane e acqua!». Un vigile urbano di Ravenna: «Vai avanti, fallo anche per Raul!». «Giuralo Borrelli, giuralo adesso! Prendili e dalli a noi». Anche Borrelli si volta: no no no, così non va.

Dieci minuti di brividi, per i giudici. Per Borrelli e il suo vice Minale, per Di Pietro, Colombo, Pomarici, per Ramondini che non ha ancora trent'anni, per Italo Ghitti che ha appena mandato a casa Garofano e Sama. In piazza Duomo, appena fuori dalla galleria, solo uno si stacca dal coro: un signore in bicicletta e maglietta che chiama: «Di Pietro, Di Pietro... *Ambisiùs*, ambizioso». Ma ci sono ancora trecento metri al Duomo. E allora tutta la piazza che aspetta le bare ritma: «Di Pietro, Di Pietro!». E i giudici vogliono entrare in fretta, basta, Pomarici e Ghitti si sono persi, qualche scorta è ammaccata.

Di Pietro entra per ultimo, il Duomo è fresco, c'è silenzio. Che effetto fa, quella piazza, quelle grida, la forca... Sta per rispondere, ma Borrelli l'hanno già visto, Colombo pure, la prima ad applaudire è una suorina in bianco, poi quelli delle ultime file, poi giù giù fin sotto l'altare. «Bravi! Andate avanti! Fate giustizia!» E vigili urbani con gonfalone, e pompieri e barellieri, e cittadini. In fondo, alla destra dell'altare, i 23 monsignori di curia si stanno preparando al funerale solenne. Anche tra loro c'è chi applaude, timidamente. Ma siamo in Duomo! Ed ecco il chierico: «Per favore sono proibiti i battimani».

Non sono ancora le cinque, da Palazzo Marino le cinque bare stanno per partire. Driss Moussafir se ne andrà all'angolo della piazza, portato alla moschea di Segrate, così come hanno voluto i suoi amici. Le quattro bare entrano dopo mezz'ora, e qui l'applauso è forte, intenso, senza voglie di forca o grida per i giudici. Per le 14 vittime di Piazza Fontana, stesso Duomo, stessa cerimonia, non c'erano applausi: non si usava, allora, era il primo e il Cardinal Giovanni Colombo pregava fosse l'ultimo. Come allora le autorità politiche sono alla sinistra dell'altare. Scalfaro, Spadolini, Napolitano, Conso, il sindaco.

Il Cardinal Martini va all'altare, il coro del Duomo intona «Signore che dinanzi al Sepolcro piangesti»: l'aveva composto monsignor Migliavacca la notte dopo la strage di Piazza Fontana. Celebra piano il Cardinale, parole lente. In alto, dal pulpito, legge la sua omelia e ricorda «Driss Moussafir anch'egli vittima innocente di una macchinazione crudele». Pochi seguono l'invito del chierico: applausi, applausi, applausi anche dagli altri chierici che stanno dietro l'altare e dalle suore che spiegano la funzione ai cronisti. Dalla fila dei politici partecipa solo Formentini, il sindaco leghista.

Infami assassini, dice il Cardinale. Cita Daniele con il tono severo del gesuita, e da lassù, dall'alto del pulpito come vuole il rito ambrosiano, pare più severo ancora: «Sì, bollati da infamia eterna sono coloro che perpetrano delitti così orrendi, che ci mettono di fronte a bare di innocenti, che gettano nel lutto madri, padri, spose ancora festanti dalle nozze, bambini che hanno appena imparato a conoscere il padre». Pausa, quasi a voler ripetere: infamia, infamia eterna dal Duomo di Milano!

Chissà se il Cardinale dall'alto vede i giudici, là in ottava fila, quattro file prima di Bossi. Ora vede, guarda e parla a Scalfaro: «La notte buia della nostra società ha bisogno di stelle, di punti di riferimento, di segni di coraggio civile e sociale. Col nostro pianto si mescola la fierezza per uomini così, per questi vigili, per giovani così entusiasti del loro lavoro, così sereni e pronti ad ogni chiamata. E' guardando a loro che le nostre somme autorità come il Presidente della Repubblica guardano con fiducia».

Un vigile del fuoco legge un brano dell'Apocalisse, un vigile urbano legge il profeta Daniele. La comunione di Scalfaro, la comunione dei parenti, la benedizione, le note dell'organo del duomo salgono di due toni e parecchio volume, la messa è finita. Piangono i parenti, piangono i vigili, piangono i pompieri. Non si applaude, adesso. Le scorte preparano l'uscita dalla sacrestia e il Cardinale lascia l'altare. Benedice Scalfaro e la prima fila, benedice e saluta i parenti, sfiora le bare per un ultimo saluto, non può sentire l'ambulanza che parte con la fidanzata del pompiere Locatena, svenuta e immobile.

E' un attimo, dalla sacrestia esce Scalfaro, poi Ciampi, Spadolini, Mancino, Parisi e tutti. Le sirene impazziscono, ma è l'ultimo saluto di Piazza Duomo alle bare. Via, via, via tutti. E fuori dalla sacrestia restano Borrelli, Di Pietro e Colombo. Non hanno voglia di sentir quella voglia di forca. Colombo saluta Nando Dalla Chiesa, Di Pietro parte per Palazzo di Giustizia. Borrelli, che aspetta la scorta, è in un angolo. Impeccabile e turbato. «Quegli incitamenti al nostro lavoro per un secondo potrebbero anche far piacere - commenta -. Ma non è giusto, non è questo il nostro ruolo. E certe grida mi mettono i brividi».

Giovanni Cerruti

Per i politici pochi fischi ma tanta indifferenza

MILANO
DALLA REDAZIONE

Scalfaro, Ciampi, Napolitano, Spadolini. Tutti, alla fine, vengono fatti passare dalla sacrestia mentre in piazza del Duomo esplode il fischio delle sirene e l'applauso della folla. Passano le bare, pochi si accorgono che i grandi della Repubblica hanno evitato l'ultimo confronto con le masse.

Ma la contestazione, tanto temuta, non c'è stata: qualche fischio mescolato ad un timido applauso quando il presidente Oscar Luigi Scalfaro si sposta da palazzo Marino al Duomo. Nessuna reazione al passaggio di Carlo Azeglio Ciampi mentre, in mattinata, non piace a vigili e familiari delle vittime, in preghiera presso la camera ardente, che Spadolini risponda alle domande dei cronisti a pochi metri dalle bare. Ma, anche qui, nessun incidente.

E' una Milano triste ma non rabbiosa, insomma. Scalfaro raccoglie applausi in ospedale, quando visita i feriti dell'attentato di martedì. Il guardasigilli Giovanni Conso, intanto, incontra Antonio Di Pietro alla camera ardente di palazzo Marino. E tra il giudice e il ministro finisce in un grande abbraccio mentre Mancino e Parisi, giunti direttamente in chiesa, entrano ed escono indisturbati. Là, in Duomo, lo Stato è presente ai massimi livelli: il presidente Scalfaro, Spadolini, Napolitano e Ciampi. Dietro Mancino, Conso, Parisi e il presidente della suprema Corte Franco Casavola.

E' una giornata di lutto, non di contestazione. L'unico momento di tensione si verifica quando Umberto Bossi compare sul sagrato del Duomo, alla fine della cerimonia. Davanti a lui ci sono le rappresentanze della Rete, di Rifondazione, gli striscioni dei sindacati. E dalla folla partono bordate di fischi. Nulla di grave, anche perché, pochi metri più in là, il senatur ritrova le truppe del Carroccio, la maggioranza in piazza del Duomo.

Bossi è tra i pochi a uscire dal portone principale del Duomo mentre la gente è ancora tutta lì. Fanno lo stesso Nando Dalla Chiesa, sfidante sfortunato alla poltrona di sindaco, e Giampiero Borghini, fino alle elezioni primo cittadino di Milano. Ma le attenzioni della gente di Milano sono tutte per lui, l'Umberto Bossi che, quarante giorni fa, celebrava in piazza del Duomo il trionfo della Lega alle elezioni comunali.

E adesso? «C'è una cosa - sbotta Bossi mentre si allontana dalla piazza - che non mi è andata giù. Non trovo giusto che al funerale si sia presentato il nuovo sindaco di Torino. Sia ben chiaro: chi sfrutta i brogli elettorali per conquistare una poltrona è alleato nello sfascio a chi tira le bombe». Anche stavolta, insomma, Bossi spara grosso. Ed è questa l'unica polemica di una giornata dolente, traversata dai politici con molta discrezione e qualche paura.

Bossi non rinuncia alla polemica «Perché è venuto il sindaco di Torino?»

Il presidente Scalfaro e Spadolini ieri ai funerali solenni in Duomo

IN BREVE

Ruini: «Minaccia contro la Chiesa»

ROMA. La Chiesa invoca sull'Italia la protezione della Madonna che da sempre è chiamata in soccorso nei momenti di maggior pericolo. Lo ha fatto il cardinale Camillo Ruini, nella messa da lui presieduta ieri nel sagrato della basilica di san Giovanni in Laterano. Nell'omelia il cardinale vicario, parlando degli attentati che hanno sconvolto il Paese, ed in particolare di quello che ha sventrato una parte del Laterano, ha sostenuto che «quel gesto di minaccia, oscuro ma chiaramente allusivo era indirizzato proprio alla Chiesa. «La Chiesa - ha detto Ruini - non può essere fermata da nessuno. Non sono queste parole di superbia e sfida, ma parole di fedeltà e dedizione perché solo nel coraggio della sequela di Cristo la Chiesa può autenticamente servire l'uomo».

Falsi allarmi a Palermo e Firenze

FIRENZE. Psicosi della bomba a Palermo e Firenze. A Palermo, ieri pomeriggio, due segnalazioni hanno messo in allarme i sistemi di sicurezza attorno al palazzo di giustizia e in via Notarbartolo, davanti all'abitazione del sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Principato. In entrambi i casi, traffico bloccato e controlli. Per una valigetta abbandonata, probabilmente per una dimenticanza, è scattato l'allarme ieri pomeriggio, alla stazione di Santa Maria Novella a Firenze. Allarme rivelatosi fortunatamente infondato. [Agi]

Il Teatro di Roma apre una sottoscrizione

ROMA. Il Teatro di Roma ha lanciato un'iniziativa a favore della basilica di San Giovanni in Laterano. Giorgio Strehler, Pietro Carriglio e Mario Missiroli hanno aperto una sottoscrizione per raccogliere fondi da destinare ai lavori di restauro della Loggia delle benedizioni della basilica lateranense danneggiata dall'attentato. [Ansa]

William Colby: fate troppe chiacchiere

WASHINGTON. Troppe chiacchiere. Nella confusa situazione attuale sarebbe meglio seguire l'esempio degli americani nell'indagine sull'attentato al World Trade Center, ovvero meno illazioni da parte di tutti, politici in testa, e tutti al lavoro a raccogliere prove ed indizi che indichino responsabilità precise. Il «monito-suggerimento» viene da William Colby, ex direttore della Cia, che ha un passato anche come dirigente all'ambasciata degli Stati Uniti a Roma. [AdnKronos]

ANALISI

LE GAFFE DELLA DIRETTA

INFAMIA eterna per gli autori della strage, maledice il cardinal Martini. L'inquadratura si ferma sullo sguardo perduto di un vigile. L'immagine salta e compaiono i saldi Standa. Pochi secondi e si torna allo strazio del Duomo. Non è l'ultimo misfatto di Blob. E' una scena dai funerali di Milano, versione Fininvest. Non è la prima volta. Perfino lungo la notte di martedì, la notte delle bombe, Tg4 e Tg5 hanno continuato a farcire di spot le dirette da via Palestro. Un Nuvenia Pocket o un Coccolino per ammorbidire l'angoscia di quel massaggio cardiaco al vigile morto, una scena replicata da Emilio Fede una dozzina di volte, giusto per «non fare spettacolo sul dolore». Sono i casi in cui l'idiozia dell'inserzionista si sposa alla ridanciana filosofia del gruppo: *spot must go on*. Gli attimi in cui la televisione prende allo stomaco e una vocina dentro ti dice: non è possibile.

Possibile, davvero, che l'albertosordi Emilio Fede abbia il coraggio civile di fingere anche in un pomeriggio come questo, simulando il groppo in gola, la frase smozzicata dalla lagrima. Per interrompersi subito dopo, in un soprassalto di professionalità, quando da capo richiama all'ordine i suoi scagnozzi («Anna, Annaaa, rispondi!». «Toni? Toni ci sei?»). E un istante più tardi ricomincia il piagnucolio, a comando, lui, Fede, ch'è la sintesi della filosofia spot & news (presto lo vedremo sorseggiare goloso il caffè Segafredo mentre annuncia nuove tragedie).

Possibile anche che Losa del Tg1 annunci che i funerali di Driss Moussafir, marocchino, musulmano, «si stanno svolgendo in questo stesso momento in una sinagoga alle porte di Milano», che sarà magari una moschea. Possibile che sia Fede sia l'altro quasi all'unisono sfoderino un melenso epitaffio del «povero marocchino», «venuto a cercare una vita migliore», e naturalmente «adottato dalla città di Milano», secondo la storiella del soeur in mano inventata dai tassisti. Possibile che in fondo a venticinque anni di stragi piova sempre sull'Italia-che-cambia la retorica di sempre, densa ed elastica come i muri di gomma elevati a protezione del mistero, ricorrente come gli *omissis*, stolida e immutabile come le domande degli inviati marzulli mandati a caccia di telepiazze («Che cosa si prova?» e perfino «Ve l'aspettavate una cosa del genere?»). E poi ci si lamenta che la presenza delle troupes televisive stia diventando un problema di ordine pubblico, vista la crescente tendenza della piazza, quella vera, a ricoprirle di sputi e grida di «sciacalli».

I Funerali di Stato sono diventati con gli anni e la frequenza un genere televisivo. Si applaude all'inizio e alla fine. In mezzo è d'uso contestare le autorità. Ma a Milano non c'è nemmeno uno Stato, una Classe Politica da fischiare. Gli ultimi dinosauri hanno sfilato alle esequie di Gabriele Cagliari in piazza San Babila. Qui non si fa vedere nessuno, tranne Scalfaro, Spadolini e Napolitano, non sospetti agli occhi del popolo che crede ai vibranti «ce la faremo» e «non ci fermeranno». In seconda fila, Formigoni che spunta al momento giusto, al cospetto delle reti unificate, per fare la comunione.

All'uscita dal Duomo, dopo la messa e lo spot Standa, «i feretri sono accolti dal bagno di folla oceanica venuta per tributare loro l'estremo saluto» (dalla prosa del Tg3). Difficile non ripensare a quel buio 15 dicembre 1969, a quella piazza del Duomo gonfia di silenzio. Qui scattano flash, sparano riflettori e tra il pubblico c'è chi s'è portato da casa la videocamera per non perdere l'occasione storica. I genitori alzano sulle spalle i bambini perché vedano i parenti dei morti passare. I primi a uscire, una donna bionda e un ragazzo, vengono investiti dai lampi e dallo scrosciar di battimani. Rispondono con un gesto di fastidio e un «vaffanculo» diretto a chissà chi, ai fotografi, ai giornalisti, alle televisioni, all'applauso della gente, all'autorità partecipe del dolore, a tutto quanto. Emilio Fede sfuma l'immagine.

Curzio Maltese

Lo spot interrompe il dolore

Su Rete 4 le esequie con pubblicità

E il Tg1 annuncia «Nella sinagoga i funerali del musulmano»

Un momento dei funerali a Milano nella diretta di Retequattro

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin; Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di venerdì 30 luglio 1993 è stata di 598.779 copie

Milano, un pomeriggio di applausi e lacrime in Duomo. All'uscita delle bare il suono delle sirene

Martini: sugli assassini l'infamia eterna

Ai funerali delle 4 vittime la condanna del cardinale

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Bisogna aspettare che la messa cominci. Bisogna aspettare, per capire quanto tempo è passato da piazza Fontana, quanto è cambiata questa città, e quanto la sua gente, quanto dolore è stato consumato, persino dimenticato. C'è qualcosa di strano, nel Duomo di Milano, alle 17,07 quando entra Scalfaro. Un silenzio irreale. «Vi sarà un tempo di angoscia», dice il profeta Daniele, «come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo». Noi, aggiunge il cardinale Martini, «siamo ora in questo tempo di angoscia, che purtroppo ha accompagnato l'umanità fino ad oggi». Come si fa a capire quel silenzio, attorno alla gente, alle autorità, ai preti con i paramenti della messa, ai carabinieri che coprono le transenne lungo le navate. Eppure, dopo, saranno gli applausi a scandire questa messa, gli applausi e non le lacrime, per invocare giustizia, o per affermare la solidarietà. E dopo, saranno dure come pietre le parole di Martini, che bolla di «infamia eterna coloro che perpetrano delitti così orrendi». Come se Milano, 24 anni dopo piazza Fontana, fosse qui ancora una volta per un'altra strage, per dire che non può più perdonare.

E alle 17,37, quando comincia la funzione, tutto è come in una foto. Le quattro salme allineate lungo la navata centrale di fronte all'altare maggiore, l'arcivescovo Carlo Maria Martini in piedi, i familiari delle vittime fermi con la testa china, le divise azzurre dei ghisa a sinistra, quelle cachi dei vigili del fuoco a destra. Tutti immobili, nel grande silenzio, adesso. Ma l'applauso s'è appena spento, dopo cinque minuti in cui ha percorso il Duomo come un'onda che arrivava da fuori sospinta da un'idea, da un rituale, o da un bisogno chissà, e che rimbombava fra le navate, inseguendo le salme fin davanti all'altare, e quell'applauso aveva le forza di un grido, di mille parole. Lacrime non ci sono più. «Egli sarà il Dio con loro», dice il profeta Daniele. Dal libro dell'Apocalisse, 20, 12: «E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno. Perché le cose di prima sono passate». Le lacrime sono state consumate nel dolore, nelle illusioni, nell'inutilità di una morte, di tante morti. Anche di quelle di Stefano Picerno, Sergio Pasotto, Carlo Lacatena, Alessandro Ferrari e Driss Moussafir. Agnese Picerno, la moglie di Stefano, quando la salma di suo marito sta per incolonnarsi verso il Duomo assieme alle altre, solleva la bandiera e appoggia il volto sulla bara nuda, come per volerci parlare. Impietrita, senza piangere. E Giuseppe Lacatena, il padre di Carlo, resta fermo durante tutta la funzione a fissare un punto sulle pietre, una memoria, una ragione.

Il dolore consuma il pianto, tutte le lacrime. Siamo di fronte a bare innocenti, tuona Martini, a delitti orrendi «che gettano nel lutto madri, padri, spose ancor festanti delle nozze, bambini che hanno appena imparato a riconoscere il padre. Vergogna e infamia eterna meritano coloro che a freddo hanno pensato, macchinato, calcolato e attuato gesti così crudeli». E attorno a queste parole, più applausi che lacrime lascia questo funerale, più applausi che rabbia, anche. Perché questa volta sono gli applausi che scandiscono il dolore e lo sdegno della gente. L'ovazione che accoglie Di Pietro, Colombo e Borrelli quando arrivano a Palazzo Marino, dieci minuti dopo Scalfaro. Gli applausi e i cori che accompagnano Di Pietro verso il Duomo, il suo nome scandito, e le invocazioni: «Pulisci l'Italia», «vai, sei potente, mettili tutti a pane e acqua», «la forca, ci vuole la forca». Gli applausi che salutano le bare che arrivano nella piazza del Duomo e che poi varcano il portone centrale.

La folla applaude e ringrazia. E poi applaude i gonfaloni dei vigili, e ancora, forte, più forte di tutte le altre volte, alla fine della messa, accompagnando i parenti delle vittime che escono affranti dal Duomo, questa volta in lacrime, appresso alle bare che se ne vanno. Applausi, senza urla, che si levano assieme alle sirene delle volanti, delle ambulanze, delle autopompe, che qualcuno accende come per regalare l'ultimo saluto di Milano alle ultime sue vittime.

E, fra gli applausi, il silenzio. Forte, grande. «Dona un posto a questi nostri fratelli, perché possano risorgere vicino a Te», prega l'arcivescovo. E quando, a queste parole, si accascia in seconda fila uno dei parenti di Stefano Picerno, non c'è un urlo, non un pianto che si senta. Si volta Rita Lacatena per soccorrere l'anziano signore, resta fermo Giuseppe, il padre di Carlo, la camicia celeste madida di sudore. E' ancora impietrita la vedova Ferrari, bionda, un vestitino blu a pallini bianchi. Si sente male anche la zia di Pasotto. Dice il profeta: «Chi sarà vittorioso erediterà questi beni; io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio». In fondo alla Chiesa, piangono sconsolate solo due nere. Dopo le parole di Daniele, Martini sta leggendo il telegramma del Papa: «Il Santo Padre desidera manifestare la sua profonda solidarietà e il più vivo cordoglio per il vile attentato che ha causato la morte di cinque persone e il ferimento di numerose altre...». Sono le 18,35 quando la cerimonia funebre si chiude, ancora nel silenzio. L'arcivescovo benedice di nuovo le bare, scende a stringere le mani dei familiari, saluta le autorità. Poi vanno, le salme, sulle spalle dei colleghi. E quell'applauso ritorna, parte da qui, sotto l'altare, e esce con i feretri, va sulla piazza, sopra le teste, come un'onda. «Dona a loro, o Signore, la pace eterna».

Pierangelo Sapegno

Una donna bacia nel Duomo di Milano la bara di una delle vittime della strage di via Palestro (FOTO ANSA)

L'omelia

«Sono morti per difenderci»

MILANO. «Dice il profeta Daniele: "Vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo". Siamo ora in questo momento di angoscia...». E' stato questo uno dei primi passi salienti dell'omelia pronunciata dal cardinale Carlo Maria Martini. «Daniele parla anche di vergogna e infamia eterna - ha proseguito - . Sì, bollati da infamia eterna sono coloro che perpetrano delitti così orrendi... Vergogna e infamia eterna meritano coloro che a freddo hanno pensato, macchinato, attuato gesti così crudeli».

Quindi, il cardinale Martini ha ripreso le parole del Vangelo di Luca: il brano «ci ha parlato dei servitori che nel mezzo della notte e prima dell'alba sono pronti ad accogliere il loro Signore, pronti perché vigili e fedeli nel loro servizio. E' così che la morte ha sorpreso questi nostri fratelli. Intenti al loro servizio, preoccupati del bene di tutti noi, pronti a vegliare nel cuore della notte, senza tirarsi indietro di fronte a una missione di pattuglia che può sempre nascondere insidie... E' per noi che essi sono morti, per difendere le nostre vite». Poi, ha ricordato ancora le parole del profeta Daniele: «Ha detto: "Coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre". La notte buia della nostra società ha bisogno di stelle, di segni di coraggio civile e sociale. Col nostro pianto si mescola dunque la fierezza... per questi vigili del fuoco e vigili urbani... E' di queste persone oneste e dedite che è fatta la stragrande maggioranza della nostra società». E rivolgendosi alle autorità: «E' guardando a loro che possiamo malgrado tutto guardare con fiducia all'avvenire del nostro popolo».

Nell'ultima parte dell'omelia, il cardinale ha citato un passo dell'Apocalisse. «"Egli sarà il Dio con loro e tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate". Noi siamo qui nel lutto, nel lamento e nell'affanno. Ma se siamo qui in questo Duomo, che ne ha visti tanti di lutti, di lamenti, di affanni.., è perché sappiamo di essere tra le braccia di Colui che è il "Dio con noi"». E ha concluso: «Tu o Signore che vedi in quale tempo di angoscia siamo entrati, tu che raccogli le lacrime dei genitori, delle vedove, dei fratelli, dei figli..., tu che sei la speranza del nostro popolo, sii in mezzo a noi in questo momento di smarrimento e di lutto familiare e civile, cittadino e nazionale. E tu, o Maria, che vegli sulla nostra città dall'alto di questo Duomo... donaci la certezza della vittoria della giustizia, del diritto, della pace».

DIBATTITO

L'ANATEMA DEL CARDINALE

Su quel mancato perdono la Chiesa già si interroga

Da sinistra Tonini e Cardini. Sopra Martini

Mons. Tonini: bisturi necessario Ma Ruini: preghiamo per loro

UN'IMMAGINE che resterà nella memoria. Il cardinale sul pulpito, i paramenti sacri di colore viola in segno di lutto, a fianco un grande crocifisso. Poi il dito di Martini si alza, puntato inesorabilmente contro i colpevoli e la voce si fa più forte: «Vergogna e infamia eterna meritano coloro che a freddo hanno pensato, macchinato, calcolato, attuato gesti così crudeli». Infamia eterna. «Pianto e stridore di denti»: l'immagine dell'Inferno che Gesù evoca nel Vangelo per ricordare il destino dei colpevoli.

Un linguaggio non comune nelle omelie di Martini. L'anatema. La collera del Dio degli eserciti che colpirà inesorabilmente quanti si sono macchiati di delitti così gravi. «Dice il profeta Daniele: vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo». Fin dalle prime righe dell'omelia, il cardinale usa definizioni di fuoco: «follia omicida» e «gratuita crudeltà». Sottolinea «il lutto, il lamento e l'affanno». Ripete per tre volte le parole «vergogna e infamia», e grida il suo «sgomento» con una riflessione che scruta a fondo le tenebre del cuore dell'uomo: «Non riusciamo mai ad accettare che nel mondo ci sia tanto dolore e che questo dolore sia tanto spesso frutto di gratuita crudeltà e di follia omicida».

Il grido di Giobbe. Il Cristo martoriato dipinto da Velazquez. Sempre, in occasioni di tragedie civili, davanti alle lacrime dei parenti e allo sgomento della gente, i pastori hanno usato parole forti. L'anno scorso, a Palermo, ai funerali del giudice Giovanni Falcone, il cardinale Pappalardo si rivolse ai carnefici: «E che diremo agli operatori nefasti di tanti delitti? Meritano di far parte delle comunità dei figli di Dio? O non sono da ritenere piuttosto come facenti parte, a motivo delle loro azioni, della Sinagoga di Satana?». Pappalardo invocò la giustizia di Dio, ma nello stesso tempo ne sottolineò la misericordia: «Ricordino i colpevoli che se grande è la misericordia di Dio per chi si butta fra le sue braccia, inesorabile sarà il giudizio per coloro che rimangono nella durezza del cuore e nella sordità delle coscienze».

Condanna e perdono. Anche il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini, pregando ieri nella basilica di San Giovanni in Laterano, colpita dalle bombe, ha invitato i fedeli a pregare per le vittime «ma anche per i carnefici, perché siano disposti a riparare».

I responsabili di distruzioni, lutti, l'ombra delle tenebre che avanza. Martini ha usato un altro linguaggio. Ha puntato il dito e guardato negli occhi i colpevoli. Davanti a lui c'erano i fedeli, davanti all'altare maggiore, lungo la navata centrale del Duomo, i feretri dei tre vigili del fuoco e del vigile urbano. Tricolore sulle bare, i nomi, il copricapo di ognuno. «Daniele parla anche di vergogna e infamia eterna - ha detto il cardinale - Sì, bollati da infamia eterna sono coloro che perpetrano delitti così orrendi, che ci mettono di fronte a bare di innocenti, che gettano nel lutto madri, padri, spose ancor festanti dalle nozze, bambini che hanno appena imparato a conoscere il padre».

Martini inquadrato dalle telecamere. La figura che si staglia nella chiesa, il cardinale di Milano che sottolinea la «notte buia della nostra società». Un linguaggio troppo crudo? Una condanna senza appello? «No, assolutamente - risponde monsignor Ersilio Tonini -. In casi come questo ci vuole un bisturi forte per l'anima e Martini ha fatto bene a ricordare che Dio colpisce inesorabilmente i colpevoli. Forse sarà difficile scoprirli, smascherarli, forse la giustizia umana troverà delle difficoltà a svolgere il suo compito. Ma il cardinale ha ricordato che Dio vigila e la sua giustizia sarà inesorabile».

Anche lo storico Franco Cardini è d'accordo: «Ci sono delitti contro l'umanità che non possono restare impuniti. E la Chiesa, nella sua tradizione, ha un bagaglio culturale, religioso e liturgico fatto di immagini, di testi e di preghiere, che servono a ricordare all'uomo l'infinita giustizia di Dio. Martini ha fatto bene a ricordare il profeta Daniele: in momenti come questi è bene che l'uomo sappia che esiste anche un tribunale al quale non ci si può sottrarre».

Mauro Anselmo

IL CASO

CERIMONIA DI SERIE B

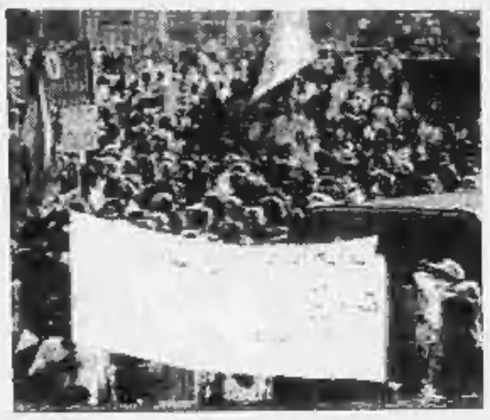
Il Comune «dimentica» l'addio a Driss

Per il marocchino ucciso niente gonfaloni e autorità

«Io sono quell'altro che ha attraversato un paese su una passerella sospesa tra due sogni».

Tahar Ben Jelloun

Per Driss uno stendardo e la poesia di Ben Jelloun



MILANO

NON c'è nemmeno uno straccio di gonfalone del Comune al funerale di Driss Moussafir, marocchino di Casablanca, vita su una panchina, morte in via Palestro. Non vengono rappresentanti della giunta, autorità, qui nella piccola moschea alle porte della città, prima dei palazzoni di Berlusconi, in una stradina tra i campi dietro a un distributore.

E per i «fratelli» musulmani che da piazza Duomo, per i funerali solenni delle cinque vittime, vengono qui alla loro moschea ci sono solo taxi, autobus, qualche auto privata.

Funerale di serie «B» per il marocchino Driss Moussafir, salma su un carro funebre e due vigili motociclisti di scorta per il lungo tragitto attraverso la città. Eppure erano stati proprio le autorità a chiedere alla comunità islamica di ritardare, fino alle 19, il rito funebre. «Ci saremo anche noi», promettevano.

No, non c'è risentimento tra i 100 o poco più extracomunitari che alle 18, in silenzio, sullo spiazzo bianco della moschea, accolgono il loro fratello.

La bara, «da noi non si usa, basta un lenzuolo» dice chi non parla solo arabo, è avvolta in un drappo verde. Ricamate in oro le parole della «shada», la professione di fede islamica: «Non c'è Dio tranne Iddio e Mohamed è il suo profeta».

Con il capo rivolto alla Mecca il feretro viene appoggiato sui tappeti rossi e ricamati della moschea. E' il momento della preghiera.

Scalza come chiede la religione, con un velo in testa che le copre anche le spalle e il vestito blu, raccolta in silenzio c'è pure Andreina Bertoldi di Segrate. Sta in ginocchio, con le mani giunte «alla cristiana». E prega «il Dio di tutti perché comunque lo si chiami è sempre Dio», dice.

Si contano sulla punte delle dita di due mani i «milanesi» che varcano il portone della moschea. «Mi sembrava dovesse essere così», dice la signora Bertoldi accompagnata dal marito, anche lui raccolto in preghiera. E poi aggiunge: «Stamattina sono andata a Palazzo Marino, da tutti e cinque. Poi sono venuta qui, sapevo che ci sarebbe stata meno gente».

No, i milanesi senza autorità non vogliono dimenticare Driss Moussafir. I medici volontari del Naga che si occupano di extracomunitari nella camera ardente davanti alla bara di Driss Moussafir lasciano poche righe, una poesia di Ben Jelloun: «Io sono quell'altro che ha attraversato un paese su una passerella sospesa tra due sogni». In Duomo parte l'applauso quando il cardinale Martini lo ricorda. Qui, silenziosa, c'è la preghiera anche se di pochi, pochissimi.

Alle sette in punto inizia il rito «ufficiale». Davanti alla moschea ci sono due bandiere di Rifondazione comunista listate a lutto e tre del Leoncavallo che girano un video con la telecamera.

L'Imam Mohamed Zaiat si piega alla Mecca e inizia a pregare. I fedeli lo seguono e si genuflettono, mani al tappeto. Tra loro anche il viceconsole del Marocco e i rappresentanti della comunità. Tutto dura meno di cinque minuti, mentre gli altoparlanti sul minareto diffondono la preghiera che non si sente nemmeno a cinquanta metri, soffocata dal traffico sulla Cassanese.

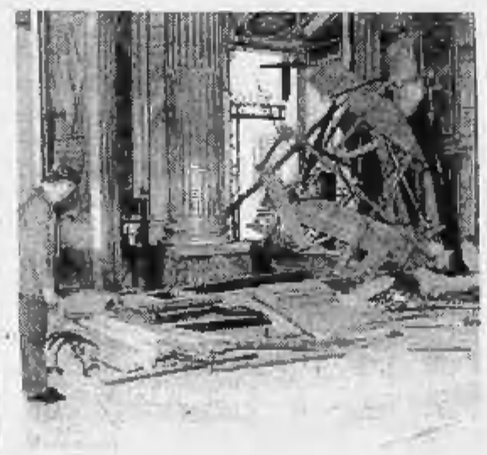
E' tutto finito quando arrivano il parlamentare verde Emilio Molinari e il consigliere Paolo Hutter con la cravatta nera «in rappresentanza dei 13 consiglieri comunali di sinistra». Poi aggiunge: «Ah, il Comune non ha nemmeno dato un pullman per venire qui dal Duomo? Avevamo impressione che si fossero comportati bene fino ad adesso».

A braccia, portata a turno da tutti come richiede il rito, la bara torna all'obitorio di Lambrate per le ultime formalità prima del ritorno della salma in Marocco.

Dice il viceconsole: «Driss Moussafir torna a Casablanca perché quello è il suo ultimo domicilio conosciuto, da lì era partito dieci anni fa per venire in Italia. Saranno le autorità del Marocco ad occuparsi della questione. Non abbiamo notizie di suoi parenti in Marocco o della famiglia di origine».

Fabio Poletti

Siclari: c'è una pista internazionale. I servizi segreti preparano un rapporto sugli attentati



Il superprocuratore Bruno Siclari e l'interno della basilica di San Giovanni in Laterano con le porte divelte dall'esplosione

«Non è soltanto mafia»

Vertice di magistrati sulle bombe

ROMA. «Non è solo mafia», dice il superprocuratore Bruno Siclari. Dopo le autobombe, le analisi. Per cercare di individuare una pista sicura e dare una motivazione certa agli attentati di Milano e Roma, ieri si sono riuniti, al Viminale, i componenti del comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica e, alla Direzione nazionale antimafia presieduta dal superprocuratore Siclari, i magistrati impegnati nelle indagini sulle autobombe di Milano, Roma e Firenze.

La strigliata del capo del governo, Carlo Azeglio Ciampi, nella riunione del Consiglio dei ministri di martedì notte, e il cambio della guardia che ne è seguito, il giorno dopo, al vertice del Sisde (il servizio segreto civile) sembrano aver conferito nuovi stimoli a inquirenti e responsabili dei servizi.

Il comitato della sicurezza pubblica, presieduto dal ministro dell'Interno Nicola Mancino - al quale ieri Ciampi ha inviato una lettera per confermargli stima e fiducia - ha deciso di affidare al Cesis, l'organismo che coordina il lavoro dei due servizi segreti, il compito di preparare un rapporto sugli attentati. Rapporto che, come è stato annunciato, sarà illustrato dal generale Giuseppe Tavormina, segretario del Cesis, nella riunione del comitato già fissata per il 10 agosto.

Vertice anche in via Giulia, sede della Direzione nazionale antimafia. I giudici di Milano (D'Ambrosio e Dell'Osso), di Firenze (Fleury), di Palermo (Natoli) e di Roma (Saviotti, Cesqui, Coiro, Piro e De Ficchy) hanno fatto il punto sulle indagini in corso nelle rispettive città con il superprocuratore Siclari. E hanno sostenuto, tutti, che c'è sì lo zampino della mafia nelle autobombe fatte esplodere a Firenze, Roma e Milano, ma che non è completamente opera di Cosa Nostra.

«Sono convinto della pista mafiosa - spiega il superprocuratore dopo il summit -. Ma non solo. Può essere un insieme di tante cose, schegge dei servizi di una volta, affarismo piduista, affarismo internazionale». «Sono dell'opinione - aggiunge - che per organizzare attentati di tale portata si ha bisogno di una grossa organizzazione criminale in grado di fornire uomini e mezzi. Però non attribuisco alla mafia la capacità e l'intelligenza di conoscere o scegliere come obiettivi per gli attentati famosi monumenti o punti di rilevanza artistica».

«Le indagini - dice Siclari - sono all'inizio, ma già si possono trarre alcune considerazioni. Tra le analogie, traspare l'intento di far esplodere gli ordigni in posti in cui si ha poca probabilità di colpire esseri umani. Questo farebbe pensare più a una serie di minacce e quindi più a persone che cercano di diffondere il terrore che compiere una strage».

E sulle motivazioni? «Premesso che io faccio il magistrato e non il dietrologo, sembra anche a me evidente che si tratti di una minaccia contro il cambiamento in atto in Italia. E questo cambiamento colpisce anche le grandi organizzazioni criminali, tra cui la mafia». E sull'ipotesi avanzata dal ministro Mancino di un coinvolgimento dei narcotrafficanti? «Certamente anche questa è una possibilità anche se non so in quale contesto il ministro abbia avanzato questa ipotesi. Purtroppo la nostra storia recente è costellata di stragi e di attentati su cui non è stata fatta completa chiarezza. Noi stiamo lavorando per dare al Paese delle certezze».

(r. c.)

PROCURA MILANESE

Chiesto il silenzio stampa

MILANO. La procura di Milano ha chiesto ieri alla questura che venga istituito il silenzio stampa sulle indagini in corso sull'autobomba scoppiata in via Palestro che ha ucciso cinque persone. Il silenzio stampa verrebbe richiesto per tutelare la delicatezza del lavoro degli inquirenti (l'inchiesta è affidata al pubblico ministero Ferdinando Pomarici).

Impossibile, intanto, stabilire quando sarà riaperta al traffico via Palestro. Dalle 23,15 di martedì scorso, ora in cui l'autobomba è esplosa, la via è transennata. Possono accedervi solo le forze dell'ordine e i tecnici impegnati nei lavori di ripristino delle linee elettriche, delle tubature del gas e dell'Amsa, l'azienda municipale per i servizi ambientali.

[AdnKronos-Ansa]

GLI STRAGISTI E LO STATO

Il terrorismo nasce senza complici Ora bisogna impedire che li trovi

A leggere gli articoli di molti giornali e a sentire le dichiarazioni di molti politici ed i commenti di molti vicini di ombrellone, sembrerebbe che le bombe di Roma e di Milano siano state predisposte da Bettino Craxi e da Paolo Cirino Pomicino: ovvero il «vecchio». O, per converso, da Rosy Bindi e da Giuseppe Ayala: ovvero il «nuovo».

E se non proprio direttamente collocate o ispirate da Craxi e dalla Bindi, certo da loro soci o famigli o manutengoli: per accelerare il cambiamento o, all'opposto, per ritardarlo. Da una tale premessa deriva, di necessità, che il collegamento tra bombe ed elezioni e tra bombe e riforme istituzionali appaia strettissimo e meccanico. Chi mette le bombe, lo fa perché non vuole le elezioni anticipate ma, dal momento che il suo gioco viene scoperto, le elezioni si faranno: e, così, ne risulta avvantaggiato chi la consultazione popolare la vuole a ogni costo. Ma, allora, chi ha messo le bombe o è fesso o non sa quel che vuole oppure - in realtà - auspica le elezioni anticipate: come le auspicano i «nuovi». Dunque...

Il lato paradossale, e perverso, di un tale ragionamento è che può essere simmetricamente rovesciato: chi mette le bombe è un «nuovo», che vuole le elezioni, ma sa che l'attentato verrà attribuito ai «vecchi» che, le elezioni, le temono. E perciò...

Insomma, la domanda «a chi giova?» non consente risposte semplicistiche e può produrre più equivoci di quanti riesca a dissiparne. E, soprattutto, rivela una singolare smemoratezza storica.

In Italia il terrorismo - anche quello «nero» - ha goduto di una sua autonomia: nonostante che il ruolo dello Stato (di suoi apparati, suoi uffici, suoi funzionari) sia risultato notevole - a qualche volta preponderante - nella fase di gestione dei suoi effetti. La strage del 12 dicembre 1969 e quelle successive sono state definite, opportunamente, «di Stato»: ma non perché un partito di governo, d'intesa con i servizi segreti e utilizzando agenti di polizia, abbia progettato ed eseguito gli attentati. Sono «di Stato», quelle stragi, perché gruppi terroristici, con la complicità o l'omertà di uomini dei servizi, hanno collocato le bombe; e perché, *successivamente*, magistrati e poliziotti, agenti segreti e funzionari dello Stato, politici e governanti sono intervenuti per depistare, occultare, mettere a tacere. E hanno agito, *successivamente*, per trarre profitto politico dalle stragi e dai loro effetti sulle relazioni sociali e sui rapporti tra le classi e tra i blocchi di potere. Così è stato per piazza Fontana e per molti altri attentati: ogni volta, il terrorismo perseguiva i suoi obiettivi e su questi «lo Stato» (suoi uomini e suoi apparati) interveniva, interferivano, interagivano. Talvolta in maniera occasionale, talaltra in maniera sistematica (la strage del 12 dicembre e quella della stazione di Bologna); talvolta per omissione, talaltra per intervento diretto. Ma sempre, anche quando erano settori dello Stato a ispirarne la strategia, il terrorismo conservava un suo ruolo autonomo. Questo, lungi dal costituire un'attenuante, rappresenta un'aggravante per i servizi di sicurezza: la loro azione è stata, in numerose circostanze, una variabile dell'azione terroristica. Perché non sia più così, sono necessari provvedimenti assai più radicali delle dimissioni del direttore del Sisde.

Se quanto fin qui detto è condivisibile, ne derivano alcune conseguenze.

1. Il terrorismo, inteso come attività militare di un'organizzazione armata clandestina, va preso terribilmente sul serio: non va ridotto, cioè, a una variabile del vecchio sistema politico, come le tangenti e il partito di massa. Si deve accettare il fatto che in Italia opera, e continuerà a operare prevedibilmente, un'organizzazione terroristica (la Falange armata?), con i suoi militanti, le sue armi, i suoi obiettivi. E la sua strategia, che consiste - essenzialmente - in ciò che è il fondamento stesso del terrorismo: diffondere terrore, appunto. Ovvero colpire indiscriminatamente la «folla anonima», che rappresenta la base del consenso sociale al «regime». Questo terrorismo può prestarsi sia a «gesti ideologici» (gli attentati contro immigrati, in Emilia Romagna) sia a «operazioni strumentali» (finalizzate ad alleggerire l'azione repressiva contro la criminalità organizzata).

2. E' cruciale la gestione politica della fase successiva agli atti terroristici. La fase che si è appena aperta. Ad esempio: verrà accelerata o rallentata l'opera di riforma dei servizi di sicurezza? E, sul piano politico generale, risulterà incentivata la tendenza a una nuova «solidarietà nazionale» tra ex pci ed ex dc?

Queste domande vogliono risposte ben diverse e assai più complesse di quelle evocate dall'interrogativo «a chi giova». Risposte affidate alla lotta politica, allo scontro tra programmi, al confronto tra schieramenti. Cose più serie, e più difficili, dei balbettii di chi dice che a mettere le bombe è stata «la task force dello statalismo» (Umberto Bossi: e di chi gli replica che «no, è stato il partito degli affari» (Bruno Siclari, capo della Direzione nazionale antimafia). Dio accechi chi vuole perdere...

Luigi Manconi

DALLA PRIMA PAGINA

MILANO E LA PAURA DI PERDERSI

festazione dei sentimenti e l'ostentazione delle appartenenze, la religione e la politica. Perfino qualche fischio all'indirizzo del morto si era purtroppo potuto udire non più tardi di una settimana fa, durante le esequie di Gabriele Cagliari. A testimonianza di quanta inedita aspra durezza possa pervadere l'anima di Milano in questa fase cruciale che l'ha vista rompere per prima con il vecchio sistema. Sì, Milano ieri ha pianto e si è voluta sentire parte integrante di questo Paese ma, non dimentichiamolo, è inevitabilmente anche una città incattivita dopo che ha visto violati platealmente e giustamente quasi tutti i suoi santuari, da Palazzo Marino a Foro Buonaparte a Piazza Affari, senza dimenticare l'Ambrosiano. Una città dentro la quale possono trovare posto anche le isolate invocazioni alla forca che si sono sentite ieri insieme con gli applausi a Di Pietro. Qui sono saltate le regole della politica, degli affari, e perfino della rappresentanza sociale se è vero che questa è l'unica grande città in cui è stato bocciato l'accordo sul costo del lavoro.

Così, l'inusitata durezza usata dal suo Cardinale nell'invocare «vergogna e infamia eterna» sugli assassini di via Palestro, è forse lecito interpretarla non solo come evocazione dell'infallibile giudizio divino, ma anche come espressione di un sentimento profondo della Milano oggi portata a chiedere prima ancora giustizia che misericordia.

Ieri, in quella torrida piazza Duomo, s'è capito che si può evitare. Ma il pericolo che qualcosa possa spezzarsi, e che davvero Milano possa trasformarsi in corpo estraneo e separato rispetto al resto del Paese, permane. E' infatti difficile pensare che le bombe possano infondere saggezza. Non fu così dopo la strage di piazza Fontana. Cercheranno forse ancora di farci perdere la testa. Ma Milano non vuole perdere il Paese. E il Paese non può perdere Milano.

Gad Lerner

Strage Borsellino

Per via D'Amelio fermato un sospettato

CALTANISSETTA. Una persona sarebbe stata fermata ieri nell'ambito dell'inchiesta sulla strage del 19 luglio dello scorso anno, in via D'Amelio a Palermo, dove un'autobomba provocò la morte del giudice Paolo Borsellino e di cinque agenti della sua scorta.

I particolari dell'operazione saranno resi noti stamattina, in una conferenza stampa, dal procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Giovanni Tinebra.

Altre due persone sono da mesi in carcere accusate di concorso in strage. Si tratta di Vincenzo Scarantino, 28 anni, e di Pietro Scotto, 43. Il primo era stato arrestato nel settembre dello scorso anno con l'accusa di avere procurato la Fiat 126 che venne utilizzata dagli attentatori per compiere la strage.

La squadra mobile di Palermo, diretta allora da Arnaldo La Barbera, che prosegue le indagini anche sulla strage di Capaci, giunse alla identificazione di Scarantino attraverso alcune intercettazioni telefoniche tra lo stesso e tre suoi amici che avrebbero rubato, su suo incarico, l'utilitaria utilizzata in seguito per l'attentato.

Pietro Scotto, tecnico di una società di telecomunicazioni, arrestato il 27 maggio scorso, secondo l'accusa avrebbe consentito l'intercettazione della telefonata con la quale il giudice Borsellino, il 19 luglio dello scorso anno, avvertiva la madre e la sorella che stava andando a casa loro in via D'Amelio.

Secondo l'accusa, per compiere le intercettazioni telefoniche, Scotto avrebbe attivato una connessione tra l'armadio della Sip in via D'Amelio e la propria utenza telefonica.

[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

EUROPA, FUNERALE A MAASTRICHT

riducendo i deficit pubblici, contenendo l'inflazione e facendo salire l'occupazione. I responsabili delle economie europee - e non solo i responsabili di quella italiana - si trovano di fronte a una missione impossibile, a obiettivi contrastanti. E questa impossibilità non tocca solo l'economia: le indecisioni e le contraddizioni europee sul costo del denaro trovano il loro contrappunto in quelle sulla Bosnia o sugli accordi commerciali internazionali.

Per questo motivo, la confusione che si è diffusa sui mercati finanziari nel pomeriggio di ieri non è certo un fenomeno esclusivamente tecnico. Siamo al fallimento del tentativo - di cui Maastricht e lo Sme hanno rappresentato, appunto, l'espressione più coerente - di edificare un'Europa fatta di regole impersonali, che non richiedesse una vera volontà politica: un'Europa che si costruisse da sola, sotto la benevola supervisione delle banche centrali e dei funzionari di Bruxelles, sulla base dell'interesse personale, senza neppure richiedere l'impegno individuale o una classe politica lungimirante.

Dopo la decisione tedesca di non ribassare il tasso di sconto, l'Europa dovrà ricominciare con altri presupposti e con prospettive non solo economiche.

Quanto è avvenuto ieri rappresenta un monito per il sistema capitalista e un monito per l'Italia. Per quanto riguarda il capitalismo, non è possibile che i mercati internazionali siano lasciati nell'attuale stato di disorganizzazione. E' inconcepibile che sia stata sufficiente una breve dichiarazione del miliardario Soros perché le difese della Banca di Francia venissero travolte.

Nella libera trasferibilità di risorse finanziarie, il capitalismo moderno ha, a un tempo, un punto di forza e un elemento di grande fragilità. Occorre pensare a regole future che, senza introdurre pesanti limitazioni, impediscano ondate speculative internazionali nelle quali gli obiettivi economici possono facilmente collegarsi a obiettivi politici: così è nato ieri il sospetto che dietro la caduta del franco ci fosse un complotto contro l'Europa.

I colpi subiti ieri dalla costruzione europea sono poi particolarmente gravi per l'Italia. Maastricht e lo Sme hanno rappresentato per il nostro Paese una sorta di disciplina esterna. Un provvedimento impopolare veniva respinto dal Parlamento se presentato unicamente dal governo, veniva approvato se si poteva giustificarlo con l'ottemperanza al Trattato di Maastricht e con le regole dello Sme. Anche dopo la nostra uscita dal Sistema monetario europeo, il rientro ha rappresentato un obiettivo solenne della politica italiana. Maastricht e Sme hanno fermato rivendicazioni assistenziali, cedimenti demagogici, disegni populisti.

Ora che questi due pilastri dell'Europa sono tutti da ripensare, troveremo l'energia per non proteggere con una lira debole industrie obsolete, per corretti comportamenti salariali e imprenditoriali? Oppure ci chiuderemo in noi stessi e abbandoneremo l'Europa?

Mario Deaglio

Stato civile di Torino

27 LUGLIO 1993

NATI — **Pinna** Marco; **Novara** Andrea; **Giuzzetti** Gabriele; **Lofranco** Jacopo; **Seck** Kadim; **Fogliato** Dalila; **Raffaele** Edoardo Vanja; **Montorial** Micky; **Rainero** Gabriele; **Merlini** Giulia, **Traina** Roberta; **Beltrame** Emiliano; **Broccari** Giada; **Tosin** Roberta; **Russo** Federica; **Marabese** Alessandro; **Buzzi** Matilde; **Marsico** Carola; **Rodolfi** Dylan; **Loiaconi** Francesco; **Bertiond** Lorenzo; **Pavia** Davide; **Cartuccio** Simona; **Chiarle** Silvia; **Bosio** Erika; **Cravari** Francesca; **Iacopino** Giada; **Fenoglio** Federica; **Cristiano** Davide; **Giuriola** Matteo; **Abada** Simone; **Lannunziata** Valentina; **Guerena** Elena; **Santuosso** Carla; **Bichiri** Pierpaolo; **Pascucci** Arianna; **Camarchio** Maria Luisa; **Fazio** Martina; **Pittaci** Federica; **Bestente** Andrea; **Raffa** Davide; **Morgano** Katia; **Andriano** Claudio, **Rossi** Lucrezia; **Martinello** Gabriele; **Giannini** Alessandro; **Scifo** Roberto; **Di Maso** Emanuele; **Balocco** Vanessa; **Manna** Giuseppe.

MORTI — **Casanova** Luigi, di anni 83, nato a Moncalieri, pens., abitante in c. Goberti 30; **Bianco** Giuseppe, a. 85, Collegno, pens., v. Bruino 5.

Deceduti in ospedale: **Coppa** Marino, a. 68, Torino, op., v. Golio 14 (M.L.); **Salvaleggio** Giuseppe, a. 67, Piombino Dese, pens., Mollinella; **Spartino** Teresa v. Milano, a. 81, Mombercelli, pens., Martini; **Ottino** Armando Bartolomeo, a. 58, Torino, pens., L. Einaudi; **Foti** Maria v. Bonfanzio, a. 85, Fob, pens., G. Bosco; **Valle** Carlo, a. 83, Passerano Marmorito, pens., Martini; **Bersano** Celeste v. Chiavasso, a. 87, Villa Falletto, pens., Mollinella; **Di Leonardo** Elisa v. Scalia, a. 84, Tunisi, pens., M. Vittoria; **Catrenco** Francesca in Calafiore, a. 73, Messina, pens., M. Vittoria; **Terrisi** Francesca in Bonaccorsi, a. 81, Catania, pens., Maurizano; **Puccio** Paola, a. 59, S. Pietro Apostolo, pens., Mollinella; **Mussolo** Carmela in Filippone, a. 64, Bianco, pens., Mollinella; **Cappa** Aldo, a. 51, Torino, op., Mollinella; **Begna** Ivanne in Lanata, a. 88, Imperia, pens., E. G. Antica Sede; **Chevalley** Gianmandrea, a. 58, Torino, disegnatore, Molinella; **Reggero** Carlo, a. 63, Torino, pens., Mollinella; **Salviato** Desunda, a. 68, Capodarsego, pens., relig., M. Vittoria; **Lannunziata** Rosalia, a. 85, Carignola, pens., G. Bono; **Lanfranco** Albino, a. 84, Torino, pens., Molinella.

Nati 50 - Morti 21

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cosimo Paradiso

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ciara**, i figli **Giovanni, Angela, Marco**, nuora, genero, nipoti, fratelli, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 Parrocchia Sant'Antonio Abate.

Torino, 31 luglio 1993.

La **Direzione Simu** ed i **Colleghi**, saputo dell'affetto che legava il rag. Paradiso a suo **PADRE**, prendono sinceramente parte al suo grande dolore.

Italo e Carlo Maria con **Barbara e Andrea, Patrizia e Maurizio**, nipoti e «Tata» si uniscono al dolore di Angela nel ricordo del caro **PAPA'**.

E' mancato

Mario Prinetto

pensionato Enel

anni 92

L'annunciano, a funerali avvenuti, le moglie **Paola Ruffino**, il figlio **Enrico** con la famiglia

— Sciolze, 31 luglio 1993.

E' mancato improvvisamente il

DOTTOR

Pier Giuseppe Caretto

Capitano di Corvetta

Cavaliere della Repubblica Italiana

Chevalier de l'Ordre National du mérite de la République Française

Lo annunciano la moglie **Pia**, la figlia **Giulia**, la sorella **Ileana** con **Fausto, Paola, Angela** con **Giorgio, Lucilla** con **Gino e Fulvio**. Funerali lunedì ore 10 parrocchia Sant'Alfonso. Tumulazione in Bottigliera d'Asti.

— Torino, 28 luglio 1993.

La **Direzione** della **Télémécanique S.p.A.** partecipa al grave lutto della famiglia per la morte del

dott. Giuseppe Caretto

— Torino, 31 luglio 1993.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e colleghi:

Ferruccio Alemi
Mario Ballario
Bruno Beltrame
Roberto Biancotto
Giancarlo Borella
Piercarlo Bubbio
Giuseppe Chicco
Fulvio Ferrero
Giuliano Gallo
Piero Galvagno
Ugo Greglia
Biagio Laguzzi
Silvio Marengo
Antongiulio Martinetti
Mario Marzano
Cesare Mossetti
Luigi Noretti
Sergio Numis
Bruno Pantanali Bruni
Nicola Petrella
Renato Privitera
Franco Saltarini
Luigi Scarsetti
Gianricardo Vittori
Aurelio Zara

— Torino, 30 luglio 1993.

Paolo e famiglia prendono parte al dolore di Giulia e della sua mamma.

Piero e Marina Bellardi partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto:

Gino e Luigi Emanuel
Laura e Silvio Mattiotto
Famiglie **Zambon**
Famiglia **Rossi**
Amerigo Bellato
Rosa Carosso
Guido e Luigina Rosingana
Carla Tarizzo.

PIERO ci mancherai **Jose e PierMario.**

Carlo Umberto e Rita Minni insieme ai **Collaboratori** ed ai **Dipendenti tutti** dello **Studio** si uniscono con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

La famiglia **Novara** partecipa commossa al dolore per la scomparsa dell'amico **PIER GIUSEPPE.**

Cristianamente è mancata

Maria Bellezza Prinsi nata Castagnero

L'annunciano addolorati i figli don **Antonio, Cristina e Giuseppina** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Grosso Canavese, sabato 31, ore 16,30, da via Corio 30.

— Grosso Canavese, 30 luglio 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Zucco in Barroero

Lo annunciano il marito **Fiore**, il figlio **Nini**, la nuora **Mariella**, i nipoti **Alberto e Paolo** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 31 luglio ore 11 presso la parrocchia di Cocconato non fiori ma offerte per la casa di riposo Serra di Cocconato.

— Torino, 30 luglio 1993.

E' mancata

Luigina Pedussia

Ex bigliaia telefono pubblico Carmagnola

Lo annunciano: fratello, sorelle, cognato, nipoti. Funerali in Carmagnola, chiesa Collegiata, oggi, sabato 31 luglio ore 9.

— Carmagnola, 30 luglio 1993.

E' mancato

Sergio Bisio

Addolorati lo annunciano la moglie **Lina, Umberto** ed **Emy Eco**, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 agosto alle ore 14,30 nella parrocchia del Duomo. Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che prenderanno parte alla cerimonia. Un particolare ringraziamento all'Equipe del Reparto Chirurgia Generale dell'Ospedale Civile di Tortona.

— Tortona, 30 luglio 1993.

E' mancato

Ercole Reggio

anni 79

Lo annunciano la moglie **Enrichetta** e figli. Funerali a Belveglio (AT) ore 10,30 sabato 31 luglio 1993.

Torino, 30 luglio 1993.

Il **P.D.S. di Rivoli** sentitamente partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del compagno consigliere comunale di Rivoli

Salvatore Garrau

— Rivoli, 31 luglio 1993.

E' mancato

Quinto Almo

anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rina**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Aurora** ed i figli **Elena e Diego**. I funerali in San Michele Mondovì, sabato 31 c.m., ore 16.

— San Michele Mondovì, 29 luglio 1993.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Miranda** e il figlio **Valter** addolorati per la perdita del caro

Michele Occhiena

esprimono un particolare ringraziamento ai dottori Marco Repellino e Mauro Salizzoni dell'ospedale Molinette di Torino.

— Torino, 31 luglio 1993.

Mirella e Federica Lagna, nell'impossibilità di farlo personalmente, vista la grande dimostrazione di affetto e di stima per il loro carissimo ed insostituibile

Beppe

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato e si sono uniti a loro in questo momento di grande dolore.

— Chivasso, 31 luglio 1993.

ANNIVERSARI

1992 **1993**

Battista Carrera

Ogni giorno insieme a noi come sempre.

Una lettera a Napolitano: «Chiedo il congedo dalla Camera»

Foto grande, Claudio Martelli
Sotto, Sergio Restelli

A sinistra Gabriele Cagliari con l'ex segretario del psi Bettino Craxi
Qui accanto, Raul Gardini

«Respingo le accuse
Mi sono opposto
alla fusione
del polo chimico
ma non si può
passare il tempo
a difendersi»

Martelli: «E' tempo di andare»

Così l'ex ministro dice addio alla politica

ROMA
DALLA REDAZIONE

Addio crudele politica, addio: Claudio Martelli ha mollato, colpito da un altro avviso di garanzia per «l'affaire Enimont». Lascia la politica: da domani sarà un deputato in congedo permanente; poi, alle prossime elezioni non si candiderà per nessun partito o movimento.

«Caro presidente - scrive Martelli in una lettera al presidente della Camera Giorgio Napolitano - ti prego di concedermi dopo tante stagioni di impegno politico, parlamentare e di governo un tempo di congedo dalla Camera dei deputati. Non si può far politica passando il tempo a difendersi. Chi fa politica deve cercare di risolvere i problemi di tutti e non può diventare lui un problema. E' tempo di andare».

Così l'uomo che per più di un decennio è stato il delfino di Bettino Craxi, che è stato vicepresidente del consiglio e ministro di Grazia e Giustizia, ha messo una croce sull'impegno politico. Martelli lo ha fatto con una grande dose di amarezza, parlando il linguaggio dell'abbandono per disperazione. La lettera che ha inviato a Napolitano è, infatti, quella di un uomo che sta attraversando un dramma personale.

Quelle quattro cartelle appaiono come un testamento politico e umano che sancisce la fine definitiva di Martelli come uomo pubblico. No, non ci sarà nessun ritorno, né in un futuro prossimo, né in uno più lontano. Il Martelli politico non c'è più. «Resta - come dice laconicamente lo stesso interessato - un'esperienza vissuta senza risparmio e l'affetto di chi ci ha voluto e ci vuole bene: non basta per fare politica ma può dare un senso a quel che rimane da vivere».

Nella sua lettera di congedo l'ex ministro di Grazia e Giustizia respinge tutte le accuse sul caso Enimont, ricordando, fra l'altro, la sua opposizione al «folle acquisto di Enimont da parte dell'Eni».

Detto questo, Martelli fa un lungo «excursus» sulle condizioni dell'inquisito nei tempi di Tangentopoli. E' la presa d'atto che in questo momento non esiste nessuna possibilità di difesa anche per lui che si ritiene innocente. «Non mi nascondo - dice - che di fronte al susseguirsi di accuse e al contesto di corruzione che emerge ogni difesa personale appare sempre meno credibile, sempre più stanca e alla fine inutile tra un'inchiesta che si archivia e una che si apre. Verrà il tempo in cui sarà possibile discernere le diverse responsabilità morali, politiche e penali di molti e di ciascuno nel declino e nel crollo della prima Repubblica. Oggi, però, la giustizia sommaria è la strada su cui si è incamminata un'indagine peraltro salutare. Speriamo che non sia un vicolo cieco. Intanto siamo portati alla gogna a carrettate, confusi con gente sconosciuta e talvolta ignobile, con innocenti e colpevoli, con gli avversari che combattemmo e con gli amici con cui non eravamo più d'accordo. Quelli che offrivano il loro favore ci calunniano, chi ci diede fiducia risarcisce la delusione con l'ira».

Sono parole piene di amarezza e di disperazione. Del resto nel giro di un anno Claudio Martelli si è visto cadere tutto il mondo addosso. Il mondo in cui aveva creduto, che aveva fatto la sua fortuna e che adesso se lo trascina appresso nella rovina.

E tutto è successo in poco più di 365 giorni. In un susseguirsi di eventi che non lasciano scampo. Un anno fa Martelli era in corsa per la presidenza del Consiglio. Sei mesi fa per la segreteria del partito socialista italiano. Poi, la prima botta, una storia di valori rubati nella quale è coinvolta una sua collaboratrice e il segretario particolare, Sergio Restelli.

Il colpo letale gli arriva, però, alla vigilia dell'assemblea nazionale del psi che avrebbe potuto vederlo trionfatore: il suo nome viene messo in relazione con il cosiddetto Conto Protezione depositato in Svizzera. E lui lascia il partito socialista.

Da quel momento la caduta è rapida. Arriva un altro avviso di garanzia per l'accusa di aver favorito il suocero, il proprietario del Tonno Nostromo, in cambio di una tangente.

E ai guai con la giustizia si aggiungono i danni all'immagine. L'ex-segretario dei «cento giorni» socialisti, Giorgio Benvenuto, tira fuori le fatture che testimoniano la vita da nababbi dei socialisti a spese del partito e Claudio Martelli è uno dei primi nella lista dei «dirigenti di lusso».

Poi, due mesi di tregua nei quali l'eterno delfino del psi si illude di risorgere. Martelli torna a parlare con il suo vecchio padre-padrone, Bettino Craxi, e quest'ultimo, in nome del vecchio legame, lo scagiona dalle accuse legate al Conto Protezione. I suoi amici, come il fidatissimo Mauro Del Bue, cominciano addirittura ad adoperarsi per un ritorno in grande stile di «Claudio» nel partito socialista. Lui, però, continua a starsene in disparte. Certo si fa vedere più spesso alla Camera dei deputati, ma niente di più.

Scoppia il «caso» Enimont» e il suo nome torna in ballo (l'ex-presidente dell'Eni Gabriele Cagliari era considerato un suo uomo). Martelli, però, ostenta sicurezza. «Io in questa storia - confida ad un amico che incontra nel transatlantico di Montecitorio due giorni prima di ricevere l'avviso di garanzia - non ho nulla da temere». E invece...

Smentite

«Per Enimont solo milioni»

ROMA. L'ex ministro di Grazia e Giustizia, e ex vicesegretario socialista, Claudio Martelli, dopo l'annuncio della richiesta di un «periodo di sospensione» dalla carica di deputato ha fatto alcune precisazioni relative all'avviso di garanzia da lui ricevuto: «L'ipotesi di accusa contenuta nell'avviso di garanzia che ho ricevuto in rapporto alla vicenda è quella dell'erogazione, cito testualmente, di "alcuni miliardi nel 1990-91" e di "alcune centinaia di milioni" nel 1992. In nessun modo si parla di 20 o 10 miliardi a me o a me e Pomicino insieme come viceversa hanno affermato molti giornali. Già non è agevole difendersi dalle false accuse per quello che sono, figuriamoci dalle false accuse manipolate o dilatate strumentalmente o per errore».

Nega anche Carlo Vizzini, ex segretario socialdemocratico: «In relazione ad anticipazioni giornalistiche che legano il mio nome e quello di altri esponenti politici alle tangenti della vicenda Enimont, preciso che nessun addebito mi viene mosso, né può essermi mosso, rispetto a fatti ai quali sono stato sempre estraneo, considerandoli un matrimonio sbagliato e un divorzio disastroso». E Vizzini poi spiega: «Ho invece ricevuto una informazione di garanzia in cui mi viene contestata la percezione di un contributo non regolarmente registrato, in occasione della campagna elettorale del 1992. Riguardo a tale episodio, provvederò a dimostrare la mia totale estraneità nelle competenti sedi giudiziarie».

Spiegano anche la loro posizione Giorgio La Malfa e Renato Altissimo, ex numeri uno di pri e pli. Dice La Malfa: «La violazione della legge sul finanziamento dei partiti è una imputazione esatta, ma va separata - e lo hanno detto anche i magistrati - dalla vicenda Enimont». L'ex leader repubblicano ha spiegato poi che in occasione di elezioni aveva cercato contributi di privati, cittadini o imprenditori, per sostenere le spese elettorali del partito e questi contributi erano stati poi utilizzati dal partito. «Uno di questi episodi - ha detto l'ex segretario - è esattamente quello del '92 che riguarda il dr. Sama, amministratore delegato della Montedison, che era una società privata, integralmente privata nel '92».

Anche il liberale Renato Altissimo spiega che «fu un contributo spontaneo e non richiesto ma assolutamente svincolato dalla vicenda Montedison. Di fatto mi viene esclusivamente imputata la violazione della legge sul finanziamento dei partiti». [r. int.]

Craxi: non mi uccido, vado in Tunisia

Su «tolgo il disturbo» interpretazioni sbagliate

STEFANIA

«Mio padre è molto forte»

MILANO. «Ho letto i giornali, ho visto la dichiarazione di mio padre ma non mi sono impressionata proprio per niente. Bettino Craxi è un uomo forte. Molto forte». Chi parla è Stefania Craxi, figlia dell'ex leader psi. Sui giornali, c'è la frase di Bettino («toglierò il disturbo») che ha fatto pensare ad una minaccia di suicidio. «Storie - dice al telefono -. Quando una persona di animo forte è vittima di una grave ingiustizia passa certamente giorni terribili: ma diventa ancora più forte. I giornali hanno interpretato male quella frase, con troppo allarme. O forse con speranza... In famiglia siamo sereni e tranquillissimi. Io sento mio padre al telefono ogni sera, come mia madre e mia nonna che ha 84 anni. Io vedo poco, perché sono molto impegnata. Due mesi fa è nata mia figlia: si chiama Benedetta, come lui».

ROMA. Il giorno dopo arriva la precisazione, tre righe affidate alle agenzie: «Mi dispiace che una frase, pronunciata nel corso di un'intervista, abbia dato luogo ad interpretazioni profondamente sbagliate». Così dice Craxi, sollevando l'animo di amici e nemici da pensieri angosciosi.

L'antefatto. «Se continua così, tolgo il disturbo», dice Craxi al giornalista che l'intervista per *Panorama*. Nel senso che se ne resterà all'estero? «No, toglierò il disturbo». Questo il dialogo che giovedì, a Montecitorio, ha provocato dubbi, commenti e anche interpretazioni drammatiche che hanno avuto ampio spazio ieri sui quotidiani. Craxi starà forse pensando al suicidio? Più che al fiume di miliardi che sarebbero arrivati al leader socialista dall'affare Enimont, l'attenzione era rivolta ai propositi dell'indagato eccellente. Con partecipazione e disagio.

Qual è l'interpretazione giusta di quel «tolgo il disturbo»? Craxi non lo dice. Più esplicito è Maurizio Lullo, coordinatore dei comitati pro Craxi: Bettino lascia l'Italia per un lungo periodo. L'ex leader socialista parte per la Tunisia (la partenza era annunciata per ieri sera), poi si recherà a Parigi, dove dovrebbe rimanere fino a novembre. «L'obbiettivo - dice Lullo - è quello di stare lontano dall'Italia in questo momento». Paura dei giudici? No, di attentati, dice Lullo: «Abbiamo avuto notizie che si voleva attentare alla sua vita con un'autobomba. E' un momento molto pericoloso. L'opinione pubblica italiana vede in Craxi il simbolo del malaffare».

Dal «malaffare» Craxi si tira fuori e con un'altra dichiarazione sulle tangenti Enimont dice: «Nel corso di tutta la vicenda né Gardini, né Sama, né Garofano mi hanno mai chiesto un incontro. Personalmente sono stato informato dei termini del problema dal presidente dell'Eni, Cagliari. La versione relativa alla utilizzazione di fondi neri della Montedison si presenta del tutto assurda, inverosimile e difficilmente spiegabile. Personalmente, non ho mai ricevuto contributi di sorta». [r. i.]

INTERVISTA

IL CASSIERE DELLA DC

«Mai visti i 35 miliardi»

E Piazza del Gesù venderà tutti i beni

ROMA

Dei quei 35 miliardi piovuti da Ravenna alla dc, in piazza del Gesù non è rimasta traccia. Emilio Rubbi, il cassiere voluto da Martinazzoli al posto di Citaristi, giura: «Serenamente posso dire: non ne so alcunchè».

Ma nel passaggio di consegne che le ha fatto Severino Citaristi, le avrà pur accennato all'affare Enimont, di cui si chiacchierava da anni...

«Quando ci siamo visti, non se ne è parlato assolutamente. E in ogni caso confesso che se il discorso fosse caduto sull'argomento, sarei stato il primo a dire: Severino, consentimi di interromperti...».

Lo ha dovuto fare?

«Ma no. Non ho dovuto dir niente, perché Citaristi non ha aperto bocca al riguardo. Al minimo accenno, gli avrei detto: guarda io non so niente, non voglio saper niente, non debbo saper niente. Ognuno deve rispettare i propri compiti».

Onorevole Rubbi, ma qualcosa l'avrà pur saputo dell'affare-Enimont?

«Sulle accuse non posso aprire bocca, perché non ne so nulla. Enimont è una delle operazioni più tristi nella storia di questo Paese. Non sta in cielo né in terra che l'industria pubblica pensasse di poter avere maggiori responsabilità in un settore nel quale si doveva ridimensionare. Questa storia non fa onore a nessuno».

Se le cose stanno come dice l'accusa, questo vuol dire che i capi della dc hanno incassato 35 miliardi, un'enormità...

«Se l'accusa fosse vera...».

La «vecchia» dc incassava strepitose tangenti e voi siete a secco: come pensate di rimediare?

«Dal primo gennaio del 1994 ci mancheranno i 24 miliardi del finanziamento pubblico e dunque non c'è scelta: per la vita del partito dobbiamo mettere a disposizione il patrimonio del partito».

Anche lo «storico» palazzo Sturzo?

«Eh, sì, figurarsi se non sono attaccato affettivamente ad una sede così importante per la nostra storia, però dobbiamo avere l'umiltà di mettere a disposizione anche questa sede, costruita con l'apporto di tutta la provincia italiana».

Ve la cavate, riunciando al patrimonio immobiliare?

«No, lo stesso discorso vale per le oltre 100 automobili del partito. Abbiamo lasciato gli uffici di via delle Botteghe Oscure, ai primi di settembre penso di fare sgomberare gli uffici di palazzo Sturzo».

Si sussurra che palazzo Sturzo non sia soltanto in vendita, ma che lo stiate per vendere. Vero?

Rubbi sorride: «Sì, ci sono rapporti che vengono curati...».

E piazza del Gesù, l'ultimo avamposto, lo abbandonate?

«Quegli uffici sono in affitto e non abbiamo intenzione di lasciarli, sono così contenti...».

Lei ora ormai fuori dalla politica, Guido Carli aveva detto «Rubbi è stato il mio miglior collaboratore». Ma chi glielo ha fatto fare di prendersi un incarico così rognoso?

«Devo essere sincero: ho resistito prima di accettare. Dopodiché ci doveva pur essere qualcuno che si prendeva questo incarico nella speranza che gli ideali della dc continuino a vivere».

«Con Martinazzoli impossibili le tentazioni»

Dica la verità: come l'ha convinta Martinazzoli?

«E' stato disarmante. Lo vedi - mi ha detto - io sono qui, mi assumo le mie responsabilità in questo momento difficile. Sono quei discorsi... uno non sa come rispondere».

In questi mesi si è mai trovato davanti all'offerta di una tangente?

«No. Su questo con Martinazzoli c'è sintonia piena: nessuna tentazione. Chiunque la potesse immaginare la mattina, quando arriva al caffè se la deve scordare».

Fabio Martini

Emilio Rubbi, successore di Citaristi

«Chi è inquisito se ne va»

Sì al codice dai deputati siciliani (ma un terzo è sotto inchiesta)

PALERMO. All'assemblea siciliana è stato approvato con votazione unanime un codice di autoregolamentazione «per dare un contributo di chiarezza e trasparenza». All'approvazione si è giunti dopo tre sedute nelle quali si è convenuto sulla necessità di fornire all'esterno del Palazzo siciliano un'immagine il più possibile convincente all'opinione pubblica disorientata dalle notizie che si accavallano sugli arresti e le incriminazioni di parlamentari regionali. Quattro sono gli avvisi di garanzia che sono stati recentemente recapitati per l'ipotesi di vari reati allo stesso presidente dell'assemblea, il socialista Paolo Piccione che si è autosospeso. E i deputati regionali inquisiti sono 31 su 90.

Il codice di autoregolamentazione prevede l'autosospensione dopo il ricevimento di un avviso di garanzia per associazione per delinquere mafiosa. Autosospensione anche dopo il rinvio a giudizio per peculato, malversazione, corruzione o brogli elettorali, commercio di voti, minacce o intimidazioni sugli elettori. E' stata decisa l'autosospensione anche per le condanne subite in primo grado a pene non inferiori a due anni di reclusione per qualsiasi delitto non colposo.

Tutti d'accordo, inoltre, sull'obbligo dei deputati regionali di dichiarare le spese sostenute per le loro segreterie particolari.

Ieri mattina, intanto, nella sede dell'Assemblea, i deputati della Rete hanno insistito sulla richiesta di dimissioni del presidente Piccione e di scioglimento anticipato del parlamento siciliano. Gaspare Nuccio, ha illustrato un dossier intitolato emblematicamente «Onorevole inquisito». Sono 12 su 27 i parlamentari eletti a Montecitorio, attualmente inquisiti, tre dei quali per associazione mafiosa e uno (il dc Vincenzo Culicchia) anche per omicidio. [a. r.]

Per la vicenda Enimont restano in cella Cusani e Palladino. Nuovo «avviso» a Cariglia

Garofano e Sama, arresti domiciliari

Ma la residenza è segreta per motivi di sicurezza

MILANO. «C'è qualcuno lì davanti, giornalisti o fotografi?». Giovedì al carcere di Opera arriva questa telefonata: all'altro capo del filo Italo Ghitti, il gip dell'inchiesta tangenti. Rapida verifica e poi la risposta: «No, non c'è nessuno». «Bene, allora vi notificherò subito il provvedimento: Garofano e Sama possono uscire».

Possono uscire, sì, ma non lo deve sapere nessuno. La segretezza è d'obbligo: «motivi di sicurezza». Gli stessi motivi per cui sia Giuseppe Garofano che Carlo Sama, sono agli arresti domiciliari, ma non nelle loro residenze ufficiali. «Figurarsi se potevano tornare a casa loro» commenta Luca Mucci, avvocato di Garofano.

E' lui che, giovedì pomeriggio alle 16,30, va a prendere l'ex presidente della Montedison davanti al carcere di Opera: alla stessa ora esce anche Sama, e anche per lui ci sono gli avvocati ad attenderlo. Per tutti, uscita e destinazione segrete.

Hanno riempito 250 pagine di verbale, Garofano e Sama, hanno disvelato l'intrigo che ha portato alla «maxi-tangente» per Enimont, con tanto di fondi neri necessari per pagarla. Per i magistrati milanesi sono diventati due preziosi collaboratori da proteggere.

Dopo l'uscita di Garofano e Sama, restano in carcere, per la vicenda Enimont solo Sergio Cusani e Vittorio Palladino, entrambi detenuti a San Vittore.

Cusani, il finanziere di area socialista, nei fatti il *trait-d'union* tra i Ferruzzi e il psi, si è visto notificare il secondo mandato di cattura, ma non ha cambiato atteggiamento. Pochi minuti di interrogatorio per dichiarare che «ammette i fatti», rifiutandosi però di fornire spiegazioni sui meccanismi delle vicende: la formazione dei fondi neri e il pagamento - secondo l'accusa - di 75 miliardi a Craxi, di una decina a Martelli e di un miliardo e mezzo a entrambi per le elezioni del '92.

Palladino è in carcere dall'altra sera, quando ha deciso di costituirsi. L'accusa nei suoi confronti è concussione, per aver ricevuto due miliardi e mezzo dalla Montedison quando era custode giudiziale delle azioni Enimont. Lui si difende affermando di aver ricevuto due miliardi esatti dai Ferruzzi, e altrettanti dall'Eni, ma solo come «regolare parcella».

Tesi che non convince l'accusa, perché la cifra sarebbe esorbitante rispetto al suo incarico, durato soltanto venti giorni. E poi ci sono le dichiarazioni di Garofano: secondo il suo racconto, Palladino avrebbe chiesto alla Montedison di essere pagato per «non ostacolare» le operazioni in programma, come le dismissioni di alcune aziende. E Palladino di potere ne aveva davvero, visto che era suo il diritto di voto sull'80 per cento delle azioni Enimont.

Questo almeno nel novembre '90, quando il tribunale di Milano accolse la richiesta di sequestro avanzata dall'Eni contro Montedison, e subito dopo quella di Montedison contro l'Eni. Adesso l'inchiesta deve sciogliere un altro nodo: perché fu scelto proprio Palladino? Era (ed è tuttora) il vicepresidente della Comit, cioè della banca che aveva appena litigato con Gardini, ed era arrivato a quel posto, tra tante polemiche, grazie agli appoggi politici (nomina socialista gradita alla dc). Da quanto racconta Garofano proprio le scelte del tribunale - l'immediato sequestro e la nomina di un uomo così legato ai partiti - convinsero Gardini di essere stato messo con le spalle al muro dai «politici» e che, per uscirne, bisognava pagare.

Mentre su Enimont i magistrati hanno ormai un quadro (quasi) completo e devono adesso lavorare sulle carte, la «solita» inchiesta-tangenti va avanti. Ieri, a farne le spese l'ex segretario del psdi Antonio Cariglia: ha ricevuto un'informazione di garanzia per violazione della legge sul finanziamento ai partiti. Secondo l'accusa avrebbe ricevuto due miliardi da Vincenzo Lodigiani che voleva così ottenere «facilitazioni» per lavori autostradali nell'Italia del Sud. «Non conosco né Lodigiani né gli episodi contestati», ha commentato Cariglia.

Intanto, per decisione del «tribunale della libertà», resta in carcere Aldo Brancher, il funzionario della Fininvest: troppi dubbi, secondo il tribunale, sulla provenienza dei soldi che gestiva e con cui ha pagato un contributo all'ex ministro Francesco De Lorenzo.

Susanna Marzolla

RIMANGONO DUE PM

E domani parte Di Pietro

MILANO. Anche i magistrati dell'inchiesta milanese sulle tangenti vanno in ferie. Alcuni, come Pier Camillo Davigo e Paolo Ielo sono già in vacanza. Antonio Di Pietro sarà in ferie da domani, mentre fino a lunedì rimarrà in ufficio Tiziana Parenti. Già partito anche il sostituto procuratore Francesco Greco, dopo il *tour de force* su Enimont e Montedison, mentre è rientrato in Sicilia per riprendere le ferie Fabio De Pasquale, rientrato la scorsa settimana per rispondere ai due ispettori ministeriali sul suicidio dell'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari. Il gip Italo Ghitti dovrebbe mancare per tutto il mese di agosto. Dalla prossima settimana dovrebbero essere presenti soltanto due dei sei pm dell'inchiesta Mani pulite: Gherardo Colombo ed Elio Ramondini, che hanno già goduto di un periodo di vacanza. [Ansa]

Giuseppe Garofano

L'«accordo» va in Tribunale

Respinte le richieste dell'Eni Montedison ricusa l'arbitrato

MILANO. I nuovi vertici Montedison, Guido Rossi ed Enrico Bondi, hanno deciso che è ora di finirla col massacro del gruppo Ferruzzi ed è tempo di rialzare la testa. E così è partita la prima contromossa contro le richieste Eni di risarcimento sulla valutazione degli apporti in Enimont delle società della chimica di Foro Bonaparte.

In sostanza, essi ricusano l'idoneità della formula arbitrale a trattare la questione. Secondo la tesi Montedison, non un collegio arbitrale ma la magistratura deve essere investita del problema. Anche perché le rivendicazioni Eni investono soprattutto materie di tutela ambientale, la cui trattazione «non può che avvenire avanti all'autorità giudiziaria ordinaria».

Molti altri sono i punti su cui si fondano le tesi contenute nel dossier inviato al tribunale di Milano, al quale ha lavorato un folto gruppo di legali composto, oltre che da Rossi, da Mario Casella, Vincenzo Mariconda, Cesare Ribolzi, Giuseppe Tarzia e Aldo Maugeri. Che si rifanno alla natura della convenzione per Enimont. L'Eni ha subito risposto, definendo l'iniziativa di Montedison «un tardivo e sorprendente tentativo di evitare il giudizio del collegio arbitrale», sul risarcimento dei danni dovuti da Montedison. Ricorda poi l'Eni che Montedison, a suo tempo, non aveva mosso alcun rilievo sulla competenza del giudizio arbitrale. Promette infine l'Eni che, oltre all'azione di risarcimento dei danni già promossa, non appena a conoscenza del contenuto degli atti dell'indagine penale relativi alla vicenda Enimont, adotterà «tempestivamente le iniziative necessarie per la tutela dei propri diritti».

In parole semplici, si è aperto un nuovo fronte giudiziario, dal quale forse nessuno dei duellanti si aspetta grandi cose. Per Montedison, comunque, il passaggio dagli arbitri al tribunale consente forse una dilazione di tempi. Quanto all'Eni, il presidente Bernabè è impegnato su ben altri fronti, che ritiene prioritari. Ma per Montedison, la reazione è positiva sul piano dell'immagine. [v. s.]

Il presidente della Camera «Non ho ricevuto pressioni»

Pds e Lega applaudono, Federstampa denuncia le misure restrittive sul segreto istruttorio

«Manette difficili» slitta a settembre

Napolitano rinvia il dibattito sul carcere preventivo

ROMA. Solo alla ripresa dei lavori dell'aula, fissata per il 13 settembre, il testo della riforma Gargani sulla custodia cautelare e sull'avviso di garanzia sarà al vaglio dell'assemblea di Montecitorio. Lo ha reso noto il presidente della Camera Giorgio Napolitano. «Non esistevano le condizioni, dal punto di vista dei tempi e dal punto di vista del clima, - ha spiegato - per un effettivo avvio dell'esame di questo progetto di legge nel corso della prossima settimana».

E, perché non ci fossero equivoci, si era già affrettato a precisare di non essersi «trovato né dinanzi a pressioni né dinanzi a sollecitazioni».

Una decisione autonoma, dunque, applaudita in particolare dalla Lega Nord: per il capo dei deputati leghisti «Napolitano è stato abilissimo e molto saggio nello stoppare il tentativo di controriforma in atto». Di tutt'altro parere la maggioranza, in particolare alla dc e al partito socialista. Molto polemico il capogruppo dello scudocrociato, Gerardo Bianco, che ha ricordato come la richiesta di inserire subito nel calendario il provvedimento sulla custodia cautelare fosse «venuta dai partiti che sostengono il governo e che hanno ancora la maggioranza in questo Parlamento».

E' destinato ad allargarsi, insomma, il fronte delle polemiche, anche se Napolitano si è augurato che in questo frattempo avvengano «chiarimenti e consultazioni e (se possibile) avvicinamenti tra i gruppi parlamentari». Ieri il padre della riforma, il presidente della commissione Giustizia della Camera, è stato lasciato solo a difendere il suo testo. Gargani ha anche rivolto un invito al mondo dell'informazione. «Mi riferisco alla legge sulla stampa per rivolgere un appello a tutti i giornalisti e ai telegiornali perché rettifichino tutto quello che hanno scritto e detto sulla proposta di legge in materia di custodia cautelare, ignorando totalmente le puntualizzazioni fatte da tanti e dal sottoscritto».

Ma l'invito è stato accolto da una dura nota della Federazione nazionale della Stampa che, insieme con il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, ha insistito nel segnalare «tutta la gravità del dispositivo concernente il segreto istruttorio votato dalla commissione Giustizia della Camera per i danni certi che ne deriverebbero al diritto dei cittadini all'informazione ed all'esercizio libero e responsabile della professione. E' fermo auspicio del giornalismo italiano che il Parlamento, in quanto istituzione democratica, sappia correggere quello che appare come un errore e non voglia procedere in una direzione che è del tutto opposta ai convincimenti profondi del Paese e che denuncia una concezione della segretezza, come criterio regolatore dei rapporti fra giustizia e pubblica opinione, inadeguata e miope».

A settembre, in aula, dunque l'approvazione del testo non sarà facile. Anche il pds ieri al termine di una riunione del coordinamento ha promesso «un'azione fortissima» perché la riforma di Gargani «non diventi legge» visto che «in buona sostanza è un salvacondotto per gli inquisiti». E il capogruppo del pds in commissione Giustizia della Camera, Nicola Colajanni, ha rifiutato di fornire la rettifica chiesta due giorni fa dal democristiano Fabrizio Abbate, che aveva protestato per l'inserimento del suo nome, da parte dello stesso Colajanni, nell'elenco dei deputati inquisiti che hanno concorso all'approvazione della nuova legge. L'onorevole Abbate - informa Colajanni - risulta nel registro della giunta per le autorizzazioni a procedere con il numero 157 del documento quarto e riguarda il reato di cui agli articoli 81 e 323 del codice penale (abuso d' ufficio aggravato continuato). [f. am.]

Sopra, il presidente della Camera Giorgio Napolitano
A destra Giuseppe Gargani

CONFESERCENTI

«Corrotti non solo i politici»

ROMA. Una piccola Tangentopoli sommersa si annida nella pubblica amministrazione. Secondo una ricerca-sondaggio della Confesercenti, l'88,7% dei commercianti ritiene che «esista una diffusa corruzione amministrativa», solo il 7% pensa di no e il 3,9% «non lo sa».

Secondo i commercianti, gli esponenti politici sono i maggiori «tangentomani» (ne è convinto il 79,2%), gli alti funzionari e i portaborse sono accusati dal 6,4 e il 4,4% degli intervistati, mentre solo l'1% incolpa gli impiegati. [Agi]

FLASH

Comitato De Lorenzo arrestati altri due

NAPOLI. Altri due componenti del comitato di sostegno elettorale dell'ex ministro Francesco De Lorenzo sono stati arrestati ieri con l'accusa di favoreggiamento reale. Sono il commercialista Modestino Giovagnoni e il docente universitario Carlo Santagata. Secondo l'accusa, avrebbero aiutato De Lorenzo ad occultare la provenienza illecita dei contributi per il comitato elettorale. Del comitato fanno parte complessivamente 101 persone. [Ansa]

Corsi professionali manette a Roma

ROMA. Si apre a Roma il filone delle tangenti sui corsi di formazione professionale finanziati dalla Cee. E' agli arresti domiciliari Enzo Bernardi, capogruppo pri presso la Regione Lazio ed ex assessore ai Lavori pubblici. Hanno ricevuto notifica dello stesso provvedimento anche l'ex consigliere comunale della capitale, Gianfranco Calcagni (dc), e due funzionari. I reati ipotizzati sono concussione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti: avrebbero, infatti, nel triennio '84-'86, chiesto mazzette per oltre 300 milioni - in parte finiti alla dc - a una società d'informatica con la minaccia di non ammetterla a usufruire dei contributi Cee. [Asca]

Tangenti a Genova un altro in cella

GENOVA. E' stato arrestato l'amministratore delegato della Carena, Pier Luigi Perri, accusato di corruzione per aver versato una tangente di 30 milioni, per il rifacimento di corso Italia, al direttore del servizio strade del Comune, ingegnere Giovanni Villa. Pier Luigi Perri non è un nome nuovo nell'indagini dei magistrati genovesi. E' comparso davanti ai giudici quattro volte; nell'ultimo interrogatorio, il 20 luglio scorso, avevo documentato con regolari fatture spese pubblicitarie nel triennio '90-'92 per un centinaio di milioni al pds. [Agi]

Sciopero della fame Scarcerato Generoso

MILANO. Il Tribunale della libertà ha disposto la scarcerazione dell'ex consigliere regionale della dc Serafino Generoso, arrestato il 29 giugno scorso perché sospettato di aver ricevuto una somma di denaro nell'ambito dei lavori della centrale Enel di Turbigo. Da tempo l'ex consigliere regionale stava facendo lo sciopero della fame per protestare contro lo stato di carcerazione. [Ansa]

Esce la «Veritatis Splendor»: niente dogmi ma condanna del relativismo

Ecco la morale secondo Wojtyla

Il Papa firma l'enciclica attesa da due anni

ROMA. La «Veritatis Splendor», l'attesa enciclica sulla morale, sarà firmata da Giovanni Paolo II il 6 agosto prossimo nella sede estiva di Castel Gandolfo. Il testo, che è tuttora in traduzione, ha avuto un iter piuttosto laborioso ed è stato sottoposto più volte a rimaneggiamenti, che hanno suscitato una crescente attenzione anche al di fuori del mondo ecclesiastico.

Nel numero di giugno la rivista «30 Giorni» ha motivato il continuo slittamento della data di pubblicazione del documento, che Wojtyla avrebbe dovuto licenziare già dopo l'estate del '91, con un'esitazione del Pontefice circa la richiesta, avanzata da numerosi teologi tra cui l'americano Germain Grisez, di rendere «dogmatici» gli insegnamenti della Chiesa in materia di morale, compresi quelli contenuti nell'«Humanae Vitae»

Giovanni Paolo II

di Paolo VI che aveva proibito ai fedeli l'uso degli anticoncezionali, chiudendo con quell'enciclica datata 1968 un quadriennio di dibattiti che nella scia del Concilio Vaticano II avevano spaccato la Chiesa.

«E' invece prevalso - scrive la rivista - lo schieramento del no», del quale faceva parte anche il prefetto dell'ex Sant'Uffizio Joseph Ratzinger. Ma la «Veritatis Splendor» rappresenterà ugualmente un argine al relativismo professato da diversi teologi in campo morale in quanto, sottolinea «30 Giorni», respinge la concezione per la quale la bontà di un atto dipende soltanto dall'intenzione retta della coscienza o dalla previsione delle conseguenze. Il ristabilisce la visione tradizionale affermando che «un atto è moralmente buono se l'intenzione, il fine e la materia dell'atto sono buoni: un trinomio considerato inscindibile».

Al documento Wojtyla ha lavorato con il suo entourage di teologi tra cui il professor Rocco Buttiglione e padre Tadeusz Styczen, successore di Giovanni Paolo II alla cattedra di etica a Lublino. [r. i.]

Dopo la scarcerazione le accuse ai giudici: ero tornato spontaneamente

«Ho subito una grande ingiustizia»

Aragozzini: nessuna ragione per tenermi in carcere

ROMA. «Credo di aver subito una grande ingiustizia»: così, il giorno dopo la scarcerazione, Adriano Aragozzini giudica il suo arresto effettuato nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte tangenti legate al Festival di Sanremo. «Per arrestare una persona - spiega - l'ordinamento giuridico italiano prevede tre condizioni: pericolo di fuga, reiterazione del reato e inquinamento delle prove. Per quanto riguarda la mia possibile fuga, io, anche sapendo dell'inchiesta in corso e delle voci che correvano su un mio possibile arresto, tre giorni prima del provvedimento di custodia cautelare, sono ritornato dagli Stati Uniti dove mi ero recato per i concerti a New York di Renzo Arbore e Luciano Pavarotti».

«La reiterazione del reato - prosegue Aragozzini - per me era impossibile perché ormai il Festival è organizzato dalla Rai. E, oltre tutto, già da maggio ho dato le dimissioni da tutte le cariche che ricoprivo nella società Oai».

Quanto alla possibilità di inquinamento delle prove «era un sospetto assurdo poiché tutto quello di cui ero accusato, e cioè di essermi procurato del denaro "in nero" dalla società, lo avevo già dichiarato alla Guardia di finanza e avevo presentato domanda di condono tombale un anno fa, con le integrazioni a termine di legge e comunque molto prima del mio arresto. Non esisteva alcun pericolo di inquinamento delle prove anche perché la magistratura di Sanremo possedeva tutta la documentazione bancaria personale e della società».

Adriano Aragozzini

Aragozzini infine ringrazia «i suoi avvocati e in particolare Gino Paoli, Renzo Arbore e Domenico Modugno, (che nei giorni scorsi erano intervenuti pubblicamente a suo sostegno) e l'ambiente musicale».

A proposito delle posizioni espresse da Teddy Reno, che ancora ieri ha criticato Domenico Modugno per aver appoggiato Aragozzini, l'ex patron del Festival ha commentato: «Teddy Reno? Non so chi sia». [Ansa]

Da Parigi il primo ministro lancia segnali di stabilità ma sulla manovra economica è scontro tra Lega e pds

Ciampi: «Elezioni nel '94»

Dal premier solidarietà a Mancino

Occhetto e Bossi. A destra il presidente del Consiglio Ciampi in compagnia del premier francese Si sono incontrati ieri mattina a Parigi nel corso di un vertice-lampo italo-francese

ROMA. «Credo che il Paese andrà alle elezioni dopo l'approvazione della legge finanziaria per il '94, quindi con l'anno nuovo. Non chiedetemi adesso in quale mese, questo si vedrà». Carlo Azeglio Ciampi lo annuncia da Parigi - dove è volato ieri mattina per un incontro-lampo con il premier francese Edouard Balladur - e chiude così la polemica durata tutta la settimana sulle elezioni in autunno o in primavera. Nel pomeriggio il presidente del Consiglio sarà già a Milano per i funerali delle vittime della bomba di via Palestro. Ma dalla Francia vuole lanciare un segnale di stabilità. Per quanto è possibile, almeno. E le elezioni in primavera, per Ciampi, sono il punto di arrivo di tutta l'opera del governo: la riforma elettorale, prima, la manovra economica poi.

Dice Ciampi: «Mi pare ormai che ci sia un'ampia convergenza sulle scadenze. La riforma elettorale può essere votata in Parlamento entro il 6 agosto; il governo presenterà la finanziaria e i provvedimenti collegati ai primi di settembre, dopodiché ci sarà la sessione di bilancio e si dovrà anche risolvere il problema del sistema per il voto degli italiani all'estero». In questo scenario, la data delle elezioni si colloca non prima di marzo. E Ciampi, dopo l'incontro a pranzo con Bossi, può vantare anche l'appoggio della Lega a questa tabella di marcia.

E il pds? Anche il partito di Occhetto voterà la finanziaria? «Questo lo deciderà il pds. A me interessava sapere se il governo poteva realizzare l'impegno di preparare una buona finanziaria e mi sembra che c'è la volontà dei partiti di discuterla». Ciampi, insomma, si mostra sicuro di poter concludere la missione che si era fissato al momento di entrare a Palazzo Chigi. E vuole anche gettare acqua sul fuoco delle polemiche esplose sull'operato del ministro dell'Interno, Mancino, all'indomani della notte delle bombe. «Ho inviato una lettera di piena solidarietà» a Mancino, ha detto Ciampi che ha anche tenuto a renderne pubblico un brano: «Nelle ore immediatamente successive ai crimini commessi contro lo Stato, è motivo di intimo conforto sentire una perfetta sintonia con tes».

Ma se Ciampi punta a ricucire gli strappi e a sottolineare le convergenze, il confronto tra i partiti non si placa. Al contrario. Da una parte la Lega, dall'altra il pds già si scambiano bordate proprio sulla finanziaria. Il pds intravede un trabocchetto nella tregua raggiunta a tavola tra Bossi e Ciampi. Davide Visani, coordinatore della segreteria della Quercia, lo fa capire chiaramente: «Bossi incoraggia Ciampi a varare la finanziaria, magari per votargli contro in modo da prendere in mano la protesta sociale. Il fronte al Paese, il suo ora è un gioco pulito».

Il timore del pds è evidente: se si andrà a votare dopo la finanziaria - cioè dopo una prevedibile nuova stangata - tutti i partiti che sostengono il governo dovranno fare i conti con la delusione e la rabbia degli elettori. E il partito di Occhetto non vuole che a trarne vantaggio sia la Lega. Proprio ieri Miglio ha detto: «Per noi votare adesso o un po' più tardi è lo stesso perché noi continuiamo a crescere mentre gli altri crollano». E Bossi ha confermato che le elezioni ci saranno «al massimo» in primavera e che segneranno «la rinascita del Paese». In altri termini, una nuova vittoria della Lega.

I proclami della Lega e i pericoli di una finanziaria «pesante» spaventano anche la nuova dc di Martinazzoli che ha paura di pagare un conto salato: «Pds e Lega non credano che saremo soltanto noi a sostenere gli effetti dell'azione del governo», ha detto D'Onofrio. Lo scontro sulla finanziaria è appena cominciato, ma già s'intuisce che i partiti che sostengono Ciampi la vorrebbero «leggera», senza troppe stangate che si trasformerebbero in armi elettorali. E se il presidente del Consiglio dovesse insistere per far valere soltanto le ragioni della situazione economica? «In caso di necessità le elezioni potrebbero tenersi anche prima della finanziaria», ha avvertito il pds.

Enrico Singer

ROSY BINDI

«Mai insultato nessuno»

VENEZIA. Toscanaccia, pronta alle battute, anche le più fiorite. La pasionaria della dc, Rosy Bindi, è al centro della polemica da quando, sul settimanale «L'Europeo», sono usciti tra virgolette i suoi apprezzamenti verso la commissaria regionale del psi veneto, Lis Sartori, definita più o meno come «una di quelle». Ce n'era anche per la democristianissima Maria Eletta Martini: «Una vecchiaccia». La Martini non si sa, ma la Sartori ha gradito poco e ha sporto querela per diffamazione. Ora la contro-replica della Bindi, che si dice indignata. «Nell'articolo mi si attribuiscono espressioni offensive nei confronti di altre persone ed in particolare di Amalia Sartori, di Maria Eletta Martini e di Mino Martinazzoli. Smentisco di averle mai pronunciate e pensate. Sono lontanissima da quel modo di pensare e da quelle espressioni». [r. int.]

POLEMICA

NUOVA ERA PER LA TV

L'annuncio del presidente Dematté per evitare il fallimento

La Rai azzera il capitale e bacchetta Curzi per Santoro

ROMA

LA Rai è sull'orlo del fallimento. Parola di Claudio Dematté, il neopresidente alla sua prima uscita ufficiale, ieri mattina, a Venezia: l'incontro con i presidenti dei Consigli e delle giunte regionali. «Quando il consigliere Benvenuti ha detto che avremmo potuto rivolgerci ai giudici - ha spiegato Dematté - intendeva riferirsi a quelli dei tribunali fallimentari. Non arriveremo fin lì, perché si farà un azzeramento di capitale. Ho avuto molta cautela quando ho cercato di segnalare il problema, usando il termine "malata". C'è stato anche un po' di battibecco con la direzione precedente, ma la situazione è quella che è».

E quale sia, Dematté lo ha specificato subito dopo: «Le perdite che si profilano a fine d'anno per la Rai sono tali da portare all'azzeramento del capitale sociale, con tutte le conseguenze dal punto di vista societario: innanzitutto la svalutazione del capitale sociale. Non ho obiezioni nei confronti della gestione passata. So che ha lavorato in condizioni impossibili e ha fatto quello che ha potuto. Adesso, se vogliamo cambiare, cambiamo. L'importante, però, è essere chiari. Avremo l'azzeramento del capitale sociale e la sua successiva ricostituzione, anche se l'azionista (l'Iri, *ndr*) dice che non ha soldi». I debiti non sono inferiori ai 1500 miliardi.

Dopo aver lanciato l'allarme economico, Dematté ha indicato le prime linee di marcia della nuova Rai: «L'obiettivo fondamentale è il decentramento, fondamentale quanto quello del riordino dei conti dell'azienda. Decentramento non solo per l'informazione, ma per tutta la produzione radiotelevisiva, cultura compresa». E i rapporti con la politica? «La Rai riconosce la competenza del Parlamento di darci indirizzi - ha proseguito Dematté -. Ma indirizzi a parte, non ci potranno essere però interventi su palinsesti e programmi».

Mentre il leader dei sindacati Rai, Giulietti, già parlava di «tempo di quaresima», le agenzie battevano la replica dell'ex direttore generale Gianni Pasquarelli, chiamato in causa indirettamente da Dematté: «Lo ringrazio per aver riconosciuto che si è lavorato in condizioni impossibili e che si è fatto quel che si poteva fare per la situazione economica dell'azienda. Ma la Rai si è trovata più di una volta con il rubinetto chiuso delle risorse. Ce l'ha fatta ieri, ce la farà anche oggi».

Intanto continua la telenovela di Santoro. Va alla Fininvest o rimane alla terza rete Rai? La questione è stata ieri al centro di un altro duello a distanza fra i nuovi vertici dell'azienda e il direttore del Tg3, Sandro Curzi. Quest'ultimo nei giorni scorsi aveva detto: «Per convincere Santoro a restare, gli ho dato garanzie personali di massima libertà e autonomia». Immediata la replica del duo Locatelli-Dematté, affidata al linguaggio felpato dei comunicati ufficiali: «L'unica e vera garanzia di libertà e professionalità va ricercata nell'autonomia della Rai e nella sua natura di servizio pubblico». «Ogni altra forma di garanzia, personale o di parte - continuano Locatelli e Dematté - appartiene ad una concezione della Rai che la legge di riforma ha definitivamente cancellato, restituendo alle istituzioni e agli utenti la piena titolarità dei giudizi sulla qualità del servizio e sui risultati raggiunti».

In parole povere: caro Curzi, non si lottizzano le garanzie: quelle le dà la Rai nel suo insieme, non una singola rete e tantomeno un singolo direttore. Curzi l'ha presa bene, mettendosi subito in riga e preferendo scagliarsi contro i predecessori di Locatelli e Dematté: «In passato non sempre è stato così. Ma ora sia io che il direttore di Raitre, Guglielmi, siamo fiduciosi che la situazione è certamente cambiata, ed è in tal senso che abbiamo rassicurato Santoro».

Sul fronte Fininvest, invece, la giornata è stata caratterizzata da una smentita di Gianni Letta alle voci di una possibile cessione di una rete da parte del gruppo Berlusconi, dopo che la Camera aveva stabilito che potranno avere le concessioni tv solo otto e non più nove emittenti private. «Neanche la più ardita e acrobatica delle interpretazioni - dice Letta - potrebbe consentire questo risultato (la cessione di una rete, *ndr*), con l'emendamento approvato a sorpresa dalla Camera con una procedura che un buon democratico dovrebbe definire scandalosa e rifiutare: 24 voti a favore, 12 contrari, 36 presenti su 630. E questa sarebbe la volontà popolare? Si è tentato soltanto, per l'ennesima volta, di compiere lo "scippo" di Telepiù 3: sottrarre la pay-tv culturale ai privati e dilatare invece la presenza dello Stato».

Massimo Gramellini

FININVEST

«Non cediamo nessuna rete»

ROMA. La Camera ha concluso l'esame degli articoli del decreto sull'emittenza che sarà votato la prossima settimana. In aula sono state apportate una serie di modifiche. Tra l'altro su proposta del pds è stato stabilito che fino all'entrata della nuova disciplina del sistema radiotelevisivo il ministro delle Poste non rilasci le concessioni per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale, a più di 8 emittenti televisive nazionali private, invece delle attuali 9. Gianni Letta, vicepresidente della Fininvest, ha affermato: «Noi non cediamo nessuna rete» e poi ha polemizzato con *Repubblica* e *Unità* colpevoli di «scambiare un desiderio con la realtà» perché «da tempo inseguono il sogno di strappare una rete a Berlusconi. Anche questa volta però senza successo». Duro anche il commento di Tele+ secondo cui «il vero bersaglio è la pay tv». (Ansa)

«Le garanzie di autonomia le dà l'azienda, non Rete 3»

Nella foto sopra, Claudio Dematté. Qui a fianco, Silvio Berlusconi: la Fininvest difende le sue reti contro gli «scippi»

Pivetti (Lega)

«Intimiditi giornalisti e prelati»

ROMA. Irene Pivetti, responsabile della consulta cattolica della Lega Nord, denuncia, con una interrogazione al ministro dell'Interno, «intimidazioni a prelati, giornalisti e politici additati come antisemiti destroidi».

Nel mirino dell'esponente leghista il «World Report 1993» curato dall'"Institute of Jewish Congress", con il supporto in Italia del centro di documentazione ebraica di Milano. «Più di una volta - afferma la Pivetti - la cronaca dei paesi esteri ha registrato le aggressioni subite da persone i cui nominativi erano stati arbitrariamente inseriti nei cosiddetti rapporti mondiali sugli antisemiti. I fatti si ripetono oggi anche in Italia. Non si sono verificate ancora aggressioni, ma alcuni nominativi di cittadini italiani quali altissimi prelati della Chiesa cattolica, giornalisti e due parlamentari sono stati individuati come antisemiti e accomunati ad alcuni estremisti di destra».

La parlamentare leghista chiede al ministro di «accertare l'intento intimidatorio». [Agi]

Due telefonate

«Bomba in Rai» Sabani bloccato in televisione

ROMA. Due telefonate anonime, giunte verso le 21,40 al servizio vigilanza della Rai, che segnalavano l'imminente scoppio di una bomba negli studi televisivi di Cinecittà, hanno fatto interrompere per circa cinquanta minuti la trasmissione in diretta condotta da Gigi Sabani, «Il Grande Gioco dell'Oca». La seconda telefonata specificava che l'ordigno era stato posto nello studio da dove si stava trasmettendo in diretta il programma di Sabani. A questo punto la trasmissione veniva interrotta, durante la pausa per la pubblicità (allungata» poi per mezzo di un video Comics), e riprendeva alle 22.37, dopo che agenti di polizia, artificieri e vigili del fuoco avevano controllato i locali senza esito.

Nel frattempo, mentre sugli schermi televisivi scorreva la scritta: «la trasmissione è stata interrotta per cause non dipendenti dalla nostra volontà» le oltre 200 persone che partecipano alla trasmissione sono state fatte uscire dallo studio e sono rimaste all'aperto. [Ansa]

Bloccato l'acquisto: si sospettano irregolarità per stabilire il prezzo di mercato

Villa Blanc, «avviso» a Ronchey e Goria

E Palazzo Chigi difende il ministro dei Beni culturali

Alberto Ronchey ministro dei Beni Culturali

Un altro compratore sembrava pronto a pagare 23 miliardi Una casalinga e un intreccio di società fanno sorgere dubbi

ROMA. Alberto Ronchey nei guai per Villa Blanc, l'edificio che il ministro dei Beni Culturali voleva acquisire e destinare al Circolo Ufficiali, sfrattando così i militari dallo storico Palazzo Barberini, dove sarebbe stata costituita la Galleria nazionale di Arte antica. Un progetto bloccato da anni dalle resistenze dei militari. Che oggi rischia di slittare o di sfumare definitivamente.

Ieri Ronchey e l'ex ministro delle Finanze Giovanni Goria hanno ricevuto un avviso di garanzia emesso dal sostituto procuratore Pietro Giordano, per irregolarità nella compravendita della villa che lo scorso 6 luglio era già stata messa sotto sequestro su segnalazione del Secit, i superispettori delle Finanze. Si ipotizzano reati di peculato e di falso: il prezzo che lo Stato stava per pagare, 23 miliardi, non sarebbe stato congruo.

Gli atti sono passati al Tribunale dei ministri, che ha anche facoltà di archiviare l'inchiesta. Ma subito dopo, una nota ufficiosa di Palazzo Chigi prendeva le difese di Ronchey, sottolineando come «il comportamento del ministro si è concretato in un'attività preventiva di salvaguardia di un bene culturale, svolta doverosamente nell'esercizio delle sue funzioni, e nel quadro di un provvedimento legislativo approvato dal Consiglio dei ministri e attualmente all'esame del Parlamento». Un riferimento al decreto legge che autorizzava l'acquisto della villa, reiterato proprio il 21 giugno scorso, che scadrà il 22 agosto.

Una vicenda delicata e controversa, quella di Villa Blanc, cominciata, nel suo ultimo capitolo, giusto un anno fa con l'arrivo dell'attivissimo Ronchey ai Beni Culturali. Il neoministro, raccogliendo una sfida persa da più d'uno dei suoi predecessori, manifesta subito l'intenzione di riappropriarsi di Palazzo Barberini. E «in cambio» propone agli affittuari di trasferire il Circolo ufficiali nei saloni della sontuosa ma fatiscente Villa Blanc, un complesso liberty sulla via Nomentana. Una battaglia non facile, contrastata dai militari e dagli scarsi fondi dei Beni Culturali. Ronchey non demorde. Aggira l'ostacolo convincendo il governo a utilizzare un fondo di 28 miliardi presso il ministero delle Finanze, e a intervenire con un decreto per l'acquisizione della villa, esercitando un diritto di prelazione. La villa sta per essere venduta per 23 miliardi. E tanti ne dovrebbe sborsare lo Stato.

Nel ministero si formano due cordate, legate a due diverse perizie. L'Ufficio Tecnico Erariale sostiene la congruità del prezzo. La Secit ritiene invece che sia troppo alto e che il valore reale non superi i 12 miliardi. Il decreto rischia di scadere ma viene reiterato. Per dirimere la controversia, il nuovo ministro delle Finanze Gallo istituisce una commissione tecnica. La vendita viene bloccata e si apre l'inchiesta.

Oggi emergono lati da chiarire nella vendita della villa che ha determinato il prezzo di mercato. Un prezzo «fasullo», secondo il deputato verde Massimo Scalia: «Villa Blanc era stata "venduta" per quel prezzo ma a chi? A una giovane e sconosciuta casalinga, nipote del costruttore Pulcini, attraverso una fidejussione bancaria della società acquirente, la Leses, garantita dai proprietari che vendevano: la Sogena, società dello stesso Pulcini, del giro di Sbardella. Le buone intenzioni del ministro sono fuori discussione - conclude Scalia - ma si sono scontrate con questo groviglio di interessi». Senza che nessuno se ne accorgesse.

Maria Grazia Bruzzone

Londra e Parigi stavano per schierarsi con Clinton. Karadzic: da oggi basta con i morti

Pace in Bosnia, si fa sul serio

Izetbegovic si rassegna alla tripartizione

Un posto di blocco dei Caschi blu spagnoli a Jabianica Qui a fianco il presidente bosniaco Izetbegovic

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' sicuramente un grosso passo avanti e, forse, addirittura una svolta di portata storica. Ieri sera, nella sede delle Nazioni Unite a Ginevra, le tre fazioni in lotta da 16 mesi in Bosnia-Erzegovina, serbi, croati e musulmani, hanno raggiunto un accordo sulla costituzione di una nuova repubblica. Si dovrebbe chiamare Unione delle Repubbliche di Bosnia, in quanto la nuova entità istituzionale sarà formata da tre repubbliche semiautonome, ciascuna delle quali governata da una delle tre componenti etniche. Fino a poche ore prima, il presidente bosniaco Alja Izetbegovic aveva rifiutato la tripartizione, definendola «una svendita». Poi, sulla base di ulteriori aggiustamenti, ha preso atto che la soluzione tripartita, pur decretando la fine del sogno musulmano di una repubblica bosniaca unica, costituisce a questo punto l'unica realistica via d'uscita in grado di far cessare il massacro di innocenti. Se è stato raggiunto l'accordo sull'involucro costituzionale, resta tuttavia da definire la mappa dei confini tra le tre repubbliche, sulla quale le trattative continueranno oggi. Si tratta di vedere adesso se l'accordo terrà e sarà rispettato il cessate-il-fuoco firmato ieri a mezzogiorno a Sarajevo dai comandanti delle tre fazioni, (poco prima una bomba aveva centrato un caseggiato uccidendo due donne e tre bambini). Troppe tregue, nei mesi scorsi, hanno resistito poche ore.

Sull'esito della trattativa di Ginevra ha sicuramente pesato positivamente la minaccia americana di avviare dalla prossima settimana un piano di bombardamenti sulle postazioni militari serbe in Bosnia e, dall'altra parte, la presa d'atto da parte dei musulmani che i rapporti di forza sul terreno erano ormai completamente a loro sfavore. Sia i serbi sia i musulmani sembrano essersi resi conto che nessuno dei due potrebbe, a questo punto, ottenere di più. E questa è una conclusione razionale, anche se non è certo stata la razionalità a dominare i tragici sviluppi della situazione nell'ex Jugoslavia.

Nella giornata di ieri, prima dell'accordo, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton aveva condotto, sia direttamente sia tramite i suoi più stretti collaboratori, un lavoro di consultazione degli alleati francesi e inglesi per ottenere il loro consenso a un piano di bombardamenti aerei sulle postazioni di artiglieria serba attorno a Sarajevo. Nei mesi scorsi francesi e inglesi si erano opposti ai bombardamenti, temendo ritorsioni sui loro uomini in Bosnia, ma l'intensificazione degli attacchi serbi contro i «caschi blu» nelle ultime settimane e la preoccupazione che i serbi, prendendo Sarajevo, creassero una situazione senza via d'uscita, hanno spinto per una rivalutazione dell'azione militare. Del resto, tutti hanno pensato che la minaccia potesse favorire i colloqui di pace.

Il cessate-il-fuoco a Sarajevo è stato concordato ieri poche ore dopo che proiettili di artiglieria di provenienza ignota si erano abbattuti sugli alloggiamenti dei «caschi blu» spagnoli a Jablanica. Un soldato spagnolo è stato ucciso e 17 sono rimasti feriti. Esami balistici erano in corso per stabilire chi fosse stato responsabile del bombardamento.

Ma, a parte questo incidente, un segno che la tensione si stava allentando è stato fornito dall'invio di una lettera all'Onu da parte del leader dei serbi bosniaci Radovan Karadzic, che ha chiesto scusa per l'attacco di due giorni fa contro le truppe francesi dell'Onu a Sarajevo, da lui definito «un errore». Il leader ha annunciato che il comandante responsabile era stato rimosso e messo agli arresti.

Esprimendo soddisfazione per l'accordo di Ginevra, Karadzic ha detto ieri che «probabilmente a partire da domani o dopodomani nessuno, tra le popolazioni della ex Bosnia, dovrà morire, perché non ci sarà più motivo di morire».

Paolo Passarini

CONTRO LA GUERRA

Verso Sarajevo in 10 mila

ROMA. Una marcia per la pace porterà fra il 2 e il 14 agosto una grande folla di pacifisti (sono attese diecimila persone) da Spalato a Sarajevo. I partecipanti - tra cui numerose personalità nazionali e internazionali - si presenteranno provvisti di automezzi propri e porteranno con sé i viveri necessari. I Paesi di provenienza sono Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Polonia, Stati Uniti, Spagna e Italia. Le carovane provenienti da alcuni di questi Stati partiranno sabato 31 luglio da Ginevra, dove si terrà una grande manifestazione, per poi raggiungere Spalato via Trieste. Altre carovane provenienti soprattutto dall'Italia confluiranno su Ancona dove, tra il 1° e il 4 agosto, le persone e gli automezzi verranno imbarcati su traghetti per Spalato. Da qui si proseguirà verso Sarajevo attraverso un «corridoio» predisposto dagli organizzatori. La marcia si intitola «Mir Sada» («Pace ora»). [e. st.]

Ucciso un Casco blu spagnolo
Ultime bombe sulla capitale: 5 morti

REPORTAGE

NELL'ISOLA DEL LAGER

«Noi, scudi umani dei croati»

I musulmani prigionieri: ci hanno tradito

OBONJAN

L verde delle foreste di pini e la brezza dell'Adriatico di questa bellissima isola croata, a poca distanza dalla costa dalmata, non sono di alcun conforto per 700 musulmani disperati. Per queste vittime della «pulizia etnica», Obonjan non è nient'altro che una prigione.

Sono stati portati qui una settimana fa, in un campo profughi, per ordine delle autorità croate che si sono accordate con i croati di Bosnia per deportare migliaia di musulmani dalla zona di Mostar, nell'Erzegovina occidentale.

In quell'area, la maggior parte dei profughi maschi era stata imprigionata, dato che i croati di Bosnia volevano creare un nuovo Stato etnicamente puro. Poi, il 18 luglio, è arrivato l'annuncio che alcuni Paesi europei avevano concesso i visti per i prigionieri, mentre, contemporaneamente, la Croazia aveva garantito i permessi di transito sul suo territorio. Ai musulmani fu detto che avrebbero dovuto andarsene quella sera stessa.

Un gruppo di prigionieri musulmani in Bosnia

«Tutti a scavare trincee per loro Poi sette giorni senza cibo né acqua»

Sebbene moltissimi temessero una trappola, i musulmani hanno preferito correre il rischio piuttosto che rimanere nel campo dove in tanti erano stati picchiati, tenuti rinchiusi in celle sovraffollate e costretti a scavare trincee sulla linea del fronte per i croati.

«Persino la Gestapo ci avrebbe trattato meglio» mi ha detto uno di questi ex detenuti, tenuto in isolamento per sette giorni senza cibo né acqua.

Cinquecento prigionieri hanno accettato l'offerta. Li hanno portati a Mostar dove è stata data loro un'ora per adunare le famiglie. Con tanti parenti nascosti per sfuggire al terrore croato, gli uomini hanno dovuto decidere, con angoscia, chi cercare. «Ho avuto appena il tempo di rintracciare mia moglie, incinta. Con mia figlia, di quindici anni, ho dovuto rinunciare», racconta un uomo tra le lacrime.

Fra panico e confusione i musulmani sono stati poi portati in autobus fino al confine croato, sotto scorta militare croato-bosniaca. «Lungo la strada i soldati ci tormentavano e sparavano in aria coi fucili. Abbiamo cominciato a temere che ci avessero portati via per ucciderci» dice una donna, che si era nascosta presso vicini croati per più di un mese per evitare la cattura.

Alla frontiera i rifugiati sono stati trasferiti su bus croati che li hanno portati alla città costiera di Sebenico. Qui sono stati obbligati a prendere il traghetto per Obonjan.

«E' un sollievo essere fuori dalla Bosnia - continua la donna - ma ci sentiamo traditi dai croati. Ci avevano promesso la libertà, ma che cosa è cambiato? Anziché dal filo spinato, ora siamo imprigionati dal mare. Siamo stati lasciati qui a marcire».

Mentre siedono indifferenti davanti alle loro tende color cachi, molti si dicono tormentati dal ricordo delle prove che hanno dovuto sopportato nei campi di prigionia. Un uomo che era nel gruppo di 200 prigionieri che hanno dovuto scavavare trincee ed erigere barricate per i croati vicino all'eliporto di Mostar ricorda: «Avevamo abiti civili per cui i musulmani sull'altro lato sapevano quello che succedeva e non ci sparavano. Ma capitava che i croati ci usassero come scudi umani per sparare mentre stavamo lavorando. Una volta è scoppiata una battaglia e ci siamo trovati nel mezzo. Ho visto morire degli amici».

Yigal Chazan
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

DIARIO DI MOSCA

Poveri russi, servitori di due Presidenti

LASCIAMO stare chi ha ragione: il presidente Eltsin o il Parlamento di Khasbulatov. Troppo complicato e, in fondo, inessenziale. Il fatto è che due governi sono troppi per un solo Paese, anche se è grosso come la Russia. Andato in ferie venerdì scorso, dopo aver sparato una raffica di proiettili politici contro il governo e il presidente, il Parlamento è stato riconvocato d'urgenza da Khasbulatov per sabato prossimo. Per decidere chi comanda a Mosca.

Sta succedendo di tutto. Il presidente decreta a getto continuo e il Parlamento legifera il contrario. L'ultimo episodio: Eltsin licenzia il ministro della Sicurezza Nazionale, Viktor Barannikov. Il presidium del Soviet Supremo non lascia passare manco giornata e lo «ripristina» nell'incarico. Ora la Russia ha due capi della Sicurezza Nazionale. Ci sarebbe da ridere se non fosse che questo ministero è l'erede, in tutti i sensi, del vecchio Kgb. Barannikov, ad ogni buon conto, non va in ufficio. Ha fatto sapere che si trova in «situazione di pre-infarto».

Ma pare che sia stato cacciato per evitare infarti a qualche pezzo grosso del governo di Eltsin. Il siluramento è arrivato infatti martedì mattina, quando Barannikov, in buona salute, si apprestava a dire qualcosa sulla corruzione nelle alte sfere. Ponti d'oro per Khasbulatov, che è a corto di appoggi nei «ministeri della forza». Così lo speaker si è trasformato in difensore della «competenza» del ministro.

Il «doppio governo» dilaga. Cernomyrdin e Gherascenko, premier e presidente della Banca Centrale, decidono la rivoluzione del rublo. Non è ancora chiaro chi hanno informato e chi no. Eltsin non smentisce ma corregge. Il suo ministro delle Finanze, Boris Fiodorov, strilla che è una decisione «insensata». Nel frattempo Khasbulatov, mostro di astuzia, annulla tutto sperando di conquistare un po' di consenso popolare. Risultato: ora nessuno sa se i vecchi rubli sono ancora validi oppure no.

E non è tutto. Il Soviet Supremo ha varato la scorsa settimana un budget statale che prevede un disavanzo due volte superiore a quello deciso dal governo. A termini di legge vale quanto ha deciso il Parlamento. Il che significa, tra l'altro, che la seconda rata del credito del Fondo Monetario non arriverà. Ma il giovane Fiodorov dichiara duro che l'unico bilancio statale che riconoscerà è il suo. Ma chi ha la borsa (della spesa)? La paralisi è inevitabile. Anche perché il Soviet Supremo gioca pesante e sospende i decreti sulla privatizzazione.

Niente paura. Il governo se ne infischia. Nello stesso tempo il Parlamento mette sotto inchiesta il primo vice-premier Shumeiko e il dirigente dell'Agenzia Federale per l'Informazione, Mikhail Poltoranin, entrambi prossimi consiglieri di Eltsin. Ma a che serve? Il Parlamento ha appena deciso di chiudere l'Agenzia di Poltoranin, che Eltsin la riconferma in funzione.

E la Costituzione, quella nuova, che fine farà? L'ennesimo decreto di Eltsin, del tutto incomprensibile per altro, «stabilisce» fermamente che il presidente la vorrebbe molto, ma non sa come approvarla. Poco male. Khasbulatov decide che il Parlamento approverà la propria quando gli farà comodo. Intanto vale la vecchia, su cui Eltsin ha giurato con il Vangelo in mano, il che non gl'impedisce di mettersela sotto i piedi un giorno sì e l'altro anche.

Il risultato è un disastro turistico. Eltsin ha interrotto le sue vancanze e i deputati dovranno fare altrettanto. Ma tutti si chiedono cosa sta per succedere. La squadra del presidente si sta sguagliando. Se Eltsin non sapeva nulla della riforma monetaria che il «suo» governo stava preparando, è inevitabile dedurne che il suo controllo sulla situazione è molto precario. Se lo sapeva, è logico dedurne che sta cercando di trovare nuovi alleati, scaricando i vecchi non più fidati. Barannikov è solo la prima vittima.

L'ipotesi di un imminente show-down diventa ogni giorno più forte. E allora sarà difficile giocare a guardie e ladri.

Giulietto Chiesa

GRAN BRETAGNA

Il seggio ai liberali

Schiaffo a Major Nelle suppletive perde il 35%

LONDRA. Il partito conservatore del primo ministro britannico John Major ha subito un'umiliante sconfitta alle elezioni suppletive di Christchurch, circoscrizione considerata un tempo sicura dai Tory. Il candidato liberaldemocratico ha stravinto il seggio, rimasto vacante dopo la morte del titolare conservatore, conseguendo oltre 33.000 preferenze sui 53.000 voti validi, e una maggioranza di 16.000 sul candidato Tory. Il partito laborista ha perduto 5.000 voti circa, confermando che non riesce ancora a riconquistare la fiducia dell'elettorato. Nelle elezioni generali del 1992 i Tory avevano ottenuto oltre 36.000 voti. Lo «swing», il travaso di voti, è stato del 35% un record degli ultimi 50 anni e conferma la perdita di sostegno registrata dal partito di Major e ripetutamente segnalata dai sondaggi. [Ansa]

RUSSIA

«Io che cosa c'entro?»

Gorbaciov non va al processo per il Muro

MOSCA. Mikhail Gorbaciov non andrà a testimoniare al processo contro i capi del partito comunista della Germania orientale accusati per gli omicidi compiuti dalle guardie di frontiera lungo il muro nei confronti di tedeschi che tentavano la fuga. Lo ha comunicato l'ufficio stampa: Gorbaciov è «stupito» per il fatto che i giudici si siano rivolti a lui e chiede che vengano lasciati da parte gli aspetti politici legati al processo. I giudici avrebbero voluto sentire dalla sua voce se e in che modo l'Urss influiva sul regime di frontiera lungo il muro di Berlino. L'ex presidente dell'Urss, ricordando di essere cittadino onorario di Berlino, ha detto che il suo nome e la politica che l'Urss ha condotto sotto la sua guida sono legati più alla distruzione del muro e alla riunificazione delle due Germanie che ai tristi incidenti degli anni precedenti. [e. st.]

TURCHIA

L'ordigno in un cestino dei rifiuti, cinque delle vittime sono stranieri

Bomba curda a Kusadasi, 17 feriti

Terrore nell'affollato centro di vacanze sull'Egeo

ANKARA. Non s'arresta l'offensiva curda contro le vacanze in Turchia. Ieri una bombe piazzata in un cestino della spazzatura è esplosa nella località turistica di Kusadasi, sulla costa egea del Paese, provocando 17 feriti, tra cui cinque stranieri. In serata, fonti della polizia hanno diffuso quattro nomi. Si tratta di Susan Parry, 27 anni, Colin Parry, 22, Nicoline Bathe, 26, e Richard Vander Molan. Intanto, i separatisti hanno rapito un altro straniero, un austriaco.

Kusadasi è una città molto frequentata dai turisti europei, soprattutto tedeschi, britannici e italiani.

La tecnica dell'attentato di Kusadasi è stata quella della bomba in un cestino, la stessa usata domenica scorsa a Istanbul. In quell'occasione l'ordigno, di lieve potenza, scoppiò ferendo leggermente un turista italiano, Massimiliano Busoni, ma anche i tre attentatori, che furono subito arrestati.

Sempre ieri nella città di Imranli a Zara, nella provincia di Sivas (Turchia centrale) uomini armati hanno sequestrato un turista straniero, che si ritiene sia di nazionalità austriaca, e hanno ucciso un soldato turco. La notizia è stata resa nota dall'agenzia di stampa turca Anadolu, precisando che i rapitori hanno aperto il fuoco contro un autobus e due altri veicoli, prima di fuggire con l'ostaggio. In precedenza avevano bloccato numerose autovetture e avevano controllato l'identità di conducenti e passeggeri.

Altri sei turisti sono da giorni in mano ai ribelli del pkk (partito dei lavoratori del Kurdistan), ma raramente questa organizzazione - che lotta per l'indipendenza del Kurdistan dalla Turchia - è entrata in azione nella provincia di Sivas.

Le località turistiche come Kusadasi sono diventate un obiettivo dei separatisti curdi da quando costoro hanno dichiarato la «guerra totale» al governo di Ankara, con una serie di attacchi alle ambasciate turche in giugno.

Due settimane fa, in un attentato a un albergo di Antalya, un'altra località turistica sul Mediterraneo frequentata da europei, rimasero ferite 26 persone tra cui undici tedeschi. L'attentato fu attribuito successivamente al pkk.

Mentre un altro occidentale veniva rapito, ieri il quotidiano turco di lingua inglese «Turkish Daily News» scriveva, riportando dichiarazioni dei ribelli in risposta agli appelli lanciati dalle famiglie, che i sei turisti già trattenuti potrebbero essere liberati presto. «Stiamo considerando l'appello con attenzione - ha dichiarato al giornale turco Cemil Bayik, del pkk - e speriamo di dare una risposta positiva». [e. st.]

Al sesto giorno di guerra nel Sud Libano gli Hezbollah pronti a far tacere i loro katiuscia

I cannoni piegano gli sciiti: trattiamo

Bombe israeliane su un campo profughi
Centoventi i morti, vertice a Damasco

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'operazione «Resa dei conti», scatenata da Israele con grande irruenza domenica scorsa, sta per dare i primi frutti: gli Hezbollah sono adesso disposti a cessare il lancio dei razzi katiuscia sulla Galilea, se Israele sospenderà immediatamente «i barbari bombardamenti» in Libano. E a Gerusalemme, i ministri israeliani si dicono convinti che è possibile raggiungere un cessate il fuoco entro i prossimi giorni, prima cioè dell'arrivo nella regione del segretario di Stato Usa Warren Christopher.

Sul terreno, però, la battaglia infuria ancora. Per tutta la giornata, le batterie dell'artiglieria israeliana hanno preso di mira il porto di Tiro, i villaggi sciiti del Libano meridionale e la città di Nabatiyeh, una roccaforte degli Hezbollah. Nel campo profughi di Ein El Hilwe, nel Libano meridionale, le bombe israeliane hanno demolito un comando del Fronte democratico per la liberazione della Palestina. Inoltre, per la prima volta dall'inizio dell'operazione Resa dei conti - questo il nome in codice dell'operazione - reparti militari israeliani sono usciti dalla fascia di sicurezza e hanno perlustrato villaggi sciiti alla ricerca di guerriglieri.

Queste ultime notizie, di fonte libanese, non sono state confermate in Israele. Anche la Galilea è stata ripetutamente colpita da razzi katiuscia, che hanno provocato solo qualche spavento e lievi danni.

Intanto, a Damasco, la soluzione diplomatica della grave crisi è stata per tutta la giornata al centro di intense consultazioni a cui hanno preso parte i ministri della Lega Araba, il ministro degli Esteri siriano Faruk A-Shara, quello iraniano Ali Akbar Velayati e il leader Hezbollah, Nasrallah. E' proprio uscendo da un incontro con Velayati che Nasrallah ha pubblicato un comunicato - senza precedenti nel suo genere - in cui afferma che la Resistenza islamica è disposta a cessare il lancio di razzi «sulle colonie ebraiche nella Palestina del Nord», se gli israeliani «metteranno fine totalmente e definitivamente alle aggressioni e ai bombardamenti barbari della nostra popolazione». Questi bombardamenti hanno provocato la morte di circa 120 persone e hanno costretto quasi mezzo milione di libanesi a sfollare a Beirut, in cerca di un precario riparo.

Nelle stesse ore, a Gerusalemme, il premier Yitzhak Rabin ha più volte conversato con Christopher per mettere a punto un cessate il fuoco che entri in vigore già nei prossimi giorni. In un incontro con la stampa estera, il ministro degli Esteri Shimon Peres ha spiegato che Israele non chiede solo la sospensione dei lanci di razzi contro la Galilea, ma anche precise garanzie - da parte di Libano e Siria - che lanci del genere non potranno avvenire in futuro.

Secondo Peres, gli eserciti del Libano e della Siria hanno la capacità di negare ai guerriglieri islamici la libertà di manovra nella zona prossima alla fascia di sicurezza, presidiata da Israele nel Libano del Sud. Un primo sintomo che qualcosa si muove in questa direzione lo si è avuto ieri quando il ministro della Difesa libanese Mohsen Dalul ha compiuto un'ispezione alle forze del suo esercito dislocate nella valle della Beqaa. Successivamente, si sono visti mezzi dell'esercito libanese prendere posizione nella zona di Nabatiyeh, in crocevia e in postazioni che consentono un certo controllo della situazione.

In Israele, l'operazione Resa dei conti è giudicata con favore dall'opinione pubblica, almeno a stare a un sondaggio del quotidiano Yediot Ahronot, secondo cui il 93 per cento degli interpellati la vede con favore e il 27 per cento vorrebbe anzi che fosse estesa.

Secondo un importante analista israeliano, Zeev Shiff, Resa dei conti è nella sostanza un segnale che Rabin ha inviato in primo luogo agli Hezbollah, ma indirettamente anche ai siriani, agli Usa e all'opinione pubblica interna, alla vigilia di una fase critica dei negoziati di pace.

Nel tentativo di decifrare la ragione dell'estrema durezza dei bombardamenti - che ieri ha suscitato critiche anche in seno al governo - Shiff sostiene che nella prospettiva di un accordo con la Siria (che dovrà includere un ritiro parziale o totale dalle strategiche alture del Golan), Rabin non poteva ignorare i ripetuti attacchi degli Hezbollah contro la Galilea. Doveva dimostrare in modo incontrovertibile, conclude Shiff, la sua fermezza nel difendere la sicurezza della Galilea, per disporre in seguito di un maggiore margine di manovra nei negoziati.

Aldo Baquis

Un'immagine di Nabatiyeh sotto il tiro dei carri armati israeliani; nel riquadro, una sola auto trasporta dieci profughi libanesi

John Demjanjuk

Wiesel scettico

Polemiche sul verdetto Demjanjuk

GERUSALEMME. John Demjanjuk, processato e assolto dall'accusa di essere il «boia di Treblinka», lascerà Israele entro pochi giorni per l'Ucraina, il Paese dove nacque 73 anni fa. Da Kiev il presidente Leonid Kravchuk ha detto ieri che Demjanjuk potrà anche riavere la cittadinanza di origine. L'ex operaio della Ford ha però fatto sapere che ingaggerà un'altra battaglia per ottenere la cittadinanza americana e potere rientrare negli Stati Uniti dove vivono moglie e figli (gli Usa lo hanno privato della cittadinanza nel 1981 ed estradato in Israele nell'86 su indicazione dei servizi segreti di Gerusalemme, che ritenevano di averlo identificato col criminale nazista).

«La legge è stata applicata, ma non c'è stata giustizia». «Il caso è chiuso ma non è completo». Questi, in sintesi, sono i commenti che prevalgono in Israele, il giorno dopo il verdetto di assoluzione per insufficienza di prove di John Demjanjuk dall'accusa di essere il boia di Treblinka.

Lo scrittore Eli Wiesel, che ha subito in prima persona la tremenda esperienza dei campi di sterminio nazisti, premio Nobel per la pace, in un commento pubblicato stamane dal quotidiano «Yedioth Ahronot» ha detto di avvertire «una grande angoscia, una tristezza infinita. C'è chi dirà che da un punto di vista storico il verdetto fa onore allo Stato di Israele. Però quando si pensa ai sopravvissuti che hanno testimoniato durante il processo, che hanno identificato l'imputato come Ivan il terribile (la guardia addetta al funzionamento delle camere a gas nel campo di sterminio di Treblinka, ndr) non si può non avvertire il dolore della loro delusione. I giuristi diranno che ha vinto la legge. Per quanto mi riguarda io non so chi sia vincitore. So però, e lo dico con grande dolore, che la memoria ebraica è uscita perdente».

Dura la replica dell'avvocato Sheftel: «Demjanjuk non ha usufruito dello stesso equo trattamento di cui ogni altro imputato beneficia nel nostro sistema giudiziario. Ottanta testimoni russi lo hanno scagionato, ma l'assoluzione non è stata piena». (e. st.)

REPORTAGE

NELLA SOMALIA IN FIAMME

Parla il nuovo capo della polizia di Mogadiscio: il generale è in difficoltà, i suoi lo stanno abbandonando

«Datemi una settimana e vi catturerò Aidid»

«Con i 25 mila dollari della taglia Onu potrei comprare tutta la sua scorta»
Ogni notte bombe a mano o spari contro l'accampamento dei parà italiani

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Di giorno ci si ripara dalla pioggia, alla sera si sente sparacchiare, il mattino dopo si tenta di capire cos'è successo. Strano clima, sfibrato, quello della Mogadiscio di questi giorni. E non per il sudario che i monsoni hanno steso sulla devastazione: il fatto è che nel suo progressivo intorbidirsi, dal punto di vista occidentale la situazione sembra giunta ai limiti dell'incomprensibilità.

Gli «ultimatum» americani al generale Aidid si susseguono? Lui mette a sua volta una taglia sul rappresentante delle Nazioni Unite. La caccia continua? L'ultimo, grande nemico della pace fa dire dalla sua radio che gli Habar Ghidir formeranno «commandos» suicidi. E via così, in una guerra multimediale che si fa più accesa man mano che più isolati si fanno gli scontri veri. L'altra notte, due bombe a mano al Porto Vecchio, contro l'accampamento italiano. Ieri, altri spari di provenienza incerta.

Cosa sta succedendo, allora? Se davvero deve accadere che tra poco più di un mese il nostro contingente sia promosso e spostato (il gen. Loi però lo esclude) ci lasceremo alle spalle un lavoro già fatto, o assisteremo da Nord a nuovi bombardamenti, ad altri massacri?

Forse, in questa prospettiva di totale incertezza c'è un punto di vista che merita di essere valutato. Non proviene da uno stinco di santo, ma proprio per questo forse è più credibile. A nome della neonata polizia somala, il gen. Ahmed Jilad Addò, ultimo governatore di Mogadiscio, tiene a far sapere: «Se davvero vogliono Aidid, affidino le ricerche a noi: glielo portiamo in una settimana».

E' una persona che si fa ascoltare, il generale, se non altro per il timore che incute. Proviene dalla tribù Hewija, a cinquantasette anni d'età ostenta ancora un fisico da lottatore e la quadrata mascella dell'uomo d'azione. Ma il dettaglio più inquietante è nello sguardo: ricorda quello di certi marescialloni di un tempo, di quei poliziotti di lungocorso cui nulla sembra più fare orrore.

«Tutto il mondo sta parlando del generale Aidid come di una sorta di invincibile diavolo, e io le dico che invece si trova in gravi difficoltà. Descrivete la sua banda come un vero e proprio esercito, io vi garantisco che non lo è più: secondo le nostre stime, attualmente Aidid può contare al massimo su tre, quattrocento armati, e la sua gente continua ad abbandonarlo. Con i fedelissimi, ormai, Mohamed Farad Aidid si trova bloccato tra Mogadiscio Nord e un retroterra ostile, è stato costretto ad asserragliarsi in tre soli quartieri».

E le sue capacità di reazione?

«Ridotte al minimo: non vi siete accorti che sta sempre più scivolando verso la guerriglia?».

A ben guardare, la più recente geografia degli scontri a fuoco sembra corrispondere all'analisi del generale. Attacchi improvvisi contro postazioni (in prevalenza italiane) che rispondono con una determinazione impressionante, mezz'ora di fuochi d'artificio e poi neppure un ferito sul terreno. Non fra i nostri, grazie a Dio: ma dall'altra parte, nei settori sui quali «parà» resi nervosissimi dagli ultimi eventi, scaricano il munizionamento di una settimana.

«La spiegazione è chiara - continua il generale -: Aidid ormai può solo organizzare provocazioni. Punture di spillo, direi, se non ci fossero andati di mezzo i vostri soldati. Ci risulta che anche fra gli Habar Ghedir le defezioni si stiano moltiplicando, ci risulta che negli ultimi giorni Aidid abbia modificato i suoi proclami. Un tempo prometteva alla sua tribù le case e i terreni invasi, adesso dice: «State attenti, senza di me vi schiaccerano». Catturarlo non è più impresa impossibile: ma soprattutto, non da compiere attraverso i bombardamenti».

Quando dice «ci risulta», il generale Addò parla a nome suo e del collega Ibrahim Mumin, anch'egli ex generale, e attuale componente la diarchia che decide l'impiego dei cinquemila poliziotti reclutati negli ultimi sei mesi. Due di essi assistono rigidi all'intervista: indossano le divise estive dell'esercito italiano, arricchite da un cordone blu.

«Solo a Mogadiscio gli arruolamenti (i riarruolamenti, anzi) sono stati tremila. Tutti ex poliziotti con almeno due anni di servizio e appartenenti a etnie diverse, su questo l'Onu è stato irremovibile. Abbiamo ufficiali bene addestrati: in base all'età e alle fasi politiche di Siad Barre, c'è chi si è formato in Italia (io, per esempio, ho fatto l'Accademia di Modena), chi in Inghilterra, chi in Russia e a Cuba».

Poliziotti veri, insomma, gente tra cui probabilmente si nasconde anche chi ha svolto per Barre lavori sporchi. Professionisti che, come il ruolo richiede, sono pronti a lavorare per qualsiasi nuovo presidente. Storcere il naso non serve: piuttosto è il caso di chiedersi se davvero tremila poliziotti male armati siano in grado di giungere lì dove la grande potenza americana non riesce ad arrivare. Ma davvero, generale, voi sareste in grado di catturare Aidid?

«Le dico di sì, e di recente l'ho ripetuto anche agli ufficiali delle Nazioni Unite. Basta poter contare su un minimo di mezzi. Non chiediamo carri armati, ma qualche fucile Fal al posto delle settecento mitragliette polacche di cui ci hanno forniti. Noi conosciamo questa città, conosciamo questa gente: apparteniamo a etnie diverse, dunque non rischiamo di scatenare nuove vendette tribali. L'Onu ha fissato una taglia di venticinquemila dollari su Aidid? Con quel denaro si potrebbe corrompere quasi tutta la sua scorta. A noi sembra elementare: se cercate un uomo a Mogadiscio, chi meglio dei poliziotti di Mogadiscio può aiutarvi a scovarlo? Ho detto anche questo, ai militari: se davvero volete Aidid, noi ve lo scoviamo in pochi giorni. Se no, ditelo, che libero vi serve di più».

Giuseppe Zaccaria

Un casco blu italiano del battaglione San Marco a Mogadiscio (FOTO ANSA)

AFRICA RIGHTS

Accuse ai nostri soldati

NEW YORK. L'organizzazione Africa Rights - un gruppo che si definisce indipendente e impegnato nella difesa dei diritti umani in Africa - ha diffuso un documento in cui accusa le forze dell'Onu di aver violato i diritti umani in Somalia. Africa Rights rivolge accuse ai Caschi blu belgi impegnati a Chisimaio, ma non risparmia il contingente italiano al quale imputa, almeno in un caso, pestaggi di profughi e saccheggi di case abbandonate.

Il rapporto è un elenco di «abusi, violenze, torture e uccisioni commessi con impunità contro la popolazione civile». Questi, sostiene l'organizzazione, sarebbero solo la punta dell'iceberg di un generale «comportamento aggressivo» delle truppe dell'Onu. Si salva solo il contingente di Boatwana, che a Bardere «è stato l'unico a comportarsi in modo civile». [Ansa]

USA

E' scandalo alla Casa Bianca, l'Fbi indaga

«Clinton ha insabbiato il suicidio del suo amico»

WASHINGTON. Il suicidio di Vince Foster diventa un caso politico: la Casa Bianca ha aspettato ben 30 ore prima di consegnare alla polizia il foglietto di carta su cui l'avvocato del presidente Bill Clinton aveva appuntato i motivi d'insoddisfazione sul suo lavoro.

Il mistero si infittisce: scoperto lunedì, il biglietto ha provocato discussioni ad alto livello tra funzionari della Casa Bianca e il procuratore Janet Reno sull'opportunità di trasmetterlo agli investigatori. Le accuse di insabbiamento, per Clinton, sono dietro l'angolo. Le autorità che hanno in corso l'inchiesta - ha scritto ieri il «Washington Post» - sono sempre più frustrate per gli intralci che gli uomini del Presidente hanno frapposto al loro lavoro.

Pur essendo convinti che Foster si sia ucciso, gli investigatori accusano l'amministrazione di aver rallentato le indagini tese ad accertare se qualche improvviso sviluppo nel suo delicato lavoro di consigliere del Presidente e della First Lady abbia spinto Foster a togliersi la vita. Ad aumentare i sospetti, c'è il fatto che l'ufficio di Foster nella «West Wing» della Casa Bianca è rimasto aperto per ore dopo la notifica della morte del funzionario, nonostante l'ordine di apporre i sigilli dato subito dal capo di gabinetto Tom Mclarty. In quel lasso di tempo - ha affermato un testimone citato dal «Post» - «due o tre persone» sono entrate nella stanza.

Non solo. Durante la perquisizione ufficiale dell'ufficio, riferiscono «gole profonde», un agente dell'Fbi è stato insultato da un funzionario della Casa Bianca: avrebbe osato «sbirciare» parte del materiale che il boss di Foster, Bernard Nussbaum, stava portando via dalla stanza. [Ansa]

MEDICINA

Per i ricercatori si potranno abbassare drasticamente i tassi di mortalità

Mezza aspirina salva dal cancro

Studio inglese: previene i tumori all'intestino

Per anni l'abbiamo usata contro il mal di testa e non sapevamo di avere tra le mani un vero tesoro. A cent'anni esatti dalla nascita, l'aspirina si rivela capace di prevenire il cancro all'intestino. Questa sua inedita proprietà va ad aggiungersi alle altre, già note, di ridurre i rischi di artrite, di infarto e di ictus.

La scoperta esce dai laboratori della scuola di medicina della University of Nottingham, in Gran Bretagna. Dalle colonne della prestigiosa rivista «British Medical Journal» i ricercatori ci fanno sapere che le persone che prendono regolarmente l'aspirina (e altri farmaci antinfiammatori non steroidei, con l'eccezione del paracetamolo) corrono la metà dei rischi di ammalarsi di coloro che non ne fanno uso.

In alcuni casi, la dose giornaliera è di appena mezza aspirina. Le analisi hanno appurato che più lungo è il periodo di assunzione e maggiore è l'effetto preventivo contro gli adenomi che spesso sviluppano forme cancerose. Ma se le conseguenze sembrano certe, i medici inglesi hanno ancora molti dubbi sui meccanismi che la magica pastiglietta induce. E' probabile che agisca sugli enzimi che regolano la crescita delle cellule, ma è anche possibile che rafforzi il sistema immunitario. I prossimi test faranno luce su una zona che resta ancora in ombra.

Di certo, la scoperta è di quelle che fanno sensazione e promette di salvare molte vite, se si pensa che nei Paesi industrializzati il cancro all'intestino è secondo per frequenza solo a quello del polmone.

«E' già stato dimostrato che l'aspirina riduce i tassi di mortalità provocati dal "killer" mondiale numero uno - l'infarto - e adesso sembra avere un ruolo importante anche nella prevenzione contro un certo tipo di cancro», ha spiegato al «Guardian» Gordon McVie, direttore del «Cancer Research Campaign», l'organizzazione che ha contribuito al finanziamento delle ricerche. Il suo ottimismo ha già contagiato molti colleghi, anche se non mancano le note di prudenza. I gastroenterologi mettono in guardia dagli eccessi di entusiasmo e dalle assunzioni affrettate di aspirina, ricordando che il suo uso prolungato - come si sa - può avere seri effetti collaterali, a partire dal pericolo di ulcera. «Quelli odierni sono risultati davvero interessanti, ma ci sono dei rischi per chi ne prende troppa, come le emorragie gastrointestinali», ha dichiarato Michael Farthing, della «British Digestive Foundation». Un monito contro gli abusi, visto che nel mondo si consumano ogni anno 36 milioni di tonnellate di aspirina.

Gabriele Beccaria

Ma il giudice sardo: abbiamo elementi contro di lui, raccolti durante il rapimento Farouk

Omertà e insulti, Mesina fa il duro

Tace davanti al magistrato, poi offende i carabinieri

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

«I fottuti siete voi, insieme con i vostri capi». Davanti al magistrato che lo voleva interrogare Graziano Mesina ha scelto di non parlare. Ma quella battuta non è riuscita a tenersela dentro, e l'ha regalata all'ufficiale dei carabinieri che lo aveva sorpreso con Kalashnikov, bombe a mano e pistole automatiche.

Almeno lui non si smentisce mai. «Io sono uno che non esita a giocarsi la vita», così, come mi dedi. Anche adesso che i magistrati hanno parlato esplicitamente del sequestro Kassam. Anche adesso che lui è tornato dritto al supercarcere di Novara, da dove era uscito, due anni fa, in libertà condizionale.

Una condizione che probabilmente non potrà più rivivere: ieri il sostituto della procura distrettuale della Sardegna Mauro Mura ha spiegato, in parte, la vicenda. «L'inchiesta è nata da una rilettura del materiale investigativo che abbiamo raccolto in alcune fasi del sequestro Kassam. Credetemi, non posso dire di più, ma questa rilettura ci ha portato a ipotizzare un traffico di cose illecite prima ad Asti e poi con la Sardegna».

L'indagine si sarebbe poi spostata in Piemonte. Un'inchiesta non ancora conclusa. Risultati e sviluppi sono coperti dal segreto. Eppure qualcuno a questa inchiesta non crede fino in fondo. E a chi gli ha parlato di una trappola pronta a far cadere Mesina, Mura ha risposto deciso: «Le armi ritrovate ad Asti sono un riscontro obbiettivo. Ora si deve stabilire a chi e a che cosa dovevano servire le armi e le altre cose ritrovate».

E che cos'altro è stato trovato nella casa di Mesina? Nessuno lo dice. Sull'altro materiale ritrovato» nessuno, nemmeno il procuratore di Asti Francesco Saluzzo, rilascia spiegazioni. «Qui non c'era niente di niente», sbotta Michele Quai, l'imprenditore di origine sarda che da due anni ospitava Mesina ad Asti. Qui Grazianeddu viveva di giorno, la notte la passava in una villetta fuori città. Giovedì mattina Mesina e la moglie di Quai si sono incrociati per le scale. Lei scendeva a fare la spesa, lui saliva a fare colazione, come sempre. «Non aspettava visite, ne sono sicura». Al suo ritorno ha trovato la porta sfondata, l'alloggio perquisito, una vicina le ha detto che Mesina era stato arrestato.

E le armi? «In questa casa non è mai entrato niente», dice sicura la donna. Dalle indagini è emerso che al momento dell'arresto Mesina era con due liguri, Domenico Anfossi ed Elio Ferraris, arrestati pure loro per detenzioni d'armi. Ma le armi, dove sono state rinvenute? Le avevano portate con sé i due liguri? Oppure sono state ritrovate altrove, magari nella villetta di Mesina, perquisita a fondo e passata al setaccio?

«Chiederò se Mesina sia stato sorpreso in flagranza di violazione delle norme sulla libertà vigilata», ha dichiarato ieri il presidente del tribunale di sorveglianza di Torino Pietro Fornace. «Se sono valse le ipotesi di reato per le quali è stato arrestato, significa che le nostre valutazioni di due anni fa sono state contraddette. Ha tradito la nostra fiducia». E la domanda di grazia? Mesina l'aveva firmata il 1° luglio, e il documento era stato inviato al Quirinale. Difficile, a questo punto, che se ne riparli. «Gli eroi elevati agli altari da alcuni commentatori adesso cadono nella polvere - ha commentato ieri il ministro dell'Interno Mancino -. Mesina fu considerato un eroe ai tempi della liberazione di Farouk, e fu la prima critica che mi fu mossa a pochi giorni dalla mia nomina».

Già, il sequestro Kassam. Tutto riporta a quella vicenda, alle scomode dichiarazioni di un ex bandito che rivendicò a sé un ruolo principe nella liberazione del bambino. Ma adesso, in Sardegna, c'è un altro ostaggio, Miria Furlanetto Giuliani. E tra Asti e Nuoro, le voci corrono veloci: forse anche questa volta Mesina voleva offrirsi come intermediario. O forse no, si è rifiutato di tornare in Barbagia a trattare. Oggi intanto compare davanti al gip di Asti per la convalida dell'arresto.

Brunella Giovara

Uniche parole al carcere di Novara «I fottuti siete voi» Ora è accusato di traffici illeciti tra Sardegna e Asti

L'arresto di Graziano Mesina giovedì mattina ad Asti L'ex re del Supramonte ora è al supercarcere di Novara

«E' finito in un tranello»

Orgosolo difende il suo «ras» «L'arresto ha tanti lati oscuri»

In una foto del 1967 la prima fidanzata di Mesina, Anania Mulas, considerata la più bella ragazza di Orgosolo

NUORO. Zia Caterina Mesina, la mamma dell'ex ergastolano tornato in cella, ha 95 anni e sente per intero il peso dell'età. Non si sa se la figlia Giuseppa le abbia comunicato la nuova disavventura del prediletto Graziano. Forse no. Anche perché, spiega un amico di famiglia, ormai l'anziana donna vive in un mondo a parte, che ha sempre più rari contatti con la vita di tutti i giorni. Qualcosa, di certo, ricorda, soprattutto quando, nelle ore trascorse su una sedia della cucina, solleva gli occhi verso due foto appese sopra il camino: da lì la guardano un Graziano giovanotto, ma già detenuto a Portoferraio, e Nicolò, il primogenito, ucciso negli Anni 60.

Nella casa del rione Caspiri un commento arriva da Giuseppa Mesina, sorella minore di «Grazianeddu»: «Non ci credo - ha detto quando da Asti le è arrivata la notizia dell'arresto -, non è possibile». «Non lo vedo da un anno, non è venuto a trovarci - ha aggiunto - nemmeno quando è stato a Cagliari per presentare il libro sulla sua vita. Certo che non lo lasciano in pace. L'arresto non mi sembra una cosa ben fatta, sembra una cosa fatta apposta».

«Non ci credo» è un'affermazione ricorrente nella bocca degli abitanti di Orgosolo. Almeno di chi vuol parlare. «Avevano detto che gliela avrebbero fatta pagare, quando rivelò di aver fatto liberare il piccolo Farouk Kassam. Ora gli hanno presentato il conto», spiega un giovane pastore. «Ma come?», gli fa eco un amico: «Proprio ora che aveva un piede fuori dal carcere, che aveva chiesto la grazia, Mesina si sarebbe fatto sorprendere con un'armeria? Mitra, pistole e bombe a mano, per di più nascoste nella sua casa? Dov'è finita la sua furbizia, quella che negli anni della latitanza gli aveva permesso di beffare polizia e carabinieri? Mesina non è uno stupido».

Non tutti la pensano allo stesso modo, ma molti preferiscono tacere valutazioni non positive per il conterraneo. Altri non gradiscono la pubblicità che nasce da una notizia che ripropone un'immagine negativa del paese. E c'è chi, alle domande, replica con un gesto di fastidio, un'alzata di spalle. «Della vicenda - dice il sindaco di Orgosolo, Mario Monni - non penso nulla. Sono problemi giudiziari, mi occupo di altro. E poi mi sembra un fatto minimo, con tutto quello che avviene in Italia». **[c. gran.]**

La «malamadre» non condanna

E' l'ultima alleata dei figli fuorilegge

Dai Barresi a Grazianeddu sempre assolti in famiglia

A sinistra, Caterina Pinna, madre di Graziano Mesina. Qui accanto Agata Barresi Silvestri nel '73 con i figli Antonio e Giuseppe

RETROSCENA

AFFETTI DI BANDITO

I figli, si sa, «so' piezz 'e core». Anche se tanto discoli da entrare negli annali della storia criminale nazionale. Non sorprende, quindi, l'atteggiamento della vecchia madre di Graziano Mesina che, di fronte al figlio ancora una volta coi ferri ai polsi, piomba in una sorta di assenza totale spiegabile col rifiuto di una realtà che la riporta indietro nel tempo e le riacutizza il dolore per un affetto «perduto». Che lui ricorda dedicandole le prime parole dopo la cattura: «Cara mamma, non ti vedrò più».

Sono simili le storie delle mamme dei «grandi banditi», volti di «Madonne Addolorate» con gli occhi spenti dalla rassegnazione, eppure sempre pronte a vegliare sulla sorte dei figli che in tono assolutorio considerano soltanto «poveri sventurati». E' celebre il verso di una canzone popolare siciliana che immagina una madre disperata inveire contro il carcere crudele, luogo di espiazione per «tu figghiu miu, tu sfurtunatu».

Figura tragica, Agata Barresi vedova Silvestri. Sposata ad un uomo molto temuto nel quartiere del Capo, uno dei vecchi mercati arabi di Palermo, era madre di cinque maschi. Tutti macellai, ragazzi forti, autentiche rocce. Agata Barresi ne era orgogliosa, fino a chiudere entrambi gli occhi quando le andavano a raccontare che spesso i giovanotti eccedevano tirandosi addosso troppo odio.

Una notte - era l'inizio degli Anni 70 - la polizia andò a bussare alla porta della casa di via Gioiamia, al Capo. Donna Agata vide le uniformi e capì che era arrivata la *malanotizia*. Il più grande dei Silvestri giaceva in un lago di sangue: gli avevano sparato mentre rincasava tenendo per mano il figlioletto. Toccò a Boris Giuliano allora capo della «squadra omicidi», l'ingrato compito di interrogare Agata Barresi.

La donna non aprì bocca, neppure per dire nome e cognome. Seduta davanti al funzionario piantò gli occhi sul pavimento, tenendosi il velo nero attorno al volto, e non rispose alle domande. Giuliano ebbe rispetto per il suo dolore ma non potè fare a meno di dirle: «Una sua parola salverebbe gli altri figli».

Ne morirono altri tre di Silvestri: prima Giuseppe, steso davanti ad una discoteca, poi Nino e, infine, Mario che sparì nel nulla. Ma Agata Barresi non cambiò atteggiamento. Si abituò al lutto, non lasciò mai il velo nero, ma dalla sua bocca non uscì mai nulla, fosse anche una maledizione contro i carnefici dei figli. Nell'ultimo incontro con Boris Giuliano incassò parole pesanti come macigni. Sapeva, in cuor suo, che il poliziotto aveva ragione. Ammetteva, ma solo con la ragione, che un suo intervento avrebbe forse cambiato il destino della sua famiglia. Anche se apparentemente impenetrabili e chiusi, i banditi sono sensibili all'affiato materno. Non fu proprio la madre di Mesina ad anticipare il buon esito della trattativa per la liberazione del piccolo Farouk, dicendo semplicemente: «Quella madre non deve piangere»? Spesso la mamma è l'unico bene che resta al fuorilegge. Prendete il povero Leonardo Vitale, prima mafioso per censo, poi pentito ma in un'epoca in cui pentirsi equivaleva a firmare la propria condanna a morte. E così avvenne per «Leuccio». Il giovane fu arrestato perché coinvolto in un sequestro di persona. Trascorse molte settimane in carcere e la madre non saltò un colloquio. Andò a trovarlo all'Ucciardone, non gli fece mancare nulla. Non si chiese neppure se fosse colpevole o innocente: conosceva la sua gente, sapeva che lo zio «Titta», fratello del marito, aveva il chiodo fisso: fare di Leuccio «un vero uomo».

Non condannò il figlio, accettò il destino come «inevitabile volontà di Dio». Poi Leuccio si pentì. Fece i nomi di tutti, zio compreso. Fu di nuovo arrestato, ripudiato dagli ex amici, dai parenti. La stessa magistratura non fu tenera con lui: condannato al massimo della pena sebbene avesse collaborato. Leuccio finì al manicomio, solo ed evitato da tutti. Soltanto lei, la madre, non lo abbandonò mai. Anche quando i rigori della legge si accanirono sul giovane spedendolo, dopo la pena, al soggiorno obbligato.

Vitale andò al confino a Petralia, un paesino freddo delle Madonie. La madre lasciò la casa del quartiere Siccheria, a Palermo, per dar conforto al suo Leuccio. E lo protesse da tutto e da tutti. Il pentito invecchiò rapidamente: qualche cronista lo ricorda col mantello nero, la coppola di lana, appoggiato a un bastone. Passeggiava per le strade innevate di Petralia, seguito dalla piccola donna che lo sorvegliava discretamente. Leuccio morì qualche anno dopo, quando sembrava che tutti si fossero scordati di lui. Era tornato alla Siccheria, viveva nella casa dov'era nato. Fu ucciso dopo la messa, sotto gli occhi della madre. La donna gli prese la testa tra le mani, quasi a volerlo proteggere per l'ultima volta. I killer la risparmiarono, condannandola così a un dolore forse più grande.

Non fu risparmiata, invece, Leonarda Costantino, madre di Francesco Marino Mannoia. Quando il figlio «tradì» le disse che doveva mollarlo, dimenticarsi che quello era sangue suo. Ma come poteva? Già le avevano dato una pugnalata uccidendole Agostino, il figlio più piccolo. No, non lo abbandonò Francesco. Anzi, cercò in ogni modo di assecondarlo nel progetto di mettersi al sicuro consegnandosi nelle mani del giudice Falcone. Per lei la mafia infranse la regola che «le donne non si toccano»: una scarica di piombo la uccise insieme con la figlia e la sorella. Cuore di mamma non impietosì la «cupola».

Francesco La Licata

Preso Bongiorno, segregò il piccolo Francesco Rea

Roma, in trappola all'alba il «re» dei sequestri-lampo

ROMA. La squadra mobile romana ha arrestato Carmine Bongiorno, 30 anni, latitante da tempo, capo di un'organizzazione specializzata, a Roma e provincia, in sequestri-lampo. Tra questi, il rapimento di un bambino, Francesco Rea, di 8 anni, rapito nella capitale l'8 ottobre 1991 e rilasciato il giorno successivo.

Bongiorno, romano, è stato arrestato dagli uomini della sesta sezione della mobile ieri mattina alle 6 nei pressi di un bar in via di Vigna Stelluti. Era in compagnia di due pregiudicati che sono stati denunciati a piede libero. Dovrà rispondere di sequestro di persona, associazione per delinqere finalizzata a sequestro di persona, rapine, detenzione e porto abusivo d'armi. Secondo la polizia Carmine Bongiorno è uno dei più pericolosi pregiudicati specializzati nei sequestri. Sembra che stesse progettando altre azioni criminose, proprio a Roma. Più di una volta Bongiorno era riuscito a sfuggire all'arresto, come nell'autunno del '91, quando con altri uomini stava tentando di entrare nell'abitazione di un gioielliere romano, nella zona di Quarto Miglio, per sequestrarlo. Tre suoi complici vennero arrestati dalla mobile, mentre lui fu protagonista di una fuga spettacolare. Allora fu soprannominato «gazzella».

I sequestri-lampo nei quali si era specializzato Carmine Bongiorno, che sarebbero stati almeno una ventina, seguivano quasi sempre lo stesso iter: non duravano oltre le 48 ore e gli organizzatori diffidavano la famiglia del rapito dal rivolgersi alla polizia. Subito dopo il sequestro incominciavano le trattative che si concludevano quasi sempre col pagamento di una somma, senza che venisse fatta alcuna pubblicità all'accaduto. **[Ansa]**

Nuova audizione di Annacondia all'Antimafia: sul rogo del teatro chiamò in causa l'ex gestore

Petruzzelli, chiesta la perizia psichiatrica sul pentito

Ma per i giudici di Bari le dichiarazioni del boss sono attendibili

ROMA. E' incominciata alle 9,30, ieri mattina in una località segreta, l'audizione del pentito Salvatore Annacondia alla Commissione parlamentare antimafia. Annacondia, boss di Trani, aveva collegamenti con gruppi criminali pugliesi e siciliani: dalle sue rivelazioni è scaturita fra l'altro l'inchiesta sull'incendio doloso al teatro Petruzzelli di Bari, nell'ambito della quale nelle scorse settimane era finito in carcere l'ex gestore del teatro, Ferdinando Pinto, poi rimesso in libertà.

Intanto, sempre ieri, al gip di Bari è arrivata una richiesta di perizia psichiatrica sul pentito. L'hanno presentata i legali di Antonio Capriati, presunto boss di Bari vecchia, e di Ignazio Larizzi, presunto appartenente al clan Capriati, arrestati dopo le dichiarazioni di Annacondiasulla morte di Giuseppe Rana, ucciso e fatto a pezzi con una motosega nel dicembre 1990.

Un'immagine del teatro Petruzzelli di Bari dopo il rogo che ne distrusse l'interno e la cupola

Sempre in base alle dichiarazioni del boss di Trani, nei giorni scorsi il Csm ha inviato una comunicazione al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari, Michele De Marinis, relativa ad accertamenti sull'ipotesi di «incompatibilità ambientale». Analoghe comunicazioni sono andate ad altri tre magistrati pugliesi, tra cui Elio Simonetti, presidente della prima sezione della corte d'Assise d'appello di Bari, e Crescenzio Ambrosio, consigliere della prima sezione civile della corte d'Appello pugliese.

L'indagine del Csm è stata avviata dopo che era scattato un procedimento penale nei confronti dei quattro magistrati dalla procura della Repubblica del tribunale di Potenza, a seguito delle dichiarazioni di Annacondia su presunte collusioni dei giudici col crimine organizzato.

Prima di lasciare Palazzo San Macuto per partecipare all'audizione in seduta segreta, il presidente della Commissione parlamentare antimafia, Luciano Violante, ha ricordato che «i giudici di Bari hanno ritenuto attendibile il pentito, anche se mancano ancora riscontri».

Nelle scorse settimane era stato ascoltato dall'Antimafia un altro collaboratore della giustizia, Pasquale Galasso, di cui successivamente era stata trasmessa la registrazione delle dichiarazioni rese davanti alla Commissione. Proprio per rispettare la segretezza delle audizioni dei pentiti, l'Antimafia ha deliberato che la commissione non possa rilasciare dichiarazioni sulle sedute. **[Ansa]**

Dopo aver recitato la parte della moglie costernata, confessa l'omicidio: mi maltrattava

Stanca del marito, ingaggia un killer

Potenza, il delitto architettato con due amiche

Da sinistra: Carmela Di Filippo, Carmela Ramunno e Francesca Albano

POTENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando aveva saputo dell'uccisione del marito, la più costernata era apparsa proprio lei, malandata in salute e ridotta sola in casa dopo il recente matrimonio dell'ultimo figlio. Ma, secondo gli investigatori, quel delitto era stato proprio lei, con la complicità di due donne, a commissionarlo e, perché fosse compiuto, aveva accettato di pagare dieci milioni di lire.

Ora Carmela Di Filippo, di 57 anni, la moglie-mandante, le due presunte complici Carmela Ramunno, di 37 anni e Francesca Albano, di 34 sono in stato di fermo per decisione del sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Lagonegro (Potenza), Anna Grillo, che ha coordinato le indagini. Su di loro grava un'accusa pesantissima: concorso in omicidio volontario premeditato. E' finito in cella anche il presunto esecutore di questo delitto architettato dalle tre donne: Massimiliano Leone, 23 anni.

La vicenda si è svolta a Sarconi, piccolo paese della Val d'Agri, in provincia di Potenza, ed è stata riferita ieri nei particolari dal colonnello Antonio Gagliardo, comandante provinciale di Potenza dei carabinieri. Carmela Di Filippo, moglie di Giuseppe Roccanova, di 62 anni, madre di quattro figli, aveva da tempo una vita coniugale molto difficile, segnata da una sua relazione sentimentale con un altro uomo, cominciata quando il marito era all'estero per motivi di lavoro.

Al ritorno in paese Roccanova aveva saputo del tradimento e aveva assunto atteggiamenti intolleranti, sfociati spesso, a dire della donna, in veri e propri maltrattamenti: un marito-padrone, in altre parole.

Il 18 luglio scorso si era sposato l'ultimo figlio della coppia e, con quell'atto, la donna aveva probabilmente considerato esaurita la propria vita familiare. Ha allora deciso di liberarsi definitivamente dallo scomodo e violento marito. Secondo gli investigatori, ha discusso il piano criminale insieme le due amiche del cuore: la Ramunno e la Albano. Insieme, le tre donne, hanno discusso tutti i particolari, compreso l'ingaggio del sicario. Il killer ha imposto alcune condizioni precise per accettare l'«incarico». Soprattutto per quanto riguardava l'ingaggio: pretendeva, il sicario, dieci milioni di lire in tutto, cinque subito, gli altri dopo l'uccisione.

Sabato luglio - hanno riferito i carabinieri - la donna ha prelevato la metà somma dovuta in un ufficio postale di Sarconi. Il giorno successivo Roccanova è stato ucciso. Il pensionato è stato sorpreso dal assassino in aperta campagna, dove aveva portato al pascolo alcuni animali.

Il cadavere è stato trovato il giorno dopo, da una nipote, sulle rive del fiume Maglia: il medico legale ha riscontrato due ferite da colpi d'arma da fuoco (una pistola calibro speciali), una al viso, l'altra alla spalla destra. La morte è stata istantanea.

Alla ricerca di movente per un delitto apparentemente inspiegabile, i carabinieri nucleo operativo di Potenza hanno interrogato subito la moglie della vittima, la quale, affranta, ha dato una serie di «tracce» di lavoro per gli investigatori: contrasto per un'espropriazione, o una lite con un vicino per la scelta del terreno sul quale far pascolare gli animali.

In paese, intanto, si vociferava di quella relazione extraconiugale e dei dissidi sempre più frequenti tra marito e moglie. Gli investigatori hanno controllato l'alibi del presunto amante della donna, il quale è risultato estraneo all'omicidio; poi gli hanno perquisito la casa e lo hanno arrestato per detenzione illegale di armi.

I carabinieri hanno interrogato anche altre persone e, infine, raccolti una serie di elementi, hanno ascoltato di nuovo Carmela Di Filippo la quale, di fronte alle contestazioni, ha finito per confessare. Ed ha raccontato la «sua» storia. Con lei, sono finiti nella rete degli investigatori gli altri protagonisti di questa incredibile storia di provincia: le due donne e il sicario.

Edmondo Soave

SPOT IRREGOLARE

Alt alla crema per virilità

LUCCA. Sotto sequestro le videocassette che reclamizzano «Mandingo», la crema per la virilità maschile. A disporre il blocco delle cassette pubblicitarie, trasmesse dall'emittente «Retemia», è stato il sostituto procuratore della Repubblica di Lucca Fabio Origlio. Secondo il magistrato e secondo i carabinieri del Nucleo antisofisticazione di Livorno, che hanno eseguito l'operazione, il prodotto viene reclamizzato con le indicazioni terapeutiche senza la necessaria autorizzazione ministeriale. L'intervento del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri e del magistrato non è quindi rivolto al contenuto del prodotto, né mette in dubbio la reclamizzata efficacia della crema, «un aiuto per chi ha qualche problema nel fare l'amore». Le videocassette della crema «Mandingo» provengono da una tà di Portici. [Agi]

Preso anche il sicario Per uccidere l'uomo ha chiesto 10 milioni

A Genova

Cileno suicida nella sede della Polfer

GENOVA. Ancora drammi dell'immigrazione clandestina a Genova. Un cileno senza fissa dimora si è suicidato giovedì gettandosi dalla finestra della sede della Polfer della stazione Principe, mentre ieri, all'alba, un marocchino è stato assassinato con una coltellata alla gola, mentre dormiva in uno scantinato. Il suicidio del cileno appare per molti aspetti inspiegabile. L'ipotesi che gli inquirenti ritengono più concreta è il raptus di terrore, nella prospettiva d'essere espulso e forse rimpatriato. La vittima aveva 46 anni e si chiamava Jaime Rias Ariaga, nato a Santiago e in Italia senza fissa dimora e senza lavoro. Viaggiava sprovvisto di documenti. L'Interpol sta controllando se gli estremi anagrafici dichiarati sono veritieri. Ariage era stato preso senza biglietto e senza alcuna carta di riconoscimento sul treno Torino-Reggio Calabria poco dopo le 20 di giovedì. Il capotreno lo aveva consegnato, a Principe, alla polizia ferroviaria. Due agenti l'avevano preso in consegna e l'avevano accompagnato nel loro ufficio, contiguo alla stazione. All'improvviso il cileno si è divincolato urlando e s'è gettato contro la vetrata della finestra precipitando nel vuoto. Inutile il tentativo degli agenti. E' morto sul colpo dopo un volo di 20 metri.

Nella mattina di ieri, un marocchino, Hassan Baucid, 27 anni, è stato sgozzato con una coltellata probabilmente inferta da qualche suo connazionale, mentre era immerso nel sonno. La vittima, che viveva a Genova da alcuni mesi, senza lavoro e senza fissa dimora, e che probabilmente dormiva abitualmente in uno scantinato nel cuore del centro storico, è riuscita a trascinarsi in strada dove alcuni passanti, dopo i primi soccorsi, hanno chiamato un'autoambulanza. Hassan Baucid, dissanguato perché la lama gli aveva leso la vena giugulare, ha cessato di vivere all'ospedale Galliera, pochi minuti dopo il ricovero. La squadra mobile sta setacciando gli ambienti degli immigrati per ricostruire dei presunti assassini: è probabile che l'omicidio sia da collegarsi a un regolamento di conti tra bande rivali.

Intanto sulle vicende dell'ordine pubblico nel centro storico e sui problemi aspre convivenza tra popolazione residente e immigrati, ha preso duramente posizione ieri sera la Lega Nord di Genova. E' stata proposta la costituzione d'un fondo speciale per il rimpatrio immediato degli extracomunitari non in regola.

Polemiche anche a Rapallo. Il Comune ha scelto la strada del «garbato invito», come è stato definito dall'assessore Gerolamo Giudice, per attenuare la pressione sulla città dei venditori ambulanti nordafricani. Ieri sera i vigili urbani hanno atteso gli ambulanti di colore nella stazione ferroviaria e, dopo che questi erano scesi dai treni provenienti da Genova, hanno consigliato loro con «molto tatto» di proseguire il loro viaggio verso i Comuni vicini. [p. l.]

Avrebbe fatto eliminare l'amante della madre. Una carriera folgorante nel mondo della sceneggiata grazie al ruolo di «buono»

«L'erede di Merola è un assassino»

Zappulla, la voce di Napoli, finisce in carcere

Altre accuse: è mafioso e ha ospitato latitanti

Sopra Carmelo Zappulla, il re del folk napoletano accusato di omicidio e di associazione A Mario Merola

NAPOLI. Isso, essa e 'o malamente. Il fatale triangolo della sceneggiata napoletana - lui, lei e l'infame - si sposta dalle tavole del palcoscenico alle cronache giudiziarie. Questa volta è il cantante a finire in manette per un delitto d'onore. Carmelo Zappulla, dagli appassionati ritenuto l'erede di Mario Merola, è stato arrestato ieri ordine della magistratura siciliana: è accusato di omicidio e associazione mafiosa. Per gli inquirenti non ci sono dubbi. Proprio lui, che in teatro veste i panni del «buono», dell'innamorato senza fortuna ma con un cuore generoso e puro, avrebbe ordinato l'uccisione dell'amante di sua madre.

Il nome di Zappulla, originario di Siracusa, ma approdato giovanissimo a Napoli dove ha percorso una folgorante carriera - dischi, film e tournée tra gli emigranti d'America e di mezza Europa - compare nell'elenco di 40 affiliati a 3 cosche mafiose, incappati nell'operazione «Gioconda». Così è stato battezzato il blitz che la settimana scorsa ha portato in carcere gli uomini del clan Nardo, Aparo e Urso-Bottaro. A quest'ultima organizzazione, sarebbe legato il cantante, ricercato fino a ieri, quando i carabinieri lo hanno catturato nella sua villa a Varcaturo, sul litorale casertano. La casa, dicono gli investigatori, era diventata il rifugio dei latitanti della banda che gestisce il traffico di droga sulla costa orientale della Sicilia.

Ma all'idolo dei seguaci della canzone napoletana, non viene attribuito soltanto il ruolo di fiancheggiatore della mafia. Carmelo Zappulla è accusato anche di un omicidio che ricalca i cliché della sceneggiata. Per i giudici, avrebbe deciso l'eliminazione di un meccanico siracusano, Salvatore Assenza, assassinato nell'agosto di un anno fa da due killer che lo affrontarono di sera a due passi dall'officina. Quell'uomo aveva una relazione con la madre del cantante, morta pochi mesi prima dell'agguato. Secondo i carabinieri, la scelta dei tempi non fu casuale: l'«infame» andava punito, ma alla mamma bisognava risparmiare quel dolore.

Trentotto anni, faccia paffuta e capelli a riccioli alla Maradona, Carmelo Zappulla ha costruito la sua immagine sui buoni sentimenti. A 9 anni, l'esordio in concorso canoro, poi il trasferimento a Napoli dove arriva il con «Povero amore», dedicata alla moglie morta di tumore. La melodia diventa un film e per lui comincia carriera cinematografica con pellicole come «Pronto Lucia» (al fianco recita Marisa Laurito) e «Zampognaro innamorato», per la regia di Ciro Ippoliti. Storie di malavita e di bravi guaglioni, di tradimenti e amori, come quello raccontato nella canzone «Credere». Le parole sono del boss della Luigi Giuliano: una poesia musicata Zappulla che è stato anche la principale attrazione al faraonico matrimonio della figlia del padrino.

In teatro, quando c'è lui, l'incasso è assicurato. Soltanto la tv lo snobba, anche se in primavera è stato ospite di «Domenica in» e proprio ieri sera doveva partecipare alla registrazione dello spettacolo «Napoli prima e dopo» che sarà trasmesso dalla Rai. «E invece mi ha telefonato il fratello e mi ha detto che era stato arrestato. Roba da credere». Pino Meris, l'impresario di Zappulla, è sotto choc. «Credevo che fossero le solite calunnie contro gli artisti - dice - qua si parla di omicidio e se Carmelo confessasse andrebbe messo al bando».

La sceneggiata diventa realtà? Mario Merola è uno che se ne intende. «Guardate, che io in teatro ho fatto omicidi, coltellate e pistolettate. Sono stato carcerato, ma solo sulla scena. E quando mi chiamò Falcone perché mi avevano accusato ingiustamente, io gli dissi: "Signor giudice, voglio ricordato soltanto come un grande cantante napoletano"». Il «re» della melodia partenopea non ci sta: «La verità è che quello che fa la parte del cattivo, va a vedere poi nella vita è un bravo ragazzo. E a morire, per finta, è sempre 'o malamente. Il pubblico guarda, approva e alla fine grida: "Uccidilo un'altra volta a stu' fetente"».

Mariella Cirillo

ESCLUSO

«CONCORRENZA» SLEALE

Denunciati dai «gettonati», medici da dieci anni in attesa di assunzione: ci sono passati davanti almeno in 400

«Per noi vittime dei raccomandati è la rivincita»

Napoli, scandalo in corsia per le assunzioni privilegiate di 41 parenti di vip

Finiti sotto inchiesta famigliari dei politici Gava, Galasso, Covatta e dell'ex presidente Rai Pedullà

Nuovo scandalo negli ospedali napoletani. Accanto il senatore democristiano Antonio Gava

NAPOLI

QUATTROCENTO raccomandati di ferro, figli, nipoti e generi di politici di rango, baroni della medicina, potenti funzionari dello Stato. Nell'elenco, per ora, ci sono i nomi di quaranta giovani professionisti con un futuro di sicuro nei due Policlinici universitari di Napoli: tutti hanno ricevuto inviti a comparire davanti al sostituto procuratore della repubblica Luciano D'Emmanuele, che indaga su uno scandalo dagli sviluppi in parte ancora imprevedibili. Il reato contestato è abuso d'ufficio in concorso con l'ex rettore dell'Università di Napoli, Carlo Ciliberto, e con il direttore amministrativo dell'Ateneo, Tommaso Pelosi, che hanno già ricevuto avviso di garanzia. Le assunzioni, sospetta il giudice, sono irregolari. Per tre giorni, dal 17 al 20 settembre, i quarantuno varcheranno la soglia palazzo di giustizia per essere interrogati alla presenza degli avvocati. Dovranno spiegare come mai loro, che sono stati assunti con la qualifica di tecnici laureati, svolgono mansioni di medici, per giunta posti di grande responsabilità. Sfileranno davanti al giudice, tra gli altri, Vincenzo Landolfi, marito della nipote dell'ex leader della dc Antonio Gava, Luigi Galasso, figlio di Giuseppe, ex sottosegretario repubblicano ai beni culturali, Eva Lieto, nipote del senatore socialista Luigi Covatta, Marcella Pedullà, parente dell'ex presidente della Rai. Segue una foltissima schiera di familiari di cattedratici del calibro di Mario Coltorti, Carlo Romano, Giancarlo Valletta, Alessandro Agresti e tanti altri ancora.

A mettere nei guai i figli dei vip della medicina e della politica sono stati seicento medici precari che da tredici anni lavorano nei Policlinici senza contratto né alcuna tutela sindacale. A Napoli sono noti come i «gettonati», pagati quanto e quando consentono i fondi a disposizione dell'Università. Fra loro c'è Albino Malzone, 42 anni, sposato, un figlio. Ha cominciato a lavorare nel primo Policlinico nel 1980. Dopo 13 anni di attività il stipendio mensile è 1 milione 100 mila lire, meno della metà di suo collega regolarmente inquadrato. «E' quasi superfluo aggiungere che non percepisco la tredicesima e non mi vengono versati i contributi - precisa Malzone -, e se mi ammalo non mi pagano. Sa da dove provengono i soldi per i nostri compensi? Dal fondo per il materiale di . Proprio così: siamo equiparati a garze, cerotti e siringhe».

Malzone, uno dei leader del coordinamento dei gettonati, istituito nella metà degli Anni Ottanta, ha indagato a lungo prima di denunciare lo scandalo alla magistratura. Lui e i colleghi si sono improvvisati detectives, seguendo con discrezione le carriere velocissime e brillanti di giovani medici che, in realtà, tali dovrebbero essere. Ha annotato tutto con cura, poi si è e disposizione dei carabinieri fornendo quadro inquietante di quella che definisce «la grande nepotopoli partenopea».

Cosa hanno scoperto, i gettonati? Che i giovani in carriera sono riusciti a farsi assumere come tecnici laureati, addetti cioè all'uso di attrezzature sanitarie particolarmente sofisticate, per poi divenire medici a tempo pieno, con uno stipendio che supera i tre milioni. «Ce n passeti sulla testa almeno quattrocento: quattrocento assunzioni in gran parte inutili, fatte con sistemi che sarebbe poco definire clientelari. Alcuni sono riusciti a fare il concorso 15 giorni dopo la laurea, e dopo 24 mesi hanno ottenuto la qualifica di aiuti. Stando ai loro curriculum meriterebbero il premio Nobel. C'è un collega che risulta autore di 80 pubblicazioni, e dice di aver fatto quattro stages della durata di tre mesi l'uno. E noi lì, in corsia, a sudare sette camicie. Un tempo eravamo giovani medici di belle speranze, oggi l'età media di un gettonato oscilla fra i quaranta e i quarantacinque anni. Molti di noi hanno i capelli bianchi, ma vengono trattati come pezze da piedi. Chi ha potuto è scappato dal Policlinico; gli altri come me sono rimasti, arrotondando lo stipendio la professione privata».

Giovedì, giorno in cui sono stati emessi i primi 40 inviti a comparire, il sostituto procuratore Luciano D'Emmanuele ha ascoltato in qualità di testimone Albino Malzone. Il colloquio è durato più di due ore, e c'è da star sicuri che l'inchiesta sui figli vip della medicina si arricchirà presto di capitoli.

Fulvio Milone

L'esperimento su una donna al San Raffaele. Obiettivo: rafforzare le difese immunitarie

Tumore ucciso dal trapianto di gene

Primo intervento al mondo, eseguito a Milano

MILANO. Una rivoluzionaria terapia antitumorale è stata sperimentata nei giorni scorsi, per la prima volta al mondo, all'ospedale San Raffaele di Milano. Si tratta del primo trasferimento di geni all'interno [redacted] immunoterapia che mira a combattere il tumore rafforzando le difese specifiche dell'organismo. Domani saranno disponibili i dettagli di questo protocollo, attuato dal dottor Claudio Bordignon su una giovane paziente affetta dal linfoma di Burkitt.

Questa forma tumorale è rarissima (in Italia i casi sono poche decine all'anno) e colpisce di solito le persone che hanno subito [redacted] trapianto e, a causa della terapia antirigetto, sono immunodepresse. Il corpo, privo delle normali difese, è perciò esposto a ogni possibile aggressione, tra cui anche il virus [redacted] Epstein-Barr, che causa il linfoma di Burkitt.

E' appunto [redacted] una paziente di questo genere che è stata sperimentata questa [redacted] forma di terapia genica. Si tratta di un intervento completamente diverso dai quattro fatti sinora, per i quali era stata scelta una rarissima malattia congenita, l'ADA, causata [redacted] dal difetto [redacted] [redacted] unico gene. I bambini nati con questa anomalia [redacted] di [redacted] enzima, l'adenosina deaminasi, che li priva completamente della difese immunitarie. Per questo [redacted] in balia di qualsiasi infe- [redacted] e devono vivere in una camera sterile - quella famosa «bolla» [redacted] plastica dalla quale prendono il nome: Bubble Baby, appunto.

I quattro interventi - due negli Stati Uniti e due lo scorso anno al San Raffaele, con lo stesso dottor Bordignon - si sono rivelati azzeccati. Il gene nuovo, iniettato per sostituire quello mancante, ha trovato la strada giusta, si è attivato [redacted] produce in dose sufficiente l'enzima mancante. I bambini finora stanno bene e hanno una vita normale.

Totalmente diversa [redacted] invece la terapia genica del tumore. Qui non si tratta [redacted] sostituire un gene difettoso, ma di potenziare quell'immunoterapia che, teoricamente molto interessante, dà nella pratica risultati assai discontinui.

Il nodo focale, nei tumori, [redacted] distruggere le cellule cancerose lasciando intatti i tessuti sani. La terapia radiologica e la chemioterapia sono assai poco selettive: entrambe distruggono tutti i tessuti con i quali entrano in contatto, senza distinguere fra buoni e cattivi. L'idea che sta alla base dell'immunoterapia capovolge questa impostazione perché, anziché colpire dall'esterno, mira a rafforzare le difese naturali dell'organismo, affidando loro il compito di eliminare le cellule indesiderate. E' questo, d'altronde, il compito del sistema immunitario, che riesce quasi sempre ad assolverlo benissimo. Nel caso dei tumori, qualcosa si inceppa. Ed [redacted] qui che probabilmente interviene la nuova terapia genica.

Gli studi a monte sono ben noti nell'ambiente medico, ma assolutamente sconosciuti al grande pubblico. Li ha fatti il dottor Thierry Boon del Ludwig Institute for Cancer Research di Bruxelles, che da anni lavora sul sistema immunitario. Non c'è nulla che sia efficace e preciso come gli anticorpi nell'eliminare virus e batteri che invadono l'organismo. Essi, infatti, vanno dritti sul loro obiettivo e ignorano tutto quello che sta intorno. Il sistema è così raffinato perché ogni anticorpo reagisce solo a un determinato tipo di invasore, che riconosce da microscopici frammenti delle sue molecole, gli «antigeni».

Mentre gli anticorpi si concentrano su questi bersagli, un particolare tipo di globuli bianchi, i linfociti T detti anche killer, «uccidono» le cellule invase dai virus. Perché questo non potrebbe avvenire anche con le cellule tumorali, almeno nel caso del virus dell'Epstein Barr?

E' appunto su questo che lavora da anni Thierry Boon, con l'obiettivo di far riconoscere dal sistema immunitario le cellule tumorali [redacted] indurlo a combatterle. Le interleuchine, che battono una strada simile «inizialmente sembravano assai promettenti, si [redacted] rivelate deludenti perché rafforzano le difese dell'organismo in maniera troppo generica. La strada di Boon mira invece a scatenare una risposta immunitaria specifica, contro ben definite «particelle» tumorali. Claudio Bordignon, probabilmente, ha integrato due filoni finora distinti: le cellule killer e la terapia genica. Avrebbe infatti in- [redacted] nella paziente cellule modificate mediante trasferimento genico, in grado di attaccare ed eliminare specificamente il tumore stesso. Con risultati, al momento, sicuramente buoni: a una settimana dall'intervento, le analisi [redacted] mostrano che le cellule tumorali sono scomparse.

La terapia genica è la nuova frontiera della lotta ai tumori. A sinistra, il dottor Claudio Bordignon e [redacted] dei «Bubble Baby»

Le analisi a una settimana dall'intervento rivelano che le cellule malate sono scomparse

Marina Verna

IN [redacted]IVE

Ucciso in un agguato proprietario [redacted] una tv

MILAZZO. E' stato ucciso ieri sera Antonino Mazza, 46 anni, imprenditore edile, editore dell'emittente televisiva privata locale [redacted] Barcellona Tele-news. L'uomo era nella sua villa in riva al mare e stava giocando a carte con alcuni amici, quando due killer, con volto coperto da caschi, gli hanno sparato. Mazza [redacted] l'editore [redacted] Beppe Alfano, il giornalista ucciso la sera dell'8 gennaio di quest'anno a Barcellona da un killer che gli aveva teso [redacted] agguato sotto la sua abitazione. [Agi]

Sip, telefoni pubblici [redacted] navi traghetto

ROMA. La Sip ha attivato, in via sperimentale ed in vista di [redacted] estensione del servizio, alcuni telefoni pubblici [redacted] bordo delle navi traghetto che percorrono le principali rotte di collegamento con la Sardegna. Sono normali telefoni pubblici che richiedono l'uso delle [redacted] carte prepagate e carte di credito Sip, così come già avviene sui treni «Pendolino» in servizio tra Roma e Milano e tra Bologna e Venezia. [Agi]

Liguria, incendi in Riviera [redacted] Ponente

VARAZZE. Diversi aerei [redacted] servizio antincendio sono intervenuti nella zona tra Varazze e Cogoleto, lungo la Riviera ligure di Ponente, per effettuare lanci d'acqua su un incendio di bosco di vastissime proporzioni che sta divampando su diversi fronti. [Ansa]

«Le Dolomiti diventino [redacted] mondiali»

CORTINA. Le Dolomiti devono [redacted] riconosciute «monumento del mondo» dagli organismi internazionali. Una petizione in questo senso sarà lanciata dalle organizzazioni Legambiente, Sos Dolomites e Mountain Wildernes che hanno convocato a Cortina, dal 6 all'8 agosto, alpinisti ed ambientalisti dell'Italia e dell'Europa. [Asca]

Firenze, rischio ozono bimbi [redacted] vecchi a casa

FIRENZE. Scatta l' allarme-ozono a Firenze e anziani e bambini [redacted] invitati [redacted] restare in casa dalle 11 alle 16. Il "consiglio" arriva [redacted] sindaco Giorgio Morales dopo l'esito delle rilevazioni eseguite ieri dal servizio multizonale dell'Usl. [Ansa]

Feretro dimenticato allarme [redacted]

ROMA. Un carro funebre abbandonato per un paio di ore con il [redacted] carico, una bara, [redacted] Roma di fronte alla chiesa della Madonna del Rosario [redacted] via Cernaia, a poche decine di metri dal ministero delle Finanze, ha fatto [redacted] l'allarme nelle centrali operative della polizia e dei vigili urbani. Allarme che [redacted] subito rientrato. Il giallo [redacted] stato risolto dopo alcuni minuti [redacted] condotte indagini. Il [redacted] funebre trasportava la salma di una anziana donna che, dopo il rito funebre in chiesa, doveva essere trasferita a Savona per la tumulazione. [Ansa]

IL CASO

LA RIVELAZIONE

Nelle lettere inedite del frate alla figlia spirituale la premonizione che le ferite non sarebbero mai scomparse

E padre Pio scrivendo confessava «Stigmate, peggio della morte»

I nuovi documenti riaprono la polemica sul processo di santificazione

[redacted] Pio: il 23 settembre [redacted] il 25° anniversario della sua morte

CITTA' DEL VATICANO. Una croce inviata da Dio che terminerà solo con la morte. Così padre Pio da Pietrelcina definisce le sue stigmate, le ferite comparse su mani, piedi e costato, segno di santità. Il nuovo interesse per le stigmate origina dal ritrovamento fortuito di un gruppo di [redacted] lettere inedite: la prima missiva è datata [redacted] settembre 1918, appena [redacted] giorni dopo la comparsa delle stigmate.

Padre Pio per la prima volta parla delle sue piaghe rivolgendosi ad una delle sue figlie spirituali, tale Esterina Merla, figlia dell'allora sindaco di San Giovanni Rotondo. Dal gruppo di documenti emerge la piena consapevolezza di padre Pio, una profetica premonizione, sul fatto che le stigmate lo avrebbero accompagnato da lì in avanti per tutta la durata della sua esistenza. «Mille morti - scrive - le più atroci, ben poca cosa costituirebbero di fronte a questa [redacted] inviatami da Dio e che mi accompagnerà sino al termine [redacted] mio viaggio». Esterina Merla è così, probabilmente, la prima confidente che raccoglie i pensieri del religioso sulle stigmate, il quale comunque [redacted] [redacted] di confortare la giovane, appartenente ad un gruppo di fedeli che hanno deciso di offrire le proprie sofferenze a Dio in favore della missione dello stesso padre Pio. E quest'ultimo scrive in proposito: «Gesù ti benedica, figliola mia, e faccia sì che i miei poveri scritti possano portare consolazione al tuo cuore, tanto provato dal Signore, tutta la divina consolazione che ti invoco. Ma purtroppo, figliola mia, tu soffrirai [redacted] dovrai soffrire ancora [redacted] più, lo so; ma fiducia ed amore, mia cara, fiducia ed amore nella bontà del nostro Dio, perché il tutto è disposto da Lui per [redacted] sua predilezione per te».

Le lettere [redacted] sopravvissute [redacted] a due conflitti mondiali e sono state ritrovate 75 anni dopo da un nipote della destinataria che ha deciso di renderle note in vista dell'approssimarsi del venticinquesimo anniversario della morte di padre Pio, che cade il 23 settembre. Secondo Enrico Malatesta, giornalista e noto studioso della vicenda terrena del frate in odore [redacted] santità, si tratta di un ritrovamento straordinario, destinato comunque a riaccendere una polemica mai sopita proprio sulle veridicità delle stesse stigmate, [redacted] proposito delle quali avevamo finora solo due lettere, posteriori a questo ritrovamento, indirizzate dal frate al suo padre spirituale e al suo superiore. In esse padre Pio racconta che il 20 settembre 1918 mentre stava pregando gli era apparsa la figura luminosa di un uomo; dalle mani, dai piedi e dal costato di quell'apparizione partirono cinque dardi di fuoco che colpirono il frate raccolto in preghiera nei cinque punti corrispondenti del [redacted] corpo, facendolo sanguinare. Da lì [redacted] avanti le stigmate non scompariranno più, [redacted] differenza di quanto accadde nel 1910 quando le stigmate, dopo lunghe ed accorate preghiere, an- [redacted] via. Stavolta invece costringono padre Pio a spiegarne la natura ai suoi superiori e diventano parte integrante della polemica intorno alla santità del frate.

Uno dei sostenitori della falsità delle stigmate fu Agostino Gemelli, l'illustre sacerdote e psicologo alla cui intuizione si deve l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Padre Gemelli arrivò a San Giovanni Rotondo il 18 aprile del 1920 ma [redacted] avendo un mandato scritto - secondo la ricostruzione successiva di Luigi Peroni nel [redacted] voluminoso [redacted] documentato libro su padre Pio - [redacted] potè vedere il frate. Ugualmente trasmise un rapporto al Vaticano, del tutto negativo, contestando anche la veridicità delle stigmate. Secondo Enrico Malatesta, le 40 lettere «rappresenta- [redacted] [redacted] solo un vero e proprio testamento spirituale del frate ma anche un attento diario sulla conduzione della direzione spirituale della sua penitente» e pertanto saranno in grado [redacted] accelerare [redacted] processo di santificazione in corso mettendo fine anche alla polemica sulle stigmate.

Sandro Berrettoni

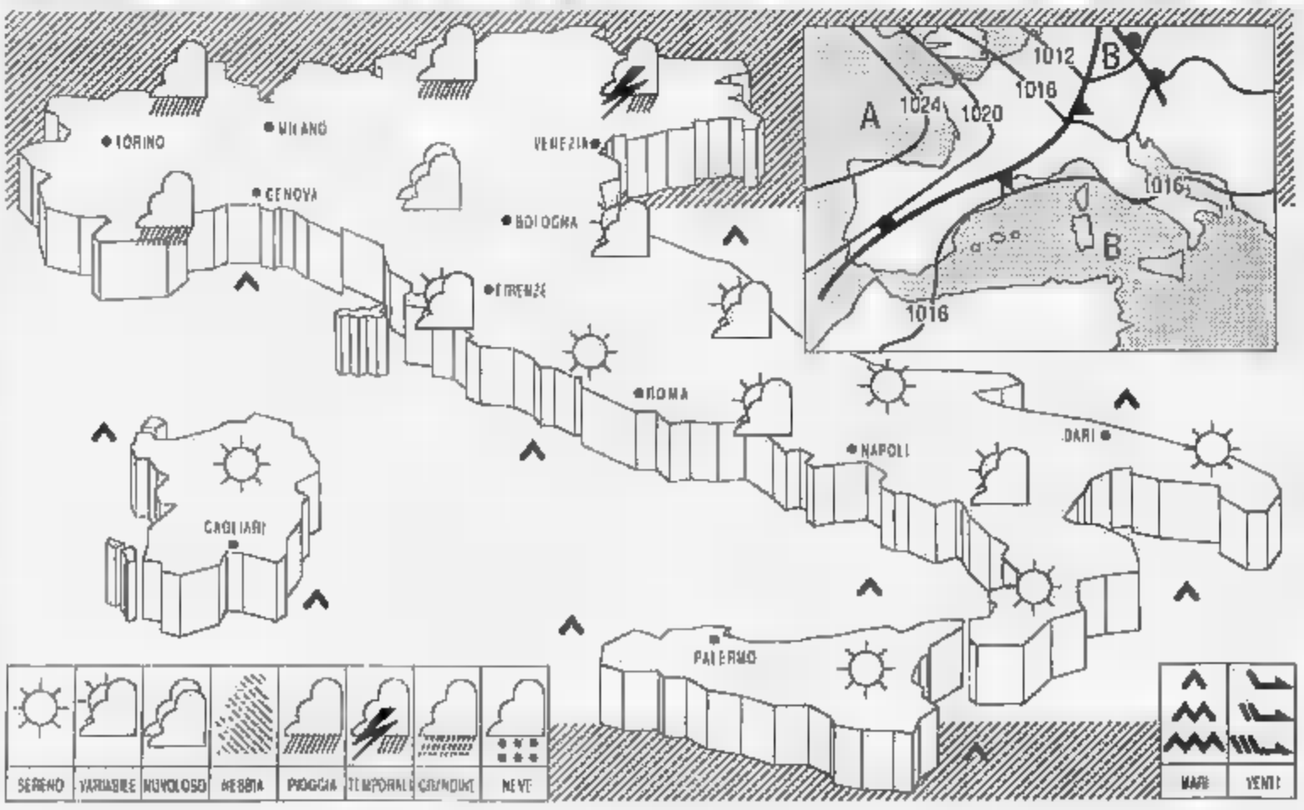
LA VERSILIANA [redacted]

Pietrasanta

Una ribalta i difensori della sigaretta

MARINA DI PIETRASANTA. I «viziosi» celebri del fumo, [redacted] ieri, quelli di oggi. Per parlarne sono nel pomeriggio alla Versiliana Marta Marzotto [redacted] Valeria Numerico. Freud, Croce, Gershwin, Russell, Pound. Sono alcuni dei molti viziosi del passato citati nel libro della Numerico «Il breviario [redacted] fumatore». Una raccolta di vecchie e nuove storie che s'intrecciano, ma anche [redacted] sorta di mini-Bibbia contro l'intolleranza aggressiva dei non fumatori. Tra i «viziosi» di oggi sono citati: Giuseppe Ayala, Vasco Rossi, Oriana Fallaci. Dopo l'incontro al Caffè letterario, la [redacted] rata continua al «Caffè dei Pinoli» con [redacted] cocktail d'inaugurazione di questo nuovo spazio all'interno del Parco. Alle 21,30 la Compagnia di Pupi e Fraseddè [redacted] in scena con la terza replica [redacted] «Café Champagne». Fino alle 24 aperte le mostre di arte contemporanea. (d. b.)

IL TEMPO



SITUAZIONE: l'area di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale si attenua temporaneamente. Un flusso di aria umida e moderatamente instabile lambisce l'arco alpino occidentale.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti che, specie sul settore Nord-orientale, potranno dar luogo ad isolate precipitazioni, per lo più a carattere temporalesco; su tutte le altre regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo moderato sviluppo di nubi cumuliformi, durante le ore pomeridiane, sull'Appennino settentrionale e sulle zone interne della Sardegna. Alle prime ore del mattino e dopo il tramonto formazione di foschie sulle pianure del Nord e lungo i fiumi.
TEMPERATURA: stazionaria su valori di poco superiori alla media del periodo.
VENTI: a prevalente regime di brezza.
MARI: generalmente quasi calmi o poco mossi.
PREVISIONI PER DOMANI: al Nord e lungo il versante Adriatico cielo parzialmente nuvoloso. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio moderata attività di nubi cumuliformi sulle zone alpine ed appenniniche. Nottetempo formazione di foschie sulle zone pianeggianti del Nord.

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	17	32	Firenze	19	37	Bari	[redacted]	33
Verona	21	35	Pisa	17	30	Napoli	19	32
Trieste	22	29	Ancona	19	31	Potenza	20	35
Venezia	[redacted]	[redacted]	Perugia	[redacted]	33	S.M. Leuca	23	32
Milano	20	33	Pescara	17	31	R. Calabria	22	32
Torino	[redacted]	29	L'Aquila	15	[redacted]	[redacted]	22	31
Cuneo	np	np	Roma Urbe	18	33	Catania	18	31
Genova	22	26	Roma Ciamp.	19	33	Alghero	20	35
Bologna	20	32	Campobasso	21	32	Cagliari	20	33

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	26	pioggia	Lisbona	25	30	variabile
Atene	23	36	sereno	Londra	18	21	nuvoloso
Bangkok	27	33	nuvoloso	Los Angeles	20	28	sereno
Berlino	15	25	sereno	Madrid	18	35	sereno
Bruxelles	12	24	pioggia	Montreal	19	28	variabile
Buenos Aires	7	11	nuvoloso	Mosca	17	22	nuvoloso
Copenaghen	15	20	nuvoloso	New York	22	35	nuvoloso
Dublino	11	17	sereno	Parigi	[redacted]	22	variabile
Francoforte	16	28	sereno	Pechino	21	29	sereno
Gerusalemme	18	30	sereno	Rio de Janeiro	18	28	sereno
Ginevra	14	32	sereno	Sydney	12	17	sereno
Helsinki	13	19	sereno	Tokyo	22	26	nuvoloso
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	14	22	variabile
Il Cairo	21	31	sereno	Vienna	16	30	sereno

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

RACCONTI D'ESTATE

QUEL GIORNO Luglio '43: l'Italia scopre l'amante del duce

La storia, prima solo sussurrata, esplose improvvisa con articoli anonimi [redacted] «Messaggero» e «Popolo di Roma» Un polpettone rosa che mise in ridicolo Benito Mussolini

Nella foto grande: Claretta Petacci Sotto: la madre, Giuseppina Persichetti, e la sorella Myriam ai funerali di Claretta nel 1956 Myriam tentò anche [redacted] carriera cinematografica con il nome d'arte [redacted] Myriam di San Servolo

L'avventura di Claretta Petacci

La conoscenza con l'altissimo personaggio - Un "colpo di fulmine,, - La lussuosa villa costruita per la favorita a Monte Mario - Scandalosi particolari

Roma 28 agosto.

Il romanzo scabroso delle Petacci è soltanto uno dei tanti casi di pirotecnica ascensione di donnette mediocri e volgari che caratterizzano la storia del tramontato regime. Una cono-

...na le due sorelle quando si recavano a fare acquisti; altre volte invece era una persona di fiducia che si presentava a fare le ordinazioni. Così un gioielliere del centro di Roma, dopo aver mostrato a

L'AQUILA E LA COLOMBA

Claretta Petacci aveva un ufficio a Palazzo Venezia

Roma 30 agosto.

Una grande aquila dalle ali spiegate fissa con gli occhi rapaci una trepida colomba bianca. Non è il soggetto di un affresco o di una favola

Nessun dubbio su questo. Certo è però che anche gli altri familiari negli anni delle vacche grasse non mancarono di godere largamente dei favori della fortuna. E certo è

...te le disposizioni erano state prese perché il suo ingresso non fosse [redacted]acolato. Il giardiniere era ad attenderla in tuta di lavoro, ma bastò ch'egli si levasse il cappello per non

Una [redacted] immagine di Claretta e [redacted] sorella Myriam a Rapallo nel 1939 Sopra: i due titoli del «Corriere della Sera». Sotto: Galeazzo Ciano

E dall'alcova uscì Claretta

MILANO

CLARA, io sono te, tu sei me, Ben»: erano [redacted] parole incise sul ciondolo che Claretta Petacci portava al collo. Dono del [redacted] Benito. Un particolare fra i tanti di una storia che gli italiani cominciarono a conoscere cinquant'anni fa, dopo [redacted] luglio, crollo del regime fascista. Finalmente si sollevavano i tendaggi dell'informazione di parata e si scoprivano i personaggi nelle loro tresche e debolezze. Finalmente [redacted] rideva, [redacted] lapidava l'ex Duce con il sarcasmo, anticipo a parole dello scempio di Piazzale Loreto. Pettegolezzi furiosi, scandali [redacted] raffica. E Claretta uscì dall'ombra. Che Mussolini avesse un'amante, che fosse un amatore forsennato e fulmineo, si era tenuti a saperlo. Ma che l'amante si chiamasse Claretta Petacci questo no, il grande pubblico lo ignorava.

Il primo a parlarne - secondo Antonio Spinosa - fu [redacted] *Popolo* [redacted] *Roma* tra la fine di luglio [redacted] i primi di agosto del '43. Lo dirige[redacted] Corrado Alvaro. Apparvero alcune lettere che Claretta scrisse all'amato. In una Claretta ringraziava per il dono di [redacted] pianoforte che il dit[redacted] le aveva comprato in via Fontanella Borghese. Poi fu [redacted] volta del *Messaggero*: due articoli anonimi («Chi [redacted] firma è perduto», era uno slogan fra i giornalisti del tempo) rivelarono in pieno la relazione. Il *Corriere della Sera* li riprese a ruota, il 29 e il 30 agosto. Articoli brillanti, che cucivano insieme le dicerie più in voga: «Un irresistibile fumettone», li definisce Gaetano Afeltra, che li ha recuperati quasi integralmente nel suo *I 45 giorni che sconvolsero l'Italia*, appena uscito (Rizzoli). «Un polpettone che mise in ridicolo Mussolini». L'autore sul *Messaggero* era un tipo singolare, Vincenzo Talarico, più tardi animatore del Caffè Rosati in Piazza del Popolo, [redacted] di Pannunzio e Benedetti. Vittorio De Sica si innamorò della sua faccia stramba, dagli occhi sporgenti e spiritati come quelli del comico americano Marty Feldman, e lo volle come macchietta in [redacted] suo film.

Gli italiani lessero [redacted] smisurata passione piccole golosità. Claretta ossessionava Ben, gli telefonava tre volte al giorno. Quanto a Ben, forse [redacted] quell'agente travestito da prete che la spiava sotto la [redacted] facendo finta di leggere il breviario. E a Monte Mario fece costruire «due fastose ville per [redacted] due sorelline, le amichette», Claretta e la sorella Myriam, che impose come attrice. Sulla sua carta intestata di amante [redacted] impresse un'aquila dalle ali spiegate e una trepida colomba. Claretta ebbe addirittura un ufficio a Palazzo Venezia, dove [redacted] chiamata «eccellenza».

Il bello è che Talarico si pentì di questi suoi articoli. Si era divertito. Lo racconta Afeltra: «Me lo confidò poco prima [redacted] morire». [redacted] era [redacted] per esempio che fu Mussolini [redacted] costruire [redacted] villa della Camilluccia per la famiglia di Claretta. Se la pagò [redacted] padre. E perché Talarico [redacted] pentì? A parte le questioni di veridicità storica, perché aveva «deriso l'amore di [redacted] donna che per [redacted] ha sacrificato la propria vita».

Gli articoli ebbero una [redacted]guenza. Claretta li lesse sul *Corriere* mentre era in carcere a No[redacted] la famiglia: «Una [redacted] ignota glieli fece scivolare in cella - racconta Arrigo Petacco -. Lei si arrabbiò terribilmente. Vedeva preso in [redacted] e distrutto il suo [redacted]. Per lo stile spiritoso credette che l'autore fosse Indro Montanelli: e Montanelli finì a San Vittore. Fu salvato da Ugo Ostéria, capo della polizia politica di Salò. Ho parlato con Ostéria. Fu lui a dirmi che Indro stava per rimetterci la pelle perché Claretta voleva vendicarsi. Indro non sapeva neanche perché finì dentro. Anni dopo mi disse che gli articoli li aveva scritti Domenico Bartoli».

Fiorirono le battute, una volta infranto il tabù di quell'amore. Enzo Biagi ne ricorda due: «"Claretta? Sarebbe più cordiale chiamarla Venticelli, anziché Petacci": parola di Trilussa. La povera [redacted] Myriam [redacted] San Servolo [redacted] ribattezzata "Eleonora Duce"». A Roma il nome svelato e deriso di Claretta, «l'amante del regime», fece ma[redacted] effetto: «Era già nota nei vari ambienti - dice Giordano Bruno Guerri -. Bottai e Ciano ne parlano spesso nei loro diari. Nel maggio '41 Bottai scrive per esempio che Ciano a colazione si scaglia in termini [redacted] contro Buffarini Guidi, il potentissimo sottosegretario agli Interni: "Va a prendere ordini alla Camilluccia", sibila». Giravano [redacted] tempo barzellette: «Una è del '43 - racconta Guerri -. E' pesante, [redacted] modo atroce. Mussolini sta scavalcando nudo la vasca da bagno e si guarda i genitali. "Che cosa guardi?", gli domanda Claretta. "Gli ultimi coglioni che mi sono rimasti attaccati"».

Come viene giudicata oggi Claretta? Enzo Biagi: «Simpatica e coraggiosa, [redacted] la fine che ha fatto. E' morta per fedeltà a un [redacted]: non è consueto. L'abbiamo [redacted] dopo [redacted] fine: oggi le amiche dei potenti le vediamo in tv. Ricordo che a casa di Myriam vidi [redacted] piccolo quadro dipinto [redacted] Claretta: c'era un muro, [redacted] cancello, dello squallore. Sembrava Giulino di Mezzegra, il posto dove morirà». Antonio Spinosa: «E' lei la vera protagonista, lei che decide [redacted] raggiungere Mussolini negli ultimi mesi, lei che vuol morire con lui. Una dedizione completa. Adesso si può parlare di questo amore [redacted] pregiudizi politici». E Roberto Gervaso, che ha scritto *Claretta* (Rizzoli): «E' [redacted] lui perché [redacted] amava, perché l'ordine di Pertini era di far fuori tutti, perché cepì che soltanto [redacted] quegli ultimi momenti Mussolini, che l'aveva sempre tradita ("Porto più corna io [redacted] un cesto di lumache", diceva Claretta), sarebbe stato solo suo. E' una delle più belle storie d'amore».

Risuonano anche campane un po' dure: «Non voglio apparire stonato - mette le mani avanti Petacco -. Ma Claretta era una povera oca innamorata. Ho letto le [redacted] lettere all'Archivio di Stato; tutte uguali. "Mi [redacted] o non mi ami? [redacted] sognato che mi tradisci". Sempre così, [redacted] un pensiero più alto. Questo [redacted] diminuisce [redacted] sacrificio. Ho rispetto. Non sono uno psicoanalista [redacted] non voglio dire volgarità, ma sospetto [redacted] ha provato neanche un orgasmo: [redacted] solo felice di vedere lui appagato. Lui, [redacted] sa, era frettoloso: a volte non si levava neanche gli stivali». «Un fanatismo idolatra, un amore pazzo - è il parere di Guerri -. Come innamorarsi di [redacted] mito, di un attore. Mussolini riceveva valanghe di lettere erotiche. Una volta, guardando [redacted] suo carteggio, trovai [redacted] lettera azzurra ancora chiusa [redacted] profumata. Sulla busta, una nota del segretario diceva: "Restituita chiusa dal Duce". L'ho aperta: [redacted] una nobildonna romana che implorava un ultimo colloquio».

Poco alla volta gli italiani conobbero l'intera storia e risalirono [redacted] al 24 aprile del '32, quando sulla via del Mare, fra Roma [redacted] Ostia, un'Alfa Romeo rossa sorpassa una Lancia Astura. «E' il Duce! E' il Duce!», grida Claretta nella Lancia. [redacted] 20 anni. L'Alfa d'improvviso rallenta, [redacted] superare, [redacted] nuovo sorpassa. La guida [redacted] Mussolini quasi [redacted]quantenne. Sorride a Claretta, alla piccola Myriam, alla loro madre Giuseppina Persichetti. Poco dopo Claretta lo vede appoggiato a [redacted] balaustra davanti al mare, trema e lo raggiunge: «Duce, vi mandai delle [redacted] tempo fa, legate [redacted] un nastro tricolore in [redacted] cartella verde». Qualche giorno dopo [redacted] il telefono in [redacted] Francesco Save[redacted] Petacci, medico in Vaticano. Una voce profonda, [redacted] quella dei discorsi nelle adunate, dice: «Ho ritrovato le vostre poesie. Venite da me alle sette».

Claretta va. A Palazzo Venezia [redacted] vede laggiù in fondo, nella Sala del Mappamondo, ritto in tutto il suo [redacted] e 67 centimetri (due in più di Napoleone) dietro lo scrittoio. «Non ho dormito pensando [redacted] voi», le dice [redacted] tremendo marpione. La scruta: le piacciono i [redacted] potenti, la sua pelle liscia, i piedi piccolissimi (numero trentatré di scarpe), le orecchie minute, la voce un po' roca, i denti brillanti, forse anche il profumo (Arpège o Fleur de rocaille o Tabac blond). Si rivedono [redacted] ventina di giorni dopo. Parlano di Petrarca, Leopardi, dei *Notturni* di Chopin, della primavera e delle rondini. «Io vivo solo, senza un amico», le [redacted]surra. Si siedono sul ripiano sotto le finestre, ai lati del celebre balcone, [redacted] tengono le mani. Alle volte suonano [redacted] violino. Lui, sul suo *Stradivari*, adora la canzone *Ramona*. Incontri platonici («verosimili», secondo il biografo Gervaso) che durano fino all'ottobre [redacted] '36: Claretta si è separata dal marito, un ufficiale d'aviazione conosciuto in tram, [redacted] Mussolini convoca la madre per domandarle brusco: «Signora, mi permette d'amare Clara?».

[redacted] allora e fino al 25 luglio del '43, Claretta quasi tutti i giorni esegue lo stesso rito: sale su [redacted] *limousine*, si ferma a comprare delle violette e una rosa rossa che lui metterà «davanti alla foto della mamma», passa in [redacted] sidecar [redacted] entra da [redacted] ingresso secondario in Palazzo Venezia e attende [redacted] e ora nella Sala dello [redacted]odiaco del suo appartamentino. Alle cinque il commesso Quinto Navarra le porta il tè.

Le angosce [redacted] alternano ai deliri. [redacted] '40 una gravidanza extrauterina mette [redacted] pericolo Claretta. Pare sia stato l'unico momento d'abbandono in Mussolini: «Ho pregato per te», [redacted] confida. Un celebre avvocato una [redacted] la definisce «la bella Pompadour del nostro secolo». Lei [redacted] mette [redacted] piangere: «Sono povera. Questo anello, l'unico mio gioiello di valore, [redacted] l'ha regalato mio padre». Melodrammatica e presaga, mormora: «Morirò d'amore». Segue Mussolini fino [redacted] fondo. Rifiuta [redacted] prendere l'aereo della salvezza in Spagna: «Io seguo il mio destino, che è il suo», scrive alla sorella. Nella cascina dove passa la prima e ultima vera notte d'amore con lui, gli dà il [redacted] cuscino intatto e tiene per sé [redacted] rammendato. Poi la scarica di mitra, la fine.

Alle tre della notte fra il 28 e il 29 aprile '45 il suo cadavere è ammassato [redacted] Piazzale Loreto. Sputi, urine, calci, colpi sulla testa, sul corpo. Viene appesa a testa in giù con gli altri cadaveri. Un sacerdote le ferma in alto [redacted] spilla la gonna, rovesciatasi sul capo. «Non [redacted] nulla della Petacci - ricorda [redacted] Valiani, a Milano quel giorno nel Comitato di Liberazione -. Non questo si rimproverava a Mussolini. Pertini andò a Piazzale Loreto e tornò disgustato. Noi deplorammo [redacted] votammo la rimozione immediata dei cadaveri».

Claudio Altarocca

Ciano, la morte filmata

Ieri su Raitre la pellicola ritrovata

ROMA

LA morte arriva con [redacted] raffica di fuoco sputata da un plotone d'esecuzione che è lì, quindici passi alle spalle [redacted] quei cinque uomini legati e seduti a cavalcioni su seggiole precarie. Cinque corpi c[redacted] d'improvviso s'inarcano, si torcono, s'afflosciano come pupazzi. Cinque «traditori» giustiziati nel poligono di tiro di San Procolo, vicino a Verona, alle 9 dell'11 gennaio 1944. Un pezzo [redacted] storia, la «morte in diretta» di Galeazzo Ciano e di altri quattro gerarchi, De Bono, Marinelli, Gottardi e Pareschi, condannati e fucilati dai fascisti di Salò per [redacted] schierati contro Mussolini nella seduta del Gran Consiglio del 25 luglio. Tre minuti e diciassette secondi di immagini inedite e sconvolgenti ritrovate dopo 49 anni [redacted] Renzo [redacted] Felice in un angolo dell'Archivio di Stato, montate da Folco Quilici e presentate al pubblico per la prima volta ieri [redacted] alle 22,45 nel corso della trasmissione *Omnibus* di Raitre.

Fotogrammi usurati dal tempo, realizzati con mezzi tutt'altro che sofisticati da un cineoperatore tedesco che però ha immortalato attimo per [redacted] l'esecuzione dei condannati. Nel gelo del gennaio padano ecco apparire i profili [redacted] venticinque miliziani che formano il plotone d'esecuzione, metà in ginocchio, metà in piedi. E poi l'arrivo [redacted] «traditori», ci[redacted] con [redacted] comportamento diverso. De Bono che si trascina stanco e incapace [redacted] muoversi. Marinelli che si dimena, si ribella e [redacted] strattonato [redacted] forza verso la sedia su cui verrà legato mani e piedi, schiena [redacted] il plotone. Poi c'è Galeazzo Ciano, il genero di Mussolini, che incede composto e dignitoso [redacted] la sedia della morte [redacted] che sembra bisbigliare parole incomprensibili, forse l'ultima preghiera.

Poi la scarica di colpi. [redacted] filmato è muto ma le immagini dei corpi che sussultano simultaneamente parlano da sole. E subito dopo [redacted] insistit[redacted], raccapricciante, impietoso indugiare sui volti [redacted] mobili di chi [redacted] esalando l'ultimo respi[redacted] Ecco la faccia [redacted] Ciano, una maschera di sangue, stravolta e irriconoscibile. [redacted] pizzo bianco di [redacted] Bono che sembra tremare ancora prima che la rivoltella si avvicini [redacted] tempia del quadrumvi[redacted] della marcia su Roma per freddarlo [redacted] un colpo [redacted] grazia. E infine, terrificante, il dettaglio macabro dei crani sfondati, della materia [redacted]brale calda [redacted] fumigante nel gelo di quella matti[redacted] gennaio. «Dopo la constatazione della morte di Ciano e degli altri giustiziati abbandonai il posto dell'esecuzione»: queste parole appaiono nel rapporto, anch'esso sinora inedito e rivelato da De Felice [redacted] *Omnibus*, inviato ai suoi superiori dal capo della polizia tedesca chiamato a sovrintendere all'esecuzione. Una pagina di storia si chiude così. In una pozza [redacted] sangue.

Pierluigi Battista

IL CASO: Esce a Parigi la nuova edizione delle memorie: ma con le vecchie censure

Casanova, baci ancora proibiti

Afrori e desideri cancellati senza pietà

PARIGI

MA si può ancora censurare Giacomo Casanova? E davvero si deve ancora prendere la penna per scrivere lunghe arringhe in sua difesa? E' quanto incredibilmente accade nell'ex libertina Francia, dove l'autobiografia del celebre amatore è al centro di un «caso» editoriale.

La *Storia della mia vita* venne scritta in un francese maldestro e approssimativo. La prima edizione in un francese corretto uscì nel (Casanova era morto nel 1798). Autore dell'intervento Jean Laforgue, che fornì un testo molto ben scritto ma operò un'accurata mutilazione di tutte le parti «eccessive». Per quanto possa parere assurdo, fu la sola edizione disponibile in Francia fino al 1960, ripresa anche dalla Pléiade. Solo allora il manoscritto originale venne tradotto da zero (da Plon) e si fece luce sulle «moralizzazioni» di Laforgue.

Oggi, più di 30 anni dopo, Arléa e Laffont hanno ingaggiato un duello feroce. Le due case editrici hanno deciso quasi contemporaneamente di ripubblicare le memorie di Casanova. A scatenare le ostilità, il fatto che Arléa è arrivata prima e che la sua scelta filologica è la più discutibile: le memorie presentano la versione di Laforgue, pur segnalando puntualmente i passi incriminati. Battuta sul tempo, Laffont insorge: come si può definire *princeps* tale versione, tanto diversa dal manoscritto originale? Per Arléa la definizione è legittima perché *princeps* significa la prima. Ecco costretti a scendere in campo i numi letterari di Francia, Philippe Sollers e Dominique Fernandez.

Sollers, noto come lo scrittore più gaudente del mondo contemporaneo, affila la sua penna su *Le Monde des Livres* per dare la misura dell'intervento censorio di Laforgue. A suo modo geniale, dice Sollers, ma oggi ridicolo. Qualche esempio. Se Casanova descrive una donna adagiata sulla schiena intenta a «se manuéliser», Laforgue mitiga in «nell'atto di farsi illusione». Un più tecnico «manismo» sostituisce un termine coloritamente inventato come «manustupration». «Fotto l'aria credendo che tu ci sia» diventa «Lancio mille baci che perdono nell'aria». Del tutto soppressi passaggi relativi, alla «feroce viscera che vulsioni a costei, rende folle colei, e fa diventare quell'altra devota». Una donna caduta? Laforgue scrive che Casanova «ripara con mano casta il disordine occasionato alla sua toilette». Lui, Casanova, era in realtà «corso tirar giù le gonne che gli avevano messo in tutte le sue meraviglie segrete».

Ma Laforgue censura anche gli odori, non è bon ton che la donna traspiri che Casanova piacciano i formaggi troppo maturi. Macchie sospette sui pantaloni svaniscono come per magia, eccetera.

Dominique Fernandez, l'irruente scrittore che pagine ha dedicato al nostro Paese, da Pasolini alla Sicilia, versa fiume di parole sulla riconoscenza che il mondo dovrebbe avere nei confronti del grande Giacomo, «Perché mai la nostra epoca che si picca emancipazione non riconosce Casanova come un campione della modernità? Perché l'intelligenzia continua a guardarlo con sospetto? Perché continua ad avere tutt'al più reputazione da *amuseur*, buono al massimo per dare il suo nome ai cabaret?». «E' enigma che va risolto», drammatizza Fernandez. Come non capire che Casanova rappresenta «il tipo più puro dell'italiano?». «Tutti gli italiani sono pagani», spiega Fernandez ai lettori del *Nouvel Observateur*, «è per questo che la loro compagnia è così gradevole, hanno la passione esclusiva dell'istante, della terra, della carne, delle cose piene, immediate e tangibili». Ebbene: «Casanova è colui che meglio di chiunque ha saputo godere di tutte queste cose, senza rimorsi né calcoli per l'indomani».

Altro che Don Giovanni, favorito francesi. Don Giovanni tenebroso, preferito luminoso Casanova! «E' la sua libertà suprema che è intollerabile per tutti coloro che, Don Giovanni, restano sottomessi alla morale giudeocristiana e ai suoi interdetti». Altro che Sade, continua Fernandez. Il quale va tanto moda «perché esalta non il piacere la trasgressione». O Georges passa per eroe dell'erotismo mentre in realtà, cristiano fedele, non ha caro che il timore e il fremito di fronte all'oggetto proibito». No, Casanova - «ad anni luce di anticipo sulla nostra epoca» - è incompreso. E non solo dagli cilli. Fernandez si dispiace di doverlo dire, ma anche i grandi intelletti sono stati all'altezza. Neppure Fellini, che fatto di lui un automa ridicolo. «Un piston à foutre», scrive Fernandez. Non stiamo a tradurre.

Gabriella Bosco

Nell'ovale: ritratto di Giacomo Casanova

Così «Tirar giù le gonne» diventa «riparare il disordine alla toilette»

A Siena il raro film del 1926

Strauss sul set del «Cavaliere»

LA risposta Richard Strauss fu laconica. «D'accordo film», diceva il telegramma. Il suo librettista-principe, il grande Hofmannsthal, aveva durato fatica per convincerlo a concedere il suo benestare, per un film muto tratto dal *Cavaliere della Rosa*. Intanto c'erano non pochi interessi mici, e poi «sarei portato piuttosto a considerare l'apparizione del film come potente incentivo per l'opera e la sua rinascita sul palcoscenico», non un'indebita concorrenza, dunque, come tornava Strauss. «Wiene è (insieme Lubitsch) l'unico regista tedesco che abbia acquistato fama mondiale». E che meraviglia immaginare un film di Lubitsch dal *Rosenkavalier*!

Ma ci si può davvero consolare con l'arte raffinata di Wiene, il regista *Caligari*. Come ha dimostrato la folgorante proiezione del *Cavaliere della Rosa*, film muto del 1926, presentato alla Settimana Musicale Senese.

Una vera rarità, inseguita da sempre dai patiti di Strauss, che sapevano di questa rielaborazione musicale dell'opera da parte del compositore (che diresse anche a Dresda, grande successo, esistono ancora alcuni rulli di registrazione), sapevano anche che il film era praticamente smembrato. Dopo anni di paziente curatela filologica, Berndt Heller, che ha diretto anche, in quest'occasione, la vivace e coinvolta *Orchestra della North Carolina School of Arts*, ha il meritato orgoglio di presentare questa emozionante *Prima ripresa mondiale*, dopo anni di oblio.

Straordinario *pastiche*, il film, e non soltanto grazie alla perizia di Wiene, all'arte consumatissima di Alfred Roller, lo scenografo amico di Mahler che meravigliosamente racconta attraverso dettagli architettonici questo «romanzo sentimentalgalante di epoca teresiana». Ma perché Hofmannsthal, anche per convincere Strauss, ricamò moltissimo, completamente reinventando l'opera, in una sceneggiatura «è condotta come un romanzo: fa fare la conoscenza con i personaggi e - se si conoscono già - racconta cose nuove di questi vecchi amici». Insomma: risaliamo, godendo con l'intelligenza, agli antefatti del *Rosenkavalier*: andiamo conoscere il goffo Barone Ochs nei suoi possedimenti di campagna, inseguiamo lo stendhaliano consorte della Marescialla sui campi di battaglia, in una sequenza molto *Napoleon* di Abel Gance. Così anche Strauss, messo di fronte al fatto compiuto, deve inventare musica per sequenze che non esistono nell'opera lirica. Soprattutto per gli esterni, cui Hofmannsthal sembra volersi improvvisamente ubriacare, dopo tante situazioni teatrali, goldoniano-molieresche.

E tradisce poeta, come golosa *verve* strutturalista: mandando la trama in aria, mescolando le funzioni narrative, giocando molto su contrasti, da Levy-Strauss *avant-lettre*. Giovane-vecchio, campagna-città, nobile-parvenu: la complicità quasi lussuriosa di Wiene, che cesella a montaggio alternato (il classico «arrivano i nostri» alla Griffith) tra tartufeschi dettagli alla Murnau e minerali giochi luminosità alla Pabst. E trattenuti primi piani della sfinita Marescialla, Pompadour generoso, che si sfalda come una camelia tarlata dall'inesorabilità del tempo. Sarto di sublime virtuosismo, Strauss cuce insieme alcune sue vecchie marce (scritte per catturare la benevolenza Guglielmo II in previsione della scandalosa *Salomè*) grazie ad impercettibili rammendi. Ed è davvero emozionante ascoltare *Rosenkavalier*, dimagrito di ogni voce, il mimato del muto che sostituisce il canto.

Marco Vallora

LETTERE AL GIORNALE

Scalfaro-pifferaio per affogare i ladri; «Faccio il tifo per il puma»

Diritti degli inquisiti e degli italiani derubati

Ho riflettuto, come ci ha raccomandato il nostro presidente Scalfaro, sulle morte di Gardini; ecco il succo delle mie riflessioni. Spero ed auspico che il suicidio di Gardini sia di esempio a quei tanti, troppi, ladroni che per arricchirsi hanno depredato tutto popolo e portato alla rovina tutta una nazione; lo prendano ad esempio e lo imitino i vari Craxi, e De Lorenzo, e Cirino Pomicino, eccetera eccetera eccetera; insieme con loro, tutti i loro protettori, i quali, difendendo così caldamente e così incautamente i disonesti, fanno pensare di avere anche loro qualcosa di sporco da nascondere.

Giustizia senza morti, dice Scalfaro; proprio lui, che da pubblico ministero condanna a morte di un fascista. Scalfaro difende la dignità degli inquisiti, ma non quella degli italiani derubati che ora devono dissanguarsi per pagare ciò che politici e imprenditori hanno arraffato. Se a Scalfaro stanno a cuore solo i malfattori; allora non è il presidente di tutti gli italiani, solo degli inquisiti, dei ladri e loro protettori. Il signor Scalfaro prenda il piffero e raccolga dietro di sé tutti i ladri e i loro protettori, come nella fiaba del pifferaio, li porti ad affogarsi in mare. Gli italiani onesti gliene saranno grati.

Caterina Greselin,
Zola Predosa

Aspettando la squale «assassino»

Vi che faccio il tifo per il puma. Scappato da qualche zoo privato o liberato da qualche amatore (si fa per dire!) di animali esotici, vittima di chi considera gli animali un oggetto per il proprio divertimento, il puma ha conquistato una difficilissima libertà. Probabilmente nato e vissuto in cattività, immesso in un ambiente al quale non è abituato, braccato la spesa dei contribuenti) sui monti di Giaveno, il felino ha dimostrato di cavarsela egregiamente. La pericolosità per la specie umana è ancora da dimostrare. A me fanno più paura tutti quei mitra e quei fucili spianati da guardacaccia, forestale e carabinieri. E questi tempi è sicuramente più pericoloso circolare per le vie delle città che tra i boschi della Val Sangone.

Quando, ogni estate, immancabilmente, comparirà vicino alle spiagge la pinna di uno squalo partirà la grande (sempre a spese dei contribuenti). Marina, motovedette e nottì con volontari e coraggiosi salperanno per catturare o uccidere il mostro dei mari!

Che le preziose gambe dei pochi turisti tedeschi che ancora apprezzano il Bel non siano sfiorate dai denti dello squalo assassino! La caccia avrà il plauso di tutta la stampa e l'opinione pubblica pronta il giorno dopo a sostenere la campagna di tutela della tigre indiana minacciata di estinzione (tanto al si mangia qualche indù).

L'unica vera specie assassina è quella umana che invece di con con le altre specie animali crede e pretende di avere su di esso ogni diritto. Sia rispettato lo squalo nel mare, sia lasciato tranquillo il puma sui di Giaveno che di paure e violenze ha già subite troppe.

Roberto Piana, Torino
Segretario nazionale
Lega abolizione caccia (Lac)

due scritti e due chiacchiere

Ho tre figli che negli ultimi anni hanno affrontato la maturità con buoni risultati. Non ho quindi risentimenti personali se dico che tale esame non è né facile né difficile, è senza senso e offende dignità dei ragazzi. Due scritti e due chiacchiere: in tale inutilità di materia malinteso, l'emotività, la fortuna stessa possono avere un ruolo determinante, favorendo successi immeritati o al contrario mortificando chi ha sempre lavorato seriamente. La vecchia maturità aveva molto di più (tanto per conoscere le materie «uscivano» tutte e bisognava studiarle tutte) ma gratificava molto di più i ragazzi validi e studiosi.

Quanto a quelli che non sono validi e studiosi, prima di gratificarli bisogna aiutarli a capire che la cultura è un privilegio e poter studiare è una fortuna, non una disgrazia da attenuare e addolcire. auspico una scuola rigida e selettiva. Tutt'al contrario sogno una scuola profondamente materna, che (senza invadere le competenze della famiglia) faccia cura ogni «figlio» che le viene affidato, spronandolo al lavoro, sostenendolo nelle difficoltà, aiutandolo a diventare persona colta, matura, equilibrata e

Anna Balbiano d'Aramengo
Torino

Gentile Del Buono, sono appassionato di musica lirica e le mie preferenze musicali subiscono continuamente desolanti frustrazioni dai palinsesti televisivi. Per questa ragione io e quanti me «melomani» aspettiamo e guardiamo con una certa attenzione il ciclo «Palcoscenico» che Rai2 offre l'estate, durante un mese circa di settimanali benevole concessioni. E qui un certo disappunto non manca: le opere che vengono mandate in onda il lunedì sono nella quasi totalità esecuzioni già trasmesse nello stesso ciclo e registrate da tempo...

Giuseppe Milano, Asti

GENTILE signor Milano, lei ha perfettamente ragione di lamentarsi anche perché le interpretazioni sono quasi sempre degli stessi cantanti celeberrimi (Pavarotti, Freni, Kabaivanska, Domingo, Kabaivanska, Freni, Pavarotti) e di dichiarare che lei, personalmente, gradirebbe qualche registrazione più recente ancora in prima visione e audizione e con altri interpreti magari meno conosciuti, da conoscere.

«Talvolta», dice, «capita di trovare in qualche programma un nome lirico di prestigio e di poterlo vedere e ascoltare in un pezzo musicale del suo repertorio, solo in quello: interessante sarebbe potere avere l'opportunità di seguire in tv l'interpretazione di un'opera completa. Dal momento che siamo una forza assolutamente minoritaria del vasto panorama dell'utenza televisiva ci potrebbero consigliare di accontentarci e tacere; quindi, ho ben poche speranze che questo mio appello in qualche modo possa essere non dico accolto, ma almeno ascoltato; tuttavia ho ritenuto giusto poterlo esprimere. La ringrazio per l'attenzione...».

Gentile sig Milano, e io ritengo giusto pubblicarlo, ma un'aggiunta che non vuole minimamente giustificativa dell'operato Rai o consolatoria per un utente Rai come lei. Non creda assolutamente che l'estate succeda questo solo a danno della musica lirica. Succede per qualsiasi settore dell'emittenza Rai. L'estate per la Rai è una stagione a piatto fisso: la «ribollita», e sempre la stessa «ribollita», non c'è neppure un'alternanza; l'estate è il periodo in cui chiunque apra il televisore deve rassegnarsi a veder le stesse facce, a seguir gli stessi atti, ad ascoltar le stesse voci. Unica variante: gli attentati, le bombe, i morti, le atrocità che ogni tanto irrompono dal Paese reale.

Oreste del

O.d.B.

L'estate Rai è tutta una «ribollita»

Garibaldi»

Non è per soffiare sul fuoco che divampa oggi Somalia, ma cerchiamo di esprimere la nostra posizione etnia. Eravamo forse i primi ad esprimere il nostro rincrescimento per la morte dei soldati italiani. Non ci pare che ci sia stato analogo atteggiamento da parte dei responsabili italiani verso gli innocenti somali morti in quella circostanza. Non ci si fraintenda, ma dice che tolleranza reciproca è la prima pietra per considerarsi civili. Detto questo possiamo affermare che tutti gli articoli apparsi sui quotidiani italiani ripropongono come una minestra riscaldata Ali Mahdi come presidente ad interim della Somalia. Nessun movimento ha eletto questo individuo come presidente ad interim. Nella conferenza di riconciliazione tra i somali Addis Abeba egli rappresentava nessuno non se stesso.

Speriamo che non sia la politica di certi funzionari italiani del dicastero degli Esteri che hanno ignorato anche le direttive dell'ex ministro Emilio Colombo. Forse continuano ad appoggiare i pretoriani del dittatore Siad Barre nonché i corrotti e faccendieri del dittatore come Abdulkadir Zoppo, tutti i collaboratori di Mohamed Abscir, per non dimenticare Ahmed Gileou torturatore ed aguzzino Siad Barre e attuale collaboratore di Ali Mahdi. dimentichiamo che anche Mahdi è arricchito sotto il regime di Siad Barre. Tutto questo impegno a sostegno di questi individui da parte di certi funzionari del dicastero degli Esteri vuole dire il ripristino del vecchio modello basato sulla dittatura di tipo sudamericano in Somalia?

Dopo tanti errori di certi funzionari della Farnesina anche il ministro Andreatta forse cerca di dare consistenza a queste politica . Così pure il ministro della Difesa Fabbri.

Noi non riusciamo dare quando il ministro Andreatta sostiene che Aidid è l'uomo da eliminare. ricordare al ministro che Aidid è un per i somali come fu Garibaldi per gli italiani. Siamo noi somali a eleggere i nostri rappresentanti a meno qualcuno a dell'Onu e col braccio armato dell'Onu intenzione comportarsi come Hitler nella seconda guerra mondiale quando occupò la Francia creando un governo fantoccio. si è visto come finì.

Oggi noi chiediamo: un ritiro delle forze straniere dalla Somalia col ripristino immediato della sua sovranità. Una riapertura dialogo i somali interrotto dall'Unosom l'avvio un programma di ricostruzione della Somalia concordato per primo con i responsabili dell'Alleanza e di tutti i somali. L'avviamento di dialogo costruttivo tra l'Alleanza nazionale somala e i governi disposti ad aiutare il popolo somalo come il governo americano e quello italiano cambio di una pace duratura da parte nostra.

Hassan Aden Ahmed
Etnia Dighil e Mirifle

«Difendere i non riprovevole»

Faccio riferimento all'articolo firmato an. g. b.a, apparso sulla *Stampa* il 22 luglio, e vorrei precisare che:
1) Il sig. Gianni Versace non ha mai sottoscritto manifesto, in quanto non si è occupato di politica.
2) sempre socialista. Abbiamo lo stesso cognome, ma siamo due persone ben distinte.
Credere nel socialismo, cioè aspirare società più giusta, più umana, dove i deboli vengano salvaguardati e difesi, non mi sembra riprovevole.

Versace

La riscoperta del librettista

Il fulmine di Goldoni

QUINDICI intermezzi, cinquantaquattro drammi giocosi, opere serie, cantate e serenate: il tributo di Carlo Goldoni alla librettistica settecentesca è tra le riscoperte più sorprendenti e raffinate nel bicentenario della morte. Parigi ha dedicato al tema un convegno internazionale. E' appena andato in scena a L'Aquila e Pescara *Il Teatro dei Musici*, omaggio ai rapporti tra Goldoni e Vivaldi, Haydn, Mo- Poco prima, alla Fenice di Venezia si era assistito alla ripresa moderna del *Buovo d'Antonio* di Goldoni e Giovanni Tratta.

Nell'opera buffa il commediografo fissò modello, regolando la lingua, lo stile, la drammaturgia di un genere che nella seconda metà del '700 avrebbe preso il volo, soppiantando l'aulica nobiltà dell'opera seria e gettando le premesse non solo per la grande commedia mozartiana, ma per il melodramma ottocentesco. Il plurilinguismo dialettale dell'opera napoletana fu sostituito nei drammi giocosi di Goldoni da un italiano nitido, miniaturisticamente inciso in versi spiritosi, politi, scattanti, tali da porsi come modello nazionale; le arie si sciolsero dallo schema rigido delle due quartine, per offrire ai compositori forme più snelle, dove il gesto del cantante-attore poteva realizzarsi lo massima vivacità e presenza visiva; i concertati d'azione, dove i personaggi dialogano in strofette rimate, acquistarono maggiore importanza, dando modo ai musicisti di mescolare più spesso le voci nell'intreccio polifonico vivacissime conversazioni te, cuore pulsante dell'opera comica e ragione massima della sua modernità.

Goldoni paga all'inizio il suo tributo alla moda veneziana del dramma eroicomico: con la *Lucrezia romana in Costantinopoli* (1734), dove Lucrezia e Collatino vanno a braccetto Alburnazar, Mirmicaina e Maimut, fornisce al pubblico sintesi carnevalesca storia romana turcheria moderna fusa nel pazzo crogiolo di una comicità del tutto svulsa da qualsiasi riferimento realistico.

Con la forza della caricatura

Ma è soprattutto nel genere degli intermezzi, destinati a intrattenere il pubblico del Teatro di S. Samuele tra un atto e l'altro delle commedie recitate dalla compagnia dell'Imer, che Goldoni fa la sua prima esperienza di librettista, ritraendo, come in piccole miniature, scattanti figurine d'interno borghese (*La bottega da caffè*, 1736) o casi di vita popolare come quelli del *Gondoliere Veneziano* dove Bettina, «putta de campiello» e Buleghin «barcaiol de Venezia» dialogano tra malizia e tenerezza: «Bettina, lassarte / Né mai sbandonarte? / Più tosto me voggio / strazzar mio cuor...»; senza contare i saggi di comicità grottesca che dalla *Pupilla* alla *Birba*, dal *Filosofo* al *Quartier Fortunato* alla *Favola dei tre gobbi* liberano negli intermezzi di Goldoni una forza caricaturale sottolineata talvolta dalla mescolanza di linguaggi diversi, come quell'intreccio di francese italiano, veneziano e bolognese che insaporisce, in *Monsieur Petiton*, la satira del cicisbeismo esterofilo: «Son le donne come i gatt / le von esser carezzà: / se a ghe fè qualche strapazz, / ciran fora quei unghiazz, / le comenza a grafignar».

La mescolanza dei linguaggi è abolita nell'opera comica in tre atti che dalla *Contessina* poi assorbì tutta la densa attività librettistica di Goldoni. Una prima fase, sino al 1750 circa, è ancora vicina allo spirito satirico degli i. *Bertoldo Bertoldino e Cacasenno*, *Arcifanfano re dei matti*, *Il paese della cuccagna*, *Il mondo alla rovescia*, *Il mondo della luna*, rappresentano l'estremo portato di quel filone popolare che dal Medioevo al Rinascimento era sfociato nella commedia dell'arte, segnando con lo scoppio di una risata positiva e rigenerante un vasto settore della cultura europea destinato a estinguersi totalmente nel Ro-

Poi, dopo il 1750, in lavori come *La Maschetata*, *Il Conte Caramella*, *il Filosofo di Campagna* o il *Povero superbo*, l'ambientazione del dramma e il carattere delle vicende si fanno meno caricaturali e una vena di tenerezza, magari lievemente malinconica, seppur racchiusa nella dimensione di una *coquetterie* tipicamente rococò, viene ora a infiltrarsi nelle scattanti nervature del dramma giocoso. Ben le rileva Baldassarre Galuppi, il «Buranello», che dei libretti di Goldoni fu il musicista ufficiale, con la secchezza e la brevità di uno stile rapido e incalzante, lontano dalla discorsività dei musicisti napoletani: musica sbarazzina, piccante, frantumata in ritmi che rifrangono, come schegge luminose, il gioco multiforme del palcoscenico.

La rivoluzione delle barzellette

Ma il dramma giocoso goldoniano trovò la consacrazione europea con *La buona figliuola* tratta dalla *Pamela*, una commedia ispirata al di Samuel Richardson. Rappresentata per la prima volta nel 1757 a Parma con musica di Egidio Romualdo Duni, l'opera passò inosservata; ma quando a Roma, nel 1760, il mirabile libretto fu investito dalla musica di Piccinni, uno dei artistici più memorabili di tutto il '700 musicale diffuse, la velocità di un fulmine, i teatri dell'intera Europa: migliaia di fazzoletti si inzupparono dinanzi a questa commedia lacrimosa che la musica animava con un'immediatezza e commozione davvero sconosciute, mentre la tenera Cecchina, giardiniera di nobili natali, dapprima rifiutata e maltrattata, poi accolta tra le braccia del marchese della Conchiglia sullo sfondo di un paesaggio agreste di idillica poesia, di l'emblema di un'affettività che il prossimo Romanticismo avrebbe raccolto con entusiasmo e potenziato nel modo che sappiamo.

Tutto, nei deliziosi libretti di Goldoni, guarda al futuro, a cominciare dai molti spunti tecnici offerti ai compositori per dare i primi saggi di una vera e propria drammaturgia musicale. Cosa che Goldoni, curiosamente, disapprovava. Legato all'idea razionalistica che solo il teatro della parola, cioè la commedia, poteva rappresentare la verità, scriveva quei piccoli gioielli della librettistica settecentesca con annoiata sufficienza, solo perché «tai barzellette», come le chiamava, piacevano al pubblico e gli fornivano occasioni di guadagno. Eppure, proprio quei testi accelerano il processo che, attraverso Piccinni, Paisiello e Cimarosa avrebbe portato a Mozart alla possibilità di fare la commedia in musica, raggiungendo in tal modo una nuova e più alta espressione della verità: e se l'anziano avesse potuto ascoltare *Le nozze di Figaro*, tanto le sue idee sul melodramma che l'opinione sul proprio determinante lavoro di librettista sarebbero, ogni probabilità, radicalmente cambiate.

Paolo Gallarati

Uno studioso tedesco: «Ogni attimo della vita è legato al gusto di un cibo»

«Facevamo la fame, - dice una berlinese - ma i vicini ebrei mi offrirono una torta di mandorle: "Mangiala tutta tu" Il giorno dopo capii perché: si erano suicidati»

La Storia? Si scrive con odori e sapori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fra i primi scrivere la sua storia di memoria e sapori è donna Berlino vicina ai settanta. Ha raccontato di quando alla fine del '41, da ragazzina, passò una serata dei vicini di casa, una famiglia di ebrei. C'erano «festa e tristezza», attesa e tensione. C'era una «disinvoltura con gli eventi» alla quale nessuno credeva davvero. Non c'era che da mangiare, per via della guerra, ma alla fine di servirono la torta di mandorle, la sua preferita: «Mi dissero prendine quanta vuoi, e ne mangiai davvero quanta volevo, senza lasciarne a loro. Il giorno dopo scoprii da mia madre la ragione quella strana atmosfera: nella notte la famiglia ebrea si era suicidata, erano morti tutti per sfuggire alla deportazione». Quella sera e l'indomani, e poi quel che seguì per la Germania per lei, l'anziana donna di Berlino l'ha portato con dentro e un sapore: ancora oggi, la torta di mandorle è quella serata, quella famiglia di ebrei vicini alla morte, quell'ansia tutti.

«Quando si chiede a qualcuno ricordare un sapore, affiorano subito, spontaneamente, scene chiave della sua vita», dice Andreas Hartmann, professore di etnologia e folclore all'Università Amburgo, che da mesi raccoglie in Germania «storie di sapori»: uno studio sistematico sulla cultura quotidiano dal quale nascerà un libro. Ne sono arrivate a migliaia: spesso sono «piccole perle letterarie», quasi sempre momenti straordinari di vita, parabole, da passato sfiorito, fotografie di un Paese e della sua gente che si è trasformata con lui. Hanno risposto in tanti perché succede spesso che un sapore sia la nostra memoria, ricordi di infanzia o esperienze meno remote si riaffaccino ogni volta che torniamo a incontrarlo. Quasi sempre - conferma Hartmann - si tratta di momenti decisivi per il nostro futuro. Anche quando in apparenza sono soltanto parentesi brevi, episodi: ce li portiamo appresso per sempre, per la misteriosa alchimia che collega un evento a un odore, a un sapore, a un cibo qualunque capace però evocare passato.

«Quel grosso pezzo di burro»

In queste «scene culinarie primordiali», le definisce Hartmann, c'è molto di noi. Come conferma un'altra storia femminile: siamo nell'immediato dopoguerra questa volta; quando la Germania era stremata dalla sconfitta, quando «si doveva improvvisare ogni giorno per mangiare, e dove preparare un pasto con bucce di patate o ogni tipo di surrogato». Capitò all'improvviso, e fu uno straordinario momento di felicità: «Dopo settimane di fame ricevetti dai miei genitori un piccolo panino imburrato. Mentre mangiavo il pane, spingevo il burro in fondo al palato per non doverlo inghiottire. L'ultimo boccone fu un grosso pezzo di burro. Il burro è rimasto per lei le rovine del dopoguerra, i cumuli di macerie nelle strade, la fame di bambina uscita dall'incubo: «Quando mi ricordo quel sapore di panino, è come avere film colorato davanti agli occhi».

C'è un'altra storia, nel materiale raccolto da Hartmann, che sembra l'episodio successivo di un racconto comune, suo doppio: la scrive una donna all l'odore di paté rievoca la povertà la gioia, e un'esplosione che non ha mai più provato ma che ritorna soltanto «in immagine», quando «l'odore di paté la sprome dalla memoria». E' una storia che comincia a Francoforte subito dopo la guerra: quando i soldati americani davano alle bande di bambine bambini i panni sporchi perché li lavassero Quando li riportavano, la ricompensa erano gomme da masticare, tavolette di cioccolata, sigarette per i genitori. La volta che capitò finalmente anche a lei, di «portare la biancheria un che si chiamava Abraham», il compenso fu paté: sorpresa ma anche un salto della fantasia, un balzo da abitudini alimentari a «un cibo che non esisteva», o esisteva soltanto nei discorsi di casa.

«Basta cercare: un panino o un paté e il passato è ricostruito»

Dentro un sapore, spesso, racchiusa un'esperienza anticipata da qual «primo incontro». Come nella storia del «Kaiserschmarren», una specie crêpe calda, ripiena di zucchero e uvetta. «Sono passati venticinque anni ma come ieri», scriva una donna di mezza età. E racconta, come fosse l'occasione aspettata da sempre per sfogare un rancore, una rabbia repressa per anni. Ere in viaggio di col secondo marito e i due figli nati dal primo matrimonio. Quel giorno, alla locanda del villaggio, arrivò un gran vassoio di Kaiserschmarren: troppi, per due bambini di cinque e anni, che ne lasciarono qualcuno nel piatto. Anche alla donna e al marito ne portarono un grande vassoio, «molto caldi molto dolci». Erano troppi anche per loro: «Il mio si impuntò, disse che bisognava finirli perché dopotutto li pagati lui. I miei bambini avevano nausea ma picchiò, gridava che dovevano vuotare il piatto. Anch'io cominciai piangere, perché non avevo mai picchiato i bambini». Gli altri ospiti della locanda si divisero, qualcuno approvava le urla dell'uomo, «perché l'educazione si insegna con mano forte», qualcuno si schierò donna e i suoi figli. «Per aiutarli finii io di mangiare per loro, svuotai io tutti i piatti»: ma quel sapore caldo e dolciastro è rimasto come «un sul cuore», non se n'è più andato, è un angolo di memoria dolorosa e un'occasione di rammarico, per aver vissuto ancora a lungo a quell'uomo.

Nella litografia di J. Champagne: una festa di Carnevale nella Parigi di fine '800 Sopra: particolare

Pan carré Nutella

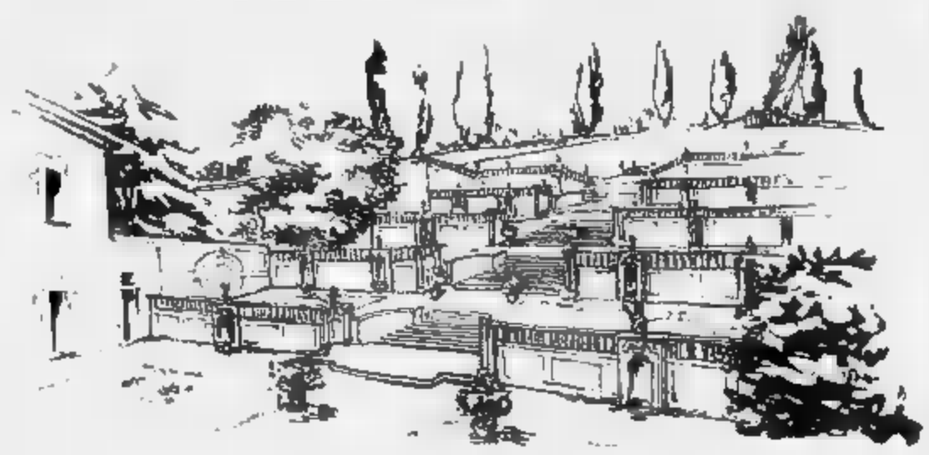
Un quarantenne di Amburgo, invece, porterà sempre con sé sapore magico. Lo conoscono milioni di altre persone, ma per lui è legato un'emozione forte indelebile. Vent'anni dopo, vuol dire ancora tenerezza paura, attesa, stupore, felicità improvvisa e travolgente. E' un sapore di scuola, di settima classe, la nostra seconda media. Di quando comparve una ragazzina inglese che lo stregò ma che lui, timido e impacciato, non aveva il coraggio di av- «Con Vivian avevo per la prima volta sperimentato magica forza di attrazione. Perché era diversa perché era bella. A tredici anni, per la prima volta mi trovai di fronte al dilemma parlarle senza che i miei compagni maschi mi prendessero giro. E mi venne un'idea». Sapeva che Vivian adorava carré tostato e Nutella; così convinse la madre a comprarla, ma «quella vera, perché lei non mangiava che quella, una finta tipo Captain Nuss Pip Aldi. Doveva essere la cosa migliore, quella che le piaceva così tanto».

Pregò a lungo la madre, e finalmente si ritrovò pan carré non tostato e Nutella nel cestino di scuola. Funzionò: Vivien gli chiese un assaggio, e «alla sua domanda mi lì quasi svenire di felicità e di orgoglio». Quell'ebbrezza esaltante riaffiora ogni volta che torna il sapore molle e dolce di pane e Nutella. E non è soltanto un in- le emozioni acerbe dell'adolescenza; è anche un confronto, un'occasione di rivedersi nella corsa degli anni. Uno stimolo a pensare il futuro.

Emanuele Novazio

F A I

VILLA BOZZOLO



Anche questa volta siamo arrivati in tempo
VENITE A VEDERE

Grazie ai molti italiani che hanno sostenuto il grandissimo impegno del FAI, oggi possiamo dire di aver salvato in tempo la Villa Bozzolo. Venite a visitare la monumentale dimora, sorta a Casalzuigno tra il '500 e il '700, ricca di affreschi rococò e circondata da un giardino a terrazze statue e fontane, percorso da una splendida scalinata.

ORARI DI APERTURA: tutti i giorni tranne il lunedì. Ore 10.00-13.00/14.00-18.00.
INFORMAZIONI: Villa Bozzolo - Casalzuigno (Varese) - telefono 0332/624136.
Uscita autostrada (A8) Vergiate - Sesto.

VILLA BOZZOLO

Per ulteriori informazioni e per conoscere tutte le iniziative del FAI, scrivete a:
FAI - Fondo Ambiente Italiano
Viale Coni Zugna, 5 - 20144 Milano - Tel. 02/4693693 - 4815556 - Fax 48193631

F A I Fondo Ambiente Italiano

Il FAI (Fondo Ambiente Italiano) si impegna, da oltre 17 anni, a tutelare e gestire beni di interesse storico, artistico e naturalistico.

CASTELLAMONTE

Gruppo Alta Italia

SOLO PER AGOSTO

VISONI

A POCO PIU' DI

Duemilioni

SHEARLING E CAPI IN PELLE

A POCO PIU' DI **L. 400.000**

LA PIU' GRANDE PROMOZIONE ESTIVA

APERTO LA DOMENICA

TUTTO IL GIORNO

DAL 1° AL 29 AGOSTO

in occasione della Mostra della Ceramica

CASTELLAMONTE - Via Tenente Morello 1

ORARIO SETTIMANALE: pomeriggio 15/19,30
sabato aperto tutto il giorno
mercoledì chiuso

Naziskin: i rapper nel mirino

I rapper neri americani nel mirino dei naziskin d'Oltreoceano. La gang neonazista californiana, sgominata dall'Fbi a San Francisco, stava organizzando un attentato alla vita di Ice Cube ed Ice-T, due tra i famosi rapper neri d'America, al centro di polemiche al calor bianco per aver messo in musica strofette certamente poco distensive del tipo «uccidete un poliziotto». Gli agenti del Federal bureau of investigation hanno arrestato tre membri della banda: i 19enni Jeremiah Knesal e James Wooton, ed il 24enne Frank Kowalski. Altri due membri della gang sono invece riusciti a sfuggire alla cattura. I cinque sono componenti dell'American Front, un'organizzazione neonazista nata nello Stato di Washington. Secondo il centro Simon Wiesenthal, l'American Front è un'emanazione della Chiesa del Creatore, una setta con sede a Nicavillo in Florida, che predica la «guerra razziale».

«Il commissario fa pubblicità»

Dopo la condanna dell'Istituto di autodisciplina pubblicitaria del 17 maggio scorso per «pubblicità clandestina» nel film per la televisione «Un commissario a Roma» (nella foto il protagonista Nino Manfredi), la Rai e «La Repubblica» sono state ritenute colpevoli dello stesso reato di «pubblicità ingannevole» anche dal garante per la radiodiffusione e l'editoria, Santantello, e dall'autorità garante della concorrenza e del mercato, Saja. A riferirlo la Fininvest, in un comunicato diffuso ieri, nel quale precisa: «Il 7 luglio scorso il garante per la radiodiffusione e l'editoria ha rilevato, in sintesi, che le inquadrature del giornale e dell'insegna luminosa della testata appaiono nel film per la tv estremamente innaturali e artificiose e che rappresentano messaggi pubblicitari non riconoscibili e, quindi, in contrasto con l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 74/92».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 31 Luglio 1993 17

Dal 31 agosto all'11 settembre il 50° Festival del Cinema: tornano le star

Biennale povera ma diva

Omaggio a Scorsese, per cominciare

Daniel Day Lewis e Wynona Rider in «L'età dell'innocenza» che aprirà il 31. Accanto, Paolo Villaggio ne «Il segreto del bosco vecchio» di Olmi

ROMA. Oltre ai tagli per l'ospitalità (3 milioni contro il miliardo e 400 milioni dello scorso anno), la 50ª Mostra del Cinema di Venezia (31 agosto-11 settembre) riduce altre spese: l'unico sponsor, l'ex ministero dello Spettacolo, ha portato la sovvenzione da 6 miliardi e 400 milioni a 3 miliardi e mezzo (di cui 90 milioni finalizzati per l'assise degli autori). Si risparmierà anche sull'addobbo del Palazzo del Cinema al Lido (solo fiori) e sulla giuria internazionale, che passa da 11 a 9 membri. La prima esclusa è stata Barbra Streisand la cui trasferta, si dice, prevedeva un paio di accompagnatori. La giuria sarà presieduta dall'australiano Peter Weir. Ne faranno parte gli americani James Ivory ed Elliot Silverstein, Chen Kaige (suo il film premiato a Cannes «Addio mia concubina»), il brasiliano Nelson Pereira Dos Santos, lo sceneggiatore Enzo Monteleone («Mediterraneo»), il critico francese Pierre Henri Deleau. Mancano due giurati: saranno annunciati nelle prossime ore.

«Nonostante questi problemi - dice Gillo Pontecorvo, direttore per il secondo anno della Mostra - posso dire che al Lido ci saranno molte star: da anni né Cannes né Venezia riuscivano a radunarne tante. Il merito è anche degli autori che hanno preferito presentare qui i loro film pur avendoli già pronti per altri festivals.

La Mostra '93 si aprirà il 31 agosto con un omaggio a Martin Scorsese e la presentazione fuori concorso del suo ultimo film «L'età dell'innocenza» in costume ottocentesco ed interpretato da Daniel Day Lewis, Michelle Pfeiffer e Wynona Rider). Nell'illustrare il programma (assistito dal presidente della Biennale Rondi e dal segretario generale Martelli), Pontecorvo ha più volte sottolineato che alla Mostra non ci si annoierà: «Ci stiamo impegnando per ridare vita al Lido, in modo da riportare anche quel pubblico che si era disamorato del Festival perché non gli offriva più appuntamenti irripetibili. Ci saranno concerti con le star dei film in cartellone, come Madonna e Tina Turner. E poi ci saranno "Le notti veneziane", rassegna di grandi film-spettacolo, ma anche opere realizzate da giovani autori di sicuro avvenire». Tra gli eventi notturni figura «In the revenge of Jessie Lee» (Sulla linea di tiro) di Van Peebles, appena uscito in Usa, con Clint Eastwood agente del Secret Service impegnato nella caccia ad un psicopatico che vuole assassinare il Presidente.

«Non abbiamo tradito il cinema europeo - dice Pontecorvo -, ma bisogna riconoscere i meriti americani. E allora abbiamo cercato di garantire alla Mostra due facce: da una parte i film d'autore e dall'altra i film-spettacolo che oggi rappresentano la logica vincente. E proponiamo uno quindicina di opere prime e seconde interessanti di nuovi talenti perché il nostro obiettivo resta quello di presentare il cinema del futuro».

Per Gillo Pontecorvo l'assise degli autori, che si terrà nei 12 giorni della Mostra, rappresentano il vero clou di questa edizione: i più grossi registi del cinema mondiale impegnati a trovare soluzioni per tutelare i film d'autore e aprire nuovi spazi a questo cinema che il pubblico apprezza ma non sempre ha la possibilità di vedere per via dei condizionamenti imposti dal mercato. La presidenza del segretariato generale dell'assise, che avrà come sede permanente le strutture della Biennale, è stata offerta ad Akira Kurosawa, dal quale si attende una risposta.

Non si potrà vedere Fellini. Le proiezioni si accavalleranno. Oltre ai 21 film in concorso e fuori concorso (Scorsese, Allen con «Manhattan Murder Mistery», De Niro con «A Bronx Tale», Olmi con «Il segreto del bosco vecchio», Spielberg di «Jurassic Park» della rassegna principale, e a quelli delle «Notti veneziane», il panorama della 50ª Mostra propone mediometraggi, cortometraggi e video nell'ambito della «Finestra sulle immagini», una retrospettiva su un anno indimenticabile della storia italiana e del quale si celebra il cinquantenario (Dies Irae: il cinema del 1943), un laboratorio coordinato dal maestro Sergio Miceli dal titolo «Suono e immagini», e proiezioni speciali tra cui un omaggio a Philippe Garrel. Senza dimenticare il «Panorama italiano», iniziazione già sperimentata lo scorso anno che Pontecorvo ha un po' ridimensionato, limitandolo per ora a 5 titoli: «Lesa» di Giulio Base, «Un marito per caso» di Lucio Gaudino, «Il condannato a nozze» di Giuseppe Piccioni, «Mille bolle blu» di Leone Pompucci, e «Bonus Malus» di Vito Zagarrio. Il direttivo della Biennale annuncerà nei prossimi giorni il vincitore del Leone d'Oro alla carriera. Il candidato dovrebbe essere Steven Spielberg ma non si è ancora certi della sua presenza.

Ernesto Baldo

La «Settimana» divorziata

In contemporanea al Lido, per conto suo

ROMA. E' il primo anno, e proprio per il decimo anniversario, che la Settimana della Critica, la rassegna parallela al Festival di Venezia organizzata dal sindacato critici, non lavora in collaborazione con la Biennale. Sarà al Lido come sempre dal 4 al 10 settembre, presenterà la sua selezione di sette titoli, organizzerà il suo premio e le sue tavole rotonde, ma tutto questo al di fuori della Biennale. Il divorzio è stato consumato mesi fa per protesta contro la logica lottizzatrice delle nomine al consiglio direttivo dell'Ente. Anche contro Rondi alla presidenza? «Non precisamente contro Rondi», ha risposto Alberto Farassino, «ma contro la logica che ha mosso a quel posto». Allora contro Pontecorvo alla direzione del Festival? «Per carità, alcuni di noi critici, anche contro l'opinione del sindacato, lo hanno affiancato nel lavoro di selezione delle opere. Lui ha davvero intenzione di dare e fare il meglio, ma a noi quell'Assise generale del Cinema pare una parata di personaggi di scarsa utilità». Per quest'anno, dunque, duro seggiolo e legno al cinema Astra. All'organizzazione ha pensato il sindacato con l'aiuto dell'Unione circoli cinematografici dell'Arci, di Dino Audino, l'editore della rivista di sceneggiatura Script, il movimento Maddalena '93, del disegnatore Massimo Bucchi che ha fatto il manifesto. Otto le opere in concorso. Gli italiani nuovissimi sono due, scelti, spiega Franco La Polla, perché talmente diversi tra loro da diventare emblematici del nuovo cinema giovane. «Il tuffo», un film intimista di Massimo Martella, è la storia di un trentenne metodico e introverso che si trova a dar lezioni di fisica a due adolescenti e attraverso loro riscopre la propria adolescenza negata. «Suppli» di Vincenzo Verdecchia è il racconto paradossale di una passione tra Deodoro, grigio omino condannato a morte certa, e Suppli, una profuga russa costretta a prostituirsi. Gli altri titoli: «Les fils du raquin» della francese Agnes Merlet che parla per la criminalità infantile. Il tedesco «Nuova Germania» è un documentario a più mani, una denuncia contro il risorgere del nazismo. «Moon light boy» del cinese Yu Wei Yen, racconta una vicenda di fantasmi. «Psicotherapy» dell'inglese Arthur Ellis è una sorta di Jekyll e Hyde moderno. «Touchias» di Mohamed Rachid Benhadj è una denuncia della condizione della donna musulmana. «Fear of a black hats dell'americano Rusty Gundjaff è un finto reportage su un gruppo rap. [si. ro.]

FILM IN CONCORSO

SHORT CUTS di Robert ALTMAN [Usa]
DE ESO NO SE HABLA di Maria Luisa BEMBERG [Argentina]
UN, DEUX, TROIS SOLEIL di Bertrand BLIER [Francia]
AQUI NA TERRA di Joao BOTELHO [Portogallo]
LA PROSSIMA VOLTA IL FUOCO di Fabio CARPI [Italia]
DOVE SIETE? IO SONO QUI di Liliana CAVANI [Italia]
BAD BOY BUBBY di Rolf DE HEER [Australia-Italia]
SNAKE EYES di Abel FERRARA [Usa]
HELAS POUR MOI di Jean-Luc GODARD [Svizzera]
L'OMBRE DU DOUTE di Alain ISSERMANN [Francia]
YOU SENG di Clara LAW [Hong Kong]
TROIS COULEURS: BLEU Krzysztof KIESLOWSKI [Francia]
ZA ZUI ZI di Liu MIAOMIAO [Cina]
UN'ANIMA DIVISA IN DUE di Silvio SOLDINI [Italia]
EVEN COWGIRLS GET THE BLUES di Gus VAN SANT [Usa]
KOSH BA KOSH di Sakhiyar KHUDONAZOROV [Tagikistan]

PROGRAMMA BELLO

Miracolo a Venezia la Mostra c'è

ALTRO miracolo all'italiana. Ci sono sempre soldi (la crisi economica ha ridotto di oltre il trenta per cento i fondi già avari), c'è stato come sempre pochissimo tempo, ci sono sempre poche sale, poche strutture e poco personale, ci sono un direttore precario, un presidente della Biennale contestato, un'indagine della Corte dei conti in corso sugli «sperperi» del passato: eppure la cinquantesima Mostra del cinema c'è. I film, se non li si vede non si sa quanto siano belli o brutti, riusciti o falliti, nuovi o inutili: ma il programma suscita desiderio, mette voglia, appare ricco, interessante, divertente, e pure allegro.

Venezia a settembre, nelle diverse sezioni del festival, promette d'essere una grande condensazione di star da vedere (Madonna, Eastwood, Mastroianni, Depardieu, De Niro, Villaggio), di autori importanti da seguire (Allen, Spielberg, Altman, Olmi, Carpi, Godard, Kieslowski, Scorsese, Cavani, Weir, Chen Kaighe, Ivory, Herzog, Abel Ferrara, Branagh), di questioni essenziali per il cinema da discutere: il direttore Gillo Pontecorvo ha ragione di tenere molto a quella Assise internazionale dei registi sui temi della creatività, della standardizzazione dei film e della libertà d'espressione che può diventare (se è seria) un contributo forte all'analisi culturale contemporanea, un segno distintivo tale da rendere unica la Mostra.

Certo, il programma bello sembra classico, analogo a quello d'altri festival e d'altri anni fortunati: non pare rispecchiare in alcun modo la condizione d'Italia, la fame italiana di cambiamento, d'innovazione, di rivoluzione dolce. Certo, i film in concorso e fuori concorso offrono soprattutto un quadro di cinema occidentale, senza apporti africani né mediorientali né giapponesi né di quella cultura islamica che deve specialmente [illegible]: sette film americani, quattro film italiani e quattro francesi sono molti, anche se magari la rassegna «Finestra sulle immagini» compenserà alcuni squilibri.

Però la Mostra [illegible] 1993 (al di là del programma, delle riserve o degli assi dinosauri di «Jurassic Park» di Spielberg) fa nascere specialmente una nostalgia: quanto sarebbe meglio se non ci fosse bisogno di miracoli, se il festival potesse venir realizzato nei tempi giusti con la calma e la ricerca necessarie, se il direttore incaricato tardivamente non si trovasse costretto a lavorare anche casa propria in poche settimane, se su tutto non dominassero tensione, penuria, sacrificio personale, ansia. Come sarebbe bello se la Mostra del cinema (come l'Italia) non fosse perennemente miracolosa, ma semplicemente normale.

Lietta Tornabuoni

In scena con successo a Borgio Verezzi la commedia di Scribe, tradotta da Davico Bonino, regista Mauro Avogadro

Per il bell'ufficiale «Duello d'amore» tra zia e nipote

Bravi Massimo Popolizio (in un ruolo comico) Elisabetta Pozzi e Valentina Sperlì

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

Definitelo fatuo, mestierante, plagiario, confusionario, caotico (non correggeva neppure gli errori che commetteva). Però che fior di drammaturgo è Eugène Scribe, che magnifico costruttore di congegni teatrali è questo autore che per cinquant'anni, tra il 1810 e il 1860, inondò la Francia di vaudevilles, di melodrammi, di commedie di costume, di libretti d'opera, divenendo idolo delle folle e un bersaglio dei critici che, per spregiare il suo lavoro, coniarono il termine «scribouillage». Ma è lecito sospettare che quegli attacchi non fossero sempre sereni. Scribe era testimone attentissimo della sua epoca, annotava tutto, persino le conversazioni nei salotti e le battute sui giornali, poi rifondeva ogni cosa a tavolino, con spregiudicatezza un po' corsara.

Polemiche a parte, Scribe è stato uno scrittore magnifico. Basta assistere alla «Battaglia di dame ovvero Duello d'amore» andata in scena nella piazza Sant'Agostino di Verezzi, dinanzi a un pubblico folto e divertito, per vedere come sia infallibile il suo mestiere. La commedia è del '51. Racconta, con essenzialità di mezzi, una vicenda per metà politica e per metà sentimentale. In una dimora di campagna la contessa d'Autreval e la nipote Léonie nascondono, travestendolo da cameriere, Henri de Flavignoul, ufficiale ricercato per cospirazione, all'epoca del contrasto tra realisti e bonapartisti. Henri è un temerario fascinoso, galante, raffinato. Lui s'innamorano zia e nipote, che adottano ogni stratagemma per sottrarlo alla caccia poliziesca del barone di Montrichard ed entrano in reciproco conflitto per possederne il cuore.

La vicenda procede per minuscoli colpi di scena ed è vivacizzata da personaggi di meraviglioso caratterizzazione, quale, per esempio, Gustave de Grimon, un corteggiatore della contessa che sarebbe animato da coraggio leonino se non fosse subito raffreddato da una pavidità incontenibile. Gustave è alla continua ricerca di grandi imprese con cui impressionare l'amata, ma non agisce mai. Si contenta di fantasticare, come nell'episodio dell'incendio: correrebbe a spegnerlo, a salvare vecchi e bambini, ma, di solito, non si muove. E quando sente che l'incendio è domato, esclama: «Che occasione ho perso».

Tradotta con eleganza da Guido Davico Bonino, prodotta dallo Stabile di Parma in collaborazione col Festival di Borgio Verezzi, «Battaglia di dame» è diretta da Mauro Avogadro, che ha inferto il mélo di politica e sentimenti una staffilata satirica impregnata di grottesco. E' un modo di prendere le distanze da una materia nella quale non possiamo più credere e, insieme, è l'omaggio a un'architettura teatrale adattabile, per intrinseca solidità, ad ogni variazione di lettura. E' uno stile di vaga suggestione ronconiana, che viene applicato soprattutto al lavoro degli attori, bravissimi nel dire e nel sottintendere. Elisabetta Pozzi è una contessa irresistibile complessità simulatrice, Valentina Sperlì sa essere nipote (sedicenne!) di inarrivabile e deleterio candore. Roberto Abbati è un barone da operetta, Franco Castellano è un Henri senza troppo sfumature. Ma la sorpresa è Massimo Popolizio-Gustave, che affronta il primo personaggio comico della sua carriera con una forza e con un gusto trascinanti.

La serata è stata aperta dalla cerimonia del premio Veretium. Anna Maria Guarnieri ha consegnato la «torre d'oro» a Patrizia Milani, attrice di «espressività pura, nativa e provveduta».

Osvaldo Guerrieri

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

In questo stesso momento si stanno svolgendo anche i funerali del marocchino Driss Moussafir, in una sinagoga.

(Maurizio Losa, Tg1, funerali delle vittime di via Palestro)

Sylvester è stufo di vedere poco rispettate le sue doti intellettuali: «Ho il quoziente ■ 141»

Quello stallone di Rambo «spalle grosse, cervello fino»

BONN. Sylvester Stallone, prigioniero dell'immagine ■ Rambo, il vendicatore tutto muscoli, è stufo di vedere così poco rispettate le sue doti intellettuali.

Perché, secondo lei, tutto il mondo le prende per scemo?, gli ha chiesto il giornale tedesco *Sueddeutsche Zeitung*.

«Ho anche fatto un test ■ intelligenza - ha protestato piccato Rambo -. Risultato: QI 141».

Effettivamente niente male. Lo stesso Stallone si dichiara sorpreso: «Dopo tutto a scuola non sono mai andato troppo bene, ma lì viene richiesta un'intelligenza pratica, mentre la mia forza è il pensiero astratto».

All'obiezione che nei suoi film di pensiero astratto ■ ne vede pochino, Stallone ha un rigurgito di modestia: «Non bisogna fare l'errore di confondermi con i miei personaggi. So benissimo che se sono diventato quello che sono non è perché sia ■ grande pensatore o un filosofo importante: sono una figura da cartone animato».

Rambo rivela anche la sua passione per l'arte contemporanea, non solo a livello di hobby, ma come consulente professionale.

Ben pochi sanno infatti che Stallone ■ membro della prestigiosa Commissione per la Cultura dello Stato della California. Eppure anche tra i galleristi c'è poco rispetto per le ■alità mentali dell'attore italo-americano.

Il re del muscolo si lamenta: «E' sempre così, ■■■ prima cosa cercano di farmi fesso. Quando entro in una galleria d'arte ■ gente corre negli scantinati ■ tira fuori i quadri che non è riuscita a sbolognare negli ultimi dieci anni. Pensano: ecco che viene quello scemo di Stallone, che sicuramente ce li compra. E' un pregiudizio comune, la gente tende a pensare che gli intelligenti devono essere dei tipi magrolini con gli occhiali, mentre un uomo tutto muscoli ■■■ ha cervello, ma in entrambi i casi ci si può sbagliare di grosso».

Sylvester Stallone ammette però che nella sua vita ha fatto «tutti gli errori che si possono fare». L'errore più grande: il matrimonio con Brigitte Niel■■■. Spiega: «Quando leggevo la mia storia con lei sui giornali pensavo: non vorrei essere nella pelle di quel poveraccio. Invece era proprio la mia di pelle. Per la prima volta in vita mia ho veramente pensato: adesso vorrei essere un'altra persona, ma non Sylvester Stallone».

Ora l'attore è passato ad un ■■■■ stile di vita. Niente cavalli da polo, niente barche a vela, ■ niente mogli.

E le donne?

«Con nove donne su dieci devo prima sbarazzarmi del mito Rambo. Pensano che io vada in giro con una mitraglietta nel portafoglio. Poi però ■■■ piacevolmente sorprese di come sono veramente».

(f. p.)

Sylvester Stallone («Non sono scemo») ■ la sua ultima compagna Jennifer Flavin

Ma ■ Taormina ridono di lui

Le sue imprese in «Cliffhanger» risultano incredibili e comiche

TAORMINA. Delude l'ultimo film di Sylvester Stallone, ma anche diverte e fa sorridere il pubblico che affolla il Teatro Antico di Taormina. Non p■■■■■■re meglio il festival di quest'anno, diretto da un Enrico Ghezzi in piena forma che dice, fra lo sbigottimento generale, che il cinema è semplice, perciò bisogna renderlo complicato attraverso il festival! E la serata d'apertura, che ha presentato, in successione, ■■■ frammento muto e no■ ■■■■■ del «Don Chisciotte» di Orson Welles, l'anteprima italiana di «Cliffhanger» di Renny Harlyn con Stallone, un frammento sonoro della «Sinfonia del donbass» ■ Dziga Vertov e il film messicano «Cronos» di Guillermo del Toro, ■■■ è stata una controprova. Il pubblico ha reagito alla provocazione fra lo stupore ■ ■ rassegnazione, ma poi, di fronte alle esibizioni da grande alpinista di Stallone, ha cominciato a divertirsi e, ■■■ via che le inverosimiglianze aumentavano, a ridere a scena aperta.

Il fatto è che «Cliffhanger», girato metà nel Colorado e metà a Cortina d'Ampezzo, è così assurdo nella storia e assolutamente improbabile negli sviluppi narrativi e negli effetti spettacolari, che il risultato non può che essere esilarante. Una ■■■■ d'amore ■ di ■■■■ a quattromila metri d'altezza, ■■■ seconda storia di furti internazionali e di assassini, una terza storia di salvataggi ■ riconciliazioni: insomma una miscela esplosiva di situazioni irreali che dimostra, per dirla alla Ghezzi, quanto il cinema d'oggi sia contemporaneamente facile e complicato, o meglio facilmente (o ■■surdamente) complicato.

Ma se questo è valido per il film di Stallone e, in parte, per quello di Guillermo del Toro, che alcuni critici hanno sopravvalutato a Cannes, diverso è il discorso per «Abissi», che Taormina ■■ presentato nella nuova versione rivista dall'autore, lunga quasi 3 ore, con ■■rca mezz'ora in più rispetto all'edizione uscita sugli schermi nel 1989.

Il film di James Cameron, infatti, che allora non ebbe successo e che venne confuso con i molti film fantascientifici figli più o meno legittimi di «2001: odissea nello spazio» e di E.T.», è un'opera che, rivista oggi nella nuova versione, acquista uno «spessore» considerevole.

■ fronte al grande spettacolo, per nulla banale, della Hollywood di Cameron, con i suoi abissi marini, i suoi eroi romantici, le sue avventure mozzafiato, ■■■ parsi un po' esili i primi film in concorso, spesso opere prime, indipendenti, realizzate con pochi soldi. Come l'ormai famoso «El mariachi» dell'americano ■■■■ Rodriguez, reduce da non pochi festival, girato con ottomila dollari: un film allegro e sbarazzino, che gioca sul tradizionale scambio di persona, questa volta un giovane cantautore (el mariachi) preso per un feroce assassino. Un divertimento, che dimostra che è possibile anche oggi, con pochi milioni di lire, fare del cinema intelligente e persino geniale. O come l'iraniano «L'attore» di Mashen Makhmalbaf, ■■■ storia di litigi coniugali che ruota attorno alla figura centrale di un ■■■■ cinematografico che vive in una casa «computerizzata»: ■■ autentico palcoscenico d'una commedia di costume che getta una luce al tempo stesso drammatica e grottesca sull'Iran di oggi.

■ ■■■■ il russo «Sull'acqua scura» di Dmitrij Meskhiev, che è un bel ritratto di tre «eccentrici» nella Leningrado degli Anni Sessanta. Una vita passata ai margini della società, fra scherzi e bevute; gioco d'azzardo e speranze deluse. Un'esistenza fragile, percorsa da fremiti di libertà e di morte, che il film di Meskhiev, classe 1963, tratteggia con realismo e fantasia, umorismo ■ un pizzico di nostalgia.

Gianni Rondolino

STASERA ■ESTATE

Siena, un concerto per Gazzelloni
Paola Gassman, serata a Portofino

Opera

Debutta (sciopero permettendo) per il 71° Festival dell'Arena di Verona, «Aida», di Verdi. Dirige Nello Santi, regista Gianfranco Bosio. Interpreti principali: Monica Più Hieronimi, Kristian Johannsson, Paolo Gavanelli. Inizio ■■■ 21,15. A **Roma**, Terme di Caracalla, ore 21, «Aida», con Alessandra Maro, Giorgio Merighi, Stefania Toczyska. Direttore Andrea Licata. A **Macerata**, 21,30, «Lucia ■ Lammermoor», con Esposito, Paolillo, Servile. Direttore Renzetti, regia ■ Svoboda.

Danza

Vignale: ore 21, gran galà finale. Compagnia Teatro Nuovo con Anna Razzi.

Teatro

Ad **Acqui**, 21,30, «Ari Aria» di e ■■■ Gianluigi Gherzi.
A **Borgo Verezzi**, ore 21, «Battaglie di dame ovvero duello amoroso», di Eugene Scribe, con Valentina Sperlì, Elisabetta Pozzi ■ Massimo Popolizio. Regia ■ Mauro Avogadro. **Portofino**, 22,30, Paola Gassman, Ugo Pagliai, Giancarlo Dettori, Franco Nuti: serata d'onore per Eva Magni. A **Villa Faraldi**, 21,30, «Alberi», di Antonio Catalano. A **Verona**, ore 21, «Il venteglio», di Goldoni, regia di Luigi Squarzina. A **Genova**, Forte Sperone, ore 21, il Teatro della Tosse in «Il castello dei sette peccati», regia di T. Conte. A **Fiesole**, Badia Fiesolana, 21,30, «... di lettere, consulti e ditirambi del signor...», di e con Sergio Ciulli. A **Dolceacqua** 21,30, «Elegia per Pizia solista», di Alfonso Cipolla, con Paola Roman.

Musica

A **Erice** 21,30, Pro Cantione Antiqua ■ Ensemble Modo Antiquo. ■ **Dolceacqua**, 21,30, prima nazionale di «Elogio della pazzia», battaglie, favole e inganni per clavicembalo e voce recitante con R. Peiretti e B. M. Ferraro. Al Forte ■ **Exilles**, 17,30, il Trio Scaligero in Chausson, Lalo ■ Boccherini. A **Montepulciano**, ■■■ 18, Royal Northern College of Music ■ Manchester. La ■■■■ orchestra al Poliziano, 21,15, nella prima italiana di «Leyla und Medjnun», favola per musica di Qeren-Schneider. A ■■■■ **Margherita Ligure** 21,30, l'Orchestra da Camera Femminile in costume del '700 ■ Barocco Veneziano». A **Marina** ■ Pietrasanta, Caffè dei Pinoli, 21,30, «Caffè Champagne», divertimento musicale scritto e diretto ■■ Angelo Savelli, con Lucianna De Feo. A **Siena**, piazza Jacopo della Quercia, 21,15, i Maestri Chigiani in memoria di Severino Gazzelloni.

Tournée

Litfiba a **Sarzana**; Pooh a **Majano**; Francesco De Gregori a **Tortoli**; Fred Bongusto ■ Toquinho a **Andria**; Ustmamà ■ **Udine**; Ute Lemper a **Montecarlo**; Enrico Ruggeri ■ **Siori** ; Anna Oxa ■ **Trani**; Orchestra Raoul Casadei a **Villafranca in Lunigiana**

Jazz, Hip-Hop e ■■■

A **Iseo** per il Festival Jazz, quartetto di Carlo Magni, Piero Bassini e il trio di Franco D'Andrea. A **Lanciano** il Kammerton Vocal Ensemble. A **Bari** ore 19, al via il 2° Raduno dei gruppi hip-hop, rap ■ ragamuffin.

ADESSO NON GETTIAMO
LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare ■ lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono gia' iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati ■ Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro potranno crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce ■ farlo vivere.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866
in collaborazione con "Specchio dei tempi".

TIVU' & TIVU'

E' «Ieri, oggi e... domani?» il miglior programma dell'estate

VOGLIAMO dirlo? E diciamolo. Qual è la trasmissione più bella dell'estate? Dopo aver visto la puntate dell'altra sera, non ho più dubbi e mi sbilancio volentieri. E' «Ieri, oggi... e domani?», ancora una volta su Raitre, che continua a offrire i bocconi migliori del piatto televisivo, nonostante stia perdendo le sue star (Biscardi, Santoro: e come farà Santoro a trattare i temi che tratta dovendo interrompersi ogni dieci minuti per la pubblicità? Mah). Se ne parla poco, di questo programma condotto gentilmente e acutamente da Simona Marchini, Enrico Vaime e Gianni Minà: perché siamo in estate e per forza lo vedono in pochi; perché è realizzato con garbo, non si vogliono inventar polemiche. E senza polemiche non si fanno trasmissioni, un po' come le canzoni non si fan rivoluzioni» (ricordate Guccini?). Ma forse la tendenza, a Dio (e a Demattè) piacendo, cambierà. Siamo molto curiosi di vedere che succederà nei prossimi mesi.

Intanto l'ultima puntata di «Ieri, oggi... e domani?» dimostra che, a comportarsi bene, un premio alla fine si ottiene: senza andarselo a cercare, cioè, i tre si sono trovato bello pronto, gratis, un momento di alta tensione, complice Elisabetta Gardini. Livida in volto, muscoli facciali tesi, accento veneto recuperato nella rabbia, la conduttrice si è detta indignata per la scelta di mandare in onda, trattando il tema «tv dolore», uno spezzone del «Caffè italiano». Era il momento in cui una madre e un figlio si ritrovano dopo una vita, la donna ha un malore e lei continua imperterrita il gioco col caffè. Che cattivi, quelli di Raitre, a tendere una simile trappola all'ignara Gardini. Poverina, lei certo non sapeva, quando è stata invitata in trasmissione, di che cosa si sarebbe parlato; di sicuro non glielo hanno detto preferendo la clandestinità e la cospirazione catacombale. E se anche la povera vittima avesse conosciuto il tema della puntata, certo non poteva immaginare che i suoi «casi emblematici» rientrassero in argomento, che diamine, tutte le lacrime del «Caffè» erano cattoliche, sante e benedette. Neppure poteva ricordare, povera Gardini, che quando ospite viene invitata è anche per a Vespa, per esempio, avevano fatto vedere quell'edizione telegiornale in cui annunciò con aria trionfante che Valpreda era colpevole della strage di piazza Fontana. doveva fare, madonna dei dolori-Gardini, documentarsi? Come poteva, lei che arriva da Rauno, seguire un programma di Raitre, noto circuito clandestino? Probabilmente hanno registrato tutto prima, apposta per non farle saper nulla.

Che scena. Per fortuna prima Proietti aveva cantato «That's amore» e dopo è arrivato Costanzo, che due o tre cose alla Gardini avrebbe potuto insegnarle. Per non parlare di Athina Cenci con i vecchi ricordi dei Giancattivi, Alessandro Benvenuti e Francesco Nuti. Insomma, questo «Ieri, oggi... e domani?» non è che sfoderi delle ideone, ma si segue con molto gusto. Di questi tempi, è una rarità.

Alessandro Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Benigni & Troisi

CI RESTA

1984, Rauno 20,40; dur. 107'

Di e con Roberto Benigni e Massimo Troisi. Un viaggio nel passato per il maestro elementare Saverio e il bidello Mario che smarriscono la strada durante un temporale e si ritrovano misteriosamente proiettati nell'Italia del 1492, coinvolti in faide familiari e invenzioni. Il loro scopo diventa quello di impedire che Cristoforo Colombo salpi per l'America sotto le bandiere spagnole. Ma in realtà la missione si risolve in «centomo» picaresco di avventure in cui i due comici danno il meglio di se stessi secondo l'antica lezione della commedia dell'arte. I due incontrano anche Leonardo da Vinci (interpretato da Paolo Bonacelli). Con loro c'è anche Amanda Sandrelli.

SUSSURRI

Raidue alle 20,40; dur. 100'

Diretto Douglas Jackson e interpretato da Victoria Tennant e Jean Leclerc, «Sussurri - Il respiro del terrore» è un thriller a colpi di La giovane e bellissima scrittrice Hilary Thomas viene assalita da un proprietario terriero che conosce appena. Riesce a sfuggirgli e aggredita una seconda volta, pensa di averlo Invece, l'uomo è ancora vivo...

, LASCIA O

1956, Canale 5 23; dur.

Di Camillo Mastrocinque. Insolito terzetto di comici, peraltro ricomposto più di un'occasione Mastrocinque, per questa scatenata comme-

Totò «lascia o raddoppia» alle 23 su Canale 5

dia che fa il verso alla televisione appena nata in Italia, e in particolare alla trasmissione condotte da Mike Bongiorno «Lascia e raddoppia?», seguitissima dagli italiani. Insieme con Totò recitano infatti Aldo Fabrizi e Louis De Funès. Una delle improvvisazioni migliori del grande Totò, nei panni di un nobile decaduto che per permettere alla figlia di sposarsi cerca di vincere del denaro partecipando al quiz televisivo come esperto di ippica. La ragazza è Valeria Moriconi.

I QUATTRO FIGLI DI

1965, Italia 1 20,30; dur. 120'

Henry Hathaway. Sono Tom, Matt, Bud e John i quattro figli della intrepida colona Katie Elder misteriosamente uccise la proprietà del suo terreno. Gli uomini si ritrovano in occasione cerimonia funebre, e decidono che la loro vendetta sarà implacabile. John Wayne e Martin sono i protagonisti principali questo western classico.

OGGI

Su Rete Fede fa vedere in di- il tentativo di stabilire il record mondiale di immersione in apnea (lo tenta al largo di Siracusa il cubano Pinin Ferreras, sono state piazzate sott'acqua sei telecamere, si tratta di andar giù per più metri: alle 13,30).

SCHERZI

Sulla faccenda degli scherzi *Scherzi a parte*, l'opinione Massimo Boldi, secondo il quale sono inventati 90 per cento (vedi «Antenna» di ieri), appare francamente discutibile. A Costanzo una buca di 80 metri davanti a e Costanzo era visibilmente furibondo, al punto che quello risultò uno degli scherzi meglio riusciti e fu mandato in replica una seconda volta. La Gabriella Carlucci, capitata in un tassì che si pretendeva guidato da un maniaco sessuale, chiamò la polizia col telefonino. Anche il calciatore Caniggia, chiuso a chiave nello spogliatoio un negozio, era parecchio seccato. C'è poi una discreta casistica di gente che s'è arrabbiata e morte ha proibito di mandare lo scherzo in onda: Mike voleva picchiare quelli che gli avevano messo un orso sopra macchina, Celentano proibì messa in onda perché, secondo lui, risultava brutto, ecc. Piuttosto, è vero che gli «scherzati» subodorano qualche volta la situazione e «ci stanno»: che toglie allo scherzo il suo sapore di autenticità (è, per l'appunto, il caso di Boldi). E in questa linea s'è pure verificato il caso di gente che ha creduto stata «prescelta» dagli autori della trasmissione e invece si trovava davvero nei guai. Mara Ve- gettò la citazione del tribunale che le imputava l'abbandono del tetto coniugale - avvenuto qualche decennio pri- - che si trattasse della solita provocazione di Balestri and company. E invece, quella volta, era tutto vero.

BERLUSCONI

Secondo il prof. Riccardo Gallo, da anni Berlusconi paga i fornitori a quattordici mesi.

Dal 4 settembre, Mangiacci proporrà *Perdonami*, confessionale nel quale chiunque lo voglia potrà scaricarsi la coscienza di qualche malefatta commessa. Chi ha rimorsi può chiamare lo (02) 2514.72.47.

Con il suo solito acume, Alberto Arbasino ha deplorato l'assalto cronisti tv ai politici che escono da qualche riunione importante. Però anche irritante il fastidio con cui i politici si liberano dei cronisti, parlano continuando camminare, sbracciano per liberarsi di quelli che sembrano considerare degli importuni e che, in definitiva, stanno lì per lavorare. Si potrebbe alla fine scegliere uno spazio per le dichiarazioni, un luogo dove i giornalisti aspettano stando seduti i politici che hanno voglia di parlare e fare dichiarazioni (perché i politici, che fingono di voler evitare i cronisti televisivi, ne sono in realtà ghiotti, e guai non li si intervista, guai se non li si cita...).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bongiorno

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12,30; 13,30; 18; 20; 22,40; 24

8 — **Il gran simpatico**
7 — **L. van Beethoven** Concerto Orchestra Sinfonica di Roma della Rai
7,40 Felicità proibita 1946 film
8,10 Speciale vol. Presenta Renzo Arbore
10,25 Disperazione metropolita- Film tv. Con Shirley MacLaine, Gerald S. O'Loughlin
11,55 tempo fa

POMERIGGIO

12 — d' Superfrecci. «Festa piazza», Pisa, Mantova, Napoli Trieste - vicino: Frecci. (1ª)
12,35 Maratona 2ª parte
13,25 Estrazioni Lotto
13,55 Tg Uno-Tre minuti di...
14 — Il ritorno Lassie (1949). Film. Regia di Richard Thorpe. Con Edmund Gwenn
15,20 Sette giorni al Parlamento
15,50 Ars Electronica
16,40 TgS sport: Sheffield. **Nuoto: Camp. pal. Tutti: semif. masch. - Sincro a squadre**

18,10 Estrazioni Lotto
18,15 Big box
19,25 Parola e Il Vangelo della domenica. Commentato da Padre Piero Gheddo Pime
19,40 Almanacco giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 Telegiornale Uno Sport
20,40 ci resta che piangere (1984). farsa. Regia di Roberto Benigni, Massimo Troisi. Con Benigni Massimo Troisi
22,45 Speciale Tg Uno, dedicato alle «bombe della notte» di Milano e Roma
0,30 Cronaca di (1950). Film drammatico. Regia di Michelangelo Antonioni. Con Lucia Bosé
2,10 Telegiornale uno, replica
2,15 Nello morsa (1949). Film. Regia di Max Ophüls. Con James Mason, Robert Ryan
3,40 Telegiornale, replica
3,45 Amore rosso (1953). Film drammatico. Regia di Aldo Vergano. Con Marina Berti, Massimo
5,05 Divertimenti

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 17,25; 19,45; 23,15

6,25 Reporter, telefilm
7,10 Cuore e batticuore, telefilm
8 — Alf-Pimpa, cartoni animati
8,30 L'Albero azzurro
9 Tom e Jerry, cartoni animati
9,40 Volpe, tasso e compagnia, cartoni
10,05 Furia, telefilm
Teodora, l'imperatrice di Bisanzio, film (1954). Con G. M. Canale, G. Marchal. 1° t.
11,05 Teodora, l'imperatrice di Bisanzio, film 2° tempo
Sereno variabile
13,30 Tg Motori
16,50 Ho bisogno di te. Un programma a favore delle popolazioni della ex Jugoslavia
14 — Segreti per voi - Pomeriggio, conduce Marina Viro
14,15 I ragazzi del maneggio.
15,20 Aquile. Con F. Moro, A. Capone e M. Venturello.
16,50 Estrazioni Lotto Italia.
17,10 Passo Oregon (1954), film western. Con John Ericson, Lola Albright, Tony Gerry
18,30 caso per due, telefilm. *Una donna da uccidere*
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,20 Ventiventi, con M. Mirabella e T. Garrani
20,40 Sussurri (Il respiro del terrore), film. Diretto da Douglas Jackson, con Victoria Tennant e Jean Leclerc.
22,15 Tg2
22,35 Primo Festival Internazionale del flamenco
0,40 Io sono un campione (1963). Film dram. Regia di Lindsay Anderson. Con Richard Harris, Rachel Roberts
2,50 Pinot agente semplice (1964). Film commedia. Regia di G. Jugnot. Con Gérard Jugnot, Fanny Bastien
4,15 Domani la banca alle (1966). Film commedia. Regia di F. Hurter. Con Francis Huster, Beatrice Dalle
5,50 Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 8,30; 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

8,50 Se non son matti non li vogliamo (1941). Film
9,30 Scheggia
9 — Tg 3 -
9,20 Il Giugno Barocco. G. Battista Pergolesi. *La morte di San Giuseppe*. Orchestra Scarlatti Napoli della Rai.
10,15 Vergine sotto il (1953). Film commedia. Con William Holden, David Niven
12,05 Le avventure del barone di (1943). Film d'avventura. Con Hans Alberta, Wernar
14,10 Tg 3 Pomeriggio
14,40 Milano. **Automobilismo: Superturismo**
15,45 Milano. **Baseball: Campionato**
17,15 San Marino. **Tennis:**

18,30 Milano, **il: Campio-**
19,00 Il grande inganno. Un programma di Nico Garrone
20,30 Sandokan. Dai romanzi del ciclo malese di Salgari. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Andrea Giordana, Hans Caninenberg, Sannoner, Renzo Giovampietro, Cali. Prodotto Elio Scardamaglia.
Settetraccia. Un programma pensato e da Ugo Gregoretti
23,20 Novecento: - 1928, anni jazz. Testi Vincenzo Cerami. Regia Philippe Dogeorges e Pierre Philippe
0,30 Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola
Fuori orario. Cose (mai) viste

CANALE 5

5,30 Prima pagina, attualità
8,35 Charlie's Angels, telefilm
I tre ladri, film commedia. Di Lionello De Felice Totò Simon Simon
11,30 Alla Valentino!, attualità
12 — Sì o no, quiz con Claudio Lippi
13 — Tg 5 - Pomeriggio
13,25 Forum estate, attualità con Rita Dalla Chiesa, Sante Lichen
14 — Il medico stregone, film commedia. Di Mario Monicelli con Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica
16 — Widget - Un alieno per amico, cartoni
Gli orsetti del cuore
16,45 Bobbik, telefilm
18,50 L'ispettore Gadget, cartoni
17,20 Bobbik, telefilm
17,25 James jr., cartoni
18 — Il prezzo è giusto, quiz. Con Zanicchi
19 — I Robinson, telefilm. *Due cuori e uno stamberga - Zucche in gara*. Con Cosby, Lisa Bonet
20 — Tg 5 - Sera
20,30 La sai l'ultima?, varietà. Con Pippo Franco, Pamela Prati
22 — Totò lascia o raddoppia?, film comico. Di Camillo Mastrocinque con Totò
24 — Tg 5 - Notte
1,30 I Robinson, telefilm. *Due cuori e una stamberga*
2 — 5 - Edicola
2,30 I Robinson, telefilm
3 — Tg 5 - Edicola
3,30 I cinque del 5° piano, telefilm
4 — Tg 5 - Edicola
4,30 I cinque 5° piano, telefilm
5 — Tg 5 - Edicola
5,30 Arca di Noè, attualità
6 — Tg 5 - Edicola

ITALIA 1

6,30 Ciao ciao, cartoni
9,15 Il mio amico Ricky, telefilm
9,45 SuperVicky, telefilm
10,15 La famiglie Hogan,
10,45 Starsky & Hutch, telefilm
11,45 A-Team, telefilm
12,40 Studio aperto
13 — Alvin Rolli,
13,30 Ciao Ciao News, varietà per ragazzi
13,35 Will Coyote, cartoni
13,45 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
14,15 Riptide, telefilm. *Una stella in disgrazia*
15,15 La rivincita dei 2, film commedia di Joe Roth (Usa '87). Con Robert Carradine, Curtis Armstrong.
17 — Uno&Mania Estate, varietà
17,05 Top Venti, musicale
17,55 Studio sport
18 — T. J. Hooker, telefilm
19 — I ragazzi pretorio, telefilm
20 — Campionissimo, quiz con Gerry Scotti
I quattro di der, film western (Usa 1965) di Henry Hathaway
23 — La settimana al mare, film commedia di Mariano Laurenti (Italia '81).
1 — Studio aperto
1,10
1,20 Studio sport
1,30
1,40 Vela. Giro d'Italia
2,10 L'insegnante al con tutta la classe, film commedia (Italia '60). con Annamaria Rizzoli
4 — Il sommergibile più pazzo del mondo, film commedia (Italia '62). con Annamaria Rizzoli, Enzo Cannavale
6 — SuperVicky
6,50 Rassegna stampa

RETE 4

6,30 La famiglie Bradford, telefilm
7,10 I Jefferson, telefilm
7,30 Strega per amore, telefilm
8 — La famiglie Addams, telefilm
8,30 Marilena, telenovela
9,45 s, segretaria da amare
10,15 Soledad, telenovela
10,45 Love boat, telefilm
11,45 Gioco delle coppie estate, quiz
12,30 Coleste, telenovela
13 — Sentieri, soap opera
13,30 Tg da Siracusa Tentativo record mondiale di immersione in apnea in assetto variabile. Protagonista il sub cubano Pipin Ferras
13,55 Buon pomeriggio, varietà
14 — Sentieri, soap opera
14,30 Milagros, telenovela
15,30 Quando arriva l'amore, telenovela
16 — Affari di cuore, attualità
16,30 Io, tu e mamma, quiz
17 — Questo è amore, varietà
17,30 Tg 4 - Flash
19 — Tg 4 - Sera
19,30 Febbre d'amore, soap opera
20,30 Sentieri, soap opera
22,30 Prescrizione assassino, film tv
Tg 4 - Notte
0,25 per sette, attualità
0,45 Lacrime di sposa, film com-
2,30 Top Secret, telefilm
3,20 Murderock uccide a passo di danza, film
4,50 Strega per amore, telefilm
5,10 sonnambulo, film musi-
6,10 Strega amore,
6,50 Top Secret, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: **7**; 10; 12; 13; 19; 21

Week **10,15** Mina presenta Incontri musicali del tipo; **13,25** Paolo Conte; **14,01** Oggiavvenne; **14,30** Stasera e (domani) dove; **15** Gr 1 business; **15,03** Habitat; **17,30** Obiò; **18** Ribalta; **18,15** Mezzogiorno e contorni; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **19,25** Adesso musica 1; **19,55** out; **1,06** Dottore buonasera; **21,30** Gastone Moschin in Garibaldi; Adesso musica 2; **22,22** L'ombra di Nietzsche a Torino; **23,01** La telefonata; **23,28** Notturno

RADIODUE

Giornale radio: **8,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **15,30**; **16,05**; **19,30**;

9,46 Soli e accompagnati; **10,25** Frammenti allo specchio. «La mano» e «La dote»; **11** Missione sguazzino; **11,03** Gazebo; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **16,05** Spot Magazine; **16,33** Estrazioni del Lotto; **18,38** Gazebo. 4ª parte; **17,30** Invito a teatro. Letto matrimoniale; **19,20** Insieme musicale; **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Omaggio a Piotr Ilijch Ciaikovski; **22,36** Missione sguazzino; **22,39** Confidenziale; **23,28** Notturno

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45**; **11,45**; **13,45**; **15,45**; **18,45**; **21**; **23,15**

8,30 1943, una crisi italiana: dal 25 luglio all'8 settembre; Radiotre suite; **11,48** Radiotre suite; **14** I giorni della radio; **15,50** I documentari di Radiotre; **18,35** Dal vivo; **17,45** Laboratorio «Infanzia»; **18,12** Il senso e il suono **18,45** Giornale Radio Tre - Meteo; **20,15** Scatola sonora: Festival del Festival. Festival della Wanburg; **22,10** Le Docteur Miracle. Operetta; **23,20** Le sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti; **23,43** Pagine da... A Pierrepoa; **23,58** Notturno

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45; 22

12,15 - Tempo motori. Speciale G.P. di Germania F.1
12,55 Sport show
13 — Tutti. Campionati ropei. Semifinali
14,30 Calcio. Chelsea-Ajax
18,30 Nuoto sincro. Campionati europei.
19 — Atl. Grand Prix Isaf
20,45 città con Magalli
22,30 Calcio. Tottenham-Lazio. Trofeo
0,30 Il miracolo. Film di Jean-Pierre Mocky
2,05 Cnn news, attualità

TELE +1

Telegiornale: 13; 20; 22,25

13,35 I Chisholm
14,20 Giro d'orizzonte
14,55 Ruota, sceneggiato
16,55 Maguy, telefilm
17,20 Operazione open
18,15 Scacciapensieri, disegni animati
Il Vangelo domani
19 — Il quotidiano
20,30 Fuga per vittoria,
22,40 sport
23,40 Shaiako, film
1,30 Teletvision

TELE +2

13,45 Pallavolo - lega
15,45 Beach volley
16,45 Motonautica
17,15 Hall of fame
17,20 Pallavolo - World gue
19,30 Tennis - Atp tour
20 — Windsurf
+2 News
20,30 Pallavolo
22,30 Motociclismo
23 — Tennis - Canadian open

TELE +3

20,30 Viaggi e scoperte
23 — Informazione panoramica del mondo
0,15 Fighting back

VIDEOMUSIC

9 — Corn Flakes
10 — The Mix
19 — Gianni Morandi spec.
20,30 Summervideo
21 — Disco den
23 — After Hour
1,30 Red Light
2,30 Notte rock

RETE A

— Ieon luci e suoni
Passione e potere, teleromanzo
21,15 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
mondiale, sport

BUONA VISIONE A CHI SI *sveglia* DI BUONORA.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

STIEVANI

SVENDITA FINALE

SCONTI DAL 10% AL 50%

INSTALLAZIONI E MONTAGGIO GRATUITI

PER TUTTE LE AUTORADIO DELLE MIGLIORI MARCHE

EFF. COM. LEGGE 80

FINO ESAURIMENTO SCORTE

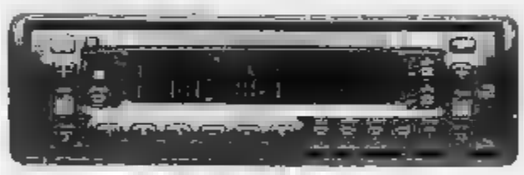
KENWOOD KRC-454L
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, 2x25 W, Loudness, Frontalino rimovibile custodia.

PIONEER KEH-3500
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, Dolby B, 2x25 W, Loudness, Frontalino rimovibile con custodia.

PIONEER KEH-M8000
Autoradio memoria, Preselezione di 24 stazioni, Autoreverse, Fader potenza, Loudness automatico, Plancia estraibile.

ALPHA-TEC MK-3000P
Autoradio con riproduttore auto-stop, 20 Watts per canale, dotato di plancia estraibile.

PIONEER KEH-5401 RDS
Autoradio preselezione 24 stazioni, Autoreverse, 2x25 W, Dolby B, Muting audio per telefono cellulare, Frontalino rimovibile con segnalazione acustica.



PIONEER KEH-M8000
Autoradio con memoria, Preselezione di 24 stazioni, Cd "multiplay", Autoreverse,4x30 W, Dolby B, Frontalino rimovibile segnalazione acustica.

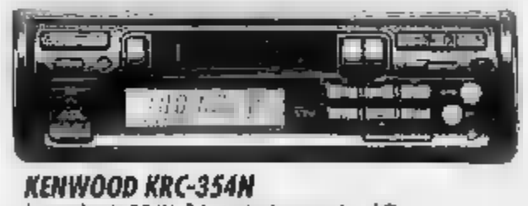
SONY
Sintoriproduttore 4x7 W, 18 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Comando elettronico del volume, Plancia ribile.

SONY XR-5450
Sintoriproduttore 4x20 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Orologio, Frontalino estraibile.

XR-U330
Sintoriproduttore UNI-LINK, 4x20 W, 24 stazioni memorizzabili, Comando Cd, Autoreverse, Dolby B, Frontalino estraibile.

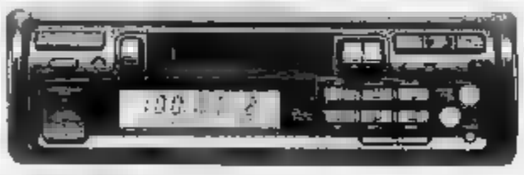
SONY XR-U660
Sintoriproduttore UNI-LINK, 4x20 W, 30 stazioni memorizzabili, Comando cambio Cd, Autoreverse, Dolby B/C, Orologio, Frontalino estraibile.

KENWOOD KRC-254N
Autoradio, 2x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Plancia estraibile con maniglia.



KENWOOD KRC-354N
Autoradio,4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Frontalino estraibile.

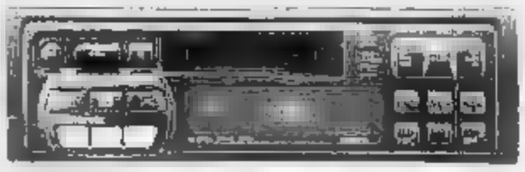
KENWOOD KRC-454L
Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Comando "UP/DOWN, Frontalino estraibile.



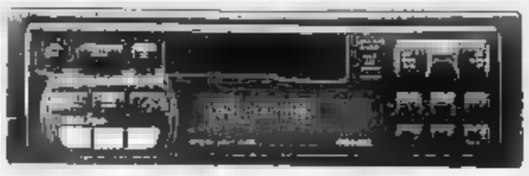
KENWOOD KRC-554L
Autoradio, 4x25 W, 24 stazioni memorizzabili, Cd, Autoreverse, Dolby B, Orologio, Comando UP/DOWN, Frontalino estraibile.

KENWOOD KRC-230N
Autoradio, 2x25 W, 18 stazioni memorizzabili, Autoreverse, Plancia estraibile maniglia.

ALPINE 7513L
Autoradio, 4x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.



ALPINE 7514L
Autoradio, 2x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE, Dolby B, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.



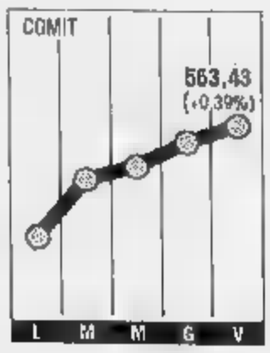
ALPINE 7515L
Autoradio, 2x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Frontalino asportabile.

ALPINE 7521R
Autoradio, 4x25 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Dolby B, Frontalino asportabile.

ALPINE 7525L
Autoradio, 4x30 W, Sintonizzatore MAX TUNE RDS, Controllo Cd Shuttle, Dolby B/C, Frontalino asportabile.

SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE SVENDITA FINALE

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)



Corte dei conti contro Consob

Tempi duri per la Consob. Dopo l'arresto del suo ex presidente Bruno Pazzi e i forti sospetti addensatisi sul ruolo [illegible] predecessore Franco Piga nell'«affaire» Enimont, è stata ieri la volta dello [illegible] conti. Per l'alta magistratura contabile è da ritenersi irregolare l'acquisto da parte della Consob della propria sede. Lo rileva la Corte dei conti nella relazione sul ministero del Tesoro. Secondo la Corte, gli acquisti effettuati [illegible] nessuna autorizzazione governativa, come quello dell'immobile sede della Commissione di vigilanza sulle società e la Borsa, non possono essere dichiarati regolari. La Corte [illegible] inoltre considerato «non regolari» alcune parti dei conti consuntivi relativi agli esercizi 1988 e [illegible] Quanto alle spese per consulenze e collaborazioni di esperti esterni, la Corte ha rilevato che la regolarità [illegible] conferimento dell'incarico è subordinata alla dimostrazione della specifica necessità della collaborazione degli esperti in rapporto anche all'inesistenza di personale adeguato presso la commissione.

Bers, Ciampi insiste per Amato

«L'Italia ha fatto la candidatura di Giuliano Amato per la presidenza della Bers (Banca europea ricostruzione e sviluppo), e la mantiene». Carlo Azeglio Ciampi, alla fine dell'incontro con il premier francese Balladur, ha ribadito che l'ex presidente [illegible] Consiglio rimane in corsa per il vertice della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. [illegible] presidente del Consiglio, pur precisando che l'argomento non [illegible] stato [illegible] centro dei colloqui con il premier francese, ha sottolineato che «non c'è [illegible] male nel fatto che ci siano più candidature per la carica». Secondo Ciampi «ci sarà una discussione aperta con gli altri membri dell'istituto e si troverà [illegible] accordo. La candidatura [illegible] francesi (Jacques De Larosière, attuale governatore della Banca di Francia, ndr) è sicuramente eccellente, ma non per questo ritiriamo la nostra». Che, [illegible] approvata, porterebbe al vertice Bers un «diumvirato» tricolore: [illegible] che [illegible] direttore, Mario Sarcinelli, è italiano.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 31 Luglio 1993 21

Nelle prossime ore dovrebbe riunirsi il Comitato monetario Cee, non si esclude una svalutazione

Parigi brucia, lo Sme rischia il crollo

Speculazione scatenata su franco francese e peseta

ROMA. [illegible] sistema monetario europeo è già sconfitto nelle menti degli operatori economici. Ieri, in [illegible] giornata che per intensità degli scambi di valute sta alla pari [illegible] frenetico settembre '92, Borse e mercati finanziari hanno scommesso sulle conseguenze positive che potrebbero derivare da una [illegible] rottura; o, almeno, dalle svalutazioni [illegible] molte monete che ne fanno parte. Si intravedono tassi più bassi per tutta l'Europa, e una meno faticosa uscita dalla recessione. Solo la Borsa di Francoforte si preoccupa, perché la [illegible] perderebbe ancora di competitività.

Tutto può succedere, in questo fine settimana. Qualche cosa dovrà essere fatto, dopo che ieri il franco francese ha superato per due volte il limite [illegible] oscillazione Sme verso il [illegible] tedesco (3,4305), e [illegible] peseta spagnola, [illegible] danese, franco belga pure in difficoltà. Solo il Belgio ha alzato i tassi, portando quello «di intervento» dall'8,5% al 9,5%. E' quasi certo che sia in corso una convocazione dell'organo abilitato a decidere, il comitato monetario della Cee: forse per oggi. Non c'era conferma ufficiale fino a ieri sera, ma poco importa, perché [illegible] consuetudine smentire fino all'ultimo momento.

[illegible] soluzione dipende da Francia e Germania» ha detto il nuovo ministro dell'Economia spagnolo, Pedro Solbes, molto attivo ieri nei contatti [illegible] i colleghi della Cee. Si esclude solo l'ipotesi massima: «Il franco francese non uscirà dallo Sme» dichiara il primo ministro belga Jean-Luc Dehaene, come presidente di turno della Comunità. Se il franco francese uscisse, sarebbe la fine dello Sme, e con esso inevitabilmente del trattato di Maastricht [illegible] del generoso sogno di un'unione monetaria dell'Europa [illegible] [illegible] secolo.

Esclusa questa, restano le altre ipotesi. Una le assomiglierebbe parecchio, la temporanea sospensione dello Sme. Un'altra sarebbe un compromesso: [illegible] renderebbe lo Sme più elastico, allargando i margini di oscillazione tra le valute, [illegible] fissati al 2,25%. Così, allargando i bersagli, le scommesse degli speculatori [illegible] diventerebbero più difficili; il traguardo dell'unione monetaria, pur non scomparendo, si allontanerebbe. L'ipotesi più [illegible] via, però [illegible] più umiliante per Parigi e forse [illegible] risolutiva, sarebbe una svalutazione del franco francese. Mascherarla come rivalutazione del [illegible] e del fiorino olandese non aiuterebbe molto.

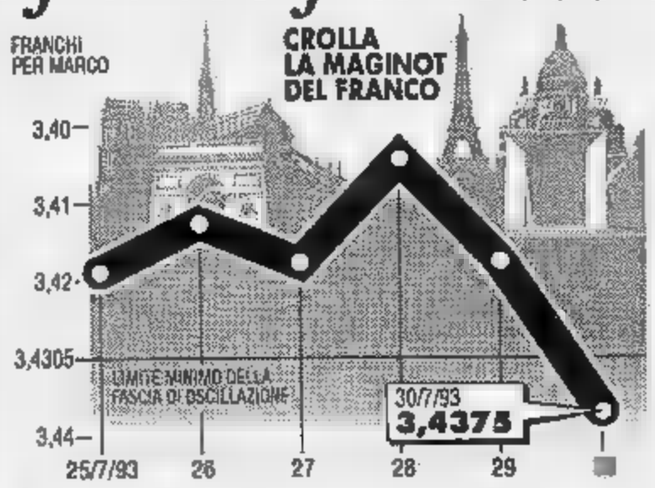
Qualunque cosa succeda, i mercati sembrano puntare su un ribasso dei tassi. Prosegue l'acquisto di lire (è migliorata a 928,09 la quotazione di ieri sul marco) e di titoli di Stato italiani, [illegible] testimonianza che questa previsione di ribasso investe anche l'Italia. Le nostre autorità monetarie sembrano più caute. La [illegible] d'Italia ieri ha favorito un leggero rialzo dei tassi di mercato. Nel governo c'è chi teme [illegible] svalutazione del franco francese, che diminuirebbe il vantaggio competitivo acquisito dalle merci italiane dopo l'uscita dallo Sme.

Dunque la Francia svaluterà? A un certo punto della mattinata sembrava che la Banca di Francia avesse interrotto gli interventi a sostegno; poi li ha ripresi. [illegible] soltanto una [illegible] [illegible] dire - ha risposto ieri sera [illegible] primo ministro Edouard Balladur -: nessuno potrà imporre nulla alla Francia». Oltre [illegible] ragioni [illegible] prestigio, si teme che una svalu[illegible] non risolva gran che: una volta rotto l'aggancio al marco, dopo poco potrebbero crearsi aspettative di un nuovo slittamento. Però la Borsa di Parigi sembra prevedere la svalutazione, [illegible] preferirla, con [illegible] secondo forte rialzo consecutivo (+2,46%).

La partita si sta giocando tutta tra Francia [illegible] Germania. Fino [illegible] che punto la Bundesbank [illegible] disposta a perseguire [illegible] [illegible] del franco, che promette di essere ingentissima? Comprare franchi [illegible] profusione in cambio [illegible] marchi, aumenta incontrollabilmente [illegible] massa monetaria tedesca, cioè proprio quell'indicatore sul quale la Bundesbank continua a calibrare tutte le sue scelte. «Il franco sarà appoggiato, ce la farò; [illegible] peseta forse uscirà dallo Sme» prevede la NatWest Securities. «Il franco e la corona danese saranno svalutati del 6-10%» prevede al contrario la Salomon Brothers.

Poco dopo essersi incontrato con Balladur, Carlo Azeglio Ciampi non [illegible] potuto che [illegible] confermare la posizione italiana sullo Sme. La lira non potrà rientrare senza un «mutamento» di questo sistema che «troppo spesso entra in tensione». Lo Sme «non è morto» dice il presidente del Consiglio italiano, [illegible] non funzionerà bene finché le parità tra le valute non saranno «decise collegialmente e difese collegialmente».

[illegible] Lepri



[illegible] COMMERCIO ESTERO

Brilla il made in Italy fuori dalla Cee

ROMA. Boom dell'export italiano verso i [illegible] extra-Cee in giugno: le esportazioni hanno raggiunto i 10.174 miliardi, con un aumento del 26,4% rispetto al giugno [illegible]2; le importazioni dai Paesi terzi pari a 8562 miliardi sono invece cresciute dell'1,8%. Il [illegible] attivo è dunque pari a 1612 miliardi, per effetto [illegible] 1384 miliardi di deficit per i prodotti energetici e dei 2998 miliardi di attivo per le altre merci. Nel giugno '92 si era invece registrato [illegible] deficit di 362 miliardi.

Nel periodo gennaio-giugno '93 le [illegible]portazioni [illegible] Paesi terzi sono ammontate a 53.818 miliardi di lire e le esportazioni a 58.045 miliardi. La variazione sul [illegible] mestre '92 è rispettivamente di [illegible] più 8,4% e di un più 30,3%. [illegible] [illegible] disponibili confermano la tendenza [illegible] un miglioramento molto vistoso della nostra bilancia commerciale - ha affermato - [illegible] [illegible] indubbiamente di [illegible] effetto della svalutazione, ma vi concorre anche la grave recessione in cui [illegible] [illegible] l'economia italiana». Secondo Baratta è importante «il comportamento delle importazioni: va evidenziata la differenza tra i dati relativi alla[illegible] quelli degli altri Paesi. Le importazioni dai Paesi extra Cee infatti appaiono in aumento in termini monetari anche se probabilmente sono in calo in termini reali. Gli acquisti dalla Cee invece risultano in nette flessione anche in termini monetari. Bisognerà ancora attendere per capire meglio».

E i Btp fanno boom

La crisi non tocca l'Italia

MILANO. Nella giornata della tempe[illegible] sullo Sme, l'asta dei Btp è andata molto bene per il Tesoro, con un leggero calo dei rendimenti. Piazza Affari ha [illegible] [illegible] segno un rialzo dello 0,39 per cento dell'indice Comit sotto la spinta di [illegible]cquisti esteri mentre, sul telematico, i Btp hanno guadagnato mediamente dai 50 ai 60 centesimi, con punte di 90 centesimi per i decennali 12 per cento. Intanto, [illegible] tutti i mercati, dal Sud Africa a Hong Kong, da Londra a Parigi, l'oro è tornato «bene rifugio», con sprint che lo hanno portato oltre i 400 dollari l'oncia, e [illegible] fixing pomeridiano [illegible] Londra a quota 405,75.

In Italia, l'asta dei Btp triennali [illegible] quinquennali ha visto rendimenti lordi in calo di 34 centesimi e richieste sostenute. Per i triennali, contro un'offerta del Tesoro per 2000 miliardi, la domanda ha superato i 3100 miliardi. I titoli, tutti assegnati [illegible] mercato, sono stati aggiudicati ad un prezzo di 101,6 lire (103,20 l'asta precedente), con un rendimento lordo [illegible] 9,64 per cento (9,98%) [illegible] netto dell'8,34 per cento (8,54%).

Per i quinquennali, le richieste sono state pari a [illegible]396 miliardi contro un'offerta di 3000 miliardi, [illegible] cui 2452 assegnati al mercato. Il prezzo di aggiudicazione è stato di 101,05 lire (103,65 la precedente), con [illegible] rendimento lordo del 9,97 per cento (10,31%) e netto dell'8,67 per cento (8,86%). Una parte dell'emissione non [illegible] stata assegnata perché il prezzo offerto era giudicato troppo basso.

Rendimenti in calo per l'emissione da 5000 miliardi Bene i futures

Carlo Azeglio Ciampi presidente [illegible] Consiglio

Brillante giornata anche per il mercato telematico dei titoli [illegible] Stato. Il settore dei Btp ha visto prezzi [illegible] [illegible] centesimi, fino a 90 centesimi per i decennali a cedola fissa 12 per cento. Ed anche i Ctr hanno tratto benefici [illegible] questa euforia.

Per gli indicizzati, il prog[illegible] [illegible] medio è stato intorno ai [illegible] centesimi, in presenza di [illegible] domanda molto selettiva.

A piazza Affari, dopo una partenza un po' in sordina, il parterre ha poi preso l'avvio, chiudendo la settimana con un rialzo del 2,41 per cento diffuso [illegible] buona parte del listino. L'inversione di tendenza è stata innestata dagli ordini provenienti dalla piazza estera, e si è poi accentuata con l'arrivo dei fondi di investimento, che hanno acquistato soprattutto i titoli a maggiore capitalizzazione.

Molti valori guida hanno chiuso in rialzo. E fra [illegible] Generali (+0,39%), Mediobanca (+1,18%) o Montedison, che è cresciuta del 2,85 per cento. In flessione, viceversa, la Fiat che ha pe[illegible] lo 0,72 per cento. Deboli alcuni bancari co[illegible] [illegible]mit. Gli operatori hanno punito anche il titolo Sme, che [illegible] [illegible] del 5,85 per cento.

Intanto è giunto il primo bilancio dell'attività del telematico, dopo l'allargamento (1° luglio) a 80 titoli. In due settimane non ci sono stati intoppi e il valore delle contrattazioni ha oscillato da [illegible] controvalore minimo di 174 miliardi ad un massimo di 514 miliardi.

[r. e. m.]

BANCHIERI PIU' DEBOLI DEI MERCATI

INDIPENDENTEMENTE dalle decisioni formali che le autorità potranno prendere, il franco francese ieri ha capitolato uscendo dalla fascia di oscillazione consentita dallo Sme. A meno che non ci si voglia nascondere dietro un dito, questo significa che ha capitolato lo Sme, poiché ciò che rimane rigidamente legato alla moneta tedesca [illegible] troppo poco perché possa essere definito «europeo». Tra oggi e domani [illegible] vedrà cosa decideranno le autorità comunitarie. [illegible] [illegible] decideranno di resistere ancora, sarà difficile convincere i [illegible] a desistere: insisteranno, quindi, ed andrà a finire che vinceranno perché la loro forza è superiore a quella che le banche centrali sono in grado di opporre.

Come apparve chiaro già nell'estate scorsa, a conferma per altro di [illegible] teoria molto semplice, il processo di integrazione non sopporta una realizzazione graduale, soprattutto quando si approssima a compiersi in una unione monetaria. Quanto più i cambi si avvicinano alla fissità, infatti, tanto più essi offrono la possibilità alla speculazione di operare con rilevanti prospettive di guadagno a fronte di rischi contenuti. Il divario che così si determina mette in moto - in regime di globalizzazione del mercato e di libertà dei trasferimenti di capitale - una massa di capitali così immane da superare ogni possibilità che le banche centrali hanno di controllarla, sia pure unendo tutte le loro forze. Così la speculazione finisce per vincere, come il caso del franco francese dimostra, anche indipendentemente dai tassi di interesse, dall'inflazione, dagli equilibri della finanza pubblica o da qualsiasi altro parametro oggettivo che si voglia considerare.

Con lo Sme, tuttavia, non capitolano l'Europa, la sua integra[illegible] il progetto di unione economica e monetaria. Capitola il metodo dell'approccio graduale. Capitola quel percorso che [illegible] stato definito prevedendo certo[illegible]samente fasce di oscillazione sempre più strette fino ai cambi fissi, poi i cambi fissi irrevocabili e, finalmente, [illegible] moneta unica. Tutto questo si [illegible] rivelato una astratta teorizzazione impraticabile in regime di libertà dei movimenti dei capitali. Rimane l'alternativa del passaggio da un siste[illegible] di cambi sufficientemente flessibili, [illegible] addirittura fluttuanti, alla [illegible] unica: ovvero da un [illegible] nel quale l'attività speculativa [illegible] sottoposta ad [illegible] congrua area di rischio, ad uno nel quale si annienta l'oggetto stesso della speculazione. E' una alternativa anche questa difficile che impone una ridefinizione degli accordi politici sui quali il progetto [illegible] unione deve basarsi e che, pertanto, non può che allontanare nel tempo il compimento dell'integrazione.

Per ora, comunque, ci si può consolare con la prospettiva che, venendo meno l'impegno a difendere i cambi ed accrescendosi il rischio [illegible] trasferimenti di capitale a breve, i tassi [illegible] interesse possano scendere. Ieri i mercati lo hanno già scontato e, se l'ipote[illegible] [illegible] verrà contraddetta, [illegible] probabile che abbiano visto giusto.

Alfredo Recanatesi

PERSONAGGIO

IL [illegible] DELLE MONETE

Un uomo solo contro la Bundesbank

Torna in campo Soros: «Bonn sta distruggendo lo Sme»

CHI si rivede, il vecchio Soros. Come il proverbiale lupo che perde il pelo ma non certo il vizio, lo speculatore americano di origine ungherese è tornato ieri all'attacco del franco. Proprio come nel settembre '92, quando [illegible] solo [illegible] messo in ginocchio la Banca d'Inghilterra vendendo sterline a tutto spiano, convinto che prima [illegible] poi Londra avrebbe dovuto svalutare la sua moneta.

Ma questa volta più che l'intento speculativo di Soros quello che [illegible] notizia sono le motivazioni che lo spingono a gettarsi di nuovo nel pericoloso mercato dei capitali. Solo lunedì scorso, in una lettera a *Le Figaro*, Soros [illegible] dichiarato che non avrebbe mosso un dito [illegible] [illegible] franco francese per non [illegible] accusato dello sfascio dello Sme. Comportamento ineccepibile, anche se viziato da un pizzico di immodestia. Ieri mattina, però, George ha fatto una precipitosa [illegible] indietro: colpa della Bundesbank, che pensa solo ai propri comodi, giura lui. «È inutile tentare di proteggere il Sistema monetario europeo astenendosi [illegible] trattare le va[illegible] - ha dichiarato - quando l'ancora del sistema, la Bundesbank, agisce senza alcun riguardo per [illegible] interessi degli altri membri». Detto [illegible] fatto, Soros [illegible] Vendicatore annuncia che d'ora [illegible] poi «si ritiene libero [illegible] riprendere [illegible] trattare il franco francese».

Una notizia che fa subire freddo i signori [illegible] Banque [illegible] France, riuniti a difesa della loro moneta. I precedenti, infatti, [illegible] lasciano molte speranze. Nel settembre scorso [illegible] proprio [illegible] «ciclone [illegible] a scatenare ingentissime somme contro la sterlina. [illegible] fine la valuta britannica si trovò fuori dallo Sme [illegible] Soros si trovò con una bella somma (si dice un miliardo di dollari, ma c'è chi giura che siano almeno due) in tasca. E pochi mesi fa, a metà aprile, l'infallibile bussola di Soros ha puntato dritta sull'oro. Per [illegible] milioni di dollari ha comprato da Sir James Goldsmith, un'altra vecchia volpe della finanza internazionale, il 10% della società mineraria americana Newmont Mining. Allora l'oro valeva poco meno di 360 dollari l'oncia; proprio [illegible] le quotazioni hanno superato i 400 dollari.

Sopra, George Soros
A destra, Schlesinger

In settembre ha messo alle corde la sterlina Ora attacca il franco

Il personaggio, del resto, è [illegible] quelli [illegible] colpiscono la fantasia. Nato nel 1930 [illegible] Budapest, [illegible] sbarca in Gran Bretagna a 17 anni con due soli interessi: la filosofia [illegible] l'economia. Nella prima si cimenta con un saggio intitolato «Il peso [illegible] coscienza», la seconda lo spinge ad iscriversi alla London School of Economics, dove tra i suoi professori avrà anche Karl Popper. Ed [illegible] proprio unendo la filosofia alla finanza che il giovane Soros scappa da un'oscura carriera di broker, prima [illegible] Londra e poi a New York, per diventare uno dei guru dei mercati internazionali. Nel 1969 [illegible] un fondo chiuso nelle Antille olandesi, che poi ribattezza «Quantum Fund» in omaggio [illegible] principio di indeterminazione della meccanica quantistica formulato da Werner Heisemberg, e in pochi anni raggiunge la fama di un novello Creso. Il suo principio, nella vita come negli affari, è di muoversi in senso contrario alla corrente, sfidando la logica [illegible] ne. Una scelta [illegible] paga: il fondo amministra oggi oltre 8 miliardi di dollari ed è regolarmente in cima [illegible] classifiche dei migliori rendimenti annuali. Il tutto senza dimenticare la terra da cui proviene, l'Europa dell'Est: ha donato 100 milioni di dollari per aiutare la ricerca scientifica nell'ex Unione Sovietica e a Natale ha fatto arrivare ai musulmani di Bosnia aiuti per 50 milioni di dollari.

Certo, qualche errore lo fa anche lui. Nell'87, ad esempio, aveva previsto il crack delle Borse internazionali, ma perse lo stesso 800 milioni di dollari perché pensava che [illegible] crisi sarebbe partita da Tokyo invece che da Wall Street. Ma niente pa[illegible]. Come ha detto di re[illegible] [illegible] un'intervista: «Non [illegible] grandi esigenze materiali, in sostanza sono un ascetа». [f. man.]

Cirio-Bertolli-De Rica, una fetta Sme che piace a Tanzi

Parmalat punta su «Cbd»

Ma chiede regole diverse

ROMA. C'è chi fa i conti. Domenico Barili, direttore generale della Parmalat, annuncia che [redacted] verificando la possibilità di [redacted] nuova offerta per [redacted] Cirio-Bertolli-De Rica, il raggruppamento della Sme [redacted] latte, olio e conserve non ceduto [redacted] dall'Iri in mancanza di offerte adeguate.

C'è chi protesta. Il presidente della Confcommercio Francesco Colucci minaccia azioni legali [redacted]tro la procedura per [redacted] privatizzazione di Gs e Autogrill (supermercati e ristorazione Sme): limitando all'8% la quota acquistabile [redacted] aziende della distribuzione si esclude la cordata promossa [redacted] lui.

C'è chi gode. Il colosso svizzero Nestlé ha comprato il primo pezzo della Sme in vendita, l'Italgel. [redacted] proprio il suo [redacted]lpo pone agli imprenditori italiani il problema dell'ulteriore avanzata delle multinazionali. Come reagisce il mondo industriale? Ecco la posizione della Parmalat descritta da Barili.

Come giudica l'espansionismo delle multinazionali?

«In Italia vincono le multinazionali. Comprano. Hanno i soldi. Non c'era momento più infelice per privatizzare».

Non si deve farlo?

«Si doveva privatizzare prima. Oggi tutte le aziende italiane tirano i remi in barca. Il fatto che la Nestlé compri l'Italgel vuol dire che i forti diventano più forti».

Si poteva evitare?

«No. Assolutamente. Credo che nessun altro potesse comprare l'Italgel».

Si doveva evitarlo?

«No. Il sistema delle imprese si evolve favorendo le multinazionali. Sono loro ad avere mezzi e manager preparati».

Vorrebbe che si evitasse [redacted] aprire agli stranieri?

«Lavoriamo in un sistema senza frontiere. Se dicessi [redacted] l'affare della Nestlé non [redacted] giusto, potrei subire lo stesso giudizio se compro un'azienda in Spagna o America. Il problema è un altro. Non si è lasciato tempo e spazio ai gruppi italiani che vogliono potenziarsi. Sono in crisi le imprese, [redacted] anche le banche che potrebbero aiutarle».

Chiede che si rallentino le privatizzazioni?

«No perché hanno un valore politico oltre che economi[redacted]».

L'arrivo degli stranieri è quindi un prezzo da pagare?

«La penso così. [redacted] torna alla realtà del dopoguerra quando lo sviluppo dell'Italia [redacted] stato sostenuto dalle multinazionali. E' un grosso passo indietro. Le multinazionali tornano alla grande perché il sistema Italia è con il fiato corto».

E voi? Vi siete ritirati per Cirio-Bertolli-De Rica...

«Ci siamo tirati indietro perché c'erano condizioni contrattuali che non gradivamo».

L'Iri riapre le trattative; tornerete in lizza?

«Se cambiano le regole possiamo riflettere. Per ora solo riflettere».

[redacted] vi interessa tutto il raggruppamento?

«Sotto il profilo merceologico Cirio-Bertolli-De Rica [redacted] interessa. Ma l'acquirente dovrebbe rispettare le attuali situazioni occupazionali e i piani esistenti. Chi compra non vuole gestire con i programmi di chi esce».

Il rilancio [redacted] possibile ma non sicuro?

«Proprio così: possibile, non sicuro».

Vi muoverete da soli? O con alleati?

«E' tutto [redacted] esaminare».

Avete i mezzi?

«Quando imbocchiamo [redacted] strada prima facciamo i conti».

Avete altri obiettivi?

«In Italia no. Ragioniamo come [redacted] multinazionale. Quest'anno siamo cresciuti da [redacted] a [redacted] miliardi di fatturato. E il salto è già grosso».

[redacted] Ippolito

GRUPPO [redacted]

Ivan Francesco presidente

ROMA. Il consiglio d'amministrazione della Gardini srl, riunitosi ieri [redacted] Ravenna, ha deciso [redacted] nominare Ivan Gardini, primogenito dello scomparso Raul, presidente della società. Il neopresidente ha espresso la ferma volontà [redacted] proseguire [redacted] determinazione nelle attività del gruppo. «Mi accingo ad assolvere questo compito con senso di responsabilità e consapevolezza dell'impegno che mi attende; con la passione, lo scrupolo e la dedizione che ho visto profondere nel lavoro da mio padre in questi anni passati al suo fianco dalla nascita della Gardini srl fino ad oggi - ha dichiarato il ventiquattrenne presidente - non dimenticando che il successo o l'insuccesso [redacted] un'azienda e di un gruppo di imprese dipendono essenzialmente dalle capacità di coloro che vi lavorano. In questo senso mi conforta la convinzione [redacted] poter contare su uomini e partners di primissimo ordine, ai quali confermo la mia più completa fid[redacted]».

Ivan Francesco Gardini

Il direttore Barili «Un passo indietro quel gruppo in mano alle multinazionali»

Giancarlo Elia Valori presidente della Sme

Colpo di scena per un debito da 5 milioni

Caso Efim alla Consulta Discriminati i creditori?

L'accusa da una causa tra Icla e Comital
Il pretore trasferisce gli atti alla Corte

TORINO. Colpo di scena nella vicenda della liquidazione Efim, o meglio colpo di scena in vista. La Corte Costituzionale è stata infatti chiamata in causa dalla pretura di Torino per giudicare la legittimità della legge sull'Efim, che congela le azioni dei creditori nei confronti dell'ex ente delle Partecipazioni statali. L'accusa di incostituzionalità viene dall'Icla, un'azienda torinese in credito con l'Efim.

Ma vediamo di ricostruire [redacted] storia, almeno [redacted] suoi momenti salienti. Nell'aprile scorso l'Icla, assistita dallo studio legale Grande Stevens, intimava alla Comital (società del gruppo Efim che produce alluminio per imballaggi) di pagare circa cinque milioni, [redacted] che fa parte del credito vantato dall'Icla nei confronti della Comital. Quest'ultima si opponeva alla richiesta, f[redacted] presente che la legge del febbraio '93 sulla soppressione dell'Efim stabilisce il divieto di iniziare o proseguire azioni esecutive per i creditori dell'ente e di tutte le società controllate, se il credito è antecedente al 18 luglio 1992.

Aldo Corasaniti

Immediata la replica dell'Icla, che contestava la legge chiamata in [redacted] dalla società Efim formulando un lungo elenco di accuse. Innanzitutto, aff[redacted] l'Icla, la normativa non contempla alcun intervento o controllo giurisdizionale per la tutela delle ragioni dei creditori, né istituisce alcun organo che curi tali interessi. Inoltre, sempre secondo l'Icla, la legge viola il principio della pari condizione tra cre[redacted], in quanto la sospensione dei pagamenti dei debiti, imposta al commissario liquidatore, sarebbe stata illegittimamente derogata per alcune categorie di creditori, creando così una disparità che poteva determinare l'insufficienza del patrimonio della società interessate a soddisfare tutti i creditori nella misura dovuta. A queste si aggiungevano altre considerazioni, che si concludono chiedendo che gli atti relativi alla causa tra Icla e Comital venissero trasmessi alla Corte Costituzionale.

Su questo lungo «j'accuse» il pretore, Maria Luisa F[redacted]bro, si è pronunciato in un dettagliato verbale da cui emerge che «la temporanea compressione dei diritti dei creditori può essere giustificata solo in quanto sia rispettata la "par condicio" e in quanto il patrimonio del debitore non venga ingiustificatamente depauperato». Condizioni non rispettate dal decreto.

Senza contare che l'utilità sociale di giungere alla liquidazione dell'intero gruppo Efim non può far passare [redacted] secondo piano la [redacted]derazione dell'interesse dei creditori. «Questi - è scritto nel verbale - con la sospensione dei pagamenti e il divieto delle azioni esecutive, sopportano un pesante aggravio nella gestione delle loro aziende [redacted] tale temporaneo sacrificio dei loro diritti non può non essere bilanciato, almeno, da [redacted] valutazione [redacted] loro interessi in sede [redacted] attuazione del programma». Ora gli atti del processo sono sul tavolo dei giudici costituzionali.

[v. cor.]

[redacted]

FLASH

Tenuta Maccarese 15 gruppi [redacted]

La tenuta di Maccarese, [redacted] in vendita dall'Iritecna, ha fatto il pieno di manifestazioni di interesse: oltre 15 gruppi, infatti, si sono detti pronti [redacted] valutare l'acquisto. Per i 3200 ettari alle porte di Roma erano stati offerti recentemente oltre 160 miliardi di lire. Tra i gruppi che si sono fatti avanti: costruttori, rappresentanti del mondo agricolo [redacted] zootecnico ed anche un «noto imprenditore del settore moda».

[redacted]vataggio Tirrena Savo[redacted] firma decreto

Per la compagnia assicurativa Tirrena il salvataggio [redacted] finalmente compiuto: il ministro dell'Industria Paolo Savona ha firmato ieri il decreto con cui si stabilisce il trasferimento del portafoglio vita e danni della Tirrena alla Praevidentia, la società di Ina ed Assitalia.

Varasi: fusione Fidenza e [redacted]

I consigli di amministrazione di Maxfin Spa, Fidenza Vetraria Spa e Partecipazioni Spa (Paf) hanno deliberato ieri, a Milano, il progetto di fusione per incorporare le società controllate Fidenza Vetraria e Maxfin [redacted] Paf.

Gucci: [redacted] sequestro

Il giudice dell'ottava sezione del tribunale civile di Milano, Baldo Marescotti, ha respinto l'istanza [redacted] cui i legali di Maurizio Gucci chiedevano una serie di provvedimenti urgenti contro i soci dell'Investcorp.

Debito [redacted] con [redacted]

La Federazione russa [redacted] le banche creditrici hanno raggiunto un «accordo di massima» sulla rinegoziazione del debito dell'ex Urss. Prevede il pagamento da parte della Russia di 500 milioni di dollari.

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. [redacted] 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765028; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34770; **BOLOGNA**, via Amendola 12, t. 255962; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CA**[redacted] via M. Greco 102, t. 724090-725129 [redacted]**ZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 16/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 776224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4826804-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501559; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del [redacted] di righe (minimo 3) per la tariffa [redacted] Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 22.000
2	Attività Commerciali	L. 22.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 22.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 22.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

[redacted] urgenti, data fissa, o rinvii: il doppio. Necrologie urgenti, data fissa il urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

[redacted] produzioni elettroniche cerca socio operativo e/o di capitali per lancio innovativo bene durevole di propria concezione. Attività ultradecennale, massima serietà. Scrivere dott. L. Arnone Carl via Millaures, 5 Torino.

F.A.I.T.
Finanziamenti Autorazzi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.6136.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[redacted] cedere, ricercare soc., ven[redacted] immobili pagamento contanti. Tel. 02 336 03101 Ranieri Servizi srl via Magno, 40 - Milano.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[redacted] ristorante [redacted] Val Sangone, posizione panoramica [redacted] estivo, forno a legna, adatto conduzione familiare con minialloggio vendesi. Tel. 934.7079.
SANREMO zona centro vendesi piccolo bar. Telefonare ore pasti 0184 666 656.
SAVONA bar tavola calda forte passaggio attività 30ennale ampia metratura con denore cedesi. Tel. 019 862.322.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA prima cintura [redacted] legno/epowood addetti levigatura, assemblaggio. Tel. ore ufficio 397 1619.
MAGAZZINIERE con esperienza spedizioni confezione pacchi emissione bolle cercasi. Tel. 334.637.

IMPIEGATI

CERCASI diplomata molto pratica lavori ufficio veloce dattilografa esperta terminalista. Tel. 011 450.4078.

LA Fondazione Torino (Istituto Biculturale di Bolo Horizonte Brasile) assume personale docente qualificato per la scuola elementare e (discipline italiano, storia, geografia B.M. C1, LVII, e latino C1 LXXV) per la scuola [redacted] e il liceo scientifico. Inviare curriculum a: Pera Anna - via G. Sidoli, 35 - 10135 Torino.
ODONTOIATRA, studio dentistico cerca per turni anche [redacted]. Telefonare 011 226.7025 mattino e ore pasti.
RAGIONIERE/A VII livello cerca società elettromeccanica Torino quale responsabile operativo contabilità preventivo, mensile, generale, industriale e commerciale. Scrivere dettagliando: Publikompass 2022 - 10100 Torino.
[redacted] Editrice Torino cerca giovane impiegata/o attiva referenziatissima. Inviare curriculum a: Publikompass [redacted] 10100 Torino.

TECNICI

IMPRESA di costruzioni generali ricerca geometra capo cantiere esperienza pluriennale conduzione cantieri edilizia civile e industriale. Inviare curriculum vi[redacted] Publikompass 7446 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFER[redacted] vincolo artigiana vera classici e tavole [redacted] introdotti e motivati venditori. Tel. 0141 784 155.
AZIENDA produttrice biglietti augurali, shoppers, astucci, scatole natalizie, contatta agenti plurimandatari. Tel. 0922 832.828.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONIUGI affidabilissimi [redacted] la mese [redacted] agosto [redacted] disposti a trasferirsi. Telefonare 383 3471.

[redacted]

CAMERIERA 45enne bella presenza offresi presso ristorante o altro lavoro. Telefonare 011 436 2816.
[redacted] scuola alberghiera offresi per stagione sala bar. Tel. 0141 937 262 (ore serali).

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORINA diplomata [redacted] referenziata offresi per assistenza anziani. Telefonare 011 650.8186 ore pasti.

LEZIONI E TRADUZIONI

INSEGNANTE ruolo impartisce mese di agosto accurate lezioni elettronica. Telefonare 011 857 612.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

GABETTI [redacted]
via Porpora in stabile del '70 libero ingresso living salonicino 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

PRIVATO vende in casa tridamiliare alloggio libero 2 camere tinello cucinino entrata [redacted] terrazzo, zona [redacted] Tel. 220 1010.

TORINO PROVINCIA

A.A. CORSO Inghilterra 2° piano mq 160 composto da 5 camere servizi posto auto L. 440 [redacted] vendesi. All Professionali tel. 473.3270.
A.A. [redacted] villa unifamiliare mq 270 anni 7 con 1000 mq terreno vendesi [redacted] ottimo L. 440 milioni. All [redacted]sionali tel. 473.3270.
A Chieri vendesi signorile alloggio su due piani, 220 mq, 2 box auto, brillanti soluzioni interne. Prezzo L. 570.000.000 libero subito. Trattative dirette da privato a privato [redacted] 385.2488 ore ufficio.
AVIGLIANA in complesso [redacted] ville con giardino presso autostrada. Prezzi convenientissimi. Tel. 011 931 1977.
BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite iniziamo vendite 3° lotto consegna 94/95. Si esaminano permute. Per informazioni Sica 0122 99.715 - 999.847.
BARDONECCHIA Melezet in baita ristrutturata consegna Natale '93 vendiamo trilocale ben esposto. Tel. 0122 [redacted] - 999 847.
BARDONECCHIA Royer in baita ristrutturata Sica vende bilocali consegna Natale [redacted] Tel. [redacted] 999 847.
[redacted] Sica vende viale Ca[redacted]puccio salone con camino cucina abitabile [redacted] camere doppi servizi box per [redacted] Tel. 0122 99.715 - 999 849.
BARDONECCHIA Sica vende villa soleggiata centrale salone cucina abitabile 3 camere [redacted] disimpegno doppi servizi grande taverna [redacted] forno e camino box auto. Si esaminano permute. Tel. [redacted] 99.715 - 999.847.
BARDONECCHIA viale Roma [redacted] piano [redacted]senza ascensore affare vendiamo saloncucinino 2 camere servizio e ampia zona sottotetto condonato. Tel. 0122 99.715 - 999 847.
CUMIANA impresa vende porzione di villa bifamiliare. Tel. 0121 500 518.
OULX [redacted] vende villetta a schiera soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi garage lavanderia giardi[redacted] L. 270 milioni. Tel. 0122 93.715 - 999.847.
PRIVATO causa trasferimento vende [redacted]co prestigioso collina Gassino panorama stupendo 2544 mq [redacted] vani cucina biservizi posto 2 auto dependance L. [redacted] milioni [redacted] Tel. 960 6200.
RENDEZ [redacted] immobiliare vende bilocali [redacted] costruzione ottima [redacted] Telefonare allo 0185 800 530.

SAUZE [redacted] militare Casana Sestriere villa unifamiliari pronta consegna personale in cantiere Tel. [redacted]
SESTRIERE Borgata impresa vende monolocali con [redacted] in baita caratteristiche Tel. 0121 71.809 ore ufficio.

VALLE D'AOSTA

RENDEZ VOUS Immobiliare Morges frazione La Ruine vende trilocali in fabbricato prestigioso da L. [redacted] Telefono [redacted] 800 [redacted]
RENDEZ [redacted] Immobiliare [redacted] Morgex [redacted] Dailey trilocali box auto L. 220 milioni Tel. 0185 800 530.

[redacted]

BORDIGHERA zona centrale alloggio piano terra 100 mq con cortile, cantina e riscaldamento autonomo privato vende. Tel. ore serali 011 529.7278.
RAPALLO passeggiata mare vendesi mq 81 ristrutturato panoramico signorile termoautonomo. Immobiliare Loreto tel. [redacted].

COSTA AZZURRA

AURIBEAU tra Cannes e Grasse, privato causa successione, casa tipica, mq 180 abitabili, casa principale, 2 camere, terreno mq 4900 con alberi, rapporto di copertura residuale, piscina, garage, dependance FF 3.400.000. Tel. 0033 93 719.332 - 0033 93 609.214, la sera.
MENTONE Garavan bilocale fronte mare mq 56 più 19 terrazzo disponibile autorimessa affarone FF 1 180 mila. Tel. 0171 383 696 - 0033 93 359 610.
MONACO Principato vendo alloggio su 2 piani mq 250 con terrazza vista mare e spiaggia. Tel. 0033 93 254 694 - 0033 93 252.078 ufficio.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTA[redacted] vicino piazza Crispi recente 2 camere cucinino bagno cantina libero 1° agosto L. 400.000. Scrivere: Publikompass 2021 - 10100 Torino.

PIEMONTE

OMEGNA dintorni affittasi due locali con servizio piano terra a coppia residenza senza figli con lavoro in zona o pensione. Referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 42 E - 20122 Milano.

LIGURIA

[redacted] appartamenti vitini [redacted] villaggio [redacted] esclusa 7/21 agosto. Tel. 0182 51.01 prezzi interessanti.
CERIALE affitto sul lungomare [redacted] appartamento bilocale 5 posti [redacted] agosto a settimana Tel. 011 899.6379.
DIANO [redacted] mobiliato [redacted] letti posto [redacted] dal 1 al 15 agosto L. 1.200.000, 16/31 L. 1 milione. Tel. 0183 495.904.

[redacted]

[redacted] affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare Silvi Marina. Tel. 0854 645.050.
BELLARIA privato affitta appartamenti vicinissimi mare ultime occasioni con veranda e box. Tel. [redacted]
SIBIONE spiaggia, affitto villetta, apporta menti da L. 350 [redacted] Telefonare, invierò fotografie. Boreal 0431 430 429 - 439 515.
SARDEGNA da subito con migliori tra[redacted]ghetto garantito affitto appartamenti/ville sul mare. Mare in 0182 21 456.

COSTA AZZURRA

MENTONE monolocale sul mare 2/4 persone FF 2500 alle settimane. Tel. 0171 383 696 - 0033 93 359 610.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. ABBISOGNA commercialista [redacted] appartamento vuoto o arredato [redacted] privata. Tel. 0337 205 446.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011 817.1849.
CABRIO Escort 1.4 Ghia [redacted] bianca capote elettrica unicoproprietario bellissima! Edauto Cigliano (Vc) 0161 433.923.
CROMA turbodiesel '86 e '87, Alfa 33 turbodiesel Sport Wagon '88 e varie altre anche per export. Edauto Cigliano (Vc) 0161 433.923.
DEDRA 1.6 I.E. argento mei fine '89 tetto apribile [redacted] garanzia! Edauto Cigliano (Vc) 0161 433.923.
LATERZA vende Iveco Daily 35.10 9 posti combinato del '90 L. 24 milioni [redacted] mila più Iva Tel. 895.2139.
[redacted] Nissan nuove qualsiasi modello colore accessorio in pronta consegna! Edauto Cigliano (Vc) 0161 433.923.
[redacted] 911 cabrio 3.2 blu scuro [redacted] pelle [redacted] ottime condizioni [redacted] Cigliano (Vc) 0161 433.923.
SIERRA RS Cosworth [redacted] bianca '86 stupendo [redacted] esemplare prezzo interessante Edauto Cigliano (Vc) 0161 433 923.
164 TD verde metallizzato '88 clima super accessoriata stupenda a L. 14 900 000 Edauto Cigliano (Vc) 0161 433.923.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO club mare Hotel Presidenti - 64029 Silvi Marina (Teramo), prima categoria, aria condizionata, splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, autorimessa, parco 10 mila mq, giochi bimbi, piscine, tennis, animazione, sport, spettacoli serali, mini club, scelta menu, specialità abruzzesi. Informazioni. Telefono-fax 085 935 0241.
A Cesenatico vacanze super Hotel Tridentum *** sul mare comfort gastronomia, atmosfera sport divertimento grande piscina climatizzata feste in giardino belle camere climatizzate balcone vista mare, telefono diretto menù scelta autoparco speciale 31/7 - 7/8 L. 490 mila agosto L. 79 mila 500/66/55 mila settembre L. 55 mila. Tel. 0547 862.87 fax 675.22.
ALASSIO Albergo Chalet 0182 [redacted] camere o chalet con servizi privati, ottima cucina grande [redacted] parcheggio privato, tranquillo, indipendente.
ALASSIO Albergo Lorelay 0182 [redacted] vacanze mare pensione completa spiaggia garage prezzo interessante.
ALASSIO Hotel Alfieri *** 0182 640.238 50 mt dal mare camere servizi scelta menu pensione completa L. 90 mila.
A Milano Marittima Hotel Savoi **** sul mare, spiaggia privata, piscina, bocce, pallavolo, parc[redacted]gio. Feste escursioni in mare. Piano [redacted] buffet verdure e pasticcerie, prestigioso servizio ristorante e curatissima cucina, stanze dotate di servizi privati doccia vasca, balcone vista mare, telefono, cassaforte, televisore (frigobar su richiesta) a pochi metri pineta terme, golf, centro ippico, 40 tennis. Prezzi interessanti. Tel. [redacted] 994 719 - fax 991 634.
[redacted] Riviera Adriatica Hotel sul mare *** e **** piscine idromassaggio fitness bouffettes menù a scelta parcheggi e te[redacted] Telefonare 0541 348.250 - 349.421.
CATTOLICA [redacted] Grand Paradiso *** 50 mt [redacted], modernamente arredato, piscina, idromassaggio, sala climatizzata, parcheggio custodito, 3 menù a scelta, specialità marinare, colazione buffet. Pensione completa giugno L. 45 mila, luglio L. [redacted] mila/56 mila, agosto L. 70 mila complessive. Tel. 0541 963.410 - fax 0541 830.062.
CATTOLICA Hotel [redacted] d'Oro *** Telefonare allo 0541 960.103, ogni comfort, cucina particolarmente curata, scelta menu. Speciale luglio L. 48 mila, agosto L. 69 mila sconto famiglia.
CATTOLICA Hotel Metropol tel. 0541 954 201. Fronte mare. Parcheggio giardino, scelta menù. Luglio L. 43 mila (bambini metà) agosto L. 60 mila / 43 mila.
CATTOLICA [redacted] Negresco **** Tel. 0541 967.618 - fax 954.932 completamente climatizzato, camere con vasca idromassaggio, Tv, piscina, 3 menù scelta, colazione buffet, particolari buffet settimanali, parcheggio, direttamente sulla spiaggia, ultime disponibilità.
CATTOLICA Hotel Pacific Tel. 0541 962.620 ca[redacted] super ampia piscina, pub privato, giardino, parcheggio, [redacted] proprietari, [redacted] menu. Offertissima 28/7 al 7/8, giorni 7 pensione completa L. 420 mila 490 mila. Dal 7-31/8 L. 55 mila 60 mila, settembre L. 45 mila.
CATTOLICA Hotel [redacted] *** superiore [redacted] rettamente spiaggia, sala panoramica climatizzata, parcheggio, ricca scelta menù, colazione buffet. Giugno L. 42 mila/45 mila, luglio L. 54 mila, agosto L. 77 mila/54 mila. Tel. 0541 967.160.
CERVIA Hotel Athena *** tel. 0544 710.11 [redacted] mare piscina riscaldata giardino parcheggio menù scelta colazione buffet pensione completa luglio L. 73 mila agosto L. 88 mila.
CESENATICO Hotel Renzo *** tel. [redacted] 82 316 primordine tranquillo sul mare luglio 10 agosto L. 62 mila, 25 agosto e [redacted] L. 50 mila bambini 50%.
[redacted]**CO** Hotel Roi *** Tel. 0547 84.299, 100 mt mare, ogni comfort piscina, sauna idromassaggio, palestra, menù scelta. Offerta speciale, 7 gg. pensione completa luglio L. 400 mila, prima settimana agosto L. 500 mila.
CESENATICO Hotel Trento, tranquillo, vicino mare, ottima cucina, parcheggio, giardino. Agosto L. 61 mila compreso cabina. Forti sconti bambini. Telefonare allo 0547 82 751.
CESENATICO Valverde Hotel Residence *** via Tiziano 34 tel. e fax 0547 87 170 piscina con acquascivolo e palestra campo da tennis giardino parcheggio privato buffet colazione, insalate menù scelta pensione completa dal 7 agosto al 21 agosto L. 85 mila, dal 21 al 28 agosto L. 75 mila speciale settembre L. 55 mila compreso ombrellone e sdraio alla spiaggia.
CESENATICO Valverde Hotel Sara tel. 0547 85 444 ogni comfort specialità pesce promozione '93, stessi prezzi '92 luglio L. 50 mila, agosto L. 60 mila dal 23 agosto/settembre L. 40 mila; bambini ombrellone cabina inclusi.
DIANO MARINA Albergo Silvano 0183 403 014, 70 mt mare spiaggia privata parcheggio piscina, camere tv color tutti comfort, colazione buffet.
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474, 40 mt passeggiata mare, camere servizi scelta menu, prezzi speciali.
GABICCE mare Hotel Spiaggia tel. 0541 953 307 direttamente sulla spiaggia ogni comfort agosto L. 75 mila.
[redacted] Unico Club Hotel con 11 animatori, 2 piscine 3 tennis, tiro con l'arco, beach-volley, [redacted] windsurf, mountain bike, miniclub, spiaggia privata, disponibili ancora camere family. Le prime [redacted] grandissimi pensione agosto L. 98 [redacted] della il[redacted]. Club Hotel Adriano Ravenna. Telefonare allo 0544 495 448 - fax 495 164.
LIDO DI SAVIO Grand Hotel Colorado *** superiore. Relax in piscina direttamente sulla spiaggia privata, ristorante climatizzato con cucina mediterranea e [redacted] cand. terrazza bordo piscina per pi[redacted] colazione all'americana, [redacted] vista mare, parcheggio coperto, ombrellone gratis. Speciale famiglia, intrattenimenti, piano-bar. Fax tel. [redacted] 949 [redacted]
LIDO SAVIO vicino Milano Marittima Hotel Oldriver tel. 0544 949.105 camere servizi balcone vista mare agosto L. 60 mila/45 mila 1/30 settembre L. 35 mila.
LOANO Albergo [redacted] *** eccezionale dal 21 agosto L. [redacted] mila Tel. 019 668.236.
LOANO Albergo Miramare servizi Tv ascensore vista mare Luglio L. 70 mila, agosto L. 77 mila Tel. 019 675 681.
[redacted] **MARITTIMA** Hotel Europa *** centrale nel verde vicino mare confortevole agosto condizioni speciali famiglie. Telefonateci 0544 994.160.
MILANO MARITTIMA Hotel Royal *** tel. [redacted] 991 630 confortevole tranquillo sul mare cucina casalinga menù scelta luglio L. 70 mila agosto L. 90 mila.
MONTESILVANO Pescara Hotel City **** Tel. 085 445 2466 - fax 449.1348 spiaggia, parcheggio, piscina, camere con aria condizionata, telefono, televisore, menù scelta, sconti famiglie.
RICCIONE Hotel Garisenda (***) tel. 0541 644 472 sul lungomare ampia veranda giardino triplo menù colazione buffet servizio prim'ordine promozionale agosto L. 90 mila/80 mila.
RIMINI Hotel Amarcord Tel. 0541 21.734 confortevole vicino mare, colazione buffet, menù scelta, specialità pesce, giardino, autoparco. Luglio L. 45 mila bambino gratis, agosto interpellateci.
[redacted] Hotel [redacted] 50 [redacted] mare parcheggio agosto L. 53 mila / 58 mila dal 23 agosto da L. 38 mila. Tel. 0541 381 [redacted]
RIMINI Hotel Oriente *** superiore Tel. 0541 358.447 sulla passeggiata fronte mare piscina camere tv animazione galà ricca scelta menù, parcheggio. Agosto L. 51 mila/83 mila.
RIMINI Marebello Hotel Caravel Tel. [redacted] 373.082 moderno 50 mt mare, eleg[redacted]mente arredato, ricchi menù casalinghi, parcheggio. Promozionale luglio L. 37 mila / 42 mila 500, agosto L. 64 mila.
[redacted] Marina [redacted] Coccinella *** telefono 0541 23.882 centrale, giardino, camere tv, scelta menu, varietà buffet agosto L. 47 mila/72 mila ombrellone compreso.
RIMINI marina centro [redacted] Costanza *** tel. 0541 380.381 [redacted] passeggiata fronte [redacted], piscina, animazione, camere servizi, telefono, tv balcone, ricca cucina scelta menù pesce carne, colazione buffet antipasti luglio L. 50 mila L. 58 mila, agosto L. 58 mila L. [redacted] mila parcheggio privato.
RIMINI Rivabella Hotel Euromar. Telefonare allo 0541 51.027. Direttamente mare, moderno, parcheggio chiuso, rinomata cucina. Bassa stagione L. 30 mila/39 mila, luglio L. 45 mila.
RIMINI Rivazzurra Hotel Abc. [redacted] 375.670 moderno, [redacted] mare, cucina curata dai proprietari scelta menù carne, pesce. Speciale luglio L. 45 mila, agosto L. 45 mila / 62 mila, sconto bambini.
[redacted]**INI** Rivazzurra Hotel Austin Tel. 0541 375 580, vicinissimo mare, ogni comfort, camere servizi parcheggio cucina casalinga curata dai proprietari. Bassa L. 34 mila/36 mila luglio L. 39 mila/42 [redacted] agosto 49 mila/52 mila sconto bambini.
RIMINI Rivazzurra Hotel Jacqueline ***. Telefonare allo 0541 372 734. Vicino mare, luglio fino 7 agosto e fine agosto L. 42/47 mila. Agosto interpellateci.
[redacted] Rivazzurra Hotel Pacific. Tel. 0541 [redacted] 231 scelta menù, pesce tutti i giorni, insalate buffet, piscina, idromassaggio, parcheggio. Agosto L. 60 mila.
RIMINI Villa Mauri tel. 0541 720.232. Direttamente spiaggia attrezzatissima. Camere servizi, balcone. Parcheggio recintato. Pensione completa da L. 46 mila.
RIMINI Viserba Albergo Massima [redacted]mo mare cucina casalinga agosto L. 47 mila/34 mila, settembre L. 28 [redacted] Tel. [redacted] 734.352.
S. BARTOLOMEO MARE residence con piscina tennis parcheggio affitta appartamenti vacanze Tel. 0183 400.709.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0556 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 163.
A. OREFICERIA GE.MA acquista [redacted] argenteria monete preziosi alle valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.22 [redacted]
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 566 6773 via Muratori 13 Torino.
DITTA Marangon Benito esegue in giornata lavori di [redacted] e riparazione caldaie gas m[redacted], scaldabagni, allarmi fughe gas. Tel. [redacted] 433 2311.

Un decreto bizzarro: nessuna punizione per chi non verserà le 85 mila lire

Tassa sul medico, niente multe

Ma anche i morti dovranno pagare per il '92

ROMA. Nessuna multa per chi non paga [redacted] tassa del medico [redacted] famiglia entro il 31 agosto. Una volta accertata una eventuale irregolarità, - sostengono al ministero della Sanità - si provvederà «al recupero delle somme delle prestazioni indebitamente usufruite» e alla regolarizzazione della posizione. E' una delle tante sorprese che riserva il decreto che regolamenta il versamento delle [redacted] mila lire pro-capite [redacted] conda del reddito complessivo del nucleo familiare.

Dal punto di vista fiscale, ci saranno controlli basandosi sul «740». Il Fisco verificherà quanti, tenuti al versamento, [redacted] lo hanno effettuato. Ma può anche darsi che la tassa non sarà mantenuta: «Le 85 mila lire - ha detto il ministro della Sanità, Mariapia Garavaglia - sono da considerarsi "una tantum" e, pur dovendo aspettare la fine dell'estate per la decisione finale, spero proprio che questa tassa il prossimo anno sia abolita».

L'imperizia dell'estensore del decreto ha comunque avuto modo di manifestarsi su tutti i punti del provvedimento. Le indicazioni per calcolare i componenti del nucleo familiare sono sommarie e incomplete, l'elenco degli [redacted]tati induce in inganno. Il contribuente che volesse approfondire alcune questioni dovrebbe leggersi la Gazzetta Ufficiale del [redacted] giugno 1993 [redacted]. 151 per quanto riguarda [redacted] modalità [redacted] versamento [redacted] la Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio 1993 n. 21 per quanto riguarda la esatta composizione del nucleo familiare. Ma anche leggendo la Gazzetta Ufficiale i molteplici dubbi derivanti [redacted] situazioni familiari particolari non vengono tutti dissolti.

Ieri il deputato dc, Carlo Giovanardi, quando ha scoperto che sono tenuti al pagamento anche i morti ha presentato un'interpellanza urgente chiedendo «se qualcuno al ministero lavora per l'ufficio propaganda di Bossi».

Il nucleo familiare che [redacted] nel pensiero di chi ha scritto [redacted] decreto è composto dai due coniugi (non legalmente ed effettiva[redacted] separati) e dai familiari che risultano a [redacted]co. Esempio: il figlio maggiorenne con reddito proprio e quindi non a carico, anche se convivente, paga separatamente le 85 mila lire, sempre che superi il limite di reddito di 30 milioni annui lordi. [redacted] tutti gli invalidi sono esentati, come risulterebbe dal decreto, ma solo gli invalidi civili e per lavoro con invalidità superiore al 67 per cento, gli invalidi di guerra e per servizio dalla prima alla quinta categoria e tutti i ciechi e i sordomuti. Se marito e moglie non so[redacted] separati, [redacted] risiedono in regioni diverse, pagano separatamente e se [redacted] moglie risiede con [redacted] figlio, sul bollettino di versamento risulta essere capofamiglia.

E' obbligatorio il pagamento per i soggetti in vita alla data del 31 dicembre del '92, anche se successivamente deceduti. Ma, secondo ultime notizie, sarebbe obbligatorio anche per chi è deceduto, ad esempio, nell'aprile '92. Sono esentati i nati [redacted]l '93.

Infine [redacted] «curiosità»: i soldi dell'imposta - denominata esattamente «quota fissa individuale per l'assistenza medica di base» - non vanno ai medici di famiglia, ma finiscono nel calderone della Sanità.

Enzo Bacarani

[redacted]

Automobilisti i più torchiati

MILANO. Ammontano a quasi [redacted] miliardi di lire le tasse che l'automobilista italiano pagherà quest'anno, pari al 18,2% dell'intero gettito fiscale. Lo segnala l'Anfia in un comunicato nel quale sottolinea che il dato è maggiormente significativo se si considera il momento di particolare difficoltà dell'industria automobilistica italiana. Il contributo versato alle casse dello Stato nel 1992 - prosegue la nota - è stato di 69.670 miliardi. L'incremento previsto per il 1993, limitatamente alla motorizzazione, è di circa il 7,5% (74.920 mld), rilevante se si considera il calo massiccio di mer[redacted] che da solo dovrebbe condurre piuttosto ad una contrazione del totale degli oneri. L'incidenza in percentuale del totale delle entrate (16,5%) è sostanzialmente stazionaria. Ciò significa che in presenza di un calo di mercato, l'automobilista è stato ulteriormente penalizzato ed ha contribuito largamente all'enorme aumento del gettito fiscale.

Famiglie

Torna un po' d'ottimismo

ROMA. Le famiglie italiane recuperano [redacted] po' di ottimismo e guardano con minore preoccupazione al futuro economico [redacted] Paese: secondo l'inchiesta condotta a luglio dell'Isco, il clima psicologico delle famiglie sull'andamento economico italiano è infatti migliorato rispetto al [redacted] precedente.

Quarantatré famiglie su cento (contro le 49 di giugno) si aspettano un peggioramento della situazione [redacted] prossimi dodici mesi mentre 21 nuclei familiari su 100 (18 in giugno) vedono un futuro più rosa. La maggior parte degli italiani (l'85 per cento delle famiglie secondo il campione dell'Isco) [redacted]munque considera la situazione attuale ben peggiore di quella di dodici mesi fa.

E se l'ottimismo comincia [redacted] raffiorare sull'andamento economico generale del Paese, lo scetticismo sembra [redacted]e prevalere per quanto riguarda l'andamento dei prezzi che dopo aver registrato nell'ultimo [redacted] crescita forte (per il 27 per cento delle famiglie italiane) [redacted] abbastanza forte (per [redacted] 47 per cento), sono previsti invariati per i prossimi dodici mesi.

Reddito

Ogni 3 persone 37 milioni

ROMA. Quella italiana è una famiglia composta in media da tre persone, con un reddito intorno ai 37 milioni. Il capofamiglia spesso ha un titolo di studio che si ferma alla licenza elementare [redacted] un lavoro dipendente. Nell'80% dei casi [redacted] maschio. Sono anche molti i pensionati. La maggior parte delle famiglie risiede al Nord e una quota consistente in Comuni con meno di 20 mila abitanti. La distribuzione della ricchezza dimostra che il 10% dei nuclei con livelli di reddito più elevato possiede il 41,6% dell'ammontare di ricchezza reale netta. Il 29,5% delle famiglie possiede meno di 20 milioni, mentre il 9,7% [redacted] più di 400 milioni. E' quanto si evince da uno studio di Bankitalia [redacted] «bilanci delle famiglie italiane nel 1991».

I dati dimostrano che la famiglia - più numerosa al Sud e isole rispetto al Centro e al Nord - è formata in media di 2,96 componenti di cui 1,74% percettori di reddito. Solo nel 6,4% dei casi [redacted] capofamiglia ha meno di 30 anni, mentre il 24% ne ha più di 65. Il titolo di studio più frequente è la licenza elementare (37,5%), nell'6,2% dei casi il capofamiglia ne è privo e solo nel 6,7% [redacted] laureato.

[redacted]

A dicembre più soldi in busta

Governo e sindacati d'accordo il fiscal drag verrà recuperato

ROMA. Fine [redacted] più ricco per milioni di lavoratori dipendenti con [redacted] tredicesima più pesante. Basta infierire con la pressione fiscale sulle buste-paga, è ora di alleggerirle. Dopo le incertezze d[redacted] giorni scorsi, ieri mattina, in un incontro a Palazzo Chigi durato un paio d'ore tra i tecnici del ministero delle Finanze e i sindacati confederali, [redacted] arrivata la riconferma dell'impegno preso dal governo per la restituzione, fin da quest'anno, del fiscal drag. Impegno legato all'accordo sul costo del lavoro.

«Sono in discussione solo le modalità tecniche e l'esatto importo dell'intervento», [redacted] detto il ministro delle Finanze Gallo ai primi [redacted] luglio, dando per scontato il recupero del drenaggio fiscale e quindi un conguaglio dell'Irpef più leggero a fine anno.

L'ipotesi avanzata dai sindacati nell'incontro [redacted] ieri mattina, su cui i rappresentanti del g[redacted] si sarebbero espressi in modo favorevole, prevede la restituzione integrale del «drenaggio fiscale» per i redditi da pensioni e salari fino [redacted] milioni per l'anno in corso, [redacted] soltanto un rimborso parziale per quelli che superano il tetto dei trenta milioni.

Dai primi calcoli lo Stato avrebbe dovuto spendere per l'operazione «fiscal drag» 1200 miliardi, ma ieri [redacted] stato verificato che il totale complessivo necessario ammonterebbe a 1600 miliardi. Sorge, a questo punto, il problema di reperire fondi per altri 300 miliardi se[redacted] vogliono far quadrare i conti. [redacted] problema è dunque riuscire [redacted] trovare la copertura necessaria per l'anno in corso. Ma [redacted] non fosse possibile, la parte mancante verrebbe restituita con il fiscal drag del '94 che, in base alle stime effettuate, ammonterebbe a 2400 miliardi (una «vo[redacted] comunque prevista nel biennio '93-94 tra i capitoli [redacted] spesa).

I sindacati insistono però per il pagamento in un'unica tranche, come ha spiegato il responsabile dell'ufficio studi della Cgil, Stefano Patriarca. «Sarebbe importante che la restituzione del fiscal drag '94 avvenisse già alla fine di quest'anno in modo da offrire [redacted] a lavoratori e pensionati e un utile [redacted]stegno ai redditi da lavoro [redacted] da pensione che nel 1993 sono cresciuti meno dell'inflazione».

Tra le diverse soluzioni vagliate ieri, c'è anche l'ipotesi presentata dai tecnici del go[redacted] che verte sulla restituzione del fiscal drag '94 in base all'inflazione programmata per [redacted] prossimo [redacted]

Per l'ultima parola bisogna però ancora attendere: «Ci sarà una decisione politica agli inizi di settembre nell'ambito della presentazione della manovra economica», ha spiegato il responsabile della Cgil.

La verifica di ieri mattina [redacted] Palazzo Chigi ha comunque fatto fare dei passi avanti concreti sull'attesa «restituzione». Positiva anche la valutazione espressa da Adriano Musi, della Uil, secondo cui la riconferma dell'impegno del governo «è importante in quanto abolisce l'ultimo, assurdo automatismo che penalizza lavoratori [redacted] pensionati. Non è più possibile infatti - ha proseguito il sindacalista della Uil - che gli effetti dell'inflazione penalizzino dal p[redacted] di vista fiscale i salari e le pensioni». Una promessa che, se mantenuta, riporta un po' di giustizia fiscale per una salassata categoria di contribuenti.

Stefanella Campana

Allarme di Falck, presidente Federacciai

Siderurgia, è crisi nera 28 mila posti a rischio

«Urgente un piano nazionale di settore» Mercoledì conclusioni in Commissione

ROMA. Sale a [redacted] mila il numero dei posti a rischio nel settore siderurgico. U[redacted] quadro sempre più drammatico che vede sommarsi [redacted] 16 mila dipendenti dell'acciaio in esubero, i 10-12 mila lavoratori impegnati nelle aziende dell'indotto. E intanto il calo della produzione è [redacted] al dieci per cento. Il nuovo allarme viene da una fonte autorevole: Alberto Falck, presidente della Federacciai. Il leader degli imprenditori della categoria è intervenuto ieri a un'audizione presso la Commissione attività produttive della Camera, alla quale hanno partecipato anche i sindacati (questi ultimi, però, hanno parlato di undicimila eccedenze). Dopo l'incontro, Falck ha precisato che «la situazione [redacted] comunque di grande attesa per il piano siderurgico nazionale che dovrebbe essere [redacted]o dal ministro dell'Industria».

Alberto Falck

Spiega il capogruppo del pds in Commissione, Renato Strada: «Per il presidente della Federacciai, lo Stato dovrà intervenire nel [redacted] vari incentivi, dell'ordine di migliaia di miliardi. E non basteranno più interventi nelle aree precedentemente individuate, ma i fondi della [redacted] dovranno intervenire anche in altre aree co[redacted] Sesto San Giovanni, Brescia, Bergamo e [redacted] Val Camonica». Lo stesso Falck, parlando del piano siderurgico nazionale, ha confermato l'esisten[redacted] di intese [redacted] i privati, «se si riesce però - ha voluto sottolineare - a farle maturare in tempo utile, ma purtroppo siamo ancora all'inizio». «L'importante - ha proseguito Falck - è che il piano muti la geografia della siderurgia italiana per i prossimi due-tre anni e che sia definitivo. Altrimenti fra tre o quattro anni saremo di nuovo nella condizio[redacted] di doverne fare un altro».

La Commissione attività produttive della Camera ha intanto avviato, sulla situazione della siderurgia, un'indagine conoscitiva che si concluderà mercoledì con una risoluzione parlamenta[redacted] della quale è relatore Luciano Costantini (pds). Martedì, invece, secondo quanto è stato annunciato al termine dei lavori [redacted] presidente della Commissio[redacted] attività produttive, Agostino Marianetti, [redacted]ranno sentiti i ministri dell'Industria e del Tesoro». Marianetti ha rilevato che dalle due audizioni odierne «è [redacted] l'urgenza di intervenire con il piano nazionale, comprendendo tutti gli aspetti, sia quelli produttivi, sia quelli industriali, che le conseguenze di impatto sociale, di reindustrializzazione nelle aree di ridimensionamento e di dismissione. A tale proposito le posizioni di imprenditori [redacted] sindacati sono pressoché analoghe». La Camera, per Marianetti, «intende seguire questo processo in presa diretta per due ragioni: [redacted] un lato c'è bisogno di atti di indirizzo da parte del Parlamento; dall'altro bisogna evitare che [redacted] Parlamento sia destinatario finale di concertazioni avvenute altrove». [Ansa]

[redacted]
SMALTIMENTO RIFIUTI [redacted]GIANO
[redacted] avviso [redacted] gara

- Opere: Lavori di mantenimento, messa in sicurezza e recupero ambientale della discarica controllata di Vallemanina. Il lotto
- Importo a base di gara: L. 977.052.800
- Criterio di aggiudicazione: legge 2/2/73 n. 14, art. 1, lettera «d», con ammissione di sole offerte in ribasso.
- Iscrizione A.N.C.: cat. 1 per un importo di L. 1.500.000.000.
- Scadenza: 27 agosto 1993 ore 12,00
- Informazioni e bando integrale: C.S.R.A. - P.zza Statuto n. 8 - 14100 ASTI - Tel. 0141/355.409-353.849 Fax 0141/353849

Asti, lì 28 luglio 1993

IL PRESIDENTE
dr. Ugo Sosio

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 22
Telef. [redacted] 65.211 - 10126 TORINO

AEM Estratto [redacted] di gara

Questa Azienda Energetica Municipale (AEM) di Torino, indice le seguenti gare a licitazione privata:

1) Gara n. [redacted]
Fornitura [redacted] combustibili per la produzione di energia:
Lotto A - tonn. 13.000 [redacted] olio combustibile denso [redacted] per l'alimentazione della centrale di cogenerazione Le Vallette in Torino
Lotto B - tonn. 1.500 di gasolio combustibile per l'alimentazione delle centrali [redacted] cogenerazione [redacted] Mirafiori Nord e Le Vallette entrambe in Torino. L'importo presunto ammonta a L. 4.700.000.000
E' richiesta l'iscrizione [redacted] Camera [redacted] Commercio quale impresa esercente l'attività di commercializzazione di prodotti petroliferi. La gara sarà esperita con l'osservanza della procedura di cui all'art. 89 lettera b, del R.D. 23/5/1924, n.827.

2) Gara n. 23/[redacted]
Fornitura di carburanti per autotrazione:
Lotto 1 - litri 30.000 di benzina super senza piombo resa a Torino - Sede AEM - via Santa Maria, 13
Lotto 2 - litri 145.000 di benzina super resa [redacted] Torino - Centro del Martinetto - [redacted]o Svizzera, 95
Lotto 3 - litri 20.000 di benzina super resa a Rosone, frazione di Locana.
Lotto 4 - litri 75.000 [redacted] gasolio autotrazione reso [redacted] Torino - Centro del Martinetto - corso Svizzera, 95
Lotto [redacted] - litri 55.000 di gasolio autotrazione [redacted] a Rosone, frazione di Locana.
L'importo presunto ammonta a L. [redacted]
E' richiesta l'iscrizione alla Camera di Commercio quale impresa eserce[redacted] l'attività [redacted] commercializzazione di prodotti petroliferi
La gara sarà esperita con l'osservanza della procedura di [redacted] all'art. [redacted] lettera b, del R.D. 23/5/1924, n. [redacted]

3) Gara n. 24/93
[redacted] di decorazione negli [redacted] dell'AEM.
L'importo presunto ammonta a L. 354.000.000.
E' richiesta l'iscrizione ANC alla categoria [redacted].
La gara sarà esperita con l'osservanza [redacted] procedura [redacted] cui [redacted] 1, lettera a, della legge 2/2/1973, n. 14 e [redacted] modificazioni

Gli avvisi [redacted] gara integrali, pubblicati a norma di legge, potranno essere ritirati presso la sede dell'AEM, dalle [redacted] 8,15 alle [redacted] 15,15, sabato [redacted] festivi esclusi, all'indirizzo sottoindicato, o richiesti [redacted] competenti uffici (tel. 011/5549.516-517).

Le richieste d'invito - una [redacted] ogni gara - redatte su carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale, indirizzate alla Direzione AEM - via Bertola 48, 10122 Torino, dovranno pervenire entro [redacted] **ore 12 del giorno 30 agosto 1993.**

IL COMMISSARIO
avv. Carlo Angeletti

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni Burzio

UNITA' SANITARIA LOCALE N. [redacted] GENOVA PONENTE
Via Guala 15 - Genova Voltri

Pubblicazione esito gara

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19-3-1990 n. 55, si rende noto che la gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di adeguamento alle norme antincendio del P. O. San Carlo di Genova Voltri, esperita l'8-7-1993 con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2/21973 n. 14 è stata aggiudicata all'Impresa Crocco Emanuele - Genova in associazione con la ditta Macchiavello s.n.c. - Genova, per un importo di L. 666.977.872 + I.V.A.
Importo base d'asta L. 871.866.500.
Sono state invitate le seguenti ditte:
1) CI.IM.EL. - Genova; 2) COSTANTINI Electroneon - Verona; 3) CROCCO E. - Genova; 4) ELETTROTECNICA R. B. R. - Savona; 5) I.CO.GEN - Genova; 6) I.M.E.T. - Alessandria; 7) M.G.I. - Genova; 8) ORION S.C.R.L. - Reggio Emilia; 9) ORSIMPIANTI - Genova; 10) SATREL - Firenze; 11) SGARBI IMPIANTI - Genova; 12) SIATE - Catania; 13) SIME Impianti - Firenze; 14) TRE [redacted] Progetti - Roma.
Hanno presentato offerta le Imprese di cui ai numeri: 3) - 9) - 10) - 11) - 12) - 14).

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. [redacted]

COMUNE DI VOGOGNA
PROVINCIA DI NOVARA
Via Nazionale 61/b - C.A.P. 28020 - Tel. [redacted] 67042 - Fax 0324 87663

[redacted] di gara mediante licitazione privata (2° esperimento di gara)

Il Comune di Vogogna intende appaltare, a mezzo licitazione privata, i seguenti lavori: COSTRUZIONE [redacted] UNA PALESTRA COMUNALE.
Importo lavori a base d'appalto L. 697.247.718.
I lavori dovranno essere eseguiti [redacted] Comune di Vogogna in zona S. Rocco.
Le caratteristiche generali dell'opera [redacted]
Costruzione di una palestra a pianta rettangolare in struttura prefabbricata con pannelli in cls vibrato per quanto riguarda il corpo principale, mentre il corpo servizi sarà realizzato in C.A. con tamponamenti in laterizio.
La palestra avrà campo da gioco utile 32 [redacted] h 7 con n. 4 spogliatoi, magazzino, unità medica, centrale termica, gradonata [redacted] circa 500 posti con sottostanti servizi, completo di tutti gli impianti tecnologici.
Le prestazioni risultano delle seguenti e[redacted]:
scavi per L. 4.982.967; calcestruzzi per L. 101.216.290, murature per L. 19.187.734; intonaci per L. 25.185.808; solai per L. 10.247.600; serramenti per L. 64.527.500; impianti per L. 80.808.565; pavimentazioni per L. 55.603.353; lattonerie per L. 78.487.750; finiture [redacted] opere varie per L. 234.007.605; tinteggiature per L. 2.538.349; assistenze per L. 20.654.177; totale L. 697.247.718.
L'aggiudicazione sarà effettuata con il metodo di cui all'art. 1 lett. b) [redacted]la legge 2-2-1973, n. 14.
Categoria prevalente A.N.C.: 2 per la classifica di L. 750.000.000.
Il termine [redacted] l'esecuzione dell'appalto è stabilito in 360 giorni dalla consegna [redacted].
I lavori sono finanziati con mutui della [redacted] DD.[redacted], e dell'Istituto per il Credito Sportivo.
I pagamenti d'acconto [redacted] effettuati al maturare [redacted] avanzamento di importo netto almeno pari a L. 150.000.000, come previsto dall'art. [redacted] Capitolato speciale d'appalto, sulla base degli atti tecnici e fiscali previsti dalla vigente normativa e con le modalità previste dai suddetti Istituti mutuanti.
I pagamenti stessi in favore dell'appaltatore saranno disposti dopo la somministrazione dei fondi al Comune da parte dei detti Istituti. Pertanto, per il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza di eventuali interessi non si terrà conto dei giorni intercorrenti tra le domande di somministrazione dei fondi e la ricezione dei mandati presso la Tesoreria [redacted] Comune.
La cauzione richiesta all'aggiudicatario a norma delle vigenti disposizioni è stabilita in 1/20 dell'importo di aggiudicazione, come previsto dall'art. 34 del Capitolato speciale d'appalto, e dovrà essere versata o presentata prima della stipula del contratto.
Unitamente a tale adempimento dovrà provvedersi al versamento presso [redacted] Tesoreria o l'Economo Comunale del deposito per le spese contrattuali.
Ai sensi e con le modalità previste dall'art. 4 del D.P.C.M. 10-1-1991, n. 55 e 22 e seguenti del D.L. 19-12-1991, n. 406 le imprese [redacted] ammesse a partecipare alla [redacted] che singolarmente, anche in associazioni temporanee o in consorzio.
Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese non iscritte all'Albo Nazionale dei costruttori aventi sede in uno Stato [redacted] Cee, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D. Lgv. 19-12-1991, n. 406.
Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dalla data di esperimento della gara.
In caso [redacted] subappalto sarà fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti [redacted] subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute [redacted] garanzia effettuate.
L'appalto dovrà essere realizzato «chiavi in mano» ed a prezzo non modificabile in aumento, ai sensi [redacted] 46, comma 1, del D. Lgv. 30-12-1992, n. 504.
Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda, stesa su carta legale, al protocollo del Comune in via Nazionale n. 61/b entro e non oltre le ore 12 del giorno 11-8-1993.
Gli inviti a presentare le offerte saranno diramati entro 90 gg. dalla data del presente avviso.
Il presente bando - che coincide [redacted] l'avviso di gara - viene pubblicato all'Albo Pretorio [redacted] Comune da oggi
Vogogna, lì 23 luglio 1993.

IL SINDACO
Francesca Iacopino

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gianfranco Cotugno

AEM AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE

Estratto [redacted] a Procedura Ristretta n. 4/93

Questa Azienda Energetica Municipale (AEM) di Torino, indice la seguente gara a procedura ristretta da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso ex art. 27, lettera [redacted]), dir. 90/531/CEE, per **la fornitura di ga[redacted]lio per riscaldamento:**
- **Lotto A** - litri 1.200.000 per edifici situati in Torino
- **Lotto B** - litri 120.000 per edifici situati nella prima cintura urbana
- **Lotto C** - litri 100.000 per edifici situati nella Bassa Valle dell'Orco - Provincia di Torino (località fino a 1000 m s.l.m.)
- **Lotto D** - litri 100.000 per edifici situati in Alta Valle dell'Orco - Provincia di Torino (località oltre i 1000 m s.l.m.)
- **Lotto E** - litri 45.000 per edifici situati in Valle Dora - Provincia [redacted] Torino

L'importo presunto ammonta a L. 1.600.000.000.
E' richiesta l'iscrizione alla Camera [redacted] Commercio quale impresa esercente l'attività di commercializzazione di prodotti petroliferi, ovvero, se trattasi di impresa straniera, di essere iscritta come tale nel registro professionale dello Stato di resid[redacted]
L'avviso di gara integrale, pubblicato a norma di legge, potrà essere ritirato presso la sede dell'AEM, dalle ore 8,15 alle ore 15,15, sabato e festivi esclusi, all'indirizzo sottoindicato, [redacted] richiesto [redacted] competenti uffici (tel. 011/5549.516-517)
La richiesta d'invito redatta su carta legale e documentata secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale, indirizzata [redacted] Direzione AEM - via Bertola 48, 10122 Torino, dovrà pervenire entro le **ore [redacted] settembre 1993.**
Il bando è stato spedito all'ufficio Pubblicazione CEE il giorno 23 luglio 1993.

IL [redacted]
[redacted] **Carlo Angeletti**

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni Burzio

RISTRETTO MERCATO

Fincomid 1940; Ifitalia 1470; Norditalia Assicurazioni 270-280; Electrolux 35.300-35.600; Cassa Risparmio di Bologna 24.300-24.600; B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 13.000; Banco San Geminiano e San Prospero 139.500; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1300-1330.
WARRANT: Gaic risparmio 11-16.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 122,00 (+0,57%); Bruxelles (Bel-20) 1326,36 (+2,02%); Francoforte (Dax) 1803,23 (-1,66%); Hong Kong (Hang Seng) 6988,86 (+1,29%); Londra (Ft-se 100) 2926,50 (+0,30%); Madrid (Generale) 259,96 (+0,66%); Parigi (Cac 40) 2085,88 (+2,44%); Sydney (Generale) 2800,20 (+0,36%); Tokyo (Nikkei) 20308,14 (-0,37%); Zurigo (Swiss Market) 2400,90 (+0,01); New York (Dow Jones) 3539,47 (-0,78%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
[illegible]	9,875	10,375
T/N	10,000	10,125
S/N	10,000	10,125
1 Settim.	9,875	10,125
2 Settim.	8,750	8,875
1 mese	9,625	8,750
2 mesi	9,500	8,625
3 mesi	9,375	9,500
6 mesi	9,375	9,500
9 mesi	8,125	[illegible]
12 mesi	8,000	8,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Rendimento netto	Giorni	Prezzo	Lordo
[illegible]	27	99,426	7,800
30-09-93	58	98,776	7,800
[illegible]	87	98,129	8,000
30-11-93	118	97,427	8,100
30-12-93	149	[illegible]	8,100
31-01-94	181	[illegible]	8,500
28-02-94	209	95,307	8,600
30-03-94	239	94,699	8,600
29-04-94	269	93,976	8,700
[illegible]	291	93,308	8,700
15-06-94	316	92,971	8,600
30-06-94	331	92,671	8,650

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del metallo in $ per oncia (troy) = gr. 31,1035)

Mercati	30-07-1993	29-07-1993
Londra	401,75	394,80
Zurigo	401,75	394,00
Parigi	401,70	394,80
New York	397,33	393,50
Milano (L/gr)	20087,00	20236,00
Hong Kong	404,20	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	146000 - 154000
Sterlina n.c.	147000 - 155000
Marengo It.	115000 - 122000
Marengo sv.	110000 - 122000
Marengo fr.	115000 - 122000
Marengo b.	114000 - 122000
[illegible]	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	266 - 272
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	3,31	[illegible]	3,50

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	94000	1,29
Cr. Agr. Bresciano	5200	0,00
Credito Romagnolo	12800	-1,54
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11780	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	15650	0,00
Banca Pop. Brescia	—	—
Banca Pop. Cremona	44150	1,61
Banca Pop. Cremona	5400	0,00
Banca Pop. d'Emilia	97800	0,00
Banca Pop. Intra	8788	7,06
Banca Pop. Lecco	[illegible]	-0,16
Banca Pop. Lodi	1400	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	16450	0,00
Banca Pop. Milano	4650	0,43
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	—	—
[illegible] Pop. Siracusa	[illegible]	0,00
Banca Pop. Novara	9500	0,00
Banca Pop. Sondrio	66000	0,00
Terme di Bognanco	200	0,00
Cav. Veneto	310	-0,84
Italgas incendio e acq.	207500	-0,24
Banca Briantea	9230	0,33
Banca Prov. Napoli	4780	0,00
Banco Ambrosiano Gest	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2980	8,57
Condotte Acqua	88	12,58
Creditwest	4560	0,00
Finance ord.	[illegible]	—
Finance priv.	[illegible]	—
Cr. Bergamasco	5875	0,24
Frette	5420	0,00
Zerowatt	n.t.	—
Olidemme	88	0,00
Ferrovie Nord Milano	3360	-0,74
Ifis priv.	545	-4,39
Instauro	220	1,89
Broggi Izar	944	-4,55
N Edificat.	325	0,60
N Edific. risp.	n.r.	—

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.t.	n.t.
Banca Pop. Novara	n.t.	n.t.
[illegible] Spa G.p.A.	126	126
Invest Op	n.t.	n.t.
Papparo	5450	5450
Borgosesia	n.t.	4850
Borgosesia risp.	n.t.	n.t.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Banconote Odierna	Banconote Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1615,57	1597,53	—	—	—	—	—	—
ECU	1708,18	1808,67	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	970,54	931,50	—	—	—	—	—	—
Franco francese	270,56	272,68	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2321,70	2293,83	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	823,91	826,33	—	—	—	—	—	—
Franco belga	44,278	44,818	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	11,201	11,418	—	—	—	—	—	—
Corona danese	237,98	238,24	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2235,72	2238,76	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,757	6,778	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,024	9,153	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1257,21	1242,82	—	—	—	—	—	—
Yen	15,489	15,021	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	1057,82	1058,21	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	137,88	132,37	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	218,41	217,07	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	194,57	198,38	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	271,32	275,05	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	1108,05	1079,12	—	—	—	—	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 30-07-93

Titoli	Milano
Enel 84/93 Ind. III	[illegible]
Enel 84/93 Ind. IV	[illegible]
[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	29/07	28/07
Adriatic Bond	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-07-93

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1993	Massimo 1993	Quantità trattate	Listino Torino
Abeille	79500	-50	79000	74450	92000	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimo e massimo [illegible] rettificati rispetto [illegible] operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

C'E' FERRETTI DOPO BISCARDI

ROMA. Claudio Ferretti, 50 anni, è il nuovo caporedattore dello sport del Tg3. Sostituirà Biscardi, passato a Tele + 2. La nomina è stata comunicata dal direttore, Curzi. Il Processo del Lunedì non sarà ripreso e sostituito (el giovedì o al sabato) dalla rubrica «Quasi goal».

CAPIROSSI SFIDA IL MUSO DEL 300

DONINGTON. Il 28 e 29 agosto, Loris Capirossi (foto) tenterà di battere sulla pista Fiat a Nardò 4 record e dieci di velocità tra i quali quello del km lanciato (classe 750) dell'inglese Butterworth (media 282,36 km/h). Userà la Honda NR 750, la moto più del mondo: costa circa 91 milioni.

SPORT IN TV

10,15	Trans World Sport (r.)	Tele + 2
11,00	**Tennis.** Atp Tour (r.)	Tele + 2
11,30	**Pallavolo.** World League: prima semifinale. Brasile-Italia (r.)	Tele + 2
12,15	Crono, tempo di : speciale G. P. Germania (r.)	Tmc
12,55	Sport Show Estate	Tmc
13,00	: Europei, maschile	Tmc
13,30	Hall of Fame	Tele + 2
13,45	**Pallavolo.** World League: seconda semifinale (r.)	Tele + 2
14,30	**Calcio.** Da Londra: Torneo Chelsea-Ajax	Tmc
14,40	**Automobilismo.** Misano, Campionato Superturismo	Raitre
15,45	**Baseball.** Campionato italiano	
16,30	**Nuoto sincro.** Da Sheffield: Europei, finale a squadre	Tmc
16,40	Nuoto: : Europei, semif. maschile tuffi e sincro a squadre	Raiuno
16,45	Speciale offshore (r.)	Tele + 2
17,15	Hall of Fame	Tele + 2
17,15	**Tennis.** Da S. Marino, Kraft Tour	Raitre
17,30	**Pallavolo.** Da S. Paolo: World League finale 3° e 4° posto	Tele + 2
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,30	**Baseball.** Campionato italiano	Raitre
19,00	Ovosodano sport, tg sportivo	
19,00	**Atletica.** Da Gateshead, G. P. test	
19,30	**Tennis.** Atp Tour (r.)	Tele + 2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	**Pallavolo.** Da S. Paolo: World league, finale 1° e 2° posto	Tele + 2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,30	**Calcio.** Da Londra: Torneo Makita, Tottenham-Lazio	Tmc
22,30	**Moto.** Speciale prove Gran Premio d'Inghilterra	Tele + 2
22,40	Sabato sport	Svizzera
23,00	**Tennis.** Canadian Open	Tele + 2
1,20	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,40	**Vela.** Giro d'Italia	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Sabato 31 Luglio

Varato il calendario delle partite di Tele + 2: con i bianconeri, cinque volte sul video il Diavolo e l'Inter

Juve e milanesi star della pay-tv

Si parte con Lazio-Foggia e Monza-Padova

Aldo Biscardi direttore di Tele + 2

MILANO. Saranno Lazio-Foggia per la A e Monza-Padova per a inaugurare la prima stagione del calcio in pay-tv. Un affare da 44 miliardi e mezzo milioni, hanno sottolineato in Lega per far notare (quasi a rispondere ai dubbi espressi dal presidente del Coni, Pescante) che ogni gara di A renderà 1.200 milioni e 350 milioni quella di B. Somme che saranno divise alla pari tra le due squadre interessate, senza distinzione tra ospiti e ospitanti.

Nizzola ha puntualizzato: «Si tratta di un ottimo affare. Finora la Rai aveva pagato al massimo 850 milioni per una gara di campionato, anche se si trattava di partite particolari, con interessi più elevati perché disputate nel finale di stagione. E per quanto riguarda la B, pochissime società possono vantare finora incassi da 175 milioni netti per incontro. La maggior parte di loro ha una media di introiti che supera di poco i 50 milioni».

Il presidente della Lega ha inoltre illustrato l'accordo per la cessione dei diritti nel suo complesso, sostenendo che «in un momento di recessione economica in tutto il Paese, con molte aziende in difficoltà, il calcio è riuscito a elevare dell'80 per cento circa gli introiti tv: dai 108 miliardi del precedente contratto si è saliti a 180, una crescita notevole, che tutti i presidenti di società hanno giudicato in modo positivo».

Prima di rendere noto l'elenco delle gare che saranno teletrasmesse (quelle di A posticipate alle 20,30 della domenica, quelle di B anticipate al sabato, stessa ora), Nizzola ha spiegato i principi ai quali ci si è attenuti nella scelta: il maggior numero di partite deve vedere impegnata una squadra di A classificatasi nella passata stagione dal 1° al 7° posto (fino all'8° per la B), fermo restando il principio che tutte hanno il diritto di apparire almeno due volte sul video.

Dicembre-febbraio: esclusi gli stadi del Settentrione a rischio di nebbia Ad ogni squadra 600 milioni a gara Tre match del Toro

Nel periodo dal 1° dicembre al 28 febbraio non saranno trasmesse partite in programma negli stadi del Nord a rischio di nebbia, un principio rispettato in parte anche dall'Uefa per le gare delle Coppe. Inoltre, si è tenuto conto degli impegni internazionali: a partire dal terzo turno (quando comincia la Champion's League, tutela tv del mercoledì e probabile spostamento degli altri incontri di Coppa al martedì o al giovedì), nessuna diretta per le squadre in lizza in Europa. Infine, per rispetto degli interessi della Nazionale, impegnata il 22 settembre con l'Estonia, domenica 19 il posticipo è stato riservato a Piacenza-Lecce, due squadre prive di azzurri.

Con tutti questi paletti, la programmazione è stata lunga e difficoltosa, e alla fine qualcuno è stato danneggiato: è il caso dell'Atalanta - ottava classificata - che apparirà solo due volte, mentre Torino, Roma, Napoli, Samp, Foggia, Cagliari e la neopromossa Reggiana avranno tre passaggi in video.

«Ma i bergamaschi si rifaranno nella prossima stagione - ha precisato Nizzola -. Percassi ha capito le nostre esigenze e non è neppure lamentato. Però, non possiamo neppure dimenticare le esigenze di Telepiù: avrebbe preferito avere sempre Milan, Juventus e Inter che hanno il maggior numero di tifosi sparsi per il Paese». In ogni caso le due milanesi e i bianconeri saranno le star della stagione con cinque partite in testa, seguiti da Parma e Lazio con quattro.

Telepiù, rappresentata dal vicedirettore dei programmi sportivi, Rodolfo Hecht (in polemica con la società per l'arrivo di Biscardi), ha fatto sapere di approvare il calendario. Hecht non ha voluto anticipare i nomi dei possibili telecronisti né quando verranno effettuate le telecronache («Sono decisioni che spettano a Biscardi») e si è limitato a precisare che «non ci saranno stacchi pubblicitari. L'introduzione alla gara e i primi 3' saranno in chiaro. Né porremo veti alla Rai per la contuale radiocronaca. Intanto, stiamo trattando l'acquisizione di 20 gare di C1, costo 7 miliardi. Non avevamo intenzione di acquistare anche questi diritti, ma ci sono stati imposti...».

Nino Sormani

La stella della Sampdoria è entrata in un nuovo ruolo e dispensa elogi e critiche alla squadra

Gullit è già diventato il padre-padrone

«Ho spiegato a Eriksson i nostri errori e m'ha dato ragione»

Ruud Gullit, che è nato ad Amsterdam, compirà 32 anni il 1° settembre; è arrivato in Italia nel 1987

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Gullit, distruttore del Milan, ha avuto un premio: un set di multicolori e costosissime valigie regalategli da due signori a mezzanotte di giovedì, nell'albergo della Samp. La generosa coppia ha atteso che Ruud e soci finissero di cenare dopo le fatiche contro il Diavolo l'Udinese poi hanno avvicinato l'olandese affidandogli il voluminoso omaggio. Stecchino tra i denti, il trecciuto gigante l'ha esaminato e lodato, sordo agli sfottò dei compagni: «Alè, arraffa anche quello», «Ancora ne dono eh, basta, ma perché tutto sempre e solo a te?».

Ruud ha trascinato via le valigie e se stesso dando appuntamento ai cronisti per l'indomani «Adesso debbo stare un po' con i ragazzi». Frase singolare, più consona alle labbra di un allenatore che a quelle di un calciatore. Ma logica, visto che l'ex stella del Milan è anche il padrone della bluecerchiata.

La dimostrazione? Eccola. «Sono contento di come la squadra s'è battuta, alcuni di noi hanno già buona forma strepitosa: Pagliuca, ad esempio, e Vierchowod ené, a 34 anni, continuo ad essere un pilastro, insieme a Mannini. Sì, la Samp ha un futuro, però i giovani mi paiono un po' troppo timidi, debbono farsi largo, proporsi. No, non sono io che li intimidisco, almeno spero. Da me possono imparare qualcosina. E' fondamentale che s'impegnino per non farsi trovare impreparati quando s'offrirà loro l'occasione».

«Ho sbagliato molto anch'io ma da tempo giocavo libero Starò a centrocampo come voleva Sacchi»

Evidentemente, Gullit non sa bene il curriculum dei nuovi compagni, visto che tra i teneri virgulti inserisce pure Marco Rossi, ventinovenne laborioso operaio della fascia: «Se l'è colta benino, bravo».

Avanti di questo passo, chissà chi mai interrogherà ancora Eriksson? Davvero l'olandese giostrerà dove vorrà il tecnico o si sceglierà la posizione da sé?

Ecco la rete realizzata di testa da Gullit contro i rossoneri nonostante il di Maldini e Laudrup.

Il gigante che fa il pallone fa magie informa sulle personale incompatibilità con il ruolo di libero: «Contro l'Udinese ho sbagliato parecchio, però tenete presente che in passato, col numero 7, non agivo dietro la difesa. Per l'allenatore debbo stare a centrocampo, fare un po' quello che facevo con Sacchi nel mio primo Milan, cioè il mediano che si spinge in avanti». Illuminante il commento: «A me sta bene giocare lì». Ma è illuminante pure la critica: «Contro l'Udinese siamo andati malaccio anche perché la squadra era troppo lunga, l'ho detto a Eriksson, trovandolo d'accordo».

L'olandese è la favella generosa. Purché non gli si domandi del vecchio amore, allora sbuffa: «Non voglio più parlare del Milan per rispetto della Sampdoria, alla quale dedico tutta la mia professionalità».

I cronisti insistono sul tasto, diciamo così, sentimentale, Gullit si mostra riduttivo e deludente: svilisce le esperienze emotive della sua prima volta da nemico e soci e questione di lavoro: «Quando ho segnato non ho provato nulla, in quel momento stavo lavorando per la Sampdoria. Beh, forse sì, ho provato un piccolo dispiacere per i miei ex colleghi». Attenzione, colleghi, non compagni, siamo sempre nell'ambito dell'asettico disquisire su una prestazioni professionale. Addio a qualsiasi retorica degli affetti.

Il trecciuto gigante spegne gli ardori di chi vorrebbe ascoltare da lui frasi zuccherine, toccacuore, citando un detto popolare sua terra: «Sono stato a guardare sempre e solo nella cucina (corrisponde all'italico 'Badiamo a che accade in casa nostra', ndr) chiudiamola qui il Milan».

Ne va comprimendosi la destra, «Un normale affaticamento muscolare».

Parrebbe qualcosina più: si sa, Gullit non è più un uomo d'acciaio, e questa realtà è la vera, grossa incognita sul futuro dei doriani.

Eriksson è laconico: «Stiamo andando bene, ma non illudiamoci per questa vittoria nel torneo di Udine. Sempre di calcio d'estate trattasi». Già, meglio stare con i piedi per terra: anche un anno fa, giusto di questi giorni, la Samp conquistò una coppa, la Makita, a Leeds: grandi osanna e poi s'è visto come andò a finire, la Uefa gettata alle ortiche in finale dissennato. Quindi, ecco il nordico capo, o pari gradi o solo collaboratore?, di Gullit, ammonire: «Abbiamo incantato il Milan ma con l'Udinese abbiamo rischiato la figuraccia».

Claudio Giacchino

SPORTINERIA

Nicola Zanone, 35 anni, centravanti di Vicenza, Sampdoria, Pescara, Udinese, ha esordito nei Montréal Impact, 4 gol e 3 assist nel match d'esordio (8 a 6) del campionato nordamericano professionistico, e ha dichiarato: «Qui in America conta il fisico». Lo disse anche a suo tempo Enrico Fermi, e fu una bomba.

Luca, pronto ai sacrifici, esalta il collettivo

Vialli, cosciente di essere a un bivio nella propria carriera, lavora con particolare impegno sotto lo sguardo di Trapattoni per trovare la forma ideale

Vialli, frecciate ai solisti

«Solo io so stare con Robi e Moeller»

«Nel calcio occorre rispettare le consegne, ma ho qualche dubbio che ciò succeda sempre» ha detto Vialli. Anche Moeller (a lato) dovrà tenerne conto

MACOLIN
DAL NOSTRO INVIATO

Gli piace andare sempre al cuore del problema. Niente giochi di parole, ma concetti chiari, anche a costo di esporre delle verità scomode. Vialli aveva promesso: «Durante il ritiro parlerò poche volte sole». Ma qualcosa ha acceso la scintilla e dopo l'ampia confessione della settimana scorsa, Luca ha riaperto il quaderno degli appunti. Sensazioni e pensieri di dieci giorni vissuti nel verde lussureggiante e un po' monotono di Macolin.

Sceglie lui il posto in cui parlare. Si accomoda su una panchina defilata, nella palestra della Coverciano svizzera. Occhialini alla Cavour, la barba di due giorni su un volto ancora bruciato dal sole. Sa di essere a un bivio: da una parte il riscatto, dall'altra lo strapiombo del fallimento. Per i tipi come lui non esistono le mezze misure. Per fortuna le prime impressioni sono positive.

«La scorsa estate iniziai malissimo, per una contrattura andavo a singhiozzo. Quest'anno procede tutto bene, Trapattoni ci ha elogiati per l'impegno con cui ci alleniamo. La squadra è cambiata poco, in compenso ci sono molte novità dal punto di vista tattico. E per me questo è una piacevole sorpresa. Ma si può ancora migliorare. Lo penso io, lo pensiamo in tanti».

Inizio soft, ma che Vialli sarebbe se si fermasse alle banalità di questi giorni? Infatti si toglie subito un peso dallo stomaco. Chi deve prenda nota.

«Mi dà fastidio leggere che qualche mio collega ha già fatto la formazione. Non capisco. Nel calcio è determinante il rispetto delle consegne e io purtroppo ho qualche dubbio che questo succeda. La voglia di essere protagonista ti porta a dimenticare i compiti tattici, indispensabili affinché alcune funzioni. Io so che è difficile mettere il collettivo davanti a tutto. Per essere grandi ci vuole equilibrio e l'equilibrio si raggiunge con il modulo di gioco e con la giusta mentalità. Se credi di essere così forte da condizionare la squadra, puoi anche fare tanti gol, ma rischi di diventare un corpo estraneo». Ogni riferimento a Moeller è puramente casuale.

Ma non basta. Vialli ha capito che per lui la prossima sarà di nuovo una stagione di ordinario sacrificio. Entrambi i moduli che piacciono a Trapattoni, poss[illegible] il nuovo rivoltarglisi contro come un boomerang.

Trap gli ha lanciato un messaggio: «A Vialli non chiedo i gol, ma soltanto di essere Vialli». Parole precise, un perentorio invito a tornare a essere qualcosa di importante. E lui non fugge le responsabilità: «Sono d'accordo. Sarebbe il mio sogno essere un bomber e basta, ma credo che non sarà possibile. Soprattutto quando giocheremo con quattro attaccanti o addirittura con cinque come è successo l'anno scorso a Bergamo. E poi con tante punte i compiti in fase di copertura non sono ben suddivisi, c'è sempre chi si sobbarca più fatica di altri».

> «E' meglio segnare meno che diventare un corpo estraneo»

Assegnato? Pare proprio di sì. Anche ad essere ancora una volta la spalla preziosa di Baggio o Moeller. Parte da lontano: «Lo scorso anno è stato negativo per i gol segnati, non per il rendimento. Lo dico con presunzione, ma convinto. Non vedo in giro altri attaccanti che possano giocare facilmente con Baggio e Moeller, ci vuole gente con caratteristiche particolari. Quindi non cambio parere: meglio segnare di meno, ma più utile agli altri. Lo so che potrei pensare solo a me stesso, se un giorno lo facessi sarebbe una sconfitta e mi metterei sullo stesso piano di chi per tanti anni non ho apprezzato. Per esempio, sarei felice di aiutare Baggio a vincere il Pallone d'Oro, anche Robi mi scusi, non mi sentirei orgoglioso di ottenere un premio assegnato dai giornalisti».

Insomma, Vialli va verso il futuro con grande consapevolezza, diremmo quasi con rassegnazione. E non è facile per uno che deve giocarsi al meglio le ultime carte rimaste. Il rischio è che arrivino altri momenti di delusione, tali da scalfire perfino la sua robusta autostima.

Non nega d'aver pensato di mollare tutto: «Mi sono sfogato in un momento in cui mi sentivo trascurato. Ho detto che sarei tornato alla Samp, ma potevo dire Real. Avrei voluto scappare in un posto in cui potessi sentirmi professionalmente realizzato. La situazione è cambiata? Non so, chi vivrà, vedrà».

Cattivi pensieri, dettati anche da una Juve rubberciata e troppo spesso umiliata: «L'anno scorso abbiamo preso troppi gol, giocando poche volte da Juve. Sfortuna, deconcentrazione, un po' di tutto. Quest'anno giocare con cinque difensori mi pare indispensabile, perché noi abbiamo sempre un centrocampista in meno. Anche se è vero che il Milan con quattro attaccanti non ha mai perso per 54 partite. Ma aspettiamo le partite vere per giudicare. Il calcio estivo è insopportabile. Ci sono fenomeni che alla terza di campionato spariscono. Meglio averli adesso che dopo, i problemi».

L'ultima dedica è per Sacchi, che gli ha regalato la più cocente delusione, ma che potrebbe aiutarlo a rinascere. E' troppo realista per farsi illusioni: «Non so cosa si aspetti da me. Ritornare in Nazionale sarebbe piacevolissimo, sarebbe anche una grossa sorpresa. Il discorso, comunque, non è chiuso, c'è una separazione spietata».

Fabio Vergnano

SPORT FLASH

Boniperti raggiunge la Juve in Svizzera

MACOLIN. Boniperti è arrivato ieri nel ritiro della Juve per assistere alla partita con il Neuchatel. E' invece partito il difensore Dal Canto (contrattura). Certo il recupero di Fortunato.

Tra Inter e Udinese rottura per Dell'Anno

MILANO. Rottura tra Inter e Udinese sul caso Dell'Anno. Trovato l'accordo sul conguaglio (8 miliardi), Pellegrini ha però rifiutato la richiesta di Pozzo di avere Rossini a titolo definitivo.

Foggia, undici gol Napoli ok a Trieste

Il Foggia ha battuto per 11-1 il Campo Tures a Bolzano. Nel triangolare a Trieste successo del Napoli, che ha pareggiato con la Triestina per 0-0 (ma si è aggiudicato il match per il maggior numero di corner) ed ha vinto per 2-0 con il Venezia.

Amichevoli: la Lazio in campo a Londra

Amichevoli odierne. Trento (16): Trento-Roma; Londra (17,45): Tottenham-Lazio; Vipiteno (17,30): triangolare con Cagliari, Foggia e Padova; Malles (18): Bolzano-Torino; Vic[illegible] (20,30): Vicenza-Parma; Cavareno (17): Rappr. Locale-Cremonese.

Canobbio bocciato ritorna in Uruguay

MONTEPULCIANO. L'uruguaiano Canobbio ha lasciato il ritiro del Lecce per il mancato accordo con la società pugliese ed il River Plate di Montevideo per cui il giocatore è tesserato.

Ciclismo: in Abruzzo [illegible] 1° nel [illegible]

CEPAGATTI. Bortolami ha vinto il 23° Criterium d'Abruzzo battendo in volata altri 8 corridori; il gruppo a 4'06". Per il caldo solo corridori all'arrivo su [illegible].

Ippica: nella [illegible] Tris combinazione 19-3-4

ROMA. Corsa Tris a Montecatini: 1. Lotus Op, 2. Ludmillo Pin, 3. Nivetta, 4. Irambo Jet. Tot. 75,39,76,65 (942). Combinazione vincente: 19-3-4. Movimento globale: lire 7.690.574.000.

Atletica: [illegible] non va ai Mondiali

NAIROBI. Il primatista mondiale dei 10 mila Ondieki non parteciperà ai Mondiali di Stoccarda perchè si è rifiutato di partecipare alle selezioni nazionali.

Coni: [illegible] entra nel Totocalcio

ROMA. Rilancio per il Totocalcio, con l'innesto di partite del campionato di basket e di altre discipline quando il calcio riposa, e rapporti con la tv è stato uno degli argomenti discussi dal Consiglio del Coni.

Tennis: [illegible] per ritiro della Allen

SAN JUAN. Laura Golarsa, testa di serie n. 5, è passata al turno degli Open di Portorico per ritiro dell'americana Allen, a causa di una ferita.

TOTIP

Scheda aperta dalla finale del Campionato delle scuderie con un favorito netto ed indiscutibile in Iduard (gr. X) e possibili alternative in Garrincha e Nero (gr. 1). Altri segni affidabili appaiono l'1 (con Nersalo) alla seconda, l'1 alla quarta (con Milleperché), il 2 alla quinta (grazie al passista Nardo Pil) ed ancora il 1 nell'ultima (per via del declassato Iller Ori). La corsa più difficile è la terza con varie soluzioni possibili, ma una certa simpatia per il gruppo X.

[illegible] N. 21

[illegible] CORSA	x x
Cesena (trotto)	2 x
SECONDA CORSA	1 1
Montegiorgio (trotto)	1 x
TERZA CORSA	x x 1
Montegiorgio (trotto)	1 x x
QUARTA CORSA	1 1
Montecatini (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	2 2
Roma (trotto)	2 1
SESTA CORSA	2 2
Taranto (trotto)	1 2

LA PAROLA AL PRESIDENTE

Il tecnico non ha ancora rinnovato il contratto, ma Goveani è sicuro che resterà

Toro-Mondonico, binomio perfetto

«Nel '94 saremo pronti per un mercato più incisivo»

[illegible] VENOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

E' partito per una lunga vacanza esotica, in una località segreta d'oltre oceano, e rivedrà il suo Toro soltanto al J. F. Kennedy Stadium di Washington il 21 agosto, nella sfida di Supercoppa di Milan. «Ne va della mia sopravvivenza», sorride il [illegible] Roberto Goveani, provato dalle dure battaglie per tenere in piedi società e squadra dopo i guasti della gestione Borsano. Prima di lasciare il Val Venosta, il presidente-rock, [illegible] chiamato per le apprezzate esibizioni canore con chitarra, ha affrontato il botta-risposta su una stagione molte incognite, sia dal punto di vista [illegible] che tecnico.

Sulle maglie avete cucito il tricolore della Coppa Italia, eppure la campagna-abbonamenti ha fruttato solo 15 mila tessere. Come spiega la freddezza dei tifosi?

«Per capire il fenomeno siamo risaliti sino al '75-76, l'anno dell'ultimo scudetto. Questo è il nostro zoccolo. E non mi va di regalare gli abbonamenti a prezzi stracciati, anche perché non [illegible] motivazioni politiche. Dobbiamo fare i conti con una situazione di crisi a livello nazionale, ma voglio scendere [illegible] le 20 mila tessere: sarebbe grave, un'incomprensione penalizzante per gli sforzi compiuti dalla nuova proprietà».

Come mai, a differenza di Napoli e Roma, solo il Torino ha rischiato di finire nella fascia 3 e, addirittura, di non essere iscritto al prossimo campionato?

«Preferisco non polemizzare, nel giro di pochi mesi vedremo che ci [illegible] novità per altre società. Sulla vicenda del Torino ha pesato l'operazione-Saralegui, ma non è stata preoccupante com'era apparso su qualche giornale. Metà nostro indebitamente era dovuta all'acquisto dell'uruguayano, avvenuto nel luglio '92 e, pertanto, fuori dal bilancio chiuso il 30 giugno, che ha gravato sull'ultima gestione per sette miliardi e mezzo di lire. Il problema Covisoc è stato ridimensionato. La Federazione ci è venuta incontro perché ha capito che stiamo lavorando bene. Dopo il primo miliardo, ne verseremo altri due entro giugno '94. Ed entro gennaio-febbraio, ci saranno le condizioni per affrontare in modo più incisivo il mercato '94».

Avete già trovato i nuovi partner?

«Restiamo con i piedi per terra. E' presto per fare dei nomi. Gente che prima girava al largo, da un paio di mesi si è avvicinata al Toro. Posso tracciare l'identikit di questi soci, personaggi che debbono dare un apporto finanziario e condividere le scelte proiettate sul futuro, a medio o lungo termine, o [illegible] valorizzazione [illegible] settore giovanile. A differenza di altri, io non ho venduto nessun giovane talento cresciuto al Filadelfia».

E Mondonico, che ha preso tempo sul rinnovo del contratto, crede che accetterà questa politica?

«Deve. Ha troppo il coltello dalla parte del manico. Il ciclo appena nato con Mondonico non può concludersi senza di lui».

Che impressione le ha fatto il Toro privo di Francescoli, Aguilera e Saralegui?

«Gli uruguayani hanno telefonato e sono frementi. Se vincono con il Brasile e la qualificazione mondiale si mette sul binario giusto, tornano presto. Senza di loro non si possono dare giudizi su partite di allenamento, anche se mi è piaciuto Carbone, un pallino personale che avevo anche prima di diventare presidente, una scommessa che conto di vincere. Il riscatto di Carbone dall'Ascoli è costato molto caro, un paio di miliardi ma ci ripagherà in moneta sonante. E spendere due parole per Sergio, bravo sulla fascia destra. E' cambiato, è molto più combattivo. La rosa è ampia ma c'è una sana concorrenza, un buon amalgama fra vecchia guardia e nuovi».

E' la [illegible] che precede il Mondiale. C'è qualche granata che ritiene di segnalare ad Arrigo Sacchi?

«Credo che il ct debba venire a vederci più spesso perché molti nostri giocatori, tra quelli già affermati e tra i giovani, meritano almeno [illegible] chance».

Con chiamata in Nazionale, però, scatta il bonus. Le conviene?

«Sì, ne vale la pena».

Quali i veri obiettivi?

«Considerando l'assenza dei tre sudamericani, il calendario ci consente di partire nel migliore dei modi in campionato. Sarà una stagione molto equilibrata in tutte le competizioni, Coppe comprese. Non vorrei, però, che si [illegible] troppo attesa per l'appuntamento di Washington anche se, ovviamente, proveremo a vincere la Supercoppa».

Bruno Bernardi

TORO DEL DOLCIATO

Terzo test per i granata

MALLES VENOSTA. Terza partita di preparazione per il Torino (oggi, ore 18, sul campo locale) contro il Bolzano, militante nel campionato nazionale dilettanti ma ancora in corsa per un ripescaggio in C2, reduce dalla sconfitta per 3-0 subita contro gli inglesi del Nottingham Forest. Mondonico, che lo considera un test più attendibile dei precedenti, metterà in campo la formazione schierata con il 3-5-2, la tattica che gli sembra più congeniale: Galli in porta; Mussi, Gregucci e Fusi in difesa; Sordo, Osio, D. Fortunato, Venturin o Jarni a centrocampo; Silenzi e Carbone punte. Poggi e gli altri verranno sicuramente utilizzati nella ripresa. Soltanto Annoni, ancora convalescente dall'infortunio, riposerà, ma dovrebbe essere recuperabile per il debutto al torneo di St. Vincent contro il Cagliari, il 6 agosto alle 17,55. **(b. b.)**

Goveani aspetta nuovi partners

MILAN

In gol solo Panucci

Anche a Como rossoneri senza sprint

COMO. Soltanto la Sampdoria di Gullit è riuscita a battere il Milan nella due giorni calcistica dei campioni d'Italia, impegnati prima nel triangolare a Udine e poi - ieri sera - a Como. Ma per i rossoneri non ci sono stati applausi: la squadra di Capello, priva degli acciaccati Boban, Raducioiu e Donadoni, ha infatti superato i comaschi, giovane compagine di C1, con uno striminzito 1-0, grazie al gol realizzato dopo undici minuti da Panucci, che ha deviato in rete una punizione dal limite di Savicevic.

Lo sconfitta di giovedì e la brutta prestazione di ieri sera non sembrano comunque preoccupare Capello: «Lo scorso anno abbiamo perso due amichevoli di preparazione - dice - e non è successo niente: questi risultati non contano. Inoltre abbiamo affrontato Gullit e compagni quando i blucerchiati avevano già giocato con l'Udinese, cioè erano già rodati e caricati, mentre noi eravamo ancora scarichi e deconcentrati».

Capello sta studiando schemi nuovi in attacco e ieri sera nel primo tempo ha schierato una sola punta fissa, Simone, Laudrup sulla fascia destra e Savicevic in posizione centrale davanti ai centrocampisti Albertini (rilevato però dopo pochi minuti per forte contusione al polpaccio destro di De Napoli), ed Eranio, mentre Lentini teneva la fascia sinistra.

In difesa hanno giocato prima Baresi e Costacurta centrali, Maldini e Panucci esterni, poi al centro è andato Maldini in coppia con Costacurta e Tassotti e Nava esterni, mentre Papin, reduce dalla gara amichevole con la nazionale francese, ha preso il posto di Simone. Ma il ritmo è rimasto sempre blando e il Como in contropiede è riuscito a rendersi pericoloso. **(n. sor.)**

DERBY

Matarrese decide

Saranno 14 le società di C [illegible] Iscritte?

ROMA. Profondo rosso in C. Saranno forse le squadre costrette a non iscriversi ai prossimi campionati di C1 e C2 a causa dei loro bilanci. Ieri è stato il turno della Covisoc a mettere righe rosse sotto i conti delle società rimandate (furono 17 la stagione, nessuna esclusa dai tornei).

Il Consiglio federale di [illegible] prenderà le decisioni finali. Delle 33 società in crisi, 19 hanno trovato nella giornata di ieri le garanzie finanziarie per far fronte ai debiti con Lega, Federazione e Stato.

Il colpo durissimo riceverà il calcio siciliano: Messina, Catania, Akragas Agrigento, Siracusa e Giarre potrebbero essere rimandate fra i dilettanti. Andrebbero a far compagnia alle già ritirate Casale e Varese. E con loro anche la Ternana, il presidente Deodati s'è presentato ieri pomeriggio in Federazione per gettare la spugna. Nelle sabbie mobili dei debiti senza garanzie anche la Vastese e il Monopoli.

Fra le società che si sono cavate d'impaccio, il caso più clamoroso riguarda l'Avellino. La Bonatti, proprietaria del club irpino, ha smentito che il debito ammontasse a trenta miliardi e s'è impegnata, di concerto con il sindaco della città, Romano, a garantire per la sopravvivenza dell'Avellino.

Per le sentenze definitive appuntamento, quindi, oggi alle 13. Matarrese intende diffondere «urbi et orbi» le cifre e le specifiche pendenze che non consentono l'iscrizione ai campionati delle singole società. Metodo utile - dicono in Federcalcio - ad evitare sommosse popolari armate da presidenti tanto facili nell'attaccare la Figc, quanto poco solleciti nel trovare i soldi per tappare i propri buchi di bilancio. **(a. mor.)**

Agli Europei di nuoto D'Oriano 9ª e Bisello 10ª nei tuffi dalla piattaforma

L'Italia cala il Settebello

Stasera debutto con la Germania

Ratko Rudic ha varato la strategia della pallanuoto azzurra: gli Europei non sono il traguardo più ambito

SHEFFIELD. Ratko Rudic, il tecnico serbo alla guida degli azzurri dal novembre del '90, non ha certo dormito sugli allori. Dopo [redacted] portato il Settebello alla conquista dell'oro olimpico a Barcellona, ha già varato un programma per la nazionale italiana, che [redacted] debutta nei ventunesimi Europei [redacted] Sheffield [redacted] la Germania.

Nelle strategie di Rudic que[redacted] appuntamento continentale non pare la tappa più ambita e [redacted] comunque subordinata ai campionati mondiali di Roma '94 e ai Giochi olimpici di Atlanta '96. «La nostra preparazione - [redacted] sottolineato il baffuto ct azzurro - è finalizzata [redacted] il massimo rendimento per la [redacted]gna iridata dell'anno pros[redacted]imo, anche se naturalmente vogliamo onorare questi Europei, come ci viene imposto dal titolo olimpico che deteniamo».

E' addirittura dal 1947 (a Montecarlo) che l'Italia non si laurea campione continentale. In quella formazione militava anche Cesare Rubini [redacted]ggi stimato dirigente sportivo), che l'anno prima aveva debuttato in azzurro anche con la nostra Nazionale di basket. Come si comprenderà, [redacted] altri tempi, [redacted] seguito il nostro Settebello non è più riuscito a primeggiare in Europa, limitandosi alla medaglia di bronzo nelle edizioni di Torino '54, Jonkoping '77, Strasburgo '87 e [redacted] '89. Nel '91 ad Atene, l'Italia sciupò tutto nella fase decisiva, perdendo la semifinale con la Jugoslavia [redacted] la finale per il bron[redacted] con la Russia dopo aver vinto [redacted] dominato le prime [redacted] partite.

In questa stagione il Settebel[redacted] comunque legittimato il titolo olimpico di Barcellona conquistando la Coppa del Mondo in maggio ad Atene e i Giochi del Mediterraneo lo scor[redacted] giugno in Francia, poi però nel recente torneo Sei Nazioni di Catania - l'ultimo prima di Sheffield - è giunto soltanto quarto dietro a Croazia, Olanda e Grecia dopo aver perso i confronti diretti contro le prime due. L'impressione [redacted] che il campionato italiano si sia protratto forse troppo a lungo nel calendario, condizionando [redacted] parte [redacted] prepa[redacted] della Nazionale e consegnandole dei giocatori spremuti dalle sfide dei playoff.

La formula [redacted] questi Europei '93 prevede due gironi: Italia, Croazia, Germania, Russia, Romania e Ucraina [redacted] una parte; Spagna, Gran Bretagna, Ungheria, Slovacchia, Grecia e Olanda dall'altra. La prima di ciascun gruppo incontrerà [redacted] semifinale la seconda dell'altro: le due vincenti [redacted] contenderanno l'oro [redacted] l'argento, le sconfitte il bronzo. [redacted] questa prima fase gli scogli più temibili per gli azzurri dovrebbero essere russi [redacted] croati, con la Germania pronta ad approfittarne.

Intanto [redacted] assegnata la prima medaglia, quella dei tuffi donne dalla piattaforma. Ha vinto la russa Khokhlova. L'azzurra Francesca D'Oriano, 4ª dopo le eliminatorie, ha sbagliato il penultimo tuffo scivolando [redacted] posto. Decima l'altra italiana, Luisella Bisello. [g. vib.]

MOTOMONDIALE

G. P. Gran Bretagna

[redacted] Cadalora e Capirossi i più [redacted]

DONINGTON. Festa italiana nella prima giornata di qualificazioni al G. P. di Gran Bretagna, con i migliori tempi di Capirossi nella 250 e Cadalora nella 500. Cadalora ha superato l'inglese Fogarty, alla [redacted] prima gara con la Cagiva 500, [redacted] il compagno di squadra Rainey. Caduti, invece, Schwantz [redacted] Doohan. Il primo ha riportato la frattura della base del secondo metacarpo della mano destra [redacted] leggero [redacted] cerebrale; [redacted] tornato in pista, ma non [redacted] andato oltre l'8° tempo. Contuso Doohan che ha ottenuto il sesto tempo. [c. ca.]

PALLAVOLO

Nella World League

Azzurri battuti poi grande [redacted]

SAN PAOLO. Dopo aver conquistato [redacted] tre precedenti edizioni, l'Italia di Velasco ha dovuto arrendersi al Brasile nella semifinale della World League '93: 15-11, 15-11, 15-9.

Nella seconda semifinale [redacted] fatto [redacted] precedenti. Sul 13 pari del 2° set i cubani hanno protestato invano per un punto in più attribuito ai rivali. Si [redacted] arrivati nella 3ª frazione [redacted] 5° match-ball per i russi. A questo punto la giuria, dopo aver visionato il filmato, [redacted] accolto il reclamo, ordinando agli arbitri di far riprendere [redacted] punteggio di 13 pari del secondo [redacted].

CHRISTIE RESTA S[redacted]

Lewis solo 3° nei 100 più ricchi

GATESHEAD. Linford Christie, campione olimpico a Barcellona, ha vinto con il tempo di 10"08 la sfida dei 100 metri [redacted] Carl Lewis (nella foto in un curioso atteggiamento). E' stato lo sprint più ricco della storia: i due velocisti si sono divisi mezzo miliardo di lire. Lewis (10"22), autore [redacted] una brutta partenza, è stato battuto anche da Drummond (10"12). [redacted]on ho niente da recriminare, anche [redacted] avrei preferito un clima più caldo - ha detto Lewis -. In vista dei Mondiali devo ancora lavorare molto». «Non è né il principio né la fine di nulla, solo una pietra per spiccare il balzo - ha commentato Christie -, l'obiettivo è Stoccarda: Carl resta il campione mondiale».

TENNIS E TECNOLOGIA

Una nuova racchetta ci fa tutti campioni

L'IDEA è venuta [redacted] un certo Andrew Brown, appassionato [redacted] tennis di Cincinnati, e subito un gruppo di scienziati americani si è messo al lavoro e ha disegnato la racchetta del futuro. Il suo nome è Index Handle e il principio è semplice: il piatto della racchetta può es[redacted] ruotato attorno all'impugnatura permettendo ai giocatori, anche quelli meno esperti, di regolare l'allineamento a seconda delle loro caratteristiche anatomiche. Il che dovrebbe rendere più facile spedire la pallina nella direzione voluta e di [redacted]guenza cancellare molte ore di esercitazioni da parte dei principianti.

La posizione ideale del piatto, secondo Brown, viene determinata dalla conformazione delle ossa del gomito e del braccio, che varia di persona in persona. Stando ai calcoli degli scienziati, le racchette convenzionali si adatterebbero soltanto al 15 per cento [redacted] coloro che le usano. Con la nuova racchetta, invece, un giocatore in una decina di minuti può trovare l'allineamento che più gli si addice e regolare [redacted] piatto in maniera definitiva.

L'ingegnoso mister Brown, però, [redacted] si è fermato qui. La sua fervida mente ha [redacted]tato anche un nuovo tipo di impugnatura, che prevede sei lati invece [redacted] otto. Secondo Rick Robertson, direttore [redacted] laboratorio di biomeccanica all'università della California, la presa [redacted] sei facce si adatta meglio alle superfici di una mano chiusa. E' vero che l'impugnatura tradizionale, [redacted] lati, offre ai giocatori maggiori possibilità di allineamento del piatto. Pete Sampras, per esempio, il [redacted]citore di Wimbledon, usa una presa detta Eastern Grip, che utilizza uno dei lati più larghi dell'impugnatura, mentre John McEnroe adotta la tec[redacted] Continental Grip, che si [redacted] del lato più stretto. [redacted] è chiaro, afferma Brown, che [redacted] racchetta rivoluzionaria come la sua, capace di trovare l'allineamento migliore ruotando semplicemente il piatto attorno all'impugnatura, renderebbe del tutto inutili i movimenti dei tennisti, meglio le contorsioni, per cavare dallo strumento i colpi più efficaci.

La Federazione internazionale del tennis ha riconosciuto la validità della nuova racchetta, a patto tuttavia che non venga regolata durante il gioco. Siamo certi che la cosa risulterà gradita al signor Brown, che magari farà soldi a palate, ma non pensiamo che l'ennesima invenzione[redacted] utile alla causa del tennis, [redacted] sport che sta vivendo momenti di contrasti e polemiche proprio a causa della tecnologia troppo avanzata.

Le racchette [redacted] più leggere, i materiali sofisticati, le tecniche di lavorazione d'avanguardia hanno ormai trasformato una partita di tennis in una [redacted] sfida spaziale fra atleti costruiti in laboratorio. Le nuov[redacted] racchette permettono una maggior potenza [redacted] colpi, specie dei servizi, sicché stanno cambiando radicalmente la struttura e la natura dello sport. Per correggere la tendenza, qualcuno ha pensato [redacted] regole nuove, tipo il restringimento dell'area utile per la battuta: ma forse sarebbe più semplice, benché [redacted] realistico, se al mondo non ci fossero troppi mister Brown.

Carlo Coscia

Da quanto tempo sognate di guidare una Wagon 16 valvole [redacted] il climatizzatore?

SuperEscort Wagon 16V

Da oggi anche il climatizzatore è incluso nel prezzo

E' arrivata l'estate, davanti a te chilometri di sole e di caldo. In certe condizioni un'auto climatizzata è la prima forma di sicurezza attiva per te e per [redacted] altri perché ti fa guidare sempre fresco e sereno. I Concessionari Ford lo sanno bene, per questo da oggi ti offrono il climatizzatore originale [redacted] ricircolo d'aria [redacted] deumidificazione su SuperEscort Wagon 16V ad un prezzo davvero speciale. SuperEscort Wagon 16V ha tutto lo spazio per [redacted] grande vacanza [redacted] tutta la tecnologia dei propulsori MILES [redacted] valvole per darti il massimo piacere di guida: accelerazione ed elasticità superiori ai motori tradizionali ad [redacted] valvole ma consumi equivalenti. E puoi scegliere liberamente tra il 1.6i da 90 cv [redacted] 1.8i da 105 cv, il prezzo è lo stesso. SuperEscort Wagon 16V è anche sicurezza passiva per tutti: le barre laterali anti-sfondamento, il volante ad alta sicurezza e il sistema FIS (sensore blocca-carburante in caso d'urto) sono di serie.

Quest'estate partite [redacted] una SuperEscort Wagon 16V. Il modo più intelligente [redacted] fare delle grandi vacanze.

E' un'iniziativa dei Concessionari Ford fino [redacted] 7 agosto

Wagon Boston 16V - 1.6i - 1.8i
L. 22.151.000 chiavi in mano

Wagon Ghia 16V - 1.6i - 1.8i
L. 23.251.000 chiavi [redacted] mano

Puoi scegliere il climatizzatore o una proposta di valore equivalente

Ford
QUALITÀ [redacted] AZIONE

Lintas

MENO CARO TUTTO L'ANNO!

DAL 31 LUGLIO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

OCCASIONI D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%

SU ABBIGLIAMENTO
E CALZATURE
UOMO-DONNA
BAMBINO

IPERMERCATI

CONTINENTE

TORINO **CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330 - NICHELINO**
VIA CACCIATORI 111 - **TROFARELLO** VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
Saldi
offerta del giorno
Maglie uomo e donna
£.49.000
- ORARIO CONTINUATO -
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 31 Luglio 1993 TO
via Marenco 32, telefono 65.681

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
Saldi
offerta del giorno
Maglie uomo e donna
£.49.000
- ORARIO CONTINUATO -
VIA CARLO ALBERTO, 9 TORINO

Una mappa dei vigili sulle linee degli autobus più a rischio

Gli spillatori sui tram

Aumentano i borseggiatori in città

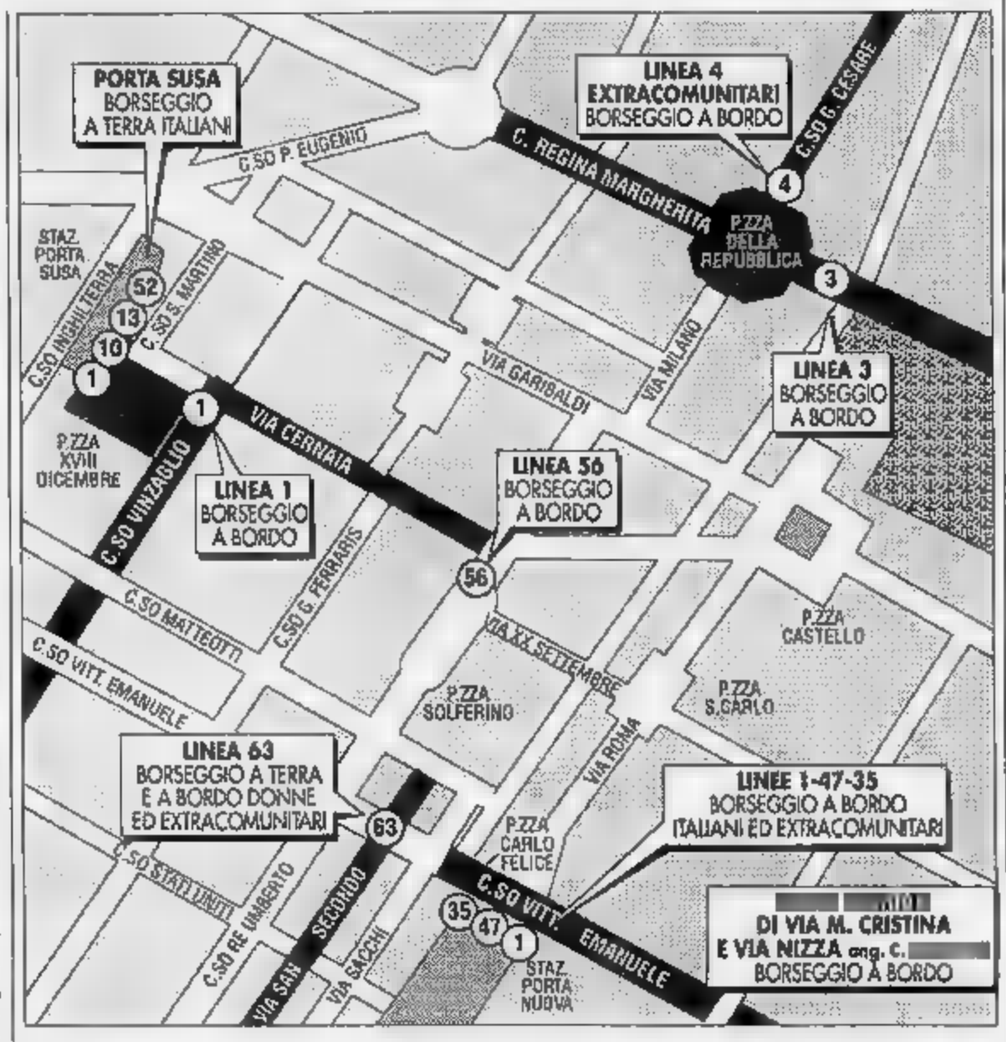
Il più famoso è soprannominato «lo spillatore». Ha 60 anni, la faccia di un tranquillo pensionato e spasso per le vie del centro. In realtà è «maestro» del borseggio sugli autobus, uno dei pochissimi, in città, in grado di «fare siringhe»: di rivoltare, cioè, i portafogli nelle borse o nelle tasche sfilando il denaro e lasciando i borsellini al loro posto, ma senza un soldo.

Il numero borseggiatori in azione sugli autobus è in costante crescita. Dopo gli ultimi due arresti, la Squadra di polizia giudiziaria dei Vigili urbani ha diffuso ieri una mappa delle linee autobus più a rischio, disegnando un identikit del borseggiatore-tipo e fornendo i consigli per difendersi.

Gli ultimi arrestati sono Alberto Lucisano, 40 anni, residente in via dei Mille 14, e Elia Bislini, di origine slava, di 23. Sono finiti in manette nel corso di due appositi servizi anti-borseggio sulla linea 63, una tra quelle maggiormente prese di mira. Lucisano è stato bloccato da due vigili del reparto di pronto intervento, in abiti borghesi: all'altezza di via San Secondo, lo hanno sorpreso mentre sfilava dalla tasca posteriore dei pantaloni il portafoglio di un pensionato. Lo slavo appartiene invece al gruppo degli specialisti nel borseggio «a terra»: è entrato in azione alla fermata del 63 di via Sacchi.

Spiegano alla Squadra di polizia giudiziaria del comando della XI Febbraio: «I borseggiatori che "lavorano" a terra aspettano alla fermata l'arrivo di un mezzo stracolmo, e gli si avvicinano fingendo di voler salire. Infilano la mano nella borsa di qualcuno che si accalca alle porte: la vittima, alleggerita del denaro, si allontana sul pullman». Questa tattica è prediletta dagli extracomunitari, soprattutto algerini, di età compresa tra i 20 e i 30 anni. Sono sempre piuttosto eleganti, non hanno mai i capelli lunghi e un'aria trasandata».

I borseggiatori italiani hanno un genere un'età maggiore (tra i 40 e i 60 anni). Abiti e aspetto sono più trascurati. Prediligono il borseggio a bordo: «I più abili fanno tutto da soli, ma in genere agiscono in gruppo. Uno si avvicina alle spalle della vittima e la spinge leggermente in avanti. In quell'istante sfila il borsellino e lo passa immediatamente a un complice: se la vittima si accorge del furto e addita il primo ladro, questi sarà sicuro da ogni controllo. Spesso un portafoglio passa rapidamente di mano a tre o quattro persone».



La mappa delle linee di autobus più «a rischio», disegnata sulle base delle denunce presentate dalle vittime, comincia dalla linea 63, che collega il centro la zona di Mirafiori Sud. Il tratto più «caldo» è compreso tra la fermata dell'ospedale Maurizianio e quella di via Arsenale all'angolo con corso Vittorio. «E' l'unica linea sulla quale ci sono state segnalate anche squadre di donne borseggiatrici».

Altra zona di allarme è la fermata delle linee 1; 10; 13 e 52 a Porta Susa. E' prediletta dagli italiani, che agiscono soprattutto nei tratti tra corso Vinzaglio e corso Vittorio, e tra Porta Susa e via Pietro Micca. La mappa comprende piazza della Repubblica, «battuta» da extracomunitari, slavi e albanesi: occhio alle borse «sulla linea 3, da corso XI Febbraio al Rondò della forca, e sul 4, tra corso Giulio Cesare e Porta Palazzo». A Porta Nuova sono «a rischio» i passeggeri delle linee 35; 1 e 47. «Il resto si consuma sempre lungo corso Vittorio prima di arrivare in Madama Cristina, o nel tratto di via Nizza, fino all'angolo con Marconi».

I consigli: i borseggiatori portano anelli, bracciali o orologi, perché potrebbero ostacolarli. Spesso indossano impermeabili e giacche lunghe, che hanno tasche bucate da cui far uscire le mani. Stiano in guardia soprattutto le donne e gli anziani. Le borse devono mai essere lungo i fianchi, ma davanti al corpo. Se possibile, è meglio evitare le ore di punta: in tram vuoto è difficile un brutto incontro».

IL CONTE VERDE

LA CAMPAGNA E LA CITTA'

Un tempo i borseggiatori preferivano le fiere del bestiame, dove le compra-vendite venivano subito saldate con denaro contante. Ne abbiamo conosciuto uno, in pensione perché l'età gli aveva appesantito le mani. Ogni colpo rendeva bene. Adesso, [illegible] con sufficienza, i borseggiatori di città si accontentano dei soldi della spesa. Non era pentito: «Siamo artisti». Se i vigili riescono a eliminare quest'arte hanno il plauso dei cittadini.

Nella banda un camionista e un idraulico: 5 arresti

(Da sinistra a destra) **Giuseppe Giuliano**, presunto capo della banda di spacciatori, aveva nascosto droga in un cipresso dietro la sua cascina **Maurizio Caruso** l'autotrasportatore e **Salvatore Li Pira**, l'idraulico finiti in manette

«Posso avere un caffè?» L'eroina era nel thermos

La droga, mezzo chilo di eroina, era divisa in cinque pacchetti. Ben nascosti. Due etti e mezzo interrati sotto un cipresso, dietro una cascina nella campagna di Cigliano. Il resto in un box della periferia torinese. Veniva fatta circolare, per essere venduta, dentro alcuni thermos (il coperchio «Posso avere un caffè ben caldo?» la parola in codice per avere dose. Uno di quei thermos è stato trovato e sequestrato in un nascondiglio sotto un ponte della tangenziale, a Borgaro.

Cinque le persone arrestate dagli uomini della squadra mobile. Quattro sono incensurate, al di sopra di ogni sospetto. Uno fa l'autotrasportatore in proprio; un altro è un idraulico.

Secondo l'accusa la banda aveva cominciato a spacciare droga a Barriera Milano (adesso controllava, dice la polizia, «altre della città, con un giro mensile di circa mezzo chilo di eroina». Ciascuno aveva un preciso ruolo. A capo della banda c'era, dicono gli inquirenti, Giuseppe Giuliano, 23 anni, che ha una cascina con molta terra e animali a Cigliano. E' stato lui, il capo, l'ultimo a cadere nella trappola tesa tre mesi fa dagli agenti.

Le indagini, racconta il vicequestore Salvatore Longo, sono iniziate nell'aprile scorso: «Seguivamo una traccia emersa durante un'altra inchiesta. Un tenue filo ci ha portati a Barriera di Milano, in una casa di corso Taranto 15». Li abita Maurizio Caruso, 29 anni. Un «padroncino», sempre in giro con il suo camion a fare consegne. «Quello trafficа in droga» aveva mormorato qualcuno. Caruso è pedinato, gli agenti hanno identificato le persone con le quali si incontrava.

A fine maggio è fermato. Aveva più di mezzo etto di droga. Ha di difendersi: «Roba mia». Il capo della mobile, Aldo Faraoni, dice che Caruso è stato il primo anello della catena: «Quando lo abbiamo arrestato conoscevamo molte cose di lui, lo tenevamo oramai sotto controllo settimane». Così, alla volta, fermate altre persone: Pietro Bertino, 29 anni, corso Casale 325; Salvatore Li Pira, 22 ni, Via Banfo 40, e Giovanni Taverna, 21 anni, via Ivrea 27. Bertino ha un box in via Luisa del Carretto: gli agenti lo avevano visto entrare ed uscire più volte, sempre frettolosamente, dal portone quel palazzo. In quel box sono stati trovati due etti di eroina.

La droga veniva nascosta dentro i thermos dal tappo rosso e portata in giro. Un altro mezzo etto è trovato in uno questi contenitori terminati nascosto pante della tangenziale, appena fuori Borgaro. Quel thermos pieno di eroina ha tradito Taverna e Li Pira. **(e. mas.)**

Variazioni dopo le proteste dei cittadini

Più mezzi pubblici anche la domenica

Dopo le molte proteste da parte dei cittadini delle periferiche della città sono stati introdotti dai Trasporti torinesi i primi correttivi alla rete festiva adottata dal 4 luglio scorso e che riduce notevolmente le corse e le linee. Da lunedì prossimo, nei giorni festivi, e per il solo mese di agosto anche in quelli feriali, sono introdotte alcune variazioni in base a un accordo tra i Comuni Torino e Grugliasco. Queste le modifiche del servizio.

Linea 2. Prolungamento da v. Sempione-v. Fusinato per v. Fusinato, p.le Croce Rossa, v. Bologna, c. Novara (inversione di marcia all'incrocio con c. Regio Parco), c. Novara (controviale Nord con capolinea in corrispondenza della fermata delle linee 75 e 77), ritorno per c. Novara, v. Bologna, v. Gottardo, percorso normale. L'intervento è rivolto a ripristinare il collegamento tra Borgata Vittoria e il Cimitero Monumentale garantito mediante la linea 75 nell'ambito dell'ordinaria feriale.

Linea 64 - sbarrato - 33 sbarrato. Sostituzione della linea 64 festiva da v. Vandalino a p.le Adua con la linea 64 sbarrato v. Oleano p.le Adua. L'intervento tende a consentire ai residenti Grugliasco centro il raggiungimento del centro di Torino senza ricorrere a trasbordi anche nei giorni di applicazione della rete estiva.

Nel tratto prolungato della linea 2 festiva saranno rispettate le fermate già esistenti per la linea 75 feriale; nel tratto deviato della linea sbarrato festi- saranno rispettate le 3 pie di fermate nuova istituzione, individuate dalle paline provvisorie in v. Thures/v. Vandalino v. Thures/v. Milano; in v.le Radich/v. lano e in v. Risti/v.le Radich.

Movimento Federativo

Un centralino i disagi nei trasporti

Un centralino al servizio di chi aspetta invano il tram. Per segnalare eventuali disagi dovuti alla riduzione dei trasporti pubblici, lunedì 2 agosto e martedì 3 (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18) basterà telefonare al 839.87.06.

L'iniziativa è promossa dal Movimento Federativo Democratico in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Il centralino è stato istituito perché i procuratori dei cittadini del Movimento «hanno già raccolto varie denunce mettono in evidenza gravi disagi se non autentiche violazioni di diritto».

I rappresentanti di questa struttura al servizio del cittadino sostengono che «alcune riduzioni di percorso hanno escluso circa 10 mila persone dall'accesso al trasporto pubblico, mentre non si hanno ancora dati precisi sugli effetti dei tagli estivi».

Il commercio torinese si è fermato un quarto d'ora mentre a Milano si svolgevano i funerali

Serrande abbassate per le vittime delle bombe

In via Roma: «Ribadiamo il nostro impegno contro il terrorismo»

Serrande abbassate nelle vetrine di Cartier in via Roma

Un improvviso, profondo silenzio ieri alle 17 in via Roma e in tutto il centro della città, in concomitanza il funerale delle vittime della strage di via Palestro a Milano. Per un quarto d'ora negozi e centri di servizio, a partire dalle insegne più prestigiose concordi nel dare il buon esempio, hanno tenuto abbassate le serrande e la vita rallentata sotto i portici e nelle piazze.

Un segno di omaggio, una pausa di raccoglimento. E pratitutto corale dimostrazione del rispetto con cui Torino ha partecipato al dolore del capoluogo lombardo. Alla base pausa silenziosa una decisione dell'Ascom che aveva invitato a parteciparvi tutti gli imprenditori del commercio, del turismo e dei servizi.

«In una fase di grave crisi economica e politica - dice la lettera inviata giovedì agli iscritti dall'Associazione via Massena - intendiamo esprimere la volontà di respingere ogni tentativo di creare lacerazioni e fratture nella società civile. E ribadiamo il nostro impegno contro la viltà terroristica così come ci siamo opposti alla violenza ricattatrice della criminalità organizzata».

L'invito dell'Ascom è stato accolto adesione spontanea lo dimostra la simultaneità con cui hanno abbassato serranda anche tanti esercenti cui non ancora arrivata la comunicazione ufficiale dell'Associazione.

Spiegano in via Roma: «E' bastato l'avviso sul giornale, cui è seguito immediato "passa parola"».

Dalle provincia Torino molte delegazioni comunali si sono recate a Milano, con i pullman del sindacato, per i funerali delle vittime del nuovo terrorismo. A guidare i 500 torinesi il sindaco Castellani.

BEST OLIVER
PIAZZA MADONNA ANGELI 5 ANG. VIA CARLO ALBERTO
10123 TORINO - TEL. (011) 531386
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Le più grandi
della moda prêt-à-porter
primavera/estate '93
IRRIPETIBILI SALDI
DI FINE STAGIONE
Aperto tutto agosto
EFF. CONF. LEGGE 66

Incontro fra Costa e il ministro francese

Entro il 1997 avvio dei lavori. Nel 2005 attuazione del traforo della Valsusa

Bernard Bosson e Raffaele Costa al termine dell'incontro in prefettura

Con l'Alta Velocità Torino va all'Europa

[illegible] che ci fosse diffidenza ma sentire, [illegible] a Torino, il ministro francese dei trasporti, Bernard Bosson a nome del suo governo e a fianco del collega italiano Raffaele Costa, dire chiaro e tondo che l'Alta Velocità ferroviaria tra la nostra città e Lione è un'opera «di interesse prioritario», fa piacere. Perché [illegible] questo fronte vuol dire che qualcosa si muove sul [illegible]. Tutto ciò [illegible] accaduto ieri in Prefettura ad [illegible] tavolo attorno il quale si fronteggiavano delegazioni di garanti dei due ministeri. Da parte italiana [illegible] ministro plenipotenziario Vinci Giacchi, il direttore generale della programmazione Collevecchio, il coordinatore del Cipet Sciarrone, l'amministratore delegato [illegible] Ferrovie Necci, [illegible] prefetto Lessona e il presidente della Regione Brizio. Per la Francia il direttore centrale dei trasporti Sardais, il [illegible] tecnico [illegible] ministero Combes, [illegible] prefetto di Rhône-Alpes Bernard, il console di Francia a Torino Daziano. Elenchiamo questi [illegible] per sottolineare che non è stata una riunione informale, bensì molto concreta, al termine della quale è venuto fuori che i francesi [illegible] bene intenzionati [illegible] collaborare a due progetti determinanti per [illegible] sorti future del Piemonte e del Paese: il traforo del Mercantour che metterà in collegamento il [illegible]d della Francia con il Cuneese e il passaggio [illegible] Alta Velocità Sud/Nord italiano attraverso la valle di Susa.

La realizzazione dei progetti sulle direttrici Sud/Nord (valle Susa) e Ovest/Est (Sud della Francia, Cuneese) [illegible] innestò sulla Torino-Milano-Napoli rappresentano l'unica occasione italiana [illegible] inserimento nel sistema [illegible] dei trasporti internazionali su binario, scelta indorogabile per alleggerire la pressione del trasporto [illegible] gomma.

I francesi sono pratici e il ministro Costa [illegible] difetta [illegible] decisionismo. Quindi i prossimi appuntamenti sono questi: in autunno vertice politico (forse a Bruxelles) a livello di governi per ribadire la reciproca volontà di affrontare i progetti; entro [illegible] 1997 avvio dei lavori per l'Alta Velocità; nel 2005 attuazione del traforo di base. Ancora: incontro dei tecnici [illegible] Parigi a settembre per un'analisi dei costi; entro la fine dell'anno, da parte italiana, presentazione del progetto migliore per il traforo (o Frejus [illegible] Moncenisio).

Dice il ministro Costa: «Non possiamo perdere questo appun[illegible] con l'Europa. Le risorse pubbliche o [illegible] capitale misto pubblico/privato sono reperibili». L'avvocato Necci acconsen[illegible] aveva già annunciato alcuni mesi fa, sempre a Torino, che i privati devono avere ampi spazi [illegible] intervento, raccogliendo il consenso del comitato per l'Alta Velocità di cui è presidente il dottor Umberto Agnelli. Ci vor[illegible] ingenti risorse: oltre 4 mila miliardi per il solo tunnel (lungo 54 chilometri) a cui aggiungere altri 3 mila miliardi per la linea completa fino al versante francese. Sette anni il tempo di realizzazione del traforo (sempre che venga scelto il progetto di collegamento attraverso il Monconisio).

Cose non dette nel [illegible] della conferenza stampa [illegible] che fanno parte del programma del [illegible]nistero dei Lavori Pubblici, per la viabilità regionale: completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo; costruzione delle circonvallazioni di Oulx [illegible] Cesana; miglioramento degli accessi al colle del Monginevro in vista dei campionati del mondo di sci del '97.

Pier Paolo [illegible]

Tradito dalle telefonate della moglie per la nascita della figlia

Catturato il boss di Plati

Specialista in sequestri

Pasquale Marando [illegible] latitante [illegible] '91; si era continuamente spostato dal Nord [illegible] Sud Italia

Alle sue spalle la cosca più sanguinaria dell'Aspromonte

Il colonnello Cirese si stropiccia le mani soddisfatto: «Quando arrivai [illegible] Torino, due anni fa, domandai chi fosse il latitante più pericoloso della provincia. [illegible] dissero Pasquale Marando, capo della [illegible] di Plati, emigrato e poi sparito nel Canavese».

Adesso Pasquale «Ciccio» Marando, 30 anni, nato in Aspromonte, residenza ufficiale [illegible] Leini, domicili numerosi e quasi tutti sconosciuti, [illegible] [illegible] quello fatale [illegible] Rozzano vicino a Milano, sta in manette nel [illegible]e dalle Vallette. L'hanno bloccato i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino con [illegible] brillante operazione del capitano Fabrizio Polvani, un ufficiale che Torino perderà dopo che i vertici dell'Arma l'hanno destinato ad una compagnia sarda, trasferimento a settembre.

Pasquale Marando [illegible] [illegible] boss vero, da non confondere con capibastone [illegible] periferia e [illegible] provincia. «Dopo la morte del padre Antonio e del fratello Luigi, [illegible]nati in una faida - spiegano i [illegible]rabinieri - [illegible] diventato il leader indiscusso della cosca Marando-Barbaro di Plati. La [illegible] più sanguinaria dell'Aspromonte, specializzata nei sequestri di persone anche grazie ai molti pastori che [illegible] nelle [illegible] file». In Piemonte Marando stava occupando [illegible] spazio lasciato da un altro boss della 'ndrangheta, Mario Ursini, recentemente arrestato.

Il curriculum penale del giovane Marando [illegible] di notevole spessore: arrestato [illegible] denunciato per due omicidi, due sequestri di persona, rapine ed estorsioni. Sospettato di essere coinvolto nei sequestri di Carlo Bongiovanni, prelevato a Torino nel '77 (per questo fatto Marando [illegible] subito una condanna [illegible] 12 anni), [illegible] di Lorenzo Crosetto, rapito ancora a Torino nel luglio '81 (condannato in primo grado, assolto con formula dubitativa in appello). Il [illegible] nome compare anche nell'inchiesta per gli omicidi di Domenico Musitano (per [illegible] quale fu arrestato nell'87 [illegible] Volpiano) e di Natale De Maio, 47 anni, sindaco di Plati, ucciso nell'aprile '85, in circostanze mai completamente chiarite.

Pasquale Marando, un calabrese decisamente «atipico» per via dei capelli biondi e degli occhi azzurri, era latitante dal '91. Inseguito da un ordine di custodia cautelare [illegible] Procura della Repubblica [illegible] Reggio Calabria [illegible] continuato a muoversi fra Torino, Milano, Verona, Reggio Calabria [illegible] Plati. Ufficialmente residente a Leini, in frazione Tedeschi 67, non frequentava da tempo quella casa. I carabinieri pensano avesse trov[illegible] riparo cinque chilometri più lontano, in qualche villa [illegible] Volpiano (la cittadina che è soprannominata [illegible] Plati del Nord per la forte immigrazione dal comune aspromontano), prima di trasferirsi [illegible] Rozzano, do[illegible] poteva [illegible] sulla «protezione» di [illegible] conterraneo, Pietro Portolesi, 24 anni (arrestato per favoreggiamento).

A tradirlo pare sia stata la nascita della terza figlia, quindici giorni fa. Qualche telefonata di troppo alla moglie (che vive [illegible]i) ha consentito ai militari di stringere la rete, sino all'arresto, l'altra mattina. Pasquale Marando, bloccato su una Y-10, aveva in tasca documenti falsi, [illegible] non ha neppure cercato di usarli. «Sono io l'uomo che cercate - ha detto ai carabinieri - [illegible] da me non saprete nient'altro».

Angelo Conti

Giovane di 22 anni trovato morto in auto: sembrava un suicidio, ma l'autopsia pone forti dubbi

Lesioni, ecchimosi, graffi: è un delitto

Ucciso dopo una violenta colluttazione? L'ultima parola spetta al perito legale

[illegible] Rubin in [illegible] [illegible] foto con la sorella Maura

Suicidio o messinscena per celare un omicidio? E' la domanda che tormenta i genitori di Simone Rubin, ragazzo chierese di 22 anni, trovato cadavere 10 giorni fa all'interno della [illegible] Renault 5 in una piazzola della provinciale Poirino-Villanova d'Asti.

Il motore acceso, un tubo di gomma con le estremità collegate allo scappamento e ai finestrini dell'auto, l'abitacolo invaso dal fumo e il giovane riverso sul volante ormai privo [illegible] vita, non avevano offerto il minimo sospetto al medico di guardia che aveva effettuato i rilevamenti sul corpo: suicidio per asfissia.

Le seguenti autopsie hanno però riaperto la vicenda, lasciando un'infinità di punti interrogativi. Sia nel primo che nel secondo esame autoptico si esclude quasi categoricamente che si tratti di suicidio. I gas respirati dal giovane avrebbero [illegible] parte rilevante nel causarne la morte, ma non sarebbero stati determinanti. L'ultima parola spetta ora al perito legale, nominato [illegible] sostituto procuratore Amore che coordina le indagini.

Lesioni, ecchimosi e graffi so[illegible] stati rinvenuti sullo stomaco, sul collo [illegible] sopra l'occhio destro. Segni lasciati durante una violenta colluttazione? Tanti [illegible] e tante ipotesi per Luigi Rubin, pensionato Atm, [illegible] Luciana Bosco, casalinga. I genitori di Simone respingono con forza la tesi del suicidio: «Non aveva problemi di alcun tipo. Era [illegible] ragazzo tranquillo, abitudinario, in attesa [illegible] di essere assun[illegible] dall'Atm dove aveva fatto un concorso piazzandosi nei primi posti». Nessuna amicizia equivoca, nessun comportamento ambiguo.

L'ultima sera, prima di essere rinvenuto cadavere, succede però qualcosa di anomalo che [illegible] turba profondamente. E' sabato, Simone ha un appuntamento a Rivoli, dove ha svolto il servizio militare negli alpini, con due ex commilitoni. Una pizza, qualcosa da bere in un locale. Poi i saluti. Lascia gli amici alle 3,30. Così raccontano agli inquirenti i coetanei che vivono a Novara e Vercelli. Simone, però, rientra a casa solo alle 7,30. Dove sia stato, cosa abbia fatto e soprattutto se abbia incontrato qualcuno resta un mistero.

Al rientro parcheggia in garage la vecchia Opel che usa abitualmente o [illegible] rifugia in camera [illegible] letto. Abbandona la stanza appena un'ora dopo essersi coricato. «La domenica mattina dormiva sempre sino [illegible] tardi - dice la sorella Maura - mai sognato [illegible] andarsene di casa così presto, [illegible] avvisare nessuno [illegible] senza fare rumore».

[illegible] padre Luigi si alza, ancora assonnato. Ha il tempo di vedere Simone mentre mette in [illegible] la Renault 5: «Dove vai?». «Vado via [illegible] momento, ma torno subito» risponde sbrigativamente. Trascorre l'intera mattinata senza che i Rubin ricevano [illegible] telefonata rassicurante. L'ansia cresce, poi la decisione di contattare tutti gli ospedali o infine i carabinieri. Nel tardo pomeriggio, la notizia del decesso. «Credevamo in [illegible] incidente, invece...». Invece Simone era stato [illegible] [illegible]enza vita dentro l'auto diventata una camera a gas.

Molte perplessità hanno suscitato anche il luogo scelto per uccidersi e l'esecuzione: [illegible] piazzola su una provinciale trafficatissima nei giorni festivi, con l'auto posteggiata in controma[illegible]. Il tubo di gomma ben visibile. Dentro la R5 [illegible] biglietto che potesse chiarire l'estremo gesto. [illegible] poi - si affliggono anco[illegible] increduli i genitori [illegible] Simone - sulla tasca destra dei jeans c'era una macchia [illegible] fango, sulla maglietta una grossa chiazza all'altezza del polmone destro e sulle scarpe delle gocce di sangue. No, [illegible] può [illegible] un suicidio».

Messinscena [illegible] qualcuno che ha incontrato Simone e dopo, per chissà quali motivi, lo ha picchiato duramente fino a tramortirlo e ha [illegible] [illegible] soluzione più credibile per nascondere la verità? Dubbi [illegible] misteri che aspettano [illegible] risposta.

[e. gar.]

Statale Monginevro

Traffico interrotto per tre ore

La statale del Monginevro ieri è rimasta interrotta per oltre 3 ore a Borgone di Susa per il ribaltamento di un Tir. I vigili del fuoco di Susa ed i carabinieri di Borgone e Condove hanno dovuto lavorare 5 ore per recuperare 20 vitelli fuggiti nei campi.

Erano circa le 10 quando Massimo Traversa, 21 anni, alla guida di un Tir ha affrontato in velocità la curva dopo il cavalcavia ferroviario verso Torino. Prima [illegible] giungere sullo svincolo di Borgone il rimorchio, carico di vitelli, si [illegible] ribaltato continuando la corsa per 300 metri. In qual momento arrivavano dalla parte opposta un altro Tir condotto da Alain Charon, 35 anni, ed una Renault 4 con alla guida Antonio Bellantoni, 27 anni.

I due, vedendosi venire addosso il Tir si sono buttati fuori [illegible] da: non ci sono stati feriti. I vigili del fuoco di Susa, i volontari [illegible] Borgone e i carabinieri hanno dovuto lavorare sino alle 15 per recuperare tutti gli animali. Alle 14 è stata riaperta il traffico.

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 31 Luglio

PREVISIONI

In Piemonte e Valle [illegible] iniziali condizioni di cielo sereno con addensamenti associati a isolati temporali nelle ore pomeridiane. Venti, deboli variabili. Temperatura: senza variazioni di rilievo

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	31,4
MINIMA	[illegible]
MEDIA	26,5

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 37,4	7 luglio 1952	
MINIMA 8	7 luglio 1987	

[illegible] **FA**

MASSIMA 33,8 MINIMA 21,6

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	29,2	MINIMA	20,2
PRESSIONE (ore 20)			[illegible]
UMIDITA' (ore 20)			77%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	49,8 mm
Media (1981-1990)	55,5
Totale di questo anno	534

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 13 minuti; tramonta alle ore 20 e 58 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 30 minuti, cala domani alle ore 5 e 9 minuti.

[illegible] Luna piena 4 luglio ore 2
[illegible] Ultimo quarto 12 luglio ore 1
[illegible] Luna nuova 19 luglio ore 13
[illegible] Primo quarto 26 luglio ore 5.

MERCURIO: [illegible] telescopio a 210x appare grande come la Luna ad occhio nudo

VENERE: brilla come la luce di una candela vista alla distanza di 110 metri

MARTE: lo si riconosce come una stella luminosa tra Regolo e Giove

GIOVE: tramonta in direzione Ovest circa 2 ore e 40 minuti dopo il Sole

SATURNO: sorge a Sud-Est [illegible] l'orizzonte intorno alle [illegible] 22

IL [illegible] alle 23 di stanotte [illegible] Luna crescente proiettata [illegible] Sagittario passa a 3° a Nord di Nettuno visibile solo con uno strumento

Specchio dei tempi

«Un portatile per aiutare [illegible] sordomuti [illegible] telefonare» - «A Villa Genero mi sono vergognata per il lerciume» - «Mi hanno decurtato la vincita al Lotto» - «Valentino senza vigili» - «Dall'Usl neanche un'aspirina»

La direzione Sip ci scrive:

«La lettera [illegible] la quale un lettore propone l'installazione di un telefono pubblico per sordomuti, [illegible] fornisce l'occasione per evidenziare come la Sip dedichi da anni una particolare attenzione ai problemi di comunicazione delle fasce deboli (handicappati, [illegible] ecc.).

«Dal 1990 la Sip [illegible] portando avanti [illegible] progetto operativo denominato "Insieme - Impegno Sociale Sip", che si propone di fornire [illegible] risposta adeguata a precise esigenze sociali.

«Con riferimento [illegible] caso segnalato informiamo che da alcuni [illegible] è operante presso l'assessorato alla Sanità e Assistenza della Provincia di Torino (sede di corso Lanza 75), un Centro informazioni disabili creato con la collaborazione della Sip che, grazie all'impegno di personale specializzato e all'utilizzo di apparecchiature Dts (Dispositivo telefonico sordomuti), consentono di risolvere i problemi [illegible] comunicazioni dei sordomuti.

«I Dts, dotati di tastiera alfanumerica [illegible] display, in considerazione delle contenute dimensioni d'ingombro, possono essere comodamente trasportati ed utilizzati anche presso i telefoni pubblici mediante [illegible] [illegible] plice connessione, "accoppiamento acustico", fra gli apparecchi. In provincia [illegible] Torino vi è già [illegible]a discreta diffusione del Dts che è anche utilizzato da alcuni enti istituzionali.

«Le persone interessate all'utilizzo di tali apparecchiature possono rivolgersi al centro della Provincia di Torino per tutte le informazioni».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la lettera [illegible] Villa Genero. L'autrice è stata molto indulgente nel descriverne il degrado. Questo parco [illegible] è solo invaso da sporcizia di tutti i generi, ma presenta: pavimentazione divelta, erbacce che crescono indisturbate in tutti i viali, [illegible] lapidate, panchine in pietra rovesciate, costruzioni, come il padiglione sul piazzale superiore, distrutte completamente con le macerie abbandonate ecc.

«Mi sono sinceramente vergognata di fronte ad amici giunti dall'America che avevo accompagnato orgogliosa di portarli a vedere una parte bel[illegible] di Torino».

Luciana Meroni

Una lettrice ci scrive:

«Sono in vacanza in Calabria. Sabato ho vinto 530.000 lire al lotto [illegible] lunedì sono andata a incassare la vincita. L'impiegato fa i conti [illegible] mi dice che se voglio subito [illegible] denaro sono lire 500.000 altrimenti devo aspettare 15 giorni (!) affinché arrivi il "Bollettino Ufficiale delle Estrazioni". Fra una settimana devo rientrare a Torino e quindi mio malgrado accetto [illegible] cifra decurtata.

«Gradirei ora sapere dal ministero delle Finanze se esiste questo tipo di regolamento nella regione Calabria (diverso dal [illegible] d'Italia) [illegible] [illegible] incappata nell'ennesima forma di "micro-tangente" all'italiana».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Riferendomi all'articolo sul Po e sul Parco del Valentino, vorrei dire alcune [illegible] che tengo [illegible] [illegible] visto che [illegible] da molti anni che gestisco un'attività dentro [illegible] parco.

«La vigilanza non [illegible] [illegible] solamente dalle 19 alle 21, ma durante l'intera giornata e l'intera nottata, anche se le forze dell'ordine hanno il compito [illegible] salvaguardare i cittadini nel Parco.

«Forse i Verdi quando hanno deciso di far chiudere il Parco alle macchine, [illegible] hanno pen[illegible] ai disagi che ne potevano essere a seguito, sia per la sicurezza di chi passeggia tranquillo, sia per chi lavora all'interno del Parco [illegible] clienti di quest'anno [illegible] pari [illegible] un quarto [illegible] quelli degli anni passati); mentre [illegible] [illegible] aumentano sempre di più. Senza parlare, poi, del Valentino come mata per dolci incontri fra sp[illegible] e tossicodipendenti i quali "consumano i loro prodotti" tranquillamente sui prati, davanti [illegible] deci[illegible] di bambini come spettatori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Fra pochi giorni dovrò pagare lire 85.000 × 3 per avere diritto alle prestazioni del medico della mutua. Questo ennesimo "prelievo" [illegible] seguito ai versamenti come lavoratore dipendente per [illegible] anni consecutivi e per altri quattro anni come "servitore dello Stato". In questi ultimi nove anni ho versato 25.000.000 di tassa sulla salute, di cui 2.736.000 soltanto l'anno scorso.

«Non abbiamo diritto neppure ad una aspirina, [illegible] io, né mia moglie, né mio figlio, eppure, [illegible] quello che ho pagato (e non parlo dell'Irpef!) avrei potuto comprarmi una farmacia... Se questo [illegible] uno Stato di diritto, giudicate un po' voi».

Segue la firma

Indagine della Confartigianato: calano dipendenti e lavoro

Sono finiti i tempi d'oro per idraulici e falegnami

Giuseppe Scaletti

[redacted]

Le imprese soffocate dalle tasse e dai costi

I sarti stanno scomparendo, i falegnami [redacted] sanno come sbarcare il lunario, le battute sugli idraulici che guadagnano più dei chirurghi sono un ricordo perduto nel tempo. La crisi aggredisce in maniera decisa il mondo dell'artigianato e le previsioni [redacted] addirittura peggiori di quelle riguardanti l'industria.

Sono le crude conclusioni a cui giunge la consueta indagine trimestrale della Confartigianato Piemonte sullo [redacted] della congiuntura per le imprese artigiane». Il presidente, Giuseppe Scaletti, descrive una situazione pesante: «Su occupazione, produzioni, ordini e termini di pagamento gli artigiani prevedono un ulteriore peggioramento rispetto al trimestre precedente. E' praticamente compromesso l'assorbimento di manodopera generica perché oltre il 67 per cento delle imprese [redacted] ha intenzione [redacted] sumere e anche la manodopera specializzata [redacted] trova più lavoro: il 64 per cento degli artigiani [redacted] ha bisogno».

Quello che più preoccupa Scaletti è il «carnet ordini». Più della metà degli artigiani lavo[redacted] 20 giorni su tre mesi, cioè 80 giorni all'anno e per il resto del tempo può anche chiudere bottega. Alla mancanza di lavoro si aggiungono i ritardi nei pagamenti accusati dalla metà delle imprese artigiane intervistate (in totale sono 4825).

«Le previsioni sulla forza la[redacted] - afferma Scaletti - non sono migliori: il 23 per cento ha in programma [redacted] ridurre l'organico e meno male che [redacted] 68 per cento [redacted] intende licenziare [redacted] il [redacted] per cento circa intende aumentare gli occupati. L'unica nota positiva di questa indagine viene dal capitolo investimenti dove si registra un lieve miglioramento. Per il resto è buio totale».

A pagare il prezzo più alto sono gli artigiani del settore abbigliamento, le sartorie grandi e piccole. Il costo di un abito fatto su misura è enorme rispetto a vestiti, confezionati con mano d'opera [redacted] basso costo, che vengono dall'Est.

Le cause della crisi del mondo artigianale? Le stesse dei settori dell'industria [redacted] del commercio, [redacted] le piccole imprese artigiane risentono più di tutti dell'alto costo del lavoro. Non a caso gli incrementi di occupati [redacted] registrano nelle imprese con oltre quindici dipendenti.

La crisi dell'occupazione investe il [redacted] metalmeccanico (che serve quasi esclusivamente l'indotto auto), il settore del legno e le pulitintolavanderie.

Qualche sintomo di miglioramento - sempre dal punto [redacted] vi[redacted] dell'andamento dell'occupazione - arriva dai settori edile, trasporto merci, riparazioni auto, installazione impianti, tessili.

Per quanto riguarda gli incassi, il settore che si trova nella situazione peggiore è quello edile, seguito dai metalmeccanici, dall'impiantistica e dal legno.

I pochi segnali positivi - come abbiamo detto - vengono dalle previsioni sugli investimenti programmati per i prossimi dodici mesi. La situazione, rispetto al trimestre precedente, migliora nel senso che diminuisce la percentuale delle imprese che non intende investire, ma il miglioramento è quasi inavvertibile su una percentuale che rimane molto alta (oltre [redacted] 74 per cento) di aziende che non intendono procedere a nuovi investimenti.

Si prepara dunque un settembre difficile anche per il mondo dell'artigianato. Rispetto alle precedenti indagini è aumentato il pessimismo. I costi di produzione elevati, le tasse e il calo dei consumi stanno provocando perdite difficilmente recuperabili. Si aggiunge la mancata operatività della legge regionale contro l'abusivismo che provoca non soltanto danni allo Stato (a causa dell'evasione fiscale), ma anche alle imprese artigiane in regola che si vedono il lavoro sottratto dagli artigiani «fai-da-te» che effettuano interventi anche su impianti elettrici e idraulici [redacted] poter fornire garanzia sulle norme di sicurezza.

Enzo Bacarani

[redacted]

CARNET ORDINI [redacted]

CATEGORIA	[redacted] 1 MESE	DA 1 A 3 MESI	PER OLTRE 3 MESI	[redacted]	TOTALE
[redacted]	21.6	41.9	35.8	0.7	100.0
METALMEC.	70.2	26.4	1.7	1.7	100.0
T. MERCI	84.6	7.7	2.6	5.1	100.0
LEGNO	28.6	35.7	35.7	0.0	100.0
[redacted]	74.3	0.0	0.0	25.7	100.0
RIP. AUTO	78.6	21.4	0.0	0.0	100.0
ABBIGL.	41.7	58.3	0.0	0.0	100.0
IMPIANT.	29.3	58.5	12.2	0.0	100.0
GRAFI	100.0	0.0	0.0	[redacted]	100.0
[redacted]	100.0	0.0	0.0	0.0	100.0
ALIMENT.	71.4	28.6	0.0	0.0	100.0
PULITINTO.	58.8	41.2	0.0	0.0	100.0
[redacted]	14.3	85.7	0.0	0.0	100.0

[VALORI [redacted] %] COMPLESSIVI REGIONALI

Un sesto arresto per l'impresario del piano-bar

«Ivan mi [redacted] pestato per quasi [redacted]»

Pietro Ginestra, detto «Ivan», era in libertà da appena due mesi

Emergono risvolti brutali e spietati nell'inchiesta sul pestaggio dell'impresario edile Benedetto Lentini. Ieri mattina all'alba i carabinieri della compagnia Oltredora hanno ammanettato il sesto uomo della banda, Pietro Ginestra detto «Ivan», 41 anni, palermitano, residente a Torino [redacted] via [redacted]delle 148, fitti precedenti per armi e rapine, in libertà da appena due mesi, dopo [redacted] lungo periodo di detenzione nel carce[redacted] Venezia. Il Lentini lo [redacted] accusato pesantemente, nella lunga testimonianza resa davanti ai magistrati della Procura: «Era Ivan il più violento, quello che picchiava [redacted] più, quello che aveva ancora la forza di colpirmi quando gli altri era[redacted] stanchi».

I carabinieri hanno intanto ricostruito ogni momento delle due ore [redacted] violenze delle quali è stato oggetto il proprietario del piano-bar «Notturno» che [redacted] nelle mire [redacted] fratelli Albanese (titolari di altri locali notturni come il Chatam ed il Perroquet). Il rifiuto a cedere il piano-bar aveva scatenato l'intimidazione, poi la violenza, sino ad un tentativo di sequestro di persona, con il quale gli aggressori volevano trascinare il Lentini di fronte [redacted] per firmare l'atto di vendita dell'immobile.

Giovedì mattina, poco dopo l'aggressione, [redacted] stati bloccati dalla polizia tre manovali della banda. Poi i carabinieri [redacted] arrivati [redacted] due mandanti (Claudio ed Enzo Albanese), infine la [redacted] notte al Ginestra. I militari del tenente Guidalotti [redacted] hanno bloccato mentre si avvicinava alla sua abitazione, alla guida di una Fiat 500 bianca, a fari spenti. Lo hanno [redacted]pagnato in caserma ed interrogato, ma l'ex rapinatore ha continuato a negare ogni addebito. E' [redacted] che il Lentini [redacted] stato oggetto di altre intimidazioni: l'altra mattina all'alba, prima dell'incursione nel suo ufficio, la gang gli aveva squarciato le gomme della Alfa 164.

L'inchiesta, che la magistratura tiene coperta dal segreto istruttorio, si starebbe ampliando. Dall'episodio [redacted] intimidazione, i sostituti procuratori vorrebbero ora arrivare al giro di stupefacenti (soprattutto cocaina) che è da tempo segnalato in alcuni locali notturni del centro. Un terreno difficile, reso insidioso dall'omertà e dalla paura, nonché [redacted] gran ricorso a soprannomi ed [redacted] nomi in codice, che ostacolano le indagini.

Le violenze [redacted] corso Taranto hanno però consentito [redacted] aprire uno spiraglio in un mondo ermetico, ed ora - di fronte alla prospettiva [redacted] possibili pesanti [redacted] per il caso Lentini - qualcuno potrebbe anche cominciare a parlare. [a. con.]

Alla Faà di Bruno muri imbrattati e oscenità contro le suore

Molotov contro la scuola

Vendetta del bocciato e del ripetente

[redacted]

Una delle scritte offensive comparse [redacted] muri del liceo Faà [redacted] Bruno poi fatte pulire a spese dei genitori dei [redacted] ragazzi denunciati

[redacted]

E' [redacted] bocciato al liceo scientifico [redacted] di Bruno, e per vendetta, con un altro ex allievo ripetente, ha preso di mira la scuola: insieme hanno cercato di incendiare l'edificio, hanno imbrattato i muri con scritte offensive e disegni osceni. Sono stati subito individuati, e ai genitori è toccato pagare le spese per riparare tutti i danni.

Due ragazzi di ottima famiglia, ma incorreggibili sui banchi di scuola: uno abita in Lungo Po Diaz, l'altro in corso Govone. Per gli insegnanti del liceo di via Le Chiuse 40, gestito dalle Suore Minime [redacted] Nostra Signora del Suffragio, erano un vero tormento. Uno dei due è stato bocciato quest'anno per la seconda volta. Ha ricevuto le sfuriate dai genitori, e poi: «Le suore me le pagheranno».

Ha chiesto la collaborazione dell'amico, bocciato l'anno scorso nello stesso istituto: insieme, hanno organizzato una spedizione punitiva. Hanno riempito di alcol alcune bottigliette di succo [redacted] frutta, e [redacted] uno stoppino hanno fabbricato delle rudimentali «molotov». Intorno alle 23,30 si sono presentati a scuola. Con bombolette spray hanno imbrattato i muri e la porta del liceo. Poi hanno lanciato le bottigliette, incendiando una finestra.

Sono fuggiti sulla «Uno» del maggiore dei due: un passante, ha annotato il numero di targa e ha dato l'allarme ai pompieri e alla Squadra di polizia [redacted]diziaria dei vigili urbani. Una breve indagine, e i due [redacted] stati denunciati per danneggiamento aggravato, incendio e uso di ordigni esplosivi rudimentali. Il prossimo settembre, i due ragazzi cambieranno scuola. [g. fav.]

Corso Maroncelli

[redacted] un vigile

Un vigile del fuoco, Donato Conte, [redacted] anni, residente in via Buriasco, è stato investito ieri mattina alle [redacted] un automobilista che si è poi dato alla fuga. Donato Conte stava rientrando [redacted] casa in moto dopo aver trascorso la notte in servizio al distaccamento del Lingotto. Trasportato al Cto [redacted] un'ambulanza il vigile del fuoco [redacted] è risultato grave: [redacted] stato dimesso dopo le prime cure. Fortunatamente non ha riportato fratture, la prognosi [redacted] di 20 giorni.

L'incidente è avvenuto in corso Maroncelli ed il conducente dell'auto pirata, una Peugeot grigia, si è subito eclissato probabilmente preso dal panico. Secondo alcuni testimoni si tratterebbe di un giovane. Polizia e vigili urbani l'avrebbero già identificato (la vettura nello scontro ha perso il paraurti [redacted] la targa) però il suo nominativo [redacted] è ancora stato comunicato in attesa di accertamenti. La targa della Peugeot corrisponde ad [redacted] indirizzo di Strada del Nobile.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Aermec per [redacted] Peggy Guggenheim Collection

Nel [redacted] di un incontro a Palazzo Venier [redacted] Leoni di Venezia, sede della Collezione, Alessandro Riello, vice Presidente della Riello Condizionatori e Philip Rylands, Direttore della Peggy Guggenheim Collection, hanno [redacted] partecipazione dell'azienda del Gruppo Giordano Riello al Progetto «Intrapresa [redacted] Collezione Guggenheim».
Con «Intrapresa», la Fondazione Guggenheim ha risolto uno dei problemi più sentiti [redacted] mondo imprenditoriale internazionale, quello di un efficace rapporto dell'impresa privata [redacted] il mondo della cultura nelle sue massime espressioni.
Ecco che per l'impresa si aprono spazi nuovi e stimolanti, dove presentare il meglio della propria creatività, dal design alla tecnologia più innovativa, in un nuovo rapporto con spazi ed opere che rappresentano il massimo dell'«innovazione culturale» del nostro [redacted].
E anche un nuovo luogo di incontro, di rafforzamento delle relazioni internazionali e rappresentanza culturale
Aermec ha trovato nella Fondazione [redacted] partner ideale, [redacted] tradizione e cultura fuori dalle mode ricorrenti, stile e professionalità, vocazione internazionale e attenzione verso [redacted] esigenza di un pubblico che guarda sempre più alla qualità della vita.
Nelle sale della Collezione si respira già da tempo «aria Aermec», con grande [redacted] per i visitatori e per la conservazione delle opere esposte. E il clima ideale verrà assicurato anche alla [redacted] di prossima apertura, dove troveranno sede la nuova caffetteria e [redacted] shop.
Questa iniziativa rientra in una politica più ampia che il Gruppo Giordano Riello persegue e che porta le varie aziende che [redacted] esso fanno [redacted] affiancare eventi e realtà culturali particolarmente vitali [redacted] utili alla valorizzazione del patrimonio nazionale.

L'A.N.A.I. [redacted] RESTRUCTURA

L'esposizione dedicata al recupero del settore edilizio, RESTRUCTURA, vede tut[redacted] l'Associazione degli Amministratori Immobiliari impegnata nella riuscita dell'edizione [redacted], che si presenta ricca di iniziative, anche sul restauro dei centri urbani. Sulla manutenzione della casa, il risanamento di calcestruzzi, il riscaldamento degli [redacted] civili, i serramenti e le loro manutenzioni, l'A.N.A.I. organizzerà quattro convegni.
Il consigliere nazionale, Antonio Mario Datilo, ha dichiarato che i progettisti italiani non sembrano ancora pronti alla nuova concezione di RESTRUCTURA (sul recupero edilizio) c[redacted] presuppone un atteggiamento diagnostico sull'edificio: [redacted] «mali» di cui soffre ai materiali da utilizzare.
Il futuro della città passa per il restauro [redacted] costruito e l'Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari considera la prossima edizione di Restructura [redacted] importante bacino di utenza per il mondo condominiale.

E' il primo degli interventi di recupero voluti dal Comune per ripulire nove monumenti in città

[redacted] dal piedistallo

Al restauro il padre della Gazzetta del Popolo

[redacted]

Il piedistallo senza la statua [redacted] Bottero rimossa ieri alle 16 da un'autogrù per [redacted] ripulita [redacted] restauratori della ditta Craviolatti

[redacted]

Alla presenza di pochi curiosi ieri alle 16 il monumento bronzeo dedicato a Giovan Battista Bottero, il fondatore della Gazzetta del Popolo, è sceso dal piedistallo di marmo dove era stato collocato il 16 marzo 1899, in piazza IV Marzo, dinanzi a quello che fu il palazzo storico del suo giornale.

Con una gru [redacted] stato caricato [redacted] camion che lo ha portato in via Montesanto 8: qui i restauratori della ditta Craviolatti lo ripuliranno da un secolo di smog, di guano di piccioni e di scritte irriverenti.

Le cronache di un secolo fa ricordano Bottero come un uomo «grassotto, tarchiato, testa quadra, con il viso accuratamente raso, faccia appiattita, labbra sottili, occhiali che velavano lo scintillare dello sguardo». Con «il [redacted] passo greve, il portamento maestoso, [redacted] parola cauta [redacted] misurata pareva un [redacted]nonico». In realtà era un «mangiapreti monarchico», che detestava i mazziniani. Fu lui che sulle pagine della sua «Gazzetta» nel 1850 si battè per far abolire i privilegi ecclesiastici. [redacted] un accanito assertore della «morale sociale» [redacted] dell'«istruzione popolare», ma era altrettanto convinto della «necessità [redacted] fermare il comunismo». Sostenne con vigore tutte le campagne risorgimentali. Morì [redacted] 75 anni a Torino, nel 1897. Due anni dopo lo scultore Edoardo Tabacchi lo fissò impettito nel bronzo, con una copia della «Gazzetta» in pugno.

Da quell'osservatorio il vecchio Bottero continuò a tenere d'occhio le cronache torinesi, che poco alla volta dimenticarono la mole [redacted] bronzo lasciandolo decadere in balia di vandali e grafomani.

Ora a quasi un secolo dall'inaugurazione si ripareranno i danni prodotti da tanta trascuratezza. I restauratori, esaminata la struttura del bronzo, hanno deciso di rimuoverlo per ripulirlo in laboratorio, come si fece per il «Caval d' Brons» di piazza San Carlo.

L'opera è seguita dalle Soprintendenze torinesi e dall'architetto Leonardo Mastrippolito degli uffici tecnici del Comune. Il restauro al bronzo [redacted] Bottero [redacted] il pri[redacted] della serie di interventi di recupero decisi nel [redacted] scorso dal Municipio. Con 274 milioni saranno [redacted]nati nove monumenti. In piazza IV [redacted] sono già chiuse [redacted] impalcature anche le statue dedicate ai giornalisti Alessandro Borella (1813-1867) e all'umorista Casimiro Teja (1830-1897). In piazza Palazzo di città [redacted] recintata la statua [redacted] Conte Verde. Avrebbe dovuto essere la prima a [redacted] risanata, ma motivi tecnici hanno fatto sì che toccasse [redacted] Bottero l'onore.

Saranno ripulite anche le statue del matematico Luigi Lagrange (1736-1813) [redacted] dell'ingegnere Pietro Paleocapa (1788-1869), il monumento allo scrit[redacted] Edmondo [redacted] Amicis (1846-1908), lordo di graffiti in piazza Carlo Felice, il bronzo al «Carabiniere» ai giardini Reali, la statua dello statista Vincenzo [redacted]berti (1801-1852) in piazza Carignano e il busto dell'ex Sindaco Ernesto Balbo Bertone di Sambuy (1837-1909) in piazza Carlo Felice. I lavori sono divisi in tre lotti. Quelli che riguarda[redacted] in pietra dovrebbero essere ultimati in 180 giorni, mentre i bronzi guariranno in 240 giorni di cure.

Maurizio Lupo

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE Pizzeria Tropicana c.so Mediterraneo 84 Torino tel. 501.210.
[redacted] **& PAOLO** acconciature. Aperto [redacted] agosto. Tel. [redacted]
ESTETICA parrucchiere [redacted] callista aperto agosto tel. 537.708
APERTO AGOSTO [redacted] dentistico tel. [redacted] 696 4333 riparazioni in giornata.
DENTISTA anche festivi orario 9-19 riparazioni esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 22 tel. 562.3366.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 tel. 852.504.

Se la vostra attività p[redacted] anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

avis Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 663.44.26 - TORINO

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di [redacted] tecnologia

FRIGORIFERI da INCASSO
CON SOSTITUZIONE DELL'USATO
[redacted] ARISTON.
F.B.A. [redacted]nza 183 - Torino - Tel. 73.99.534

La Regione: 160 alle Molinette e 8 al San Luigi

Infermieri in arrivo meno affanno in corsia

Silvano Stefano [redacted] richiesto i 160 infermieri per le Molinette

Sono 509 i nuovi posti di lavoro Entro fine '93 organici completi

La Regione ha autorizzato ieri l'assunzione di 160 infermiere professionali all'ospedale Molinette e 8 al San Luigi. Le delibere fanno salire [redacted] 509 i nuovi posti di lavoro disponibili assegnati sino [redacted] oggi nelle strutture pubbliche. Poiché i diplomati delle scuole professionali per infermieri della provincia di Torino nella sessione estiva sono stati 589, [redacted] hanno ancora un posto un'ottantina. Ai [redacted] bisogna aggiungere quelli, rimandati, che saranno promossi a settembre. Entro la fine del '93 tutti [redacted] quasi potranno trovare lavoro sostituendo i pensionati. Ci sono poi da conside[redacted] le offerte che verranno dalle cliniche private.

A Torino sono state concesse queste autorizzazioni all'assunzione [redacted] infermieri professionali in deroga alle piante organiche: 330 alle Molinette; 50 [redacted] Mauriziano; 28 [redacted] Martini Nuovo; 35 al Maria Vittoria; [redacted] nell'Usl 9 (Cto, Regina Margherita, Sant'Anna); 8 al San Luigi.

La formazione di un infermiere richiede 3 anni e costa in media 6 milioni di lire l'anno: la Regione nell'82-83 ha speso 12 miliardi. L'impegno [redacted] forte, però siamo finalmente a un passo dall'autosufficienza infermieristica. Le 44 scuole professionali piemontesi sono tra le più severe d'Italia ed è alto il livello di preparazione.

L'ospedale che trae i maggiori benefici [redacted] le Molinette. Nei vari reparti lavorano 989 professionali, [redacted] generici [redacted] circa [redacted] ausiliari. Lunedì il commissario straordinario dell'Usl 8, Silvano Stefano, aveva consegnato in Regione la richiesta [redacted] altri 160 professionali. Dice: «Servono per garantire gli standard nei servizi attualmente in funzione. L'obiettivo è arrivare ad averne in tutto 350-400».

In buona parte, nonostante le difficoltà di bilancio della [redacted]nità pubblica e le restrizioni imposte [redacted] Roma, l'assessore Vetrino è riuscita nell'intento di venire incontro alle richieste del Commissario straordinario delle Molinette. Spiega Silvano Stefano: «Potremo coprire gli organici di alcuni importanti servizi: due nuove sale di cardiochirurgia [redacted] 7 letti di cardio rianimazione; la [redacted] magnetica; una decina di letti di neurochirurgia [redacted] per far fronte alle esigenze della chirurgia esofagea del professor Mussa oltre a quelle della lungodegenza al San Vincenzo».

Al San Luigi sono state autorizzate solo 8 assunzioni (l'Usl ne aveva chiesti 40). Non è stato [redacted] «penalizzazione» bensì un passaggio obbligato imposto dai regolamenti. Bisognava prima completare la pianta organica con [redacted] nuovi infermieri; [redacted]lo dopo potrà [redacted] esaminata [redacted] richiesta degli altri 32.

Dal prossimo anno scolastico occorrerà rivedere il [redacted] della formazione mettendolo in sincrono [redacted] le esigenze reali degli ospedali [redacted] impiegare gli infermieri professionali do[redacted] servono. Solo così si garantirà in tutti i reparti [redacted] presenza ottimale di infermieri professionali (in certe medicine generali a volte [redacted] sono 4 professionali per 50 ricoverati). Gli infermieri oggi ci sono ed [redacted] un dovere impegnarli. Altrimenti parlare ancora di carenza [redacted] personale avrebbe [redacted] sapore [redacted] una beffa.

Adriano Provera

Il racconto di Ernesto Olivero tornato dal Brasile

«Ho visto la paura dei bambini di Rio»

Ernesto Olivero del Sermig

«Ho ancora negli occhi l'immagine [redacted] quel massacro: la [redacted] nera sulla cattedrale, nella piazza piena di sangue». Di ritorno da Rio De Janerio, Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, racconta la strage dei «meninos de rua», i bambini di strada, la scorsa settimana in Brasile. «Ero [redacted] Dom Luciano Mendes de Almeida, il presidente della Conferenza episcopale brasiliana. Ci hanno telefonato il mattino alle 7, [redacted] siamo precipitati. Che tragedia, che pena. Nel 1992, a Rio, [redacted]no stati uccisi 424 bimbi. E i dati del primo semestre di quest'anno [redacted] confortanti: gli omicidi [redacted] minorenni [redacted] aumentati del 38 per cento».

Olivero [redacted] bene la realtà di quella terra: da [redacted] anni, [redacted] i volontari del servizio missionario giovanile, aiuta i bambini e le loro famiglie. Un impegno che si traduce nella costruzione [redacted]se, scuole, laboratori.

Olivero, perché tanti «meninos de rua» in Brasile? E perché queste stragi?

«Il fenomeno nasce dallo sgretolamento delle famiglie. Molte si trasferiscono dalle regioni più povere del Paese nelle grandi città, Rio o San Paolo, nella speranza di una vita migliore. Ma è una fuga che aggiunge disperazione a disperazione. La gente si ritrova nelle favelas, o schiacciata dentro case-alveari. Così nasce il problema dell'abbandono dei fanciulli. Ho conosciuto bambini che a 7-8 anni erano costretti a vendere il loro corpo pur di passare [redacted] notte tranquilla. Ho visto bambini che [redacted] anni si organizzano in bande per riuscire a procurarsi cibo».

Che cosa le hanno raccontato i sopravvissuti di Rio?

«Erano spaventati a morte. I feriti, anche quelli più gravi, hanno rifiutato il ricovero in ospedale e sono scappati. Bisogna capirli: lo Statuto del bambino e dell'adolescente, approvato nell'ottobre '90, [redacted] inapplicato. I minori temono altri massacri. E la loro fuga continua, in una spirale di violenza e depravazione che solo la solidarietà può risolvere».

Troppi bimbi uccisi sulla strada. E' vero che a tanta gente non dispiace perché teme che quei bambini, una volta adulti, alimentino [redacted] malavita?

«Ho avuto la sensazione che di fronte a quella strage la gente sia rimasta sconvolta. Ho visto [redacted]mini e donne terrorizzati. Quei piccoli corpi inerti [redacted] grave denuncia».

Ma ci può essere una via per uscire da questa situazione disperata?

«Poiché la situazione è difficile non dobbiamo rinunciare [redacted] intervenire. Nella Regione di Bahia, la più povera del Brasile, [redacted] lavora per [redacted] le condizioni affinché le famiglie restino nella loro terra d'origine: abbiamo inaugurato una ventina di scuole agricole. A San Paolo e a Rio si costruiscono case per i poveri; 19 alloggi sono già pronti, altri [redacted] stanno nascendo. A Belo Horizonte si impiantano officine e laboratori per offrire un'occasio[redacted] a chi vuole sfuggire la mise[redacted]. Il nostro obiettivo per il Brasile è ambizioso: salvare [redacted] mila bambini in tre anni. Dobbiamo assumerci il debito sociale [redacted] confronti di milioni di bambini impoveriti. Appena tornato, [redacted] ho parlato con il sindaco Castellani, che mi ha offerto il [redacted] appoggio convinto. Ora [redacted]glio sensibilizzare anche il governo».

Gianni Armand-Pilon

Il progetto presentato dall'assessore alla Sanità Vetrino

Una sola Usl in città

Come sono raggruppati gli ospedali

Il futuro assetto istituzionale della sanità piemontese è stato presentato ieri in Giunta dall'assessore regionale Bianca Vetrino. Il disegno di legge prevede [redacted] «tessuto» formato non più dalle attuali [redacted] unità sanitarie locali ma da 22 (una per Torino) e 15 aziende ospedaliere (6 a Torino). [redacted] progetto modifica in minima parte le proposte già illustrate in Regione nel mese di maggio. Le usl sono passate da 15 a 22 con l'aumen[redacted] di 2 nella provincia di Torino, una a Vercelli, una [redacted] Novara, 2 a Cuneo e una [redacted] Alessandria.

Si tratta di una «messa a punto» conseguente ai numerosi incontri che l'assessore ha avuto con gli amministratori della sanità e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Aziende ospedaliere. A Tori[redacted] fanno capo a: Molinette (comprende anche il Dermatologico, San Vincenzo, San Vito, Oftalmico, i poliambulatori delle usl 1 e 8); Traumatologico-Ma[redacted] Adelaide (anche i Poliambulatori delle usl 9 e [redacted], il Centro Rieducazione Funzionale); Infantile-Sant'Anna; Giovanni Bosco (Einaudi, ex Cpa, poliambulatori delle usl 6 e 7); Martini Nuovo (S. Giovanni Antica [redacted]de, Poliambulatori delle usl 2 e 3); Maria Vittoria-Amedeo di Savoia (Birago di Vische, poliambulatori delle usl 4 e 5).

In provincia il piano ne prevede due: San Luigi [redacted] Orbassano (Poliambulatori delle usl di Orbassano e Giaveno, Civile di Giaveno); Civile di Ivrea (Civile di Castellamonte, Civile di Cuorgnè, poliambulatori di Cuorgnè-Caluso-Ivrea).

Le uniche eccezioni al piano presentato in Giunta a maggio riguardano l'ospedale di Casale che, da azienda ospedaliera, ri[redacted] presidio dell'usl. «Inoltre c'è l'ospedale Martini di Torino - spiegano in Regione - che, con l'accorpamento del San Giovanni Antica sede, dovrebbe diventare azienda autonoma. Di conseguenza il Maria Vittoria, l'Amedeo di Savoia con il Birago di Vische costituiranno un'altra azienda autonoma».

Le aziende regionali Usl della Provincia di Torino sono 8. Oltre all'usl del capoluogo abbiamo: Rivoli (comprende anche Collegno, Orbassano, Giaveno); Susa; Ciriè (Venaria, Lanzo Torinese); Moncalieri (Chieri, Carmagnola, Nichelino); Chivasso (Settimo Torinese, Gassino Torinese); Ivrea (Cuorgnè, Caluso); Pinerolo (Viller Perosa, Torre Pellice).

«Il decreto legislativo che prevede il riferimento provinciale per l'assetto delle Usl - dicono in Regione - [redacted] stato interpretato in modo elastico preferendo tenere conto delle caratteristiche territoriali e dei riferimenti dei bacini di utenza». Spiega l'assessore regionale alla Sanità, Bianca Vetrino: «Non [redacted] è estesa l'aziendalizzazione degli ospedali rispetto al primo progetto. Così, accanto agli ospedali nazionali ad alta specializzazione, abbiamo proposto [redacted] trasformazione in aziende dei soli ospedali [redacted] riferimento della rete di emergenza. Le restanti strutture ospedaliere vanno quindi viste come presidi delle Usl».

L'ex vicesindaco pri investito da un'auto

Aldo Ravaioli migliora i medici sono ottimisti

Aldo Ravaioli

Migliorano le condizioni dell'ex vice-sindaco repubblicano, Aldo Ravaioli, 48 anni, investito da un'auto giovedì sera mentre attraversava via Asinari di Bernezzo con la moglie.

L'industriale, che ha riportato un trauma cranico, è ricoverato [redacted] Martini [redacted] via Tofane. Ieri mattina è uscito dalla rianimazione e la prognosi appare favorevole. «Se prima le sue condizioni sembravano disperate - dicono i medici - oggi siamo più ottimisti».

Ravaioli ha il volto ricoperto di ematomi e un braccio ingessato: resterà al Martini per almeno dieci giorni.

Già dimessa dall'ospedale la moglie, Renza Bracco 44 anni: se l'è cavata con qualche ferita alle gambe e un grande spavento. Ieri ha riposato tutto il giorno, sotto l'effetto di tranquillanti. Il [redacted] telefono però ha squillato in continuazione: amici e colleghi, [redacted]mini politici e imprenditori che chiedevano notizie sulle condi[redacted] dell'industriale. Anche il centralino dell'ospedale è stato tempestato dalle telefonate.

Già nel primo pomeriggio di ieri l'ex vice-sindaco ha potuto ricevere le visite di parenti e collaboratori più stretti.

Scuola d'Applicazione

Si [redacted] chiuso l'Anno Accademico

Ieri al palazzo dell'Arsenale il generale Benedetto Spinelli ispettore delle Scuole, il comandante della Regione Militare Nord-Ovest Bonifazio Incisa di Camerana e il prefetto Carlo Lessona hanno partecipato alla cerimonia di chiusura dell'anno accademico della Scuola di Applicazione. Ampia la partecipazione delle famiglie dei militari iscritti ai corsi, conclusi con la laurea universitaria per gli ufficiali in uscita.

Ha sottolineato il generale Spinelli: «Il nuovo corso di studi avviato nell'87 garantisce una professionalità [redacted] passo con i tempi. Alla sua base, [redacted] preparazione tecnico-militare integrata da un traguardo culturale del massimo livello». Al termine della cerimonia, il tradizionale «saluto alla voce» con [redacted] passaggio [redacted] consegne dal 170° corso che ha terminato la Scuola ai corsi che proseguiranno [redacted] loro iter formativo.

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 63 tavole a [redacted], L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-146, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LA STAMPA

Moncalieri tappezza i muri di Carmagnola

Foro Boario, guerra a colpi di manifesti

Tappezzare di manifesti la città rivale, che ha osato strappare a [redacted] tradizione secolare il mercato [redacted] bestiame del venerdì: è l'ultima arma escogitata dal comune di Moncalieri in [redacted] guerra che si combatte ormai ad oltranza per aggiudicarsi le trattative del Foro Boario. I muri di Carmagnola sono da ieri ricoperti da [redacted] denuncia formato poster, firmata dal sindaco di Moncalieri Cesare Gastaldi [redacted] dall'assessore alle Attività Economiche Carlo Masera.

L'azione dimostrativa che si rifà alle antiche gride, [redacted] metodo analogo di comunicare con il popolo, arriva dopo che [redacted] Tar, cui Moncalieri aveva fatto ricorso, ha stabilito che l'azione di Carmagnola [redacted] legittima: quest'ultimo centro, che aveva offerto ospitalità alla [redacted] prevendita di bestiame quando il Foro moncalierese in maggio [redacted] stato chiuso per ragioni sanitarie, h[redacted] diritto di proseguire nel mercato del venerdì anche ora che la vicina piazza ha riaperto.

Moncalieri si è rivolta al Consiglio [redacted] Stato, [redacted] Carmagnola ha immediatamente replicato [redacted] [redacted]a contromossa, decidendo di resistere in giudizio: si [redacted] appena costituita in appello con gli avvocati Combe di Torino e Contaldi di Roma.

«Abbiamo [redacted] 174 milioni per i lavori di adeguamento» lamentano gli amministratori di Moncalieri nei manifesti. «L'inutile [redacted] dannosa concorrenza, se da un lato ha fatto registrare il crollo delle presenze degli operatori, dall'altro [redacted] ha sicuramente diminuito, piuttosto ha rafforzato, la volontà di garantire non solo la permanenza del mercato, ma, anzi, la sua valorizzazione. Intendiamo inoltre tutelare gli interessi economici degli operatori dell'indotto, in particolare esercizi pubblici e alberghieri, che [redacted] za soluzioni immediate [redacted] positi[redacted] rischiano la chiusura».

Sono parole che [redacted] smuovono il sindaco di Carmagnola Felice Giraudo: «Il mercato [redacted] [redacted] fatto da leggi e regolamenti, ma dalla libera concorrenza». Pertanto prosegue sulla sua strada.

Questa settimana in piazza Italia - [redacted] [redacted] mercato anticipato di un giorno per il divieto nazionale di circolazione dei camion nei week-end - [redacted] è comunque registrato un discreto movimento: circa 600 capi.

Il futuro non si prospetta roseo per Moncalieri: nel nuovo piano regolatore di Carmagnola, in dirittura d'arrivo dopo undici anni di gestazione, è stata inserita una vasta area che prevede un nuovo macello ed un modernissimo mercato del bestiame.

[redacted] Ferrero

Il Foro Boario di Moncalieri [redacted] i manifesti con cui il sindaco Gastaldi ha tappezzato i [redacted] di Carmagnola. Il primo cittadino di quest'ultimo centro replica: «Il mercato [redacted] fatto dalla libera concorrenza, [redacted] [redacted] leggi [redacted] regolamenti»

Polemiche tra le due città: nell'una e nell'altra il mercato del bestiame si svolge al venerdì. Malgrado gli investimenti a Moncalieri fatturato a picco

SINDACI A ROMA PER L'AUTOFREJUS

Slitta ancora l'apertura del casello di Avigliana

Il casello di Avigliana è ancora chiuso. La Sitaf, convocata con gli amministratori della valle [redacted] 10 luglio dal prefetto di Torino, aveva promesso l'apertura dello svincolo per martedì [redacted] [redacted] gli impegni non [redacted] stati mantenuti e i pubblici amministratori della valle, esasperati per le continue promesse mancate, hanno deciso di rivolgersi a Roma.

Il presidente della Comunità Montana Luciano Frigieri, alcuni sindaci della bassa Val Susa e Saitta di Rivoli si [redacted] recati [redacted] ministero [redacted] Lavori Pubblici per protestare contro dilazioni «immotivate». Il primo cittadino di Almese, Bertolo, Pipino di Chiusa San Michele, Croce di Villar Dora, Saitta di Rivoli, insieme al presidente della comunità montana Frigieri, hanno avuto un incontro [redacted] il sottosegretario ai Lavori Pubblici Pisicchio.

Durante la riunione i sindaci hanno esposto il grave problema che vivono i cittadini della prima cintura e della Val di Susa, assediati dalle auto e dai Tir e [redacted] un pauroso inquinamento provocato sia dai gas [redacted] scarico sia dal [redacted] ininterrotto. «Non siamo disposti - ha esordito a nome dell'intera delegazione Frigieri - a farci prendere in giro dalla Sitaf». Ha aggiunto: «Nonostante le promesse ufficiali davanti al prefetto di Torino, continuano a prenderci per scemi e a fare il bello e il cattivo tempo. Hanno comunque sbagliato i conti, siamo decisi a fare valere [redacted] nostre ragioni con ogni mezzo e [redacted] quantificare i danni subiti dalla popolazione».

Nell'incontro romano Frigieri è riuscito a ottenere la conferma che a settembre verrà convocata una conferenza sui servizi e [redacted] problemi [redacted] tostradali, con la partecipazione del ministro. Nel frattempo - ormai dovrebbe essere questione [redacted] giorni - l'Anas potrebbe confermare l'apertura [redacted] svincolo di Avigliana, in entrata e uscita per Torino.

Dal 9 al 13 agosto

Il Toro va in ritiro a Luserna

Luserna San Giovanni si tinge di rosso granata. Lo [redacted]a il sindaco Claudio Badariotti: «Dal 9 al 13 agosto, il Torino sarà in ritiro a Luserna San Giovanni». Gli fa eco l'assessore allo Sport, Livio Bruera: «Un'occasione d'oro per rinverdire le nostre tradizioni calcistiche e rilanciare i nostri impianti sportivi, efficienti al punto che sono stati a un pelo dall'ospitare il Brasile durante i Mondiali [redacted] '90».

A Luserna il football [redacted] di casa da quasi un secolo, nel 1909 la Juventus conquistò la Coppa Challenge, disputata in un torneo [redacted] quale partecipò pure il Torino. Dopo la parentesi del primo conflitto mondiale, il calcio locale riprese vigore [redacted] il barone Mazzonis, imprenditore di Luserna, divenne presidente della Juventus. «Ci auguriamo - dice Bruera - che questo ritiro del Toro abbia un seguito. Potrebbe diventare un'opportunità per il turismo dell'intera Val Pellice». Agli allenamenti del granata si potrà assistere nel complesso sportivo «Alpi Cozie», [redacted] ingresso gratuito.

L'ospedale: «Mai mancate le cure al bimbo»

La zia ha continuato a donare il sangue

C'è un'altra verità dietro la fuga [redacted] Anna Rita Fiore, la ragazz[redacted] [redacted] 24 anni allontanatasi due mesi fa dalla famiglia, alla quale non fa giungere notizie da oltre un mese. Il suo contributo di piastrine per aiutare il nipotino Davide, gravemente malato, e gli altri piccoli pazienti del Centro Oncologico del Regina Margherita, è continuato anche dopo la [redacted] fuga.

Lo afferma una lettera che ieri ci ha inviato la direzione sanitaria dell'ospedale. Dai medici Anna Rita Fiore è definita «persona veramente apprezza[redacted] [redacted] stimabile, [redacted] ha donato in passato e continua a donare piastrine ai pazienti dell'ospedale, con ammirevole altrui[redacted]».

Il professor Luca Cordero di Montezemolo della Divisione di Pediatria Oncologica della Clinica Pediatrica precisa che [redacted] piccolo paziente - che non è affetto da leucemia, ma da un'altra gra[redacted] malattia - ha eseguito circa settanta trasfusioni di piastrine di cui solo due della zia. Pertanto Maria Rita Fiore non [redacted] assolutamente indispensabile per coprire il fabbisogno del bambino, al quale la Banca del Sangue ha sempre provveduto con solerzia [redacted] prontezza usufruendo dei propri donatori».

I genitori della ragazza, come avevano anche riferito nella denuncia presentata a polizia e carabinieri, non erano stati messi [redacted] corrente dai sanitari delle donazioni della figlia, probabilmente per sua espressa volontà.

Dopo aver preso [redacted] decisione di abbandonare la casa di via Pisacane 42, a Mirafiori Sud, Anna Rita aveva scritto ai genitori per tranquillizzarli [redacted] per spiegare loro di aver trovato [redacted] posto di lavoro come baby-sitter.

«Tutti [redacted] vogliono bene. Ho una cameretta tutta per me, guadagno ottocentomila lire [redacted] mese. Non dovete preoccuparvi».

Nelle lettere inviate ai genitori, la ragazza aveva spiegato di essere andata via perché [redacted] vita in [redacted] era sempre stata difficile.

Con la sua compagna in casa di parenti

Evaso da 4 mesi catturato in Liguria

E' finita ieri mattina la latitanza [redacted] Giuseppe Ribaudo, 37 anni, di Ivrea, uccel di bosco dall'aprile scorso quand'era evaso dalla casa di lavoro di Castelfranco Emilia. Lo hanno arrestato all'alba gli agenti della squadra mobile di Savona e quelli del commissariato di Ivrea: [redacted] nascosto [redacted] [redacted] villetta sulla collina della città ligure a casa [redacted] parenti. Quando gli agenti hanno sfondato la porta Ribaudo non ha nem[redacted] cercato di fuggire; si [redacted] lasciato ammanettare e condurre in carcere senza dire una parola. Con lui dietro le sbarre è tornata anche Palma Folino, 30 anni, da tempo [redacted] compagna di disavventure. Anche lei era stata per [redacted] certo periodo rinchiusa nella [redacted] di lavoro emiliana: era lì per vecchie storie di droga, proprio come il suo amico.

In fuga, «Bonny [redacted] Clide» sono riusciti a gabbare [redacted] più [redacted] un'occasione polizia e carabinieri. Gli agenti del commissariato di Ivrea hanno a lungo piantonato la casa in Canavese dove, però, non sono mai rientrati. Le ricerche diramate in tutta Italia hanno dato frutto qualche gior[redacted] [redacted] quando [redacted] Liguria è stata segnalata la loro presenza. I due saranno sentiti entro lunedì dal magistrato, cui dovranno spiegare chi li ha aiutati in questi quattro mesi di latitanza. A Savona, infatti, [redacted] arrivati soltanto da pochi giorni e già progettavano di andarsene.

Giuseppe Ribaudo, 37 anni, [redacted] fuggito ad aprile dalla [redacted] di lavoro di Castelfranco Emilia

Palma Folino ha seguito il suo compagno nel periodo di latitanza. Anche lei era [redacted] alla polizia per vecchie storie di droga

BIANCA & [redacted]

[redacted] Montagna aperto in agosto

[redacted] Museo Nazionale della Montagna, [redacted] Monte [redacted] Cappuccini, resterà aperto tutti i giorni nel mese di agosto. Le sale permanenti saranno visitabili [redacted] il consueto orario: sabato, domenica [redacted] lunedì dalle ore [redacted] alle [redacted] e dalle 14,45 alle 19,15; dal martedì al venerdì dalle 8,30 alle 19,15.

Black-out alla Sip [redacted] in [redacted]

A [redacted] di un black-out alla filiale Sip di Torino Sud, via Giordano Bruno 24/a, ieri mattina alcuni inconvenienti hanno interessato lo svolgimento di servizi come il «187». La Sip si scu[redacted] con gli utenti.

Settimo, drogati negli ex bagni pubblici

Proteste per il protrarsi della chiusura degli [redacted] bagni pubblici di piazza Vittorio Veneto. Nonostante sigilli e sbarramenti che ne impediscono l'accesso, la struttura continua ad essere frequentata da drogati. Alcuni anni fa c'era stata una proposta di trasformare l'edificio dei ba[redacted]ni in sede per associazioni. [redacted] il Comune oggi sembra intenzionato ad abbatterlo.

Moncalieri, carabinieri [redacted] mafioso

Diego Speranza, 37 anni, meccanico nativo di Seminara, residente a Moncalieri [redacted] [redacted] Puccini 36, è stato arrestato l'altra notte alle 4,30 dai carabinieri [redacted] Nucleo operativo di Moncalieri. Pregiudicato per reati contro il patrimonio e la persona, era destinatario di una ordinanza di custodia cautelare emessa il [redacted] luglio dal gip di Reggio Calabria per associazione [redacted] delinquere di stampo mafioso.

Rapinano ciclista due in [redacted]

In sella a una moto di grossa cilindrata, mascherati dai caschi, hanno cercato di rapinare un ciclista, che è però riuscito a fuggire e a dare l'allarme alle volanti della Questura. Sono finiti in manette, fermati in via Napione 11, Franco Scalabrino, 25 anni, e Rosario Pagliaro, di 21. Entrambi sono residenti in corso Giulio Cesare.

Rivoli, nuovo centro commerciale

Sono iniziati i lavori in via Nizza, sull'area dell'ex fabbrica Elta, per la costruzione [redacted] un nuovo centro commerciale residenziale. Per favorire la viabilità sulla strada, sarà smantellata la gradinata dell'ex campo sportivo di via Piave, ormai in di[redacted] da oltre un anno. Sui [redacted] piani del nuovo centro commerciale saranno costruiti [redacted] box [redacted] auto.

Spacciava eroina preso sotto [redacted]

E' stato sorpreso a spacciare droga [redacted] casa, all'angolo tra [redacted] Mascagni 130 e corso Taranto: Paolo Coratella, 35 anni, [redacted] con sé sedici dosi di eroina. E' stato arrestato dagli agenti di polizia della prima squadra di prevenzione.

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1993

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 6
via San Domenico 7
via Cernaia 2
via Cernaia 42
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. [redacted])
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma 90
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 144 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
vi[redacted]
corso V. Emanuele 36
corso Vittorio 66 (via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 48
corso Vittorio Em. 15
piazza Madonna degli Angeli 7

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Berthollet 17
via Madama Cristina 65
via Nizza 78
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 108
via Monti 26

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 6
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 36
via Massena 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53
corso Sommeiller 20

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro [redacted]
v. Beaconi 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Peschiera 188

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele/corso Inghilterra
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 116
via Frejus 17
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/v. S. Donato
via Livorno 12
corso Tassoni/Cibrario
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 206
via San Donato 32
corso Svizzera 26
corso Francia 6 (Staz. Nobus)

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 8
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
via Cigna 88
corso Brescia 5 bis
c. G. Cesare 13 (Staz. Cirié-Lanzo)
via Biella 9 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
staz. Dora
corso Principe Oddone 78

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 61
corso Tortona 4
corso Belgio 38
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A

[redacted]IERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 165
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Nizza 218
via Genova 160
via Ventimiglia 50
piazza Giacomini 24
via Tortona 31
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 51/D
corso Corsica/via La Loggia
corso Sebastopoli/G. Bruno
via Passo Buole 56
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovi[redacted] 237
corso Traiano 61
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33
via Teodoreto 1

[redacted]
SANTA RITA
[redacted] Galileo Ferraris 154
via Gorizia 48
via Tripoli 10/2
corso Sebastopoli 255
via Barletta 36
via Tripoli 1[redacted]
corso Orbassano [redacted]
corso Agnelli 102

QUARTIERE 12
MIRAFIORI [redacted]
via Vegezzi 6
via Tripoli 20 (Grugliasco)
via G. Reni 151 (ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gaidano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 366

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 383
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 88
corso Trapani [redacted]
via Lancia 102
corso Montecucco 64
via Monginevro 192

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Sutherland 66
via Ghemme 9
via Canera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
v. Vandalino/c. Montello
viale Radich/Rieti (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
via dei Mughetti 9/G
via delle Primule 35/D
via Lucento 114
via Luini 105
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 70
via Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

[redacted]IERE 16
CAMPAGNA LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 905
via Borgaro 29/1
via Foligno 70
via Sansovino 151
via Arnali 160 (Altessano)
via Lulli 3
via Spadolini 187

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Giachino 53
via Coppino 99
via Bibiana 50
[redacted] Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 10
via Chiesa Salute/via Sospello
via Reiss Romoli 51/A

[redacted]
BARRIERA MILANO
via Monterosa 61
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 115/I
corso Palermo 94
via Bologna 66

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 291/Chiala
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18
via Bollicelli 12
Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 143
corso Casale 397

[redacted] 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
piazza Adua 6

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 499
via Pramollo 5
via Rovodo 9
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 35
corso Unione Sovietica 562

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)
[redacted] Roma 73

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)
[redacted]

Profondamente trasformate le due formazioni Primavera

Juve-Toro, punto e a capo

I granata pescano tra gli Juniores
Bianconeri, programmi ambiziosi

Le vacanze estive, per loro, sono ormai un ricordo. Emulando i più anziani (e per il momento più fortunati) colleghi della prima squadra, anche i giovani della Primavera del Torino e della Juventus si sono messi al lavoro in attesa del via al campionato.

Al Filadelfia pochi i volti nuovi, ma tante novità. L'allenatore Rampanti, infatti, ha volutamente sfoltito la rosa dello scorso anno: dei titolari della passata stagione l'unico rimasto è il difensore Giulio Falcone, aggregato alla prima squadra.

Il resto del gruppo è formato da giovanissimi che l'anno passato hanno militato nella Juniores con qualche saltuaria comparsa in Primavera, come Graziani, Marcolini, Costanzo, Longo e Briano. Solo due gli acquisti: il difensore Geraldi (Fulgor Palermo) e l'attaccante Giuncato (Nuova Krotone). Inoltre, il tecnico granata ha voluto con sé due ragazzi in prova: il difensore Mazzoni (Carrarese) e l'attaccante Alba (Agrigento).

I convocati. Portieri: Piazza, Doardo e Balzano. Difensori: Arnatoli, Barbiero, Geraldi, Vietto, Pecorero, Longo, Bessone e Quitadamo. Centrocampisti: Marcolini, Costanzo, Alessi, Blasciotto, Chetti, Santangelo, Andreotti, Lo Conte, Robles e Briano. Attaccanti: Giuncato e Graziani.

A questi vanno aggiunti i Nazionali Under 17 che, agli ordini di Vetta, parteciperanno dal 24 agosto ai Mondiali di categoria in Giappone: Stringardi, Gallipoli, Giubilato, Venturelli, Caccavale, Neroni e Bernardi, oltre a Di Donato rientrato in sede per curarsi da una fastidiosa pubalgia.

Gli azzurrini, più il gruppo formato da quei giocatori attualmente in squadra (Randazzo, Bertelli, Chiti, Di Maggio, Valentino, Minghelli, Nesta, Amore, Belli, Avantario, Di Biasio e Ria) si alleneranno al Filadelfia con Bertuzzi (ex giocatore del Torino e del Bologna), che è stato inserito per l'occasione nei ranghi tecnici della società.

In fatto di novità da segnalare il cambio dell'accompagnatore della Primavera. Dopo vent'anni, Umberto Marenco ha lasciato l'incarico ad Ernesto Ghiotti. Novità anche nello staff medico: il dottor Siracusa sarà affiancato dal dottor Giacchino, voluto dal responsabile medico della prima squadra, Campini.

Rampanti è sereno, ma l'attende un compito difficile: «Sarà la stagione più importante per me. Per la prima volta avrò un gruppo tutto nuovo e più giovane rispetto ai precedenti, proprio per questo mi sono gli stimoli giusti. Inizio la stagione con umiltà, ma voglio tornare al più presto ai grandi successi».

Anche la Juventus Primavera è da oggi al lavoro. Nel ritiro di Villar Perosa, Cuccureddu ha con sé 16 giocatori ai quali vanno aggiunti quelli della formazione Juniores, agli ordini del tecnico Mollo. Così per la prima squadra, il clima di austerity ha contraddistinto anche la campagna di rafforzamento della Primavera. Nessun acquisto, salvo quelli di Baldini (Lucchese) e Del Piero (Padova) che faranno parte della rosa a disposizione di Trapattoni ma che, all'occorrenza, potrebbero essere utilizzati anche da Cuccureddu. Confermato il gruppo dello scorso anno, dal quale non faranno più parte il portiere Trombini (passato alla Massese), il difensore Sartor (Reggiana) e i centrocampisti Ragagnin (Ancona) e Ferronato (Lucchese).

Cuccureddu (sotto) punta giovani per vincere scudetto Coppa Italia e torneo di Viareggio

Rampanti ha una squadra molto [illegible]: «Uno stimolo in più»

I convocati. Portieri: Squizzi e Fontana. Difensori: Poggio, Palmieri, Terrera, Toniolo, Vaira e Beltrame, oltre a Dal Canto aggregato alla prima squadra. Centrocampisti: Del Nevo, Manzo, Milanetto, oltre a Giacobbo aggregato alla prima squadra. Attaccanti: Cammarota, Binotto, Manfredini e Gasparrini. Inoltre, Cuccureddu ha con sé in prova Morelli, un difensore della Sambenedettese che sarà tesserato dopo la preparazione.

Rispetto al passato, la formazione è stata ringiovanita. Il primo obiettivo di Cuccureddu non sarà tanto legato ai successi, quanto a valorizzare i giovani del vivaio. Impresa che gli è riuscita benissimo l'anno scorso, visto che Trapattoni ha fatto esordire in serie A i promettenti Dal Canto, Sartor, Ragagnin e Giacobbo.

Anche Cuccureddu, come Rampanti, riparte in tutta umiltà: «Il mio lavoro ha dato i risultati sperati. Dal Canto e Sartor sono la riprova: se il primo, come mi auguro, rimarrà nella Trapattoni, il secondo si è già guadagnato una maglia titolare nella Reggiana, cosa non da poco per un ragazzo del '75. Ciò significa che ci sono delle buone basi, che il lavoro svolto dal settore giovanile è stato utile e redditizio. I successi? L'importante è formare giocatori, le vittorie arrivano di conseguenza anche se, sia chiaro, puntiamo allo scudetto, Coppa Italia e torneo di Viareggio, traguardi difficili ma non impossibili».

Aurelio Benigno

LE OFFERTE DEI LETTORI A «[illegible] I TEMPI»

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):
26-29 LUGLIO: in memoria di Daniele Rismondo, i colleghi della ditta Monoservizio 200.000. In memoria della di Paolo, i compagni dell'Istituto Agnelli 360.000; B.M. 300.000; Anna, Mariangela e Federico in memoria di Virginia 200.000; F.C. 200.000; i collaboratori di Enrico Caratto in ricordo della mamma 150.000; e ricordo della cara 40.000; P.P. 100.000; T.B. 50.000.

Per la ricerca contro il [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 22 luglio. I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.
LUGLIO: famiglia Degri 315.000; in di Anna Simeone, Clara, Enrica, Rosa e Giuseppe 300.000; in ringraziamento ai miei santi 200.000; in ricordo di Graziella Garabello famiglia Renna e figli 200.000; in memoria di Graziella Garabello, condomini ed inquilini di via Arnaldo da Brescia 190.000; in memoria di Giuseppe Revoletto i condomini corso Vercelli 491/16 e famiglia Tecchiati Biagio 130.000; Gigliola e Ottorina in memoria di Piero 100.000; in memoria di Gastone Bertini, amici e soci della bocciofila Luigi Ferrari, 55.000; in memoria di Renzo De Giorgis 50.000; in memoria di Graziella Garabello, famiglia Galdo 50.000.
23 LUGLIO: in ricordo di Alfredo, gli amici 550.000; in ria di Carlo Bruna i colleghi della carrozzeria Bertone della figlia Lorena 410.000; A.B. 200.000; in memoria di Francesco Panero, la moglie, figlia il genero 100.000; Cristiana, Jacopo e Pietro vicini a Maurizio per scomparsa del padre 60.000; in ricordo di Lidia 50.000.
28 LUGLIO: in memoria di papà, famiglia Voto 1.000.000; in memoria di Teresa Gliona in Clementi, condomini via Cherubini 3, c.so Giulio Cesare 116-118, amici e parenti 760.000; in memoria di Raffaello Cappelli, le amiche di Rosida 300.000; le famiglie Montaldo e Fornasieri ricordando Marzio Bergamini 300.000; in memoria di Marzio Bergamini 250.000; in memoria di Ermete Prisco 180.000; G.G. 50.000; famiglia Giuliani 30.000; in memoria di Marzio Bergamini, famiglia Romana 30.000.
27 LUGLIO: in ricordo di Emilia Tabbia, la cognata i 210.000; in memoria di Vin- Barbera, i fratelli e le sorelle 200.000; in memoria di Emilia Tabbia, le figlie e rispettive famiglie 150.000; in memoria di Vincenzo Barbera i colleghi di Luciano 120.000; Federica ricordando i nonni 100.000; in memoria di Fulvia De Giorgis Vaudagna dagli amici Fabio 100.000; in memoria di Luisa Rubbiano, condomini ed inquilini di corso Vittorio Emanuele 216-218 85.000; in memoria di Marzio Bergamini, famiglia Levanti 50.000.
29 LUGLIO: in memoria di Luigi Brunelli dalla moglie Rita, figli, nipoti, amici, conoscenti e inquilini 1.220.000; in memoria di Carlo Battaglia i condomini di via Martiri libertà 15-17-19 Chieri 500.000; in ria di Michele Ferrero i dipendenti della Jacobacci-Casalta & Perani s.p.a. 350.000; in memoria della cara Gilda 350.000; la direzione ed i dipendenti Saat in memoria di Francesco Marchetti papà Silvio 300.000; direzione ed i dipendenti in memoria Aldo Effiandrin papà di Sergio 300.000; in memoria di Angelo Forgelli, zii e cugini 150.000; in di Giovanni Zanda 50.000; P.D. 50.000.
LUGLIO: in memoria di Raffaello Cappelli 1.700.000; in memoria Gino Ferrero i dipendenti ditta Ortolano 560.000; in memoria di Leone Roggero, cognati e sorelle 250.000; ricordando Tonino Zappia, l'amico Leopoldo De Carli 100.000; in memoria di Vincenzo Barbera le famiglie Ravinale, Rovelli, Buia, Canetti, Ardizzone, Ricci, Torasso e Musso 100.000; in memoria di Carla Milani in Ghigo, i condomini di Torino e via Taglione di Alpignano 100.000; in memoria di Luciano Scanavino, la moglie 100.000; in memoria di Elena Finotti Tognolo 20.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare:
La famiglia Gheghi ricorda con affetto il Simone Corio 50.000; Rita Amorelli Ballor in memoria di Simone Corio 20.000; in memoria di Fulvio Guerra le famiglie Rubatto, Nardò e Anna Musco 80.000; gli amici del Gruppo Conviviale ex Allievi Fiat 9° corso e famiglie in memoria di Simone Corio 600.000; in memoria di Vincenzo Barbera la cognata e i nipoti 100.000; i colleghi di Davide Corio del Credito Italiano in ricordo fratello Simone 310.000; i fratelli Converso in memoria di Carlo Simone 150.000; Michelina in ricordo di Simone 50.000.

Per il centro torinese dei cardiopatici: R.R. 50.000; Daniela e Nadia Nicola in memoria di nonna Natalina 400.000.

(continua)

COME SI [illegible]

I versamenti si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato chiuso per tutto agosto) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, [illegible] do nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il mittente, sarà inviata ricevuta, scrivendo dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Sanfilippo LA STAMPA TORINOgetic

CON UN'AGENDA
ELETTRONICA
DI 12 METRI QUADRI
NESSUN APPUNTAMENTO
SFUGGE PIÙ
AI TORINESI.

VIVITORINO

A PORTA NUOVA CURIOSITÀ,
FATTI E APPUNTAMENTI
DELLA SETTIMANA.

UN'INIZIATIVA BANCA CRT • ITALGAS • LAVAZZA • [illegible] INDUSTRIE • PIAGGIO • MUSEO DELL'AUTOMOBILE • SAGAT FF/TRASPORTI TORINESI • LLOYD ADRIATICO AGENZIE PROVINCIA DI TORINO • FEDERBANCA • CHIUSANO IMMOBILIARE TORINO CALCIO • FIAT CONCESSIONARIE E SUCCURSALI TORINO • AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE • IPPODROMI DI TORINO

UN PROGETTO AGENZIA VALENTINA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CONTATE SU
VIDAS ANCHE
PER I PROSSIMI
100 ANNI.

V I D A S
10
VIDAS
ANNI DI IMPEGNO

Questi primi 10 anni di assistenza gratuita ad oltre 2000 malati terminali di cancro sono soltanto l'inizio di un lungo cammino. Non ci fermeremo qui. Per il futuro abbiamo importanti progetti, come la creazione di una seconda équipe socio-sanitaria che porti la nostra assistenza domiciliare completa e gratuita, in nuove aree ancora scoperte. Anche in queste zone chi avrà bisogno potrà contare su di noi per i prossimi 100 anni. I contributi per il "Progetto seconda équipe" potranno essere versati sul c/c postale 2512R200.

ASSISTENZA DOMICILIARE GRATUITA AGLI INGUARIBILI DI CANCRO.

Sponsor del decennale
CARIPLO Finarte MONTEDISON

E' esploso il caldo, ma anche tanti concerti «live»

Agosto a tempo di jazz

Il clou è all'Arena Metropolis nell'ambito delle «Sere d'estate»
Piacciono i temi afro-americani e le proposte «etno» di Pellissero

Il Jazz «live» scoppia in agosto. Il clou è all'Arena Metropolis Valentino con due concerti organizzati dall'Aica nell'ambito delle «Sere d'Estate 1993».

Lunedì 2 agosto è atteso il Giovanni Tommaso Quintet. Questa formazione è stata definite sorta «italian all : il leader Giovanni Tommaso, esponente di primo piano della musica afro-americana nel Paese e membro dello storico gruppo Perigeo, affiancato dal torinese Flavio Boltro alla tromba, Pietro Tonolo al tenore, Danilo Rea pianoforte e Roberto Gatto alla batteria.

Lunedì 9 invece di scena un trio: lo guida Farao al pianoforte. Con lui, due statunitensi di fama internazionale: Jimmy Woode al contrabbasso Alvin Queen alla batteria. Per entrambi, prime note alle 21,30 e biglietti 10 mila lire.

Per gli adepti di Gillespie, di agosto propone altri appuntamenti dal vivo in ritro- cittadini. L'etno jazz del Dino Pellissero group regna ad esempio sovrano martedì agosto alle Stazione Valli, in via Stradella 15. Giovedì jazz, com'è ormai consuetudine, all'Imbarco Perosino in viale Virgilio : il giorno 5 attesi la cantante Laura Cavalliero e Luigi Tessarollo alla chitarra, il 12 il Marco Parodi Trio, il il Gigi Cavicchioli Trombone Quartet, il 26 il quartetto Gianni Negro e Paolo Perotti.

I grandi sarti lanciano il pareo per l'uomo estivo

Lui, senza calzoni

Essere alla moda significa fazzolettone annodato alla vita
Prevalgono i motivi geometrici o quelli tribali sempre sobri

Dimenticare i bermuda. Gli stilisti per la prossima estate hanno decretato la fine dei calzoncini promuovendo il **pareo al maschile**. Ma gli effetti di questa moda cominciano a farsi sentire già adesso, soprattutto fra i giovanissimi.

Sono infatti loro i primi a ribellarsi all'uso degli indumenti divisa, mutuati dalla tradizione di nonni, padri e fratelli maggiori, ancorati alla classica immagine di gentiluomo in villeggiatura.

Giorgio Armani sostiene che il pareo non è assolutamente ridicolo. Anzi. «Lo portano tutti, dall'avvocato Agnelli, ai ragazzini». E così ha disseminato la ultima collezione di sobri modelli annodati in vita.

Krizia, immaginando un uomo attratto dalle mète esotiche ha indugiato sulle fantasie-fazzoletto di stampo tropicale sui disegni tribali che rimandano a Paesi lontani, incontaminati dalle schizofrenie della vacanza forzata. Quella dove «bisogna» vestirsi in un certo modo.

Quirino Conti per la linea Inghirami Studi, si è addirittura ispirato a Pica e a tutta la corte di eccentrici che lo circondava. Intellettuali che, del pareo, avevano fatto la loro bandiera negli ni Quaranta, in Costa Azzurra.

moda muore sempre gio- e per questo ha una sua eroicità sublime, diceva Cocteau. Allora perché non adot- per un'estate, le tenute di-

Armani «firma» un richiesto pareo maschile

sinibite certi elegantoni doc?», si chiede Quirino Conti. Detto fatto, alla proposta hanno aderito in molti. Dai francesi, più pronti a cogliere le tendenze nascenti, ai torinesi, solitamente contrari alle follie di stagione.

«Fatto che il pareo da uo- sta conquistando sempre più fans», confermano da Jane, in piazza Vittorio 3, dove sono quasi esaurite le versioni composte da quattro foulard Anni Cinquanta, tanto motivi geometrici (280 mila).

«I ragazzi sono affascinati da questa nuova moda, arrivano qui con la di accompagn le fidanzate, escono con il pareo indiano sottobraccio», dicono Show Room, in Lungo Po Cadorna 1, dove i «fazzolettoni- spiaggia» mila lire. Da Sanfer, in via Pietro Micca 4, fra i pareo da uomo più richiesti figurano quelli in batick (55.200 lire) e le versioni in spugna (40 mila). Anche nel negozio very english di Jack Emerson, in Cesare Battisti, trionfa quest'articolo. Col motivo Jack di Capri, cui campeggiano due sfingi stampate, costa 30 mila lire. E infine da De Wan, in via Roma 334, sono apprezzati dai manager più chic i modelli in ciniglia ne- o bordò, invasi da micro rombi (70 mila).

Antonella Anapane

DOVE ANDIAMO

EXILLES. Si apre oggi al castello di Exilles l'ormai tradizionale rassegna di musica classica. L'inaugurazione è affidata al Trio Scaligero (Roberto Muttoni al violino, Piotr Cwojdzinski al violoncello, Laura Cattaneo al pianoforte) che esegue brani di Boccherini, Chausson e Lalo. Prima note alle 17,30, biglietti a 10 mila lire.

CORTILE Il cinema all'aperto in via Stradella 192 propone stasera giudiziario «Codice d'onore» con Tom Cruise, Demi Moore e, in una breve ma intensa interpretazione, Jack Nicholson. Alle 22, ingresso 7 mila.

GRESTATE. Al Parco Salvemini di Rivoli viene proiettato alle 21,45 il campione d'incassi «Guardia del corpo» il divo Hollywood Kevin Costner la pop-star Whitney Houston. Dustin Hoffman, Geena Davis ed Andy Garcia sono invece gli interpreti per caso» Stephen Frears, film in cartellone alle 21,45 al Parco Della Chiesa di Collegno. Biglietti: 6 mila lire.

FILIPPO. S'intitola «The naissance of Alteration» la serata di musica sperimentale in programma oggi al cortile San Filippo, via Maria Vittoria 5. Dalle si esibiscono cinque gruppi torinesi: Agonije, Decod Feedback, Korat, Motor Angel e Xer. Ingresso libero.

Due spettacoli e poi il Festival si chiude

Acqui Terme: prosa al posto della danza

Prosa al posto della danza a conclusione **Acqui in palcoscenico**. Ultime battute per il Festival - organizzato dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino e diretto da Loredana Furno - che si sta svolgendo, buon di pubblico, nella cittadina termale in piazza della Bollente (biglietti 10 mila lire, informazioni 011/473.01.89 dalle alle 14).

Due gli appuntamenti ancora programma. Stasera alle 21,30, al posto «America America» della Danza Compagnia Anna Catalano, sarà di scena prosa, «Ari Ari», spettacolo comico proposto dal trio milanese Gherzi-Mattioli-Corona.

«Lo spettacolo - spiegano gli autori-interpreti - si ispira ad una fiaba popolare della terra d'Otranto, "Lu cantu du lu Nanni orcu"». La vicenda è quella del giovane inetto 'Ntoni, cacciato di casa dalla madre, che riceve in dono oggetti magici, tra cui un ciuco «Butta Denaro». Dopo una serie di sconfitte, il giovane riuscirà, infine, a riscattarsi.

A concludere la rassegna - che ha avuto i suoi protagonisti Carla Fracci e Georghe Iancu - sarà, ancora la danza. In programma per 3 agosto, alle 21,30, è «Batmos», spettacolo proposto da Asmed Balletto, diretto da Paola Leoni. Si tratta di un trittico di performances: «Batmòs», «Tracce» e «Il regno della luna». **[si. fr.]**

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Rilancio di una piola

Al dentista piace essere anche oste

Gianni Anghelone, il titolare, dentista professione. L'altro titolare, Luca Biscotti, libraio ed editore. Il prima di praticare i fornelli, era grafi-. E in sala c'è la longilinea Federica, bella di viso e simpatiche maniere. Un quartetto amicale eterogeneo che da pochi mesi gestisce, con bravura, una osterie più vecchie della mezza collina: l'**Unione Famigliare Reaglie**, dal su questa strada per Pino.

L'eccentrico Anghelone, accanito e attento giramondo, ama definire la sua «di viaggio tradizione». Che, tradotto in pratica, significa piatti messicani come il chili con carne e la di gamberi; giapponesi con proposta di «tempùra», piacevolezze fritte; magrebini come il cuscus di tipo marocchino (meno piccante di quello algerino). La tradizione, invece, si esprime con specialità piemontesi, prime fra tutte coniglio civet, tajarin al sugo d'arrosto e convincenti salami (cotti e crudi) da affettare.

Questi ultimi attendono il «sacrificio» un mobile da farmacia della metà '800, pezzo prezioso come la rustica formaggera Luigi XVI che campeggia nella piccola sala.

Corso Chieri
estesi e piemontesi
Interessanti vini regionali
Chiuso lunedì
Sulle 35 mila con vino sfuso
Tel. 011/898.08.56

Serie di iniziative alla Cascina Marchesa

Corrida con artisti di sera alla Pellerina

Kermesse d'arte nel Parco della Pellerina. Muniti di e pennelli, domani dalle 15, sette pittori torinesi ospiti della Cascina Marchesa corso Regina Margherita 371, si metteranno all'opera per realizzare quadri a soggetto libero, sarà come respirare la tipica atmosfera parigina di Montmartre; sul posto, si potranno seguire le varie fasi di lavorazione e ad operazione compiuta le tele verranno messe in vendita.

Per chi rimane in città, gli appuntamenti in Cascina, curati dalla «Futura Iniziative», proseguono per tutto agosto; ogni domenica, dalle 21 in poi, nell'area spettacolo si svolge la «Corrida artistica» che ripropone, con meno ambizioni ma con le stesse caratteristiche, la popolare trasmissione televisiva di Corrado. Il palco sarà a disposizione di chiunque voglia esibirsi in canto, recitazione o danza. Unico onere, sottoporsi al giudizio pubblico e accettarne il responso. «Se questa serata avrà so - spiega Augusto Petiti, dell'organizzazione - verrà proposta puntualmente anche ogni sabato del mese».

E intanto, prosegue sino al 12 settembre l'appuntamento gastronomico «Bon aptit alla Marchesa - Mangiare piemontese», organizzato dall'assessorato Commercio insieme con l'Amira (Associazione maitres italiani, ristoranti alberghi); qui, ogni sera dalle 20 alle 23, si possono gustare i menù di famosi ristoranti dell'area torinese prezzo convenzionato (lire 30 mila). E' consigliabile prenotare al 433.33.02.

Ancora arte, stavolta ad alta quota. Da domani e sino al 20 agosto, **Sauze d'Oulx**, in piazza Assietta, esposta «La (o carro) dei mestieri», una singolare realizzazione di fine Ottocento di una famiglia artigiani piemontesi che ritrae, personaggi movimento, tredici tra le più antiche professioni dell'uomo. C'è la bottega del barbiere, del calzolaio, del panettiere e un quadretto famigliare con un minuscolo telaio e una collezione di armi appesa alla parete. **[e. d. s.]**

NOTTE GIOVANE

A TORINO. Il dixieland della Lippa Jazz Band regna sovrano dalle 21 al «Dopolavoro Ferroviario» in corso Rosselli 155. L'ingresso è libero. All'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 52, ore brani di Gershwin, Waldrom e Holiday proposti dalla Silvia Pellegrino accompagnata pianoforte da Guido Canavese. All'«Armadillo che ride» (via Nizza 156/20, ore 22) in cerca di applausi la Chico Moreno Band.

Si conclude stasera ai «Murazzi del Po» la rassegna di gruppi di base «Chi cerca prova!!!»: alle 21, concerto dei torinesi Joskid. Ingresso libero.

Al Getaway (Colle della Maddalena 270, ore 22), «Insieme!» con i dj P. Angel e Jam P.M.

PROVINCIA. Alle porte di Torino è di moda quest'anno musica sudamericana. Due stasera i locali dove si ascolta e balla il latin sound: al «Sabor Tropical» di Villardora è di il gruppo Cosmo de La Fuente mentre alla «Rueda de Casino» di Grugliasco (via Sabaudia 164, 23,30), domina il ritmo dei Candela Luz.

Reggae e funky invece al circolo «Vereda Tropical» di Orbassano (strada Volvera 95, ore 22) in palcoscenico il gruppo Age. L'afro jazz del King Blaise Group caratterizza la serata del «Sacripante» di Ala Stura: primo brano alle 22.

GLI APPUNTAMENTI

Cantoira

S'inaugura domani a Cantoira, nel Municipio Vecchio in via della Chiesa 38, la mostra «Il dipinto a olio e l'arte applicata» con i lavori della pittrice Paola Lusso. Proseguirà sino al 15 agosto.

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola d'amministrazione aziendale, in via Ventimiglia 115, per il corso di amministrazione per quadri aziendali. Telefonare allo 011/63.89.253.

Fotografia

E' allestita sino a settembre, alla Regency School, in via Arcivescovado 7, la di fotografia «L'India del Sud e i suoi mille segreti». Le immagini sono di Enzo Mazzone e Mauro Scevino. E' aperta lunedì al venerdì ore 10-12 e 15-18.

A

Proseguono sino al 15 agosto, all'associazione Danza 2000 in Vittorio Emanuele 102, le «Lezioni aperte» di danza jazz (20-21,30), condotte da Don Marasigan. Per informazioni telefonare allo 011/85.85.24.

Per San Lorenzo

A Giaveno, per i festeggiamenti patronali di San Lorenzo, oggi alle 8,15 gara di pesca alla trota. Domani alle 10,30 «passeggiata» musicale con banda Leone XIII.

Convegno

Dal 2 al 5 settembre, al centro congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8, si svolgerà il convegno internazionale «La danza l'Italia: creatività, scambi e diffusione del mondo coreografico italiano nella storia». Tel. 011/561.73.00.

Animal Amnesty

Questa sera alle 21 all'Ippodromo, nell'ex zoo di corso Casale, serata dedicata ad Animal Amnesty (02/581.04.038). Organizzata dalla Frizitaliana, ha in programma un concerto di musica classica, la presentazione del libro «Il manuale dei diritti animali» e del video «Le mucche amano i vegetariani».

Concorso

Per partecipare al concorso «Ritratti di famiglia», fotografie realizzate tra il 1900 e il 1950, è iscriversi entro il 30 agosto alla galleria Zutart. I lavori in concorso saranno esposti il giorno della premiazione, domenica 17 ottobre. Informazioni allo 011/669.24.90.

Pinerolo

Domani alle 10, a Rorè, nel parco montano del Bric, esposizione di quadri e sculture realizzate nella Bottega degli Artisti di via del Pino 97 a Pinerolo.

Il Centro Jazz di via Pomba 4 ha aperto le iscrizioni per i corsi musica. In programma tre livelli. Tel. 011/83.00.25.

Deportati

L'Associazione ex deportati politici organizza dall'8 al 12 settembre un viaggio in campi di sterminio nazisti. Le iscrizioni si chiudono il 10 agosto all'agenzia Stelor Viaggi, via Montevideo 18f, telefono 011/319.85.36.

Un concerto

Alle 21,15, nel salone Comunitario di Palazzo Canavese, concerto dell'Assieme Cameristico Claudio Monteverdi, diretto da Gianni Monte. Organizza il Comune con il patrocinio Provincia.

Stasera a Mattie, ore 21,30, spettacolo equestre «in costume di lavoro in piano a cavallo» al Centro Ippico «Ca' Fiore». L'incasso sarà devoluto al Centro Tumori per bambini.

Domani a Bardonecchia l'Ascom organizza il mercatino delle pulci, nella piazza del Mercato di Borgo Nuovo, e gara di mountain bike. L'incasso verrà devoluto Centro tumori per bambini. Informazioni allo 0122/99.014.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	56.181
Polizia	113
Questura centrale	55.691
Prefettura	55.691
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	66.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1578/07.091
Ellambulanze	118

SALUTE

Guardia medical	Servizio gratuito notturno 57 47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento	56.21.806 - 54.90.00
Securtal, servizio medico a pagamento	434.74.47 - 434.74.55
Casad	788.811 - 752.685
Centro antiveleni,	63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801	
AMBULANZE	
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	328.01.98
INFERMIERI	
Aaido	54.04.69
Aair	959.93.31
Al	619.18.20
Aldasoro	69.01.55
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldel	50.23.96 - 58.52.65
Aurilia	433.11.40
Ares	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.19 04.
Croce bianca	69.19.02
Piccola serva del malati poveri	660.32.63 - 436.33.22
	437.17.30 - 437.17.99

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3306
via Nizza 65 669.92.59

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Cisca, 53.39.62
La Tenda (Aco. stranieri), telefono 56.22.185
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 436.85.68
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Intermagay 43.66.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epidemia) 31.80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento cons. 431.00.16
Lega Ital. lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solidarietà AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazioni documenti 57 4 - 5765.5105
Telefono 436.77.00

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.09
Usl, serv. veter., s. Lanza 75, 580.39.46-580.40.29 v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, INF.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55
Socc. handicap. 280.000
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 39; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Bernai 236/c; c. G. Cesare 81

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, strada Alessano 180; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

BOCCOLE

Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice, piazza Statuto 15.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO JAZZ TORINO: iscrizioni ai corsi di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Informazioni: via Pomba 4, tel. 011-884.477.

RITROVI

BOROTALCO DANCE PI (808.1858): Ore 21 Bruno Miola.
CHALET: ore 15,30 e 21.
84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Franco ed I .
COBAL - PIAZZA SOLFERINO: gli giorni ore 15 gran ballo liscio all'aperto. Ingr. e consum. 5000. D. J. Edo Puma.
PARC : ore 21 Edo Puma.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/23.00.84): ballo liscio orch. Nuove immagini.
LE GIARDINO: 21 il nostro slogan: «Noi ci rinnoviamo sempre. Lui/lei».
DEN 080.3443: ore 15.30 e 21: tanta allegria e sorteggi alle dame nel a 2 piste con l'orch. Gruppo 5.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 di, sabato e domenica ore 15/19. Tel. 681.4641 - 674.089.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. . Sala per matrimoni.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con dehors. Tel. 0121-374.115.
RIST. PROVENZALE (Sl. Ghisolfa 78 - To): grigliate miste pesce per 8 persone L. 50.000. T. 734.341.

GALLERIE E MUSEI

CENTRO D'ARTE «C. NIGRA» - Castello: Giovanni Riva.

REPOSI

LA PROVOCAZIONE DELL'ANNO

lilliput

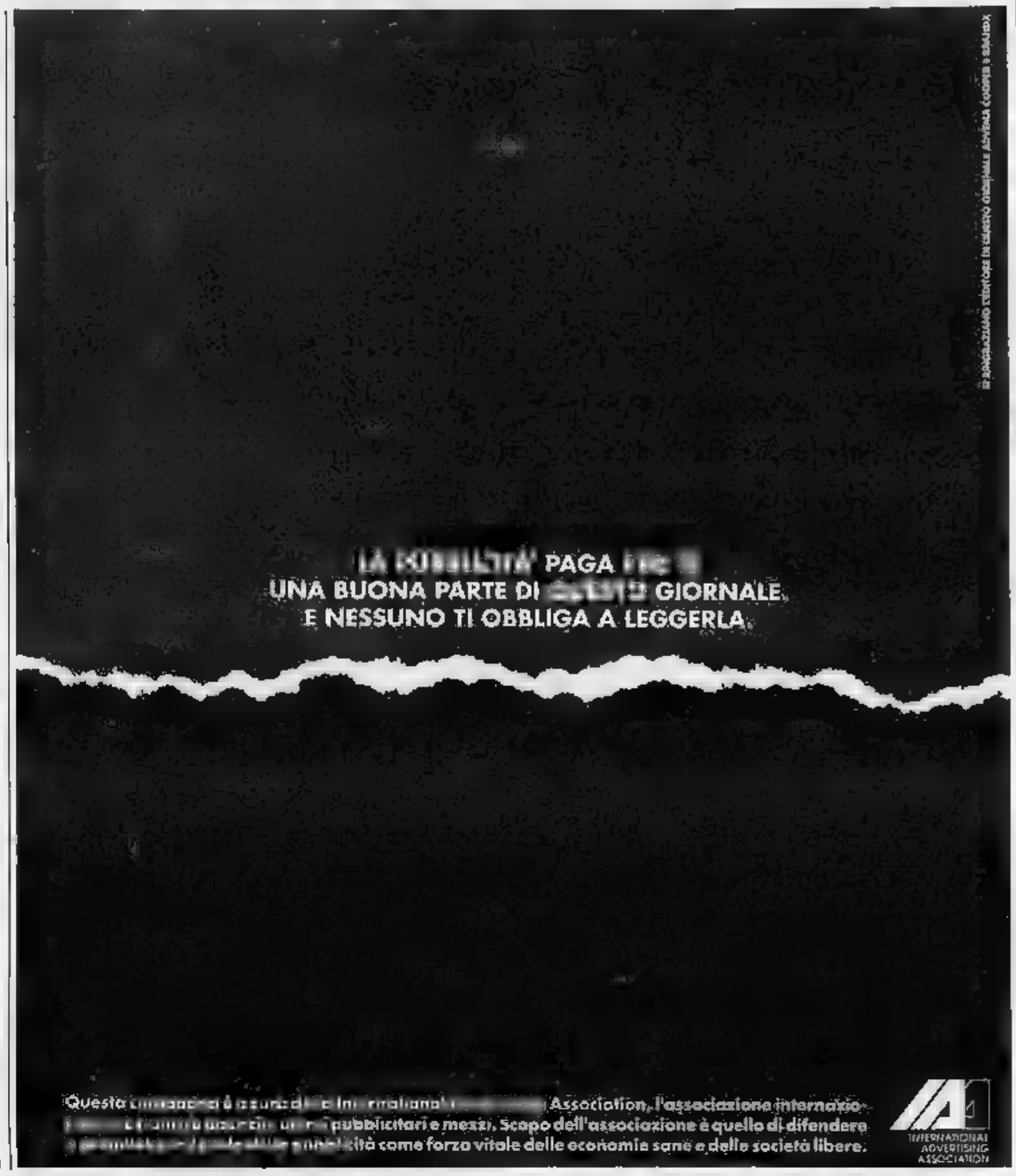
LA PIU' INIMMAGINABILE ED EMOZIONANTE AVVENTURA CAPITATA A UN ESSERE

IN ESCLUSIVA al CENTRALE 1

IL CAPOLAVORO DI JANE CAMPION DA DUE MESI IL FILM PIU' VISTO

Lezioni di Piano
un film di CAMPION

Corso Chieri 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011/8999352



BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L.	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI", Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare [redacted]
Tel. 856.521
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL [redacted]

[redacted] 400 *
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965
Or.: 16,30; ult. 18,30
Ingr. 7000
Vedi cinema e ritrovi estivi
CORTILE STRADELLA

[redacted] Multisala *
[redacted]. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio Multisala *
Cin. 6 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio Multisala *
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
[redacted] PER FERIE

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190
CHIUSO PER FERIE. RIAPERTURA 20/8

Capitol
v. San Dalmazzo 24
T. [redacted]
CHIUSO PER FERIE
Riapertura 27 agosto

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15.45
18,05/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 8000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [redacted]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte [redacted] burrascosa relazione sentimentale. *N. V. 1h 58'* **Dramm.**

C. Chaplin 1
s. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
CHIUSO PER FERIE
riapertura 14 agosto

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723.
CHIUSO PER FERIE
riapertura 14 agosto

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100
CHIUSO [redacted] FERIE
Riapertura il 25 agosto

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422.
CHIUSO PER FERIE
Riapertura 27 agosto

Eliseo [redacted] *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
CHIUSO [redacted] FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Eliseo [redacted] *
p. [redacted]ino
Tel. 447.5241
CHIUSO [redacted] FERIE DAL 19/7 AL 19/8

[redacted] *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Empire*
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 817.1642. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. [redacted] V. 1h 35' **Comm.**

Erba *
[redacted] 241
Tel. 661.5447
RIAPERTURA [redacted]

Etoile
v. B. [redacted]
[redacted]. 530.353.
CHIUSO PER FERIE
Riapertura 27 agosto

Faro
v. Po 30
[redacted]. 817.3323.
CHIUSO PER FERIE
Riapertura 27 agosto

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

[redacted]
c. Boccaria 4
Tel. 521.4316.
CHIUSO [redacted] FERIE
Riapertura il 26 agosto

King [redacted]
v. Po 21. Tel. 812.5996
Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000, rid. 8000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. *N. V. 1h 50'* [redacted]

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000
Bagliori [redacted] buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shelter (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla; quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. *N. V. 1h 50'* F[redacted]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283.
CHIUSO PER FERIE
Riapertura 21 agosto

Massimo Uno *
v. Montebello 8
Tel. 817.1046.
CHIUSO PER FERIE
Riapertu[redacted] agosto

Nazionale 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Nazionale 2 *
v. [redacted]
Tel. 812.4173
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Nuovo Odeon
v. Vercelli 8
Tel. 749.2362
[redacted]: 20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra [redacted] geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31
[redacted]. 53.24.48
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
CHIUSO PER FERIE

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è innamorata e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. *Vist. 14. 1h 50'* **Dramm.**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
CHIUSO PER FERIE DAL 19/7 AL 19/8

Studio [redacted]
v. Acqui 2.
Tel. 819.0150
CHIUSO PER FERIE
Riapertura il 26 agosto

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789
CHIUSO PER FERIE
Riapertura 27 agosto

* Locale con aria condizionata

ALTRE VISIONI

Agnelli
V. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136
Riapertura in autunno

Araldo
[redacted]. Chiomonte 3
Tel. 331.764
RIPOSO

Cuore
V. Nizza 56 - Tel. 668.7656.
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15
RIPOSO

Fregoli
P. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Ore 20,30; 22,30 **La moglie del soldato** di N. Jordan, con S. Rea, [redacted]. Richardson.

[redacted]
C. G. Cesare 80. Tel. 284.134
Or.: 15/16,40/18,20/20/21,40
RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9 - Tel. 795.803
Ingresso L. 7000
RIPOSO

Valdocco
V. Salerno 12
Tel. 522.42.72
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted] Français
V. Pomba 23
Tel. 582.33.13
Chiusura estiva fino al [redacted] agosto incluso

[redacted] Due
V. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

Massimo Tre
V. [redacted] 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Caste[redacted]
Tel. 88.151
Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è in corso la campagna per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione 1993-94. Per informazioni: biglietteria (ore 13-18,30) Tel. 8815.241/242. La biglietteria rimarrà chiusa da [redacted] fino al 23 agosto.

Alfa Teatro
Via Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
In chiusura di stagione Alfa Teatro e l'inventagiochi desiderano ringraziare tutto il pubblico che ha seguito gli spettacoli proposti e danno loro appuntamento per la prossima stagione [redacted] nuovo P[redacted] d'Alfa (rivista, operetta, teatro di figura, musica) e con la rassegna per ragazzi [redacted] d'oro.

[redacted]
c. G. Cesare 67
Tel. 248.2276/7871
Il Gruppo della Rocca. Chiusura estiva. Da settembre ha inizio la campagna abbonamenti stagione 93/94.

Alfieri
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello. Rinnovi e prelazioni abbonamenti [redacted] gione teatrale 1993-94: 9 grandi spettacoli a posto fisso. Il fiore «Rosso»: Calindri, Dapporto-Brill, Bramieri-Jannuzzo, Massimini, Castellitto-Masiero, Salerno, Dorelli, Banfi. Biglietteria da lunedì a sabato 9-13 e 15-19.

Araldo
Via Chiomonte 3
Tel. 331.764 - Tram 15/16
Bus 33/42/55/56/[redacted]
Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo tel. 482.343 - 489.678, fax 473.3102.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Bus 61
Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per informazioni (via Roma 49, orario 10-18, domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati Posto Fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 6/9 vendita abbonamenti Insegnanti-giovani. Tel. 517.6[redacted] - 544.562.

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 18/9/16. Bus 67
Abbonamento Arcobaleno. Sei spettacoli a posto fisso: Paolo Rossi, Il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, La Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e prenotazione abbonamenti da lunedì 30 agosto cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Cartellone **Passepartout**, campagna abbonamenti stagione 1993-94. Sette spettacoli a posto fisso. Prenotazioni e biglietteria da venerdì 20 agosto con il seguente orario: feriali 9-13 e 16-22; [redacted] 5-23.

Garybaldi T.
Via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/897.17.46
Laboratorio Teatro Settimo: chiuso per ferie. Da settembre avrà inizio la campagna abbonamenti per la stagione [redacted]. Per informazioni tel. 897.1748.

Cons. «G. Verdi»
via Mazzini 11
Tel. 837.362
Torino
Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinfonica 1993/94. Per abbonati precedente stagione, rinnovo abbonamento fino al 17/9/93. Vendita nuovi abbonamenti dal 21/9/93 uffici via Ettore De Sonnaz 17, Torino, tel. 561.7653 - 530.983.

Juvarra
Via Juvarra 15
Tel. 540.675
Il Granserraglio con I Soggetti organizza dal 21 settembre al Teatro Juvarra ed al caffè Procope **Il Teatro per la Città, la Città per il Teatro.** Un mese non stop di spettacoli e concerti. Informazioni ore 16-19 tel. 532.087 - 540.675.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 817.9373
E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1993-94. A scelta 7 grandi spettacoli su 10. Lire 150.000 in [redacted] Giorgio Albertazzi, [redacted] Valloné, Nando [redacted], Milla Sannoner, Athina Cenci, Dalla Fredini, Giuseppina Di Martino, [redacted] da [redacted] Informazioni presso il teatro.

[redacted] Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Vignale Danza '93. Ore 21,30: Gran Galà Finale comp. T. Nuovo, conc. giov. talenti. A. Razzi madrina étoile ospite. «Danza a Torino» stage d'estate 16/8-18/9 tutti i giorni seminario danza classica, corsi intermedi, avanzati, professionali con M. E. Fernandez, a lezione L. 8.000. Inf. tel. 669.0869.

T. Card. Massaia
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
[redacted]

Teatro di Torino
Piazza Massaua 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/39/62/62s
Acqui in Palcoscenico. Ore 21,30 Danzacompagnia Anna Catalano in **America America - Hero Sandwich. Danza all'arena del borgo**, stage intern. di danza Finale Ligure 15-29 agosto D. Wear, J. Bosico, L. Fumo (classica); K. Campbell (jazz); K. Genaro (afro). Inf. 473.0189 dalle 10 alle 14.

Teatro [redacted]
via Matteotti 1
Moncalieri
T. 640.3700 - Bus 40/45/67
RIPOSO

CINEMA E RITROVI ESTIVI

[redacted] sul Po
c. Moncalieri 18 - Torino
Tel. 660.4121
Ore 22: Cartoonia: **Cabareyt**. Alessandro Piron.

Cortile St[redacted]
v. Stradella 192 - Torino
Tel. 216.5952/210.985
[redacted] **d'onore** (drammatico, 2h19') regia di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson.

Stazione Valli
via Stradella 15
Tel. 216.1610
«La stella del Nord» il treno della terza età. Ore 15: **Ballo liscio** con Martin e le sue orchestra. Ore 21: **Una notte tutta magica** fra intrugli dal sapore esotico a cura del Circolo Peter Pan. **Chiromanzia** con Angela. Ore 22: **Discoteca** con d.j. Marco Galdo.

Rueda [redacted] Casinò
La isla que suena
via Sabaudia 164
(Grugliasco) T. 411.5906
Ore 23,30: [redacted] Luz ed **Agosti** [redacted] **I cubani Aguaré.**

Drive In
v. Sansovino ang. v. [redacted]
Tel. 226.5313
Sommersby
Regia di J. Amiel, con Richard Gere e Jodie Foster.
Ore 22/24.

SERE D'ESTATE

Arena Metropolis
To - Esposizioni
Cortile viale Boiardo
Angolo c. M. d'Azeglio
Ore 22 **Dracula** di Francis Ford Coppola (Usa 1992) con Gary Oldman e Winona Ryder. Ore 24 **Viaggio all'inferno** di Fax Bahr (Usa 1992) [redacted] Martin Sheen e Marlon Brando. Ingr. 1° e 2° film L. [redacted] solo secondo film L. 5.000.

Forum King Kong
Viale dei Partigiani
Giard. Reali lato T. Regio
Tel. 839.7502
Ore 22: **Proposta indecente** [redacted] Adrian Lyne (Usa 1993) con Robert Redford e Demi Moore. Ingresso L. 7.000.

L'ippopotamo
[redacted]bo Music Bar
Ex Zoo Comunale
Corso Casale
Dalle ore 21: **Animal Amnesty Party** concerto, pittura e lotteria a favore dell'omonima associazione. Ingresso gratuito.

Giardini
Via Pieve 66
Ore 21.30

LUCI ROSSE

[redacted]EXANDRA v. Sacchi 18, telefono 562.12.93. **Amori erotici campagnoli**, con Eva Orlowski, Miss Pomodoro. C. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Rhonda affamata di sesso.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. [redacted].

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.23.65. **Club erotic story**, con Rossana [redacted]. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.394. **Film erotico**, con M. Hedmann, P. Adams. C. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 248.79.74. **Due uomini per un solo amore**, con B. Malone, Maurizia. C. V. 18. Apert ore 15; ult. spett. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, telefono 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA [redacted] Regina Margherita [redacted], tel. 438.20.92. **Il fuoco dentro**, [redacted] Sandrine Van Herle. Col. Viet. 18. Ap. 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **La danza dei desideri n 2.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170; [redacted]. 696.36.17. [redacted] a [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY [redacted] Cibrario 69, tel. 749.2907. **Super orgasmi con play girl**, con Colder Karen. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: chiuso per ferie
BARDONECCHIA
SABRINA: **Made in America**
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per [redacted]
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S.[redacted] **Singles**
[redacted]
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie
CHIV[redacted]
CINECITTA': **Puerto Escondido**
MODERNO: riposo
[redacted] chiuso per ferie
[redacted]
NUOVO: chiuso per ferie
[redacted]
PRINCIPE: **The vanishing - Scomparsa**
NOTTI AL PARCO: **Eroe per caso**
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: [redacted]no da amare
GIAVENO
CINE TEATRO S. LOR[redacted]: **La lunga strada verso casa**
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
IVREA ESTATE: riposo
[redacted] riposo
POLITEAMA: **Perversione mortale**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: **Il doppio sesso delle infermiere**
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: chiuso per ferie
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Fuoco cammina con me**
ITALIA: **Qualcuno da amare**
RITZ: **Scomparsa**
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO SALVEMINI: **Guardia del corpo**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Qualcuno d'amare**
SESTRIERE
FRAITEVE: Pom. **La bella e la bestia.** Sera: **Made in America**
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: **Dracula**
TORRE PELLICE
TRENTO: **Lo sbirro, il boss e la bionda**
VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

Telestar
16,10 **Brillante**, telenovela
18,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20,30 **Calafuria**, film
23,20 **Due americane scatenate**, telefilm
24 — **Electric Blue**, varietà
1,10 **Io ti salverò**, film

Telecupole
18 — **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **La foresta pietrificata**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 [redacted]
20 — **L'editoriale**
20,30 **Antologia di Petrolini**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot Rod**, tutto sui Rallies
0,30 **American Eagle**, film

Telecity
18,50 **Sette** [redacted] **allegria** [redacted] *mondo*, news
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **Mac Patacca**, film
22,45 **Vietnam addio**, telefilm

23,45 **Il doppio segno di** [redacted], film

Primantenna Supersix
18 — **La moglie celebre**, film
20,30 **Il marchio di sangue**, film
22 — **La casa dei nostri sogni**, film

Quarta Rete Tv
17,15 **Orrore a 12.000 metri**, film tv
19 — **Tg 4 speciale**
19,30 **Storie d'amore**
20,30 **Gulag 77**, film tv
22,30 **Conviene far bene l'amore**
2 — **Nelle acque della Florida**, film tv

Quinta [redacted]
15,30 [redacted]., telefilm
18,30 **Estate news**
20,30 [redacted] [redacted] **cuccagna**, tres folk
1,15 **Doppia coppia con regina**, film
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg** [redacted], (replica)
20,30 **Scandali al mare**, film
22,30 **Tg à sette**, (replica)
22,45 **Suspiria**, film

[redacted] 9 Tal
20 — **Settegiorni story**
20,25 **Tg 9**

20,50 **Linea diretta con il** [redacted]
21,30 **Il punto**, attualità
23 — **Tg 9**
23,20 **Il grande Gatsby**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19 — **Free Time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
23 — **Erreuno notizie**

Telecampione
20,25 **Il pianeta** [redacted] **animale**, telefilm
21,15 **Faccia a faccia**
21,45 **Seduzioni economiche**
22 — **Crisis**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor settimana**
19,30 **La donna perduta**, operetta
20,30 **Maria di Scozia**, film
22 — **La signora di tutti**, film
23,30 **G.R.P. monitor settimana** (replica)
24 — **Antologia del** [redacted] varietà

0,30 **L'oro nero di Lornac**, sceneggiato
1,30 **La vendetta della pantera**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Gli amori di Susanna**, film
22,30 **...Su il sipario**, rubrica teatrale
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[redacted] [redacted] **per un marito**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Quella sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
0,30 **Aristocrazia immorale (I diavoli 2)**
2,15 **Giudice di notte**, telefilm
2,45 **Vegas**, telefilm

Videouno
19 — **Finestra sulla città**
[redacted] [redacted]
22 — **Replay**

23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari**, telefilm

Tieffe 9
20 — **Il nemico alle porte**, film tv
20,45 **Il mago di Oz**, film
22,30 **Le aste della settimana**

Tele Vox
[redacted] **Il canzoniere Nord - Sud**
[redacted] — **Doc Elliott**, telefilm
24 — **Cristianesimo oggi**

Sesta Rete
20,25 [redacted] **nome di Dio il lasso**, film
21,30 **L'uomo e la città**, telefilm
22,30 **Informa vacanze**

Teletime
20 — **Naumachos**, telefilm
21 — [redacted]: **Il duca** [redacted]
22 — **Navy**, [redacted]

Telestudio
[redacted] **Lassie**, cartoni animati
20 — **Superboy Shadow**, cartoni
20,30 **La dama e il cowboy**, film
23 — **I colori della notte**
[redacted] **Tamara**, [redacted]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit[redacted]**

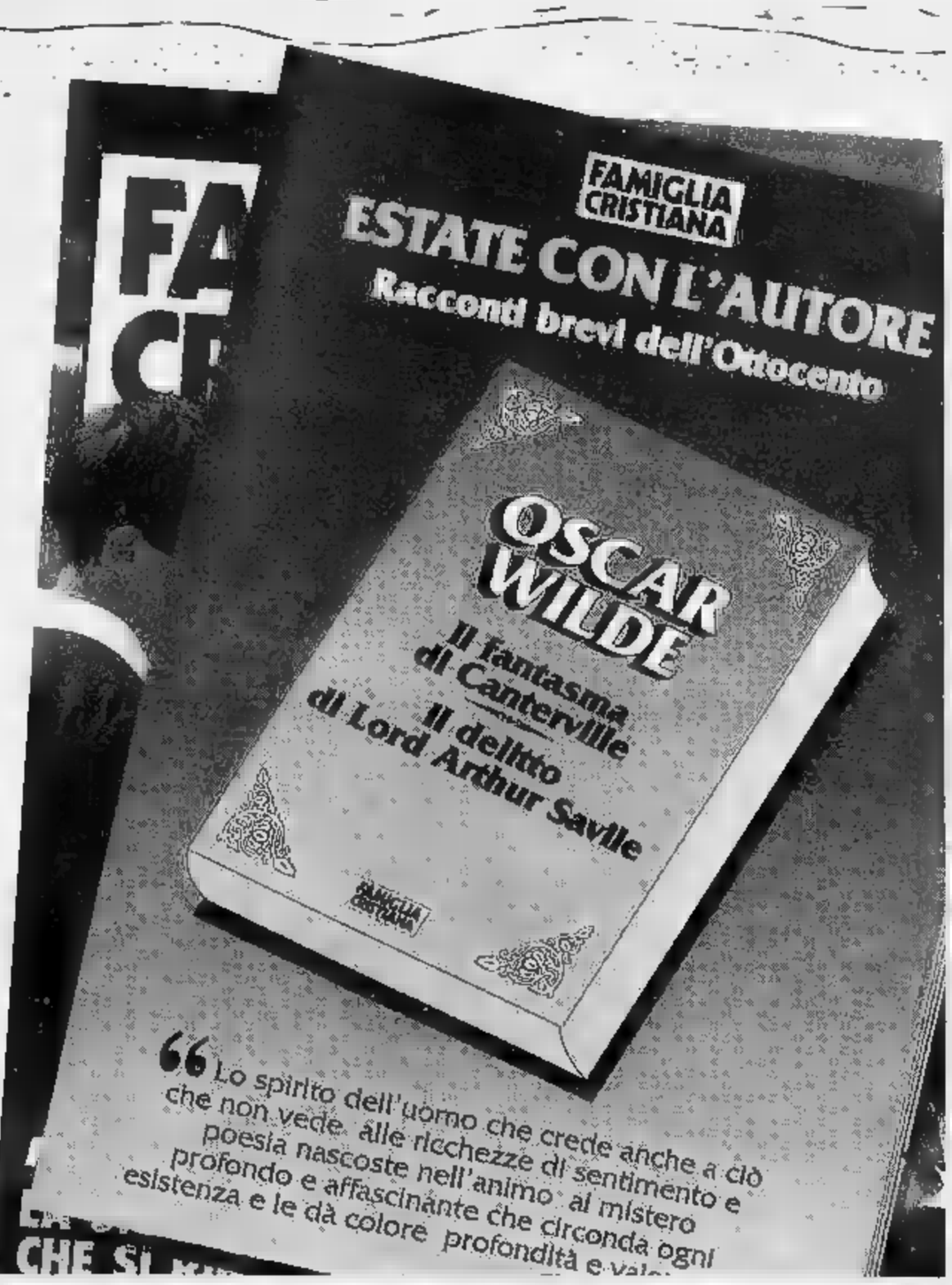
MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1). lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898 0083): Visite alle tombe. [redacted].: 9,30-12; 15-18. [redacted] venerdì.
Biblioteca [redacted] (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Chiuso dal 9/8 al 21/8.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (via Magenta 31 - inf. e visite guidate tel. 562.9911): [redacted].: martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9-19; giovedì 9-13; 15-21; domenica 9-13; 14-19; lunedì chiuso. Piccola Galleria: La collezione Einaudi.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). Or.: [redacted] lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19, ing. gratuito
Mole Antonelliana (v. [redacted]tebello 20, tel. 817.20.80): Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e [redacted] to: 10-18.
[redacted] dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra di nautica: «Velashow '93» dal 15/6 al 18/7. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica mattina visite guidate 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): [redacted] mar. a sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia [redacted] [redacted] (via [redacted] 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - [redacted] di [redacted] (958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sabato e dom. 10-19. Chiuso il lun. Visita guidata la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, [redacted] 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; [redacted] chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): [redacted] alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom. 14,30-18,30; fer.: scuole su pren. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. L[redacted] chiuso. Chiusura estiva dal 26/7 al 20/8.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle [redacted] 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): [redacted] tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or.: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

Estate con l'autore

FAMIGLIA CRISTIANA TI REGALA OSCAR WILDE

Oscar Wilde scriveva divertendosi. E forse per questo ha scritto di tutto: commedie, romanzi, racconti, aforismi. Questa settimana Famiglia Cristiana ti regala due dei suoi racconti più geniali: "Il fantasma di Canterville" e "Il delitto di Lord Arthur Savile". Un libro agile e piacevole come l'arte del grande scrittore irlandese. "Estate con l'autore" ti aspetta nelle prossime settimane con altri incontri indimenticabili: Franz Kafka, Jack London, Mark Twain. Non mancare, per chi ama leggere è arrivata davvero la bella stagione.



PERIODICI SAN PAOLO

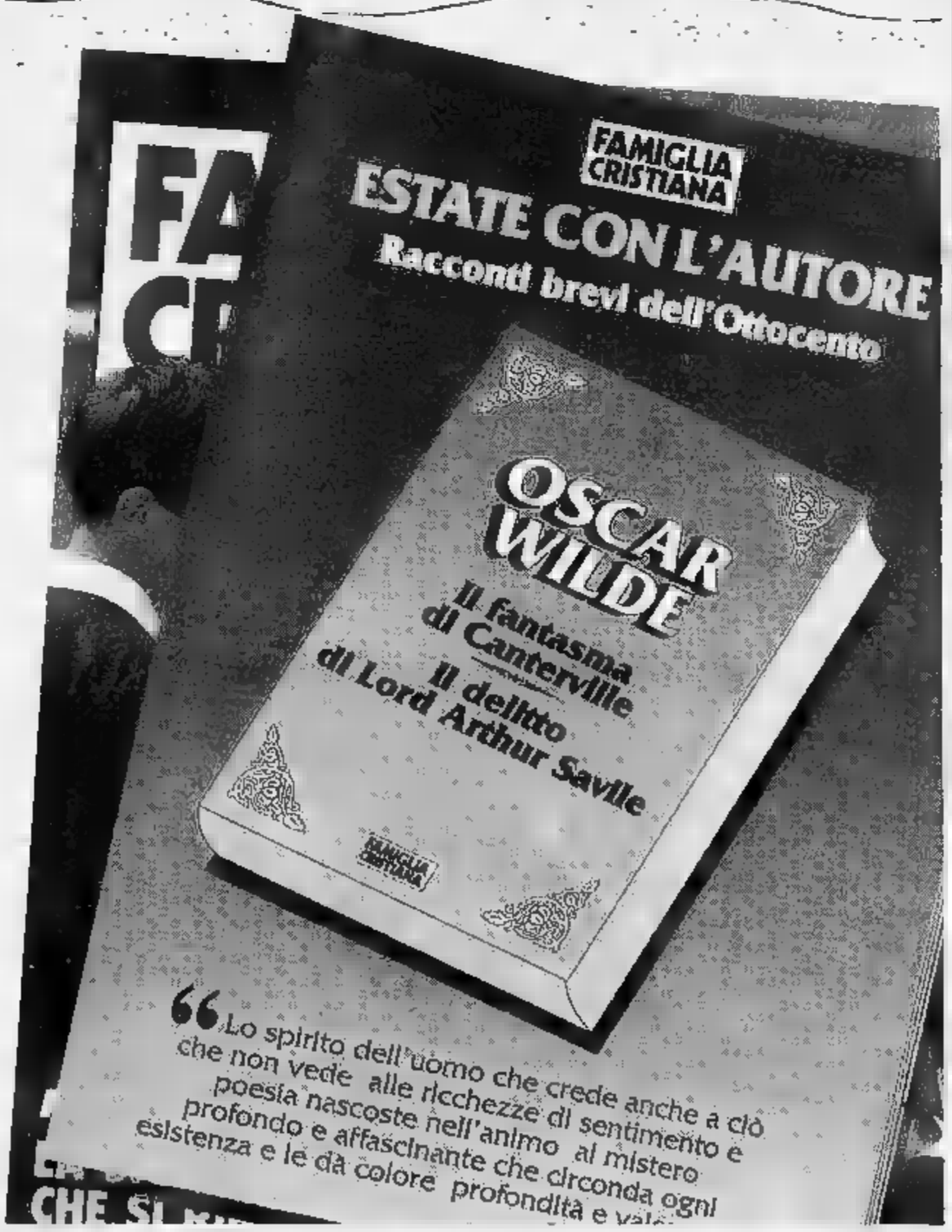
FAMIGLIA CRISTIANA

NON PERDERE IL NUMERO DI QUESTA SETTIMANA

Estate con l'autore

FAMIGLIA CRISTIANA TI REGALA OSCAR WILDE

Oscar Wilde scriveva divertendosi. E forse per questo ha scritto di tutto: commedie, romanzi, racconti, aforismi. Questa settimana Famiglia Cristiana ti regala due dei suoi racconti più geniali: "Il fantasma di Canterville" e "Il delitto di Lord Arthur Savile". Un libro agile e piacevole come l'arte del grande scrittore irlandese. "Estate con l'autore" ti aspetta nelle prossime settimane con altri incontri indimenticabili: Franz Kafka, Jack London, Mark Twain. Non mancare, per chi ama leggere è arrivata davvero la bella stagione.



PERIODICI SAN PAOLO

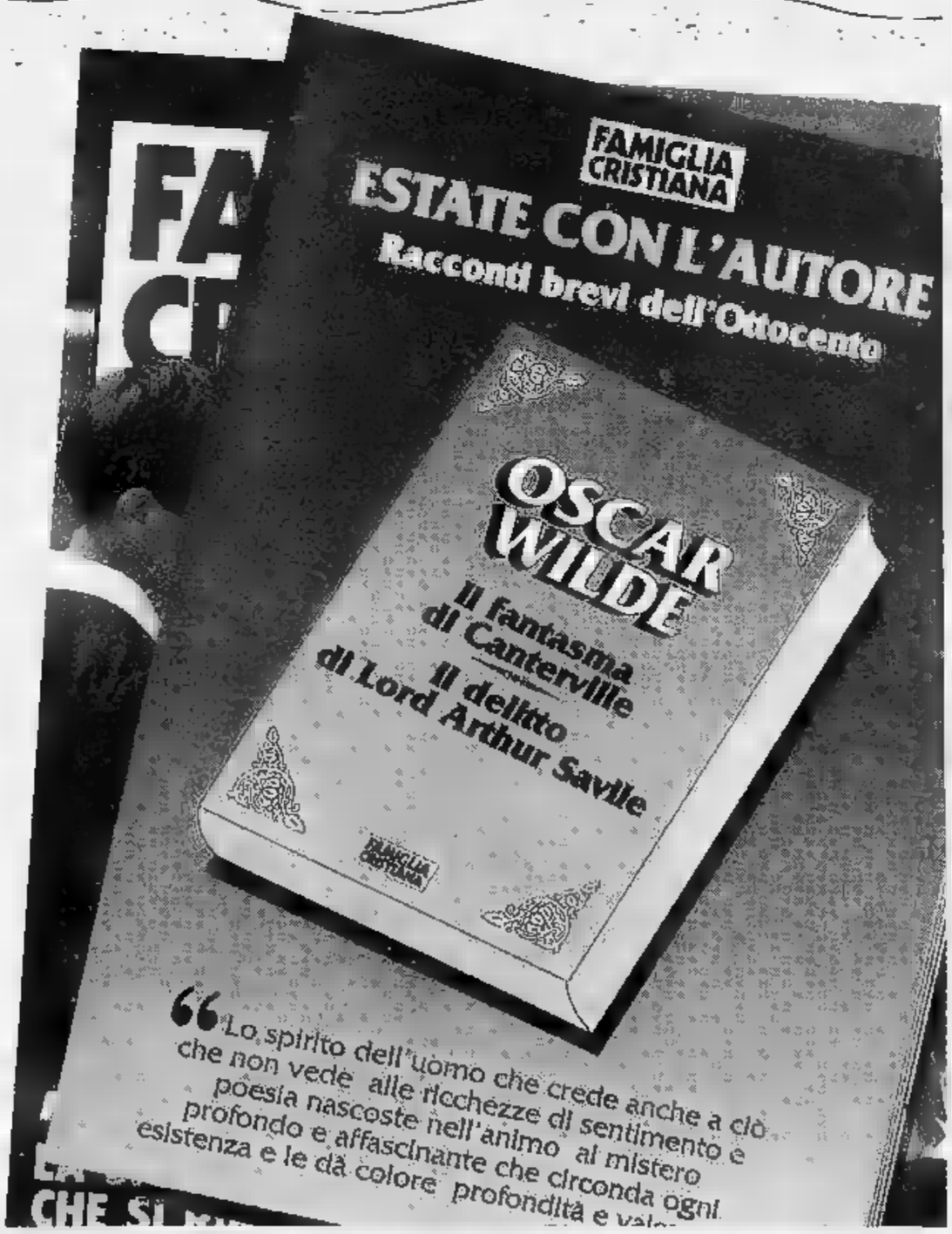
FAMIGLIA CRISTIANA

NON PERDERE IL NUMERO DI QUESTA SETTIMANA

Estate con l'autore

FAMIGLIA CRISTIANA TI REGALA OSCAR WILDE

Oscar Wilde scriveva divertendosi. E forse per questo ha scritto di tutto: commedie, romanzi, racconti, aforismi. Questa settimana Famiglia Cristiana ti regala due dei suoi racconti più geniali: "Il fantasma di Canterville" e "Il delitto di Lord Arthur Savile". Un libro agile e piacevole come l'arte del grande scrittore irlandese. "Estate con l'autore" ti aspetta nelle prossime settimane con altri incontri indimenticabili: Franz Kafka, Jack London, Mark Twain. Non mancare, per chi ama leggere è arrivata davvero la bella stagione.



PERIODICI SAN PAOLO

FAMIGLIA CRISTIANA

NON PERDERE IL NUMERO DI QUESTA SETTIMANA

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

QUEL GIORNO Luglio '43: l'Italia scopre l'amante del duce

La storia, prima solo sussurrata, esplose improvvisa con articoli anonimi «Messaggero» e «Popolo di Roma» Un polpettone rosa che mise in ridicolo Benito Mussolini

Nella foto grande: Claretta Petacci
Sotto: la madre, Giuseppina Persichetti, e la sorella Myriam
I funerali di Claretta nel 1956
Myriam tentò anche la carriera cinematografica d'arte
Myriam di San Servolo

E dall'alcova uscì Claretta

MILANO

CLARA, io sono te, tu sei me, Ben: erano le parole incise sul ciondolo che Claretta Petacci portava al collo. Dono del suo Benito. Un particolare fra i tanti di una storia che gli italiani cominciarono a conoscere cinquant'anni fa, dopo il 25 luglio, crollo del regime fascista. Finalmente si sollevavano i tendaggi dell'informazione e si scoprivano i personaggi nelle loro tresche e debolezze. Finalmente si rideva, si lapidava l'ex Duce con il sarcasmo anticipo a parole dello scempio di Piazzale Loreto. Pettegolezzi furiosi, scandali a raffica. E Claretta uscì dall'ombra. Che Mussolini avesse un'amante, che fosse amatore forsennato e fulmineo, si era tenuti a sapere. Ma che l'amante si chiamasse Claretta Petacci questo, il grande pubblico lo ignorava.

Il primo a parlarne - secondo Antonio Spinosa - fu *Il Popolo di Roma* tra la fine di luglio e i primi di agosto del '43. Lo dirigeva Corrado Alvaro. Apparvero alcune lettere che Claretta scrisse all'amato. In una Claretta ringraziava per il dono di un pianoforte che il dittatore le aveva comprato in via Fontanella Borghese. Poi fu la volta del *Messaggero*: due articoli anonimi («Chi si firma è perduto», uno slogan fra i giornalisti del tempo) rivelarono in pieno la relazione. Il *Corriere della Sera* li riprese a ruota, il 29 e il 31 agosto. Articoli brillanti, che cucivano insieme le dicerie più in voga: «Un irresistibile fumettone», li definisce Gaetano Afeltra, che li ha recuperati quasi integralmente nel suo *I 45 giorni che sconvolsero l'Italia*, appena uscito (Rizzoli). «Un polpettone che mise in ridicolo Mussolini». L'autore sul *Messaggero* era un tipo singolare, Vincenzo Talarico, più noto animatore del Caffè Rosati in Piazza del Popolo, amico di Pannunzio e Benedetti. Vittorio De Sica si innamorò della sua faccia sramba, dagli occhi sporgenti e spiritati quasi quelli del comico americano Marty Feldman, e volle farne macchietta in un suo film.

Gli italiani lessero con smisurata passione piccole golosità. Claretta ossessionava Ben, gli telefonava tre volte al giorno. Quanto a Ben, forse era quell'agente travestito da prete che la spiava sotto la casa facendo finta di leggere il breviario. E a Palazzo Mario fece costruire «due fastose ville per le due sorelline, le amichette», Claretta e la sorella Myriam, che impose come attrice. Sulla sua carta intestata di amante erano impresse un'aquila dalle ali spiegate e una trepida colomba. Claretta ebbe addirittura un ufficio a Palazzo Venezia, dove era chiamata «eccellenza».

Il fatto che Talarico si pentì di questi suoi articoli, fu divertito. Lo confidò poco prima di morire, Afeltra: «Me lo confidò poco prima di morire». Non era vero per esempio che fu Mussolini a far costruire la villa della Camilluccia per la famiglia di Claretta. Se la pagò il padre. E perché Talarico si pentì? A parte le questioni di veridicità storica, perché aveva «deriso l'amore di una donna che per amore ha sacrificato la propria vita».

Gli articoli ebbero conseguenza. Claretta li lesse sul *Corriere* mentre era in carcere a Novara la famiglia: «Una ignota glieli fece scivolare nella cella - racconta Arrigo Petacco -. Lei si arrabbiò terribilmente. Vedeva preso in giro e distrutto il suo amore. Per lo stile spiritoso credette che l'autore fosse Indro Montanelli: e Montanelli finì a San Vittore. Fu salvato da Ugo Ostéria, capo della polizia politica di allora. Ho parlato con Ostéria. Fu lui a dirmi che Indro stava per rimetterci la pelle perché Claretta voleva vendicarsi. Indro sapeva neanche perché finì dentro. Anni dopo mi disse che gli articoli li aveva scritti Domenico Bartoli».

Fioriranno le battute, una volta infranto il tabù di quell'amore. Enzo Biagi ne ricorda due: «"Claretta? Sarebbe più cordiale chiamarla Venticelli, anziché Petacci"': parole di Trilussa. La povera attrice Myriam di San Servolo venne ribattezzata "Eleonora Duce"». A Roma il nome svelato è deriso di Claretta, «l'amante del regime», fece meno effetto: già nota nei vari ambienti - dice Giordano Bruno Guerri -. Bottai e Ciano ne parlano spesso nei loro diari. Nel maggio '41 Bottai scrive per esempio che Ciano a colazione si scaglia in termini vivaci contro Buffarini Guidi, il potentissimo sottosegretario agli Interni: "Va a prendere ordini da Camilluccia", sibila». Giravano da tempo barzellette: «Una è del '43 - racconta Guerri -. E' pesante, in modo atroce. Mussolini sta scavalcando nudo la vasca da bagno e si guarda i genitali. "Che cosa guardi?", gli domanda Claretta. "Gli ultimi coglioni che mi sono rimasti attaccati"».

Come è giudicata oggi Claretta? Enzo Biagi: «Simpatica e coraggiosa, alla fine che ha fatto. E' morta per fedeltà a un uomo: non è consueto. L'abbiamo conosciuta dopo la sua fine: oggi le amiche dei potenti le vediamo in tv. Ricordo che a casa di Myriam vidi un piccolo quadro dipinto da Claretta: c'era un muro, un cancello, dello squallore. Sembrava Giulino di Mezzegra, il posto dove morirà». Antonio Spinosa: «E' lei la vera protagonista, lei che decide di raggiungere Mussolini negli ultimi mesi, lei che vuol morire con lui. Una dedizione completa. Adesso si può parlare di questo amore senza pregiudizi politici». E Roberto Gervaso, che ha scritto *Claretta* (Rizzoli): «E' morta perché lui perché lo amava, perché l'ordine di Pertini di far fuori tutti, perché capì che soltanto in quegli ultimi momenti Mussolini che l'aveva sempre tradita ("Porto più corna io di un cesto di lumache", diceva Claretta), sarebbe stato solo suo. E' una delle più grandi storie d'amore».

Risuonano anche campane un po' dure: «Non voglio apparire stonato - mette le mani avanti -. Claretta era una povera oca innamorata. Ho letto le sue lettere all'Archivio di Stato: tutte uguali. "Mi ami o non mi ami? Ho sognato che mi tradisci". Sempre così, mai un pensiero più alto. Questo non diminuisce il suo sacrificio. Ho rispetto. Non sono uno psicoanalista e non voglio dire volgarità, ma sospetto che lui ha provato neanche un orgasmo: era solo felice di vedere lui appagato. Lui, si sa, era frettoloso: a volte non si levava neanche gli stivali». «Un fanatismo idolatra, un amore pazzo - è il parere di Guerri -. Come innamorarsi di un mito, di un attore. Mussolini riceveva valanghe di lettere erotiche. Una volta, guardando il carteggio, trovai una lettera azzurra ancora chiusa e profumata. Sulla busta, una nota del segretario diceva: "Restituita chiusa del Duce". L'ho aperta: era una bildonna romana che implorava un ultimo colloquio».

Poco alla volta gli italiani conobbero l'intera storia e risalirono al 6 aprile del '32, quando sulla via del Mare, fra Roma e Ostia, un'Alfa Romeo sorpassa una Lancia Astura. «E' il Duce! E' il Duce!», grida Claretta Lancia. Ha 20 anni. L'Alfa d'improvviso rallenta, si fa superare, di nuovo sorpassa. La guida un Mussolini quasi cinquantenne. Sorride a Claretta, alla piccola Myriam, alla loro madre Giuseppina Persichetti. Poco dopo Claretta lo vede appoggiato a una balaustra davanti al mare, trema e lo raggiunge: «Duce, vi mandai delle poesie tempo fa, legate da un tricolore in una cartella verde». Qualche giorno dopo suona il telefono in casa di Francesco Saverio Petacci, medico in Vaticano. Una voce profonda, non quella dei discorsi nelle adunate, dice: «Ho ritrovato le vostre poesie. Venite da me alle sette».

Claretta ama. A Palazzo Venezia la vede laggiù in fondo, nella Sala del Mappamondo, ritto in tutto il suo metro e 67 centimetri (due dita più di Napoleone) dietro lo scrittoio. «Non ho dormito pensando a voi», le dice il tremendo marpione. La scruta: le piacciono i suoi seni potenti, la sua pelle liscia, i piedi piccolissimi (numero trentatré di scarpe), le orecchie minute, la voce un po' roca, i denti brillanti, forse anche il profumo (Arpège o Fleur de rocaille o Tabac blond). Si rivedono una ventina di giorni dopo. Parlano di Petrarca, Leopardi, dei *Notturni* di Chopin, della primavera e delle rondini, «io vivo solo, quasi un amico», le confessa. Si siedono sul ripiano sotto le finestre, ai lati del celebre balcone, e si tengono le mani. Alle volte suonano il violino. Lui, sul suo *Stradivari*, adora la canzone *Ramona*. Incontri platonici (verosimili», secondo il biografo Gervaso) che durano fino all'ottobre del '36: Claretta è presentata al marito, un ufficiale d'aviazione conosciuto in tram, e Mussolini convoca la madre per domandarle brusco: «Signora, mi permette d'amare Clara?».

Da allora e fino a luglio del '43, Claretta quasi tutti i giorni esegue lo stesso rito: sale su una *limousine*, si ferma a comprare delle violette e una rosa che lui metterà «davanti alla foto della mamma», passa in un sidecar da ingresso secondario in Palazzo Venezia e attende ore e ore nella Sala dello Zodiaco del suo appartamentino. Alle cinque il commesso Quinto Navarra le porta il tè.

Le angosce alternano ai deliri. Nel '40 gravidanza extrauterina mette in serio pericolo Claretta. Pare sia stato l'unico momento d'abbandono Mussolini: «Ho pregato per te», le confida. Un celebre avvocato una volta la definisce «la bella Pompadour del nostro secolo». Lei si mette a piangere: povera. Questo anello, l'unico mio gioiello di valore, l'ha regalato mio padre». Melodrammatica e presaga, mormora: «Morirò d'amore». Segue Mussolini fino in fondo. Rifiuta di prendere l'aereo della salvezza in Spagna: «Io seguo il mio destino, che è il suo», scrive alla sorella. Nella cascina dove passa la prima e ultima vera notte d'amore con lui, gli dà il cuscino intatto e tiene per sé il cuscino rammendato. Poi la scarica di mitra, la fine.

Alle tre della notte fra il 28 e il 29 aprile '45 il suo cadavere è ammassato in Piazzale Loreto. Sputi, urine, calci, colpi sulla testa, sul corpo. Viene appesa a testa in giù gli altri cadaveri. Un sacerdote le ferma in alto con una spilla la gonna, rovesciatasi sul capo. «Non sapevo nulla della Petacci - ricorda Leo Valiani, a Milano quel giorno nel Comitato di Liberazione -. Non questo si rimproverava a Mussolini. Pertini andò a Piazzale Loreto e tornò disgustato. Noi deplorammo la rimozione immediata dei cadaveri».

Claudio Altarocca

Una rara immagine di Claretta e della sorella Myriam a Rapallo nel 1939
Sopra: i due titoli del «Corriere della Sera». Sotto: Galeazzo Ciano

L'avventura di Claretta Petacci

La conoscenza con l'altissimo personaggio - Un "colpo di fulmine,, - La lussuosa villa costruita per la favorita a Monte Mario - Scandalosi particolari

Roma 28 agosto.

Il romanzo scabroso delle Petacci è soltanto uno dei tanti casi di pirotecnica ascensione di donnette mediocri e volgari che caratterizzano la storia del tramontato regime. Una certa ma le due sorelle quando si recano a fare acquisti; altre volte invece era una persona di fiducia che si presentava a fare le ordinazioni. Così un gioielliere del centro di Roma, dopo aver mostrato a

L'AQUILA E LA COLOMBA

Claretta Petacci aveva un ufficio a Palazzo Venezia

Roma 30 agosto.

Una grande aquila dalle ali spiegate dava con gli occhi rapaci una trepida colomba in bilance. Non è il soggetto di un affresco o di una favola. Nessun dubbio su questo. Certo è però che anche gli altri familiari negli anni della vacche grasse non mancarono di godere largamente dei favori della fortuna. E certo è te le disposizioni erano state prese perchè il suo ingresso non fosse ostacolato. Il giardiniere era ad attenderla in turno di lavoro, ma bastò ch'egli si levasse il cappello per non

Ciano, la morte filmata

Ieri su Raitre la pellicola ritrovata

ROMA

LA morte arriva una raffica di fuoco sputata da un plotone d'esecuzione che è lì, quindici passi alle spalle di quei cinque uomini legati e seduti a cavalcioni su seggiole precarie. Cinque corpi che d'improvviso s'inarcano, si torcono, s'afflosciano come pupazzi. Cinque «traditori» giustiziati nel poligono di tiro di San Procolo, vicino a Verona, alle 9 dell'11 gennaio 1944. Un pezzo di storia, la «morte in diretta» di Galeazzo Ciano e altri quattro gerarchi, De Bono, Marinelli, Gottardi e Pareschi, condannati e fucilati dai fascisti di Salò per essersi schierati con Mussolini nella seduta del Gran Consiglio del 25 luglio. Tre minuti e diciassette secondi di immagini inedite e sconvolgenti ritrovate dopo 48 anni da Renzo De Felice in un angolo dell'Archivio di Stato, montate da Folco Quilici e presentate al pubblico per la prima volta ieri sera alle 22,45 nel corso della trasmissione *Omnibus* di Raitre.

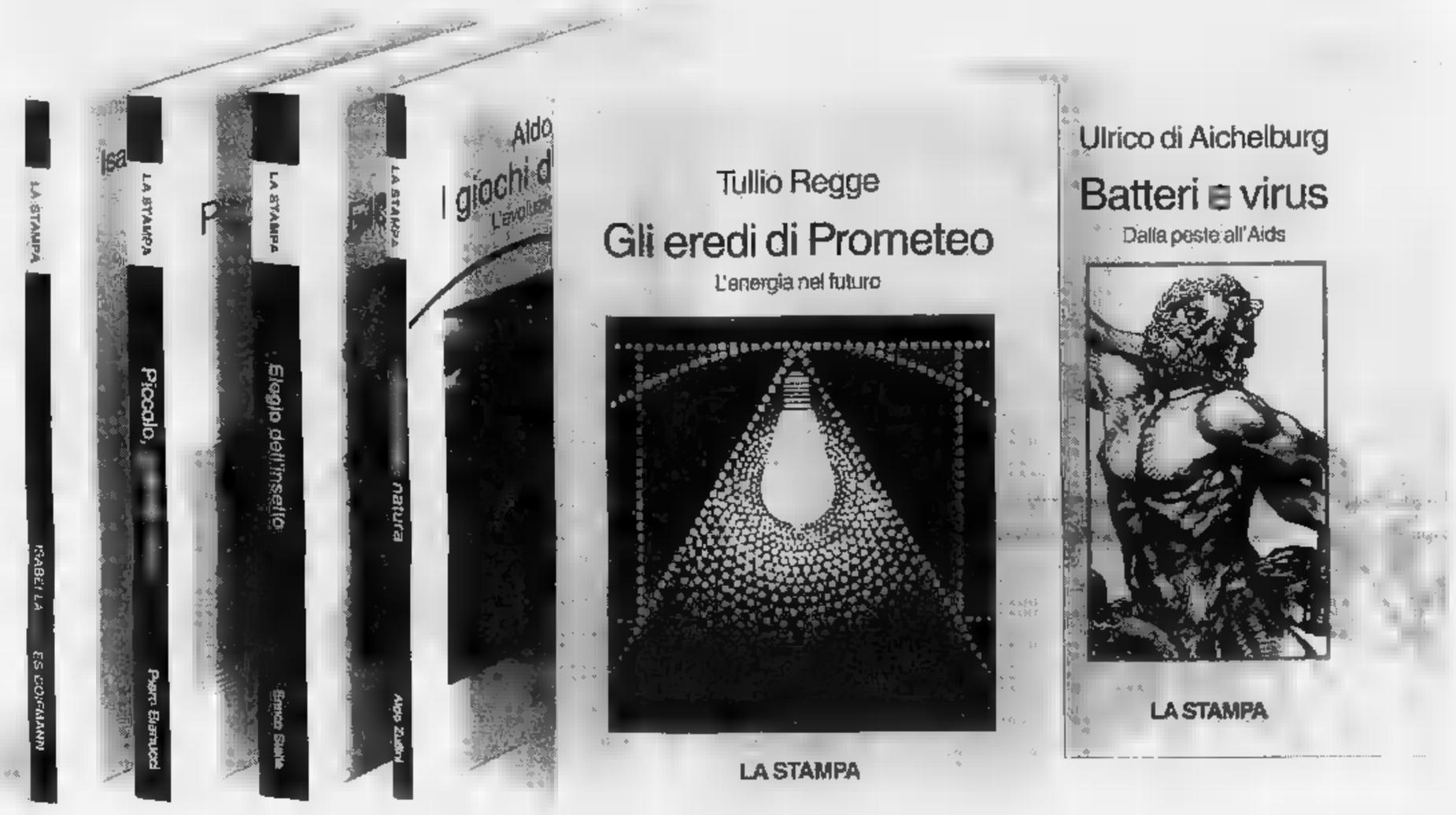
Fotogrammi usurati dal tempo, realizzati con mezzi tutt'altro che sofisticati da un cineoperatore tedesco che però ha immortalato attimo per attimo l'esecuzione dei condannati. Nel gelo del gennaio padano ecco apparire i profili dei venticinque militari che formano il plotone d'esecuzione, metà in ginocchio, metà in piedi. E poi l'arrivo dei «traditori», ciascuno con un comportamento diverso. De Bono che si trascina stanco e incapace di muoversi. Marinelli che si dimena, si ribella e viene strattonato a forza verso la sedia su cui verrà legato mani e piedi, schiena verso il plotone. Poi c'è Galeazzo Ciano, il genero di Mussolini, che incede composto e dignitoso verso la sedia della morte e che sembra bisbigliare parole incomprensibili, forse l'ultima preghiera.

Poi la scarica di colpi. Il filmato è muto ma le immagini dei corpi che sussultano simultaneamente parlano da sole. E subito dopo un insistito, raccapricciante, impietoso indugiare sui volti ancora mobili di chi sta esalando l'ultimo respiro. Ecco la faccia di Ciano, una maschera di sangue, stravolta e irriconoscibile. Il pizzo bianco di De Bono che sembra tremare ancora prima che la rivoltella si avvicini alla tempia del quadrumviro della marcia su Roma per freddarlo con un colpo di grazia. E infine, terrificante, il dettaglio macabro dei crani sfondati, della materia cerebrale calda e fumigante nel gelo di quella mattina di gennaio. «Dopo la constatazione della morte di Ciano e degli altri giustiziati abbandonai il posto dell'esecuzione»: queste parole appaiono nel rapporto, anch'esso sinora inedito e rivelato da De Felice a *Omnibus*, inviato ai suoi superiori dal capo della polizia tedesca chiamato a sovrintendere all'esecuzione. Una pagina di storia si chiude in una pozza di sangue.

Pierluigi Battista

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

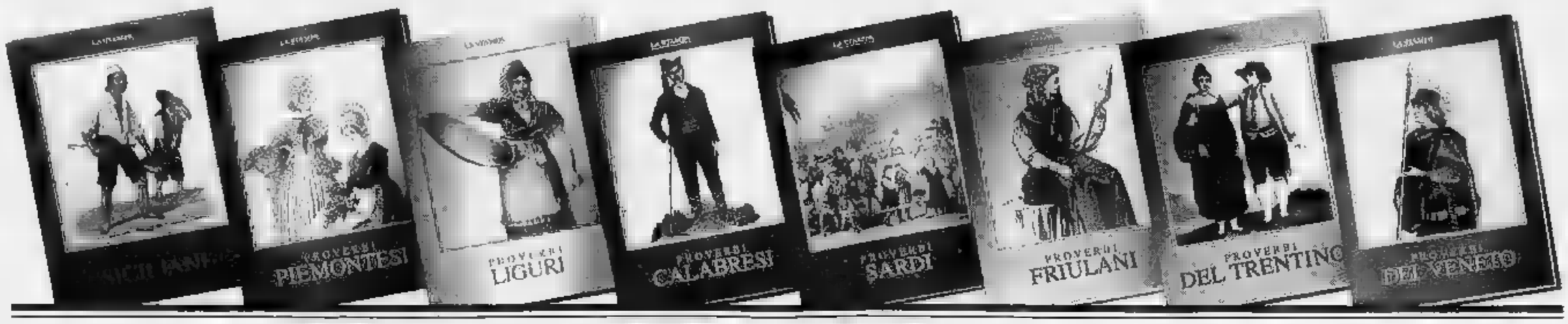
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni libere", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. [redacted].

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel: _____ Città _____

Firma _____

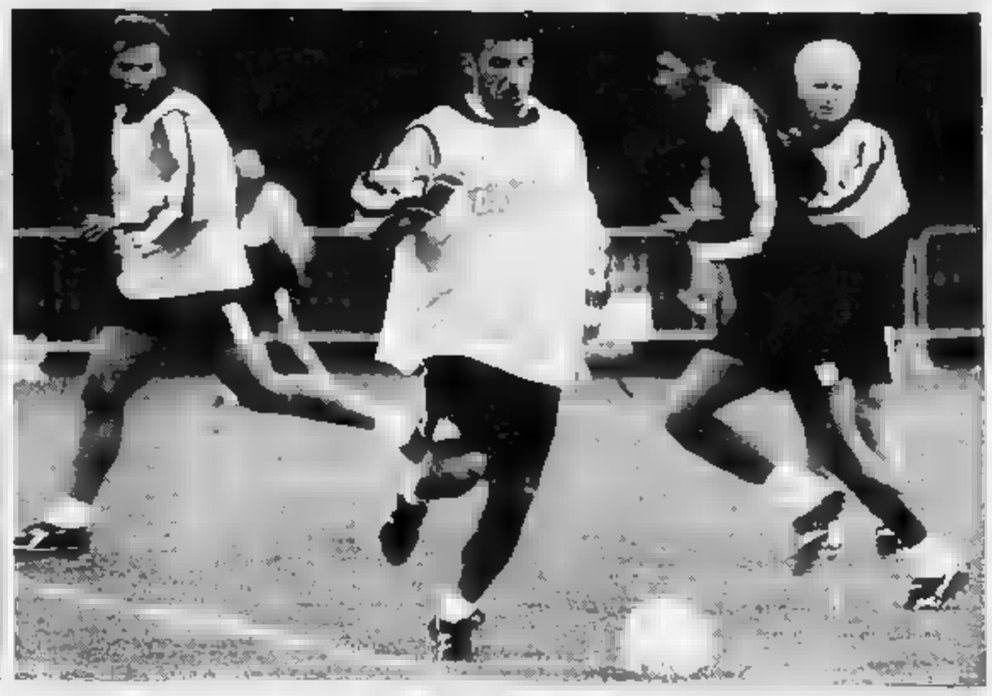
	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emina Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltrame / Z.N. Moulon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castelluni	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 ~~510.000~~	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Luca, pronto ai sacrifici, esalta il collettivo

Vialli, [redacted] di essere a un bivio nella propria carriera, lavora con particolare impegno [redacted] lo sguardo di Trapattoni per trovare [redacted] forma ideale



Vialli, frecciate ai solisti

«Solo io so stare con Robi e Moeller»

«Nel calcio occorre rispettare le consegne, ma [redacted] qualche dubbio che ciò succeda sempre» ha detto Vialli. Anche Moeller (a lato) dovrà tenerne conto

MACOLIN
DAL NOSTRO INVIATO

Gli piace andare sempre al cuore del problema. Niente giochi di parole, ma concetti chiari, anche a costo di esporre delle verità scomode. Vialli aveva promesso: «Durante il ritiro parlerò una volta sola». Ma qualcosa ha acceso la scintilla e dopo l'ampia confessione della settimana scorsa, Luca ha riaperto [redacted] quaderno degli appunti. Sensazioni [redacted] pensieri [redacted] dieci giorni vissuti nel verde lussureggiante [redacted] un po' monotono di Macolin.

Sceglie lui il posto in cui parlare. Si accomoda su una panchina defilata, nella palestra della Coverciano svizzera. Occhialini al [redacted] Cavour, la barba di due giorni su un volto ancora bruciato [redacted] sole. Sa [redacted] essere a un bivio: da una parte il riscatto, dall'altra lo strapiombo del fallimento. Per i tipi come lui non esistono le mezze misure. Per fortuna le prime impressioni sono positive.

«La scorsa estate iniziai malissimo, per [redacted] contrattura andavo a singhiozzo. Quest'anno procede tutto bene, Trapattoni ci ha elogiati per l'impegno con cui ci alleniamo. La squadra è cambiata poco, in compenso ci sono molte novità dal punto di vista tattico. E per me questo è stata una piacevole sorpresa. Ma [redacted] può ancora migliorare. Lo penso io, lo pensiamo in tanti».

Inizio soft, ma che Vialli sarebbe se si fermasse alle banalità di tutti i giorni? Infatti si toglie subito un peso dallo stomaco. Chi di dovere prenda nota.

«Mi dà fastidio leggere che qualche mio collega ha già fatto la formazione. [redacted] capisco. Nel calcio è determinante il rispetto delle consegne e io purtroppo ho qualche dubbio che questo succeda. La voglia di essere protagonista ti porta a dimenticare i compiti tattici, indispensabili affinché tutto funzioni. Ma so che è difficile mettere il collettivo davanti a tutto. Per essere grandi ci vuole equilibrio e l'equilibrio si raggiunge con il modulo di gioco e con la giusta mentalità. Se credi di essere così forte da condizionare la squadra, puoi anche fare tanti gol, ma rischi di diventare un corpo estraneo». Ogni riferimento [redacted] Moeller è puramente casuale.

Ma non basta. Vialli ha capito che per lui la prossima [redacted] di nuovo una stagione di ordinario sacrificio. Entrambi i [redacted] che piacciono a Trapattoni, possono di [redacted] rivoltarglisi contro [redacted] un boomerang.

Trap gli ha lanciato un messaggio: «A Vialli non chiedo i gol, ma soltanto di [redacted] Vialli». Parole precise, un perentorio invito a tornare ad essere qualcosa di importante. E lui non fugge le responsabilità: «Sono d'accordo. Sarebbe il [redacted] [redacted] essere [redacted] bomber e basta, ma credo che non [redacted] possibile. Soprattutto quando giocheremo con quattro attaccanti [redacted] addirittura con cinque come è successo l'anno scorso [redacted] a Bergamo. [redacted] poi [redacted] tante punte i compiti in fase di copertura non [redacted] ben suddivisi, c'è sempre chi si sobbarca più fatica di altri».

Rassegnato? Pare proprio di sì. Anche ad essere ancora una volta [redacted] spalla preziosa di Baggio [redacted] Moeller. Parte da lontano: «Lo scorso anno è stato negativo per i gol segnati, non per [redacted] rendimento. Lo dico [redacted] presunzione, [redacted] ne sono convinto. Non vedo in giro altri attaccanti che possano giocare facilmente [redacted] Baggio e Moeller, ci vuole gente con caratteristiche particolari. Quindi [redacted] cambio parere: meglio segnare di meno, ma essere più utile agli altri. Lo so che potrei pensare solo a [redacted] stesso, ma [redacted] un giorno lo facessi sarebbe una sconfitta e mi metterei sullo stesso piano di chi per tanti anni non ho apprezzato. Per esempio, sarei felice di aiutare Baggio [redacted] vincere il Pallone d'Oro, anche se, Robi [redacted] scusi, non mi sentirei orgoglioso di ottenere [redacted] premio assegnato dai giornalisti».

«E' meglio segnare meno che diventare un corpo estraneo»

Insomma, Vialli va verso il fu[redacted] con grande consapevolezza, diremmo quasi con rassegnazione. E non è facile per uno che deve giocarsi al meglio le ultime carte rimaste. Il rischio è [redacted] arrivino altri momenti di delusione tali da scalfire perfino la sua robusta corazza.

Non nega d'aver pensato di mollare tutto: «Mi [redacted] sfogato in [redacted] momento in cui mi sentivo trascurato. Ho detto che sarei tornato alla Samp, ma potevo dire Real. Avrei voluto scappare in un posto in cui potessi sentirmi professionalmente realizzato. La situazione è cambiata? Non so, chi vivrà, vedrà».

Cattivi pensieri, dettati anche [redacted] [redacted] Juve rabberciata e troppo spesso umiliata: «L'anno scorso abbiamo preso troppi gol, giocando poche volte da Juve. Sfortuna, deconcentrazione, un po' di tutto. Quest'anno giocare con cinque difensori [redacted] pare indispensabile, perché [redacted] abbiamo sempre un centrocampista in meno. Anche se è vero che il Milan [redacted] quattro attaccanti [redacted] ha mai perso per 54 partite. Ma aspettiamo le partite vere per giudicare. [redacted] calcio estivo è insopportabile. Ci sono fenomeni che alla terza [redacted] campionato spariscono. Meglio averli adesso che dopo, i problemi».

L'ultima dedica è per Sacchi, che gli ha regalato la più cocente delusione, ma che potrebbe aiutarlo a rinascere. E' troppo realista per farsi illusioni: «Non so cosa si aspetti da [redacted]. Ritornare in Nazionale sarebbe piacevolissimo, ma sarebbe anche una grossa sorpresa. Il discorso, [redacted] comunque, non è chiuso, ma c'è [redacted] [redacted] spietata».

Fabio Vergnano

SPORT [redacted]

Boniperti raggiunge la Juve in [redacted]lzzera

MACOLIN. Boniperti [redacted] arrivato ieri nel ritiro della Juve per assistere alla partita con il Neuchatel. E' invece partito il difensore Dal Canto (contrattura). Certo il recupero di Fortunato.

Foggia: triplette di Roy e Cappellini

BOLZANO. Il Foggia ha battuto 11-1 il Campo Tures con 3 reti a testa di Roy e Cappellini, 2 di Bresciani [redacted] Nicoli, 1 di Perrone. Alla partita ha assistito Sacchi.

[redacted] Lazio in campo [redacted]

Amichevoli odierne. Trento (16): Trento-Roma; Londra (17,45): Tottenham-Lazio; Vipiteno (17,30): triangolare con Cagliari, Foggia e Padova; Malles (18): Bolzano-Torino; Vicenza (20,30): Vicenza-Parma; Cavareno (17): Rappr. Locale-Cremonese.

Canobbio bocciato ritorna [redacted] Uruguay

MONTEPULCIANO. L'uruguaiano Canobbio ha lasciato il ritiro del Lecce per il mancato accordo tra la società pugliese ed il River Plate di Montevideo per cui il giocatore [redacted] tesserato.

Ciclismo: [redacted] Bortolami 1° nel caldo

CEPAGATTI. Bortolami ha vinto il [redacted] Criterium d'Abruzzo battendo in volata altri otto [redacted]idori; il gruppo a 4'06". Per il [redacted]do solo 26 corridori su 104 partiti hanno concluso la gara.

[redacted] Ondieki [redacted]

[redacted] Il primatista mondiale dei 10 mila Ondieki non parteciperà ai Mondiali di Stoccarda perché [redacted] è rifiutato di partecipare alle selezioni nazionali.

[redacted]o: bosniache ospitate a [redacted] Angelo

ROMA. La squadra femminile bosniaca di pallamano Mostar, campione d'Europa, [redacted] stata accolta a Città Sant'Angelo [redacted] locale Handball Club. Le 14 ragazze [redacted] i loro due tecnici [redacted] ospiti della Federazione italiana.

Coni: anche [redacted] basket entra [redacted] Totocalcio

ROMA. Rilancio per il Totocalcio, con l'innesto di partite del campionato [redacted] basket e di altre discipline quando il calcio riposa, e rapporti con la tv di stato [redacted] stati alcuni degli argomenti discussi dal Consiglio nazionale del Coni per la prima volta riunito sotto la presidenza Pescante.

Tennis: Golarsa [redacted] per ritiro [redacted] Allen

SAN JUAN. Laura Golarsa, testa di serie [redacted]. 5, è [redacted] al terzo turno degli Open di Portorico per ritiro dell'americana Allen, [redacted] causa di una ferita.

Sampras, Courier e Becker ko [redacted] Canada

MONTREAL. Cinque delle prime dieci teste di serie degli Open del Canada eliminate negli ottavi di finale. Tra le vittime, Sampras, Courier [redacted] Becker.

TOTIP

Scheda aperta dalla finale del Campionato delle scuderie con un favorito netto ed indiscutibile in Iduard (gr. X) [redacted] possibili alternative in Garrincha e Nero (gr. 1). Altri segni affidabili appaiono l'1 (con Nersalo) alla seconda, ancora l'1 alla quarta (con Milleperché), il 2 alla quinta (grazie al passista Nardo Pl) ed ancora il 2 nell'ultima (per via del declassato Iller Or). La [redacted] più difficile è la terza [redacted] varie soluzioni possibili, ma una certa simpatia per il gruppo [redacted].

[redacted] 31

[redacted] CORSA	x x
Cesena (trotto)	2 x
SECONDA CORSA	1 1
Montegiorgio (trotto)	1 x
TERZA [redacted]	x x 1
Montegiorgio (trotto)	1 x x
[redacted] CORSA	1 1
Montecatini (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	2 2
Roma (trotto)	2 1
[redacted] CORSA	2 2
Tarano (trotto)	1 2

LA PAROLA AL PRESIDENTE [redacted]

Il tecnico non ha ancora rinnovato il contratto, ma Goveani è sicuro che resterà

Toro-Mondonico, binomio perfetto

«Nel '94 saremo pronti per un mercato più incisivo»

MALLES VENOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

E' partito per una lunga vacanza esotica, in una località segreta d'oltre oceano, [redacted] rivedrà il suo Toro soltanto al J. F. Kennedy Stadium di Washington il 21 agosto, nella sfida di Supercoppa con il Milan. «Ne va della [redacted] sopravvivenza», [redacted] il notaio Roberto Goveani, provato dalle dure battaglie per tenere in piedi società e squadra dopo i guasti della gestione Borsano. Prima di lasciare [redacted] Val Venosta, il presidente-rock, come viene chiamato per le apprezzate esibizioni canore con chitarra, [redacted] affrontato [redacted] botta-risposta su una stagione con molte incognite, sia dal punto [redacted] vista economico che tecnico

Sulle maglie avete cucito il tricolore della Coppa Italia, eppure la campagna-abbonamenti ha fruttato solo 15 mila tessere. Come spiega [redacted] freddezza dei tifosi?

«Per capire il fenomeno siamo risaliti [redacted] al '75-76, l'anno dell'ultimo scudetto. Questo è il nostro zoccolo. E non mi [redacted] di regalare gli abbonamenti a prezzi stracciati, anche perché non ho motivazioni politiche. Dobbiamo fare i conti con una situazione di crisi a livello nazionale, ma non voglio scendere sotto le 20 mila tessere: sarebbe grave, un'incomprensione penalizzante per gli sforzi [redacted] compiuti dalla nuova proprietà».

Come mai, a differenza di Napoli e Roma, solo il Torino [redacted] ha rischiato di finire nella fascia 3 e, addirittura, di non essere iscritto al prossimo campionato?

«Preferisco non polemizzare, ma nel giro di pochi mesi vedrete che ci saranno novità per altre società. Sulla vicenda del Torino ha pesato l'operazione-Saralegui, ma non è stata preoccupante com'era apparso su qualche giornale. [redacted] del [redacted]stro indebitamento [redacted] dovuta all'acquisto dell'uruguayano, avvenuto nel luglio '92 e, pertanto, fuori dal bilancio chiuso [redacted] 30 giugno, che ha gravato sull'ultima gestione per sette miliardi e mezzo di lire. [redacted] problema Covisoc è stato ridimensionato. La Federazione ci è venuta incontro perché ha capito che stiamo lavorando bene. Dopo il primo miliardo, [redacted] verseremo altri due entro giugno '94. Ed entro gennaio-febbraio, ci [redacted]anno le condizioni per affrontare [redacted] modo più incisivo il mercato '94».

Avete già trovato i nuovi partner?

«Restiamo con i piedi per terra. E' presto per fare dei [redacted]. Gente che prima girava al largo, da un paio di mesi si è avvicinata al Toro. Posso tracciare l'identikit di questi soci, personaggi che debbono dare un appo[redacted] finanziario e condividere le scelte proiettate sul futuro, a medio e lungo termine, e la valorizzazione del settore giovanile. A differenza [redacted] altri, io non ho venduto nessun giovane talento cresciuto al Filadelfia».

E Mondonico, che ha preso tempo sul rinnovo [redacted] contratto, crede che accetterà questa politica?

«Deve. [redacted] troppo il coltello dalla parte del manico. Il ciclo appena nato con Mondonico non può concludersi senza di lui».

Che impressione le [redacted] fatto il Toro privo di Francescoli, Aguilera e Saralegui?

«Gli uruguayani hanno telefonato e sono frementi. Se vincono con il Brasile e la qualificazione mondiale si mette sul bi[redacted] giusto, tornano presto. Senza di loro non si possono dare giudizi [redacted] partite di allenamento, anche se mi è piaciuto Carbone, [redacted] pallino personale che [redacted] anche prima di diventare presidente, una scommessa che conto di vincere. Il riscatto di Carbone dall'Ascoli ci è costato molto caro, un paio [redacted] miliardi ma ci ripaghera in mo[redacted] sonante. E vorrei spendere due parole per Sergio, bravo sulla fascia destra. E' cambiato, è molto più combattivo. La rosa è ampia [redacted] c'è [redacted] sana concorrenza, un buon amalgama fra vecchia guardia [redacted] nuovi».

E' la stagione che precede il Mondiale. C'è qualche granata che ritiene di segnalare ad Arrigo Sacchi?

«Credo che il ct debba venire a vederci più spesso perché molti nostri giocatori, tra quelli già affermati e tra i giovani, meritano almeno una chance».

Con la chiamata in Nazionale, però, scatta il bonus. Le conviene?

«Sì, ne vale la pena».

Quali i veri obiettivi?

«Considerando l'assenza dei tre sudamericani, il calendario ci consente di partire nel migliore dei modi [redacted] campionato. Sarà una stagione molto equilibrata [redacted] tutte [redacted] competizioni. Coppe comprese. Non vorrei, però, che si creasse troppa attesa per l'appuntamento di Washington anche se, ovviamente, proveremo a vincere la Supercoppa».

Bruno Bernardi

OGGI COL BOLZANO [redacted]

Terzo test per i granata

MALLES VENOSTA. Terza partita di preparazione per il Torino (oggi, ore 18, sul campo locale) contro il Bolzano, militante nel campionato nazionale dilettanti ma ancora in corsa per un ripescaggio in C2, reduce dalla sconfitta per 3-0 subita contro gli inglesi del Nottingham Forest. Mondonico, che lo considera [redacted] test più attendibile dei precedenti, metterà in campo la formazione schierata con il 3-5-2, la tattica che gli sembra più congeniale: Galli in porta; Mussi, Grogucci e Fusi in difesa; Sordo, Osio, D. Fortunato, Venturin [redacted] Jarni a centrocampo; Silenzi e Carbone punte. Poggi e gli altri verranno sicuramente utilizzati nella ripresa. Soltanto Annoni, ancora convalescente dall'infortunio, riposerà, ma dovrebbe essere recuperabile per il debutto al torneo [redacted] St. Vincent contro il Cagliari, il 6 agosto alle 17,55. [b. b.]

Goveani aspetta nuovi partners

La prima sconfitta

[redacted] ora Capello fa autocritica «Colpa mia»

MILANO. Il Milan campione d'Italia ha già provato la sconfitta. Alla seconda uscita stagionale la squadra rossonera ha perso per 2-0 con la Samp in 45 minuti. Ma [redacted] che più [redacted] fastidio mi milanisti è il fatto che le due reti siano opera dell'ex di lusso Gullit, autore della prima e ispiratore della seconda. Né vale a consolarli il [redacted] [redacted] l'Udinese.

Ma Capello non fa drammi: «La colpa, più che dei giocatori, è mia - dice -. Li ho mandati in campo senza la giusta [redacted] trazione perché ho deciso la formazione all'ultimo momento [redacted] loro non hanno avuto [redacted] tempo necessario di prepararsi al meglio psicologicamente. Così contro [redacted] Sampdoria abbiamo impiegato un quarto d'ora prima di entrare in partita [redacted] i doriani, che già avevano disputato metà tempo ed [redacted] caricatissimi, ne hanno subito approfittato. Comunque la [redacted]dra ha reagito bene e ha cercato in tutti i modi di recuperare lo svantaggio».

E per consolarsi Capello si lancia in grandi elogi a Gullit: «Un fuoriclasse straordinario, che [redacted] [redacted] volta è riuscito a confermare sul campo [redacted] [redacted] grandi doti. La sua presenza è stata determinante: è davvero un giocatore fondamentale».

Senza dimenticare Savicevic, che contro l'Udinese, come [redacted]nferma Capello, ha disputato finalmente [redacted] buona gara: «Il montenegrino è in ottima forma. Sono certo che [redacted] grandi [redacted].

Meno bene è andato invece Boban, che il tecnico redarguisce pubblicamente: «Sincera[redacted] non sono molto soddisfatto di come [redacted] giocato». E il giocatore aggiunge: «Ho commesso alcuni errori [redacted] troppo. Devo migliorare in fretta, perché [redacted] voglio rischiare di finire spesso in tribuna, [redacted] mi è accaduto lo scorso [redacted]. [n. sor.]

DEBUTI [redacted]

Matarrese decide

[redacted]Saranno 14 le società di C non iscritte?

ROMA. Profondo rosso in serie C. Saranno forse 14 le squadre costrette a non iscriversi ai prossimi campionati di C1 e C2 a causa dei loro bilanci. Ieri è [redacted]to il turno della Covisoc [redacted] mettere righe rosse sotto i conti delle 33 società rimandate (furono 17 la scorsa stagione, nessuna esclusa dai tornei).

Il Consiglio federale di oggi prenderà le decisioni finali. Delle 33 società in crisi, 19 hanno trovato nella giornata di ieri le garanzie finanziarie per far fronte ai debiti con Lega, Federazione e Stato.

Un colpo durissimo riceverà il calcio siciliano: Messina, Catania, Akragas Agrigento, Siracusa [redacted] Giarre potrebbero essere rimandate fra i dilettanti. Andrebbero a far compagnia alle già ritirate Casale e Varese. E con loro anche la Ternana, il cui presidente Deodati s'è presentato ieri pomeriggio in Federazione per gettare [redacted] spugna. Nelle sabbie mobili dei debiti senza garanzie anche [redacted] Vastese e il Monopoli.

Fra le società che si sono cavate d'impaccio, il caso più clamoroso riguarda l'Avellino. La Bonatti, proprietaria del club irpino, ha smentito che il debito ammontasse a [redacted] miliardi e s'è impegnata, di concerto [redacted] [redacted] sindaco della città, Romano, a garantire per la sopravvivenza dell'Avellino.

Per le sentenze definitive [redacted]puntamento, quindi, oggi alle 13. Matarrese intende diffondere «urbi et orbi» le cifre e le specifiche pendenze che non consentono l'iscrizione ai campio[redacted] delle singole società. Metodo utile - dicono [redacted] Federcalcio - [redacted] evitare sommosse popolari armate da presidenti tanto famosi nell'attaccare la Figc, quanto poco solleciti nel trovare i soldi per tappare i propri buchi di bilancio. [a. mor.]

Moncalieri tappezza i muri di Carmagnola

Foro Boario, guerra a colpi di manifesti

Tappezzare di manifesti la città rivale, che ha osato strappare a una tradizione secolare il mercato del bestiame del venerdì: [redacted] l'ultima arma escogitata dal co[redacted] di Moncalieri in una guerra che si combatte ormai ad oltranza per aggiudicarsi le trattative del Foro Boario. I muri di Carmagnola sono da ieri ricoperti [redacted] [redacted] denuncia formato poster, firmata dal sindaco [redacted] Moncalieri Cesare Gastaldi e dall'assessore alle Attività Economiche Carlo Masera.

L'azione dimostrativa che si rifà alle antiche grida, un metodo analogo di comunicare con il popolo, arriva dopo che il Tar, cui Moncalieri aveva fatto [redacted], ha stabilito che l'azione di Carmagnola [redacted] legittima: quest'ultimo centro, che aveva offerto ospitalità alla compravendita di bestiame quando il Foro moncalierese in maggio era stato chiuso per rag[redacted]i sanitarie, ha diritto di proseguire nel mercato del venerdì anche ora che la vicina piazza ha riaperto.

Moncalieri si è rivolta al Consiglio di Stato, ma Carmagnola ha immediatamente replicato con una contromossa, decidendo di resistere in giudizio: si è appena costituita in appello [redacted] gli avvocati Combe [redacted] Torino e Contaldi di Roma.

«Abbiamo speso 174 milioni per i lavori di adeguamento» lamentano gli amministratori di Moncalieri nei manifesti. «L'inutile e dannosa concorrenza, [redacted] un lato ha fatto registrare [redacted] crollo delle presenze degli operatori, dall'altro non ha sicuramente diminuito, piuttosto ha rafforzato, la volontà di garantire non solo la permanenza del mercato, ma, anzi, la [redacted] valorizzazione. Intendiamo inoltre tutelare gli interessi economici degli operatori dell'indotto, in particolare esercizi pubblici e alberghieri, che senza soluzioni immediate e positi[redacted] rischiano la chiusura».

Sono parole che non smuovono il sindaco di Carmagnola Felice Giraudo: «[redacted] mercato non è fatto da leggi e regolamenti, [redacted] dalla libera concorrenza». Pertanto prosegue sulla [redacted]a strada.

Questa settimana in piazza Italia - con il mercato anticipato di un giorno per il divieto [redacted]zionale di circolazione dei [redacted]mion nei week-end - si [redacted] comunque registrato [redacted] discreto movimento: circa 600 capi.

Il futuro non si prospetta roseo per Moncalieri: nel nuovo piano regolatore di Carmagnola, in dirittura d'arrivo dopo undici anni di gestazione, è stata inserita una vasta [redacted] che prevede un nuovo macello ed un modernissimo [redacted] del bestiame.

Jada Ferrero

Il Foro Boario di Moncalieri e i manifesti [redacted] cui il sindaco Gastaldi ha tappezzato i muri di Carmagnola. [redacted] primo cittadino [redacted] quest'ultimo centro replica: «Il [redacted] è fatto dalla libera concorrenza, non da leggi e regolamenti»

Guerra tra le due città: nell'una e nell'altra il mercato del bestiame si svolge al venerdì. Malgrado gli investimenti a Moncalieri fatturato [redacted] picco

SINDACI A ROMA PER L'AUTOFREJUS

Slitta ancora l'apertura del casello di Avigliana

Il casello di Avigliana è ancora chiuso. La Sitaf, convocata con gli amministratori della valle il 10 luglio dal prefetto di Torino, aveva promesso l'apertura dello svincolo per martedì scorso. Ma gli impegni non sono stati mantenuti e i pubblici amministratori della valle, esasperati per le continue promesse mancate, hanno deciso di rivolgersi a Roma.

Il presidente della Comunità M[redacted] Luciano Frigieri, alcuni sindaci della bassa Val Susa e Saitta [redacted] Rivoli [redacted]ati al ministero ai Lavori Pubblici per protestare contro dilazioni «immotivate». Il primo cittadino di Almese, Bertolo, Pipino di Chiusa San Michele, Croce di Villar Dora, Saitta [redacted] Rivoli, insieme al presidente della comunità montana Frigieri, hanno avuto un incontro co[redacted] il sottosegretario [redacted] Lavori Pubblici Pisicchio.

Durante la riunione i sindaci hanno esposto [redacted] grave problema che vivono i cittadini della prima cintura e della Val di Susa, assediati dalle [redacted]to e dai Tir e da un pauroso inquinamento provocato sia dal gas di scarico sia dal rumore ininterrotto. «[redacted] siamo disposti - ha esordito a nome dell'intera delegazione Frigieri - a farci prendere in giro dalla Sitaf». Ha aggiunto: «Nonostante le promesse ufficiali davanti al prefetto di Torino, continuano a prenderci per scemi e a fare il bello e il cattivo tempo. Hanno comunque sbagliato i conti, siamo decisi a fare valere le nostre ragioni con ogni mezzo [redacted] quantificare i danni subiti dalla popolazione».

Nell'incontro romano Frigieri è riuscito a ottenere la conferma che a settembre verrà convocata [redacted] conferenza sui servizi [redacted] sui problemi autostradali, con la partecipazione del ministro. Nel frattempo - ormai dovrebbe essere questione di giorni - l'Anas potrebbe confermare l'apertura dello svincolo di Avigliana, in entrata e uscita per Torino.

PROVINCIA FLASH

Valgioie, [redacted] distrutta [redacted] fuoco

Una Fiat Croma senza targa e [redacted] matricola cancellata è stata incendiata in località Bussone [redacted] Valgioie. Nonostante l'intervento dei pompieri [redacted] andata completamente distrutta.

Chivasso, [redacted] Tar «sì» al parcheggio

Il Tar ha respinto l'istanza sospensiva presentata dall'Immobiliare Torino contro il provvedimento urgente del comune di Chivasso che vuole trasformare in parcheggio un'area [redacted] 2 mila mq di sua proprietà in stradale Torino.

[redacted]o: [redacted] da Spalato [redacted] Serajevo

Al Centro Paolo Otelli di via Paleologi 6/A, ci si può iscrivere alla marcia internazionale - dal 2 al 14 agosto - per la pace [redacted] Spalato e Sarajevo.

[redacted] Savoia, [redacted] annegata nel [redacted]

Maria Rosso, 83 anni, pensionata, borgata Ronzo 118 di Verrua Savoia, ieri mattina è stata trovata morta annegata in un pozzo presso casa. Il corpo è stato recuperato dai Vigili del Fuoco, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Montanaro, è da rifare il campo sportivo

La Lega Calcio ha dichiarato inidoneo [redacted] [redacted]po sportivo comunale di strada Vallo. Se non verranno eseguiti alcuni lavori di ristrutturazione, le due società sportive di Montanaro, nonostante abbiano già versato la quota per l'iscrizione al campionato 1993-'94, dovranno rimanere inattive.

Bobbio Pellice, parte la «Tre Rifugi»

Domani si disputa la «Tre Rifugi», gara individuale di [redacted] fondo sulla distanza di chilometri 23,7. [redacted] via alle ore 8,45, con partenza dal rifugio Jervis (m. 1732) e un itinerario che tocca il colle Barant (m. 2373), il rifugio Barbara (m. 1765), il colle Manzol (m. 2701) e il rifugio Granero (m. 2377).

Avigliana, [redacted] regolamento edilizio

E' stato approvato il nuovo regolamento per la Commissione igienico-edilizia della città di Avigliana. Non [redacted] potranno più far parte i professionisti impegnati sul territorio comunale alla progettazione dell'edilizia privata.

Statuto del distretto tecnologico a I[redacted]

Il Comune ha approvato la bozza di statuto del Consorzio per [redacted] distretto tecnologico [redacted] Canavese. Sarà lo strumento per proseguire le iniziative riguardanti il rilancio economico del territorio.

Cambio nella Giunta [redacted] Torrazza Piemonte

Ornella Angiono, 41 anni, è entrata a far parte della giunta municipale al posto del dimissionario Nino Scianna.

Dal 9 al 13 agosto

Il Toro va in [redacted] a [redacted]

Luserna San Giovanni si tinge di rosso granata. Lo annuncia [redacted] sindaco Claudio Badariotti: «Dal 9 al 13 agosto, il Torino sarà in ritiro a Luserna San Giovanni». Gli fa eco l'assessore allo Sport, Livio Bruera: «Un'occasione d'oro per rinverdire le [redacted] tradizioni calcistiche [redacted] rilanciare i nostri impianti sportivi, efficienti al punto che [redacted] stati a [redacted] palo dall'ospitare il Brasile durante i Mondiali del '90».

A Luserna [redacted] football è [redacted] [redacted] da quasi un secolo, nel 1909 la Juventus conquistò la Coppa Challenge, disputata in un torneo al quale partecipò pure il Torino. Dopo la parentesi del primo conflitto mondiale, il [redacted]cio locale riprese vigore e il barone Mazzonis, imprenditore di Luserna, divenne presidente [redacted] Juventus. «Ci auguriamo - dice Bruera - che questo ritiro del Toro abbia un seguito. Potrebbe diventare un'opportunità per il turismo dell'intera Val Pellice». Agli allenamenti dei granata si potrà assistere nel complesso sportivo «Alpi Cozie», con in[redacted] gratuito.

L'ospedale: «Mai mancate le cure al bimbo»

La zia ha continuato a donare il sangue

C'è un'altra verità dietro la fuga di Anna Rita Fiore, la ragaz[redacted] di 24 anni allontanatasi due [redacted] fa dalla famiglia, alla quale non fa giungere notizie da oltre [redacted] [redacted]. Il suo contributo di piastrine per aiutare il nipotino Davide, gravemente malato, e gli altri piccoli pazienti del Centro Oncologico [redacted] Regina Margherita, è continuato anche dopo la sua fuga.

Lo afferma una lettera che ieri ci ha inviato la direzione [redacted]nitaria dell'ospedale. Dai medici Anna Rita Fiore è definita «persona veramente apprezzabile e stimabile, che ha donato in passato e continua a donare piastrine ai pazienti dell'ospedale, [redacted] ammirevole altrui[redacted]

Il professor Luca Cordero [redacted] Montezemolo della Divisione di Pediatria Oncologica della Clinica Pediatrica precisa che «il piccolo paziente - che non è affetto da leucemia, ma da un'altra grave malattia - ha eseguito circa settanta trasfusioni di piastrine [redacted] cui solo due della zia. Pertanto Maria Rita Fiore non è assolutamente indispensabile per coprire il fabbisogno del bambino, al quale la Banca del Sangue ha sempre provveduto [redacted] solerzia e prontezza usufruendo dei propri donatori».

I genitori della ragazza, come avevano anche riferito nella denuncia presentata a polizia e carabinieri, non erano stati messi al corrente dai sanitari delle donazioni della figlia, probabilmente per [redacted] espressa volontà.

Dopo aver preso la decisione di abbandonare la [redacted] di via Pisacane 42, a Mirafiori Sud, Anna Rita [redacted] scritto ai genitori per tranquillizzarli e per spiegare loro di aver trovato un posto [redacted] lavoro come baby-sitter.

«Tutti mi vogliono bene. [redacted] una cameretta tutta per me, guadagno ottocentomila lire al mese. Non dovete preoccuparvi».

Nelle lettere inviate [redacted] genitori, la ragazza aveva spiegato di essere andata via perché la sua [redacted] in [redacted] era sempre stata difficile.

Con la sua compagna in casa di parenti

Evaso da 4 mesi catturato in Liguria

E' finita ieri mattina la latitanza di Giuseppe Ribaudo, 37 anni, [redacted] Ivrea, uccel di bosco dall'aprile scorso quand'era evaso dalla casa di lavoro di Castelfranco Emilia. Lo hanno arrestato all'alba gli agenti della squadra mobile di Savona e quelli del commissariato di Ivrea: era [redacted] in [redacted] villetta sulla collina della città ligure [redacted] [redacted]sa di parenti. Quando gli agenti hanno sfondato la porta Ribaudo non ha nemmeno cercato di fuggire; si è lasciato ammen[redacted]tare e condurre in carcere senza dire una parola. Con lui dietro le sbarre è tornata anche Palma Folino, 30 anni, da tempo [redacted] [redacted]pagna [redacted] disavventure. Anche lei era stata per un certo periodo rinchiusa nella casa di lavoro emiliana: era lì per vecchie storie di droga, proprio come il suo amico.

In fuga, «Bonny e Clide» sono riusciti [redacted] gabbare in più di un'occasione polizia e carabinieri. Gli agenti del commissariato di Ivrea hanno a lungo piantonato la [redacted] in Canavese dove, però, non [redacted] mai rientrati. Le ricerche diramate in tutta Italia hanno dato frutto qualche gior[redacted] fa quando dalla Liguria è stata segnalata la loro presenza. I due [redacted] sentiti entro lunedì dal magistrato, cui dovranno spiegare chi [redacted] ha aiutati in questi quattro mesi di latitanza. A Savona, infatti, [redacted] arrivati soltanto da pochi giorni e già progettavano di andarsene.

Giuseppe Ribaudo, 37 anni, [redacted] fuggito ad aprile dalla [redacted] di lavoro di Castelfranco Emilia

Palma Folino ha seguito il suo compagno nel periodo [redacted] latitanza. Anche lei era [redacted] alla polizia [redacted] vecchie storie di droga

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1993

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
piazza Statuto 18, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 8
via San Domenico 7
via Cernaia 2
via Cernaia 42
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. [redacted])
via Roma 80
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 144 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 86 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo [redacted] 45
corso V. Emanuele 36
corso Vittorio 58 (via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 48
corso Vittorio Em. 15
piazza Madonna degli Angeli 2

QUARTIERE 2
[redacted] SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Berthollet 17
via Madama Cristina 85
via Nizza 79
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio [redacted]
via Nizza 108
via Morri 26

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 38
via Massena 60
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53
[redacted] Sommeiller 20

[redacted] 4
SAN PAOLO
via Monginevro [redacted]
v. Bracconi 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 150/p. Robilant
corso Peschiera 168

QUARTIERE 5
[redacted]
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele/corso Inghilterra
corso Vittorio Emanuele [redacted]
corso Inghilterra 29
via Frejus 116
via Frejus 17
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
[redacted] DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/v. S. Donato
via Livorno 12
corso Tassoni/Cibrario
[redacted] Cibrario 97
corso Regina Margherita 206
via San Donato 32
corso Svizzera 26
corso Francia 8 (Staz. Mobur)

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
via Cigna 48
corso Brescia 5 bis
c. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè Lanzo)
via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
staz. Dora
corso Principe Oddone 76

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 51
corso Tortona 4
corso Belgio 38
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 38/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Nizza 216
via Genova 160
via Ventimiglia 50
piazza Giacomini 24
via Tesiona 31
c. Moncenisio (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
corso Sebastopoli/G. Bruno
via Passo Buole 86
corso Unione [redacted] 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 81
corso Traiano 108
via Onorato Vigliani 33
via Teodoreto 1

QUARTIERE 11
SANTA [redacted]
corso Galileo Ferraris 164
via Gorizia 45
[redacted] Tripoli 10/2
corso Sebastopoli 255
via Barletta 35
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 102

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Vaglia 8
via Tripoli 20 (Grugliasco)
via G. Reni 151 (ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Galdano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 366

[redacted] 13
POZZO STRADA
corso Montecucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 363
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/9
via De Sanctis 88
corso Trapani 116
via Lancia 102
corso Montecucco 64
via Monginevro 192

[redacted] 14
PARELLA
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Salbertrand 69
via Ghemme 9
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
v. Vandalino/c. Montello
viale Radich/Rioli (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
via dei Mughetti 9/G
via delle Primule 38/D
via Lucento 114
via Lurti 106
corso Lombardia 132
[redacted] 79
[redacted] Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 205
via Borgaro 29/1
via Foligno 70
via Sansovino 151
via Amati 1[redacted] (Altessano)
via Lulli 3
via Stradella 197

[redacted] 17
BORGO VITTORIA
via Giachino 53
via Coppino 99
via Bibiana 50
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 10
via Chiesa Salute/via Sospello
via Reiss Romoli 51/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 115/1
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 281/Dalla
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18
via Botticelli [redacted]
Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO [redacted] BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Barriolo)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
piazza Borromini/cor[redacted]
corso Quintino Sella 143
corso Casale 397

[redacted]
CAVORETTO BORGO [redacted]
corso Casale 32
corso Moncalieri 217
corso [redacted]
piazza Adua 6

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Roveda 8
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 38
corso Unione Sovietica 592

BORGO S. [redacted]
via Sestriere 37 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)
corso Roma 73

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)
[redacted]

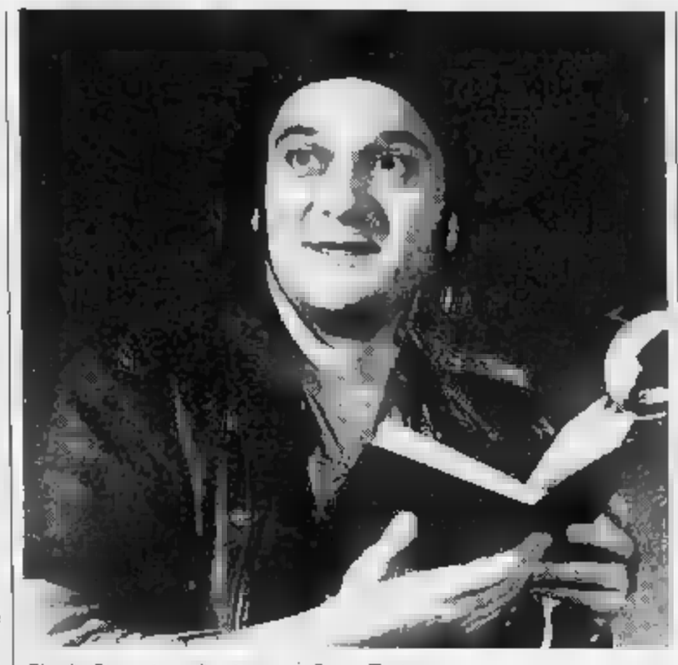
Il divertente «Gritistizz» di Claudio Bisio e Rocco Tanica

I misteri di Paperopoli e i tic degli italiani

VARESE. Mercoledì circa [illegible] spettatori hanno riempito la platea all'aperto allestita all'interno [illegible] Giardini Estensi di Varese, per lo spettacolo «Gritistizz» di Claudio Bisio e Rocco Tanica. Un'accoppiata strana quella tra i due artisti. Il primo, cresciuto alla scuola [illegible] mimo di Franca Nuti, approdato poi nel Teatro dell'Elfo di un esordiente Gabriele Salvatores e oggi attore di successo nei film del regista Premio Oscar per «Mediterraneo», [illegible] perfetto esempio di astro nascente. Il secondo, [illegible] compito e preciso, affiancato da tre amici «pazzi dentro», ha [illegible] per scherzo [illegible] gruppo di «Elio e le storie tese» e, scherzando, ha venduto già oltre 300 mila dischi.

Nato [illegible] lo spettacolo «Le mirabolanti avventure di Walter Ego», che ha ottenuto consensi in numerosi teatri italiani, [illegible] collaborazione tra Claudio Bisio e Rocco Tanica si [illegible] sempre più saldata [illegible] a convincere i due a proseguire l'esperienza in tandem. Oggi, quindi, [illegible] pronto per l'estate un «best of», [illegible] «raccolta [illegible] gags simpatiche», un «Gritistizz» appunto, con [illegible] quale fare il giro di piazze, teatri all'aperto, arene estive.

«Lavorare [illegible] Rocco è divertente - [illegible] ha detto Bisio, che molti addetti ai lavori danno come [illegible] prossimo conduttore del programma di Rai [illegible] "Su la testa" che portò al [illegible] Pippo Rossi nella scorsa stagione -, la [illegible] presenza sul palco tra [illegible] mio monologo e l'altro, lo vede impegnato a cucire con la sua [illegible] musica le canzonette demenziali che cantiamo insieme, e alcuni siparietti comici, [illegible] spettacolo che ha la pretesa di non perdere mai il ritmo».



Claudio Bisio: giro nella piazze con Rocco Tanica

È infatti [illegible] ritmo [illegible] tratta quando si ascolta Claudio Bisio disserTare [illegible] perché della vita, sull'incredibile cacofonia di certi cognomi italiani, sui tic [illegible] gli stress del timidone che, entrato in un negozio, è pronto a farsi buggerare dal primo commesso che capita. Per non parlare poi della campionatura quasi scientifica dei personaggi [illegible] resi famosi dai fumetti [illegible] Schulz (Snoopy), Disney (tutti i cittadini di Paperopoli e dalle sorelle Giussani (Diabolik). La lingua tagliente [illegible] l'occhio vispo di Bisio non risparmiano nessuno, nemmeno la povera Nonna Papera che, proprio perché papera, non avrebbe alcun diritto di dare [illegible] mangime alle galline, di tenere la mucca nella stalla [illegible] avere per vicini di casa un cavallo come Orazio, capace di stravolgere la natura fidanzandosi con una mucca [illegible] Clarabella.

Insomma, di fronte alle sfrenate gags di «Gritistizz» si ride a crepapelle, tanto da non poter restare fermi sulla sedia.

E Rocco Tanica? Parlavamo di lui come di un ottimo musicista innamorato dell'umorismo e così è. Tuttavia, a parte [illegible] fattiva esperienza con [illegible]io e le storie tese», Rocco (il cui vero nome è Sergio Conforti) è davvero un grande talento. Se n'è accorto Maurizio Nichetti, che gli ha fatto musicare [illegible] suo recente «Stefano Quantestorie», [illegible] n'è accorto anche un grande cantautore italiano (del quale lo [illegible] Tanica [illegible] ha voluto dire [illegible] nome) che lo ha contattato per scrivere insieme [illegible] lui le musiche che andranno [illegible] far parte del suo prossimo allepl.

«No, davvero non posso dire chi è perché ancora non [illegible] firmato - ha detto Conforti -, e so che questo grandissimo esponente [illegible] made in Italy [illegible] rabbrividirebbe molto. Lo saprete a tempo debito, [illegible] fatto di essere stato contattato [illegible] già per me una grande lusinga».

Ma Conforti-Tanica, capace di raccontare barzellette per [illegible] senza mai stancarsi, [illegible] giocare a Risiko per tutta la notte [illegible] gli amici, è anche capace di diventare serissimo e professionale.

Tanto professionale da scrivere, insieme al [illegible] amico Elio, il soggetto e [illegible] sceneggiatura per un film commissionatogli da quel Mauro Berardi che produsse «Il piccolo Diavolo» con Benigni e Matthau e che nel [illegible] film vorrebbe presenti anche i membri della band milanese.

Lo spettacolo di Bisio e Tanica girerà l'Italia sino al prossimo 7 agosto, e, se vi capitasse d'incontrarli sulla strada delle vostre vacanze, non perdetevi perché [illegible] modo di [illegible] stere, in anteprima, alle divertenti performances di due sicuri protagonisti degli Anni 90.

Luca Dondoni

Per attori, registi e autori

Scuola Paolo Grassi aperte le iscrizioni

Esaurita la sezione di video-danza
Un vivaio per giovani appassionati

Paolo Grassi: fondò la scuola nel '51

MILANO. La Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi [illegible] aperto le [illegible] per tre [illegible]. Il primo [illegible] un corso per attori; un quadriennio coordinato da Gabriele Vacis con le iscrizioni aperte sino al 15 settembre e gli esami di ammissione il 20 (recita di poesie o brani anche scritti dagli [illegible] esaminandi); l'età richiesta [illegible] dai 18 ai 26 anni al 31 dicembre '93. Il corso di [illegible]gia teatrale [illegible] coordinato da Giorgio Zorcù; età massima per l'ammissione spostata a [illegible] anni, le iscrizioni aperte sino [illegible] 23 settembre, gli esami di ammissione il 27 (alle prove si aggiunge anche un'ipotesi di regia); anche in questo caso [illegible] [illegible] dura quattro anni. Infine c'è [illegible] laboratorio [illegible] scrittura drammatica [illegible] durata triennale con le ammissioni per gli aspiranti fra i 18 e i 28 [illegible]. Qui le iscrizioni si chiudono il 5 ottobre con gli esami scritti e orali il 7 e il 18. La serietà di questi corsi [illegible] tutta nella storia [illegible] questa scuola. Nel 1951 [illegible] direttore della Scala Paolo Grassi, insieme a Giorgio Strehler, fondò la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi che subito fu appoggiata dal Comune. Aspiranti attori e doppiatori hanno negli anni affollato le aule della scuola, la cui sede si trova in via Salasco 4, e che si è posta da tempo come [illegible] autentico vivaio dal quale far uscire gli attori [illegible] domani e quindi i protagonisti del nuovo cinema. Specialmente poi il lavoro viene fatto sul teatro dove si è sempre a caccia di nuovi talenti e dove il teatro stesso ha spesso attinto alla scuola dedicata alla [illegible]moria di Grassi.

Addirittura questa che ormai viene considerata un'istituzione si può avvicinare, per serietà

> In settembre le prove di ammissione: età massima 26 anni

[illegible] considerazione da parte degli addetti ai lavori e dei critici, all'Accademia Nazionale «Silvio D'Amico» di Roma, con la quale [illegible] divide la palma di «fucina» del teatro italiano. Lo scorso [illegible] la scuola Paolo Grassi ha visto la partecipazione di ben 120 allievi, distribuiti fra i vari corsi, fra i quali [illegible] emerse numerose personalità interessanti. Tutto questo [illegible] ha fatto che testimoniare la voglia [illegible] teatro che nel nostro Paese è molto alta e non è affatto morta e i giovani, da molti additati come i più distanti [illegible] cultura teatrale, [illegible] [illegible] interessano e [illegible] partecipano attivamente.

Fra i tanti indirizzi, oltre [illegible] quello per attori e registi, ce n'è un altro per operatori dello spettacolo e delle attività culturali che risulta essere l'unico in tutto il Paese. Da qui sono usciti i professionisti diventati poi dirigenti di vari enti teatrali, direttori [illegible] organizzatori di festival, editori appassionati all'argomento «spettacolo» sia [illegible] teatrale o cinematografico [illegible] televisivo.

Sempre alla Paolo Grassi c'è anche l'unica opportunità per avvicinarsi alla scrittura drammaturgica grazie ad un corso che permette ai frequentatori di realizzare copioni, radiodrammi, sceneggiature cinematografiche, testi cabarettistici e altro ancora. Nella sezione teatro-danza (per quest'anno già completa) ecco invece l'assemblaggio di due realtà fra loro molto vicine ma sovente tralasciate dagli stessi operatori, che troppo spesso dedicano poco spazio alla ricerca di nuove forme teatrali.

Sotto la guida di Renato Palazzi, succeduto a Roberto Leydi [illegible] 1986, i docenti sono tutti importanti e prestigiosi. Da Tadeusz Kantor a Heiner Muller, da Joseph Svoboda a Luca Ronconi, le stelle più luminose dell'universo teatrale hanno tenuto corsi alla scuola Paolo Grassi che, anche per questo, ha assunto ancor più credibilità e seguito.

La scuola poi è dotata anche di una biblioteca aperta per la consultazione di testi preziosi e fondamentali, nonché di un video-archivio e di un laboratorio scenografico. Per le iscrizioni ai corsi e tutte le informazioni potete telefonare allo 02/58.30.28.13.

Luca Dondoni

TEATRI

Scala
p. della Scala — Tel. 72.00.37.44 — Ore 20 — RIPOSO

Carcano
c. di Porta Romana [illegible] — Tel. 55.18.18.77 — RIPOSO

Nazionale
p. Piemonte 12 — Tel. 48.00.77.00 — RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2 — Tel. 55.51.712 — RIPOSO

Conservatorio
s. Conservatorio 12 — Tel [illegible] — RIPOSO

Arcimboldi
v. Cesare Correnti 11 — Tel. 837.6856 — Ore 21 — RIPOSO

Ciak
v. Sangallo [illegible] — Tel. 76.11.10.15 — Cinema. Or.: 20;30/22,30 — Rassegna Orson Welles: **Il processo**, di e con O. Welles, Anthony Perkins, Romy Schneider.

CRT Salone
v. U. Dini 7 — Tel. 89.51.22.20 — RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 22 piano bar e musica dal vivo.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. [illegible]60 (chiuso domenica). Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via [illegible] Moro 117. Tel. 99 12.57.77. Ore 22 «Aria condizionata» [illegible] [illegible] Alessandra, V. Mancino, Vincenzo Lo Iacono, i «senzarete».

CAFE' DU [illegible], Imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. [illegible]. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza 81. Tel. 89.51.17.46. Chiusura estiva.

CAPOLINEA, via Ludovico il Moro [illegible]. 89.12.20.24. Chiusura estiva.

DERBINO CABARET, v. dei Messaglie 46/0. Tel. 84.84.731. Chiusura estiva.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. Tel. [illegible]. Riposo.

AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il [illegible] [illegible] Tel. 89.12.20.43. Ore [illegible] musica dal vivo con la band [illegible] a Parigi e Roberto [illegible].

MILANO DISCO BAR, piazzale Biancamano 2. Tel. 055 1532. Ore [illegible] musica anni 70-80-90.

NONSOLOMUSICA, viale Gran 82. Tel. 55.21.08.05. Ore 21.30 «Free Karaoke».

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.00 05.38 - [illegible] 02.10.71. Riposo.

SCIMMIE, via [illegible] Sforza 49. Tel. 83.91.874. Ore 22,30 Fabrizio [illegible] quartet.

TANGRAM, via Pezzotti 52. Tel. 89.50 10.07. Chiusura estiva.

IL TEATRINO, largo Corsia dei Servi 3. Tel. 78 02.37 16. Or.: 18; 21.30; 23,50 Sixty show.

[illegible], viale Monza 140. Tel. 25.51 774. Chiusura estiva.

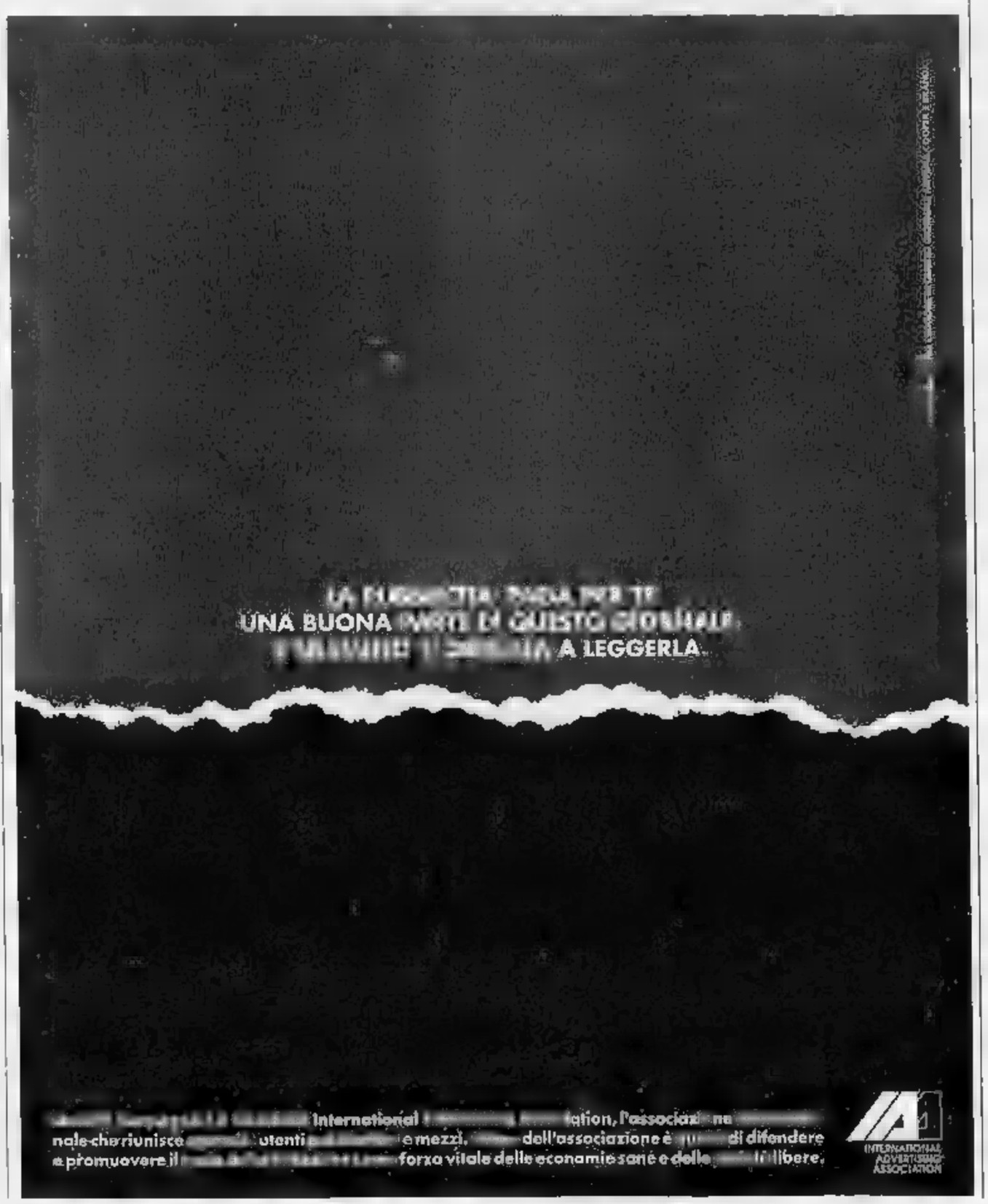
DALLA RADIO AL LIBRO

MILANO. Tra le [illegible] iniziative librarie estive, ce n'è una in particolare che sta attirando l'attenzione del grande numero di giovani e giovanissimi che tutti i giorni si sintonizza sulle frequenze del network radiofonico privato [illegible] Network [illegible] ascolta le quattro ore del programma mattutino «Grazie della [illegible]». Da pochi giorni è in edicola il libro, «Grazie della compagnia», con allegata [illegible] musicassetto delle più belle [illegible] esilaranti gags dei [illegible] conduttori [illegible] programma.

Massimo Valli, Raffaele Fregonese e Pino Sarti sono infatti i protagonisti della mattinata su 101 Network che in 240 minuti, [illegible] guendo uno schema classico portato al successo [illegible] Alto Gradimento [illegible] Renzo Arbore [illegible] Gianni Boncompagni, propongono personaggi [illegible] impossibili [illegible] divertentissimi. Ci sono allora Michele Goodmorning (un signore che parla come Mike Bongiorno [illegible] che di lavoro [illegible] l'attore porno), Cenzino (un giovane sfortunato [illegible] le donne dalla voce stridula che tutti i giorni sogna ad occhi aperti di possederne almeno una), il direttore (un ipotetico direttore della radio [illegible] [illegible] da tipico scumendatura milanese che si inventa aforismi a raffica sul perché è bello vivere nel mondo d'oggi) e Delta 12 (un tassista che accoglie sulla sua macchina i più importanti personaggi della scena politica e culturale italiana con tutto quello che ne consegue).

Il libro edito dalla New Sound è venduto insieme alla cassetta al prezzo di 12.500 lire ed è un sicuro successo della stagione. Nelle edicole di Milano alle quali sono state inviate le prime 20 mila copie è completamente esaurito. Alla New Sound gongolano, e a 101 Network la richiesta è [illegible] pressante da aver convinto i responsabili dell'emittente ad installare una segreteria telefonica in grado di raccogliere messaggi [illegible] evadere [illegible] le richieste. E gli autori?

«Non ci aspettavamo un successo così grande - dice Massimo Valli, leader dei tre - sebbene [illegible] indagini telefoniche mensili organizzate dall'ufficio marketing della radio ci abbiano confermato una media mattutina [illegible] almeno 350 mila ascoltatori. A questo punto siamo già pronti per fare uscire [illegible] nuovo libro di "Grazie della compagnia" con nuove [illegible] avventure storielle». «Grazie della compagnia 2» dovrebbe uscire per la metà di settembre e anche in quel caso sarà inclusa una musicassetta con gli stralci più divertenti della trasmissione. [l. don.]



PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — Come l'acqua per il cioccolato
e. Vittorio Emanuele 30 — Tel. 7600.3305. Or.: 15,10 17,30/20/22,30 — L. 10.000
di Alfonso Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso dei balconi, quasi maglie. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' — Commedia

Anteo — Heimat 1 - La [illegible] dei vivi e dei morti
v. Mazzo 9 — Tel. 659.7732 — Or.: 16/20,15/22,30 — L. 10.000
di E. Reitz, con W. Burger, G. Brockt, K. Reseniack (Germania '94) — Dal nazismo al 2° conflitto Mondiale, dal dopoguerra agli Anni 70, la vita di alcuni giovani tra disperazioni, amori, delusioni e speranze. N. V. 1h 40' — [illegible]

Apollo Galleria — Proposta [illegible]
v. De Cristoforis 2 — [illegible] — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una [illegible] da capogiro N.V. 1h 50' — Erotico

Arcobaleno — CHIUSURA ESTIVA
v. Tunisia 11 — Tel. [illegible]

Ariston — La età di Lulù
Galleria del Corso 1 — Tel. 7602.3606. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 — L. 10.000
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione [illegible] violenza. Dal libro di [illegible]. V. M. 18 — Erotico

Arlecchino — Il cattivo tenente
v. S. Pietro all'Orto 9 — Tel. 7600.[illegible]4. Or.: 15 16,50/18,20/20,30/22,30 — L. 10.000
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suo[illegible] V. M. 14 1h 30' — Poliziesco

Astra — La bella [illegible]
v. Vittorio Emanuele II — Tel. [illegible]229 — Or.: 15,20/18,40/22 — L. 10.000
di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di deportati: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 3h 00' — [illegible]

Cavour — Sex [illegible] Zen
p. Cavour 3 — Tel. [illegible]. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 — L. 10.000
[illegible] Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente [illegible] 1500, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h56' — Erotico

[illegible] S. [illegible] — La moglie del soldato
v.le Montenero 64 — Tel. 5990.1361 — Or.: 16,30/17,50/20,10/22,30 — L. 10.000
di N. Jarden, con S. Ree, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' — [illegible]

[illegible] Chiesa — Heimat 2 - Due occhi da straniero
v.le Montenero 64 — [illegible]. 5990.1361 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000
di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Rauch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h — Drammatico

Sala Visconti — Lezioni di piano
v.le Montenero 64 — Tel. 5990.1361. Or.: 15,30 17,50/20,20/22,30 — L. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1850: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione[illegible] N. V. 1h 56' — [illegible]

Corallo — Tokio decadence
l.go Corsia dei Servi 9 — Tel. 7602.0721. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 10.000
di Ryu Murakami con M. Nitaido, S. Moshwama (Giappone '92) — Al, giovane prostituta d'alto bordo, si taccia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' — Drammatico

Corso — La scorta
Galleria del Corso — Tel. 7600.2184. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — [illegible]
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega [illegible]. N. V. 1h [illegible] — Dramm.

Eliseo — Tutti i Vermeer [illegible] New York
v. Torino 64 — Tel. 669.2752. Or.: 16 17,30/19/20,40/22,30 — L. 10.000
di J. Jost con E. Chaulot, S. Lack (Usa '91) — Lui è un broker di Wall Street, lei una parigina a Manhattan per studiare recitazione. L'[illegible] la morte, di fronte a un quadro di Vermeer. N. V. 1h 40' — Drammatico

Excelsior — Il tagliaerbe
Galleria del Corso 4 — Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — L. [illegible]
di B. Leonard con P. Strassen, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Maestoso — CHIUSURA ESTIVA
p.le Lodi 39 — Tel. 551.6436.

Manzoni — Perversione [illegible]
v. Manzoni 40 — Tel. 7602.0650. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30 — L. 10.000
di C. Crowe, con A. Sciorra, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92) — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista dalla fantasia sadomasochista, rimane coinvolta in una catena di omicidi e delitti. V. 14 1h 43' — Thriller

Mediolanum — [illegible]
v. Vittorio Emanuele 24 — Tel. 7602.0516

Metropol — CHIUSURA ESTIVA
v.le Piave 24 — Tel. 799.913

Mignon — Un giorno [illegible] follia
Galleria del Corso 4 — Tel. 760.223. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — L. 10.000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey [illegible] '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ex, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' — Dramm.

Nuovo Arti — CHIUSURA ESTIVA
Casa Disney, v. Mascagni 8 — Tel. 7602.[illegible]

[illegible] Orchidee — Il grande cocomero
v. Torriggio 3 — Tel. 875.389. Or.: 14,30 16,20/18,20/20,20/22,30 — L. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fogerdi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente ricoverata di «epilessia da protesta» alle radici della nevrosi. I genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — [illegible]

Odeon [illegible] Sala 1 — Bagliori [illegible] buio
[illegible]. - v. [illegible] Redegonda 8 — Tel. [illegible].547. Or.: 15,25 17,45/20,10/22,35 — L. [illegible]
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, raccinto di [illegible] stato rapito da [illegible] Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' — [illegible]

Odeon 5 Sala 2 — Lo spacciatore
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — L. 10.000
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per ver[illegible] due ragazzi, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' — [illegible]

Odeon 5 Sala 3 — La lunga str[illegible] verso casa
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — L. 10.000
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, G. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40' — [illegible]

Odeon 5 Sala 4 — Lo sbirro, il boss e la bionda
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30 — [illegible]
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N.V. 1h [illegible] — [illegible]

Odeon 5 Sala 5 — Eroe per caso
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35 — L. 10.000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva l'sopravvissuti di un disastro aereo: dalla sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Odeon 5 Sala 6 — Pomodori verdi fritti
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: 15 17,25/19,50/22,30 — L. 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda [illegible] ragazza libera, ribelli, forse un po' [illegible], che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' — [illegible]

[illegible] 5 [illegible] 7 — Qualcuno da [illegible]
v. Santa Redegonda 8 — [illegible]. 874.547. Or.: 15 17,50/20,10/22,35 — L. 10.000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, è uno sguattero, timido e compiaciuto, lavorano [illegible] stesso fast-food e provano ad [illegible] N. V. 1h 45' — [illegible]

[illegible] 5 Sala 8 — Bella, pazza e pericolosa
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547. Or.: [illegible] 18/20,15/22,30 — L. 10.000
di A. Spencer, con A. Grost, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' — [illegible]

[illegible] 5 [illegible] 9 — [illegible]a Jones e l'ultima crociata
[illegible]. - v. S. Redegonda 8 — Tel. 874.547 — [illegible]: 15,20/17,40/20/22,35 — L. 10.000
di [illegible] Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' — Avventura

Odeon 5 [illegible] — In mezzo scorre il [illegible]
v. Santa Redegonda 8 — Tel. 874.547 — Or.: 15,10/17,35/20/22,30 — [illegible]
di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' — [illegible]

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
v.le Coni di Zugna 50 — Tel. [illegible]

Pasquirolo — The vanishing - Scomparsa
p. Vittorio Emanuele 28 — Tel. 7602.0767. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — L. 10.000
[illegible] Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una ragazza sparisce nel nulla: il fidanzato inizia una disperata ricerca che lo porterà ad incontrare personaggi ambigui e paranoici. N. V. 1h 50' — [illegible]

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
v.le Abruzzi 28 — Tel. 28.53.11.03

President — Lezioni di piano
l.go Augusto 1 — Tel. 7602.2190. Or.: 15,30 17,45/20,10/22,30 — L. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1850: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' — [illegible]

Splendor — [illegible]
v.le Gran Sasso 28 — Tel. 23.65.134

Tiffany — Toys - Giocattoli
c. Buenos Aires 38 — T. 2951.3143 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 10.000
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. [illegible] (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. M. V. 2h Fantastico

Vip — CHIUSURA [illegible]
v. Torino 21 — [illegible] 8546.3547

CAVOUR

[illegible] amori [illegible] Trieste

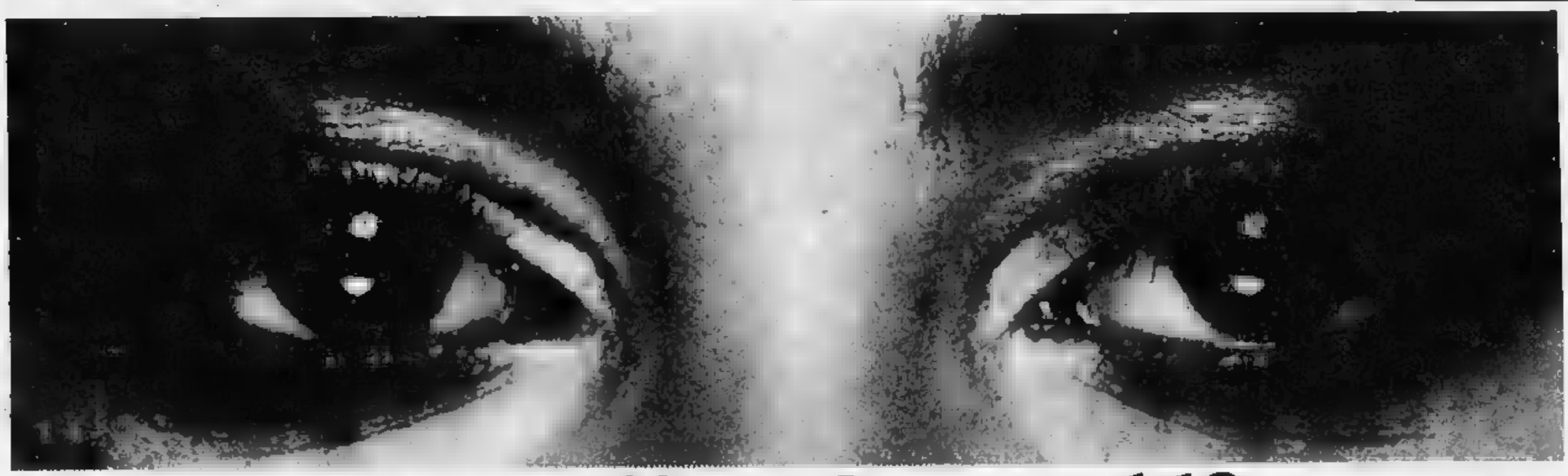
Il corpo nudo di [illegible] donna [illegible] in [illegible] piscina a vicino a lui il corpo nudo di un uomo che sembra volerla soffocare. E' il film [illegible] and Zen» [illegible] Michael Mak, [illegible] Amy Yip, Isabella Chow Laurence Ng: una commedia pornopreistorica dalla Cina seicentesca.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. L. 6000. Ore 20,20; 22,30: Chiusura estiva.
CENTRALE 1 v. Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Ore 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30: **Un incantevole sprite**, M. Richardson, L. Lawrence - P. Walker, Regia M. Newell.
CENTRALE 2 v. Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Ecco l'impero [illegible] sensi**, T. Fuji, E. Matsuda. Regia N. Oshima. V.M. 18.
DE AMICIS v. De Amicis 34, tel. 86452719. L. 5000 + tessera. Ore 18; 20; 22 **Rassegna: Woody Allen - The Genius.** 6 film del grande regista newyorkese, **Alice**, M. Farrow, W. Hurt, J. Montagna. Regia W. Allen.
MEXICO v. Savona 57, tel. 48.95.102. L. 6000. Ore 20; 22 **Libera**, I. Forte, C. Donadio, M. Gammarotta. Regia P. Corsicato. Ore 24 per quelli della notte **Arriva la bufera**, D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando. Regia D. Luchetti
SANLORENZO cs. P. Ticinese 45. Chiusura estiva.
SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83. L. 7000. Ore 15,15; 17; 20,15; 22,20 **Puerto Escondido**, D. Abatantuono, V. Golino. Regia G. [illegible]
AUDITORIUM DON BOSCO v. M. Bioia 48, telefono 68.81.751. Chiusura estiva.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a, telefono 65.54.977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza [illegible]. [illegible] 10.000. **Emanuelle e i piaceri bestiali e Capricci orali di una nobildonna.**
ARDO v.le Monza 79. L. 10.000. **Donne bestiali e Offerta speciale.**
ASTOR c.so B. Aires 36. L. 12.000. Apertura ore 13. **Incontri morbosi.**
ASTORIA v.le Monterero 56. L. [illegible]. **I peccati della notte e Orge bestiali a Beverly** [illegible]
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Stimulator eccitazione bestiale.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 8. L. 10.000. Ap. 10,30. **Intimità proi[illegible] e Slip calcio e bagnato.**
CIELO v.le Premuda 40. L. 12.000. Ap. [illegible] 18. [illegible] **doppio gusto:... [illegible]**
CITTANOVA via Giambellino [illegible]. L. 10.000. Chiusura estiva.
DUE[illegible]ANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. [illegible] Gioco di... letto.
DO[illegible]TTI via M. da Panicale 13. L. [illegible]. **Tabeo sessuali di una mi[illegible]**
EMBASSY v. Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Pelle su pelle e Piccoli voglie animalesche.**
HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Apertura ore 15. Varietà + film.
LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. **Prurito di una moglie viziosa e Coniglietta sessualmente bestie.**
LORETO p.le Loreto. L. 6000. **Incontri di notte in un carcere femminile.**
MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Stallone superdotato offresi.**
PERLA v. Degli Imbriani 19. L. [illegible]. Apertura ore 13. **Analisi o [illegible] di una donna di classe.**
ROXY c.so Lodi 128. L. 10.000. **Capriccio di [illegible] e [illegible] [illegible] con prestazioni particolari.**
ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Apertura ore 16. [illegible] **play best.**



Studio Carelli

lenti a contatto da tutto il mondo

Provate l'emozione di cambiare il colore degli occhi con le nuove lenti a contatto colorate «USA E GETTA»

l'esperienza di chi da sempre applica solo lenti a contatto

MILANO P.le Cadorna, 15 Tel. 878984-8055879
PAVIA P.zza della Vittoria, 2 Tel. 0382/33778

VIENI ALLO [illegible] FINO A FINE SETTEMBRE SU TUTTI I PRODOTTI PER LA MANUTENZIONE DELLE TUE LENTI A CONTATTO

3x2

TELEVISIONI PRIVATE

[redacted]

10 — **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi [redacted] ragazzi
12.30 **Side Street**, telefilm
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **Il mondo degli animali**, doc.
18,30 **Telefilm**
19,15 **[redacted]T.T.R. notizie - R.T.T.R. sport**
19,45 **Parola del Signore**, rubrica
19,55 **Gli invincibili**, film
22,15 **R.T.T.R. notizie - R.T.T.R. sport**
22,45 **Telefilm**
23,30 **Troppo tardi per vivere**, film
1 — **R.T.T.R. [redacted] R.T.T.R. sport**

Diffusione Europea

9,10 **News hour - Fatti e commenti**
10 — **Market box - Scudo**, commerc.
11 — **L'Europa contro il cancro**, documentari[redacted]
13 — **Music Television - V.J. Ray Cokes**, musicale
17 — **Yo! Mtv raps Today**, musicale
18 — **Mtv week in rock**, musicale
18,30 **Mtv the big picture**, tutto il cinema e le videocassette nel mercato europeo
19 — **Video a tema**, musicale
19,15 **Veneto news week's magazine**
19,45 **Speciale D. E. informazione**
20 — **L'esercito italiano**, documentario
20,20 **La Regina d'Africa**, Film avv. Usa 1952 di John Houston con Humphrey Bogart, Katharine Hepburn - I Miti di Celluloide
22 — **Veneto news week's magazine**
22,30 **Gaston Phebus**, tv movie
23,30 **L'Universo**
24 — **Veneto news week's magazine**
0,30 **Festival Dreaming**, il festival delle Terme Euganee

Tele Garda

9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Shopping**, rubrica
12 — **Tg nove**
12,15 **Documentario**
13,15 **Portobello**, rubrica
15 — **O.K. Motori**, rubrica sportiva
18 — **Portobello**, rubrica
19 — **Rtg Speciale**
19,30 **Tg nove**
20,30 **La vita di Robert Kennedy**
21,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
22,30 **Tg nove**
22,45 **Conviene far bene l'amore**, con D. Caprioglio
23,15 **Tg nove**
24 — **New Excelsior**, varietà

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
8 — **Vetrinetta**
11,50 **Nonsolotecto notizie e spetta[redacted]**
13,30 **Programma di Antiquariato**
16,30 **Proposte**
17 — **Consigli per la salute**
18 — **Vetrina**
20,15 **Occulto 9**, con il mago Alexander
21 — [redacted]
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran Galà**, spettacolo della notte

Teleregione

7 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
7,30 **Robottino**, cartoni animati
8 — **Baby show**, rubrica
9 — **Annie**, cartoni animati
9,30 **Super dut**, rubrica
10 — **Tabernice**, cartoni animati
10,30 **Heidi**, telefilm
11 — **Andiamo al cinema**, rubrica
11,10 **Spazio redazionale**
13,30 **Telefilm**
13,55 **Speciale spettacolo**
14 — **Telefilm**
14,30 **Redazionale**
15 — **Maddalena: zero in condotta**, film. Regia di V. De Sica, con V. Bergman, V. De Sica
16,30 **Omaggio al Ticino**, documentario
17 — **Nero Wolfe**, [redacted]
18 — **Señora**, telenovela
19 — [redacted]
19,20 [redacted] **al cinema**, rubrica
19,30 **Super Boy shadow**, cartoni animati
20 — **Super amici**, cartoni animati
20,30 **[redacted]ndati al mare**, film. Regia di M. Girolami con B. Valori e R. Vianello
22,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
22,40 **Suspiria**, film. Regia di D. Argento, con A. Valli e M. Bo[redacted]
0,30 **Week end**, rubrica d'informazione cinematografica
0,40 **Spazio redazionale**

Antenna 3

10 — **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm
10,52 **La vendetta è il mio perdono**, film
12,45 **Notizie flash**, informazione
13 — **Notes e Servizi speciale**, rubrica
13,45 **Notizie flash**, informazione
14,15 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
15 — **Due americane scatenate**, telefilm
17 — **Notes e servizio speciale**, rub.
17,15 **I sentieri del West**, telefilm
18,07 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm
19 — **Antenna 3 notizie Vi**, inform.
19,15 **Notes**, rubrica
19,30 **Antenna 3 notizie Tv**, inform.
19,55 **Antenna 3 notizie Pd**, inform.
20,10 **Servizi speciali**, rubrica
20,17 **Antenna 3 notizie Ve**, inform.
20,32 **Lotta per la vita**, telefilm
22 — **Antenna 3 notizie Vi**, inform.
22,20 **Notes**, rubrica
22,30 **Antenna 3[redacted] Pd**, inform.
22,50 **Servizi speciali**, rubrica
23 — **Antenna 3 notizie Tv**, inform.
23,30 **Antenna 3 notizie Ve**, inform.
23,45 **Viaggio con l'avventura**, telefilm
0,20 **Antenna 3 notizie Vi**, inform.
0,40 **Antenna 3 notizie Pd**, inform.
1 — **Mandingo**

Telepace

14,15 **Fulmine**, telefilm
14,40 **Club Mr. Wheel**, cartoni
15,05 **L'Ape Magà**, cartoni
15,30 **La Torre di carta**, rubrica
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Club Mr. Wheel**, cartoni
16,50 **Fulmine**, telefilm
17,15 **Agente speciale Hunter**, telefilm
18 — **Magia della danza**, documentario
18,25 Schede da **La città racconta**
18,50 **Ma più grande è la carità**, rubrica
19,15 **Parola di vita - Il Vangelo della domenica**
19,30 **Tele Pace notiziario**
19,50 **L'Ape Magà**, cartoni
20,20 **Scandalo a Philadelphia**, film
22,15 **Parola di vita - Il Vangelo della domenica**
22,30 **Tele Pace notiziario**

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**, edizione mattina
8,30 **Shopping time**
9 — **Una parigina a Roma**, film
11,10 **L'edicola**
11,30 **Cuore di pietra**, telenovela
12 — **Sentieri di speranza**, rubrica religiosa a cura di don Rino Breoni
12,15 **Film**
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
15,30 **Got mit uns**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,15 **E' giustizia**, film
19,10 **Previsioni meteorologiche**, nell'intervallo del film
19,40 **L'edicola**, di Lillo Aldegheri
20,05 **Rotocalco Sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**, a cura del col. Giacomo Comini
20,15 **Telegiornale**, edizione sera
20,45 **Luisana mia**, telenovela
21,15 **Matrimonio all'italiana**, film
22,45 **Rotocalco Sport**
23,05 **Previsioni meteorologiche**, a cura del col. Giacomo Comini
23,15 **Telegiornale notte**
23,40 **Il Sole 24 Ore**, notiziario economico-finanziario (r)
23,45 **Le foto di Gioia**, film
1,15 **Telegiornale** (r)

Telepadova

7,30 **Patapunfete**, cartoni
7,50 **Fraggle Rock**, cartoni
8,10 **I ragazzi dello Zodiaco**, cartoni
8,30 **Spazio redazionale**
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
11,30 **Musica e spettacolo**, musicale
12,30 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
13 — **Benson**, telefilm
13,30 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
13,40 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Valeria**, teleromanzo
15,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
15,30 **Spazio redazionale**
17 — **Andiamo al cinema**, rubrica
17,15 **7 in allegria si ride**, news
17,25 **Storie buffe in tv**, cartoni
17,50 **7 in allegria si canta**, news
18 — **Fraggle Rock**, cartoni
18,20 **7 in allegria con brio**, news
18,30 **L'impareggiabile Dr. Snuggles**, cartoni
18,50 **7 in allegria dal mondo**, news
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **Meo Patacca**, film. Regia di M. Ciorciolini, con Gigi Proietti e Marilù Tolo
22,45 **Vietnam addio**, telefilm
23,45 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
24 — **Giochi particolari**, film. Regia di Franco Indovina con Marcello Mastroianni e Virna Lisi
1,50 **Speciale Spettacolo**, rubrica informazione cinematografica
2 — **Benson**, telefilm
2,30 **Il principe delle stelle**, telefilm

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Laverne & Shirley**, telefilm
12,45 **Vegas**, telefilm
13,30 **Giudice di notte**, telefilm
14 — **Cartoni animati**
18 — **Marron glacé**, [redacted]
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
[redacted] **Ruote in** [redacted]
20,30 **Alla fiera per un marito**, film
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
22,30 [redacted] **25 Aristocrazia immorale**, V.m. 14, film
1 — **Tg regionale**, 3ª edizione
1,45 **Crazy Dance**, musicale
2,30 **Giudice di notte**, telefilm
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg Regionale prima edizione**
8 — **Commerciali**
13 — **Canta Italia**, musicale
14 — **Discoteca: I 33 giri**, musicale
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **La moglie celebre**, film
19 — **Tg regionale**, telegiornale
19,30 **Tg special**, notiziario
20 — **Rubrica cinematografica**
20,30 **Il marchio di sangue**, film
22 — **La casa dei nostri sogni**, film
22,30 **Tg regionale**, telegiornale
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Fiori nella polvere**, film
15,30 **Chiesa oggi**, rubrica
16 — **Buon pomeriggio, giorno dopo giorno**, rotocalco
16,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
17 — **Vatican view**, rubrica
17,30 **Fantazoo**, cartoni animati
18 — **Petrocelli**, telefilm
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
19,40 **Giorno di festa**, rubrica
20 — **Fantazoo**, cartoni animati
20,30 **Obiettivo missione**
21 — **Petrocelli**, telefilm
22 — **Commedia dell'arte**, documentario
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
22,40 **Giorno di festa**, rubrica
23 — **Bravo bis**, rubrica
23,30 **Selvaggio mondo degli animali**, documentario

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa**, (r)
10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15 — **Tempo d'amore**, rubrica
15,30 **Discoteca: 33 giri**, programma musicale
16,30 **Videovetrina**
17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
18 — **Gli errori giudiziari**, telefilm
18,30 **Speciale Bolzano**, rotocalco
18,55 **Videovetrina**
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Tg giovani**, informazione
20,10 **Sotto il naso**, di G. P. Cappelletti
20,30 **Forza mare**, notizie sul pianeta acqua
21 — **Ok motori**, rotocalco sportivo
22 — **Tca notizie**
22,20 **Super Jazz Doc**, musicale
22,45 **Sotto il naso**, di G. P. Cappelletti
22,55 **Notti magiche**, varietà
23,10 **Videovetrina**
1,40 **Tca notizie**
2 — **Tca videonotte**

TV7 Pathé Triveneta

7 — **Dimagrire «naturalmente»**
8,30 **Full optional**
11 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
13 — **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
16 — **Medicina alternativa**
17 — **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
19 — **Grandi occasioni**
20 — **Compra tv**
20,30 **Dimagrire «naturalmente»**
22,30 **Piccole idee per grandi regali**
23 — **News**, notiziario
23,30 **Full optional**
—— **Programmi notturni**

Telefriuli

10,25 **Mago Merlino**, telefilm
[redacted] **Adderly**, telefilm
11,55 **Tg Flash**
12 — **Il pirata**, tv movie
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Aria aperta**, rubrica
14 — **Tg Flash**
15 — **Adderly**, telefilm
16,55 **Tg Flash**
17 — **Gulliver**, documentario
17,30 **Ercolano e Pompei**, documentario
18 — **Italia a 5 stelle**, rubrica
18,30 **Orologi da polso**, rubrica
19,05 **Telefriuli sera**
19,30 **Speciale tg: i fatti e le persone**
20 — **Le adorabili creature**, telefilm
20,30 **La foresta pietrificata**, film
22,30 **Telefriuli notte**
23,30 **Pronto emergenza**, telefilm

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg sport**
8,20 **Mondoagricolo**, rubrica di agricoltura
8,40 **Rubrica**
9,40 **Telefilm**
10,10 **Rubrica**
10,45 **Sceneggiato**
11,10 **Rubrica**
12 — **Il pirata**, tv movie
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Aria aperta**, rubrica
14 — **Tg**, prima edizione
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg**, prima edizione
14,50 **Rubrica**
16,45 **Mostraci il tuo volto Signore**
17 — **Gulliver**, documentario
17,30 **Ercolano e Pompei**, doc.
18 — **Italia Cinquestelle**
18,30 **Orologi da polso**, rubrica
19 — **Mondoagricolo**, rubrica
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,20 **Tg degli spettacoli**
20,30 **La foresta pietrificata**, film
22,30 **Previsioni del tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,20 **Mondoagricolo**, rubrica
23,40 **Rubrica**
0,30 **Telegiornale**
1 — **Tg sport**
1,20 **Film**

TVA - Trento

5,30 **Film**
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**
12 — **Il pirata**, tv movie
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Aria aperta**, rubrica
14 — **Tva notizie**
14,15 **Tva Expò**
17 — **Gulliver**, documentario
17,30 **A tutto jazz**, musicale
18 — **Italia a 5 stelle**, rubrica
18,30 **Orologi da polso**, rubrica
19 — **Tva notizie**
19,20 **Tva sport**
19,25 **Tva meteo**
19,40 **Cartoni animati**
20,30 **La foresta pietrificata**, film
22,40 **Tva notizie notte**
23 — **Tva sport**
23,15 **Tva expò**
1 — **Tva notizie notte** (informazione)
1,20 **Film**
2,50 **Tva notizie notte** (informazione)
3,10 **Film**

TV7

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Star bene: consigli per la salute**
9,15 **La provinciale**, telenovela
10 — **Sanità parliamone**
10,30 **Casa 2000: consigli per la casa**
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000: consigli per la casa**
13,40 **Cartoni animati**
14,30 **Diario di viaggio**
15 — **Film**
17 — **Rubrica pediatrica**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Star bene: consigli per la salute**
18,45 **La provinciale**, telenovela
20,05 **La provinciale**, telenovela
21,05 **Star bene: consigli per la salute**
22,05 **Rubrica pediatrica**
23 — **Casa 2000: consigli per la casa**
23,30 **Star bene: consigli per la salute**

Rete Nord

7 — **Rete Nord notizie**, notiziario
7,15 **Scuola di yuppies**, film
8,30 **Povero amore**, film
11,15 **Iranian loom tappeti**
13,15 **Cartoon Fantasy**, cartoni
14 — **B & B Valenza**
16 — **Scuola di yuppies**, film
19 — **Documentario**
20 — **Cartoon fantasy**, cartoon
21,15 **Il Vangelo**
21,45 **Cartoon fantasy**, cartoon
22,30 **Documentario**
23,30 **Operazione terzo uomo**, film
1,15 **E il terzo giorno arrivò il corvo**, film

Grande Italia Tv

6,45 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
7 — **Noi siamo le colonne**, film
8,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
8,45 **Cartoni animati**
10 — **Il cavaliere audace**, film
11,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
11,45 **Documentario**
12,15 **Due americane scatenate**, telefilm
13,15 **Cartoni animati**
14 — **Iranian Loom tappeti**
18 — **B & B Valenza**
19 — **Due americane scatenate**, telefilm
20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
20,45 **Il Vangelo**
21 — **Il primo ribelle**, film
22,30 **Il massacro di Fort Apache**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
0,45 **I gangster del Texas**, film

Telecortina

12 — **Il pirata**, film
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Aria aperta**
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Gulliver**, documentario
17,30 **A tutto jazz**, musicale
18 — **Italia a Cinquestelle**, rubrica
18,30 **Orologi da polso**, rubrica
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **La foresta pietrificata**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Documentario**
23,15 **Film**
0,45 **Telegiornale**

ATR

7 — **Teleliscio**
8,50 **Consigli per la salute**
9,50 **Studio rock**, musicale
10,35 **Vetrinetta**
12 — **English**, rubrica
13,10 **Via delle rose**, varietà
14,10 **Consigli per la casa**
19,25 **Piazza Montecitorio**, rubrica
20,45 **Moda donna**
21 — **Consigli per la salute**
22 — **Scienza dell'occulto**
23 — **Consigli per voi**
2 — **Musica non stop**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **California**, sceneggiato
9 — **Lewis & Clarck**, telefilm
9,30 **Servizi speciali**, redazionale
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Il pirata**, tv movie
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Aria aperta**, rubrica
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Gulliver**, documentario
17,30 **A tutto jazz**, musicale
18 — **Orologi da polso**, rubrica
18,30 **Italia e Cinquestelle**, rubrica
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **La foresta pietrificata**, film
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, rubrica
23,20 **California**, telefilm
23,50 **Servizi speciali**, rubrica

Serenissima

7 — **Notizie oggi - rassegna stampa**
8 — **L'impero occulto**, telefilm della serie FBI
9 — **Notizie oggi - rassegna stampa**
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13,30 **Vecchie gemme**
16 — **Sfilata di pellicce**
18,30 **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Rassegna d'arte orientale**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **Speciale - La sera di Serenissima televisione**
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

RTA Teleantenna

15 — **Cartoni animati**
16 — **Medicina in casa**
17 — **Documentario**
17,30 **Quando si piange per amore**, tl.
18 — **Doc Elliot**, telefilm
18,45 **Medicina in casa**, flash
19 — **Incontri con il Vangelo**
19,15 **Rta news**
19,45 **New Scotland Yard**, telefilm
20,35 **Film**
22 — **Documentario**
22,30 **Rta news**
23 — **Film**

TVA - Vicenza

7 — **Tva notizie**
7,30 **Telefilm**
8,30 **Comprabene**
11,55 **Bollettino fitopatologico**
12 — **Vita salute**, rubrica
12,00 **California**, telefilm
13 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **Aria aperta**, rubrica
14 — **Redazionale**
14,30 **Capolinea**, rubrica
16,30 **Rubrica religiosa**
17 — **Speciale «Sei giorni ciclistica di Bassano del Grappa»**
18 — **Italia a 5 stelle**, rubrica
18,30 **Orologi da polso**, rubrica
19,30 **Tva notizie**
20 — **Redazionale**
20,35 **La foresta pietrificata**, film
22,35 **Tva notizie**
23,05 **Adderly**, telefilm
24 — **Gente motori non stop**, rubrica

Telequattro G.T.

16 — **Maria, Maria**, telenovela
16,50 **Torneo San Lorenzo**
18,05 **Beany e Cecil**, cartoni animati
16,23 **F.B.I.**, telefilm
17,12 **Film**
18,37 **Cartoni animati**
18,57 **La stella del** [redacted]
[redacted] **Fatti e commenti**, 2ª edizione
20,03 **Beany e Cecil**, cartoni animati
20,21 **Andiamo al cinema**
20,32 **F.B.I.**, telefilm
21,24 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
21,57 **Lo zio d'America**, telefilm
22,55 **Maria Maria**, telenovela
23,16 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
23,45 **Andiamo al cinema**

Rete Azzurra

7 — **Reteazzurra notizie**
7,15 **Cartoni Animati**
7,45 **News**
8,15 **Film**
12,30 **Amico Piero**, quotidiano musicale
13,30 **Seven Carpet**, rassegna
15,30 **Speciale O.K. Motori**, settim.
16,30 **Film**
19,30 **Sanità parliamone**, in studio dott. Gian Luca Alali, primario rianimazione anestesia ospedale di Camposampiero
20,45 **Speciale O.K. Motori**
1,10 **Amico Piero**, quotidiano musicale
2,10 **Programmazione notturna**

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]

Stasera all'Arena, se ci sarà lo sciopero

Verona: [redacted] dimezzata? [redacted] sarebbe la prima volta

VERONA. Aida sì, Aida no. L'A[redacted] sfoglia la margherita delle organizzazioni sindacali per co[redacted] quelle che potrebbero aderire allo sciopero proclamato proprio per la prima questa sera dagli autonomi dello Snater, in pratica gli stagionali. In questo modo si rovinerebbero le celebrazioni degli ottant'anni di lirica nell'anfiteatro, cominciati appunto [redacted] l'opera verdiana. «Non possiamo deludere il no[redacted] pubblico [redacted] tutto il mondo» dice il sovrintendente Gianfran[redacted] Bosio, e quindi [redacted] gli altri sindacati non si opporranno Aida andrà ugualmente in scena con [redacted] comparse, meno orchestrali, meno coristi. Ne risentirebbe in pratica solo [redacted] scena del trionfo.

[redacted] sarebbe la prima volta di un'opera dimezzata, visto che anni fa, sotto la sovrintendenza di Renzo Giacchieri, ci fu un precedente storico realizzato col consenso [redacted] pubblico proprio per Aida. D'altra parte [redacted] solo dei tanti sindacati che sovrintendono agli interessi delle varie forze operative areniane non può imporre all'ente di rimetterci [redacted] miliardo e agli spettatori di perdere uno spettacolo [redacted] la riproposta dell'Aida [redacted] 1913 [redacted] le celebri [redacted] del Fagiuoli e che è tra i maggiori richiami artistici dell'estate italiana.

Una stagione, che pur con [redacted] serata in meno per il maltempo, ha [redacted] all'anfiteatro gli spettatori [redacted] quindi un buon segnale: dimostra tra l'altro che il richiamo dell'Arena è solo parzialmente legato alla massa dei turisti sul Garda e sulla riviera adriatica. Questa gente arriva direttamente da Salisburgo [redacted] anche dal Piemonte, dall'Emilia, dal Veneto proprio per l'opera, [redacted] non va penalizzata. Quindi alla fine Aida si farà con trombe in [redacted] o senza. L'Aida commemorativa è diretta da Nello Santi con maestro del coro Armando Tasso, coreografie di Susanna Egri, protagonisti il soprano Monika Pick-Hieronimi (Aida), il mezzosoprano Ghena Dimitrova, il [redacted] Kristjan Johannsson, il baritono Paolo Gavanelli, Franco De Grandis, Bonaldo Giaiotti. (f. r.)

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison — **Guardia del corpo**
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Italia — **Lake Consequence**
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164. Ap.: 16,30; 18,10; 19,50; 21,45
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un allante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di orge e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

[illegible] Comunale in [illegible] scorre il fiume
Ore 21,15
Lire 6000
di R. Redford, con C. Sheiter, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

PADOVA

Altino — **Il segreto di Maurizia**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: 15
Ingr. 10.000

Arcobaleno
v. Reni 2
Tel. 900.820
CHIUSURA [illegible]

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 20/22,15
[illegible] FERIE FINO AL 26 [illegible]

Arena Romana — **Codice d'onore**
p.za Eremitani
Or.: 21,30
Ingr. 6000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, [illegible] Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Mignon — **Il club delle vedove**
v. Cassan 2
Tel. 875 20.87
Ap.: 15
Ingr. 10.000
di B. Duke con E. Burstyn, D. Ladd, D. Aiello (Usa '92) — Tre amiche del cuore, giunte alla mezza età, si ritrovano improvvisamente vedove. Ma farsi [illegible] nuova vita non è poi così semplice... N.V. 1h 47' **Commedia**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Ap.: 18
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — **Twin Peaks - Fuoco cammina con me**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: 15
Ingr. 10.000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sporcoplato di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.660
CHIUSURA ESTIVA

Odeon — **Qualcuno [illegible] amare**
v. Manzoni 18
Tel. [illegible]
Or.: 20; 22
Ingr. 10.000
di T. Bill, con C. Sister, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611.
Or.: 20/22
CHIUSURA ESTIVA. Fino al 20 agosto

Cinema Estate
p. S. Parisio
Or.: 21,15
Ingr. 7000
RIPOSO

T. T. [illegible]
Ingresso libero
Lunedì 2 agosto ore 18: **Stazione Termini** di V. De Sica. Ore 21,30: **Napoletani a Milano** di E. De Filippo.

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
CHIUSO PER FERIE. Fino al 26 agosto

Embassy — **Qualcuno [illegible] amare**
Lgo Allinis
Tel. 5[illegible]
Ap.: 17
di T. Bill, con C. Sister, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Hesperia — **Film a luce rossa**
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or.: 18,30

Piccolo [illegible]
p. Martiri di Belfiore 8
Tel. 300.224
CHIUSURA ESTIVA

VENEZIA

Arena — **La morte ti fa bella**
Campo S. Angelo
Ore 21,30
Lire 7000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono [illegible] elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Centrale
San Marco 1659
Tel. 52.28.201
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia [illegible] — **[illegible] Il destino**
San Marco 1094
Tel. 520.54.89
Or.: 17,45/18,20/21,30
Ingr. 7000
di C. Assayas, con J. P. Leaud, J. Godreche (Francia '92) — La rivalità [illegible] antica data fra un padre e un figlio unico assume dimensioni tragiche quando entrambi si innamorano della [illegible] stessa donna N.V. 1h 40' **Drammatico**

Ritz — **[illegible] Consequence**
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di R. Eisenman, con [illegible]. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie [illegible] perde la testa per un allante giardiniere, e viene trascinata in un triangolo [illegible] eros e passione V. [illegible]. 14 1h 30' **Erotico**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22.
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 6000
CHIUSO PER FERIE. Fino al 27 agosto.

MESTRE

Agorà Mignon
v. [illegible]
Tel. 980.534
CHIUSURA ESTIVA

MESTRE

Arena — **Codice d'onore**
Parco Bissuola
Ore 21,30
L. 7000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
CHIUSURA ESTIVA

Dante d'Essai — **Il passo sospeso della cicogna**
v. Sernaglia 12
Tel. 539.1655
Or.: 17.30/19,45/22
L. 7000
di T. Anghelopoulos, con M. Mastroianni, J. Moreau, G. Karr (Gre./Fra./Svi./Ita. '91) — Un uomo politico in fuga da se stesso e dalla propria vita si nasconde in mezzo a masse di profughi sul confine greco. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Excelsior
p. Ferretto 18
Tel. 986.664
CHIUSURA ESTIVA

Pa[illegible] 1 — **Mamma ho riperso l'aereo**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444 Filmsera
Or.: 20/22,15
Ingr. 7000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pasci, D. Sharn (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Palazzo 2 — **Amore per sempre**
v. Palazzo [illegible]
Tel. 971.444 Filmsera
Or.: 20,15/22,15
Ingr. 7000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che [illegible] si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' [illegible]

San [illegible]
v.le San Marco 152
Tel. 531.79.86
CHIUSURA ESTIVA

VERONA

[illegible] — **Lezioni di piano - The Piano**
v. Oberdan 13
Tel. 596.327
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 55' **Dramm.**

[illegible]
v. 4 Spade 19
Tel. 595.090
CHIUSURA ESTIVA

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
v. Roma 3
Tel. 596.826
CHIUSURA ESTIVA

Marconi
v. Mazzini 16
Tel. 594.708
[illegible]

Nuovo
p. Viviani 10
T. 800.91.00
CHIUSURA ESTIVA

Pindemonte — **Codice d'onore**
v. Sabotino 2
Tel. 913.991
Or. 17,50; 20,10; 22,30
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati [illegible] aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Rivoli — **Proposta indecente**
p. Bra
Tel. 590.855
Or. 18/20/22
Ingr. [illegible]
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei [illegible] è sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

VICENZA

Ariecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — **Lezioni di piano**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**

Italia — **Un giorno di ordinaria [illegible]**
c. Peschiera Vecchia 55
Tel. 323.807
Or.: 18/20/22
L. 10.000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ora, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Arena Astra — **Mamma ho riperso l'aereo**
Contrà Barche 53
Tel. 323.725
Or.: 21,30
L. 7.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pasci, D. Sharn (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [illegible] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Palladio
v.le Verdi 6
CHIUSURA ESTIVA

Roma — **Qualcuno da amare**
st.da Filippini 6
Tel. 321.909 - Or.: 17
18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di T. Bill, con C. Sister, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Scomparsa**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paura e menzogne. N. V. 1h 50' **Thriller**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.293
CHIUSURA ESTIVA

PORDENONE

Capitol — **[illegible]te e la [illegible]**
v. Mazzini 58
Tel. 26.665
Or. 16,30; 20,15; 22
Ingr. 10.000
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che sopra al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Noir**

Centro A. [illegible]
Cordenons
Tel. 932.725
CHIUSURA ESTIVA

PORDENONE

Parco [illegible] — **[illegible] corpo**
Or.: 21
di M. [illegible]son, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ritz
Cordenons - p. Della Vittoria CHIUSO PER FERIE FINO AL 19 AGOSTO
Tel. [illegible]

[illegible]erdi
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
CHIUSO

UDINE

Ariston — **Scomparsa**
v. Aquileia
Tel. 50.44,64
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio negli Stati Uniti si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, [illegible]sagli. N. V. 1h 50' [illegible]

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286
CHIUSURA ESTIVA

Centrale
v. Poscolle 6/B
Tel. 504.240
CHIUSURA ESTIVA

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
CHIUSURA ESTIVA

Odeon — **Come l'acqua [illegible] il cioccolato**
v. Gorghi
Tel. 501.764
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.535
CHIUSURA ESTIVA

TRIESTE

Aristoil / Arena — **Proposta [illegible]**
v. Gessi 14. Tel. 304.222
Or.: 21,15. In caso di pioggia, proiezione in sala
Ingr. 6000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [illegible]m.

[illegible]
v. Muratti 2
Tel. 767.300
CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — **La lunga strada verso casa**
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 17.15/18,50/20,30/22,10
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, fra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40' [illegible]

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 636.496
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE
RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
CHIUSO PER FERIE
RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
T. 635.163.
CHIUSO PER FERIE
RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE
RIAPRE IL 4 [illegible]

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 767.300
CHIUSO PER FERIE
FINO AL 22 AGOSTO

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975 664
[illegible]

Filmclub d'Essai
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295
CHIUSURA ESTIVA

Eden — **Qualcuno da amare**
[illegible]do Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 18; 20; 22
di T. Bill, con C. Sister, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

N. Concordia — **Bagliori [illegible] buio**
p. Cristo Re 11
Tel. 269.147
Or.: 18; 20; 22
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheiter (Usa '92) — Un leggisegno dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

[illegible]

Astra
c. [illegible] 16
Tel. 829.002
CHIUSURA ESTIVA

Arena
p.le Scuole Crispi
Ore 21
Lunedì 2 Agosto: **Sommersby**

Roma — **[illegible] a luce rossa**
c. 3 Novembre 36
Tel. [illegible]
Apertura ore 17
Ingr. 10.000

Vittoria
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 21,30
CHIUSO [illegible] FERIE FINO AL [illegible]

TEATRI

VENEZIA E M[illegible]

TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.866.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. Dal [illegible] **Der Rosenkavalier**, di Hugo [illegible] Hofmannsthal, musica di Richard Strauss [illegible] Felicity Lott, Anne Sophie von Otter, Arthur Korn, Barbara Bonney, dirige Yoram David. Recita fino al 12/11.

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83.

CAMPO DEL [illegible] T.N.E. Gran Teatro [illegible] Venezia. [illegible] **tega [illegible] caffè.** Repliche fino al 1° agosto.

[illegible] Vallaresso, telefono [illegible] (041) 522.29.39.

MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 989.879.

FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.88.

BELLUNO
[illegible] p.za Vittorio Emanuele, t. (0437) 940.349.

[illegible]
VENDI via del Livello 32, telefono (049) 876.03.99.

[illegible] S. NICOLO' 2-4-6 agosto, ore 21 **Il bugiardo** di [illegible] Goldoni con [illegible] Bosetti, regia [illegible] G. De [illegible]. 3-5-7 agosto **La bottega [illegible]** di C. Goldoni.

ROVIGO
[illegible] piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614.
PALASPORT [illegible] LAZZARO.

[illegible]
COMUNALE corso [illegible] Popolo 31, telefono (0422) 548.356.

[illegible]
[illegible] piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Dal 2 settembre, [illegible] 21 **Il teatro comico** [illegible] Carlo Goldoni, con Glauco Mauri e Valeria Moriconi. Regia di Maurizio Scaparro. Prima nazionale. Repliche fino all'11.

[illegible] contrà Barche, telefono (0444) 323.725.

[illegible]
[illegible] **DI [illegible]**. Rai Vallone **Tommaso Moro,** di William Shakespeare. Oggi ultimo giorno.

[illegible] **Il ventaglio**, di Carlo Goldoni. Regia [illegible] Luigi Squarzina. Oggi ultimo giorno.

[illegible] piazza Bra, telefono (045) 800.5151. [illegible] 21,15 **Aida**, di Giuseppe Verdi. Da mercoledì [illegible] agosto **Spartacus**, [illegible] A. Kacieturian.

NUOVO piazza Viviani 10, telefo[illegible] (045) 800.61.00.

FILARMONICO [illegible] Roma 3/A, telefono (045) [illegible]

[illegible] telefono 045-800.14.71.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono (045) 592.709.

STADIO [illegible]. Il 17 [illegible] tembre concerto [illegible] Vasco Rossi.

[illegible]
[illegible] via [illegible] Settembre 45, telefono (040) 54.331. 4-5-7 agosto, [illegible] 20,30, [illegible] agosto, ore 18 **Sogno di un** [illegible] di Oscar Strauss.

VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. **Grafin** [illegible] di Emmerich Kalman teatro dell'operetta di Budapest.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 381.947.

[illegible] p. [illegible] degli Abruzzi 3, t. (040) 385.119.

[illegible]
[illegible] via Garibaldi 4, telefono (0481) 533.139.

[illegible]
AUDITORIUM via Interna 2, telefono (0434) 523.503.

UDINE
CASTELLO
TEATRO [illegible] (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), t. (0432) 504.765 o 509.979.

[illegible] **(Auditorium comunale [illegible] to).**

[illegible]
AUDITORIUM [illegible] [illegible] via Santa Croce 67, telefono (0481) 239.917.

[illegible] **FILARMONICA.**
[illegible] (Auditorium).

[illegible]
COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 42.320 (prenderà il 282.320).

TEATRI

ALBI[redacted]
VILLA [redacted]. Riposo.
ARGEN[redacted]TA
TEATRO NUOVO. Riposo.
BOLOGNA
RASSEGNA «BOLOGNA SOGNA»: Fino al 18 settembre. Arena Puccini: ore 21,45 **Puccini Music Comix Show** con Antonio Albanese, Enzo Iacchetti, Roberto Malandrino, Tito Ruggeri, Stefano Sarcinelli, Paolo M. Veronica. Villa. Museo Civico Archeologico: rassegna **Viole, violini e tromboni.** [redacted] **concerti aspettando Beethoven.** Corte Archiginnasio [redacted] 21,30, concerto [redacted] Museo civico medievale ore 22: **Teatropoli** con Carlotta Cattaruzza. Villa delle Rose: ore 22 rassegna **Bestie uomini e dei.** Teatro all'aperto Multisala: **Un'estate d'argento** Parco del Baraccano: ore 20,30 favole, [redacted] 21,[redacted] spettacolo per bambini. Villa Aldini, ore 21,30 **Salotto e 1/2** poesia ironica [redacted] Riposo.
[redacted] **DEL GUERRIERO** v. S. Mamolo 126, tel. 648 5116. Riposo
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, tel. 235.288. Riposo
SOLLICINE MUSIC PARK [redacted] Carpentiere 30: ore 22 discoteca.
IL COVO viale Zagabria, riposo.
LA MORARA. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Riposo.
CHET BAKER JAZZ CLUB via Polese 7/a, tel. 238.681. Riposo
PRAGA CAFFE'. Riposo.
CAFE' TEATRO SARFREUD. Riposo.
BESTIAL MARKET. Riposo.
MULTISALA. Riposo
[redacted]**CO NORD.** Festa Nazionale dell'Unità, 5 settembre **Concerto Litfiba**
STADIO DALL'ARA. Riposo
PALASPORT. Riposo
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-FRANCESE. Riposo.
ACCADEMIA FILARMONICA via Guerrazzi 13. Riposo.
LO SPAZIO DELLA MEMORIA. Riposo.
BUDRIO
PIAZZA FILOPANTI. [redacted] **C'è quel che c'è,** gruppo musicale di «Su la testa»
CASOLA [redacted]
PI[redacted] SASDELLI: rassegna «Casola è [redacted] lavoro»: ore [redacted] Sonia Grassi [redacted] **Una [redacted] umana** (prima nazionale); [redacted] 22 Donati e Olesen **Kamikaze.** 7 agosto Banda Osiris in **Tony e i volumi.** 14/8 ore [redacted] Salvatore Gallo-Mario Imparanza **Pulcinella, 500 anni portati bene,** ore 23 Gemelli Ruggeri in **La stirpe dei Ruggeri.**
CASTIGLIONE [redacted] PEPOLI
TEATRO [redacted] «Sipario Castiglione» [redacted] lunedì concerto [redacted] **Accademia;** [redacted] **Canzoni** [redacted]: 5 concerto di prosa e musica **Dante: echi di un viaggio:** 7 Figaro tra parole e musica **Il barbiere di Siviglia;** 9 **Giovani in** [redacted], 10 **Giselle** balletto classico.
CERVIA
[redacted] **DELLA SIRENA** [redacted] «Ribalta Ma[redacted]»: martedì concerto **Paolo Conte,** 5 **La principessa della Czarda** [redacted] gnia operette Corrado Abbiati. 9 **L'impresario delle Smirne,** 12 **Arturo Brachetti,** 14 **Antonio Albanese.** [redacted] **Compagnia del Balletto Europeo.**
CESENA
[redacted] **ABBAZIA [redacted] MONTE.** [redacted]
CESENATICO
[redacted] **CAPPUCCINI.** Per «Ribalta Mare»: mercoledì spettacolo **Beppe Grillo.** 8 **Compagnia Operette Corrado Ab**[redacted] **Concerto Angelo Branduardi.** 13 [redacted]rio **Wim Mariens.** 15 **Compagnia del Balletto Europeo**
FERRARA
ARENA [redacted] Martedì **I remember Thelonious,** [redacted] Steve Lacy, Mal Waldron e coreografie Ted Weikel
FIDENZA
CORTILE PA[redacted] ORSOLINE. Per «Musica città», 11 agosto ore 21 **Otello** di Verdi, Orchestra e coro dell'o[redacted] lirica di [redacted], dir. Silvano Frontalini [redacted] **Tosca** di Puccini, Orchestra e [redacted] dell'opera lirica di Donetsk, dir. Taras Mikitka.
LUGO
PAVAGLIONE. Rassegna «Pavaglione estate» [redacted] ore 21, [redacted] accademia nazionale ucraina **Povel Virskij.** 5 agosto Teatro dell'Opera e del Balletto di Perm, 10 agosto Aterballetto
[redacted] **ROSSINI.** Riposo
TEATRO SAN ROCCO. Riposo
MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Riposo.
[redacted]**DOLA**
TEATRO NUOVO. Riposo.
[redacted]
[redacted] **GRANDE.** Per «Spazio in piazza»: martedì, ore 21 [redacted] **Beppe Grillo;** 5 **Sol y sombra** balletto flamenco di Maria Pages. 10 [redacted] Moiola in **Felici**[redacted] **sera.** 12 concerto jazz **Steve Lacy trio;** 16 **Antonio Albanese.** 19 **La vedova allegra** Giovane compagnia di operette; 25 **Compagnia Balletto Europeo** di Raffaele Paganini; 31 concerto jazz duo **Joe** [redacted]ul-**Trilok Gurtu.** 3-5/9 Festival **Comix** con Paolo [redacted] gonzoni e Gemelli Ruggeri
STADIO COMUNALE. 2 settembre [redacted] certo **Vasco Rossi.**
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.
PARMA
TEATRO [redacted] Riposo
TEATRO DUE. Riposo.
TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo
POLITEAMA. Riposo.
PORRETTA TERME
PARCO RUFUS THOMAS. Riposo.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI. Riposo
TEATRO ASTORIA. Riposo
[redacted] **RASI.** Riposo
BASILICA SAN VITALE. Riposo
PALA DE ANDRE'. Riposo.
REGGIO EMI[redacted]
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo.
CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Riposo.
S. PROSPERO. Riposo
PALASPORT. Riposo
[redacted]
TEATRO [redacted]. Per «Riccione danza», domani **Bolero e Carmen.** Grazia [redacted] e Compagnia Europea del Balletto. 6 **Moghyballet**
[redacted]
STADIO COMUNALE. 7 agosto **Concerto Vasco Rossi**
ROCCA [redacted]
PIAZZA GARIBALDI: mercoledì [redacted] **Morandi.**
SANTARCANGELO
SANTARCANGELO DEI TEATRI. Riposo.
[redacted]
TEATRO NUOVO. Riposo.
TEATRO TITANO. Riposo.
SASSUOLO
[redacted] **CARANI.** [redacted].
TEATRO SAN FRANCESCO. Riposo.

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Adriano d'Essai — v. S. Felice 52. T. 565.127 — CHIUSURA ESTIVA

Apollo — v. XXI Aprile 8. Fer. 20. Fest. 16. ult. spett. 22,30. Rid. Agis e studenti
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or. 18/18,10/20,20/22,30. Aria condizionata. Rid. Agis
Qualcuno [redacted] amare — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, [redacted] Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano [redacted] stesso fast-food e provano ad amorsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Arcobaleno 2 — [redacted] Rizzoli 3. Tel. 265.628. Or.: fer. e fest. aper. 16 ult. spett. 22,30
Lo spacciatore — *di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91)* — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare [redacted] ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**

Arlecchino — v. Lame 57. T. 522.285 — CHIUSO PER LAVORI

Capitol 1 — v. Milazzo 1. Tel. 248.288. Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Rid. Agis
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Capitol 2 — v. Indipendenza 7. Tel. 248.30 — CHIUSURA PER AGGIORNAMENTO IMPIANTI

Capitol 3 — v. Milazzo 1. Tel. 248.288. Or.: 20,20/22,30. fest. 18/ult. 22,30
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Corallo Nuovo — v. Sardegna 15 Tel. 542.701. Or.: fer. fest. 20 ult. spett. 22,30
Dieci piccoli indiani — *di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Gonn (G. B. 1966)* — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto.. Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' **Giallo**

Embassy — v. Azzogardino [redacted]. Tel. 555.563 — CHIUSURA ESTIVA

Fossolo — v. Lincoln 3. Tel. 540.145 — CHIUSURA ESTIVA

Fulgor — v. Montegrappa 2. Tel. 231.325 — CHIUSURA ESTIVA

Giardino — v. Orfani 37/2. Tel. 343.441. Or.: fer. 20,30/22,30. Sab. e fes. 16,30/18,30/20,30/22,30
Perversione mortale — *di C. Crowe, con A. Sciorra, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92)* — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista dalle fantasie sadomasochiste, rimane coinvolta in una catena di gelosie e delitti. V. 14 1h 43' **Thriller**

Imperiale — V. Indipendenza 5. Tel. 223.73 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Nuove — v. M E. Lepido 222 — CHIUSURA ESTIVA

Jolly — v. Marconi 14. T. 224.605. Or.: fer. 20/22,30, Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Rid. Agis
The Vanishing - Scomparsa — *[redacted] G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92)* — Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

Manzoni — v. de' Monari 3. Tel. 229.804 — CHIUSURA ESTIVA

Marconi — v. Saffi 58. Tel. 649.2374. Aper. [redacted] e fest. 20/22,30
In mezzo scorre il fiume — *di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del [redacted], mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Medica Palace — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Bagliori nel buio — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Metropolitan — v. Indipendenza 36. Tel. 255.901 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — v. Venturoli 30. T. 341.821. Fer. e fest. ore 20,30 22,30. Rid. Agis
La moglie del soldato — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Nosadella 1 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506 — CHIUSURA ESTIVA

Nosadella 2 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506 — CHIUSURA [redacted]

Nuovo Settebello — [redacted] 21. Tel. 331.506 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. T. 331.099 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon [redacted] — p. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. 20,10; 22,30 fest. 16/18,05/20,10/22,30. Rid. Agis
Lezioni di piano - The Piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. [redacted]landa '92)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con [redacted] figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la [redacted] burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted] Sala B — p. [redacted]. T. 227.916. Or.: fer. 20,40; 22,30. fest. 16,40 ult. 22,30. Rid. Agis
Il cattivo tenente — *di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, [redacted] Lund (Usa '92)* — Un tenente [redacted] polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**

[redacted] C — v. Mascarella 3. T. 227[redacted]. Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Rid. Agis
[redacted] — *di P. Corsicato, con I. Forte, C. Bonadio, M. Gammarota (Italia '93)* — Vecchi amori ritrovati, mariti dialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia — [redacted]. A. Costa 69 — CHIUSURA ESTIVA

Rialto Studio 1 — v. Rialto 19 Tel. 227.926 — CHIUSO PER LAVORI

[redacted] Studio 2 — v. Rialto 19 Tel. 227.926 — CHIUSO PER LAVORI

[redacted] — v. Fondazza 4. Tel. 347.470 — CHIUSURA ESTIVA

Smeraldo — v. Toscana 125. Or.: fer. 20,15/22,35 fest. 16,15/18,15/20,15/22,35. Rid. Agis
Proposta indecente-Indecent proposal — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Tiffany [redacted] — p. P.ta Saragozza 5. Tel. 585.253. — CHIUSURA ESTIVA

PARROCCHIALI

Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3497. Or. 16; ult. spet. 22,30 — RIPOSO

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Ore 20; ult. [redacted] — RIPOSO

Galliera — v. Matteotti. 25 T. 3774 — CHIUSO PER LAVORI

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3824. Ore 15,30 — RIPOSO

Arena Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or.: 20/22,30
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [redacted]

Perla — [redacted]. S. Donato 34. Tel. 241.2 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted]

Lumière — v. Pietralata 55/A. [redacted]. 523.539. Or.: 20,30/22,30
Il cinema della Nuova Zelanda:
ore 15 **Ngati** di Barry Barclay (trad. sim.)
ore 16,10 **Utu** di Geoff Murphy (trad. sim.)
ore 20,30 **Magnificat** di Pupi Avati
ore 22,30 **Orlando** di Sally Potter

LUCI ROSSE

Actor's Studio — v. Corticella 56. T. 379.098. Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30. V.M. 18 - Riduzioni
Sissi torbida e sensuale

Continental — v. Emilia Ponte 221. Tel. 385.871. Fer. e fest. 15/ult. 22,30. V.M. 18 - Rid. Agis
Attrazioni carnali [redacted] bestia morbida Marina

Excelsior — v. della Grazia 7. Tel. 53.44.635. Fer. 16. Fest. 15; ult. 22,30. V.M. 18 rid. Agis
Gustose di calore bestiale

Minerva — via Matteotti [redacted]. Tel. 35.70.61 - Fer. e fest. 15; ult. 22,30. Viet. min. 18
Babe, una bestia in calore

CESENA

Astra — v.le Osservanza 190. Tel. 22.317 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Ravennate 2654. Tel. 383.426. — CHIUSURA ESTIVA

Eliseo 1 — v.le Carducci. Tel. 21.520. — CHIUSURA ESTIVA

Eliseo 2 — v.le Carducci — CHIUSURA ESTIVA

Jolly — [redacted]. Lugaresi 202. Tel. 331.504. — CHIUSURA ESTIVA

San [redacted] — [redacted]. Sobborgo F. Comandini. [redacted]. 21.035 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — v. Sostegni 7. Tel. 21.069. Or.: fer. 20 fest. 15/ult. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] S. Biagio — v. Aldini 24. Tel. 24.782. Ore 21,15
[redacted] e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. [redacted]vis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

FERRARA

Alexander — v. F. Boario 77. T. 93.300. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Apollo 1 — v. Mair 69/p. T. 762.002. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
Perversione mortale — *di C. Crowe, con A. Sciorra, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92)* — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista dalle fantasie sadomasochiste, rimane coinvolta in una catena di gelosie e delitti. V. 14 1h 43' **Thriller**

Apollo 2 — v. Mair 69/p. T. 762.002. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
Bella, pazza e pericolosa — *di [redacted] Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92)* — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Apollo 3 — v. Mair 69/p. Or.: 20 fest. 15; ult. 22,30
Wind - Più forte del vento — *di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91)* — Amore, barche a tanto vento: [redacted] gruppo di giovani velisti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

[redacted] — Or.: 21,30
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accu[redacted] di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro [redacted] tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

[redacted] — c. Porta Po 117. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Manzoni — v. Mortara 173. T. 209.881. [redacted].: 20,30/22,30

Mignon — p.ta S. Pietro 18/20. Tel. 760.136. Or.: 15; ult. 22,30. V.M. 18. Rid. [redacted]
Film per adulti

Ristori — v. Turco 8. T. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. 206.680. Or.: fer. 20,30. Fest.: 16 ult. spett. 22,30. Ingr. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

S. Benedetto — v. Tazzoli 11 — RIPOSO

S. Spirito — v. Resistenza 7. [redacted]. 300.181 — OGGI RIPOSO

FORLI'

Alexander — v.le Roma 266. Tel. 780.684. Or.: 20,30/22,30 fest. 15,30; ult. 22,30. Ingr. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Apollo A — v. Mentana 8. Tel. 32.118. Ap.: fer. 20 fest. 18 ult. spett. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Apollo B — v. Mentana 8. Tel. 32.118. Ap.: fer. [redacted]. [redacted] ult. spett. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Eliseo — c.so Repubblica 106. Or.: 21,30. Martedì «Cult movie»
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**

Ariston — v. Tevere 26. Tel. 702.040. Or.: fer. e fest. 20/22,30. Ingr. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Astoria — v. Ribolle 8. Tel. 63.417. Fer. e fest. 20/22,30. Ingr. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Esperia — v. T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20 fest. 18,30 ult. [redacted]. Ingr. 6000 Viet. 18
Film per [redacted]

Lux — v.le Appennino 687. T. 85557. Or.: fer. e fest. 20,15 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Mazzini — c. Repubblica 89. Tel. 27.279. — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — v.le Libertà 2. Tel. 33.969. Or.: fer. fest. 20/22.30. Ingr. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — v.le Appennino 478. [redacted]. 64.070. Or. fer. e fest. 20,30/22,30. Ingr. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi
[redacted] passatempi

IMOLA

Arena Giardino — Via Aldrovandi 27
Profumo [redacted] donna - Scent of a Woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' [redacted]

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.634, Or.: 20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.003. Or.: fer. 20; fes. 20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Jolly — v. Troni 15, Tel. 22.794, Ingr. 9000 — Film [redacted]

Modernissimo — v. Aldrovandi 27, Tel. 23.592, Or.: 20/22,30, Ingr. 9000 — CHIUSURA ESTIVA

MODENA

Adriano — v. Selmi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,00, Viet. minori 18 anni — **Film per adulti**

Astra — v. Rismondo 2, Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16.30/18,30 20,30/22,30
Qualcuno [redacted] amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timi[redacted] complessato, lavorano nello stesso fast-food e prova[redacted]. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Capitol — v. Università 9, Tel. 222.411. Or.: fer. 20/22,30 Fest. 15,30 [redacted],10/22,30
Il cattivo tenente
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**

Cavour 50 — Or.: fer. 20,30 Fest. 15,30 Ultimo spettacolo 22.[redacted] — [redacted] ESTIVA

Embassy — [redacted] Albergo 8, Tel. [redacted], [redacted]. 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropol — v. Gherarda 10, Tel. 223.102, Or.: 20,30/22,30 Fest.: 16,30/18.[redacted]0,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Michelangelo — [redacted] Giardini 257, Tel. 343,662, Or.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/ult. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Scala — v. Gherardi 34, Tel. 333.552, Or.: 14: ult. 22,30 — **Film per adulti**

Odeon — p. Matteotti 9, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni — **Film per [redacted]**

Olimpia — v. Mattrusi 52, Tel. 225.713, Or.: 20,30/22,30 fest. 14.30/ult. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.381. Or.: 20,30 22,30. Fest.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Raffaello — v. Formigina 380, Tel. 357.502, Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273. Fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,30
[redacted] lunga [redacted] ve[redacted]
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese [redacted] diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Supercinema — ESTIVO
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto [redacted] circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [redacted]

PARMA

Ariston — v. [redacted] 11/C, Tel. 233.216. — CHIUSURA ESTIVA

Astra — p.le Volta [redacted], Tel. 582.176 — CHIUSURA ESTIVA

Astra [redacted] — p.le Volta 15, Tel. 582.176 Spett. unico Or.: 21
Gli occhi [redacted]
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. [redacted] **Thriller**

Capitol — [redacted] Petrarca 11/c, Tel. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

Lux Sala 1 — p.le Bernier 1, Tel. 237.525 — CHIUSURA [redacted]

Lux Sala 2 — p.le Bernier 1, Tel. 37.525 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — v. [redacted]n 5, Tel. 230.203 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità, 5, Tel. 255.309 — CHIUSURA ESTIVA

A SOGLIANO AL RUBICONE

Riflessioni [redacted] giovane Hendel

«Superfino Arborio», la rassegna itinerante [redacted] spettacoli comici nelle piazze dell'entroterra riminese, presenta questa [redacted] in piazza Matteotti Paolo Hendel (foto). Il comico toscano offrirà ancora [redacted] volta il [redacted] monologo «Alla deriva», portato in tournée con successo lo scorso inverno: un saggio di comicità surreale nel quale trovano posto riflessioni con domande del tipo «Chi siamo? Dove andiamo? E se andiamo, ci basteranno i soldi per la benzina?», il tutto con [redacted] linguaggio torrenziale che è un po' il suo marchio di fabbrica. La rassegna da domani [redacted] sposterà [redacted] Savignano sul Rubi[redacted], con in programma, fino al [redacted] agosto, film, concerti [redacted] spettacoli comici.

PARMA

Trento — v. Trento 4, Tel. 771.205, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi [redacted] 1 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] 2 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PIACENZA

Apollo — [redacted] Garibaldi 79, Tel. 24.655. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Lo spacciatore
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**

Corso — c. Vitt. Emanuele II 61, Tel. 21.365, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Iris — c. Vitt. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Plaza — l. Matteotti 15, Tel. 26.728, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 21 — CHIUSURA ESTIVA

President — v. Manfredi 30, Tel. 4582.154, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Roma — v. Capra 10, Tel. 21.328, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000 — **Film per adulti**

Sala Ritz — v. S. Siro 7, Tel. 25.840. Or.: 15 17,30/19,50/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

RAVENNA

Alexander — v. Bassa del Pignataro 8, Tel. 38.787, Or.: 15; ult. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Corso — Or.: 21,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Astoria — [redacted] Trieste 233, Tel. 421.026. — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Salara 35, Tel. 218.231. — CHIUSURA ESTIVA

Jolly — v. R. Serra 33 Tel. 64.691 — CHIUSURA ESTIVA

RAVENNA

Mariani — v. P. Marino 18. T. 30297, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — p. Baracca 3. Tel. [redacted], Or.: 20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — v. Bixio 19. T. 212.221, Or.: 20,30/22,30 — [redacted]

REGGIO EMILIA

[redacted] Corso — c. Garibaldi 12, Tel. 30.796. — CHIUSURA ESTIVA

Alexander 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 430.564. — CHIUSURA ESTIVA

Alexander 2 — v. M. S. Pietro 51, Tel. 46.281. — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657 — CHIUSURA ESTIVA

Ambra 2 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657 — CHIUSURA ESTIVA

Boi[redacted] — v. S. Rocco 1/b, Tel. 435.782 — [redacted]

Capitol — v. Zandonai 2, Tel. 74.247. Or.: 20,30 Fest.: 15,30. Ult. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Cri[redacted] — v. F. Bonini 2, Tel. 46.373. — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 439.269 — [redacted]

[redacted] — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.269 — CHIUSURA ESTIVA

Jolly — Fer.: 20,30 Fest.: 15 — **Film per [redacted]**

Olimpia — v. Tassoni, Tel 292.694, [redacted].: 21,30 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — v. Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 556.189, Or.: 20,15, Fest.: 15. Ult.: 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

RIMINI

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.657. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30 — CHIUSO PER LAVORI

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.657, Or.: 20/22,30; fest. 14,30 — CHIUSO PER LAVORI

Arena C. Sism[redacted]o — Rocca Malatestiana, Ore 21,45. In caso di pioggia tempo la proiezione si terrà al cine Fulgor
Il cameraman e l'assassino
di R. Belvaux, con R. Belvaux, A. Bonzel, B. Poelvoorde (Belgio '92) — Una troupe tv segue un serial killer, lo intervista, lo riprende nei suoi omicidi, lo porta nella casa di tutti. Finché il gioco si inceppa N. V. 1h 40' **Grottesco**

[redacted] — v. Europa 10, Tel. [redacted]. — CHIUSURA ESTIVA

Fulgor — [redacted] d'Augusto 164, Tel. 25.633 — CHIUSURA [redacted]

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.949, Or.: 15; fest. 14,30, Ingr. 10.000 — **Film per adulti**

Miramare — v. Oliveti 55, Tel. 372.293, Or.: 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Cuori [redacted]
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Modernissimo — v. Gambalunga 21, Tel. 24.378 — CHIUSURA ESTIVA

S. Agostino — v. Fratelli Cairoli 36, Tel. 785.332. — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] — v. Roma 70, Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; [redacted]. 14,30 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — c. d'Augusto 161, Tel 20.630.
Qualcuno [redacted] amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una [redacted]eriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timi[redacted] e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' [redacted]

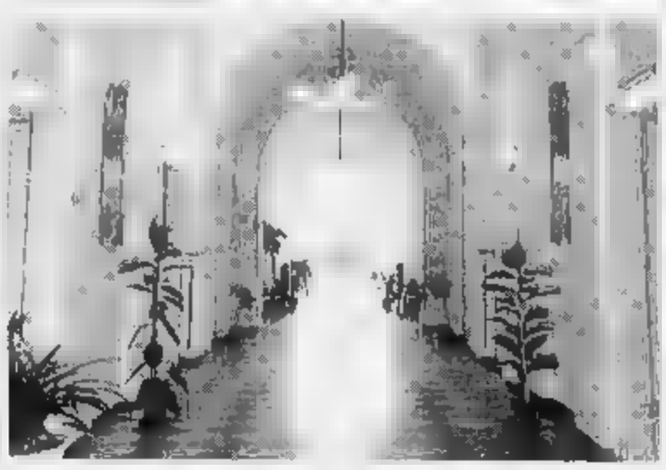
IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: chiusura estiva
ALFONSINE
GULLIVER: riposo
ARGENTA
[redacted] riposo
[redacted]
RAMENGHI: film per adulti
[redacted]
ASTRA: chiusura estiva
STAR: chiusura estiva
BONDENO
[redacted]CENTINA: chiusura estiva
[redacted]
MANDRIOLI: chiusura estiva
CARPI
CAPITOL: chiusura estiva
CORSO: chiusura estiva
ARENA CORSO (Cortile S. Rocco): Mac
[redacted]PERCINEMA 70: chiusura estiva
CASALGRANDE
ROMA: chiuso per rinnovo locali
CASTEL BOLOGN[redacted]
MODERNO: riposo
[redacted]ASTELFRANCO
NUOVO: chiusura estiva
CASTELLARANO
BELVEDERE: chiusura estiva
CASTELNOVO NE' MONTI
ARENA ESTIVA: Mamma ho riperso l'aereo
CASTELNOVO RANGONE
ARISTON: chiusura estiva
CASTIGLIONE DEI [redacted]
NAZIONALE: Alive - Sopravvissuti
CATTOLICA
ARISTON: Proposta indecente
ARENA NETTUNO: ore 20,45 e 22,45 Doppia personalità
PARIOLI: film per adulti
CENTO
ASTRA: chiusura estiva
ODEON: chiusura estiva
CESENATICO
ASTRA: [redacted] dei Mohicani
CODIGORO
ARENA: chiusura estiva
CRISTALLO: chiusura estiva
CONSELICE
COMUNALE: riposo
DOPPAR[redacted]
ARCOBALENO: chiusura estiva
ORIONE: riposo
CREVALCORE
VERDI: [redacted]
FAENZA
ARENA BORGHESI: Americani
EUROPA: chiusura estiva
FENICE
GALLO: film per adulti
FORLIMPOPOLI
VERDI: chiusur[redacted]
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GRANAROLO EMILIA
[redacted] riposo
[redacted]
CENTRALE: fer. ore 20,30; [redacted]. 18,30-22,30 [redacted]
LAGARO
VITTORIA: Proposta indecente
LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 20,30-22,45 Alive - Sopravvissuti
DUCALE A: Arma letale 3
DUCALE B: Bagliori nel buio
LIDO DI CLASSE
ARENA SOLE: Sommersby
LIDO DELLE NAZIONI
JOLLY: La scorta
LIDO DI SPINA
ARENA SOLE: ore 20,45-22,45 Un giorno di ordinaria follia
[redacted] SAVIO
ARENA LIDO: Basic Instinct
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
GIARDINO: chiusura estiva
MARINA ROMEA
ARENA 2000: ore 20,45 Amore per sempre, ore 22,45 L'ultimo dei Mohicani
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: chiusura estiva
SUPERCINEMA: chiusura estiva
[redacted]
ASTRA: Un giorno di ordinaria follia
ARENA BRASILIA: La Bella e la bestia
MONTECCHIO
ZACCONI: (fer. 20,45; fest. 15; ult. 22,30): chiusura estiva
PINARELLA [redacted] CERVIA
[redacted] La [redacted] e [redacted] bestia
PISIGNANO
AGOSTINI: chiusura estiva
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Bagliori nel buio
[redacted]
SMERALDO: [redacted]
[redacted]
ARENA [redacted] L'ultimo dei Mohicani
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Non pervenuto
NUOVO: Non pervenuto
PENNAROSSA: riposo
REVERE
DUCALE: fer. ore 21,15: fest. ore 15-21,15. Riposo
RICCIONE
ARENA STAR: ore 21,15 Io speriamo che me la cavo
ODEON: Proposta indecente
AFRICA: Magnifica
RIOLO TERME
EUROPA: riposo
RIMINI [redacted]
ARENA [redacted] 21,15 Proposta indecente
ARENA RIVAZZURRA: ore 21,15 Scent of a Woman - Profumo di donna
BELLARIVA: Giochi di potere
[redacted] LAGOMAGGIO: Cuori ribelli
ARENA [redacted] Lo sbirro, il [redacted] e la bionda
RUBIERA
EXCELSIOR: non pervenuto
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: chiusura estiva
GIADA: Hellraiser III - Inferno sulla terra
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: non pervenuto
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: chiusura estiva
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: chiu[redacted]
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: chiusura estiva
SASSUOLO
CARANI: chiusura estiva
S. FRANCESCO: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: [redacted] estiva
SAVIGNANO [redacted] RUBICONE
MODERNO: [redacted]
TAGLIATA DI CERVIA
ZADINA: Sister Act
TORRE PEDRERA
[redacted] 20,40 - 22,45: Pomodori verdi fritti
VIDICIATICO
LA PERGOLA: ore 15: Tesoro mi si è allargato il ragazzino; ore 20,30/22,30. Mariti e mogli
VIGNOLA
ARISTON: chiusura estiva

Promossa in città e nei paesi una petizione contro il progetto regionale

Ovada firma per l'ospedale

«No all'accorpamento con l'Usl acquese»



L'Usl amministrata da Vincenzo Genocchio (nella foto) va per sparire. L'ospedale di recente ha cambiato sede: in alto quella nuova, in basso la precedente

OVADA. Tutto l'Ovadese è mobilitato per salvare l'autonomia del nuovo ospedale, minacciata dalla proposta dell'assessore regionale alla Sanità di accorpamento dell'Usl, di cui è amministratore Vincenzo Genocchio, con l'Usl di Acqui. E, come prima iniziativa per ottenere il ripensamento da parte regionale, il Comitato che si è costituito ha lanciato una petizione. Da oggi tutti possono sottoscriverla. Il documento è a disposizione nelle sedi dei Comuni dell'Usl ovadese, all'ospedale, alla Croce Verde ovadese e negli uffici delle organizzazioni sindacali. Per facilitare la raccolta delle firme, saranno allestiti punti volanti ad Ovada, in occasione del mercato.

La petizione per chiedere l'autonomia dell'ospedale di Ovada è abbastanza originale e anche anomala, perché contesta un'impostazione annunciata dall'assessorato regionale, ma al contempo pretende l'applicazione delle norme di legge vigenti non solo in ambito nazionale, ma anche regionale.

Infatti l'ospedale di Ovada, in base alla legge regionale 37 del 23 aprile 1990, viene classificato a buon diritto «territoriale», con 120 posti letto (64 medicina generale, 32 chirurgia generale, 24 recupero e rieducazione funzionale).

Ma oltre al numero dei posti letto, con l'entrata in funzione della nuova sede ha ampiamente assicurato anche il rispetto dei parametri imposti dalla legge 412 del 30 dicembre 1991 con un'utilizzazione a un tasso superiore al 75 per cento. E va ricordato che l'ospedale di Ovada è riuscito a rispettare parametri e ad assicurare i servizi, con non pochi sacrifici da parte di tutti per la notevole carenza di personale dovuta alla mancata autorizzazione regionale.

Con l'azione di protesta, gli ovadesi non entrano nel merito della suddivisione territoriale delle Usl, non pretendono l'autonomia del proprio presidio ospedaliero, rifiutando che sia subordinato ad un'altra struttura per quanto riguarda il funzionamento e l'organizzazione. E tanto meno viene accettata l'idea di essere subordinati ad Acqui: per tradizione gli ovadesi rifiutano ogni tipo di aggregazione con la città termale.

Anzi, si sostiene in città, Ovada per la sua particolare collocazione dovrebbe avere veder potenziato il pronto soccorso, con la creazione anche di una sezione di piccola traumatologia e ortopedia. L'esigenza è avvertita giornalmente per far fronte ai feriti negli incidenti che avvengono in autostrada e alle difficoltà che spesso si presentano per dirottare i traumatizzati ad Acqui. **[r. bo.]**

Che fare del «S. Antonio»

Da oltre un secolo nel «cuore» e nel «portafoglio» della città

OVADA. Raccontano le cronache che, già attorno al 1860, per completare l'edificio del «Sant'Antonio» di via 25 aprile, su progetto dell'Antonelli, gli ovadesi si mobilitarono per trascinare, a braccia, pesanti carri e portare così pietre, ghiaia e sabbia dallo Stura al cantiere.

Neppure si può dimenticare la totale adesione della città, negli Anni 60, alla sottoscrizione pubblica per la ristrutturazione dell'edificio, divenuto vetusto e inadeguato.

Il Sant'Antonio subì, allora, una trasformazione radicale: al posto degli ampi cameroni, tipici dei «lazzaretti», vennero ricavate funzionali camerette e istituiti vari servizi.

Queste trasformazioni, al di là della migliore funzionalità, risultarono determinanti per la vita dell'ente che, da infermeria, venne classificato ospedale di terza categoria. Probabilmente, senza questo provvedimento, l'ospedale di Ovada sarebbe neppure esistito.

Con il passare del tempo, e di fronte alla persistente negazione di finanziamenti, malgrado ripetuti progetti di ampliamento, è maturata l'esigenza di un nuovo edificio. Ma la vicenda, come molti certamente ricordano, si complicò ancora con la delibera della giunta regionale (13 febbraio 1980) che prevedeva la proposta di soppressione dell'ospedale di Ovada.

Anche allora intervenne la popolazione, con manifestazioni di protesta e una petizione: vennero raccolte circa mila firme, e non mancarono riunioni e colloqui con le autorità regionali.

Il risultato fu positivo: riconosciuta l'inadeguatezza del «Sant'Antonio», s'iniziò la costruzione del nuovo edificio in via Ruffini, nell'area espropriata all'Enel. E fu consentito alla città di avere finalmente a disposizione il magnifico parco di Villa Gabrieli che fino allora era accessibile al pubblico.

Il nuovo ospedale (con un costo di realizzazione di 15 miliardi) è entrato in funzione nel luglio '91. Naturalmente, dopo il trasferimento dei ricoverati nell'edificio di via Ruffini, è rimasto da utilizzare il vecchio «Sant'Antonio». In parte, ora ospita gli uffici di Usl, Anffas e Comunità alloggio del Lercaro. Una soluzione importante, perchè consente agli anziani autosufficienti di restare a contatto con la vita della città. I problemi, comunque, non sono finiti. Tra l'altro, le istituzioni sono chiamate, a breve scadenza, a decisioni per il riordino dei servizi socio assistenziali e quindi anche la struttura del «Sant'Antonio». **[r. bo.]**

ACQUARI GIOCHI D'ACQUA e LUCI VIDEO KARAOKE

Ippodrome American bar

COCKTAIL GELATERIA ARTIGIANALE AMPIO DEHORS

QUESTO È IPPODROME

Dal martedì al venerdì ... alle 02 - sabato-domenica dalle ore 18 ... alle 2 lunedì

MARENCO OVADA

VIA ROCCAGRIMALDA 32/A
OVADA (AL)
Tel. 0143 86.263/833.428

MARENCO SERRANDE snc

Costruzioni serrande manuali e motorizzate

Cancelletti estensibili zincati e plastificati

Porte basculanti zincate, in legno e perlinate manuali e motorizzate.

ZUCCHI

Copri divani in offertissima!!

...nessuno può batterci nei prezzi!!

Siamo sempre ad Ovada in via Cairoli, 18

Al Buon Pat BIANCHERIA PER LA CASA

Arte Fioraia Ritengo a mano

CALEFFI

ANVERSA «Omaggio agli sposi»

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:

PK ALESSANDRIA

Via Verdieri, 80
Tel. 0131/44.25.434
Fax 0131/44.25.44
ALESSANDRIA

OFFICE MARKET s.n.c.
TUTTO PER L'UFFICIO

CANCELLERIA

ASSISTENZA TECNICA AZIENDALE

PIAZZA MAZZINI 44 OVADA - Tel. 0143 823.195

VESTI FRANCA

Qualità competenza cortesia

PIAZZA MAZZINI 45 OVADA

BUONE VACANZE CON NOI!

I viaggi di charlotte

VIAGGI IN AUTOPULLMAN: CON ACCOMPAGNATORE

AGOSTO

4-8 TOUR DELL'OLANDA
11-15 PARIGI EURODISNEY
14-17 MONACO DI BAVIERA-SALISBURGO economico
27-29 TOUR delle DOLOMITI

SETTEMBRE

1-5 BUDAPEST - LAGO BALATON
8-12 PARIGI EURODISNEY
11-12 LIVIGNO

BIGLIETTERIE AERO-NAVALI - NOLEGGIO - PRENOTAZIONI VIAGGI INDIVIDUALI E GRUPPO PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITI

OVADA: via Lungo Orba Mazzini 40 Tel. 0143 833.525
GENOVA: via Pisacane 54/r Tel. 010 570.4482

CREMONTE PAOLO

ELETTRODOMESTICI
TV COLOR
RIPARAZIONI
ANTIFURTI
INSTALLAZIONE ANTENNE
VIA SATELLITE

VENDITA PROMOZIONALE!

PIAZZA MAZZINI 28 OVADA - Tel. 0143

Mayerling
DISCOTECA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 31 Luglio 1993 AL 31

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

CI RIVEDIAMO
IL
28 AGOSTO
Mayerling
CASTELLAR GUIDOBONO

La stragrande maggioranza ha aspettato l'ultimo giorno per pagare l'imposta

Iciap, migliaia oggi all'assalto

In città fino a ieri solo 2 mila versamenti sugli 8 mila previsti. E negli altri centri zona non va meglio. L'Ascom contesta il «limite massimo». Orari di apertura degli uffici nelle diverse località

ALESSANDRIA. Neanche durante il caldo afoso i cittadini sono risparmiati dal calvario delle tasse. Oggi scade il termine per il pagamento dell'Iciap, l'imposta comunale arti e professioni, per i ventiduemila contribuenti «soggetti d'imposta» in provincia. Di questi solo un terzo ha già pagato.

In città, alle 12 di ieri, in 2000 avevano consegnato la ricevuta del versamento agli uffici imposte comunali di Venezia, che rimarranno aperti oggi dalle 8 alle 13. Se ne attendono altri seimila, cifra stimata in base ai pagamenti dello scorso anno.

«Alcuni Comuni non hanno aumentato l'aliquota, ma influirà la minimum tax, che prevede un minimo di reddito», spiega Roberto Cava, direttore dell'Ascom, e aggiunge: «Se alcuni l'anno avevano dichiarato un reddito inferiore al minimo previsto, difficilmente potranno farlo quest'anno e di conseguenza aumenta la cifra dell'Iciap. Inoltre si supera il limite massimo l'imposta raddoppia».

Ma il limite cambia a seconda del luogo di residenza. «Ad esempio - prosegue Cava - a Castellazzo il tetto è di 35 milioni, di conseguenza tra due commercianti con lo stesso tipo di esercizio e quindi di imposta, quello che risiede a Castellazzo pagherà il doppio di quello alessandrino».

La maggior parte delle consegne delle ricevute di pagamento avverrà questa mattina. «Aspettiamo l'affluenza maggiore per domani - diceva ieri Franco Salvi, direttore dell'ufficio imposte di Tortona - come nel '92, anche perché oggi all'Iciap si sovrapposte le consegne dei 760. Per quanto riguarda il numero dei contribuenti, con la crisi è probabile che sia molto inferiore a quello dello scorso anno, mentre il gettito non dovrebbe diminuire di molto».

A Tortona gli uffici rimarranno aperti dalle 8,30 alle 12. Chiusi invece gli sportelli comunali di Ovada, dove i ritardatari dovranno versare agli uffici postali e poi spedire la ricevuta. «Fa fede il timbro», dicono i funzionari di Ovada, dove sino a ieri avevano pagato l'Iciap solo 600 contribuenti (nel 1992 i soggetti all'imposta erano stati 1150). A Valenza gli uffici rimarranno aperti sino alle 14 di oggi, a Casale dalle 8 alle 17.

Sono circa 2400 i novesi che dovranno pagare l'Iciap, e oggi gli sportelli sono aperti al pubblico dalle 8 alle 12. Ad Acqui, dove hanno già pagato in 400, gli impiegati comunali saranno in servizio fino a mezzogiorno.
(a. m.)

In coda per l'Iciap, «tassa dell'estate»

Serrande calate per lutto

Funerali delle vittime della strage ieri chiusi 80 negozi su cento

L'invito rivolto dall'Associazione commercianti e dalla Confesercenti di chiudere ieri negozi ed esercizi pubblici per un quarto d'ora - dalle 17 alle 17,15 - in segno di solidarietà per le famiglie delle cinque vittime della strage a Milano è stato accolto da gran parte degli operatori commerciali di **Alessandria**.

Molti hanno abbassato completamente le sarrande, altri si sono limitati a sospendere l'attività per il breve spazio di tempo, in concomitanza con l'inizio dei funerali. Appesi in bella vista c'erano i volantini che spiegavano il motivo della serrata.

«E' stato giusto e doveroso compiere questo gesto simbolico e bene hanno fatto le associazioni di categoria a prendere questa decisione, anche se, ovviamente, ben altro occorre per combattere questa nuova forma di eversione» hanno commentato molti commercianti.

Tutti hanno avuto parole di sdegno per l'attentato terroristico, tanti si dichiarati scettici sulla possibilità di uscire da questa spirale di violenza», altri hanno rimproverato i pochi colleghi che non hanno chiuso, tacciandoli di «assurdo menefreghismo».

Secondo una prima stima, l'80 per cento dei negozianti ha aderito all'iniziativa.

Alta adesione anche in provincia. Quasi tutti chiusi i negozi nella centralissima via Roma a Casale, con molti commercianti che sintonizzato la radio sulla cronaca dei funerali. Ad **Ovada** solo qualche operatore ha aderito alla manifestazione di lutto. Serrande abbassate in quasi tutti i negozi del anche a **Valenza**, mentre nei bar rimasti aperti gli avventori hanno seguito in diretta tv l'inizio dei funerali di Stato.

Una massiccia adesione all'invito di Ascom e Confesercenti è segnalata anche per quanto riguarda i negozi di **Tortona** e di **Acqui**.
(r. al.)

RICHIESTA DI «GRAZIA»

Dal Casale alla Figc

Una proroga di sette giorni consentirebbe al presidente del rerostellati Sergio Bocci (nella foto) di concludere una trattativa di cessione. A PAGINA 37

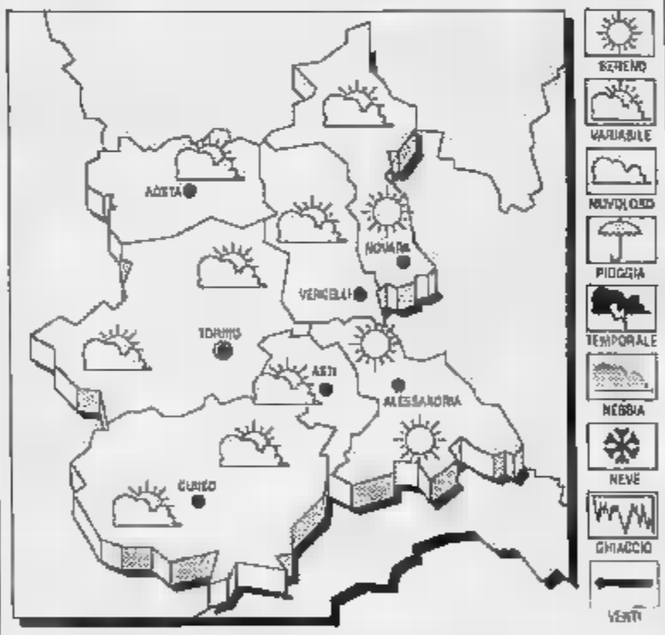
Cavo tranciato

Tremila senza luce in città

ALESSANDRIA. Almeno tremila senza corrente elettrica, ieri, alle 12,30, a causa di un escavatore che ha tranciato un cavo primario dell'Enel, a 15 mila volts. Tra gli utenti - tutti nel centro storico tra Cento Cannoni, le vie Parma, San Pio V e Cavour, le piazze Valfrè, Vittorio Veneto e della Libertà - anche la Sip, i carabinieri e la caserma Valfrè. L'escavatore stava lavorando in piazza Valfrè per conto della municipalizzata acqua e gas (Amag). I lavori sono iniziati da alcuni giorni.

Il cavo alimenta molte cabine a media e bassa tensione. Scattato l'allarme - intasato il numero telefonico dell'Enel -, i tecnici subito intervenuti e, grazie all'esistenza di una rete interè stato possibile operare allacciamenti con altre linee per alimentare le cabine rimaste isolate. Dopo poco più di un'ora, la corrente è tornata a tutti gli utenti; più lungo il lavoro per riparare il cavo tranciato.
a. mar.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con addensamenti che potranno dar luogo ad isolate precipitazioni.
A. Stazionaria.
VENTI. A regime di brezza.
DEL EM Cielo parzialmente nuvoloso, con moderata attività di nubi cumuliformi; foschie notturne sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 33; min: 22; media: 27

UN ANNO
Max: 34; min: 19; media: 26

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 31; Novara 35; Asti 31; Aosta 28; Cuneo 29; Vercelli 30

Vittima è una giovane barista di Novi: quasi illeso il fidanzato, che era alla guida

Auto fuori strada, muore a 22 anni

Dopo lo scontro con altre due vetture la Renault 5 è finita contro un albero. La vittima lavorava in due locali del centro. «Una gran lavoratrice, una ragazza simpatica». Ieri a centinaia chiedevano sue notizie

NOVI LIGURE. Tiziana Errera, una barista di 22 anni, è morta per le lesioni riportate in incidente avvenuto l'altra sera in via Pagnoletta, una strada secondaria che collega Pozzolo Formigaro a Novi.

La giovane, originaria Palermo, viveva con il padre a Francavilla Bisio, in via Dante 2, ma aveva la residenza a Novi, in via Manzoni 39/B. In città molto conosciuta, soprattutto per l'attività che svolgeva in due locali del centro. Di giorno, aiutava i titolari «Novi Bar» di Raggio, mentre la sera lavorava alla paninoteca «Slurp» di corso Marenco.

Giovedì sera, prima di prendere servizio, Tiziana Errera aveva deciso di trascorrere qualche ora il fidanzato, Fabio Cartasegna, 25 anni, abitante a Pozzolo in via Asilo Raggio 31.

A bordo di una Renault Super 5 Gti turbo, i due hanno imboccato via Castel Gazzo, una stradina alla periferica che cambia nome e diventa via Pagnoletta appena si entra nel territorio pozzolese.

Tiziana Errera

Proprio in quel tratto, un rettilineo di circa due chilometri, l'auto ha cominciato a viaggiare a velocità elevata. All'improvviso, la Super 5 si è trovata davanti Volkswagen diretta verso Pozzolo e Volvo 940, che procedeva in senso opposto.

Fabio Cartasegna non è riuscito ad evitare lo scontro. Dopo la carambola con le altre due vetture, il giovane ha perso il controllo della guida: la Renault è finita contro un albero ai bordi della carreggiata, ed è andata completamente distrutta.

Ad peggio è stata Tiziana Errera. Le sue condizioni sono subito apparse gravissime, ed è stato inutile il tempestivo intervento della Croce Rossa di Novi. La ragazza è morta durante il trasporto all'ospedale San Giacomo.

Fabio Cartasegna se l'è cavata con lievi contusioni, giudicate guaribili in una decina di giorni. E' rimasto ferito anche il conducente della Volkswagen, il novese Andrea Travaso, 21 anni, abitante in via Trieste 11. Ha riportato la frattura del piede destro: per lui la prognosi è di trenta giorni. Illeso, invece, l'alessandrino Gianluigi Berni, 36 anni (via Verdi 4), che era alla guida della Volvo.

La notizia della morte di Tiè Errera ha colpito dolorosamente quanti la conoscevano. Ieri mattina, centinaia di persone si sono rivolte al «Novi Bar», per avere conferma dell'accaduto.

«Era una ragazza dolce, affabile, ma anche una gran lavoratrice - dicono, in lacrime, i titolari locale - ed era diventata la beniamina dei clienti, in particolare dei dipendenti dell'ospedale San Giacomo, a cui portava ogni giorno panini e bibite».

Tiziana Errera era stimata anche a Francavilla, dove il padre Dario e il fratello minore Andrea, 19 anni, gestiscono un allevamento di cani pastori tedeschi.

Delfino

Dal concessionario Škoda

TUTTI I MODELLI SONO IN VISIONE PRESSO

MONDIAL CARS

CONCESSIONARIO ŠKODA

Ci credo, è Škoda.

MONDIAL 90 di Feltrin Dario & C. s.a.s.
Piazza Perosi, 6 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/222559

Dalla Regione altra proposta per gli accorpamenti: in provincia cambia così

Usl, dietrofront: tre invece di 2

Alessandria ingloberebbe Valenza e Tortona, non più Casale che manterrebbe l'attuale autonomia. A Sud resterebbe il «blocco» con Novi, Ovada e Acqui Terme. Ospedali: come prima

ALESSANDRIA. E' stato rivisto e corretto il piano regionale relativo agli accorpamenti delle Usl. Con il risultato che, in provincia, dalle attuali 7 si dovrebbe arrivare a 3 Usl, mentre il piano originario ne prevedeva la creazione di due sole.

L'assessore alla Sanità, Bianca Vetrino, ha accolto i suggerimenti e le proteste degli amministratori. Le future previste «aziende regionali Usl» della provincia sono: la 20, comprendente Alessandria, Valenza e Tortona; la 21 con Novi, Ovada e Acqui; e la 22 con Casale, che le stesse competenze territoriali attuali.

Per ora quello della Vetrino è solo un disegno di legge regionale. Il provvedimento interpreta in modo i dettami della cosiddetta riforma De Lorenzo, che prevede una sola unità sanitaria per provincia.

«Per il riassetto delle Usl - spiega Bianca Vetrino - si è tenuto conto delle caratteristiche territoriali e dei riferimenti dei bacini d'utenza».

Il primo piano di accorpamenti era stato presentato a maggio, provocando le proteste di quasi tutti gli amministratori straordinari delle Usl. Sanciva infatti in provincia la riduzione delle unità sanitarie da sette a due. Una comprendeva Tortona, Novi, Ovada e Acqui, cioè, di pratica, tutta la fascia Sud della provincia da Spigno, ai confini con l'Astigiano, a Fabbrica Curone. La seconda avrebbe invece compreso Alessandria, Valenza e Casale.

L'assessore regionale alla Sanità, Bianca Vetrino, ci ha ripensato. La provincia di Alessandria potrebbe avere tre unità sanitarie

C'erano state proteste sia in merito alla prima Usl sia in merito alla seconda, queste soprattutto sollevate da Casale. Anche Moncalvo, cittadina in provincia di Asti e attualmente compresa nella Usl monferrina, aveva fatto sapere di non voler cambiare gestione sanitaria per passare sotto Alessandria.

«Con la nuova stesura, non si l'"aziendalizzazione" degli ospedali rispetto al primo progetto - aggiunge Bianca Vetrino -. Si è seguita la tendenza nazionale di interpretazione del decreto legislativo, che prevede, accanto ad ospedali nazionali ad alta specializzazione, la trasformazione in aziende dei soli ospedali di riferimento della rete di emergenza. I restanti vanno quindi visti come presidi delle Usl».

Antonella Mariotti

IN BREVE

FURTO

Svaligiato in via Vochieri negozio abbigliamento

Furto, in via Vochieri 32, nel negozio di abbigliamento di Maria Grazia Giachero, alessandrina, 48 anni. I ladri hanno portato via giacche, maglie e altri capi di abbigliamento. Il danno deve ancora essere quantificato. Sul posto sono intervenuti gli uomini della volante e della scientifica.

PROVINCIA

Si riunisce il Consiglio dopo l'elezione della giunta

E' convocato oggi alle 14,30 il Consiglio provinciale. E' la prima riunione dopo l'elezione della giunta Castellani. Tra gli argomenti in discussione: il rendiconto per l'esercizio finanziario '92; il regolamento per l'esercizio delle funzioni del difensore civico; la proposta di ordine del giorno di Borgoglio sull'indagine socio-politica sugli amministratori locali.

POLITICA

Alleanza, anche Guala nel gruppo promotore

Roberto Guala è stato nominato nel gruppo promotore nazionale di Alleanza democratica.

Chiusa piscina dei disabili

La vasca di via Galimberti non passa l'esame dei Nas

ALESSANDRIA. Chiusa a tempo indeterminato la piscina del centro di riabilitazione, in via Galimberti. Il provvedimento è stato deciso dal commissario prefettizio Cosimo Mecrì, dopo aver ricevuto i risultati dell'indagine condotta dai Nas.

I carabinieri avevano iniziato le indagini dopo aver ricevuto, nei giorni scorsi, una denuncia anonima che lamentava la scarsa igiene delle acque della vasca della piscina, di cui si servono cinquanta disabili per attività di riabilitazione motoria.

«Il 13 luglio, dopo la denuncia, abbiamo eseguito dei prelievi - spiega l'ufficiale dei Nas che ha condotto le indagini - e abbiamo ispezionato tutti i locali, prelevando quattro campioni di acqua, due prima dell'immersione, e due dopo l'immersione. Per ogni coppia di campioni uno di acqua in superficie e l'altro alla profondità di un metro».

Dei quattro campioni, analizzati dal laboratorio chimico dell'usl, due presentavano alterazioni nel quarto - prelevato in profondità dopo l'immersione - sono stati rilevati staffilococchi patogeni, streptococchi fecali e pseudomonas auruginosa. Ed qui la relazione dei Nas al magistrato che ha poi segnalato il risulteto delle analisi al comissario prefettizio, massima autorità sanitaria in mancanza del sindaco.

Si è tenuto conto del protocollo d'intesa tra Stato e Regioni per definire gli indici di inquinamento, come per i campioni delle piscine all'aperto.

«Prevediamo ulteriori controlli - aggiungono i carabinieri dei Nas - perché pensiamo che i problemi di inquinamento dell'acqua siano dovuti anche al fatto che esiste una sola doccia e dovrebbero essere ristrutturati gli spogliatoi». A questo proposito è assicurato ai militi che sono già stati deliberati i milioni per la ristrutturazione che prenderà via a settembre. [a. m.]

Ad Alessandria, Valenza e Acqui

I nuovi diplomati di quattro istituti

Prosegue la pubblicazione degli elenchi dei «maturi».

Istituto per odontotecnici di **Alessandria**, classe quinta A: Andrea Balestrero 60/60, Angela Bogliolo 39, Stefano Brasi 38, Amedeo Cebralli 42, Corrado Crepaldi 45, Alessandro De gasperi 39, Barbara Deideri 46, Federico Ferraris 60, Luca Ivaldi 56, Andrea Leggenda 43, Matteo Lucibello 39, Marco Fontana Mareska 39, Irene Nastasia 49, Giancarlo Ottria 44, Nadia Parodi 45, Marco Raviolo 54, Alessia Sacchi 40, Cesare Sansavini 38, Giorgia Scategni 57, Davide Spartà 36, Matteo Sperati 42, Danilo Trunzo 37, Barbara Vicari 39.

Tra i «maturi» dell'Istituto statale d'arte «Cellini» di Valenza, allievo e una allieva hanno ottenuto il massimo dei voti. Sono Andrea Pinato e Barbara Scuteri, promossi con 60/60. Gli altri diplomati: Filippo Aiolfi 37; Denis Bartolo 58; Alessandro Berto 40; Doriana Binatti 48; Claudia Bistagnino 45; Piera Caprioglio 50; Riccardo Cecchinato 39; Luca De Stefani 56; Cristiano Eschini 38; Grazia Fasone 49; Viviana Marinelli 48; Alexandro Mura 39; Alberto Raselli 50; Roberto Salvadori 47; Donatella Sartori 42; Annesa Spalla 48; Francesco Spodicato 50; Gian Carlo Vaccarolla 36; Flavia Zilio 48; Mirko Annaratone 39; Davide Baronchelli 37; Chiara Battisti 50; Alessandro Cartusiani 49; Gabriele Casetta 48; Roberta Clavarino 45; Mara Conter 56; Barbara Fasciolo 58; Andrea Lana 39; Elisabetta Lombardo 48; Paola Lupano 49; Michele Negrini 38; Raffaella Panzin 39; Tatiana Pinelli 47; Gianna Pozzoli 45; Simona Randazzo 50; Christian Rossanigo 44; Francesco Vecchiato 44; Simone Zaio 37; Marinella Artale 48; Marco Braggion 40; Raffaella Brancaleoni 38; Ilenia Cappelletti 48; Cristina Casarin 45; Aleasandro Forace 47; Silvia Merlini 37; Ombretta Morelli 40; Ylenia Odicino 48; Alessio Omodei 50; Stefania Paralovo 49; Gabriela Petre 58; Valeria Raiteri 37; Roberto Santoro 40; Loredana Stuardi 41.

Istituto professionale per il commercio «Torre» di Acqui. Quinta A: Felicia Automobile 48/60, Antonella Balzaretti 46, Claudia Barisone 52, Sonia Bolfo 38, Nicoletta Botto 42, Loredana Cazzola 48, Francesca Ciocca 39, Barbara Ferrando 37, Ornella Ferrari 50, Michela Fornataro 42, Marilena Ghiazza 45, Marina Mascarino 42; Chiara Negro 60, Manuela Pesce 42, Annamaria Rava 50, Cristina Ricci 50, Fabrizia Torielli 42, Anna Vercellino 54.

Quinta B: Sonia Besso, Flavia Benzi 42, Ilaria Bergonzini 46, Barbara Busato 40, Elena Centenaria 50, Stella Gaino 42, Sandrine Ghione 54, Sabrina Ivaldi 40, Lorenzo Lavriani 50, Patrizia Marturano 60, Sujen Maruffi 46, Michela Matis 52, Debora Solari 36, Daniela Viviano 38, Marcella Zanellato 50.

Itis «Barletti», quinta A: Andrea Bava 48/60, Davide Bormida 44, Francesca Buffa 60, Luca Cataldo 36, Fabrizio Cutela 48, Luca De Simone 44, Simone Lesca 42, Claudio Margaria 38, Paolo Mozzone 36, Susanna Nervi 36, Gian Luca Oliva 36, Enrico Perletti 40, Davide Piovano 45, Enrico Rapetti 52, Andrea Scala 52, Lorena Scordullo 38. Quinta B: Giancarlo Baldizzone 48/60, Giambeppe Bruno 39, Carlo Caffa 54, Marco Gallo 45, Antonio Guzzi 60, Massimo Laiolo 45, Marco Lavezzaro 38, Fausto Ressia 38, Gianluca Rovera 37, Luca Vitta 40.

Quinta C: Fabio Brondolo 36/60, Luca Carosio 40, Andrea Cordara 36, Roberto De Rosa 40, Andrea Ferraro 54, Alessandro Galliano 37, Claudio Pistone 36, Igor Priano 50, Mario Rapetti 42, Livio Tornatore 38, Gabriele Trucco 37.

Itc «Vinci», quinta A: Stefania Bacino 47/60, Monica Bellati 54, Andrea Bertolotti 50, Raffaella Bistolfi 54, Fausto Bosio 44, Giovanni Bruno 42, Marco Caligaris 50, Marco Cazzuli 46, Gabriella Dolce 45, Laura Gaglione 39, Stefania Gallo 50, Laura Giacchero 43, Rossana Giacinti 43, Federico Grenna 52, Vittoria Grignaschi 47, Gabriella Lazzarino 55, Barbara Loquio 51, Andrea Loi 53, Claudia Marchelli 36, Andrea Monti 45, Barbara Muratore 44, Monica Panaro 47, Rossella Panaro 54, Andrea Pera 60, Marco Pesce 51, Riccardo Pronzato 39, Simona Revetta 57, Francesca Sobrero 46, Marco Tardito [illegible].

TACCUINO DELLE PARROCCHIE

Il restauro della facciata

Torna all'antico splendore la facciata dell'antica chiesa dedicata ai Santi Alessandro e Carlo in via Alessandro III ad Alessandria. I lavori sono iniziati giorni fa. Il progetto di restauro è firmato dall'architetto Luigi Visconti. La chiesa venne consacrata nel 1768.

S.

Un concerto a cinque campane

Un «concerto» di cinque campane per la cinquecentesca chiesa di San Domenico, a Casale. Spiega Franco Meni, del Consiglio pastorale: «Stiamo cercando di sistemare le tre campane già esistenti e di comperarne altre due. Servono però circa milioni. Forse lanceremo una sottoscrizione».

TORGNON

Campo scuola sulla Parola di Dio

L'estate per le diocesi diventa occasione non solo di vacanze, ma anche di riflessione e studio. Così l'Azione cattolica di Alessandria ha programmato un campo scuola per giovani e adulti alla casa «Maria Nivis» di Torgnon, in Valle d'Aosta. Si svolgerà dal 23 al agosto, sul tema «La Parola di Dio». Le iscrizioni vanno comunicate entro il 15 agosto telefonando ad Adelio Codognotto (441.449), Fausta Astori (507.428), Rosanna e Ermanno Tasso (265.502) e a Lilia Testa, a Torgnon (0166/540.210).

Ogni giorno rosario in duomo

Ogni giorno, alle 17,30, nella cattedrale di Alessandria viene recitato il alla Madonna della Salve. La preghiera avviene nella cappella dedicata alla Salve ed è annunciata, un quarto d'ora prima dell'inizio, da un festoso concerto di campane.

CASALE

La due giorni dell'Ac regionale

Oggi e domani in diocesi di Casale, nell'abbazia di Santa Fede a Cavagnolo, si svolge un convegno di studio promosso dall'Azione cattolica di Piemonte e Valle d'Aosta. Tema dei lavori: «La famiglia».

Domani alle 11, in San Rocco, l'ultima messa di don Bruno

Il congedo dell'esorcista

Il sacerdote assumerà altro incarico in Veneto. Sarà sostituito da don Sergio Zuccotti, fino ad un anno fa parroco di Felizzano. Intanto si parla di guarigioni

ALESSANDRIA. Il parroco-esorcista don Bruno Lucchini celebra domani alle 11 la ultima nella chiesa di San Rocco prima della sua partenza per il Veneto, dove la congregazione degli orionini l'ha destinato. La parrocchia torna così sotto la diretta gestione della diocesi. Il vescovo Fernando Charrier l'ha affidata a don Sergio Zuccotti, 52 anni, fino a un anno fa parroco di Felizzano. Il sacerdote comincerà subito la sua opera pastorale in San Rocco, anche se l'ingresso ufficiale avverrà a settembre.

L'occasione dell'ultima messa in città di don Bruno, i fedeli potranno indirizzargli messaggi di saluto, in busta chiusa: consegnati su un solo al sacerdote durante la celebrazione.

L'ultima settimana in parrocchia è stata fitta di impegni per don Bruno Lucchini. Lunedì ha animato l'ormai consueto appuntamento di preghiera di guarigione e liberazione. Secondo molti parrocchiani, in occasione di questi incontri settimanali si sarebbero registrate guarigioni non solo spirituali, ma fisiche. «Abbiamo raccolto diverse testimonianze in proposito», dicono in parrocchia. E una donna di Voghera, Giuseppina B., ha telefonato a «La Stampa» per raccontare di sulla della guarigione da una dermatite cronica: «Le cure e le numerose visite da specialisti non avevano avuto effetto, ma dopo pregato in San Rocco fisicamente sono molto migliorata».

Dopo l'ultimo esorcismo collettivo. Don Bruno Lucchini fra i fedeli in S. Rocco

Con la partenza di don Bruno Lucchini, agli orionini affidata ancora una parrocchia in diocesi: quella del Consiglio, in città. [m. fa.]

Donna denunciata

Si barrica in ospedale dopo il furto

ALESSANDRIA. Scoperta, si barricata in bagno. Alla fine, però, dovuto riconsegnare ai poliziotti il magro bottino rubato in ospedale. E' stata così denunciata per furto, una pavese, Elena Tassi, 45 anni.

L'altro giorno era stata vista uscire, fare sospetto, da una camera del reparto Neurochirurgia. Un'infermiera ha subito avvertito il posto di polizia, è scattato l'allarme, ed è arrivata una pattuglia delle volanti.

Elena Tassi, intanto, si era rifugiata in bagno della corsia, e vi si era barricata. Forzata la porta, i poliziotti hanno notato nel locale finestra aperta e, sul balcone sottostante, un portafogli. La proprietaria, subito rintracciata, ha denunciato che mancavano 18 mila lire. Con una perquisizione, la è stata trovata addosso a Elena Tassi, negli indumenti intimi.

Giorni fa, in seguito alle segnalazioni ricevute, è stato potenziato il servizio di vigilanza all'ospedale. La tempestiva segnalazione ha portato i primi risultati. [m. ru.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

In visita a Gamalero paese abbandonato

Siamo un gruppo di abitanti di Gamalero che in una giornata estiva ha deciso di fare una passeggiata per il paese, come se fossimo occasionali visitatori. L'impatto non è piacevole. A darci il benvenuto è una grossa e traboccante campana per la raccolta del vetro, da tempo dimenticata e circondata di rifiuti. Alzando lo sguardo e ci avvista una gru. Al di dell'aspetto estetico apprendiamo che dovrebbe essere utilizzata per la costruzione di un ambulatorio medico. Inspiegabilmente è fermo da tempo.

Ben decisi a proseguire constatiamo che il manto stradale del centro è in uno stato di totale dissesto, mentre, alcune strade che conducono in campagna, per citarne alcune alle cascine Rocca e Molina, vantano uno stato di salute ben migliore. E che dire delle piazze. In una, piazza Bongiovanni, la sporcizia impera, anche per l'incuria degli abitanti. Nell'altra, intitolata ad Aldo Moro, che un tempo vantava un decoroso arredo, un'aiuola serve come contenitore per rifiuti. Non si vede cassonetto per l'immondizia.

Giunti all'ambulatorio medico, non possiamo che constatare una situazione da Terzo mondo. C'è una stanza d'attesa inframmezzata una parete di compensato che la divide dalla toilette. Doveroso è rendere omaggio ai defunti. L'impatto con il cimitero è desolante. Il campo dove dovrebbero sorgere nuovi loculi, prenotati da anni, è un'enorme pozzanghera. I cari estinti sono posti in loculi di amici e parenti.

Lo sguardo si posa sulla traballante torre dell'acquedotto. E' inutilizzata da anni, e non si spiega il motivo del mancato allacciamento per rendere più efficiente il servizio. Infine «l'area verde» e gli impianti sportivi. Sono ben distanti dal centro e l'immagine che si offre non vale la camminata. vi che gramigna e piante secche. Per riconoscere il gazebo e la pista da pattinaggio occorre fantasia. Gli impianti sportivi in balia dei vandali. Questa l'immagine che Gamalero offre anche più distratto visitatore.

Lettera firmata, Gamalero

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.841
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.529
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casalnoceto: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrosio: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
San Salvatore: 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 823.340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi di turno, dalle 9 alle 19,30, Castoldi, via Dante 49, tel. 252.235 (urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e dalle 19,30 (urgenze dalle 20 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di ricetta medica.

Acqui Terme: *Terme*, via Settembre 2 (tel. 382.920), aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15; *Albertini*, corso Italia 70 (tel. 322.630).
Casale M.to: Cavezzoria, via Duomo 16 (tel 452.181)
Novi Ligure: Comunale, via Verdi 76.255)
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (tel. 80.341)
Tortona: Centrale, via Emilia 183 (tel. 861.403), e Comunale 2, via Emilia 285 (tel. 861 264), aperta dalle 15,30 alle 19,30
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (tel 941 372)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.850
Acqui Terme: 57.775
Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Carrosio: 943.423
Felizzano: 791.616
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.:
Scrivia: (Arquata) 836.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

NATI. Rodrigo Andress Espinoza Astudillo

MORTI. Maria Campasso, anni; Armando Barbero, 83 anni; Gottardo Maghini, 27 anni, operaio; Maria Caneva, 38 anni, casalinga; Caterina Baccigalupo, 87 anni; Claudio Nervi, 91 anni; Pietro Motta, 73 anni; Teresita Manara, 89 anni; Mario Bagnasco, 85 anni; Giuseppina Robbiano, 85 anni; Piana, 75 anni; Teresa Cavanna, 77 anni; Antonia Ravera, 94 anni; Ermenegildo Barisone, 66 anni

SI SPOSERANNO. Paolo Giulio Antonio Rato, commerciante, con Simona Sciutto, insegnante; Doriano Malaspina, portiere, con Ornella Ravera, insegnante elementare; Riccardo Tiro, operaio, con Rosanna Crini, operatrice radiofonica; Fabio Prato, operaio, con Nadia Repetto, in attesa occupazione; Andrea Ciccone, cameriere, con Della Pagano, collaboratrice famigliare; Mauro Marchetti, impiegato, con Chiara Betocco, impiegata; Domenico Morando, commerciante, con Cristina Gianotti, casalinga; Nicodemo Bruzzese, muratore, con Rita Caiolo, operaia; Roberto Torielli, impiegato, con Cristina Ferrando, impiegata

GLI APPUNTAMENTI

AOV

L'associazione da oggi è in ferie

oggi gli uffici dell'Associazione orafa valenzana di piazza Don Minzoni 1, sono chiusi per ferie. Si riapriranno lunedì agosto, per affrontare le incombenze connesse con la fiera di ottobre, legate alle stipulazione della nuova convenzione con l'amministrazione comunale.

POESIA

Un concorso dialettale Acqui

La confraternita dei cavalieri di San Guido D'Acquosana, l'enoteca regionale e l'assessorato alla cultura del comune di Acqui promuovono e organizzano il «VI Premio regionale dialettale, premio città di Acqui Terme». Il suddiviso in due sezioni: poesia e carattere enogastronomico tendenti a mettere in risalto vini e cibi della tradizione popolare piemontese e poesie a tema libero. Le composizioni in piemontese accompagnate dalle traduzioni in italiano, dovranno essere redatte in sei copie dattiloscritte e fotocopiate e pervenire entro sabato 21 agosto al seguente indirizzo: Concorso poesia dialettale Enoteca regionale - palazzo Robellini piazza A. Levi, 15011 Acqui. Gli elaborati dovranno essere contrassegnati con cognome e indirizzo dell'autore nonchè dalla sigla A o B, quale specificazione della sezione appartenenza. Premiazione entro la prima decade di ottobre.

PROCURA

C'è per le denunce

La Procura di Tortona ha attivato segreteria telefonica, che risponde al numero 0131/863493, alla quale i cittadini possono comunicare le proprie denunce anche fuori dall'orario di ufficio. Le denunce si preferiscono non anonime, anzi i cittadini sono invitati a firmare i loro esposti o a dichiarare le proprie generalità nel momento in cui presentano una denuncia anche orale.

UIL

Informazioni per tutti i concorsi

Alla Uil di Ovada, in via S. Antonio 29, è aperto uno sportello informativo su concorsi e altre possibilità di lavoro e attività associative.

Confermato il divieto di transito per chi dalla Val Lemme imbocca la 35 bis

Il ministro non «grazia» i Tir

Niente deroghe per evitare problemi a Serravalle con l'attraversamento dell'abitato «L'unica soluzione è una variante, ma non so in che tempi potrebbe essere realizzata»

GAVI. Neppure Francesco Merloni, ministro ai Lavori pubblici, è stato capace di trovare una soluzione ai problemi dei camionisti della Val Lemme penalizzati dall'applicazione del divieto di transito per gli autoarticolati e autosnodati sulla statale 35 bis dei Giovi nel tratto da Serravalle a Pontedecimo.

Sollecitato ad intervenire sulla vicenda da Raffaele Costa, ministro dei Trasporti, informato a sua volta dal segretario provinciale pli, Piero Vernetti, e dal sindaco di Gavi, Enrico Ruzza, Merloni scrive in una lettera indirizzata allo Costa: «Non vedo altre soluzioni se non quella di una futura eventuale variante alla statale in corrispondenza dell'abitato di Serravalle, di cui peraltro, attualmente, non si è in grado di prevedere i tempi di realizzazione».

Ruzza aveva evidenziato le difficoltà di utilizzo del tratto autostradale della A7 Milano-Genova in alternativa al passaggio sulla statale: per arrivare in autostrada provenendo dalla Val Lemme, aveva precisato come esistessero strade che evitino il transito sulla 35 bis dei Giovi e il rischio di sanzioni. Si era soffermato pertanto sulla necessità di deroghe al divieto per i camionisti della Val Lemme, quantomeno nel tratto della statale 35 Bis tra la provinciale Serravalle-Gavi e il casello autostradale di Vignole.

Il ministro ai Lavori pubblici ha risposto prima con una lettera interlocutoria in cui sostiene che l'Anas abbia chiesto elementi di carattere tecnico per esaminare la soluzione proposta. Merloni diceva di essere in attesa di una risposta dell'Anas. Quindi in seconda lettera ha spiegato come non sia possibile attuare la soluzione caldeggiata dal Comune di Gavi: «Anche se tecnicamente non lo impedirebbero le caratteristiche tecniche del corpo stradale, la percorrenza obbligata attraverso il centro abitato di Serravalle comporterebbe notevoli rischi per l'inquinamento ambientale e soprattutto per la stabilità dei fabbricati frontisti qualora sottoposti a vibrazioni continue e di notevole intensità che detto traffico pesante produrrebbe; tant'è che il sindaco di Serravalle, a quanto mi informano, è fortemente contrario a qualsiasi deroga alla legge attuale».

Ma è utile precisare che per raggiungere il casello autostradale di Vignole non occorre attraversare l'abitato di Serravalle.

Emilio Parmegiani portavoce della protesta dei camionisti della Val Lemme preferisce non commentare quanto dice Merloni: vuole prima conoscere anche l'esito dell'incontro in programma la prossima settimana che lui e i colleghi avranno in prefettura con un funzionario.

Massimo Putzu

Il divieto resta. Gli autosnodati non possono raggiungere l'autostrada A7

IN BREVE

NOVI

Un «blitz» dei carabinieri nei vicoli vicino a via Verdi

Carabinieri in azione, l'altra sera a Novi Ligure, negli alloggi dei vicoli adiacenti a via Verdi, in cui si rifugiano abitualmente cittadini extracomunitari. Verso le 22, una pattuglia di militari in borghese, con pistole spianate, ha fatto irruzione nelle abitazioni di marocchini e senegalesi. Il «blitz» non è passato inosservato: decine di persone hanno assistito alla scena. Si ipotizza che i controlli fossero legati ad un'operazione antidroga. Per ora, comunque, i carabinieri mantengono uno stretto riserbo sulla vicenda.

ALESSANDRIA

Rubano fax e capi in pelle in negozio di abbigliamento

E' di circa 34 milioni il bottino di un «colpo» messo a segno a «Peplos», negozio di abbigliamento in via Urbano Rattazzi ad Alessandria. Uno dei titolari del negozio, Franco Lupi, 33 anni, abitante a Fubine in piazza Matteotti 3, ha denunciato il furto di capi in pelle e una trasmettitrice di fax. Sul posto sono intervenuti gli uomini della squadra volante della questura, che hanno aperto un'inchiesta.

Ieri Acqui e Cassine, oggi probabilmente Strevi

Tornano «balneabili» le piscine dell'Acquese

ACQUI TERME. Da ieri si può tornare a fare il bagno nelle piscine di Acqui e di Cassine, oggi probabilmente sarà revocato il divieto di «balneabilità» anche per quella di Strevi.

Dopo otto giorni si sblocca quindi la situazione. Ieri, ricevuti i risultati delle ultime analisi dal Laboratorio di sanità di Alessandria, l'amministratore unico dell'Usl, Cotroneo, ha proposto al sindaco Bosio (che, per altro, già aveva sfidato l'altro giorno la sua stessa ordinanza di divieto, tuffandosi assieme all'assessore all'Ecologia, Ciravegna) di consentire la riapertura dell'impianto a tutti gli effetti.

«Assicuro la popolazione - diceva un comunicato di Cotroneo, diffuso in mattinata - che le piscine di Acqui, Strevi e Cassine sono sotto stretto controllo igienico sanitario». «Per quanto riguarda Acqui - proseguiva - si è proposta l'immediata riapertura, per Strevi e Cassine si è in attesa dell'esito degli accertamenti analitici batteriologici da parte del Laboratorio di Sanità pubblica di Alessandria, onde consentire la riapertura se gli esiti sono favorevoli».

Esiti attesi per oggi. Ma a Cassine hanno bruciato i tempi. Forte di una serie di analisi fatte fare dal titolare dell'impianto a un laboratorio privato di Novi (escludono la presenza di qualsiasi tipo di batterio inquinante), il sindaco del paese si è assunto la responsabilità di revocare immediatamente il divieto di balneazione. Quindi anche a Cassine da ieri si è tornati a fare il bagno.

Discorso diverso per Strevi. Anche qui il gestore dell'impianto si è rivolto ad un altro laboratorio ed è in possesso di analisi che escludono inquinamenti. Ma il sindaco ha preferito attendere gli esiti ufficiali di Alessandria; quindi, se tutto va bene, il divieto lo revoca oggi.

Da rimarcare che anche i gestori della piscina di Acqui si sono rivolti ad altro laboratorio, facendo intervenire un professore dell'Università di Genova. I risultati delle due analisi, quello compiuto ad Alessandria e quello eseguito nell'ateneo ligure, coincidono: spariti i batteri inquinanti.

Dopo una settimana «infuocata» - e non solo per la temperatura - si avvia così a chiudersi il «caso piscine», soddisfazione dei numerosi bagnanti che cercano refrigerio «domestico». Chiuse le piscine, in questi giorni non sono rimasti che i corsi d'acqua. [r. al.]

Ci si torna a tuffare: Dopo 8 giorni le ultime analisi hanno fugato i dubbi

Assegni a vuoto

Un orafo specialista in «cabriolet»

VALENZA. Il viaggiatore orafo Roberto Vaccari, 44 anni, residente in via Noè 30, è comparso davanti al vice pretore Giuseppe Bologna per rispondere di una nuova serie di accuse. Era accusato di aver truffato il valenzano Alessandro Palazzolo, facendosi consegnare alcune partite di gioielli che pagava tre assegni: il primo, di 7 milioni 200 mila lire, rubato a Liliana Lanza. Gli altri due, di 14 milioni 100 mila lire e 8 milioni 320 mila lire, emessi su conti estinti della Banca Popolare di Milano e del Credito Italiano. E' stato condannato a 9 mesi di reclusione.

Vaccari era già stato condannato in precedenza a 8 mesi di reclusione e a 900 mila lire di multa per essersi appropriato di anelli, orecchini, collier e bracciali d'oro di Angelo Baio, per circa 55 milioni.

Era invece riuscito a cavarsela dall' accusa di appropriazione indebita di 4 accendini «Cartier», valore 5 milioni mila lire, sottratti alla ditta Fissibi e Litta, per nullità della querela. Ettore Litta, legale rappresentante dell'azienda, aveva infatti sporto regolare denuncia ma nell'esposto non aveva indicato nè il tipo di società che legava i due soci nè la fonte dei poteri di rappresentanza. L'assenza di quest'ultimo dato permise al Vaccari di farla franca. [r. c.]

Presentata querela

Barabino diffamata su «murales»

ACQUI TERME. La professoressa Eliana Barabino - già sindaco di Terzo d'Acqui e nota per la sua battaglia per il Bormida pulito - e l'ingegner Giancarlo Viburno, anche lui ambientalista convinto, hanno presentato alla magistratura un esposto-querela per alcune scritte murali ritenute offensive e diffamatorie. Anche se l'esposto è contro ignoti, tra le righe si lascia capire che l'accusa è rivolta ad attivisti della Lega nord.

Nelle scorse settimane, dopo alcune divergenze di opinioni tra Barabino, Viburno e il Comitato costituitosi contro la ventilata apertura a Cavatore di un impianto di compost, alcune grandi scritte in vernice blu erano apparse in via De Gasperi, sul muro esterno dell'Istituto d'arte Ottolenghi.

«Barabino e Viburno nel compost per sempre», il nome della Barabino affiancato al simbolo del dollaro, e ancora i due nomi e una lunga linea che portava a Borgomanero, dove ha sede l'azienda che intende aprire l'impianto di Cavatore.

Frasi che lasciano intendere un interesse dei due acquesi alla nascita di quell'impianto, contestato dagli ambientalisti. I caratteri e il tipo di vernice usata, secondo gli interessati, sono gli stessi utilizzati per tracciare in città tutte le scritte a favore della Lega nord, di qui l'esposto. [f. m.]

Cimeli e fotografie

Croce rossa e il mare in mostra

NOVI. S'inaugura oggi alle 16,30, nei locali dell'Asilo Garibaldi di viale Saffi, la mostra «La Croce Rossa e il mare», allestita dal sottocomitato della Cri, in collaborazione con l'Associazione marinai.

Saranno esposti cimeli inediti, riguardanti le navi ospedale della Marina italiana, dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri. I visitatori potranno anche ammirare le foto delle crocerossine imbarcate sulla nave Gradisca e i documenti della 2ª Convenzione di Ginevra, donati alla Cri di Novi dal museo di Castiglione della Stiviere.

Un angolo della mostra sarà dedicato a un eroe del Risorgimento, il medico di Boscomarengo, Luigi Verde, precursore dei servizi sanitari nella Marina. Verde coordinò il soccorso dei feriti durante la battaglia di Lissa, e cadde al posto di combattimento il luglio .

Ci sarà spazio anche per i modellini di navi, presentati dal gruppo «Lorenzo Lascialfari» di Pozzolo, e per i mezzi in dotazione al comitato provinciale della Protezione civile, all'esterno dell'asilo. In occasione della mostra, che resterà aperta fino all'8 agosto, la Croce Rossa metterà in vendita a lire 20 mila, e in tiratura limitata di 160 pezzi, una medaglia d'argento con lo stemma della Cri sul retro, il logo dell'Associazione marinai. [m. d.]

A.S.M.T. AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI TORTONESI - TORTONA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1991 e 1992.

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI *(in milioni di lire)*

	ANNO 1991	ANNO 1992
Esistenze iniziali d'esercizio		755
Personale		
- retribuzioni	3.857	3.739
- contributi	1.651	1.615
- accantonamento al TFR	369	360
TOTALE		5.714
Oneri per prestazioni a terzi		
Lavori manutenzione e rip.	1.380	1.702
Prestazioni di servizi	888	1.125
TOTALE		2.827
Acquisto materie prime materiali	10.883	10.470
Altri costi propri e spese	1.330	1.145
Ammortamenti	2.083	1.870
Interessi su capitale di dotaz.	98	113
Interessi su mutui	457	554
Altri oneri finanziari	8	1
	776	878
TOTALE	24.384	24.931

	ANNO 1991	ANNO 1992
Fatturato per vendita beni e servizi	19.226	18.755
Contributi in conto		282
Altri proventi, e ricavi diversi	1.512	2.385
Costi capitalizzati	1.504	2.183
Rimanenze finali di esercizio	764	726
TOTALE	24.384	24.331

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

Denominazione	ANNO 1991	ANNO 1992
Immobilizzazioni tecniche	29.701	30.125
Immobilizzazioni immateriali	59	38
Immobilizzazioni finanziarie	11	10
Ratei e risconti attivi	65	148
Scorte di esercizio	764	726
Crediti commerciali	5.999	8.075
Crediti verso Ente proprietario	1.927	2.841
Altri crediti	415	400
Liquidità	587	635
TOTALE	30.540	40.996

Denominazione	ANNO	ANNO 1992
Capitale di dotazione	10.161	10.250
Fondo di riserva	348	410
Saldi attivi di rivalutazione monetaria	—	—
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	769	1.021
Fondo di ammortamento	13.002	14.051
Altri fondi	1.739	285
Fondo trattamento fine rapporto lavoro	1.020	1.763
Mutui e prestiti obbligazionari	4.287	4.731
Debiti verso Ente proprietario	751	768
commerciali	4.314	4.737
Altri debiti	2.073	2.101
	778	879
TOTALE	39.540	40.996

Servizi gestiti nel 1991: Gas, Acquedotto, Farmacie, Trasporti, Igiene Urbana.
Servizi gestiti nel 1992: Gas, Acquedotto, Farmacie, Igiene Urbana.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE **AVV. Gianfranco Semino**

LA STAMPA *ogni domenica* **GIOCHI**

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

I familiari della indimenticabile Angela CABELLA desiderano esprimere la propria gratitudine a tutto il personale medico, paramedico e di servizio reparto di ginecologia dell'ospedale S. Giacomo di Novi Ligure, per le cure assidue e puntuali prestate, per la grande professionalità e la commovente umanità dimostrate.
Un particolare riconoscente ringraziamento al primario prof. Bertoli e a in sua équipe.

940 SW POLAR

POLAR • 1986 cc. • INIEZIONE • 112 CV Equipaggiata di serie con SIPS (sistema protezione urti laterali), servosterzo, chiusura centralizzata, fendinebbia anteriori, sedili anteriori riscaldabili.
Lire 29.900.000 CHIAVI IN MANO

SUPER POLAR • 1986 cc. • INIEZIONE • 112 CV Equipaggiata di serie con ABS, Air Bag, SIPS (sistema protezione urti laterali), condizionatore d'aria, cerchi in lega, servosterzo, chiusura centralizzata, fendinebbia anteriori, alzacristalli elettrici anteriori, specchi esterni elettrici riscaldabili, sedili anteriori riscaldabili, rails sul tetto, livellatore sospensioni posteriori.
Lire 36.000.000 CHIAVI IN MANO

VOLVO Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA CAPELLO ALESSANDRIA
Via dell'Artigianato 9 - Zona D3 - Tel. 0131 346.401

Presto saranno sistemate panchine e fioriere in via Roma e largo Lanza

Casale, strade con «salotti»

Il Comune vara le «isole di sosta». Saranno ristrutturati i portici corti, con nuove pavimentazione e luci. E cambierà volto viale Bistolfi. In arrivo rastrelliere per le bici

CASALE. Cambia volto il centro storico. C'è un progetto di arredo urbano che tra qualche settimana rivoluzionerà l'aspetto delle strade o delle piazze centrali del capoluogo monferrino. E' stato messo a punto dall'assessorato ai Lavori pubblici e prevede la creazione di piccoli «salotti» per la sosta dei passanti e la sistemazione dei portici corti di via Roma. E' stato abbandonato definitivamente, invece, il progetto che prevedeva la creazione di due fontane in piazza Santo Stefano all'imbocco di via Roma dalla direzione di piazza Martiri della Libertà.

Le «isole» di sosta saranno realizzate nella centralissima via (nei punti dove la strada si fa più larga), e in largo Lanza, al posto della contestata fontana che è stata demolita. Comprenderanno panchine e qualche fioriera.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone: «Le panchine saranno collocate a cerchio, e in senso contrario rispetto a quelle esistenti in piazza Mazzini. Costringeranno cioè la gente a stare seduta di spalle rispetto alle altre persone, come avviene tuttora in piazza Mazzini».

Inoltre saranno collocate griglie portabiciclette in diverse zone della città: erano state più volte richieste dai cittadini e dagli ambientalisti.

Il progetto più articolato riguarda invece i portici corti di via Roma. Saranno ripavimentati con piastrelle rombiche di serizzo e porfido. E sotto i portici cambierà anche l'illuminazione.

Si attende intanto, ma probabilmente avverrà prima della fine dell'estate, l'apertura del chiosco liberty di piazza Castello. Ex bar, il Comune lo ha ristrutturato (è stato tra l'altro sostituito il tetto in lastre di amianto cemento) e lo ha arredato per renderlo in grado di ospitare un ufficio distaccato del comando vigili e un ufficio di informazioni turistiche.

Cambierà presto volto anche viale Bistolfi, che collega la stazione ferroviaria con via Cavour. Il Comune ha appaltato i lavori per la ristrutturazione. Spiega l'assessore al Verde pubblico, Vincenzo Saba: «Da settembre sistemeremo una fascia di siepi a dividere il viale pedonale dalle carreggiate riservate alle auto. Poi le panchine saranno arretrate verso l'interno dei giardini». Da qualche giorno, infine, è tornata l'acqua nella fontana antistante la stazione. Era asciutta da più di cinque anni.

Tino Ferrarotti

I portici di via Roma (da «Casale»)

BREVI

RICALDONE

Oltraggio ai poliziotti denunciato motociclista

Piero Biaccari, 31 anni, di Ricaldone, è stato denunciato dalla polstrada di Belforte per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. Biaccardi è stato fermato sull'autostrada dei Trafori da una pattuglia mentre viaggiava in una moto di grossa cilindrata.

Controlli Usl al Paniere traccia di pesticidi

Sono stati i prodotti del Paniere, il mercatino ecologico che si tiene a Casale due volte al mese. Lo comunica l'assessore all'Ambiente, Luisa Minazzi: «L'Usl ha cercato più di cento residui di altrettante sostanze inquinanti nei campioni di alimentari che è stato prelevato a qualche settimana fa al Paniere. Non è stata trovata traccia di prodotti derivati dall'uso di pesticidi e sostanze chimiche».

Area industriale, inaugurato un ponte sul canale Mellana

A Casale è stato inaugurato un nuovo ponte sul Mellana: collega l'attuale zona industriale all'area che sarà attrezzata per consentire nuovi insediamenti di aziende. Il ponte è stato costruito dall'assessorato ai Lavori pubblici. I lotti della zona industriale sono attualmente esauriti. Per questo il Comune sta preparandone un ampliamento.

A Ingham si firma il gemellaggio con Conzano

In dono agli australiani grappa, vini e «krumiri»

CONZANO. La firma che sigla il gemellaggio tra Conzano e la cittadina di Ingham, nel Queensland, è per domani alle 16, nel municipio della località australiana, dove saranno riuniti i monferrini, guidati dall'assessore Emanuele De Maria.

La comitiva è partita, nei giorni scorsi, proprio per incontrare i «conzanesi d'Australia» che, nei primi decenni del secolo, erano emigrati, lasciandosi alle spalle la terra monferrina, allora troppo povera per poterli sfamare tutti. Per Ingham, sarà Raj Brown, presidente della Contea di Hinchinbrook, ad apporre la firma del gemellaggio.

Durante la cerimonia saranno anche consegnati doni agli australiani: krumiri Rossi, grappe Mazzetti di Altavilla, vini della Tenaglia di Serralunga, pubblicazioni della Cassa Risparmio Alessandria, video e depliant realizzati da Apt e Comune di Casale. [s. m.]

Cresce la protesta contro la curva «del Cristo»

Calliano: lettera a Costa per la circonvallazione

La curva «del Cristo» nel centro di Calliano. In alto, il ministro Costa e il sindaco Piergiuseppe Cuniberti

CALLIANO. L'Amministrazione comunale torna all'attacco sul problema della statale Asti-Casale. Il sindaco, Piergiuseppe Cuniberti, ha inviato al ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, una lettera in cui chiedono risposte sui lavori di ampliamento della statale 457 e in particolare riguardo alla realizzazione di una bretella che permetterebbe di tagliare fuori dal percorso della statale il tratto di strada «che attualmente attraversa il centro abitato e di eliminare l'insidiosa curva-strettoia, denominata Cristo».

Poco più di due anni fa l'Anas, in collaborazione con la Provincia di Asti, aveva elaborato un progetto di intervento sul tratto Asti-Calliano, conferendogli addirittura carattere di urgenza, ma fino ad oggi tutto è rimasto fermo. «Il compartimento viabilità dell'Anas piemontese, più volte sollecitato per lettera, la scorsa primavera, aveva risposto che l'intervento in questione non era previsto nello stralcio attuativo '91-'93 del piano decennale e quindi, bisognava attendere la determinazione della direzione generale dell'Anas. Dopo di allora, il silenzio», ha detto il sindaco.

Ha continuato Cuniberti: «Se trascorso il periodo estivo non avremo risposte concrete da parte dell'Anas, l'Amministrazione comunale si attiverà per prendere provvedimenti a tutela della salute dei cittadini e della stabilità, fortemente compromessa, degli edifici esistenti lungo il tratto urbano della statale». «In particolare - ha spiegato il primo cittadino - studieremo la possibilità di limitare il traffico in alcune ore della giornata». «Se sarà necessario - ha concluso Cuniberti - si arriverà alla mobilitazione della popolazione per attirare sul problema l'attenzione dell'opinione pubblica».

Nei giorni scorsi erano stati resi noti dalla Provincia di Asti i dati relativi all'azione di monitoraggio del centro abitato di Calliano, realizzata dall'assessorato provinciale all'Ecologia. Una centralina elettronica, predisposta per rilevare la presenza di biossido di azoto, è stata installata in via Asti, nel periodo aprile-giugno, a pochi metri dalla curva Cristo.

Il valore del biossido di azoto, nelle ore di punta del traffico, ha superato quindici volte la soglia minima di 50 microgrammi per metro cubo, toccando addirittura la punta massima di 438.

Maria Mascarino

FINO A SETTEMBRE SI SCRIVE

SALDI

A METROPOLIS SI LEGGE

SOLDI

GRANDI AFFARI AI REPARTI

SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO
CHIUSO LUNEDI MATTINA

Abbigliamento saldi estivi
e capi firmati a prezzi di stock
Arredo Giardino sconti fino al 30%
Mare e Vacanze
prezzi imbattibili su tutti gli articoli
Giardinaggio
sconti fino al 30%
Arredamento
le occasioni dell'estate al reparto
Tappeti sconto 10%

Comunicato al Sindaco (*) Offerta valida fino ad esaurimento scorte (dal 15/7 al 10/8)

APERTO TUTTO AGOSTO. CHIUSO DOMENICA 15
LUNEDI 16 AGOSTO APERTO TUTTO IL GIORNO

TV Color e Hi-Fi
TVC PHILIPS mod.Goya 14" L.359.000
TVC SONY mod.KV-1410A 14" L.449.000
POLAROID mod.400 istantanea L.38.500

CENTRO COMMERCIALE
METROPOLIS
SERRAVALLE

CREDITO RATEALE FINDOMESTIC • BANCOMAT
CARTE DI CREDITO • BLUE CARD METROPOLIS
PARKING • BAR • TEL.
USCITA SERRAVALLE AUTOSTRADA A7 MI-GE

IL CASO

DA SALUZZO AD ASTI [illegible] DI VERGOGNA

Tre immagini della Alba-Asti A destra il traffico caotico di tutti i giorni. In alto e in basso un blocco di protesta contro i continui [illegible]

Nuovo capitolo contro l'inadeguatezza della viabilità

Ora i Comuni protestano con slogan e striscioni

ASTI-Cuneo, la strada della vergogna», «Vogliamo respirare», «Siete su [illegible] brutto [illegible]. Tracciati su stri[illegible] affissi ai parapetti dal ponte ferroviario di via Cuneo, da ieri questi slogan accolgono le decine di migliaia di utenti del tratto Isola d'Asti-Roreto di Cherasco della 231, il più trafficato della statale che collega il [illegible] della pianura padana ai valichi alpini del Piemonte Sud.

E' un nuovo capitolo della protesta contro l'inadeguatezza dei collegamenti che hanno a Bra il nodo principale e contro i ritardi delle soluzioni alternati[illegible] (superstrada e autostrada). Una protesta sempre più marcatamente «istituzionale»: a ideare, esporre e firmare gli striscioni [illegible] stati gli amministratori comunali, promotori [illegible] i colleghi di altri centri della Langa e Roe[illegible] di un comitato di coordinamento delle iniziative.

«Non è la prima volta che lungo la 231 vengono esposti cartelli di denuncia - dice Michelino Davico, [illegible] pochi mesi [illegible] viabilità braidese -. La novità è che gli striscioni collocati sul ponte sono [illegible] sorta di documento ufficiale dell'amministrazione: vi compare la scritta 'Città di Bra' e siamo [illegible]ti noi e commissionarli e affiggerli».

Alla piccola cerimonia di «estensione» degli slogan ha partecipato, [illegible] invito dell'assessore, [illegible] delegazione degli abitanti di via Cuneo e del quartiere Oltreferrovia, i più colpiti dalla [illegible] di alternative all'attraversamento del centro. «Sul ponte della [illegible] - ricorda il professor Davico - transitano ogni giorno dai 20.000 ai [illegible] veicoli: auto, moto, [illegible] di ogni tipo e dimensione, diretti alle autostrade. Neppure sulla Torino-Piacenza ne viaggiano quanti ne passano qui, in mezzo alle case, ad ogni ora del giorno e della notte, mettendo a repentaglio l'incolumità della gente».

L'inquinamento, atmosferico e acustico, è intollerabile: «Vorremmo invitare i funzionari dei ministeri contrari al progetto della nuova Asti-Cuneo a venire a prendere un caffè a casa mia - dice una signora che abita all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Vittorio Veneto -. Rumore, polvere, puzza: un inferno, 24 ore su 24». Per ridurre rischi e disagi gli amministratori comunali vorrebbero, se non chiudere il tratto di loro competenza, limitare a una delle due direzioni o a determinate ore il passaggio quanto meno dei mezzi pesanti. «Non sarà facile - commenta l'assessore -. L'unico motivo davvero inattaccabile sarebbe il superamento della soglia di attenzione delle sostanze inquinanti, che al [illegible] è possibile rilevare con continuità: in provincia esiste solo la 'centralina' e se il Comune ne acquistasse una tutta per sé, non sarebbe in grado di farla funzionare e di interpretare i dati».

Grazia Novellini

Il viaggio

Nella canicola fra le proteste

A settembre gli [illegible] chilometri che separano Saluzzo da Asti, la capitale ai piedi delle Alpi [illegible] capitale del vino e dei tartufi, rischiano di diventare infuocati. Petizioni, manifestazioni, corsi e ricorsi, studi e analisi [illegible] sono serviti a un bel niente. Sindaci in strada, agricoltori in strada, camionisti in strada: tante promesse (le solite), ma l'unica grande arteria che taglia da Ovest ad Est la provincia di Cuneo, continua ad essere poco più di una mulattiera, percorsa giorno e notte da migliaia di veicoli, pericolosi all'inverosimile, tragicamente nota per gli incidenti che ormai con cadenza quotidiana la funestano.

La gente [illegible] non può più e adesso dice basta. Non è possibile, non è ammissibile che la più grande provincia d'Italia [illegible] volontariamente dimenticata. Nessuno crede più alle promesse (ormai vecchie da pensione), nessuno crede più ai discorsi rimbombanti di enfasi e retorica: la gente su questa strada muore tutti i giorni, gli automobilisti viaggiano quasi a passo d'uomo, i camionisti [illegible] sull'orlo dello stress. E gli abitanti di tutte le città e i paesi attraversati da questo serpentello d'asfalto vecchio di un secolo rischiano la vita ogni volta che si affacciano sulla statale.

La parola d'ordine è Superstrada, ma non «forse», [illegible] «vedremo», non «ci studiamo»: la gente la vuole subito e dice basta alle decine e decine di promesse elettorali che si ripetono con ritmo stagionale ogni volta che [illegible] consultazione è in vista. Gli [illegible] chilometri li abbiamo percorsi anche noi, da Saluzzo ad Asti, nella canicola di questi giorni, un po' sbuffando e un po' vergognandoci di avere nel [illegible] il Piemonte una strada così importante e così abbandonata. Ma [illegible] modo di parlarne molto diffusamente anche perché le proteste non si sono ancorate allo stato sterile.

Saluzzo-Savigliano, troppo stretta e troppo dissestata. Lo svincolo di Savigliano è un'opera di ingegneria da Medioevo. Savigliano-Roreto, via Marene, [illegible] vergogna piena di buche. Roreto a Bra o da Roreto verso Alba, via Cinzano o via Roddi: strade da film Anni Trenta. [illegible] Alba ad Isola d'Asti, una vecchia comunale promossa sul campo per chissà quali meriti. C'è da chiedersi: possibile che esista una situazione del genere alle soglie del Duemila? Provare per credere.

Fiorenzo Panero

La singolare iniziativa a Tromello, ai confini tra Novarese e Lomellina

«Carpogni, ballate per la chiesa»

La Festa dell'Unità per finanziare i restauri

TROMELLO. «L'incasso della serata sarà devoluto per il restauro della chiesa di San [illegible]co». Un'indicazione del tutto normale, [illegible] affissa all'ingresso della festa parrocchiale. Le cose cambiano quando, come avviene a Tromello, si tratta invece della Festa dell'«Unità», organizzato come ogni anno dalla sezione del pds. Questa sera, per una volta, i compagni bulleranno valzer ed arrostiranno salamelle per raccogliere fondi da destinare [illegible] al partito, ma al restauro del piccolo santuario, costruito nel 1681 e tanto caro ai tromellesi.

«L'ho appreso anch'io leggendo i manifesti affissi sui muri - dice don Ernesto Ferretti, 67 anni, da parroco di Tromello - e naturalmente la [illegible] mi ha fatto piacere. Qualche [illegible] fa si costituì in paese un gruppo di volontari per il recupero di questa antica chiesetta, che si trova in centro, a duecento metri da quella parrocchiale di San Martino. Molti lavori [illegible] già stati eseguiti e devono [illegible]re completati, con il restauro [illegible] portale. Ora, siccome la maggior parte dei volontari è di quella parte politica, hanno deciso di destinarvi l'utile di una serata [illegible] loro festa».

«Non c'è nulla [illegible] in questa nostra iniziativa - sottolinea Angelo Villani, 42 anni, da un decennio alla guida della sezione del pci prima e del pds poi - nel comitato per il restauro della chiesa di San Rocco ci sono diversi consiglieri comunali [illegible] partito. Negli ultimi tre o quattro anni sono state eseguite opere molto importanti per salvare questa chiesetta, che da molto tempo è in disuso e versava in pessime condizioni. Il campanile [illegible] problemi di stabilità a causa delle infiltrazioni d'acqua, ed [illegible] è stato consolidato. I muri sono stati scrostati e ritinteggiati, le statue lignee restaurate, gli infissi rifatti: lavori eseguiti, per la maggior parte, grazie all'impegno volontario di alcuni artigiani del paese, pittori, muratori, falegnami. Ora, per concludere l'opera, abbiamo deciso di raccogliere altri fondi con gli incassi di questa sera, quando inaugureremo la Festa dell'Unità». Per la cronaca, il programma prevede una «serata della pizza e [illegible] birra» e ballo liscio [illegible] Walter Cuba.

Come è [illegible] accolta dalla gente del paese questa iniziativa? «Qualcuno è molto contento - dice il segretario del pds - altri si sono mostrati diffidenti. Qualcuno dice che l'abbiamo fatto solo perché c'è un po' di rivalità [illegible] la chiesa di San Rocco e quella parrocchiale. Altri pensano che lo scopo è accaparrarci dei voti: figuriamoci, a due anni dalle elezioni. Ragionano ancora con vecchi schemi».

[r. s.]

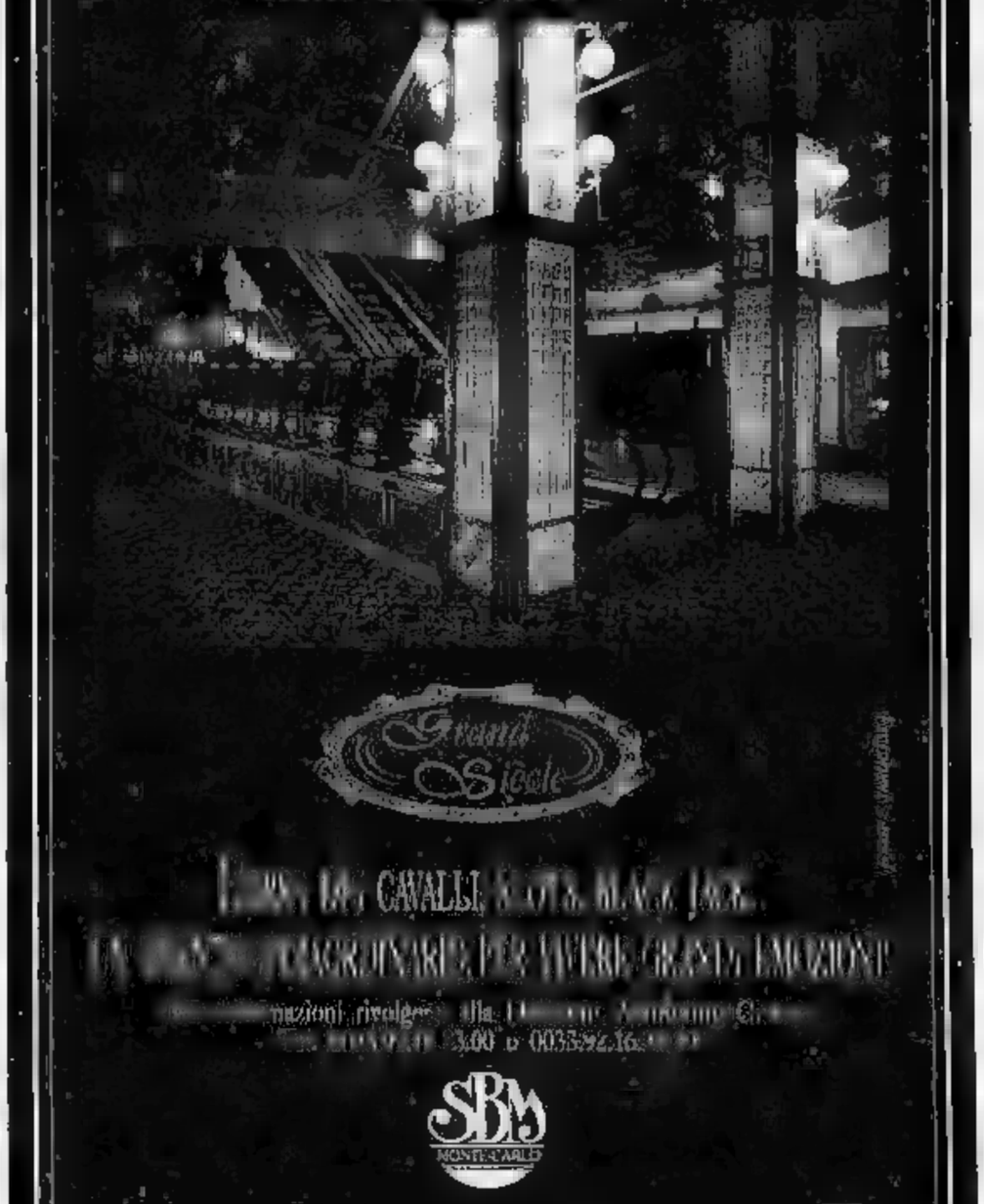
EUROEDIL

... il meglio per la tua casa in 1000 mq di esposizione

CONSULENZA SPECIALIZZATA · [illegible] GRATUITI
[illegible] PERSONALE QUALIFICATO
MATERIALI EDILI - ISOLANTI - SOLAI - LEGNAMI - PIETRE DA PAVIMENTAZIONI
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE
[illegible] BERLONI, LINEA 3, BIANCHINI, CAPPONI
CAMINETTI [illegible] BARBECUE EDILCAMIN PALAZZETTI
[illegible] E RUBINETTERIA IDEAL STANDARD CESAME
MARMI [illegible] "I PALLADIANI"
CABINE DOCCIA CESANA
COTTO IMPRUNETA E SANNINI
PORTE E [illegible] DA INTERNO
VASCHE [illegible] ALBATROS
[illegible] GAZZOTTI E TEKOS
[illegible] BRUNELLESCHI E TUSCANIA
SEVEN COMUNICAZIONE
MIRABELLO S.S. CASALE-ALESS. 0142.63124-636[illegible]
SI RICEVE ANCHE LA DOMENICA S[illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '900
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS



Il Festival si chiude stasera con le ultime premiazioni

Galà a Vignaledanza

Ospite d'onore sarà Anna Razzi. Danzerà con la compagnia del Teatro Nuovo di Torino. Poi in scena ventinove giovani talenti

La compagnia del Teatro Nuovo di Torino chiude questa sera Vignaledanza

VIGNALE. Cala il sipario su Vignaledanza. Come vuole la tradizione il gran galà di stasera conclude la stagione di spettacoli e, sempre sul filo della consuetudine, a dare il saluto finale [redacted] la compagnia del Teatro Nuovo di Torino.

Ospite d'eccezione Anna Razzi, celebre ballerina, definita dalla critica [redacted] delle [redacted] espressioni della danza classica italiana. Unica formazione italiana che agisce stabilmente in un teatro, la compagnia del Nuovo, che vanta la presenza di numerosi giovani, da anni, grazie alla collaborazione con i maestri della scuola cubana, si [redacted] resa interprete della tradizione classica, sviluppando anche [redacted] nuovo repertorio classico-moderno, per soddisfare i gusti del pubblico.

A questo genere appartengo[redacted] le coreografie presentate stasera. Si inizia con «Musiche sull'acqua», creata da Massimo Moricone ispirandosi alle opere di Haydn, accanto a una recente produzione, «Sogno di un viaggio», che Orazio Messina ha creato sulla sinfonia N°1 [redacted] Ciaikowski. Seguirà [redacted] celebre coreografia di Joseph Fontano, «Sala B», che il coreografo romano dedica [redacted] Stefano Valentini, giovane ballerino scomparso di recente.

Nella serata si svolgeranno anche le finali della seconda edizione del «Concorso internazionale giovani talenti». Solo 29 dei cinquanta partecipanti sono giunti alle semifinali. Questa mattina la giuria, presieduta dalla stessa Razzi e compo[redacted] da André de la Roche, Joseph Fontano, Gian Mesturino e Alina Diaz, si riunirà per l'ultima selezione. I finalisti si esibiranno sul palco, proponedo i diversi brani in concorso.

A conclusione l'assegnazione [redacted] due onoreficenze da tempo istituite nell'ambito del Festival. Il premio Vignaledanza, assegnato a personalità che hanno contribuito a far crescere la rassegna, quest'anno andrà ad Anna Razzi, André [redacted] Roche [redacted] alla memoria di Stefano Valentini. La cittadinanza onoraria del «paese della Danza» sarà invece assegnata ad Alberto Testa, critico del quotidiano «Repubblica» [redacted] all'artista Mariolino Barbero, allestitore di nu[redacted] spettacoli. [redacted] gran galà avrà inizi[redacted] alle 21,30.

Cristina Rossi

L'operina di Pergolesi ad Altavilla

La furba serva fa la padrona

Il soprano Gloria Ratti [redacted] Altavilla

ALTAVILLA. Con «La serva padrona» [redacted] si sbaglia mai: è breve, divertentissima, [redacted] richiede grandi spiegamenti [redacted] forze. Così [redacted] Altavilla, nel quadro [redacted] Concerti d'estate, viene eseguito questo delizioso intermezzo che Giovan Battista Pergolesi scrisse, come era d'uso nella prima metà del Settecento, per «rompere» con [redacted] scenetta giocosa l'attesa del pub[redacted]lico fra i [redacted] atti di un'opera seria.

L'appuntamento (ingresso gratuito) è stasera alle 21,30 nel cortile [redacted] Municipio [redacted] vede protagonisti il soprano Gloria Ratti, il baritono Massimo De Vecchi e il mimo Marco Porotto. La trama, esilissima, narra di una servetta che, con l'aiuto dell'altro servitore [redacted] casa (Vespone), forza il padrone Uberto a sposarla: naturalmente l'argomento più eloquente usato dalla ragazza [redacted] nelle sue maliziose grazie e nella sua vivace astuzia. La musica è [redacted] pienamente piegata agli intenti psicologici della vicenda.

E' una sorta di partita a rimpiattino tra la servetta, che un po' blandisce e un po' minaccia, e [redacted] padron [redacted] casa che [redacted] po' si incavola e un po' si compiace di essere accalappiato. In mezzo ai due si muove, senza spiaccicare parola, Vespone nei panni dell'efficace pronubo.

I cantanti e l'attore saranno impegnati sotto la direzione di Vittorio Rosetta. La compagine strumentale [redacted] la Giovane Orchestra Piemontese, i cui elementi hanno varia [redacted] qualificata provenienza. La regia dello spettacolo è curata da Roberto Pierallini, di cui è nota la colta competenza.

Vi [redacted] dunque tutti gli ingredienti perché lo spettacolo - che è promosso dagli Amici dei Batù con Comune, Regione e Provincia - riscuota un cordiale successo.

Leonardo [redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. (0131) 252.644 — CHIUSO PER FERIE

Ambra Tel. 252.879, [redacted] 8000 posto unico — Or.: 22 - **Guardia del corpo**; Or.: 24 - **La piccola bottega degli orrori**

Comunale Tel. 234.240 — CHIUSO [redacted] FERIE

Corso Tel. 268.060 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo Tel. 341.272, Or.: 15/17,30/19 20,30/22,30, Lire 8000/7000 — **[redacted] vietato [redacted] minori di anni [redacted]**

Galleria Tel. 252.112 — CHIUSO PER [redacted]

Moderno Tel. 252.707 — [redacted] PER [redacted]

ACQUI T. [redacted] Ariston Tel. (0144) 322.885 — [redacted] PER [redacted]

Cristallo [redacted]. (0144) [redacted] — CHIUSO PER FERIE

CASALE [redacted] Moderno Tel. 0142/452.[redacted], Or.: 15,30, Lire 10.000/7000 — **Lezioni di piano** *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Vittoria Tel. 452.291 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] Adagio Tel. (0142) 452.916, Or.: 21,45, L. 6000 posto unico — **[redacted] d'onore** *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato [redacted] morte di un compagno. lotterà contro tutti e tutto per [redacted] giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

NOVI L. [redacted] Moderno [redacted]. (0143) 78.280 — CHIUSO PER FERIE

OVADA [redacted] Ex P. Madri Pie Tel. (0143) 81.411, Or.: 21,30, L. 7000 posto unico — **Toys - Giocattoli** *di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92)* — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: [redacted] cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

SERRAVALLE S. [redacted] [redacted]. (0143) 62.895, Or.: 21,15, L. 7000/4000 — **Sommersby** *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affet[redacted]. Ma è veramente lui? N. V. [redacted] 54' **Drammatico**

TORTONA [redacted] Sociale Tel. 861.326 — CHIUSO [redacted] FERIE

VALENZA [redacted] [redacted] Carducci Tel. [redacted], Or.: 21,45, Lire 6000 posto unico — **La morte ti fa bella** *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, [redacted]sionate dall[redacted] [redacted] invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, [redacted] alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

VOGHERA [redacted] Arlecchino Tel. (0383) 648.124, [redacted].: 20/22, Lire [redacted] posto unico — CHIUSO PER FERIE

GIORNO E [redacted]

ACQUI [redacted]

Anna Catalano danza l'America

Alle 21,30, in piazza della Bollente, per «Acqui in palcoscenico», la compagnia di danza di Anna Catalano presenta «America America - Hero Sandwich».

LE SAGRE

Le danze, le cene, i giochi

Stasera alla Soms di Casalbagliano, in via Tagliata 10, dalle 21,30 serata di ballo liscio con l'orche[redacted] «I Noa Noa». A mezzanotte spaghettata. Riprendono stasera a Grava i festeggiamenti [redacted] Sant'Anna. Alle 21 si apre il banco di beneficenza; alle 21,30 allo Chalet estivo si danza [redacted] il trio «Paradisi e Pul». Alla frazione San Giacomo di Rocca Grimalda, nel suggestivo parco di Villa Savoia, prende il via questa [redacted] la tradizionale «Sagra dei ravioli». La manifestazione offre cucina casalinga, vini pregiati, spettacoli [redacted] gare sportive. A Silvano d'Orba «Sportivamente Insieme» propo[redacted] competizioni di ogni genere. Alla sera funziona il ristorante [redacted] specialità liguri e piemontesi e si danza con l'orchestra. A Molare questa sera, [redacted] 20,30, «Tombola in piazza». In palio c'è una mountain bike. Prosegue fino a lunedì a Cassinelle la «Fiera nuova del bue grasso». Il piatto forte è il vitellone cotto alla piastra, ma [redacted] ristorante offre anche specialità alla brace. Si danza con l'orchestra «Euro Folk» [redacted] Parco Fonti Feja [redacted] Castelletto d'Orba riprende questa sera la Festa de l'Unità. Alle 19,30, cena con specialità locali e liguri. Dalle 21 danze, con Laura Strati. Festa [redacted] l'Unità al campo sportivo [redacted] Cremolino. Gastronomia, vini e danze [redacted] l'orchestra «Sagittario». S'inizia stasera [redacted] sagra della frazione Fiondi di Bassignana. Alle 19, [redacted]po l'apertura del banco di beneficenza, [redacted] campagnola. Alle 21 danze [redacted] l'orchestra spettacolo di Maurizio Saletti. La festa patronale di Villamiroglio si apre con una serata [redacted] liscio con i «Fauni». Tradizionale sagra delle frittelle a Sottovalle di Gavi dove con i tipici dolci si possono gustare altre specialità e ballare il liscio con i Senior Folk. A Basaluzzo invece prosegue la Sagra delle tagliatelle al cinghiale, allietata dalle canzoni di Monica Pastor. Serata danzante [redacted] Pertuso di Cantalupo Ligure, dove si balla con l'orchestra Silvero Stars. Serata gastronomica e danzante anche alla Festa dell'Unità di Vignole Borbera [redacted] Laura [redacted] i Trovatori. La cena alpina in programma alle 19,30 a Bosio apre il tradizionale raduno del Gruppo Alpini. Suona l'orchestra [redacted] Peter Trecate.

Barbara Bettonte, 23 anni, è «miss»

«[redacted]»

Appuntamento [redacted] San [redacted]

Penultima tappa del concorso per l'elezione [redacted] «Lady Italia» questa sera alle Piscine di San Salvatore. Presenta Paolo Paoli, la parte musicale è curata da Rocky. Verrano elette miss San Salvatore [redacted] due damigelle d'onore. Intanto l'altro concorso «paolilano», [redacted] Volto per [redacted] turismo, [redacted] consacrato a Sale un'al[redacted] «miss». E' Barbara Bettonte, 23 anni. Damigelle sono state elette Laura Ghiglione, [redacted] anni, e la diciottenne valenzana Erica Gualco. Premi anche a Luana N'Gesse a Monica Perruzzetto e a Stefania Moncalvo

IN MOSTRA

Paesaggi, foto [redacted] moda «d'arte»

Alla galleria d'arte Mirabilia di Murisengo s'inaugura oggi alle 17 [redacted] personale del paesaggista torinese Corrado Barberis. A Frugarolo si inaugura oggi alle 16, nell'atrio della scuola elementare, la mostra fotografica «Frugarolo nascosta: i soffitti dipinti». Sono immagini di Federica Castellana, organizza Graziella Prera. A Salice Terme, alle 21,30, nella sala Ninfea del Centro congressi si [redacted] «Arte [redacted] moda», appuntmaento [redacted] la pittura fantasiosa e creativa di pittori contemporanei e i modelli realizzati da noti stilisti».

[redacted]

Concerti per arpa, voce e piano

La stagione [redacted] Incontro di Gabiano prosegue [redacted] in piazza Europa con un concerto del soprano Barbara Pirazzi e dell'arpista Camillo Vespoli.

Il Festival itinerante di musica classica nell'Oltrepo' Pavese [redacted] apre stasera, alla pieve romani[redacted] di S.Zaccaria, [redacted] Rocca Susella, con [redacted] concerto per piano a quattor mani di Mariateresa Dellaborra [redacted] Luca Verardo.

TEATRO

Carrosio ricorda il grande Govi

Omaggio a Govi stasera alle 21 in piazza della chiesa [redacted] Carrosio. La compagnia teatrale Borgo Fornari presenta la commedia in tre atti «Gildo Peragallo, ingegnere», di Edoardo Valentinetti, uno degli autori preferiti da Gilberto Govi.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
AMBRA v. Chiesa della Salute: Cortile Strada. Vedi cinema e nrovi estivi.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: chiuso per ferie. Sala 2: chiuso per ferie. Sala 3: chiuso per ferie
[redacted]. [redacted] 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
[redacted] via C. Alberto [redacted]. **Lezioni di piano**. Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 18,[redacted]; [redacted]0. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per [redacted]. Riapertura 14 agosto.
[redacted] **CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.
CRISTALLO v. Goito 8. Chiuso per ferie. [redacted]pertura [redacted] agosto.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
ELISEO GRANDE p. [redacted]. Chiuso per [redacted] 19/7 al 19/8.
ELISEO BLU p. [redacted]. [redacted] per [redacted] dal 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. [redacted]. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
[redacted] p. V. [redacted] 5. **Un incantevole aprile**. Non vietato. 1h35. Or.: [redacted] 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria [redacted]
ERBA c. Moncalieri [redacted]. Riapertura venerdì 20 agosto.
ETOILE via B. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per [redacted]. Riapertura 27 agosto.
[redacted] di Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEA[redacted] Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
KING KONG [redacted] v. Po 21. **Come l'acqua per il cioccolato**. [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT v. [redacted] Settembre 15 bis. **Bagliori nel buio**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
LUX Gall. [redacted] Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Chiuso per [redacted]. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Vanzino 6. **I signori della truffa**. Or.: [redacted]; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per [redacted].
OLIMPIA 2 via [redacted] 31. Chiuso per ferie.
REPOSI v. [redacted] 15. **Proposta inde[redacted]**. Vietato 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
ROM[redacted] gall. Subalpina. Chiuso per [redacted] dal 19/7 al [redacted]
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per [redacted]. Riapertura il 26 agosto.
VITTORIA v. Roma 356. Chiuso per ferie. [redacted]pertura 27 agosto.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è in corso la campagna per il [redacted] [redacted] alla [redacted] 1993-94. [redacted] informazioni: biglietteria (ore 13-18,30), tel. 8815.241/242. La biglietteria rimarrà chiusa da domani [redacted] agosto.
[redacted]NO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Por[redacted] (via Roma 49, orario 10-18. Domenica ri[redacted]. Dal 6 all'11/9 proroga conferma vecchi abbonati posto fisso Teatro Carignano e [redacted] [redacted]sso. Dal 4/9 vendita abbonamenti insegnanti-giovani [redacted]. 517.62.46/54.45.62.
[redacted] v. [redacted] Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abb[redacted]nto. Arcobaleno**. Sei spett. a posto fisso. Paolo Rossi, Il Trio Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbonamenti, tutti i giorni escluso la [redacted] ore 10-13 e 15-19

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
[redacted] **Calafuria**, film
23,20 **Due america[redacted]** [redacted], tf
24 — **Electric Blue**, varietà
1,10 **Io ti salverò**, film

Telecupole
18 — **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **La foresta pietrificata**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — [redacted]

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **L'editoriale**
20,30 **Antologia [redacted] Petrolini**, film
22,30 [redacted]**notizie**
24 — **Hot Rod**, Tutto [redacted] Rallies
0,30 **American Eagle**, film

Telecity
18,50 **Salto in allegria dal mondo**
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **Meo Patacca**, film
22,45 **Vietnam addio**, telefilm
[redacted] **Il doppio segno di Zorro**, film

Primantenna Supersix
18 — **La moglie celebre**, film
20,30 **Il marchio di sangue**, film
22 — **La casa dei nostri sogni**, film

Quarta Rete Tv
17,15 **Orrore a 12.000 metri**, film tv
19 — **Tg 4 speciale**
19,30 **Storie d'amore**
20,30 **Gulag 77**, film tv
22,30 **Conviene far bene l'amore**
2 — **Nelle acque della Florida**, film tv

Quinta [redacted]
15,30 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Estate news**
20,30 **L'albero della cuccagna**
1,15 **Doppia coppia con regina**, film
1,30 **Notturno**

Qua[redacted]rifoglio Odeon
19 — **Tg 9 sette**, (replica)
20,30 **Scandali al mare**, film
22,30 **Tg 9 [redacted]**, (replica)
22,45 **Suspiria**, film

Rete 9 Tal
20 — **Settegiorni story**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Linea diretta con il sindaco**
21,30 **Il punto**, attualità
23 — **Tg 9**
23,20 **Il grande Gatsby**, [redacted]

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime [redacted] provinciali «La Stampa»**
19 — **Free Time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
23 — **Erreuno [redacted]**

Telecampione
20,25 **Il pianeta della scimmie**, telefilm
21,15 [redacted]**lia a faccia**
21,45 **Seduzioni economiche**
22 — **Crisis**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor** settimana
19,30 **La donna perduta**, operetta
20,30 **Ma[redacted] di Scozia**, film
22 — [redacted] [redacted]**gnora di tutti**, film
23,30 **G.R.P. monitor settimana** (r)
24 — **Antologia del Cetra**, varietà
24,30 **L'oro nero di Lornac**, sceneggi.
1,30 **La vendetta della pantera**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Gli amori di Susanna**, film
22,30 **...Su il sipario**, rubrica teatrale
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
[redacted] **Alla fiera per un marito**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Quella sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
0,30 **I diavoli 2**, aristocrazia immorale
2,15 **Giudice di notte**, telefilm
2,45 **Vegas**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi la sentenza del consiglio Figc, ma il club chiede una proroga di 7 giorni

Casale, «grazia» in extremis?

La richiesta inviata in Lega da due assessori per consentire a Bocci di concludere una trattativa di cessione. «Ci sono basi per l'accordo». L'ultima parola spetta al presidente della serie C, Abete

CASALE. Nerostellati addio? Oggi è prevista la sentenza del consiglio federale: potrebbe dare un colpo di spugna al glorioso club oppure concedere ancora una speranza, accogliendo l'istanza di [illegible] presentata ieri dal Casale.

Una richiesta inviata in extremis alla Lega dagli assessori [illegible] Sanzone e Paolo Filippi. Stamane sarà il presidente della serie C, Abete, a prendere posizione, prima della conclusione del Consiglio federale.

La decisione di chiedere [illegible] ra una [illegible] per mantenere in vita l'As Casale è giunta al termine di una giornata di drammatiche consultazioni tra patron Bocci e [illegible] imprenditore bresciano, intenzionato a rilevare il club nerostellato.

A mediare le posizioni, gli assessori Sanzone e Filippi che [illegible] stituiscono il sindaco Coppo, in ferie. «Purtroppo, i tempi molto stretti non hanno [illegible] concludere la trattativa - spiegano i due assessori -, [illegible] visto che ci sono le basi per un accordo, abbiamo pensato di telefonare dal Comune in Lega per dare maggior peso alla richiesta». A questo punto, sembra solo un problema di logica e di buona volontà.

Non è escluso, infatti, che i massimi responsabili della Figc decidano di allungare i termini non solo per il Casale, ma per tutte le società inadempienti. Il motivo è semplice: sino a ieri [illegible] troppi i club che non avevano regolarizzato la loro posizione, e appare improbabile che si decida la loro sparizione in [illegible] Il presidente della Figc, Matarrese, ha già fatto sapere che per i ripescaggi si deciderà tra una settimana: ufficialmente, per compiere un esame approfondito dei bilanci dei sodalizi che si affacciano alla serie professionistica.

Rimarrà [illegible] i «pro» la bandiera [illegible] Casale? Ogni decisione spetta oggi [illegible] consiglio federale, ma il club ha chiesto [illegible] proroga per consentire a patron Bocci di concludere la trattativa [illegible] un imprenditore bresciano intenzionato a rilevare i nerostellati

Quali garanzie migliori possono offrire rispetto al club che si vogliono cancellare? [illegible] domanda che esige risposte precise: [illegible] veramente è imboccata la strada dell'austerity controllata. La tempestiva comunicazione di Matarrese potrebbe nascondere il desiderio di concedere una ulteriore proroga.

A questo proposito, un gruppo di presidenti di club in serie C, ha rivolto ieri [illegible] appello al presidente Abete, affinchè «attivi ogni [illegible] per evitare la cancellazione di tante città importanti [illegible] campionato».

«Non si esclude, addirittura, [illegible] riduzione della [illegible] da presentare in Lega per la fideiussione - [illegible] il dirigente nerostellato Enrico Barbano -. Quattrocento milioni da anticipare sono tanti, in questo momento di [illegible] [illegible] generalizzata. Sarebbe doveroso anche un aumento dei contributi».

Una proroga, quindi, per [illegible] riesame complessivo della «patata bollente» rappresentata dalla serie C. E molti casi si risolverebbero da sé, perchè nelle ultime ore sono comparsi interessamenti [illegible] gruppi finanziariamente più forti. Anche [illegible] Casale, fallito il tentativo di un ravvenante - che pare non offrisse sufficienti garanzie -, sfumato il contatto con l'industriale Tanzi, proprio per [illegible] di tempo, resta questa ultima trattativa: [illegible] attende, di ora in ora, un esito positivo.

Rodolfo Castellaro

Polisportiva e Comune

TORTONA. Immediata reazione del Comune alle accuse [illegible] «immobilismo», rivolte dal presidente della Polisportiva Derthona, Vittorio Picchi, sul problema degli impianti sportivi e delle sedi sociali.

«Quando Picchi parla di carenza [illegible] manutenzione - dice l'assessore delegato allo Sport, Franco Codevilla (pds) - dimentica che nel periodo '90-91 sono stati spesi circa 300 milioni solo al palazzetto dello sport per manutenzione straordinaria. I guasti che si registrano sono parzialmente dovuti al cattivo utilizzo dei fruitori, occasionali [illegible] abituali, [illegible] a loro carico, secondo la convenzione vigente, sono le pulizie [illegible] locali».

Codevilla aggiunge che alla società ciclistica «Serse Coppi» il Comune ha trovato una sede nell'ex caserma Passalacqua, attualmente chiusa perché [illegible] da tinteggiare. Tocca alla [illegible] Coppi», a proprie spese, installare il contatore della luce.

«Picchi è presidente grazie a una nomina politica - conclude Codevilla -. Quindi, se ritiene inaffidabile l'amministrazione che lo ha eletto, [illegible] gli rimane che trarne le conseguenze».

Intanto, il pds prende la palla al balzo e durante la Festa dell'Unità al rione Orti, giovedì 5 agosto alle 21,30, organizza il dibattito «Lo sport a Tortona: come fare di più?». Un'occasione di confronto. **[e. r.]**

SPORT FLASH

NUOTO

Tre club alessandrini ai campionati giovanili

Sino a domenica, si svolgono alla piscina Snam di San Donato Milanese i campionati italiani giovanili di categoria, a cui partecipano più di 500 nuotatori, [illegible] i migliori atleti di Casale Arredamenti Acuto, Maho Derthona e «3 M» Valenza.

[illegible] VOLLEY

Pallavicino, con il trofeo s'inaugura il nuovo campo

S'inaugura oggi alle 14,30, [illegible] la disputa del trofeo «Ristorante Stevanos», il nuovissimo [illegible] po di beach volley di Pallavicino, frazione di Cantalupo Ligure. Alla prova partecipano formazioni di tesserati e non.

BOCCE

In gara a Serravalle con il Memorial Parodi

Si svolge oggi sui campi della Bocciofila Serravallese, dalle 14,30, il primo Memorial Tommaso Parodi, gara di bocce riservata alle [illegible] delle categorie BDD, CCD e inferiori.

[illegible]

Successo di Bossi-Calcagno al circolo Nuova Casale

La coppia del Ct Casale, Bossi-Calcagno, ha vinto il torneo di doppio misto non classificati, disputato al Circolo Nuova Casale. Ha superato in finale il duo Pozzi-Doria (Canottieri Casale) con lo score di 6-2 6-4.

rotopim
VINI DOGLIANI & NEGRO
Sabato 31 Luglio
CHERASCO (CN)
I NOMADI
IN CONCERTO
BM2 BIEMMEDUE CHERASCO (CN)
RIVISTA IDEA

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

I PREZZI ALLORA SARETE [illegible]
PER
SALDI
3x2
Pantaloni, camicie, gonne, maglie e camicette
BOUTIQUE
BERGONZI
BRIGNANO FRASCATA
APERTO LA DOMENICA

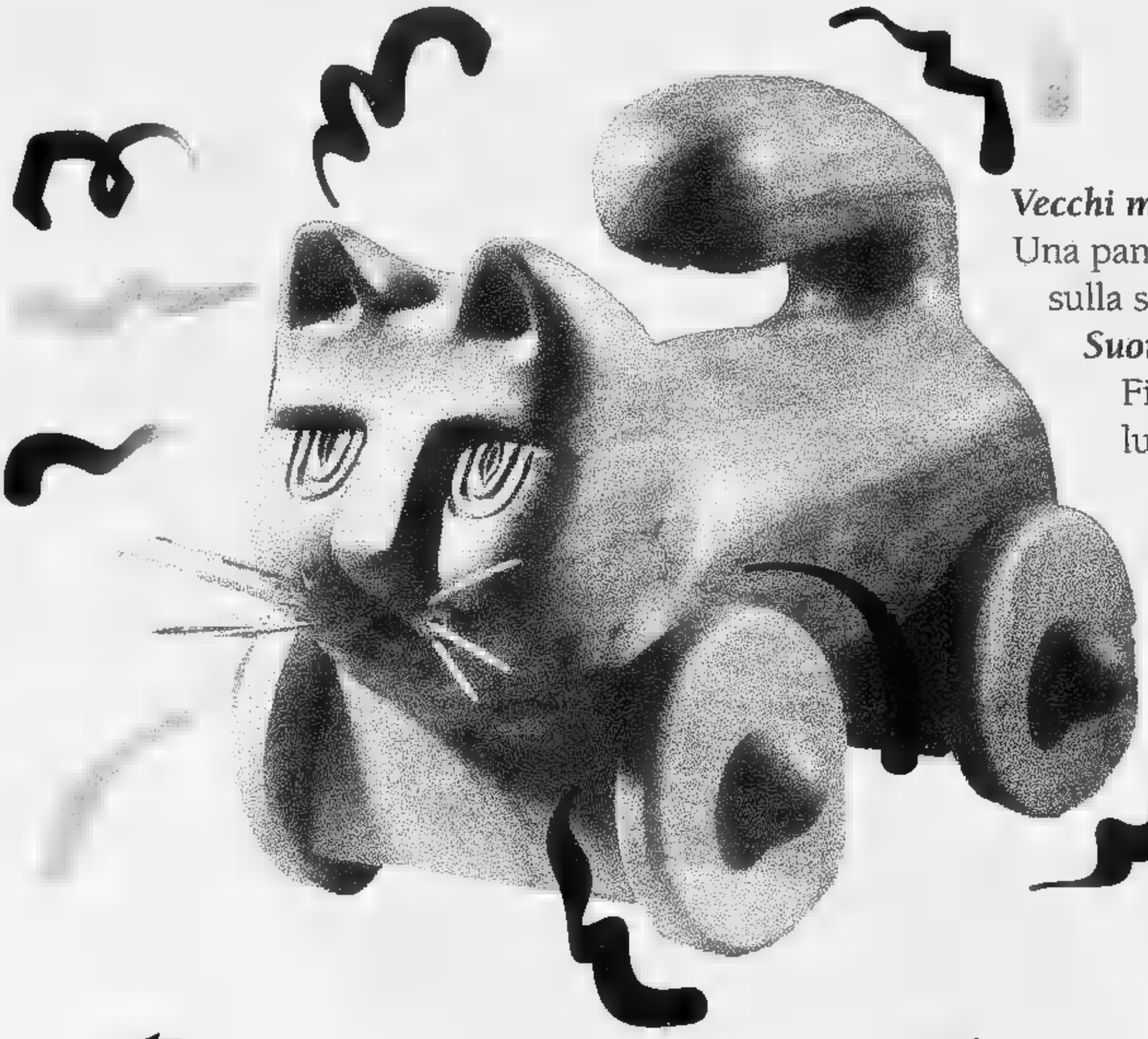
A MONTEBELLO
IPERAMA
FRA 2 GIORNI
COMODI
ANCHE I PAGAMENTI.
OLTRE 1000 METRI QUADRATI DI SPAZI ESPOSITIVI.
POTRETE SCEGLIERE TRA I NOSTRI SALOTTI, CUCINE,
MOBILI D'UFFICIO, ARMADI, GUARDAROBA, MOBILI [illegible] STILE,
RUSTICI, MATERASSI, TAPPETI, LAMPADARI, ARREDO BAGNO,
100 TIPI DI SEDIE, COMPLEMENTI D'ARREDO.
[illegible] SEMPRE CON TANTO RISPARMIO.
APL TREVISAR
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - PRESSO IPER
CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO

IL SUPERMERCATO DELLE CALZATURE
CENTRO SCARPE
PUNTUALMENTE VI PRESENTA
Prendi Paghi
3 × 2
dal 24 LUGLIO al 20 AGOSTO
ENTRATA LIBERA - SELF SERVICE
ACQUI TERME - via Casagrande, 75
EFF. COM. LEGGE

Nelle vicinanze di Varazze, in posizione splendida di fronte [illegible] mare, **cedesi**
AVVIATA PENSIONE ALBERGO
con [illegible] di cui [illegible] con bagno e 2 con salottino.
Riscaldamento per la stagione invernale;
Ampio salone/pranzo - cucina moderna ed attrezzatissima.
Immobile munito di tutti i conforts e completamente ristrutturato internamente.
Ottimo giro d'affari annuo dimostrabile!
Prezzo molto interessante, telefonare dalle ore 16 [illegible] ore 19.
Al seguente numero telefonico: [illegible] 25.21.00.
Trattative riservate. Inintermediari.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA [illegible] DEL LISCIO»
[illegible] 31 LUGLIO
ROSE [illegible]
DOMENICA 1° AGOSTO
LISCIO 2000
[illegible]
BALLO LISCIO
Piscina con acquascivolo
RISTORANTE TIPICO
festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Région Autonome de la Vallée d'Aoste



Camera & Pasquin

Vecchi mestieri.
Una panoramica
sulla storia della Valle.
Suoni e immagini.
Filmati e proiezioni sui
luoghi più suggestivi.
Degustazione di
prodotti tipici.
Tutte le sere
spettacoli
folkloristici.

Rassegna dell'Artigianato e dei Prodotti Tipici

PalaGagliardi

1-22 agosto 1993
18h - 24h

Loc. Plan Felinaz, 27
Charvensod (Aosta)
tel. 0165/43245

INGRESSO LIBERO

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE
ST. PIERRE
Tel. 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA MARMOTTA E' UNA RARITA' IL MUSEO NE POSSIEDE UN ESEMPLARE
Aperto I giorni
VISITA continuato

Sabato 31 Luglio 1993 An 31
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Affidata provvisoriamente alla Savda la gestione del nuovo terminal dei bus

I pullman spostati in via Carrel

Il sindaco di Aosta Fiou: «Il parcheggio potrebbe aprire entro settimana». Ma l'assessore regionale Riccarand è meno ottimista: «Ci vuole più tempo. Forse sarà possibile a settembre»

AOSTA. La «storia infinita» del parcheggio di Carrel, dopo anni sequestri, dissequestri e problemi tecnici, archeologici ed ecologici, sembra concludersi. La giunta regionale ha deciso ieri di affidare la concessione provvisoria della gestione della «gare routière» alla società Savda.

«Con l'agibilità del parcheggio via Carrel potremo procedere l'ordinanza di sgombero di piazza Narbon dice il sindaco Aosta, Giulio Fiou.

«Penso che l'apertura del parcheggio di via Carrel sia a tempi brevissimi. Forse una settimana», aggiunge Fiou.

Il sindaco del capoluogo regionale aveva già preparato due fa l'ordinanza sgombero dei pullman da piazza. «Ho però bloccato il provvedimento - spiega Fiou - per creare disagio ai passeggeri. Avremo infatti dovuto spostare i pullman in piazza Mazzini, in attesa della decisione della Regione sulla gestione del parcheggio di via Carrel, destinazione definitiva del terminal bus».

La concessione definitiva della gestione del nuovo parcheggio è però subordinata all'autorizzazione della Motorizzazione civile.

Mentre il sindaco del capoluogo regionale sembra fiducio sull'imminente apertura del terminal via Carrel, l'assessore regionale all'Ambiente Trasporti, Elio Riccarand, dice che «ci vuole più tempo. Forse sarà possibile entro settembre. Dipende dall'esito del collaudo della motorizzazione civile. La delibera dovrà essere però approvata dalla commissione di coordinamento. Bisognerà poi procedere con le prove e le verifiche con i pullman e si dovrà poi definire il regolamento d'esercizio, prima di giungere ad una concessione definitiva gestione».

Da parte dell'amministrazio regionale c'era già stato un tentativo «sbloccare» il parcheggio di via Carrel. La Regio aveva previsto di assegnare stessa la gestione provviso per permettere le «verifiche» della Motorizzazione civile. La commissione di coordinamento aveva però bocciato procedimento.

L'apertura del parcheggio via Carrel avrebbe, tra le molte conseguenze positive, «liberazione» di piazza Narbonne. L'assessore comunale alla Viabilità, Trasporti Ambiente, Luigi Cortese, ha già prospettato due nuove destinazioni per le piazza. Il primo progetto parla di «zona pedonale»: vietata la sosta delle macchine e arredo urbano della piazza con panchine verde pubblico.

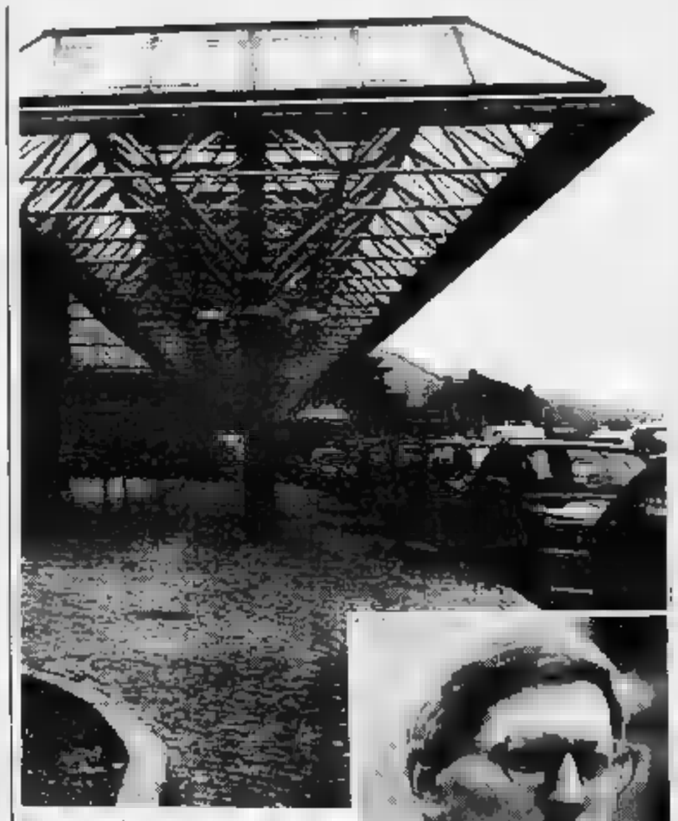
La seconda ipotesi è invece quella del divieto di parcheggio nelle vie limitrofe per le auto su tutta la piazza. «L'idea è forse "funzionale" dal punto vista psicologico - dice sindaco Fiou - . Non sarebbe forse apprezzato il fatto che via i pullman arrivano le macchine. Le due soluzioni sono comunque provvisorie. Per piazza Narbonne ci progetti più "fantasiosi" proposte affascinanti, quella della zione di una piazza coperta».

L'uso di piazza Narbonne dovrà comunque essere subordinato ai lavori di impermeabilizzazione del suolo.

A breve scadenza dovrebbe riaprire anche il parcheggio sotterraneo piazza Narbonne, chiuso nei mesi scorsi per la mancanza rinnovo della gestione per permettere di f dei lavori di restauro.

«Affitteremo i posti macchine, con privilegio di coloro che abitano nelle vicinanze - dice ancora il sindaco Fiou - . Una parte dei parcheggi sarà riservata agli enti pubblici, alle Poste, al Tribunale e Regione, altri posti saranno invece destinati agli alberghi della zona».

Sandra Bovo



Il terminal bus costruito in via Carrel, a ridosso delle mura romane. A fianco il sindaco di Aosta Giulio Fiou

Parking burocratico

TRAVAGLIATA vicenda, quella del terminal e parcheggio di via Carrel. Cominciata male, con continue varianti al progetto, precipitata in una storia giudiziaria, poi dimenticata. Di mezzo anche un garbuglio di decisioni ritirate, bocciate, rinviate.

A fine maggio l'ottimista sindaco di Aosta, Giulio Fiou, forza la storia, la toglie dall'oblio e la spinge con un'ordinanza verso una possibile soluzione. Decide di chiudere piazza Narbonne ai bus e di aprire il terminal di via Carrel. Ma manca il gestore e l'ordinanza congelata.

La Regione ora l'ha trovato e Fiou, che si è scoperto nemi della burocrazia, spinge Mancano collaudo autorizzazione della zazione civile.

Per il sindaco questione di 7 giorni («Che vorrà per fare girare un pullman nel parcheggio?», ma suo minimo si con la burocrazia. Tanto che l'assessore Elio Riccarand parla già di un La storia è finita, in via Carrel parking può della burocrazia.

[e. mar.]

PLATEROTI

Lo scopritore dei Van Gogh

Coda giudiziaria per la mostra dei Van Gogh (qui autoritratto). Il loro scopritore ha ricevuto un avviso di garanzia per il fallimento SERVIZIO A PAGINA 33

MOUNTAIN

Gli Italiani di Pila

Rudy Garbolino (nella foto) sarà 13 rappresentanti della Valle d'Aosta ai campionati italiani di mountain bike domani a Pila. SERVIZIO A PAGINA 37

St-Vincent, i militari vanno nelle case per insegnare come prevenire furti truffe

Lezioni dei carabinieri a domicilio

Per tutto agosto una pattuglia visiterà soprattutto anziani e persone sole spiegando che occorre diffidare di chi cerca di entrare negli appartamenti spacciandosi per operai Sip o Enel. «Al primo sospetto telefonateci»

SAINT-VINCENT. Visite dei carabinieri «porta a porta» nella cittadina termale per insegnare alle persone anziane e sole come difendersi dalle truffe e dai furti. L'inedito servizio stato sperimentato ieri, per la prima volta Valle, nel centro di Saint-Vincent. E' stata un'idea della locale Compagnia di carabinieri: per tutto agosto pattuglie formate due militari attraverseranno la zona centrale della cittadina, bussando alle porte delle persone più esposte ai reati comuni, dallo agli scippi e ai furti.

«Spiegheremo alcuni accorgi ti da usare in caso di visite inattese - spiega il capitano Alessandro Bellia -, proprio per evitare che accadano spiacevoli episodi alle persone più . E' un servizio in più che facciamo anche verso i turisti». La cittadina termale in questi giorni affollata di persone anziane, in cura nello stabilimento idropinico. Sono proprio loro il principale obiettivo della microcriminalità: nomadi, tossicodipendenti o truffatori che entrano nelle case con un pretesto e in pochi minuti «ripuliscono» le case delle loro vittime, impossessandosi di gioielli e soldi.

Ma spiegano i carabinieri? «Innanzitutto avvertiamo di diffidare di quelle persone che si presentano come dipendenti Enel Sip, con la controllare i contatori - dicono i militari -. Se non hanno mai visto prima gli individui in questione devono telefonarci subito. Sono sospetti anche quelle persone che chiedono contributi». le tecniche «classiche» per derubare gli anziani.

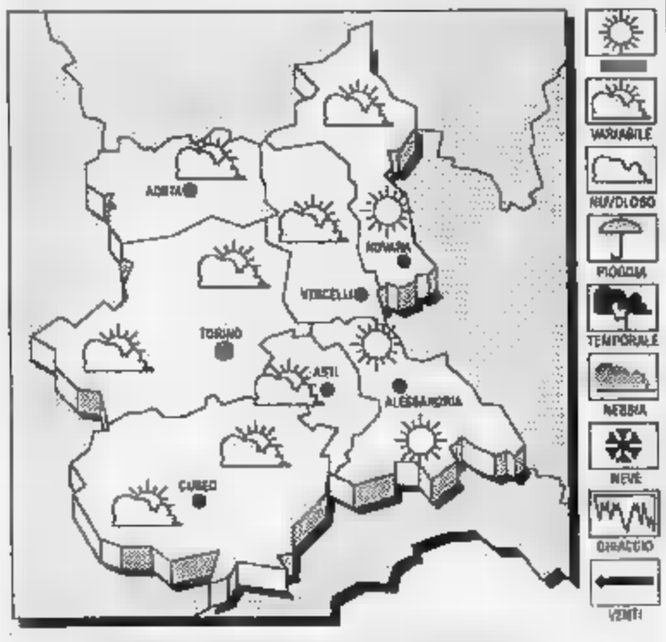
Proprio l'altro giorno i carabinieri di Donnas hanno bloccato e denunciato due torinesi che avevano derubato un'anziana donna di Nus. I militari di Saint-Vincent agiranno soprattutto nelle ore di punta, intrattenendosi qualche minuto i cittadini.

«E' fondamentale - dicono i carabinieri - telefonarci immediatamente in caso furto o di presenza di persone sospette. L'altro giorno a Pont-Saint-Martin una famiglia si accorta di stata derubata alle 14,30, ha avvertito polizia intorno alle 23. il cassiere del Paolo di Antey-Saint-André, prima di avvertire i carabinieri e dare l'allarme per rapina, ha informato del "colpo" il direttore della filiale Saint-Vincent.

Stefano Sergi

I carabinieri di Saint-Vincent hanno ideato un nuovo servizio di prevenzione

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con addensamenti che potranno dar luogo ad isolate precipitazioni. Stazionaria.
VENTI. A regime di brezza.
DEL Cielo parzialmente nuvoloso, con moderata attività di nubi cumuliformi; foschie notturne sulla pianura.

LE PERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 28; min: 16; media: 22

UN ANNO
: 30; min: 19; media: 24

TURE IN PIEMONTE
Torino 31; Novara 35; Alessandria 33; Asti 31; Cuneo 29; Vercelli

Infortunio in ieri mezzogiorno una donna di Valsavarenche

Cade e batte la testa, è grave

L'ha soccorsa l'elicottero. Ora è in Rianimazione

VALSAVARENCHE. Una donna 56 anni, Linda Liabel, residente località Toulaplana a Valsavarenche, ha riportato un grave trauma cranico cadendo dalle scale: è ricoverata in Rianimazione in prognosi riservata, ha un'emorragia alla . L'incidente è avvenuto ieri a mezzogiorno. Il marito di Linda Liabel, Rinaldo Chabod, ha chiamato il medico di guardia di Valsavarenche: la moglie era na caduta, perso noscenza. Quando il medico l'ha visitata è subito reso conto che le sue condizioni erano gravi ha chiamato la Protezione civile. Linda Liabel stata con l'elicottero per fare più in fretta. Un'ambulanza l'ha poi portata dall'aeroporto al pronto . La donna è stata sottoposta a Tac e radiografie, poi è stata ricoverata in Rianimazione. I medici aspettano responso di altri per decidere trasferirla in ospedale specializzato in rochirurgia, a Torino. [m. t. z.]

L'elicottero della Protezione civile soccorso la donna infortunata ieri

In corso Ivrea ad Aosta

Scontro tra auto e motorino Ferita una giovane

AOSTA. cidente stradale ieri pomeriggio in Ivrea. E' rimasta ferita una ragazza che viaggiava in motorino, Simona Castagnino, 19 anni, nata a Petilia Policastro, ma residente a Saint-Marcel. Le sue condizioni non sono gravi: soltanto qualche contusione, guarirà in pochi giorni. L'incidente è avvenuto alle 16 poco distante dal cavalcavia.

Simona Castagnino stava viaggiando il centro di Aosta su un «Garelli 50» quando Fiat «Uno» guidata da Giorgio Pegoraro, 51 anni, di Charven la ha tagliato la strada per svoltare a sinistra. «Era fermo vicino al marciapiede - ha detto Pegoraro ai vigili urbani -. C'era un camion che stava facendo manovra davanti al gommista e ho dovuto spostarmi». L'urto è avvenuto al centro della strada. La ragazza è caduta: non si è ferita alla testa, anche aveva indossato il casco, era appeso al manubrio del motorino. [m. t. z.]

Al Traforo Entreves

con una patente rubata in

COURMAYEUR. La polizia di frontiera del Monte Bianco ha fermato, con l'accusa di ricettazione, Francesco Raimondi, 59 ni, di Napoli: l'uomo è stato trovato in possesso di patente rubata in bianco corredata con i dati e un bollino falso.

Raimondi è portato in carcere, a Brissogne, in stato fermo di polizia giudiziaria. Sarà il giudice per le indagini preliminari a dover decidere convalidare l'arresto. France Raimondi stato fermato dagli agenti giovedì mattina, durante un normale controllo. Nel vano portaoggetti della portiera della sua Fiat «Duna», con la quale l'uomo era diretto in Francia, è trovata la patente.

La polizia ha controllato i da al terminale: il documento fa parte di quantitativo rubato in bianco Napoli. Francesco Raimondi dovrà spiegare al giudice in che modo si procurato la patente. [r. s.]

Apre al Palagagliardi la mostra concorso dei prodotti tipici

I segreti dell'artigianato

Vi partecipano 237 espositori. Fino al 22 agosto si potranno ammirare mobili sculture, oggetti in ferro battuto e pietra ollare, tessuti e pizzi. I servizi collaterali

La rassegna dell'artigianato e dei prodotti tipici valdostani gli anni scorsi [redacted] allestita in piazza Chanoux ad Aosta

CHARVENSOD. L'inaugurazio[redacted] della Rassegna dell'artigianato [redacted] dei prodotti tipici, in programma domani alle 17 al Palagagliardi, a Charvensod, dà il via a uno degli appuntamenti più significativi per la Valle, legato a tradizione, folclore, storia e lavoro. E la partecipazione di 237 artigiani conferma il fascino [redacted] la notorietà di un'esposizione le cui adesioni sono in aumento. «La sistemazione del nostro stand "istituzionale" - dice Franco Vallet, assessore regionale all'Agricoltura, Forestazione [redacted] Risorse naturali - non [redacted] più soltanto una consuetudine, ma [redacted] divenuto un riferimento per i visitatori. La presenza [redacted] un buon numero di turisti offre l'opportunità di far conoscere [redacted] nostro "paniere"».

Mobili, sculture, oggetti in ferro battuto [redacted] pietra ollare, tessuti come i draps di Valgrisanche e la canapa [redacted] Champorcher, i pizzi al tombolo di Cogne sottolineeranno usi e costumi custoditi con la riservatezza della gente di montagna [redacted] tramandati nei secoli. Un "compito" affidato allo spazio dedica[redacted] al "come eravamo", un revival dei mestieri di [redacted] tempo, molti dei quali stanno scomparendo. Per il pubblico sarà un'occasione speciale poter ammirare, tutte le sere, gli artigiani impegnati nel ripresentare, in un laboratorio vero [redacted] proprio, l'arte dei cestai, dei bottai, dei ciabattini, degli arrotini e degli impagliatori di sedie.

«La rilevante partecipazione di artigiani premia l'iniziativa dell'amministrazione regionale e incentiva l'elaborazione di programmi per garantire la continuità di un settore molto valido. La [redacted] vitalità, [redacted] l'altro, si esprime sia nella ricerca [redacted] qualità artistica dei pezzi sia per l'interesse suscitato da questa tradizione».

Ma sui diecimila metri quadrati allestiti per realizzare la mostra "trionferanno" anche le prelibatezze gastronomiche, con possibilità di degustarle, i vini, i prodotti dell'alveare, la fontina e gli altri formaggi tipici e il pane nero, alimento di cui si potrà ammirare la lavorazione e la preparazione. In un'ampia [redacted] verranno affissi i poster che raffigurano [redacted] millenaria Fiera di Sant'Orso, dal 1962 [redacted] oggi, oltre alla presentazione [redacted] manifesti [redacted] cui sono disegnati gli attrezzi agricoli [redacted] "nonni".

«A questa ampia e raffinata gamma di prodotti e oggetti abbiamo affiancato una [redacted] di "angoli" innovativi - fa sapere Luciano Gagliardi, proprietario della struttura - con l'intento di offrire un'accoglienza completa e familiare. L'istituzione del padiglione "suoni-immagine" consente una diffusione concreta [redacted] paesaggi, flora e fauna della Valle, agevolando i villeggianti nella conoscenza della località in cui soggiornano. Abbiamo pensato anche allo svago dei bambini, con le esibizioni del mago brasiliano Jack: per chi desidera alternare la visita agli stand con pause ricreative, i gruppi folcloristici e le corali si esibiranno tutte [redacted] nel salone dei congressi dove, per questo appuntamento, è stato ricreato l'ambiente suggestivo del centro storico di Aosta. Sono in funzione un ufficio informazioni turistiche [redacted] uno sportello bancario».

La pubblicizzazione [redacted]ei prodotti valdostani è l'obiettivo dell'assessorato regionale al Turismo. «Con il nostro contributo finanziario - dice l'assessore Ugo Voyat - ci prefiggiamo [redacted] valorizzare [redacted] favorire un'eterogenea divulgazione delle nostre proposte artigianali e alimentari». La mostra resterà aperta fino al 22 agosto tutti i giorni dalle 18 alle 24.

[redacted] Lucchini

Festa in memoria del giovane

I [redacted] Valle ricordano Rocca

Il disc jockey Tony Rocca

AOSTA. Un anno fa moriva Tony Rocca. Oggi alle 18,30 nella chiesa di Sant'Orso ci sarà la messa di [redacted] Lunedì [redacted] alla discoteca «Help» è stata organizzata [redacted] festa per ricordare il dee-jay scomparso lo scorso anno in un incidente stradale. Era la notte del 31 luglio quando alla guida della sua «Citroën Gsa» Tony Rocca si schiantava contro un'altra auto, in corso Ivrea. Anche quella [redacted] Tony Rocca era appena uscito da una discoteca, [redacted] Luna», dove lavorava da alcuni mesi, ma dove, per una volta, aveva trascorso la serata come «spettatore», perché [redacted] di riposo.

Tony Rocca faceva il dee-jay da «sempre». La maggior parte dei «nottambuli» lo ricorda al mixer della discoteca «Chaumière», dove era stato per 12 anni. Negli ultimi anni però era passato alla consolle dell'«Help» di Sarre. E [redacted] proprio i gestori di questo locale che hanno organizzato [redacted] festa per lui.

Una serata per ricordare un amico e [redacted] collega, all'insegna della musica. Potrebbe essere questo lo slogan della festa in onore [redacted] Tony Rocca. All'«Help» si ritroveranno lunedì sera, oltre [redacted] tutti coloro che lo conoscevano, anche numerosi disc-jockey di locali della Valle. Alla consolle del locale, [redacted] posto che per tanti anni è stato occupato da Tony, si alterneranno i dj che hanno lavorato con lui, co[redacted] Riccardino, l'animatore delle serate dell'Help, [redacted] colleghi di altre discoteche, come la Kaos gang [redacted] Blu [redacted] e Donatello Trevisan del Divina.

I tre dee-jay della Kaos Gang, Tullio Macioce, Birillo, Bob Sinisi e Roger Volpi, già ad aprile avevano ricordato Rocca, dedicandogli il secondo premio del concorso Top dance.

Lunedì sera un ultimo omaggio. Un ricordo «in musica». In discoteca, in mezzo ai dischi. Proprio dove Tony Rocca ha trascorso la maggior parte delle [redacted]

L'ingresso alla festa di lunedì è libero. Gli incassi della «buvette» saranno devoluti in beneficienza. [aa. b.]

[redacted]

SAINT-VINCENT

In mostra i progetti per la nuova via Chanoux

Sarà inaugurata oggi [redacted] 18, nel salone municipale delle manifestazioni, la mostra dei progetti per il «Concorso di idee per la sistemazione definitiva di via Chanoux». Gli elaborati saranno esposti [redacted] pubblico fino al 26 agosto, tutti i giorni dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30. Venerdì 27 agosto [redacted] stato organizzato un dibattito, aperto alla popolazione, per la discussione d[redacted] progetti vincitori.

[redacted]

L'ufficio «buoni» chiuso per tre giorni

L'ufficio per la distribuzione dei buoni carburante in esenzione fiscale di Verrès resterà chiuso da lunedì 2 a mercoledì 4 agosto. La chiusura [redacted] stata resa necessaria per permettere il trasferimento dell'ufficio nei nuovi locali allestiti in via [redacted] febbraio.

[redacted]

Ferita nello scontro [redacted] un'auto [redacted] un motorino

Incidente stradale all'incrocio per Charvensod [redacted] Pollein. La Ford «Fiesta» guidata da Dominique Terzo, [redacted] anni, di Aosta, è stata urtata dal «Ciao» Piaggio sul quale viaggiava Sofia Foretier, [redacted] anni, anche lei di Aosta. La ragazza che guidava il motorino è caduta ed è rimasta ferita: guarirà in una settimana da alcune contusioni. Le cause dell'incidente sono in fase di [redacted] certamento [redacted] parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta.

[redacted]

Oggi l'ultimo giorno per pagare l'Iciap

Oggi scade il termine di pagamento dell'imposta comunale per l'esercizio delle imprese, arti e professioni (Iciap). Per agevolare i contribuenti, alcuni uffici postali della Valle prolungheranno l'orario di apertura degli sportelli. Ad Aosta (vaglia e risparmi), Châtillon, Courmayeur, Pont-Saint-Martin, Saint-Vincent e Verrès i conti correnti postali saranno accettati fino alle 16. I restanti uffici postali della Valle saranno aperti, come di consueto, dalle 8,15 alle 11,40.

[redacted]

Oggi pomeriggio è aperto il [redacted] Nicoletta

E' aperto oggi il museo dedicato a Cristiano Nicoletta. In [redacted] nei locali di via Chanoux, le migliori opere dell'artista [redacted] Pont-Saint-Martin [redacted] sistemate [redacted] tavoli del suo laboratorio o piazzate su eleganti piedistalli in pietra. Il [redacted] è aperto dalle 15 alle 18,30, l'ingresso è libero. Chi fosse interessato ad [redacted]a visita in altri giorni della [redacted] può telefonare al 0125/807107.

[redacted]

Cambio [redacted] orario per gli uffici [redacted] Tesoro

Dal [redacted] agosto gli uffici aperti al pubblico della Direzione provinciale del Tesoro osserveranno, fino [redacted] disposizioni, un nuovo orario: dalle 9 alle 13 dal lunedì al sabato.

Dopo la proposta adp, pri, indipendenti

Segnali positivi per [redacted]

AOSTA. L'iniziativa lanciata dal gruppo adp, pri, indipendenti di costituire, attraverso le aggregazioni, un nuovo soggetto politico «progressista, fortemente federalista, autonomista [redacted] regionalista», sta movimentando l'estate politica valdosta[redacted]. In [redacted] si sono incontrati con il gruppo promotore i rappresentanti del movimento di alleanza popolare [redacted]ista. L'incontro ha consentito [redacted] fare emergere «convergenze politiche comuni ai due raggruppamenti e [redacted] volontà [redacted] superare l'attuale frammentazione delle forze politiche e sociali presenti nella regione per [redacted]struire, sulla base di un progetto politico-programmatico progressista, autonomista, regionalista [redacted] federalista, nell'ambito di una fase costituente, una [redacted] aggregazione di uomini disponibili [redacted] lavorare per una riforma della politica».

Le due delegazioni hanno deciso [redacted] «approfondire al proprio interno i contenuti che dovranno stare alla base del nuovo soggetto politico».

Giovanni Aloisi, di alleanza popolare, considera l'incontro «un passo avanti rispetto alla situazione ante elezioni, quando troppe diffidenze [redacted] bloccato il processo di aggregazione».

Il progetto di adp, pri, indipendenti sembra avere innescato una sorta [redacted] all'aggregazione.

«Non c'è nessuna [redacted] - dice Claudio Lavoyer, segretario degli adp - c'è solo tanto interesse da parte delle altre forze politiche». Uv compresa? «Il movimento di maggioranza relativa ufficialmente non [redacted] mosso - dice Lavoyeur -, ma informal[redacted] ha mandato segnali positivi».

Interessa al [redacted] soggetto politico ha manifestato anche il pai.

Per Aloisi, [redacted] socialista «è bene che i socialisti capiscano, co[redacted] abbiamo capito noi in anticipo, che devono superare l'etichetta-partito [redacted] che non si possono riproporre i vecchi schematismi partitici. Poi [redacted] dialogo può cominciare». [a. c.]

Cominciati i 3 giorni di festeggiamenti per la sezione di Aosta

I [redacted] anni dell'Ana

L'Ufficio locale dell'Associazione nazionale alpini venne fondato il 6 settembre 1923 da 65 soci. Oggi conta 6500 iscritti. Il programma delle manifestazioni

Lino Sartore è il presidente [redacted] sezione di Aosta dell'Ana che conta 6500 [redacted]

AOSTA. Sono cominciate ieri sera, con l'esibizione al Teatro [redacted]no del [redacted] Brigata alpina Taurinense, del gruppo folcloristico Les Sallereins di La Salle e del coro della sezione Ana di Aosta, le celebrazioni [redacted] 70° anniversario della fondazione della sezione valdostana dell'Associazione nazionale alpini. La sezione fu costituita il 6 settembre 1923. In un manifesto affisso quel giorno per annunciare l'evento, il comitato provvisorio spiegava che «per rendere maggiormente solenni [redacted] onoranze al glorioso [redacted] valorosissimo Battaglione Aosta [redacted] indispensabile che a Aosta sia fondata subito una sezione dell'Associazione nazionale alpi[redacted]. Erano invitati «gli [redacted] alpini di qualunque classe e grado ad accorrere tutti all'assemblea generale». Il manifesto si concludeva [redacted] caldo appello affinchè nessuno manchi».

La sezione [redacted] fondata con il contributo dei figli maschi delle famiglie della grande tradizione valdostana. La prima sezione aveva [redacted] Ora l'Ana della Valle [redacted] passata a 6500 aderenti ed [redacted] presieduta da Lino Sartore. Oggi [redacted] manifestazione prevede, alle 16,30, la deposizione [redacted] corona al monumento all'Alpino in piazza Chanoux. Sarà presente [redacted] presidente della giunta regionale Dino Viérin che in un messaggio ha voluto ricordare [redacted] valdostana dell'Ana ha costituito e costituisce tuttora un'importantissima realtà nella nostra Regione: presente in tutti i comuni della Valle, è da sempre un punto di riferimento rilevante con le sue molteplici attività sociali caratterizzate dalla tipica solidarietà alpina».

Subito dopo, nella scuola elementare di piazza San Francesco, verrà inaugurata [redacted] allestita per ricostruire, attra[redacted] documenti, foto e cimeli, [redacted] storia dei 70 anni dell'Ana valdostana. Alle 18, nel salone ducale del municipio verrà conferita alla Scuola militare alpina la «cittadinanza onoraria».

In serata, alle 20,30 allo stadio Puchoz, nuova esibizione del coro della Brigata alpina Taurinense, cui [redacted] unirà la fanfara della Brigata. Domani il vescovo monsignor Ovidio Lari celebrerà alle 8,30 [redacted] alla [redacted] Testafochi, poi gli alpini sfile[redacted] per le vie del [redacted] fino a piazza Arco d'Augusto. Concluderà [redacted] celebrazione dei [redacted] anni della sezione il giuramento (alle 11 alla [redacted] Cesare Battisti) degli allievi ufficiali di complemento del 152° corso e degli alpini del 4°, 5° e 6° scaglione 1993.

Alessandro Camera

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL [redacted]

Le autorità preposte [redacted] tutelano [redacted]

Posseggo un alloggio, pianter[redacted] in via Retroborgo 11, a Verrès, dove sono nata [redacted] ho la residenza. Tale alloggio è sito in una delle torri medievali che costellano il paese. Stavo facendo ristrutturare tale alloggio, mantenendo intatte le caratteristiche artistiche del locali, quando, nel «ponte» della festività dell'Immacolata (8-12-92), il sig. Luciano Germanà Todaro di frazione Torille, proprietario [redacted] piano superiore, ha abbattuto d[redacted] soffitti in legno a cassettoni (Stampa 20-12-92), rendendo inabitabile il mio alloggio. Di tale fatto ho denunciato alla stazione dei carabinieri di Verrès, ho inviato lettera al sindaco di Verrès, spiegando il fatto, nonché alla soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Aosta, trattandosi di centro storico.

Non avendo avuto risposte esaudienti, tramite l'avv. Adolfo Dujany [redacted] Aosta inviavo ricorso per la reintegrazione del possesso in data 12-2-93 e in data 30-3-93 venivamo convocati avanti la pretura di Aosta. [redacted] giudice predisposto al ricorso, nominava C.T.U. il geom. Roberto Nicco e con sua ordinanza rinviava il tutto al 21 settembre. E' passato tutto questo tempo, ho pagato tutte le tasse, per questo alloggio, [redacted] attualmente, ancora [redacted]zo soffitto, sono nell'impossibilità [redacted] abitarvi. Questa lettera per far [redacted]pire che il cittadino non è tutelato dalle autorità preposte.

Anna Borrattaz, Verrès

Non pista antincendio ma [redacted] poderale

In relazione all'articolo appar[redacted] su «La Stampa» [redacted] data 29 luglio 1993 [redacted] il titolo «Mulattiera da 1300 milioni», occorre precisare che la strada oggetto di indagine costruita tra la baita di Mascognaz e gli alpeggi di Champoluc, non è una pista «tagliafuoco», ma [redacted] strada interpoderale. L'istanza di costruire una pista forestale [redacted] finalità [redacted] antincendio boschivo era stata [redacted] suo tempo rigettata dal servizio forestazione [redacted] risorse naturali.

Alberto Cerise
dirigente del servizio
Forestazione

[redacted] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.656
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
[redacted] (0166) [redacted]
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires [redacted] secours* (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) [redacted]
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

[redacted]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 8-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, via De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [redacted] notte secondo lo schema sottoindi[redacted].
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 6: *Nus* (entro 15' dalla chiamata).
Distr. 7: *Arnay-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
[redacted] **14:** *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1 agosto 1993

[redacted] *Agip*, corso [redacted] febbraio (Bianc); *Fina*, via Clavalité; *Monteshell*, via Parigi [redacted] *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, v. Parigi; *Fina*, via St-Martin de Corléans; [redacted] *Fina*; **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** [redacted] (Arsene); **Gressan:** *Fina*; [redacted] *Tamoil*; **La Salle:** *Ip*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Ip*; **Quart:** *Esso* (S.S. 26); **St-Christophe:** *Ip*; **St-Vincent:** *Montshell*; **Sarre:** *Erg*; **Verrès:** *Ip*

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) [redacted]
Châtillon/St-Vincent: (0166) [redacted]
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI [redacted]

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361.545

[redacted] CIVILE

AOSTA

Nati. Irene Canepa; Davide Termine.

Si sposeranno. Gian Paolo Gua[redacted] con Assuntina Gualtieri; [redacted] Omezzoli con Deborah Ferrari; Giovanni Crestani con Anna Bus; Andrea Addari con Agata Filippone; Claudio Anzaloni con Mirvana Bosi; [redacted] Balocco con Patrizia Nale; Stefano De Lio con Carla Anselmino.

[redacted] Diego Duponi [redacted] Giovanna Picone; Aldo Vitaz [redacted] Elena Pesa; Giogio Battinelli e Antonella Pepè; Adriano Cunaz [redacted] Elena Rocca; Mauro Zenti e Silvia Divai; Riccardo Vuillermoz e Valeria Zardo; Cesare Tomis e Maria Parma.

Morti. Luigia Gemelli, 76 anni, pensionata, Saint-Vincent.

[redacted]

Si sposeranno. Fabrizio Zignali con Wilma Nicolino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. [redacted] commissione regionale Affari generali [redacted] la commissione Assetto del territorio hanno espresso parere favorevole [redacted] proposta [redacted] aggiornamento [redacted] programma triennale di interventi Frio. La 3ª commissione ha [redacted] rinviato l'esame del progetto per il recupero di fabbricati dell'area ex Montefibre di Châtillon «per ulteriori accertamenti sulla futura [redacted]zione».

[redacted]

AOSTA

Le opere di Giuseppe Chapellu

Si conclude [redacted]ggi la mostra «Giu[redacted] Chapellu: [redacted] poesia minuta». La [redacted]gna dedicata alle opere lignee dello scultore valdostano [redacted] 85 anni [redacted] a Verrayes, [redacted] ospitata dalla sala [redacted] Traditions valdôtaines di [redacted] Chanoux. Nei 20 giorni di apertura la mostra organizzata dall'assessorato regionale all'Industria e Commercio ha ottenuto un successo superiore a ogni previsione ed [redacted] stata visitata da quasi 4.000 persone.

POLLEIN

Il Supermercatino dell'Envers

E' in programma per oggi, dalle 16 alle 24, la terza edizione del «Supermercatino dell'Envers». In concomitanza con l'ormai tradizionale manifestazione si svolgerà anche la prima mostra mercato degli animali ornamentali da cortile.

[redacted]

[redacted] moda

Nel giardino dell'hotel Ange so[redacted] in programma per oggi [redacted] domani, alle 18, due sfilate di moda. In passerella gli abiti firmati da Raffaella Curiel, Antonella Miliè e Cristina Pittoni.

CHAMPORCHER

Mostre [redacted] pittura

Si inaugura oggi la mostra di pittura «Le cappelle di Champorcher». La manifestazione sarà ospitata nel municipio e resterà aperta fino al 20 agosto, dal martedì al sabato dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

AYMAVILLES

Serata dedicata a «La Favò»

Si svolge oggi in località Ozein «La favò», la serata caratterizzata dal tipico piatto locale [redacted] base di fave. Alle 19,30 apertura [redacted] ristorante. Alle 22 serata danzante con orchestra.

[redacted]

La cottura del pane nero

Pro loco, biblioteca [redacted] amministrazione comunale hanno organizzato per oggi, a partire dalle 21, in frazione Chardoney la tradizionale «Cottura del pane nero nel vecchio forno».

Avviso di garanzia a Francesco Plateroti, scopritore dell'«album japonais»

Sott'accusa per i sei Van Gogh

L'ipotesi è di aver sottratto beni al fallimento. Il curatore della mostra annullata ■ Courmayeur ha un debito di 218 milioni e mette ■ disposizione ■■■ settima opera attribuita al grande pittore

AOSTA. Da Pila in Spagna, inseguito dai debiti, poi in Francia a inseguire il guadagno nel mondo turistico, quindi «fulminato sulla via dell'arte» e il colpo di fortuna in Provenza, in un mercatino. Su una bancarella trova sei disegni, li compra a ■■■ mila lire con la convinzione che siano dei Van Gogh. Ma il vecchio debito ■■■ lo lascia ■ mentre spende denaro per far studiare i disegni dalla polizia di Parigi che p■■■ l'autenticità del tratto del grande Vincent, arriva il fallimento, la condanna (poi condonata) per bancarotta fraudolenta.

Trova ■■ mecenate, organizza la mostra dei Van Gogh. Annuncia a gran voce la «prima mondiale» a Courmayeur, ■■ quel debito ■ sempre lì a pesare. Non paga. E le sei opere rischiano il sequestro. A Courmayeur non arrivano, la mostra salta. Lui fa offerte per far fronte al pagamento, ma il curatore fallimentare le rifiuta perché soldi non ne vede, soltanto promesse. ■ apre un'inchiesta.

Adesso il «neo miliardario» Francesco Plateroti ha un avviso di garanzia. L'ipotesi di accusa è di aver sottratto beni al fallimento, i Van Gogh appunto. A muoverglielo è il sostituto procuratore Carmine Esposito. Giovedì il magistrato ha sentito il titolare del Pavillon di Courmayeur, ieri ha interrogato per un'ora e mezza Plateroti.

E' la storia di un ritrovamen■ fortunato, un'avventura nell'arte che rischia di diventare disavventura. E proprio a Courmayeur in occasione della presentazione della ■■■■ senza disegni, Plateroti aveva annunciato di avere un settimo Van Gogh. Un disegno preparatore del quadro «Les toits de Paris». «E' l'unico a essere mio - dice Plateroti - gli altri sono in comproprietà con la mia compagna Valérie Noizet. L'ho offerto come garanzia per far fronte al debito perché gli altri, ripeto, non sono soltanto miei».

Un settimo Van Gogh tenuto nascosto finora, anche se ora stato acquistato tre anni fa insieme ■■ gli altri al mercatino ■ Arles. «In ■■ primo tempo - spiega Plateroti - pensavo si ■■■■■ di un disegno ■ Roma, poi ■■■■ l'ho riconosciuto». Dell'opera esiste già una perizia che ne proverebbe l'autenticità, ma ■■■■■ un'analisi completa simile a quella fatta dal laboratorio scientifico della polizia parigina. Per questo Plateroti aveva atteso tanto prima di dare la notizia del settimo disegno.

Francesco Plateroti, scopritore dei sei inediti di Van Gogh è ■■ sott'accusa per la vicenda del fallimento ■ destra una delle opere che avrebbe dovuto far parte della mostra

Ora per lui si riapre una vicenda giudiziaria che ■ era chiusa dal punto di vista penale con l'appello. «Ho detto al giudice che non intendo sottrarre niente ■ fallimento ■ quindi metterò ■ disposizione del cu■■■■ fallimentare quest'ultimo disegno. Non appena le autorità francesi mi daranno l'autorizzazione per portarlo in Italia».

E la mostra? «La farò altrove. Anche ■■ nelle ultime ■■ si è aperto uno spiraglio. Da Courmayeur non porta via ancora niente», risponde Plateroti. Aveva già preparto ■■ tour per i sei inediti, comprendeva Parigi, dove in ■■ primo tempo voleva fare la prima mondiale, quindi Tokio. L'avventura però, da «grande scoperta artistica» ■ scivolata in ■■ vicenda dai contorni sempre più confusi. Un mistero. Storia ■■■ plicata, zeppa di interrogativi, ■ promesse ■ Plateroti, sicuro (ancora ieri) di poter risolvere tutto, incredulo ■ fronte ai «no» del curatore fallimentare.

Che pure ha sempre chiarito come sia impossibile far fronte ■ un debito da fallimento con semplici «pagherò» che hanno garanzie legate ■ presunte entrate: i biglietti della mostra, i libri, i poster. E ■■ milioni, presi da sponsor anche dell'esposizione (Regione compresa) e da un finanziatore che vuole rimanere anonimo. Plateroti insiste: «Ma perché non accettare?».

Sconcertante la scelta di Plateroti di venire ■ Italia quando sapeva di avere ancora un debito, incredibile che il proprietario di sei (anzi sette) Van Gogh non riesca ■ trovare 218 milioni per chiudere la questione fallimento e proseguire la sua avventura nel mondo dell'arte. Il fatto che Plateroti avesse avuto guai con la giustizia ■■■ avrebbe certo impedito alla sua compagna Valérie Noizet, figlia di ■■ dei più illustri critici letterari di Francia, di trovare una banca disposta ■ fare ■■ prestito. Manca qualcosa ■ questa storia, ■■ tassello qualsiasi che possa spazzare i dubbi.

Enrico ■■■■■

A Courmayeur

In mostra le stele di St-Martin

COURMAYEUR. Sette stele antropomorfe, riportate alla luce durante gli scavi nell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans, ad Aosta, saranno in esposizione da oggi ■ 31 ottobre nell'auditorium della scuola media di Courmayeur.

La mostra delle stele, datate dal 2700 al ■■■ avanti Cristo e considerate veri e propri capolavori dell'arte preistorica europea, è organizzata dall'assessorato regionale del Turismo e curata dall'archeologo Franco Mezzena, responsabile del settore Preistoria della Sovrintendenza ai Beni culturali.

Sono in totale 40 le stele rinvenute a Saint-Martin, raffiguranti antichi capi guerrieri o divinità, su molte delle quali sono ■■■■ chiaramente leggibili particolari anatomici e dell'abbigliamento.

Nella mostra troveranno posto anche oggetti in rame, bronzo, e vasellame provenienti dagli ■■■ ■ Villeneuve, Saint-Pierre e Vollein, a Quart.

Istruzione

La laurea per anziani a Pont

PONT-SAINT-MARTIN. Arriva l'università della terza età anche in Media e Bassa Valle. L'idea è del distretto scolastico numero due, che raggruppa tutti i comuni da Châtillon a Pont-Saint-Martin, vallate laterali comprese. Gli organizzatori hanno cominciato da qualche settimana un sondaggio nei diversi comuni, affiggendo decine di manifesti che illustrano l'iniziativa. Questo per ■■■ un quadro completo del bacino di possibili utenti dell'università.

I responsabili del distretto scolastico vogliono conoscere le diverse esigenze dei cittadini: «Chiediamo agli interessati di contattarci per valutare insieme le modalità, gli orari ■ anche i tipi ■ corsi da allestire per l'anno scolastico 1993/94. Dalle diverse proposte saranno allestiti i calendari delle lezioni». I corsi potranno anche svolgersi ■ ■■■ diversa ■■ quella del distretto, che si trova nel palazzo delle scuole medie «Carlo Viola» ■ Pont-Saint-Martin. Un primo elenco ■ «possibili corsi» diffuso dagli organizzatori prevede lezioni di cucina, giardinaggio, musica ■ canto corale, salute, disegno e pittura, storia dell'arte, geografia, ecologia, fotografia, teatro e animazione, letteratura contemporanea, pubblica amministrazione, imposte e tasse.

L'età minima richiesta per accedere ai corsi è di 35 anni. Il ■■■ annuo è ■ 50 mila lire, le lezioni dovrebbero svolgersi in orario pomeridiano, ■■ le 15 ■ le 17 salvo variazioni richieste dagli iscritti.

Per avviare l'iniziativa gli organizzatori hanno posto il limite minimo di dieci partecipanti per ogni corso. Per informazioni si può contattare la segreteria del distretto scolastico numero due, telefonando allo 0125/804409 entro il 20 settembre. Non sono richiesti titoli di studio specifici. Il consiglio del distretto vaglierà anche ulteriori proposte di corsi presentate dagli iscritti, che potranno studiare argomenti ■■n compresi nell'attuale elenco e di interesse diffuso. L'università della terza età è già presente ad Aosta.

Per molti pensionati o casalinghe ■ un'occasione per incontrarsi ■ imparare qualcosa di nuovo, a ■■ ■■■ irrisorio grazie all'intervento della Regione. [s. ser.]

Alberto Crétaz eletto senza sorprese alla carica di primo cittadino del Comune della Bassa Valle

Pont, un imprevisto rimpasto in giunta

C'è stata la clamorosa esclusione dell'assessore Franco Moretti

PONT-SAINT-MARTIN. Alberto Crétaz è ■■■ eletto ieri sera sindaco di Pont-Saint-Martin. ■■ la crisi dell'amministrazione comunale ■■■ sembra finita: la nuova giunta ha riservato la clamorosa esclusione di Franco Moretti, ■■ assessore al Turismo e Attività Produttive, indipendente. Al suo posto l'unionista Giorgio Bonin: il partito di maggioranza relativa rafforza il ■■■ dominio nella giunta. Vice sindaco e assessore all'Urbanistica Mauro Vuillermoz, uv. Assessorato ai Lavori Pubblici l'ex sindaco Sergio Enrico, uv. Restano al loro posto Enzo Vitullo, uv, alla Pubblica Istruzione; Dario Gallo, dc, Servizi Sociali e Vincenzo Bigoni, pri, Finanze. Sono poi stati nominati due consiglieri delegati: Ulrico Masini, uv, per i Rapporti con gli Enti e Claudio Vallomy, uv, ■■■ Viabilità.

La nuova giunta è stata ■pprovata ■■■ 14 voti a favore; si ■■■ astenuti i ■ rappresentanti del pds; 3 consiglieri erano assenti. La seduta è cominciata alle 18,10 con un minuto di raccoglimento per le vittime della strage di Milano. Dopo un breve discorso ■ Sergio Enrico, ha preso la parola Alberto Crétaz ■■■ spiegare il programma di giunta, elencando le molte opere pubbliche in ■■■ ■ progettazione e ■ futura realizzazione.

Ferruccio Mannini, pds, ha poi preso la parola e non ha risparmiato critiche alla maggioranza e in particolare all'uv. «Non sempre le cose riescono bene - ha esordito Mannini -, questa in particolare ne esce proprio male, dopo due mesi di travaglio. Una pagina da dimenticare per ■ nostro paese». E ancora contro la decisione di Enrico di entrare in giunta: «Che significato ha politicamente? ■ quale ruolo hanno le altre forze di maggioranza? E' successo tutto all'interno dell'uv, mi risulta all'oscuro delle altre forze di maggioranza». E' pessimista Mannini: «Non credo che ■ sarà armonia» dice.

Il sindaco Alberto Crétaz

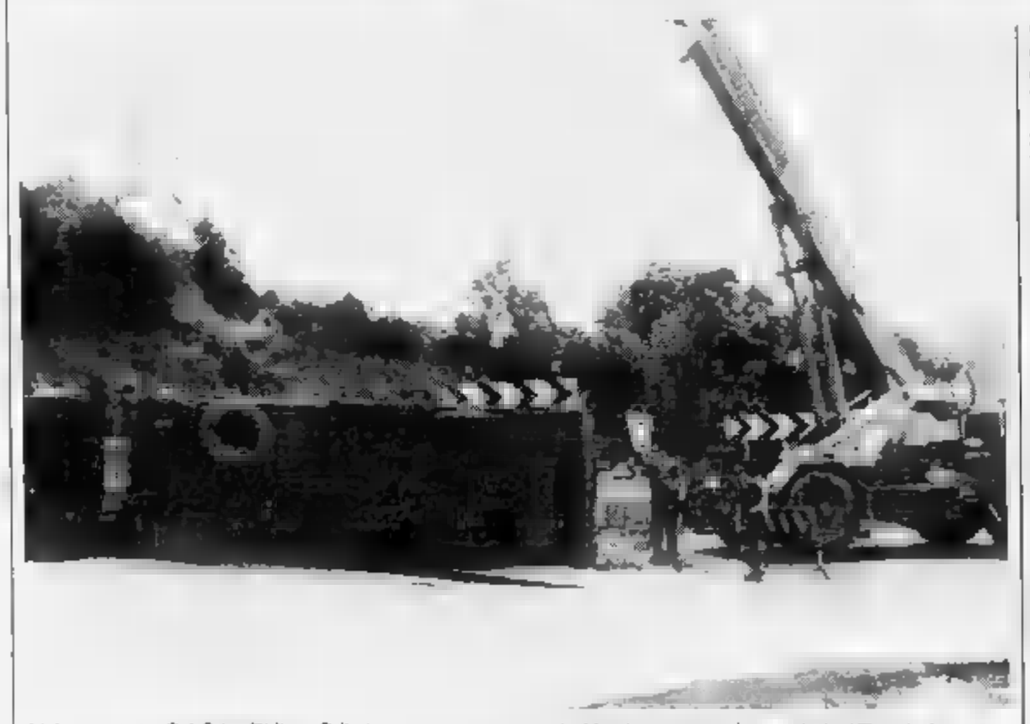
■■■ durissime critiche arrivano anche dall'assessore uscente al Turismo Moretti, «silurato» per far posto ■ Bonin. «Devo esprimere una nota di biasimo ■■■ l'uv - ha detto -, che ha ■■nuto un comportamento irriguardoso. Volevano togliermi le competenza di gestione del palazzetto ■ ■■ bocciodromo, per passarle alla Pubblica Istruzione, ■■■ alcuna motivazione. E' stato un mero fatto politico per rafforzare l'uv».

La proposta dell'uv era di affidare una parte di competenze di Moretti al consigliere delega■ Bonin. Ma ■■■ ■ stata ■■■ felice. Franco Moretti si è sentito escluso ■ ha preferito andarsene dalla giunta. Dalle critiche rivolte sia ■■■a minoran■■ ■■ pds sia dallo stesso Moretti, ■ prevedibile un'amministrazione difficile per ■ giunta di Crétaz. E per quel che riguarda il programma, «sembra quello di ■■ ■■■■■■ ai Lavori pubblici» ha sentenziato Parruccio Mannini. [s. ser.]

Ancora un incidente sul tornante della statale 26 tra Pré-Saint-Didier e Pallesieux

Tir si ribalta, ferito il conducente

L'autoarticolato ha rischiato di incendiarsi. I vigili del fuoco, dopo aver spento le fiamme, hanno dovuto raccogliere il carico di pesce finito nella scarpata. La Polstrada ha istituito il senso unico alternato per 4 ore



Nel tornante tra Pré-Saint-Didier e Pallesieux avvengono ancora incidenti, nonostante le segnalazioni ■ pericolo

PRE-SAINT-DIDIER. Un Tir carico ■ pesce surgelato ieri mattina si è ribaltato al tornante tra Pré-Saint-Didier e Pallesieux, vicino al paravalanghe, sulla statale ■■. L'autista è rimasto ferito: si chiama Mauro Valente, 45 anni, di Bisceglie (Bari). Le sue condizioni non sono gravi: ha riportato alcune fratture ■■■ quali guarirà in 60 giorni. Il carico del camion è finito nella scarpata. Per quattro ore nel tratto di strada in cui è avvenuto l'incidente è stato istituito un senso unico alternato. Alle 11,30, quando ■ ■■■■ spostato il Tir, la circolazione è tornata normale.

«Una ■■■■ pericolosa - spiega la polizia stradale di Entrèves -. Deve essere affrontata ai 30 chilometri all'ora: per un camion basta andare ai ■■ per ribaltarsi». Qualche anno ■ gli incidenti dei Tir in quella curva erano molto più frequenti. Sono stati messi cartelli, segnali luminosi, ma di tanto in tanto gli incidenti si ripetono: il Tir viaggia verso Aosta, affronta un rettilineo, prende velocità in discesa e, nel tornante, si ribalta finendo sulla ■■■■ opposta.

E' avvenuto così anche ieri mattina. L'ambulanza ha portato Mauro Valente in ospedale, dove è stato ricoverato. ■■■ intervenuti anche i vigili del fuoco in quanto il Tir stava per prendere fuoco. Il principio di incendio è stato spento in pochi minuti, ma l'intervento dei vigili è durato per tutta la mattinata: hanno dovuto ripulire la strada e calarsi nella scarpata per recuperare il carico.

Anche se sono stati presi provvedimenti per prevenire gli incidenti, quindi, la curva a gomito sopra Pré-Saint-Didier resta a rischio. Così come il ponte dell'Equilivaz, ■■■■■ ■ le segnalazioni: «Bastano poche gocce di pioggia per perdere il controllo dell'auto in quel tratto» dicono alla Stradale.

Il terzo tratto pericoloso della statale è quello vicino al ponte di Villeneuve. A rischiare ■■■ ■ i Tir che viaggiano verso Courmayeur: si ribaltano facilmente nella discesa prima della curva che precede il bivio per il paese. E' g■ accaduto che il rimorchio d■ camion si spostasse sulla ■■■■ opposta ed investisse le auto che arrivavano da Courmayeur. «Le persone coinvolte negli incidenti che avvengono in questi tratti ■ statale - spiega la polizia - difficilmente sono valdostane: chi abita in Valle ormai conosce i punti a rischio della statale e ■■ più attento». [m. t. z.]

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ▪ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

IL CASO

DA SALUZZO AD ASTI 83 CHILOMETRI DI VERGOGNA

Tre immagini della Alba-Asti: il traffico caotico di questi giorni, in alto e in basso un blocco di protesta e i continui rinvii

Nuovo capitolo contro l'inadeguatezza della viabilità

Ora i Comuni protestano con slogan e striscioni

ASTI-Cuneo, la strada della vergogna», «Vogliamo respirare», «Sieto su una brutta strada». Tracciati su striscioni affissi ai parapetti del ponte ferroviario di via Cuneo, da ieri questi slogan accolgono le decine di migliaia di utenti del tratto Isola d'Asti-Roreto di Cherasco della 231, il più trafficato della statale che collega il cuneese della pianura padana ai valichi alpini del Piemonte Sud.

E' un nuovo capitolo della protesta contro l'inadeguatezza dei collegamenti che hanno in Bra il nodo principale e contro i ritardi delle soluzioni alternative (superstrada o autostrada). Una protesta sempre più marcatamente «istituzionale»: a ideare, esporre e firmare gli striscioni sono stati gli amministratori comunali, promotori con i colleghi di altri centri di Langa a Roero di un comitato di coordinamento delle iniziative.

«Non è la prima volta che lungo la 231 vengono esposti cartelli di denuncia - dice Michelino Davico, da pochi mesi assessore alla viabilità braidese -. La novità sono gli striscioni collocati sul ponte sono una sorta di documento ufficiale dell'amministrazione: vi compare la scritta 'Città di Bra' e siamo stati noi a commissionarli e ad affiggerli».

Alla piccola cerimonia di «ostensione» degli slogan ha partecipato, su invito dell'assessore, una delegazione degli abitanti di via Cuneo e del quartiere Oltreferrovia, i più colpiti dalla mancanza di alternative all'attraversamento del centro. «Sul ponte della statale - ricorda il professor Davico - transitano ogni giorno dai 20.000 ai 25.000 veicoli: auto, moto, camion di ogni tipo e dimensione, diretti alle autostrade. Neppure sulla Torino-Piacenza ne viaggiano quanti ne passano qui, in mezzo alle case, ad ogni ora del giorno e della notte, mettendo a repentaglio l'incolumità della gente».

L'inquinamento, atmosferico e acustico, è intollerabile: «Vorrei invitare i funzionari dei ministeri contrari al progetto della nuova Asti-Cuneo a venire a prendere un caffè a casa mia - dice una signora che abita all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Vittorio Veneto -. Rumore, polvere, puzza: un inferno, 24 ore su 24. Per ridurre rischi e disagi gli amministratori comunali vorrebbero, se non chiudere il traffico di lungo corso, limitare a una delle due direzioni o a determinate ore il passaggio quanto meno dei mezzi pesanti. «Non sarà facile - commenta l'assessore -. L'unico motivo davvero inattaccabile sarebbe il superamento della soglia di attenzione delle polveri inquinanti, che al momento non è possibile rilevare per continuità: in provincia esiste una sola 'centralina' e se il Comune ne acquistasse una tutta per sé, non sarebbe in grado di farla funzionare e di interpretare i dati».

Grazia Novellini

Il viaggio

Nella canicola fra le proteste

A settembre gli 83 chilometri che separano Saluzzo da Asti, la capitale ai piedi delle Alpi con la capitale del vino e dei tartufi, rischiano di diventare infuocati. Petizioni, manifestazioni, corsi e ricorsi, studi e analisi non sono serviti a un bel niente. Sindaci in strada, agricoltori in strada, camionisti in strada: tante promesse (le solite), ma l'unica grande arteria che taglia da Ovest a Est la provincia di Cuneo, continua ad essere poco più di una mulattiera, percorsa giorno e notte da migliaia di veicoli, pericolosa all'inverosimile, tragicamente nota per gli incidenti che ormai con cadenza quotidiana la funestano.

La gente non ne può più e adesso dice basta. Non è possibile, non è ammissibile che la più grande provincia d'Italia sia volontariamente dimenticata. Nessuno crede più alle promesse (ormai vecchie da pensione), nessuno crede più ai discorsi rimbombanti di enfasi e retorica: la gente su questa strada muore tutti i giorni, gli automobilisti viaggiano quasi a passo d'uomo, i camionisti sono sull'orlo dello stress. E gli abitanti di tutte le città e i paesi attraversati da questo serpentello d'asfalto vecchio di un secolo rischiano la vita ogni volta che si affacciano sulle statali.

La parola d'ordine è Superstrada, ma non «forse», non «vedremo», non «ci studiamo»: la gente la vuole subito e dice basta alle decine e decine di promesse elettorali che si ripetono con ritmo stagionale ogni volta che una consultazione è in vista. Gli 83 chilometri li abbiamo percorsi anche noi, da Saluzzo ad Asti, nella canicola di questi giorni, un po' sbuffando e un po' vergognandoci di non aver nel cuore del Piemonte una strada così importante e così abbandonata. Non c'è modo di parlarne molto diffuso anche perché le proteste non si sono encorate allo stato sterile.

Saluzzo-Savigliano, troppo stretta e troppo dissetata. Lo svincolo di Savigliano è un'opera di ingegneria da Medioevo, Savigliano-Roreto, via Marene, una vergogna piena di buche. Da Roreto a Bra o da Roreto a Alba, via Cinzano e via Roddi: strada da film Anni Trenta. Da Alba ad Isola d'Asti, una vecchia comunale promossa sul campo per chissà quali meriti. C'è da chiedersi: possibile che esista una situazione del genere alle soglie del Duemila? Provare per credere.

Fiorenzo Panero

La singolare iniziativa a Tromello, ai confini tra Novarese e Lomellina

«Compagni, ballate per la chiesa»

La Festa dell'Unità per finanziare i restauri

TROMELLO. «L'incasso della serata sarà devoluto per il restauro della chiesa di San Rocco». Un'indicazione del tutto normale, se affissa all'ingresso della festa parrocchiale. Le cose cambiano quando, come avviene a Tromello, si tratta invece della Festa dell'«Unità», organizzata come ogni anno dalla sezione del pds. Questa sera, per una volta, i compagni balleranno valzer ed arrostiranno salamelle per raccogliere fondi da destinare non al partito, ma al restauro del piccolo santuario, costruito nel 1681 e tanto caro ai tromellesi.

«L'ho appreso anch'io leggendo i manifesti affissi sui muri - dice don Ernesto Ferretti, 67 anni, da 18 parroco di Tromello - e naturalmente la cosa mi ha fatto piacere. Qualche anno fa si costituì in paese un gruppo di volontari per il recupero di questa antica chiesetta, che si trova in centro, a duecento metri da quella parrocchiale di San Martino. Molti lavori sono già stati eseguiti e devono essere completati, come il rifacimento del portale. Ora, siccome la maggior parte dei volontari è di quella parte politica, hanno deciso di destinarvi l'utile della serata della loro festa».

«Non c'è nulla di strano in questa nostra iniziativa - sottolinea Angelo Villani, 42 anni, da un decennio alla guida della sezione del pci prima e del pds poi - nel comitato per il restauro della chiesa di San Rocco ci sono diversi consiglieri comunali del nostro partito. Negli ultimi tre o quattro anni sono state eseguite opere molto importanti per salvare questa chiesetta, che da molto tempo è in disuso e versava in pessime condizioni. Il campanile aveva problemi di stabilità a causa delle infiltrazioni d'acqua, ed ora è stato consolidato. I muri sono stati puliti e ritinteggiati, le statue lignee restaurate, gli infissi rifatti: lavori eseguiti, per la maggior parte, grazie all'impegno volontario di alcuni artigiani del paese, pittori, muratori, falegnami. Ora, per concludere l'opera, abbiamo deciso di raccogliere altri fondi con gli incassi di questa sera, quando inaugureremo la Festa dell'Unità». Per la cronaca, il programma prevede musica, pizza e della birra e ballo liscio con Walter Cuba.

Come è stata accolta della gente del paese questa iniziativa? «Qualcuno è molto contento - dice il segretario del pds - altri si sono mostrati diffidenti. Qualcuno dice che l'abbiamo fatto solo perché c'è un po' di rivalità tra la chiesa di San Rocco e quella parrocchiale. Altri pensano che lo scopo è accaparrarci dei voti: figuriamoci, a due anni dalle elezioni. Ragionano con vecchi schemi».

[r. s.]

PATROCINATA DA

REGIONE PIEMONTE

MAURO POZZATI

Iconologo perito ed esperto d'arte e d'antiquariato della Camera di Commercio di Vercelli e Biella

PRESENTA

EIKON

ANTICHE ICONE RUSSE

AOSTA

PALAZZO VESCOVILE - SALONE DELL'EPISCOPIO
VIA DE SALES, 3
TEL. 0165/23.85.15 - 402.33

FINO AL 1° AGOSTO 1993
10-12,30 16,00-22,00

INGRESSO LIBERO

IN COLLABORAZIONE CON

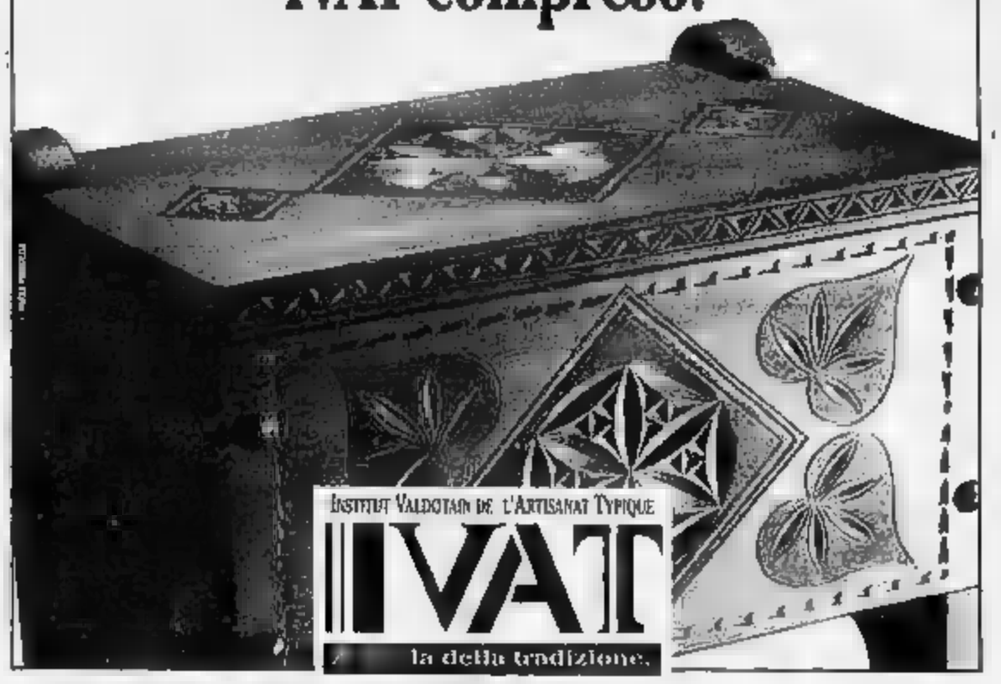
MATIARTE

IL MECENATE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ARTIGIANATO TIPICO VALDOSTANO

Ogni pezzo, un originale.
IVAT compreso.



La nostra storia parla di un modo di vivere semplice e naturale, parla di cultura, creatività e tradizione. Parla della nostra quotidianità. Una quotidianità che si esprime anche nella forma inconfondibile di un pezzo artigianale, sia esso fatto di legno, pietra, ferro, pizzo o tessuto.

Quando scegliete un prodotto di artigianato tipico della Valle d'Aosta controllate che sia marchiato IVAT. IVAT è il Marchio di Qualità che garantisce l'autenticità dei manufatti e salvaguarda i vostri acquisti. I prodotti artigianali marchiati IVAT li trovate solo nei punti vendita di:

Aosta: 1, rue Xavier de Maistre
Ayas: hameau Antagnod
Cogne: 32, rue dr. Grappein
Courmayeur: rue de l'Eglise
Gressoney-La-Trinité: hameau Endelboden 2/a
Valtournenche: 1, hameau Evette

Questa sera per «Arte & Musica» un concerto per tromba antica e organo

Note classiche a Saint-Etienne

Stasera, dalle 21,30, Gabriele Cassone [redacted] Antonio Frigé eseguiranno un ricco repertorio di musiche barocche. Da undici anni i due musicisti partecipano ai più importanti festival italiani e stranieri

AOSTA. Concerto per tromba [redacted] e organo nella chiesa [redacted] Saint-Etienne. Il trombettista Gabriele Cassone e l'organista Antonio Frigé saranno oggi alle 21,30 gli interpreti del quarto appuntamento del XXVIII Festival internazionale di concerti per organo.

Dal 1982 il duo si è dedicato alle musiche italiane del periodo barocco, suonate [redacted] strumenti originali, cercando quindi [redacted] di riproporre la maniera «originale» [redacted] seicenteschi e settecenteschi. I due musicisti da undici anni stanno portando nei più importanti festival italiani [redacted] stranieri la loro musica e, soprattutto, le loro tecniche di esecuzione.

Il programma del concerto di questa sera si aprirà con due Sonate di Fontana e le Variazioni [redacted] in do di Pasquini. Di seguito la Sonata per trombetta sola [redacted] organo [redacted] Viviani e la Toccata VII [redacted] Frescobaldi. La prima parte del concerto si concluderà con Sonate del maestro Milanese Borgo, da «Canzoni [redacted] sonate per l'organo da suonarsi sopra ogni sorta d'istromenti».

La seconda parte dell'esibizione [redacted] di Frigé [redacted] Cassone si aprirà, [redacted] con il Concerto in sol maggiore di Antonio Vivaldi. Di seguito due «Canzoni a quattro» di un altro grande [redacted]stro del XVII secolo, Cima.

Il concerto di tromba e organo si concluderà sulle note della seconda «Suite of Trumpet voluntaries» di Stanley.

«L'organo della chiesa di Saint-Etienne è il più antico di quelli presenti nelle chiese della città. - spiega Emanuela Lagnier, direttrice artistica del Festival - . E' uno strumento meccanico di tipo settecentesco, molto adatto quindi per le sonorità presenti nel repertorio di Frigé proposto nel concerto di oggi. La sua esibizione assume un rilievo particolare per l'abbinamento della tromba naturale, uno strumento senza pistoni e quindi con un timbro molto di[redacted] dalla tromba moderna».

Il prossimo appuntamento del Festival è per il 5 agosto nella Cattedrale di Aosta. Grande protagonista l'organista Montserrat Torrent Serra.

[sa. b.]

Antonio Frigé, ospite stasera del Festival [redacted] internazionale di concerti per organo

Teocoli [redacted] Cornacchione all'arena Croix Noire

AOSTA. Da lunedì i biglietti per [redacted] degli appuntamenti di cabaret più quotati dell'estate valdostana: Teo Teocoli e Antonio Cornacchione, il 21 agosto all'arena Croix Noire di Aosta.

Da Peo Pericoli al Marocchino e da Macho Camacio a Felice Caccamo: Teo Teocoli nel [redacted] recital, accompagnato dal chitarrista [redacted] Armando Celso, alternerà monologhi e gag dei «personaggi» che lo hanno [redacted] noto al pubblico. Soprattutto quello televisivo.

Nato come cabarettista al Derby di Milano, dove negli Anni Sessanta e Settanta hanno militato [redacted] Enzo Jannacci, Cochi e Renato e Felice Andreasi, Teocoli si è però fatto conoscere al pubblico, dopo anni di teatro, con le sue prime apparizioni televisive. Tutti ricorderanno i suoi primi «slogan» del tipo «Il chitarrista andaluso, molto andaluso dalla vita», che in poco tempo hanno rafforzato la sua presenza in tv, fino a farlo diventare il comico di punta delle reti Fininvest. Da «Una rotonda sul mare» [redacted] 1988, passando attraverso «Emilio» (1990), «I vicini di casa» (1991) e «Odissea» (1992), Teocoli ha riaffermato quest'anno la sua popolarità con «Scherzi [redacted] parte» [redacted] «Mai dire goal».

Dalla comicità che ancora si ispira al mondo del varietà alla satira immediata di Antonio Cornacchione. Il comico si è imposto quest'anno con la sua partecipazione alla fortunata trasmissione televisiva [redacted] la testa», con Paolo Rossi. Da allora la partecipazione ad altri momenti in tv e numerose serate [redacted] tutta Italia. [redacted] «Comico su cui puntare negli anni Novanta», come lo hanno definito Gino & Michele, suoi «creatori», è già stato ospite quest'anno ad Aosta, al Circolo culturale Duit.

I biglietti per lo spettacolo [redacted] mila lire) si potranno trovare alla libreria Aubert [redacted] Aosta, [redacted] Gatto e [redacted] volpe di Morgex, da Bianchedi [redacted] a Saint-Vincent, al bar Le Bistrot a Cogne, [redacted] Punto sport di Pont-Saint-Martin [redacted] al Disco international di Ivrea.

[sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA [redacted]
Corso
Tel. (0165) 35.668
Or. 20/22
Lire 10.000
Sognando la [redacted]
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia [redacted] — Quattro ex [redacted] d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
CHIUSO PER FERIE

Il Cinematografo
[redacted]. (0165) 44.262
Obbligo [redacted] tessera
OGGI CHIUSO

[redacted]
[redacted] Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17; 20; 22
Lire 10.000
[redacted] Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

COURMAYEUR [redacted]
[redacted]onte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 17; 20; 22
Lire 10.000
La moglie del [redacted]
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: [redacted]
Lire [redacted]
La moglie [redacted] soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un [redacted]greto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

CINEMA DEL CANAVESE

[redacted]
Boaro
Via Palestro
[redacted]. (0125) 423.240
CHIUSO [redacted] FERIE

Politeama
Via Piave
Tel. 0125/641.571
Ore 20; 22,10
Perversione mortale
di C. Crowe, con A. Sciorra, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92) — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista [redacted] fantasie sadomasochiste, rimane coinvolta in una catena di gelosie e delitti. V. 14 1h 43' [redacted]

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) [redacted].004
CHIUSO PER FERIE

CINEMA D'ESTATE

AOSTA. Dall'America «on the road» alla piovosa Irlanda, al Messico assolato: è un viaggio andata e ritorno fra [redacted] vecchio e il nuovo continente quello che propongono i film in programma oggi nelle sale della Valle. «Sognando la California» di Carlo Vanzina al Corso di Aosta, «La moglie del soldato» [redacted] Neil Jordan, al Des Guides [redacted] Cervinia e al Monte Bianco di Courmayeur, e «Puerto Escondido» di Gabriele Salvatores al Gran Paradiso [redacted] Cogne.

Dall'epoca della «beat generation», dall'uscita del mitico libro di Kerouac, uno dei sogni più ricorrenti fra le giovani generazioni è la [redacted] degli Stati Uniti «coast to coast», dall'Atlantico al Pacifico. E' inseguendo questa fantasia, sempre frustrata nel corso degli a[redacted], che si ritrovano i quattro italiani protagonisti [redacted] «Sognando la California», ex compagni universitari, che, ormai quarantenni, vorrebbero riassaporare il gusto [redacted] una gioventù perduta. In realtà essi vorrebbero compiere lo storico tragitto secondo le loro attuali possibilità economiche, da buoni borghesi benestanti: invece per [redacted] del destino dovranno viaggiare come da studenti, senza un soldo [redacted] tasca e con molto spirito d'avventura. Vanzina racconta una storia [redacted] spirito goliardico dei suoi esordi («Sapore di mare»).

Protagonista de «La moglie del soldato» è invece un guerrigliero dell'Ira, stanco di una vita di clandestinità e di violenza. Incaricato di sorvegliare un soldato inglese catturato come ostaggio, fa amicizia con lui: e, q[redacted] questi rimarrà ucciso durante un tentativo di fuga, lui andrà in Inghilterra per portare alla sua donna il suo ultimo messaggio d'amore. [redacted] quest'ultima è una «signora» del tutto particolare [redacted] [redacted] costringerà a [redacted] scelta [redacted] più trasgressiva.

La fuga e la ricerca di nuovi valori sono quanto inseguono anche i protagonisti di «Puerto Escondido». Soprattutto il personaggio principale, uno «yuppie», che vede in breve tempo vacillare le sue certezze, diventando prima il testimone di un omicidio poi la vittima designata. [redacted] che una fuga nell'anonimato del Messico, verso una [redacted] vita.

[l. b.]

OGGI SULLE TIVU' FRANCOFONE

AOSTA. «*Camouflage pour survivre*», un documentario naturalistico si segnala alle 11,05 su Tsr. Racconta la vita dei predatori che, per catturare meglio le loro prede, si dissimulano nell'ambiente naturale: dallo squalo angelo alla vipera delle sabbie.

Reportage anche su France 2 alle 13,25 con «*Alexandra David Neel: du Sikkim au Tibet interdit*», un filmato dedicato alla prima donna europea che riuscì a entrare a Lhasa nel Tibet, nel 1923.

Alle 14,20 segue, sempre sulla stessa rete, «*Drôles d'oiseaux*», una puntata della trasmissione «*Animalia*» che investiga sulle origini degli uccelli, comparsi sulla faccia della terra circa 150 milioni d'anni fa.

Alle 16,55 Tsr trasmette [redacted] prima puntata di «*Islands*», un programma documentario sulle isole della Terra.

Alle 17,35 France 2 propone, invece, «*La nuit africaine*», un film televisivo di Gérard Guillaume, con Bernard Fresson e Clarisse Keita. Ambientato nel Camerun, nel 1931, racconta la storia del medico che scoprì il modo di sconfiggere la micidiale malattia del sonno.

Alle 20,05 Tsr presenta [redacted] *croisière*» (Usa, 1940, 60'), la versione colorata [redacted] un film di Stan Laurel e Oliver Hardy, che vede i due eroi impegnati in una crociera tragicomica.

Alle 20,50 France 2 manda, invece, in onda «*L'alerte rouge*», [redacted] film televisivo di Gilles Katz, [redacted] Françoise Michaud e Bernard-Pierre Donnadieu. Racconta le vicende [redacted] vita quotidiana di [redacted] gruppo di pompieri.

Alle 21,05 Tsr presenta «*La bamba*» (Usa, [redacted] 105'), un film di Luis Valdez con Lou Diamond Phillips [redacted] Esai Morales. E' la storia vera di Ritchie Valens, un cantante diciassettenne, che trovò la morte in un incidente aereo nel pieno di una crescente popolarità, legata soprattutto alla canzone che dà il titolo al film.

Alle 24 Tsr trasmette infine «*Attention les yeux!*» (Francia, 1975, 80'), un film di Gérard Pirès con Claude Brasseur [redacted] Anémone. Ne è protagonista [redacted] giovane e ambizioso cineasta, che, non trovando i mezzi per girare il [redacted] primo film, accetta la regia di un porno.

[l. b.]

GIORNO E NOTTE

BRUSSON
Concerto per il Quatre Saisons

E' [redacted] programma oggi organizzato dalla Pro loco e dall'amministrazione comunale di Brusson [redacted] della corale «Quatre saisons» di Donnas. L'appuntamento [redacted] alle 21 [redacted] piazza.

[redacted]
Il cabaret di Franco Rosi

Al Teatro romano si svolge oggi una serata di cabaret con le imitazioni del comico Franco Rosi. L'appuntamento [redacted] per le 21.

MORGEX
Musica rock in piazza

Per «Morgex... in musica» è in programma per oggi alle 21,15 il concerto [redacted] gruppo «Rock d'alta quota».

PRE-ST-DIDIER
L'ex corale Sant'Orso

In piazza Vittorio Emanuele [redacted] svolge oggi alle 21 il concerto dell'ex coro Sant'Orso, «Gruppo di amici».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [redacted] dal 19/7 [redacted] 19/8.
ADUA 400 c. G. Cesare [redacted]. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
[redacted] v. [redacted] Salute: Corine [redacted] Vedi cinema e arena estiva.
[redacted]SIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: [redacted] per ferie [redacted] chiuso per ferie. [redacted] 3: chiuso per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto.
CAPITOL v. B. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano.** Colori [redacted] vietato. Or. 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
[redacted] **CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie. Riapertura [redacted]
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.
CRISTALLO v. Gorio 5. Chiuso per ferie. Riapertura [redacted] agosto.
[redacted] Gramsci 8. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso [redacted] 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
[redacted]**MPIRE** p. V. Veneto 5. **Un incantevole aprile.** Non vietato. 1h36. Or. 15,30; 17,15; [redacted] 20,45; [redacted] Aria [redacted]
ERBA c. Moncalieri [redacted] Riapertura venerdì 20 agosto.
ETOILE via [redacted] 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
[redacted] Trapani 57. Chiuso per ferie.
[redacted] Chiuso per ferie. Riapertura il 20 agosto.
KING KONG Cineteatro v. Po 21. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or. 16,15; 18,20; 20,25; [redacted]30.
LILLIPUT v. [redacted] 15 bis. **Sapori nel buio** [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
LUX [redacted] Fedanco. Chiuso per ferie [redacted] 21 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
[redacted] 1 v. Pomba 7. Chiuso per [redacted] dal 19/7 al 19/8.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **I signori della truffa.** Or. [redacted]
[redacted] 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Chiuso per ferie.
[redacted] v. [redacted] **Proposta indecente.** Vist. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
ROM[redacted] Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
STUDIO [redacted] v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
VITTORIA v. Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è in corso la [redacted] per il [redacted] dell'abbonamento [redacted] stagione 1993-94. [redacted] informazioni, biglietteria (ore [redacted]), tel. 8815.241/242. La biglietteria rimarrà chiusa da domani fino al 23 agosto.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. [redacted] in [redacted] T S T [redacted] dal 2/9 riapertura biglietteria. Per informazioni (via Roma 49, orario 10-18. Domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso Teatro Carignano e Teatro [redacted] vendita [redacted] Tel. 517.62 46/54.45 62.
COLOSSEO v. Madama Cristina 73, tel. 669.00 34. [redacted]nto **Arcobaleno.** Sei spett. a posto [redacted] Paolo Rossi, il Trio Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianni Morandi, [redacted] Fo e Franca Rame. [redacted] Vendita e pren. abbonamenti, tutti i giorni escluso la [redacted] cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17,00 **La voix de la Vallée**
14,15 [redacted] **che discorso è questo!**
14,30 **Canzone italiana anni '20**

Tv Suisse Romande
[redacted] **Capitaine Fox!**
9,00 **La veritable histoire des Malvira**
11,50 **Starsky & Hutch**
12,45 **Tj-flash**
13,10 **Miami vice**
17,00 **Islands**
17,50 **La saga de la Formule 1**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Laurel et Hardy**
21,05 **La bamba**
22,50 **Tj-nuit**
24 — **Attention les [redacted]** film

Primantenna Supersix
10,00 **Arabesque**, telefilm
13,30 **Le auto della settimana**
20,00 **Superjazz doc**
21,30 **Artisti [redacted] piazza**, [redacted] itinerante
[redacted] **[redacted]ma doc**

Tele Alpi
12,40; 19,00; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13,00 **Zona franca** con Funari
15,00 **Amandoli**, telenovela
18,00 **S[redacted] strade della California**, telefilm
19,30 **Amandoli**, telenovela
20,30 **Il Mont Blanc**, rubrica

0,30 **Gabbiano Jonathan**, film

Tele Valle [redacted]
7,00 **Cartoni animati no-stop**
[redacted] **Astrologando**, rubrica

Radio Valle d'Aosta [redacted]
[redacted] **101 superpomeriggio**
14,00 **101 Hit parade** con Fabio Stati
[redacted] **l'informazione**
15,15 **Supermix**
[redacted] **Juke box weekend**, dischi a richiesta

Radio Reporter
6,30 **Linea diretta, notizie locali**
9,00; 14,25; 16,25 **News, notizie dell'ultima [redacted]**
9,15 **L'occasione**
13,00 **Pomeriggio con Reporter**
19,00 **Musica non stop** a cura di Luca Attucci

[redacted] Monte Bianco
7,20 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Rosa**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, notiz.
10,30 **Il diritto di vivere** a cura [redacted] Amnesty International
14,00 **Pomeriggio giovane**
14,15 **Monte Bianco Hit-line**
21,00 **Housemania**

Top Italia Radio
6,55 **L'occasione**
7,00 **Tuttitalia prima pagina**
[redacted] **notizie dell'ultim[redacted]**

14,30 **Tiraduno** [redacted] Gaetano Aiello
18,35 **Musica** [redacted] C. Marguerettaz
23,00 **Night life**

Radio Club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15,00 **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16,00 **Annunci gratuiti**

Radio [redacted]-Vincent
8,[redacted] **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
15,00 **Supermix**
19,00 **Rsv sera**

[redacted]
7,15; 14,00; 17,00; 18,40; 22; [redacted]
11,20 **Parliamone**
12; 15,15 [redacted]
14,45 [redacted]
[redacted] **Liscio in allegria**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

La provocazione dell'anno

Mountain bike, è tutto pronto per i campionati italiani di fondo di domani

Tredici valdostani al via di Pila

Gli atleti rossoneri in gara sono Scala, Lamastra, Favre, Bovet, Gontier, Del Degan, Empereur Luca e Fulvio Mauri, Maruca, Ferrero, Da Canal [redacted] Garbolino. I favoriti per la conquista del titolo

[redacted] Tutto è pronto a Pila per il campionato italiano di fon[redacted] bike che vedrà domani nella conca del Comune [redacted] assegnare in gara unica le tre maglie tricolori (alle 9 le donne su 2 giri [redacted] 14.600 metri, alle 11 gli junior su 2 giri di 14.600 metri [redacted] alle 14 la gara open maschile su tre giri di 14.200 metri preceduti da [redacted] mezzo giro di lancio di 6200 metri per un totale di 55 km con un dislivello per ogni giro [redacted] circa [redacted] metri).

Nelly Scala, del Lucchini

Centinaia di atleti hanno già provato il percorso che parte e arriva nel piazzale di Gorraz Dessus, vicino alla scuola di sci, e in molti [redacted] sono detti entusiasti del percorso. In gara saranno 470 atleti di cui [redacted] donne che [redacted] giocheranno anche i posti in [redacted]zionale per gli Europei [redacted] Kloster in Svizzera e i Mondiali di Metabief in Francia.

I valdostani in gara saranno 13 (10 qualificati e [redacted] Sarre, società organizzatrice [redacted] fianco della Pro loco [redacted] Gressan), dopo il forzato forfait di Paolo Riva e Mario De Santa che partiranno domani con l'Esercito per l'Argentina. In gara ci saranno Nelly Scala del Lucchini, Giuliana Lamastra [redacted] Scott Le Marmotte, Persida Favre e Anna Bovet del Sarre, Eliana Gontier [redacted] Nus Fénis; nella prova juniores Erik Del Degan e Sandro Empereur del Sarre; [redacted] prova open Luca [redacted] Fulvio Mauri dell'O.K. Moto, Angelo Maruca del Nus Fénis, Maurizio Ferrero e Gianlino [redacted] Canal del Lucchini [redacted] Rudy Garbolino del Monte Bianco Valmotor.

Molto difficile è fare pronostici; indicative possono essere le graduatorie nazionali dopo le [redacted] di ammissione al campio[redacted] italiano. Tra le donne al comando c'è Ida Pellegrinelli (Spex Bmz) con [redacted] punti davanti a Maria Giulia Canello (Bottecchia Zg Victoria) con 200, alla stradi[redacted] Maria Paola Turcutto (Valnatisone) e alla campionessa uscente Paola Pezzo (Ciclo Duemila). Da seguire sono anche [redacted] discesista Giovanna Bonazzi (Team Princycles), Hildegard Schweigkofler (Diamond Back) e le aostane Nelly Scala (Lucchini), 3ª agli Europei veterani vinti dalla Canins (domani probabilmente assente) l'anno scorso [redacted] Mollbrucke in Austria, e Giuliana Lamastra (Scott Le Marmotte).

Tra gli juniores in [redacted] ci sono il campione uscente e campione europeo D[redacted] Acquaroli (Atb Bianchi) con 435 punti e Filippo Belloni (Ciclo Duemila), 3° agli Europei, con 398.

Nella gara open con i migliori punteggi stagionali prenderanno il via Daniele Bruschi (Marin) con 633, Fabrizio Vannucci (Mbk Belgarda Livi) con 585, l'ex campione europeo Mario Noris (Scott Le Marmotte) con 565, l'ex vincitore [redacted] Giro della Valle Alessandro Paganessi (Alpinastars) con 533, il campione uscente Claudio Vandelli (Diamond Back) [redacted] 511, Hubert Pallhuber (Diamond Back) [redacted] 499, Giuliano Badiali (Diamond Back) con 461 e Stefano Giuliani, già vincitore di tappe al Giro d'Italia, (Proflex Giuliani) con 442. Tra i favoriti anche l'ex campione mondiale di ciclocross Daniele Pontoni (Zalf Fior), il fondista Riccardo De Bertolis (Carraro), Dario Cioni (Diamond Back) e Pietro Castellino (Pro Bike Rocky Mountain). [c. c.]

Herin, spettatore illustre

Per lo specialista di «downhill» l'altitudine farà la differenza

GRESSAN. Tra i tanti biker in pista nelle prove a Pila c'era [redacted] che Corrado Herin, campione itali[redacted] di discesa, chiamato domenica prossima a Livigno [redacted] difendere il titolo conquistato a [redacted] in Toscana lo scorso [redacted] una bicicletta tradizionale (valore [redacted] milioni) sostituita quest'anno da una Diamond Back ufficiale (valore intorno ai 7 milioni).

Corrado Herin in azione

Herin domani farà da spettatore e lunedì partirà per Livigno. Atleta di 27 anni, [redacted] Fénis, già campione nello slittino (due Mondiali, un Europeo e sei titoli tricolori nel doppio con Almir Betemps), Corrado non poteva mancare [redacted] Pila: «Sono molto grato alla società che gestisce gli impianti, alla Pro [redacted] Gressan e [redacted] Mauro Grange per aver dato [redacted] possibilità [redacted] noi discesti [redacted] prepararci [redacted] ripetizione sui tracciati di Pila potendo usufruire gratuitamente della seggiovia che porta a Chamolé, da dove scendiamo in bici sino a [redacted] Grato [redacted] qualche piccola difficoltà in più [redacted] affrontare rispetto al tracciato del [redacted] country».

Herin ha scoperto per [redacted] la «downhill» nell'ottobre 1991 [redacted] Fénis; l'anno scorso ha vinto il campionato piemontese a Prali e il tricolore a Buti, quest'anno (dopo due seri incidenti in mountain bike e uno con lo slittino) si è imposto nel campionato toscano a Prato e nel Grand Prix a Stresa. Il suo duello [redacted] Livigno l'8 agosto sarà con Migliorini, leader [redacted] Coppa del Mondo che ha già battuto quattro volte, [redacted] teme anche Caramellino, Castraghi, Zanchi e Alverà.

Herin spiega le differenze tra cross country [redacted] discesa: «I fondisti devono avere una preparazione fisica notevolissima, grande tenacia, non possono improvvisare e devono allenarsi in continuazione; per noi di[redacted] invece molti fattori sono determinanti per [redacted] selezione in una [redacted] di [redacted] minuti. Molto dipende dal percorso; io gradisco quelli tecnici e ripidi, non quelli pedalabili».

Il percorso [redacted] Pila? «Molto bello, [redacted] impegnativo, una salita bella "tosta", una discesa dove [redacted] si vuole mollare diventa molto difficile. E poi [redacted] molto l'altitudine che farà selezione [redacted] soprattutto nel [redacted] giro». I favoriti? «Credo Bruschi [redacted] spero che nella lotta per il successo si inseriscano anche i miei compagni di sq[redacted] Vandelli, Badiali e Cioni; tra le donne [redacted] vedo molto bene la [redacted] tra gli junior Acquaroli».

E i valdostani? «Senza Riva è dura, comunque Luca Mauri potrebbe entrare [redacted] primi 30, [redacted] in grande giornata nei primi 20; tra le donne sarà un bel duello [redacted] la Scala [redacted] la Favre (non conosco il valore della Lamastra quest'anno), mentre [redacted] gli junior il migliore è Del Degan». [c. c.]

[redacted]

HOCKEY

Cintori non giocherà nel Courmayeur/Aosta

Alessandro Cintori [redacted] giocherà il prossimo campionato [redacted] serie A di hockey [redacted] ghiaccio [redacted] Courmayeur/Aosta. «La società ha comunicato ad Alessandro - dice Franco Cintori, il padre del giocatore - che non potrà concludere l'accordo per il [redacted] trasferimento». [redacted] cartellino dell'hockeysta valdostano è di proprietà dei Lions Milano.

MOTOCICLISMO

Pellissier al Trofeo «Mugello»

Paul Pellisier, il giovane pilota di Saint-Vincent, partecipa oggi al Trofeo «Mugello». Il centauro valdostano gareggerà nel classe 125 sport-production con una Aprilia semi ufficiale. Pellisier parteciperà al Trofeo «Mugello» per preparare le quattro gare finali del campionato italiano che si svolgerà a settembre e ottobre: sarà l'unico valdostano a gareggiare [redacted] il titolo tricolore.

[redacted]

L'undicesima edizione del torneo «Mario Page»

Il bocciodromo comunale di Saint-Vincent ospita oggi [redacted] domani [redacted] trofeo «Mario Page». La manifestazione è giunta all'undicesima edizione.

CALCIO

Rese note le [redacted] inizio dei campionati

La divisione Interregionale della Federazione italiana gioco calcio ha ufficializzato le date d'inizio [redacted] campionati. Il torneo nazionale dilettanti comincerà domenica 5 settembre (al via ci sarà anche lo Châtillon/Saint-Vincent), mentre la Coppa Italia prenderà [redacted] via [redacted] 22 agosto. La prima giornata del campionato nazionale juniores [redacted] disputerà, invece, sabato 18 settembre.

CICLISMO

Decimo posto per Bonato [redacted] Pian della Mussa

Wilhem Bonato del Nus Fénis si è piazzato [redacted] decimo posto nella gara per dilettanti [redacted] prima e seconda categoria con arrivo in salita Ciriè-Pian della Musse. A vincere è stato il vercellese Andrea Peluan della Brunero Boeris Bongiovanni, B[redacted] ha accusato un ritardo [redacted] poco superiore agli 8 minuti.

PE[redacted]

Gara internazionale al lago Verney di La Thuile

E' in programma domani una gara internazionale [redacted] pesca al lago Verney di La Thuile. Il lago resterà chiuso alla libera pesca fino [redacted] termine della gara. Alla competizione parteciperanno circa [redacted] concorrenti.

ATLETICA

Ancora un guaio fisico per l'ostacolista di Saint-Christophe

Laurent Ottoz torna in pista ma si infortuna di nuovo

SESTRIERE. La Ferrari «348» non è stata portata via dallo stadio [redacted] atletica leggera in altura di Sestriere in una giornata ricca di gioie e [redacted] dolori per l'unico valdostano in gara, Laurent Ottoz. Nel meeting [redacted] terra piemontese non è caduto nessun record del mondo [redacted] dunque [redacted] prestigiosa [redacted] in palio non ha trovato destinatari.

Laurent Ottoz si è di nuovo infortunato alla coscia destra durante la gara dei 110 a ostacoli di Sestriere

Laurent Ottoz rientrava dopo l'infortunio rimediato ad Arzignano (Vicenza) il 12 giugno nei campionati di società dopo aver corso in questa stagione [redacted] 13"57 e l'anno scorso in 13"51 a Bologna, [redacted] centesimi [redacted] storico record italiano [redacted] papà Eddy che risale alle Olimpiadi di Città del Messico nel 1968, quand[redacted]nquistò la [redacted] di bronzo. Il finanziere di St-Christophe doveva rientrare al Nikaia di Nizza, ma all'ultimo ha optato per la vicina Sestriere preparando molto bene questo appuntamento, a pochi giorni dai campionati italiani di Bologna (2 [redacted] 3 agosto) e dei Mondiali di Stoccarda a metà mese.

Ottoz [redacted] protagonista [redacted] una gara molto bella. Mentre il britannico Colin Jackson volava verso il traguardo ra[redacted]iungendo per la prima volta [redacted] meno [redacted] 13" da un europeo, il figlio [redacted]arte valdostano chiudeva [redacted] leggero affanno con un ottimo 13"[redacted]5, primato stagionale a [redacted] 4 [redacted]tesimi dal suo miglior tempo di sempre e 9 centesimi dallo storico record [redacted] papà. Il risultato [redacted] stato ottenuto con un vento contrario di 1,60 metri. Laurent è finito 2° battendo grandi atleti [redacted] lo statunitense Pierce [redacted] con 13"61 e il canadese campione olimpico [redacted] Kiork (6° con 14"64).

Il dopo gara è stato invece drammatico; Laurent ha risentito i dolori nella parte posteriore della coscia destra per uno stiramento nello stesso punto di Arzignano e si è accasciato nel prato dolorante; subito soccorso dai medici è stato portato via in barella. [redacted] diagnosi è la stessa dei campionati di società: [redacted] parla [redacted] una contrazione [redacted] quadricipite e il bicipite femorale. Per guarire [redacted] Arzignano ad oggi ci sono voluti un mese e [redacted] ed è augurabile che l'acciacco di mercoledì porti [redacted] conseguenze meno gravi.

A questo punto per Laurent è compromessa [redacted] partecipazione agli assoluti delle prossima settimana a Bologna, mentre si adombrano [redacted]ubbi sui Mondiali [redacted] Stoccarda. Laurent non vuole saperne di rinunciare all'appuntamento iridato perché ricorda l'amarezza degli ultimi mondiali [redacted] Tokyo nel [redacted] quando era stato escluso dalla squadra azzurra in maniera discutibile proprio per un incidente di poco [redacted] in fase [redacted] preparazione. «Non ce la faccio più a sopportare questi malanni - ha detto a Sestriere Ottoz -. Se perdo anche questi Mondiali cambio specialità». [r. s.]

[redacted]

Nuovo criterio

Niente Coppa [redacted] al 1996

AOSTA. La Valle d'Aosta non avrà più gare di Coppa del Mondo di fondo sino alla stagione 1996-97, dopo avere dato dimostrazione al mondo intero di grandi capacità organizzative. Un criterio di assegnazione a rotazione tra Valle d'Aosta (Cogne [redacted] Brusson), Alto Adige (prima Castelrotto e ora Dobbiaco) e trentino (prima Val di Sole e [redacted] Val [redacted] Fiemme) adottato in passato, avrebbe previsto, dopo le gare del dicembre [redacted] Lago [redacted] Tesero, che le prove del 21 e 22 dicembre 1993 fossero assegnate [redacted] Dobbiaco, com'è accaduto. Per [redacted] 1994 [redacted] ci dovevano essere problemi visto che toccava di nuovo alla Valle d'Aosta. Invece la Fisi ha deciso [redacted] allargare [redacted] rotazione al Veneto e alle Alpi Centrali. Così le g[redacted] maschili e femminili nel dicembre 1994 non saranno in Valle, ma a Sappada (Belluno), nel 1995 in [redacted] lombarda e nel 1996 in Valle. [r. s.]

SKI ROLL

Parteciperà alla gara in programma l'8 agosto

Nus, Stefania Belmondo alla Festa dello Sport

NUS. Stefania Belmondo tornerà in Valle d'Aosta dopo le trionfali giornate [redacted] Cogne che l'hanno vi[redacted] vincitrice a livello individuale e in staffetta nella Coppa del Mondo. La campionessa olimpica di Pietraporzio (Cuneo) sarà la stella [redacted] gara promozionale di ski roll che l'amministrazione comunale di Nus, la Pro loco e lo Sci club Saint-Barthelémy organizzeranno per il pomeriggio di domenica 8 agosto in occasione della Festa dello sport di Nus.

La gara aperta a tutti, uomini e donne dai 18 anni in avanti, si svolgerà su strada chiusa [redacted] traffico dalle 16,30 alle 17,30 da Petit Fénis a Lignan su un[redacted] di 10,8 km e al via potrebbero schierarsi anche il campione del mondo Marco Albarello (impegnato nei giorni scorsi nello Ski roll degli Assi a Willingen in Germania e [redacted] 13 agosto a Barzio, il paese [redacted] Polvara), l'azzurro ai Mondiali di ski roll Roberto [redacted]guet e il campione italiano [redacted] categoria Rolando Cuaz. Sarà questa anche una prova di preparazione al campionato italiano in salita in programma da Châtillon a Torgnon il 3 ottobre per l'organizzazione dello Ski roll Comunità Montana Monte Cervino.

La manifestazione è intitolata «Ski roll Eté - Lo sport con Stefania Belmondo» ed è [redacted] un incontro tra una delegazione di Nus guidata [redacted] sindaco Augusto Pellegrino e l'assessore Attilio Lombard [redacted] fondista azzurro) [redacted] «Steffi» ad Azzurrissimo, con intermediazione dello ski man azzurro Sergio Favre; è proseguita poi con una visita della campio[redacted] a Saint-Barthelemy dove è stata premiata e festeggiata.

Nella festa dello sport, alle 18,30 saranno premiati tutti gli atleti, tecnici e dirigenti che si [redacted] distinti nelle molteplici attività sportive [redacted] paese. [c. c.]

GROS CIDAC

[redacted] tuo carrello [redacted] an'

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

[redacted] SPESA AL GROS CIDAC PORTA FORTUNA. OLTRE ALLA [redacted] DELL'ASSORTIMENTO, ALLA CONVENIENZA ED ALLA QUALITA', IL [redacted] CONCORSO GROS CIDAC PUO' FARTI VINCERE OGNI MESE UNA RENAULT CLIO RT DELLA CONCESSIONARIA [redacted]. SEMPLICE! PER OGNI 50.000 LIRE DI [redacted] AL GROS CIDAC UN TAGLIANDO [redacted] PARTECIPARE AL CONCORSO.

ESTRAZIONE OGNI PRIMO MERCOLEDI' DEL MESE.

GROS CIDAC

Aut. D.M. n° 4/1250 del 26 MAR '93

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ▪ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE [redacted] SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI [redacted]

pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 31 Luglio 1993 nr. 31

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

LA STAMPA "In"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

Inquietanti le ipotesi dopo l'arresto dell'ex «re del Supramonte» e di due liguri

Mesina stava meditando un sequestro?

Nei «covi» armi sofisticate. Indagini in tutt'Italia

Graziano Mesina subito dopo l'arresto. A destra il condominio in via Guttuari 36 dove giovedì mattina c'è stato il «blitz» delle dell'ordine. Sotto il procuratore Repubblica di Asti Francesco Saluzzo

Parla Michele Quai

«Grazianeddu è un vero amico ma la mia vita con lui è cambiata»

Michele Quai l'imprenditore astigiano di origine sarda ha dato ospitalità a «Grazianeddu» Mesina

ASTI. Lo hanno portato in caserma, interrogato a lungo, poi rilasciato. Ora, Michele Quai, anni, impresario edile, abitante ad Asti, originario di Fonni (Nuoro, un paese a una ventina di chilometri da Orgosolo, «patria» di Mesina) vuole più parlare della vicenda di «Grazianeddu». «Lui è amico mio, io credo che non voglia fare del male nessuno, il resto si vedrà».

Quai è il proprietario dell'alloggio di via Guttuari 36 dove c'è stato il «blitz», giovedì mattina. Aveva dato ospitalità a Mesina (novembre '91) nella sua villetta di San Marzanotto, subito dopo che l'ex ergastolano aveva finito di scontare la pena. gli aveva trovato un lavoro: custode nel cantiere.

sembra avere fretta, molta fretta, quando il cronista lo avvicina in piazza Libertà. «Vado per i fatti miei, lasciatemi in pace» replica deciso. Poi la decisione di confidarsi, quasi uno sfogo.

Lei era in quando hanno fatto il blitz, giovedì mattina, in via Guttuari?

Ero uscito verso le 8: avevo appuntamento per lavoro con un geometra, a San Marzanotto, dove ho il cantiere. La mia convivente, invece, andata a fare la spesa. Ero lì quando sono arrivati dei poliziotti. Mi hanno avvertito: «Mesina, arrestato». Sono corso a casa: c'era tutto per aria. Un carabiniere mi ha detto: «Venga in caserma».

E le armi?

Che ne delle armi. Mai tenute, in casa. Sono pulito, io, questa c'entro.

come ha fatto Mesina entrare, in via Guttuari?

Aveva le chiavi: gliele avevamo date noi. Per me, per uno famiglia.

Perchè deciso di aiutarlo?

Me lo aveva chiesto il fratello Salvatore, ex operaio Fiat che abita Crescentino. Cercava posto Grazianeddu, quando doveva uscire dal carcere. Gli ho detto: se vuoi c'è questa mia casa. Di più non posso.

Com'è, Mesina?

Lui signore. Ma da quando è arrivato sono incominciate le disgrazie. Ho perso lavoro e clienti, ho dovuto licenziare i 10 operai. Mia moglie si è ammalata di cuore. E poi controlli di continuo, anche quelli della Finanza sulla mia attività. Una vita d'inferno, ma per Grazianeddu lo faccio volentieri.

Franco Binello

ASTI. Che ci faceva «Grazianeddu» Mesina, con tutte quelle armi? Una domanda ripetuta all'infinito, oggi, dopo l'arresto, giovedì mattina, dell'ex «re del Supramonte» e il ritrovamento un arsenale nella sua casa di San Marzanotto in un appartamento di via Guttuari.

Ma la risposta tarda ad arrivare. Non la danno gli inquirenti: il procuratore della Repubblica, Francesco Saluzzo i carabinieri sono barricati dietro un muro silenzio. Nessuno parla e il mistero s'infittisce.

Nonostante il riserbo, però, qualcosa trapela, almeno a livello di supposizioni. Forse «Grazianeddu» detenuto a Novara, lo stesso super-carcere nel quale aveva scontato gli ultimi anni di pena prima della scarcerazione, ottobre 1991) i suoi due presunti complici (due liguri anch'essi arrestati) preparavano qualcosa di «grosso». Un sequestro persona o una di rapina, magari nell'Astigiano. Non si spiegherebbe altrimenti la presenza di armi, tante e sofisticate: un fucile mitragliatore «Ak 47» (il famigerato kalashnikov), pistole, bombe mano, migliaia di proiettili e passamontagna.

Armi come «raramente vedono ad Asti» ha confermato uno degli investigatori. E si ipotizzano anche inquietanti collegamenti con la malavita organizzata mezz'Italia.

Non ci per ulteriori elementi per chiarire la personalità dei due liguri (abitano nel Genovese) arrestati in Mesina: Domenico Alfonsi, anni e Elio Ferralis, di 64, quest'ultimo originario Castel Rocchero.

Quale ruolo hanno avuto nella vicenda? Sono sospettati essere i «corrieri» delle armi. Sarebbero stati loro a portare ad Asti, in treno, venerdì mattina, alcuni caricatori lo nizioni per il «kalashnikov».

Quando i carabinieri hanno fatto irruzione nell'alloggio, al quarto piano di via Guttuari 35 (zona Stazione) di proprietà di Michele Quai, Mesina e i due liguri stavano parlando in salotto. Sul tavolo c'erano i caricatori. Ma la parte più consistente dell'arsenale sarebbe trovata nella villetta San Marzanotto Piana dove Mesina aveva il domicilio.

Al «blitz» in via Guttuari hanno partecipato i carabinieri di Asti e Nuoro e un'agente donne della questura della città sarda. Pare che Mesina non abbia parlato. Solo più tardi, ufficiale che gli ha detto: «Questa volta finita», avrebbe replicato : «Siete voi, ad essere fottuti, non io». Una reazione in sintonia con il personaggio, sempre determinato fino ai limiti dell'aggressività. E chi chiede possa essere nuovamente «caduto», ingenuamente, nelle tentazione dell'illegalità.

Lui che da quando era arrivato ad Asti aveva sempre detto di «voler cambiare vita, pagato e adesso sono un uomo libero».

(f. b.)

Ieri nuovo avviso di garanzia per l'ex ministro democristiano

Giorni «caldi» per Goria

Ora è anche coinvolto nell'inchiesta romana sulla vendita di Villa Blanc
Altri interrogatori al tribunale dei ministri di Torino, per il caso Benso

ASTI. Sono giorni «caldi» per l'ex Giovanni Goria. Ieri, da Roma, gli notifica un avviso di garanzia per la vicenda dell'acquisto da parte dello Stato, di Villa Blanc, un edificio ottocentesco valutato 26 miliardi l'episodio risale quando Goria era titolare del dicastero delle Finanze): le ipotesi di accusa che gli vengono formulate, insieme al ministro dei Beni culturali, Alberto Ronchey, sono peculato e falso. Secca la replica di Goria che all'Ansa ha dichiarato: «Anche la giustizia finisce per rasentare il ridicolo». Il suo avvocato, Gian Giacomo Dapino ha spiegato che «il prezzo di vendita era stato fissato dal ministro dei culturali: Goria è limitato ad erogare somma richiesta».

Sempre ieri, a Torino, il tribunale dei ministri ha continuato le udienze nell'inchiesta sul «caso Benso», dove l'ex parlamentare dc viene accusato di aver ricevuto una tangente per favorire una pratica di finanziamento Cee.

L'ex ministro Giovanni Goria ricevuto nuovo di garanzia magistrati romani

I magistrati torinesi hanno ascoltato Emilio Rapetti, contitolare della società Erde di Acqui, che avrebbe curato per l'azienda Benso di Castagnole Lanze (produce spumanti e liquori, una quindicina di dipendenti e ha uno stabilimento anche nel Sud), il progetto di ammodernamento degli impianti che avrebbe dovuto essere finanziato dalla .

Nella stessa udienza, è stato interrogato anche un altro personaggio, probabilmente un dipendente della «Erde». Sull'esito delle due audizioni, c'è come sempre il più totale riserbo.

Il caso nato da alcune dichiarazioni alla magistratura di una imprenditrice astigiana, Giuseppina Arfinengo che aveva rivelato alcune «confidenze» ricevute da Benso. Questi, stando alla donna, avrebbe ammesso di aver ottenuto un finanziamento dalla Cee (6 miliardi, mai erogati) grazie all'interessamento dell'allora ministro all'Agricoltura Goria, che, in cambio, avrebbe ottenuto una tangente del 10 per cento. Benso ha smentito categoricamente questa circostanza, precisando che il 10 per cento, era la parcella prevista per il lavoro della società Erde. L'udienza continuerà mercoledì 4 agosto.

Martedì, per Goria, arrivata la richiesta di rinvio e giudizio da parte del pm Vittorio Corsi, a conclusione dell'indagine sul nuovo ospedale di Asti.

(f. la.)

Gli imprenditori astigiani chiedono che la di località Beronco venga utilizzata per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani

L'Energest rilancia la proposta di discarica a Montechiaro

Il direttore dell'Unione industriale: «Iniziativa dai costi ridotti». Lettera al prefetto

ASTI. I responsabili delle aziende astigiane stanchi di dover smaltire i rifiuti fuori provincia: farsi interprete malessere degli imprenditori è l'Unione Industriale, che nei giorni scorsi ha scritto al prefetto Alberto Sabatino.

Rilanciando anche una proposta: creare a Montechiaro, nell'area messa a disposizione dall'Energest, una discarica per rifiuti solidi urbani e assimilati, questi ultimi prodotti dalle aziende.

La lettera inviata al prefetto è firmato dal direttore dell'Unione Industriale (oltre 200 associati) Giuseppe Garrone, quale segnala che «gli insediamenti produttivi già da tempo sono costretti a smaltire i rifiuti fuori provincia, con un notevole aggravio di costi che incide sui loro già ridotti margini di competitività».

Un problema che riguarda anche le imprese artigiane. «La mancanza di una soluzione loco - precisa Germano Buzzi, dirigente dell'Unione Industriale - costituisce, in qualche modo, anche un freno alla localizzazione di nuovi insediamenti produttivi, che si trovano essere privi di servizi fondamentali, come la discarica».

Gli industriali puntano soprattutto il dito contro i costi di smaltimento che devono sostenere utilizzando gli impianti fuori provincia.

«Oltre 220 lire chilo, quando l'Energest a Montechiaro sarebbe disposta a ritirare i rifiuti a 80 lire al chilo: e appena a 50 per i rifiuti urbani. Quella della società astigiana propone adeguata e percorribile in tempi rapidi». «Una volta ottenuta l'autorizzazione regionale - ipotizza Garrone - potrebbe tecnicamente iniziarsi lo smaltimento a Montechiaro dopo circa un mese di tempo».

«Chiediamo perciò a chi dovere di tenere in considerazione la proposta», segnalano all'Unione Industriale. riferimento è al Consorzio smaltimento rifiuti, impegnato in questi mesi nella difficile ricerca di nuove aree per discariche. All'ente diretto da Ugo Bosia, l'Energest già nei mesi scorsi segnalato la disponibilità a mettere disposizione la di località Beronco. Un che viene contestato con vivacità a Montechiaro e negli altri centri della Valle Versa.

La società astigiana (di cui fanno parte anche l'Unione Industriale e Finpiemonte) nelle settimane scorse, dopo il pronunciamento del Consiglio di Stato, ha visto tramontare definitivamente progetto alleistire a Montechiaro discarica per rifiuti industriali e mexidepuratore.

«Prendiamo atto della sentenza del Consiglio di Stato - dice Buzzi - ma intanto per le aziende astigiane il problema dello smaltimento resta urgente. Il progetto Energest consentirebbe loro di operare per 8/10 anni tutta tranquillità».

Contro il piano dei siti della Provincia e a favore della soluzione Energest, intanto, si dichiara favorevole Gigi Florio, consigliere comunale del pli. Quest'ultimo chiede al presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, di confermare smentire ciò che avrebbero dichiarato alcuni esponenti del Consorzio rifiuti: «Che il piano dei siti - indica - avrebbe subito manomissioni politiche parte di esponenti della Provincia».

Laura Nosenzo

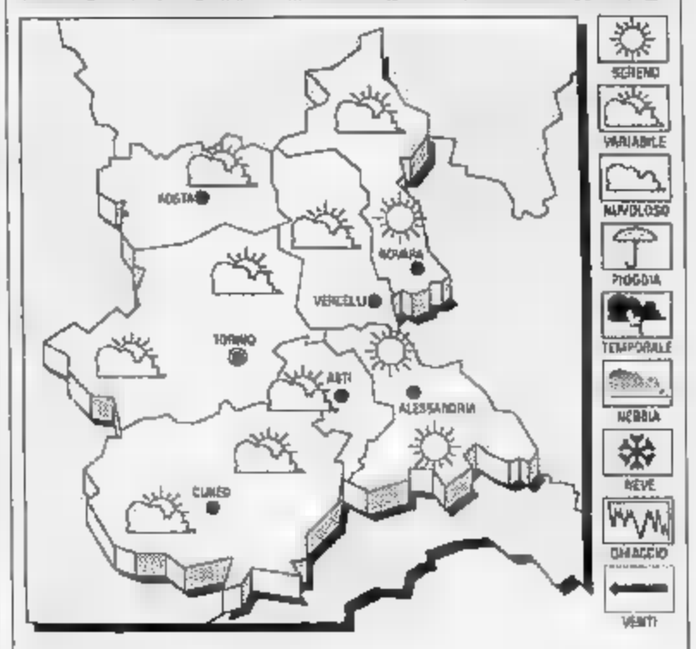
Rifiuti

Proroga al 30 settembre

I rifiuti dell'Astigiano potranno «esportati» fuori provincia fino al 30 settembre: lo ha deciso ieri mattina la giunta regionale proposta dell'assessore all'Ambiente Emilio Lombardi. «Ma questa sarà l'ultima proroga», ha aggiunto subito dopo l'amministrazione dc. La proroga riconferma le indicazioni della precedente autorizzazione regionale (sarebbe scaduta stasera) sulla destinazione dei rifiuti astigiani e il loro quantitativo: l'immondizia del capoluogo andrà alla discarica di Alice Castello (Vercelli), quella del resto della provincia all'impianto di Beinasco (Torino). Complessivamente si potranno «esportare» fuori provincia 200 tonnellate al giorno. «La proroga - sottolinea Lombardi - consentirà di trascorrere con tranquillità il periodo estivo: nel frattempo attendo dall'Astigiano indicazioni precise sulle area destinate a ospitare le nuove discariche».

(l. n.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile addensamenti che potranno dar luogo isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
A regime brezza.
TENDENZA DEL TEMPO. parzialmente nuvoloso, moderata attività di nubi cumuliformi; foschie notturne sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI AD
Max: 31; : 22; media: 27
Max: 34; min: 25;
IN
Torino 31; Novara 35; Alessandria 33; Aosta 28; Cuneo 29; Vercelli

Un progetto su cui lavorano Usl e Regione

Ci sono 2 ospedali nel futuro di Asti?

Antonio Fabbricatore, dirigente Usl

ASTI. Il nuovo ospedale, [redacted] si farà, sarà un po' più piccolo di quello progettato. Per adesso è solo un'ipotesi, una delle tante fatte in questa lunga e travagliata vicenda. [redacted] l'idea si è fatta strada in sedi ufficiali (se ne [redacted] parlato in un incontro tra Usl e assessore regionale alla Sanità Vetrino e [redacted] un'altra riunione in prefettura, presenti anche Provincia [redacted] Comune) [redacted] potrebbe presto diventare una proposta su cui lavorare.

Va subito detto che al momento, non ci sono soldi per fare [redacted] ospedale, nè grande [redacted] piccolo. Dei [redacted] mila miliardi a suo tempo messi a bilancio dal governo, forse ne [redacted] effettivamente stanziati 6 mila, largamente insufficienti a coprire le richieste di strutture e impianti in tutta Italia. La Regione ha ribadito che la nuova sede di Asti è un'opera prioritaria, ma non è detto che sarà sufficiente per rientrare nella ripartizione dei finanziamenti.

E intanto si ridiscute su come dovrà essere l'opera. Antonio Fabbricatore, coordinatore amministrativo dell'Usl 68, fa una premessa: «Il progetto su cui si è lavorato sinora, era basato [redacted] esigenze calcolate tre anni fa; ora sono cambiate una serie di condizioni». La gara d'appalto, era [redacted] fatta per una struttura da 800 posti letto, in una previsione che vedeva la scomparsa [redacted] delle sedi di Nizza e Canelli.

«Adesso c'è un nuovo piano regionale - ricorda Fabbricatore - Nizza e Canelli rimangono nella futura Usl unificata, e Asti assumerà le caratteristiche dell'ospedale dell'emergenza: una struttura indubbiamente più snella, per cui potrebbero bastare anche 500 posti». E in base ai parametri attuali, la spesa scenderebbe dai 230 miliardi per il progetto da 800 posti, a 150 circa per quello «ridimensionato». Un costo minore, e quindi (sperano all'Usl e in Regione) più facilmente finanziabile.

Un progetto, quest'ultimo, su cui si tornerà probabilmente dopo settembre, quando, cioè, dovrebbe essere approvato [redacted] piano regionale [redacted] riorganizzazione delle Usl [redacted] delle aziende ospedaliere.

E questa soluzione, permetterebbe di mantenere in vita anche l'attuale ospedale. «Ci sono garanzie dalla Regione per i lavori [redacted] ristrutturazione - [redacted] chiara Fabbricatore - Per la nuova ala su via Matteo Prandone e la risistemazione [redacted] pronto soccorso dovremmo [redacted] circa 6 miliardi». [redacted] sta anche valutando la possibilità di [redacted] una nuova entrata per il pronto soccorso sul lato di viale alla Vittoria: si avrebbe così una migliore redistribuzione [redacted] degli spazi interni.

L'idea [redacted] di concentrare nella futura sede tutte le attività di emergenza [redacted] chirurgiche, mentre nell'attuale stabilimento verrebbero sistemate le lungodegenze, i reparti per non acuti, i poliambulatori. «Qui potrebbero trovare posto altri 200 letti circa, che porterebbe [redacted] totale a 700 - ipotizza Fabbricatore - Anche il problema della doppia sede potrebbe, alla fine, [redacted] rivelarsi tale e anzi, consentire una miglior divisione dei servizi [redacted] e quindi [redacted] maggiore efficienza [redacted]. Si avrebbe un ospedale al Fontanino e una sede, più specializzata nei servizi verso il territorio, in città». Non resta che aspettare e vedere.

Fulvio Lavina

L'ospedale in viale alla Vittoria: qui si farà la nuova entrata del pronto soccorso

Lo Snami: «Il [redacted] faccia [redacted] referendum»

ASTI. Un referendum cittadino sulla priorità della costruzione del nuovo ospedale, rispetto agli altri problemi: la proposta, al sindaco di Asti, viene dallo Snami, il battagliero sindacato [redacted] dei medici.

«E' un modo per obbligare l'amministrazione regionale a realizzare quanto prima [redacted] 'sogno' che interessa, per altro quasi tutti i cittadini contribuenti della provincia», fa sapere Gianfranco Ferraro, presidente del sindacato.

Secondo lo Snami, il rischio che [redacted] nuovo ospedale non si faccia più, è concreto. «Il fatto che il ministro della Sanità venga ad Asti, come annunciato, non è motivo di particolare ottimismo - spiega Ferraro - Attualmente i soldi non ci sono, e probabilmente non ci saranno più, [redacted] meno che non si verifichi una irremovibile volontà politica». Questa «volontà» diventerebbe davvero forte, secondo lo Snami, [redacted] si potesse far esprimere [redacted] la cittadinanza su questo problema.

[r. s.]

[redacted] BREVE

ASTI

Novità nel mercato di Campo del Palio

Sette nuove bancarelle di generi vari (intimo, calzature, ecc.) compariranno stamane nel mercato di piazza Campo del Palio in sostituzione di altrettanti banchi aboliti nel settore dell'ortofrutta. La modifica rientra nel piano [redacted] riorganizzazione dell'attività ambulante messo a punto dal Comune. Nei giorni scorsi in piazza Cam[redacted] del Palio [redacted] stati tracciati i nuovi stalli.

[redacted]

In distribuzione il bollettino di Amnesty

E' in distribuzione nelle edicole, gratuitamente, l'ultimo numero del bollettino di Amnesty International, redatto dagli studenti astigiani di Amnesty, in collaborazione [redacted] il Gruppo Italia 123 di Canelli. Il periodico dedica spazio all'ultima iniziativa del gruppo riguardo maltrattamenti, torture razziste in Europa Occidentale. Trovano ampio spazio sul giornale servizi sulla situazione dei diritti umani in Bosnia Erzegovina e sul «Tribunale internazionale» istituito dall'Onu, contro i crimini di guerra nella ex Jugoslavia.

[redacted]

Lunedì fiera del bestiame [redacted] dei cavalli

La Fiera del bestiame compie 35 anni: lunedì in viale Moreglio, saranno in [redacted] i migliori capi di razze bovina [redacted] equina delle valli Belbo e Bormida. La manifestazione s'inizierà alle 9,30. Un appuntamento ormai tradizionale per la zootecnica del sud Astigiano. Anche [redacted] il settore è da tempo in crisi, la pregiata carne dei bovini piemontesi continua ad essere il fiore all'occhiello degli allievamenti locali. Saranno premiate tutte le categorie di vitelli da macello [redacted] da ingrasso, i celebri buoi [redacted] lavoro. Due riconoscimenti speciali sono stati messi in palio per il migliore soggetto maschio con peso superiore ai 500 Kg ed alla femmina [redacted] peso superiore ai 350 Kg. A lato della fiera bovina, si terrà un'esposizione equina con premi per categorie puledri, cavalli da campagna [redacted] monta western, stalloni, trotter e cavalli da [redacted] ippico.

[redacted]

Esami obbligatori per i vini doc [redacted] docg

Secondo la nuova legge sui vini a denominazione d'origine controllata, [redacted] partite di vino d[redacted] e docg destinate ad essere immesse al consumo devono essere preliminarmente sottoposte ad esami chimico-fisici ed organolettici, curate [redacted] apposite commissioni di degustazione istituite presso le Camere di commercio. Solo se l'esito [redacted] tali esami sarà positivo, infatti, si potrà utilizzare la relativa denominazione. Ora il ministero dell'Agricoltura ha reso noto che - anche se la nuova legge sui vini doc non trova ancora piena operatività, mancando alcuni decreti applicativi - gli esami chimico-fisici ed organolettici non possono ritenersi opzionali. Pertanto le partite di vino, in assenza degli esami prescritti, sono da ritenersi non conformi alle attuali disposizioni.

Dopo la vittoria del «no» nelle consultazioni nelle fabbriche dell'Astigiano

L'accordo sul lavoro [redacted] la Cgil

La componente minoritaria che si ispira [redacted] Trentin, fortemente polemica con il segretario Enzo Sobrino «Non sono stati rispettati i patti: entro settembre è necessario un chiarimento». Per [redacted] nessuna replica

ASTI. Vicine alla rottura, [redacted] ancora definitivamente [redacted]vise. Le due «anime» della Cgil sono di nuovo lontane dopo i risultati della consultazione sul costo del lavoro (i «no» hanno prevalso sui «sì»).

Un risultato che ha un sapore amaro per [redacted] minoranza guidata da Gianni Pisu, che sostiene la linea di Trentin. «In realtà la vittoria del 'no' è una sconfitta per [redacted] sindacato» commenta Piera Bruno, uno dei quattro rappresentanti della minoran[redacted] in segreteria («Essere sindacato» [redacted] conta cinque).

All'interno del più grande sindacato astigiano (14 mila iscritti), tornano a pesare i rapporti di forza e le divisioni del passato. La gestione unitaria della Camera del lavoro, avviata [redacted] l'elezione di Enzo Sobrino, esponente di «Essere sindacato», alla carica di segretario provinciale, è durata poco: appena due mesi.

«E' bastata la consultazione sul costo del lavoro per mettere [redacted] crisi regole e comportamenti che ci eravamo dati» sottolinea Pisu. L'errore di «Essere sindacato», indica la minoranza, è di [redacted] invitato i lavoratori a votare «no», assumendo [redacted] atteggiamento di parte sull'accordo.

Un comportamento già censurato da Ci[redacted] [redacted] Uil. Dice Pisu: «In quattro occasioni di dibattito interno e unitario con Cisl [redacted] Uil, Sobrino [redacted] garantito l'impegno a presentare il contenuto dell'accordo, dinanzi ai lavoratori, in termini obiettivi: ma ciò [redacted] è avvenuto».

Insieme agli altri esponenti di minoranza (tra cui Carmine Vaccaro, Rossano Gambino, Piera Bruno, Silvio Buffa) che hanno partecipato alla conferenza stampa di giovedì, Pisu rileva che «oggi i rapporti interni sono nuovamente tesi». «Dobbiamo purtroppo prendere atto - indica - che sono [redacted] le condizioni che avevano portato a dare la nostra fiducia a Sobrino».

Per ora però non [redacted] ancora rottura: la minoranza lascia aperto uno spiraglio. «Chiediamo al segretario provinciale di aprire il dibattito politico nel comitato direttivo della confederazione [redacted] in quelli delle singole categorie - dice Pisu - lo faccia ai primi di settembre: altrimenti assumeremo le decisioni del caso». Sobrino per ora [redacted] si pronuncia: annuncia che rilascerà una dichiarazione nei prossimi giorni.

A settembre, intanto, la minoranza dedicherà una giornata allo studio dei risultati sulla consultazione. «Il 'no' non sono solo frutto della contestazione all'accordo - indicano alla Cgil - ma nascono in quelle realtà, come la Way-Assauto, dove l'incertezza del posto di lavoro [redacted] più forte: un dato che va approfondito».

[l. n.]

[redacted]

Util, un anno di cassa

La Util ricorrerà per un [redacted] alla cassa integrazione per crisi aziendale: questo [redacted] dei punti fondamentali dell'accordo sottoscritto giovedì in Regione. L'intesa è stata siglata dagli esponenti sindacali astigiani (Antonio Serritella per [redacted] Cgil, Beppe Castino per la Cisl) [redacted] regionali, i dirigenti della Bain (la nuova società che dovrebbe succedere alla Sogepas nella proprietà), i rappresentanti [redacted] Regione, Provincia [redacted] Comune di Villanova. La cassa integrazione interesserà [redacted] dei [redacted] addetti della Util [redacted] dovrebbe entrare in vigore alla fine di agosto. L'azienda (che in futuro prenderà il no[redacted] di «Nuova Util» [redacted] produrrà ganasce [redacted] altri prodotti diversificati) ha assicurato che anticiperà le spettanze ai lavoratori sospesi dal lavoro. Siglato l'accordo, si resta ora in attesa del risanamento finanziario e industriale dell'azienda e soprattutto [redacted] passaggio di proprietà [redacted] Sogepas e Bain.

[l. n.]

AL PALAZZO DEL COLLEGIO

[redacted] di chiusura ai centri estivi comunali

Un po' di teatro, canti e balli: così [redacted] è conclusa l'edizione 1993 dei centri estivi organizzati dal Comu[redacted]. La festa [redacted] è svolta giovedì pomeriggio nel cortile del palazzo [redacted] Collegio, utilizzando le strutture di Asti teatro (nella foto un momento dell'allegro ritrovo). Per una giornata ancora i bambini [redacted] stati gli indiscussi protagonisti, presentando al pubblico di genitori e [redacted] il lavoro svolto durante i centri estivi. E' stata allestita una mostra di disegni, componimenti, oggetti vari realizzati [redacted] agli animatori della cooperativa «Il grillo parlante». Anche quest'anno, come già nel 1992, non è stato dimenticato il momento dedicato alla solidarietà: tutti i lavori sono infatti stati offerti al pubblico in cambio di un'offerta, poi devoluta all'Unicef, che la investirà a favore dei bambini somali [redacted] dell'ex Jugoslavia

[redacted] PROVINCIA

[redacted] GIORNALE

«Quei contributi [redacted] sono clientelari»

In merito all'articolo apparso su «La Stampa» edizione di Asti e provincia dal titolo «quei contributi targati Porcellana» e agli articoli pubblicati dai settimanali astigiani riguardanti l'interrogazione presentata dai consiglieri di rifondazione comunista Chiezzi e Maggiorotti circa miei presunti interessamenti nell'erogazione di contributi per attività culturali stanziati dall'Ufficio di Presidenza, respingo con fermezza l'illazione dei consiglieri Chiezzi e Maggiorotti di un mio interessamento diretto nell'individuare gli enti e le associazioni astigiane destinatarie dei contributi.

Intendo precisare che la decisione contestata, come d'altronde tutte le altre assunte dall'Ufficio di Presidenza, [redacted] stata adottata collegialmente dai componenti dell'Ufficio.

Smentisco categoricamente di avere mai dato notizia di miei «interessamenti» alla stampa astigiana, semmai ho segnalato gli stanziamenti deliberati ai responsabili degli Enti in assoluta trasparenza senza obiettivi «clientelari» come citato nell'interrogazione presentata.

Francesco Porcellana
cons. regionale, segretario dell'Ufficio di Presidenza

Goria dica a chi ha dato suggerimenti

Su «La Stampa» del 29 luglio nell'articolo riguardante lo scandalo del nuovo ospedale di Asti è stata attribuita all'on. Gianni Goria la seguente frase virgolettata «e anche quando ho dato buoni suggerimenti agli amministratori dell'Usl astigiana, questi non [redacted] stati seguiti».

L'affermazione di cui sopra merita di essere completata da Goria con quanto segue: nome e cognome degli amministratori dell'Usl di Asti ai quali sono stati dati da Goria i buoni consigli, da loro non recepiti; in quale occasione sono stati dati i predetti suggerimenti e qual era il contenuto degli stessi.

Per la risposta che spero mi verrà data ringrazio il dr. Goria anche a nome di tanti astigiani che si sono posti le [redacted]mie [redacted]sse domande.

Italico Sarzanini
già componente
Com. Garanti Usl 68

«I pirati della strada la fanno franca[redacted]

Vorrei fare alcune considerazioni sugli incidenti stradali, purtroppo sempre più frequenti d'estate, che insanguinano le strade dell'Astigiano. Leggo sui giornali le cronache di queste tragedie e guardo le foto dei volti dei feriti o peggio dei morti. Spesso è gente che si conosce, anche solo di vista e l'impatto è forte.

Ma mi chiedo una cosa: poiché sovente i morti sono vittime innocenti di qualche «pirata» della strada, che non rispetta i limiti [redacted] velocità e magari visto che è alla guida di una auto di grossa cilindarata, non si ferisce nemmeno, non sarebbe possibile pubblicare anche le foto degli investitori?

Così magari proverebbero un po' di vergogna per il risultato delle loro follie.

S.B., Nizza Monferrato

[redacted] UTILI

[redacted]

CROCE VERDE
Asti: 593.346
Nizza: 7[redacted]
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.656

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401 [redacted]
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503; [redacted]
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Mombercelli/Montegrosso: 953.175
[redacted] Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948.556

POLIZIA pronto [redacted] 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: [redacted] /04
Autostrada [redacted]1: 0131/361.266

[redacted]
Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: [redacted] 525
[redacted]elnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 [redacted]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: [redacted]
Montemagno: 63.253
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
[redacted] Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO
[redacted]: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 [redacted] interru[redacted] la farmacia *San Lazzaro*, corso Casale [redacted], [redacted] 274238; [redacted] orario dalle 8,30 alle 12,30 e [redacted] 16,30 alle 8 [redacted] giorno successivo (dalle ore 22 alle [redacted] 8 [redacted] serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Secco, via Alfieri 1, tel. 54701.
Canelli: *Bielli*, [redacted] XX [redacted] 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
Nizza: *Bianchi*, via Pario 1

[redacted]

VIARIGI

Pellegrini al santuario di Crea

Sono una settantina i viarigini che parteciperanno oggi al pellegrinaggio al santuario di Crea. Per gli appassionati delle lunghe passeggiate (il percorso [redacted] cir[redacted] 23 km), l'appuntamento è [redacted] ristorante «Roma». La partenza [redacted] fissata per le 5; l'arrivo per le 9. Alle 11 celebrazione della [redacted] officiata dal parroco di Viarigi, don Melchiorre Negro. Alla funzione religiosa parteciperà anche il «Coro viariginos» diretto da Laura Bussa.

ASTI

La edicole aperte in città

Queste le edicole aperte domani, domenica: Piazza Lugano 5; corso Galileo Ferraris 1; viale Pilone 258; piazza Alfieri 75; via [redacted] Quaglie [redacted] alla Vittoria 35; via Salvo D'Acqui[redacted] 19; via Morando 22; [redacted] Alba 18; [redacted] Savona 101; piazza Palio; via Garibaldi 1; largo Martiri della Liberazione 7; corso Alfieri 350; piazza [redacted]tatuto 150; via Lessona 4, via Benzi 7; via Orfanotrofio 1; corso Alfieri 368; via Petrarca 69; piazza Torino 1; via Fortino 63; corso Casale 175; piazza I Maggio 24; corso Galileo Ferraris 8; piazza San Secondo 20; via Corridoni 35.

ASTI

Ultimo giorno per pagare l'Iciap

Orario lungo, oggi, in alcuni uffici postali di Asti [redacted] provincia, in occasione della scadenza per il pagamento dell'Iciap. Ecco gli sportelli per l'accettazione dei versamenti che resteranno aperti fino alle 16: corso Dante 55 e via Ottolenghi ad Asti; Nizza, Canelli, San Damiano, Costigliole, Villanova, Castelnuovo Don Bosco, Moncalvo.

ASTI

Soggi[redacted] per anziani in Liguria

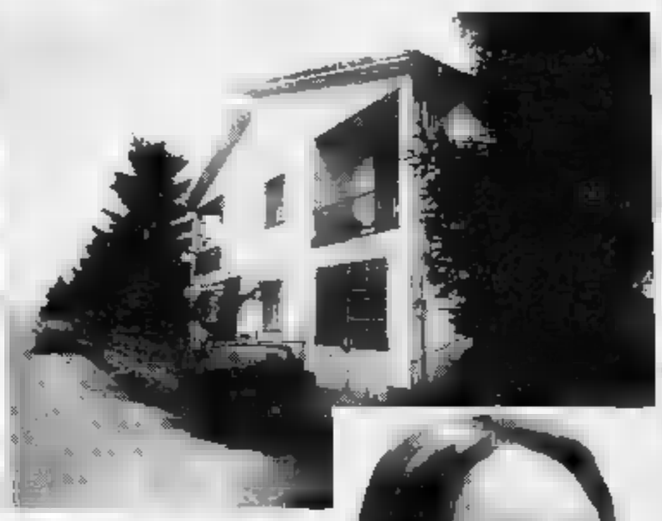
L'Amministrazione comunale organizza soggiorni climatici per anziani ultrasessantenni [redacted] Liguria, [redacted] Alassio. Sono previsti d[redacted] turni di 15 giorni, con partenza [redacted] 27 agosto e il 10 settembre. Per iscriversi, oppure ottenere ulte[redacted] informazioni, gli interessati potranno rivolgersi, a partire dal 3 agosto, all'ufficio Servizi sociali, [redacted] c.so Alfieri 350 (tel.399.405).

I 20 MESI ASTIGIANI DI GRAZIANEDDU

Quali luoghi frequentava, chi incontrava, dove viveva

Anche tre anelli d'oro tra i misteri di Mesina

Novembre 1991: prime immagini astigiane di Mesina con l'immancabile borsello



Ecco alcune immagini «astigiane» di Graziano Mesina. A sinistra, è solo davanti alla questura di Asti, il giorno dell'audizione alla antimafia. Qui sopra, la casa di S. Marzanotto dove ha abitato dal arrivo ad Asti l'ex «re di Supramonte» A fianco, l'avvocato Mesina il legale torinese Gabriella

[FOTOGRAFIE DI MORRA E LIBERTONE]

Qui sopra il gioielliere Aleardo Costacurta. A fianco, l'incontro tra Mesina e il fantino Andrea De Gordes «Aceto» (giacca scura), prima del Palio dello scorso anno

ASTI. Dei misteri del Farouk alle accuse al vetriolo lanciate ai servizi segreti, passando per i tanti viaggi sospetti.

Ciascuno dei venti mesi di «libertà astigiana» di Graziano Mesina è un capitolo degno di una «spy-story»: immancabile, il colpo di scena nelle ultime pagine. Il lupo divenuto agnello, torna ad essere belva. Eppure in molti, il sospetto che la storia riserverà altre sorprese.

Anche il passato di Graziano Mesina, la sua vita «qualunque» nella villetta di una città di provincia sembra ancora nascondersi nell'ombra. Una «vita qualunque» s'inizia il 18 ottobre '91 dopo un quarto di secolo trascorso in carcere: metà dell'esistenza di «Grazianeddu».

Mesina arriva ad Asti perchè vi abita da Michele Quai, impresario edile originario delle Barbagie di Orgosolo. Quai offre a Mesina posto da magazziniere nella sua impresa. Per ottenere la libertà condizionata è obbligatorio avere un lavoro. E deve anche andare regolarmente a «firmare» in questura, non può allontanarsi (tra l'altro non ha la patente e non sa guidare) e passare le notti fuori casa. «Asti è la mia nuova prigione» racconta nelle interviste e non nasconde la speranza di ottenere la grazia e poter tornare un uomo «davvero libero». Comunque «l'ex re di Supramonte» ore nel magazzine trascorrerà poche. Capita spesso invece di incontrarlo a passeggio nelle vie del centro l'immancabile borsello. Tranquillo, rilassato, abituato ad essere «sbirciato» da chi lo riconosceva.

E che viveva «Grazianeddu»? Pare disponesse di molto denaro, si mormora addirittura centinaia di milioni. Certo i risparmi messi con mila lire mensili guadagnate in carcere aggiustando grandi lavatrici industriali.

E nemmeno i diritti d'autore del libro autobiografico che arriveranno però più tardi. Forse sono soldi che arrivano da interviste a pagamento. I carabinieri indagano.

Oltre che di denaro l'ex bandito sardo era anche «ricco» di tempo libero. Compie alcuni viaggi. I più con regolare permesso per far visita in Sardegna alla madre malata, altri invece «clandestini» che gli costeranno poi con il tribunale di sorveglianza di Torino.

E' il 24 settembre '92 quando «l'ex primula rossa» viene sorpreso dai carabinieri in una spaghetteria di Parma.

Con lui c'è anche Claudio Bianco, il figliastro di Quai.

Gli inquirenti appureranno che il viaggio in Emilia era legato a un appuntamento: ad infittire il mistero la fotografia trovata in tasca a «Grazianeddu» di un funzionario della repressione frodi della emilina. Gliela aveva fornita un compagno di cella a Novara che aveva precedenti nel settore delle sofisticazioni vinicole. Perchè?

Ma tra i viaggi misteriosi ci sono anche quelli importantissimi per le trattative seguite al rapimento di Farouk Kassam, il bambino rapito in Costa Smeralda. Mesina ha sempre rivendicato la paternità della liberazione nonostante le smentite ufficiali.

Il presunto interessamento di «Grazianeddu» è avvolto in un alone leggendario. L'ex bandito si sarebbe incontrato più volte con gli emissari della famiglia ad Asti. Poi, forse con il «permesso» dei giudici sarebbe andato in Sardegna per prendere contatto i sequestratori che pare si presentassero mascherati all'appuntamento. Per essere sicuro di riconoscere la stessa persona d'ex re del Supramonte» avrebbe utilizzato tre anelli: su ognuno di essi ci è inciso le effigi di una pantera, un leone ed un serpente.

A ogni incontro, Mesina marchiava il polso del bandito con il simbolo dell'anello bagnato nell'inchiostro. Tre anelli, che secondo quanto pubblicato in un libro intervista, Mesina avrebbe acquistato ad Asti, forse nell'oreficeria «Costacurta». Il nome dell'ex proprietario, Aleardo Costacurta, è riecheggiato indirettamente nella vicenda che ha portato nuovamente Mesina in .

L'ex bandito sarebbe stato visto più volte in via Brofferio, nelle vicinanze negozio. Giovedì l'oreficeria, che nel frattempo ha cambiato gestione, è stata anche ispezionata dai carabinieri. Mesina, come cliente-amico non la frequenterà più.

Roberto Gonella

Quelle copie un dubbio

E c'è chi è andato dal libraio ad acquistare l'autobiografia

Graziano Mesina nei mesi scorsi all'uscita da una libreria astigiana con il volume autobiografico

ASTI. Mesina torna a fare notizia e c'è chi va in libreria per acquistare «Io, Mesina», volume pubblicato nei mesi dall'editore Periferia di Cosenza, (prezzo 29 mila lire): in Grazianeddu ha raccontato la vita, dal Supramonte ad Asti. Dalla Sardegna, ai primi arresti, alle evasioni, fino al caso Farouk. La sua verità, al limite del ro.

E, proprio dopo il suo arresto, ad Asti, c'è stato chi ha comprato la biografia del personaggio che ha trascorso più di trent'anni in galera. Per sapere più delle evasioni del fuorilegge sardo che, nell'Astigiano, a San Marzanotto, ha trascorso venti mesi, per capire, attraverso le parole, i perchè delle sagosta».

Dicono alla libreria Caldi: «Il volume ha avuto successo. Ne abbiamo vendute in poche settimane cinquanta copie, certamente il fatto che Mesina fosse ad Asti, ha contribuito aumentare la curiosità attorno al personaggio». Da Goggia, in corso Alfieri, ricordano: «Ne abbiamo vendute quindici copie. Lo stesso Mesina ha comprate alcune per regalarle agli amici, con dedica».

Certamente, dopo quanto è successo, sono copie destinate a diventare rare.

[d. cot.]

Da falso impiegato

Derubato allo sportello del Bancomat

ASTI. Dopo i colpi dei falsi impiegati Enel è il turno dei bancari fasulli. Un impiegato astigiano è stato infatti derubato del portafogli da uno sconosciuto che si è spacciato per il ragioniere di banca astigiana. L'episodio è avvenuto di prima mattina, attorno alle sette. Prima andare al lavoro L'impiegato, anni, è andato in una banca del centro per compiere prelievo con il bancomat.

All'uscita è stato avvicinato da uomo che si è presentato come ragioniere.

I due si sono messi a chiacchierare su una panchina.

«Era una persona molto distinta - ha raccontato l'impiegato - chi poteva sospettare che fosse un ladro».

Tra battuta e l'altra lo sconosciuto ne ha infatti approfittato per sfilare tasca il portafogli contenente oltre milione.

[r. gon.]

Abusivismo edilizio

Vince la causa ed espone la bandiera

Per festeggiare vittoria in una causa (che durava da 5 anni) ha esposto una antica bandiera sul balcone di casa. Per il commendator Bruno Fassio, anni, l'avvenimento «è stata una vittoria di giustizia civile».

La Cassazione aveva infatti rigettato il ricorso presentato da tre imputati, condannati pretura ad Asti per vicenda di abusivismo edilizio.

A trascinare i tre, a colpi di esposti, sul banco degli imputati è stato proprio Fassio, in passato esponente partito dei contadini. Secondo la denuncia, i tre realizzato condominio a fianco di immobile di sua proprietà senza rispettare la distanze previste dalla legge. Il pretore Corbo e la Cassazione hanno dato ragione al commendatore che ha festeggiato esponendo lo stendardo tricolore.

[r. gon.]

VILLANOVA

Operaio in pensione

Muore suicida impiccandosi al balcone

VILLANOVA. Commozione, in paese, per la tragica scomparsa di Francesco F., 59 anni, operaio in pensione.

L'uomo è stato trovato morto, impiccato alla ringhiera del balcone di casa. Sembra che soffrisse di crisi depressive.

La scoperta è stata fatta dalla convivente. Secondo racconto della donna l'ex operaio, dopo aver cenato di uscito di casa per andare a fare una passeggiata.

Più tardi, non vedendolo tornare, la donna è uscita e in angolo del cortile ha l'uomo, ormai agonizzante. Ha dato l'allarme: è arrivata un'ambulanza della Croce rossa di Villanova e sono stati avvertiti i carabinieri della locale stazione, al comando del maresciallo Cassinelli.

Ogni soccorso è però stato vano. L'uomo è morto senza riprendere conoscenza.

[r. s.]

CANELLI

Lavori in centro

Marciapiedi per disabili i dischi

CANELLI. giunta ha appaltato con licitazione privata i lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'arredo urbano.

Sarà la ditta Poggi di Canelli ad eseguire le opere per assicurare la possibilità agli invalidi e portatori di handicap di accedere ai principali edifici pubblici.

Quando il lavoro sarà completato (con pavimentazione antisdrucciolo e cigli stradali in materiale luminescente), sarà un percorso pedonale in varie zone della città: piazza Zoppa e della Repubblica, portici dell'Eliseo, via Cesare Battisti, piazze Cavour, San Martino, Amedeo d'Aosta, Gioberti, San Tommaso e Gancia.

I percorsi avranno le caratteristiche richieste dalla legge: larghezza minima m. 1,50 e dislivello tra marciapiedi e piano terreno non superiore a 15 centimetri.

[a. ce.]

COMUNE DI CANELLI

Provincia di ASTI

Estratto di avviso di gara

Si rende noto che l'Amministrazione Comunale di Canelli indice una gara mediante licitazione privata per la fornitura dei pasti compreso il servizio di tavoli ed il tovaggio stoviglie, degli alunni delle scuole cittadine presso i locali di via Solferino.

La procedura di appalto sarà espletata mediante licitazione privata ai sensi del 24 maggio 1924, numero 827, articolo 73, lettera c.

L'importo a base di gara di lire 7000 per pasto e di lire 800 per merenda, con esclusione IVA in aumento.

Il numero dei pasti previsti è di circa 13.000 annui.

L'incarico viene affidato per i seguenti periodi: dal 1/10/1993 al 30/6/1994 e dal 1/10/1994 al 30/6/1995.

Il servizio sarà affidato alla cooperativa o ditta che avrà presentato l'offerta più conveniente rispetto al prezzo base di gara.

Le ditte interessate a partecipare alla gara dovranno redigere la richiesta di invito su carta legale indirizzata all'ufficio protocollo del Comune, via Roma 37, entro e non oltre le ore 12 del 15 agosto 1993 corredata, a pena di esclusione, dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio. La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione, la quale procederà alla spedizione della lettera d'invito entro dalla predetta scadenza.

Il bando di gara integrale sarà pubblicato all'Albo Pretorio dal 31 luglio al 10 agosto 1993.

Canelli, li 30 luglio 1993

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Merlino
IL SINDACO

Roberto Marmo

VINI DOC

rotopim

Sabato 31 Luglio

CHERASCO (CN)

I NOMADI

IN CONCERTO

RIVISTA IDEA

EMMEDUE

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi passatempi

Presto saranno sistemate panchine e fioriere in via Roma e largo Lanza

Casale, strade con «salotti»

Il Comune vara le «isole di sosta». Saranno ristrutturati i portici corti, con nuove pavimentazione e luci. E cambierà volto viale Bistolfi. In arrivo rastrelliere per le bici

CASALE. Cambia volto il centro storico. C'è un progetto di arredo urbano che tra qualche settimana rivoluzionerà l'aspetto delle strade e delle piazze centrali del capoluogo monferrino. E' stato messo a punto dall'assessorato ai Lavori pubblici e prevede la creazione di piccoli «salotti» per la sosta dei passanti e la sistemazione dei portici corti di via Roma. E' stato abbandonato definitivamente, invece, il progetto che prevedeva la [illegible] due fontane, in piazza Santo Stefano e all'imbocco di via Roma dalla direzione di piazza Martiri della Libertà.

Le «isole» di sosta saranno realizzate nella centralissima via R[illegible] (nei punti dove la strada si fa più larga), e in largo Lanza, al posto della contestata fontana che è stata demolita. Comprenderanno panchine e qualche fioriera.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone: «Le panchine saranno collocate a cerchio, in senso contrario rispetto a quelle esistenti in piazza Mazzini. Non costringeranno cioè la gente a stare seduta di spalle rispetto alle altre persone, come avviene tuttora in piazza Mazzini».

Inoltre saranno collocate griglie portabiciclette in diverse [illegible] della città: erano state più volte richieste dai cittadini e dagli ambientalisti.

Il progetto più articolato riguarda invece i portici corti di via Roma. Saranno ripavimentati con piastrelle rombiche di serpentino e porfido. E sotto i portici cambierà anche l'illuminazione.

Si attende intanto, ma probabilmente non avverrà prima della fine dell'estate, l'apertura del chiosco liberty di piazza Castello, Ex bar, il Comune lo ha ristrutturato e stato tra l'altro sostituito il tetto in lastre di amianto cemento) e lo ha arredato per renderlo in grado di ospitare un ufficio distaccato del comando vigili e un ufficio di informazioni turistiche.

Cambierà presto volto anche viale Bistolfi, che collega la stazione ferroviaria via Cavour. Il Comune ha appaltato i lavori per la ristrutturazione. Spiega l'assessore al Verde pubblico, Vincenzo [illegible]: «Da settembre sistemeremo una fascia di siepi a dividere il viale pedonale dalla carreggiata riservata alle auto. Poi le panchine saranno [illegible] l'interno dei giardini». Da qualche giorno, infine, è tornata l'acqua nella fontana antistante la stazione. Era asciutta da più di cinque anni.

Tino Ferrarotti

I portici di via Roma (da «Casale»)

A Ingham si firma il gemellaggio con Conzano

In dono agli australiani grappa, vini e strumirio

CONZANO. La firma che sigla il gemellaggio tra Conzano e la cittadina di Ingham, nel Queensland, è per domani alle 16, nel municipio della località australiana, dove saranno riuniti i monferrini, guidati dall'assessore Emanuele De Maria.

La comitiva è partita, nei giorni scorsi, proprio per incontrare i «conzanesi d'Australia» che, nei primi decenni [illegible] lo, erano emigrati, lasciandosi alle spalle la terra monferrina, allora troppo povera per poterli sfamare tutti. Per Ingham, sarà Raj Brown, presidente della Contea di Hinchinbrook, ad apporre la firma del gemellaggio.

Durante la cerimonia saranno anche consegnati doni agli australiani: krumiri Rossi, grappe Mazzetti di Altavilla, vini della Tenaglia di Serralunga, pubblicazioni della Cassa Risparmio Alessandria, video e depliant realizzati da Apt e Comune di Casale. **(a. m.)**

IN BREVE

CALLIANO

Oltraggio ai poliziotti denunciato un motociclista

Piero Biaccari, 31 [illegible] di Ricaldone, è stato denunciato dalla polstrada di Belforte per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. Biaccardi [illegible] stato fermato sull'autostrada dei Trafori da una pattuglia mentre viaggiava su una moto di grossa cilindrata.

CASALE

Controlli Usl al Paniere nessuna traccia di pesticidi

Sono sicuri i prodotti del Paniere, il mercatino ecologico che si tiene a Casale due volte al [illegible] se. Lo comunica l'assessore all'Ambiente, Luisa Minazzi: «L'Usl ha cercato più di cento residui di altrettante sostanze inquinanti nei campioni di alimentari che [illegible] stato prelevati a caso qualche settimana fa al Paniere. Non è stata trovata traccia di prodotti derivati dall'uso di pesticidi e [illegible] chimiche».

CASALE

Area industriale, inaugurato un ponte sul canale Mellana

A Casale è [illegible] inaugurato un [illegible] ponte sul canale Mellana: collega l'attuale [illegible] industriale con l'area che sarà attrezzata per consentire nuovi insediamenti di aziende. Il ponte è stato costruito dall'assessorato ai Lavori pubblici. I lotti della [illegible] industriale sono attualmente esauriti. Per questo il Comune sta preparandone un ampliamento.

Cresce la protesta contro la curva «del Cristo»

Calliano: lettera a Costa per la circonvallazione

La curva «del Cristo» nel centro di Calliano. In alto, il ministro Costa e il sindaco Piergiuseppe Cuniberti

CALLIANO. L'Amministrazione comunale torna all'attacco sul problema della statale Asti-Casale. Il sindaco, Piergiuseppe Cuniberti, ha inviato al ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, una lettera in cui chiedono risposte [illegible] lavori di ampliamento della statale 457 e in particolare riguardo alla realizzazione di una bretella che permetterebbe di tagliare fuori dal percorso [illegible] statale il tratto di strada «che attualmente attraversa il centro [illegible] e di eliminare l'insidiosa curva-strettoia, denominata Cristo».

Poco più due [illegible] fa l'Anas, in collaborazione con la Provincia di Asti, aveva elaborato un progetto di intervento sul [illegible] Asti-Calliano, conferendogli addirittura carattere di urgenza, [illegible] fino ed oggi tutto è rimasto fermo. «Il compartimento viabilità dell'Anas piemontese, più volte sollecitato per lettera, la [illegible] primavera, aveva risposto che l'intervento in questione non era previsto nello stralcio attuativo '91-'93 del piano decennale e quindi, bisognava attendere la determinazione della direzione generale dell'Anas. Dopo allora, il silenzio», ha detto il sindaco.

Ha continuato Cuniberti: [illegible] trascorso il periodo estivo non [illegible] risposte concrete [illegible] parte dell'Anas, l'Amministrazione comunale si attiverà per prendere provvedimenti e tutela della salute dei cittadini e della stabilità, fortemente compromessa, degli edifici esistenti lungo il tratto urbano della statale». «In particolare - ha spiegato il primo cittadino - studieremo la possibilità di limitare il traffico in alcune ore della giornata». «Se sarà necessario - ha concluso Cuniberti - si arriverà alla mobilitazione della popolazione per attirare sul problema l'attenzione dell'opinione pubblica».

Nei giorni scorsi [illegible]o stati resi noti dalla Provincia di Asti i dati relativi all'azione di monitoraggio del centro abitato di Calliano, realizzata dall'assessorato provinciale all'Ecologia. [illegible] centralina elettronica, predisposta per rilevare la presenza di biossido di azoto, [illegible] stata installata in via Asti, nel periodo da aprile-giugno, a pochi metri dalla curva Cristo.

Il valore [illegible] biossido di azoto, nelle [illegible] di punta del traffico, ha superato quindici volte la soglia minima dei 50 microgrammi per metro cubo, toccando addirittura la punta massima di 438.

Brunella Mascarino

FINO A SETTEMBRE SI SCRIVE
SALDI
A METROPOLIS SI LEGGE
SOLDI
GRANDI AFFARI AI REPARTI

SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO
CHIUSO LUNEDI MATTINA

Abbigliamento saldi estivi
e capi firmati a prezzi di stock
Arredo Giardino sconti fino al 30%
Mare e Vacanze
prezzi imbattibili su tutti gli articoli
Giardinaggio
sconti fino al 20%
Arredamento
le occasioni dell'estate al reparto
Tappeti sconto 20%

Comunicato al Sindaco Offerta valida [illegible] ad esaurimento scorte [illegible] 1/7 al 10/9)

APERTO TUTTO AGOSTO. CHIUSO DOMENICA 15
LUNEDI 16 AGOSTO APERTO TUTTO IL GIORNO

TV Color e Hi-Fi
TVC PHILIPS mod.Goya 14" L.259.000
TVC SONY mod.KVM1428A 14" L.449.000
POLAROID mod.400 istantanea L.58.500

CENTRO COMMERCIALE
METROPOLIS
SERRAVALLE

CREDITO RATEALE FINDOMESTIC • BANCOMAT
CARTE DI CREDITO • BLUE CARD METROPOLIS
PARKING • BAR • TEL. 0143/63.31.33
USCITA SERRAVALLE AUTOSTRADA A7 MI-GE

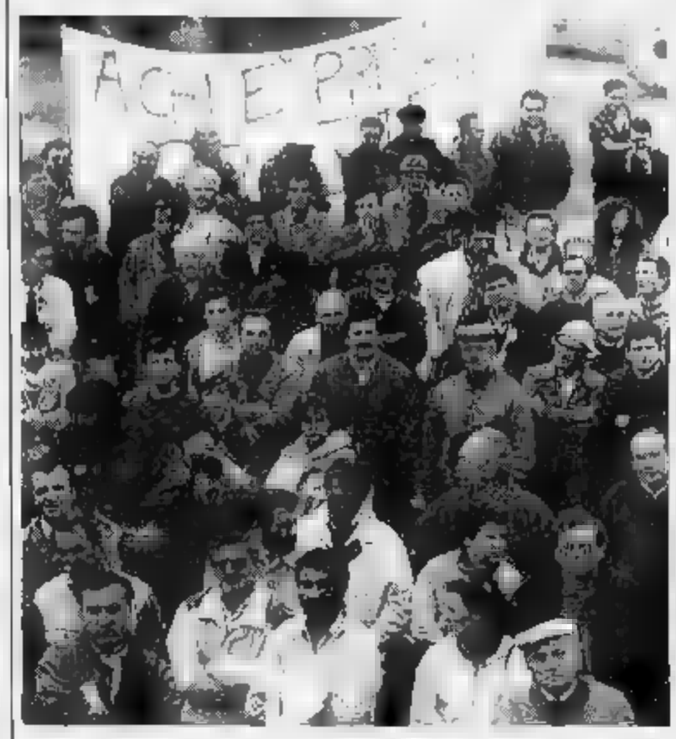
IL CASO

DA SALUZZO AD ASTI 83 CHILOMETRI DI VERGOGNA

Tre immagini della Alba-Asti. A destra il traffico caotico di questi giorni, in alto e in basso un blocco di protesta e i continui rinvii

Nuovo capitolo contro l'inadeguatezza della viabilità

Ora i Comuni protestano con slogan e striscioni



ASTI-Cuneo, la strada della vergogna», «Vogliamo respirare», «Siete su una brutta strada». Tracciati striscioni affissi ai parapetti del ponte ferroviario di Cuneo, da ieri questi slogan accolgono le decine di migliaia di mezzi del Isola d'Asti-Roreto di Cherella 231, il più trafficato della statale che collega il cuore della pianura padana ai valichi alpini del Piemonte Sud.

E' un nuovo capitolo della protesta contro l'inadeguatezza dei collegamenti che hanno il nodo principale o i ritardi delle soluzioni alternative (superstrada o autostrada). Una protesta sempre più marcatamente «istituzionale»: a ideare, esporre e firmare gli striscioni sono stati gli amministratori comunali, promotori con i colleghi altri centri Langa e Roero di un comitato di coordinamento delle iniziative.

«Non la prima volta che lungo la 231 vengono esposti cartelli - denuncia - dice Michelino Davico, da pochi mesi assessore alla viabilità braidese -. La novità è che gli striscioni collocati sul ponte sono una sorta di documento ufficiale dell'amministrazione: vi compare la scritta 'Città di Bra' e siamo stati noi a li e ad affiggerli».

Alla piccola cerimonia «sostensione» degli slogan ha partecipato, su invito dell'assessore, una delegazione degli abitanti di via Cuneo e quartiere Oltreferrovia, i più colpiti mancanza di alternative all'attraversamento centro. «Sul ponte della 231 - ricorda il professor Davico - transitano ogni giorno dai 20.000 ai 25.000 veicoli: auto, moto, camion ogni tipo e dimensione, diretti alle autostrade. Neppure sulla Torino-Piacenza ne viaggiano quanti ne passano qui, in alle ze, ogni giorno e della notte, mettendo a repentaglio l'incolumità della gente».

L'inquinamento, atmosferico e acustico, intollerabile: «Vorrei invitare i funzionari dei ministeri contrari progetto della nuova Asti-Cuneo a venire a prendere un caffè a mia - dice una signora che abita all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Vittorio Veneto -. Rumore, polvere, puzza: un inferno, 24 e 24». Per ridurre ri e disagi gli amministratori comunali vorrebbero, se non chiudere il tratto di loro competenza, limitare una delle due direzioni o a determinate ore il passaggio quanto dei mezzi pesanti. «Non sarà facile - l'assessore -. L'unico motivo davvero inattaccabile sarà il superamento della soglia di attenzione delle sostanze inquinanti, che al momento è possibile rilevare con continuità: in provincia esiste una sola 'centralina' e se il Comune ne acquistasse una tutta per sé, non è in grado di farla funzionare e di interpretare i dati».

Il viaggio

Nella canicola fra le proteste

A settembre gli 83 chilometri che separano Saluzzo da Asti, la capitale ai piedi Alpi la capitale del vino e dei tartufi, rischiano di diventare infuocati. Petizioni, manifestazioni, corsi e ricorsi, studi analisi sono serviti a un bel niente. Sindaci in strada, agricoltori in strada, camionisti in strada: tante promesse (le solite), ma l'unica grande arteria che taglia da Ovest ad Est la provincia Cuneo, continua ad essere poco più di una mulattiera, percorsa giorno e notte migliaio di veicoli, pericolosa all'inverosimile, tragicamente nota per gli incidenti che ormai cadenza quotidiana le funestano.

La gente ne può più e adesso dice basta. Non è possibile, non è ammissibile che la più grande provincia d'Italia volontariamente dimenticata. Nessuno crede più alle promesse (ormai vecchie da pensione), nessuno crede più ai discorsi rimbombanti di enfasi e retorica: la gente questa strada muore tutti i giorni, gli automobilisti viaggiano quasi a passo d'uomo, i camionisti sono sull'orlo dello s. E gli abitanti di tutte le città e i paesi attraversati da questo serpentello d'asfalto vecchio di un secolo rischiano la vita ogni volta che si affacciano sulla statale.

La parole d'ordine è Superstrada, ma non «forse», non «vedremo», «ci studiamo»: la gente la vuole subito e dice basta alle decine e decine promesse elettorali che si ripetono a ritmo stagionale ogni volta che una consultazione in vista. Gli chilometri abbiamo percorsi anche noi, da Saluzzo Asti, nella canicola questi giorni, un po' sbuffando e un po' vergognandoci di avere nel cuore del Piemonte una strade così importante e così abbandonata. Ma avremo modo parlarne molto diffusamente anche perché le proteste non si sono ancorate allo stato sterile.

Saluzzo-Savigliano, troppo stretta e troppo dissestata. Lo svincolo di Savigliano è un'opera di ingegneria da Medioevo. Savigliano-Roreto, via Marene, una vergogna piena di buche. Da Roreto e Bra e da Roreto Alba, via Cinzano o via Roddi: strada da film Anni Trenta. Da Alba ad Isola d'Asti, vecchia comunale promossa sul campo per chissà quali meriti. C'è da chiedersi: possibile che esista una situazione genere alle soglie del Duemila? Provare per credere.

Fiorenzo Panero

La singolare iniziativa a Tromello, ai confini tra Novarese e Lomellina

«Compagni, ballate per la chiesa»

La Festa dell'Unità per finanziare i restauri

TROMELLO. «L'incasso della serata sarà devoluto per il restauro della chiesa di San Rocco». Un'indicazione del tutto normale, se affissa all'ingresso della festa parrocchiale. Le cose cambiano quando, come avviene a Tromello, si tratta invece della Festa dell'«Unità», organizzata come ogni anno dalla sezione del pds. Questa sera, per una volta, i compagni balleranno valzer ed arrostiranno salamelle per raccogliere fondi da destinare non al partito, ma al restauro piccolo santuario, costruito nel 1581 e tanto caro ai tromellesi.

«L'ho appreso anch'io leggendo i manifesti affissi i muri - dice don Ernesto Ferretti, 67 anni, da 20 parroco di Tromello - e naturalmente la cosa mi ha fatto piacere. Qualche fa si costituì in paese gruppo di volontari per il recupero di questa antica chiesetta, che si trova in centro, a duecento metri da quella parrocchiale di San Martino. Molti lavori sono già stati eseguiti e devono essere completati, resta del portale. Ora, siccome la maggior parte dei volontari è di quella parte politica, hanno deciso di destinarvi l'utile di una serata della loro festa».

«Non c'è nulla di strano in questa nostra iniziativa - sottolinea Angelo Villani, 42 anni, da un decennio alla guida della zione del pci prima e del pds poi - pci comitato per il restauro della chiesa di San Rocco ci diversi consiglieri comunali del nostro partito. Negli ultimi quattro anni state eseguite opere molto importanti per salvare questa chiesetta, che da molto tempo è in disuso e versava in pessime condizioni. Il campanile aveva problemi di stabilità a causa delle infiltrazioni d'acqua, ed ora è stato consolidato. I muri stati scrostati e ritinteggiati, le statue lignee restaurate, gli infissi rifatti: lavori eseguiti, per la maggior parte, grazie all'impegno volontario di alcuni artigiani del paese, pittori, muratori, falegnami. Ora, per concludere l'opera, abbiamo deciso di raccogliere altri fondi gli incassi questa quando inaugureremo la Festa dell'Unità». Per la cronaca, il programma prevede serate della pizza e della birra» e ballo liscio Walter Cuba.

Come è stata accolta dalla gente del paese questa iniziativa? «Qualcuno è molto contento - dice il segretario del pds - ma altri si mostrati diffidenti. Qualcuno dice che l'abbiamo fatto solo perché c'è un po' di rivalità tra la chiesa di San Rocco e quella parrocchiale. Altri pensano che lo scopo è accaparrarci dei voti: figuriamoci, a due anni dalle elezioni. Ragionano ancora vecchi schemi». [r. s.]

EURODIL

... il meglio per la tua casa in 1000 mq di esposizione

SPECIALIZZATA - PREVENTIVI
POSE CON PERSONALE QUALIFICATO
MATERIALI EDILI - ISOLANTI - SOLAI - LEGNAMI - PIETRE
RIVESTIMENTI
BERLONI, LINEA 3, BIANCHINI, CAPPONI
CAMINETTI FORNI BARBECUE EDILCAMIN PALAZZETTI
SANITARI E RUBINETTERIA IDEAL STANDARD CESAME
MARMI ANTICATI "I PALLADIANI"
DOCCIA CESANA
COTTO IMPRUNETA SANNINI
PORTE E DA INTERNO
VASCHE IDROMASSAGGIO ALBATROS
GAZZOTTI E TEKOS
MONOCOTTO BRUNELLESCHI TUSCANIA
SERVIZI COMUNICAZIONE
MIRABELLO S.S. CASALE-ALESS. 0142.63124-63656
SI RICEVE ANCHE LA DOMENICA SOLO SU APPUNTAMENTO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '900
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS

Sarà un fine settimana intenso e ricco di appuntamenti in molti centri dell'Astigiano

Sagre [redacted] peperoni e piatti [redacted] pesce

Alla Motta si apre oggi la festa dedicata al «quadrato doc». Blues e birra a Roatto, Malvasia a Casorzo Calamandrana e Castagnole Monferrato propongono specialità marinare, «stima della trota» a Mombaruzzo

Weekend all'insegna di sagre e feste, prima del grande esodo.
■ Ferrere. Cani di tutte le razze in mostra domani in frazione Gherba. La rassegna si svolgerà all'aperto a partire dalle 15,45. Le iscrizioni saranno aperte dalle 8,30 alle 10. La quota di partecipazione è di 20 mila lire per i gruppi, 5 mila per le coppie (sconto [redacted] concorrenti con più di tre cani). Pranzo campagnolo alle 12,30. Prosegue la festa patronale della Madonna della Neve. Stasera si danza [redacted] i «Liscio Blu».
● Settime. Per la prima volta nel cortile della cantina sociale [redacted] Meridiana (dopo la vendita della foresteria del Castello) si terrà fino a mercoledì la festa patronale. Musica dei «Supersound» e del complesso «La Bersagliera» questa sera. Do[redacted] partita di serie C di tamburello e banco di beneficenza.
■ Berzano San Pietro. Alle 21 apertura del banco di beneficenza e liscio con l'orchestra Franco e Daniele Uberto. Domani alle 17,30 camminata non competitiva nel verde.
■ Mombaruzzo. Festa della frazione Casalotto, organizzata dalla Società Polisportiva. Stasera liscio con «I Saturni». Ingresso gratuito. Domani alle [redacted] i centauri si riuniranno alla Madonna della Neve. Messa alle 11 e benedizione delle motociclette. Seguirà [redacted] giro per le colline [redacted] Mombaruzzo ed un pranzo al prezzo fisso di [redacted] mila lire. Per prenotazioni telefonare al 70.15.29. Alle 11 «stima della trota». Alle 21, danze con «Laura e i Trovatori».
■ Cortiglione. Serata gastronomica della Confederazione degli agricoltori di Asti con gli associati, al ristorante «Da Quinto» in strada per Masio. L'appuntamento, alle 20,30, sostituirà la tradizionale «Festicamp».
■ Calamandrana. Prosegue la festa patronale al Quartino. Oggi alle [redacted] partita di calcio tra due squadre: «Cui ed [redacted] contro «Cui ed suta» (abitanti della parte destra della statale e quelli del lato sinistro). Alle 21 [redacted] danzante con i «Master» e cena a base di pesce. Domani alle 15 torneo di bocce e, alle 19, gara podistica. In [redacted] l'orchestra di Massimo Capra.
● Castagnole Lanze. L'apertura del Luna park inaugurerà, [redacted] alle 16, la festa di San Defendente. Alle 20 grigliata con polenta e spezzatino; alle 21 danze con l'orchestra «Walter D'Angelo». Domani gara di bocce [redacted] a coppie alla baraonda (alle 14,30). Cena rustica alle [redacted] e danze alle 21 con l'orchestra «Giancarlo Corrente».
■ Costigliole. In frazione Motta si apre oggi la [redacted] edizione della Sagra del peperone con la mostra-mercato degli ortaggi della piana del Tanaro in programma per martedì [redacted] agosto. Il primo appuntamento in programma [redacted] per [redacted] 16, quando nei locali di via Scotti sarà inaugurata la mostra «Storia [redacted] festa», rassegna di oggetti sulla vita costigliolese (Anni 1930/'50) di fine Ottocento. Alle 20 cena a base di peperone seguita dall'esibizione degli «Zenith Folk». Domani alle 16, [redacted] ciclistica riservata ai ragazzini tra i 7 e i 12 anni. Piatti tipici mottesi in distribuzione dalle 20 e danze con «Gli amis d'la Ploja».
■ Castagnole Monferrato. Inizia oggi la festa patronale di Sant'Anna, organizzata dalla Pro loco. Primo appuntamento [redacted] «Cena tutto pesce» nel parco della tenuta «La Mercantile» alle 20,30 (per prenotazioni telefonare [redacted] 292116).
● Castelnuovo Calcea. Oggi alle 21 serata Pro-asilo, [redacted] Corale di Castelnuovo Calcea, diretta dal maestro Renzo Gallino. Alle [redacted] inaugurazione di una mostra di gioielli, argenti e quadri, di Dario Triberti e Maurizia Manfrinotto. Piergiorgio Poglio presenterà il volume «Citi puesij scrici per rij». Domani alle 14 gara ciclistica.
■ Antignano. Festa di Santo Stefano. Prosegue la mostra fotografica «Memoria del temp», nei nuovi locali parrocchiali. Stasera braciolata; domani alle 21 [redacted] compagnia di Antignano reciterà la commedia «El castigh del piasì».
● Belveglio. Festa patronale con la «rosticciata belvegliese»; alle 20,30 e alle 22,30. La festa prosegue fino a martedì.
● Robella. Festa in località Cortiglione. Oggi alle 16 gare di bocce, alle 21 danze con «I lupi del liscio».
■ Castellero. Festa a Bricco Trombetta.
■ Roatto. Si apre stasera la festa patronale con [redacted] serata dedicata a birra e blues. Domani sarà eletta Miss Roatto.
■ Casorzo. S'inizia domani la 28ª Sagra del Malvasia con fuochi d'artificio alle 21,30 e danze alle 22.
● Fontanile. Stasera alle 21, l'appuntamento è [redacted] la disco music degli «Allanon». Partecipano alla serata [redacted] ballerine [redacted] gruppo «Dany show».

I peperoni saranno protagonisti della sagra che si apre oggi. Stasera cena con il «quadrato» e poi danze con gli Zenith folk. Ma numerosi sono gli appuntamenti [redacted] tutto l'Astigiano

[redacted]

VIARIGI
Un quartetto d'archi

Domani il primo appuntamento [redacted] «Viarigi spettacoli», il cartellone estivo dell'amministrazione comunale. In piazza Ballerizza, alle 21,30, si terrà il concerto del «Quartetto d'archi», formato da Massimo Barbierato e Laura Bussa, [redacted] violini; da Carlo Bruno, alla viola; da Simona Colonna, [redacted] violoncello. Il gruppo eseguirà musiche [redacted] Mozart, Paisiello, e brani della «Belle Epoque».

VINCHIO
Concerto degli Only Brass

Stasera alle 21,15 nel cortile della casa natale di fratel Teodorato, concerto del quintetto d'ottoni «Only Brass». In caso [redacted] maltempo lo spettacolo [redacted] terrà nella chiesa parrocchiale.

ROCCHETTA / [redacted]
Domani il «Cantacocco»

E' in programma domani sera, la prima delle due [redacted] di selezione del concorso «Cantacocco», gara canora fra dilettanti. Per partecipare, telefonare ai numeri 599.934, 907.021 e 907.003.

ASTI
«Cinema Cinema» al Collegio

Prosegue la rassegna «Cinema cinema» organizzata dal teatro Alfieri con il Nuovo Splendor. In programma stasera alle 22, al palazzo del Collegio, il film «Casa Howard» [redacted] J[redacted] Ivory. Ingressi 5 mila lire (3.500).

VIGNALE
Gran finale al festival di danza

Si conclude stasera alle 21.30 [redacted] festival Vignale danza con un «gran gala», [redacted] premieranno i «giovani talenti». Biglietti [redacted] l'agenzia Ecclesia (corso Dante 17) e a Canelli da «Gigante viag[redacted]». Posto unico 25 mila lire

AZZANO
Serata musicale per Daniela

Serata di festa con musica stase[redacted] Azzano, per aiutare la piccola Daniela Pegoraro, affetta da una grave malattia. La festa s'intitola «Pizza in piazza pro Daniela». S'inizierà alle 21. Suonerà il gruppo di Michelino Ghia. Previsto anche un concerto di musica classica con una formazione di ottoni [redacted] Montemarzo.

Continua con successo la terza edizione della rassegna «Suol d'Aleramo»

[redacted], «Tre merli» [redacted] teatro

Sul palco la Compagnia «I tramentrà» di Vesime

GRAZZANO [redacted] Continua con successo la terza edizione della rassegna teatrale «Suol d'Aleramo», organizzata dall'amministrazione comunale, che si svolge nella piazzetta «Drè dla Bula», caratteristico scorcio [redacted] centro storico del paese; gli spettacoli hanno inizio alle 21,30.

Per questa sera, il cartellone della rassegna prevede la messa in [redacted] de «La locanda dei tre merli», commedia brillante in [redacted] atti, di Carlo Gallo. Lo spettacolo è proposto dalla compagnia «I Tramentrà», [redacted] Vesime; sabato prossimo toccherà alla «Compagnia Pro loco», di Sinio, che metterà in scena «L'aria d'pais», tre atti comici di Nino Martoglio; chiuderanno la rassegna «I Tuturu», di Migliandolo d'Asti, che saranno in scena la vigilia di Ferragosto, [redacted] «Paese mio», scritto e diretto da Paolo Raviola. Il costo del biglietto d'ingresso è di 5 mila lire.

«Non pensavamo, quest'anno, di avere [redacted] successo così grande - ha detto il sindaco Pierdomenico Penna - comunque, vi[redacted] l'affluenza di pubblico, mediamente più di duecento persone a serata, fin [redacted] ora ci metteremo al lavoro per presentarci al pubblico, nel '94, con un cartellone [redacted] più ricco». [bru. m.]

La compagnia «I tramentrà» [redacted] Vesime, questa sera a Grazzano

[redacted]

[redacted] Lux — [redacted]. 594.147	CHIUSO PER [redacted]	
Politeama — Tel. 530.086 - Fer. 20/22,30 sab e fest.: 16/18/20/22,30 L. 9000/6000	Beneficio del [redacted]	di J. Heap, con D. Sutherland, A. Irving, R. Strong (Usa '92) — Da bambina vede il padre uccidere la moglie e lo fa condannare. [redacted] il drammatico passato ritorna, 20 anni dopo, quando l'assassino torna in libertà. N. V. 1h 30' **Thriller**
Ritz — Tel. 530.086 Or.: feriale, sabato e domenica non pervenuto L. 9000/6000	Come l'acqua per il cioccolato	di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**
[redacted] Splendor — Tel. 595.040	CHIUSO PER FERIE	
Pal. del Collegio — Orario: ore 22 Biglietto: 5000/3500	Casa Howard	di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e [redacted], cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbe[redacted]. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**
Don Bosco — [redacted]. 410.856	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] Balbo — [redacted]	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] Aurora	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] — Tel. 702.788	[redacted] PER [redacted]	
Sociale — Tel. 701.496	[redacted] PER FERIE	
[redacted] — Tel. 701.459	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] Cristallo	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] — Tel. 975.015	CHIUSO PER FERIE	
Splendor	[redacted] FERIE	

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted]. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
ADUA 400 c. G. Cesare [redacted]. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
[redacted] Chiesa della Salute: Cortile Stra[redacted] Verdi cinema a ritrovi estivi
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: chiuso per ferie. Sala 2: chiuso per ferie. Sala 3: [redacted] per ferie
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [redacted] per ferie Riapertura 27 agosto.
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano** Colon. Non vietato Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per [redacted]. Riapertura 14 agosto.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per [redacted]. Riapertura 14 agosto.
CRISTALLO v. Goito 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto
ELISEO GRA[redacted] p. [redacted]. Chiuso per [redacted] dal 19/7 al 19/8
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per [redacted] dal 19/7 al 19/8
ELISEO ROSSO p. [redacted]. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
[redacted] p. V. Veneto 5. [redacted] **Incantevole aprile** Non vietato 1h35. [redacted]: [redacted]; 17,15; 18, 20,45; 22,30 Aria condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto
ETOILE via B. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 [redacted]
[redacted]O v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. [redacted] tura il 26 agosto.
[redacted] KONG [redacted] v. Po [redacted] **Come l'acqua per il cioccolato.** [redacted]. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
LILLIPUT v. [redacted] 15 [redacted] **Bagliori nel buio** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria cond.
LUX Gall. [redacted]. Federico. Chiuso per ferie. [redacted]pertura 21 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **I signori delle truffe** Or.: [redacted]. [redacted].
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 via [redacted] 31. Chiuso per ferie.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso [redacted] ferie. Riapertura il 26 agosto.
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie. [redacted]pertura 27 agosto.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è in corso la campagna per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione 1993-94. Per informazioni: biglietteria (ore 13-18,30), tel. 8815.241/242. La biglietteria rimarrà chiusa da domani fino al 23 agosto.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. [redacted]. Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per informazioni (via Roma 49, orario 10-18. Domenica riposo). Dal 6 all'11/9 proroga conferma vecchi abbonati posto fisso Teatro Carignano e Teatro [redacted]. Dal 5/9 vendita abbonamenti insegnanti-giovani. Tel. 517.62.46/54.45.62.
COLOSSEO v. Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno.** Sei spett. a posto fisso: Paolo Rossi, il Trio Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita o pren. abbonamenti, tutti i giorni escluso la domenica, cassa teatro ore 10-13 e 15-19

LE TV PRIVATE

Telestar
16,10 B[redacted]ite, [redacted]
19,30 **Caccia al criminale**, telefilm
20,30 **Calafuria**, film
[redacted] **Due americane scatenate**, film
24 — **Electric Blue**, vari[redacted]
1,10 **Io ti salverò**, film

Telecupole
18 — **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **La foresta pietrificata**, film
22,30 **Tg 4**
[redacted] **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — [redacted]
20,30 **Antologia di Petrolini**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot Rod**, Tutto sui Rallies
0,30 **American Eagle**, film

Telecity
18,50 **Sette in allegria dal mondo**
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **Mao Palacca**, film
22,45 **Vietnam addio**, telefilm
23,45 **Il doppio segno di Zorro**, film

Primantenna Supersix
18 — **La moglie celebre**, [redacted]
20,30 **Il marchio di sangue**, film
22 — **La casa dei nostri sogni**, film

Quarta Rete Tv
17,15 **Orrore a 12.000 metri**, film tv
19 — **Tg 4 speciale**
19,30 **Storie d'amore**
20,30 **Gulag** [redacted], film tv
22,30 **Conviene far bene l'amore**
2 — **Nelle acque della Florida**, film tv

Quinta [redacted]
19,30 **F.B.I.**, telefilm
[redacted] **Estate news**
20,30 **L'albero della cuccagna**
1,15 **Doppia coppia con regina**, film
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9 s**[redacted], (replica)
20,30 **Scandali al mare**, film
22,30 **Tg 9 sette**, (replica)
22,45 **Suspiria**, film

Rete [redacted]
20 — **Settegiorni story**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Linea diretta con il sindaco**
21,30 **Il punto**, attualità
23 — **Tg 9**
23,20 **Il grande Gatsby**, film

Erreuno Tv
[redacted] — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
18 — **Free Time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
23 — **Erreuno notizie**

Telecampione
[redacted] **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
21,15 **Faccia a faccia**
21,45 **Seduzioni economiche**
22 — **Crisis**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor** settimana
19,30 **La donna perduta**, operetta
20,30 [redacted] **di** [redacted]
22 — **La signora di tutti**, film
23,30 [redacted]**.P. monitor settimana** (r)
24 — **Antologia del Cetra**, varietà
24,30 **L'oro nero di Lornac**, sceneggiato
1,30 **La vendetta della pantera**, film

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Gli amori di Susanna**, film
22,30 **...Su il sipario**, [redacted] teatrale
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Alla fiera per un marito**, film
22,40 **Informa 7**
[redacted] — [redacted] **sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
0,30 **I diavoli 2**, aristocrazia immorale
2,15 **Giudice di notte**, telefilm
2,45 **Vegas**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte [redacted] borse

Grande attesa per la corsa langarola che prenderà il via stasera a mezzanotte

In 150 al rally di Vesime

Tra gli equipaggi iscritti i più bei nomi del motorismo piemontese. Bertola-Gentile Rosso-Ronzano, Beltrame-Rabbione e Baldi-Rava gli astigiani favoriti. Le cinque «speciali»

VESIME. Prenderà il via a mezzanotte la quindicesima edizione del Rally delle Valli Vesimesi.

Una fine settimana di festa per gli appassionati astigiani di automobilismo che ritrovano una gara che tocca da vicino l'Astigiano. Infatti quest'anno, per motivi diversi, sono saltati in precedenza il «Rally Città di Canelli» ed il «Vini e Pallo».

Il «Vesime» si appresta a spegnere le sue prime quindici candeline e rimane l'unica gara astigiana che dalla prima edizione non ha mai conosciuto soste ed interruzioni, garantendo sempre una continuità esemplare.

Merito del suo «padre putativo», Giuseppe Bertonasco, sindaco del paese langarolo, che ha saputo infondere ai giovani della Pro loco la passione per lo sport dell'auto e trasmettere loro i segreti dell'organizzazione.

La corsa, quest'anno, oltre alla Coppa Italia 1° Zona, è valida anche per il campionato rallies Piemonte e Valle d'Aosta, per il challenge delle Polizie, per il challenge delle scuderie e per il Rallygame di Autosprint.

Il programma prevede per questa mattina a partire dalle 8,30 fino alle 16,30 le verifiche tecnico sportive che si terranno nei locali della scuola media di Vesime.

Alle 20 le vetture entreranno nel parco partenze mentre a mezzanotte e un minuto la prima autovetture scenderà dalla pedana di via Romita, dove alle 9,01 è domani è previsto l'arrivo.

Le speciali. La prima prova, alle porte di Vesime, prenderà il via alle 0,19 (primo passaggio) mentre alle 5,04 è previsto il secondo. Anche la prova successiva è ancora in provincia di Asti ed è la classica speciale di Garbaoli con passaggi previsti alle 1,10 e alle 5.55. A questo punto i concorrenti sconfineranno in provincia di Cuneo dove a Cortemilia sono previsti due riordini di minuti all'1,41 il secondo alle 6,26.

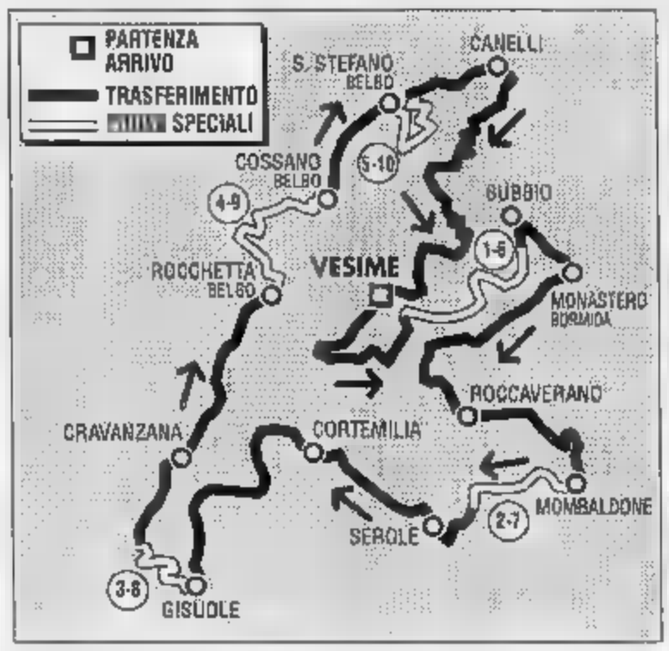
La terza prova è prevista a Gorzegno (passaggi alle 2,22 e 7,07) quindi Rocchetta Belbo (3,07 e 7,52).

La quinta ed ultima prova sarà a Santo Stefano Belbo (3,31 e 8,16). Tra il primo e secondo giro è previsto un riordino a Vesime alle 4,16. In totale saranno trecendodici i chilometri del percorso suddivisi nelle 10 prove speciali.

Gli equipaggi. Il tracciato di gara, a detta di molti risulta selettivo e spettacolare ed ha richiamato circa centocinquanta equipaggi. Con il numero uno prenderà il via il pilota carmagnolese Vedelago in coppia con l'astigiano Nebiolo. Anche in questa occasione i due portacolori della Mateco Corse disporranno della Lancia Delta. Chi cercherà di ben figurare sarà l'equipaggio astigiano Bertola-Gentile con la BMW M3 della Trico Racing che difenderanno i colori della Asticorse e l'attuale leader del campionato il biellese Dissegna (Lancia Delta). Molti gli out-sider tra i quali figurano Silva (lancia Delta), Caramelli (Ford Super Escort), Benazzo (Ford Super Escort) e l'astigiano Boffa (Peugeot 309 Gti).

Bella lotta si sarà nel gruppo N dove i favoriti sono gli astigiani Rosso-Ronzano, il canellese Beltrame-Rabbione, e Baldi-Rava tutti Ford Super Escort. Da segnalare infine che saranno otto gli equipaggi del team Mulizia Asticorse. Si prepara dunque una grande «notte» di rally all'insegna delle emozioni e della grande incertezza. Tutto a beneficio dello spettacolo.

Giorgio M. Gianuzzi



La cartina con il percorso di gara. Accanto i piloti astigiani Diego Rosso (in alto) e Gian Piero Beltrame

Oggi la prima gara-play off del torneo di tambass

Montechiaro e Moncalvo si giocano mezza finale

MONTECHIARO. Sarà l'incontro Montechiaro-Moncalvo ad aprire oggi, alle 16,30, la fase di semifinale del 18° torneo a muro. Domani seconda semifinale: di fronte Montemagno e Moncalvo.

La sfida di oggi. I pronostici della vigilia danno per vincenti i padroni di casa, anche se ultimamente il quintetto montechiarese ha lasciato un po' a desiderare. Molto importante ai fini del risultato sarà la presenza in campo del mezzovolo titolare, Piero Redoglia, da alcune settimane lontano dagli sferisteri, perché impegnato nel servizio militare a Belluno. La partecipazione alla gara è stata assicurata all'ultimo momento. Il Montechiaro schiererà Panzini e Tirone a fondo campo, Vercelli al centro e i fratelli Parena, nel ruolo di terzini.

«Speriamo che Piero sia in campo per la prima semifinale. E' molto importante mettere a segno questi due punti, perché il terreno di Moncalvo è insidioso e sempre difficile da espugnare», ha detto Mario Parena, dirigente montechiarese.

Ha continuato: «Già due volte siamo arrivati primi in classifica al termine del ritorno e, poi, non abbiamo vinto il titolo di campioni; spero proprio che il proverbio del "non c'è il due senza il tre", per una volta faccia un'eccezione. Tutta la squadra si merita la vittoria finale; in particolare i ragazzi, che si sono impegnati davvero tanto ed anche il nostro pubblico, che ci segue da anni, con affetto».

Intanto, in questi giorni, i cinque del Moncalvo stanno sottoponendo ad allenamenti intensivi. «Una trasferta sul terreno di Montechiaro, in tempo di semifinale, è un'impresa davvero ardua. Durante il campionato, soltanto noi siamo usciti vincitori da Montechiaro, ma quella era la prima domenica del torneo e Tirone e compagni erano ancora in piena forma», ha detto il presidente del Moncalvo, Enrico Bacchiella.

«Comunque - ha aggiunto - cercheremo di giocare al meglio. Molto dipenderà dalla forma di Sandro Ferrero. Con lui al top della forma le possibilità del Moncalvo aumentano di molto».

La gara di domani. Il calendario prevede per domani, sempre alle 16,30, l'incontro tra Montemagno e Vignale; in questo il pronostico è molto difficile. Natta attraversando un gran momento, come pure Carretto; il Montemagno ultimamente ha dimostrato di essere la squadra più in forma del torneo. Il ritorno nel prossimo fine settimana. Per eventuali spareggi, il Montechiaro ha scelto il campo neutro di Castell'Alfero ed il Montemagno ha optato per quello di Moncalvo. La finalissima a Ferragosto, nello sferisterio di Vignale.

Brunella Mascarino

C'è Monale-Fumane

Turno d'anticipo, nel campionato di A1, per il «Monalfungo», che, oggi, ospiterà il Fumane Verona; fischio d'inizio alle 16. La formazione veneta è una squadra di buona lavatura e, quest'anno, non è mai scesa al di sotto della zona alta della classifica.

All'andata, sul campo veronese, il «Monalfungo» non era andato oltre i due giochi. Per il quintetto astigiano sarebbe molto importante, oggi, mettere a segno almeno un punto, in vista, nelle prossime settimane, degli scontri diretti con Affi e Cunevo, le altre due squadre impegnate nella lotta per retrocedere. Sempre in A1, domani, i campioni d'Italia del Castelferro saranno in trasferta sul campo dell'Affi. Classifica: Castelferro, 40 punti; Bonate Sotto, 34; Aldeno, 30; Tuenno, 29; Sommacampagna, 25; Madone, 24; Fumane, 23; Medole, Bardolino, 22; Cerro, Castellaro, 17; Vidor, Affi, 9; Cunevo, 8; Monale, 6; Fontigo, 1.

(bru. m.)

SPORT FLASH

CICLISMO

Domani a Motta il trofeo «Sagra del peperone»

L'Us Pedale Sandamianese, organizza per domani, a Motta di Costigliole, il 2° Trofeo «Sagra del peperone», corsa ciclistica riservata alle categorie «giovanissimi» della Federazione ciclistica italiana. Di scena quindi ragazzini e ragazzine dai 6 ai 12 anni. Il ritrovo alle 14 al campo sportivo di Motta. Partenza alle 15,30.

Castelnuovo Calcea c'è il circuito Brofferiano

è corre domani a Castelnuovo Calcea l'8ª edizione del Circuito Brofferiano, corsa ciclistica amatoriale riservata a 2° e 3° serie. Organizzazione del Pedale Nicese. Ritrovo alle 13,30 alle Scuole elementari. è parte alle 15.

Finale a Mombaruzzo, quarti a Castelnuovo Belbo

è disputa stasera alle 22,30 la finalissima del torneo di calcio notturno di Mombaruzzo. Alle 21,30 finale per il terzo-quarto posto. A Castelnuovo Belbo alle 21,30 s'iniziano i quarti di finale, Castelnuovo Belbo-Costigliole; 22,30: Felizzano-Ammiglas Nizza.

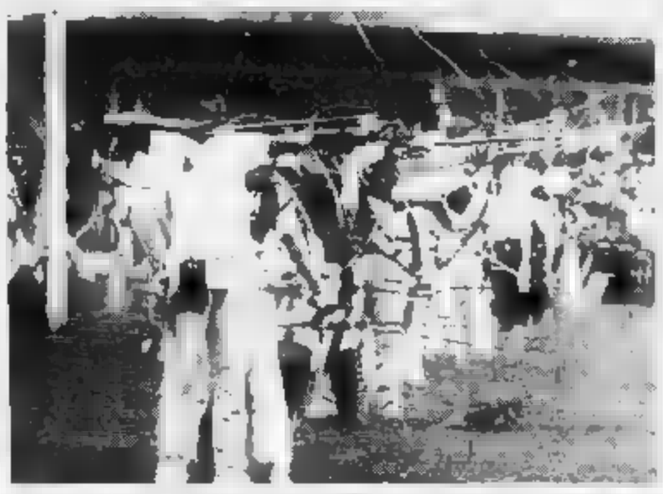
Si prenotano gli abbonamenti per le gare della Juve

I responsabili dello «Juventus Club Gaetano Scirea» comunicano che sono ancora aperte le prenotazioni per gli abbonamenti alla stagione '93/'94. Per informazioni telefonare allo 0141/211.341.

E' già tempo di bilanci per l'«Astarco» dopo la conclusione della prima parte della stagione agonistica

Ecco le promesse astigiane del tiro con l'arco

In evidenza Alberto Alciati, Luciano Genta e Massimo Bologna



Un gruppo di arcieri dell'Astarco impegnati in una precedente manifestazione

ASTI. Un bilancio positivo, quello dell'attività dell'Astarco, la società astigiana di tiro con l'arco che ha sede in via 101 Brigata Garibaldi.

cento gli appassionati che si dilettano in quest'attività venti gli agonisti che hanno preso parte anche a gare di arco classico compound, cimentandosi anche in competizioni di ski-arc, di combinata sci nordico-tiro l'arco, che in estate si trasforma in corsa-tiro.

Ottimi risultati ci sono anche nel settore giovanile, curato da Roberto Neiretti, istruttore. Nella fase nazionale dei giochi della gioventù Alberto Alciati si è classificato al quarto posto. Nella specialità arco compound, in occasione della gara nazionale che si è svolta ad Imperia, Luciano Genta ha vinto la medaglia d'oro. Medaglia di bronzo, invece, per Massimo Bologna nella specilità arco classico olimpico.

Tra gli altri risultati di rilievo, da ricordare il primo posto, nella categoria veterani, di Giancarlo Delillo. Anna Nettini e Silvana Zaccarato si sono piazzati, rispettivamente, al primo ed al secondo posto della categoria seniores nella gara combinata corsa-tiro. Nella categoria senior Letizia Milone ha vinto la medaglia d'oro, facendo valere la sua supremazia di campionessa italiana.

Chi vuole avvicinarsi al tiro con l'arco può rivolgersi ai dirigenti nella sede della società, o rivolgersi ad Andrea Peasotori, corso Torino 79.

(d. cot.)

LA QUALITA'ALFA AI PAZZI PREZZI REALCAR

ALFA 33 1.3 IE L. KM. ZERO
SERVOSTERZO - CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT - SCHIENALE POSTERIORE SDOPPIATO PREDISPOSIZIONE IMPIANTO RADIO - VERNICE METALLIZZATA
PREZZO LISTINO: L. ~~21.962.000~~
PREZZO REALCAR: L. 18.000.000

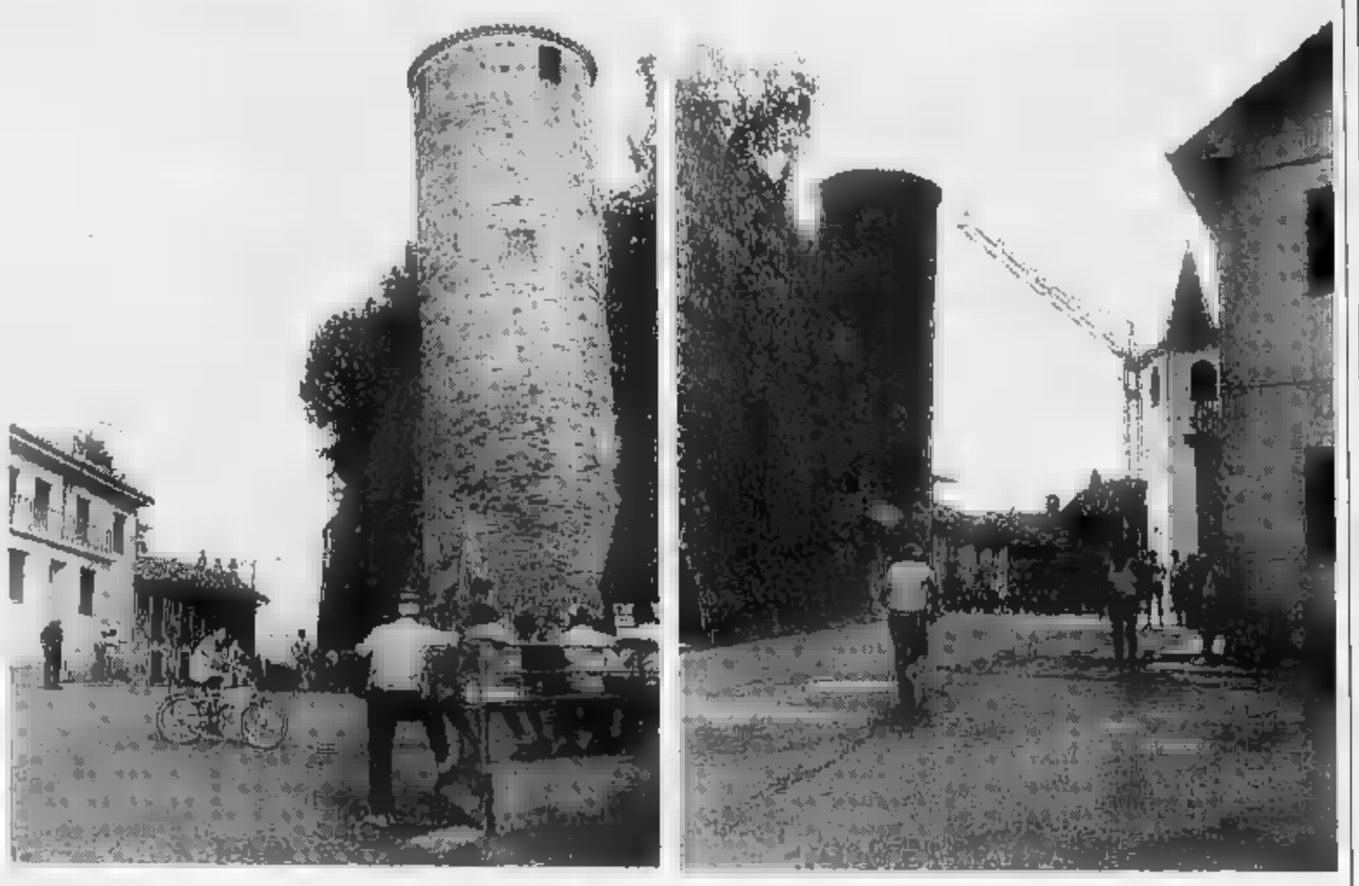
Concessionaria Esclusiva Alfa Romeo
REALCAR

ALFA 155 1.8 L. KM. ZERO
SERVOSTERZO - CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT. - VERNICE METALLIZZATA - DOPPI SPECCHI ELETTRICI RISCALDATI - CLIMATIZZATORE - REGOLAZIONE ASSETTO FARI
PREZZO LISTINO: L. ~~32.744.000~~
PREZZO REALCAR: L. 28.900.000

SEDE COMMERCIALE: CORSO FELICE CAVALLOTTI, 104
ESPOSIZIONE: CORSO CASALE, 130/A - TEL. 27.40.66
ASSISTENZA E RICAMBI: VIA CRISTOFORO COLOMBO, 13

ALFA 164 TS. FL. 2.0 KM. ZERO
SERVOSTERZO - CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT. - VERNICE METALLIZZATA - DOPPI SPECCHI ELETTRICI RISCALDATI - CLIMATIZZATORE - ABS
PREZZO LISTINO: L. ~~43.744.000~~
PREZZO REALCAR: L. 38.300.000

Concessionaria Esclusiva Alfa Romeo
REALCAR



Le manifestazioni si svolgeranno ai piedi del castello medioevale, uno dei principali monumenti che caratterizzano Castiglione Falletto

Oggi a Castiglione Falletto prenderà il via la sagra in onore di Sant'Anna

Festa sulle colline di Langa

Competizioni di pallone elastico, serate di musica folk, commedie dialettali e mostre nel ricco calendario. Visite e degustazioni alla famosa Cantina «Terre del barolo»

CASTIGLIONE FALLETTO. Nel cuore della zona dove nasce il pregiato vino barolo, sulla collina, a circa dodici chilometri da Alba, sorge Castiglione Falletto.

Colpiscono l'attenzione del visitatore, i vigneti ordinati e curati che circondano il centro abitato, la possente mole del castello medioevale con le grandi torri rotonde. Ai piedi del maniero che domina il paese, si farà festa da oggi a lunedì 9 agosto in onore di Sant'Anna, la patrona del paese. Ogni anno la manifestazione, ricca di appuntamenti richiama numerose persone, soprattutto i castiglionesi che si sono trasferiti in altre città.

Il presidente della Pro loco, Riccardo Oggero, commenta: «E' il tradizionale appuntamento di metà estate. La Pro loco e le Acli hanno voluto rinnovarlo anche quest'anno nonostante le difficoltà e le ristrettezze economiche».

«Tradizione - amicizia - allegria» è lo slogan della sagra che prende il via oggi pomeriggio, (ore 16) con un torneo di pallone elastico patrocinato dal ristorante «Le Torri» di Castiglione. Ancora sport con gare a bocce che proseguiranno per tutto il periodo della festa.

Ma l'appuntamento di rilievo della giornata di apertura è preparato dai giovani castiglionesi che invitano tutti alla «serata più sballosa dell'anno» con la discoteca «Dj Nico». I ragazzi di Castiglione promettono sorprese e galuperie per tutti: vale la pena di provare, visto che l'ingresso è libero.

La serata di domani sarà dedicata al ballo liscio: un invito alle danze come ai vecchi tempi, accompagnate da walzer, mazurke e tanghi dell'orchestra spettacolo «I Roeri Folk».

Il pallone elastico sarà ancora protagonista lunedì pomeriggio con la finale del torneo mentre in serata la sagra vivrà il suo momento clou con la «grande cena di Langa sotto le stelle».

Le cuoche castiglionesi prepareranno i migliori piatti della tradizione langarola che saranno offerti con i pregiati vini doc. Alla serata parteciperà il complesso folk de «I Brav'om» di Prunetto. Gli organizzatori fanno sapere che sono gradite le prenotazioni (si ricevono alla panetteria Porasso di piazza del Centro).

La festa patronale proseguirà martedì con giochi per i ragazzi mentre giovedì (ore 21) la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio presenta: «Andoma al mar» commedia brillante in tre atti di Margherita Brero, regia di Oscar Barile.

Le finali delle gare a bocce si disputeranno la sera di lunedì 9 agosto. Nella cantina comunale si potranno visitare le opere in ceramica della pittrice Luigina Desorovi.

Castiglione Falletto è soprattutto conosciuto per la sua Cantina «Terre del barolo», una delle più importanti realtà cooperative dell'Albese che è un po' lo sponsor delle manifestazioni castiglionesi.

Il presidente, Matteo Bosco: «La cantina sociale che ha la sede a Castiglione pur raggruppando soci un po' di tutti i paesi della zona del barolo, ha sempre collaborato con la Pro loco e il Comune. Con i vini spediti in molti paesi stranieri, ha pure fatto conoscere il nome di Castiglione nel mondo».

Fu fondata nel 1958 dallo scomparso Arnaldo Rivera, personaggio carismatico, maestro elementare e sindaco del paese per 36 anni. Attualmente raggruppa 500 soci, viticoltori di Castiglione e dei paesi vicini come Serralunga, La Morra, Monforte, Novello, Verduno, Roddi, Diano, Grinzane Cavour, Barolo. L'adesione è ambita tanto che vi è una lista di agricoltori in attesa.

La «Terre del barolo» che dà lavoro a ventitrè dipendenti, ha rinnovato i suoi impianti: produce circa trentacinquemila ettolitri di vino all'anno tra cui spicca il prestigioso barolo, venduto in maggioranza all'estero.

Nella gamma dei prodotti vi sono anche dolcetto, barbera e nebbiolo d'Alba. Per la prima volta quest'anno si è presentata sul mercato con un vino bianco, lo chardonnay, oltre il raro pelaverga di Verduno. Alla biblioteca comunale, la «Terre del barolo» ha donato interessante collezione di libri sulla viticoltura ed enologia. Tra le novità, un gruppo di studiosi sta curando un libro sulla storia del paese.

Anche la cassa rurale di Gallo Grinzane che opera nella zona, è tra gli enti sempre disponibili a dare un supporto alle manifestazioni locali.

Il direttore, Silvio Cosso: «La nostra banca ha diversi clienti a Castiglione e nei paesi circostanti: si sente pertanto vicina alle iniziative che vengono intraprese».

La Cassa rurale di Gallo è una banca in espansione ed ha ottenuto lusinghieri risultati dall'inizio dell'anno. I depositi che a fine dicembre '92 erano 370 miliardi, sono saliti a 420 al 30 giugno '93 con un incremento di 50 miliardi in sei mesi; ha pure registrato un incremento degli utili rispetto al '92. Gli impieghi ammontano a 300 miliardi. I soci sono passati dai 460 di fine '92 a 600. Alla sede di Gallo e alle tre filiali di Alba (corsi Torino, Piave e Langhe), se ne aggiungeranno presto altre due: ad Alba in corso Europa e a Roddi.

Castiglione Falletto, a differenza di altri paesi delle Langhe, non ha perso abitanti, anche se ne ha acquistato solo uno negli ultimi dieci anni: dai dati del censimento si rileva, infatti, che ne aveva 514 nell'81 e 515 nel '91.

(g. f.)

TRADIZIONE AMICIZIA ALLEGRIA
FESTA PATRONALE DI SANT'ANNA

PROGRAMMA
Sabato 31 luglio 1993
ore 21,00: Shallosa serata per giovani discoteca Dj Nico
Domenica 1 agosto 1993
ore 21,00: Serata del ballo liscio con l'orchestra spettacolo I Roeri folk
Lunedì 2 agosto 1993
ore [illegible]: Finale Torneo Quadrangolare di Pallone Elastico
ore 20,30 [illegible] Langa [illegible] le stelle, è gradita la prenotazione telefonando al n. 62.824 (ore ufficio) e al n. 62.878 (ore pasti). Allieterà la serata il complesso I brav'om di Prunetto.
Martedì 3 agosto 1993
ore 21,00: Grandi giochi popolari per i ragazzi
Giovedì 5 agosto 1
ore 21,00: La compagnia teatrale della Pro Loco di Sinio presenta: Andoma al mar commedia brillante in tre atti di Margherita Brero, regia di Oscar Barile.
Lunedì [illegible] agosto 1993
ore 20,30: Finali gara a bocce.
Nella Cantina Comunale esposizione di opere in ceramica della pittrice DESCHOVI LUIGINA

ENOTECA
Prodotti Tipici di Langa
Bar Cantina
il Portichetto
Castiglione Falletto (CN) - Strada Alba-Barolo - Tel. 0173 262.324
Si ricevono comitive per colazioni e merende campagnole

CENTRO GRAFICO s.n.c.
Via Alba - Barolo, 35
12060 CASTIGLIONE FALLETTO (CN)
Vasto assortimento di confezioni regalo e astucci per bottiglie con possibilità di personalizzazione
Tel./Fax (0173) 262.191

MURIALDO SILVANO
OFFICINA MECCANICA
Progettazione e costruzione automatismi meccanici industriali
Meccanica di precisione e alta tecnologia nelle automazioni
Settori: ALIMENTARI - CHIMICI - DOLCIARIA - TESSILE - VARIE
Alba-Barolo, 43 - Castiglione Falletto - Tel. 0173 - [illegible]

Cassa rurale e artigiana
GALLO di GRINZANE CAVOUR
Soc. Coop. a Resp. Lim. fondata nel 1900
Reg. [illegible] Tribunale di Alba n. 57
"Oltre novant'anni di attività al servizio delle Comunità locali"
Sede Centrale
GALLO di GRINZANE CAVOUR (CN)
Via Garibaldi 103 - Telefonare 0173/262.553
Filiali
GRINZANE CAVOUR - Fraz. Gallo, Via Garibaldi, 103, Telefono 0173/262.553
ALBA - Corso Europa, 25, Telefono 0173/284.872
LA MORRA - Via Umberto I, 28, Telefono 0173/509.362/509.363
Sportelli ATM
ALBA - Corso Langhe, 70, Telefono 0173/361.115
ALBA - Corso Torino, 4, Telefono 0173/441.360/441.518
ALBA - Corso Piave, 104, Telefono 0173/280.444
DALLE TUE PARTI. DALLA TUA PARTE.

CANTINA
"Terre del Barolo"
COOPERATIVA FRA PRODUTTORI
12060 CASTIGLIONE FALLETTO - ITALIA
Strada Barolo - Alba - Telefono (0173) 262.053
Fax (0173) 231.968
BAROLO d.o.c.g. "ROCCHE"
BAROLO d.o.c.g. "CASTELLO"
BAROLO d.o.c.g.
Nebbiolo d'Alba, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Dolcetto di Diano d'Alba
Pelaverga di Verduno
Barbera d'Alba vigneti VALDISERA
Diano d'Alba vigneti CASCINOTTO
Barbera d'Alba söri RONCAGLIA
Diano d'Alba söri MONTAGRILLO

[illegible] QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PK CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832-699.939

SCATOLE CARTONE PER VINI E LIQUORI
CASSETTE DI LEGNO
CESTI - NASTRI DECORATIVI
CARTA REGALO - CELLOFAN TRUCIOLI
ARTICOLI REGALO NATALIZI
MATERIALE PER IMBALLAGGI
Albaimballaggi s.n.c.
Via Alba Barolo, 38 - 0173/23.17.21 - Fax 26.26.61

Audi MASCARELLO VW
AUTOCARROZZERIA
VENDITA NUOVO E USATO
SOCCORSO STRADALE
Gallo d'Alba - Tel. 0173/262.084

LA STAMPA
Cuneo
via Castellani 9
Tel. 69.45.45

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
ZENITH data systems
PERSONAL COMPUTER

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Un operaio (48 anni) aiutava il figlio a costruirsi la casa

Travolto e ucciso a Guarene da blocco di cemento armato

GUARENE. Stava smantellando un'impalcatura quando un blocco di cemento armato lo ha travolto, uccidendolo. Lorenzo Giacosa aveva anni, faceva l'operaio e abitava in località 12.

L'incidente è avvenuto . L'uomo si trovava presso la casa in costruzione del figlio Mario, 21 anni, celibe, a poca distanza dalla sua abitazione: voleva dare una mano ed era andato ad eseguire alcuni lavori. Era intento a smantellare l'impalcatu quando è stato investito dal blocco in cemento. E' stato soc poco dopo dalla moglie, Clelia Cornero, 48 anni, che, recatasi a sua volta alla in costruzione, ha trovato il marito imprigionato e ha dato l'allarme.

Sono accorse squadre dei vigili del fuoco e i carabinieri di Alba che l'hanno estratto e trasportato con una veloca corsa in autoambulanza all'ospedale San Lazzaro, ma per il Giacosa non vi è stato nulla da fare. L'operaio è giunto cadavere.

E' morto per lo sfondamento del capo e del torace: la salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale.

Quando è accaduto l'incidente, il Giacosa era solo: nessuno ha assistito alla disgrazia.

La costruzione fabbricato è affidata all'impresa edile di Vittorio Marengo 35 di Cherasco, frazione San Giovanni 57. Ieri nel cantiere non vi era nessun addetto della ditta costruttrice.

Il Giacosa, operaio all'industria dolciaria Ferrero di Alba, ha approfittato della mezza giornata libera dai turni, per rendersi utile.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, è stato schiacciato da una «bocca di lupo», termine tecnico che indica la struttura calcestruzzo, esterna al fabbricato, che a lasciar passar la luce alle finestre dei locali seminterrati. Il manufatto che gli è finito addosso, dal peso di circa cinque quintali, si è staccato improvvisamente dal muro, da un'altezza di circa 2 metri e mezzo (era sospeso non essendo ancora stato riportato il terreno attorno alla casa). Del fatto si sta occupando la procura della Repubblica di Alba che ha disposto accertamenti. Le indagini sono dirette dal procuratore, Gregorio Ferrero.

Lorenzo Giacosa, nativo di Niella Belbo, viveva da più di trent'anni a Guarene. L'unico figlio, Mario, svolge l'attività di agricoltore mentre la moglie Clelia Cornero, nativa di Somano, è impiegata all'ufficio postale della frazione Castelrotto.

Alla direzione «Ferrero», dove Lorenzo Giacosa, lavorava da 24 anni, dicono: «Era uno dei nostri operai migliori. Una persona volonterosa e molto stimata».

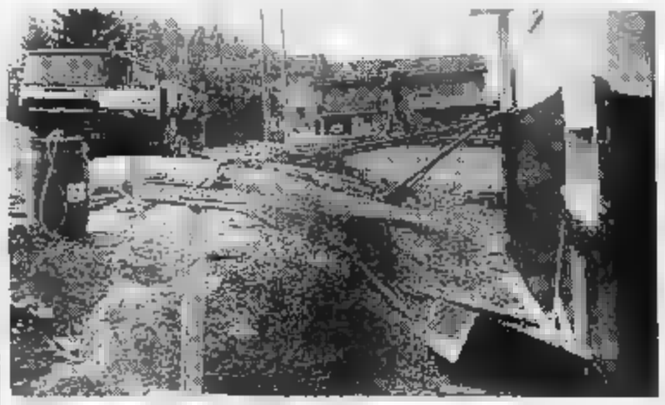
Il sindaco di Guarene, Adriano Bongiovanni che è stato uno dei primi ad accorrere sul luogo della disgrazia, commenta: «La notizia ha destato in tutto il paese. Lorenzo era una persona molto attiva. Solo domenica scorsa ha trascorso il pomeriggio con tutti noi, alla festa del paese».

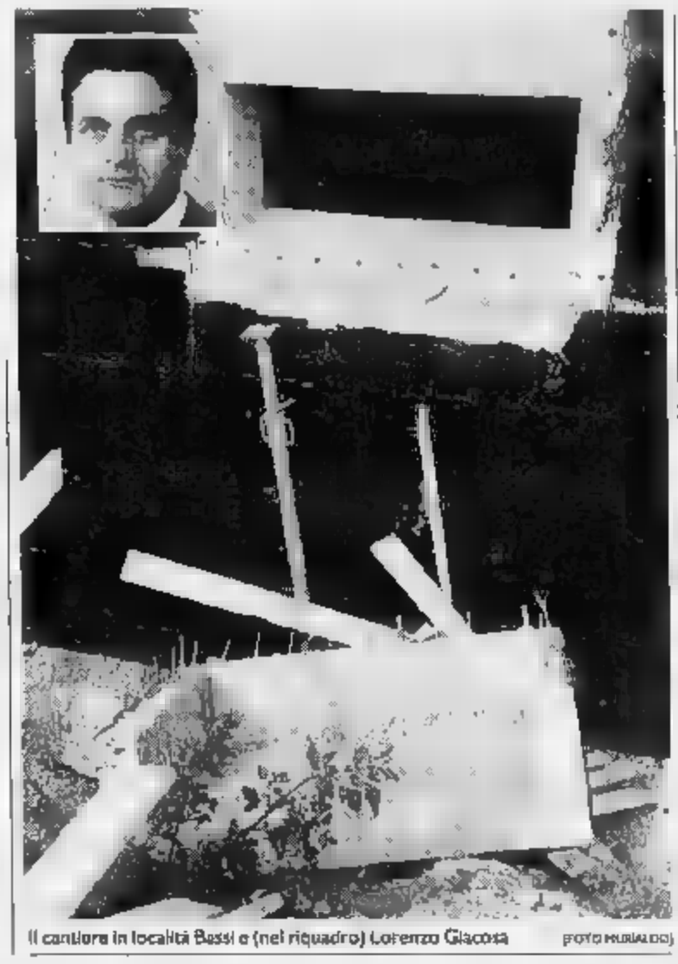
La famiglia abita in un grande caseggiato in regione Bassi a fianco della statale Alba - Torino, poco prima della salita di Montebello. I Giacosa avevano intrapreso la costruzione della nuova casa, due piani e seminterrato, nella stessa borgata, intestata all'unico figlio.

Lorenzo Giacosa nel tempo libero, dava il suo aiuto per portare avanti i lavori, accelerare un po' i tempi, ieri il gravissimo incidente che gli è costato la vita.

Non si sa quando si svolgeranno i funerali: nel tardo pomeriggio di ieri la data non era ancora stata fissata.

Giuseppina Fiori


Al momento dell'incidente l'uomo era solo nella nuova abitazione


Il cantiere in località Bassi e (nel riquadro) Lorenzo Giacosa (FOTO MURIALDO)

PARTE IL GIRO DELLE VALLI

Sette giorni con i ciclisti

Al del Giro delle Valli Cuneesi (vinto nel '92 dal francese Bonneton, nella foto), sono ciclisti. Partenza alle 10 da Cuneo, l'arrivo è a Sant'Albano.

A PAGINA 37

E' in coma

Scontro a Barge Ragazza grave

BARGE. Una ragazza è in coma, in seguito a un incidente accaduto l'altra notte sulla provinciale per Bagnolo, all'altezza di via Carlo Alberto. L'«Audi 80» condotta da Luca Previotto, anni, residente a Bibiana, via Roma 10, stava sopraggiungendo ad alta velocità da Bagnolo. Nel un sorpasso ha urtato frontalmente la «Uno 45» condotta da Emanuela Bertone, 19 anni, di Bagnolo, via Barrata 98, su cui si trovavano Barbara Loria, anni, via Cavalieri di Vittorio Veneto 2, e Simone Lazzarin, 20 anni, via Cavo 59.

Dopo il violento urto, il Previotto è stato trasportato dalla Croce Verde all'ospedale di Pinerolo, dov'è stato giudicato guaribile in dieci giorni. Gravi le due ragazze. La Bertone è ricoverata a Saluzzo, in prognosi riservata per un politrauma. La Loria da Saluzzo è stata trasportata al «Santa Croce» di Cuneo per politrauma e sfondamento del cranio. Lazzarin guarirà in sette giorni.

[g. ne.]

Muore col gas

Si toglie la vita a Pietraporzio

PIETRAPORZIO. Lo hanno trovato morto nella sua abitazione di via Nazionale. Dai primi accertamenti Marcello Borelli, classe 1924, pensionato, si sarebbe ucciso con il gas propano. Secondo alcuni conoscenti l'anziano, da quando era stato colpito un ictus, soffriva molto. Ricordano: «Non era più lo stesso, la malattia lo aveva semiparalizzato. A nulla è servita la solidarietà che qui in paese tutti gli abbiamo dato».

E' forse questa la ragione che avrebbe spinto l'uomo al tragico gesto. Sono stati subito avvertiti i carabinieri della locale stazione e il medico per la perizia necroscopica. L'uomo, che viveva solo, contava spesso sull'aiuto di una famiglia di Pietraporzio.

La notizia della morte di Marcello Borelli si è subito diffusa nel piccolo centro dell'Alta Valle Stura, dove tutti si conoscono.

I funerali del pensionato si svolgeranno pomeriggio nella chiesa parrocchiale del paese.

[r. s.]

I giudici milanesi di Mani Pulite hanno revocato tutti i provvedimenti restrittivi

Libero ex presidente di «Cuneo Polli»

Al vertice della cooperativa (fallita) di Genola era accusato per una tangente da 200 milioni versata al psi L'Imprenditore avrebbe confessato. «Non può inquinare le prove, né ripetere il reato». L'attesa del processo

L'ex presidente cooperativa «Cuneo Polli» Agostino Borello

GENOLA. L'ex presidente della Cooperativa «Cuneo Polli» (ora fallita), Agostino Borello, è tornato libero. I giudici hanno revocato ogni provvedimento restrittivo nei suoi confronti, cominciare dagli arresti domiciliari. Gli è restituito anche il passaporto.

L'avviso garanzia - firmato da Piercamillo Davigo - per l'imprenditore era arrivato a giugno, mentre all'inizio del mese erano scattate le manette e dopo la perquisizione nella sua abitazione di Genola, Agostino Borello era stato associato al carcere di San Vittore.

Nella prigione milanese - dove è sempre stato assistito dall'avvocato monregalese Elio Botto - era stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Italo Ghitti, e dal sostituto Antonio Di Pietro.

Secondo ufficiale Agostino Borello - che nell'interrogatorio successivo all'avviso di garanzia aveva negato ogni addebbito - ha accettato di «collaborare» con i magistrati, un eufemismo che nasconde la confessione di una tangente di circa duecento milioni di lire versati in rate successive nelle del partito socialista milanese.

Agostino Borello e la «Cuneo Polli» erano stati chiamati in causa dalle dichiarazioni di Bruno Falconieri, ex assessore al Demanio del capoluogo lombardo e successivamente segretario cittadino del psi, che aveva detto ai giudici del «pool» «mani pulite» aver ricevuto una tangente da duecento milioni dall'imprenditore della «Granda».

Il presidente della cooperativa, che alla fine degli Anni Ottanta aveva intensi rapporti lavoro con l'amministrazione comunale milanese, avrebbe versato la mazzetta «per ottenere appalti nella refezione scolastica dei bambini milanesi».

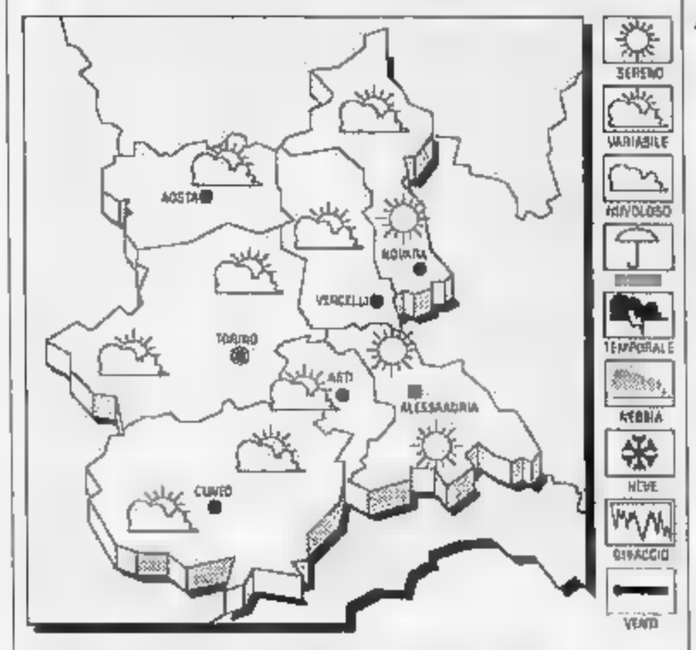
Dopo l'arresto e la confessione l'avvocato Elio Botto ha cercato di dimostrare che era inutile continuare a tenere in carcere suo cliente. La «Cuneo Polli» ormai è fallita e Agostino Borello non ha possibilità di inquinare le prove o di ripetere il reato. La tesi legale era stata accolta dal gip Italo Ghitti che aveva ordinato la scarcerazione.

L'imprenditore aveva così potuto tornare nella sua casa di Genola, ma gli era stato sequestrato il passaporto e per gli arresti domiciliari non poteva abbandonare l'abitazione.

Anche contro questo provvedimento l'avvocato Elio Botto aveva presentato un'istanza, rivolgendosi alla procura di Milano e al tribunale della libertà. Le richieste del legale monregalese sono state esaminate dai magistrati di «mani pulite» che hanno espresso parere favorevole e, fino al processo Agostino Borello è tornato un uomo libero.

Luca Ferrua

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con addensamenti che potranno dar luogo ad isolati precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. A regime di brezza.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo parzialmente nuvoloso, con moderata attività di nubi cumuliformi; foschie notturne sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 29; min: 17; media: 23

UN ANNO FA
Max: 29; min: 14; media: 22

Torino 31; Novara 35; Alessandria 33; Aosta 28; Asti 31; Vercelli 30

A S. Stefano tra Comune e Amici del Moscato

Firmato un armistizio nel ricordo di Pavese

SANTO STEFANO BELBO. Con l'apertura della mostra-concorso di pittura «Luoghi, personaggi e miti pavesiani», prevista per domani pomeriggio, si aprono ufficialmente le manifestazioni di agosto e settembre dedicato al grande scrittore santostefanese, organizzate dal Centro Produttori ed Amici del Moscato ed ospitate nella casa natale di Pavese.

Domani alle 16 verrà inaugurata la mostra, che resterà aperta fino al 28 settembre, giorno della premiazione del concorso, giunto quest'anno alla quarta edizione. Nel salone di casa Pavese saranno esposte 59 opere provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Sicilia. «Il premio di pittura sta riscuotendo un successo crescente, con una notevole partecipazione e quadri di buona qualità» spiega il presidente degli Amici del Moscato, Giovanni Bosco.

Il momento centrale delle manifestazioni sarà come di consueto il 28 e il 29 agosto con la «due giorni pavesiana», che si aprirà un recital teatrale tratto da Pavese e culminerà con la consegna del Premio letterario dedicato allo scrittore. In questi giorni la giuria sta esaminando le opere per stabilire i nomi vincitori delle varie sezioni in cui è diviso il so.

A fine agosto nel giardino di Pavese verrà anche scoperto un busto bronzo dedicato allo scrittore, identico quello sistemato davanti alle scuole. Alla cerimonia dovrebbero essere presenti le nipoti.

L'annuncio dell'apertura della mostra di pittura quest'anno è comparso anche sui manifesti del Comune dedicati agli appuntamenti caratterizzati dalla festa di San Rocco, che si svolgerà dal 7 al 22. E' la prima volta, dopo anni di polemiche, che le iniziative degli Amici del Moscato e le manifestazioni indette dall'Amministrazione vengono pubblicizzate assieme. [c. o.]

Nel capoluogo della provincia «granda» saranno decentrati i corsi del primo anno accademico

Facoltà [redacted] Giurisprudenza a Cuneo

Le lezioni prenderanno il via il prossimo 11 ottobre e saranno tenute dagli stessi docenti di Palazzo Nuovo «E' una vittoria dopo molte attese e promesse» spiega il sindaco. Informazioni negli uffici di via d'Azeglio

L'inaugurazione dell'anno accademico '92-'93 alla scuola di Amministrazione

CUNEO. A ottobre nel capoluogo arriva Giurisprudenza: il Consiglio di facoltà dell'Università degli studi di Torino ha deliberato il decentramento a Cuneo dei corsi del primo anno.

«E' una vittoria - annuncia il sindaco Beppe Menardi -: dopo anni di attese, speranze e spesso anche promesse vanificate. Finalmente la città potrà vantare un corso universitario e soprattutto decine [redacted] studenti non saranno più costretti a continui trasferimenti a Torino, riducendo sensibilmente anche le spese per lo studio».

Il Comunicato dell'Università è chiaro: «La facoltà di Giurisprudenza, allo scopo di agevolare la frequenza degli studenti cuneesi e delle province di Savona e Imperia, ha deliberato di decentrare a Cuneo, a partire dall'anno accademico '93/94, i corsi del primo anno».

«E' un risultato - aggiunge il sindaco -, ottenuto con l'interessamento di Enti pubblici, privati e aziende locali. Infatti [redacted] tradizionale impegno dell'amministrazione provinciale e del Comune va aggiunto quello dell'Associazione per [redacted] finanziamento delle iniziative universitarie nel Cuneese costituita, [redacted] capoluogo, [redacted] 10 marzo scorso».

«L'insediamento [redacted] Cuneo - spiega il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia - del [redacted] universitario, oltre a quelli già esistenti, contribuirà in [redacted] essenziale alla crescita economica e culturale sia nel capoluogo, sia in Provincia».

Le lezioni di giurisprudenza prenderanno il via l'11 ottobre e saranno tenute dagli stessi docenti che svolgono i corsi a Palazzo Nuovo [redacted] Torino.

Il piano [redacted] lavoro prevede l'articolazione in moduli semestrali e saranno riservati agli studenti che frequenteranno le lezioni.

Da ottobre i giovani, iscritti [redacted] giurisprudenza, seguiranno lezioni di storia del diritto romano, storia del diritto italiano, diritto costituzionale, istituzioni di diritto privato e istituzioni di diritto Romano.

Gli interessati potranno chiedere informazioni allo sportello universitario dell'Amministrazione provinciale in [redacted] Massimo d'Azeglio, tel. 0171/445394 oppure rivolgersi all'Informagiovani di Cuneo o di Alba.

«E' stato raggiunto un altro tassello importante per quanto riguarda la nascita [redacted] strutture universitarie nel Cuneese - conclude Quaglia -. Dopo il decentramento [redacted] Mondovì [redacted] Politecnico di Torino e all'attivazione del [redacted] della Scuola di Amministrazione Aziendale e della scuola diretta [redacted] fini speciali per assistenti sociali, Giurisprudenza ci colloca come provincia, a pieno titolo, [redacted] cultura superiore».

«I continui contatti [redacted] il rettorato torinese - prosegue il sindaco - e l'impegno degli aderenti all'associazione per lo sviluppo culturale e scientifico nel Cuneese ci hanno dato conferma che è possibile portare [redacted] Provincia alcuni importanti servizi. Ora dobbiamo lavorare insieme per nuovi traguardi».

Dell'associazione per lo [redacted]luppo culturale fanno parte: Unione industriale, Comune, Alpitour, Bertello, PPg, Bottero, Industrie Cometto, Merlo. A titolo personale sono iscritti anche il sindaco Menardi, il vice Nello Streri, Alessandro Varardo, primo cittadino di Vignolo, l'onorevole Teresio Delfino, Ernesto Algranati, assessore all'Urbanistica, e i sindaci di Centallo, Borgo, Boves, Tarantasca e Bernezzo. [r. s.]

[redacted] NUOVI MANAGER [redacted]

Scuola Aziendale, 3° anno

A settembre nella sede [redacted] Cuneo di [redacted] Santa Croce 6, prenderà il via il terzo anno di lezioni della scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino. Anche per il '93/94 saranno attivati due corsi che rilasciano il diploma (diurno) e un corso per quadri aziendali (serale). Indispensabile il superamento della prova di idoneità, prevista rispettivamente il 16 settembre alle 9 e il 15 settembre alle 18. La frequenza è obbligatoria. «Le novità di quest'anno - spiega Enrica Fulcheri, coordinatrice della sede di Cuneo della Saa - riguardano [redacted] corso di francese (a cura dell'Alliance Française [redacted] Cuneo) che si affiancherà all'insegnamento dell'inglese. Gli studenti potranno usufruire anche della possibilità di frequentare specializzazioni all'estero in università di Montreal, Parigi, Bucks e Nizza, oltre agli atenei di Reno in Nevada e a Lione. I giovani diplomati alla Saa potranno impegnarsi in aziende e imprese o continuare gli studi in università italiane e straniere con [redacted] buon numero [redacted] riconosciuti dalla facoltà di Economia [redacted] Commercio di Torino e dalla Libera Università «Cattaneo» di Castellanza che rilascia la laurea in Economia aziendale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della SAA (0171 / 694165), dal 16 agosto. L'orario è 8,30-17. [r. s.]

[redacted]

[redacted] PESIO

Escursione [redacted] scoperta del Parco

Sono aperte [redacted] iscrizioni all'escursione, organizzata dal Parco naturale dell'Alta Valle Pesio, dal tema «I panorami del Parco». Per informazioni rivolgersi alla segreteria di Chiusa Pesio, in via Sant'Anna 34, telefono 0171 / 734021.

BOVES

Fuochi artificiali [redacted] la «Legiun straniera»

Fuochi artificiali stasera, alle 22,30 alla borgata San Giovanni Battista «Legiun straniera» di Fontanelle a Boves. Domani, alle 9, [redacted] terrà un raduno [redacted] pesca e alle 12,30 pranzo «D'la legiun straniera». Alle 15 sarà possibile fare il battesimo del volo in elicottero.

[redacted]

C'è il raduno degli alpini

Raduno delle Penne [redacted] Piemonte e della Liguria stasera, alle 21, nell'area verde di via Mondovì. In programma [redacted] polentata e danze popolari. Domani, alle 9, appuntamento in pi[redacted] Cavour con [redacted] banda musicale di Chiusa Pesio. Dopo la sfilata per [redacted] vie cittadine è prevista una sosta alla cappella della via Provinciale per Mondovì [redacted] deposizione di una corona al monumento [redacted] Caduti in viale IV Novembre. La giornata [redacted] concluderà con [redacted] messa al campo e il tradizionale pranzo dell'alpino.

[redacted]

Camminata a San Giacomo e al lago [redacted] Bram

Sono aperte le iscrizioni alla camminata, organizzata dal Comune, in collaborazione con l'ufficio turistico e la Pro loco, che si terrà domani, con partenza alle 7,30 dal municipio. [redacted] percorso prevede il passaggio a [redacted] Giacomo, Combaborel, Malga Soprano, Colle Gardun, Cima Grun e lago del Bram. Per informazioni 0171/95120 o [redacted]

[redacted]

C'è [redacted] corso per l'iscrizione all'albo degli agenti

L'associazione commercianti ha indetto un corso [redacted] preparazione all'esame per l'iscrizione al ruolo di agenti e rappresentanti. Le lezioni si terranno al lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 20 alle 23. Per informazioni 0171 / 692300 o 0172 / 712543 (sede [redacted] Savigliano).

[redacted]

Orario prolungato per il versamento dell'Iciap

Oggi per agevolare i versamenti dell'Iciap è previsto l'orario prolungato fino alle 16 degli sportelli postali di Cuneo (Posta centrale), Alba, Borgo San Dalmazzo, Bra, Fossano, Mondovì Breo, Saluzzo, Savigliano, Ceva, Busca, Boves, Dronero e Racconigi.

CARAGLIO

Oggi un dibattito

Si parla [redacted] economia [redacted]

CARAGLIO. «Provincia alpina, economia montana»: è questo il tema del dibattito che [redacted] svolgerà oggi, alle 16, nella sala convegni dell'albergo «Quadrifoglio», in via Cln. L'iniziativa fa parte della serie di appuntamenti organizzati nell'ambito della «Festa de l'Unità» in Valle Grana.

All'incontro parteciperanno: Lucio Cangini (vice presidente nazionale Uncem), Gian Romolo Bignami (esperto di econo[redacted] e problemi della montagna) e gli amministratori e politici locali: Edoardo Martinengo, Livio Quaranta, Dino Matteodo, Giorgio Ferraris, Mario Bertol[redacted], Lido Riba, Piergiorgio Peano [redacted] dibattito sarà presieduto da Mario Riu, segretario della federazione pds Cuneo.

Gli stand della «Festa de l'Unità» di Caraglio sono stati allestiti sulla piazza del Mercato ortofrutticolo. La manifestazione [redacted] concluderà lunedì, alle 21, con lo spettacolo del gruppo «Acqua, Luce, Gas», che eseguirà brani di liscio e musiche Anni Sessanta. [c. g.]

Ora i contadini chiedono costi più bassi per l'acqua dei pozzi

Critiche per il «no» alla diga

La bocciatura del progetto del mega-invaso di Stroppo scatena numerose polemiche L'assessore all'Agricoltura: «Di questo passo le campagne diventeranno un deserto»

[redacted] deputato dc Teresio Delfino presidente del Comitato a sostegno della diga: «Stiamo valutando [redacted] possibilità di ricorrere al Consiglio dei ministri»

MACRA. «Chiediamo la riduzione del prezzo dell'energia elettrica utilizzata per il sollevamento dell'acqua dai pozzi». Così rispondono gli agricoltori della «Granda» alla bocciatura da parte della commissione «Via» (valutazione impatto ambientale) del progetto per la [redacted]struzione [redacted] grande diga in Valle Maira.

Angelo Rosso, assessore all'Agricoltura del Comune di Busca, e coordinatore dei consorzi irrigui della [redacted] spiega: «Il costo per il funzionamento [redacted] una pompa per l'estrazione dell'acqua dal sottosuolo (100 [redacted]tri di profondità) si aggira su [redacted] mila lire l'ora, senza contare le spese [redacted] manutenzione dell'impianto. Se v[redacted] mantenuti questi canoni [redacted] arriverà alla desertificazione delle campagne pedemontane».

Intanto in sede politica infuriano le polemiche tra i favorevoli e contrari al maxi-invaso.

«La bocciatura del progetto - dice l'onorevole dc Teresio Delfino, presidente del Comitato a sostegno della grande diga -, trova [redacted] fondamentale motivazione nel valore ambientalistico della Valle Maira. [redacted] una [redacted]ria valutazione penso però che abbiano pesato sul giudizio più le ragioni ideologiche che una seria valutazione della realtà territoriale. E' chi vive ed opera localmente che ha il diritto di governare le risorse locali, non l'apparato tecnico burocratico. Stiamo valutando la possibilità di ricorrere [redacted] Consiglio dei ministri».

Secondo Lido [redacted]a, consigliere regionale pds: «La bocciatura del grande invaso [redacted] una scelta logica. Si sapeva da tempo che sotto il profilo tecnico, ecologico e finanziario quel progetto non stava in piedi. Stupiscono le dichiarazioni di alcuni politici locali che cercano di [redacted]re la colpa [redacted] fallimento al Governo. Tra le varie soluzioni alternative proponiamo la costruzione di una serie di piccoli [redacted] vallivi, nell'arco delle Alpi Marittime e Cozie».

Per la Lega Nord prende posizione l'onorevole Domenico Comino: «Il parere negativo è stato determinato anche dal fatto che la Provincia e la Regione non avevano le idee chiare sul progetto. La bocciatura [redacted]gainvaso, dettata da motivazioni ambientali, rischia di mettere in forse anche la realizzazione [redacted] un piccolo bacino. Non essendoci una normativa in materia di impatto naturalistico tutte le decisioni sono affidate al tecnico di turno incaricato di valutare il piano dell'opera». [c. g.]

Si chiama «light» ed è indicata soprattutto per bimbi e anziani

Lo stabilimento [redacted] Borgo lancia [redacted] linea di confetture

Alessandro Salvadori amministratore delegato «Agrimontana» L'azienda propone una serie di confetture indicate per alimentazione leggera e nutriente

BORGO. Si chiama «light» la nuova linea di confetture extra che l'«Agrimontana» lancia sul mercato [redacted] concomitanza con l'estate. Attenta al mercato quanto fedele alla filosofia di portabandiera della genuinità, l'azienda di Borgo San Dalmazzo propone, nel momento in cui più alta è la richiesta di alimenti nutrienti e leggeri, una serie di confetture che rispondono in pieno [redacted] questi criteri: meno zuccheri con una perfetta «tenuta» organolettica.

La scheda che accompagna la confezione (vasetti da [redacted] grammi), spiega che per 100 grammi di prodotto, gli zuccheri (fruttosio) [redacted] complessivamente solo il 45 per cento, contro [redacted] 60 per cento e oltre delle confetture normali con un risparmio di 60 calorie: da 250 [redacted] 180.

«Oggi c'è una grande attenzione per l'aspetto dietetico dei cibi e gli zuccheri, a torto o a ragione, vengono colpevolizzati - spiega [redacted] responsabile del [redacted]trollo qualità, Bruno Curtetti -. Bisogna tener presente, però, che la confettura non dà solo un apporto di zucchero, ma ha un valore nutrizionale derivato dall'alto contenuto di frutta. Con la nuova linea abbiamo cercato [redacted] rispondere a queste esigenze particolarmente sentite da bambini e anziani».

La tecnica che ha permesso [redacted] mettere a punto la nuova linea (disponibile in 11 gusti), è legata alla scelta della materia prima e alla rapidità della lavo[redacted]. Aggiunge l'amministratore delegato, Alessandro Salvadori: «La [redacted] ta di Imola, l'Agrimola, tratta grossi quantitativi [redacted] frutta, di cui [redacted] utilizziamo una minima parte, è facile [redacted] scegliere quella più matura. Questo comporta che il primo [redacted] venga effettuato in modo molto veloce perché il prodotto [redacted] più soggetto [redacted] deperimento».

La frutta surgelata arriva nello stabilimento di Borgo per la lavorazione completa. Da qui le confetture partono verso l'Italia e, tramite l'«Agrimontana International» [redacted] sede a Monte-Carlo, verso l'estero che assorbe il 30 per cento circa della produzione: Usa e Giappone so[redacted] tra i più affezionati acquirenti.

In autunno l'azienda (dove tra l'altro riprenderanno i corsi Agridocet per pasticcieri), ha in serbo anche un'altra novità: confezioni di marron glacé [redacted] il marchio «Agrimontana»: barattoli di latta rossi [redacted] blu a seconda che contengano quelli tradizionali o quelli ricoperti di cioccolato. [v. p.]

[redacted]

LETTERE [redacted]

Non tutti favorevoli all'accordo sul lavoro

Leggo con stupore e un po' di preoccupazione che, a seguito delle votazioni sull'accordo sul costo del lavoro effettuate nel settore parastatale di Cuneo, i risultati vedrebbero [redacted] plebiscitario «sì» all'accordo, totalizzando il 100 per cento dei suffragi a favore.

Mi corre però l'obbligo di informare che, magari anche di poco, la notizia è sbagliata in quanto, per lo [redacted] nel mio caso, in qualità di lavoratore di quel settore, il mio voto è stato contrario all'accordo e, come me, risulta che anche altri lavoratori abbiano espresso liberamente (come nello spirito della democratica partecipazione sindacale) analogo dissenso.

L'informazione, come si sa, è importante strumento di orientamento per l'opinione pubblica: allora, a chi giova presentare un unanimismo inesistente?

Non mi pare si possa pensare a distrazione, e allora se questa è la moralità che caratterizza lo spirito democratico del dibattito, vuol dire che gli attuali avvenimenti nazionali [redacted] sindacati [redacted] hanno ancora insegnato niente.

Marco Murisasco, Cuneo

[redacted] pasto degli anziani [redacted] case [redacted] riposo

Come ogni anno, l'assessorato ai Servizi sociali ha predisposto quattro gite per gli anziani. Fin qui tutto bene anche se io a 84 anni non me la sento più di affrontare lunghi viaggi [redacted] come [redacted]e, credo, neanche gli anziani ospiti delle case di riposo.

Vado a trovarli due volte alla settimana alla «Mater Amabilis» e vengo così a conoscenza dei loro problemi. Uno tra i tanti, è quello del pranzo servito quasi sempre freddo, soprattutto per quello che riguarda i primi.

Bene le gite per gli anziani, ma non sarebbe opportuno pensare un [redacted]' di più [redacted] quelli meno fortunati? Sarebbe sufficiente anche solo un piatto di pastasciutta caldo.

Gabriele Conforti, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via [redacted] Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 31 63 13. **Cri:** 44.17.44
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370; 42.01
Busca: 945 656; 945.455
Caraglio: 610 102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 918 333
Fossano: 699 111
Garessio: 81 083
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.102
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796 117
Paesana: 94 254
Paveragno: 339 555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45 245 47 000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719 111
S. Stefano Belbo: 0173/840 666
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233 508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.600
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550 111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719 111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la [redacted] Della Valle, piazza Galimberti 5, [redacted] 69.23.34. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche [redacted] reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentaz. di ricette mediche urgenti.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5, tel 44400 [redacted] **Bra:** Comunale, via [redacted] 23, tel. 41.24.19. **Fossano:** Avagnina, [redacted] Battisti 7, tel 61.435 **Mondovì:** Gasco, via Quadrone 3, tel. 42.426 **Saluzzo:** [redacted] Maria, [redacted] Risorgimento 39, [redacted] 42.289. **Savigliano:** Bonelli, via Alfieri 11, tel. 71 23 66.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** [redacted] **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 653.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421 16. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 - **Comando provinciale vigili del fuoco 69 62.46.**

[redacted]

CEVA

NATI. Sara Carbone (Vicoforte); Denisa Cuniberti (Ceva); Desirée Cuniberti (Ceva); Federica Ferrero (Mombasiglio); Alessandra Pisano (Savona); Simona Carassone (Garessio); Dalila D'Alessandro (Bagnasco); Eliana D'Alessandro (Bagnasco); Sebastiano Molinari (Roccavignale); Michela [redacted] (Millesimo); Alessandro Garelli (Ceva); Arianna Poggio (Cengio); Emy Ouaceddu (Murialdo); Andrea Scorzoni (Cairo Montenotte); [redacted] Reali (Lesegno); Linda [redacted] (Monesiglio); Andrea Parodi (Cairo Montenotte); Gabriele Accamo (Sale Langhe); Sabrina Farina (Ceva); Alessandra Braida (Lesegno); Ester Bertagnolli (Ceva); Andrea Briano (Cairo Montenotte); Cinzia Colelli (Ceva); Erika Gallesio (Mallare); Chiara Figone (Ceva); Alessandro Franchino (Beinette); Gloria Coccalotto (Castellino Tanaro); Anna [redacted]lone (Ceva); Massimo Lombardo (Cairo Montenotte).

MORTI. Giuseppe Baudino (residente a Ceva); Angela Grasso vedova Gallo (residente a Ceva); Idilio Grisoni (residente a Massimino); Giovanni Battista Mossio (residente a San Benedetto Belbo); Letizia Mi[redacted] vedova Pelazza (residente a Bagnasco); Aaziza Boutas (residente a Garessio); Natalina Canova vedova Sciandra (residente a Garessio).

[redacted]. Mauro Alaimo, [redacted] Sara Faloppa; Giovanni Dematteis, [redacted] Maria Longo.

[redacted]

NATI. Bergesio Elena (Sommariva [redacted] Bosco); Zabaldano Elisa (Bra); Dellarocca Marco (Bra); Raucci Mattia (Sanfrè); [redacted] Valentina (Bra); Massaro Elena (Narzole); Bonura Fr[redacted] (Bra); Mulassano Marta (Bra); Barroero Lidia (La Morra); Schiavenza Stella (Cherasco).

[redacted]TI. Vigna Battista, 63 anni (residente a Bra), pensionato; Gerbal[redacted] Margherita, 95 [redacted] (residente [redacted] Cherasco), pensionata; Fissore Maria, 88 anni (residente [redacted] Bra), pensionata; Diale Rocco Giuseppe, [redacted] anni (residente a Santa Vittoria d'Alba), pensionato

[redacted] Mileto Domenico, [redacted] anni (residente a Bra), muratore, [redacted] Ferrero Bruna, [redacted] (residente a Bra), impiegata; Porro Roberto, 34 anni (residente a Bra), collaboratore farmacista, con Ierardi Teresa, 34 anni (residente a Bra), commessa

BARGE

[redacted] Fabio Porta (residente [redacted] Brugherio), con Luisa Bru[redacted] (residente a Bagnolo).

[redacted]

[redacted]

Le vignette di Paparelli

Oggi, alle 17, nel salone della «Gentil Locanda», in frazione Pontemarmora, sarà inaugurata [redacted] la mostra di disegni umoristici realizzati da Danilo Paparelli. Si tratta di un'esposizione che presenta caricature e vignette di personaggi politici, sportivi, del mondo dello spettacolo.

PIETRAPORZIO

Gita [redacted] Alta Valle Stura

Domani, alle 9, alla casa alpina [redacted] Prati del Vallone, in Alta Valle Stura, è in programma una camminata alla scoperta della natura. Il rientro è previsto alle 17,30. Alle 18,30 si terrà una polentata. Per le prenotazioni telefonare allo 0171/64.591.

EMMAUS

Serata di musica e danze arabe

Mercoledì, alle 21, [redacted] parco della Resistenza a Cuneo, si terrà una serata dedicata alla musica e alle danze arabe. L'iniziativa è del gruppo Emmaus, nell'ambito del campo di lavoro.

Caduta la giunta dc-psi, non si trovano soluzioni

Ora una Racconigi divisa rischia elezioni anticipate

RACCONIGI. Dopo le dimissioni del sindaco democristiano e lo scioglimento della maggioranza dc-psi, il futuro amministrativo della città appare più che [redacted] incerto [redacted] si sta profilando sempre più l'ipotesi di elezioni anticipate anche se Bartolo Bonino, primo cittadino dimissionario, sta lavorando per [redacted] di trovare [redacted] soluzione che permetta la formazione di una nuova coalizione per giungere al termine della legislatura.

«Si tratta di un un [redacted] delicatissimo per la vita politica racconigese - spiega Bonino -. Io stesso ho esitato nel presentare le dimissioni, per evi[redacted] vuoto istituzionale, assolutamente inopportuno [redacted] deleterio per le esigenze della città. Purtroppo gli eventi sono stati contrari [redacted] ogni tentativo di buona volontà e ora ci troviamo alle prese con i nuovi problemi».

L'impegno del sindaco in questi ultimi mesi [redacted] stato essenzialmente rivolto a ricompattare [redacted] maggioranza che sempre più si andava lacerando, tra dimissioni, polemiche [redacted] reciproche ac[redacted].

Nell'ambito del gruppo consiliare dc (il partito di Bonino), si erano creati i dissapori più forti, [redacted] una spaccatura che col passare dei mesi si è accentuata.

Duro il giudizio delle opposizioni (Lista civica-pds [redacted] pli) «Questa era una caricatura di giunta - precisa Giorgio Tuninetti (pds) -, uno dei peggiori [redacted] amministrativi che [redacted] nostra città abbia avuto».

Nel frattempo sono cambiate alcune [redacted] nel panorama politico cittadino: i dissidenti dc, firmatari della «Carta del 22», e gli autosospesi del partito socialista, Gianni Clerici e Giovanni Osella in testa, hanno deciso [redacted] entrare nell'ipotesi di progetto [redacted] opposizione della Lista civica «Insieme per la città».

Allo scopo di evitare [redacted] elezioni Bonino sta cercando invece di allargare la maggioranza, coinvolgendo i liberali, anche loro da un anno all'opposizione: «Noi siamo aperti [redacted] ogni tipo di soluzione, [redacted] pregiudiziali, per cercare [redacted] risolvere gli attuali problemi e costituire una nuova maggioranza».

Dagli ultimi incontri informali sembra però non sia emerso nulla di nuovo, anzi pare proprio che i rapporti tra democristiani, socialisti e liberali si siano ulteriormente «raffreddati». I liberali avrebbero avanzato richieste giudicate troppo esose per entrare in giunta (vorrebbero il sindaco e un assessorato di primo piano).

Dal canto loro i socialisti, in un documento della segreteria, polemizzano con la dc, a loro dire incapace di volere e sostenere un vero cambiamento e non ritenendo più i suoi rappresentanti gli interlocutori privilegiati di un tempo.

Intanto anche la Lega nord, in previsione [redacted] elezioni anticipate, si [redacted] data in questi giorni un assetto ufficiale. Il partito ha infatti eletto il direttivo del[redacted] sezione cittadina: [redacted] fanno parte Antonio Casale (segretario), Ugo Benedetto, Silvana Boccalatte, Gianmario Capello, Elio Colombo, Domenico [redacted]rivelli e il poeta e scrittore [redacted]lettale Franco Paschetta.

I sostenitori del Carroccio in questi ultimi [redacted] hanno intensificato la loro presenza in pubblici dibattiti, riscuotendo consensi da una parte consistente della cittadinanza.

[redacted] caso si dovesse giungere ad elezioni anticipate potrebbero essere proprio gli u[redacted]ini della Lega ad approfittare del disorientamento istituzionale cittadino.

Michele Banchio

Il sindaco dimissionario Bartolo Bonino

RIFREDDO

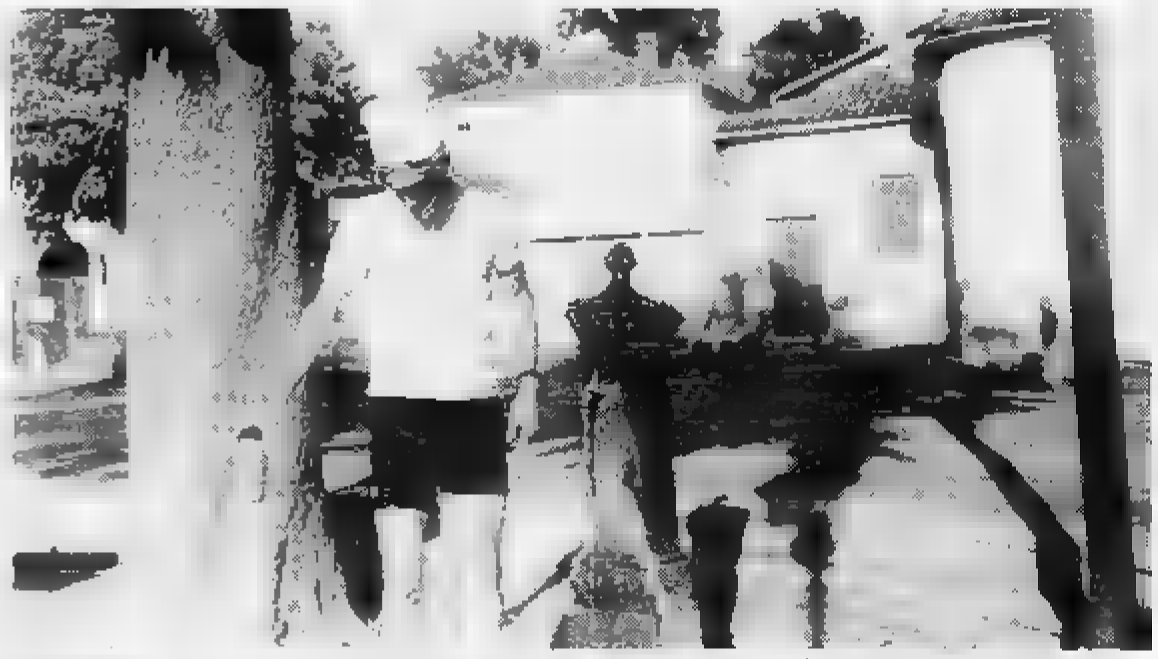
I verbali alla Procura

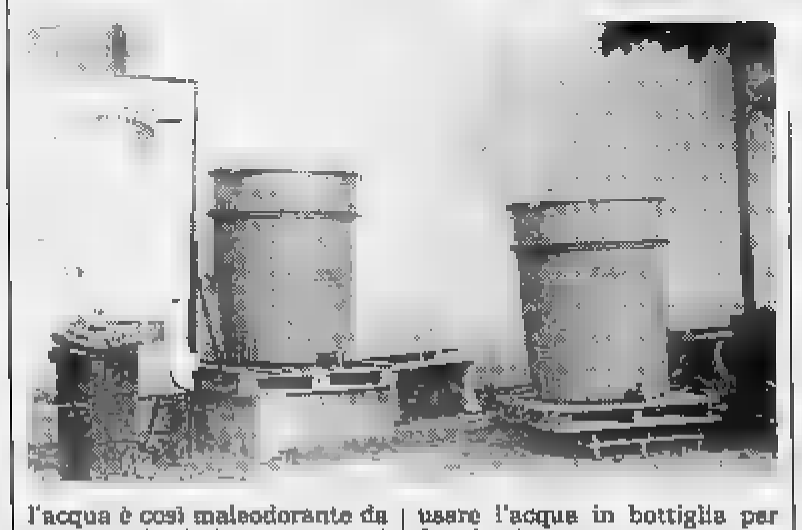
I verbali del Consiglio comunale sono stati trasmessi alla procura della Repubblica di Saluzzo, come richiesto dalla minoranza. Gli atti riguardano la documentazione e il verbale della discussione relativa alla ventilata adozione di un piano esecutivo convenzionato, che preveda la costruzione di tre villette, vicino al centro sportivo. La minoranza, rappresentata dai consiglieri Franco Boero ed Ernesta Zucco, ha soste[redacted] la scelta fosse contraria all'interesse pubblico. La delibera di adozione del «Pec» [redacted] rinviata [redacted] l'opposizione invitava il sindaco a trasmettere gli atti alla Procura. «Il verbale della seduta consiliare - sostiene Franco Boero - non rispecchia le affermazioni sostenute dalla maggioranza nel corso della discussione». L'area, per la minoranza, potrebbe servire per la realizzazione di servizi di pubblica utilità, qua[redacted] un parcheggio e l'eventuale ampliamento del centro sportivo. [g. ne.]

La vecchia ordinanza del sindaco che vieta l'utilizzo non è ancora stata revocata

Acqua inquinata a Salmour

Riscontrata un'eccessiva presenza di ferro, proteste per la puzza. Sulla piazza del paese sono state sistemate due cisterne per l'approvvigionamento «pulito». I nuovi progetti





Un ciclista riempie [redacted] borraccia alla fontana di Salmour e (a fianco) cisterne sulla piazza [redacted] paese

SALMOUR. Dai rubinetti delle case continua a sgorgare acqua inquinata e maleodorante. Un'ordinanza del sindaco, Giovanni Massimino, ne vieta l'uso alimentare per l'eccessiva presenza di ferro. [redacted] provvedimento, emesso un anno fa, quando l'acquedotto comunale attingeva da [redacted] pozzo, poi franato, non è ancora stato revocato. Anzi: la [redacted] sembra peggiorata; la rete idrica è ora collegata a un nuovo pozzo ricavato da una ditta di escavazione lungo il fiume Stura. L'acqua, a [redacted] della forte puzza, non è utilizzabile.

C'[redacted] chi s[redacted] che il cattivo odore è causato dal nuovo poz[redacted]: «E' stato scavato in un terreno che subisce da anni la tracimazione delle melme acide contenute nelle vasche della ex Ramel, per le quali da anni si attende un intervento di risanamento».

Sulla piazza del paese [redacted] sistemate da oltre un [redacted] due cisterne per l'approvvigionamento idrico, ma i salmouresi [redacted] quell'acqua fanno scarso uso. «A volte [redacted] vecchia di settimane - dicono alcuni abitanti -. Preferiamo rifornirci dalle fontane dei paesi vicini. Appena possiamo facciamo [redacted] in montagna».

Ai disagi per «L'acqua con ferro» si è [redacted] aggiunta la [redacted]bia per l'arrivo delle bollette. «E' un affronto - dice Marco Marzi, che vive a Salmour -, da mesi subiamo disagi incredibili; dai rubinetti esce un'acqua puzzolente, a volte colorata; io [redacted] ho [redacted] coraggio [redacted] usarla per fare la doccia. Siamo costretti a fare quotidianamente rifornimento d'acqua fuori, e il Comune ha il coraggio di mandarci la bolletta».

I gestori dei due esercizi pubblici di Salmour [redacted] esasperati: «L'acqua è sempre stata un problema - dice il gestore del ristorante "Da Rosetta" -; è così carica di ferro che rovina tutte le tubature. Ogni tanto dobbiamo fare un trattamento con particolari acidi per poterle disincrostare. Da un po' [redacted] tempo a questa parte la situazione è diventata insostenibile. A volte l'acqua è così maleodorante da metterci in imbarazzo con i clienti che devono servirsene in toilette. Altre volte [redacted] del tutto, e allora siamo costretti a correre a fare approvvigionamento per consentire l'uso dei servizi e per poter lavare i piatti. Una sera è arrivata una comitiva di persone [redacted] alcun preavviso ed è mancata l'acqua; le cisterne in piazza erano asciutte. Ho dovuto correre a Bene Vagienna a fare rifornimento alla fontana».

Problemi analoghi anche per [redacted] gestore della pizzeria «Tata [redacted] Vincenzo». «Sono [redacted] ad usare l'acqua in bottiglia per fare le pizze, ma quest'acqua è inutilizzabile anche per gli altri usi». Alla fontana del paese non è stato affisso nessun cartello; i bambini e la gente di passaggio si fermano a bere. «Non potabile quest'acqua? - si stupisce [redacted] ciclista che si avvicina alla fontana per far provvista nella borraccia -. Non c'è nessun avviso. E poi, com'è possibile? Qui, in mezzo al verde...».

Intanto, in paese qualcuno pensa [redacted] una sorta di «rivolta delle bollette». L'amministrazione comunale getta acqua sul fuoco delle proteste: «Entro la fine dell'anno sarà pronto l'impianto di "deferrizzazione" - dice l'assessore Gian Franco [redacted]ineo -, spendiamo oltre [redacted] milioni per questo impianto e risolveremo il problema».

I lavori per la realizzazione del nuovo sistema sono già stati affidati in parte a ditte specializzate. Ma la minoranza avan[redacted] molti dubbi sull'utilità dell'investimento: «In qualunque modo lo si tratti, l'acqua attinta in territorio salmourese resta imbevibile - dice l'ex sindaco, Giacomo Dotta -, spendendo meno denaro [redacted] potrebbe attivare [redacted] collegamento con l'acquedotto delle Langhe, che arriva già alle porte del paese».

Replicano in Comune: «E' un[redacted] strada che abbiamo tentato, ed è proprio perché si [redacted] perso tempo con quest'ipotesi che siamo in questa situazione. L'acquedotto delle Langhe [redacted] è stato disponibile all'allacciamento, e quindi non ci resta che puntare [redacted] ridurre l'incidenza del ferro. Presto verrà riparato anche il pozzo, e si risolverà anche [redacted] problema della puzza, parzialmente ridotto con la captazione in profondità». [r. s.]

Nelle scuole della «Granda» pubblicati gli ultimi risultati degli esami di maturità

Mondovì, tre nuovi periti con «60»

All'istituto professionale «Garelli» per l'industria tredici candidati hanno ottenuto voti superiori al 50
Una buona media di valutazioni per i giovani ragionieri che hanno frequentato il «Bonelli» di Cuneo

MONDOVI'. **All'Istituto professionale statale per i servizi commerciali** tre [redacted] maturi, molti i 36, nessun 60.

[redacted]. A: Cinzia Balsamo, 43; Dario Boschetti, 46; Ilaria Grochi, 36; Tiziana Lubatti, 42; Do[redacted] Massa, 42; Simona Merlino, 50; Daniela Mino, 36; Alida Mondino, 42; Roberta Musso, 36; Simona Raviolo, 39; Irene Sampò, 42; Katia Sevega, 44; Laura Suria, 39; Silvano Terreno, 54. B: Cinzia Audisio, 43; Valeria Avagnina, 36; Roberta Barattero, 37; Daniela Blengino, 46; Roberta Bottero, 40; Maria Confuorto, 36; Elena Franca Di Martino, 40; Alessandra Gerbino, 36; Nadia Minetti, 40; Paola Minetti, 36; Luisa Prato, 46; Clara Rosso, 39; Marcella Tealdi, 36.

All'Istituto tecnico professionale per l'industria «Garelli» (che è diviso in tre diversi indirizzi: tecnico delle industrie meccaniche - Tim -; elettriche ed elettroniche - Tiee - e delle industrie chimiche - Tic -), due allievi sono stati respinti, altrettanti hanno ottenuto 60, tredici 50.

Sez. A (Tim): Claudio Baricalla, 36; Giorgio Basiglio, 39; Fausto Billò, 44; Sergio Bongiovanni, 44; Aurelio Borro, 37; Dario Botto, 38; Ivano Cerato, 56; J.Claude Cuomo, 49; Giacomo Fantino, 47; Antonio Fenoglio Peirone, 38; Alessandro Ferrero, 36; Alessandro Galvagno, 60; Giovanni Grosso, 44; Sergio Lasagno, 45; Massimo Salvagno, 45. Sezione B (Tim): Rosario Amato, 42; Livio Baudino, 36; Elvio Begliatti, 40; Luciano Brunengo, 36; Donatello Corteso, 54; Alberto Gerbino, 43; Patrizio Giordanengo, 40; Enrico Lamberti, 39; Giovanni Mottura, 56; Guido Perrone, 40; Andrea Picelli, 37; Diego Picelli, 36; Dario Pirola, 50; Angelo Prezioso, 42; Roberto Tomatis, 60; Giulio Vanotto, 44; Fiorenzo Vaschetti, 42. Privatisti: Stefano Audisio, 48; Diego Danni, 40; Giovanni Peirano, 37. Tiee: Flavio Beccaria, 55; Dario Bernelli, 42; Mauro Bracco, 40; Massimo Campori, 52; Massimo Conterno, 50; Stefano Giovenale Dho, 38; Mauro Faccio, 52; Massimo Galli, 42; Lorenzo Gallo, 45; Ivano Luciano, 42; Marco Manfredi, 47; Enzo Mattone, 50; Emili[redacted] Luigi Paolo Negro, 46; Ivan Peirano, 36; Fabrizio Rastello, 60; Alessandro Maria Rossi, 41; Massimiliano Rovere, 46; Luca Turchi, 53. Privatista: Oddone Capato, 40. Tic: Loredana Ballisai, 52; Ilaria Baricalla, 52; Irene Basso, 52; Sonia Boetti, 40; Donatella Buscaglia, 38; Gian Piero Camisassa, [redacted]; Elisa Dho, 52; Daniela Fasulo, 48; Claudia Garello, 45; Monica Garello, 60; Sabrina Griseri, 47; Mariella Massimino, 45; Patrizia Rolando, 49; Cinzia Rovella, 60; Elena Salvatico, 58; Cinzia Vinai, 48; Elena Maria Viola, 56.

Tutti maturi **all'Istituto tecnico commerciale «Bonelli» di Cuneo**. Questo l'elenco. Sez. B amministrativa: Barbara Bajani, 54/60; Chiara Basso, 40; Fabrizio Baudino, 53; Chiara Berardo, 50; Oriana Bongiovanni, 54; Cinzia Calamela, 38; Ivo Destefanis, 52; Fabrizio Dutto, 50; Laura Einaudi, 56; Ignazio Fiore, 38; Elisa Garnero, 42; Claudia Giraudo, 60/60; Romina Golé, 40; Carola Macario, 56; Cinzia Magnaldi, 44; Gabriella Meinero, 56; Mara Parola, 42; Cinzia Ramonda, 60/60; Claudio Ravera, 55; Fabrizio Sandiagio, 40; Antonella Taricco, 60/60; Maria Adele Tassone, 42; Donatella Turi, 38.

Al **Classico «Bodoni»** [redacted] Saluzzo Silvia Forrati di Revello ha ottenuto 56/60. [r. s.]

Studenti davanti ai tabelloni con gli esiti degli esami (MURIALDO)

I diplomati al [redacted] «[redacted] Bruni» [redacted] Cuneo

CUNEO. Sono terminati al Conservatorio di musica statale «Bartolomeo Bruni» di via Roma gli esami della sessione estiva per i diplomi di strumento.

Come tutti gli anni, i pianisti rappresentavano la maggioranza dei candidati. Hanno concluso i dieci anni di studio: Andrea Antonielli, 6/10; Grazia Maria Fancello, 6; Ilvana Blanchod, 6,5; Marina Delle Piane, 9; Gabriella Massa, 7,5; Daniela Dalmasso, 7; Barbara Grimod, 8; Manuela Osella, 6; Olindo Angelucci, 8,5.

Quattro i diplomi di chitarra classica: Pietro Businaro, 6; Claudio Devecchi, 6,5; Giuseppe Finello, 6,5; Roberto Gentile, 9,5. Sono lo stesso [redacted] anche i nuovi clarinettisti promossi al «Bruni»: Elisabetta Vassallo, 7,5; Enrico Caselli, 8,25; Guido Testa, 9; Paolo Montagna, 10.

Per la scuola d'archi sono due gli esponenti diplomati in violoncello (Diana Elena, 8,25; Hee Min Youg 7), uno solo di contrabbasso, Fabio Miraglio con 9,25. Un'unica candidata ha concluso gli studi di arpa: è Marzia Bella, che ha ottenuto la votazione di 9. Un solo diploma anche per il flauto (Simona Colonna, 8,5), per l'organo (Roberto Bertero, 10) e per la classe di canto lirico: Flavia Di Bartolo si è diplomata con 6,4. [n. c.]

[redacted]

CUNEO

Vigili del fuoco solidali con i colleghi [redacted]

Ieri i vigili del fuoco del comando di Cuneo hanno organizzato [redacted] manifestazione di solidarietà nei confronti dei colleghi morti per l'esplosione dell'autobomba a Milano. Davanti alla [redacted] di corso De Gasperi sono stati sistemati mezzi [redacted] le scale alzate, autopompe [redacted] un'ambulanza.

CEVA

S'iniziano i lavori alla scalinata di via Marenco

Il Comune ha iniziato i lavori di sistemazione della scalinata che, in via Marenco, dà l'accesso a via XX Settembre.

MONDOVI'

Controlli al mercato Espulso un marocchino

I carabinieri della compagnia di Mondovì continuano i controlli agli extracomunitari presenti [redacted] Monregalese. L'altra mattina, dopo numerose proteste, sono intervenuti nella zona del rione Breo che ospita il mercato e un centro commerciale. C'è stato un «blitz» e i militari han[redacted] trovato Mohamed Errabeh privo di documenti; nei suoi confronti è stato emesso un provvedimento di espulsione.

CARAMAGNA

Un miliardo di spesa per la casa di riposo

[redacted] settembre s'inizieranno i lavori di ampliamento dell'edificio che ospita la casa di riposo «San Giuseppe». Il costo totale dell'opera è di oltre 1 miliardo.

[redacted]

Concorso fotografico su vecchi ritratti

Il Comune, Foto Club ed il Banco Azzoaglio hanno indetto il III «Concorso fotografico nazionale». Vi possono partecipare opere a colori ed in bianco e nero, sul tema «Vecchi ritratti e gruppi». Informazioni in Comune.

[redacted] DI CARRU'
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di gara di appalto del servizio trasporti alunni
Questo Comune intende appaltare il servizio di trasporto alunni della Scuola Elementare e Media per l'anno scolastico 1993/94.
Modalità di gara: Licitazione privata ai sensi dell'art. 1 - lett. a) della Legge 1-1-1973, n. 14 (offerte in ribasso).
Importo a base d'asta: Lire 70.000.000.
Scadenza termine per presentazione istanza di partecipazione alla gara: GIOVEDI' 12 AGOSTO 1993 - ORE 12
Per ulteriori informazioni, rivolgersi agli Uffici Comunali, durante il normale orario di apertura al pubblico.
Carrù, lì 23 luglio 1993
IL SINDACO Davalle avv. Guido

[redacted] DI LIMONE PI[redacted]
PROVINCIA DI CUNEO
[redacted]
Si rende noto che all'Albo Pretorio dal 24.07.1993 al [redacted]993 è pubblicato il bando relativo all'appalto dei lavori di recinzione e ampliamento cimitero e costruzione loculi. Procedura d'appalto: art. 1 lettera d) legge 02.02.73 n. 14. Importo a base d'asta L. [redacted]00.
Iscrizione A.N.C. [redacted] 2 per importo adeguato.
Chiunque intenda partecipare può farne do[redacted] in carta legale [redacted] dovrà [redacted] giorno 13.08.1993.
IL SEGRETARIO COMUNALE Zita dott.ssa Giraudo
IL SINDACO Peirone dott. Francesco

Impresa di servizi e fornitura materiali edili
RICERCA
1 ADDETTO
all'impianto di lavorazione, preferibilmente con nozioni di meccanica e carpenteria metallica.
Costituiscono titolo preferenziale:
- Età inferiore ai 29 anni;
- Residenza area albese.
Si richiede: referenze, disponibilità immediata.
Si offre: retribuzione adeguata alle capacità.
Telefonare: 0173/440.194 (ore ufficio).

Sabato 31 Luglio
CHERASCO (CN)
I NOMADI
IN CONCERTO
rotopim
BIEMMEDUE

Alba, il leader dell'Unione regionale lascia l'incarico dopo aspre polemiche

«Trifolao», via il presidente

La carica assunta temporaneamente dal vice in attesa delle nuove elezioni a settembre
Il cambiamento al termine di un infuocato incontro a porte chiuse. Altre gravi tensioni

IN BREVE

ALBA

Si frattura la spalla in un incidente

Teresa Marmo, anni, di Santo Stefano Belbo, regione San Maurizio 5, è ricoverata all'ospedale per le ferite riportate in un incidente. Guarirà in un me- trauma cranico e dalla frattura della spalla destra.

BOSSOLASCO

S'inaugura la rassegna «Alta Langa produce»

Oggi si apre fiera «L'Alta Langa produce», organizzata dalla Comunità montana. Alle 17,30 verrà inaugurato il complesso espositivo che comprende, oltre a una rassegna di prodotti tipici, la mostra «Beppe Fenoglio uomo e scrittore» e una mostra di vecchi attrezzi agricoli.

I sindaci in Regione per l'Autorità di valle

Una delegazione di sindaci ed esponenti dell'associazione Rinascita ha incontrato il presidente della Regione, Brizio, l'assessore all'Ambiente, Lombardi, e consiglieri per presentare la bozza di progetto dell'Autorità di valle.

MONTEU

Sagra Roero arneis offre la festa sull'aia

Per Sagra del Roero arneis stasera, frazione Sant'Anna, festa sull'aia. Saranno offerte carne, verdure alla griglia e vini. Balli e canti con il gruppo «I Roero».

ALBA. Le aspre polemiche che da settimane dividono il mondo del tartufo, si concluse, l'altra sera, con le dimissioni del presidente dell'Unione regiona- delle associazioni tartufai piemontesi, Teresio Vaschetto. La è stata temporaneamente assunta dal vice, Piero Botto (presidente di una delle due associazioni trifolao di Asti), in attesa delle nuove elezioni, previste per la prima settimana di settembre. Il cambiamento è avvenuto al termine di un infuocato incontro a «porte chiuse» tenutosi giovedì sera alla filiale di Alba della Camera di commercio. Erano presenti quattro sette associazioni piemontesi che fanno parte dell'Unione: Alba, Asti, Canelli e Torino. Mancavano quelle di Calamandrana, Tortona e la seconda associazione astigiana. Di quest'ultima è stato deliberato l'accoglimento nell'Unione solo giovedì, unitamente a quella di Mondovì.

Nella prossima seduta esaminata anche la richiesta di entrare nell'Unione regionale della nuova «Associazione trifolao proprietari piante da tartufo di Alba, nata dalla spaccatura nel gruppo storico e di cui presidente Vaschetto.

A quindici giorni dall'inizio della raccolta del pregiato tartufo bianco d'Alba nell'Alessandrino e nell'Astigiano (sarà consentita, rispettivamente, dal e dal 16 agosto, mentre nel Cu- prenderà il via solo 15 settembre) emergono profonde tensioni. Il presidente della vecchia associazione trifolao albesi, Agostino Aprile, di Montà, osserva: «Ci opinioni diverse sul modo di affrontare i problemi della tartuficoltura. La divisione non facilita il lavoro».

Tra gli argomenti «caldi», il problema dei consorzi, che progredendo soprattutto nell'Astigiano, ma anche nell'Albese: sono contestati dai trifolao perché, fatto, limitano la libera raccolta intere aree. Inoltre, anche quest'anno la stagione rischia di iniziare senza che abbia trovato soluzione il problema della regolamentazione fiscale (un clamoroso blitz della Guardia Finanza alla

non un mercato A sinistra Teresio Vaschetto che è dimesso dalla presidenza dell'Unione regionale dei tartufai

Fiera nazionale del tartufo di Alba '92, portò all'emissione di nove verbali nei confronti di altrettante persone intente a vendere tartufi, trovate non in regola). Alba, capitale della pregiata trifola bianca, non ha un mercato stabile: i trifolao vorrebbero una struttura fissa, adeguata all'importanza prodotto leader.

Polemiche anche per le raccolte troppo precoci che danneggiano lo tartufaie, sulle date di apertura della stagione che continuano ad essere diverse da una provincia all'altra, creando notevole malcontento. **(g. f.)**

Stasera a Mango

Jazz e cucina nel giardino del castello

Nel giardino del castello dei Marchesi di Busca, stasera è di scena il jazz di Roberto Andreo-. La musica d'Oltreoceano accompagnerà ancora una volta l'incontro con le delicatezze della cucina estiva d'Alta Langa in un abbinamento dedicato agli intenditori dei piaceri della tavola e dello spirito.

Per soddisfare primo «appetito» c'è un menù assai ricco che si apre il protagonista principale di queste serate musical-gastronomiche: formaggio Murazzano. Questa volta verrà servito, sui tavoli disposti tra i fiori del giardino, in di «alla mentuccia. Seguiranno: filetto di trota salmonata all'Arneis, pomodori e uova ripieni di bagnet del Batù.

Il formaggio ritornerà nelle crespelle al Murazzano, che introdurranno il pollo alla cacciatora con piselli, prima del finale: trionfo dei formaggi di Langa crostata di frutta, il tutto innaffiato da bianchi rossi doc che - come spiega Raoul Molinari, presidente della Pro loco e curatore artistico della rassegna - appartengono alla tradizione delle Langhe e Roero qualche opportuno sconfinamento nel vicino Monferrato.

Non meno ricco il menù musicale che, dopo due serate di intrattenimento con Nando Amedeo, porta al castello trombonista Roberto Androoli, grande cultore delle atmosfere Orleans. Lo accompagneranno Marco Parodi alla chitarra, Roberto Giolito al contrabbasso e Paolo Narbona alla bat- con cui eseguirà un repertorio di grandi classici firmati Charles Parker, Duke Ellington, George Gershwin e Pettiford. Per prenotazioni telefonare allo 0141/89141. **(v. p.)**

A Corneliano

Confermata la morte per overdose

Il corpo esanime di Attilio Canta è stato trovato dalla madre

CORNELIANO. Attilio Canta, 30 anni, trovato morto sul divano del salotto nella sua casa a Corneliano, sarebbe morto per cardiocircolatorio da overdose di sostanza stupefa-.

E' il risultato ufficioso dell'autopsia che procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero, ha fatto eseguire sulla salma del giovane. Il responso ufficiale del consulente tecnico dell'Istituto di medicina legale di Torino, Stefano Zacà, si conoscerà nei prossimi giorni.

L'esame è stato eseguito nella mortuaria del cimite- di Corneliano. Sarebbe dunque confermata l'ipotesi sulle cause della morte, subito formulata dai medici. Non è stato specificato il tipo di droga, presumibilmente si tratta di eroina di cui il Canta faceva uso da qualche tempo.

A ritrovare il giovane privo di era madre, Wally Bortuzzo. Pare che il figlio fosse morto da alcune ore.

Attilio Canta viveva la madre: padre Guido, morto un mezzo fa, era stato medico condotto a Corneliano e aveva svolto il servizio sanitario anche a Costigliole di Saluzzo. La data dei funerali di Attilio, al momento, non è stata fissata. **(g. f.)**

Aveva 38 anni

Deceduto l'artigiano di Canale

Walter era rimasto ferito un incidente tra Canale e San Damiano

CANALE. E' morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo Walter Bossi, 38 anni, artigiano: abita- e Canale, in corso Asti 10. L'uomo rimasto gravemente ferito lunedì scorso in un incidente sulla strada provinciale Canale-San Damiano, a poca distanza dalla sua abitazione. Alla guida della sua «Vespa» si era scontrato una «126», condotta Bruno Artusio, 31 anni, operaio, di Canale, frazione Valpone.

Le condizioni del Bossi, che aveva riportato un grave trauma cranico sono apparse subito disperate.

Soccorso, era stato trasportato in elicottero all'ospedale Cuneo.

L'uomo, sposato, lascia la moglie, Silvana Pavesio, 37 anni, e una figlia, Susanna, di 12. Era molto conosciuto per sua attività. Con il padre Alfredo e il fratello Riccardo gestiva un'impresa per scavi, movimento terra.

Appassionto musica, faceva parte della banda musicale Canale. Quando è accaduto l'incidente stava rincasando e sarebbe andato a suonare con il gruppo alla festa di Sant'Anna di Monteu Roero.

I funerali si svolgono oggi pomeriggio, 16, nella chiesa parrocchiale di Vittore e Canale. **(g. f.)**

NUOVA OPEL CORSA. 3 E 5 PORTE.

• Cinture di con pretensionatore • Doppie barre di protezione laterale • Impianto di aerazione microfiltrato • Display multifunzionale • Predisposizione autoradio • Motori benzina 1.2i (45 CV), 1.4i (60 CV), 1.4Si (82 CV), diesel 1.5 (50 CV) e 1.5 TD (67 CV) • Di serie su GLS e Sport alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e sedile guida regolabile in altezza • A richiesta ABS, Opel Full Size Airbag, climatizzatore e servosterzo.
VENITE A CONOSCERLA DA:

I CONCESSIONARI OPEL

ASTEGGIANO
S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
UZZO Via Savigliano

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

l'auto mobile
Loc. S. Cassiano, 15

CORSA
LA MIA AUTO.
OPEL

Tre immagini della Alba-Asti A destra il traffico caotico di tutti i giorni. In alto e in basso un blocco di protesta contro i continui rinvii

Nuovo capitolo contro l'inadeguatezza della viabilità

Ora i Comuni protestano con slogan e striscioni

ASTI-Cuneo, la strada della vergogna», «Vogliamo respirare», «Siete una brutta strada». Tracciati su striscioni affissi ai parapetti del ponte ferroviario di Cuneo, ieri questi slogan accolgono le decine di migliaia di utenti del tratto Isola d'Asti-Roreto di Cherasco della 231, il più trafficato della statale che collega il cuore della pianura padana ai valichi alpini del Piemonte Sud.

E' un nuovo capitolo della protesta contro l'inadeguatezza dei collegamenti che hanno in Bra il nodo principale e contro i ritardi delle soluzioni alternative (superstrada o autostrada). Una protesta sempre più marcatamente «istituzionale»: a ideare, esporre e firmare gli striscioni sono stati gli amministratori comunali, promotori con i colleghi di altri centri di Langa e Roero di un comitato di coordinamento delle iniziative.

«Non è la prima volta che lungo la 231 vengono esposti cartelli di denuncia - dice Michelino Davico, da pochi mesi assessore alla viabilità braidese -. La novità è che gli striscioni collocati sul ponte sono una sorta di documento ufficiale dell'amministrazione: vi compare scritto 'Città di Bra' e siamo stati noi a commissionarli e ad affiggerli».

Alla piccola cerimonia di «ostensione» degli slogan ha partecipato, su invito dell'assessore, una delegazione degli abitanti di via Cuneo e del quartiere Oltreferrovia, i più colpiti dalla mancanza di alternative all'attraversamento del centro. «Sul ponte della 231 - ricorda il professor Davico - transitano ogni giorno dai 20.000 ai 25.000 veicoli: auto, moto, camion di ogni tipo e dimensione, diretti alle autostrade. Neppure sulla Torino-Piacenza ne viaggiano quanti ne passano qui, in mezzo alle case, ad ogni ora del giorno e della notte, mettendo a repentaglio l'incolumità della gente».

L'inquinamento, atmosferico e acustico, è intollerabile: «Vorremmo invitare i funzionari dei ministeri contrari al progetto della nuova Asti-Cuneo a venire a prendere un caffè a casa mia - dice una signora che abita all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Vittorio Veneto -. Rumore, polvere, puzza: un inferno 24 ore su 24». Per ridurre rischi e disagi gli amministratori comunali vorrebbero, se non chiudere il tratto di loro competenza, limitare a metà delle due direzioni o a determinate ore il passaggio quanto meno dei mezzi pesanti. «Non sarà facile - commenta l'assessore -. L'unico motivo davvero inattaccabile sarebbe il superamento della soglia di attenzione delle sostanze inquinanti, che al momento non è possibile rilevare con continuità: in provincia esiste una sola 'centralina' e se il Comune ne acquistasse una tutta per sé, non sarebbe in grado di farla funzionare e interpretare i dati».

Grazia Novellini

Il viaggio

Nella canicola fra le proteste

A settembre gli 83 chilometri che separano Saluzzo da Asti, fra capitale ai piedi delle Alpi con la capitale del vino e dei tartufi, rischiano di diventare infuocati. Petizioni, manifestazioni, corsi e ricorsi, studi e analisi non sono serviti a un niente. Sindaci in strada, agricoltori in strada, camionisti in strada: tante promesse (le solite), ma l'unica grande arteria che taglia Ovest ad Est la provincia di Cuneo, continua ad essere poco più di una mulattiera, percorsa giorno e notte da migliaia di veicoli, pericolosa all'inverosimile, tragicamente nota per gli incidenti che ormai con cadenza quotidiana la funestano.

La gente ne ne può più e adesso dice basta. Non è possibile, non è ammissibile che la più grande provincia d'Italia sia volontariamente dimenticata. Nessuno crede più alle promesse (ormai vecchie di pensione), nessuno crede più ai discorsi rimbombanti di enfasi e retorica: la gente su questa strada muore tutti i giorni, gli automobilisti viaggiano quasi a passo d'uomo, i camionisti sono sull'orlo dello sfinimento. E gli abitanti di tutte le città e i paesi attraversati da questo serpentello d'asfalto vecchio di un secolo rischiano la vita ogni volta che si affacciano sulla statale.

La parola d'ordine è Superstrada, ma non «forse», non «vedremo», non «ci studiamo»: la gente la vuole subito e dice basta alle decine e decine di promesse elettorali che si ripetono con ritmo stagionale ogni volta che una consultazione è in vista. Gli 83 chilometri li abbiamo percorsi anche noi, da Saluzzo ad Asti, nella canicola di questi giorni, un po' sbuffando e un po' vergognandoci di avere nel cuore del Piemonte una strada così importante e così abbandonata. Male in modo di parlarne molto diffusamente anche perché le proteste non si fermino allo stato sterile.

Saluzzo-Savigliano, troppo stretta e troppo dissestata. Lo svincolo di Savigliano è un'opera di ingegneria da Medioevo, Savigliano-Roreto, via Marene, una vergogna piena di buche. Da Roreto a Bra o da Rorato verso Alba, via Cinzano o via Roddi: strada da film Anni Trenta. Da Alba ad Isola d'Asti, una vecchia comunale promossa sul campo per chissà quali meriti. C'è da chiedersi: possibile che esista una situazione del genere alle soglie del Duemila? Provare per credere.

Fiorenzo Panero

La singolare iniziativa a Tromello, ai confini tra Novarese e Lomellina

«Compagni, ballate per la chiesa»

La Festa dell'Unità per finanziare i restauri

TROMELLO. «L'incasso della serata sarà devoluto per il restauro della chiesa di San Rocco». Un'indicazione del tutto normale, se affissa all'ingresso della festa parrocchiale. Le cose cambiano quando, come avviene a Tromello, si tratta invece della Festa dell'«Unità», organizzata come ogni anno dalle sezioni del pds. Questa sera, per una volta, i compagni balleranno valzer ed arrostiranno salamelle per raccogliere fondi da destinare non al partito, ma al restauro del piccolo santuario, costruito nel 1681 e tanto caro ai tromellesi.

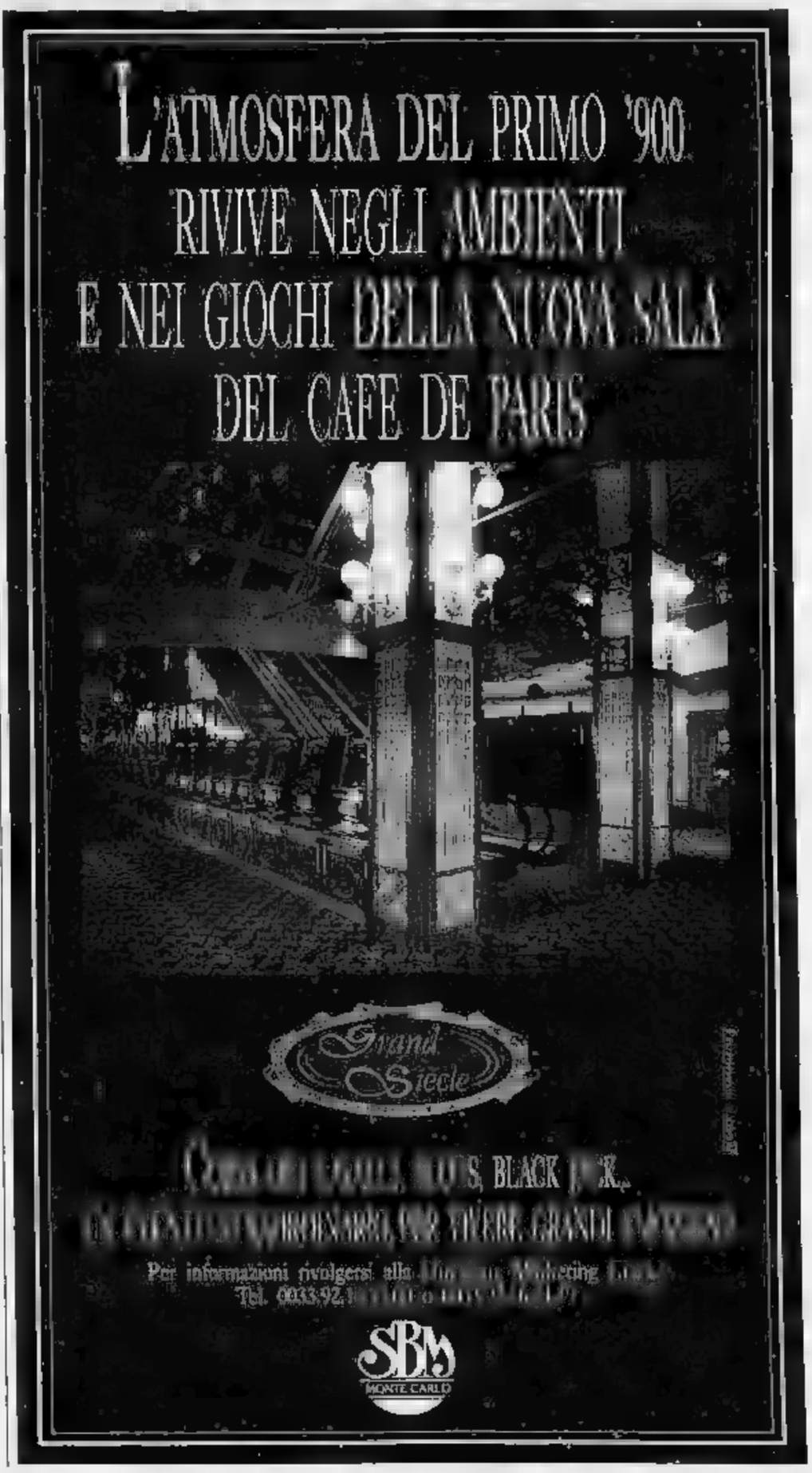
«L'ho appreso anch'io leggendo i manifesti affissi sui muri - dice don Ernesto Ferretti, 83 anni, da 48 parroco di Tromello - e naturalmente la cosa mi ha fatto piacere. Qualche anno fa si costituì in paese un gruppo di volontari per il recupero di questa antica chiesetta, che si trova in centro, a duecento metri da quella parrocchiale di San Martino. Molti lavori sono già stati eseguiti e devono essere completati, come il restauro del portale. Ora, siccome la maggior parte dei volontari è di quella parte politica, hanno deciso di destinarvi l'utile di una serata delle loro feste».

«Non c'è nulla di male in questa nostra iniziativa - sottolinea Angelo Villani, 42 anni, da un decennio alla guida della sezione del pci prima e del pds poi - nel comitato per il restauro della chiesa di San Rocco ci sono diversi consiglieri comunali del nostro partito. Negli ultimi tre o quattro anni sono state eseguite opere molto importanti per salvare questa chiesetta, che da molto tempo è in disuso e versava in pessime condizioni. Il campanile aveva problemi di stabilità a causa delle infiltrazioni d'acqua, ed ora è stato consolidato. I muri sono stati scrostati e ritinteggiati, le statue lignee restaurate, gli infissi rifatti: lavori eseguiti, per la maggior parte, grazie all'impegno volontario di alcuni artigiani del paese, pittori, muratori, falegnami. Ora, per concludere l'opera, abbiamo deciso di raccogliere altri fondi con gli incassi di questa sera, quando inaugureremo la Festa dell'Unità». Per la cronaca, il programma prevede una «serata della pizza e della birra» e ballo liscio con Walter Cuba.

Come è stata accolta dalla gente del paese questa iniziativa? «Qualcuno è molto contento - dice il segretario del pds - altri si sono mostrati diffidenti. Qualcuno dice che l'abbiamo fatto solo perché c'è un po' di rivalità con la chiesa di San Rocco e quella parrocchiale. Altri pensano che lo scopo è accaparrarci dei voti: figuriamoci, a due anni dalle elezioni. Ragionano ancora con vecchi schemi». [r. s.]

SICUREZZA
OGGI PIU' SICURA
TELEASSISTENZA
24 ORE SU 24
PER IL CONTROLLO E LA GESTIONE DI IMPIANTI
ANTIFURTO · ANTINCENDIO · GAS
REFRIGERATORI · CALDAIE · ASCENSORI
SEMAFORI · TELESOCCORSO
SISTEMI AD ALTA TECNOLOGIA ED A COSTI CONTENUTI DELLA
Tecnoalarm
INSTALLATI ED ASSISTITI DA
C.D.E. Via Cuneo 4 - 12100 CUNEO Tel. 0171 64442 (r.a.) Fax 695030
Tecnosistemi Via A. Saluzzo 7 - 12100 CUNEO Tel. Fax 0171 695563
Via Carlenno 10 - 12051 ALBA Tel 0173/363607 (3 linee) Fax 440648

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



A Cherasco si esibiscono i Nomadi, a Limone Tony Dallara

Un sabato Anni [redacted]

Successi di tre decenni nella cornice dell'Arco del Belvedere (ore 21)
Atteso in Valle Vermenagna il famoso interprete di «Romantica»

I Nomadi [redacted] fra i gruppi musicali più amati dal pubblico della «Granda»

Con il concerto dei Nomadi stasera si conclude [redacted] minirassegna musicale organizzata dall'Unione sportiva cheraschese. Dopo [redacted] performances di Enrico Ruggeri e Francesco De Gregori, ora tocca [redacted] mitici Nomadi, sempre molto [redacted] nella «Granda». Il gruppo si esibirà, [redacted] partire dalle 21, nella suggestiva cornice dell'Arco del Belvedere a Cherasco.

Danilo Sacco, Francesco Gualerzi, Eli[redacted] Minardi, Giuseppe Carletti, Daniele Campani [redacted] Cico Falzone oltre che proporre i brani raccolti nell'ultimo album, «Contro», [redacted] gran parte della serata ai vecchi successi: tra questi «Come potete giudicar», «Dio è morto», «Noi [redacted] ci saremo», «Canzone per un'amica», «Io vagabondo» e altre ancora. Una produzione intensa frutto di circa trent'anni di lavoro. La band è n[redacted] infatti all'inizio degli Anni '60 in Romagna suonando inizialmente nelle balere e ai festini, il successo non è tardato ad arrivare grazie alla fortunata partecipazione al «Cantagiro» proponendo il brano «Come potete giudicar», un inno di protesta dei [redacted]pelloni.

Sono passati molti anni da quel lontano 1963, ma i Nomadi continuano a resistere e a conquistare anche le [redacted] generazioni. «Probabilmente [redacted] grazie al fatto che esistiamo da tanti anni - spiegava il mitico Augusto Daolio [redacted] un'intervista [redacted] qualche tempo fa -, che [redacted] ci siamo mai fermati. Anche quando [redacted] parlava poco di noi [redacted] non uscivano dischi, continuavamo ad essere il gruppo live per eccellenza, 120, 150, esibizioni durante l'arco di [redacted] anno, incontri con [redacted] scuole, manifestazioni [redacted] solidarietà e beneficenza, concerti a favore della pace a Praga, Sarajevo».

I biglietti (20 mila lire) sono in provendita nei principali negozi di dischi della provincia. Si possono acquistare anche al botteghino che sarà allestito prima del concerto.

La serata con i grandi della musica degli Anni '60 continuerà [redacted] Limone dov'è atteso, alle 21, Tony Dallara. L'artista che cantava «Come prima più di prima», [redacted] cavallo di battaglia, si esibirà nell'arena dei giardini [redacted] San Sebastiano. Dallara, che è anche un apprezzato pittore «extrasolare», rispolvererà vecchi successi come «Bambina, bambina», «Ghiaccio bollente» e l'intramontabil[redacted] «Romantica». L'ingresso [redacted] 10 mila lire. «Un prezzo stracciato - spiega Enrico Ocir, organizzatore della rassegna estiva limonese - per [redacted] gravare troppo sulle finanze dei turisti già massacrati [redacted] tasse». [r.s.]

[redacted]

Ha riscoperto i «grandi» della musica piemontese

TORINESE di nascita, monregalese d'adozione, il clavicembalista Giorgio Tabacco ha da tempo sposato la causa della musica piemontese: sia in concerto, [redacted] in sede discografica, il noto concertista ha contribuito in modo determinante alla riscoperta e alla diffusione di un vasto repertorio di musiche composte da maestri quali Somis, Pugnani, Viotti, Giardini.

E' abbastanza recente la pubblicazione [redacted] un compact disc, edito dalla Cassa di Risparmio di Bra, che vede Tabacco interprete, insieme al violinista Enrico Gatti e al violoncellista Antonio Mosca, di pagine piuttosto rare dei fratelli Somis (fra i principali esponenti della scuola violinistica piemontese), di Gaspare Giuseppe Chiabrano, di Felice Giardini, Giovanni battista Canavasso e Gaetano Pugnani.

Dopo aver conseguito il diploma in pianoforte [redacted] catorio di Genova, Tabacco si è dedicato interamente allo studio [redacted] del clavicembalo ottenendo il diploma con Achille Berruti al conservatorio [redacted] Piacenza. Successivamente ha frequentato i corsi superiori del conservatorio [redacted] di Ginevra conseguendo il «Prix de Virtuosité» e si è perfezionato [redacted] i clavicembalisti Kenneth Gilbert e Bob van Asperen.

Tabacco affronta queste deliziose pagine del [redacted] '700 musicale con una grande proprietà di stile che gli deriva dalla lunga frequentazione del repertorio barocco e classico, avendo suonato in importanti festival e associazioni come «Gli amici della pace» di Brescia, l'«Unione musicale» di Torino, «Settembre musica» [redacted] l'Orchestra da camera di Losanna.

L'anno scorso aveva già registrato, insieme [redacted] flautista Ubaldo Rosso, un bellissimo [redacted] inedito disco con pagine di Bodin [redacted] Boismortier e [redacted] per affrontare la registrazione, insie[redacted] [redacted] un gruppo di musicisti specializzati in musica antica, [redacted] un cd completamente dedi[redacted] a Pugnani.

«Di Gaetano Pugnani - dice Tabacco - registreremo alcuni concerti da camera, scritti per un organico [redacted] violini, viola, violoncello, 2 oboi, 2 flauti, 2 corni [redacted] clavicembalo. Pugnani era [redacted] violinista ammirato, oltre che alla Corte Sabauda, a Londra, a Parigi e in Russia, dove si esibì [redacted] l'allievo Viotti. Il disco sarà pubblicato per [redacted] prossimo Natale dalla casa Symphonia [redacted] Bologna».

Giorgio Tabacco, docente di clavicembalo al conservatorio «Verdi» di Torino, [redacted] di casa [redacted] Mondovì [redacted] soltanto per aver sposato [redacted] monregalese, ma perché dirigo da quest'anno le attività dell'Istituto «Stanislao Cordero di Pamparato», comprendenti il Festival dei Saraceni [redacted] i corsi di formazione orchestrale barocca e classica. [b. b.]

STASERA AL [redacted]

[redacted] Corso — Tel. 692.936. Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 1[redacted] — [redacted] PER [redacted]

Fiamma — T. 693.564. [redacted]: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 692.951 Or.: feriali [redacted] 16/17,30/19/20,30/22 Lire [redacted] — Film a [redacted]

[redacted] Comunale — Tel. 346.901. [redacted] 21,15 [redacted] 21,15 — OGGI RIPOSO

[redacted] All'Aperto — Tel. 65.40.37 Ore 21,45 — **[redacted] Act** di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

[redacted] Impero — T. 412.317. L. 6000 Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

[redacted] Lux — Tel. 944.231. [redacted] 5000/5000 — CHIUSO [redacted] FERIE

[redacted] — Tel 916393. Fer.: 20,15 22,30. Fest.: 20,15/22,30 [redacted] 7000/Agisco 5000 — **[redacted] scorre il fiume** di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata [redacted] Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] Excelsior — Ore 21,15 Lire 7000 — **Sommersby** di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo [redacted] fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Dramm[redacted]**

[redacted] Lux — Tel. 927.534 Lire 9000 — **Sommersby** di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

[redacted] Bertola — Tel. 47.8[redacted] Lire 6000 — SALA GRANDE: OGGI RIPOSO. [redacted] 20/22,30. SALA PICCOLA: OGGI RIPOSO. Ore 20.30/22,30.

[redacted] Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000 — **Toys** di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

[redacted]ico — Tel. 43.758. Fer. 20/22 [redacted]. 16/18/20/22 L. 10.000/8000 — CHIUSO PER [redacted]

Italia — Tel. 4[redacted] Fer.: 20/22 fest.: 14/16/18/20/22 L. 10.000/8000 — **Lo spacciatore** di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di [redacted] nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**

[redacted] — **Proposta indecente** di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

[redacted] Aurora — Tel. 712.857 — **Casa Howard** di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

[redacted]

[redacted]
Ritmi occitani
[redacted] conclude stasera (ore 21) la stagione musicale promossa dall'assessorato alla Cultura e dal Civico istituto musicale della città. Si esibirà il gruppo occitano dei «Senhal». L'appuntamento [redacted] nell'isola pedonale.

LURISIA
Nel parco
Nel parco delle Terme stasera, alle 21, «Luci della ribalta», spettacolo con riprese tv; seguiranno lanci del disco con Pole dj e Fabry. Ingresso libero.

DRONERO
Pianobar all'aperto
Stasera, alle 21,30, per le «Serate di musica all'aperto», al ristorante Terrazza pianobar con «Giemme».

[redacted]
Suona la banda
Stasera, alle 21, suonerà nella piazza del Municipio la banda musicale «Bersone» di Ceva. Ingresso libero.

CORTEMILIA
C'è la commedia
Nei locali dell'ex convento, stasera (ore 21,30), la compagnia Plausus teatro presenta la commedia [redacted] De Benedetti «Due dozzine di rose scarlatte». L'ingresso è libero.

ORMEA
A passi di danza
Nell'auditorium [redacted] Società Operaia, alle 21,15, nell'ambito [redacted] festival delle Alpi Marittime, spettacolo di danza con Elisa Pennone e Mauro Nidam.

[redacted]
Pièce di Dario Fo
In piazza Belvedere, alle 21,30, si conclude la rassegna «Acielaperto» con la rappresentazione di «La Marcolfa», da un testo di Dario Fo. Ingresso 6 mila lire.

[redacted]
Teatro dialettale
Nella frazione Pensoglio stasera, alle 21,30, la compagnia della Pro loco di Sinio presenta la commedia «L'aria 'd Paris».

A Sant'Albano Stura stasera si terrà la presentazione di «Oro antico»

La [redacted] diventa un film

Storie e tradizioni del mondo povero di Ceriolo

Una scena [redacted] film «Oro antico» I personaggi indossano vestiti degli Anni [redacted] La pellicola [redacted] la storia e le tradizioni di una frazione della «Granda» nel periodo della trebbiatura

SANT'ALBANO STURA. [redacted] chiama «Oro antico». E' [redacted] titolo del film documentario sulla trebbiatura storica che sarà presentato stasera, alle 21, nella piazza del circolo Acli della fra[redacted] Ceriolo. [redacted] tratta di [redacted] video, della durata [redacted] 45 minuti, realizzato dagli abitanti che, [redacted] la collaborazione [redacted] più anziani, hanno dato vita allo studio e alla ripresa dell'antico mestiere legato al mondo dell'agricoltura. La «Famija Ceriolesa» ha invitato bambini [redacted] adulti a indossare i vestiti degli Anni '35 -'40 [redacted] a rievocare la vita di allora, quando si «lavorava il grano» [redacted] il locomobile, l'antica «machina neira».

Gli organizzatori hanno allestito un filmato che racconta la storia e le tradizioni del mondo povero di Ceriolo: le scene della mietitura e della trebbiatura so[redacted] state girate nei campi della frazione di Sant'Albano, mentre le operazioni di molinatura han[redacted] come [redacted] mulino a Roreto di Cherasco di proprietà di Piero e Giacomo Bag[redacted] La pellicola racconta anche l'antica tradizione del pane cotto nel forno a legna.

[redacted] state coinvolte oltre cento persone. L'iniziativa [redacted] stata realizzata con il patrocinio della Provincia, Camera di Commercio, Comune e Cassa Rurale [redacted] Sant'Albano Stura. [r. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al [redacted].
ADUA 400 c. [redacted] 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
AMBRA v. Chiesa [redacted] Salute. Cortile Stradella. Vedi cinema e teatri estivi.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: chiuso per ferie. Sala 2: chiuso per ferie. Sala 3: chiuso per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 [redacted]sto.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [redacted] per ferie. Riapertura 27 agosto.
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano** [redacted] Non vietato. [redacted]: 15.45; 18,05; 20.15; 22.30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per [redacted] Riapertura 14 agosto.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.
CRISTALLO v. Gorio 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso [redacted] ferie. Riapertura 27 agosto.
[redacted]LISEO GRANDE [redacted] Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso [redacted] ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie [redacted] 19/7 al 19/8.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Un incantevole** [redacted] Non vietato. [redacted]: 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto.
ETOILE via B. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
[redacted] c. Trapani 57. Chiuso per [redacted].
IDEAL c. B[redacted] Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: [redacted]: 16,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Bagliori nel buio** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; [redacted] Aria cond.
LUX Gall. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie [redacted] 19/7 al 19/8.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **I signori della truffa**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Chiuso per ferie.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente**. Viet. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. Chiuso per [redacted] dal 19/7 al 19/8.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
VITTORIA v. Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è in corso la campagna per il rinnovo dell[redacted] alla stagione 1993-94. Per informazioni: biglietteria (ore 13-18.30), tel. 8815.241/242. [redacted] biglietteria rimarrà chiusa da domani fino al 23 agosto.
CARIGNANO p. Carignano [redacted] tel. [redacted] Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94 dal 2/8 riapertura biglietteria. [redacted] informazioni (via Roma 49, orario 10-18. Domenica riposo). [redacted] 6 all'11/9 proroga conferma [redacted] chi abbonati posto fisso Teatro Carignano e Teatro Colosseo. Dal [redacted] vendita [redacted] menti [redacted] insegnanti-giovani. Tel. 517.82.46/54.45.82.
COLOSSEO v. Madama Cristina 73, tel. 669.50.34. **Abbonamento Arcobaleno**. Sei spett. a posto fisso: Paolo Rossi, il Trio Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbonamen[redacted], tutti i giorni [redacted] chiuso, [redacted] cassa teatro ore 10-13 e 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar
16,10 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Caccia [redacted] crimine**, telefilm
20,30 **Calaluria**, film
23,20 **Due americane scatenate**, film
24 — [redacted]**ric Blue**, varietà
1,10 [redacted]

Telecupole
18 — **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **La foresta pietrificata**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **L'editoriale**
20,30 **Antologia di Petrolini**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot Rod**, Tutto sul Rallies
0,30 **American Eagle**, film

Telecity
18,50 **Sette in allegria dal mondo**
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Il principe d[redacted] stelle**, telefilm
[redacted] **Mac Patacca**, film
22,45 **Vietnam addio**, telefilm
23,45 **Il doppio [redacted] di Zorro**, film

Primantenna Supersix
18 — **La moglie celebre**, film
20,30 **Il marchio di sangue**, film
22 — **La casa dei nostri sogni**, film

Quarta Rete Tv
17,15 **Orrore a 12.000 metri**, film tv
19 — **Tg 4 speciale**
19,30 [redacted] **d'amore**
20,30 **Gulag 77**, film tv
22,30 **Conviene far bene l'amore**
2 — **Nelle acque della Florida**, film tv

Quinta Rete
15,30 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Estate** [redacted]
20,30 **L'albero della** [redacted]
1,15 **Doppia coppia con regina**, film
[redacted] **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9 sette**, (replica)
20,30 **Scandali al mare**, film
22,30 **Tg 9 sette**, (replica)
22,45 **Suspiria**, film

Rete 9 Tal
20 — **Settegiorni story**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Linea diretta con il sindaco**
21,30 **Il punto**, attualità
23 — **Tg 9**
23,20 **Il grande Gatsby**, film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provin-** [redacted] **«La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19 — **Free Time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
23 — **Erreuno notizie**

Telecampione
20,25 **Il pianeta** [redacted]**le**, telefilm
21,15 **Faccia a faccia**
21,45 **Seduzioni economiche**
22 — [redacted], telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor settimana**
[redacted] **La donna perduta**, [redacted]
20,30 **Maria di Scozia**, [redacted]
22 — **La signora di tutti**, film
23,30 **G.R.P. monitor settimana** (r)
24 — **Antologia del Cetra**, varietà
24,30 **L'oro nero di Lornac**, sceneggi.
1,30 **La vendetta della pantera**, film

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Gli amori di Susanna**, film
22,30 **...So il sipario**, [redacted] teatrale
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
20,30 [redacted] **per un marito**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Quella sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
0,30 **I diavoli 2**, aristocrazia immorale
2,15 **Giudice di notte**, telefilm
2,45 **Vegas**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

[redacted]

Le canzoni

N.	[redacted]	AUTORE	[redacted]
1)	Amarti	Enzo Fornione Band	(Busca)
2)	Nuovo sole	Alberto Franco	(Cuneo)
[redacted]	Dialogo col mondo	Mattia Calvo	(Fossano)
4)	Isola della Tortuga	Graziano Rey	(Chieri)
[redacted]	Penso che	Alter Ego	(Bra)
6)	Annalisa	Jeden Abend	(Fossano)
7)	In mezzo al mare	Stefano Barberis	(Ceva)
8)	La torre della radio	Roberto Bella Group	(Piozzo)
9)	Libero	Monica Prezioso	(Saluzzo)
10)	Vorrei parlarti	Aldo Mazzarino	(Torino)
11)	Fometto	Modello 101	(Castagnole P)
12)	Ti piace questo gioco	Controsenso	(Bene Vagienna)
13)	Prigioniero di te	Rosella Rivetti	(Bussoleno)
14)	Senza confini, senza condizioni	Emanuele Bastiani	(Taggia)
15)	Uno di noi	Riflesso Band	(Carignano)
16)	Fiori g[redacted]	Federica Gertosio	(Dronero)
17)	Tunnel	Big 70	(Torino)
18)	Troppe paure	Simona Galfrè	(Cuneo)
19)	Senza aria	Anna Maria Sarzotti	(Bussoleno)
20)	Sorriso amaro	Pure Spirit	(Ceva)

Dove ascoltarle

RADIO	FM	ORA TRASMISSIONE
[redacted] Piemonte sound	Fm 101.400	17,30
[redacted] Stereo 101	Fm 101.200/104/93.200	19,30
[redacted]	Fm 103.500/94.[redacted]	18,30
Radio Savigliano	Fm 103.800/104.100	16,35
Ciao Radio	Fm 90.600	17,20

Scheda per [redacted] voto

Titolo della [redacted] ....
Autore ....
Numero ....

Consegnare a mano o inviare in busta [redacted] - via Sette Assedi 4 - 12100 CUNEO

Da oggi a venerdì prossimo si corre la gara ciclistica a tappe per Amatori

Parte il Giro delle valli cuneesi

Centoventisei concorrenti in rappresentanza di cinquanta squadre (sei arrivano dalla Francia)
Stamattina alle 10 il via della prima frazione da piazza Galimberti, l'arrivo a Sant'Albano Stura

CUNEO. «E' [redacted] Giro per scalatori». Lorenzo Tealdi e Guido Campana, i due «patron» del Gruppo sportivo Ciclismo stampa, non hanno dubbi. Il sedicesimo «Valli Cuneesi» per Amatori, che parte stamattina alle 10 da piazza Galimberti (la prima tappa arrive a Sant'Albano Stura, per un totale di [redacted] chilometri: l'arrivo è previsto [redacted] le 11,30, a Crava ci sarà l'intergiro, Gran premio «Polypan»), si deciderà sulle montagne della «Granda».

Dopo un [redacted] «morbido» (oltre a quella di oggi anche le frazioni di domani - Sant'Albano-Frabosa Sottana - e lunedì - Miroglio-Garessio -, sono adatte ai velocisti), da martedì s'inizieranno le salite [redacted] protagonisti i «grimpeur». La San Giacomo di Roburent-Celle Macra (con Gran premio della montagna a 1270 metri), la Brondello-Pian Munè (giovedì, Gpm a 1700 metri) e la Pian Munè-Pontechianale (tappa conclusiva di venerdì, con [redacted] rivo a quota 1797), con l'intermezzo della Colle-Pagno di mercoledì, promettono emozioni. «Attenzione, però - ammonisce Campana -: anche le prime tre giornate di gara possono riservare sorprese. Mattio nell'85 e Andreotti nel 90, per citare due esempi, vinsero la classifica assoluta grazie ad allunghi in frazioni considerate "leggere". Nessuna tappa, quindi, deve [redacted] sere sottovalutata».

Da sinistra Massimo Laguzzi (vincitore dei traguardi volanti) il francese Hervé Bonneton (primo assoluto) e Luca Colomba (leader degli scalatori) protagonisti [redacted] scorsa edizione del Giro [redacted]

Al via del Giro delle valli cuneesi '93 [redacted] centoventisei corridori, [redacted] rappresentanza di cinquanta squadre, sei delle quali francesi. La pattuglia transalpina (mancherà Hervé Bonneton, trionfatore - primo straniero nella storia [redacted] -, nel '92), presenta [redacted] Vc Dracenois di Saint Maxime (con il temibile Thiery Pey), il Mimosa Sprint Mandelieu, l'Amical Velo [redacted] Aix En Provence di Franck Le Masnager, L'Ascm Tolone (il leader [redacted] Frederic Rostaing), il Vc Cannes e il Vc Martigues.

Le formazioni d'Oltralpe tro[redacted] comunque una validissima concorrenza. Fra gli altri favoriti ci sono Maurizio Tura e Settimio Guidi del [redacted] Dogana Colombini della Repubblica [redacted] San Marino («Sono venuti per vincere - dice Campana -, affascinati dalle salite del [redacted]to»), l'astigiano Luca Colomba (primo al Gpm del '92), Roberto Girelli, Mauro Mondaini e Mauro Bollini (Venturi Forlì), Pasquale Fiscato (Pernelli Cinghiale Mantova), Imerio Vespignani (Morini Ravenna) e l'«inossidabile» Michele Pepino (primo nel '78, '80, '82, '89 e '91), che a 39 anni torna al «Giro» do[redacted] stagione di pausa.

Non mancheranno gli «outsiders», fra loro spicca la «Tuttociclo Mondialpol» di Cuneo, che presen[redacted] i due fratelli argentini Gabriel e Guillermo Moureu, annunciati in forma strepitosa. «E' impossibile fare pronostici - conclude Tealdi -, la cancellazione [redacted] della "crono" aumenta l'equilibrio: sarà [redacted] "Giro" all'insegna dello spettacolo».

Lorenzo Tanaceto

GRANDA SPORT

CORSA IN [redacted]

Gaiola-Chiot Rosa di Rittana per il Campionato provinciale

Si disputa oggi il 2° «Trofeo della Resistenza», gara podistica di 10 chilometri in salita valida per il Campionato provinciale di corsa in montagna. Le categorie Juniores, Seniores, Amatori partono alle 16 da Gaiola (il via dei Giovani [redacted] alle 17,15). Si [redacted] al Chiot Rosa di Rittana.

[redacted]

Stasera a Diano [redacted] si giocano le semifinali

Servizi Top-Cts Cesana (stasera ore 21) e Koala-Caffè Stazione Pera (ore 22) sono le semifinali del torneo di calcio a [redacted] «Val Tala» di Diano d'Alba. I risultati dei quarti: Servizi Top-Liti 4-2; Cts Cesana-Soled 2-1; Koala-Bargiglio 6-5; Caffè Stazione-Cts Italgreen 6-4.

[redacted]

Serie A, a Cortemilia Dotta riceve Alcardi

Stasera (ore 21,15) in serie A a Cortemilia Dotta (vittorioso [redacted] Cengio su Dogliotti per 11-8) ospita Alcardi: entrambi sono già qualificati per la «poule».

[redacted]

Master mondiale

Arturo Albrito alle finali di Montecarlo

CORNELIANO. Arturo Albrito [redacted] l'ha fatta. [redacted] trentatreenne giocatore [redacted] Corneliano [redacted] ottenuto la qualificazione per il Master, che a metà settembre assegnerà il titolo mondiale professionisti di biliardo, specialità «cinque birilli».

Nell'ultima prova [redacted] circuito iridato, disputata a Reggello (Firenze), Albrito ha superato Giancone per 4-1 e Cammarata per 4-3, prima di arrendersi nei quarti (4-1) a Mannone, [redacted] si è aggiudicato il torneo. Il giocatore albese [redacted] così chiuso la classifica al sesto posto, ottenendo il passaporto per [redacted] Master, che [redacted] giocherà [redacted] 13 al 19 settembre prossimi a Montecarlo.

Al mondiale professionisti hanno partecipato specialisti italiani, argentini, uruguaiani, tedeschi, danesi [redacted] russi; il Master conclusivo riproporrà la tradizionale sfida tra la scuola italiana e quella argentina. Per le finali iridate, infatti, oltre ad Albrito, si sono qualificati gli italiani Belluta, Nocerino, Mannone e Cifalà e gli argentini Zito, Torregiani e Gomez. [c. o.]

[redacted]

Al rally di Vesime

Cento piloti sulle strade della Langa

CORTEMILIA. Stanotte sulle strade della Langa al confine tra le province di Cuneo e Asti, si disputa il quindicesimo rally delle Valli Vesimesi. Sui 313 chilometri di gara, [redacted] dei quali dedicati alle cinque prove speciali - tre nella «Granda» -, ci saranno oltre cento piloti.

Fra i grandi specialisti [redacted] sono Vedelago e Silva (Delta), Caremelli (Sierra), Zonca, Rosso, Benazzo e Beltrame (Escort), Rao (Mazda). «La gara - spiega Mauro Bongiovanni, capo ufficio stampa -, è valida per la Coppa Italia di 1ª zona coefficiente 3, per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta "rally" e "rallygame Autosprint" e per i Challenge "Scuderie Fisa" e "Delle polizie" '93».

La corsa partirà alle 0,01 da Vesime (arrivo alle 9,01), [redacted] passaggi a Cortemilia (dall'1,41 alle 2), Santo Stefano Belbo (3,31 e 8,16), Castino e Feisoglio. Saranno in gara anche equipaggi del Cuneese, con i colori delle scuderie albese «Supergara» e della «Rally club Provincia Granda». [l. f.]

VOLLEY

Reso noto ieri pomeriggio [redacted] calendario della manifestazione

Alpitour, la via della Coppa

L'esordio cuneese sarà giovedì 14 ottobre contro la vincente tra Gioia del Colle e Moka Rica Forlì. In allenamento lieve infortunio per il tecnico Silvano Prandi

CUNEO. E' stato pubblicato il calendario [redacted] Coppa Italia 1993-'94. Trentadue le squadre al via, tutte di serie A, più il Lecce Pen Cus Torino di B1 ed il Volley Latina di serie C.

La manifestazione, giunta alla sedicesima edizione, s'inizierà giovedì 7 ottobre e vivrà la fase finale il [redacted] ed il [redacted] febbraio '94 (la sede della sfida decisiva deve [redacted] essere stabilita).

L'Alpitour ha un calendario difficile. La squadra cuneese è già qualificata - come Falconara, Montichiari e Padova -, per i sedicesimi di finale. Cuneo dovrà giocare giovedì 14 ottobre, nel match valido per il secondo turno, con la vincente tra Moka Rica Forlì e Gioia del Colle, formazioni di serie A2. Se il sestetto di Silvano Prandi passerà il turno, [redacted] ogni probabilità dovrà vedersela contro Modena.

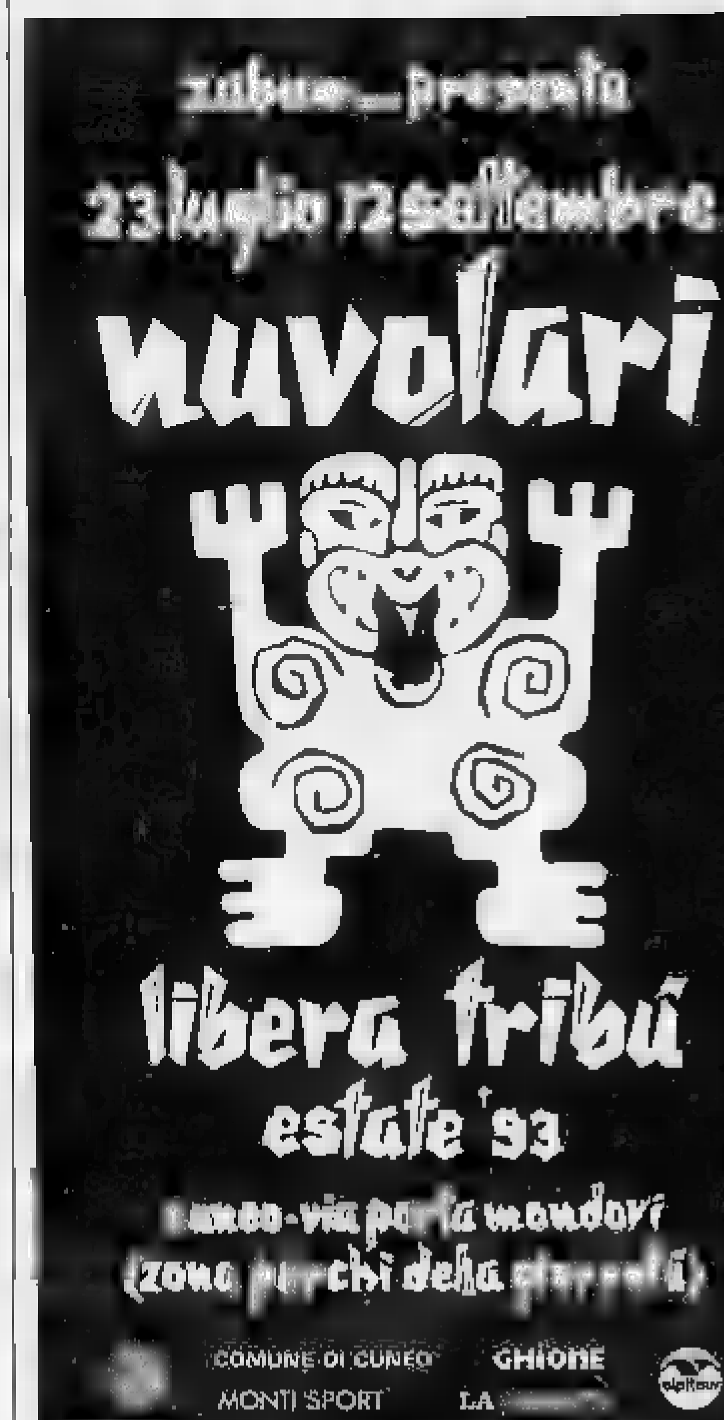
Silvano Prandi

Enzo Prandi, da della [redacted] commenta: «Esordiremo dal secondo turno. Un giudizio? Non saprei, perché non conosco i movimenti di mercato di Forlì e Bari. L'unica certezza è che dobbiamo passare il secondo turno. Il difficile verrà dopo, perché avremo a disposizione una sola partita per affrontare Modena, che quest'anno è molto forte. La vincente tra noi [redacted] gli emiliani sfiderà la Sisley Treviso. Le «chanche» di arrivare in finale nella Coppa sono ridotte. La sorte non è stata dalla [redacted] parte, come in campionato».

Al Polivalente di Boves, intanto, continuano gli allenamenti dell'Alpitour guidati da Silvano Prandi, che l'altro giorno si è lievemente infortunato al polpaccio. Per la società cuneese la campagna acquisti [redacted] chiusa, anche se devono [redacted] regolarizzate le posizioni di Osvaldo Maffei e [redacted] Luca Mantoan. Per Maffei [redacted] attende il regolamento sui naturalizzati (in squadra c'è [redacted] Conte). Per Mantoan continuano invece le trattative [redacted] il Verona, neo promossa in A1; anche Brescia ha avanzato proposte per il centrale, [redacted] Brescia. Non [redacted] è ancora accasato Boris Kiossev, il martello bulgaro che l'anno scorso schiacciava per Cuneo: per lui ci sono richieste da Catania, Brescia e Bari.

Per martedì 3 agosto, alle 21, l'Alpitour ha in programma [redacted] incontro [redacted] i Blue Brother: ai tifosi verrà presentato il neo acquisto Hugo Conte.

Daniela Cotto



CRAZY BOY
QUESTA SERA
ESTATE 1993
musiche ritmi sensazioni in compagnia di
VICTOR BARBRA
STEVE D.M.
ALBERTONE LUPETTO
sul palco del LISCIO
CARLUCCIO [redacted]

AVIS
ALBA
Via P. Belli, 3
Telefono 42335

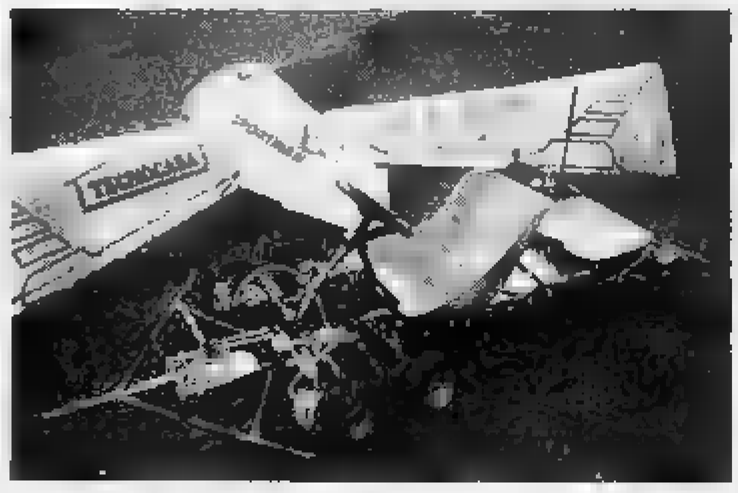
[redacted]
GALAXY PAGODA
A CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91
QUESTA [redacted]
[redacted] SERATA
nel giardino [redacted]
con il D.J. [redacted]
Al liscio
ORCHESTRA SPETTACOLO
ZAMBO

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Oggi tutti [redacted] di CUPOLE LIDO
QUESTASERA
con i D.J.
POLIX e [redacted]LA
Al liscio
PIERRE
[redacted]

Pansa Giovanni
Bottega del Mobile d'Arte
MOBILI SU [redacted] E RESTAURO
Via Venasca, 73 - [redacted]. Antonio
PIASCO (CN)
Tel. 0175 - 79 454

CARRETTI - Domani [redacted] Torre Mondovì 5ª prova di Campionato interregionale Piemonte, Val d'Aosta, Liguria «MARE MONTI 93»

Vivo entusiasmo e partecipazione sta suscitando il «Gran Prix-Carrera Monregalese» organizzato dall'Ente Manifestazioni e Turismo [redacted] Mondovì in stretta collaborazione [redacted] «Carel Club Mondovì».
E' in [redacted] svolgimento infatti [redacted] campionato interregionale Piemonte Valle d'Aosta, Liguria «Mare-Monti 1993», aperto a tutti gli appassionati dello sport e discesa gravitazionale con mezzi costruiti artigianalmente dai vari atleti e completamente privi di qualsiasi forma di energia ma utilizzando solo la pendenza naturale del terreno.
[redacted] campionato, iniziato [redacted] 2 maggio 1993 con la prima prova a Calice Ligure (valida anche per [redacted] campionato italiano), vede impegnati [redacted] quarantina [redacted] equipaggi divisi [redacted] diverse categorie e in rappresentanza dei seguenti gruppi: Team Cart's Calice (Sv), Carretti Saraceni Garessio (Cn), Gruppo Carel di Mondovì (Cn), Carretti Sportivi Caraglio (Cn), Gruppo Ligure amatori carretti (Ge), Gruppo Carretti San Colombano (Ge), Gruppo Carrioli Valle d'Aosta (Ao).
La quinta prova si disputerà domani 1 agosto [redacted] Monregalese e Torre Mondovì (Cn), con prove libere al mattino dalle ore 10 alle [redacted] 12 e gara al pomeriggio divisa in tre prove con inizio alle [redacted] 14.
Sarà uno spettacolo da brivido, dove [redacted] mancherà sicuramente la spettacolarità con la discesa di oltre 4 chilometri; partenza località Madonna del Pilone, sfiorando le strettoie del centro abitato di Torre Soprana e tra [redacted] e tornanti mozzafiato con punte di velocità che sfiorano i 100-110 chilometri [redacted] giù fino all'incrocio con la fondovalle [redacted] Val Corsaglia.
Ricordiamo inoltre [redacted] calendario delle prossime gare, che si disputeranno il 22 agosto ad Ormea (Cn), il 5 settembre a Mezzanego (Ge), il 26 settembre a Villar San Costanzo (Cn) ed [redacted] 10 ottobre a Mondovì (Cn), dove avrà luogo la premiazione finale del vincitore del campionato «MARE MONTI 1993».
Per coloro che volessero avvicinarsi a questo sport, ancora [redacted] da scoprire qual è quello [redacted] «Veicoli [redacted] motore», possono farlo presso [redacted] sede del «Carel Club Mondovì» con recapito negli uffici della Agenzia Immobiliare TECNOCASA [redacted] sede in Mondovì corso Statuto 27 - telefono 0174/41400.



Agenzia Immobiliare TECNOCASA
BARALDI geom. MARCO
MEDIATORE IMMOBILIARE

AGENZIA IMMOBILIARE
TECNOCASA
Mondovì corso Statuto 27 tel. 0174/41400

Collaboratore Fiduciario
MEDIATORE IMMOBILIARE
CAMPERI geom. ARMANDO

AMPIA SCELTA DI CASE, APPARTAMENTI,
VILLE, MURI, NEGOZI, RUSTICI, TERRENI EDIFICABILI [redacted] SCOPI CIVILI,
ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, CAPANNONI,
AZIENDE AGRICOLE, NEL CUNEESE E IN RIVIERA LIGURE PONENTE
A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI, CHIARIMENTI, [redacted] DI IMMOBILI SENZA SPESE

GRAN CARRERA monregalese

OLEM S.R.L.
ROSSETTO ROBERTO amministratore delegato
LA LOGICA DELLA MOVIMENTAZIONE
LEADER NEL SETTORE DEL SOLLEVAMENTO, DELLO STOCCAGGIO E DEL TRASFERIMENTO AUTOMATICO, E ROBOTIZZATO DELLE BOBINE E DEI CILINDRI PER INDUSTRIE DELLA STAMPA - ROTOCALCO - OFFSET E IMBALLAGGIO
Via Giottonia, 3/p - 12084 MONDOVI'
Tel. (0174) 42389/0 - Fax 46331

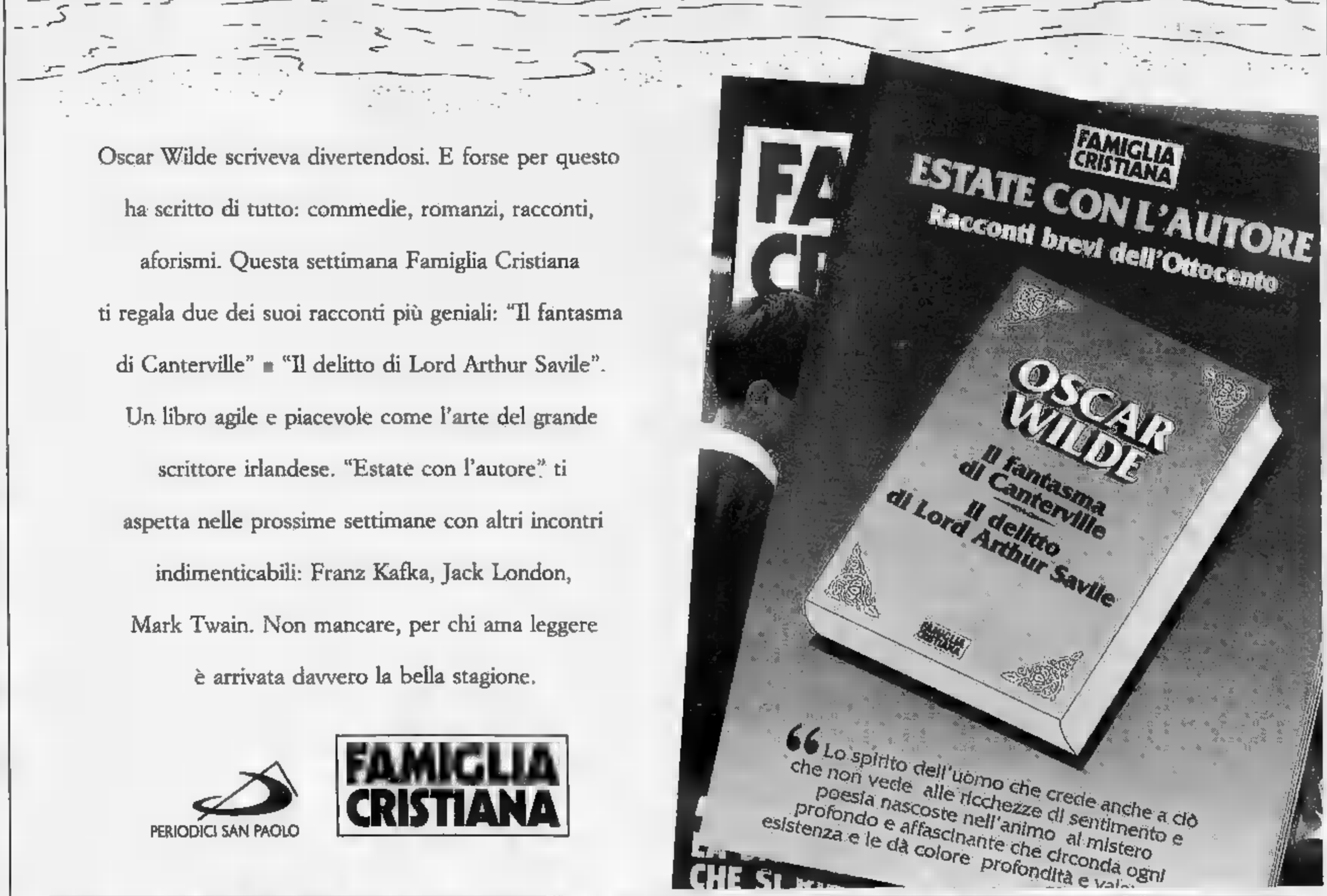
Equipaggi partecip[redacted]

Categoria Carel - Mondovì
Baraldi Marco - [redacted]
Camperi Armando - Milosevic Ivica
Ambrogio Claudio - Libeti Ivo
Borello Giovanni - Chiocco Vincenzo
Bruno Adriano - Calcagno Patrizio
Castellino Marco - Marroquattro Vittorio
Botto Gian Piero - Prallo Mario
Bracco Vittorio - Natura Dino
Kosnig Marco - Kosnig Daniel
Caula Pier Giuseppe - Camperi Giacomino
Prallo Irma - Ghigliano Ernesto
Rossotto Flavio - Filippi Guido
Raschiari Alberto - Mellano Massimo
Trombetta Manlio - Degrandis Franco
Libbà Riccardo - Morelli Paolo
Zucco - Cutti
Mellano - Lenzetti
Categoria carrioli saraceni e carrioli doppi
Caredom - Ghiglia
Borsello - Malnongo
Fogliania - Ravinale
Berguel - Cugnon
Armando - Fenoglio
Ghigo - Gerardo
Gechino - Fola
Barbero - Isaia
Categoria carrioli singoli
Otto Marco
Borgna Ezio
Categoria cuscinetti
Buzzolino - Fiore
Sturla - Solari
Ratti - Ferrando
Gardello - Viga
Garello - Bertinaro
Scuto - Pastorino
De Luchi - De Luchi
Tasso - De Luchi
Quaglino - Quaglino
Rosano - Conibe
Categoria bob doppi
Foka - Sin
Rocchietti - Rocchietti
Calcagno - Cecere
Viola - Garna

Estate con l'autore

FAMIGLIA CRISTIANA

TI REGALA OSCAR WILDE



Oscar Wilde scriveva divertendosi. E forse per questo ha scritto di tutto: commedie, romanzi, racconti, aforismi. Questa settimana Famiglia Cristiana ti regala due dei suoi racconti più geniali: "Il fantasma di Canterville" ■ "Il delitto di Lord Arthur Savile". Un libro agile e piacevole come l'arte del grande scrittore irlandese. "Estate con l'autore" ti aspetta nelle prossime settimane con altri incontri indimenticabili: Franz Kafka, Jack London, Mark Twain. Non mancare, per chi ama leggere è arrivata davvero la bella stagione.

PERIODICI SAN PAOLO

FAMIGLIA CRISTIANA

NON PERDERE IL NUMERO DI QUESTA SETTIMANA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 814.887/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 31 Luglio 1993 LV 31
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni martedì
settimanale della casa del tempo libero

Lutto per le vittime di Milano

Una città unita contro le bombe

GENOVA. Non si sono state specifiche manifestazioni esteriori ieri p a Genova, in coincidenza dei funerali delle vittime delle bombe di Milano. Solo in alcune aziende sono stati osservati alcuni minuti simbolici di silenzio, come avevano chiesto di fare, con un messaggio politico e morale, le confederazioni sindacali.

La città, che in passato ha conosciuto momenti difficili, aspri scontri sociali e ha visto agire, negli anni di piombo, i primi feroci nuclei delle Brigate Rosse, è rimasta comunque profondamente colpita dal rigurgito terroristico.

Appena s'era diffusa la notizia degli attentati sin dalla mattina di mercoledì scorso, c'erano stati blocchi spontanei, cortei, oltre alla manifestazione ufficiale di piazza De Ferrari indetta dai sindacati, alla quale hanno preso parte centinaia di cittadini, commossi e pieni di sdegno. Genova è sempre stata, a questo proposito, in ogni strato sociale e tra cittadini di diverse condizioni, estremamente dura e intransigente. Un retaggio morale che le deriva dai giorni della Resistenza e da una lontana cultura risorgimentale e mazziniana.

Tutte le categorie, oltre a quelle rappresentate dai sindacati dei lavoratori dipendenti, compresi i professionisti, gli artigiani, i commercianti hanno in questi giorni durissimi comunicati di condanna e esecrazione.

Tutti i partiti politici, sia quelli «vecchi», sia le nuove formazioni, come la Rete, Alleanza Democratica e la Lega Nord, sia pure con accenti diversi hanno tenuto a ribadire che «le bombe non cambieranno il processo di trasformazione democratica dell società italiana, mai non hanno ucciso la democrazia gli attentati degli Anni Settanta e Ottanta». Su questa linea è anche la Curia genovese, guidata dal cardinale Giovanni Canestri. [p. l.]

La Lega Nord propone un fondo per il rimpatrio degli irregolari

Ancora morte nei vicoli

Un marocchino di 27 anni è stato ucciso a coltellate, forse da un connazionale
Si suicida, gettandosi da una finestra della stazione, un cileno fermato dalla Polfer

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora drammi dell'immigrazione clandestina a Genova. Un cileno fissa dimora si è suicidato giovedì notte gettandosi dalla finestra della sede della Polfer della stazione Principe, mentre ieri mattina all'alba un marocchino è stato con una coltellata alla gola, mentre dormiva in un sordido scantinato. Il nordafricano, Hassan Baucid, 27 anni è morto all'ospedale Galliera, dove era stato ricoverato in fin di vita, in seguito a una micidiale coltellata che gli ha recido la vena jugulare. Sono per il momento le cause dell'omicidio: si presume che possa trattarsi d'un regolamento di conti tra di nord-africani. Hassan Baucid, a quel che s'è appreso, era senza lavoro e senza fissa dimora. Anche il suicidio del cileno appare, per molti aspetti inspiegabile. L'ipotesi che gli inquirenti ritengono più concreta è il raptus di terrore, nella prospettiva d'essere espulso e forse rimpatriato. La vittima aveva 48 anni e si chiamava Jaime Rias Ariago, nato a Santiago. Viaggiava sprovvisto di documenti. Era stato sorpreso senza biglietto e senza alcuna carta di riconoscimento sul treno Torino-Reggio Calabria poco dopo le 20 giovedì.

Il luogo dell'agguato mortale e, nel riquadro, Hassan Baucid, la vittima

Quasi certamente il marocchino Hassan Baucid viveva in uno scantinato, un tugurio fetido, in vico delle Mariselle nel del centro storico, dove è stato accoltellato, forse addirittura nel sonno. Il dramma s'è consumato mattina alle 5,45 quando Hassan, con gli in disordine e sporchi di sangue, premendosi la gola con le mani e randolando, è riuscito a trascinarsi sino in via Gramsci, dove è stramazzato sul marciapiede.

Alcuni passanti hanno dato l'allarme al «113» e successivamente hanno chiamato un'autoambulanza della Croce Verde. All'ospedale Galliera il giovane è stato sottoposto a un disperato intervento chirurgico e a una trasfusione: non c'è stato nulla fare. Stremato dall'emorragia ha cessato di vivere un quarto d'ora dopo il ricovero.

Le prime indagini hanno potuto ricostruire solo le ultime mosse della vittima: Hassan, quasi certamente, poco dopo le cinque s'è svegliato in un lago di sangue. E' riuscito a guadagnare la strada, quindi, lasciandosi dietro una scia vermiglia, ha arrivato, dopo poche centinia di entri in via Gramsci.

Nel fondaco di vico delle Mariselle, dove certamente il nordafricano dormiva insieme a quattro o cinque connazionali, non c'era più nessuno. Tutti s'erano dati alla fuga. Le ipotesi non sono molte: gli extracomunitari sono allontanati perchè privi di documenti o di permesso regolare di soggiorno, oppure tra di loro c'era forse l'assassino.

I sopralluogo della Squadra mobile ha comunque dato modo di sequestrare documenti che gli inquirenti si sono limitati a definire «interessanti». Per tutta la giornata i dormitori degli extracomunitari, i clan dei marocchini, degli algerini, dei tunisini e dei negalesi sono stati setacciati dagli inquirenti.

Il delitto provocherà certamente un rinfocolarsi delle polemiche sul centro storico dove convivono in un clima conflittuale quasi mila genovesi e oltre 15 mila extracomunitari.

La Lega nord ha proposto ieri sera di costituire un fondo speciale, che superi i limiti della legge Martelli, con il quale rimpatriare, senza esitazione, tutti gli immigrati privi di premesso di soggiorno, considerato che l'area genovese conta già 40 mila disoccupati e non ci sono speranze di occupazione per gli immigrati privi di qualificazione.

Paolo Lingua

SORRISI DISALE

EMOZIONI DI MIA A SANREMO

Mia Martini sente nostalgia di Tenco ma ama la Riviera

Il legame con Sanremo e la Riviera Mia Martini è stretto e racconta storia di una vita di musica e di zioni. La cantante, nella città dei fiori nei giorni scorsi in occasione della rassegna «Sanremo Immagine Jazz», ha parlato della sua esperienza matuzina, delle tappe fondamentali che hanno scandito sua crescita come cantante: «Sanremo - racconta Mia - per me la nostalgia di Luigi Tenco e dell'amicizia che ci ha unito ma che l'amarezza della tragedia del suo suicidio». E il Festival? «Rappresenta per il ritorno alla musica. Ho riconquistato fiducia in stessa proprio davanti alla platea sanremese, ad un e un affetto pubblico che non avrei mai sperato. Poi ci anche gli amici Club Tenco come Amilcare Rambaldi, pietre miliari della musica italiana». Il Club Tenco l'ha inserita nel disco fatto per autofinanziarsi.

Mia Martini è diventata un'affezionata della Riviera e a confermarlo sono le sue frequenti apparizioni nell'ambito delle manifestazioni musicali della città dei fiori.

Cantante versatile, melodica e jazz, Mia Martini esprime anche il suo modo fare musica ritmi squisitamente solari e mediterranei. Con la Liguria manca però, per momento, l'affiatamento a livello professionale. Nonostante l'interpretazione dei successi cantautore genovese Ivano Fossati, Mia ama profondamente la napoletanità di personaggi unici Pino Daniele, Roberto Murolo ed Enzo Gragnaniello.

Sempre parlando di Sanremo la Martini augura che il Festival resti uno spettacolo popolare, come sempre proposto da «mamma-Rai»: «Mi ha tanto deluso il Festivalbar passato alla gestione Fininvest. Non vorrei mai che il Festival potesse cambiare aspetto, trasformarsi da un grande spettacolo in uno spot televisivo della Standa».

Giulio Gavino

Sviluppi nell'inchiesta sui lavori in corso Italia. La difesa: era un premio per la professionalità del tecnico

Tangenti, arrestato il leader della «Carena»

Perri in manette per 30 milioni dati a un ingegnere del Comune

GENOVA. Per trenta milioni dati a un ingegnere Comune riconoscimento» al lavoro ben svolto nell'iter della delibera per il restyling di corso Italia, è finito in manette Pier Luigi Perri, amministratore delegato della «Carena».

E' arrestato ieri mattina alle 9 o 30 dagli agenti della Tributaria nel suo ufficio di via Porta d'Archi. Poi, l'hanno condotto nella di Europa e, quindi, a palazzo di giustizia per l'interrogatorio da parte del giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna (che ha firmato l'ordine di custodia cautelare l'accusa di corruzione) e del sostituto procuratore Mario Morisani, il pm che ha richiesto il suo arresto.

Al termine il difensore del manager, l'avvocato Pasquale Tonani, ha presentato un'istanza ai magistrati per richiedere la scarcerazione di Perri o, in subordine, gli arresti domiciliari. Per il momento, l'imprenditore a Marassi.

Anna Canepa, sostituto procuratore

Le accuse nei suoi confronti derivano dalle dichiarazioni rese, circa due mesi fa, dall'ingegnere di Tursi Giovanni Villa, dirigente del servizio strade Comune, già finito in carcere nell'inchiesta sul sottopasso di Caricamento per abuso e truffa, poi per corruzione.

Ora il funzionario (difeso dall'avvocato Massimo Boggio) è agli arresti domiciliari. Villa aveva confessato a Morisani avere ricevuto trenta milioni da Perri nella primavera del '90, quando già stata definita la delibera comunale con cui veniva affidata alla «Carena» la ristrutturazione della promenade a mare.

L'imprenditore, ieri mattina, non ha avuo difficoltà a confermare la consegna del denaro spiegando che era più che altro una sorta di «riconoscimento» della professionalità dimostrata da Villa.

Stamane, inoltre, il gip Fucigna depositerà l'ordinanza con cui Renato Salvatori, il manager dell'Expo, vengono presumibilmente concessi gli arresti domiciliari dopo circa due mesi di carcere. I istituti Canepa e Monetti hanno già espresso parere favorevole.

Si sono appresi, poi, alcuni particolari dell'inchiesta che riguarda Coopsette e partito repubblicano. Il presidente della coop, Donato Fontanesi, avrebbe dato 150 milioni al pri in sede romana e milanese attraverso la mediazione dell'ex presidente nazionale delle cooperative Arturo Negri per la campagna elettorale europea dell'89. Fontanesi (avvocato Vernazza) e Negri (avvocato Gallegra) ammettono il finanziamento illecito, non la testata dai magistrati.

Attilio Lugli

LA FAMIGLIA

Una «dynasty» genovese

Dopo altri «nomi illustri» come i Romanengo e Cattaneo Adorno, dopo l'interrogatorio di Gianfranco Gadolla, un'altra grande «dynasty» di imprenditori, i Perri, subisce l'onto dell'arresto. E' il caso di Pier Luigi Perri, «Pepè» per gli amici, nell'adolescenza spericolato pilota di Ferrari e di Maserati e ora, da più di vent'anni, manager e successore del leggendario padre, Francesco Perri, oggi novantatreenne. Perri senior, di origine calabrese, ingegnere, self-made-man, fu sino alla fine degli Anni Sessanta leader liberali liguri. Senatore per una legislatura, per tre mandati capogruppo in consiglio comunale, presidente nazionale dell'associazione dei costruttori, Perri aveva esordito in politica sin dal 1947 alla testa d'una lista «mista» di liberali e dell'Uomo Qualunque. Alla fine degli anni Sessanta fu un fiero oppositore, anche in nome del rigore morale, del centrosinistra. Erano altri tempi. [p. l.]

VENTIQUATTRE ORE

REGIONE

Le donne della Cgil contestano la legge sulla famiglia

Circa 200 donne, alla Cgil, protestano contro il progetto di legge sulla famiglia che sarà discusso martedì prossimo in regionas: ciò che irrita le femministe è un'espressione della legge che riguarda la definizione famiglia «società naturale fondata sul matrimonio». [p. c.]

FISCO

Un convegno organizzato dal movimento sociale

Il segretario nazionale del msi, Gianfranco Fini ha partecipato ieri mattina a Genova a un convegno sulla situazione della legislazione fiscale in Italia. Accompagnato dagli esponenti genovesi della «fiamma» ha poi compiuto visita nel centro . Fini ha invitato commercianti, artigiani e residenti a «tenere duro» e ha definito «esplosiva» la convivenza tra mila genovesi e quasi 20 mila extra-comunitari. [p. c.]

OCCUPAZIONE

Un osservatorio per l'occupazione

L'assessore al Lavoro e all'Industria della Regione, Bruno Valenziano, ha messo a punto nazionalizzazione delle leggi sugli incentivi industriali e l'istruzione professionale che, d'ora innanzi, sarà coordinata alle esigenze di lavoro reali, anche con un funzionamento di «previsione» e non più di statistica dell'osservatorio regionale. [p. c.]

TRASPORTI

Aumenta il prezzo dei biglietti

Il prezzo del biglietto del bus, secondo quanto già deciso dalla Regione e dal Comune di Genova prima del commissariamento, aumenterà a partire dal 20 agosto: la corsa di minuti passerà 1000 1300 lire. Gli abbonamenti e i tesserini subiranno un adeguamento un incremeto medio del 30 per cento a partire dal prossimo 1° settembre. [p. c.]

Recupero giovanile

La «Garaventa» a vivere nave-scuola

GENOVA. Risorge la leggendaria «Nave scuola Garaventa» che a Genova era stata - dal 1883 al 1978 - il simbolo del recupero dei ragazzi disadattati devianti. La comunità «Saman» che in tutta Italia da tempo si occupa del recupero tossicodipendenti anche alcolisti e altri disadattati) ha acquisito due unità militari di 42 metri dalla marina svedese.

Un'unità è a Genova, la seconda si trova a Malta. Il progetto è tentare il recupero - ovviamente per chi ha già superato una prima fase in comunità per disintossicarsi - e l'avviamento al lavoro un centinaio di giovani all'anno, con crociere-studio di mesi.

Il progetto è stato illustrato dirigenti della Saman e dall'ultimo comandante della «Garaventa» Carlo Peirano ieri mattina in Regione. Il presidente Edmondo Ferrero e l'assessore Egidio Banti hanno promesso tutto l'appoggio finanziario possibile. [p. l.]

La vittima era di Voltri

malore subacqueo annega davanti a Varazze

VARAZZE. Un 50 anni ieri mattina, colto da malore, mentre nuotava nel tratto di mare antistante spiaggia libera di lungomare Europa. Antonio Piccardo, coniugato, abitante a Voltri in via Camozzini, stava facendo un'escursione subacquea quando, per un'improvvisa insufficienza cardiaca, si è sentito mancare. Ha gridato aiuto. Ha tentato di aggrapparsi al pallone segnaletico, ma in pochi attimi ha perso conoscenza. bagnanti che si trovavano sulla spiaggia, buttati in acqua per soccorrerlo. Graziano Rozzano, Gregorio e Lucilla Solaro, padre e figlia, riusciti a raggiungerlo e lo hanno trascinato a riva. Tutti i tentativi per rianimarlo si sono rivelati inutili. Ad accertare le cause del decesso è stato il medico legale dell'Usl. La salma stata trasportata all'obitorio dell'ospedale San Paolo di Savona ed a disposizione dell'autorità giudiziaria. [s. z.]

Era con il fidanzato su una R5 che si è schiantata contro altre due auto

Scontro a Novi, muore a 22 anni

Inutili i soccorsi per una ragazza di Busalla

NOVI LIGURE. Una barista di 22 anni è morta per le lesioni riportate in incidente avvenuto l'altra sera in Pagnoletta, una strada secondaria che collega Pozzolo Formigaro a Novi. La vittima Tiziana Errera: originaria di Palermo, viveva con il padre a Francavilla Bisio, in via Dante 2, ma avova ufficialmente la residenza a Novi, in via Manzoni 39/B. Avova vissuto per molti anni la famiglia a Busalla, dove il padre Da continua a gestire allevamento di pastori tedeschi.

In città, la giovane molto conosciuta, soprattutto per l'attività che svolgeva in due locali del centro. Di giorno, giudi infatti i titolari del «Novi Bar» di via Raggio, la sera lavorava nella paninoteca «Slurp» di Corso Marenco.

Ma giovedì, prima prendere servizio in paninoteca, Tiziana Errera aveva deciso di trascorrere qualche ora con il fidanzato, Fabio Cartasegna, 25 (abitante a Pozzolo in via Asilo Raggio 31), che verso le 20,30 l'aveva attesa all'uscita del bar.

Tiziana Errera 22 anni morta a Novi in incidente stradale era molto conosciuta anche a Busalla dove aveva abitato per parecchi anni con la famiglia

A bordo di una Renault Super 5 Gti turbo, i due hanno imboccato via Castel Gazzo, una stradina alla periferia della città, che cambia nome e diventa via Pagnoletta non appena si entra nel territorio pozzolese. E proprio in quel tratto, un rettilineo di circa due chilometri, l'auto ha cominciato a viaggiare a velocità elevata.

All'improvviso, la Renault si trovata davanti una Volkswagen «Corrado», che si dirigeva verso Pozzolo, e una Volvo 940, che procedeva opposto. Fabio Cartasegna ha tentato una disperata manovra, ma non è riuscito ad evitare lo scontro. Dopo la carambola le altre due vetture, il giovane ha perso il controllo della guida: la Renault è finita contro un albero al bordi della carreggiata, ed andata completamente distrutta.

Ad avere la peggio è stata Tiziana Errera. Le sue condizioni subito apparse gravissime, ed è stato inutile il tempestivo intervento dei militi della Croce Rossa di Novi. La ragazza aveva infatti riportato lesioni in tutto il corpo, ed è morta durante trasporto all'ospedale San Giacomo. Fabio Cartasegna l'è cavata lievi contusioni, giudicate guaribili in una decina di giorni. E' rimasto leggermente ferito anche il conducente della «Corrado», il novese Andrea Traverso, 21 anni, abitante via Trieste 11. [m. d.]

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 676

Ghersi: [redacted] Buenos Aires - Corte Lambruschini

Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano: via Saul Pallavicino 54

SORI
Sori: via Caffaro 18, telefono [redacted]

RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74155

[redacted]
Machi: via della Repubblica 4, te[redacted] 771081

SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287077

RAPALLO
Montallegro: via [redacted] 108, telefono 53395

ZOAGLI
Valtere: p. XXVII Dicembre 8, telefono 259041

CHIAVARI
Monteverde: [redacted] Grimaldi 2, telefono 309946

LAVAGNA
Frezzato: via Roma 35, telefono 393816

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, telefono 41100

MONEGLIA
Mercoria: via Longhi 66, telefono 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, [redacted]; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** [redacted]; **Sestri L.:** 41.020 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; [redacted]: 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri P.:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361, **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.811; **Rapallo:** [redacted]; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456

[redacted]

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022 Pediatrica (a pagamento) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. [redacted]
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 [redacted].
Cicagna: [redacted] 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.555 - 47.751
[redacted] 54.509 - 51.306 - [redacted]

FERROVIE

Genova: 284.081, **Camogli:** 771.137; **Recco:** 75.134, **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** [redacted], [redacted], 392.161; **Sestri Ligure** [redacted] 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** [redacted] 755; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. [redacted] Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Cer[redacted] p.le Da Vinci
Giovedì. P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani e Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. V. Isonzo, p. Tre [redacted], p. Ter[redacted], Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. V. del Campo, v. [redacted], p.le Terralba, Sestri Ponente, [redacted], p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 26.96; **Recco:** telef. 74.032; **Camogli:** telef. 771.143; **Portofino:** tel. 269.265; **Santa Margherita:** tel. 286.508 287.998; **Rapallo:** tel. 55.658, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** [redacted] 309.284, 305 [redacted]; **Lavagna:** telef. 392.096, 39.31.622; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41 [redacted]; **Sori:** tel. [redacted]

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: [redacted] 566831-580429-586553; **Casarza Ligure:** telefono 487.141 **Borzonasca:** telefono 340.016, **Cicagna:** telefono 92.035; **Rezzoaglio:** tel[redacted] 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.072

STASERA AL [redacted]

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.329/591.697

[redacted]l. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33
Or.: 21
Lire 3[redacted].000/24.000

T. [redacted]lla Corte — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.24.72

T. della Tosse — **Il castello dei sette peccati**, di Tonino Conte e Emanuele Luzzati. Regia di Tonino Conte. Musiche di Giampiero Alloisio.
a Forte Sperone
Tel. 2470793
Or.: [redacted] L. 20/15.000

[redacted] Carignano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 593.533

[redacted]
Ariston 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 206.549

Ariston 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [redacted]

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 566.810

Corallo 1 — **Lezioni di piano**
[redacted] 419
Or.: 16/18.10
20.20/22.30
Lire 6000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) 18[redacted] un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corallo 2 — **Antonia & Jane**
Tel. 586.419
Or.: 16/17.40/19.20
21/22.40
Lire [redacted]
di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 584.403

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.691

Nettuno — **La morte ti fa bella**
Or.: 21
Lire 6000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate [redacted]lla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N. V. 1h 44' **Commedia**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 368.298

Olimpia — OGGI RIPOSO
Tel. 581.415

[redacted] — [redacted] ESTIVA
Tel. 564.849

Roseto — **La scorta**
Or.: 21,30
Lire 8000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi ([redacted] '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, [redacted] Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 Tel. 582.461

Universale — CHIUSURA ESTIVA
[redacted] **dello Spettacolo**
Sala 2 Tel. 582461

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 Tel. 582.461

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 582.137

Centrale 1 — **Frenesie di Rambone** / **Desideri porno e inconfessabili**
Tel. 580.390

Centrale 2 — **Visite anali a domicilio** / **Porca e selvaggia**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Hot blondes - Violenza**
Tel. [redacted] 566

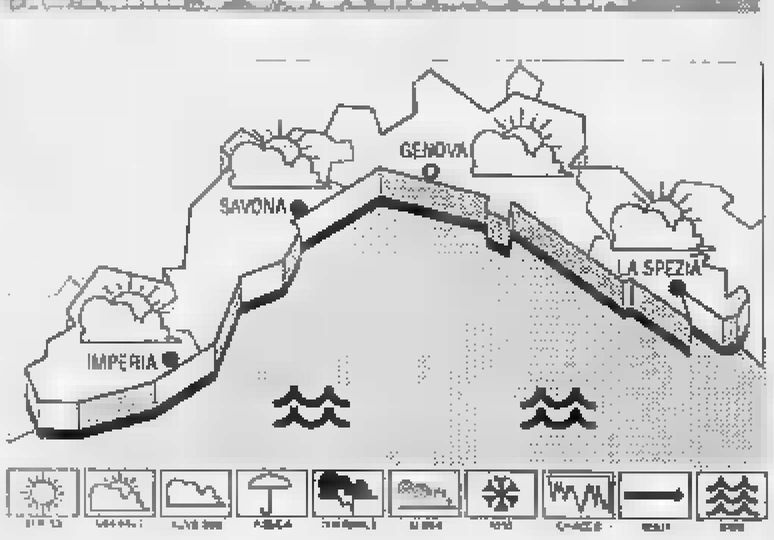
Cristallo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 299.967

Eldorado — **Giochi [redacted] di gruppo**
Prima visione

CINECLUB
Amici [redacted] Cinema — CHIUSURA [redacted]
Tel. 413.838

Fritz Lang — CHIUSURA [redacted]
Tel. 219.768

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Aumento transitorio degli annuvolamenti con [redacted]ibilità di isolati temporali per le zone interne, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperature senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI [redacted] IERI. Temperatura mare 24 °C, umidità rel. 70%, vento Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1018 mb.

[redacted] IERI	max	min
Genova	28	22
Savona	27	22
Imperia	27	22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 30; min 25. T[redacted] mare 27 °C.

Il Sole sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,52. La Luna cala alle 4,08 e si leva alle 19,24 (fase crescente).

[redacted] forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal[redacted] Meteo Mursia di Portofino

Lumière — CHIUSURA [redacted]
Tel. 505.938

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.033

PEGLI
Eden-Peglicinema — **Body of Evidence**
Tel. 683.029
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una [redacted] sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V. M. 14 2h **Thriller**

ARENZANO
Arena Italia — **Proposta indecente**
Or.: 21,30
Lire 7000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N. V. 1h 50' **Dramm.**

COGOLETO
Arena [redacted] — **Infelici e contenti**
Or.: 21,30
Lire 6000/4000
[redacted] Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N. V. 1h 50' **Commedia**

S. MARGHER.
Centrale — **Sister Act**
Tel. 286.033
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa [redacted]) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si na[redacted] in un convento di [redacted]. La sua [redacted] trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

RAPALLO
Augustus — **Il grande cocomero**
Tel. 61.951
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

CHIAVARI
Mignon — **La vedova americana**
di B. Kidron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa '92) — Un italoamericano, garbato e seducente, è segretamente innamorato della moglie di un amico. Quando l'amico muore, inizia la corte esplicita N. V. [redacted] **Commedia**

Astor — **Anni 90**
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Cantero — **Un giorno di ordinaria follia**
Tel. 309.938
di J. Schumacher con [redacted] Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella [redacted] indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

[redacted] LEV.
Ariston — **Un incantevole aprile**
[redacted] 41.505
di M. Newell, con M. Richardson (G.B. '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca[redacted] mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' **Comm.**

SAVONA

SAVONA
Diana 1 — **Detective Stone**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire [redacted]
di T. Maylam, con R. Hauer, [redacted] Cattrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici [redacted]ccanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M. 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Diana 2 — **Sommersby**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000-5000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato, premuroso, geniale, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Diana 3 — **Codice d'onore**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000-5000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. [redacted] **Drammatico**

Jolly — **Analità bagnata**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 5000

ALASSIO
Colombo — **FernGully**
Tel. 640.283
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: la amicizia con gli abitanti lo cerca di salvarli dall'invadenza del terrestre. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Ritz — **Gli Aristogatti**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova [redacted] a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

Salesiani — **I signori della truffa**
Or.: 21.15
Spettacolo unico
Lire [redacted]
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata [redacted] sistemi di [redacted]ezza, viene ingaggiata dalla Cia per [redacted] una scatola nera N.V. 2h 06' [redacted]

ALBENGA
Astor — **Guardia del corpo**
Or.: 20,30/22,30
Tel. 50.097
Lire 8000/5000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ambra — **Trappola in alto mare**
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderle [redacted] nemico. A [redacted] cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

BORGIO VER.
Astra — **La [redacted] e la Bestia**
Or.: 21,30
Lire 6000/5000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano [redacted] V. 1h 35' **Cartoni animati**

BORGHETTO
Arena Vittoria — **La [redacted] e la Bestia**
Or.: 20,30
Lire 5000/3000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro [redacted] una strega: [redacted] incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

CELLE LIGURE
Arena Giardino — **Dracula**
Or.: 21,30
L. 7000/5000
mercoledì 3000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Arena Piani — **[redacted] Aristogatti**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h [redacted]' **Cartoni animati**

FINALE LIGURE
Ondina — **Lezioni [redacted] piano**
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Arena Ondina — **Proposta indecente**
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e [redacted], il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

LAIGUEGLIA
Corallo — **Un giorno di ordinaria follia**
Tel. [redacted]
Or.: 21,30
Lire 8000/5000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, [redacted] dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

LOANO
[redacted] Princ. — **Sister Act**
Tel. 675.688
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, [redacted] sconde in un convento [redacted] suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

Loanese — **Qualcuno da amare**
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di T. Gill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e [redacted] aguattero, timido e complessato, lavorano nello [redacted] fast-food e provano ad amarsi. [redacted] V. 1h 45' **Sentimentale**

Perla — **Amore per sempre**
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, [redacted] [redacted]'incidente [redacted] alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e [redacted] che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted]
King — **Arma letale [redacted]**
Tel. 615.214
Or. 21,30
Lire 7000/5000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano [redacted] un traffico di armi, in concorrenza [redacted] il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Giardino — **Cuori ribelli**
Or. 21,30
Lire 7000/5000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna [redacted] America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

SPOTORNO
Ariston — **Gli [redacted] [redacted] delitto**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si [redacted] con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — **Mamma, ho riperso l'aereo**
Or.: 20,15/22,30
[redacted]/rid. 5000
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

A. DI TAGGIA
Capitol — **Arma letale [redacted]**
Tel. (0184) 43.440
In.: 20,30/22,30
Lire 6000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N V. 1h 50' **Poliziesco**

Giardino estivo — **Il distinto gentiluomo**
Or.: 21,30
L. 6000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

[redacted]
Olimpia — **Un giorno di ordinaria follia**
Or.: 20,45/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di J. Schumacher con [redacted] Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

CERVO
Garibaldi estivo — **L'ultimo dei Mohicani**
Or.: 21.15
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 09' **Avventura**

[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 5000/rid. 4000

DIANO [redacted]
Dianese — **Gli spietati**
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/rid. 5.5000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a [redacted] cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' **Western**

S. BARTOLOME[redacted]
Smeraldo estivo — [redacted] APERTURA
Via Aurelia 106

VALLECROSIA
Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21
Lire [redacted]

SANREMO
Ariston — NUOVA PROGRAMMAZIONE
Anteprime cinema
Or.: 20/22,30
[redacted] 10.[redacted]. 7000
Abb. 5 film L. 30.000

Centrale — **La scorta**
Or.: in. 16/ult. 22,30
[redacted]. cinema L. [redacted]
I migliori film ritornano.
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Sanremese — **Malcolm X**
T. 507070 Or.: 20/22,30
Rass. «Cinema qualità»
Lire 10.000/7000
[redacted]. 5 film L. 30.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, all[redacted] crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Orfeo — **Luna di [redacted]**
Tel. [redacted]
Or.: in. [redacted]. 22,30
Lire 10.000/7000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano [redacted] strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h [redacted]' **Dramm.**

Ritz — **La Belle Histoire**
T. 507070 Or.: 20/22,30
L. 10.000; rid. L. 7000
Rass. «Anteprima cinema»
Abb. 5 film L. 30.000
di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti; 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. [redacted] 3h 30' **Drammatico**

Tabarin — **[redacted] per caso**
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,00
Rass. «Cinema giovane»
Prom. cinema L. [redacted]
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un [redacted] e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

La Riviera punta sulla linea morbida: se fallirà, si passerà ai sequestri di merce

Numero chiuso per i «vu cumprà»

A Rapallo originale iniziativa per ridurre la presenza dei venditori ambulanti extracomunitari
I vigili urbani, alla stazione, cercano di convincere i nordafricani a scegliere altre località

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Il problema dei venditori ambulanti nordafricani e i diversi metodi d'intervento per affrontare, e ridurre, il fenomeno. Se ad Alassio l'autorità marittima locale ha affidato il compito ai gestori degli stabilimenti balneari di scacciarli dalle spiagge; e nel centro storico di Genova è il «manganello» a farla da padrone, a Rapallo invece - città che per esempio ha già risolto il problema degli zingari, dalla cui presenza è immune, sembra per accordi presi in alto locò - il Comune ha scelto la strada del «garbato invito», come l'ha definito l'assessore Gerolamo Giudice, il quale ha anche avuto l'idea del «turn over» in Riviera per gli ambulanti nordafricani: una a Rapallo, un'altra a Chiavari, quella dopo a Sestri Levante, e così via.

I primi controlli sono stati l'altra sera. Li hanno compiuti i vigili urbani, nello scalo ferroviario. Hanno avvicinato i venditori ambulanti nordafricani che scendevano dal treno proveniente da Genova, hanno controllato loro i documenti, ma soprattutto li hanno invitati con molto tatto a desistere, per quella sera, dal piazzare la loro merce lungo la passeggiata a mare di Rapallo, e di proseguire il loro viaggio verso l'estremo Levante. «Sono scesi due che era diretto a Spezia, senza fermate intermedie e in tanti sono risaliti su un "locale" diretto a Sestri Levante, per il quale avevano già il biglietto», ha detto un brigadiere della polizia municipale.

Ha continuato il graduato: «Qualcuno era intenzionato a fermarsi a Rapallo, ma noi lo abbiamo consigliato a proseguire il viaggio. Finchè si tratta di due o tre ambulanti, possiamo chiudere un occhio, anche perchè queste persone devono vivere e perchè ormai sono entrate a far parte della nostra società: non è tollerabile però che si concentrino tutti a Rapallo, la stessa sera. Ne abbiamo contati, giorni fa, addirittura trenta. Un numero troppo elevato, che oltretutto crea disagi anche a loro stessi: sono in troppi e si fanno concorrenza, concludendo in definitiva pochi affari».

Ha spiegato ancora l'assessore alla polizia municipale Gerolamo Giudice: «Siamo pronti a tollerare un certo numero di ambulanti sul lungomare, perchè anche loro devono pur campare, ma vogliamo evitare la grande concentrazione. Non costituisce una buona immagine per la città, mette in difficoltà i commercianti che devono già affrontare un periodo di crisi e poi è inaccettabile che chi passeggia sul lungomare venga continuamente importunato con richieste d'acquisto. La verità è che negli ultimi anni si è lasciato un po' troppo fare, e queste persone, visto che nessuno diceva niente, ne hanno approfittato. Ora è il caso di fare marcia indietro».

Rapallo e gli extracomunitari: no al razzismo, sì alla limitazione della presenza

Ecco dunque la strategia dell'assessore Giudice: «Adesso, per un po' di giorni, cercheremo di convincerli garbatamente a spostarsi anche negli altri centri, di non fermarsi in tanti a Rapallo: cercheremo di far loro capire che è meglio se si spostano anche in altri Comuni, seguendo una sorta di rotazione e alternanza delle "piazze" di vendita, e cercando anche di trovare una più razionale distribuzione: non tutti nello stesso posto, insomma». Continua Giudice: «Se poi non lo capiranno, adotteremo metodi più incisivi, come quelli che ho adottato dieci anni fa quando ero consigliere delegato al Commercio: il sequestro della merce. E spero che non ci costringano ad arrivare a ciò».

Fabio Pozzo

Tutto pronto per l'esodo

Autostrade, traffico in aumento
Spariscono i cantieri su A10 e A12

RAPALLO. Arrivano i giorni «caldi», i giorni dell'esodo vacanziero. La società Autostrade ha diffuso un piccolo vademecum sulla programmazione delle partenze, riferito alle previsioni del traffico estivo sulla rete autostradale: quella di oggi, si legge, è una giornata molto critica, sia per quanto riguarda le partenze che i rientri dalle vacanze. E così è anche per domani, mentre per lunedì è previsto traffico critico in direzione delle località turistiche, mentre è «solo» intenso in direzione contraria.

Sempre nel vademecum della Società autostrade si legge che «possono verificarsi difficoltà maggiori di quelle indicate» su alcune tratte: tra queste, la Torino-Savona, la Genova-Savona e la Genova-Sestri Levante. Ma naturalmente queste sono pure previsioni, che devono poi trovare conferma su «strada».

Un punto di osservazione privilegiato è rappresentato, per quanto riguarda i tratti Genova-Riviere, dalla centrale operativa della Polstrada di Sampierdarena. L'andamento del traffico di ieri? «Senz'altro in aumento - ha risposto l'operatore di turno. Al mattino è mantenuto livelli normali, mentre nel pomeriggio è man mano diventato più intenso».

Alla centrale operativa della Polstrada si attende un «rinforzo» del traffico per le giornate di oggi e domani: «Questo fine settimana coincide con la partenza di molti per le ferie, ma anche con il breve soggiorno in Riviera dei lombardi e piemontesi che sono soliti trascorrere il weekend al mare, e poi con lo spostamento in massa verso le spiagge dei genovesi».

Una situazione, dunque, critica. L'unica buona notizia è che lungo la rete autostradale che ha per nodo principale Genova agli automobilisti, in questi giorni, non capiterà d'incontrare cantieri e operai al lavoro, spesso fonte di rallentamenti. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

S. COLOMBANO

Incendio di bosco a Celesia, il secondo in due giorni

Bruciano ancora i boschi dell'entroterra di Chiavari. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono intervenuti nel comune di San Colombano, in località Celesia. Le fiamme sono state spente in un paio d'ore. Nello stesso punto era bruciato anche l'altro ieri. **[f. p.]**

RAPALLO

Aveva aggredito alcuni bagnanti, condannato

E' stato condannato dal pretore a 7 mesi di reclusione con la condizionale, Bruno Parisi, 45 anni, di Avellino, domiciliato in hotel di Rapallo, l'uomo che nei giorni scorsi aveva aggredito alcuni bagnanti sulla spiaggia di San Michele di Pagana, procurando loro lesioni e danni a effetti personali. Parisi era stato arrestato dagli uomini di una «volante» del commissariato di polizia di Rapallo, contro i quali aveva opposto resistenza e offese verbali. **[f. p.]**

MONEGLIA

Emergenza idrica, nelle frazioni autobotti in piazza

Prima emergenza idrica nella Riviera di Levante. L'acquedotto di Moneglia è in «crisi» per mancanza d'acqua. Le frazioni di Bracco, casali, Crova e San Lorenzo da ieri vengono rifornite con autobotti che da Sestri Levante approvvigionano d'acqua le «vasche» del Bracco. E' possibile che nei prossimi giorni anche altre frazioni si trovino ad avere lo stesso prblema, causato dall'impoverimento della falda che alimenta le sorgenti degli acquedotti minori della zona. **[f. p.]**

LAVAGNA

Incidente stradale, donna investita da una moto

Grave incidente stradale l'altra notte a Lavagna. E' rimasta ferita Vania Bertelli, 30 anni, di Cavi di Lavagna. La donna stava viaggiando sul suo motorino che è stato investito da una moto: il conducente di quest'ultimo mezzo è fuggito. La donna è procurata un trauma cranico ed è stata ricoverata nel reparto di Neurologia dell'ospedale San Martino di Genova con prognosi riservata. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Chiazze oleose nella baia, l'esito dei primi esami

La presenza di una vasta chiazza di liquami fognari, affiorata improvvisamente nei giorni scorsi nella baia di Bonassola ha costretto il sindaco ha far scattare il divieto di balneazione. Gli esami dell'Usl hanno dimostrato che l'inquinamento è solo superficiale e già ieri il divieto era stato parzialmetne revocato. Si dovrà ora accertare se la causa sia la rottura di una fognatura locale. **[f. p.]**

Prime reazioni alla proposta lanciata dagli operatori nautici

«Porto, nessuna critica»

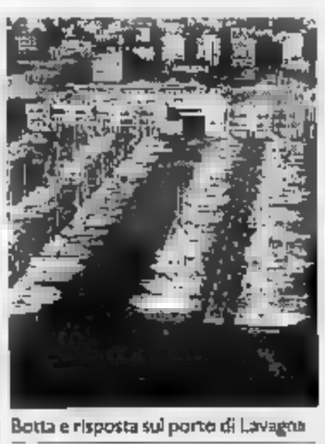
Sì al consorzio per migliorare i servizi ai clienti, no all'ipotesi di «cogestione»
delle banchine gestite dalla «Cala». «In questo caso saremo costretti a dissociarci»

LAVAGNA. Dieci porto turistico di Lavagna, e metti mano in un delicato e complesso sistema di equilibri relativi a interessi economici e politici. Ogni volta che si parla di vita del porto, si apre una discussione.

Così è stato anche per la notizia della costituzione, ancora in itinere, di un consorzio di operatori portuali del «marina» di Lavagna, tra cui fautori c'è anche il consigliere comunale Francesco Traldi.

A scendere in campo, ieri, con l'intento di far chiarezza su alcuni punti del tema in discussione, è stato Gian Alberto Penne, titolare della «Porto Services Srl», società che svolge il ruolo di ufficio commerciale della «Cala dei Genovesi Spa», l'azienda che ha costruito e gestisce il «marina».

Ha precisato il signor Penne: «Sono stato avvicinato dall'ingegner Traldi che mi ha proposto l'idea della costituzione di un consorzio che dovrebbe assicurare un miglior servizio ai diportisti, garantendo in prima persona, per esempio, sui lavori di riparazione e altro eseguiti a bordo delle imbarcazioni. Un pool di operatori seri e capaci, insomma, che si uniscono per soddisfare al meglio la richiesta dei clienti».



Botta e risposta sul porto di Lavagna

Continua Penne: «Stando così le cose, la Porto Service Srl dir
può che aderire a una iniziativa simile, che si muove per garantire una tutela del cliente per affrontare e superare questo momento di grave crisi del mercato. Se però le intenzioni del consorzio sono altre, e si a parlare di "cogestione" del porto, finendo per scegliere una posizione critica nei confronti della Cala dei Genovesi Spa, allora la mia società si dissocia completamente e immediatamente dalla stessa iniziativa». Gian Alberto Penne dice di credere ancora nel «marina» di Lavagna, che sostiene «può diventare il primo scalo per la nautica di diporto in Europa», e prende le distanze da ogni tipo di battaglia politica tesa a dimostrare un'ipotetica gestione fallimentare del porto da parte della «Cala».

A tal riguardo, Penne ha precisato anche che quanto dichiarato dal collaboratore Giulio Volponi, circa l'intenzione del consorzio di muoversi «controcorrente», era riferito alla «crisi» della nautica e certo alla gestione della Cala dei Genovesi Spa». **[f. p.]**

LARGO LEVANTE

«Vasche» in piazza Marconi

Piazza Marconi in dalle ...vasche: è il singolare colpo d'occhio che i lavagnesi hanno avuto l'altra mattina dopo che un camion ha scaricato una ventina di ingombranti fioriere nella piazza della Basilica di Santo Stefano. Superato il primo momento di stupore, è subentrata la polemica: le fioriere, oltre a modificare l'estetica della piazza (che ne pensa la Soprintendenza?) renderanno impossibili tutte le manifestazioni previste nei prossimi giorni: in colnare la processione di S. Stefano (5 agosto) e il «Torta dei Fieschi» (14 agosto). In molti si chiedono anche ce ero davvero necessario, in tempi di magra», l'acquisto dei singolari «arredi urbani». **[m. r.]**

Delegazione

La protesta dei rivani finisce a Roma

RIVA TRIGOSO. La frazione Riva Trigoso va a Roma. L'appuntamento è per mercoledì prossimo, alle 8, in Parlamento. Nell'ufficio del presidente della Commisione Finanze della Camera Manfredo Manfredi. A far avere questo incontro agli abitanti che si sono autoridotti le tasse per protesta contro un errore commesso dallo Stato nell'applicazione degli estimi catastali, è stato il deputato del pds Luigi Castagnola.

Alla riunione parteciperanno il sindaco di Sestri Levante Carlo Brina e il vicesindaco Giacomo Castagnola e poi, in rappresentanza dell'associazioni degli abitanti «tartassati», il presidente Tullio Lerici e Paolo Valentino. Questi ultimi spiegheranno a Manfredi che una prima soluzione per risolvere il problema degli estimi errati potrebbe essere quella di equiparare, in attesa di una revisione, la zona censuaria di Riva Trigoso a quella di Sestri Levante, come già hanno «arbitrariamente deciso», autoriducendosi le tasse, i rivani. **[f. p.]**

Dai carabinieri

Furti in negozio Subito arrestati tre sudamericani

ARENZANO. Tre cileni sono stati arrestati l'altra dai carabinieri, su segnalazione dei vigili urbani, per furto in due negozi di abbigliamento.

Jorge Raul Lagos Molina, 48 anni, Marta Edith Fuentes Parra, 29 anni, Mirian Zapata Cerda, 24 anni, abitanti a Genova e Milano, sono stati condannati per direttissima ieri mattina rispettivamente a 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa; 4 mesi, 20 giorni e 200 mila lire; 4 mesi, 20 giorni e 400 mila lire per sottratto, distraendo i titolari, merce per il valore di circa 3 milioni dai negozi: «Vacanze Romane» di Donatella Calore, e la pelletteria di Provosti Claudio in corso Matteotti. La segnalazione ai vigili urbani è stata fatta dalla titolare di «Vacanze Romane». La donna aveva notato i cileni, che, nella sua boutique, avevano provato, senza acquistare nulla, numerosi capi di abbigliamento ed erano usciti con una sospetta. **[a. r.]**

«Evitare le elezioni»

Documento psi sulle trattative per la giunta

CHIAVARI. Proseguono a Chiavari gli incontri tra la dc e tutti gli altri partiti, per la nascita di una nuova giunta. Nel panorama dei colloqui si è inserita ieri una nota del direttivo e gruppo consiliare del psi.

Si legge: «I socialisti di Chiavari confermano che sono venuti meno le ragioni che hanno portato alle dimissioni loro tre e a considerare conclusa questa esperienza amministrativa».

Il pds guarda a un'«ampia aggregazione di forze che vanno dalla sinistra riformista ai cattolici democratici, agli ambientalisti, all'area laica», ipotesi «da realizzare subito» e si riservano in ogni caso di verificare la possibilità di evitare lo scioglimento del Consiglio comunale».

Se non verrà raggiunta questa ampia aggregazione, per il psi occorre andare alle elezioni anticipate. **[f. p.]**

Iniziativa del pri

Video della Lega sui problemi della città

RAPALLO. Non va ancora in ferie la politica a Rapallo. Ieri la sezione del pri di Rapallo ha inviato una lettera aperta ai quattro consiglieri di minoranza che hanno appoggiato la giunta Amoretti, invitandoli a ritornare sui banchi dell'opposizione, questo «atto dovuto verso gli abitanti di Rapallo e per il bene della città, al quale viene arrecato un danno se viene rimandato il processo di rinnovamento».

L'altro ieri a Rapallo è sbarcato anche il segretario regionale della Lega Nord Bruno Ravera, che ha incontrato gli abitanti al caffè Rapallo. In questa sede il vicesegretario della sezione locale Armando Farina ha illustrato un video alcuni problemi della città, come l'incuria in cui versa il parco Casale, la gestione deficitaria della funivia di Montallegro, l'inadeguatezza dell'impianto fognario. **[f. p.]**

AMBIENTE E PROGRESSO

Uno studio della Provincia per salvaguardare l'ecosistema

In val di Vara tornano i lupi

Avvistata una «famigliola» con esemplari adulti e due cuccioli. Prime conseguenze
sulle greggi. Per gli esperti il vero pericolo arriva dai branchi di cani inselvatichiti

I lupi, un «anello» dell'ecosistema

VARESE LIGURE. Il lupo in Liguria? C'è. Lo hanno visto, ha lasciato tracce, ha persino messo su famiglia. Le alture della Val di Vara, secondo attendibili testimonianze, ospiterebbe papà, mamma e due bei lupacchiotti affamati. Che dunque predano tutto, dai funghi ai vecchi cinghiali morenti, dai frutti alle pecore. Ma non è esattamente così. Il pericolo per le greggi è rappresentato soprattutto dai branchi di cani randagi, animali abbandonati che riescono a trovare la via dei boschi ed a sopravvivere disperatamente.

Sono loro l'anomalia in un ecosistema che, altrimenti, sarebbe perfetto. E può diventarlo. E' il sogno nel cassetto dell'amministrazione provinciale spezzina che tenta in questi giorni una mediazione con gli allevatori, nemici storici dei lupi. Dopo aver affidato uno studio agli esperti dell'Università di Padova, il presidente della Provincia Stefano Sgorbini, ha deciso di trovare un modo per far pervenire ai pastori un risarcimento anche per i danni provocati dai danni, attualmente non previsto dalla normativa.

Ma le innovazioni veramente clamoroso sono altre. Si vuole in sostenza fare della Val di Vara un piccolo parco, un angolo montuoso simile all'Abruzzo, dove le curiosità turistiche fa soddisfare non sarebbero gli orsi, ma i lupi.

E affinché predatori o pastori possano convivere, si è pensato di ripopolare i boschi con caprioli e altre specie un tempo presenti in massa. Ci sarebbe così cibo in abbondanza per i lupi. Mentre ad assottigliare il numero dei cani dovrebbe bastare una legge che punisce con il carcere il loro maltrattamento.

Per la ricerca dei caprioli ci si dovrà organizzare: i pochi avvistati in zona capitano per caso. Si tratta di sconfinamenti dalla vicina Lucchesia, ma chissà perchè nello Spezzino il capriolo non prolifera. E' un altro problema da risolvere.

Nel frattempo i pastori, poco convinti della certezza ambientalista che definisce «richiesta culturale» la presenza del lupo, preferiscono ricorrere ad un linguaggio matematico: «Che siano cani, che siano lupi poco importa. Tante pecore uccise, tante siano restituite».

La parola passa dunque alla Regione che deve modificare la legge estendendo la tutela contro i cani. Ma se qui il povero lupo è stato un problema, in altre regioni la sua presenza ha significato la nascita di una vera propria industria del turismo, fonte di reddito per tutta la popolazione.

Donatella Bartolini

L'incidente ieri mattina alle 5,30, la vittima è un pizzaiolo che tornava a casa dopo il lavoro

Scontro auto-moto, muore a 23 anni

Il terribile schianto sull'Aurelia tra Borgio e Pietra

PIETRA L. Il lungo rettilineo che unisce Borgio Verezzi a Pietra Ligure ha ucciso ancora. La vittima si chiamava Andrea Novellino, anni, abitante a Pietra Ligure in via San Francesco 99.

Stava tornando a in moto dopo aver trascorso lavorando come pizzaiolo alla pizzeria «Caprazzoppa» di Finale Ligure.

L'incidente è avvenuto alle 5.30 del mattino e ha coinvolto, oltre ad Andrea Novellino, anche due giovani piemontesi che viaggiavano su una Volkswagen Passat. Si tratta di Rocco Lombardo, 24 anni, abitante a Nichelino e Agata Arcidiacono, 23 anni, residente a Borgara, in provincia di Torino. Anche loro sono rimasti feriti ma, fortunatamente, con prognosi di pochi giorni per escoriazioni e contusioni. Medicati al Santa Corona sono stati subito dimessi.

Per gli uomini della Polizia stradale ricostruire la dinamica dell'incidente non è facile. Sia la Passat dei giovani piemontesi che la Kawasaky 600 da Enduro di Andrea Novellino, infatti, procedevano nello stesso senso di marcia, da Borgio Verezzi in direzione di Pietra Ligure.

Un tratto di strada che invita alla velocità e dove più volte, in passato, avvenuti incidenti mortali. Con ogni probabilità il pizzaiolo era in fase di sorpasso. Auto e moto, per cause ancora da stabilire, venute in contatto. Ad la peggio è stato Andrea.

Il ragazzo non è riuscito ad abbandonare la . La Kawasaky, senza più equilibrio, si è abbattuta a terra strisciando sull'asfalto per diverse decine di metri. Andrea Novellino è stato trascinato nella corsa. Più volte ha picchiato la sull'asfalto. Il protettivo non è bastato a salvargli la vita.

I primi a Andrea sono stati gli automobilisti che seguivano. Si reso conto che la situazione era disperate. Uno loro, con un telefonino cellulare, ha chiesto aiuto a Polizia stradale e Croce Rossa. I mezzi di soccorso sono arrivati nel giro di pochi minuti. Purtroppo per il pizzaiolo non c'era più nulla da fare. Le ferite riportate lo hanno ucciso prima che potesse essere trasportato al pronto soccorso. Quando sono arrivate le autoambulanze della Croce Rossa di Pietra Ligure hanno potuto trasportare all'ospedale Santa Corona solo Rocco Lombardo e Agata Arcidiacono. Entrambi sono stati medicati e rilasciati con prognosi di pochi giorni.

Sull'Aurelia, intanto, si ripeteva triste e burocratico rito dei rilevamenti, dell'attesa del nulla osta per la rimozione del cadavere, della raccolta delle testimonianze. Nessuno, a

Andrea Novellino, 23 anni

quanto sembra, è stato in grado di spiegare nei dettagli cosa sia successo. Di certo c'è solo il fatto che la moto ha affiancato la Passat e, subito dopo, i due mezzi si sono scontrati. Forse, ma è solo un'ipotesi, l'auto ha scartato all'improvviso per evitare un ostacolo o forse un colpo di sonno di dei due guidatori ha provocato la tragedia.

Il traffico sull'Aurelia, a quell'ora abbastanza ridotto, è stato bloccato per poco meno un quarto d'ora. Per più un'ora, alle 7, le auto hanno potuto però percorrere la Statale a senso unico alternato per dare modo ai mezzi di soccorso di togliere auto e moto e agli agenti della stradale di effettuare i rilevamenti.

La notizia della di Andrea Novellino è rimbalzata a Pietra Ligure già alle prime luci del mattino. Il giovane, infatti, era molto conosciuto. era stata una giovinezza facile la . Un paio di anni fa il padre Vincenzo, 40 anni, muratore molto conosciuto e stimato, era morto per un male incurabile. La madre aveva abbandonato Pietra Ligure lasciando Andrea con alcuni problemi. Lo anno, dopo il servizio militare, Andrea aveva affittato un appartamento in San Francesco, nel centro storico, vivendo da solo. Oltre che a Pietra Ligure il giovane era conosciuto a Finale Ligure. Aveva trovato lavoro alla pizzeria «Caprazzoppa», sul lungomare, e in breve era divenuto amico di quasi tutti i clienti del locale. Sul lavoro Andrea era molto serio e stimato.

Ancora da definire la data dei funerali. Con ogni probabilità si svolgeranno domani pomeriggio bisognerà prima attendere il nulla osta del magistrato.

Il giudice, infatti, potrebbe anche disporre l'autopsia sul corpo del giovane centauro deceduto.

Stefano Pezzini

In arrivo 400 mila turisti

Esodo sulle strade della Liguria ma cresce la paura della crisi

ALASSIO. Fra ieri ed oggi arriveranno in provincia di Savona circa 400 mila turisti, mentre nella Riviera di Ponente gli ospiti attesi per il «cambio» del mese sono oltre 800 mila. Un tempo l'avvio del periodo di ferragosto veniva definito «esodo», poiché coinvolgeva tutto un popolo vacanzieri che quest'anno sarà fortemente ridimensionato. Ai caselli autostradali si attende di poter tirare le prime somme e fare i confronti. La disaffezione dei turisti (causata dalla crisi economica) toccherà percentuali di diminuzione ad una o a due cifre?

si prevede -da parte della polizia stradale di Imperia Ovest che ha giurisdizione sull'Autofiori per il ponente- che sia ieri che oggi il movimento arriverà ai tetti delle 100 mila autovetture giornaliere. Un fine settimana normale si attesta sulle autovetture.

Ma non è neppure da trascurare il flusso ospiti che arriva con il treno. Ieri e oggi, nella sola Alassio, come stimano gli addetti alla biglietteria, gli arrivi dovrebbero essere 5 mila che rapportati all'intera provincia portano ad cifra di 50 mila persone.

Le località di provenienza sono quelle classiche per la Riviera: Piemonte e Torino soprattutto, tallonati milanesi.

Sempre la stradale imperiese informava che ieri pomeriggio attorno alle 16 traffico era «normale», divenendo «intenso» attorno alle 19. Il maggior afflusso stradale coincide più venerdì-sabato che non sabato-domenica. Le fabbriche torinesi, Fiat compresa, hanno chiuso nel pomeriggio ieri. Come tradizione vuole le prime auto tre o quattro ore dopo la chiusura dei cancelli luoghi di lavoro.

Anche il movimento turistico sarà in diminuzione, non altrettanto sarà per movimento automobilistico. Nei cortili dei condomini delle seconde case di Alassio, Finale, Borghetto, Albenga non c'è più un posto libero. Malgrado la crisi del settore, la diffusione dell'auto ha avuto ritmi ancora superiori a quelli del turismo (in calo).Il tempo ha riservato la migliore delle accoglienze, con temperature vicine ai trenta gradi, cielo perfettamente sereno e mare calmo. può dire che quella di ieri è stata veramente la prima giornata di piena estate di quest'anno. spera che l'anticiclone prenda possesso del Mediterraneo e faccia valere finalmente i suoi diritti. [r. sr.]

In arrivo oltre 400 mila turisti

NOTIZIE FLASH

Caccia agli aggressori dell'imprenditore

I carabinieri di Andora stanno proseguendo le indagini per identificare gli aggressori di Francesco Clausi, anni, l'imprenditore imperiese minacciato con una pistola giovedì mattina. L'intimidazione sarebbe da mettere in relazione con un appalto per la pulizia di qualche edificio. [s. p.]

SPOTO

Le indagini antimafia mistero su Liliana Fasol

Prosegue l'inchiesta antimafia in Riviera. A stupire maggiormente è stato l'arresto di Liliana Fasol, 42 anni, abitante da tempo a Spotorno. La donna, secondo i vicini e gli amici, avrebbe nulla che fare con gli ambienti malavitosi. Difese che non convincono però i carabinieri di Reggio Calabria che da diversi mesi stanno indagando sulla cosca calabrese dei Gioffrè-Santaiti. Un'indagine che ha portato all'arresto di venticinque persone tra Calabria, Liguria e Piemonte. [s. p.]

PIETRA L.

Record furti in casa gli zingari?

Alcuni furti in appartamenti sono stati messi a segno ieri tra Finale e Pietra Ligure. I ladri, probabilmente bande di zingari, approfittano della momentanea assenza dei proprietari per entrare nelle case e rubare denaro, gioielli e argenteria. Uno dei furti è avvenuto in una villa di Borgio Verezzi. [s. p.]

PIETRA L.

Blitz contro gli abusivi borse e occhiali sequestrati

Operazioni per stroncare il commercio abusivo ieri mattina a Pietra Ligure. Carabinieri e vigili urbani hanno battuto la spiaggia cittadina identificando una decina di venditori e sequestrando la merce. Alcuni di loro sono stati denunciati perchè avevano in vendita borse e oggetti con marchi falsificati. [s. p.]

ALBENGA

Affitti della farmacia polemiche in Comune

Polemiche, ad Albenga, per gli affitti pagati dal Comune per la farmacia comunale. Recentemente il dispensario è stato trasferito in via Venezia ma le casse pubbliche continuano a pagare anche l'affitto dei vecchi locali in viale Martiri della Libertà. [s. p.]

Loano: bottino un milione e 600 mila

Rapina con pistola alla «Monteshell»

LOANO. Passamontagna calato sulla faccia, pistola in mano, rapinatore solitario ha minacciato e derubato ieri mattina alle 4,45 l'addetto alle pompe del distributore notturno «Monteshell» Loano, al confine Borghetto Santo Spirito.

Titolare dell'impianto, aperto in orario notturno dalle 22,30 alle 7, Mauro Zavaglia, 30 anni, abitante a Zaccarello. Al momento della rapina, però, nella stazione di servizio c'era un dipendente, Angelo Pallara, 30 anni, di Albenga.

L'uomo era seduto una sedia accanto al gabbiotto che serve da magazzino e ufficio. Alle 4,45, sull'Aurelia, il traffico è quasi inesistente. All'improvviso, dal nulla, Pallara si trova sotto la minaccia di una pistola.

Ad impugnarla è persona alta poco più un metro e settanta con il volto coperto: «Entra dentro e spegni le insegne», ordina il malvivente.

Pallara obbedisce. Il rapinatore gli intima di aprire il cassetto e consegnarli i soldi, un milione contanti. Non soddisfatto il delinquente gli ordina di tirare fuori anche il portafoglio contenente 600 mila lire. Subito dopo ordinato all'addetto di non dare l'allarme prima di aver fatto trascorrere un paio di minuti rapinatore fugge dal retro.

La fuga avviene a piedi ma, secondo alcuni testimoni, il rapinatore ha una moto, e un complice ad attenderlo sul lungomare.

Angelo Pallara riaccende le luci e telefona ai carabinieri. pochi minuti a Loano arriva l'Alfa 75 del radiomobile e dei vari nuclei territoriali ma del malvivente è persa traccia. Posti di blocco e indagini sulla malavita locale non hanno dato, sino a questo momento, nessun risultato.

L'ipotesi, visto che il malvivente ha agito a volto coperto, è che a compiere la rapina sia stato qualcuno della zona, forse tossicodipendente, che volto scoperto avrebbe potuto riconosciuto. [s. p.]

Ortovero, in programma gare olimpiche

Player progetterà il nuovo golf club

ORTOVERO. Sarà Gary Player, campione internazionale di golf, a progettare le ventisette buche dell'impianto che, dal prossimo anno, si costruirà ad Ortovero. Il Consiglio comunale del Comune della valle Arroscia ha approvato il Piano regolatore generale inserendo, su un'area di circa 160 ettari, la presenza del golf. E lunedì pomeriggio, verso le 15, Gary Player raggiungerà la Riviera, assieme ai tecnici della società di progettazione, per prendere visione dell'area.

«La nostra volontà è quello di creare uno dei campi più belli d'Europa, in grado di ospitare open e, in un futuro prossimo, olimpiche», spiegano alla «Golf & golf» di Genova, la società che costruirà l'impianto. E aggiungono: «Gary Player ha già firmato alcuni dei più bei percorsi mondiali, una premessa che ci dà sicurezza. Il binomio Garlenda-Ortovero permetterà di creare in Riviera un polo golfistico, e turistico, di grande importanza internazionale». I lavori per la costruzione delle 27 buche dovrebbero partire già dalla prossima primavera, appena arriveranno i permessi definitivi dalla Regione. Accanto alla parte sportiva complesso ospiterà una club-house e centro residenziale oltre ad altre attrazioni tipo sportivo come tennis e piscina. [s. p.]

Nuovi campi da golf a Ortovero

Sfregiato il monumento alla Resistenza

Albenga, i teppisti scatenati in centro

ALBENGA. Il monumento alla Resistenza in piazza del Popolo sfregiato e oltraggiato con svastiche e frasi inneggianti a Hitler, le finestre del palazzo delle scuole «Paccini», sul lungo Centa, prese di mira con fitta sassaiola che ha infranto diversi vetri, auto parcheggiate su viale Italia e arredi sistemati sui marciapiedi dello viale danneggiati: una notte di ordinario teppismo quella tra giovedì e venerdì ad Albenga.

L'episodio più grave, anche per le implicazioni ideologiche che potrebbe avere, è avvenuto nella centralissima piazza del Popolo.

Qualcuno, con la vernice spry di colore rosso, ha disegnato delle svastiche sui volti dei personaggi che compongono il monumento alla resistenza, una madre che tiene la testa del figlio partigiano morente ed un astante. Sul monumento anche una scritta farneticante: «W Hitler».

Scritte del genere erano già state fatte ad Albenga, sulla lapide che ricorda uomini e donne trucidate da Luciano Luberti, lugubremente noto come «Boia d'Albenga». Impossibile, al momento, riuscire a stabilire si tratti di uno sfregio di tipo ideologico o se, invece, è solo una stupida bravata qualche teppista.

E c'è il fatto che qualche vandalo, sempre durante la notte, ha effettuato raid nel palazzo scolastico «Paccini». Sul lato che sul lungo Centa i teppisti si sono divertiti a centrare finestre del palazzo mandando in frantumi diversi vetri. Qualche specchietto retrovisore rotto e il furto di alcuni arredi esterni di negozi, invece, sono stati segnalati su viale Italia.

In lungomare Colombo, invece, i teppisti hanno forzato e sono entrati nel chiosco bar di uno stabilimento balneare. Una volta all'interno hanno aperto la e si sono impadroniti del denaro, poche migliaia di lire, custodito nel cassetto. Prima di andare via i ladri si sono impossessati anche di bottiglie liquori. [s. p.]

Le nozze 10 giorni fa

Si era sposato in Rianimazione ieri è morto

ALASSIO. E' deceduto all'ospedale Santa Corona, dove'era ricoverato per infarto. Giovanni Fracchia, 69 anni, padre del capogruppo della dc in consiglio comunale, Giampaolo Fracchia.

Molto noto ad Alassio e ad Albenga, Giovanni Fracchia per aver svolto negli Anni Sessanta per aver gestito negozio di macelleria e per stato titolare del ristorante «Albatross» sul lungomare. Giovanni Fracchia, colpito da un infarto era stato ricoverato d'urgenza del S. Corona.

Aveva sposato in extremis, mentre si trovava ricoverato nella sala di rianimazione. la sua compagna Maria Vittoria Boggetti, 62 anni. La cerimonia stata «celebrata» 20 luglio dal vicesindaco, Giacomo Accame. La data dei funerali non è stata ancora fissata. si terranno con tutta probabilità lunedì. [r. sr.]

Arrestato dalla polizia

Turista tedesco denuncia furto inesistente

ALASSIO. Un turista tedesco, Peter Dolzner, 35 anni, residente a Magdeburgo, è stato arrestato per simulazione di reato, resistenza a pubblico ufficiale, falsità materiale e soppressione e distruzione di atti pubblici. Il turista, ieri mattina, si è presentato in commissariato ad Alassio per denunciare di essere stato scippato di una videocamera.

Gli agenti, dopo aver verbalizzato la denuncia, hanno effettuato una perquisizione nella camera d'albergo trovando, nascosto, videocamera. Un modo per frodare l'assicurazione e, in pratica, fare gratis una vacanze in Italia.

Gli agenti hanno contestato la simulazione di reato e l'uomo è andato in escandescenze strappando il verbale e tentando di inghiottire i pezzetti carta. Abbastanza per fare scattare le manette. [s. p.]

Denunciati dalla Polmare

Tre marocchini denunciati sulla spiaggia

SPOTORNO. Tre marocchini sono stati denunciati a piede libero dalla polizia marittima perchè dormivano sulla spiaggia. L'episodio avvenuto ieri mattina a Spotorno durante un servizio di vigilanza che vedeva impegnata la squadra pg della polmare. I poliziotti hanno anche sequestrato la merce che gli extracomunitari si erano portati dietro, perchè avevano la licenza di vendita.

Nei confronti dei tre nordafricani è scattata così una segnalazione alla pretura. L'ordinanza della capitaneria vieta, infatti, il pernottamento e il commercio abusivo sulla spiagge. I contravventori vengono puniti con un'emmenda e la denuncio piede libero. Nei giorni scorsi altri extracomunitari, sorpresi a vendere sulle spiagge di Savona, Varazze e Celle, hanno subito la stessa sorte. [c. v.]

LOANO

Ieri in tribunale

Tentato scippo 11 anni di carcere per due rapinatori

SAVONA. Cinque anni di reclusione. E' la pena che, ieri mattina, il giudice dell'udienza preliminare, Francesco Meloni, ha inflitto a Nicola Bertini, 20 anni, residente a Boissano via Rive 7/4, e a Marco Alamia, di 21, abitante a Loano in via delle Fornaci 17. I due, che sono stati giudicati con rito abbreviato, erano accusati di rapina a mano armata, sequestro di persona e tentato omicidio per una vicenda che risaliva al novembre dello scorso anno. Bertini ha ottenuto la sospensione perchè secondo i medici soffre turbe psichiche per le quali non può stare in carcere.Il fatto avvenuto a Loano. I due erano entrati nell'appartamento una pensionata, Giovanna Vernetti, 73 anni, si impadroniti di soldi e preziosi e, prima di fuggire, avevano legato donna e aperto i rubinetti del gas. La pensionata era riuscita a liberarsi. [c. v.]

COMUNE DI SAVONA
SETTORE URBANISTICA
(Pianificazione del Territorio)

IL SINDACO
Vista la legge regionale n. 24 del 6/7/1987
RENDE NOTO

- che nella Segreteria Generale del Comune (presso il Settore Urbanistica) depositata, libera visione del pubblico, consueto orario d'ufficio, per quindici giorni consecutivi a far tempo dalla data odierna, la deliberazione consiliare n 137 del 28/6/93 - con tutta documentazione ad essa allegata - divenuta esecutiva, termini legge - con la quale l'Amministrazione Comunale ha adottato lo «Strumento Urbanistico Attuativo» iniziativa pubblica - di parte della zona SR9 di Piano Regolatore Intercomunale Savonese (via Servettaz) con valore di Piano Particolareggiato ai degli articoli 14 e 16 della citata Legge Regionale n. 24/1987;
- che fino a quindici giorni dopo scadenza del periodo di deposito possono presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello S.U.A. e osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse.

Savona li 31 luglio 1993.

IL SINDACO
Prof. Sergio Tortarolo

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Liguria Estate

LA STAMPA 31 Luglio 1993 pg. 35

SERATA DI VIP A PORTOFINO

Serata d'onore per Eva Magni stasera al Teatrino di Portofino. Alle 21,30 attori e amici della «piccola grande signora» del teatro italiano festeggeranno l'attrice con una serata di musica e poesia. Ci saranno Paola Gassman, Franca Nuti, Giancarlo Dettori, Ugo Pagliai e altri. Sul palcoscenico salirà la Magni, da lontana dalle scene. Sarà per Portofino anche un'occasione per ricambiare l'affetto che l'attrice ha sempre riversato sul borgo: anno in anno Eva Magni è sempre ritornata a Portofino, in compagnia di Renzo Ricci. Sempre nel borgo stasera si terrà una riunione altrettanto mondana di 80 Vip, tra i quali Maria Pia Fanfani e Marida Recchi, invitati a una cena in battello ed escursione sul sottomarino «Tritone» data dalla contessa Antonella Camerana. Si parlerà della nuova fondazione «Idea», nata per aiutare i malati di depressione. [f. p.]

Altri due giorni di festa dedicati all'utilitaria Fiat che ha cambiato la vita degli italiani

«La 500? Una compagna da coccolare»

E' arrivato a Garlenda il tour partito dalla Germania

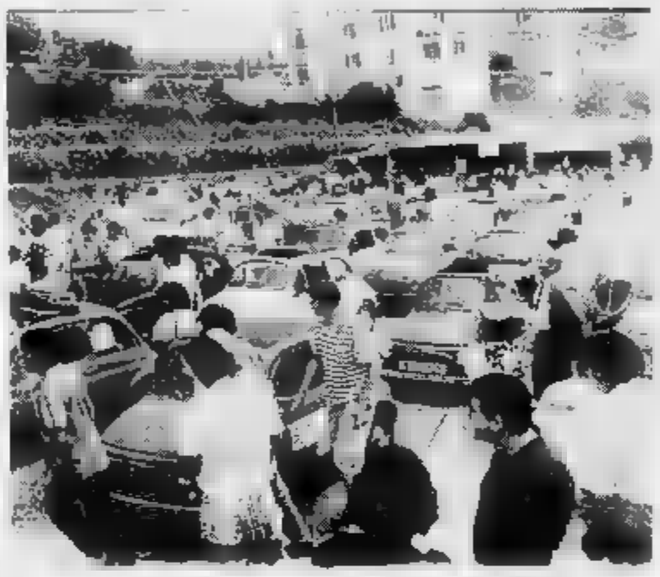
GARLENDA. Sono arrivati in fila indiana, lentamente come si conviene a chi vanta una lunga tradizione di famiglia. Il mondo è più veloce, le distanze si misurano in ore e non più in giorni poco importa. Chi è d'antico lignaggio può pretendere (o sperare) che il mondo si adattarsi e non viceversa. Anche se la nascita, in questo caso, non è di sangue blu. La Fiat 500, quella costruita dal 1957 al 1975, per intenderci, era destinata a un pubblico popolare, a motorizzare l'Italia che passava dalla Vespa alle quattro ruote. A distanza di 36 anni dalla sua prima uscita, a quasi venti dalla soppressione, la «piccola grande auto che ha aiutato gli italiani a crescere» viene festeggiata per il decimo anno consecutivo a Garlenda. E lo fa con il rispetto e gli onori dovuti a chi ha fatto la storia.

Ieri pomeriggio alle 16,30 sono arrivate a Garlenda un centinaio di utilitarie provenienti da mezza Europa. Sono i partecipanti del terzo tour continentale che è partito da Kiel in Germania il 24 luglio, ha toccato Heidelberg, Basilea, Maroggia. Ad ogni fermata un nuovo gruppo di cinquecentisti si aggiungeva alla colonna diretta in Riviera. Macchine costruite negli Anni 50, i primi 70 ma funzionanti come orologi e, soprattutto, con una carrozzeria che sembra uscita dalla fabbrica pochi minuti prima. «La Fiat 500 diventa quasi una fede. Chi la possiede una la tratta come una compagna fedele, la accudisce, la cura, la coccola», spiegava ieri pomeriggio in un italiano stentato Klaus, un ragazzone tedesco partito da Kiel. E' la terza volta che partecipa al «Tour Europa» e la quarta che viene al raduno di Garlenda.

Giampaolo De Capitani, presidente del «Fiat 500-Club Italia», sodalizio con sede a Garlenda, è soddisfatto: «Abbiamo già 430 partecipanti al raduno che avrà la sua giornata centrale domenica. Il nostro unico cruccio è che più di 500 equipaggi non possiamo accettare per problemi di spazio e di organizzazione». Le cucine organizzate dalla Pro loco in uno spazio vicino al parco del raduno sono in piena funzione. Sfamare, per tre giorni, più di un migliaio di persone non è uno scherzo.

Per dare il benvenuto ai cinquecentisti europei sono stati organizzati spettacoli musicali e di intrattenimento. C'è anche Elisabetta Mandraccio, Miss Muretto 1992, a fare da madrina. Per oggi è previsto un giro verso Ceriale. Al parco acquatico «Le caravelle» i partecipanti potranno rinfrescarsi dopo la sfilata in Riviera. Per domani, invece, la sfilata si sposta nell'entroterra con le vecchie 500, un po' ansimanti, impegnate nelle salite collinari.

Stefano Pezzini



I raduni delle 500 richiamano sempre a Garlenda molti appassionati

Il 3 agosto ad Albenga e Spotorno

Vasco e Gianni musica per tutti

ALBENGA. Sale la febbre e la voglia di vivo. Martedì agosto due big della canzone, due modi differenti di concepire la musica, arrivano in Riviera per presentare i loro spettacoli dal vivo. Da una parte l'idolo dei giovanissimi (e non solo di quelli) Vasco Rossi, bandana sulla fronte, che punta il dito in chiave rock sulle ipocrisie del mondo. Dall'altra Gianni Morandi, idolo dei giovanissimi negli Anni 60, artista capace di risollevarsi dopo anni di oblio. Le prevendite stanno andando molto bene per entrambi.

Vasco Rossi, artista dai grandi numeri (è l'unico italiano a contrastare, come persone paganti, i concerti degli «U 2»), ha già venduto quasi 5 mila biglietti per il concerto che si terrà martedì 3 agosto allo stadio «Riva» di Albenga. Gianni Morandi, che preferisce atmosfere più soft, ha scelto la stessa data per esibirsi al campo sportivo di Spotorno con una struttura che sembra un teatro e tutti i posti a sedere. Anche per lui, comunque, le prevendite stanno andando forte, segno che la musica, quando è di qualità, e, soprattutto, le emozioni che riesce a dare, interessa ancora. I concerti sono organizzati dalla «Beabloo» di Genova e le prevendite sono state organizzate nei punti abituali per tutte le province liguri. [a. p.]

Morandi ha recuperato in pieno la popolarità d'una volta

L'attribuzione del «Veretium» ad una attrice che ha trovato fortuna in Liguria

Patrizia Milani: «Grazie, Verezzi»

Il premio consegnato da Anna Maria Guarnieri. Grande successo della pièce di Scribe «Battaglia di Dame» con Elisabetta Pozzi, Massimo Popolizio e Valentina Sperlì. Le sculture di Maria Galfrè

BORGIO VEREZZI. Le risate più fragorose suscitate da Umberto Orsini, che se la gode un mondo. Si diverte tutto, il pubblico scelto alla prima nazionale di «Battaglia di Dame». «Alla gente di teatro, lo spettacolo è piaciuto moltissimo. Ne ha gustato l'ironia, ne ha colto ogni sfumatura. Eccellente m'è parsa la regia di Mauro Avogadro: il registro farsesco è l'unico che si poteva affrontare per un testo simile, mai rappresentato in tanti anni anche perché forse un capolavoro è. E straordinarie è stata la bravura degli interpreti», osserva compiaciuto il sindaco Enrico Rembado, durante il brindisi al Cappero.

E' andata bene, regista e interpreti (e in particolare Elisabetta Pozzi, che un abito di scena color viola ha sfatato la superstizione dell'ambiente artistico, Massimo Popolizio e Valentina Sperlì) vengono soffocati di abbracci e complimenti. Sono gli artefici un miracolo: in tre settimane, o poco più, dopo rinunciato a «Gli imprevisti «accento fuoco» di Crébillon fils, hanno messo in piedi una bella prova corale e d'attore. Credevano quest'operazione, e il solo rammarico, ora, dall'impossibilità di portare in tournée la commedia e di riprenderla nella stagione invernale, per gli impegni assunti in precedenza.

E' finalmente una dolce serata d'estate. Verezzi si è agghindata a festa, per il duplice evento: la consegna del Premio Veretium e l'atteso debutto della «pièce» di Scribe, «fiore all'occhiello» del 27° Festival. Orchidee all'ingresso per le signore, una «brochure» cordoncino (e più un anonimo ciclostilato) per illustrare la motivazione del prestigioso riconoscimento per la prosa, assegnato quest'anno a Patrizia Milani.

Dalle finestre delle case saracene si spargono in piazza Sant'Agostino le curiose donnine in ceramica della scultrice savonese Maria Galfrè: si chiamano Paolina, Isolina, Elvira, La Veneziana e sembrano anch'esse interessate all'avvenimento.

Non è una lucciola dispettosa, ma il faro di Capo Mele, quel puntino intermittente, sul fondale a specchio che rimanda lo scintillio delle luci sulla costa, e la stessa platea, folta di spettatori e di invitati di riguardo. Odoardo Bertani, decano dei critici che compongono la giuria, spiega le ragioni per cui la scelta è ricaduta su Patrizia Milani, punta di diamante del Teatro Stabile di Bolzano, e ne ricorda le magistrali interpretazioni in «Anni di piombo», «La rigenerazione», «Libertà a Brema» e «Il maggiore Barbara». Il mulino d'oro, simbolo del Veretium, viene porto da Annamaria Guarnieri, prima attrice a riceverlo nel '72, alla Milani, che proprio qui si era rivelata.

E' emozionata, Patrizia, e le si incrina la voce, mentre ringrazia giurati e Stabile di Bolzano: «Mi ha permesso di arrivare sino al premio, anche perché mi ha offerto testi belli e interessanti». Aggiunge di essere doppiamente lieta di ricevere il Veretium da Annamaria Guarnieri: «Era il mio idolo di ragazzina, guardandola in televisione mi sono innamorata di questo mestiere». Poi i riflettori si spengono, entra in scena Franco Castellano (Henri de Flavignac) e pronuncia la prima battuta: «Affascinante», rivolto al ritratto della contessa d'Autreval. E l'intrigo ha inizio.

Elisabetta Pozzi e Valentina Sperlì

E' davvero imbarazzante la scelta dei giochi per bambini che si possono portare sulla spiaggia

Al mare con la Sirenetta e lo yacht di Barbie

Le simpatiche palle canguro e le pistole che sparano bolle di sapone

Contro la noia di interminabili ore trascorse su una spiaggia, i giochi non sono prerogativa esclusiva dei bambini: anche i «grandi» hanno voglia di divertirsi. Gli adulti si possono dedicare ai tradizionali giochi di società, come monopoli, la ruota della fortuna, risiko ecc. in versione tascabile, che ci si può portare appresso anche in spiaggia; i bambini possono divertirsi con Perfection, che consiste nell'abbinare le forme ai fori (di plastica) in tempo record.

Sull'acqua vanno di moda disparati galleggianti (a forma di piscina, di grossa banana a 6 posti o salvagenti), trainati da un motoscafo. Una novità fra i giochi dell'estate per i bambini è la Sirenetta Ariel baby, ossia Ariel in versione baby-sitter per due baby sirenette che nuotano davvero, e la Sirenetta dai lunghi capelli, che le bambine potranno divertirsi a pettinare. Fra i videogiochi, troviamo la Sirenetta, videogioco da polso, sotto forma di orologio: il bambino dovrà aiutare Ariel a evitare le trappole di Ursula. Tra i gamewater una novità: schiacciando un pulsante, si crea un flusso che muove degli anelli colorati che si trovano all'interno dell'acqua e che bisogna cercare di infilare nel tridente di Nettuno.

Attualissimi, poi, i Dino's surfer, materassini di gomma gonfiabili coloratissimi riproducenti gli animali preistorici. Lussuoso, fra imbarcazioni-giocattolo, lo Yacht di Barbie, con piscina, sedie, tavolino e frullatore elettrico funzionante. Ed ecco poi la fionda che spara colpi sicuri e «morbidi» (spara 3 palle in materiale espanso a rapida successione) per bambini da 8 anni in su, la balestra con frecce in materiale espanso che volano fino a 10 m per bambini da 8 anni in su, entrambi made in Spagna.

Nuovissima la fionda che tira bombe d'acqua, la pistola spara-bolle di sapone, Moskito, l'elica volante che funziona secondo il principio del volo degli elicotteri. Divertente il gioco della palla ventosa, che, una volta lanciata, bisogna cercare di «catturare» con una specie di tamburello.

Ed ecco «Sfrizzo ti schizzo»: bustine con piccole facce di plastica raffiguranti personaggi che si immergono nell'acqua. Per riempirle d'acqua, bisogna premere a fondo e poi lasciarle andare: più forte si preme, più lontano spruzzerà «Sfrizzo». Per i bambini di 4 anni in su Secchiomatto, il secchio con naso, occhi e braccia, è meraviglia motorizzata che scappa, squilla e agita le braccia mentre si tratta di raccogliere con la paletta le palline e di metterle al suo interno. Per vincere, bisogna essere i primi a mettere tutte le palline del proprio colore dentro Secchiomatto. Ma attenzione! Bisogna fare in fretta: Secchiomatto sparerà fuori dalla sua bocca le palline quasi alla stessa velocità con cui il giocatore le mette dentro. Un gioco che va ancora di moda dall'anno scorso sono le Liquidator, pistole ad acqua con serbatoio ad aria compressa. La novità di quest'anno è il Super liquidator, il jet a pressione dalle ali con disegno aerodinamico, che si appoggia su un supporto con impugnatura: una volta riempito d'acqua il serbatoio, si aziona una pompa manuale a pressurizzazione super rapida e l'aereo si alza lasciando la scia.

Simpatiche per bambini di tutte le età le «Hop», palle canguro. Un gioco di strategia per tutti, dai 7 anni in su, è «Super Tens»: un percorso che consiste nel far girare a turno una serie di rotelle su due lati e «lavagna» di gioco bifacciale. L'obiettivo è di far cadere nel giusto ordine numerico i gettoni nella vaschetta alla base del gioco.

Helen Alterio

Gli appuntamenti della serata: cabaret sotto le stelle sul lungomare di Recco

Un weekend con Micheli e Litfiba

«Salta» il concerto di Paolo Belli (ex «Ladro di biciclette») a Festexpò. La band di Firenze attesa a Sarzana
A Santa Margherita si esibisce un'orchestra femminile in costumi del '700. Dialetto a Varese Ligure

GENOVA. Niente rock-blues a «Festexpò»: Paolo Belli, l'ex leader dei «Ladri di Biciclette», atteso per stasera nel Porto Antico, ha dato improvvisamente forfait «per motivi organizzativi». La «griglia» degli eventi del sabato nel capoluogo e in Riviera, resta comunque nutritissima.

Musica rock, alle 21,30, nell'immediato entroterra, a Cairo Ligure, con le band Opera, Rock Train Band, Rattle Rattle, la sagra du pin, le verdure ripiene e le musiche di Maurizio e Fabrizio a Riva Trigoso e la festa di Rifondazione Comunista a Recco.

Canti religiosi del XV e XVI secolo a Rapallo, alle 21,15, in piazzetta Vico della Rosa con il coro «Canticum Novarium». L'orchestra da camera femminile fin dei '700 «Barocco Veneziano» di scena, alle 21,30,a Villa Durazzo a Santa Margherita.

A Zoagli, alle 21,30, in piazza della Chiesa di San Martino, concerto vocale di Maria Brescianini (soprano), Giancarlo Pedron (tenore) accompagnati al pianoforte da Carla Pia Bonivento.

Il programma prosegue con il teatro dialettale a Varese Ligure dove, alle 21, in piazzetta Fieschi, la compagnia Filodrammatica Rupinaro di Chiavari presenterà una commedia in genovese: «L'indimenticabile agosto del 1925», tre atti di C. Campodonico, regia di Giovanni Cirotto. Tra gli interpreti Anna Marré, Luigi Clerico, Silvana Leandro, Ines Corveri, Daniela Clerico, Marco Raffa, Luca Ruggero, Paolo Luiso.

Ancora teatro, ma di taglio cabarettistico, a Recco dove è atteso, dopo il debutto genovese di ieri sera, il comico Maurizio Micheli protagonista dello show «Nudo alla meta», in scena in piazza Nicoloso, alle 21.

E teatro anche a Forte Sperone dove continuano, con un successo davvero straordinario, le repliche dello spettacolo di Tonino Conte e Lele Luzzati «Il castello dei 7 peccati».

Da ricordare anche il recital di Massimo Rossi «Bisticci», tratto da Karl Valenti, Ennio Flaiano, Roberto Lerici e Groucho Marx, alle 21,15 a Campoligure, nell'ambito della rassegna della Provincia Teatro Estate.

Il sabato sera, soprattutto in riviera, significa naturalmente anche il boom delle discoteche e dei locali dove si fa musica dal vivo. Questa settimana novità arriva anche dal capoluogo. Al «Saint Tropez» di Prà è confermata, alle 23, il ritorno in scena di Don Backy.

Da segnalare, infine, il concerto dei Litfiba alle 21,30, a Sarzana. Un po' fuori mano, ma che sicuramente vedrà la partecipazione di molti fans genovesi della rock band fiorentina di Piero Pelù. Il concerto avrà inizio alle 21,30. L'ingresso costa mila lire.

Infine il cinema all'aperto che questa sera offre le seguenti pellicole: La scorta, di Ricky Tognazzi al Roseto (21,30), La bella di fa bella, con Meryl Streep, al Nettuno (21) e Body Of Evidence, all'Eden di Pegli, con Madonna. [m. b.]

Maurizio Micheli protagonista a Recco

Così nell'altra Riviera

Villa Faraldi, finisce il festival Danza nelle grotte di Toirano

Nell'Imperiese, proseguono le grandi rassegne estive dedicate a musica e teatro. Stasera, alle 21,30, in frazione Doglio, si chiude il decimo Festival di Villa Faraldi, con lo spettacolo per attore solista «Alberi», presentato dalla Compagnia Alfieri Magopovero di Asti.

Il Festival di Diano Castello propone invece «Clan-Destino», di Davide Bulgarelli, rilettura del mito di Perseo con l'attore dianese Sandro Palmieri e Maril Van Den Brock. Le musiche sono di Andrea Liberovici. Infine, a Montalto, serata dedicata al jazz: alle 21,30, si esibirà il sassofonista americano Bob Mover, affiancato dal bassista Dodo Goya, dal batterista John Arnold e Sandro Gibellini alla chitarra.

Nel Savonese, premi teatrali, danza, spettacoli per bambini, commedie dialettali, giochi in spiaggia, karaoke, sagre e tanta per l'ultimo sabato di luglio. A Boissano, questa sera, 17° edizione del premio nazionale «Anfora Olearia» per il teatro popolare e italiano. Il riconoscimento verrà assegnato all'orchestra sinfonica di Sanremo e a Leo Gullotta per lo spettacolo televisivo «Saluti e baci».

A Toirano, per il festival del balletto «Danza nelle grotte» sarà di scena, a partire dalle 21, il «Moghy Ballet» con esibizioni di danza moderna. Ai bagni «Majorca» di Bergeggi, Giochi Senza Frontiere. Al termine, discoteca all'aperto.

Nel centro storico di Albisola Superiore, spettacolo itinerante della compagnia Città di Boglinsco a cura della Echo Art. A Celle Ligure, alle 21,15 nel teatro comunale, la compagnia «La Chiave di Campoisano» di Genova presenta: «I consigli del mio pollo». Concerto di musica tradizionale irlandese, alle 21,30 a Finale Ligure nel Chiostri di S. Caterina con i «Birkin Tree». Musica anche a Stella, da «Tacchi dadi Datteri» con il jazz degli «Steps» e al «Blumarine» di Albissola Marina. [a. z.]

La rassegna si chiuderà martedì 10 agosto con il complesso dei Gipsy Kings

Zuzzurro, Gaspare & Riondino

Sfilata di comici sul Piazzale delle Feste: oggi tocca al popolare David, domani sarà la volta del duo reso famoso da Italia Uno. Nel cartellone del Porto Antico molti altri appuntamenti: flamenco, teatro, animazione

GENOVA. Si avvicendano uno dopo l'altro i big dello spettacolo sul palcoscenico della Piazza delle Feste dove è in pieno svolgimento la rassegna estiva organizzata dal Teatro dell'Archivolto. Domani sera arriverà David Riondino, lunedì la coppia Zuzzurro e Gaspare.

Le canzoni di Joao Mequinho, il malinconico e surreale cantautore di «alegria do Brasil», filastrocche picaresche, gags e battute sull'attualità saranno l'ossatura del recital di David Riondino. In «scaletta» non mancherà neppure «Sgurzo», il cantautore eclettico e profondamente poetico, ultimo ospite in casa del musicista e cantautore toscano.

Lunedì sera, come si diceva, sarà la volta di Nino Formicola e Andrea Brambilla, meglio noti come Zuzzurro e Gaspare. I due comici milanesi, in procinto di passare alla Rai dopo una lunga militanza artistica nelle reti Fininvest, presenteranno il meglio del loro vasto repertorio che comprende anche un'intensa attività teatrale fra cui «Mi aiuti a credermi», lo spettacolo presentato con molto successo nella passata stagione al «Ciak» di Milano.

La loro capacità o il loro spirito di adattamento in ogni situazione fa sì che ogni previsione sullo show sia molto azzardata. Zuzzurro e Gaspare sono due comici che potrebbero stare in scena ininterrottamente anche per un'intera giornata. E' molto probabile, comunque, che trattandosi di uno spettacolo all'aperto vogliano privilegiare il coinvolgimento del pubblico, con conseguenze imprevedibili.

Entrambi gli spettacoli avranno inizio alle 21,30. L'ingresso costa 25 mila lire (ridotti 15 mila). Il cartellone di «Festexpò» proseguirà con il grande suonatore di organetto Ambrogio Sparagna (martedì 3 agosto), il flamenco di Maria Pages (mercoledì 4 agosto), Dario Fo interpretato da Ugo Dighero (giovedì 5 agosto). La rassegna «Festexpò» si concluderà martedì 10 agosto con il concerto dei «Gipsy Kings» a Forte Sperone, sempre a Porto Antico. [m. b.]

Cabaret a getto continuo nel Porto Antico: lunedì tocca a Zuzzurro e Gaspare

Violino e chitarra

S. Fruttuoso Un concerto nell'abbazia

CAMOGLI. Ultimo appuntamento per il mese di luglio, questa sera, con la rassegna «Concerti all'abbazia» a S. Fruttuoso di Camogli, promossa da Fai e Omnia Service Rapallo, in collaborazione col Comune. Alle 21,30 si esibiranno il violinista Vadim Brodsky e il chitarrista Giovanni Grano, che presenteranno un programma di musiche di Giuliani, Ysaye e Paganini.

Per assistere a questo suggestivo appuntamento con la musica classica, in un teatro naturale d'eccezione qual è la baia di San Fruttuoso e la sua millenaria abbazia, gli organizzatori hanno messo a disposizione corse straordinarie del vaporetto con partenza alle 20 da Rapallo, 21,15 da S. Margherita, 20,30 da Portofino e poi alle 20,45 da Camogli. La rassegna prevede due concerti per il mese di agosto, le sere del 7 e 14. Si tratta anche del primo esempio in Riviera del «concerto sponsorizzato»: ogni appuntamento in cartellone ha infatti un suo sponsor. [f. p.]

Al via la minirassegna promossa dal Louisiana

Chiavari, jazz in porto con la Bansigu Big Band

CHIAVARI. A Chiavari, questa sera, è jazz: una formula musicale che in questa città riscuote sempre grande successo. A conferma le 200 persone che hanno affollato, l'altra sera, il dehor del gran caffè Defilla per l'esibizione di Romano Mussolini.

Parte dunque avvantaggiata la minirassegna di tre serate jazz organizzate dagli operatori commerciali del porticciolo turistico e Comune, in collaborazione con Giorgio Lombardi del Louisiana jazz Club di Genova.

Il primo appuntamento è per questa sera, alle 21,30, sulla banchina principale del porto, con la Bansigu Big Band. E' una orchestra formata da 18 elementi, i quali spiccano il trombettista Giampaolo Casati e il contrabbassista Piero Leveratto, ma anche il multistrumentista svizzero Alfred Kramer, il pianista e compositore Paolo Silvestri e il docente di al Louisiana Cesare Marchini.

La «Bansigu», parola che in genovese vuol dire «altalena» e che è nata a Genova molti anni fa, fondata da Casati e Leveratto, possiede un grande senso di elasticità e pregnanza ritmica: alterna momenti di distensione con altri pieni di «fuoco» e di espressività.

Il suo repertorio è quello delle grandi orchestre «classiche», ma con un occhio di riguardo anche alle punte più ardite del jazz sperimentate negli ensemble di Thad Jones, Gil Evans e Carla Bley, e ancora, una strizzata d'occhio all'inserimento della chitarra elettrica e il suo impulso «funky».

Nel corso del concerto, che è a ingresso libero, alcuni giovani artisti, invitati dalla galleria d'arte Cristina Busi, effettueranno performances in «diretta» di pittura, a fianco del palco. [f. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 Il pirata; 13 Sport; 13,30 Aria aperta; 14,30 Pomeriggio insieme; 17 Gulliver; 17,30 A tutto jazz; 18 Italia Cinquestelle; 19,25 Informazione regionale; 20,30 La foresta pietrificata; 22,45, Speciale con noi; 24 Film

Primocanale

7 Junior tv; 11 Market; 12 Maria, Maria; 14 Market; 15 Il formidabile viaggio di Clemente Fulgenzio; 18 Market; 19,30 Punto sera; 20,30 Film; 22,30 Punto sera; 23,15 Market; 1 Rosso di sera.

Telestar

9,20 Cappuccetto rosso, film; 12,30 Amichevolmente; 18,05 Ghiaccio; 19,05 Lavarne e Shirley; 20,05 Speciale motomondiale; 20,30 Alla fiera per un marito; 0,55 I diavoli 2. Aristocrazia immorale

Telenord

13 Telegiornale 4; 13,30 Starling; 14,30 Cartoni animati; 15 Viaggio con l'avventura; 15,30 Candid camera; 16,30 Viaggio con l'avventura; 17 Cartoni animati; 17,30 Montecarlo news, 17,45 Obiettivo gente; 18,30 Viaggio con l'avventura; 18,50 Motor shop; 19,30 Agenda Liguria; 19,55 Tg Genova; Viaggio con l'avventura; 20,30 George; 21,05 Candid camera; Viaggio con l'avventura; 22,30 Candida camera; Video clips notturni; 23,30 Perestrojka in rosa. 24 Motor shop non stop.

Telearcobaleno

13,50 Noi padre; 14,15 Telegiornale Tga. 14,30 Junior Tv; 18,25 Telegiornale Tga; 18,50 L'opinione; 20,30 Zona franca; 22,30 Telegiornale Tga; 23,45 I fatti della settimana.

Sardegna Uno

14,10 Sardegna giornale; 14,50 Rubrica di cinema; 15 Vegas; 18,30 Sardegna giornale; 18,40 Telepromozioni; 19 Maria Maria; 20,30 Sardegna giornale; 20,40 Katia Ricciarelli in concerto; 22,30 Sardegna giornale; 23 Rosso di sera; 24 Un salto nel buio; 0,30 Sardegna giornale.

Mixer Tv

14 Tg Savona; 14,20 Tg Imperia; 14,30 Nati per vivere; 15 Maddalena zero in condotta, 16,30 Omaggio al Ticino; 17 Nero Wolfe; Señora; 20,40 Scandali al mare,film; 22 Tg Savona; 22,10 Tg Imperia; 22,30 Agenda Liguria; 23,15 Suspiria, film.

T.C.S.

15,15 Programmazione locale; 17,30 7 in allegria a ride; 17,35 Cartoni animati; 7 in allegria si canta; 18,10 Cartoni animati; 18,25 7 in allegria con brio; 18,30 Cartoni animati; 18,50 7 in allegria mondo; Benson; 19,30 Il principe stelle; 20,30 Meo Patacca, film; 22,45 Vietnam addio; 23,45 Il doppio segno Zorro, film.

7

La galleria antichità; 16,30 Lassie, telefilm; 17,05 L'uomo e la Terra; 19 Tg Liguria; 20,30 Starling; 22 Tg Liguria; 22,30 Viaggio l'avventura; 23 Obiettivo gente; 23,15 L'uomo e la terra.

Teleregione

9 Telefilm; Napoleone e Giuseppina; 13 Sport mare; 13,30 Aria aperta; 14 Telegiornale; Telefilm; 17 Gulliver; 18 Italia Cinquestelle; 19 Musica; 19,30 Telegiornale; 20,30 La foresta pietrificata, film; 22,30 Telegiornale; 23 Sport mare; 23,30 Aria aperta; 0,15 Telegiornale.

Telecima

13 Mtv raps countdown; 14 Famous Last Words with Billy Idol; 19,20 Telecittà notizie; Rock e i suoi fratelli; 21,45 Caffè corretto; 22,47 Telecittà notizie; 23,20 Top service.

Eventuali errori o variazioni nei programmi dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

UN THRILLER CHE VI INCHIODERA' ALLA POLTRONA

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

Uno strepitoso DE NIRO prodotto MARTIN SCORSESE

IL REGALO: UNA SPLENDIDA PUPA.
LE CONDIZIONI: PER UNA SOLA SETTIMANA.

Ieri i bianconeri si sono ritrovati al «Macera» con poche certezze sul futuro

Rapallo, è il raduno dei misteri

Le grane del presidente Caresana innescano una situazione confusa: oltre venti i giocatori presenti
Chi resterà? Latita gran parte della dirigenza, è il team manager Cappelli a gestire la vicenda

Navone, sulla sinistra nella foto, è uno degli elementi su cui si punta di più

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Un uomo solo al comando: [illegible] della squadra, [illegible] della corsa. Il Rapallo inizia la stagione 1993-'94 senza il «padrone» (Carlo Caresana), il presidente (Massimiliano Parodi), senza il [illegible] e il segretario (Fiore e Bergamin), senza tutti i sostenitori dell'Ingegnere, senza i dirigenti della «vecchia guardia» (Contino, Mauoci, e Vignolo presente ma distaccato) con quasi tutti i giocatori compresi i nuovi, però senza che nessuno dia garanzie di rimanere nel Tigullio dopo la preparazione.

Gianfranco Cappelli «difende la posizione», ed è ammirevole nel suo sforzo di far quadrare i conti in una società che sbanda [illegible] tutte le parti. Altro che ripescaggio in C2... Ieri mattina al «Macera» c'erano più di venti giocatori, [illegible] organico che [illegible] confermato è in grado di mettere paura a chiunque nel Campionato nazionale dilettanti. Ma di certezze neppure l'ombra. Caresana? Dalla lontana Budapest fa pervenire (almeno è quanto sostiene il team manager) il suo incoraggiamento e l'incitamento a proseguire [illegible] questa strada.

Metà del vecchio consiglio si è allontanato? Non c'è Morelli e Gaburri, l'altro vicepresidente, fa un salto solo per accompagnare il figlio? Cappelli non fa una piega, e continua ad organizzare: «Andiamo avanti seguendo i programmi stabiliti dall'Ingegnere. Vorremmo tanto che il suo ritorno fosse prossimo, solo la sua presenza ci potrebbe dare alcune sicurezze, per esempio di tentare il ripescaggio [illegible] professionisti. Aspetteremo a Voltaggio, nella sede del ritiro, [illegible] notizie».

Intanto i bianconeri, dopo [illegible] effettuato al «Macera» le visite ed alcuni test medici e psicofisici, sono da ieri pomeriggio all'albergo Leon d'Oro di Voltaggio. Dovrebbero rimanervi sino [illegible] 13 agosto, il condizionale l'ha posto lo stesso Cappelli che non ha escluso una discesa a valle anticipata. Il 14 agosto è già programmata un'amichevole a Cerreto Guidi (inizio alle 21,30) [illegible] tro la Cerretese. Ma i bene informati sostengono che i programmi potrebbero cambiare non nel giro di giorni, ma di ore: si attendo [illegible] sviluppi senza sapere [illegible] saranno positivi o negativi.

Intanto la situazione dei giocatori accorsi alla chiamata, renitenti, è intricatissima. Erano presenti Pinna, Scalzi, Guerra, Da Silva, Stabile, Sassarini, Della Latta, Marafioti, Navone, Nannipieri, Rossi, i '75 Morelli, Cutolo, Marzaroli, Gaburri, Man[illegible]. I nuovi Gestro, Ferri, Rubino, Caponi, Tatti, Codice si sono allenati con loro. Assente Contini: ha detto che forse li raggiungerà a Voltaggio. Presente Gandolfo, ma non si è unito ai compagni. Assenti Di Maio, Brogi e Alessi, coduti alla Sarzanese. De Mozzi [illegible] 99 per cento andrà alla Massese.

Camezzana voleva venire ma [illegible] stato trattenuto [illegible] Lavagna, che prima vuole [illegible] chiaro nella situazione della società ruentina. Forse si aggiungerà alla comitiva anche Anelli dell'Aullese. [illegible] così tra presenti, [illegible] senti, «presenti ma assenti», «assenti ma presenti», [illegible] mancare nel Rapallo è sempre una cosa soltanto: la chiarezza. Cappelli anche, se ammirevole, non può provvedere né pensare a tutto da solo.

Danilo Sanguineti

TORNEI

Caperana, oggi finale Boggio-Isola Riv

Si tirano le somme in due tornei di calcio a sette. A S. Colombano [illegible] rimasto in lizza 4 squadre: Kapovolti Carasco, i padroni di [illegible] dell'Acli, Marmi Porcella e Attiva Garden Chiavari. Le finali sono in programma martedì con inizio alle 20,45 e 22. Difficile far previsioni perché essendo il torneo riservato a giocatori di Terza o [illegible] tesserati, non è tanto il valore del singolo a decidere quanto la coesione della squadra e le capacità atletiche. A Calvari il terzo posto è andato a La Franchezza Gattorna che giovedì ha battuto 4-1 Gelati Sanson. Il risultato [illegible] dipende anche dal fatto che i casarzesi, delusi per [illegible] perso con Faci in semifinale, han tirato i remi in barca.

A Caperana, la 34ª Coppa Città di Chiavari vive la giornata conclusiva: alle 20,45 si affrontano Manifattura Tigullio e Slot Bar Burlando, alle 22, con la coppa in palio, Boggio Bike Store e Isola Riv Settembrin. Manifattura Tigullio ha battuto 1-0 Boggio Bike Store, che però, forte del 3-1 dell'andata, si è qualificato. Isola Riv Settembrin e Slot hanno pareggiato 0-0. E' [illegible] il gol di Giuseppe Veleri all'andata a consegnare la finalissi[illegible] a Isola Riv. Boggio schiera Nicoli, Dagnino, Capurro, Tagliabue, Mobilio, Boglioli, Folli, Solari. Isola Riv risponde con Musante, Barbieri, Curotto, Avanzi, Garibaldi, Caselnelli, Risso, Bottaro, Celeri e Scotto.

(d. s.)

SPORT FLASH

La Gotelli e Pistacchio trascinano la Liguria

CHIAVARI. Alla Coppa Regioni di Lecce la Liguria è giunta nona, grazie agli arcieri del Gruppo Tigullio Lavagna. Franca Gotelli e Leandro Pistacchio, che han contribuito a far entrare la Liguria nelle prime 10, risultato mai [illegible] in passato. **(d. s.)**

Il «Marina» settimo a Montecarlo

S. MARGHERITA. All'esordio in una grande competizione internazionale, la Venezia-Montecarlo, il «Marina Yachting» dello Yc Tigullio pilotato da Paolo Leali, Giandomenico Soldi e Fausto Nicolini hanno ottenuto il settimo posto assoluto. **(d. s.)**

Torneo misto, oggi si chiude la prima fase

LAVAGNA. Oggi si completa il turno eliminatorio del Trofeo Attiva, torneo misto organizzato dall'ACLI. In questa giornata si lascia la piasta sovraportuale per trasferirsi al Parco Tigullio (dalle [illegible] alle 22). Per le finali di domani si tornerà all'aperto. **(d. s.)**

Pallanuoto: il club verdeblù continua a non poter contare sul «Lido»

Il Chiavari in A2 a passo di carica ma la nuova piscina resta un sogno

CHIAVARI. Ha vinto tutte le battaglie nel campionato di B la Chiavari Nuoto, frantumando ogni record (conquistati 34 punti [illegible] punti, [illegible] conoscer sconfitte), [illegible] rischia di perdere la guerra, quella della piscina. La società inizierà la A2 la prossima primavera [illegible] poter vedere realizzata la copertura della piscina del Lido, o con lo spettro di dover giocare e allenarsi per il terzo anno consecutivo, il secondo di A, in vasche «straniere», chiedendo e pagando questa ospitalità.

Per questo giovedì sera i festeggiamenti per la promozione sono stati smorzati da un filo di amarezza. «Vedendo [illegible] una volta disattese dalle indecisioni [illegible] pubblica amministrazione, dagli intoppi della burocrazia e dall'indolenza di tecnici e funzionari statali le nostre speranze, verrebbe la voglia di mollare tutto. A che cosa è servito conquistare la A se con gli ultimi pareri negativi della Regione i lavori di copertura della piscina [illegible] una volta bloccati? Il campionato costerà da 350 a 400 milioni: dove li troviamo se [illegible] possiamo far corsi nuoto né attività estive, né curare il vivaio?».

Il drammatico appello di Urbano Serventa, il presidente, è destinato, vista l'ottusa sordità [illegible] Palazzo, a cadere nel vuoto. Il Chiavari chiede al Comune che come minimo le procuri una copertura pressostatica per fare un po' d'attività in autunno. Ci si accontenterebbe di un gesto di buona volontà: di zelo e lungimiranza non è il [illegible] di parlare.

(d. s.)

CALDA LIGURIA

Sotto il sole della Liguria

c'è qualcosa di nuovo: il latte e lo yogurt

della Centrale del Latte di Torino.

Per chi vive in Liguria è una fresca novità.

Per i torinesi in vacanza sarà come incontrare un amico.

Per tutti, l'occasione di godersi un po' di fresco.

FRESCO PIEMONTE

TAPPOROSSO

DA 40 ANNI A TORINO, DA OGGI IN LIGURIA.

Centrale del Latte di Torino

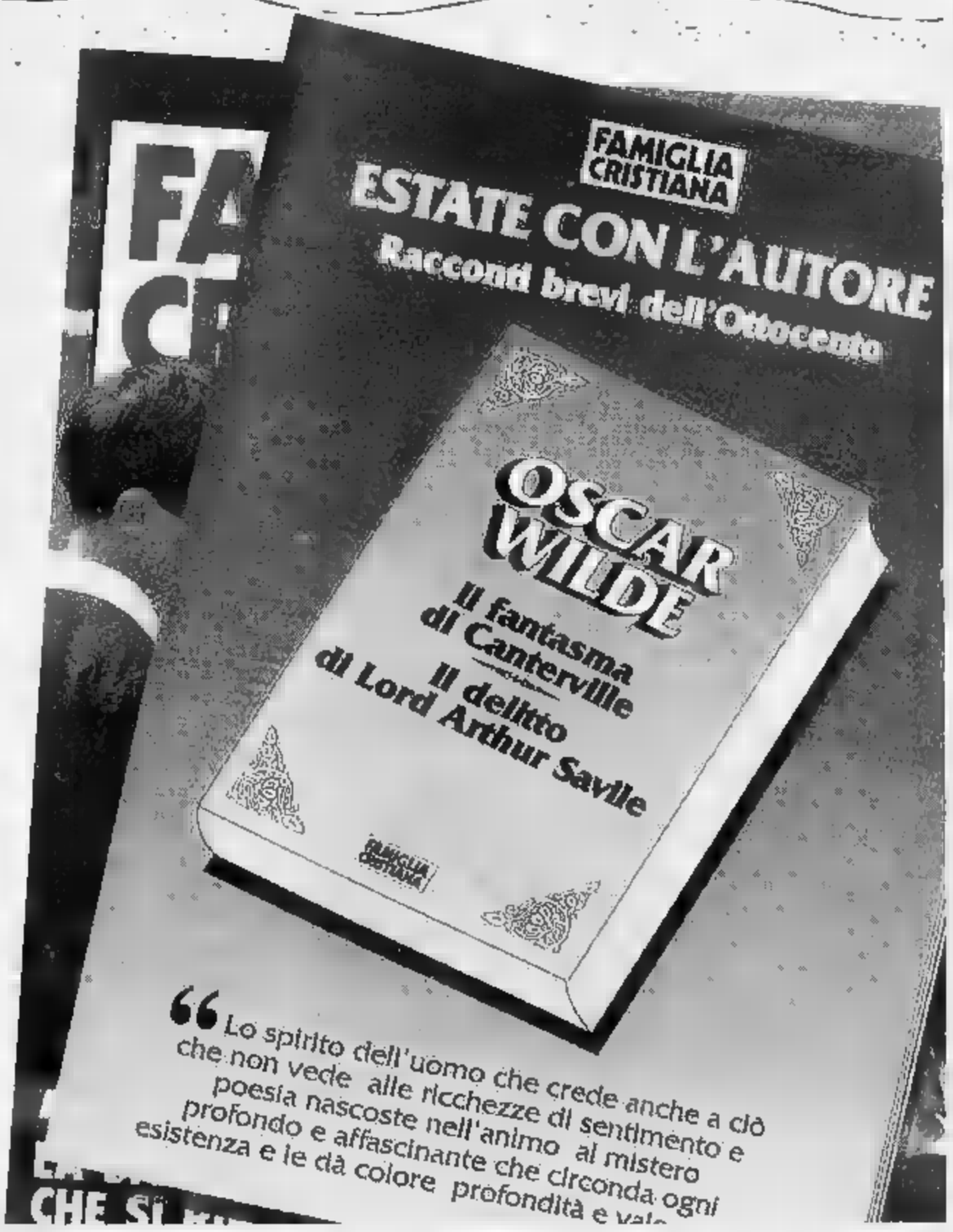
milani

Estate con l'autore

FAMIGLIA CRISTIANA

TI REGALA OSCAR WILDE

Oscar Wilde scriveva divertendosi. E forse per questo ha scritto di tutto: commedie, romanzi, racconti, aforismi. Questa settimana Famiglia Cristiana ti regala due dei suoi racconti più geniali: "Il fantasma di Canterville" e "Il delitto di Lord Arthur Savile". Un libro agile e piacevole come l'arte del grande scrittore irlandese. "Estate con l'autore" ti aspetta nelle prossime settimane con altri incontri indimenticabili: Franz Kafka, Jack London, Mark Twain. Non mancare, per chi ama leggere è arrivata davvero la bella stagione.



PERIODICI SAN PAOLO

FAMIGLIA CRISTIANA

NON PERDERE IL NUMERO DI QUESTA SETTIMANA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.595

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"la IN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

L'affidamento della casa da gioco ai privati previsto prima delle elezioni

Casinò, via libera all'appalto

Respinti dal Coreco i ricorsi degli ex consiglieri comunali Giri e Barillà. Approvato il capitolato varato dal Comune. Un canone di 58 miliardi per il primo anno di gestione. Gli oneri legati alle cause di lavoro

SANREMO. E' certo: l'appalto del casinò ■ farà. E, probabilmente, prima delle elezioni amministrative ■ novembre. I siluri lanciati contro il progetto che prevede il passaggio delle roulettes ad una gestione privata, hanno fatto cilecca. Il Comitato regionale di controllo di Genova ha respinto i ricorsi proposti da Carlo Barillà (pds) e Bruno Giri (dc), definendoli «improponibili». E ■ dato via libera alla gara. Il capitolato d'appalto ■ già stato trasmesso al ministero dell'Interno per il parere. Appena il Viminale si pronuncerà, potrà scattare la macchina burocratica del Comune, ■ le lettere di invito alle società interessate, la pubblicazione del bando sui giornali e tutta una campagna pubblicitaria attraverso manifesti e spot televisivi.

A questo punto, dopo il via libera del Coreco, si fa davvero concreta la possibilità di vedere ■ guida del ■ dei fiori» ■ nuovo gestore privato, ■ ritorno a quasi ■ anni dall'uscita della società Ata ■ Luigi Bertolini, dichiarata fallita il 12 febbraio 1969.

Barillà e Giri, nei loro ricorsi al Coreco, avevano sottolineato una interminabile serie di presunte irregolarità. In particolare si erano soffermati sulla determinazione del ■ minimo garantito che, a loro dire, si sarebbe «basata su dati teorici che non trovano alcun riscontro nella realtà». Nelle controdeduzioni inviate al Coreco, il commissario straordinario Elio Priore e il segretario generale, Giuseppe Panossidi, avevano contestato le affermazioni dei due esponenti politici definendole «generiche e prive di motivazioni ed evidenziando che la somma indicata - 58 miliardi il primo anno (1994); 97 miliardi allo scadere dei sei anni della fase di avvio e ristrutturazione - era scaturita da calcoli particolarmente complessi elaborati ■ il raffronto comparativo degli incassi delle altre case da gioco nazionali.

«Ininfluente», ■ fini della gara d'appalto, anche la pretesa ■ chiarezza in ordine al contenzioso ed alle ■ di lavoro pendenti davanti al magistrato. «Come può un concorrente partecipare alla gara d'appalto senza sapere quanto dovrà poi spendere per ■ le vertenze con ■ personale, ■ l'Inps e con l'Ispettorato del lavoro?» si erano domandati Giri e Barillà. Nessun problema neppure sotto questo profilo, almeno stando alle affermazioni dei vertici del Comune. Gli estensori del capitolato d'appalto, secondo Priore e Panassidi, sono stati chiarissimi nell'indicare le prescrizioni previste per sanare contenzioso e multe: «Il concessionario - si legge all'articolo 31 ■ capitolato - si accollerà definitivamente i soli oneri eventualmente derivanti dal contenzioso di lavoro, nella sola misura del 30 per cento».

Barillà e Giri avevano anche contestato le previsioni di incasso azzardate da Giuseppe Richero, Giuseppe Bruni e Umberto Bertolè, gli «esperti» ■ munali incaricati di predisporre il capitolato. L'azienda gestiva ■ privato, ■ base ad ■ complessa formula matematica incasserà 121 miliardi nel 1994; 128 nel '95); 135 nel '96; 143 nel '97); 151 nel '98 e, infine, ■ nel '99.

Sulla base dei target dei proventi complessivi, Richero, Bruni e Bertolè, avevano anche fissato il canone minimo per i primi sei anni di gestione: 58 miliardi subito; poi 65, 72, 80, 88 e infine 97 miliardi nel '99.

Durante la gestione pubblica del casinò gli scandali ■ sono succeduti raggiungendo picchi neppure sfiorati quando al timone c'era un privato: arresti in massa di croupier, amministratori pubblici e due scioglimenti anticipati del Consiglio comunale.

Gian Piero Moretti

Il casinò attende la gestione privata

CENTRALE AAMAIE

Costi al vaglio dei giudici

Troppi 12 miliardi per la centrale elettrica dell'Aamaie di Borgo Tinasso, ultimata sul finire del 1981. Sarebbero troppi, soprattutto, rispetto al preventivo iniziale che era stato fissato a meno della metà. ■ di fronte a una ingiustificata lievitazione dei prezzi, il sostituto procuratore, Marcello Basilico, ha aperto un'inchiesta. ■ giorni scorsi ha interrogato, in veste di testimoni, alcuni imprenditori edili ■ Sanremo che erano stati contattati, dieci anni fa, per i lavori. Ieri ha disposto un corposo ■ questro di documenti nella sede dell'Aamaie, in via Bixio a San■. I carabinieri si sono presentati al direttore Nicola Cavaliere e hanno prelevato progetti, preventivi, fatture. Il magistrato avrebbe firmato due informazioni di garanzia. Si ignorano i ■ dei destinatari.

[g. p. m.]

FESTIVAL, LA VERITA' DI ARAGOZZINI

Polemico sfogo dell'ex patron

L'organizzatore romano parla a ruota libera il giorno dopo la scarcerazione. «Ho subito un'ingiustizia». E ripercorre le tappe della sua odissea. A PAGINA 33

SAPORE DI SALE

EMOZIONI DI MIA A SANREMO

■ Martini sente nostalgia ■ Tenco ma ama la Riviera

IL legame ■ Sanremo ■ la Riviera per Mia Martini ■ stretto ■ racconta la storia di una vita di musica ■ di emozioni. La cantante, nella città dei fiori nei giorni scorsi in occasione della rassegna «Sanre■ Immagine Jazz», ha parlato della ■ esperienza matuziana, delle tappe fondamentali che hanno scandito la sua crescita come cantante: «Sanremo - racconta Mia - è per me la nostalgia di Luigi Tenco e dell'amicizia che ci ■ unito ma anche l'amarezza della tragedia ■ suo suicidio». ■ ■ Festival? «Rappresenta per me il ritorno alla ■. Ho riconquistato fiducia in me stessa proprio davanti alla platea sanremese, ad ■ ■ e ad un affetto del pubblico che non avrei mai sperato. Poi ci sono anche gli amici del Club Tenco come Amilcare Rambaldi, pietre miliari della musica italiana». Il Club Tenco l'ha inserita nel disco fatto per autofinanziarsi.

Mia Martini è diventata un'affezionata della Riviera e ■ confermarlo sono ■ sue frequenti apparizioni nell'ambito delle manifestazioni musicali della città dei fiori.

Cantante versatile, melodica e jazz, Mia Martini esprime anche con il suo modo di fare mu■ ritmi squisitamente solari e mediterranei. Con la Liguria manca però, per il momento, l'affiatamento a livello professionale. Nonostante l'interpretazione dei successi del cantau■ genovese Ivano Fossati, Mia ama profondamente la ■ polotanità di personaggi unici come Pino Daniele, Roberto Murolo ed Enzo Gragnaniello.

Smepre parlando di Sanremo la Martini si augura che il Festival resti ■ spettacolo popolare, come sempre proposto ■ «mamma-Rai»: «Mi ha tanto deluso ■ Festivalbar passato alla gestione Fininvest. Non vorrei mai che ■ Festival potesse cambiare aspetto, trasformarsi da un grande spettacolo in uno spot televisivo della Standa».

Giulio Gavino

Imperia, una trentina di familiari ha partecipato ieri ai funerali di Roberto nella chiesa di Cristo Re

L'abbraccio disperato delle madri in lutto

Sepolti uno accanto all'altra i fidanzati uccisi dalla droga

IMPERIA. Un abbraccio fra due madri disperate, unite da ■ dolore infinito, è stato il momento più toccante della cerimonia funebre di Roberto Blasco, che ■ ■ tenuta ieri pomeriggio in forma privata alla chiesa di Cristo Re. Una trentina tra familiari ■ Blasco, trovato morto pochi giorni fa a un centinaio di metri dal villino di frazione Poggi, e della convivente Paola Rovere, deceduta nell'abitazione, si sono riuniti per l'estremo saluto. Sulla bara, le corone di fiori di genitori e cugini, ma anche della famiglia di Paola. La salma è stata in■ guito tumulata accanto alla bara della compagna. Tutti ammutoliti dalla tragedia: la celebrazione officiata dal parroco don Luigi Morelati, durata poco più ■ mezz'ora, ■ è svolta in ■ gelido silenzio.

Fuori dalla chiesa si trovava■ anche alcuni carabinieri e poliziotti, nel caso ■ fossero presentate persone in grado di fornire testimonianze per le indagini, che dopo il ritrovamento del cadavere dell'uomo sono concentrate sulla provenienza ■ cocaina rinvenuta dalle forze dell'ordine. Secondo la ricostruzione compiuta grazie agli interrogatori delle persone che lunedì 12 avevano telefonato a Paola Rovere, Pare che, nella chiamata giunta prima delle 21, la ragazza apparisse ■: è quindi probabile che Blasco stesse per tornare dal viaggio con il quale si era procurato ■ droga. Non è escluso che lo spostamento sia avvenuto con l'auto, dopo aver lasciato davanti al villino la moto Honda XL (intorno alle 15 di lunedì, infatti, Roberto Blasco era stato notato ■ parrucchiere Marco Pesce, che abita nelle vicinanze, mentre rientrava a casa). Con tutta probabilità, quando la giovane ha cominciato a sentirsi male, dopo la mezzanotte di lunedì, il convivente era arrivato da poco ■ ■ suo ■ «scottante».

Per ora, in ogni caso, si tratta soltanto di supposizioni, che non consentono di risalire alla provenienza della sostanza stupefacente, cocaina purissima del valore di centinaia di milioni. Il principale rebus da sciogliere riguarda la meta del viaggio di Blasco.

E' comunque accertato che l'improvvisa scomparsa di un tossicodipendente, l'imperiese G. S., invitato negli uffici del Comando provinciale per un interrogatorio, non sia da collegare con l'inchiesta. Il fatto che il giovane avesse fatto perdere le ■ tracce ■ ■ segnalato dal cognato, che si era rivolto ai carabinieri di Jesi non vedendo arrivare il parente.

Le indagini delle forze dell'ordine procedono comunque senza trascurare alcun particolare. Maggiori particolari si conosceranno fra due mesi, quando saranno resi noti i risultati delle analisi compiute dai medici legali, che mercoledì hanno eseguito l'autopsia ■ corpo di Blasco.

[e. f.]

Una piccola folla di parenti e amici ha seguito il feretro di Roberto Blasco

Imperia, ricordate le vittime delle bombe

Tre vigili di Sanremo ai funerali di Milano

IMPERIA. Anche nell'Imperiese una lunga serie di iniziative ha coinciso con le celebrazione dei funerali delle vittime dell'esplosione di via Palestro, a Milano. Due agenti e un sottufficiale della polizia municipale di Sanremo, ■ uno stendardo della città, hanno anche preso parte alle esequie del collega Alessandro Ferrari, che si sono tenute ieri pomeriggio.

In tutta la provincia, i vigili hanno indossato ■ fascia nera intorno al braccio, in segno di lutto.

Nel capoluogo, c'è anche chi ricorda con commozione Ferrari. «Veniva spesso in vacanza qui, lo vedevamo nella sua roulotte in compagnia della moglie Giovanna Buraglio e il figlioletto Matteo: la tragedia di questa famiglia ci ha profondamente colpito».

Così gli ospiti del campeggio «La Pineta» di Borgo Prino ricordano l'agente ucciso dallo scoppio dell'autobomba nella metropoli lombarda, che spesso trascorreva le ferie a Porto.

Per ricordare le vittime degli attentati, inoltre, ■ Confcommercio ha invitato gli esercenti a chiudere i negozi per una quindicina di minuti tra le 17 e le 17,15, in concomitanza con i funerali.

Alle 18,30, in piazza Bianchi, ■ Oneglia, si sono quindi date convegno le autorità, per una manifestazione indetta dal Comitato permanente a difesa delle istituzioni democratiche (in prima fila, vigili urbani e pompieri, in rappresentanza delle categorie colpite dall'atto terroristico).

Intanto ■ segreteria provinciale del Sindacato unitario lavoratori polizia municipale ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio dei ministri, osservando come «l'uccisione del collega Alessandro Ferrari riproponga ancora una volta la problematica legata alla sicurezza».

[e. f.]

Migliaia di arrivi in Riviera, previsto per domani il «grosso» dei rientri

E' cominciato il grande esodo

Code ai caselli di Sanremo, Arma e Bordighera

Traffico super in Riviera

SANREMO. Già ieri sera la Riviera ha assistito ai primi arrivi dell'esodo d'agosto. Gli effetti più immediati sono stati le code ai caselli ■ Sanremo, Arma e Bordighera ■ l'attivazione dei sistemi anti ingorgo anche in prossimità della barriera autostradale di Ventimiglia per alleggerire il traffico diretto verso ■ Costa Azzurra.

L'estate del «740 e della crisi» fino ad ora ha rinviato il tutto esaurito negli alberghi ■ la chiusura di fabbriche e uffici nelle grandi città del ■ lovrebbe far decollare definitivamente una stagione turistica che fino ad oggi non ha certo visto un incremento delle presenze e buoni incassi per albergatori e operatori dell'indotto delle vacanze.

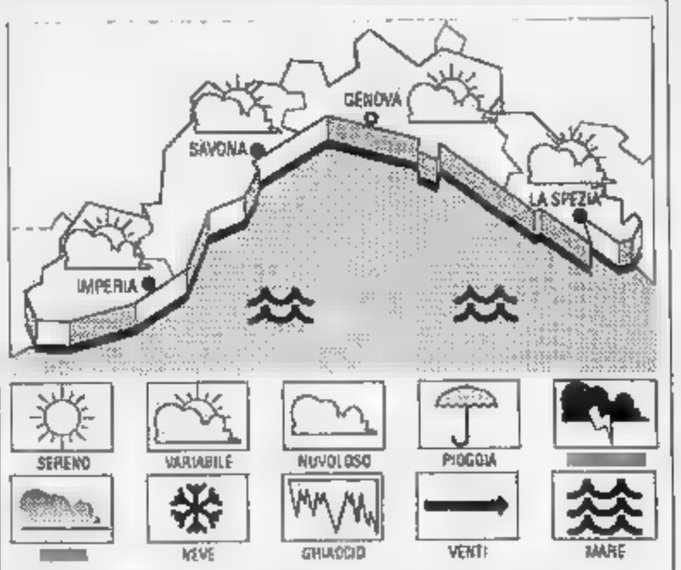
I problemi per la viabilità, a partire da questa mattina, interessano tutta l'«Autostrada dei Fiori» e l'Aurelia. Viene consigliato in proposito di effettuare un controllo dei veicoli prima di mettersi in viaggio e ■ tenersi sempre informati seguendo i bollettini radiofonici della rete Anas ■ Autostrade.

Il «controesodo», per chi ha scelto le ferie di luglio ed ■ quindi in partenza, ■ previsto per domani. Dal Ponente, per chi ■ diretto in Piemonte, vengono consigliati come itinerari alternativi all'Aurelia le statali del Colle di Tenda e del Colle di Nava.

Al momento, l'unica consolazione per la Riviera arriva dalle presenze degli stranieri che non hanno avuto ripercussioni negative nemmeno per il tragico «effetto bombe» degli ultimi giorni. I dati che arrivano ■ l'Enit parlano chiaramente di una buona tenuta delle vacanze «made in Italy» motivato anche da un cambio favorevole per chi arriva dagli altri Paesi della Comunità Europea. Da segnalare che si è avuto un calo del «turismo» con camper e roulottes. Le aree di sosta comunali al momento restano infatti semideserte.

[g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: aumento transitorio degli annuvolamenti con possibilità di isolati temporali per le zone interne, vento moderato, ■ leggermente mosso-localmente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 24° C, umidità relativa 70%, vento Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 26	min 22
Savona	max 27	■ ■
Imperia	■ 27	min 22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 30; ■: 25. Temp. del mare 27.

Il **Sole** sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,52. La **Luna** cala alle 4,06 e si leva alle 19,24 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ■ Imperia e dal Centro Meteo Murela di Portolino.

Il Consiglio comunale di Imperia affronta il «nodo» della stazione unica

Raddoppio, oggi il verdetto

Le Ferrovie dello Stato hanno deciso: «No alla variante da 200 miliardi, sì allo scalo di Pian dei Gobbi» Ma la maggioranza politica vuole una soluzione che riduca l'impatto ambientale. Un confronto aperto

IMPERIA. La stazione ferroviaria unificata (niente più Oneglia e Porto Maurizio, solo Imperia) a Pian dei Gobbi, l'ubicazione iniziale, la quale insorti gli ambientalisti e il Circolo Castelvecchio, mentre il tracciato verso Ponente sarà spostato a ridosso dell'Autostrada dei Fiori, almeno per quanto riguarda l'attraversamento delle vallate di Caramagna e del Prino. E' questa la posizione ufficiale delle Ferrovie dello Stato: del progetto di raddoppio e spostamento a della linea si discuterà questa mattina, al consiglio comunale, convocato per le 9 in seduta d'urgenza.

E' prevedibile che mancheranno polemiche prese di posizione. Il consiglio comunale si era pronunciato, mesi fa, per una diversa collocazione, per ridurre l'impatto ambientale dell'opera (un muro cemento tra Oneglia e Castelvecchio) era stato suggerito di trasferire il percorso nella cosiddetta Marino, oltre l'abitato della frazione in valle Impero e quindi, di là dell'imponente viadotto autostradale. Ma questa ipotesi, alla quale era favorevole anche la Soprintendenza ai Beni Ambientali, l'azienda ferroviaria non d'accordo: «La variante comporterebbe una maggiorazione di spesa di miliardi. E' troppo».

Febbrili, negli ultimi tempi, stati gli incontri e le riunioni tra Ferrovie, Soprintendenza e Comune. I tecnici hanno anche compiuto un sopralluogo. «E piena intesa è stata trovata fra gli enti. Le rotaie passeranno quota piuttosto bassa, sei-sette metri d'altezza, sia in Valle Caramagna che in Val Prino», precisa Giovanni De Cicco, consigliere componente della Commissione urbanistica. C'è qualche lamentela, tuttavia, in Valle Caramagna, e provieno dagli abitanti di alcuni villini situati sul versante di sinistra, che si vedrebbero sfiorati dalla linea: «Passa proprio sopra le nostre Rumore a parte, rischiamo prenderci dal treno qualcosa in testa». Non ci sarebbero invece resistenze di alcun genere in Val Prino. Ancora De Cicco: «La sola raccomandazione che l'amministrazione comunale si è sentita di fare è stata quella di usare tecniche molto sofisticate nella costruzione della galleria sotto Poggi, allo scopo di non danneggiare monumenti la Chiesa e l'Oratorio». Le indicazioni della Sovrintendenza sono accolte pieno: per attenuare l'impatto, anche in questo caso il viadotto passerà vicino quello dell'Autostrada dei Fiori. Il tracciato esatto, tuttavia, sarà conosciuto nei dettagli solo stamane, quando Giuseppe Ghiglione, l'assessore alla Programmazione territoriale, lo illustrerà Consiglio.

Gli ostacoli maggiori, tuttavia, ancora una volta provengono dalla stazione di Pian dei Gobbi. Le rotaie sbucano in galleria da Diano Marina, sotto lo svincolo di Imperia Est, tra il cimitero di Oneglia e lo stadio Ciccione. Lambiranno Villa Ramoino, alla quale sottrarrebbero una parte del parco: per questo la Soprintendenza era contraria. E' previsto un viadotto che si conclude sull'Argine Destro presso un deposito alimentare. Saranno costruiti pure ponte stradale e una passerella in plexigas per i pedoni. De Cicco: «Per la parte libera di Pian dei Gobbi, la Regione ha chiesto di creare un polo di servizi (verde pubblico, parcheggi) a disposizione di Castelvecchio».

E' un fulmine a ciel sereno, dunque, anche perchè il Comune era dichiarato disponibile ad la proposta delle Ferrovie, soltanto se l'alternativa fosse stata quella di perdere definitivamente il raddoppio. Ma documenti scritti sembra che esistano. Protesta Pino Camiolo, presidente del Circolo Castelvecchio: «Diano ha portato la stazione dove ha voluto, a San Pietro. Le valli Caramagna e Prino state accontentate. Per Albenga si è pronti a spendere 500 miliardi in più. Perchè solo Castelvecchio deve restare penalizzato?».

Stefano Delfino

DALLA CITTA'

FURTO

Recuperata sull'Autofiori una Mercedes rubata

Un'auto rubata a Milano è stata recuperata l'altra notte dalla Polstrada del distaccamento autostradale imperiese. Gli agenti hanno bloccato una Mercedes targata Milano all'altezza di Castellaro, denunciando a piede libero l'occupante, un milanese di 47 anni (non stati forniti i dati completi dal momento che sono in atto ulteriori accertamenti, in collaborazione altre questure del Nord Italia). L'uomo era diretto a Ventimiglia. Alla vettura, che proveniva in realtà da Asti ed stata trafugata tre giorni fa all'aeroporto di Linate, erano state applicate targhe fasulle e anche i documenti di guida risultavano falsificati: erano stati rubati in bianco alla motorizzazione Vicenza. Si tratta dell'ennesimo sequestro di veicoli rubati transito sull'Autofiori e indica l'esistenza un'estesa organizzazione. [e. f.]

INCIDENTI

Asfalto sconnesso in via Agnesi, due cadute in moto

Due motociclisti, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, rimasti «vittima» dell'asfalto sconnesso di via Agnesi. Il primo a farne le spese stato Giuliano Amoretti, anni, residente in via Argine Destro, che è stato sbalzato dal sellino della sua moto, riportando lievi contusioni al gomito al ginocchio destro. Si rimetterà in cinque giorni. Stessa prognosi per Massimiliano Moro, 18 anni, abitante in via Serrati, che si è ferito alle ginocchia e al braccio destro. [e. f.]

Dopo le proteste, caccia affissioni abusive

Caccia ai manifesti abusivi: sta per scattare un'operazione in grande stile, decisa Comune di Imperia in seguito alle proteste di vari cittadini e le segnalazioni dell'amministrazione provinciale. Da oggi fino al 10 agosto, il servizio Igiene urbana rimuoverà i manifesti di partiti, pro Loco e altre associazioni che sono stati sistemati senza le necessarie autorizzazioni in vari punti della città anche sulle campane per la raccolta differenziata dei rifiuti. I vigili avranno inoltre il compito elevare contravvenzioni ai trasgressori: agli stessi responsabili delle affissioni abusive sarà addebitata la rimozione. [e. f.]

Disposta l'apertura estiva a Porto Maurizio

L'asilo nido «Gli Scoiattoli» di Porto Maurizio resterà aperto anche durante l'estate: servizio è previsto da lunedì fino al agosto per chi ha presentato l'apposita domanda. L'orario dalle 7,30 alle 16,30, dal lunedì venerdì (il sabato, dalle 7,30 alle 14,30). Aggiunge il consigliere incaricato all'area Minori Nicola Falciola: «Nell'ultima riunione della Commissione paritetica per definire il calendario scolastico '93-'94, è stato deciso che le sedi comunali si apriranno il 6 settembre». [e. f.]

Precisazione

Diano Marina una festa senza artisti

DIANO MARINA. «La Festa dell'Arcobaleno, in programma oggi a Diano Marina, non ha alcun intento polemico: la probabile presenza di extracomunitari è semplicemente legata a una mostra di artigianato, con bancarelle di prodotti tipici, che vedrà anche la partecipazione artisti venezuelani pittori tedeschi, per una panoramica dedicata a diverse na- e ai loro costumi». E' precisazione degli esponenti di Alleanza Progressista, che oggi inaugurano una «tre giorni» di esposizioni, gastronomia musica a Villa Scarsella. Prodotti tipici e oggetti saranno in esposizione dalle 18,30 (è previsto anche uno stand di «Greenpeace», dedicato a problemi ambientali). Un'ora più tardi si potranno cominciare a gustare piatti della tradizione locale, e alle prenderanno via le danze, in compagnia de «La Rosa dei Venti». Concludono gli organizzatori: «L'intento soltanto quello di organizzare un'iniziativa all'insegna dello svago». [e. f.]

Statistica dei carabinieri per le prime settimane dell'estate

Furti in diminuzione a Diano dopo l'aumento dei controlli

DIANO MARINA. Meno furti danneggiamenti, più persone allontanate, denunciate e arrestate e persino meno incidenti stradali. Rispetto all'anno Diano Marina, sotto il profilo dei reati, è radicalmente migliorata. Il comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Francesco Nuzzo, in una sua relazione statistica ha raffrontato i reati che sono verificati dal 1° giugno al 20 luglio dell'anno scorso, con quelli registrati nello stesso periodo quest'anno. La differenza è rimarchevole.

Diano Marina, in questa prima parte dell'estate, si segnala le città più tranquille, meno frequentate dalla malavita, più vivibile dai suoi ospiti?

Risponde il sindaco, Andrea Guglieri: «Certamente. Avevamo promesso ai cittadini la massima pulizia e ci stiamo riuscendo grazie, ovviamente, grande aiuto e sostegno che stiamo trovando nelle forze dell'ordine a cui va buona parte del merito questo . Tutti ricordano quanto accaduto negli anni passati. Tra venditori abusivi e brutti ceffi, tra atti vandalici e saccopelisti danneggiatori, in città si è visto di tutto. Ora la solfa è finita. Si cambia pagina».

Buoni risultati per le forze dell'ordine

Per molti, tuttavia, il vero motivo del calo della criminalità dipenderebbe dal fatto che la clientela turistica sensibilmente ridotta.

I furti su auto che nel '92 sono stati 27 si ridotti quest'anno 13. I furti in appartamenti ed esercizi pubblici 45 sono abbassati a 30. Non ci sono stati più quei reati classificati dai carabinieri come «furti vari». L'anno passato denunce presentate erano state 14. I danneggiamenti vari sono calati da 19 a 17. Gli incidenti stradali da 8 a 3. Le contravvenzioni alle leggi di pubblica sicurezza sono scese della metà (da 6 a 3). Infine, le persone segnalate e allontanate sono passate da 23 del '92 a 46 di quest'anno. Ci sono stati molti più controlli tanto che le persone arrestato o denunciate passate da 10 a 34.

Commenta l'assessore Elio Novaro: «Intendiamo portare avanti questa politica anche perchè rappresenta ottimo biglietto da visita per gli eventuali turistici che volessero scegliere per la loro vacanza la nostra città». [s. d.]

Imperia: interrogazione della Lega al ministero della Sanità

«Pronto soccorso da rifare»

Il nuovo progetto non seguirebbe norme elementari di legge. Mancano lavabi Senza finestre i locali della guardia medica. Stanziati 550 milioni dalla Regione

IMPERIA. Proseguono le polemiche sul nuovo pronto soccorso, in costruzione a Imperia. Dopo la presentazione di un esposto alla procura, da parte dei sindacalisti della Cisas, la questione è ora al centro di un'interrogazione dell'onorevole leghista Fede Latronico al ministero della Sanità.

Nel documento si che «il progetto approvato non seguirebbe le elementari di igiene e sarebbe sprovvisto di sala gessi». Inoltre, «vi sarebbe un'unica sala osservazione promiscua altre manchevolezze che renderebbero il piano non idoneo ai criteri moderni». Il ministro è stato quindi invitato a fare dei controlli per garantire gli assistiti.

Le critiche ricalcano osservazioni espresso dai rappresentanti del sindacato autonomo Cisas, che avevano lamentato «una cattiva suddivisione degli spazi una distribuzione inadeguata dei servizi».

Dice segretario provinciale Chiarita Bianchi: «Si può tollerare la presenza di corridoietti, che comportano una grande dispersione di forza lavoro per le pulizie. La sala d'attesa è nel posto sbagliato e serve soltanto ai familiari pazienti autosufficienti, oltre ad essere priva di toilettes telefoni. Il locale di bonifica non all'entrata, lo spazio disposizione per lo spostamento con le barelle è ridotto. Non esistono lavabi nelle sale visita, e i due locali che accoglieranno la guardia medica sono privi di finestre». Anche la pavimentazione è criticata: «Gli spazi tra piastrelle possono diventare ricettacoli di germi, e rubinetteria deve essere a pedale o a gomito, non mano».

Il commissario straordinario della terza Usl, Pasquale Armenise, difende la linea dell'amministrazione: «Va precisato che gli interventi, finanziati da 550 milioni concessi dalla gione, riguardano strutture già esistenti non locali edificati ex novo. L'architettato Bellini ha fatto il miglior lavoro possibile. La cosa sicura è che il nuovo pronto soccorso sarà più funzionale dell'attuale. In ogni caso, esamineremo le osservazioni. Ad esempio abbiamo fatto installare lavandini con apertura a gomito. Le opere, affidate all'impresa Beltrami di Diano, a settembre». [e. f.]

L'onorevole leghista Fede Latronico

IL FOGLIETTINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Fuochi d'artificio ma ci vuole la musica

Sono un turista che da sempre frequenta Sanremo e ho saputo che anche quest'anno, come tradizione, la sera del 14 agosto la città dei fiori ospiterà spettacolo di fuochi d'artificio nella zona del porto. Per me è diventato un appuntamento fisso delle vacanze.

Ho notato che però lo spettacolo pirotecnico fine a se stesso non è più entusiasmante e in proposito ho notato come lo scorso anno ad Imperia, in occasione del barche d'epoca, l'abbinamento tra i fuochi artificiali e la musica classica sia stato esaltante e divertente.

Non si potrebbe organizzare anche a Sanremo qualcosa del genere? Sul lungomare esistono zone dove non mi sembra ci siano problemi per l'installazione delle acustica. Sarebbe una «prima volta» interessante che potrebbe aumentare il pubblico che gusta la manifestazione dalle zone panoramiche.

Lettera firmata, Sanremo

«La grande efficienza della Capitaneria»

Vorrei esprimere al capitano fregata Giovanni Biso, comandante della Capitaneria di Porto di Imperia, la mia profonda gratitudine per l'immediata efficentissima azione della Guardia Costiera durante l'evento del 20 luglio '93, quando il mio catamarano vela «Medfoto» era spinto dal vento forte sulla riva del Capo Berta. La immediata risposta alla chiamata di urgenza, e specialmente il bravo, e molto professionale equipaggio del capo Guerrini (gli uomini della motovedetta 806) hanno evitato danni per la mia barca. Durante anni di esperienza di mare, ho fatto parte, velista o come giornalista, di numerose operazioni della U. S. Coast Guard o il British Royal National Lifeboat Service. Ma questa era la prima volta che sono stato il salvato, e sono molto grato di questo brillante intervento della Guardia Costiera.

Robert Lackenbach, Diano M.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Costa e Alta Valle Arroscia: tel. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Mare: tel.
Taggia: telefono 45.285, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175,
Pontedassio: 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Borgo Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674

Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Aprosio 195, tel. 294.319

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicia 10, tel. 400

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209

Ligure: *Muvoloni*, piazza Bixio 42, 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Muvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 58, tel. 570.071.

Arma di Taggia: *Torlo*, via San Francesco 10, tel. 43.690.

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, 351.269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831
Sanremo:
Bordighera: 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 su 24): tel. (0183) 290.777
Badalucco 40.100
Bordighera tel. 291.035
Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica 0183/31.906 (or.: 9-12,30 e 15-19).

VIGILI

Soccorso urgente: 115. **Imperia:** tel. 20.224 **Sanremo:** 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.471

STATO CIVILE

30 luglio

Imperia: Roberto Blasco (35 anni); Maria Moraglia (89).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Domani, alle 9, si riunisce il Consiglio comunale di Imperia, convocato in seduta d'urgenza. All'ordine del giorno, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 1992, presentazione del consuntivo dell'Amat per lo scorso anno e la discussione del piano finanziario per le scuole. Dovrà poi essere approvata nuova convenzione per il campo di atletica di Borgo Prino. Si dovrà dibattere anche il progetto raddoppio e dello spostamento monte del tracciato ferroviario. Martedì, 21,15, nella sede di via Centrale, a Caramagna, è prevista la seduta del Consiglio della prima circoscrizione imperiese. Come unico argomento, la richiesta del parere sull'istituzione una e traffico limitato a Borgo Prino, con l'esclusione del transito veicolare dalle 20 alle 24. Giovedì, alle 21, è infine prevista la riunione del Consiglio della quinta circoscrizione. Illustrato il progetto definitivo dei parcheggi nell'area degli ex Giardini Toscanini, in piazza Nazionale e largo Ghiglia. Interverrà l'assessore all'Arredo urbano Sergio De Nicola, canto vari tecnici e l'ingegner Sacchetti dell'Ansaldo.

GLI APPUNTAMENTI

Giochi e follie in piscina

Prendono via domani i «Giochi e follie in piscina», la manifestazione destinata ai teenagers che per una settimana caratterizzerà le serate negli stabilimenti balneari sogni d'estate di Oneglia. Sono in programma gare abilità. [e. f.]

PEELA'

Gite nell'entroterra

Si raccolgono fino a mercoledì le prenotazioni per la gita in pullman nell'entroterra organizzato dalla Comunità montana dell'Olivo, che partirà venerdì, alle 16, da Molini di Prelà. Per le adesioni, ci si deve rivolgere a Public Relations office (recapito telefonico 297.103). [e. f.]

Racconti sanremesi

E' in distribuzione in edicola e in libreria il primo volume della collana «Laboratorium», a cura del Centro editoriale imperiese. La serie, dedicata a autori emergenti, si apre con «Salto col fast», raccolta racconti Alessandro Previsto Palex. [e. f.]

Premi ai volontari della Cri

Premiazioni per i Volontari del Soccorso della Croce Rossa Ventimiglia. Alunni e insegnati ricevono diplomi e medaglie alle 18 a palazzo Comunale. [g. ga.]

SANREMO

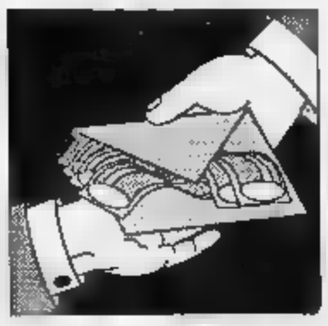
I quadri di Rosa Barnabei

La pittrice Riesa Barnabei espone nelle sale delle hall di porta teatro del casinò. La personale, che esprime un anelito di ricerca armonica, è aperta al pubblico fino al 10 agosto dalle 14 23.

[g. ga.]

Aerobica sul mare

Continuano i momenti di giocospettacolo con «Gruppo Animazione» di Torino. Alle 15,30, torneo di beach-volley West Point, alle 17, «Tatoo You point» in piazza IV Novembre alle 18 lezioni di aerobica. [g. ga.]



E Teddy Reno torna alla carica: «Ha perso un'occasione per vuotare il sacco»

Festival, la verità di Aragozzini

Lo sfogo dell'ex patron il giorno dopo la scarcerazione. «Ho subito una grave ingiustizia. Non esisteva alcun pericolo di inquinamento delle prove». E ancora: «L'inchiesta in atto non doveva essere effettuata»

Adriano Aragozzini, Sergio Nanni, ex consulente artistico del casinò, e Marcello Bornaccini, [illegible] fiducia del patron

SANREMO. Parla Adriano Aragozzini, il giorno dopo la scarcerazione. E' uno sfogo ruvido, spigoloso, l'ultimo atto dell'odissea del patron: condannato a 21 maggio a 4 [illegible] di reclusione per le tangenti al Festival '89, arrestato l'8 luglio per la presunte mazzette all'edizione '90, reduce da 15 giorni di galera a Pontedecimo seguiti da 8 giorni di libertà provvisoria per assistere la moglie gravemente [illegible]. Infine, nella mattinata di giovedì, la corsa in Mercedes del «padre padrone» della canzonetta, per farsi interrogare allo scadere del permesso. E nel pomeriggio, l'inversione di marcia dei giudici: tutti fuori. Aragozzini, il suo braccio destro [illegible] Marcello Bornaccini, l'ex direttore d'orchestra del casinò Sergio Nanni. Tutti accusati di corruzione, tutti liberati dal magistrato «perché l'istruttoria più delicata, quella che poteva essere inquinata, ormai è finita». Ora, a Roma, tocca ad Aragozzini.

«Credo di aver subito una grave ingiustizia - esordisce il patron - per arrestare una persona l'ordinamento giuridico italiano prevede tre condizioni: pericolo di fuga, reiterazione del reato e inquinamento delle prove». Tornato alla sua villa di Palombara Sabina, il «re» del Festival assicura che l'idea di darsi alla latitanza non lo ha nemmeno sfiorato: «Per quanto riguarda la mia possibile fuga, anche sapendo dell'inchiesta in [illegible] e delle voci che correvano su un mio possibile arresto, tre giorni prima del provvedimento di custodia cautelare, sono tornato dagli Stati Uniti dove mi ero recato per i concerti a New York di Renzo Arbore e Luciano Pavarotti».

Ma non è tutto. I fulmini scagliati contro la Procura di Sanremo continuano. «La reiterazione del reato - prosegue Aragozzini - era impossibile perché ormai il F[illegible]l è organizzato dalla Rai, e oltre tutto già da maggio ho dato le dimissioni da tutte le cariche che ricoprivo nella società Oai». Infine, l'inquinamento delle prove. «Era un sospetto assurdo - spara a zero l'organizzatore disarcionato dal Festivalone -. Tutto quello di cui ero accusato, e cioè di essermi procurato del denaro "in nero" dalla società, l'avevo già dichiarato alla Guardia di finanza e avevo presentato domanda di condono tombale (vale a dire complessivo) un anno fa, con le integrazioni a termine di legge, molto prima del mio arresto».

Conclusione categorica di Aragozzini, sull'attività del sostituto procuratore Paola Calleri: «Non esisteva alcun pericolo di inquinamento delle prove, anche perché la magistratura di Sanremo possedeva tutta la documentazione bancaria personale e della società».

Insomma, un clamoroso errore giudiziario, secondo il celebrato inventore del Festival internazionale, a uso e consumo dell'Eurovisione: «L'inchiesta in atto non doveva essere effettuata, e i conseguenti ordini di misura cautelare non dovevano assolutamente essere emessi. Per lo stesso reato di cui sono stato accusato ho già subito un processo, per il quale sono ricorso in appello».

Resta un mistero, la strategia dell'accusa. I quindici giorni di carcere per Aragozzini, i 21 passati in cella da Nanni e Bornaccini. Poi la libertà, senza l'ombra del minimo «pentimento» da parte degli inquisiti. Dal canto suo, il giudice per le indagini preliminari Alessandro Nunziata, che ha emesso il provvedimento di revoca dell'ordinanza di custodia cautelare, precisa che «permangono i gravi indizi di colpevolezza a carico dei tre indagati». E aggiunge che l'ufficio del pubblico ministero «ha ultimato il compimento delle attività istruttorie in relazione alle quali poteva concretizzarsi il pericolo di inquinamento probatorio». Che tradotto significa: [illegible] puro, lascino il carcere, ormai non possono far niente per ostacolare le indagini.

L'ultima parola dell'Aragozzini scarcerato è per gli amici della [illegible] leggera. Quelli che, con un salto coraggioso dalle 7 [illegible] alla procedura penale, hanno preso le sue difese dalle colonne dei giornali. Il patron ringrazia Gino Paoli, Renzo Arbore, Domenico Modugno. Mentre, a distanza, Teddy Reno torna alla carica: «Aragozzini? Ha perso un'occasione per riscattarsi agli occhi di tutti, per vuotare il sacco sulle brutture del Festival di Sanremo e del sistema radiotelevisivo». Caustico, l'ex detenuto della canzonetta: «Teddy Reno? Non so chi sia».

[illegible]

Appalti dell'Usl nel mirino

Regione: consigliere contesta gara per i nuovi macchinari

[illegible]. Gare d'appalto a licitazione privata [illegible] punteggi arbitrari per l'acquisto di nuove apparecchiature destinate ai reparti di Chirurgia, Urologia e Ginecologia? A sollevare la questione è il consigliere regionale Giovanni Genta che ieri ha inviato al presidente del Consiglio regionale un'interpellanza urgente chiedendo che si attivi presso l'assessore alla Sanità, Egidio Banti, per sapere come «intenda intervenire sulla gara bloccando perlomeno quelle parti che possono [illegible] come l'ennesima truffa escogitata ai danni del pubblico erario».

A scatenare la polemica sulla delibera per l'appalto, che dovrebbe andare in porto la prossima settimana, è in punto in particolare: «Disponibilità di addestramento a totale onere della ditta per tre giorni per due persone per ogni specialità, secondo modalità insindacabili dettate dall'Usl, presso strutture ospedaliere italiane». L'apparecchiatura in questione è il complesso di sistemi di ripresa necessari per la videolaparoscopia, una procedura che permette di intervenire nell'addome senza dover procedere ad un intervento chirurgico. L'utilizzo pratico è molto diffuso per individuare tumori e anche per la rimozione dell'appendice.

Mentre all'Usl sottolineano l'importanza dell'attrezzatura specialistica per i reparti in questione, a destare sospetti è la licitazione privata «a punteggio» disposta dall'amministrazione dell'ente sanitario. Insomma, secondo Giovanni Genta, la formula esprimerebbe un indirizzo preciso, ancora prima dell'apertura delle buste. Dall'ospedale non arrivano repliche.

L'unica riguarda il finanziamento dell'operazione, cento milioni Iva inclusa, sufficienti per garantire a Sanremo un'apparecchiatura accettabile ma non di certo il meglio che può offrire la tecnologia moderna. [g. ga.]

Sanremo, ottimi risultati degli studenti liceali del «Saccheri» di corso Cavallotti

I magnifici dieci dello Scientifico

Hanno ottenuto la valutazione massima di 60/60. Il presidente della commissione ha anche firmato un elogio scritto per lo studente Marco Lupi. L'elenco completo con nomi, voti e classi di tutti i promossi

[illegible]O. Fine di luglio, tempo di bilancio per la sessione estiva degli esami di maturità. Nei giorni scorsi sono arrivati i verdetti della commissione che ha [illegible] i candidati del liceo scientifico «Saccheri» di [illegible] Cavallotti. I risultati [illegible] migliori rispetto allo scorso [illegible]no con ben dieci allievi che sono riusciti a ottenere la valutazione massima, 60/60, e un elogio scritto firmato dal presidente della commissione Antonio Cimino per Marco Lupi.

Classe V° sez. A: Silvia Amedeo, 47; Marta Beghello, 38; Alberto Berruti, 60; Davide Burdese, 46; Enrico Cassini, 60; Alessandro Di Guardo, 40; Matteo Facinoli, 40; Alessandro Giordano, 48; Davide Gorga, 58; Nicola Margaretha Haimovici, 56; Riccardo Longo, 58; Paola Martini, 60; Mariangela Netti, 40; Francesco Paternò, 37; Luca Alessandro Pesaniello, 50; Pamela Puzzer, 52; Davide Secondo, 37; Vanessa Trombetti, 48; Tiziana Vannini, 42; Domenico Viola, 36; Giorgia Zunino, 44. Classe V° sez. B: Andrea Azzolini, 52; Enrico Carbone, 43; Valerio Chiarelli, 48; Laura Ciano, 55; Serena Crespi, 46; Alessandro Di Silvestro, 38; Roberto Donzelli, 60; Elena Giraudo, 60; Simone Ligato, 42; Maria Micaela Maccario, 48; Cristina Olindo, 52; Beatrice Ursula Panizza, 43; Mila Pisano, 45; Lorenzo Pompei, 38; Alessandro Saccoccia, 40; Elisa Sanna, 52; Marco Simonetti, 60; Federica Taina, 40. Classe V° sez. C: Michela Belluso, 56; Stefano Borga, 52; Nadia Bruzzo, 36; Cristina Cappellin, 48; Stefano Curli, 60; Elisa Cicala, 45; Jan Ghersi, 50; Marco Lupi, Marinella Malfatto, 42; Yari Marenco, 46; Luca Mauro, 48; Fiorenza Peyrot, Enrica Pisoni, 37; Lorenza Scapuzzi, 40; Luca Simoncelli, 38; Luca Tarantino, 48; Adelaide Venuto, 44. Classe V° sez. D: Fabrizio Bonelli, 45; Annateresa Catalano, 60; Alessandro Codoni, 44; Massimiliano Conterno, 37; Michela Corradi, 44; Daniela Davigo, 54; Alessandro Di Conza, 42; Davide Donadel, 40; Sara Dugoni, 58; Carlo Matteo Goya, 38; Fabienne Guerrato, 52; Ines Lorenzi, 46; Raffaella Martini, 60; Diana Meduri, 52; Alessio Mietta, 48; Alessio Oliva, 44; Agostino Pallanca, 44; Andrea Pilotti, 48; Sara Vellani, 38. Classe V° sez. E: Giorgio Amborno, 55; Mario Bellotti, 57; Davide Bortolozzo, 44; Chiara Dalmasso, 42, Raffaele Farina, 38; Valerio Forneris, 37; Barbara Fortino, 36; Donatella Gaiani, 42; Andrea Lantrua, 36; Marzia Mietta, 45; Andrea Montalto-Monella, 38; Giacomo Negro, 60; Flavia Nobile, 58; Andrea Nuvolone, 55; Giorgio Revelli, 37; Dino Solerio, 46; Alain Termine, 39; Alessio Tua, 37. [g. ga.]

Appello contro il degrado

La zona di monte Bignone, la vetta alle spalle della città dei fiori, [illegible] in stato di abbandono e degrado. A chiedere l'intervento del commissario prefettizio Elio Priore è Lino Serafini, della Legambiente, che in una lettera inviata ieri a palazzo Bellevue ha denunciato come la latitanza dell'amministrazione comunale abbia fatto naufragare il progetto della realizzazione [illegible] parco urbano. Moto che scorrazzano sui prati, la vecchia chiesa utilizzata come parcheggio, un proliferare di antenne paraboliche e ripetitori televisivi. Gli ambientalisti chiedono una regolamentazione della zona, una barriera per separare la strada dal parco, il divieto di accesso a tutti i veicoli. L'ultima speranza legata al rilancio di monte Bignone sembra essere il progetto per il ripristino della funivia per il quale si è attivato il Fondo per l'Ambiente Italiano che dovrebbe indire un concorso internazionale di idee. [g. ga.]

Dopo la polemica

Festa caraibica «spostata» all'auditorium

SANREMO. Si farà all'auditorium «Alfano» di Parco Marsaglia la «Festa Caraibica» organizzata dalla Publimod di Angelo Esposito in occasione di «Sanremo l'Altra Musica», rassegna di jazz e blues dell'estate sanremese. L'indisponibilità di Pian di Nave per il veto arrivato dal comando di polizia municipale e il mare di Portosole per il piazzale a mare, hanno costretto gli organizzatori a ripiegare sull'auditorium, [illegible] struttra della città dei fiori adatta alla manifestazione.

Il programma per la serata di domani resta invariato: alle 21,30 concerto del grande Ray Mantilla con «El Sondido de Caraiba», alle 23,20 pausa per assistere allo spettacolo pirotecnico nella zona del porto e al termine dei fuochi d'artificio lo Yemayà, canti e danze a ritmo caraibico. L'ingresso è gratuito. Nonostante la conferma dello spettacolo la Sanremo della musica sembra aver perso un evento che poteva coinvolgere tutta la città in una festa di luci e colori. [g. ga.]

Nella città dei fiori e delle canzoni si registra il triplo [illegible] casi rispetto alla media nazionale, ecco [illegible] statistiche di Usl e Istat

Suicidi a Sanremo, per il vescovo ora è emergenza

Monsignor Barabino preoccupato per i giovani dopo gli ultimi episodi di cronaca

SANREMO. Primato di morte, nella città delle roulettes, delle rose e delle canzoni d'amore. Primato di suicidi: il triplo che [illegible] re[illegible] d'Italia. Lo rivela una statistica macabra e martellante al computer dell'Usl. Lo confermano gli ultimi salti nel vuoto, le corse delle ambulanze nei quartieri invasi dal vociare dei villeggianti. «Una triste conferma», per il vescovo Giacomo Barabino, che ripete il suo appello: «E' emergenza, bisogna capirlo, e i giovani sono nel vortice di una vita che troppo spesso è "bruciata". Meritano la massima attenzione».

Di vite bruciate ne ha contate una quarantina in cinque anni, il dottor Barbarino, responsabile del servizio di salute mentale. Per l'esattezza, 44 suicidi dall'86 al '90. «Il lavoro non manca - conferma lo psichiatra - ma i casi più drammatici non sono che la punta di un iceberg. Per ogni fine tragica, decine di pazienti vengono assistiti ogni giorno, dissuasi dal lasciarsi andare alla disperazione, integrati nella città che vive». Una strana città. Distratta, un po' «hawaiana», choccata ogni tanto dai suoi problemi nascosti. Turbata dalla scoperta di un record «nero» fatto di solitudine e morti violente.

Un'immagine della Sanremo degradata dove spesso nascono piccoli e grandi drammi. Per l'Istat il tasso di suicidi in città ha raggiunto il 17,3%

I dati Istat parlano chiaro. Sul criterio-base di centomila abitanti, Sanremo ha fatto registrare nel '92 un tasso di suicidi del 17,3 per cento. Per l'intera provincia rimane confermato l'andamento dell'88: 16,3. Mentre a Savona si rileva il 15,1; a Genova il [illegible] e per La Spezia il 9. Cifre che assumono un significato eloquente, se confrontate alla media nazionale del 5,8. Non è un mistero che la Liguria sia al primo posto nella classifica [illegible] «drammi esistenziali». Quello che stupisce è il primato stridente della città dei fiori e delle canzonette. «Molti anziani: molte isole infelici - spiega il dottor [illegible]a[illegible] - il 56,8% dei suicidi colpisce soggetti sopra i 60 anni. Persone quasi sempre sradicate dalla loro zona d'origine, maschi, non sposati o [illegible]».

Per il vescovo la colpa è essenzialmente della «crisi delle famiglie, che porta allo [illegible]rimento dei valori più profondi». Lo confermano i dati [illegible] sperazioni e divorzi, che registrano una preoccupante impennata alla cancelleria civile del tribunale: ogni giorno, a Sanremo, [illegible] coppia si separa e molto spesso i figli subiscono conseguenze irreparabili.

Ancora monsignor Barabino: «Bisogna fare attenzione a non cadere nella trappola dell'interesse morboso verso il fenomeno dei suicidi. Per non dilatarne gli effetti».

«Colpa della città, del traffico caotico, della mancanza di strutture per giovani e anziani». La diagnosi di Graziella Villa, psicologa e psicoterapeuta, è tra le più drastiche. Rivela che le sindromi ansiose sono in continuo aumento. Che alla radice del fenomeno si nasconde un disagio sociale e «urbanistico» che non risparmia neanche «i sani». Intanto, la cronaca fa da sfondo al malessere strisciante. Katia, [illegible] anni, si lascia cadere il 26 luglio dal quarto piano della sua abitazione. Il giorno dopo, un pensionato si spara al volto con un fucile; mentre una giovane di 24 anni ingoia una [illegible] massiccia di tranquillanti. «Tragedie nascoste dietro un paravento di benessere», riflette il vescovo. [m. p.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Pioggia di milioni alle slot vincita super per un turista

E' di novanta milioni il bilancio delle vincite elargite negli ultimi giorni dalle slot-machines del casinò. Il «jackpot» più consistente è stato ottenuto da un turista piemontese che, entrato con alcuni amici per «giocare solo pochi spiccioli», ha incassato ben 23 milioni e 127 mila lire. [m. p.]

[illegible]

Due fratelli a giudizio per estorsione e usura

Saranno processati il 29 ottobre per usura ed estorsione ai danni di un floricoltore i fratelli Mario e Davide Capello rinviati a giudizio insieme a Massimo Gangemi dal gip Nunziata. Ieri, nel corso dell'udienza preliminare, è stato disposto un rinvio per Salvatore Errico a causa di un imprevisto procedurale. [m. p.]

[illegible]

Indagini dopo l'operazione antidroga a Pian di Poma

Nel corso degli accertamenti della polizia dopo l'arresto di tre giovani bloccati l'altro giorno a Pian di Poma [illegible] 12 grammi di cocaina, gli agenti hanno precisato che le munizioni da guerra rinvenute durante le perquisizioni domiciliari, [illegible] da addebitare ad Alessandro Scanella, 27 anni, e non a Floriano D'Orazio, di 22. [g. ga.]

FLORICOLTURA

Mercato, vendite in calo si salvano rose e verde

Si è chiuso ieri mattina il [illegible]borsino della floricoltura del mese di luglio. Le vendite sono state discrete [illegible] nelle ultime due settimane si è registrato un grosso calo del fatturato e nell'affluenza della merce. Buone le vendite di verde e rose. [g. ga.]

[illegible]

Bagni vietati a S. Martino per gara pesca

Balneazione vietata davanti all'antenna di San Martino domani mattina. La disposizione è della Capitaneria di Porto che ha emesso un'ordinanza, in vigore dalle 6,30 alle 10,30, per consentire lo svolgimento della gara di pesca organizzata dall'associazione «I Matuziani». [g. ga.]

[illegible]

Cade da muretto in centro grave inglese di 41 anni

Mark Naper, 41 anni, cittadino inglese abitante a Bath è caduto accidentalmente la scorsa notte da un muretto nel centro di Sanremo riportando gravi lesioni alla testa e fratture. L'uomo è ricoverato nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure [illegible] prognosi riservata. [g. ga.]

[illegible]

Recuperata testuggine marina uccisa da un'imbarcazione

Una testuggine marina, ferita mortalmente dalle eliche di un'imbarcazione, è stata recuperata ieri al largo di Bussana da alcuni diportisti che l'hanno affidata alla Capitaneria di Porto. [g. ga.]

GOLDEN BOYS
SALDI
DI FINE STAGIONE
SCONTI dal 30% al 60%
vi propone i [illegible] delle sue prestigiose marche
LORENA'O
ONE WAY
FALCARO
PYRAMIDE
EFF. COMM. AL COMUNE D'IMPERIA
PIAZZA GARIBALDI, 23 - IMPERIA - TEL. 0183/272264

RIPETIZIONI
CORSI
INGLESE - TEDESCO - FRANCESE
BRITISH ISTITUTE - SAN [illegible]
ALBENGA

Sequestrati i documenti in Comune a Bordighera

Quindici sotto inchiesta per il caso Marina Beach

BORDIGHERA. E' bufera sul caso Marina Beach. L'inchiesta su una concessione edilizia sul lungomare Argentina, ritenuta «anomala» dagli inquirenti della Procura di Sanremo, si è allargata a macchia d'olio e ha raggiunto quindici amministratori pubblici di Bordighera. Dopo l'informazione di garanzia per abuso d'ufficio notificato al sindaco democristiano Renata Olivo, entrano nel cerchio delle indagini condotte dal sostituto procuratore Marcello Basilico i componenti della giunta e della commissione edilizia. Una carrellata di interrogatori è prevista entro la fine della prossima settimana.

I fatti. Tutto comincia oltre un mese fa, quando Paola Trucchi, titolare dello stabilimento balneare Marina Beach, presenta un progetto di rinnovamento della spiaggia. La giunta esprime parere contrario: le opere previste sono giudicate «permanenti e di eccessivo ingombro».

Passano pochi giorni, e un verbale della polizia municipale segnala alla magistratura che alcuni lavori, nello stabilimento sotto accusa, sono stati eseguiti senza licenza.

Il terzo atto è un colpo di scena: giunta e commissione edilizia approvano il progetto di ristrutturazione, «a condizione che la struttura abbia carattere precario». Ma quando i lavori cominciano, spuntano tavelloni in cemento armato e putrelle imbullonate.

Le indagini del sostituto procuratore Basilico esplodono subito dopo. In poche settimane, si estendono al sindaco Olivo con l'ipotesi di un abuso d'ufficio, per raggiungere negli ultimi giorni la commissione edilizia (8 professionisti coinvolti negli accertamenti) e l'intera giunta di Bordighera: Ulderico Verrando (unione cittadina, vicesindaco, delegato al Commercio), Pasquale Miloto (psi, assessore all'Edilizia Privata, presidente della commissione edilizia), Giancarlo Ganduglia (unione cittadina, Lavori Pubblici), Maurizio Oggero (dc, Turismo), Luigi Borelli (dc, Agricoltura e Acquedotto), Giuseppe Andreacchio (psi, Polizia Municipale e Viabilità).

Il sindaco Renata Olivo

Perplesse, le reazioni dei protagonisti del caso Marina Beach. «Posso dire soltanto che l'autorizzazione era perfettamente in regola - è il commento laconico del sindaco - se c'è stata qualche irregolarità, lo stabiliranno i magistrati».

Categorico, anche l'assessore Miloto: «La pratica ha seguito l'iter che doveva seguire. Non ho dubbi: tutto è in regola».

Non è il primo terremoto giudiziario sul fronte delle spiagge e dei ripascimenti sospetti. Il 19 ottobre il tribunale di Sanremo dovrà pronunciare la sentenza nei confronti dell'assessore Osvaldo Possamai. L'amministratore è stato rinviato a giudizio dal gip Eduardo Bracco per l'ipotesi di un abuso d'ufficio nell'ambito di un intervento sul litorale di Bordighera.

Possamai, difeso dagli avvocati Silvio Dian e Bruno Di Giovanni, ha negato di avere la benchè minima responsabilità nello scarico di tonnellate di inerti sulla costiera, nelle vicinanze del depuratore.

Michele Paicino

Nuovo colpo per l'occupazione nell'estremo Ponente: i precedenti

De Villa: tagli al personale

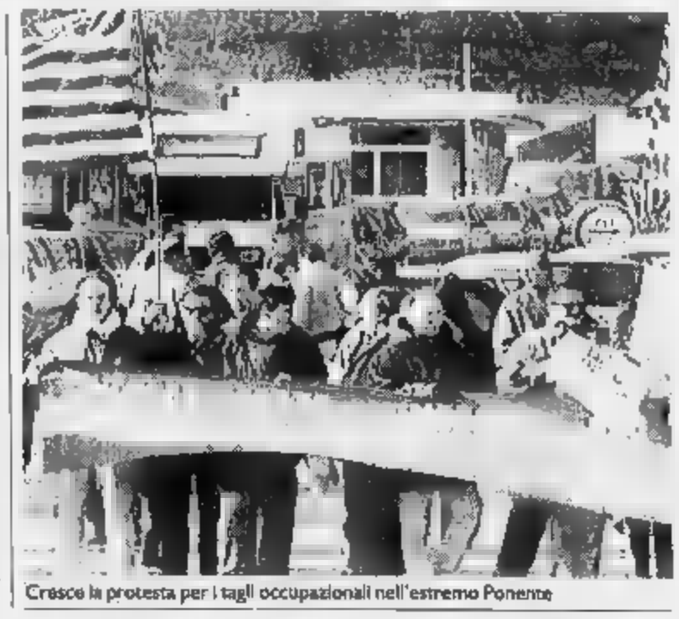
L'impresa di costruzioni di Ventimiglia ha licenziato 22 dipendenti. L'organico ridotto di un terzo a causa della crisi edilizia. Chiesti interventi urgenti per sbloccare la situazione

VENTIMIGLIA. Nuovo colpo all'occupazione di Ventimiglia e dell'estremo Ponente: ventidue dipendenti dell'impresa di costruzioni «De Villa», una delle più note in attività da anni nella provincia, hanno ricevuto la lettera di licenziamento. Per la «De Villa» questo è un notevole «taglio»: circa un terzo degli operai dovrà restare a casa, tra pochi giorni.

I licenziamenti nell'aria: sono la conseguenza di un momento di difficoltà della ditta, colpita dalla crisi, anche edilizia, che si è abbattuta in tutto il Paese. Ultimamente, infatti, il lavoro stava calando come non era mai successo negli ultimi tempi. La ditta si è comunque riservata di assumere i licenziati non appena ci saranno segni di miglioramento. I lavoratori della «De Villa» chiederanno un incontro con il sindaco di Ventimiglia per discutere del problema occupazionale: «E' una situazione molto difficile: bisognerebbe attivare i parlamentari e i sindaci del comprensorio per creare ammortizzatori sociali», dice il consigliere Verde Franco Molinari, che è anche dipendente della «De Villa» (non fa parte dei licenziati).

La disoccupazione colpisce l'estremo Ponente su vari fronti: sono molti gli ex frontalieri rimasti senza lavoro, poi ci sono stati i 35 licenziati della fabbrica di calzature «Taverna», quelli dell'«Off Shorer Marine» e, ultimamente, la mazzata dei dipendenti dell'Autoporto.

Gli interventi tampone chiesti dall'opposizione sono: sblocco di lavori pubblici, assunzione di residenti e assunzioni dirette in enti per i disoccupati. «Nel prossimo Consiglio comunale faremo una manifestazione per sollecitare l'amministrazione», conclude Molinari. **[d. bo.]**


Cresce la protesta per i tagli occupazionali nell'estremo Ponente

Bordighera, iniziativa per chiudere al traffico piazza Cesare Battisti

Petizione per l'isola pedonale

Già raccolte novanta firme di residenti e turisti

BORDIGHERA. Novanta firme per piazza Cesare Battisti. Un esposto per la piazzetta che si affaccia sul «budello», raggiungibile in auto dalle piazze Bengasi e Mazzini, è stato presentato l'altra mattina da due promotori al sindaco Renata Olivo. «Chiediamo che diventi finalmente un'isola pedonale - dice Bruno Palamara, titolare del negozio di oggetti da spiaggia "Bazaar" -: non è possibile che un angolo grazioso come quello sia sempre rovinato da auto, che ci entrano molto con la piazzetta». Aggiunge Stefano Biancheri, figlio dei proprietari del noto e caratteristico ristorante «Le Chaudron»: «Il divieto di sosta c'è già da tempo, ma è come non esistesse. L'unico modo per farlo rispettare è quindi sistemare paletti all'ingresso della piazza. Solo così gli automobilisti non potranno transitare o parcheggiare».

Per la petizione hanno firmato anche il fiorista Grosso, che con il suo chiosco occupa buona parte di piazza Cesare Battisti, i titolari del negozio «Happidea», altri commercianti e persone del posto.

Nel documento si chiede al Comune che provveda a sistemare il manto stradale che, secondo i firmatari, è pieno di buche. Conclude Biancheri: «Bisognerebbe piastrellarla, come corso Italia. Solo così si può valorizzare una piazza percorsa dai turisti diretti al mare». **[d. bo.]**

Viabilità in discussione a Bordighera

Il turista subito soccorso è però deceduto poco dopo al Saint-Charles

Stroncato da infarto al mare

Aveva 63 anni, era in vacanza a Bordighera

BORDIGHERA. Drammatici soccorsi per un anziano rimasto vittima di un malore mentre faceva il bagno in mare. L'uomo, che è deceduto poco dopo all'ospedale Saint-Charles di Bordighera, si chiamava Nino De Luca, 63 anni, residente a Lambrate, in via Montegrappa 39, in vacanza a Bordighera.

L'episodio è accaduto ieri alle 11, nello specchio d'acqua davanti allo stabilimento balneare «Maona». Il turista lombardo, che si trovava al mare con la moglie, dopo aver preso il sole per diverso tempo, si è tuffato per un bagno. Pochi attimi ed è stato colto da malore. Nino De Luca soffriva di cuore e, probabilmente, è stato stroncato da infarto. A dare per primo l'allarme è stato il bagnino Walter Lucioli, 21 anni, dello stabilimento balneare «Sport Nautico», che ha visto il corpo dell'uomo galleggiare con il volto riverso nell'acqua, nello specchio d'acqua al confine tra i due stabilimenti, a circa 15 metri dalla spiaggia. Il ragazzo, che è anche volontario della Croce Rossa di Bordighera, ha subito soccorso l'uomo, sono accorsi colleghi del sottocomitato di via Roberto. I militi della Cri, Piero Cosma, Angelo Malara e Diego Iezzoni, hanno cercato di rianimare lo sfortunato turista, ma tutto, alla fine, si è rivelato inutile. De Luca è stato caricato sull'ambulanza e trasportato al Saint Charles, dove il medico anestetista Spartaco Fragomeni lo ha sottoposto a una terapia adeguata. Sulle prime il turista sembrava reagire alle scosse elettriche e agli altri tentativi estremi per riportare il battito cardiaco alla normalità. Poco dopo, purtroppo, ha cessato di battere.

Nell'arco di un mese, purtroppo, è il secondo lutto. A giugno, infatti, altro bagnante è stato colto da malore e, anche per lui, non c'è stato nulla da fare. Si trattava di una signora. Dopo aver fatto una nuotata la donna aveva raggiunto il settore delle docce. Appena aperto il rubinetto si era accasciata al suolo senza più riprendersi. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Domattina sul lungomare s'inaugura la Casa del cane

Sarà inaugurata domani mattina, sul lungomare di Bordighera, vicino al depuratore, la «Casa del cane». Si tratta di un'area attrezzata e recintata per portare a giocare i cani. Gli ideatori sono: Giovanna Rezza e Gina Biancheri. Alle 10,30 è previsto il rinfresco, offerto dal Kursaal e diverse pasticcerie locali. La richiesta dell'area era stata fatta al sindaco. **[d. bo.]**

MENTONE

Ragazza torna dai genitori dopo due giorni di «fuga»

Fugge da casa per amore, ma torna dopo due giorni. Una ragazza di Mentone, di quasi 18 anni, aveva fatto perdere le tracce mercoledì, e solo ieri sera è tornata dai genitori che, preoccupati, avevano denunciato la scomparsa alla polizia francese e italiana. C'era un sospetto, che si fosse allontanata con un italiano conosciuto a Ceravo. E così sembra sia stato. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Premiazione dei volontari e dei docenti della Cri

Avrà luogo oggi a Ventimiglia, organizzata dalla Croce Rossa, la premiazione dei partecipanti e dei docenti del «1° Corso per volontari del soccorso» e la presentazione, con benedizione, della nuova ambulanza, una Subaru 4X4. **[d. bo.]**

MENTONE

Chiude il reparto maternità i bimbi nasceranno a Nizza

Per un po' di tempo non nasceranno più bimbi a Mentone. L'ultimo bebè nato al reparto maternità dell'ospedale Hermitage è, infatti, Nicholas Hourisz. Dalle 18 di oggi il reparto resterà chiuso. I bimbi, fino a quando non sarà creata una nuova maternità a Mentone, nasceranno all'ospedale di Nizza. **[d. bo.]**

L'UNIONE COMMERCIANTI DI VENTIMIGLIA
DOMENICA 1 AGOSTO 1993
ORGANIZZA IL 31°
Desbaratu
la più antica ed importante
Manifestazione Commerciale della Riviera...
...una giornata ricca di emozioni e sorprese...

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

VENDITA PROMOZIONALE ORE 10
GARIBALDI
TELEVISORI - FRIGORIFERI - LAVATRICI
HI-FI - GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI
VIDEOREGISTRATORI - VIDEOCAMERE
nei suoi 2 punti vendita
Via T. Schiva 13 - IMPERIA
Via Biancheri 2 - DIANO MARINA
annuncia l'operazione
PRENDI ADESSO E PAGHI A GENNAIO '94
AFFARI D'ESTATE
A PREZZI ECCEZIONALI
PAGAMENTI RATEALI 10 MESI SENZA INTERESSI
COSA STATE ASPETTANDO!

Liguria Estate

LA STAMPA 31 Luglio 1993 pag. 35

SERATA DI VIP A PORTOFINO

PORTOFINO. Serata d'onore per Eva Magni stasera al Teatrino di Portofino. Alle 22,30 attori e amici della «piccola grande signora» del [illegible] italiano festeggeranno l'attrice [illegible] serata di teatro e poe[illegible]. Ci saranno Paola Gassman, Franca Nuti, Giancarlo Dettori, Ugo Pagliai e altri. Sul palcoscenico salirà la stessa Magni, da anni lontana dalle scene. Sarà per Portofino anche un'occasione per ricambiare l'affetto [illegible] l'attrice [illegible] sempre riversato sul borgo: [illegible] anno in anno Eva Magni è sempre ritornata a Portofino, [illegible] compagnia di Renzo Ricci. Sempre nel borgo [illegible] si terrà [illegible] altrettanto mondana di 80 Vip, tra i quali Maria Pia Fanfani e Marida Recchi, invitati a una cena in battello ed escursione sul [illegible]tomarino «Tritone» la dalla contessa Antonella Camerana. [illegible] parlerà della nuova fondazione «Idea», nata per aiutare i malati di depressione. [f. p.]

Altri due giorni di festa dedicati all'utilitaria Fiat che ha cambiato la vita degli italiani

«La 500? Una compagna da coccolare»

E' arrivato a Garlenda il tour partito dalla Germania

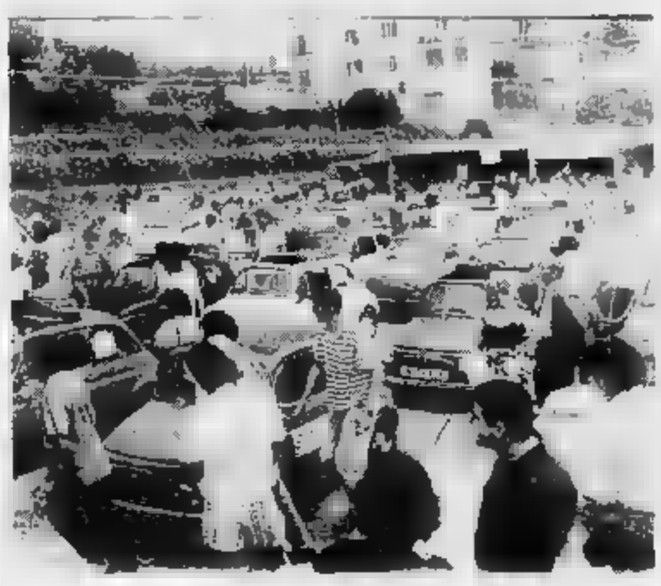
GARLENDA. Sono arrivati in fila indiana, lentamente come si conviene a chi vanta una lun[illegible] tradizione [illegible] famiglia. [illegible] il mondo [illegible] più veloce, [illegible] le distanze si misurano in ore e [illegible] più in giorni poco importa. Chi è d'antico lignaggio può pretendere (o sperare) che sia il mondo ad adattarsi e non viceversa. Anche se la nascita, in questo caso, [illegible] è lì [illegible] blu. La [illegible] 500, quella costruita dal 1957 al 1975, per intenderci, [illegible] destinata ad un pubblico popolare, a motorizzare l'Italia che passava dalla Vespa alle quattro ruote. A distanza di [illegible] anni dalla sua prima uscita, a quasi venti dalla soppressione, la «piccola grande auto che ha aiutato gli italiani [illegible] crescere» viene festeggiata per il decimo anno consecutivo a Garlenda. E lo [illegible] con il rispetto e gli onori dovuti a chi ha fatto la storia.

Ieri pomeriggio alle 16,30 [illegible] no arrivate a Garlenda un centinaio [illegible] utilitarie provenienti da mezza Europa. Sono i partecipanti del terzo tour continentale che, partito da Kiel [illegible] Germania [illegible] [illegible] luglio, [illegible] toccato Heidelberg, Basilea, Maroggia. Ad ogni fermata [illegible] [illegible] gruppo di cinquecentisti [illegible] aggiungeva alla colonna diretta [illegible] Riviera. Macchine costruite negli Anni 50, 60, primi 70 ma funzionanti come orologi e, soprattutto, [illegible] una carrozzeria che sembra uscita dalla fabbrica pochi minuti prima. «La Fiat 500 diventa quasi una fede. Chi [illegible] possiede una la tratta come [illegible] compagna fedele, la accudisce, la cura, [illegible] coccola», spiegava ieri pomeriggio in un italo[illegible] stentato Klaus, un ragazzone tedesco partito [illegible] Kiel. E' la terza volta che partecipa al «Tour Europa» [illegible] la quarta che viene al raduno di Garlenda.

Giampaolo De Capitani, presidente del «Fiat 500-Club Italia», soddisfatto: «Abbiamo già 430 partecipanti al raduno che avrà la sua giornata centrale le domenica. Il nostro unico cruccio [illegible] che più [illegible] 500 equipaggi non possiamo accettare [illegible] problemi di spazio [illegible] di organizzazione». Le cucine organizzate dalla Pro loco in uno spazio vicino [illegible] parco del raduno sono in piena funzione. Sfamare, per tre giorni, più di un migliaio [illegible] persone non [illegible] plice.

Per dare il benvenuto ai [illegible] quecentisti europei sono stati organizzati spettacoli musicali e di intrattenimento. C'[illegible] anche Elisabetta Mandraccio, [illegible]s Muretto 1992, a fare da madrina. Per oggi è previsto un giro verso Ceriale. Al parco acquatico «Le caravelle» i partecipanti potranno rinfrescarsi dopo la sfilata in Riviera. Per domani, invece, [illegible] sfilata si sposta nell'entroterra con le vecchie 500, un po' ansimanti, impegnate nelle salite collinari.

Stefano Pezzini



I raduni delle 500 richiamano sempre a Garlenda molti appassionati

Il 3 agosto ad Albenga e Spotorno

Vasco e Gianni musica per tutti

ALBENGA. Sale [illegible] febbre [illegible] la voglia [illegible] musica dal [illegible]. Martedì [illegible] agosto due big della [illegible], due modi differenti di concepire la musica, arrivano in Ri[illegible] per presentare i loro spettacoli dal vivo. Da una parte l'idolo dei giovanissimi (e non solo di quelli) Vasco Rossi, bandana sulla fronte, che punta [illegible] dito [illegible] chiave rock sulle ipocrisie [illegible] mondo. Dall'altra Gianni Morandi, [illegible] giovanissimi negli Anni 60, artista cap[illegible] di risollevarsi dopo anni di oblio. Le prevendite stanno andando molto bene per entrambi.

Vasco Rossi, artista dai grandi numeri (è l'unico italiano a [illegible]trastare, come persone paganti, i [illegible] degli «U 2»), ha già venduto quasi [illegible] mila biglietti per il concerto che [illegible] terrà martedì 3 agosto allo stadio «Riva» di Albenga. Gianni Morandi, che preferisce atmosfere più soft, ha scelto la stessa data per esibirsi al campo sportivo di Spotorno con una struttura che sembra un teatro e tutti i posti a sedere. Anche per lui, comunque, le prevendite stanno andando forte, segno che la musica, quando è di qualità, e, soprattutto, [illegible] emozioni che riesce a dare, interessa [illegible]. I concerti so[illegible] organizzati dallo «Beable» di Genova e le prevendite sono state organizzate nei punti abituali per tutte le province liguri. [s. p.l

Gianni [illegible] ha recuperato [illegible] pieno la popolarità d'una volta

L'attribuzione del «Veretium» ad [illegible] attrice che ha trovato fortuna in Liguria

Patrizia Milani: «Grazie, Verezzi»

Il premio consegnato da Anna Maria Guarnieri. Grande successo della pièce di Scribe «Battaglia di Dame» con Elisabetta Pozzi, Massimo Popolizio [illegible] Valentina Sperlì. Le sculture di Maria Galfrè

BORGIO VEREZZI. Le risate più fragorose arrivano da Umberto Orsini, che se la gode un mondo. Si diverte tutto, [illegible] pubblico scelto alla prima nazionale [illegible] «Battaglia di Dame». «Alla gente di teatro, lo spettacolo è piaciuto moltissimo. Ne ha gustato l'ironia, [illegible] colto [illegible] sfumature. Eccellente m'è parsa la regia di Mauro Avogadro: [illegible] registro farsesco era l'unico che si poteva affrontare per [illegible] testo simile, mai rappresentato in [illegible] anni anche perché forse un capolavoro non è. E straordinaria è stata la bravura degli interpreti», osserva compiaciuto il sindaco Enrico Rembado, durante il brindisi al Capparo.

E' [illegible] bene, regista e interpreti (e in particolare Elisabetta Pozzi, che con [illegible] abito di scena color viola ha sfatato [illegible] superstizione dell'ambiente artistico, Massimo Popolizio e Valentina Sperlì) vengono soffocati [illegible] abbracci e complimenti. Sono gli artefici di un miracolo: in [illegible] settimane, o poco più, dopo aver rinunciato a «Gli imprevisti accanto [illegible] fuoco» di Crébillon fils, hanno messo in piedi una bella prova corale e d'attore. Credevano in quest'operazione, [illegible] il solo rammarico, ora, arriva dall'impossibilità di portare in tournée la commedia [illegible] [illegible] riprenderla nella stagione invernale, per gli impegni assunti in precedenza.

E' finalmente una dolce serata d'estate. Verezzi si è agghindata [illegible] festa, per il duplice evento: la consegna del Premio Veretium e l'attesa debutto [illegible] «pièce» di Scribe, «fiore all'occhiello» del 27° Festival. Orchidee all'ingresso per le signore, una «brochure» con cordoncino (e non più un anonimo ciclostilato) per illustrare [illegible] motivazione del prestigioso riconoscimento per la prosa, assegnato quest'anno a Patrizia Milani.

Dalle finestre delle [illegible] saracene [illegible] spargono in piazza Sant'Agostino le [illegible] donnine in ceramica della scultrice savonese Maria Galfrè: si chiamano Paolina, Isolina, Elvira, La Veneziana e sembrano anch'esse interessate all'avvenimento.

Non è una lucciola dispettosa, ma il faro [illegible] Capo Mele, quel puntino intermittente, sul fondale a specchio che rimanda lo scintillio delle luci sulla costa, e la stessa platea, folta di spettatori e di invitati di riguardo. Odoardo Bertani, decano dei critici che compongono la giuria, spiega le ragioni per cui la scelta [illegible] ricaduta su Patrizia Milani, punta di diamante del Teatro Stabile di Bolzano, e ne ricorda le magistrali interpretazioni in «Anni di piombo», «La rigenerazione», «Libertà a Brema» [illegible] «Il maggiore Barbara». Il mulino d'oro, simbolo del Veretium, viene porto da Annamaria Guarnieri, prima attrice [illegible] riceverlo nel '72, alla Milani, che proprio qui [illegible] era rivelata.

E' emozionata, Patrizia, e le si incrina [illegible] voce, mentre ringrazia giurati e Stabile di Bolzano: «Mi ha permesso di arrivare sino al premio, anche perché [illegible] ha offerto testi belli [illegible] interessanti». Aggiunge di essere doppiamente lieta [illegible] ricevere il Veretium da Annamaria Guarnieri: «Era il mio idolo di ragazzina, guardandola in televisione mi sono innamorata di questo mestiere». Poi i riflettori [illegible] spengono, entra in scena Franco Castellano (Henri [illegible] Flavignaul) e pronuncia la prima battuta: «Affascinante», rivolto al ritratto della [illegible] d'Autreval. E l'intrigo ha inizio.

Stefano Delfino

Elisabetta Pozzi e Valentina Sperlì

E' davvero imbarazzante la scelta dei giochi per bambini che si possono portare sulla spiaggia

Al mare con la Sirenetta e lo yacht di Barbie

Le simpatiche palle canguro e le pistole che sparano bolle di sapone

Contro la noia di interminabili ore trascorse su una spiaggia, i giochi non sono prerogativa esclusiva dei bambini: anche i «grandi» hanno voglia di divertirsi. Gli adulti si possono dedi[illegible] ai tradizionali giochi di società, [illegible] monopoli, la ruota della fortuna, risiko ecc. in versione tascabile, che ci si può portare appresso anche [illegible] spiaggia; i bambini possono divertirsi con Perfection, che consiste nell'abbinare le forme ai fori (di plastica) in tempo record.

Sull'acqua vanno di moda disparati galleggianti [illegible] forma di piscina, di grossa banana a 6 posti [illegible] onormi salvagenti), trainati da un motoscafo. Una novità fra i giochi dell'estate per i bambini è la Sirenetta Ariel con baby, [illegible] sia Ariel [illegible] versione baby-sitter per due baby sirenette che nuo[illegible] davvero, o la Sirenetta [illegible] lunghi capelli, che le bambine potranno divertirsi a pettinare. Fra i videogiochi, troviamo la Sirenetta, videogioco da polso, sotto forma di orologio: [illegible] bambino dovrà aiutare Ariel a evitare le trappole di Ursula. Tra i g[illegible] water una novità: schiacciando [illegible] pulsante, si crea [illegible] flusso che muove degli anelli colorati che si [illegible] all'interno dell'acqua [illegible] che bisogna cercare di infilare nel tridente di Nettuno.

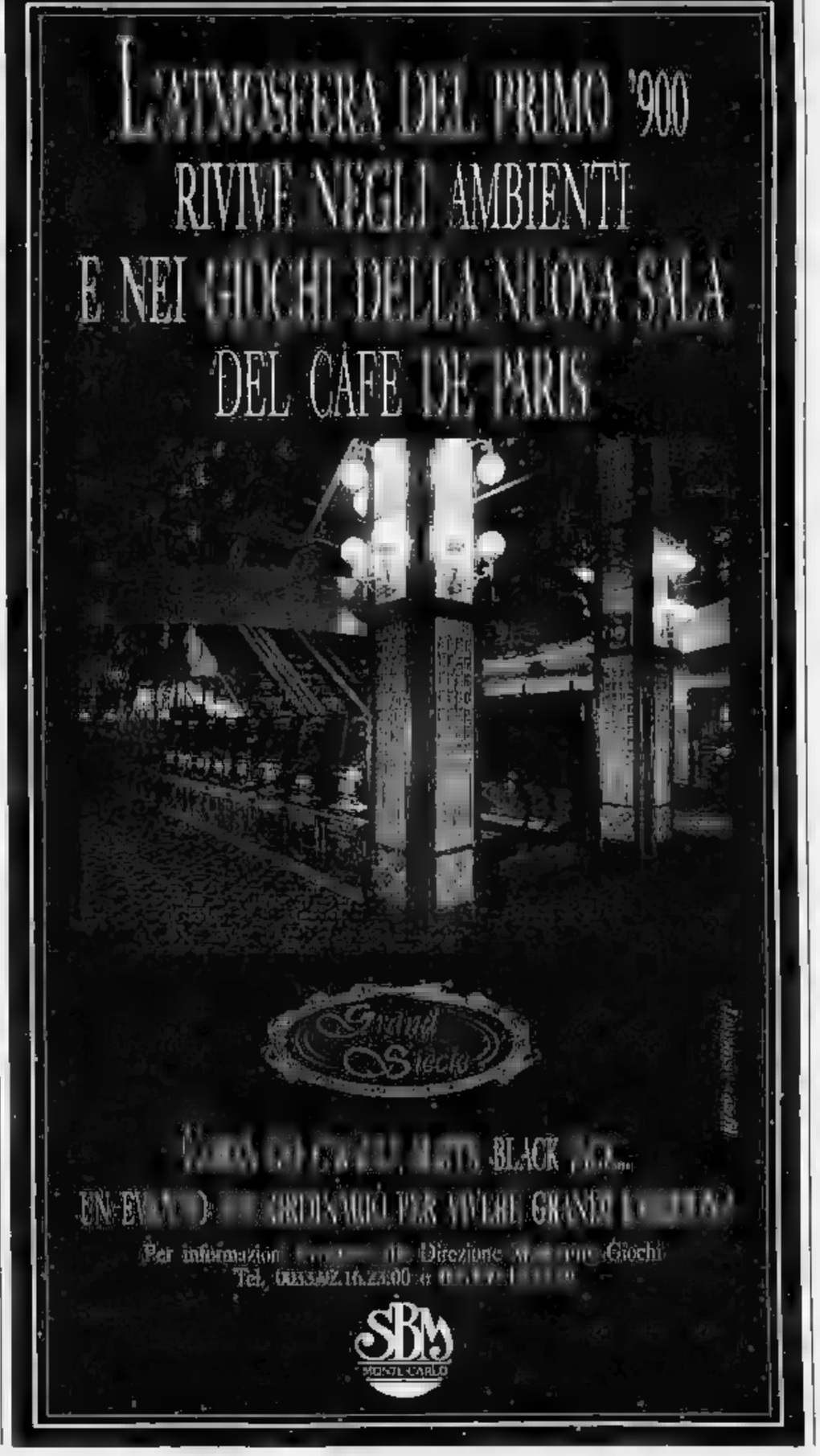
Attualissimi, poi, i Dino's surfer, materassini di gomma gonfiabili coloratissimi riproducenti gli animali preistorici. Lussuoso, fra le imbarcazioni-giocattolo, lo Yacht di Barbie, con piscina, sedie, tavolino e frullatore elettri[illegible] funzionante. Ed ecco poi la fionda che [illegible]a colpi sicuri e «morbidi» (spara 3 palle in materiale espanso in rapida [illegible] sione) per bambini da [illegible] anni in [illegible] su, [illegible] balestra con frecce in materiale espanso che volano fino a 10 m per bambini da 6 anni in su, entrambi made in Spagna.

Nuovissima la fionda che tira bombe d'acqua, la pistola spara-bolle di sapone, Moskito, l'elica volante che funziona secondo il principio del volo degli elicotteri. Divertente il gioco della palla ventosa, che, una volta lanciata, bisogna cercare [illegible] «catturare» [illegible] una specie di tamburello.

[illegible] [illegible] «Sfrizzo ti schizzo»: bustine con piccole facce di plastica raffiguranti personaggi che si immergono nell'acqua. Per riempirle d'acqua, bisogna premere [illegible] fondo e poi lasciarle andare: più forte si preme, più lontano spruzzerà «Sfrizzo». Per i bambini da [illegible] anni in [illegible] Secchiomatto, il secchio con naso, occhi e braccia, la meraviglia motori[illegible] che scappa, squilla e agita le braccia mentre si cerca [illegible] raccogliere con [illegible] paletta le palline e di metterle al suo inter[illegible]. Per vincere, bisogna essere i primi a mettere tutte le palline del proprio colore dentro Secchiomatto. Ma attenzione! Bisogna fare in fretta: Secchiomatto sparerà fuori [illegible] [illegible] bocca le palline quasi alla st[illegible] velocità con cui il giocatore le mette dentro. Un gioco che va ancora [illegible] moda dall'anno s[illegible] [illegible] le Liquidator, pistole [illegible] acqua con serbatoio ad [illegible] compressa. La novità di quest'anno è [illegible] Super liquidator, il jet [illegible] pressione dalle [illegible] [illegible] disegno aerodinamico, che [illegible] appoggia su un supporto [illegible] impugnatura: una volta riempito d'acqua il serbatoio, si aziona una pompa manuale [illegible] pressurizzazione super rapida [illegible] l'aereo si alza lasciando la scia.

Simpatiche per bambini di tutte [illegible] età le «Hop», palle [illegible] guro. Un gioco di strategia per tutti, dai 7 anni in su, è «Super Tem»: un percorso che consiste nel far girare a turno una serie di rotelle [illegible] due lati di [illegible] «lavagna» di gioco bifacciale. L'obiettivo [illegible] di far cadere nel giusto ordine numerico i gettoni nella vaschetta alla base del gioco.

Helen Alterio



La guida agli appuntamenti della notte nel Ponente e sulla riviera francese

Jazz a Montalto, feste sulla costa

In Valle Argentina concerto del grande sassofonista americano Bob Mover. Sfilata di bellezze all'Odeon di Sanremo. Teatro dialettale a Diano S. Pietro e Vallecrosia. Sagre e danze a Civezza, Arma e Pieve di Teco

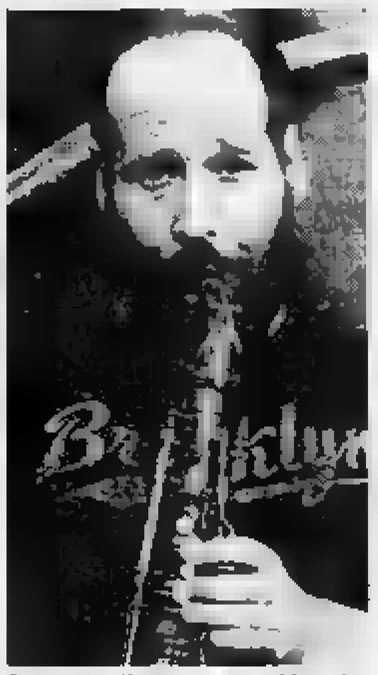
IMPERIA. Un sabato all'insegna di feste, elezioni di reginette e musica «live» in Riviera e Costa Azzurra. Tra gli spettacoli più attesi, [redacted] concerto della cantante tede[redacted] Ute Lemper allo Sporting di Montecarlo e la [redacted] tappa di Miss Italia alla discoteca Odeon di Sanremo.

La serata alla Salle des Etoi[redacted] dello Sporting avrà inizio alle 21 (la [redacted] costa 750 franchi, l'ingresso 300). La raffinata [redacted]tista, che l'anno scorso ha partecipato al Festival di Sanremo, è una showgirl [redacted] tutto campo, che ha tenuto campo in grandi musical come «Cats» [redacted] ha anche interpretato brani [redacted] Kurt Weill. Incentrato sul fascino femminile [redacted] anche l'appuntamento all'Odeon di via Matteotti, dove stasera, alle 22,30, sfileranno otto bellezze locali, per una nuova selezione provinciale [redacted] Miss Italia. Dalle rappresentanti del gentil [redacted] ai «fusti» da spiaggia. Oggi, al Tennis Club Solaro, si elegge Mister Bagnino, in occasione di una serie di divertenti competizioni nella piscina dell'impianto.

Per chi predilige il jazz, dall'entroterra arriva una proposta di valore internazionale: il sassofonista americano Bob Mover suonerà questa sera a Montalto. Lo strumentista di Boston, che è ormai diventato un «aficionado» dei locali in provincia, presenterà pezzi scritti da Charlie Parker, Lester Young, Lee Konitz e altri grandi maestri. Sarà affiancato da [redacted] trio di stelle, che comprende il sanremese Dodo Goya al [redacted] trabbasso, il chitarriste Sandro Gibellini (allievo [redacted] Franco Cerri) e il batterista John Arnold, che vanta collaborazioni con i gruppi di Barney Kessel e Ray Bryant.

Il sabato sarà inoltre caratterizzato da una serie di appuntamenti [redacted] la tradizione [redacted] la gastronomia locale. [redacted] parte da Diano Arentino, dove è attesa la Compagnia «Lo Scampolo» [redacted] Diano San Pietro. Si tratta di un gruppo di giovani impegnati in una commedia dialettale. La rappresentazione, inserita nel ciclo «Se una sera d'estate» organizzato dalla Comunità montana dell'Olivo, avrà inizio alle 21,30, nella piazza del Comune. L'ingresso costa 10 mila lire. Serata di prosa anche a Vallebona: alle 21, sarà [redacted] scena la Compagnia du Teatro Ventemigliusu. Montegrosso Pian Latte ospita invece il concerto delle Mamme Canterine di Ceriana.

Intanto, le danze impazzano ovunque: oggi, alla darsena di Arma di Taggia, l'ampio spiazzo si trasforma in una discoteca all'aperto (l'iniziativa è promossa dalla Croce Verde). L'associazione San Marco di Civez[redacted] propone la «Festa del Forestiero», animata dall'orchestra di Vito Valente. Gli stands con le specialità aprono alle 19,30. A Pieve di Teco, entra nel vivo la 9a Festa della Valle Arroscia, a cura della Comunità montana della Valle Arroscia. Alle 16, in piazza Cavour, si esibirà il gruppo circense «La Troupe Corvini». A Diano Borganzo, frazione di Diano San Pietro, 7a sagra delle trenette al pesto.


Bob Mover il protagonista a Montalto

Enrico Ferrari

Così nell'altra Riviera

Boissano premia Leo Gullotta danza nelle grotte di Toirano

A Genova. Al «Saint Tropez» [redacted] Prà recital di Don Backy. A Riva Trigoso (Sestri Levante), a partire dalle 19, «Sagra du pin», ripieni di verdura e piatti tipici e [redacted] Maurizio e Fabrizio. A Santa Margherita, alle 21,15, [redacted] Villa Durazzo, concerto dell'orchestra da camera femminile in costumi del '700 «Barocco Veneziano». Musiche di Vivaldi, Marcello, Cimarosa. A Campoligure, in Valle Stura (uscita autostradale Masone) l'attore Massimo De Rossi, alle 21,15, presenterà lo spettacolo «Bistic[redacted]», testo comico tratto da brani [redacted] Karl Valentin, Groucho Marx, Roberto Lerici, Ennio Flaiano.

Intanto, per motivi organizzativi è saltato [redacted] concerto di Paolo Belli, ex «Ladri di Biciclette», previsto per questa sera alle 21,30 al Porto Antico

Nel Savonese: premi teatrali, danza, spettacoli per bambini, commedie dialettali, giochi in spiaggia, karaoke, sagre [redacted] musica per l'ultimo sabato di luglio. A Boissano, questa sera, 17a edizione del premio nazionale «Anfora Olearia» per il teatro popolare e italiano. Il riconoscimento verrà assegnato all'orchestra sinfonica di Sanremo e [redacted] Leo Gullotta per lo spettacolo televisivo «Saluti [redacted] baci».

A Toirano, per il festival del balletto «Danze nelle grotte» sarà di scena, a partire dalle 21, il «Moghy Ballet» con esibizioni di danza moderna. Ai bagni «Majorca» di Berge[redacted]i, Giochi Senza Frontiere. Al termine, discoteca all'aperto. Nel centro storico di Albisola Superiore, spettacolo itinerante della compagnia Città di Bogliasco [redacted] della Echo Art. A Celle Ligure, alle 21,15 nel teatro comunale, la compagnia «La Chiave di Campopisano» di Genova presenta: «I consigli del mio pollo». Concerto di musica tradizionale irlandese, alle 21,30 a Finale Ligure nei Chiostri di S. Caterina con i «Birkin Tree». Musica anche a Stella, da «Tacchi dadi Datteri» con [redacted] jazz degli «Steps». [m. b.]

L'attore dianese tra i protagonisti dello spettacolo «Clandestino»

Palmieri debutta a Castello sulle tracce del mito di Perseo

DIANO CASTELLO. Lo [redacted] inverno, [redacted] stato protagonista di «Più grandiose dimore» [redacted] O'Neill, con Alida Valli, mentre nella stagione precedente, e sempre [redacted] la regia di Cherif, aveva riscosso lusinghieri apprezzamenti della critica con «Nella solitudine dei campi di cotone», di Koltès, accanto [redacted] Pino Micol. E adesso, Sandro Palmieri, trentenne, ma già affermato attore di Diano Marina, arriva per la prima volta a recitare nella sua terra: è tra gli interpreti di «Clandestino», lo spettacolo di teatro-danza, che debutta questa [redacted] (ore 21,30), [redacted] prima nazionale, [redacted] Festival di Diano Castello, da cui è coprodotto con Tessera Progetti.

[redacted] testo di Davide Bulgarelli riscrive il mito di Perseo, e lo ambienta fra la mala parigina degli Anni Trenta. I fratelli Bibi [redacted] Gegene, sono boss di due opposti clan marsigliesi nel 1915: Bibi è superstizioso, e si reca da una chiromante, che gli predice la morte per mano del nipote, [redacted] così, per sottrarsi al destino, spedisce la figlia incinta [redacted] Parigi. L'azione [redacted] sposta nel '35, nel locale gestito da Josepoin Parquet e [redacted] figlio Pitus, «Le Canard Amoreux», e qui si incontreranno i personaggi che terrorizzano Parigi con [redacted] loro imprese criminali: Phonphonse Poutier, i fratelli Dedè les gros yeux e Dedè nez cassé, Cyrano.

[redacted]ndro Palmieri recita nella sua terra

Spiega [redacted] regista, Aldo Vinci: «La pièce vuole raccontare un mito classico in modo surreale, divertente [redacted] fresco, servendosi dell'abbinamento [redacted] parola, danza, teatro [redacted] musica, filtrandolo attraverso la cultura della nostra generazione, che [redacted] è nutrita fin dall'infanzia di fumetti e di "cartoons"». E aggiunge l'autore, Davide Bulgarelli: «L'esempio di Pitus, il protagonista, che per amore della madre [redacted] poi della sua donna, sfida Potere, convenzioni e Fato, dovrebbe essere [redacted] stimolo per noi giovani [redacted] combattere [redacted] lordure [redacted] teatro italiano [redacted] andare avanti con le nostre forze».

Le musiche sono [redacted] un compositore collaudato [redacted] Sergio Liberovici, scene e costumi sono di Eva Pollio, collaboratri[redacted] dal Teatro della Tosse di Genova, e [redacted] coreografie sono di Isabelle Magnin. Precisa Gian Maria Bonino, direttore artistico del Festival: «E' coraggiosa, la scelta di produrre uno spettacolo nostro. E quella di offrire a una giovane compagnia la rara opportunità di allestire uno spettacolo [redacted] una delle linee portanti anche delle edizioni future». [s. d.]

VILLA FARALDI [redacted]

In scena «Alberi»

Dal Festival un omaggio a Chico [redacted]

VILLA FARALDI. [redacted] chiude con un omaggio a Chico Mendez, il raccoglitore di gomma che quattro [redacted]ni fa fu ucciso da una scarica di fucile per aver strenuamente difeso la foresta dell'Amazzonia, questa decima edizione del Festival teatrale di Villa Faraldi, accolta da un successo, sancito da oltre cinquemila spettatori. Si intitola «Alberi», e [redacted] in scena questa sera (ore 21,30) in frazione Deglio, a cura della Società Teatrale Alfieri di Asti (ex Magopovero).

Dello spettacolo, per attore solista, è interprete Antonio Catalano, «vecchia [redacted]za» della rassegna di Villa Faraldi. La storia, dove compaiono [redacted] personaggi legati a vicissitudini «segnate dall'emigrazione, dalla fame e da ancestrali corrispondenze fra uomo [redacted] si dipana in uno scenario, ora patetico, ora tragico, nel quale si consumano l'esistenza [redacted] l'omicidio di un uomo gentile, in [redacted] contatto [redacted] una natura ancora indomita, densa di misteri, di [redacted] anche di crudeltà». [s. d.]

[redacted]

Stasera sul Molo

Va in scena il «cabarock» dei Fulminati

DIANO MARINA. Il «cabarock» dei Belli Fulminati nel Bosco approda stasera a Diano Marina. La formazione savonese, che l'anno scorso si è messa in luce al Festival di Sanscemo, contraltare demenziale della kermesse [redacted] sanremese, si esibirà alle 21 sul Molo delle Tartarughe. La prevendita [redacted] biglietti (lire 7000) [redacted] effettua presso Fotoclik music di via Roma 78, a Diano.

La manifestazione, organiz[redacted] dalla Golfo dianese promotion con il patrocinio del Comune, abbina numeri di cabaret [redacted] performance musicali. In scaletta, [redacted] dai titoli-slogan come «L'importante è [redacted] bucare». Ogni «Fulminato» [redacted] contraddistinto da un nome d'arte: il cantante Stefano Morro è il Lupo, il batterista Massimo Zanelli, forse per il suo impeto, è definito il Temporale. Vito Mazzocchi, al basso, è noto [redacted]me il Mago, e il tastierista Ezio Arzani è l'Orco. Completano il gruppo Marco Ghini, guastatore, e il sassofonista Gianni Zallio. [e. f.]

Ospedaletti: trenta modelle sfilano sulla spiaggia

Moda sotto le stelle tra danze e sorprese

OSPEDALETTI. Moda sotto le stelle, a due passi dal mare, nel[redacted] suggestiva cornice dei Bagni Byblos. Tra effetti di luci, musiche e bellezze mozzafiato. L'appuntamento, un cocktail di raffinata eleganza [redacted] spettacolo, un momento [redacted] aggregazione [redacted] giovanissimi e adulti, è fissato per questa sera (ore 22) sulla caratteristica spiaggia [redacted] Ospedaletti, in via Colombo, tra il molo [redacted] le cabine dello stabilimento balneare. Trenta ragazze di Sanremo e comprensorio sfileranno sulla passerella allestita dalla boutique «L'Inferno», una delle più esclusive della [redacted] dei fiori, che presenterà i capi della collezione estiva.

«La sfilata è un omaggio alla clientela ma anche il pretesto per dimostrare che pure i [redacted]merciantl, con po' di buona volontà, possono contribuire ad animare l'estate rivierasca, specie in questo periodo di forte crisi», spiegano gli ideatori della manifestazione, Adel El-hagrek [redacted] moglie Silvia Viola, titolari della boutique «L'Inferno», che si aspettano un pubblico d'eccezione (si parla di almeno duemila persone).

«Sotto le stelle» [redacted] aprirà con una geniale trovata: le modelle usciranno [redacted] d'incanto da una grande conchiglia con [redacted] guscio azionato da [redacted] braccio meccanico. «Basterà premere un pulsante al momento giusto», rivelano gli organizzatori, che non hanno trascurato nemmeno i più piccoli particolari: dagli effetti speciali alle poltroncine per il pubblico lungo il molo, dal buffet ai balletti che scandiranno [redacted] tempo tra un defilé e l'altro. Dunque, non solo moda, ma anche tanta animazione, giochi, [redacted] valanga [redacted] premi e [redacted] spazio per gli amanti della discoteca. Presentano lo spettacolo il d.j. Suncho e Sabrina; le acconciature sono di Luca Style. [g. mi.]

[redacted] ALLE [redacted]

Telecupole
12 Il pirata; **13** Sport mare; **13,30** Aria aperta; **14,30** Pomeriggio insieme; **17** Gulliver; **17,30** A tutto jazz; **18** Italia Cinquestelle; **19,25** Informazione regionale; **20,30** La foresta pietrificata; **22,45**, Speciale con noi; [redacted] Film

Primocanale
7 Junior tv; **11** Market; **12** Maria, Maria; **14** Market; **15** Il formidabile viaggio di Clemente Fulgenzio; **18** Market; **19,30** Punto sera; **20,30** Film; **22,30** Punto sera; **23,15** Market; **1** Rosso di sera.

Telestar
[redacted] Cappuccetto rosso, film; **12,30** Amichevolmente con noi; [redacted] Marron glacé; **19,05** Laverne e Shirley; **20,05** Speciale motomondiale; **20,30** Alla fiera per [redacted] marito; **0,55** I diavoli 2. Aristocrazia immorale

Telenord
[redacted] Telegiornale 4; **13,30** Starting; **14,30** Cartoni animali; **15** Viaggio [redacted]n l'avventura; **15,30** Candid camera; **16,30** Viaggio con l'avventura; [redacted] Cartoni animali; **17,30** Montecarlo news; **17,45** Obiettivo gente; **18,30** Viaggio con l'avventura; **18,50** Motor shop; **19,30** Agenda Liguria; **19,55** Tg Genova; **20** Viaggio con l'avventura; **20,30** George; **21,05** Candid camera; **22** Viaggio con l'avventura; [redacted] Candida camera; **23** Video clips notturni; [redacted] Perestrojka in rosa; [redacted] Motor shop non stop.

Telearcobaleno
13,50 [redacted] nome del padre; **14,15** Telegiornale Tga; **14,20** Junior Tv; **19,25** Telegiornale Tga; **19,50** L'opinione; **20,30** Zona franca; **22,30** Telegiornale Tga; **23,45** I [redacted] della settimana[redacted].

Sardegna [redacted]
14,10 Sardegna giornale; **14,50** Ru[redacted] [redacted] cinema; **15** Vegas; **18,30** Sardegna giornale; **18,40** Telepromozioni; **19** Maria Maria; **20,30** Sardegna giornale; **20,40** Katia [redacted] relli in concerto; **22,30** Sardegna giornale; **23** Rosso di sera; [redacted] Un sal[redacted] nel buio; **0,30** Sardegna giornale.

[redacted] Tv
[redacted] Tg Savona; **14,20** Tg Imperia; **14,30** Nati per vivere; **15** Maddalena [redacted] condotta; **16,30** Omaggio al Ticino; **17** Nero Wolfe; [redacted] Señora; **20,40** Scandali al mare,film; [redacted] Tg Savona; **22,10** Tg Imperia; **22,30** Agenda Liguria; **23,15** Suspiria, film.

T.C.S.
15,15 Programmazione locale; **17,30** 7 in allegria [redacted] ride; **17,35** Cartoni animali; **18** 7 in allegria [redacted] canta; **18,10** Cartoni animati; **18,25** 7 in allegria [redacted] brio; **18,30** Cartoni animati; **18,50** 7 [redacted] allegria [redacted] mondo; **19** Benson; **19,30** [redacted] principe delle stelle; **20,30** Meo Palacca, film; **22,45** Viet[redacted] addio; **23,45** Il doppio segno di Zorro, film.

Canale 7
14 La galleria antichità; **16,30** Lassie, telefilm; **17,05** L'uomo e la Terra; **19** Tg Liguria; **20,30** Starting; **22** Tg Liguria; **22,30** Viaggio con l'avventura; **23** Obiettivo gente; **23,15** L'uomo e la terra.

Teleregione
9 Telefilm; **12** Napoleone e Giuseppina; **13** Sport mare; **13,30** Aria aperta; **14** Telegiornale; **15** Telefilm; **17** Gulliver; **18** Italia Cinquestelle; [redacted] Rubrica; **19,30** Telegiornale; **20,30** La foresta pietrificata, film; **22,30** Telegiornale; **23** Sport mare; **23,30** Aria aperta; **0,15** Telegiornale.

[redacted]
13 Mtv raps countdown; **14** Famous Last Worlds with Billy Idol; **19,20** Te[redacted] notizie; **20,25** Rock e i suoi fratelli; **21,45** Caffè corretto; **22,47** Telecittà notizie; **23,20** Top [redacted].

- **Eventuali errori [redacted] variazioni nei programmi [redacted] causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

[redacted] Centrale Or.: 20,15/22,30 L. 7000/rid. 5000	**Mamma, [redacted] riperso l'aereo** *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [redacted] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**
[redacted] Capitol Tel. (0184) 43.440 In.: 20,30/22,30 Lire 6000	**Arma letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa [redacted]* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una [redacted] poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Giardino estivo Or.: 21,30 [redacted]	**Il distinto gentiluomo** *di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rewell, S.L. Ralph (Usa '92)* — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**
[redacted] Olimpia Or.: 20,45/22,30 Lire [redacted]	**Un giorno [redacted]** *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**
[redacted] Garibaldi estivo Or.: 21,15	**L'ultimo dei [redacted]** *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe [redacted] '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**
[redacted] Cristallo Or.: 15/21,15 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
[redacted] Dianese Or.: 20,30/22,30 L. 7000/rid. L. 5000	**[redacted] spietati** *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' **Western**
[redacted] Smeraldo [redacted] Via Aurelia 106	PROSSIMA APERTURA
[redacted] Bosco Or.: 15/21 [redacted] 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
[redacted] Ariston Or.: 20/22,30 Lire 10.000/rid. [redacted] Abb. 5 film L. [redacted]	NUOVA PROGRAMMAZIONE **Anteprima [redacted]**
Centrale Or.: in. 16/ult. 22,30 Prom. cinema L. [redacted] I migliori film [redacted]	**La scorta** *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di [redacted] magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta [redacted] mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**
Sanremese T. 507070. Or.: 20/22,30 Rass. «Cinema qualità» Lire 10.000/7000 [redacted] 5 film L. [redacted]	**Malcolm [redacted]** *di [redacted] con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92)* — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**
Orfeo Tel. 62333 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/7000	**Luna di fiele** *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**
Ritz T. 507070 Or.: 20/22,30 L. 10.000; rid. L. 7000 Rass. «Anteprima cinema» Abb. 5 film L. 30.000	**La Belle Histoire** *di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fr. '92)* — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 3h 30' **Drammatico**
[redacted] Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 [redacted] «Cinema giovane» Prom. cinema L. [redacted]	**Eroe per caso** *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

SAVONA

[redacted] Colombo Tel 640.263. Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	**FernGully** *di B. Kroyer (Usa '92)* — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: la amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Ritz Tel. 840.[redacted] Or.: 20,[redacted] Lire 8000/6000	**Gli Aristogatti** *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure [redacted] cratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**
[redacted] Astor Or.: 20,30/22,30 Tel.: 50.997 Lire 8000/5000	**Guardia [redacted] corpo** *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**
Ambra Or.: 20,15/22,30 Lire 7000/5000	**Trappola in [redacted] mare** *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di ru[redacted] una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [redacted]
[redacted] Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000	**Lezioni [redacted] piano** *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fr. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà [redacted] fonte di una [redacted] relazione sentimentale [redacted] V. 1h 58' **Dramm.**
[redacted] Giard. del Princ. Tel. 675.698 Or.: 21,30 Lire 7000/5000	**Sister Act** *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in [redacted] convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**
Loanese [redacted] Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Qualcuno [redacted] amare** *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, [redacted] apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano [redacted] amarsi. N. V. 1h 45' [redacted]

GENOVA

[redacted]

Teatro Carlo Felice: Chiusura estiva
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Teatro [redacted] Tosse a Forte Spe[redacted]: Il castello [redacted] sette peccati di Tonino Conte e Emanuele Luzzati, Compagnia Teatro della Tosse [redacted] ore 21, [redacted] 20.000
[redacted] Carignano: Chiusura estiva.

CINEMA

Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Lezioni di piano
Corallo 2: Antonia [redacted] Jane
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: La morte ti fa bella
Odeon: Chiusura estiva
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Roseto: La scorta
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura [redacted]
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
Centrale 1: Frenesie di rambone - Desideri porno inconfessabili
Centrale 2: Visite anali a domicilio - Porca [redacted] selvaggia
Chiabrera: [redacted] blondes - Violenze
Cristallo: Chiusura [redacted]
Eldorado: Giochi anali di gruppo. Prima visione.

[redacted]

Amici del Cinema: Chiusura estiva.
Fritz Lang: Chiusura [redacted].
Lumière: Chiusura estiva.
[redacted] club: Chiusura estiva.

[redacted]

[redacted] Body of evidence.

[redacted]

Arena Italia: Proposta indecente.

COGOLETO

Arena Verdi: Body of evidence.

Oggi il secondo turno del massimo campionato transalpino: Scifo & C. sono già ad un bivio

Monaco: è la serata del riscatto

Dopo l'inattesa sconfitta di Nantes, i biancorossi debuttano al «Louis II» con il Tolosa e l'allenatore Wenger chiede immediato rilancio: «Stavolta è vietato sbagliare». Nel resto del programma spicca Marsiglia-Cannes

MONACO. Per i biancorossi del Monaco scendere in campo stasera sull'erba del «Louis II» davanti ai propri tifosi, implica un impegno ben preciso: riscattare la sconfitta della prima giornata a Nantes e segnare i primi due punti in classifica. L'imperativo per la squadra di Wenger è quindi vincere a tutti i costi, sbaragliare la difesa del Tolosa autore di un buon pari la scorsa settimana col Le Havre.

Arsène Wenger in settimana è stato molto duro con i suoi giocatori: ha parlato di «necessità di riscatto immediato, o di impegno per trovare una mentalità vincente». Per quanto riguarda la formazione, l'allenatore per il momento ha annunciato solo l'impiego a tempo pieno di Djorkaeff al posto di Hermis Viaud, rimasto infortunato alla caviglia nel corso di una partitella in famiglia.

La difesa dovrebbe trovare un assetto più stabile con Duman e Gnako. Petit e la coppia Thuran-Manach. A parte lo svarione che ha decretato il ko di Nantes, il settore guidato dal portiere Ettori non pare comunque accusar grossi problemi. Per il Monaco, le preoccupazioni maggiori interessano infatti la mancanza di peso in regia e nelle conclusioni a rete di Ikpeba e Klinsmann.

Il tedesco scenderà ancora una volta in campo alle spalle l'ex granata Scifo. Proprio l'accoppiata tra i due stranieri doveva rivelarsi la mossa vincente per i monegaschi, ma il test di Nantes ha chiarito la mancanza di chiarezza e d'intesa. Se la situazione non cambierà, il tecnico potrebbe decidere per un diverso impiego del nazionale belga, magari arretrando la sua posizione. Wenger annuncerà comunque la formazione ufficiale di stasera col Tolosa, solo dopo l'allenamento del pomeriggio a La Turbie. Gli avversari dei monegaschi hanno annunciato che utilizzeranno gli stessi uomini schierati in campo contro il Le Havre.

«E' importante non compiere passi falsi - replica Wenger -. Siamo in una situazione delicata e una vittoria potrebbe rialzare il morale». Il campionato francese ha visto, con la prima giornata, la sconfitta del Monaco ma anche lo débâcle di Paris-St-Germain e St-Etienne. Solo Marsiglia e Bordeaux finora hanno rispettato il loro ruolo.

Costa Azzurra, il campionato francese vede la prima grande sfida con il derby del Mediterraneo tra il Marsiglia e il Cannes. Vouller e compagni hanno tutta l'intenzione di staccare altri due punti e distanziare subito i rivali del Monaco. D'eccezione la presenza dell'ex di turno, Ayache, passato quest'anno nelle file dell'Olympique. In seconda divisione, il Nizza è invece all'esordio in trasferta contro il Rennes dopo la bella vittoria della settimana fa col Valenciennes. Prima partita in casa anche per il Bastia, col Bourges. I due reduci dal ko con il Nancy.

Questo il quadro completo della seconda giornata di Prima divisione francese: Nantes-St-Etienne; Metz-Angers; Lyon-Caen; Auxerre-Montpellier; Martigues-Sochaux; Lens-Strasbourg; Paris-Lille; Cannes-Marseille; Le Havre-Bordeaux; Monaco-Tolosa. Tutte le partite iniziano alle 20.

Giulio Gavino

Vincenzo Scifo, dal Torino a un Monaco che ancora attende di vederlo al meglio

Bussana, stasera forma la boxe-show all'aperto

SANREMO. Il pugilato dilettantistico è ancora una volta protagonista in Riviera la riunione programmata per stasera nella suggestiva piazzetta del santuario del «Sacro Cuore» di Bussana di Sanremo. Il meeting all'aperto è organizzato dall'«Associazione Sportiva Sanremo Boxe» e vede la partecipazione di atleti provenienti dalla Liguria, dalla Lombardia e dalla Sardegna. Come ogni anno l'ingresso è libero. I pugili daranno spettacolo una serie di incontri che si disputeranno tutti sulla distanza delle tre riprese.

Il programma sera, con inizio alle 21, è molto impegnativo. Questo l'elenco degli incontri: Zifarilli (Milano) contro Battioli (La Spezia) novizi A; Bocchi (La Spezia) contro Lutzu (Sassari) welter novizi B; Ussi (Genova) contro Costantino Mura (Sassari) leggeri novizi A; Padolano (Savona) contro Detotto (Sassari) gallo Terza serie; Poccia (La Spezia) contro Timperi (Sassari) gallo Terza serie; Mesia (Sassari) contro Pirra (Sanremo) superwelter; Bitonto (Milano) contro Susetti (Alessandria) welter Prima serie; Vallarani (Milano) contro Domenico Mura (Sassari) superwelter Prima serie; Villari (Sanremo) contro Bellomi (Sassari) superwelter Terza serie; Ruocco (Savona) contro Salvatore Mura (Sassari) superwelter Terza serie.

Lo spettacolo a Bussana è senza dubbio assicurato, sia per le presenza di buoni pugili, sia perché la rappresentativa giunta dalla Sardegna renderà più avvincente la convention della «nobile arte» in Riviera. A parlare dell'attività della Sanremo Boxe è l'istruttore Dante Di Battista: «Siamo l'unica società del Ponente, da Ventimiglia a Finale. Il nostro lavoro è mirato a rilanciare la boxe e a coinvolgere il più possibile i giovani».

Attualmente gli atleti sanremesi che partecipano ai meeting nazionali sono 6, ma il numero sembra destinato ad aumentare con il passare degli anni. «C'è stato un periodo difficile - continua Di Battista - ma il pugilato è in netta ripresa. Sanremo lo scorso anno è riuscita addirittura ad aggiudicarsi l'organizzazione degli italiani dilettanti che han portato qui tutte le promesse della boxe».

Per iniziare a «tirare» non c'è un limite di età. Anche i bambini infatti possono cominciare, fin dagli 8 anni, con una serie di esercizi «ludici» che escludono la violenza e il contatto. L'ingresso vero e proprio sul ring è rimandato però per tutti ai 14 anni, quando con il «noviziato» si può iniziare la vera carriera dilettantistica. Domani a Bussana, i colori della «Sanremo Boxe» sono difesi da Villari (2 incontri disputati finora) e da Pirra, giovane carabiniere che proprio sul ring di casa disputerà il secondo match della [g. ga.]

Baseball: serve il doppio successo

Per il Sanremo svolta a Senago

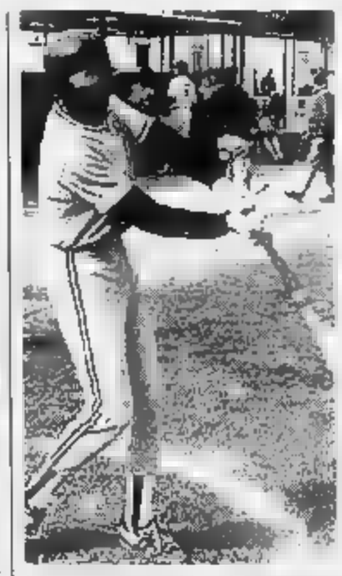
SANREMO. E' di rigore il doppio «score» per non correre il rischio di essere esclusi dai playoff. Per il Sanremo Baseball l'impegno di domani a Senago, contro rivali terzi in classifica, è il più importante della stagione. Solo una doppia vittoria può rilanciare infatti del tutto le speranze dei matuziani, che nell'ultima giornata di campionato si sono visti superare anche dal Lodi vincitore nel doppio incontro proprio con il Senago.

Insomma, la formazione allenata da Giorgio Morandin è arrivata alla resa dei conti. Tornare in Lombardia anche con una sola sconfitta significherebbe rimanere sicuramente in B e non disputare, in finale di stagione, le partite più entusiasmanti ed importanti.

In settimana tutto il team di tecnici che gravita attorno a Pian di Poma ha lavorato per allenare al meglio le squadre, per trovare quella forma perfetta che potrebbe regalare il doppio successo e la tranquillità di classifica. In modo particolare, i sanremesi temono il lanciatore Toffano, vera «bestia nera» dei biancazzurri, autore di numerose eliminazioni al piatto. L'importante sembra quindi esser molto attenti in difesa, con Cadolin e Settime sul monte di lancio e cercare di battere il possibile durante le fasi di attacco di tutti gli inning. Ultimamente Arieta e compagni hanno ripreso a scaricare una serie di «bombe», e a Senago le valide potrebbero essere decisive per le sorti dell'incontro.

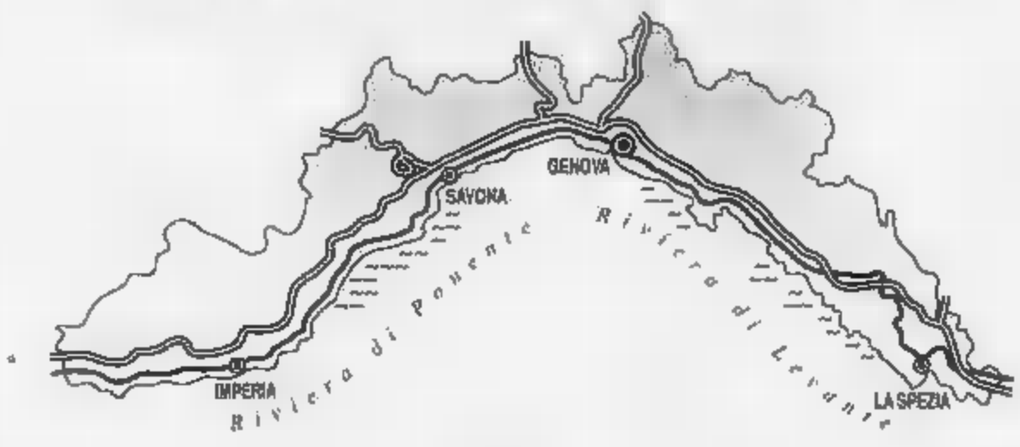
Si gioca domani mattina e nel pomeriggio, a causa della mancanza di illuminazione notturna, e il Sanremo Baseball non dovrebbe patire troppo il caldo soffocante della Padana. Intanto, una buona notizia ha raggiunto proprio in questi giorni la società sanremese che è stata invitata a rappresentare l'Italia al torneo internazionale di Bordeaux, il prossimo settembre. I matuziani hanno vinto un'edizione e si sono piazzati terzi in quella successiva. Quest'anno, oltre a francesi, portoghesi e svizzeri a complicare le cose e a rendere più duri gli incontri ci saranno anche i giapponesi.

Il Sanremo rispolvera quindi anche la sua veste internazionale, dimostrandosi formazione di buon livello. Il problema più preoccupante resta ora il potenziamento della squadra, e dell'impianto di Pian di Poma. La latitanza dell'amministrazione comunale si fa sentire sempre anche la difficoltà di trovare uno sponsor. Nonostante tutto, la A resta a portata del Sanremo. [g. ga.]



Il Sanremo è ad un bivio della stagione

CALDA LIGURIA



Sotto il sole della Liguria

c'è qualcosa di nuovo: il latte e lo yogurt

della Centrale del Latte di Torino.

Per chi vive in Liguria è una fresca novità.

Per i torinesi in vacanza sarà come incontrare un amico.

Per tutti, l'occasione di godersi un po' di fresco.

DA 40 ANNI A TORINO, DA OGGI IN LIGURIA.

FRESCO PIEMONTE

TAPPOROSSO

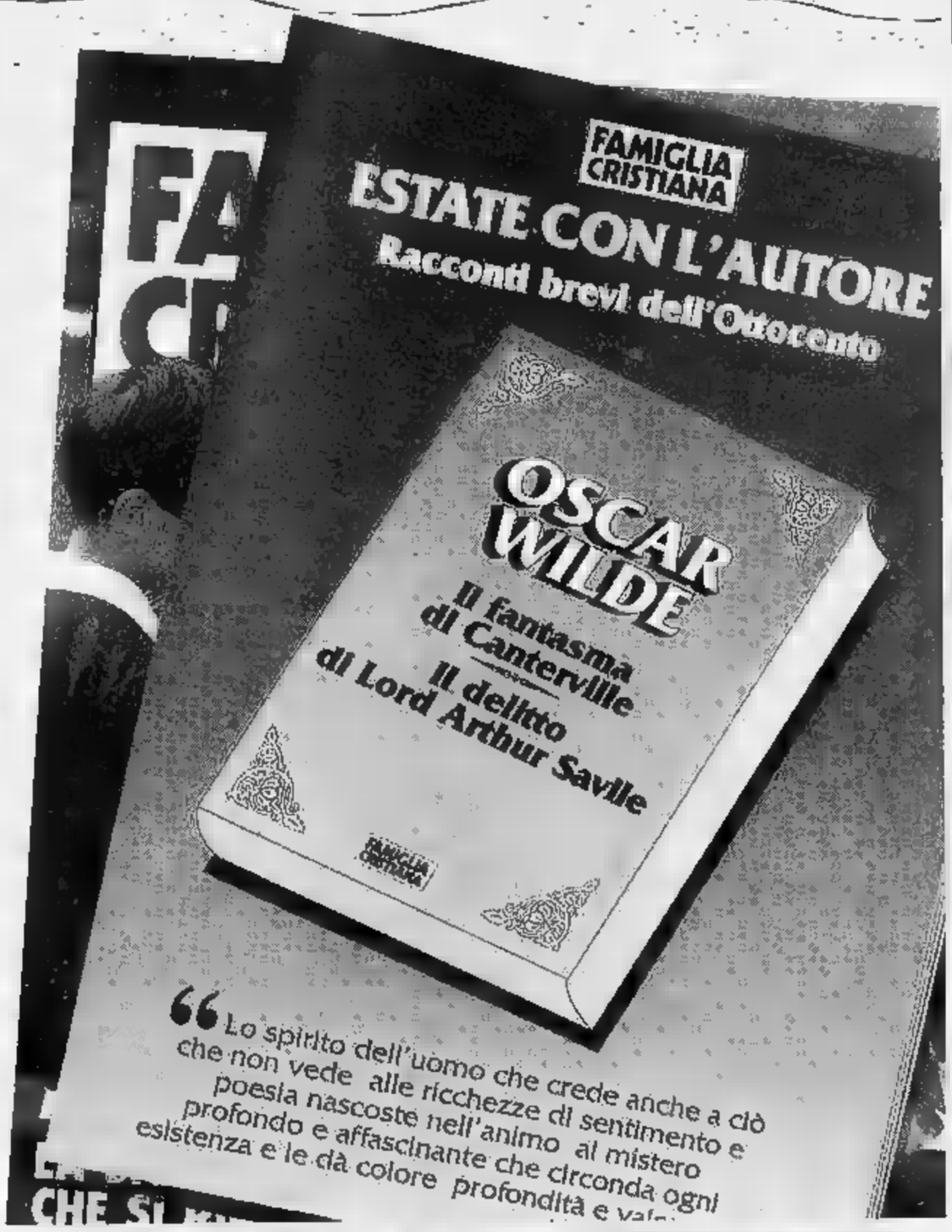
Centrale del Latte di Torino

milani

Estate con l'autore

FAMIGLIA CRISTIANA TI REGALA OSCAR WILDE

Oscar Wilde scriveva divertendosi. E forse per questo ha scritto di tutto: commedie, romanzi, racconti, aforismi. Questa settimana Famiglia Cristiana ti regala due dei suoi racconti più geniali: "Il fantasma di Canterville" e "Il delitto di Lord Arthur Savile". Un libro agile e piacevole come l'arte del grande scrittore irlandese. "Estate con l'autore" ti aspetta nelle prossime settimane con altri incontri indimenticabili: Franz Kafka, Jack London, Mark Twain. Non mancare, per chi ama leggere è arrivata davvero la bella stagione.



PERIODICI SAN PAOLO

FAMIGLIA CRISTIANA

NON PERDERE IL NUMERO DI QUESTA SETTIMANA

Per la pubblicità su
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
(010) 540.164/592
17100
Piazza M. Marconi
Tel. (019) 814.867/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 31 Luglio 1993 xv 31

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

In ricordo delle vittime di Milano

La città in lutto negozi chiusi

SAVONA. Alle 17: la città si ferma. I negozianti abbassano le serrande. Le sirene dei vigili del fuoco suonano ininterrottamente per alcuni minuti, per ricordare i colleghi caduti nella strage di Milano. Savona ha espresso così, mentre si svolgevano i funerali delle vittime, l'indignazione per l'ennesimo attentato terroristico.

Per un quarto d'ora decine di negozi del centro e della periferia sono rimaste chiuse in segno di dolore e protesta. L'iniziativa, decisa dalla Confintesa ha fatto registrare una partecipazione massiccia: «Un piccolo segno di solidarietà - ha commentato il presidente dell'Ascom, Elvira Pecci - alle vittime della strage, che hanno perso la vita durante il servizio, e alle loro famiglie».

Anche i vigili del fuoco hanno voluto ricordare i loro colleghi. Alle 17 in punto si sono messe a suonare le sirene dei mezzi di soccorso, nelle caserme di via Nizza, del distaccamento del porto e in quelle di Finale, Cairo Montenotte e Albenga. I colleghi, che erano impegnati a spegnere gli incendi sulle alture di Quiliano e Varazze si sono uniti nell'iniziativa. I telefoni delle caserme hanno raccolto decine di chiamate: operai, casalinghe, impiegati e, soprattutto, anziani che manifestavano la propria solidarietà.

Non sono state le uniche iniziative. Una delegazione di vigili del fuoco ha raggiunto in pullman Milano dove ha reso l'estremo saluto ai colleghi morti. Anche il comando dei vigili urbani ha mandato rappresentanti. La commemorazione della strage di Milano ha, invece, surriscaldato il consiglio comunale di Varazze. L'altra sera, all'inizio della seduta mentre sono ricordate le vittime, si è verificato uno scambio di idee acceso fra il sindaco da Giovanni Battista Parodi e il consigliere di minoranza di «Varazze Insieme», Giorgio Craviotto. Il consiglio è stato rinviato. [c. v.]

Affitti più cari del 15 per cento, le visite mediche del 40

Savona, prezzi in aumento

In alcune zone della città, ad esempio Santa Rita, i canoni degli alloggi hanno raggiunto cifre da record. Impennata anche per i generi alimentari

Il costo della visita

	LUGLIO	LUGLIO '92 (VAR. IN PERC.)
ONORARIO MEDICO TARIFFA ORD. MEDICI	60.000	66,67
MEDICO EFFETT. PRATIC.	50.000	66,67
ONORARIO DENTISTA ESTRAZ. TARIFFA ORD. MEDICI	60.000	0,00
ONORARIO DENTISTA ESTRAZ. EFFETT. PRATIC.	93.333	36,23
ONORARIO DENTISTA OTTUR. TARIFFA	100.000	0,00
ONORARIO DENTISTA OTTUR. EFFETT.	166.667	66,67
VISITA OCULISTICA TARIFFA	60.000	45,45
VISITA OCULISTICA EFFETT. PRATIC.		0,00
VISITA CARDIOLOGICA TARIFFA		24,24
VISITA CARDIOLOGICA EFFETT. PRATIC.		12,00
VISITA GINECOLOGICA TARIFFA	80.000	45,45
VISITA GINECOLOGICA EFFETT. PRATIC.		14,89

DATI FORNITI DALL'UFFICIO STATISTICHE DEL

SAVONA. A Savona l'inflazione e soste: gli affitti fanno registrare un'impennata media del 15 per cento, gli onorari dei medici presentano una crescita del 40 per cento e i beni di hanno subito un aumento medio del 5 per cento. Questi i risultati di un'indagine realizzata dall'ufficio statistica del Comune.

Affitti. La crescita dei di locazione delle abitazioni rappresenta il fenomeno più allarmante. Rispetto al luglio del 1992 gli affitti hanno fatto registrare un'impennata del 16,4 per cento. dato su cui ha pesato in modo considerevole l'in dei canoni degli immobili di proprietà pubblica che in 12 mesi stati ritoccati in media del 24 per cento. Per gli immobili privati, l'aumento medio si aggira intorno al 15 per cento ma alcune Circoscrizioni il fenomeno ha proporzioni ancor più rilevanti. Gli affitti per le abitazioni delle zone di corso Tardy e Benech e Santa Rita hanno subito una crescita addirittura del 27 per cento. Le cifre denunciate da proprietari e inquilini al Comune, tuttavia, sono distanti dalla realtà. Il costo medio annuale un'abitazione della III Circoscrizione, per esempio, figura di poco più di 4 milioni, cioè 333 mila lire al se. In realtà a Savona per quecifra ormai si trova ben poco e le richieste si aggirano mediaintorno alle mila l al mese. Nella classifica quartieri con gli affitti più elevati, dopo Santa Rita seguono le Fornaci con 3 milioni e 400 mila lire all'anno e quindi il centro città con 3 milioni e 375 mila. Cifre «popolari» per Villapiana dove la media dei fitti risulte di 2 milioni e 800 mila e per Lavagnola che supera di poco di milioni e mezzo all'anno.

Onorari medici. Un altro settore in forte ascesa è quello dei «servizi», che comprende delle consumazioni al ristorante (5 per cento in più) taglio dei capelli (13 per cento) agli onorari dei medici che hanno registrare un'impennata media del 40 per cento. Nella valutazione di questo dato è necessario tenere dell'aggiornamento delle tariffe professionali disposte dall'Ordine dei medici. Per i generici, per esempio, l'Ordine ha previsto un fisso del 66 per cento che ha colpito tutti gli italiani. Diverso invece il discorso per i dentisti che hanno deciso autonomamente di praticare un aumento delle tariffe. Il costo medio di un'estrazione a luglio è di 93 mila lire con crescita 30 per cento rispetto al '92. Gli oculisti non si sono invece discostati dalle tariffe dell'ordine (80 mila a visita) e così pure i cardiologi.

Beni di consumo. La crescita in questo settore ricalca l'andamento dell'inflazione nazionale per cento). Per i generi alimentari l'aumento medio è stato del 4,2 per cento, per la frutta fresca del 3,7 e per gli ortaggi del 5,8. L'abbigliamento ha subito un aumento inferiore alla media (3,6 per cento) mentre i combustibili fanno segna una crescita del per cento. In netto ribasso il pesce (4 per cento in meno). Aumento record per le pesche: nel mese di luglio hanno subito una crescidel per cento.

Ermanno Branca

DISALE
EMOZIONI DI MIA A SANREMO

Mia Martini sente nostalgia Tenco ma ama la Riviera

Il legame con Sanremo e la Riviera per Mia Martini è stretto e racconta la storia una vita di musica di emozioni. La cantante, nella città dei fiori nei giorni in occasione della rassegna «Sanremo Immagine Jazz», ha parlato della sua esperienza matuziana, delle tappe fondamentali che hanno scandito la crescita come cantante: «Sanremo - racconta Mia - per me la nostalgia Luigi Tenco e dell'amicizia che ha unito anche l'amarezza della tragedia del suo suicidio». E il Festival? «Rappresenta per me il ritorno alla musica. Ho riconquistato fiducia in stessa proprio davanti alla platea sanremese, ad un successo e affetto del pubblico che non avrei sperato. Poi ci anche gli amici Club Tenco come Amilcare Rambaldi, pietre miliari della italiana». Il Club Tenco l'ha inserita nel disco fatto per autofinanziarsi.

Mia Martini è diventata un'affezionata della Riviera e a confermarlo le sue frequenti apparizioni nell'ambito delle manifestazioni musicali della città dei fiori.

Cantante versatile, melodica e jazz, Mia Martini esprime anche con il modo di fare musica ritmi squisitamente solari e mediterranei. Con la Liguria manca però, per il momento, l'affiatamento a livello professionale. Nonostante l'interpretazione dei successi del cantautore genovese Ivano Fossati, Mia sma profondamente la napoletanità personaggi unici Pino Daniele, Roberto Murolo ed Enzo Gragianiello.

Smepre parlando di Sanremo la Martini si augura che il Festival resti spettacolo popolare, come sempre proposto «mamma-Rai»: «Mi ha tanto deluso il Festivalbar passato alla gestione Fininvest. Non vorrei mai che il Festival potesse cambiare aspetto, trasformarsi da un grande spettacolo in uno spot televisivo della Standa».

Giulio Gavino

Era tra la sabbia

Ragazzo ferito dalla siringa di un drogato

SAVONA. E' di nuovo allarme siringhe. Un ragazzo di 15 anni, F.M., residente a Padova, ma in vacanza da qualche giorno Savona, si è punto a un piede con una siringa abbandonata sulla sabbia da un drogato. Il fatto è avvenuto al Prolungamento, nel tratto di spiaggia libera davanti al piazzale Eroe dei due Mondi. Il ragazzo è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del San Paolo, che lo hanno medicato e dimesso con prognosi di pochi giorni. F.M. dovrà, però, sottoporsi ad accurati esami clinici perchè attraverso un ago infetto possono essere trasmesse gravi malattie come l'epatite e l'Aids.

Il problema delle siringhe abbandonate dai drogati ha sollevato molte polemiche in città, soprattutto dei genitori che hanno paura a fare giocare i propri figli nei giardini, diventati un ricettacolo di aghi infetti. Talvolta le siringhe vengono infilate persino nelle cassette delle lettere. [c. v.]

Polemiche per le difficoltà dei soccorsi

Muore a Varazze un sub di 50 anni

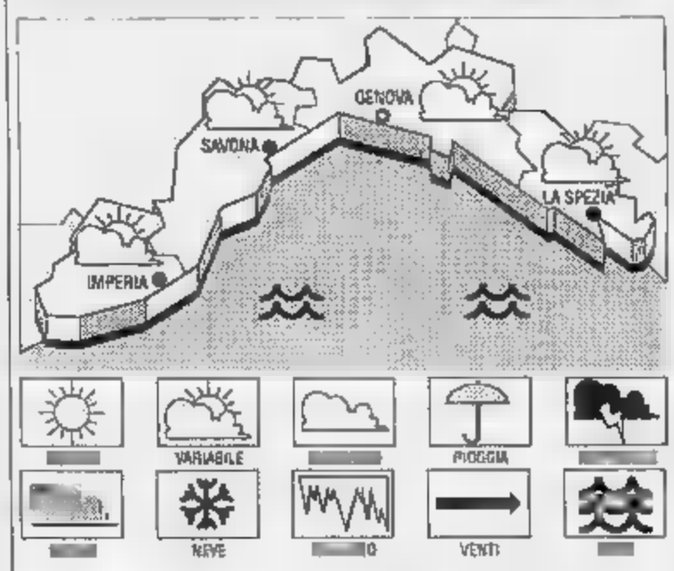
VARAZZE. Un uomo 50 anni è ieri mattina, colto da malore, mentre nuotava nel tratto di antistante una spiaggia libera di lungomare Europa.

Antonio Piccardo, coniugato, abitante a Voltri in via Camozzini, stava facendo un'escursione subacquea quando, per un'improvvisa insufficienza cardiaca, si è sentito mancare. Ha gridato aiuto. Ha tentato aggrapparsi al pallone segnaletico, ma in pochi attimi ha perso conoscenza. Molti bagnanti che si trovavano sulla spiaggia, si sono buttati in acqua per soccorrerlo. Graziano Bozzano, Gregorio e Lucilla Solaro, padre e figlia, sono riusciti a raggiungerlo e lo hanno trascinato a riva. Tutti i tentativi per rianimarlo si sono rivelati inutili.

Sono arrivati i carabinieri, i vigili urbani e i militi della Croce Rosa di Celle, che hanno avuto notevoli difficoltà ad aprire il lucchetto della sbarra impedisce il transito dello auto e dalle moto sul lungomare Europa. Ad accertare le cause decesso è stato il medico legale dell'Usl. La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale San Paolo di Savona ed è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Quanto accaduto al subacqueo voltrese ha riproposto il tema della difficoltà dei soccorsi in lungomare Europa. Infatti, da quando è stata messa sbarra con lucchetto per impedire l'accesso ai veicoli, la Croce Rossa di Varazze, quella di Stella e la Rosa di Celle hanno incontrato, in più occasioni, notevoli difficoltà. «Ogni Croce - spiega Ezio Luca, presidente della Cri Varazze - ha una chiave. Ma spesso, i vigili urbani, sono costretti a cambiare il lucchetto per atti teppistici e si dimenticano di darci quella nuova». Secondo De Luca è potrebbe evitare di chiudere la sbarra con il lucchetto, almeno nelle diurne e nella stagione estiva. [a. z.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Previsioni da Imperia: aumento transitorio degli annuvolamenti con possibilità di isolati temporali per le zone interne, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura mare 24° C, umidità 70%, vento Est 10-15 km/h, mare leggermosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 26	min
Savona	max 27	min
Imperia	max 27	min

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 30; min: 25. Temp. mare 27.

Il sorge alle 6.15 e tramonta alle 20.52. La Luna cala alle 4.08 e si leva alle 19.24 (fase crescente).

I dati stati gentilmente dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia

Ieri sono stati segnalati roghi Quiliano, sulle alture di Varazze e vicino a Millesimo

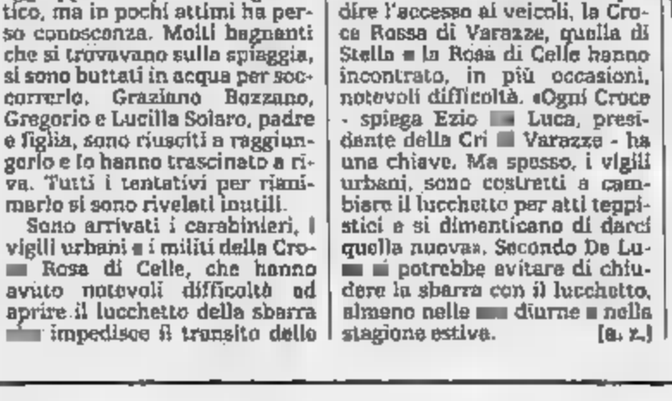
In 24 ore già distrutti 15 ettari di pineta

Scatta in tutto il Savonese l'emergenza per gli incendi boschivi

SAVONA. Ci risiamo. Da oltre 24 ore i boschi del Savonese e della Val Bormida sono tornati a bruciare. In località Viarzo Quiliano, ai Piani San Giacomo a Varazze, in località Pianciaschi di Millesimo, per un totale di oltre 15 ettari di pineta e bosco ceduo.

Non difficile essere profeti in Liguria. L'incendio di bosco è una caratteristica costante, che non conosce particolari stagioni. Basta un fiammifero per la prosecuzione del fenomeno da gennaio a dicembre. La materia prima non e il «piromane neanche.

In questo modo, giorno dopo giorno e anno dopo anno, la provincia più verde d'Italia continua bruciare, lasciando dietro di sé scia di danni sempre più irreparabili. A chi giustamente si chiede perché, non posso che rispondere: la colpa unicamente dell'uomo con tanti distinguo e motivazioni. Tralasciando



L'incendio di Quiliano ha impegnato a lungo i vigili del fuoco e i volontari

condannabili facili da capire, ben più grave e vasta ed eterogenea categoria degli incendi dolosi.

Il professor Enrico Martini, docente di geobotanica dell'Università di Genova è arrivato a conterne 12. Dando poco significato al piromane per malattia ed alla speculazione edilizia, quest'ultima quasi impossibile da legge dello Stato che vieta l'edificazione nei boschi incendiati. Il bosco viene bruciato per rivalsa, parte chi non può costruire per le regole «vessatorie» a suo parere che la comunità si è data. Per tornaconto economico di ogni genere, ultimo l'indotto dell'industria fuoco.

Per impedire di costruire sul terreno percorso fuoco, ovvero l'inverso della speculazione edilizia. Per vendetta. Per nuocere l'odiato vicino imponendogli così limitazioni di ogni genere. ancora, per produrre ceppi e cespugli decorativi per guarnire fiori. Insomma, il microcosmo degli incendiari è estremamente variegato.

E se in questi ultimi il numero degli incendi accidentali e colposi tende diminuire non è così per gli incendi dolosi, un primato questo che vede sempre e tristemente la Liguria al primo posto Italia.

Michele Costantini

LA LIGURE IMMOBILIARE

LOANO, 100 mt mare, carabinieri, 2 camere, soggiorno, angolo cottura doppi servizi, 3 balconi, autonoma, vista mare, ordinato.
L. 300.000.000 RIF. I1

ALBENGA, 2 km mare bifocali, trifocali, nuova costruzione, terrazzo, giardino, box, vista mare, tennis, piscina.
Da L. 205.000.000 RIF. L8

S.S., 100 mt mare, 1 camera, soggiorno, cucinino, balconata, servizi, ripostiglio, 1° piano, riscaldamento centrale.
L. 200.000.000

LIGURE, mare, S. Corona, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, giardino, ordinato.
L. 150.000.000 RIF. P8

BORGHETTO S.S., 100 mare, camera, soggiorno, cucinino, servizi, balconata, zona centrale.
L. RIF. T7

S.S., 600 mare, 3 , salotto, soggiorno, cucinino, doppi , ripostiglio, cantina, box, terrazzo.
L. 480.000.000 RIF. S8

600 mt mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, balcone, , ordinato, costruzione.
L. 160.000.000

, mt mare. soggiorno, cucinino, doppi servizi, balconata, giardino, taverna adibita ad appartamento.
L. 650.000.000 RIF. U4

LOANO, 100 mt mare, zona carabinieri, 4 camere, cucina abitabile, servizi, giardino, cantina, possibilità box, da ri, autonomo a gas.
L. RIF. F16

200 mt mare, zona Finalpia, 3 camere, , cucinino, doppi servizi, , possibilità box.
L. 300.000.000 RIF. E16

BORGHETTO • VIA GIARDI 8
TEL.

PIETRA LIGURE
TEL. 019/616984

Il Comune ha firmato la concessione edilizia per il progetto da 116 miliardi

Tutto pronto per l'Ipercoop

A ottobre il via ai lavori. Il complesso, su 3 piani e con 1600 parcheggi, pronto entro l'estate '95. Aree Metalmetron: sindacati favorevoli al centro commerciale all'ingrosso

SAVONA. Nasce la Savona dei Duemila. Ieri mattina il Comune ha firmato la concessione a edificare e ha dato il fatto il via alla costruzione del centro commerciale Ipercoop di corso Ricci. Entro fine settembre la Coop Liguria indirà gli appalti. I lavori dovrebbero iniziare tra ottobre e novembre nella zona delle ex vetrerie Viglienzoni. Il commerciale sarà completato entro la fine dell'estate 1995.

Ieri mattina il sindaco Tortarolo e il presidente della Coop Liguria, Remo Checconi, hanno presentato le caratteristiche fondamentali dell'Ipercoop. Un progetto il cui iter amministrativo ha preso il via nell'84 per iniziativa della Coop Liguria che gestirà il grande ipermercato e il consorzio «Savona di cui fanno parte le attività che occuperanno la galleria commerciale.

L'investimento della Coop è di 116 miliardi. Il centro commerciale, 3 piani, 1600 parcheggi, 75 negozi, oltre 600 posti di lavoro, bar e ristoranti, sarà il più grande in Liguria e uno dei più moderni d'Europa. La Coop realizzerà, oneri di urbanizzazione, anche un ponte sul Letimbro tra via Acqui e via Baracca, oltre a risistemazione di via Risorgimento e della stessa via Baracca per un costo complessivo vicino ai 7 miliardi e mezzo.

Intanto, anche le segreterie sindacali sono intervenute nella polemica tra Ascom, Camera di Commercio e Comune sull'accordo per la realizzazione di un centro di commercio all'ingrosso nell'area Metalmetron. I commercianti giudicato il progetto Metalmetron un doppione dell'Ipercoop. Cgil, Cisl e Uil hanno giudicato positivamente l'accordo. Il sindaco Tortarolo ha dichiarato: «Il Comune non permetterà la nascita di un secondo centro commerciale al dettaglio. La Metalmetron non diventerà come la "Metro" di Rivarolo. Abbiamo gli strumenti per bloccare in qualsiasi momento il progetto». [p. p.]

Il sindaco Sergio Tortarolo

Chiude il «Motel Agip»

L'albergo messo in vendita licenziati i 17 dipendenti

SAVONA. Chiude il Motel Agip. Il 1° ottobre dei principali alberghi di Savona cesserà l'attività. I 17 dipendenti hanno già ricevuto il preavviso di licenziamento dal direttore del Motel, Italo Zamagni che non ha ottenuto dall'Agip il rinnovo della concessione. L'azienda petrolifera ha infatti deciso di mettere in vendita tutte le strutture meno produttive e Savona, colpita crisi economica senza precedenti, figura ai primi posti di questa negativa graduatoria.

«Sono costretto a licenziare i dipendenti - spiega il direttore Italo Zamagni - perchè l'Agip mi ha rinnovato la concessione dei locali. Senza albergo, sono costretto a sospendere l'attività». La scelta dell'Agip è determinata esclusivamente da ragioni economiche. Il Motel Agip, costruito negli Anni '60, necessita infatti di rilevanti interventi di ristrutturazione e ammodernamento e l'Agip non intende investire denaro a Savona, una zona economicamente depressa.

La società petrolifera ha deciso quindi di non rinnovare la concessione a Zamagni e di mettere in vendita l'albergo. L'annuncio è pubblicato alcuni mesi sui quotidiani locali sinora le trattative per la vendita non sono andate a buon fine. Il direttore Italo Zamagni è quindi costretto a farsi da parte e a licenziare i 17 dipendenti. La chiusura scatterà dal 1° ottobre. Può darsi che in seguito l'Agip trovi un acquirente e che il Motel possa riaprire i battenti.

Per Savona è dell'ennesimo colpo. Il Motel Agip, infatti, rappresentava una delle poche strutture ricettive della città. La chiusura giustifica anche il fallimento piano degli alberghi lanciato dal Comune due anni fa in occasione delle Colombiane.

Dei interventi previsti dall'amministrazione comunale a Legino, infatti, solo uno (la sopraelevazione della A Spurcacciun-a - Mare Hotel) è stato portato a termine. [e. b.]

Consegnato nei prossimi giorni con La Stampa

Il vademecum dell'Usl per tutte le emergenze

SAVONA. Un numero per ogni emergenza sanitaria. La VII Usl Savonese, in collaborazione con il Tribunale malato, ha lanciato un programma di informazione sui servizi di assistenza sanitaria. Un piano rivolto soprattutto ai turisti che durante l'estate frequentano le spiagge savonesi.

Per esempio, telefonando al numero 8312415 è possibile richiedere la consulenza e le cure degli esperti del centro antidiabetico attivato presso la prima Divisione di medicina del San Paolo. L'Usl ha predisposto un numero anche per le emergenze pediatriche: chiamando l'8312355 è possibile ottenere la consulenza 24 ore su 24 dei pediatri del San Paolo. Telefonando all'8312345, invece, si può attivare il Pronto soccorso ostetricio e ginecologico dell'Usl. Dal lunedì a venerdì, dalle 10 alle 11, i sanitari del San Paolo saranno a disposizione per fornire consulenze alle partorienti. In questo caso basterà telefonare al 8312338.

Accanto a questi nuovi servizi, la VII Usl ha mantenuto altri importanti già consolidati da tempo. Al numero 822822, per esempio, rispondono gli operatori di Savona soccorso che coordinano tutte le richieste di soccorso 24 su 24. Un altro servizio essenziale è quello della guardia medica, che attivata dalle 14 si sabato alle 8 di lunedì e inoltre dalle 20 alle 8 di ogni giorno feriale. La guida completa di questi servizi verrà consegnata nei prossimi giorni con La Stampa.

«Si tratta di attività con cui la VII Usl ha migliorato in modo significativo il livello dei servizi offerti ai propri assistiti - spiega l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci -. Non molte, infatti, le unità sanitarie che hanno realizzato simili, importanti progetti. Tutto questo rischia di essere vanificato se non verranno risolte alcune gravi emergenze. Mi riferisco in particolare al trasferimento di Radioterapia a Valloria, alla sistemazione di Psichiatria e al padiglione Astengo che rappresentano una vergogna per la sanità savonese».

Il Tribunale del malato avrebbe voluto coinvolgere in questo programma di assistenza anche il Comune: «Il tentativo era quello di offrire una completa assistenza ai cittadini - spiega Enzo - sia sotto il profilo sanitario sia dal punto di vista assistenziale. L'amministrazione comunale, tuttavia, deve far fronte a tempi burocratici più lunghi, che per il momento hanno impedito un'integrazione dei servizi».

Lunedì, infine, il professor Piero Salomone, primario di Pediatria, andrà in pensione. Gli subentrerà il dottor Renato Panconi che a sua volta sarà sostituito dal dottor Giovan Battista Ghiglienza come coordinatore sanitario. [e. b.]

FLASH

VADO L.

Rifiuti interrati all'Italcoke ieri un vertice in Pretura

Vertice ieri mattina in pretura per la questione dei rifiuti tossico nocivi che sarebbero interrati nell'area dell'Italiana Coke, dopo gli interrogatori del direttore dell'azienda, Luigi Pastorino, e del capo settore Emanuele Raso. Intanto nell'inchiesta è finita anche l'area della Ligure Vadese, adiacente a quella della Italiana Coke, dove sarebbero stati trovati residui di catrame e zolfo. [c. v.]

Lite condomini in tre all'ospedale

Tre persone finite in ospedale dopo una lite di condominio, degenerata in rissa. Sono Ilaria Borgna, 20 anni, Tiziana Malossi, 33, abitanti a Valleggia in via Diaz 19, e Simone Rebella, 19, Bergeggi, via Millelire. I tre sono stati medicati e dimessi con prognosi di pochi giorni. Sull'episodio sono in corso indagini della polizia. [c. v.]

Dichiarato il fallimento di una ditta impianti

Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della ditta di impiantistica «Nuova Savona» di proprietà di Renato Astengo, 71 anni, residente in via San Lorenzo 13/2. L'esame passivo e delle scritture contabili della ditta fissato al novembre. Il tribunale ha dichiarato il fallimento anche della ditta «A.E.G. trattamenti galvanici srl» sede ad Altare in località Isolagrande. [c. v.]

FURTO

Rubate penne per 50 milioni in una cartoleria del centro

Furto da 50 milioni nel negozio articoli cancelleria «La cartoleria» in via Paleocapa. I ladri entrati nei locali attraverso la porta del retro e si sono impadroniti decine penne d'oro (soprattutto Parker e Sheaffer). Ladri in azione anche in via Mistrangelo: hanno rubato il motorino a Francesca Tessitore, 22 anni, abitante in via Chiappino. [c. v.]

Il debito da 1881 milioni non si riferisce all'Amnu

Il debito fuori bilancio da 1 miliardo e 881 milioni che figura nel conto consuntivo del Comune si riferisce all'Azienda dei trasporti (Acts) e non a quella della Nettezza urbana (Amnu pubblicato. Ci scusiamo per l'errore con i responsabili dell'Amnu e i lettori. [e. b.]

Al posto di Bogliolo

Giovanni Bono presidente dell'Ac Savona

SAVONA. Il dottor Giovanni Bono è il nuovo presidente dell'Automobile club di Savona. Lo ha eletto il consiglio direttivo convocato dopo referendum indetto tra i soci. Sostituisce nell'incarico il dottor Giovanni Bogliolo.

Il dottor Bono, che in passato, dopo una proficua esperienza ai vertici dell'azienda turismo di Spotorno, è stato a lungo presidente dell'Ente provinciale per il turismo e direttore generale dell'ente autonomo del porto. Attualmente è amministratore delegato della Reefer terminal di Vado Ligure. E' stato scelto «per l'esperienza - dicono all'Ac - che ha maturato come manager pubblico e privato, con responsabilità direttive. Un'esperienza che si adatta particolarmente alla politica dell'Automobile club».

«Il consiglio direttivo - si afferma in una nota del sodalizio - ha tenuto conto dell'impegno di Giovanni Bono nel settore turistico dove l'utente automobilista riveste importanza primaria». [c. v.]

Aveva 105 anni

E' morta la nonnina di Savona

Marina Lagasio aveva compiuto il mese scorso l'invidiabile traguardo dei 105 anni di vita

SAVONA. E' morta la nonnina di Savona. Ieri pomeriggio, all'ospedale S. Paolo dove era stata accompagnata per un malore, ha cessato di vivere Marina Lagasio, 105 anni, compiuti nel giugno scorso.

La nonnina abitava in via Rusca 11, ospite da 27 anni, dei coniugi Domenico Abbate e Andreina Rebella. Fino all'ultimo ha goduto di ottima salute e tre anni fa aveva superato brillantemente anche un intervento chirurgico al femore.

Nel quartiere de La Rusca era molto conosciuta e tutti le volevano bene. La data dei funerali non è stata ancora fissata. [c. v.]

In via Sormano

Subito caos con la nuova viabilità

SAVONA. Il primo giorno con la nuova viabilità in via Sormano è stato caratterizzato da notevole confusione. I nuovi unici e la segnaletica tracciata solo a metà hanno provocato inconvenienti nella circolazione del traffico. La maggior parte degli automobilisti, infatti, ha continuato a circolare secondo le vecchie abitudini. La novità più importante riguarda il ponte che collega via don Minzoni via Sormano che ora per un tratto è percorribile nei due sensi di marcia. Inoltre da via IV Novembre non è più consentito imboccare via Don Bosco ma è obbligatorio svoltare a via Sormano e via Venezia. Il progetto originario elaborato dall'assessore al Traffico Giancarlo Berruti e dal comandante dei vigili urbani Sergio Ratto prevedeva inoltre la realizzazione di un senso unico in via Sormano, da via Boselli a via IV Novembre che per il momento non è stato realizzato. Rivoluzionata anche la circolazione nel piazzale accanto a Palazzo Nervi. [e. b.]

Carmelo Panuccio, 29 anni, arrestato dalla squadra mobile

Spaccia eroina, è tradito una banconota da 50 mila

SAVONA. Ancora un arresto per droga nel centro cittadino. L'altro pomeriggio gli agenti della squadra mobile hanno bloccato Carmelo Panuccio, anni, senza fissa dimora, dopo che ceduto una dose di eroina a un tossicodipendente. A tradirlo stata la banconota da 50 mila lire, ricevuta dal drogato, C.P., 28 anni, Quiliano. Questi era stato, infatti, bloccato poco prima e sottoposto a un controllo durante il quale i poliziotti gli avevano trovato la banconota del quale si erano annotati il numero di serie. C.P. stato denunciato alla prefettura, come previsto dalla nuova legge sugli stupefacenti.

L'episodio è avvenuto sotto i portici di via Paleocapa. Gli agenti della squadra mobile con l'ispettore Giuseppe Piras erano impegnati in uno dei servizi vigilanza disposti dal questore, Mimmo Nicolicllo, nella zona di piazza Mameli e piazza del Popolo, quando hanno visto un gruppetto di drogati e li hanno fermati. In a loro c'era anche C.P. che, come avviene in questi casi, è stato invitato a mostrare i documenti. A uno dei poliziotti è, però, sfuggito che il giovane aveva una banconota da mila e si è annotato il numero serie. Una premura che, qualche minuto dopo, ha consentito di arrestare lo spacciatore.

Carmelo Panuccio, 29 anni, arrestato

«Abbiamo subito sospettato che quei soldi dovessero servirgli per acquistare l'eroina - spiegano questura - e così abbiamo incominciato seguire gli spostamenti del tossicodipendente». Dopo qualche minuto il giovane è stato visto parlarsi con Carmelo Panuccio. Lo scambio denaro-dose è stato fulmineo, ma altrettanto veloce l'intervento degli agenti che hanno bloccato i due giovani, impedendo loro la fuga. Carmelo Panuccio aveva ancora in la banconota da cinquantamila. Proprio quella che poco prima i poliziotti avevano trovato nel portafogli di C.P. Lo ha poi cercato di disfarsi un'altra dose di eroina, che teneva nascosta in scarpa, gettando l'involucro sotto una macchina. La bustina recuperata dai poliziotti. Carmelo Panuccio è finito in carcere con l'accusa di spaccio di stupefacenti e questa mattina sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Vedova lavoro l'Inps non ha colpe

In riferimento all'articolo «Ferma all'Inps l'assunzione di una vedova» precisa:

Il signor Vincenzo Cutrupi non ha combattuto con l'Inps per vent'anni per ottenere il riconoscimento della sua malattia, in quanto questa sede aveva già provveduto, anni fa, alla liquidazione della prestazione di invalidità di cui il signor Cutrupi ha usufruito fino al decesso.

La vedova Cutrupi ha presentato domanda pensione di reversibilità nel mese di aprile e la pensione è stata liquidata a giugno con la corresponsione di tutti gli arretrati. La pratica non è stata, quindi, «dimenticata nel cassetto», bensì sollecitamente evasa.

Non rientra nei compiti istituzionali dell'Inps né emettere decreti governo, nè condurre indagini relative all'influenza del lavoro esercitato sull'insorgenza della malattia, né l'Inps può prescrivere l'iscrizione alle liste di collocamento a seguito di qualsiasi tipo malattia, in quanto questi sono compiti riservati ad altri enti ed uffici dello Stato. Sono stati attribuiti all'Inps poteri che l'ente non possiede e negligenze che non esistono.

Francesco Marchese
direttore sede Inps

Savona, controviale a rischio per i pedoni

Nonostante i divieti, anche sul viale delle palme che fiancheggia gli stabilimenti balneari, tra il Prolungamento a mare e la piscina di corso Colombo, l'asfalto incomincia crepe dovute a un traffico, non fosse altro di quelli mezzi che riforniscono i vari locali.

Ebbene, sono anni che il Comune promette di intervenire, con una serie lavori di ripristino del fondo stradale. Però, sino a oggi, e non è visto neppure un operaio. E molti pedoni rischiano di rompersi collo, grazie alle buche.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona
Per il fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626 665 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.345
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono
Laigueglia: telefono
Carisio: telefono 990.105/991.333.

DI

Dalle 8,30 alle 20:
Piemontese: via Torino 77, tel. 823.502.
S. Francesco: corso Tardy & 108, telefono 800.402.
Ramorino: corso Italia 121, tel. 850.518.
E in appoggio, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30:
Della Ferrera: corso Italia 153, tel. 827.202.
Nani: via S. Lorenzo 55, tel. 850.473.
Sestione: via Paleocapa 147, telefono 829 803
Il notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827202.
ALASSIO
Comunale: via Vinci 56, tel. 645 164
ALBENGA
Savoré: via Medaglie 42, telefono 50 420
ALBISSOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati, telefono 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
S. Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale: via Europa 33, tel. 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Marcelli: via Roma 75, telefono 503.858.
FINALE LIGURE
Schienone: via Garibaldi 14, 682890.
LOANO
Giovanni: via Garibaldi, tel. 668.046.
MILLESIMO
Cigliuti: piazza Italia 45, telefono 565.850.
NOLI
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748936.
PIETRA L
Centrale: via Garibaldi 36, tel.
VADO LIGURE
Mazzadra: via Aurelia 138, tel. 880.231.
Nanni: via Sadano 17, telefono 724107.
San Nazario, piazza XXV Maggio 11, telefono 97.180.

Notturne, prefestive e festive:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580 72
Distretto di Cairo:
Distretto di Calizzano: telefono 798.87
Distretto di Millesimo
Distretto di Arenzano: telefono 81
Distretto di Cogoleto: telefono 916.3456

STATO CIVILE

SAVONA LUGLIO

NATI. Veronica Piccardo.

MORTI. Angelo Ramuscelli, anni, residente a Savona in via Quarda Inferiore 1/4; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Raffaele porto

Ioli Cugno ved. Persi, di 75 anni, residente a Savona in via Genova 4a/1; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Filippo Neri.

ATTIVITA'

Savona. Il provveditorato agli studi ha reso noto che oggi nella sede di via Trilussa verranno depositate la graduatoria dei concorsi relativi alla scuola materna mentre il 10 agosto sarà volta della scuole elementari e superiori. Il termine per presentare ricorso contro eventuali errori o omissioni è stato fissati in dieci giorni.

Il Comune ha reso noto che da sono a disposizione, negli uffici del settore urbanistico e alla segreteria dell'assessore Grancarlo Berruti i nuovi bandi concorso per i parcheggi sotterranei e tutti i documenti che illustrano le modalità di costruzione e di acquisto box sotterranei che verranno realizzati in centro città.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Le serate pesce

Sono aperte le prenotazioni per la cena in programma al ristorante «Da Mario» di via XX Settembre il 3 agosto. Il menù prevede acciughe marinate, frittelle di cozze, verdure ai ferri e spaghetti all'acciuga. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 3577 1. [e. b.]

SAVONA

Burattini in piazza

«Un burattino per ogni bambino», il progetto di solidarietà per la Palestina e il concerto degli «Scena madre». Questi gli appuntamenti proposti Festival di Rifondazione comunista dalle 17 alle 23. A partire dalle 19 sono aperti anche stand gastronomici. [e. b.]

SAVONA

Karaoke ai bagni Savona

Proseguono gli appuntamenti con il karaoke tour nei bagni marini savonesi. Questa sera lo speaker di Radio Sa Sound, Marco Giannotti sarà l'animatore della gara dei bagni Savona, mentre Davide Cavallo sarà in piazza Sisto IV per la festa degli ambulanti. Martedì sera, invece toccherà ai bagni San Pietro sull'Aurelia a Vado Ligure. [e. b.]

STELLA

La torta più bella del mondo

«La torta più bella del mondo». Questo il tema dell'appuntamento gastronomico di oggi (ore 17) a Stella San Bernardo. Alla manifestazione partecipano cinque di aspiranti pasticceri impegnati a confezionare i dolci che verranno poi valutati da una giuria. Le torte verranno quindi all'asta. Il ricavato sarà devoluto all'ospedale «Gaslini» di Genova. [e. b.]

ALBISOLA S.

Ciclo di conferenze

«Da Alba Docilia ad Albisola: La piana di Albisola dall'età romana ad oggi» è il titolo del ciclo di conferenze, a cura della Sovrintendenza ai Beni culturali ambientali della Liguria, che si svolgeranno tutti i venerdì alle 17, fino al 27 agosto, nella chiesa di San Pietro. [e. z.]

L'incidente ieri mattina alle 5,30, la vittima è un pizzaiolo che tornava a casa dopo il lavoro

Scontro auto-moto, muore a 23 anni

Il terribile schianto sull'Aurelia tra Borgio e Pietra

PIETRA L. Il lungo rettilineo che unisce Borgio Verezzi a Pietra Ligure ha ucciso ancora. La vittima si chiamava Andrea Novellino, 23 anni, abitante a Pietra Ligure in via San Francesco 99.

Stava tornando a casa in moto dopo aver trascorso lavorando come pizzaiolo alla pizzeria «Caprazzoppa» di Finale Ligure.

L'incidente è avvenuto alle 5,30 del mattino e ha coinvolto, oltre ad Andrea Novellino, anche due giovani piemontesi che viaggiavano su una Volkswagen Passat. Si tratta di Rocco Lombardo, anni, abitante a Nichelino e Agata Arcidiacono, 23 anni, residente a Borgaro, in provincia di Torino. Anche loro sono rimasti feriti ma, fortunatamente, con prognosi di pochi giorni per escoriazioni e contusioni. Medicati al Santa Corona sono stati subito dimessi.

Per gli uomini della Polizia stradale ricostruire la dinamica dell'incidente non è facile. Sia la Passat dei giovani piemontesi che la Kawasaky 600 da Enduro di Andrea Novellino, infatti, procedevano nello stesso senso di marcia, da Borgio Verezzi in direzione di Pietra Ligure.

Un tratto di strada che alla velocità e dove più volte, in passato, avvenuti incidenti mortali. Con ogni probabilità il pizzaiolo era in fase di sorpasso. Auto e moto, per cause da stabilire, venute in contatto. Ad avere la peggio è stato Andrea.

Il ragazzo è riuscito ad abbandonare la moto. La Kawasaky, senza più equilibrio, si è abbattuta a terra strisciando sull'asfalto per diverse decine di metri. Andrea Novellino è stato trascinato nella corsa. Più volte ha picchiato la testa sull'asfalto. Il casco protettivo non è bastato a salvargli la vita.

I primi a soccorrere Andrea sono stati gli automobilisti che seguivano. Si sono subito resi conto che la situazione era disperata. Uno di loro, con un telefonino cellulare, ha chiesto aiuto a Polizia stradale e Croce Rossa. I mezzi di soccorso sono arrivati nel giro di pochi minuti. Purtroppo per il pizzaiolo c'era più nulla da fare. Le ferite riportate lo hanno ucciso prima potesse essere trasportato al pronto soccorso. Quando sono arrivate le autoambulanze Croce Rossa Pietra Ligure hanno potuto trasportare all'ospedale Santa Corona solo Rocco Lombardo e Agata Arcidiacono. Entrambi sono stati medicati e rilasciati con prognosi di pochi giorni.

Sull'Aurelia, intanto, si ripeteva il e burocratico rito dei rilevamenti, dell'attesa del nulla per la rimozione del cadavere, della raccolta delle testimonianze. Nessuno, a quanto sembra, è stato in grado di spiegare nei dettagli cosa successo. Di certo c'è solo il fatto che la ha affiancato la Passat e, subito dopo, i due mezzi si sono scontrati. Forse, ma è solo un'ipotesi, l'auto ha scartato all'improvviso per evitare un ostacolo o forse un colpo di sonno di uno dei due guidatori ha provocato la tragedia.

Andrea Novellino, 23 anni

Il traffico sull'Aurelia, a quell'ora abbastanza ridotto, è stato bloccato per poco meno di un quarto d'ora. Per più di un'ora, sino alle 7, le hanno potuto però percorrere la Statale a senso unico alternato per modo ai mezzi di soccorso di togliere auto e moto e agli agenti della stradale di effettuare i rilevamenti.

La notizia della morte di Andrea Novellino rimbalzata a Pietra Ligure già alle prime luci del mattino. Il giovane, infatti, era molto conosciuto. Non stata giovinezza facile la sua. Un paio di anni fa il padre Vincenzo, 40 anni, un muratore molto conosciuto e stimato, era morto per un male incurabile. La madre aveva abbandonato Pietra Ligure lasciando Andrea alcuni parenti. Lo scorso anno, dopo il servizio militare, Andrea aveva affittato un appartamento in via San Francesco, nel centro storico, dove viveva da solo. Oltre che a Pietra Ligure il giovane era conosciuto a Finale Ligure. Aveva trovato lavoro alla pizzeria «Caprazzoppa», sul lungomare, e in breve era diventato amico di quasi tutti i clienti del locale. Sul lavoro Andrea era molto serio e stimato.

Ancora da definire la data dei funerali. Con ogni probabilità si svolgeranno domani pomeriggio bisognerà prima attendere il nulla osta del magistrato.

Il giudice, infatti, potrebbe anche disporre l'autopsia sul corpo del giovane centauro deceduto.

Stefano Pezzini

In arrivo 400 mila turisti

Esodo sulle strade della Liguria ma cresce la paura della crisi

ALASSIO. Fra ieri ed oggi arrivano in provincia di Savona circa 400 mila turisti, mentre nella Riviera di Ponente gli ospiti attesi per il «cambio» del mese oltre mila. Un tempo l'avvio del periodo di ferragosto veniva definito «esodo», poiché coinvolgeva tutto popolo vacanzieri che quest'anno sarà fortemente ridimensionato. Ai caselli autostradali si attende di poter tirare le prime somme e fare i confronti. La disaffezione dei turisti (causata dalla crisi economica) toccherà percentuali in diminuzione ad una o a due cifre?

Si prevede -da parte della polizia stradale di Imperia Ovest che ha giurisdizione sull'Autofiori per il ponente- che sia ieri che oggi il movimento arriverà ai tetti delle 100 mila autovetture giornaliere. Un fine settimana normale si attesta sulle 80 autovetture.

Ma non è neppure da trascurare il flusso di ospiti che con il treno. Ieri e oggi, nella sola Alassio, come stimano gli addetti alla biglietteria, gli arrivi dovrebbero mila che rapportati all'intera provincia portano ad cifra di 60 mila persone.

Le località di provenienza sono quelle classiche per la Riviera Piemonte e Torino soprattutto, tallonati dai milanesi.

Sempre la stradale imperiese informava che ieri pomeriggio attorno alle 16 il traffico era «normale», divenendo «intenso» e quindi «molto intenso» attorno alle 19. Il maggior afflusso stradale coincide più con venerdì-sabato che non sabato-domenica. Le fabbriche torinesi, Fiat compresa, hanno chiuso nel pomeriggio di ieri. Come vuole le prime auto arriveranno tre o quattro ore dopo la chiusura dei cancelli dei luoghi di lavoro.

Anche se il movimento turistico sarà in diminuzione, non altrettanto sarà per il movimento automobilistico. Nei cortili dei condomini delle seconde case di Alassio, Finale, Borghetto, Albenga non c'è più un posto libero. Malgrado la crisi del settore, la diffusione dell'auto ha avuto ritmi ancora superiori a quelli del turismo (in calo).Il tempo ha riservato la migliore delle accoglienze, con temperature vicine a trenta gradi, cielo perfettamente e mare calmo. Si può dire che quella di ieri è stata veramente la prima giornata di piena estate di quest'anno. Si spera che l'anticiclone prenda possesso del Mediterraneo e faccia valere finalmente i suoi diritti. [r. sr.]

In arrivo oltre 400 mila turisti

ANDORA

Caccia agli aggressori dell'imprenditore

I carabinieri di Andora stanno proseguendo le indagini per identificare gli aggressori di Francesco Clausi, 29 ni, l'imprenditore imperiese minacciato con una pistola giovedì mattina. L'intimidazione sarebbe mettere in relazione con un appalto per la pulizia qualche edificio. [s. p.]

SPOTORNO

Le indagini antimafia mistero su Liliana Fasol

Prosegue l'inchiesta antimafia in Riviera. A stupire giornalmente è stato l'arresto di Liliana Fasol, 42 anni, abitante da tempo a Spotorno. La donna, secondo i vicini e gli amici, non avrebbe nulla che fare con gli ambienti malavitosi. Difese che convincono però i carabinieri di Reggio Calabria che da diversi mesi stanno indagando sulla cosca calabrese dei Gioffrè-Santaiti. Un'indagine che ha portato all'arresto di venticinque persone tra Calabria, Liguria e Piemonte. [s. p.]

PIETRA L.

Record di furti case sono gli zingari?

Alcuni furti in appartamenti sono stati messi a segno ieri tra Finale e Pietra Ligure. I ladri, probabilmente bande di zingari, approfittano della momentanea assenza dei proprietari per entrare nelle case e rubare denaro, gioielli e argenteria. Uno dei furti è avvenuto in una villa di Borgio Verezzi. [s. p.]

PIETRA L.

Blitz contro gli abusivi borse e occhiali sequestrati

Operazioni per stroncare il commercio abusivo ieri mattina a Pietra Ligure. Carabinieri e vigili urbani hanno battuto spiaggia cittadina identificando una decina di venditori e sequestrando la merce. Alcuni di loro sono stati denunciati perchè avevano in vendita borse e oggetti con marchi falsificati. [s. p.]

[illegible]

Affitti della farmacia polemiche in Comune

Polemiche, ad Albenga, per gli affitti pagati dal Comune per la farmacia comunale. Recentemente il dispensario è stato trasferito in Venezia ma le casse pubbliche continuano a pagare anche l'affitto dei vecchi locali in viale Martiri della Libertà. [s. p.]

Loano: bottino un milione e 600 mila

Rapina con pistola alla «Monteshell»

LOANO. Passamontagna calato sulla faccia, pistola in mano, un rapinatore solitario ha minacciato e derubato ieri mattina alle 4,45 l'addetto alle pompe del distributore notturno «Monteshell» Loano, al confine con Borghetto Santo Spirito.

Titolare dell'impianto, aperto in orario notturno dalle 22,30 alle 7, Mauro Zavaglia, 30 anni, abitante a Zaccarello. Al momento della rapina però, nella stazione di servizio c'era un dipendente, Angelo Pallara, anni, di Albenga.

L'uomo era seduto su una sedia accanto al gabbiotto che serve da magazzino e ufficio. Alle 4,45, sull'Aurelia, il traffico è quasi inesistente. All'improvviso, come dal nulla, Pallara si trova sotto la minaccia di una pistola.

Ad impugnarla è una persona alta poco più di un metro e settanta il volto coperto: «Entra dentro e spegni le insegne», ordina il malvivente.

Pallara obbedisce. Il rapinatore gli intima di aprire il cassetto e consegnarli i soldi, un milione in contanti. Non soddisfatto il delinquente gli ordina di tirare fuori anche il portafoglio contenente 600 mila lire. Subito dopo aver ordinato all'addetto di non dare l'allarme prima di aver fatto trascorrere un paio di minuti il rapinatore fugge dal retro.

La fuga a piedi ma, secondo alcuni testimoni, il rapinatore ha una moto, e un complice ad attenderlo sul lungomare.

Angelo Pallara riaccende le luci e telefona ai carabinieri. In pochi minuti a Loano arriva l'Alfa 75 del radiomobile dei vari nuclei territoriali ma del malvivente si è persa ogni traccia. Posti di blocco e indagini sulla malavita locale non hanno dato, sino a questo momento, nessun risultato.

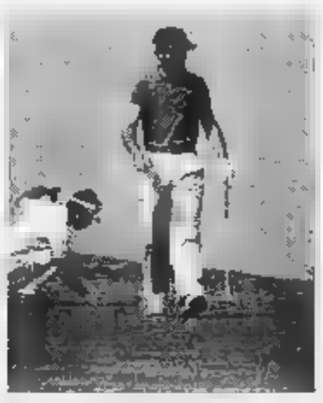
L'ipotesi, visto che il malvivente ha agito a volto coperto, è che a compiere la rapina sia stato qualcuno della zona, forse un tossicodipendente, che a volto scoperto avrebbe potuto essere riconosciuto. [s. p.]

Ortovero, in programma gare olimpiche

Player progetterà il nuovo golf club

ORTOVERO. Sarà Gary Player, campione internazionale di golf, a progettare le ventisette buche dell'impianto che, dal prossimo anno, si costruirà ad Ortovero. Il Consiglio comunale del Comune della valle Arroscia ha approvato il Piano regolatore generale inserendo, su un'area di circa 160 ettari, la presenza del golf. A lunedì pomeriggio, verso le 15, Gary Player raggiungerà la Riviera, assieme ai tecnici della sua società di progettazione, per prendere visione dell'

«La nostra volontà è quella di creare uno dei campi più belli d'Europa, in grado di ospitare gare open e, in un futuro prossimo, olimpiche», spiegano alla «Golf & golf» di Genova, la società che costruirà l'impianto. E aggiungono: «Gary Player ha già firmato alcuni dei più bei percorsi mondiali, una premessa che dà sicurezza. Il binomio Garlenda-Ortovero ci permetterà di creare in Riviera un polo golfistico, turistico, di grande importanza internazionale». I lavori per la costruzione delle 27 buche dovrebbero partire già dalla prossima primavera, non appena arriveranno i permessi definitivi dalla Regione. Accanto alla parte sportiva il complesso ospiterà una club-house e centro residenziale oltre ad altre attrazioni di tipo sportivo come tennis e piscina. [s. p.]



Nuovi campi da golf a Ortovero

Sfregiato il monumento alla Resistenza

Albenga, i teppisti scatenati in centro

ALBENGA. Il monumento alla Resistenza in piazza del Popolo sfregiato e oltraggiato con svastiche e frasi inneggianti a Hitler, le finestre del palazzo delle scuole «Paccini», sul lungo Centa, prese di mira con fitta sassaiola che ha infranto diversi vetri, auto parcheggiate su viale Italia e arredi sui marciapiedi dello stesso viale danneggiati: una notte ordinario teppismo quella tra giovedì e venerdì ad Albe.

L'episodio più grave, anche per le implicazioni ideologiche che potrebbe avere, è avvenuto nella centralissima piazza del Popolo.

Qualcuno, con la vernice spry di colore rosso, ha disegnato delle svastiche sui volti dei personaggi che compongono il monumento alla resistenza, una madre che tiene la testa al figlio partigiano morente ed . Sul monumento anche una scritta farneticante: «W Hitler».

Scritte del genere erano già state fatte Albenga, sulla lapide che ricorda uomini e donne trucidate da Luciano Luberti, lugubremente noto «Boia d'Albenga». Impossibile, al momento, riuscire a stabilire se si tratti di sfregio di tipo ideologico o se, invece, è solo una stupida bravata di qualche teppista.

Di certo c'è il fatto che qualche vandalo, sempre durante la notte, ha effettuato raid nel palazzo scolastico «Paccini». Sul lato che dà sul lungo Centa i teppisti si sono divertiti a centrare le finestre del palazzo mandando in frantumi diversi vetri. Qualche specchietto retrovisore rotto e il furto di alcuni arredi esterni di negozi, invece, stati segnalati su viale Italia.

In lungomare Colombo, invece, i teppisti hanno forzato e sono entrati nel chiosco bar di stabilimento balneare. Una volta all'interno hanno aperto la cassa e si sono impadroniti del denaro, poche migliaia di lire, custodito nel cassetto. Prima di andare via i ladri si sono impossessati anche di bottiglie di liquori. [s. p.]

Le nozze 10 giorni fa

Si sposato in [illegible] lui è morto

ALASSIO. E' deceduto all'ospedale di Santa Corona, dove'era ricoverato per infarto, Giovanni Fracchia, anni, padre del capogruppo della dc consiglio comunale, Giampaolo Fracchia.

Molto noto Alassio e ad Albenga, Giovanni Fracchia per aver svolto negli Anni Sessanta per aver gestito un negozio di macelleria e per essere stato titolare del ristorante «Albatross» sul lungomare. Giovanni Fracchia, colpito da un infarto era stato ricoverato d'urgenza del S. Corona.

Avrebbe sposato in extremis, mentre si trovava ricoverato nella sala di rianimazione, la sua compagna Maria Vittoria Boggetti, 62 anni. La cerimonia era stata «celebrata» il 20 luglio dal vicesindaco, Giacomo Accame. La data dei funerali non è ancora fissata, si terranno con tutta probabilità lunedì. [r. sr.]

Arrestato dalla polizia

Turista tedesco denuncia furto inesistente

ALASSIO. Un turista tedesco, Peter Detzner, anni, residente a Magdeburgo, è stato arrestato per di reato, resistenza a pubblico ufficiale, falsità materiale e soppressione e distruzione di atti pubblici. Il turista, ieri mattina, si è presentato commissariato ad Alassio per denunciare di essere scippato di una videocamera.

Gli agenti, dopo aver verbalizzato la denuncia, hanno effettuato una perquisizione nella camera dell'albergo trovando, nascosta, la videocamera. Un modo per frodare l'assicurazione e, in pratica, fare gratis una vacanza in Italia.

Gli agenti hanno contestato simulazione reato e l'uomo andato in escandescenze strappando verbale e tentando di inghiottire i pezzetti di carta. Abbastanza per fare scattare le manette. [s. p.]

Denunciati dalla Polmare

Tre marocchini dormivano sulla spiaggia

SPOTORNO. Tre marocchini sono stati denunciati a piede libero dalla polizia marittima perchè dormivano sulla spiaggia. L'episodio è avvenuto ieri mattina a Spotorno durante un servizio di vigilanza che vedeva impegnata la squadra di pg della polmare. I poliziotti hanno anche sequestrato la merce che gli extracomunitari si erano portati dietro, perchè non la licenza di vendita.

Nei confronti dei tre nordafricani è scattata così una segnalazione alla pretura. L'ordinanza della capitaneria vieta, infatti, il pernottamento e il commercio abusivo sulle spiagge. I contravventori vengono puniti un'ammenda e la denuncia a piede libero. giorni scorsi altri extracomunitari, sorpresi a vendere sulle spiagge di Savona, Varazze e Celle, hanno subito la stessa sorte. [c. v.]

LOANO

Ieri in tribunale

[illegible] omicidio 10 anni per due rapinatori

SAVONA. Cinque anni di reclusione. E' la pena che, ieri mattina, il giudice dell'udienza preliminare, Francesco Meloni, ha inflitto a Nicola Bertini, 20 anni, residente a Boissano in via Rivo 7/4, e a Marco Alamia, di 21, abitante a Loano in via delle Fornaci 17. I due, che sono stati giudicati con rito abbreviato, erano accusati di rapina a mano armata, sequestro persona e tentato omicidio per una vicenda che risaliva al novembre dello scorso anno. Bertini ha ottenuto la sospensione perchè i soffre di turbe psichiche per le quali non può stare carcere.Il fatto era avvenuto a Loano. I due nell'appartamento di una pensionata, Giovanna Vernetti, 73 anni, si erano impadroniti di soldi e preziosi e, prima di fuggire, avevano legato la donna e aperto i rubinetti del gas. La pensionata era riuscita a liberarsi. [c. v.]

COMUNE DI SAVONA
SETTORE URBANISTICA
(Pianificazione del Territorio)

IL SINDACO

Vista la legge regionale n. 24 del 8/7/1987

RENDE NOTO

- che nella Segreteria Generale del Comune (presso il Settore Urbanistica) è depositata, a libera visione del pubblico, nel consueto orario d'ufficio, per quindici giorni consecutivi a far tempo dalla data odierna, la deliberazione consiliare n. 137 del 28/6/93 - tutta la documentazione ad allegata - divenuta esecutiva, a termini di legge - con la quale l'Amministrazione Comunale ha adottato lo «Strumento Urbanistico Attuativo» di iniziativa pubblica - di parte della zona SR9 di Piano Regolatore Intercomunale Savonese (via Servetaz) con valore di Piano Particolareggiato ai sensi degli articoli 14 e 18 della citata Legge Regionale n. 24/1987;
- che fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello S.U.A. e da parte di chiunque ne abbia interesse.

Savona 31 luglio 1993.

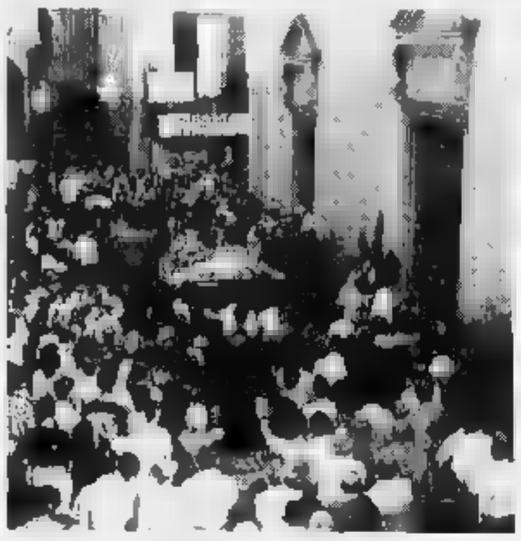
IL SINDACO
Prof. Sergio Tortarolo

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

[redacted] È STATO OPERATO AL CUORE

Grande commozione ai funerali dello studente di 14 anni

Cairo, una folla di giovani per l'addio a Massimiliano



Due immagini dei funerali, ieri a Cairo. In basso Massimiliano con i compagni di classe

CAIRO [redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Mezz'ora prima del funerale le panche in fondo alla navata della chiesa di San Lorenzo, la parrocchiale di Cairo, sono già occupate da un gruppetto di ragazzi. Fuori un sole che batte a picco, dentro l'oscurità sembra attenuare l'afa. Sull'altare centrale una sola candela accesa, quella accanto al tabernacolo.

Poco dopo le 10 le campane di San Lorenzo fanno udire i loro lamentosi rintocchi. Annunciano l'arrivo sul sagrato del corteo funebre. Il piccolo Massimiliano Ferraro, morto a soli 14 anni per un attacco di cuore, si muove quasi tutta la comunità. Davanti il carro funebre sfila un corteo ininterrotto di donne, sono quasi tutte mamme, recitano il rosario scandito dal parroco, don Giovanni Bianco.

La bara, di legno chiaro, è letteralmente ricoperta di fiori candidi. Spicca, tra tutti, il grande cuscino di rose bianche dei genitori. Poi le corone dei parenti più stretti, e tanti, davvero tanti, mazzi di fiori, la testimonianza del dolore dei compagni di scuola di Massimiliano.

La mamma, Giuseppina Negro, 40 anni, avanza dietro il furgone funebre quasi come un automa. Ha la testa reclinata sulla spalla del marito, Egidio Ferraro, 43 anni, dipendente delle Punivie di Bragno. I genitori di Massimiliano non hanno più lacrime, le hanno versate tutte durante le ore di veglia nell'alloggio di via Bertolotti, dove mercoledì sera il loro ragazzo è morto all'improvviso, lasciandoli in un dolore senza eguali.

All'ingresso della bara, portata a spalle, la chiesa si illumina di colpo. Si accendono tutti i lampadari della navata e quelli attorno all'altare. La commozione è palpabile, sincera. I ragazzi hanno gli occhi fissi sul feretro, proprio come se il loro compagno potesse ancora vederli.

Prima di dare inizio alla messa funebre don Bianco cerca di confortare la mamma e il papà di Massimiliano: «Ricordiamoci che Dio ha offerto la vita del suo unico figlio per il bene dell'intera umanità». E poi: «Massimiliano era uno di noi, un ottimo ragazzo. Non lo dimenticheremo mai. Solo chi ha già perso un figlio può tentare di capire il vostro dolore». Il celebrante, infine, trasmette ai genitori il cordoglio del vice parroco don Pasqua, indisposto, e del vescovo diocesano Livio Maritano, «che proprio un anno fa fece di Massimiliano un perfetto cristiano impartendogli la Cresima».

Durante la funzione, nella chiesa stipata soprattutto da giovani, i compagni di scuola e di giochi del liceale, poco più che adolescenti, hanno gli occhi lucidi, non fiatano. Il silenzio è assoluto. Don Bianco non ha il minimo problema, al di là dei misteri dell'esistenza, a calarsi nei dettagli della breve, ma splendida esistenza di Massimiliano. Un ragazzo buono, che amava le cose semplici della vita.

Agli inizi di mese era stato in campeggio con gli altri ragazzi della parrocchia, era tornato a casa in ottime condizioni di forma. Massimiliano frequentava anche una palestra, al liceo di Carcare seguiva come tutti gli altri le lezioni di educazione fisica. E' vero, all'età di due anni aveva subito un piccolo intervento chirurgico per una lieve malformazione al cuore. In seguito non aveva più accusato alcun disturbo. Il ragazzo si era del tutto dimenticato di quella vecchia storia, ma non sapeva che per lui sera di mercoledì scorso aveva un appuntamento di quelli che non si possono rinviare.

«La sua è finita, andate in pace». La voce del parroco è incrinata dalla commozione. Un abbraccio ai genitori, e arriva il momento più duro, quello del distacco definitivo. Fuori la folla è cresciuta. Ci sono molti compagni di lavoro del padre di Massimiliano. Tentano di nascondere il loro emozioni dietro i discorsi di tutti i giorni, i problemi della fabbrica, quelli dei figli, poi finiscono per tornare alla tragedia che ha colpito il collega. «Un uomo e un lavoratore esemplare - dicono - legato alla famiglia in modo eccezionale. Speriamo che Davide sappia confortarlo». Già, Davide, il fratellino di 3 anni, rimasto a casa con alcuni parenti, l'unico a non aver capito, forse, che Massimiliano non tornerà mai più.

Le campane riprendono a suonare, i rintocchi cadenzati fanno venire i brividi. Si riforma il corteo. Al cimitero un'altra sequenza struggente, con i fiori calati nella fossa scaldata da un sole impietoso. Adesso è proprio finita.

Ivo Pastorino

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Polemiche alla coop dell'Acna indetto uno sciopero di 3 ore

Sciopero di tre ore, ieri, indetto dalla Cgil, alla Cooperativa di consumo dei lavoratori Acna contro «i licenziamenti indiscriminati». La cooperativa ha tuttavia svolto servizio. Segnale inequivocabile della polemica sollevata da alcuni soci che parlano di «cattiva amministrazione». [l. b.]

CARCARE

La vetreria «Valbormida» non sarà messa in vendita

La vetreria Valbormida, nonostante la crisi del settore, non sarà messa in vendita, almeno per ora e, comunque, verranno garantiti gli attuali livelli occupazionali. Lo ha confermato la direzione aziendale nel corso di un incontro con i rappresentanti sindacali. [l. b.]

MURIALDO

Morto all'età di 97 anni cavaliere di Vittorio Veneto

Uno degli ultimi Cavalieri di Vittorio Veneto della Val Bormida è morto ieri a Murialdo. Si tratta di Giovanni Righello, 97 anni. I funerali si svolgeranno oggi. [e. m.]

[redacted]

I pompieri in via Marconi per l'incendio di un camino

I vigili del fuoco di Cairo sono intervenuti in via Marconi per spegnere l'incendio del camino di un alloggio. Nessun danno agli occupanti, due anziani coniugi che avevano acceso la stufa per un'improvvisa mancanza di gas. [e. m.]

CAIRO M.

Sopralluogo della Provincia per le discariche abusive

La Provincia ha deciso di fare una serie di sopralluoghi in alcune discariche abusive scoperte a Cairo. Della questione di stanno interessando anche i vigili urbani. [e. m.]

A Cosseria

Chiesetta spogliata dai ladri

COSSERIA. Sono entrati di notte una piccola cappella di località Rossi, grazie a una copia della chiavi del portone, hanno prelevato un mobile d'epoca che conteneva paramenti sacri, tovaglie ricamate, oggetti di culto e un calice dorato. Si sono allontanati senza lasciare tracce.

La banda specializzata nei furti d'arte nelle chiese ha nuovamente colpito in val Bormida, dopo un periodo di apparente inattività.

Il danno provocato dovrebbe ammontare a diverse decine di milioni. Il mobile d'epoca, una cassapanca restaurato, potrà essere venduto a caro prezzo sul mercato clandestino dell'antiquariato, molto fiorente e da anni alimentato con i furti nelle chiese di campagna, come quella della località Rossi, dove per forza di cose i controlli sono limitati e sporadici. Anche il calice, le pregiate tovaglie ricamate e i paramenti custoditi all'interno del mobile, potranno essere venduti senza difficoltà.

Il parroco di Cosseria, Piergiorgio Turco, che regge anche la parrocchia di Roccavignale, una volta scoperto il furto ha presentato denuncia, anche se pare difficile che la refurtive possa essere recuperata. I ladri, che devono per forza di cose avere un basista in zona perché una chiesetta come quella della località Rossi è pressoché sconosciuta anche a molti abitanti della Val Bormida, evidentemente sono riusciti a fare un calco della chiave del portone.

Due anni or sono all'Abazia dei Fornelli, a Pallare, erano stati rubati mobili e oggetti d'arte del valore di alcune centinaia di milioni. Un altro furto di oggetti d'arte e antiquariato era stato perpetrato a Cairo nello stesso periodo a Villa Cambiaso. [e. m.]

VENDITA PROMOZIONALE ORE 10

GARIBALDI

TELEVISORI - FRIGORIFERI - LAVATRICI
HI-FI - GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI
VIDEOREGISTRATORI - VIDEOCAMERE
nei suoi 2 punti vendita

Via T. Schiva 13 - IMPERIA

Via Biancheri 2 - DIANO MARINA
annuncia l'operazione

PRENDI ADESSO E PAGHI A GENNAIO '94

AFFARI D'ESTATE
A PREZZI ECCEZIONALI

PAGAMENTI RATEALI 10 MESI SENZA INTERESSI
COSA STATE ASPETTANDO!

liguria estate

LA STAMPA 31 Luglio 1993 Lit 35

SERATA DI VIP A PORTOFINO

PORTOFINO. Serata d'onore per Eva Magni stasera al Teatrino di Portofino. Alle 22,30 attori e amici della «piccola grande signora» del teatro italiano festeggeranno l'attrice [illegible] una serata di teatro e poe[illegible]. Ci saranno Paola Gassman, Franca Nuti, Giancarlo Dottori, Ugo Pagliai e altri. Sul palcoscenico salirà la stessa Magni, da anni lontana dalle scene. Sarà per Portofino anche [illegible] per ricambiare l'affetto che l'attrice ha sempre riversato sul borgo: di [illegible] in [illegible]no Eva Magni è sempre ritornata a Portofino, [illegible] compagnia [illegible] Renzo Ricci. Sempre nel borgo stasera si [illegible] una riunione altrettanto mondana di 80 Vip, tra i quali Maria Pia Fanfani e Marida Recchi, invitati a una cena in battello od escursione sul sottomarino «Tritone» della contessa Antonella Camerana. [illegible] parlerà della nuova fondazione «Idea», nata per aiutare i malati di depressione. **[f. p.]**

Altri due giorni di festa dedicati all'utilitaria Fiat che ha cambiato la vita degli italiani

«La 500? Una compagna da coccolare»

E' arrivato a Garlenda il tour partito dalla Germania

GARLENDA. Sono arrivati in fila indiana, lentamente come si conviene a chi vanta [illegible] lunga tradizione di famiglia. Se il mondo è più veloce, se le distanze si misurano in ore e non più in giorni poco importa. Chi [illegible] d'antico lignaggio può pretendere (o sperare) che sia il mondo ad adattarsi e non viceversa. Anche [illegible] la nascita, in questo caso, non è di sangue blu. La Fiat 500, quella costruita dal 1957 [illegible] 1975, per intenderci, era destinata ad un pubblico popolare, a motorizzare l'Italia che passava dalla Vespa alle quattro ruote. A distanza di [illegible] anni dalla sua prima uscita, a quasi venti dalla soppressione, la «piccola grande auto che ha aiutato gli italiani a crescere» viene festeggiata per il decimo anno consecutivo a Garlenda. [illegible] lo [illegible] con [illegible] rispetto e gli [illegible] dovuti a chi ha fatto la storia.

Ieri pomeriggio alle 16,30 sono arrivato a Garlenda un centinaio [illegible] utilitarie provenienti da mezza Europa. Sono i partecipanti del terzo tour continentale che, partito da Kiel in Germania il [illegible] luglio, ha toccato Heidelberg, Basilea, Maroggia. [illegible] ogni fermata un nuovo gruppo di cinquecentisti si aggiungeva alla colonna diretta in Riviera. Macchine costruite negli Anni 50, 60, primi 70 [illegible] funzionanti come orologi e, soprattutto, con [illegible] che sembra uscita dalla fabbrica pochi minuti prima. «La Fiat 500 diventa quasi una fede. Chi ne possiede una la tratta come [illegible] compagna fedele, la accudisce, la cura, la coccola», spiegava ieri pomeriggio in un italiano stentato Klaus, un ragazz[illegible] tedesco partito da Kiel. E' la terza volta che partecipa al «Tour Europa» [illegible] la quarta che [illegible] [illegible] raduno di Garlenda.

Giampaolo De Capitani, presidente del «Fiat 500-Club Italia», sodalizio con sede [illegible] Garlenda, è soddisfatto: «Abbiamo [illegible] 430 partecipanti [illegible] raduno che avrà la sua giornata centrale domenica. Il nostro unico cruccio è che più [illegible] 500 equipaggi non possiamo accettare per problemi di spazio e [illegible] organizzazione». Le cucine organizzate dalla Pro loco in [illegible] spazio vicino al parco del raduno sono in piena funzione. Sfamare, per tre giorni, più di un migliaio [illegible] persone non è semplice.

Per dare il benvenuto ai cinquecentisti europei sono stati organizzati spettacoli musicali e di intrattenimento. C'è anche Elisabetta Mandraccio, Miss Muretto 1992, a fare da madrin[illegible]. Per [illegible] è previsto un giro [illegible] Cerinia. Al parco acquatico «Le caravelle» i partecipanti potranno rinfrescarsi dopo [illegible] sfilata in Riviera. Per domani, invece, la sfilata [illegible] sposta nell'entroterra [illegible] le vecchie 500, un po' ansimanti, impegnate nelle salite collinari.

Stefano Pezzini

I raduni delle 500 richiamano sempre a Garlenda molti appassionati

Il 3 agosto ad Albenga e Spotorno

Vasco e Gianni musica per tutti

ALBENGA. Sale [illegible] febbre e la voglia di musica dal vivo. Martedì 3 agosto due big della canzone, due modi differenti di concepire la musica, arrivano [illegible] Riviera per presentare i loro spettacoli dal vivo. Da una parte l'idolo dei giovanissimi (e [illegible] solo di quelli) Vasco Rossi, bandana sulla fronte, che punta [illegible] dito in chiave rock sulle ipocrisie del mondo. Dall'altra Gianni Morandi, idolo dei giovanissimi negli Anni 60, artista capace di risollevarsi dopo anni di oblio. Le prevendite stanno andando molto bene per entrambi.

Vasco Rossi, artista [illegible] grandi [illegible]i (è l'unico italiano a [illegible]trastare, come persone paganti, i concerti degli «U 2»), ha già venduto quasi 5 mila biglietti per [illegible] che [illegible] terrà martedì [illegible] agosto allo stadio «Riva» di Albenga. Gianni Morandi, che preferisce atmosfere più soft, ha scelto la [illegible] data per esibirsi al campo sportivo di Spotorno con una struttura che sembra un teatro e tutti i posti a sedere. Anche per lui, comunque, le prevendite stanno andando forte, segno che la musica, quando è di qualità, [illegible] soprattutto, le [illegible]zioni che riesce [illegible] dare, interessa ancora. I concerti sono organizzati dalla «Beable» di Genova e le prevendite sono [illegible] organizzate [illegible] punti abituali per tutte le province liguri. **[s. p.]**

Gianni Morandi [illegible] recuperato in pieno la popolarità d'una volta

L'attribuzione del «Veretium» ad una attrice che ha trovato fortuna in Liguria

Patrizia Milani: «Grazie, Verezzi»

Il premio consegnato da Anna Maria Guarnieri. Grande successo della pièce di Scribe «Battaglia di Dame» con Elisabetta Pozzi, Massimo Popolizio e Valentina Sperlì. Le sculture di Maria Galfrè

BORGIO VEREZZI. Le risate più fragorose arrivano [illegible] Umberto Orsini, che se la gode un mondo. [illegible] diverte [illegible], il pubblico scel[illegible] alla prima nazionale di «Battaglia di Dame». «Alla gente di teatro, lo spettacolo è piaciuto moltissimo. [illegible] ho gustato l'ironia, [illegible] ha colto ogni sfumatura. Eccellente m'è parsa la regia di Mauro Avogadro: il registro far[illegible] era l'unico che si poteva affrontare per [illegible] [illegible] simile, [illegible] rappresentato in tanti [illegible] anche perché forse un capolavoro non è. E straordinaria è stata la bravura degli interpreti», os[illegible] compiaciuto il sindaco Enrico Rembado, durante [illegible] brindisi al Cappero.

E' andata bene, regista e interpreti (e in particolare Elisabetta Pozzi, che con un abito [illegible] scena color viola ha sfatato la superstizione dell'ambiente artistico, Massimo Popolizio [illegible] Valentina Sperlì) vengono soffocati di abbracci e complimenti. Sono gli artefici [illegible] [illegible] miracolo: in tre settimane, o poco più, dopo aver rinunciato a «Gli imprevisti accanto [illegible] fuoco» di Crébillon fils, hanno messo in piedi una bella prova corale e d'attore. Credeva[illegible] in quest'operazione, e il solo rammarico, ora, arriva dall'impossibilità [illegible] portare in tournée la commedia o di riprenderla nella stagione invernale, per gli impegni assunti in precedenza.

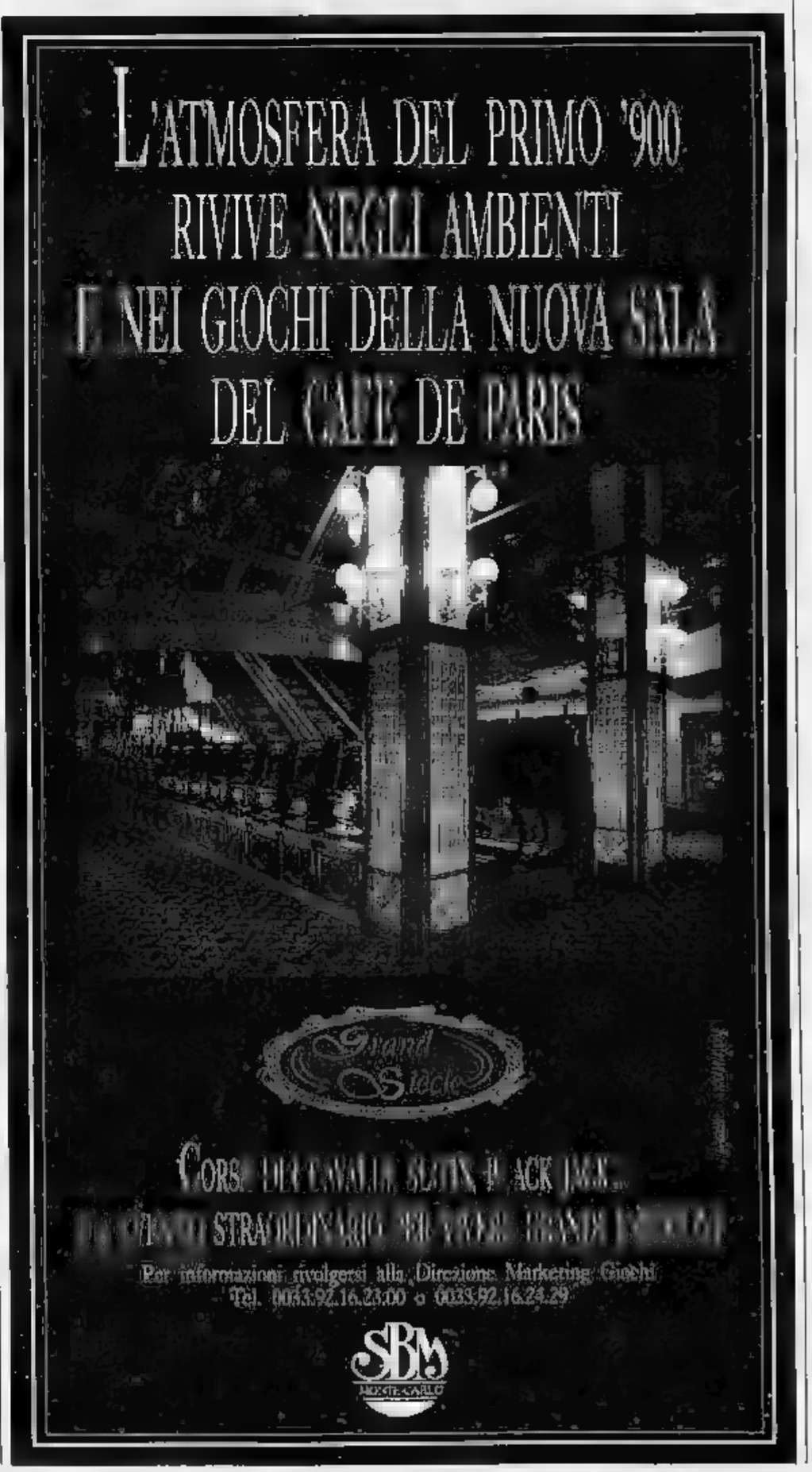
E' finalmente una dolce serata d'estate. Verezzi [illegible] è agghindata a festa, per il duplice evento: la consegna del Premio Veretium e l'atteso debutto della «pièce» di Scribe, «fiore all'occhiello» del 27° Festival. Orchidee all'ingresso per le signore, una «brochure» [illegible] cordoncino (e non più un anonimo ciclostilato) per illustrare la motivazione del prestigioso riconoscimento per la prosa, assegnato quest'anno [illegible] Patrizia Milani.

Dalle finestre delle case saracene si [illegible]gono in piazza Sant'Agostino le curiose donnine in ceramica della scultrice savone[illegible] Maria Galfrè: si chiamano Paolina, Isolina, Elvira, La Veneziana e sembrano anch'esse in[illegible] all'avvenimento.

Non è una lucciola dispettosa, ma il faro di Capo Mele, quel puntino intermittente, sul fondale a specchio che rimanda lo scintillio delle luci sulla [illegible] [illegible] la stessa platea, folta [illegible] spettatori e di inviteti di riguardo. Odoardo Bertani, decano dei critici [illegible] compongono la giuria, spiega le ragioni per cui la scelta [illegible] ricaduta su Patrizia Milani, punta di diamante del Teatro Stabile di Bolzano, [illegible] [illegible] ricorda le magistrali interpretazioni in «Anni di piombo», «La rigenerazione», «Libertà a Brema» e «Il maggiore Barbara». [illegible] mulino d'oro, simbolo del Veretium, [illegible] ne porto [illegible] Annamarie Guarnieri, prima attrice [illegible] ricevarlo nel '72, alla Milani, che proprio qui si [illegible] rivelata.

E' emozionata, Patrizia, [illegible] le si incrina la voce, mentre ringrazia giurati [illegible] Stabile di Bolzano: «Mi ha permesso di arrivare sino [illegible] premio, anche perché mi ha offerto testi belli [illegible] interessanti». Aggiunge di essere doppiamente lieta di ricevere il Veretium da Annamaria Guarnieri: «Era il mio idolo di ragazzina, guardandola in televisione mi so[illegible] innamorata di questo mestiere». Poi i riflettori [illegible] spengono, entra in scena Franco Castellano (Henri de Flavigneul) e pronuncia la prima battuta: «Affascinante», rivolto al ritratto della contessa d'Autreval. E l'intrigo ha inizio.

Elisabetta Pozzi e Valentina Sperlì



[illegible]' davvero imbarazzante la scelta dei giochi per bambini che si possono portare sulla spiaggia

Al mare con la Sirenetta e lo yacht di Barbie

Le simpatiche palle canguro e le pistole che sparano bolle di sapone

Contro la noia [illegible] interminabili ore trascorse su una spiaggia, i giochi non sono prerogativa esclusiva dei bambini: anche i «grandi» hanno voglia [illegible] divertirsi. Gli adulti [illegible] possono dedicare ai tradizionali giochi di [illegible] età, come monopoli, la ruota della fortuna, risiko ecc. in versione tascabile, che ci si può portare appresso anche in spiaggia; i bambini possono divertirsi con Perfection, che consiste nell'abbinare [illegible] forme ai fiori (di plastica) [illegible] tempo record.

Sull'acqua vanno [illegible] moda disparati galleggianti (a forma di piscina, di grossa banana a 5 posti [illegible] enormi salvagenti), trainati da un motoscafo. Una novità fra i giochi dell'estate per i bambini è la Sirenetta Ariel con baby, ossia Ariel in versione baby-sitter per due baby sirenette che [illegible] tano davvero, o la Sirenetta [illegible] lunghi capelli, che le bambine potranno divertirsi a pettinare. Fra i videogiochi, troviamo la Sirenetta, videogioco da polso, sotto forma [illegible] orologio: il bambino dovrà aiutare Ariel a evitare le trappole [illegible] Ursula. Tra i gamewater una novità: schiacciando un pulsante, si crea un flusso che muove degli anelli colorati che si trovano all'interno dell'acqua e che bisogna cercare [illegible] infilare nel tridente [illegible] Nettuno.

Attualissimi, poi, i Dino's surfer, materassini di gomma gonfiabili coloratissimi riproducenti gli animali preistorici. Lussuoso, fra le imbarcazioni-giocattolo, lo Yacht [illegible] Barbie, con piscina, sedio, tavolino e frullatore elettrico funzionante. Ed [illegible] poi la fionda che spara colpi sicuri e «morbidi» (spara [illegible] palle [illegible] materiale espanso in rapida successione) per bambini da 8 anni in su, la balestra [illegible] frecce in materiale espanso che volano fino a 10 m per bambini da [illegible] anni in su, entrambi made in Spagna.

Nuovissima [illegible] fionda che tira bombe d'acqua, la pistola spara-bolle [illegible] sapone, Moskito, l'elica volante che funziona secondo il principio del volo degli elicotteri. Divertente il gioco della palla ventosa, che, una volta lanciata, bisogna cercare di «catturare» con una specie di tamburello.

Ed [illegible] «Sfrizzo ti schizzo»: busti[illegible] con piccole facce di plastica raffiguranti personaggi che si immergono nell'acqua. Per riempirle d'acqua, bisogna premere [illegible] fondo e poi lasciarle andare: più forte si preme, più lontano spruzzerà «Sfrizzo». Per i bambini da 4 anni [illegible] [illegible] ecco Secchiomatto, il secchio con naso, occhi [illegible] braccia, la meraviglia motorizzata che scappa, squilla e agita le braccia mentre si cerca di raccogliere [illegible] la paletta [illegible] palline e [illegible] metterle al suo interno. Per vincere, bisogna essere i primi [illegible] mettere tutte le palline del proprio colore dentro Secchiomatto. Ma attenzione! Bisogna fare in fretta: Secchiomatto sparerà fuori dalla sua bocca le palline quasi alla stessa velocità con cui il giocatore le mette dentro. Un gioco che [illegible] ancora di moda dall'anno scorso [illegible] le Liquidator, pistole ad acqua con serbatoio ad aria compressa. La novità di quest'anno è il Super liquidator. Il jet [illegible] pressione dalle ali [illegible] disegno aerodinamico, che si appoggia su un supporto [illegible] impugnatura: una volta riempito d'acqua [illegible] serbatoio, si [illegible] una pompa manuale [illegible] pressurizzazione super rapida e l'aereo si alza lasciando la scia.

Simpatiche per bambini di tutte le età le «Hop», palle canguro. Un gioco di strategia per tutti, dai 7 anni in su, è «Super Tens»: un percorso che consiste nel far girare a turno una [illegible] di rotelle [illegible] due lati di una «dava[illegible] di gioco bifacciale. L'obiettivo è di far cadere nel giusto ordine numerico i gettoni nella vaschetta alla base del gioco.

Helen Alterio

Ecco gli appuntamenti di stasera in Riviera e nell'entroterra savonese

A Toirano danza nelle grotte

Boissano, 17ª edizione del premio nazionale «Anfora Olearia» per il teatro popolare e italiano
Premiata l'orchestra sinfonica di Sanremo e l'attore Leo Gullotta. Karaoke a Celle [redacted] Jazz a Savona

SAVONA. Premi teatrali, danza, spettacoli per bambini, commedie dialettali, giochi in spiaggia, karaoke, sagre [redacted] tanta [redacted] per l'ultimo sabato di luglio.

A Boissano, questa sera, 17ª edizione del premio nazionale «Anfora Olearia» per il teatro popolare e italiano. Il riconoscimento verrà assegnato all'orchestra sinfonica di Sanremo per i grandi meriti nella diffusione della cultura musicale e [redacted] Leo Gullotta per lo spettacolo televisivo «Saluti e baci». A Toirano, per il festival [redacted] balletto «Danza nelle grotte» sarà di scena, a partire dalle 21, il «Moghy Ballet» con esibizioni di danza moderna. Ai bagni «Majorca» di Bergeggi, Giochi Senza Frontiere. I concorrenti, divisi in squadre, si affronteranno in gare di abilità sulla sabbia e in mare. Al termine, discoteca all'aperto. Dalle 20, in piazza Sisto IV a Savona, Karaoke nell'ambito della festa dei venditori ambulanti. E ancora gare canore a Celle Ligure, al bar pizzeria «Il Cormorano» in via Colla, a partire dalle 22. Gastronomia a Varazze, con la sagra della melanzana [redacted] del pesce organizzata dall'associazione culturale di San Donato. Alle 21,30, nel campo di atletica del Parasio, concerto della banda Cardinal Cagliero. Ad Albissola Marina alle 21,30 in piazza Della Concordia, nell'ambito della 1ª rassegna «Palcoscenico Albissola '93», la compagnia dialettale savonese «A Campanassa» presenta lo spettacolo «Un po d'invexendo». Ancora teatro, ad Albisola Capo, con lo spettacolo di burattini «La vera favola della scoperta dell'America» rappresentato, alle 21,15 al teatro Leone, dalla compagnia «La Giostra» di Genova. Nel centro storico di Albisola Superiore, spettacolo itinerante della compagnia Città di Bogliasco a cura della Echo Art. A Celle Ligure, alle 21.15 nel teatro comunale, la compagnia «La Chiave di Campopisano» di Genova presenta: «I consigli del mio pollo».

Per la musica, concerto di musica della tradizione irlandese, alle 21,30 [redacted] Finale Ligure nei Chiostri di S. Caterina con i «Birkin Tree». Musica dal vivo anche a Stella, da «Tacchi dadi Datteri» con il jazz blues degli «Steps» [redacted] al «Blumarine» di Albissola Marina. Jazz a Savona, al parco ex Ipi [redacted] via Amendola, con il pianista Daniele Cabib.

A Stella San Giovanni ha inizio questa mattina, in località Reverdito, il torneo Trofeo Biennale della compagnia arcieri «Cinque Stelle». A Urbe, alle 21,30, nella piazza di S. Pietro d'Olba, rappresentazione teatrale di «Pigna secca e pigna verde».

A Onzo, in piazza Oratorio [redacted] S. Lorenzo, per la 3ª Rassegna «Alla scoperta dell'entroterra ligure», [redacted] cura dell'assessorato alla cultura della Provincia di Savona, rappresentazione teatrale de «L'impareggiabile malfidato» per l'allestimento del Teatro Laboratorio Chiabrera di Savona.

[redacted] infine, marce per i super appassionati della natura sono [redacted] programma: a Loano, la terza Marcia Amici di Verzi (anche domani), e [redacted] Finale Ligure. [a. z.]

Leo Gullotta premiato a Boissano

Così [redacted] Genova [redacted] Imperia

Don Backy torna al Saint Tropez
Ute Lemper canta a Montecarlo

[redacted] «Saint Tropez» di Prà recital [redacted] Don Backy. A Riva Trigoso (Sestri Levante), a partire dalle 19, «Segra du pin», ripieni di verdura [redacted] piatti tipici [redacted] musica con Maurizio [redacted] Fabrizio. A Genova è saltato il concerto rock-blues di Paolo Belli, [redacted] «Ladri di Biciclette», in programma al Porto Antico per motivi organizzativi.

A Santa Margherita, alle 21,15, a Villa Durazzo, concerto dell'orchestra [redacted] camera femminile in costumi [redacted] '700 «Barocco Veneziano».

Musiche di Vivaldi, Marcello, Cimarosa. A Campoligure, in Valle Stura (uscita autostradale Masone) l'attore Massimo De Rossi, alle 21,15, presenterà lo spettacolo «Bisticci», un testo comico tratto da brani [redacted] Karl Valentin, Groucho Marx, Roberto Lerici, Ennio Flaiano.

A Rapallo, alle 21.15, in piazzetta Vico della Rosa, concerto del coro «Canticum Novum» che eseguirà canti religiosi nella tradizione popolare del XV e XVI secolo.

Un sabato all'insegna di feste, elezioni di reginette [redacted] musica «live» in Riviera e Costa Azzurra. Tra gli spettacoli più attesi, il concerto della cantante tedesca Ute Lemper allo Sporting di Montecarlo [redacted] la nuova tappa [redacted] Miss Italia alla discoteca Odeon [redacted] Sanremo.

La serata alla Salle des Etoiles dello Sporting avrà inizio alle 21 (la [redacted] costa 750 franchi, l'ingresso 300). La raffinata artista, che l'anno scorso ha partecipato al Festival di Sanremo, è una showgirl a tutto campo, che ha tenuto campo in grandi musical [redacted] «Cats» ma ha anche interpretato brani [redacted] Kurt Weill.

Incentrato sul fascino femminile è anche l'appuntamento all'Odeon di via Matteotti, dove stasera, alle 22,30, sfileranno otto bellezze locali, per una nuova selezione provinciale di Miss Italia. Dalle rappresentanti del gentil sesso [redacted] «fusti» «da spiaggia». [a. z.]

E con il tagliando de La Stampa il biglietto costa 5 mila lire

Cinema, il Diana ripropone i film più belli dell'inverno

SAVONA. Whitney Houston, Richard Gere, Mel Gibson [redacted] ranno fra i protagonisti della rassegna cinematografica estiva allestita nella multisala del Diana. Per due settimane i cinefili savonesi avranno l'opportunità di assistere a tutti i film che hanno trionfato nell'ultima stagione nelle sale italiane ed europee. Un'iniziativa di grande rilievo cui i lettori de La Stampa potranno partecipare [redacted] prezzo ridotto. Per i lettori de La Stampa, infatti, assistere a queste pellicole di [redacted] costerà solo 5 mila lire [redacted] addirittura 3 mila per bambini [redacted] a 10 anni, invalidi di guerra, [redacted] ziani e militari. Per usufruire di questa opportunità [redacted] sufficiente ritagliare la cedola che viene pubblicata ogni giorno nella pagina dei cinema della cronaca di Savona [redacted] consegnarla alla [redacted] del cinema Diana.

Questa sera s'inizia con due grandi appuntamenti. Al Diana [redacted] sarà in programmazione «Sommersby» con Richard Gere e Jody Foster, mentre alla Sala 3 saranno protagonisti Jack Nicholson [redacted] Tom Cruise in «Codice d'onore». Domenica sarà la volta di Whitney Houston [redacted] Kevin Costner che saranno nuovamente sul grande schermo del Diana 2 per il film campione [redacted] incassi dell'ultima stagione cinematografica: «La guardia del corpo».

Whitney Houston [redacted] «Bodyguard»

Al Diana 3, invece, torneranno gli eroi di Gabriele Salvatores, che in «Puerto escondido» continuano nella fuga dalla realtà intrapresa l'anno precedente con «Mediterraneo».

La rassegna comunque si annuncia ricchissima [redacted] proporrà spettacoli in grado di assecondare anche il pubblico più esigente. Il programma prevede infatti lunedì «Cuori ribelli» e «Il danno», martedì «Il tagliaerbe» e «Casa Howard». Mercoledì sarà la volta [redacted] Mel Gibson, protagonista di «Amore per sempre» e Dustin Hoffman, ladruncolo mattatore di «Eroe per caso». Giovedì tornerà al Diana 2 «Lezioni di piano» di Jane Champion, trionfatore all'ultimo Festival di Cannes, mentre alla sala 3 sarà [redacted] scena «Giochi [redacted] potere».

Venerdì la programmazione prevede «Arma letale 3» e «Orlando» [redacted] sabato «Luna di fiele» [redacted] «La scorta». In seguito la multisala del Diana proporrà ancora «La moglie del soldato», «Dracula», «Gli spietati», «Basic Instinct», «Proposta indecente», «Sister Act», «Gli occhi del delitto» [redacted] [redacted]nti altri successi. [e. b.]

FINALE L. [redacted]

Con i Birkin Tree

Suoni irlandesi nei chiostri di S. Caterina

FINALE L. Musica tradizionale irlandese questa sera ai chiostri di Santa Caterina con «The Birkin Tree». L'appuntamento, che rientra nell'ambito della rassegna «Musica nei castelli» è organizzata dalla Provincia [redacted] dall'associazione musicale Corelli. Il gruppo, fondato 11 anni fa da Fabio Rinaudo, [redacted] specializzato nel repertorio delle ballate tradizionali irlandesi. Nel concerto in programma questa [redacted] [redacted] chiostri di Santa Caterina, tuttavia, il gruppo savonese proporrà anche vivaci canzoni scozzesi. La formazione di Rinaudo partecipa ogni [redacted] ai festival [redacted] musica celtica che vengono organizzati in Gran Bretagn[redacted] Inoltre quest'anno «The Birkin Tree» hanno preso parte ad alcune trasmissioni radiofoniche [redacted] televisive della Rai. Oltre a Rinaudo si esibiranno Elena Buttiero, Daniele Caronna, Giorgio Profetto, Marcello Scotto, esther Bromley. Il prossimo appuntamento della rassegna è per lunedì a Roccavignale in località Mulini. [e. b.]

[redacted]

Via al Festival

Con [redacted] «Hera» serata rock in piazza

ALTARE. Rock, jazz, lirica, teatro, serate autogestite dai ragazzi del «Progetto giovani», giochi per bimbi, caccia al tesoro, feste campestri, appuntamenti con la musica popolare, mostre, e poi [redacted] Festival di [redacted] Rocco e la «Grande abbuffata».

Un programma ricco quello organizzato dalla Pro loco di Altare per i tradizionali festeggiamenti di agosto che si inizieranno domani per concludersi il giorno [redacted]. L'obiettivo dei promotori è quello di «offrire al pubblico un programma di spettacoli vario e interessante in grado di soddisfare i gusti della maggior quantità di persone possibile». Il primo spettacolo si terrà domani alle 21 in piazza Bertolotti. Sul palco salirà [redacted] gruppo rock «Hera». Fra gli appuntamenti della prossima settimana: lunedì musica e poesia [redacted] il duo Pesenti e la «Stanza del teatro», mentre martedì sarà la volta del «Viaggi[redacted] nell'opera buffa», arie [redacted] duetti delle più celebri opere buffe di Mozart, Rossini e Donizetti. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
SAVONA **Astor** Tel. 854.627 Lire 7000-5000	CHIUSO PER [redacted]
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000-5000	**Detective Stone** *di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92)* — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 38' **Fanta-thriller**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000-5000	**Sommersby** *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000-5000	**Codice d'onore** *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà [redacted] tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [redacted]
Eldorado Tel. 820.583	CHIUSO PER [redacted]
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 5000	**Analità bagnata**
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.253 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	**FernGully** *[redacted] Kroyer (Usa '92)* — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, finirà in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**[redacted] Aristogatti** *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Mi[redacted], [redacted] e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**
Salesiani Or.: 21.15 Spettacolo unico Lire 5000/3000	**I signori della truffa** *di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92)* — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**
ALBENGA **Astor** Or.: 20,00/22,20 Tel.: 50.997 Lire 8000/5000	**Guardia del corpo** *di [redacted] Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere [redacted] pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**
Ambra Or.: 20,15/22,30 Lire 7000/5000	**Trappola in alto mare** *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderle al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [redacted]
BORGIO VEREZZI **Astra** Or.: 21,30 Lire 8000/5000	**La Bella e la Bestia** *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
BORGHETTO **Arena Vittoria** Or.: 20,30 Lire 5000/3000	**La Bella e la Bestia** *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
CELLE LIGURE **Arena Giardino** Or.: 21,30 L. 7000/5000 mercoledì 5000	**Dracula** *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**
Arena Piani Or.: 21,30 Lire 7000/5000	**Gli Aristogatti** *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**
FINALE LIGURE **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000	**Lezioni di piano** *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**
Arena Ondina Or.: 21,30 Lire 8000/6000	**Proposta indecente** *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**
LAIGUEGLIA **Corallo** Tel. 690.290 Or.: 21,30 Lire 8000/5000	**Un giorno [redacted] ordinaria follia** *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — [redacted] dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**
LOANO **Giard. [redacted] Princ.** Tel. 675.698 Or.: 21,30 Lire 7000/5000	**Sister Act** *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**
Loanese Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Qualcuno d[redacted] amare** *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattrino, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi N. V. 1h 45' [redacted]
Perla Tel. [redacted] Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Amore per sempre** *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non [redacted] N. V. 1h 50' [redacted]
PIETRA LIGURE **King** Tel. 615.214 Or. 21,30 Lire 7000/5000	**Arma letale [redacted]** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e [redacted] indagano su un traffico [redacted] in concorrenza con il m[redacted] degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. [redacted] 50' [redacted]
Giardino Or. 21,30 Lire 7000/5000	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
SPOTORNO **Ariston** Or.: 21,30 [redacted] 7000/5000	**Gli occhi del [redacted]** *di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92)* — Un detective sulle tracce [redacted] un pericoloso se[redacted] [redacted] si allea [redacted] ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. [redacted] V. 2h 05' **Thriller**
Astro Or.: 21,30 Lire 7000/5000	**[redacted] spietati** *di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92)* — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' **Western**
VARAZZE **Verdi 1** Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30/21/22,50 Li[redacted] merc. 5000	**Proposta indecente** *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30/21/22,50 Lire 8000/6000 merc. 5000	**Bagliori nel buio** *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**
Salesiani Ore 21.15 [redacted]	**Sognando la California** *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Fomini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N V. 2h **Comico**
VARIGOTTI **Roma** Or.: 21,15 Lire 5000/3000	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [redacted]

AL CINEMA CON LO SCONTO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 Il pirata; 13 Sport mare; 13,30 Aria aperta; 14,30 Pomeriggio insieme; 17 Gulliver; 17,30 A tutto jazz; 18 Italia Cinquestelle; 19,28 Informazione regionale; 20,30 La foresta pietrificata; 22,45, Speciale con noi; 24 Film

Primocanale
[redacted] Junior tv; 11 Market; 12 Maria, Maria; 14 Market; 15 Il formidabile viaggio di Clemente Fulgenzio; 18 Market; 19,30 Punto sera; 20,30 Film; 22,30 Punto sera; 23,15 Market; [redacted] Rosso [redacted].

Telestar
9,20 Cappuccetto rosso, film; 12,30 Amichevolmente con noi; 18,05 Marron glacè; 19,05 Laverne e Shirley; [redacted] Speciale motomondiale; 20,30 Alla fiera per [redacted] marito; 0,55 I diavoli [redacted] Aristocrazia immorale

Telenord
[redacted] Telegiornale 4; 13,30 Starling; 14,30 Cartoni animati; 15 Viaggio con l'avventura; 16,30 Candid camera; 16,30 Viaggio con l'avventura; 17 Cartoni animati; 17,30 Montecarlo news; 17,45 Obiettivo gente; 18,30 Viaggio con l'avventura; 18,50 Motor shop; 19,[redacted] Agenda Liguria; 19,55 Tg Genova; 20 Viaggio con l'avventura; 20,30 George; 21,05 Candid [redacted]mera; 22 Viaggio con l'avventura; 22,30 [redacted] camera; 23 Video clips notturni; 23,30 Perestrojka in rosa; [redacted] Motor shop non stop.

Telearcobaleno
13,50 Nel nome del padre; 14,15 Telegiornale Tga; 14,30 Junior Tv; 19,25 Telegiornale Tga; 19,50 L'opinione; [redacted] Zona franca; 22,30 Telegiornale Tga; 23,45 I fatti della settimana.

Sardegna Uno
14,10 Sardegna giornale; 14,50 Rubrica [redacted] cinema; [redacted] Vegas; 18,30 Sardegna giornale; 18,40 Telepromozioni; 19 Maria Maria; 20,30 Sardegna giornale; 20,40 Katia Ricciarelli in concerto; 22,30 Sardegna giornale; 23 Rosso di sera; 24 Un salto nel buio; 0,30 Sardegna giornale.

Mixer Tv
14 Tg Savona; 14,20 Tg Imperia; 14,30 Nati per vivere; 15 Maddalena [redacted] in condotta; 16,30 Omaggio [redacted] Ticino; [redacted] Nero Wolfe; 18 Señora; [redacted] Scandali al mare,film; 22 Tg Savona; 22,10 Tg Imperia; 22,30 Agenda Liguria; 23,15 Suspiria, film.

T.C.S.
15,15 Programmazione locale; 17,30 7 in allegria si ride; 17,35 Cartoni animati; 18 7 in allegria si canta; 18,10 Cartoni animati; 18,25 7 in allegria con brio; 18,30 Cartoni animati; 18,50 7 [redacted] allegria dal mondo; 19 Benson; 19,30 Il principe delle [redacted]te; 20,30 Mao Patacca, film; 22,45 Vietnam addio; 23,45 Il doppio segno di Zorro, film.

Canale 7
14 [redacted] galleria antichità; 16,30 [redacted], telefilm; 17,05 L'uomo e la Terra; 19 Tg Liguria; 20,30 Starling; 22 Tg Liguria; 22,30 Viaggio con l'avventura; 23 Obiettivo gente; 23,15 L'uomo e la terra.

Teleregione
9 Telefilm; 12 Napoleone e Giuseppina; 13 Sport mare; 13,30 Aria aperta; 14 Telegiornale; 15 Telefilm; 17 Gulliver; 18 Italia Cinquestelle; 19 Rubrica; 19,30 Telegiornale; 20,30 La foresta pietrificata, film; 22,30 Telegiornale; 23 Sport mare; 23,30 Aria aperta; 0,15 Telegiornale.

Telecittà
13 Mtv rapis countdown; 14 Famous Last Worlds with Billy Idol; 19,20 Telecittà notizie; 20,25 Rock e i suoi fratelli; 21,45 Caffè corretto; 22,47 Telecittà notizie; 23,20 Top service.

● **Eventuali errori [redacted] [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallanuoto: il consiglio di presidenza non ha portato novità

Uno sponsor per Ferretti?

La Rari sta trattando con un'azienda: in caso di accordo potrebbero non esserci più problemi per far rimanere il centroboa, Averaimo e forse perfino Vicevic

SAVONA. Si aspetta ancora. Il Consiglio di Presidenza della Rari, riunitosi ieri dopo un rinvio di due giorni, è durato quasi tre ore ma ha prodotto novità sostanziali. Per una decisione, che si spera sia una sterzata in positivo, è attesa la conclusione della trattativa in corso tra la società biancorossa e uno sponsor il cui nome resta top secret: si tratterebbe comunque di un'azienda non ligure, e d'importanza nazionale.

Ovviamente segretissima anche la cifra su cui si discute, ma certezza c'è: in caso di «matrimonio», arriverebbe minimo l'immediata conferma di Ferretti e Averaimo. E in caso contrario? La situazione è difficile ma non irrisolvibile: stando alle voci, la Rari è pronta ad accogliere le richieste di Averaimo e ad ottenerne un «sì» magari non entusiasta, ma importante. Sulle cifre le parti sono in pratica d'accordo, gli ultimi spigoli potrebbero esser presto ti.

Più difficile, oggi come oggi, il «caso» Ferretti. Massimiliano, per quanto legatissimo a Savona, difficilmente potrebbe accettare un ingaggio quasi dimezzato. Il giocatore, con gli altri azzurri, è in Inghilterra per gli Europei, e il suo nervosismo starebbe crescendo pari passo con i continui rinvii di una soluzione alla vicenda. Per di più, la corte di Volturno (soprattutto), Pescara e Roma si fa sempre più serrata.

Anche per questo, e soprattutto per questo, soltanto un accordo con uno sponsor di «peso» potrebbe tagliare la testa al toro ed offrire la strada d'uscita dal tunnel. Nonostante siano in vista alcuni ingressi nel direttivo, infatti, sembra che soltanto una robusta iniezione denaro fresco possa convincere la Rari ad offrire al centroboa una cifra che, pur inferiore a quella stabilita nella stagione, possa essere accettata.

Nelle ultime ore, inoltre, si intravvedono novità anche per Bovo e Vicevic. Clamorosa, poi, la voce su quest'ultimo: stante sia stato già messo in lista di partenza, e lo sia tutt'ora, si sarebbe detto disposto a restare a Savona quasi ad ogni costo. La sua posizione è legata a quella di Ferretti: se Max rimarrà, Mirko potrebbe a volta non far le valigie. Perché? Perché l'eventuale dopo-Ferretti a centroboa sarebbe quasi certamente uno straniero, e non si può averne tre (Milat infatti non si tocca).

Sandro Bovo è destinato invece ad andare via. Probabilmente a titolo definitivo. Al di là delle due rate che la Rari deve ancora pagare alla Mameli, infatti, il club biancorosso ha la possibilità di procedere alla cessione dell'azzurro. Inizialmente, si è tentato di trovargli una sistemazione in prestito (magari per due anni), ma nessuna squadra pare disposta a tale operazione. E' necessario quindi passare a trattative per la cessione definitiva.

Comincia dunque un'altra settimana delicata, anche perché più passa il tempo e più aumentano malumori e difficoltà. Soprattutto, detto, nel caso di un Ferretti che forse mai come adesso appare veramente vicino a dover dire addio alla Rari. E il suo nervosismo sta anche nel fatto che per lui non si tratta di una semplice cessione: il suo cuore è a Savona.

Roberto Baglietto

Max Ferretti, qui sulla destra, mentre scaraventa in la Rari sta cercando in tutte le maniere di tenersi l'azzurro

VELA

Gli Italiani di Spotorno

è concluso il 33° Campionato Italiano «Fj», che ha visto l'affermazione degli olandesi Staal-Bakker, che si sono imposti 4 delle 5 regate. Il tricolore è invece andato ai ventimiglesi Gianfranco Lacqua e Valeria Viale, che hanno anche ottenuto una vittoria parziale. I varazzini Massimo e Alice Buzzi giunti terzi assoluti e vicecampioni d'Italia. Il primo equipaggio di Spotorno, formato da Marco e Pier Giorgio Carrozzo si è piazzato nono. Prossimo appuntamento per 14 e 15 agosto: Regata del Golfo. **[m. no.]**

Prosegue a S lo «Stereopiù»: la situazione dopo le ultime serate

Calcio estivo, è l'ora di Rocchetta

Sono cominciate le gare del torneo «S. Giacomo»

SAVONA. Prosegue sul campo di via delle Trincee il torneo notturno organizzato dalla Speranza, valido per l'assegnazione del trofeo «Stereopiù». L'Oreficeria Monzeglio si è imposta con un risultato tennistico (6-2) contro i Cicli Porasso. Per i vincitori sono andati in gol tre volte Campanella, due volte Albezzano, e una volta Diego Rossisco. Per i granata di Porasso hanno invece realizzato Nari e Bussino.

Cinquina del Pgs Don Bosco: i salesiani hanno battuto per 5-1 Elettrauto Clausi grazie alle realizzazioni di Andreone, Maida, De Tomin, Raco e un'autorete di Robatto, mentre gol della bandiera per gli sconfitti è stato segnato da Robaldo. Vittoria di misura invece per il Bar Vecchia Savona, che con le reti di Rosati e Tigano ha battuto per 2-1 la Pizzeria Antonio, andata in gol con Mantovani.

Questa sera a partire dalle 20 sono in programma altri tre incontri delle eliminatorie: Vini Pastorino-Bar Ambo, Bar Orchidea Blu-Officina Raco e Pgs Don Bosco-Cicli Porasso/Foto Benzi.

E' intanto scattata a Rocchetta di Cairo la prima edizione del Torneo San Giacomo, organizzato dalla Rocchettese in collaborazione il Centro sportivo italiano. Questi i risultati delle prima tre giornate: Bar Royal Monesiglio-Bar Giò Cairo 0-4, Macelleria Mauro-Ellaesse Carcare 7-0, Il Triangolo-La Rocca Rocchetta 0-3, Bar Smile-Centro Scolastico Cairo 3-4, Impresa Anaclerio/Ottica Ferraro-Arredamenti Noi 7-2, Programma Italia Savona-Carrozzeria Bogliolo/Bovio 2-0, Boys Dego-Molfer Valbormida Cairo 0-5, Bar Le Sfinge-Casa del Mobile Carcare 1-3.

Questa sera a partire dalle 20 sono in programma le partite La Rocca-Boys Dego e Bar Giò Cairo-Arredamenti Noi Cartesio Bistagno. manifestazione di calcio in notturna della Val Bormida, una delle ultime ad esser scattate nel sempre meno fitto panorama del football estivo savonese, si concluderà nella seconda metà agosto. **[r. p.]**

CALCIO

Domani inizia il ritiro

Savona, Tovani detto sì

SAVONA. Della Bianchina comincia a sorridere. Dopo si trovato, al raduno di giovedì, con soli due titolari dell'anno scorso (Viviani e Bonomo) e una decina di Juniores, da ieri può contare anche su Chicchiarelli e Tovani. Il centrocampista e il difensore hanno infatti trovato l'accordo con la società, e si sono subito messi a disposizione del mister per il primo allenamento della nuova stagione. allontana invece il «sì» di Carres, che per ora non ha accettato le proposte fattegli dal Savona. La comitiva biancoblù si trasferirà domani a Narzole, in provincia di Cuneo, per l'inizio del ritiro precampionato. La squadra alloggerà all'hotel «Victor». **[r. p.]**

In campo i baby liguri

A Carcare vincono Tamburini, Noli ed Arianna Gallo

CARCARE. Si disputato sui campi del Tc di Carcare il torneo giovanile regionale che ha visto primeggiare il circolo della scuola «Sate». Negli Under 14 vittoria del locale Riccardo Tamburini che ha battuto il compagno di club Alberto Ferrero. Terzo ancora un carcarese, Andrea Cavalluro, quarto Paolo Santamaria del Garden Genova. Vittoria di Gianfranco Noli del Tc Loano negli Under 12, dove ha superato Massimiliano Di Dato (Bordighera). Terzo e quarto Gabriele Bargetto (Loano) e Davide Dolcezza (Carcare). Arianna Gallo (Tc Finale) si è imposta nell'Under 14, battendo in finale la genovese Burnego. Quinta la carcarese Gloria Gallicchio. **[m. no.]**

CALDA LIGURIA

Sotto il sole della Liguria

c'è qualcosa di nuovo: il latte lo yogurt

della Centrale del Latte di Torino.

Per chi vive in Liguria è una fresca novità.

Per i torinesi in vacanza sarà come incontrare un amico.

Per tutti, l'occasione di godersi un po' di fresco.

DA 40 ANNI A TORINO, DA OGGI IN LIGURIA.

FRESCO PIEMONTE

TAPPOROSSO

Centrale del Latte di Torino

SPECIALE LAGO MAGGIORE

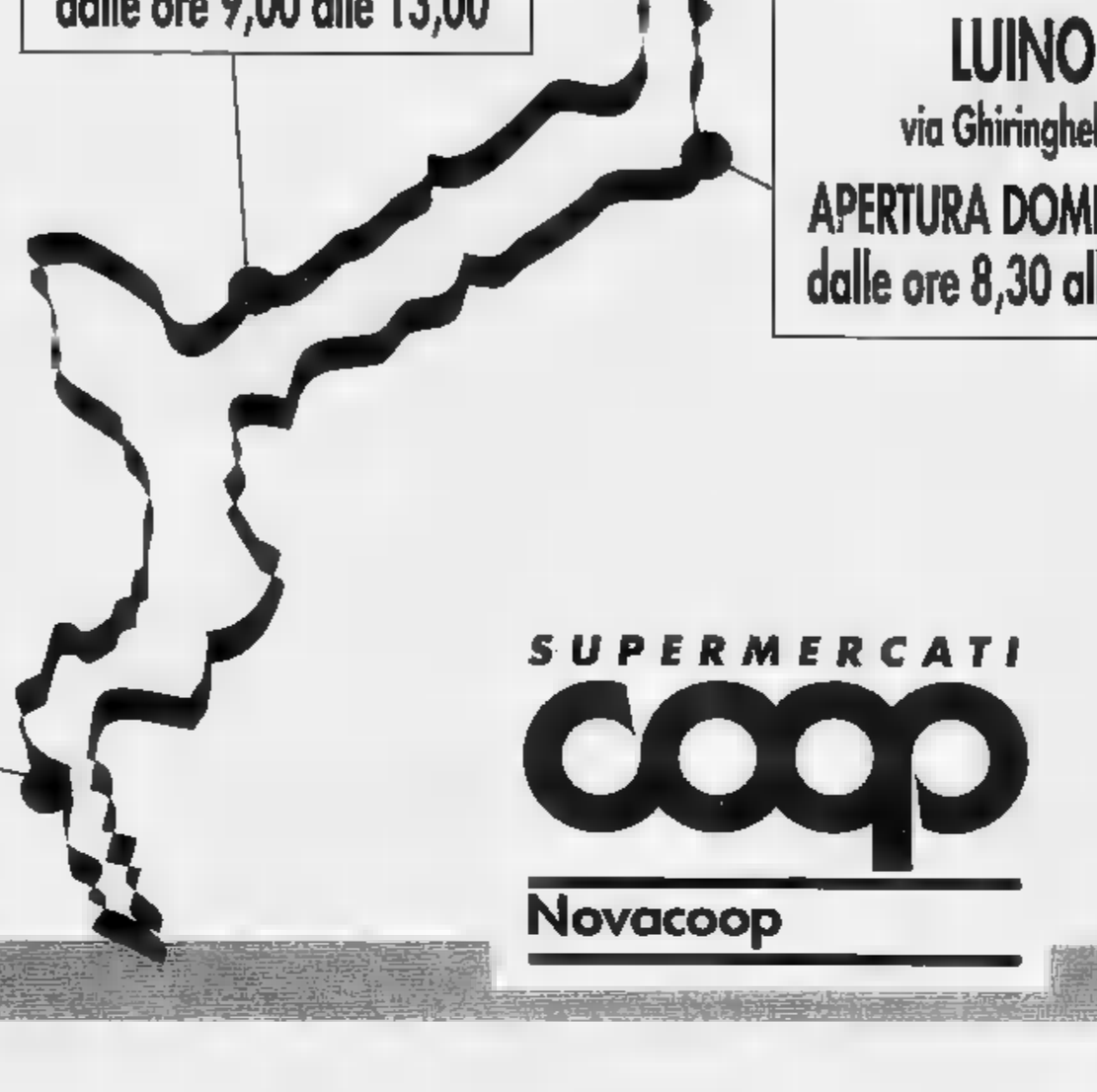
PER TUTTA L'ESTATE LA COOP È CON TE...

...anche la Domenica!

VERBANIA - INTRA
via f.lli Cervi - ang. via Colombo
APERTURA DOMENICALE
dalle ore 9,00 alle 13,00

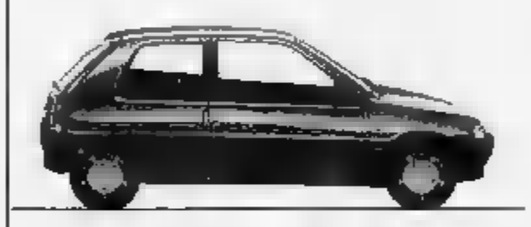
LUINO
via Ghiringhelli 1
APERTURA DOMENICALE
dalle ore 8,30 alle 12,30

ARONA
via Monte Pasubio 10
APERTURA DOMENICALE
dalle ore 8,30 alle 12,30



SUPERMERCATI coop
Novacoop

"...PARLIAMONE."



106

Parliamo ■ 106 XN 950 Meeting. Equipaggiamento esclusivo: tergilavalunotto, copriruote aerodinamici, appoggiatesta anteriori regolabili. Un equipaggiamento completo tutto ■ serie.

20% DI ANTICIPO — IL RESTO A TASSO ZERO

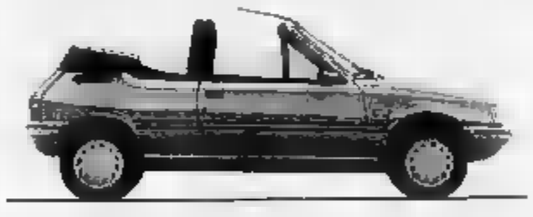
VERSIONE: XN 950 ■
PREZZO: L. 13.700.000* • ANTICIPO: L. 2.740.000
SPESE APERTURA PRATICA: L. 200.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 11.160.000**
18 ■ MENSILI DA: L. 620.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,32%

205

Parliamo di 205 Junior 950. Un'auto entrata nella leggenda per il suo carattere inconfondibile. Sedili rivestiti ■ jeans, tergilavalunotto, appoggiatesta regolabili, lunotto termico, copriruote aerodinamici.

20% DI ANTICIPO — RATE DA LIRE 259.300

■: 205 JUNIOR 950
PREZZO: L. 12.900.000* • ANTICIPO: L. 2.580.000
NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.320.000**
60 RATE MENS■ DA: L.259.300
T.A.N. 17,75% T.A.E.G. 19,27%

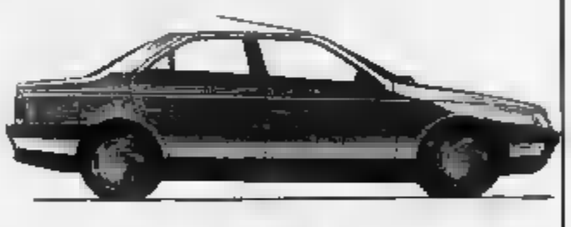


205 CABRIOLET

Parliamo ■ 205 CJ 1100 Meeting: il cabriolet più giovane della gamma 205. Sedili rivestiti in jeans, vetri azzurrati, retrovisori esterni regolabili dall'interno. Tutto di serie.

20% DI ANTICIPO — RATE DA LIRE 400.000

VERSIONE: 205 CJ 1100 MEETING
PREZZO: L. 19.900.000* • ANTICIPO: L. 3.980.000
NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.920.000**
60 RATE MENS■ DA: L. 400.000
T.A.N. 17,75% T.A.E.G. 19,27%



405

Parliamo ■ 405 GL Meeting 1400. Chiusura centralizzata, volante regolabile in altezza, vetri elettrici anteriori, tergicristallo con temporizzatore, retrovisori regolabili dall'interno, tutto compreso nel prezzo.

20% IN ANTICIPO — IL RESTO A TASSO AGEVOLATO

VERSIONE: 405 GL 1400 ■
■0: L. 20.900.000* • ANTICIPO: L. 4.180.000
SPESE APERTURA PRATICA: L. ■
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 16.920.000**
48 RATE MENSILI DA: L.439.400
T.A.N. 11,50% T.A.E.G. 12,56%

** PREZZI CHIAVI IN MANO - ESCLUSE ■ REGIONALI (A.R.I.E.T.).
*** LE OFFERTE SONO VALIDE FINO AL 31.7.93 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI PEUGEOT, SALVO APPROVAZIONE PEUGEOT FINANZIARIA.

CONCESSIONARI PEUGEOT

PALMISANO & CARBONE S.R.L.
NOVARA
via Verbano 104 - Tel. 622.447
GALLIATE (NO)
via Trieste 50 - Tel. 863.982

Autonova 2 s.r.l.
■ (NO)
via Novara 318 - Tel. (0322) 846.588

PEUGEOT

ristorante dal 1865
BERSAGLIERE
BORGOMANERO
C.so Mazzini, 11
Tel. (0322) 82277
— chiusura il lunedì —

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato 31 Luglio 1993 n. 31
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

• Il ricco aperitivo
• Il ristorante tipico con cucina creativa
• Una cantina da far girar la testa.
Ideale per
• colazioni di lavoro
• banchetti
• cene a lume di candela

Novara, il nuovo assessore alla Cultura denuncia gravi carenze e si temono altri danni

Il Coccia «stecca» con caldo e muffa

Fogna negli scantinati, manca l'aria condizionata

NOVARA. Teatro Coccia, sei anni dopo l'inaugurazione. Visita guidata alle pecche della gloriosa «bomboniera», vanto della città. Sotto i velluti rosa, attorno all'imponente lampadario, sul pavimento del loggione l'umidità ha disegnato ampie macchie scure. Fa danni ingenti. E' successo anche nella parte superiore del boccascena, sopra il palcoscenico. Non basta. Ci sono difetti nella rete fognaria. Risultato: si stanno asciugando pozzanghere a macchia di leopardo nel sottopalco.

E' mesta la visita guidata che l'assessore alla Cultura Roberto Cota ha organizzato ieri per i cronisti. «Sei anni di restauri e undici miliardi di spesa - commenta il giovane amministratore leghista -. Troppi, per arrivare a questi risultati. Il teatro è bellissimo: nella facciata, nel foyer e nella sala. Altro si sono incredibili. Mettere rimedio costerà chissà quanto. E le sono vuote».

Che va nel Coccia? Si comincia dal sottopalco. Nell'aria, forte odore di muffa. Il pavimento polveroso è scurito da macchie di umidità. «Me ne sono accorto ieri - racconta Cota - quando ho iniziato un sopralluogo. Sono entrato in platea e ho alzato gli occhi: attorno al lampadario c'erano due ombre, come su tre formelle delle decorazioni. Umidità, certo, ma da dove arriva? Un'ipotesi è che siano stati lasciati aperti alcuni lucernari durante la grandinata di alcune settimane fa. Se così fosse, bisogna individuare chi è il responsabile di una simile dimenticanza. Altra possibilità: c'è qualche che non va nella copertura, e allora il guaio è peggiore. Come nel sottopalco, dove la fogna tiene».

Per Cota queste sono le prime due gravi carenze. La terza: «Manca un impianto di condizionamento dell'aria. Se è che in genere d'estate non si svolgono rappresentazioni liriche perchè gli artisti fuggono dall'aria condizionata, è anche vero che in questo modo il teatro è inutilizzabile da giugno a settembre per qualunque scopo. Esiste un impianto di termoventilazione, ma può aiutare in minima parte». Ieri pomeriggio sul loggione erano in corso rilevazioni con strumenti appositi: «Per verificare - illustra Cota - quali variazioni sono possibili in base alla temperatura esterna. Ma senza condizionamento il sollievo è minimo». Perchè mancanza? «L'ho chiesto ai progettisti - risponde Cota -. Mi hanno spiegato che a loro nessuno ne ha commissionato lo studio». Troppo calore d'estate, calore mal distribuito d'inverno, aggiunge l'assessore: «Un esempio. L'impianto di riscaldamento può funzionare solo nel foyer, nel di prevendita, ma si attiva in tutto l'edificio».

E adesso? «Adesso anche il sindaco si sta occupando della questione. Ci siamo resi conto guai quando pensavamo di organizzare una serata. Invece dovremo aspettare gli accertamenti dall'ufficio tecnico, per scoprire le cause dell'umidità. E non vogliamo usare il teatro per quindici all'anno, dovremo affrontare il problema temperatura». Già, lo spettacolo deve continuare. Anche se il Coccia ha già «steccato».

Paola Arbeia

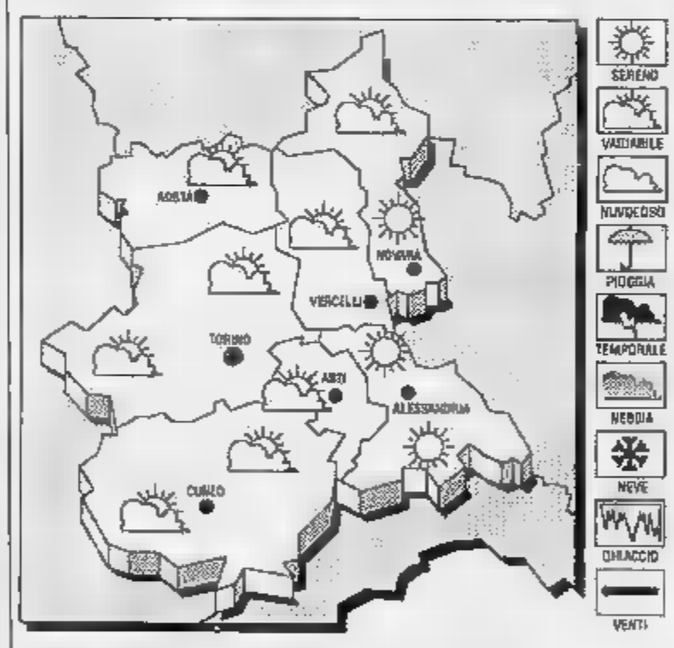
L'assessore Cultura Roberto Cota
I danni nel sottopalco
A fianco il vecchio stemma del Coccia abbandonato

IL NOVARA E' AL LAVORO

Ieri il raduno degli azzurri

Sono ventidue i giocatori a disposizione di Del Neri nel ritiro di Arona, l'organico potrebbe cambiare se partirà Armanetti.
37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Nuvolosità variabile con addensamenti che potranno dar luogo ad isolate precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. A regime di brezza.
TEMPO. Cielo parzialmente nuvoloso, moderata attività di nubi cumuliformi; foschie notturne sulle pianure.

DI IERI A NOVARA
Max: 35; min: 21; media: 27

UN ANNO FA
Max: 34; min: ; media: 29

IN PIEMONTE
Torino 31; Asti 31; Alessandria 33; Aosta 28; Cuneo 29; Vercelli 30

Omegna, nuovo passaggio di proprietà per l'azienda cusiana

Venduta la «Bialetti»

La casa produttrice della famosa caffettiera Moka ora è sotto il controllo del gruppo bresciano «Rondine», che l'ha rilevata dalla Faema. Timori fra i sindacalisti

Nuovo cambio proprietà per la Bialetti di Omegna. L'azienda cusiana, produttrice della celebre caffettiera Moka Express, che dal 1985 apparteneva alla Faema, ha un nuovo assetto societario: è passata interamente alla «Rondine Spa», un'azienda bresciana leader nel campo pentolame antiaderente. Poche le reazioni in città alla notizia del cambio avvenuto al vertice della Bialetti. Lo stabilimento di Crusinallo è chiuso da lunedì ed i dipendenti sono in ferie. Si sconosce poco anche dei termini dell'accordo e del prezzo che la famiglia Ranzoni, titolare della «Rondine», avrebbe pagato alla per rilevare il 100 % dell'azienda cusiana. Secondo fonti sindacali che si riferiscono a voci delle scorse settimane, la Bialetti sarebbe stata ceduta per circa 7 miliardi. Ma si tratta di indiscrezioni che non hanno trovato conferma essendo che i dirigenti in ferie.

«Che la Bialetti fosse in vendita lo sapevamo - dice Celeste Barducci, segretario della Fim-Cisl Vco - ma la velocità con cui è è concretizzata l'intera operazione di acquisto ci ha colti di sorpresa».

Adesso cosa succederà ? «Soltanto ieri mattina ho saputo del cambio di proprietà - dice Mauro Vitali del consiglio di fabbrica - in modo del tutto informale e da parte di un dirigente. L'annuncio ufficiale alle maestranze verrà dato a fine Agosto, alla ripresa del lavoro. Ci lascia perplessi il fatto che la Faema abbia venduto in un momento in cui le andavano anche bene con un fatturato consolidato (attorno ai 30 miliardi) e con un piano di sviluppo estremamente interessante».

Ad essere invece molto preoccupato è ancora Barducci: «Non vorrei che questo ulteriore passaggio di proprietà - dice - si ripercuota sull'occupazione. In questo momento non conosciamo le intenzioni della famiglia Ranzoni che sappiamo operi con successo in altro casalingo». Attualmente la caffettiera Moka Express rappresenta circa il 60 per cento della produzione Bialetti e dallo stabilimento di Crusinallo escono anche prodotti il marchio Faema.

(v. a.)

Lo stabilimento Bialetti di Crusinallo. Da lunedì è chiuso, le ferie i dipendenti

Verbania, denunciato

Ha rubato il portafogli al vicesindaco

VERBANIA. Il vicesindaco esce dall'ufficio per andare in bagno, ritorna e scopre che dalla giacca è sparito il portafogli. Accanto alle vicende giudiziarie, in municipio ora devono fare i conti anche con i ladruncoli. Aldo Reschigna, vicesindaco che in questo momento fa le funzioni del primo cittadino, dopo l'arresto di Bartolomeo Zani, è rimasto vittima di un furto proprio nell'ufficio del Comune.

E' successo ieri l'altro. Reschigna è arrivato presto, verso le otto, e si è tolto la giacca per il gran caldo. Ha deciso di andare in bagno a lavarsi le mani. Quand'è tornato, si è accorto della mancanza del portafoglio nella tasca interna.

Il vice sindaco chiama subito il 113. Scatta una veloce ricerca attorno al municipio e il ladro viene presto agguantato: è Paolo Vadino, trentenne, verbanese. Già noto alle forze dell'ordine, è denunciato a piede libero.

(r. a.)

PREZZI INCREDIBILI? NO PREZZI CHIARI

SUPEROFFERTA NOVA
• chiusura centralizzata • vetri atermici e avvisatore acustico luci accese • portapacchi • volante reg. • sedile sdoppiato • alzacristalli elettrici
IDENTICAR CON RIMBORSO ASSICURATIVO IN CASO DI FURTO FINO A 1.000.000
• antifurto gestione elettronica motore • barre laterali antisfondamento • sistema Fis sensore blocca carburante in caso d'urto • volante ad alta sicurezza

SUPERESCORT prezzi chiavi in mano
N° 3 Berlina da L. 15.900.000*
N° 4 Wagon da L. 17.500.000
e in più mountain bike OMAGGIO cambio Shimano

CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA
VIA VERBANO 140 - NOVARA
UFFICI/VENDITA TEL. 0321/471.729/30
ASSISTENZA TEL. 0321/621.959

nova Ford

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO
*VERSIONE BOSTON 3 P.

All'istituto tecnico novarese partiti i lavori che costeranno quattro miliardi

Omar, ristrutturazione [redacted]

Gli interventi si concluderanno nell'arco di dieci anni. Diventerà una scuola-modello «Avremo un'aula per ogni classe, senza più costringere gli studenti alle rotazioni»

L'istituto tecnico Omar si è trasformato in un cantiere. In questi giorni sono stati avviati i lavori del primo lotto

NOVARA. Ristrutturazione da quattro milardi per l'Omar. All'istituto tecnico novarese è partito il primo lotto di lavori per il recupero di tutto il complesso di edifici scolastici che compone il plesso. Questa pri[redacted] tranche dovrebbe concludersi a primavera. Per la ristrutturazione completa [redacted] parla invece di tempi molto lunghi, dal sette ai dieci anni.

Le prime opere riguardano l'intero recupero delle vecchie officine: sono stati mantenuti soltanto i muri esterni, mentre sono stati già tolti il tetto e i pavimenti. Verranno rifatti completamente con la rimessa in uso anche del seminterrato, ora non più utilizzato. Grossi lavori anche nel cortile interno dove verrà realizzato uno scivolo che collegherà il futuro atrio scolastico e il portone che si apre su via Lanino. Da qui entreranno gli studenti, mentre l'ingresso utilizzato [redacted] sul baluardo [redacted]marmora sarà soltanto [redacted] rappresentanza. Lavori in corso anche nel corpo centrale che si affaccia sul baluardo Lamarmora. Viene recuperato tutto il seminterrato, ora in disuso. Nel cortiletto che si apre sul controviale sono state già realizzate le griglie che dovrebbero dar luce allo spazio sottostante.

Questa prima tranche di lavori proseguirà per tutto l'inverno e si concluderà soltanto in primavera: durante i [redacted] scolastici le officine prima ospitate nell'edificio in ristrutturazione saranno sistemate in un capannone prima non utilizzato perché inagibile [redacted] risistemato e adattato a laboratori.

Sono in programma altri due lotti di opere di recupero. Il secondo riguarderà il ripristino del corpo centrale in [redacted] verranno anche eliminate tutte le barriere architettoniche con la realizzazione di scivoli di collegamento da un piano all'altro. Il terzo avrà invece per oggetto gli edifici interni al perimetro della scuola, in direzione di viale Curtatone.

«I lavori stanno procedendo in modo molto rapido - racconta Giansandro Giussani, vice preside dell'istituto - . Si dovrebbero concludere nel termine stabilito in partenza, intorno [redacted] marzo-aprile del prossimo [redacted]. Li sta eseguendo un'impresa di Ravenna, la Cooperati[redacted] Iter, vincitrice dell'appalto indetto dell'amministrazione provinciale novarese, proprietaria dell'edificio scolastico.

«Con questa ristrutturazione potremo realizzare un vecchio sogno - dice il preside France[redacted] Romano - : avere un'aula per ogni classe. Senza dover più ricorrere alla rotazione [redacted] invece siamo costretti a fare ora spostando i ragazzi nelle 'stanze' lasciate vuote dai compagni a lezione nei laboratori».

Barbara Cottavoz

E alla Mare's le operaie ancora senza stipendio

Ema, il s[redacted] per la [redacted] integrazione

NOVARA. Il sindacato chiede al giudice di [redacted] la messa in liquidazione di un'azienda metalmeccanica per ottenere in[redacted] un anno di cassa integrazione speciale. L'impresa al centro della controversia è la Ema, un'azienda novarese del settore metalmeccanico, produttrice di macchine tessili ed in crisi [redacted] parecchi mesi in seguito alla congiuntura sfavorevole che da tempo attraverso il comparto.

La proprietà della Ema ha chiesto ed ottenuto dal giudice in prima istanza la messa in concordato preventivo, dopo due anni di amministrazione controllata, ma il sindacato chiede [redacted] giudice di rivedere la sentenza e di avviare la procedura per la [redacted] integrazione. «Siamo pronti anche [redacted] prendere posizione nei confronti [redacted] sentenza - dice Amedeo Codazzi, segretario della Cisl [redacted]nici - perché la cassa integrazione è l'unica strada che può aiutare i trenta dipendenti».

Il sindacato è convinto che per la Ema non si siano più possibilità [redacted] riapertura, ma almeno [redacted] la [redacted] integrazione darebbe un anno di ossigeno ai trenta lavoratori.

«Oltretutto la chiusura dello stabilimento non ci ha molto convinto - prosegue Codazzi - perché è vero che il settore tessile attraversa grosse difficoltà, ma la Ema produce macchine utensili [redacted] siccome non è una grossa ditta avrebbe potuto ritagliarsi una propria fetta di mercato».

Stamattina alle dieci è previsto [redacted] secondo incontro con il giudice: il termine per la richiesta della cassa integrazione scade il quattro agosto, perciò quello di oggi viene considerato come l'ultimo incontro utile per tamponare la situazione.

Risolta [redacted] metà invece la situazione occupazionale della Mares, l'azienda di Marano Ticino specializzata nella produzione di costumi da bagno.

Ieri si è svolto un incontro tra il Prefetto di Novara, i rappresentanti sindacali ed i delegati delle ventotto operaie che l'altra settimana si sono trovate improvvisamente con lo stabilimento chiuso e che già lunedì avevano organizzato [redacted] sit-in.

«Le titolare della ditta, Marisa Ferloni - sottolinea [redacted] responsabile Cgil dei tessili, Valeria Cavagna - ha dichiarato la propria disponibilità a richiedere la cassa integrazione speciale per dodici mesi».

Nessuno spiraglio invece per [redacted]nto riguarda il pagamento degli stipendi: i dipendenti reclamano [redacted] stipendio a partire da maggio [redacted] per gli arretrati - prosegue la sindacalista - l'azienda non si è neppure resa disponibile a fissare una data per il pagamento. Da parte nostra non staremo fermi di fronte [redacted] questa situazione [redacted] faremo il possibile perché la Mares liquidi le spettanze».

[m. g.]

A VIGEVANO

Bocciata giunta leghista

Ancora una bocciatura, la seconda, per la nuova giunta leghista di Vigevano, guidata [redacted] Giuseppe Rubini. [redacted] Comitato Regionale [redacted] Controllo ha annullato la nomina di uno degli assessori, Giacomo Pomati, perchè [redacted] base allo statuto [redacted] incompatibile. Pomati era candidato per la Lega al consiglio comunale, ma non venne eletto, raccogliendo [redacted]ne 6 voti. Lo statuto comunale prevede che [redacted] candidati non eletti non possano essere nominati assessori, impedendo il «riciclaggio» [redacted] candidati bocciati dagli elettori. [redacted] il sindaco Rubini aveva provveduto ugualmente alla nomina di Pomati, dando avvio alla modifica dello statuto. Per il Coreco questo non [redacted] possibile: finchè la norma non sarà [redacted] cambiata, Pomati deve restare [redacted] «panchina». Il sindaco ne ha dovuto prendere atto. Pomati [redacted] parteciperà alle sedute di giunta [redacted] non percepirà compensi finchè lo statuto non sarà stato modificato. [r. s.]

Ex circolo demolito, replica della Icor

«Perché gridare dopo allo scandalo?»

NOVARA. Dalle accuse alle repliche. Non si placa la polemica sul vecchio «Cantinone», l'ex circolo ricreativo della Bpn [redacted]so al ruolo assieme all'intero isolato per il piano [redacted] recupero dell'area del centro storico compresa tra baluardo Sella, via Cerruti [redacted] vicolo Cantalupo. Alla denuncia di «Italia Nostra», riportata dal giornale e che ipotizzando presunte irregolarità ha chiesto [redacted] Comune, Regione e ministero [redacted] far piena luce sull'operazione, fa ora eco una decisa presa [redacted] posizione dell'impresa Icor, soggetto attuatore della concessione edilizia contestata. «Leggiamo - scrive la Icor in [redacted] lungo comunicato - che "Italia Nostra" ha posto una questione che avrebbe potuto pertinentemente [redacted] tecnicamente sollevare nei termini stabiliti dalla legge a seguito della pubblicazione del piano di recupero adottato dal Comune (non dopo "acceso dibattito", come è stato scritto, [redacted] pareri unanimi, come ci risulta)».

«Non [redacted] comprende quindi perché, potendo legittimamente farlo prima - prosegue il [redacted]cumento - si sia aspettato il compimento della demolizione per gridare alla scandalo: evidentemente non sembra esserci un interesse effettivo [redacted] che la cosa, peraltro nota ormai a tutti i novaresi, non avvenisse».

Trascorsi i termini di legge, i 30 giorni successivi alla pubblicazione [redacted] piano entro cui si sarebbero potuti presentare gli eventuali ricorsi - [redacted] spiega - l'impresa Icor, così autorizzata, ha effettuato l[redacted] demolizione degli edifici fatiscenti, «eseguita senza alcun contrattempo». E nel documento si ricorda che dell'inizio lavori è stata data comunicazione a servizio d'Igiene pubblica dell'Usl 51, Prefettura, polizia urbana e ufficio tecnico. L'ordinanza municipale di sospensione, emessa il 20 luglio [redacted] seguito del parere contrario della Commissione regionale per i Beni culturali (secondo l'impresa giunto oltre i termini di legge), sarebbe così arrivata ad abbattimento ormai ultimato. [r. s.]

Si conclude oggi la pubblicazione degli esiti della maturità

I [redacted] dell'«artistico»

Molti talenti ma pochi sessanta nel liceo degli studenti più creativi della città Ed ora tutti in vacanza a divertirsi [redacted] meditare se scegliere Università [redacted] lavoro

NOVARA. Molti talenti ma pochi sessanta al liceo artistico di Novara che conclude l'elenco dei maturi. Ieri l'ultima commissione ha reso pubbliche le sue valutazioni. E proprio questo «ritardo» aveva creato polemiche con gli studenti. Ma i tempi non potevano [redacted]sere abbreviati: gli esaminatori si sono dovuti [redacted]are all'interno [redacted] supercarcere per consentire ad un detenuto di sostenere l'esame.

Liceo artistico. [redacted] B: Livia Balossini; Elena Bollotti; Melania Beltrame; Sara Vincenzina Bergomi (60/60); Piermaura Bertignono; Alessandra Castellani; Cristina Cederle; Lucia Ferrara; Cristina Ferrero; Valeria Gila; Stefania Gusinu; Agata Luoni; Miriam Mairate; Silvia Melone; Marica Micci; Emanuela Negri; Monica Porseu; Zaira Pispico; Claudia Regalli; Manuela Riservato; Marta Rogna; Silvia Sanfelice; Sonia Trucco; Luana Valerio; Brigida Volontè; Sonia Zoccola.

4 C: Elena Balzarotti; Simona Bartoloni; Scilla Beldi; Barbara Belliero; Letizia Bianco; Anna Cardellino; Marcella Cerutti; Anna Colombo; Ilaria Comolo; Michela Dal Lago; Barbara Finotti; Roberta Gisi Chel; Simona Grieco; Annalisa Luvié; Cinzia Magistrelli; Susanna Medugno; Paola Molina; Marcella Peci; Eleonora Pedrini; Sarah Pellocchia; Roberta Pozzato; Michela Quaglio.

4 D: Agnese Belcredi; Simone Bocca; Moris Boiocchi; Ivan Bossi; Barbara Brustia; Gabriele Canonico; Ester Carrezzola; Adriana De Gregori; Lina De Gregori; Sara Garanzini; Gianluca Garavaglia, Silvia Garavaglia; Valeria Gianesella; Silvia Longhi; Alessandra Mazzanti; Emanuela Palma; Luca Rognone; Luca Santamaria; Valeria Zappalà.

[redacted] E: Silvia Airoldi; Claudia Arciero; Monica BottaFrancesca Cortesi; Why Costa; Sara Frattini; Emanuela Magnaghi; Emanuela Marangoni; Laura Milani; Elisabetta Moneta; Sara Orlandi; Silvia Rolando; Dorotea Tamburin (60/60). Privatisti: Raffaella Bellingardo; Katiuscia Marchi.

Finiti gli esami è tempo di scelta

[redacted]

[redacted]

Ex sindaco ricoverato dopo un infarto in Liguria

Rinaldo Canna, [redacted] anni, ex sindaco di Novara e attuale consigliere comunale per la lista «Mani pulite» è stato colpito da infarto mentre si recava in [redacted] a Sanremo con l'auto. Subito soccorso, [redacted] è ricoverato all'ospedale di Imperia in unità coronarica, dove ha dato segni [redacted] sensibile miglioramento. Canna resterà in cura nella città ligure ancora per una decina di giorni, poi verrà trasferito al centro di recupero funzionale di Veruno.

[redacted]

In [redacted] imbianchino precipitato da impalcatura

Grave infortunio sul lavoro in centro. Un imbianchino, Natalino Maraffa, 34 anni, di Gambolò, stava verniciando in un cantiere. Per cause ancora in via di accertamento, ha perso l'equilibrio ed [redacted] caduto dall'impalcatura, battendo il capo. Subito soccorso dalla Croce rossa di Trecate, [redacted] stato trasportato all'ospedale [redacted] Novara, dove [redacted] in coma nel reparto di rianimazione. E' gravissimo.

[redacted]

Cade in casa, grave [redacted] pensionato

Vittima [redacted] una caduta accidentale [redacted] casa, è ricoverato nel reparto [redacted] neurochirurgia del «Maggiore» Luigi Marino, 46 anni, pensionato, residente in via Mascagni 1. Ha riportato [redacted] trauma cranico e [redacted] prognosi non è [redacted] sciolta.

[redacted]

Attentati, [redacted] iniziative [redacted] artigiani [redacted] Comune

La confederazione dell'artigianato Cna ha espresso cordoglio e solidarietà alle famiglie delle vittime e alle città [redacted] Milano [redacted] Roma, colpite dagli attentati. In un comunicato, il presidente Rosalba Filippi invita artigiani [redacted] piccoli imprenditori a sospendere per mez[redacted] la loro attività durante i funerali delle vittime «come segno di partecipazione e solidarietà alla vita del paese». [redacted] Galliate il Consiglio comunale ha emesso un comunicato di condanna [redacted] sollecita i cittadini a partecipare attivamente ad ogni iniziativa che verrà promossa per scongiurare il ritorno del terrorismo.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

Doppio lo stipendio di sindaco e giunta

In riferimento all'articolo apparso venerdì scorso relativo alla rinuncia del sindaco [redacted] Novara al superstipendio, onde non far incorrere il lettore frettoloso, che si sofferma solo sul titolo, in valutazioni inesatte, ritengo sarebbe stato più giusto il seguente testo: «Sindaco e assessori [redacted] raddoppiano l'indennità». Infatti applicando quanto previsto dalla legge 27.12.85, (che prevede la possibilità di raddoppiare il minimo previsto, per il Comune di Novara, 1573 mila lire per [redacted] sindaco e 943 mila lire lorde per gli assessori) gli amministratori del Comune capoluogo l'hanno approvato, mentre per ottenere [redacted] «superstipendio» [redacted] sindaco avrebbe dovuto chiedere di essere collocato in aspettativa non retribuita. Non voglio contestare tale scelta, legitti[redacted] anche in relazione all'impegno [redacted] alle responsabilità connesse alle cariche, ma non posso non far rilevare che la notizia così come riportata può generare nei cittadini il pensiero che gli amministratori dei partiti tradizionali vi abbiano sempre fatto ricorso. A questo riguardo il Consiglio comunale [redacted] Borgolavezzaro, nella seduta di martedì [redacted] luglio, all'unanimità, ha approvato [redacted] lasciare al minimo l'indennità per il sindaco, gli assessori e i consiglieri.

Luigi Lovati
Sindaco di Borgolavezzaro

Cureggio [redacted] per la [redacted] in tivù

Come presidente della Pro Loco di Cureggio, arrivata seconda nel gioco del programma «20,30 tutti in piazza» [redacted] Altitalia, esprimo il mio compiacimento per il fatto che «La Stampa» per molte settimane abbia seguito gli incontri di diverse Pro Loco. Ha così favorito la diffusione [redacted] tante notizie riguardanti i beni culturali, le feste, il folklore e le caratteristiche proprie di ogni paese. [redacted] auguro che l'iniziativa continui.

Da parte mia [redacted] della squadra di Cureggio, ringrazio per [redacted] targa ricordo che «La Stampa» ci ha consegnato nell'incontro finale a Orta S. Giulio.

Savina Cerri, Cureggio

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843 083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: [redacted].222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.688
Gravellona T.: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000-556.000-556.161
[redacted] (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80 705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.s. (0163) 418 617
[redacted] **Maurizio d'Opeglio:** (0322) 967.456
Lesa: (0322) 76 697

GUARDIA MEDICA

Novara: 626 000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31 844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Del Rosario*, c. Mazzini, 7 tel. 61 23.84 con orario continuativo [redacted] 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio è a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e [redacted] addizionale di L. 2000) e *Comunale*, c.so Risorgimento, [redacted] tel. 47.42.94 or. nott. 8,45-8,45 [redacted] giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a battenti aperti; mentre 21,30-8,45 a battenti chiusi, [redacted] go [redacted] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Negli altri [redacted] muni della prov. svolgono anche la reperibilità nott., su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Bellinzago: *Patro*, [redacted] Libertà [redacted]7, tel. 86.418.
Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, [redacted] Veneto, tel. 0332/53,130
Gozzano: *Mazzoti*, [redacted] Manzoni 22, tel. 0322/94 040.
Bogogno: *Bembi Carpiceci*, P. Municipio, tel. 0322/80.88.14
Lesa: *Passirani*, via Carcano 21, tel. 0323/72.41.
Verbania (Pallanza): *Nitab*, viale Azari 1, tel. 0323/55.63.40.
Cannobio: *Fida*, [redacted] A. Custode [redacted]. 0323/70.138
Premeno: *Bonomi*, via Regina Elena 2, tel 0323/58 70 67
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour 7, tel. (0324) 24.22 [redacted]
Pieve Vergonte: *Giusti*, [redacted] dr. Cicoletti 13, [redacted] 86.890.
Vanzone: *Fabris*, via Protasio 1, tel. (0324) 89.178
[redacted] *Arigotti*, [redacted] Marconi 57, tel. (0323) 84 80 74.
Quarna: *Mittino*, piazza Zolonetta 5, tel. (0323) 88.12.00.
Gattinara: *Lorenzetti*, piazza [redacted] 30, [redacted]. (0163) 83.52.46

[redacted]

NOVARA

[redacted] Marco Balossini impiegato e Doriana Dell'Aquila impiegata; Antonello Felappi medico e Adalgisa Bramante insegnante; [redacted] Benedetti sottufficiale A.M. e Patrizia Giustini operaia; Sergio Pretti assicuratore e Simona Aina impiegata; Giovanni Donato Pietro Paoletti artigiano e Rosalba Di Tullio parrucchiera; Alessandro Nuzzi fabbro e Sara Fallarini insegnante; Filippo Francesco Barone impiegato e Lucia Croci impiegata; Davide Dipaolo impiegato in attesa [redacted] occupazione e Cinzia Petrolo parrucchiera.

MARANO [redacted]
MORTI. Luigina Massara (1913).

I familiari di

Piero Servini

annunciano la scomparsa del loro caro e ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini in questi mesi, in modo particolare la cara Emy, il dott. Picco, i medici e il personale del Centro medico fondazione clinica [redacted] lavoro [redacted] Veruno

Borgomanero, 29 luglio 1993

[redacted]

31-7-1992 31-7-1993

Gino Obert

Hai lasciato un grande vuoto in tutti noi.
Sizzano, 31 luglio 1993

[redacted]

MOSTRE

Ad Arona i prodigi dei Sacri Monti

Aprirà oggi e resterà aperta fino al 19 settembre, nelle sale comunali [redacted] piazza San Graziano ad Arona la mostra «Tra i prodigi dei Sacri Monti, l'arte e la società, lo spettacolo e la devozione». Propone, attraverso immagini fotografiche, [redacted] lettura moderna dei Sacri Monti piemontesi. L'orario di apertura è dalle 17 alle 19,30 per i giorni che vanno [redacted] martedì al venerdì, il sabato e la domenica ci [redacted] ulteriore apertura il mattino dalle 10 alle 12,30.

SALUTE

Bognanco, si parla di termalismo

Si parla di acque [redacted] efficacia di cure termali oggi nel parco delle Terme, a Bognanco, con [redacted] professor Tomaso Rodari, primario di medicina all'ospedale di Verbania. Dalle 10,30 si terrà [redacted]ferenza sul tema «Le cure idropiniche sono sempre valide»: nell'incontro si discuteranno le argomentazioni scientifiche su cui si basano da secoli le cure con le acque calde, fredde, oligominerali [redacted] solfatomagnesiache. Verranno prese in considerazione anche le caratteristiche delle acque delle Terme di Bognanco e della loro efficacia nel trattamento [redacted] malattie di fegato [redacted] apparato digerente [redacted] metaboliche.

LOCALI

Re, stasera festa [redacted] paninoteca

Riapre questa sera a Re, in val[redacted] Vigezzo, il «Jack off Hearts». La paninoteca e spaghetteria, in via Locarno 43, è affidata alla nuova gestione di Maria Pia Marzetta. Stasera si festeggia [redacted] rinfresco e le note del pianobar. Sabato 7 e per tutto agosto canterà Sabrina Biolcati. A settembre cabaret.

SAGRE

Festa della Bergamina a Sizzano

Inizia stasera sulle colline di Sizzano la «Festa della Bergamina», giunta alla 24ª edizione. Per tre giorni la sagra agrituristica propone appuntamenti gastronomici e spettacolo nella zona collinare della Madonnina della Pace. S'inizia stasera con la cena a base di specialità locali, dalle 21 si esibirà l'orchestra «Damiano Cavallaro».

Casalgiate, paese mobilitato per recuperare un simbolo beneaugurante che stava morendo

Vigili del fuoco salvano cicogna ferita

E' stata impegnata una vera e propria «task-force» per consegnare l'animale alla Lipu che provvederà a farlo curare. Il volatile aveva un'ala rotta, spezzata dall'ultima grandinata. Guarito, sarà rimesso in libertà

NOVARA. mobilitati tutti, dai nonni al proprietario dell'unico ristorante. A Casalgiate si vive con il naso per aria. Le cicogne sono tornate per la settima volta nella piccola frazione, e hanno nidificato sul campanile del paese. Quattro i piccoli dalla covata di primavera, sono già alti mezzo metro. Per nulla disturbati dai forti e frequenti rintocchi delle campane, mamma e papà cicogna compiono frequenti voli dal grande nido (un metro circa il diametro), fino alla campagna per cercare il cibo. Sfiorano gli uccelli, che diventati un simbolo beneaugurale del paese; gli abitanti si sono accorti che i piccoli incominciavano a spiccare il volo.

Ma dopo la violenta grandinata che si era abbattuta nelle scorse settimane sul Novarese, uno degli animali non è più mosso. Incuriositi, l'hanno spiato con cannocchiali e teleobiettivi. Probabilmente a causa della grandine, la cicogna ha avuto un'ala spezzata. Non poteva più volare. I genitori hanno continuato a imbeccare il piccolo, le loro attenzioni bastavano. L'animale deperiva a vista d'occhio, l'ala spezzata penzolava fuori dal nido. E così è scattata la «task force» che ieri l'ha salvato. Ireneo Fenu, proprietario del ristorante «Medioevo», ha avvisato Lucia Albertini, delegata novarese della Lipu. A tavolino, vigili del fuoco, vigili urbani e guardiaparco delle Lame del Sesia, è stata studiata l'operazione salvataggio. E, sotto un sole cocente, messa in . La scala aerea dei vigili del fuoco è stata piazzata nel cortile adiacente la chiesa parrocchiale, mentre i guardiaparco preparavano la rete per la cattura.

Ma per procedere all'operazione, si è dovuto aspettare parecchio. «Le cicogne animali abitudinari - spiega Lucia Albertini - che nidificano nello stesso punto. Così anche i loro pasti sono ad intervalli regolari. Bisogna aspettare che i genitori si allontanino dal nido. Il maschio protegge i piccoli, difendendoli con il becco».

Così i vigili del fuoco hanno approfittato dell'«ora della merenda», e intorno alle 17 hanno raggiunto la sommità del campanile. Immobile, sotto il sole, la cicogna ferita è stata preda facile del vigile, che l'ha afferrata saldamente e portata a terra. Non sono state necessarie neppure retino o rete. L'animale, esausto per la mancanza di nutrizione, molto disidratato, non ha mai cercato di dibattersi. A terra è stato preso in consegna dai responsabili Lipu ed esaminato da un veterinario.

Oggi sarà inviato al centro Lipu di Racconigi, dove gli verranno prestate tutte le cure necessarie. Poi, se sarà abbastanza in forze, alla fine agosto migrerà con le altre cicogne.

Cristina Meneghini

Il recupero della cicogna «infortunata» da parte di una squadra dei vigili del fuoco

ARONA

Nuova seduta del consiglio dopo la riunione disertata

E' andata deserta (mancava l'intera giunta, tutta la a una buona metà del partito socialista) la seduta già convocata per giovedì sera, il consiglio comunale è stato nuovamente convo- . discusso la eventualità che il sindaco Elisa Bazzica rassegnasse il proprio mandato anche in conseguenza di veti e condizionamenti interposti da uomini e partiti nella conduzione della cosa pubblica.

CAVALLIRIO

L'Enel comincia a demolire il traliccio sulla statale 142

Novità dall'ormai famoso Ponte di Cavallirio, i cui lavori di ricostruzione bloccano da molti il statale 142 Borgomanero-Romagnano Sesia, obbligando gli automobilisti a compiere scomode deviazioni. Ieri mattina, finalmente, l'Enel ha dato il via alla demolizione traliccio che ostacolasse completamento dei lavori: «E' prima buona notizia», ha dichiarato don Modesto Platini, che da tempo si batte per la soluzione dello scottante problema: «Speriamo si proceda in fretta».

Il Consorzio Interaziendale Gozzanese per la Formazione Professionale, con il finanziamento della Regione Piemonte, organizza un corso di elevata specializzazione diretto a favorire l'inserimento in specifiche attività lavorative di *giovani neodiplomati* in cerca di occupazione.

CORSO PER

MANUTENTORE ATTREZZISTA MECCATRONICO

per periti meccanici o elettrici o elettronici
sede di svolgimento: Borgomanero
riservati a giovani in possesso dei seguenti requisiti:
- diploma sopra indicato
- età superiore ai 25 anni al 1° settembre 1993
- iscrizione alle liste di collocamento.

Il corso inizierà nel mese di settembre e terminerà nel di dicembre 1993. Comprenderà una parte teorica, svolta in aula, ed una parte pratica svolta presso aziende situate nella provincia di Novara.
Ai partecipanti verrà erogata una borsa di studio di L. 4.000 per ogni ora di presenza al corso e verrà altresì fornito tutto il materiale didattico necessario.

E' obbligatoria la frequenza regolare e costante al corso.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi a: **Consorzio Gozzanese** c/o A.I.N. Viale Marazza 18/b - **Borgomanero** tel. 0322/81743 (la sede è chiusa dal 2 al 24 agosto) dove sono a disposizione i moduli per la compilazione delle domande di partecipazione ai corsi da far pervenire entro lunedì agosto 1993.

Borgomanero, misteriosa rivendicazione

«Abbiamo rubato noi la targa funeraria»

BORGOMANERO. L'affaire della targa funebre si complica. Un gruppo d'azione (notturna) rivendica la paternità dello «scherzo» perpetrato qualche settimana fa tra via San Giovanni e via Aldo Moro: un gesto che aveva dato luogo a interpretazioni diverse. E - a quanto pare - errate.

Il fatto. In una notte di luglio, mani sconosciute staccano la targa di plexiglas nero con scritta in dell'impresa di onoranze funebri Prelli, via San Giovanni 38, e vanno ad appenderla al cancello dell'edificio che accoglie il Liceo scientifico e la Ragioneria. Subito si è pensato alla vendetta di un alunno somaro o «ingiustamente bocciato»: il dubbio - tremendo! - riguardava il fatto se si trattasse di ragioniere mancato o di un liceale deluso. E invece no. Tutto da rifare.

In una lettera chiusa con sigillo di ceralacca, il Fap (gruppo non meglio identificato) scrive: «L'atto vandalico non è frutto della mente ignorante e lacunosa di uno bocciato o rimandato, bensì frutto di una congegnata operazione ludico-vandalica ideata dal caparbio nucleo Fap». Altro che studenti ignorantelli. Qui, ci troviamo di fronte a persone che sanno il fatto loro: «La targa - precisano con certa pignoleria quelli del Fap - è stata appesa al cancelletto e non al cancello, senza deteriorare ulteriormente l'infrastruttura di recinzione già duramente provata da ripetuti e sconsiderati atti vandalici perpetuati (sic) da insignificanti esseri privi non solo di ideali, anche della minima elementare cultura».

Ma il Fap va più avanti: «Ci risentiamo inoltre della mancata menzione degli altri atti criminali in cui il Fap si è prodigato. Ma torneremo a colpire al più presto: Borgomanero tremi».

Con i tempi che corrono, forse, c'è qualcuno che trema davvero. Non per i simpatici burloni del Fap. Ma per il gip, sigla meno oscura che ate per giudice delle indagini preliminari. Chissà. **[f. a.]**

Stresa, la polizia avrebbe già bloccato il bandito solitario

Rapina all'agenzia viaggi

Armato di coltello ha minacciato la titolare e si è fatto consegnare mezzo milione dell'incasso. E' successo ieri mattina nella sede della «Borroni», sul lungolago

STRESA. Rapinatore solitario in ieri mattina nella sede della agenzia di viaggi e autonoleggi «Borroni» in corso Umberto I. Erano da poco passate le dieci, quando giovane è entrato nell'ufficio proprio al centro della passeggiata del lungolago. Dopo essersi accertato che nel locale non erano presenti altre persone, estratto un lungo coltello rivolgendosi toni minacciosi alla titolare dell'agenzia, Liliana Borroni, e ingiungedole di consegnargli il denaro in La donna ha preso dal banco dell'ufficio circa mezzo milione in contanti, di cui il rapinatore si è prontamente impossessato.

Quindi è uscito, ha attraversato la Statale e si è allontanato lungo la strada che porta all'interno del paese. Quando i Carabinieri, avvisati dell'accaduto, intervenuti, il giovane aveva già fatto perdere le tracce; sulla base delle testimonianze raccolte, sono state però subito diffuse segnalazioni agli istituti opportuni controlli. Il fatto che il rapinatore abbia agito a volto scoperto ha fatto ritenere che non fosse del posto sono disposte di conseguenza ispezioni anche a bordo dei treni in partenza da Stresa.

Questa indagine ha già dato un primo risultato. Nel primo pomeriggio la Polizia ferroviaria di Arona ha sorpreso nella di un treno diretto a Milano una persona sospetta che per alcuni elementi sembra corrispondere alle informazioni diffuse sul rapinatore. L'uomo, di cui non state note le generalità, è stato fermato e sottoposto ad un primo interrogatorio, nel quale avrebbe respinto ogni accusa. **[s. r.]**

BORGOMANERO

Fienile in fiamme, paura

Momenti di terrore, ieri mattina, nella frazione Vergano di Borgomanero, per un violento incendio in un fienile, che minacciava di coinvolgere le vicine abitazioni. E' avvenuto in via Maggiora 103, nei pressi della strada provinciale Borgomanero-Prato Sesia, il fienile proprietà di Giovanni Attademo. Improvvisamente, il fieno ha preso fuoco: c'è stato qualche tentativo di spegnere l'incendio, ma le fiamme, favorite dalla giornata molto calda, si levate presto altissime. Sono stati chiamati i vigili fuoco di Borgomanero, che sono arrivati nel volgere di pochi minuti: ma il pericolo di diffusione dell'incendio è apparso subito in tutta la sua gravità. Sono giunte sul posto altre due autopompe da Arona e Romagnano Sesia, il lavoro rogo - sviluppatosi forse per autocombustione - è durato oltre tre . I danni non sono ancora stati quantificati. **[f. a.]**

PETTENASCO
Lago d'Orta

hg hotel ristorante*** giardinetto

GASTRONOMICHE E CREATIVE
** SPECIALE ESTATE **
CENE SULLA VERANDA
PICCOLO MENU' A L. 40.000
O ALLA GRANDE CARTA
Aperto sino alle 22.00

TEL. (0323) 89.118 - 89.482
FAX (0323) 89.219

ARREDAMENTI
BRICCHI
MOBILI - ARREDAMENTI - BAGNO -
ILLUMINAZIONE - TENDAGGI
NUOVO CENTRO CUCINE
ARREDAMENTI PERSONALIZZATI -
TEL. 0324/95105

TESORI DELL'ARTE SOCIALISTA IN U.R.S.S.
150 OPERE DAL 1929 AL 1991

ECONOMICI
Gli ordini si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700.
Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3. La riga è composta di 38 battute. Interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 3700 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1550. Avvisi urgenti data o mercati: il doppio, Mercati urgenti, data o urgentissimi il triplo.

3 Lavoro offerte

HIAMO per lavoro merchandising (sistemazione prodotti nella grande distribuzione) n. 2 ore settimanali per la zona di: Omegna (Novara). Guadagno minimo L. 1.600.000 anno. Telefonare al 02 953.07171 dopo il 24/8/93

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
13051 BIELLA
Via A. Gramsci 15
Tel. .739
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 250.754-62.582

VENDESI RISTORANTE
70 posti + 30 posti estivo vicinanze Lago Maggiore
Tel. 0337/235.263

DAL 29 LUGLIO AL 21 AGOSTO
SCONTI DI FINE STAGIONE

Authentic Trench Coat
NATERS
IMPERMEABILI
OLIVA CONFEZIONI
ORNAVASSO m USCITA SUPERSTRADA
TELEFONO (0323)
POMERIGGIO

VASTO ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA COMPLETI ESTIVI ANCHE TAGLIE FORTI

Interrogato ieri a Verbania un imprenditore torinese per l'inchiesta sulla discarica di Ghemme

Scandalo [redacted], un [redacted]

E' Bartolomeo Prunelli, 46 anni, di Venaria, ex socio e membro del consiglio d'amministrazione della «Sirtis» I magistrati gli contestano una serie di reati contro la pubblica amministrazione. Si ignora però il suo ruolo

VERBANIA. Sembra allargarsi il campo dell'inchiesta sulla discarica di Ghemme che impegna ormai da quasi un mese i magistrati verbanesi. Ieri mattina è arrivato alla procura un nuovo personaggio. E' l'imprenditore Bartolomeo Prunelli, 46 anni, torinese di Venaria, già agli arresti domiciliari, [redacted] quale i giudici contestano un [redacted] di reati contro la pubblica amministrazione. Fino ad alcuni [redacted] fa, l'imprenditore era socio e membro [redacted] consiglio d'amministrazione della «Sirtis», la società coinvolta nello scandalo dei «rifiuti d'oro» che ha fatto emergere [redacted] giro di tangenti.

Assistito dall'avvocato d'ufficio [redacted] Giovanni Giacovelli [redacted] Verbania, Prunelli è stato ascoltato dal giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi. A Prunelli [redacted] stati confermati gli arresti domiciliari.

Non [redacted] conoscono [redacted] momento i leg[redacted] e neppure il ruolo che l'indagato avrebbe tenuto nella [redacted]icenda. Attualmente, [redacted]po la scarcerazione [redacted] Adelmo Brustia in seguito alla sentenza del tribunale della libertà, la procura sta esaminando la possibilità di inviare i giudici a Francoforte per sentire Giampiero Forti, [redacted] presidente della Sirtis, la società che gestisce [redacted] discarica di Ghemme. Forti sarà poi estradato e nelle prossime settimane sarà a Verbania per un interrogatorio [redacted] più largo raggio. La discarica di Ghemme, secondo alcuni dati statistici, sembra [redacted] la terza azienda piemontese con un fatturato annuo di quasi [redacted] miliardi. Un giro d'affari che potrebbe giustificare il pagamento di mazzette per qualche miliardo [redacted]me pare [redacted] avvenuto.

Agli arresti domiciliari, dunque, si trovano [redacted] Cornelio Masciadri, Bartolomeo Zani, e, [redacted] si è appreso ieri, Prunelli. A proposito di Zani e Penna, di cui avevamo dato notizia come trasferiti dalla loro villetta di Intra in seguito ad un diverbio tra le consorti, [redacted] necessario chiarire alcuni particolari.

In una lettera, l'avvocato Ferdinando Brocca precisa [redacted] non aver chiesto [redacted] trasferimento del suo assistito, Luigi Penna. E ha ragione: sono stati infatti i legali di Zani, Celestino Brocca e Maria Chiara Alladio, a chiedere il trasferimento dell'ex sindaco di Verbania che attualmente [redacted] trova nell'abitazione della madre, a Pallanza. Quanto alla lite o i dissapori, più o meno vibrati, l'avv. Ferdinando Brocca afferma inoltre che [redacted] sono mai avvenuti. C'è però da dire che lo scambio di idee tra le mogli di Zani e Penna sarebbe stato sentito e visto [redacted] alcune persone che abitano nelle vicinanze. In ogni [redacted] anche Luigi Penna [redacted] è più nella palazzina [redacted] piazza Don Minzoni, ma si tro[redacted] in uno chalet dell'Alpe [redacted]gletta. [r. s.]

Bartolomeo Zani (a sinistra) e Luigi Penna, i due socialisti coinvolti nell'inchiesta rifiuti d'oro

IN [redacted]

Si cercano alleanze

Quale sbocco per la crisi aperta dalle dimissioni di sindaco e giunta? Autoscioglimento del consiglio [redacted] nuove elezioni o maggioranza allargata. In quest'ultima direzione procede l'azione del consigliere anziano Dario Sada: all'esponente socialista, assessore ai lavori pubblici nella giunta precedente, tocca il difficile compito di sostituire il primo cittadino agli arresti domiciliari. I componenti della attuale maggioranza (pds, psi, pri e pli) e la dc non vogliono andare alle urne. [redacted] tutte [redacted] migliori [redacted] di chiudere in fretta la crisi per evitare vuoti di potere e pause amministrative che sarebbero dannose per la città», dichiara Sada. I socialisti definiscono «molto pesanti» le condi[redacted] poste dalla Dc. Un nuovo confronto è in programma martedì sera, quando si deciderà pure la data [redacted] prossimo consiglio. [redacted] saranno indette riunioni pubbliche per ascoltare anche la gente. [s. r.]

La banda aveva colpito ad Antrona e Crodo

Rubavano nelle [redacted] zingari

DOMODOSSOLA. Rubavano [redacted] e denaro nello [redacted] di montagna, nei piccoli paesi dove tutti [redacted] fidano uno dell'altro, lasciando anche la chiave nella toppa della porta. Ma sono stati visti e arrestati.

I carabinieri di Domodossola hanno arrestato tre zingari: R[redacted]molo Held, [redacted] anni, di Sesto San Giovanni; Marika Lorch, 30 anni, Paderno Dugnano e Simona Guarda, [redacted], Abbiategrasso. Sull'auto dei tre, [redacted] bella Mercedes nuova fiammante, [redacted] stati trovati arnesi da scasso.

Gli zingari avevano svuotato diverse [redacted] di Antrona, paese all'estremo lembo dell'omonima valle, [redacted] di Crodo, centro della [redacted] valle Antigorio. Tutte case un po' isolate.

Si calcola che i ladri abbiano portato via oggetti in oro e denaro per quasi [redacted] milioni di lire. Parte della refurtiva è stata recuperata e i carabinieri stanno cercando [redacted] rifugio dove possa essere stata nascosta la ri[redacted]. Probabilmente altre persone [redacted] state derubate ma non hanno denunciato [redacted] furto. Gli arresti sono stati possibili grazie alla collaborazione degli abitanti dei paesi che, al corrente dei furti, hanno segnalato al 112 la presenza di una Mercedes sospetta con tre persone a bordo. [re. ba.]

IN [redacted]

FORMAZZA

Oggi [redacted] 8,30 [redacted] riapre la strada che sale alla cascata

La strada che [redacted] Sottofrua sale alla cima della cascata del Toce verrà regolarmente aperta questa mattina alle 8,30. Dopo otto anni, gli automezzi potranno col salire [redacted] l'alta valle percorrendo [redacted] tratto [redacted] strada ora coperto da paramassi e reso sicuro anche da una variante. [redacted] circolazione sarà regolata da semafori. La strada era rimasta interrotta per lavori dopo la frana che nell'agosto '85 aveva causato 3 morti e [redacted]riti.

DOMODOSSOLA

Caso dogane, spedizioniere agli arresti domiciliari

Arresti domiciliari per Nearco Fornetti, uno degli arrestati nell'ambito della vicenda «Continetal», la ditta ossolana [redacted] spedizioni doganali coinvolta nell'inchiesta aperta dalla magistratura di Verbania per una presunta truffa ai danni dello Stato. Fornetti, titolare della ditta, si era costituito dopo l'arresto [redacted] altre due persone.

COIMO

Ragazza condannata per furto di [redacted] giacca

Quindici giorni [redacted] reclusione convertiti [redacted] 375 mila lire [redacted] multe. E' la pena inflitta dal vicepretore [redacted] Domo, Carlo Bellini, ad Annamaria Barbuto, 25 anni, di Coimo, accusata di fur[redacted] a danno di Giuseppe Garofalo, al quale aveva portato via giacca e portafoglio contenente pochi dinari libici.

Bognanco, orologio senza rintocchi

I [redacted] insonni [redacted] le campane

BOGNANCO. Silenzio, si dorme! Il sonno dei turisti è sacro ed anche l'orologio del vecchio campanile deve rispettarlo. Così, il meccanismo elettrico di San Lorenzo, la chiesa parrocchiale che si affaccia sulla piazzetta [redacted] capoluogo, [redacted] stato [redacted]tito: dalle [redacted] alle 7 di mattina [redacted] rintocchi [redacted] stato messo [redacted] silenziatore.

L'orologio viene «staccato» per tutta la notte perché qualche turista [redacted] è lamentato, [redacted]cendosi turbato da quei rintocchi che rintonavano nel piccolo paesino, riecheggiando poi nella vallata famosa per le [redacted] acque minerali.

Le proteste dei turisti dunque hanno zittito l'orologio del campanile di Bognanco ma qui nessuno [redacted] ne adombra.

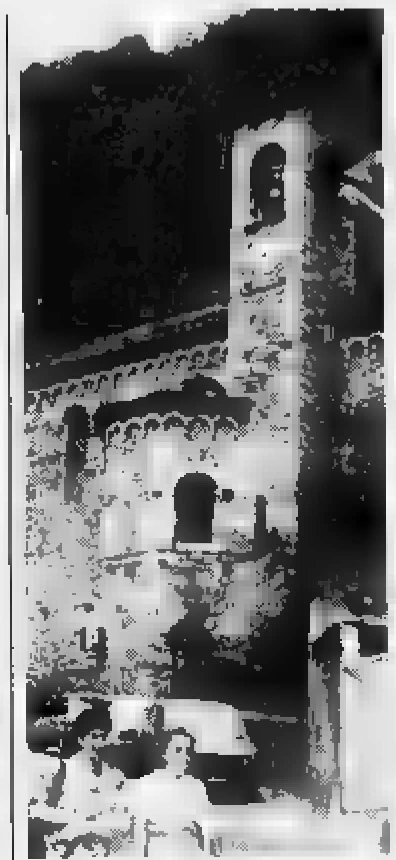
«Dal vicino albergo Rossi il titolare ci ha detto che già negli anni [redacted] qualche cliente s'era lamentato del [redacted] dell'orologio e così abbiamo pensato [redacted] evitare i rintocchi notturni» racconta don Luigi Preioni, parroco del paese con l'hobby del giornalismo: [redacted] caporedatto[redacted] al «Popolo dell'Ossola» [redacted] dei settimanali della catena diocesana.

«Non facciamone [redacted] dramma - dice don Luigi -. In fondo posso capire che [redacted] disturbi chi viene qui a passare un breve periodo [redacted] relax. E così abbiamo pensato di rispettare il riposo dei turisti».

Sono stati chiamati i tecnici della ditta che [redacted] installato l'orologio sul campanile che [redacted] sulla valle. Il «lavoretto» durato poche decine di minuti permetterà all'orologio di «saltare» i rintocchi notturni. Poi, il [redacted] delle ore ritornerà come d'incanto alla mattina. La «normalità» dovrebbe riprendere a settembre quando i turisti avranno lasciato la valle, ritornando nella loro chiassose città, piene di traffico, sirene, rumori d'ogni genere.

Ed infatti la decisione di «spegnere» l'orologio ha diviso il paese.

C'è chi è un po' perplesso. Ad esempio Silvio Scrimaglia, il corrispondente dell'altro settimanale locale «Eco-Risveglio». «Il provvedimento può [redacted] valido - dice - ma è lecito pen[redacted] che nessuno dei presenti viva, nelle sua città, lontano da rumori più molesti». [re. ba.]



Uno dei campanili [redacted] Bognanco

Chi dice che noi siamo i migliori?

I nostri clienti di veicoli pesanti [redacted]

Le migliori aziende della provincia di Novara e Vercelli, solido tessuto della nostra economia.

A.L.L. Invernizzi & C. · Alberti Trasporti · Allegranza Carla · Allegranza Giuseppe · Cusiana scavi · De Ambrogio Angelo · De Consoli Rosita · De Giuliani · ILPI · IM.CO · Impresa Gallo Santo · Impresa Lavarini · Pisano Tomaso · Pizzi Renato · Porto & Borando
AMUT · Antonio · Arlunno Aldo · Arona Petroli s.a.s. · db · Didino Autocorriere · desogus f.lli · Domonova Autotrasporti · Interimpianti · Invernizzi Angelo · Isgrò Rinaldo · Italchimica · Presseco · Pulinet · Raineri Giuliano · Ramazzotti Massimo
Azzimonti Paolino S.p.A. · Bacchetta Annibale & Figli · Barbera & C. · Edilcave · Edil Piran · Prini Luigi · Elmit · ELVI · Italscavi · La Batteria · La Costruzione · La Edile · Raso Antonio & C. · REI · Reina Sebastiano · REX
Bartolomei & Rosaia s.n.c. · Ossola · Basso Legnami · Bellani · E.M.T.T. · Ennevi 81 · Escavazioni Fratelli Bazzani S.p.A. · Escavazioni F.lli Casana · Fasani · Lauro · Leonardi Dario · Giancarlo · Rossano · Russo Antonio
Bergamelli Giuseppe · bertini pierluigi · Bertoletti Ermelino · Bertona Pierangelo · F. Cambiaghi · Farinelli Remo · Ferrari Bruno · Lesca Giovanni & C. · L.I.MO.TER. · Locatelli Luciano · Saccone Giuseppe · S.A.F.E.S. · Salerno Giuseppe · Salga
Beton Biella · Bianchi Luciano · Giovanni · Ferraris & Maltauro · Filocard · Lomazzi Luciano · Luppi · Merangon Luigino · S.D.T. · sa.tra
BS Biella Scavi · Biffi · Bianchi Angelo · Blasutto Bruno & Figli · Bocca Ozino Piero · Fornara Enrico & F. · Franco · Marazzato Carlo · Marcodini · Segheria Zanetta · Gian Vincenzo
Borgazzi Vittorio · Bovolenta Orazio · FA Petroli · F.lli Bellosi · Fratelli Degiorgis · F.lli Del Boca · Marino Cesare · Mario Donetti · Mattesco Francesco · Sibilia · SICME · SIME · Sirtis · Sola Pierangelo
brugo · Calcestruzzi · Caleffi & C. · Cantine Ronchetto · F. Poscio · F.lli Pozzali · F.lli Soncin · Medina Luciano · Messora Massimo · Mitta Oreste · Molli & Erbetta · S.P.A.I.C. · Tacchino Giancarlo · Tosco
Carrara Giovanni · Cosazza · F.lli Tucciariello · fratelli Vivarelli · Frattini Roberto & Fratelli · Monterosa calcestruzzi · Mora Lino & C. · Mosca · MTR · uni · Univer · V.A.B.A.M. · Vadalà Benito
Cavallon Giuseppe · Cave del Sesia · Cave di Romagnano Sesia · Cave Gamma · Gabrini Santo · Galbani Rocco · Gariglio Giovanni · Gecor · M.T. scavi · Nazionale Trasporti · Negri Primo · Negro Bruno · Valin Franco · Valle Ticino · Valloggia Fratelli
Cave Spadea & C. · C.E.V.O. · Guerrini prefabbricati · Guglielmetti Ambrogio · Omegna scavi · Paltrinieri Franco · Vecchio Mario · Vicario
C.I.I. · Coppo · Co.Ver · Herno · I.C.E.E.T. · Pella Luciano · Piemonte Scavi s.r.l. · Zanetto Gabriella · Zito Giuseppe · Zonca e Falcioni · Zumaglini & Gallina

SVAI
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI NOVARA DI TUTTA LA GAMMA IVECO ED ESCLUSIVISTA PER NOVARA E VERCELLI DELLA GAMMA CAVA-CANTIERE

SVAI presenta EUROSTAR e EUROTRAKKER:
le [redacted] IVECO della gamma [redacted] stradale e cantiere

Si possono vedere [redacted] provare presso la nostra sede di Briga Novarese in [redacted] Borgomanero, 113 - Tel.0322/913155

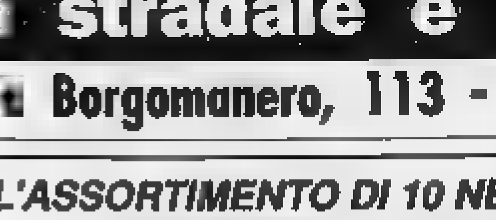
[redacted] ED ATTREZZATURE SPORTIVE
PELLETTERIE - VALIGERIE - CALZATURE

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI [redacted] UN'UNICA ESPOSIZIONE [redacted] OLTRE 1.000 MQ

I GRANDI SALDI INIZIANO

TEMPO LIBERO
RONDO' DI BORGOSESIA
tel. 0163 458006

Pensa alle tue vacanze ... viaggia con valige di classe.



DELSEY
Rodelle
[redacted]

EFF. COM. LEGGE 80

IL CASO

DA SALUZZO AD ASTI [illegible] DI [illegible]

Tre immagini della Alba-Asti A destra il traffico caotico di tutti i giorni. In alto e in basso un blocco ■ protesta contro i continui rinvii

Nuovo capitolo contro l'inadeguatezza della viabilità

Ora i Comuni protestano con slogan e striscioni

ASTI-Cuneo, la [illegible] della vergogna», «Vogliamo respirare», «Siete su una brutta strada». Tracciati su striscioni affissi ■ parapetti del ponte ferroviario di via Cuneo, da ieri questi slogan accolgono le decine di migliaia di utenti ■ tratto Isola d'Asti-Roreto di Cherasco della 231, il più trafficato della statale che collega il cuore della pianura padana ai valichi alpini del Piemonte Sud.

E' un nuovo capitolo della protesta [illegible] l'inadeguatezza dei collegamenti che hanno in Bra il nodo principale e contro i ritardi delle soluzioni alternative (superstrada o autostrada). Una protesta sempre più marcatamente «istituzionale»: ■ ideare, esporre e firmare gli striscioni [illegible] stati gli amministratori comunali, promotori con i colleghi di altri centri ■ Langa e Roero di [illegible] comitato di coordinamento delle iniziative.

«Non ■ ■ prima volta che lungo la [illegible] vengono esposti [illegible]-li di denuncia - dice Michelino Davico, da pochi mesi assessore alla viabilità braidese -. La novità è che gli striscioni collocati sul ponte [illegible] una [illegible] di [illegible]cumento ufficiale dell'amministrazione: ■ compare la scritta 'Città di Bra' e s[illegible] stati noi a commissionarli e ad affiggerli».

Alla piccola cerimonia di «estensione» degli slogan ha partecipato, su invito dell'assessore, una delegazione degli abitanti di via Cuneo o del quartiere Oltreferrovia, i più colpiti [illegible] mancanza ■ alternativa all'attraversamento del centro. [illegible] ponte della 231 - ricorda ■ professor Davico - transitano ogni giorno dai 20.000 ai 25.000 veicoli: auto, moto, camion ■ [illegible] tipo e dimensione, diretti alle autostrade. Neppure sulla Torino-Piacenza ne viaggiano quanti ne passano qui, in [illegible] alle case, ad ogni ora del giorno e della notte, mettendo a repentaglio l'incolumità della gente».

L'inquinamento, atmosferico o acustico, è intollerabile: «Vorrei invitare i funzionari dei ministeri contrari al progetto della nuova Asti-Cuneo a venire a prendere un caffè a casa [illegible] - dice [illegible] signora che abita all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Vittorio Veneto -. Rumore, polvere, puzza: un inferno, ■ ore ■ 24». Per ridurre rischi e disagi gli amministratori comunali vorrebbero, ■ non chiudere ■ tratto ■ loro competenza, limitare a una delle [illegible] direzioni ■ e determinate ore il passaggio quanto meno dei mezzi pesanti. «Non sarà facile - [illegible] l'assessore -. L'unico motivo davvero inattaccabile sarebbe il superamento [illegible] soglia di attenzione delle sostanze inquinanti, che al [illegible] ■ possibile rilevare [illegible] continuità: in provincia esiste una sola 'centralina' e se il Comune ne acquistasse una tutta per sé, [illegible] sarebbe in grado di farla funzionare e ■ interpretare i dati».

[illegible] Novellini

Il viaggio

Nella canicola fra le proteste

A settembre gli ■ chilometri che separano Saluzzo da Asti, la capitale ai piedi delle Alpi con la capitale del vino e [illegible] tartufi, rischiano di diventare infuocati. Petizioni, manifestazioni, corsi e ricorsi, studi ■ analisi non sono serviti a un bel niente. Sindaci in strada, agricoltori in strada, camionisti in strada: tante promesse (le solite), ma l'unica grande arteria che taglia da Ovest ad Est la provincia ■ Cuneo, continua ad [illegible] poco più di una mulattiera, perc[illegible] giorno e notte da migliaia di veicoli, pericolosa all'inverosimile, tragicamente nota per gli incidenti che ormai con cadenza quotidiana la funestano.

La gente non [illegible] può più ■ adesso dice basta. Non è possibile, non è ammissibile che la più grande provincia d'Italia sia volontariamente dimenticata. Nessuno crede più alle promesse (ormai vecchie [illegible] pensione), nessuno crede più ■ discorsi rimbombanti ■ enfasi ■ retorica: la gente su questa strada muore tutti i giorni, gli automobilisti viaggiano quasi a passo d'uomo, i camionisti [illegible] sull'orlo dello stress. E gli abitanti di tutte le città ■ i paesi attraversati da questo serpentello d'asfalto vecchio ■ [illegible] secolo rischiano la vita ogni volta che ■ affacciano sulla statale.

La parola d'ordine è Superstrada, ma non «forse», non «vedremo», [illegible] «ci studiamo»: la gente la vuole subito o dice basta alle decine ■ decine di promesse elettorali che ■ ripetono [illegible] ritmo stagionale ogni volta che [illegible] consultazione ■ in vista. Gli 83 chilometri li abbiamo percorsi anche noi, da Saluzzo ad Asti, nella canicola di questi giorni, un po' sbuffando e un po' vergognandoci di avere nel cuore del Piemonte [illegible] strada [illegible] importante ■ così abbandonata. [illegible] avremo modo di parlarne molto diffusamente anche perché le proteste non si sono [illegible] allo stato sterile.

Saluzzo-Savigliano, troppo stretta ■ troppo dissestata. Lo svincolo di Savigliano ■ un'opera di ingegneria da Medioevo, Savigliano-Roreto, via Marene, una vergogna piena ■ buche. Da Roreto ■ Bra ■ da Roreto verso Alba, [illegible] Cinzano ■ via [illegible]: strada da film Anni Trenta. Da Alba ad Isola d'Asti, una vecchia comunale promos[illegible] ■ campo per chissà quali meriti. C'è [illegible] chiedersi: possibile che esista una situazione del genere alle soglie del Duemila? Provare per credere.

[illegible]

La singolare iniziativa ■ Tromello, ai confini tra Novarese e Lomellina

«Compagni, ballate per la chiesa»

La Festa dell'Unità per finanziare i restauri

TROMELLO. «L'incasso della serata sarà devoluto per il restauro della chiesa ■ San Rocco». Un'indicazione del tutto normale, se affissa all'ingresso della festa parrocchiale. Le cose cambiano quando, [illegible] ■ Tromello, si tratta invece della Festa dell'«Unità», organizzata [illegible] ogni [illegible] della sezione del pds. Questa sera, per una volta, i compagni balleranno valzer ed arrostiranno salamelle per raccogliere fondi da destinare non al partito, [illegible] al restauro del piccolo santuario, costruito nel 1681 e tanto caro ai tromellesi.

«L'ho appreso anch'io leggendo i manifesti affissi sui muri - dice don Ern[illegible] Ferretti, 67 [illegible] ni, da [illegible] parroco ■ Tromello - e naturalmente ■ [illegible] mi ha fatto piacere. Qualche anno fa si costituì in paese un gruppo di volontari per il recupero ■ questa [illegible] chiesetta, che si trova in centro, a duecento metri da quella parrocchiale di San Martino. Molti lavori [illegible] già stati eseguiti e devono [illegible] re completati, [illegible] il restauro del portale. Ora, siccome la maggior parte dei volontari è ■ quella parte politica, hanno deciso di destinarvi l'utile ■ [illegible] [illegible] delle loro feste».

«Non c'è nulla di strano in qu[illegible] [illegible] iniziativa - sottolinea Angelo Villani, 42 anni, da un decennio alla guida della sezione del pci prima e del pds poi - nel comitato per il restauro della chiesa di San Rocco ci sono diversi consiglieri comunali del nostro partito. Negli ultimi tre ■ quattro anni [illegible] stato eseguito opere molto importanti per salvare questa chiesetta, che ■ molto tempo è in disuso e versava in pessime condizioni. Il campanile [illegible] problemi di stabilità ■ [illegible] [illegible] infiltrazioni d'acqua, ed ora ■ stato consolidato. I muri sono stati scrostati e ritinteggiati, la statue lignee restaurate, gli infissi rifatti: lavori eseguiti, per la maggior parte, grazie all'impe[illegible] volontario di alcuni artigiani del paese, pittori, muratori, falegnami. Ora, per concludere l'opera, abbiamo deciso di raccogliere altri fondi con gli incassi di questa sera, quando inaugureremo la Festa dell'Unità». Per la cronaca, il programma prevede [illegible] «serata della pizza ■ della birra» ■ ballo liscio [illegible] Walter Cuba.

Come ■ stata accolta dalla gente del paese questa iniziativa? «Qualcuno è molto contento - dice il segretario del pds - ma altri si [illegible] mostrati diffidenti. Qualcuno dice che l'abbiamo fatto solo perché c'è un po' ■ rivalità tra la chiesa di San Rocco e quella parrocchiale. Altri pensano che lo scopo è accaparrarci dei voti: figuriamoci, a [illegible] anni dalle elezioni. Ragionano ancora con vecchi schemi». [r. a.]

uni Shop®

GRANDI SALDI

SCONTI FINO AL 50%

ABBIGLIAMENTO
UOMO
DONNA
BAMBINO

TUFFATEVI IN UN MARE DI OCCASIONI

PER UN'ESTATE uni CA

GOZZANO
nuovo centro commerciale
Via De Gasperi, 2

ARONA
APERTO ANCHE DOMENICA MATTINA
ORE 9 - 13

EFF. COM. L. 80

Oggi nella rassegna rock debuttano Micallen e Slash

Heavy «made in Novara» al Festival di Gallipoli

NOVARA. Si chiamano «Micallen» ed ogni riferimento ai mitici «Van Halen» non [redacted] per nulla casuale: anche nel gruppo novarese suonano due fratelli quasi gemelli, appassionati di heavy metal.

I «Micallen», che si chiamano così da Andrea [redacted] Cosimo Micali, rispettivamente chitarra e basso, [redacted] nati soltanto quattro mesi fa, ma si [redacted] già fatti notare nell'ambito musicale [redacted] capoluogo con «concerti su misura».

«Suoniamo soprattutto nelle feste: abbiamo iniziato c[redacted] gli amici, poi [redacted] hanno chiamato molti altri ed ora abbiamo un calendario estivo fitto [redacted] appuntamenti, sempre per feste private. Ma il nostro grande appuntamento è [redacted] festival rock di Gallipoli».

E' lì che stasera i Micallen si esibiranno per quello che [redacted]deranno il loro battesimo del fuoco; con loro ci saranno anche gli «Slash», un altro gruppo di origine novarese.

A completare la band sono Lu[redacted] Maregnani alla chitarra, Andrea Airoldi, voce e tamburello, ed Alessandro Noia, batterista. Mascotte, manager, talent scout, public relation e promoter del gruppo è Cinzia Di Girolamo, diciassettenne come gli altri Micallen.

I componenti del gruppo [redacted] tutti studenti del liceo scientifico «Antonelli» di Novara, tran[redacted] Cosimo Micali: «Siamo della stessa classe, la Terza E - dicono Luca ed Andrea - [redacted] l'affiatamento musicale è nato proprio [redacted] scuola. Qui c'è un altro compagno, che non fa parte del gruppo, Donato Telesca, che suona nei "Fly Rock" ed ha composto per noi alcuni brani che presenteremo proprio [redacted] Gallipoli. Abbiamo già quattro pezzi originali: due di heavy metal, un blues ed una ballata».

I Micallen dichiarano apertamente di ispirarsi ai Gun's ef Roses ed al loro hard rock. «E' [redacted] genere che [redacted] riscuotendo un grande successo tra i più giovani - dice Andrea Micali - ma il nostro modo di avvicinarci [redacted] Gun's e rielaborarne la musica ed i testi da molta importanza al messaggio che loro vogliono trasmettere; non [redacted] abbiamo scelti come modello semplicemente perché fanno del rock pesante, ma soprattutto perché ci sembra che i loro pezzi siano quelli che megli[redacted] sanno presentare i gusti, i problemi ed anche le paure della nostra generazione. E nella nostra musica, di vicino ai Gun's, almeno lo speriamo, ci dovrebbe proprio essere questa capacità di sapere interpretare le emozioni dei [redacted] coetanei, quelli che vanno ai concerti».

Fra gli obiettivi dei Micallen figura anche [redacted] grande raduno di gruppi rock a Novara. «Fra gli studenti degli istituti superiori della città ci sono numerosissimi gruppi musicali e la voglia di fare [redacted] è davvero tanta, però manca l'opportunità per farsi conoscere e soprattutto [redacted] insieme. Perché non mettere a disposizione uno spazio per dei concerti? Il Comune potrebbe avere degli spettacoli senza spendere quattrini. Non pensiamo soltanto al solito palasport [redacted] anche ad un luogo all'aperto, [redacted] i giardini pubblici». [m. g.]

La band novarese dei «Micallen» con [redacted] «mascotte-promoter» Cinzia Di Girolamo

A Cannobio

Note d'archi e chitarra in S. Marta

[redacted] Sono [redacted] scena gli archi e la chitarra stasera [redacted] Cannobio, nella chiesa [redacted] Santa Marta. Il concerto, organizzato dall'assessorato comunale per la cultura, avrà inizio alle 21 e verrà tenuto dal quartetto d'archi «Toscanini» con il chitarrista Renato Pompilio.

Il quartetto novarese è composto da Antonio Dellacà ed Alessandra Ugazio al violino, da Lucia Contini alla viola e da Marlone Bergée [redacted] violoncello.

Il programma si annuncia di particolare interesse: prevede due brani [redacted] Antonio Vivaldi, il «Concerto madrigalesco» ed il «Concerto in re maggiore»; seguiranno due brani di Luigi Boccherini, [redacted] «Quartetto n. 4 in La» e «La ritirata di Madrid».

Dell'argentino Carlo Guastavino, un compositore contemporaneo specializzato in brani per chitarra, verrà invece presentata quella che viene ritenuta [redacted] sua composizione più celebre, «Las presencias».

Il concerto di stasera apre la serie di manifestazioni musicali che si svolgeranno a Cannobio [redacted] nelle frazioni durante l'estate. E' un ciclo di appuntamenti che oltre agli appassionati non mancherà di richimare anche i numerosi turisti che in questi giorni affollano hotel, case e campeggi sul Verbano. Sabato 7 agosto, nella chiesa di Carmine superiore si terrà un concerto [redacted] duo chitarristico di Angela Contola [redacted] Renato Pompilio. [m. g.]

A S. Maurizio

D'Introna ne «Il paese dei ciechi»

L'attore Nino D'Introna è anche regista de «Il paese dei ciechi»

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Che cosa può raccontare una persona vedente che si ritrova [redacted] paese di ciechi? Che fine fanno le certezze [redacted] chi ha la vista e viene a contatto con uomini che conoscono soltanto il buio, e in questo buio si muovono e agiscono? Sono due domande che rappresentano il filo conduttore del racconto «Il paese dei ciechi» di Herbert George Wells, scrittore e sociologo inglese vissuto fra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Un adattamento teatrale del racconto andrà [redacted] stasera nel giardino di casa Brioschi in frazione Lagna a [redacted] Maurizio d'Opaglio, dalle 21,30, nell'ambito della rassegna «Una finestra sul lago». [redacted] spettacolo [redacted] diretto da Nino D'Antrona, che è anche il regista, e la produzione è del Teatro dell'Angolo. Ingresso a 20 mila lire. Domenica prossima la chiusura della rassegna, con uno spettacolo a sorpresa di arti varie. [m. p. a.]

ARONA [redacted]

Festival internazionale

Recital di Feltrin sull'organo della Collegiata

ARONA. «Ci [redacted] fatti [redacted] nostro pubblico di appassionati, di patiti se si vuole: e que[redacted] garantisce anche una cer[redacted] autonomia». Lo dichiara Paolo Crivellaro, direttore artistico del Festival organistico internazionale di Arona, che quest'anno è giunto all'ottava edizione stasera alle 21 proporrà il [redacted]z'ultimo dei concerti.

Alle tastiere dello strumento della Collegiata di Santa Maria Nascente, Giovanni Feltrin, un giovane che ha all'attivo l'esecuzione dell'opera omnia di Franck, Brahms e Hindemith, e che attualmente [redacted] titolare di cattedra [redacted] Conservatorio di Rovigo ed è organista della Cattedrale di Treviso.

Il programma di Feltrin spazierà nell'arco di quattro secoli: da Samuel Scheidt che è del Seicento fino [redacted] Petr Eben, compositore tuttora vivente: e nel mezzo i «soliti» Pachebel, Bach, Buxtehude. [m. b.]

[redacted]RIO [redacted]

Al parco comunale

[redacted] poeti dialettali [redacted] le stelle

CAVALLIRIO. Poesie sotto le stelle, questa sera alle 21, nel parco comunale di Cavallirio. E' [redacted] programma, all'aperto, la sesta Rassegna [redacted] poesia dialettale Gran Premio San Germano, organizzata [redacted] sempre dalla Pro loco, diretta da Claudio Corona, con la collaborazione di Gianni Martinetti. Venti sono i poeti che leggeranno [redacted] loro composizioni [redacted] questo «dialet[redacted] di frontiera linguistica» tra lombardo e piemontese. Secondo tradizione, i versi verranno raccolti in un libretto. La manifestazione di Cavallirio è ormai un appuntamento popolare: «Di solito - spiega il presidente Corona - si teneva in occasione della festa di San Germano: ma, quest'anno, è stato impossibile per via della chiusura della statale 142». Un inconveniente che dura ormai da troppo tempo, sollevando proteste di ogni genere. [redacted] ora ha colpito anche la poesia. [f. a.]

[redacted] a cura di Marco Piotti

QUADRIFOGLIO

Festival del Karaoke

La showgirl Patrizia Sala, reduce dalla serie di telefilm «La voglia matta», [redacted] la conduttrice della finale del primo Festival Karaoke. Con lei, stasera sul palco del «Quadrifoglio» di Carpignano Sesia, ci sarà anche Angelo Cutaia. Dalle 21,30.

MUSICLUB

Una band biellese

La «Rock Line» di Cossato suona stasera alla birreria «Musiclub» di Borgolavezzaro. I [redacted] ponenti: Franco Monte (voce-basso), Stefano (chitarra), Umberto (batteria) e Franco (chitarra). Genere rock e country.

[redacted] SUL FIUME

Grigliate e tuffi

Zaninetti (voce e sax), Guida (sax). Masini (tastiere), La Sala (chitarra), Testa (basso) e Fabio Chirico (batteria), sono i «Philadelphia Freaks», di scena stasera alla «Casa sul Fiume» di Recetto. Nello spazio all'aperto, festa underground [redacted] grigliata notturna dall'[redacted] bagno gratis in piscina.

[redacted]

Rock con i «Dogana»

Musica internazionale [redacted] rock italiano al «Laghetto» di Vignale, dalle 22, saranno i «Dogana».

[redacted]

Il sound è celtico

Gli «In the Kitchen», gruppo di Romagnano Sesia che propone musica celtica e folk irlandese, questa [redacted] al «Circolo delle Alpi» [redacted] Ameno. Dalle 22.

EXTREMIS

Reggae in pineta

«The Gosa», band borgomanere[redacted] composta da Frank Poletti (batteria), Oscar Valsesia (chitarra), Mario «Melpelo» Soldà (basso) e Antonello Epifani (tastiere) è ospite stasera dell'«Extremis», nella pineta di Nibbiola.

IL [redacted]

C'è Nanni Svampa

All'albergo del «Cacciatore» di Portovaltravaglia (Va), dalle 21 si esibisce Nanni Svampa, [redacted] «Gufo». Ingresso a pagamento, con gelato [redacted] omaggio.

STASERA AL CINEMA

NOVARA
Eldorado Tel. 524.168 — CHIUSURA ESTIVA

Broletto all'aperto In caso di [redacted] al Faraggiana L. 7000/5000 Inizio ore 21,30
Codice d'onore di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. [redacted] Drammatico

Vittoria Tel. 623.395 — RIPOSO ESTIVO

Vip Tel. 625.686 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000-6000 merc. solo se feriale 6000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

Araldo Tel. 474.625 L. 9000/6000; lunedì solo se feriale 7000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore Tel. [redacted] L. [redacted] Or.: 20/22,15 — CHIUSURA ESTIVA

PERNATE
S. [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

ARONA
All'aperto Cortile Scuola Media Verga In caso pioggia al S. Carlo L. 5/4000. Ore 21,45
Giochi di potere di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

BELLINZAGO
Vandoni — CHIUSO PER FERIE

BORGOMAN.
Moderno Tel 82.151 Or.: 20/22 Lire 7000
Sognando la California di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Fanini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Nuovo [redacted] 81.741 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Telefono 81.741 Lire [redacted] — CHIUSURA ESTIVA

CAMERI
Cine all'aperto Tel. (0337) 244.384 Lire 5000 Tessera 10 000 Inizio ore 21,30
Amore per [redacted] di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — [redacted] pilota, sconvolto [redacted] occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' Drammatico

[redacted]
Corso Tel. 240.853 — CHIUSURA [redacted]

Cine 1 - Sala 1 Tel.: 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala [redacted] Tel.: 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

GHEMME
Italia Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO
Cine Teatro Tel. 91.183 — CHIUSURA [redacted]

[redacted]
Cinema Sociale Tel. 61.459 — CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

PREMENO
Audit. S. Margherita Ore 21,15
Il grande cocomero di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

[redacted]
Ariston Tel. 403.043 — CHIUSURA ESTIVA

All'aperto Tel. 401 152. Cortile scuola media Cadorna In caso di pioggia al Vip Or.: 21,45. [redacted]
Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '93) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito [redacted] disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

Sociale (Intra) Tel. 404.225 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.) Tel. 501.964 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67. [redacted] per ferie dal 19/7 al 19/8
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
AM[redacted] v. Chiuso della [redacted] Corte [redacted] della. Vedi cinema e ultime uscite
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1 chiuso per ferie. Sala 2 chiuso per ferie. Sala 3 chiuso per ferie
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto
CAPITOL [redacted] al Quimazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto
CENTRALE [redacted] Alberto 27. **Lezioni di piano** [redacted] Non vietato. Or. 15,45, 18,05, 20,15, [redacted] Aria cond.
[redacted] CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto
[redacted] CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto
CRISTALLO v. Carlo 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto
DORIA v. Gramsci 5. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
[redacted]O BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
ELISEO [redacted] p. Sabotino. Chiuso [redacted] dal 19/7 al 19/8
EMPIRE p. V. Veneto [redacted] **Un incantevole aprile** Non vietato. 16,05. Or. 16,30 17,15, 20,45, 22,30. Aria condizionata
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto
ETOILE via B. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Baglioni nel bulo** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria cond.
LUX Gall. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto
NAZIONALE 1 v. [redacted] 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
NUOVO ODEON v. Venezia 6. **I signori [redacted] la truffa** Or. 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Chiuso per ferie
[redacted] XX Settembre 15. **Proposta indecente.** Vm [redacted] 15,30, 17,50, 20,10, [redacted]
[redacted] gall. [redacted] Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8
STUDIO RITZ v. Acqui [redacted]. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto
VITTORIA v. Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto

[redacted]

[redacted] **REGIO** p. Castello 215, tel. 88 [redacted] Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è in corso la campagna per il rinnovo dell'abbonamento [redacted] stagione 1993-94 [redacted] informazioni biglietteria (ore 13-18,30), tel. [redacted]5.241/242. La biglietteria rimarrà chiusa da domani fino al 23 agosto.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537 980. Stagione in abbonamento 1.5.1. 1993-94 dal 2/9 riapertura biglietteria. Per informazioni (via Roma 49, orario 10-18. Domenica riposo) [redacted] 6 all'11/9 proroga conferma vecchi abbonati posto fisso Teatro Carignano e Teatro Colosseo. Dal [redacted] vendita abbonamenti [redacted] giovani Tel 517 02 48/54.45.62
COLOSSEO v. Madama Cristina 73, tel. 669 60 34. **Abbonamento Arcobaleno.** Sei spett. a posto fisso: Paolo Rossi, il Trio Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, [redacted] Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e [redacted] tutti i giorni escluso la domenica cassa teatro [redacted] 10-13 e 15-19

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele [redacted]. **Come l'acqua per il cioccolato.** [redacted] 15,10; 17,20; 19,40; 22.
ANTEO via Milazzo 9 [redacted] 1. Orario: 18; 20,15; 22,30.
APOLLO Gall [redacted] Cristoforis. **Proposta indecente** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] v. Tunisia 11. Chiusura estiva
ARISTON Gall. Corso. **Le età [redacted] Lulù.** Or. 18,20; 20,25; 22,30
ARIOSTO v. Ariosto 16. Chiusura estiva
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Il cattivo tenente** Or.: 20,30; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **La belle histoire.** Or.: 15,20; 18,40; 22
CAVOUR [redacted] Cavour [redacted] **Sex and Zen** Or. 20,40; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Un incantevole aprile** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Ecco l'impero dei [redacted]** Or.: 16; 17,[redacted] 19,20; 20,50; 22,30.
[redacted] **ALLEN** v. Monte Nero 84. Rassegna. **La moglie [redacted] soldato.** Or.: 20,10; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Holmet 2 - [redacted] occhi da straniero.** Or.: 20; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Lezioni di piano.** Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30
CORALLO l.go C. del Sievi. **Tokio decadence** Or. 18,30; 20,30; 22,30
CORSO Gall. Corso 2013. **La scorta.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO via Torino [redacted] **Tutti a Vermeer [redacted] New York** Orario 19, 20,40; 22,30
EXCELSIOR Gall. Corso. **Il tagliaer[redacted]** Orario 20,10; 22,30
MAESTOSO c. Lodi 39. Chiusura estiva.
[redacted] via Manzoni [redacted]. **Perversione mortale.** Or.: 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. Chiusura estiva.
METROPOL viale Piave 24. Chiusura estiva.
MIGNON [redacted], del Corso 4. [redacted] **giorno di ordinaria follia.** Or.: 20,10; 22,30.
[redacted] **ARTI** v. Mascagni, 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. [redacted] **grande cocomero** [redacted] [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Baglioni nel bulo.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. [redacted] Radegonda 8. **Lo spaccatore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ODEON SALA [redacted] v. S. Radegonda 8. **La lunga strada verso casa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Lo sbirro, il boss [redacted] la bionda.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 5 v. [redacted] Radegonda 8. **Eroe per caso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35
[redacted]DEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Pomodori verdi fritti [redacted] fermata del treno** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,25; 22,30.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Qualcuno da amare.** Orario: 15; 17,50, 20,10; 22,35
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Bella, pazza [redacted] pericolosa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Indiana Jones e il tempio maledetto.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 10 v. Santa Radegonda [redacted] **In [redacted]zo scorre il fiume.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35
ORFEO viale Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO [redacted] Emanuele [redacted]. **Scomparsa.** Or.: 20,10; 22,30
PLINIUS via Abruzzi, [redacted]. Chiusura estiva.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Lezioni di piano.** Or.: 15,15; 17,35; [redacted] 22,30
[redacted] Pacinotti 6. **Puerto Escondido.** Or.: 20,15; 22,20.
SPLENDOR [redacted] Gran [redacted]. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Toys - Giocattoli.** Orario: 20; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755.
ARSENALE v. C. Correnti 11. Telefono 837.5896.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare 2900.6767.
[redacted] c. Venezia 2, tel. 7600.2985. Oggi riposo
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni tel. 869.3659.
LIRICO v. Larga, 14, telefono 866.418
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546 1434.
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni [redacted]. 322.991.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, tel. 877.663
MANZONI v. Manzoni, 40. Infor. telefonare 7600.0231.
ARIBERTO [redacted] Crespi [redacted]. Inf. tel. 832.2580.
OLMETTO v. Olmetto 8/a. Informazioni telefono 87.51.85.
NUOVO p. S. [redacted] 37, tel. 7600.0086/87.
TEATRO VERDI [redacted] Pastrengo 16, [redacted] 688.[redacted]
[redacted] **MAURIZIO** corso Magenta [redacted] Per informazioni telefonare 6206.3101

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: [redacted] Italia [redacted] Cinquestelle; 19,30 Videonovara notizie, 20,30 Film; 22,30 Videonovara notizie; 23 [redacted] tuttomusica.
VCO: 18 Italia a Cinquestelle; 19 Pescare [redacted] bello; 19,30 VCO notizie; 20,30 Film; 22,30 VCO notizie; 23 Film.
ALTAITALIA TV: 21,30 W l'estate; 22,30 News edizione notte; [redacted] l'estate; 0,30 News ultima edizione

ristorante
BERSAGLIERE
Dal 1865 un posto giusto
BORGOMANERO - C.so Mazzini, 11 - Tel. (0322) 82277

Ieri il raduno in sede e la partenza per Arona dove 22 azzurri con Del Neri resteranno fino al 14 agosto prossimo

Novara calcio in ritiro sperando nella C1

Tarantola confida nel ripescaggio ma intanto è impegnato a garantire la gestione della società. Si sta interessando anche il sindaco Merusi Potrebbero partire Armanetti ■ Obbedio ma [illegible] sostituiti. Previsto l'arrivo della Juventus per un'amichevole precampionato

NOVARA. Un raduno all'insegna dell'austerità, come richiedono i tempi, quello degli azzurri ieri allo stadio di viale Kennedy. Ventidue giocatori con il tecnico Del Neri, l'amministratore delegato Santino [illegible]rantola, unico dirigente presente, il ds Sala i medici Pessarelli e Airoldi e il neo [illegible] allo sport Roberto Cota. Poi, una sparuta rappresentanza di tifosi organizzati: «Fedelissimi» e «Forza Azzurri». Brevi parole di saluto da parte di Tarantola e gli auguri [illegible] Cota, a nome dell'amministrazione, poi via subito alla volta del ritiro di Arona dove gli azzurri si tratter[illegible] fino al 14 agosto. [illegible] giorni più tardi, il 22, prenderà [illegible] via la stagione ufficiale con la prima partita di coppa Italia.

Un rito, quello del raduno, che per Tarantola si ripete ormai da quarant'anni. Ma l'amministratore non ha [illegible] di sottolineare il clima diverso, di austerità, che ha caratterizzato questa [illegible] «Ci hanno imposto un tetto di spesa perchè i conti [illegible] tornano e ci [illegible]o adeguati. Dopo aver [illegible] solto a tutti gli obblighi, facendo i salti mortali, abbiamo faticato a garantire la fidejussione ma il problema è stato recepito dalle forze economiche della città. Ed è a loro che mi rivolgo per stimolare una partecipazio[illegible]. Non abbiamo risolto i nostri problemi. La gestione sarà onerosa. Voglio ringraziare il nuovo sindaco per la disponibilità e l'interessamento dimostrati nei confronti del Novara calcio».

L'assessore Cota ha garantito «tutta la collaborazione possibile, particolarmente nei momenti difficili, e anche per capire [illegible] vi [illegible]o possibili spiragli per un inserimento nel circuito nazionale nell'ipotesi [illegible] un ripescaggio in C1».

Questo di un possibile ripescaggio è stato un pò il «leit motiv» della mattinata. Una deci[illegible] verrà presa dalla Federa[illegible] [illegible] prossimi giorni quando si saprà cioè quanti posti si renderanno disponibili dopo la cancellazione delle società inadempienti. Il Novara è in buona posizione. Dopo [illegible] retrocesse dalla C1, ci sono gli azzurri.

Due soli i volti nuovi, ieri al raduno: l'attaccante Galelli proveniente dal Pergocrema ed il difensore in prova Camani cresciuto nella Juventus. C'era anche Bettini ma la situazioni dei portieri è ancora da definire. «Faremo una scelta tra Bettini e Pozzati - ha detto Tarantola - cui [illegible] affiancato il gio[illegible] Fizzotti. Dobbiamo ridur[illegible] le spese al minimo. Saremo costretti ad altre rinunce. La formazione base è una buona squadra ma potrebbe cambiare se, per esempio, partissero Armanetti, ce lo ha richiesto il Lecco, e Obbedio (Padova). Li sostituiremo [illegible] dobbiamo pensare prima di tutto a garantire la gestione per [illegible] fallire a metà campionato». Potrebbe cambiare qualcosa a livello societario nell'ipotesi di un ripescaggio in C1? «Penso proprio di sì. Qualcosa si muoverebbe. Il sindaco si sta dando da fare».

E Del Neri, [illegible] ne pensa di questa squadra? «Partiamo [illegible] l'intelaiatura della stagione passata eppoi ci sono questi giovani. Lì vedremo all'opera. Speriamo bene».

Si parla già di partite amichevoli. Si partirà con il Venezia ma [illegible] grande novità di agosto sarà l'arrivo della Juventus al Comunale. Poi dovrebbe essere [illegible] volta del Napoli [illegible] Jacomuzzi del Torino di Zaccarelli e della Sampdoria di Gullit.

Renato Ambiel

I QUADRI

In ritiro 22 giocatori

Sono 22 i giocatori azzurri in ritiro [illegible] ieri ad Arona con l'allenatore Gigi Del Neri. Si tratta dei portieri: Enzo Bettini (25 anni), Davide Pozzati (30) e Paolo Fizzotti (17). Difensori: Giovanni Cusatis (25), Gianluca Dall'Orso (25), Matteo Paladin (26), Franco Schillaci (26), Cristian Stellini (19), Roberto Castiglioni (21), Fabrizio Camani (21) e Giuseppe Padula (18). Centrocampisti: Ugo Armanetti (24), Alessandro Costa (21), Antonio Obbedio (24), Filippo Pagani (18) e Andrea Brustia (17). Attaccanti: Beppe Folli ((31), Alessandro Caponi (30), Giuseppe Vitalone (24), Emilio Galelli (24), Cristian Guatteo (20) e Davide Cotti (18). Del Nerì ha portato con sè anche il preparatore atletico Ugo Maranza, 32 anni, professore dell'Isef col quale [illegible] lavorato a Ravenna. Ci sarà sempre anche Camillo Bugnolo. Confermato pure lo staff medico composto dai dottori Giancarlo Pessarelli e Carlo Airoldi. [r. a.]

Un'immagine del raduno di ieri e qui sopra il [illegible] acquisto Emilio Galelli

SPORT FLASH

CALCIO

Raduno di Sparta a Verbania a Bogogno e Macugnaga

Tempo di raduni per le due squadre novaresi che militano nel campionato Dilettanti. Questa mattina comincia lo Sparta, che agli ordini del nuovo allenatore Giampiero Erbetta [illegible] per poi trasferirsi nel primo ritiro [illegible] Bogogno. Domani mattina, poi, [illegible] radunerà allo stadio [illegible] Pini il neopromosso Verbania allenato [illegible] Mario Guidetti. La comitiva partirà poi per Macugnaga.

BASEBALL

Serie A1, stasera al Provini si replica Novara-Rimini

[illegible] «bissa» questa sera al «Provi[illegible] [illegible] il Novara e i campioni d'Italia del Rimini, per la [illegible] di ritorno della serie A1 di baseball. Alle 21 scocca l'ora dei lanciatori italiani: l'azzurro Melassi (con Cherubini e Re di rincalzo) sfiderà [illegible] staffetta della nazionale De Sanctis-Cabalisti. Le altre gare: Grosseto-Roma; Crocetta-Bologna; Collecchio-Nettuno; Milano-Cariparma.

PODISMO

Domenica si [illegible] la «Stracolazza»

Valida [illegible] prova della «gam[illegible] d'oro» [illegible] corre domenica la prima edizione di «Stracolazza». Due i percorsi previsti, di dieci e quattro chilometri. La partenza [illegible] fissata [illegible] le 9. La successiva prova [illegible] prevista per il 4 agosto, a Maggiora, con la «camminata serale dei quattro voltoni».

Pallanuoto

Azzurri in B un traguardo storico

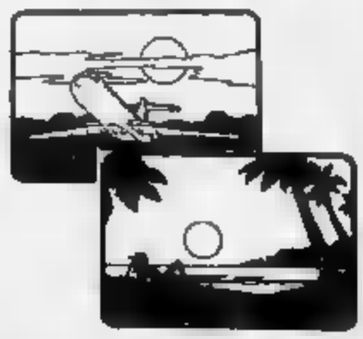
Alberto Bertolotti, «faro» della squadra

NOVARA. La Novara Nuoto ce l'ha fatta. I ragazzi di Mauro Guaita hanno tagliato il traguardo della [illegible] B. E' un successo storico per [illegible] società ma soprattutto per la pallanuoto [illegible]. Le partite decisive [illegible] stagione nella quale [illegible] Novara Nuoto ha fatto incetta [illegible] vittorie, si [illegible] disputate negli ultimi due giorni. I novaresi sono [illegible] impegnati a Lerici, nello spareggio a tre con Geas Milano e Futura Prato.

Squadre provenienti da gironi diversi, [illegible] [illegible] in [illegible] l'obiettivo del prestigioso lancio in B. Nella prima partita, gli «azzurri» hanno battuto la Futura Prato per 12 a 10. Un gradino più vicini alla vittoria, diventata certezza quando la Futura ha perso (12-13) anche l'incontro [illegible] la Geas. Non è stato [illegible] [illegible] terzo spareggio, inutile dopo le due sconfitte. Con la storica promozione [illegible] terminati solo in parte gli impegni della pallanuoto. Da lunedì il settore giovanile [illegible] a Savo[illegible] per gli allenamenti. Poi a settembre la Novara Nuoto affronterà un impegno in Ungheria, rimandato per il campiona[illegible]. E a gennaio la [illegible] la serie B. [c. m.]

AD OMEGNA
Mille e una Notte
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
IMPORTAZIONE DIRETTA
VENDITA ALL'INGROSSO E DETTAGLIO
SU [illegible] MQ. POTETE TROVARE MIGLIAIA DI TAPPETI
DI ALTA QUALITA' ANTICHI-VECCHI-MODERNI E KILIM
SCONTI FINO AL 60%
PER RINNOVO MAGAZZINO
DAL 1° AGOSTO AL 15 SETTEMBRE
QUALCHE ESEMPIO DELLE NOSTRE ECCEZIONALI OFFERTE:
TABRIZ (Persia) 300x200 L. 3.600.000 sc. L. 1.500.000
MUSSAL (Persia) 220x150 L. 950.000 sc. L. 450.000
SHIRAZ (Persia) 300x200 L. 2.400.000 sc. L. 960.000
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9 alle 12 E DALLE 17 ALLE 24
CHIUSO DOMENICA MATTINA
SI EFFETTUANO RIPARAZIONI E LAVAGGIO CON L'ASSISTENZA
DI UN MAESTRO ANNODATORE PERSIANO
TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO ANNODATI A MANO E CORREDATI
[illegible] CERTIFICATO DI GARANZIA
INOLTRE DILAZIONI DI PAGAMENTO E PROVA IN CASA SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO
[illegible] - VIA DE AMICIS 39 - Tel. 0323/643.567
EFF. COM. L. [illegible]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
della buona tavola



GRUPPO electronic market

UNA CITTA' DI...

ILLUMINAZIONE
PER INTERNI ED ESTERNI

LISTE NOZZE
OMAGGIO VIAGGIO NOZZE*

CUCINE SCAVOLINI
20 MODELLI ESPOSTI
ARCHITETTI E PROGETTISTI

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
TUTTE LE MARCHE CON INSTALLAZIONE

CONDIZIONATORI VENTILATORI
IN OFFERTA SPECIALE

* PER PARTECIPARE ALLA PROMOZIONE LEGGERE LE MODALITÀ ESPOSTE PRESSO IL PUNTO VENDITA ELECTRONIC MARKET DI BIELLA

AUTOTELEFONI TELEFONIA
CELLULARI DA L.200.000

CENTRO INSTALLAZIONI IMMEDIATA

AUTORADIO
ANTIFURTI
AUTOTELEFONI

CASSETTE E CD
ULTIME NOVITA'

LAVATRICI FRIGORIFERI
OFFERTA SPECIALE RITIRO USATO

GRUPPO electronic market

ACQUISTI MASSERANO (VC) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.)
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248
BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.)
LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA

TV VIDEO - HI-FI
OFFERTA SPECIALE TV RITIRO USATO

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
V. Duchessa [illegible] 20, t. (0161) 250.754/62.502
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.776
(015) 395.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 31 Luglio 1993 31
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) [illegible]
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

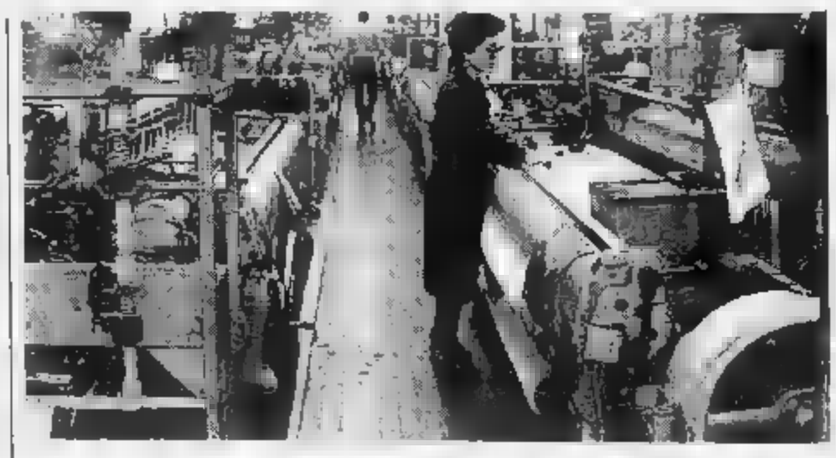
Da ieri chiuse quasi tutte le industrie, si lavora solo all'Unikeller di Santhià

Niente ferie, c'è la «Punto»

Nello stabilimento doppi turni anche ad agosto per preparare la nuova utilitaria della Fiat. Molte preoccupazioni nel Biellese: alla riapertura di settembre il tessile registrerà la perdita di 200 posti

BIELLA. Qualche industria è in ferie da una settimana, la maggioranza dalla fabbriche, grandi e piccole, ha chiuso i battenti ieri. Il tessile biellese si ferma per quattro, cinque ed in certi casi addirittura per sei settimane. Mancanza di prospettive di lavoro nel dopo ferie, [illegible] di liquidità, l'ombra del Gruppo Finanziario Tessile (in questi mesi ha publicamente annunciato con [illegible] lettera la sospensione dei pagamenti ai fornitori), vanno ad aggiungersi ai segnali negativi lanciati dall'Unione industriale.

Per molti, quest'anno, le vacanze avranno [illegible] sapore amaro. Anche per i dieci dipendenti [illegible] Lanificio Crotti di Lessona che hanno ricevuto la lettera [illegible] licenziamento immediato. Le trattative tra azienda e sindacati si erano iniziate a maggio; alla fine le proposte di [illegible] integrazione e contratti di solidarietà sono state scartate e la decisione dei titolari è stata irrevocabile. Ieri la fabbrica si è fermata per sciopero: il sindacato e i lavoratori che non vogliono arrendersi promettono di impugnare il provvedimento.



Si è iniziato il periodo delle grandi ferie per l'industria della provincia. Nel [illegible] la chiusura sarà più lunga [illegible] per la crisi attraversata [illegible] settore

«L'altro pomeriggio ci siamo incontrati con l'ufficio sindacale dell'Uib - aggiunge Marisa Lucano della Cgil -. Ci [illegible] annunciato che nell'arco del mese saranno messi in mobilità un'altra decina [illegible] dipendenti impiegati in diverse aziende. Con [illegible] della Grawitz [illegible] Gaglianico, i 40 della filatura Universal di Verrone ed i 96 delle Pettinature Riunite, a settembre resteranno a [illegible] oltre due-[illegible] persone. Le prospettive di lavoro sul territorio biellese non [illegible] del tutto, ci sono ancora possibilità [illegible] trovare lavoro in altre aziende, [illegible] situazione resta preoccupante».

Anche a Vercelli le aziende si apprestano a chiudere i cancelli per consentire alle maestranze il riposo estivo: qualcuna già lo ha fatto ieri pomeriggio, altre seguiranno nei prossimi giorni, e tutte senza eccezioni resteranno chiuse nell'intera prima quindicina di agosto.

Fra gli stabilimenti più importanti il primo a chiudere è stato quello della «Unikeller» [illegible] Santhià, che produce materiale insonorizzante ed antirombo per autoveicoli, soprattutto delle marche Fiat. Ufficialmente la chiusura, iniziata lo scorso 26 luglio, si protrarrà fino al 27 agosto e l'attività lavorativa riprenderà [illegible] successivo 30, lunedì. [illegible] tuttavia una chiusura parziale, dal momento che [illegible] gruppo di lavoratori articolato in due turni proseguirà l'attività: c'è da sistemare la «Punto», la nuova utilitaria che [illegible] Marconi lancerà sul mercato nel prossimo autunno. Sempre [illegible] Santhià lo stabilimento «Magliola», specializzato nella riparazione di carri ferroviari, chiuderà dal 2 al 28 agosto.

A Prarolo la «Yoshida YKK» è chiusa da [illegible] fino al 29 agosto; nel capoluogo i dipendenti della «Sambonet» inizieranno oggi le vacanze per concluderle il 24; alla «Cerutti», sulla statale del Monferrato, la chiusura è programmata dal 2 al 27 compresi.

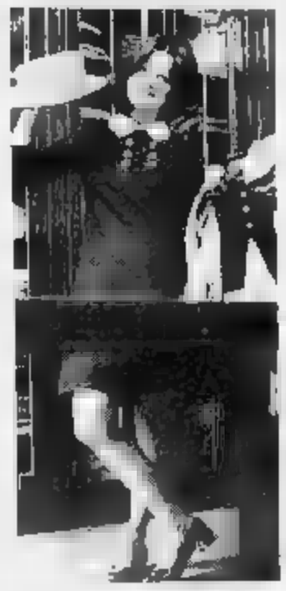
Nel cantiere di Leri non si ferma l'attività: ultimate le costruzioni di tipo civile, [illegible] iniziati i lavori di tipo meccanico [illegible] impiantistico. Le maestranze si riposeranno a turno; l'unica chiusura totale è prevista per la settimana a ridosso del Ferragosto.

In Valsesia le aziende più importanti [illegible] per lo più [illegible] trate a Borgosesia: a [illegible] «Zegna Baruffa lane» si chiude oggi per riaprire il [illegible] agosto; la «Manifatture di Valduggia» andrà in [illegible] domani al 23 mentre per [illegible] «Lanerie Agnona» la chiusura andrà dal 2 al 27 agosto; infine [illegible] «Loro Piana» di Quarona è ferma da ieri e lo resterà fino al 25. Per i tessili i giorni di chiusura comprenderanno anche gli eventuali «recuperi di flessibilità».

Walter Camurati
Paola Guabello

TEPPISMO A BIELLA

Un «sos» dal centro



Dopo la denuncia dell'aumento della microcriminalità, i negozianti chiedono maggiori controlli, anche sui permessi di soggiorno.

Il PAGINA 34

A Carisio

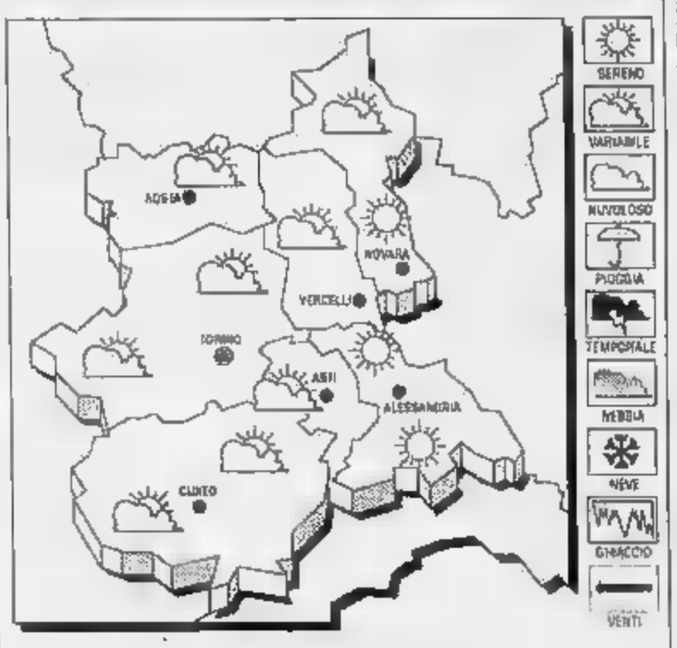
Autostrada bloccata da un Tir

CARISIO. Autostrada semibloccata ieri per un paio d'ore [illegible] traffico [illegible] Valle d'Aosta rallentato proprio all'inizio [illegible] grande esodo delle vacanze. Poco dopo le [illegible] tra i caselli di Santhià e Carisio un camion che viaggiava [illegible] Milano è sbandato e, dopo aver infilato un varco nella banchina centrale, si è rovesciato di traverso sulle corsie per Torino.

Un incidente spettacolare risoltosi [illegible] alcuna conseguenza se [illegible] quella di rallentare il flusso sempre crescente delle [illegible] dei primi vacanzieri. Per fortunata combinazione, il Tir ribaltato su [illegible] fianco si è fermato vicino ad una piazzola di sosta nella quale la polstrada di Villarboit ha deviato il traffico che quindi [illegible] è bloccato del tutto.

Da Vercelli [illegible] intervenuti i vigili [illegible] fuoco che con un'autogru hanno spostato il camion. L'operazione si è conclusa poco dopo le 20 e il traffico è tornato scorrevole. [g. bu.]

METEO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con addensamenti che potranno dar luogo ad isolate precipitazioni
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. A regime di brezza.
TENDENZA DEL [illegible] Cielo parzialmente nuvoloso, con moderata attività [illegible] nubi cumuliformi; foschie notturne sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 30; min: 16; media: 25

UN ANNO FA
Max: 29; min: 16; media: 25

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 31; Novara 35; Alessandria 33; Aosta 28; Cuneo 28; Asti 31

Il bilancio è stato presentato ieri dai sindaci di dieci Comuni al senatore Scheda

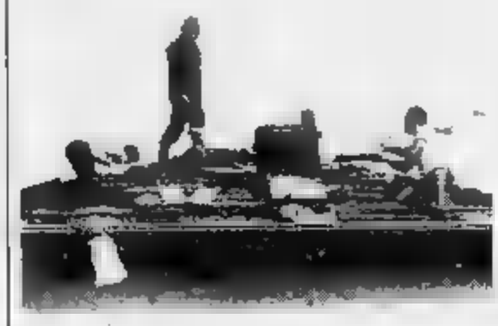
Tromba d'aria, danni per 50 miliardi

Villarboit, Formigliana, Carisio e Balocco i centri più colpiti. Ma il computo delle devastazioni è in difetto: 7 mila 500 ettari di riso e mais sono andati distrutti e le conseguenze si pagheranno anche l'anno prossimo

VERCELLI. Cinquanta miliardi, milione più, milione meno: [illegible] il bilancio dei danni della tromba d'aria che lunedì 19 luglio in «dieci minuti terribili» ha devastato la zona al confine tra il Vercellese e il Biellese nel quadrilatero tra Villarboit, Salussola, Balocco e Formigliana.

Un bilancio che ieri pomeriggio sindaci e rappresentanti di dieci Comuni (Balocco, Buronzo, Carisio, Cesanova Elvo, Collobiano, Formigliana, Salussola, Villanova Biellese, Villarboit [illegible] Massazza) hanno presentato al senatore Roberto Scheda durante un incontro tenuto all'associazione Commercianti «perchè li presenti ai ministeri dell'Agricoltura [illegible] Foreste, dell'Industria [illegible] della Protezione Civile».

Un computo che, sulla carta, appare addirittura in difetto in quanto in taluni casi, [illegible] nello smaltimento delle lastre di eternit «bucherellate come [illegible] fossero state colpite dai proiettili di [illegible] mitragliatrice», i conteggi [illegible] [illegible] approssimativi.



Nella foto [illegible] Grappi si ripara un tetto danneggiato a Carisio dalla tromba d'aria: in totale sono cinquanta i miliardi [illegible] danni

«Solo da noi il totale sfiora i 10 miliardi - spiega il sindaco di Formigliana Edy Rollini -. Il tornado è [illegible] un'autentica mazzata per l'economia del [illegible] paese. Avevamo due aziende, la Rossignol [illegible] la Ferrero, e sono andate in crisi. Ci era rimasta [illegible] l'agricoltura. La tromba d'aria ha dato il colpo tremendo».

E oltre a Formigliana sono andate perdute ad esempio le colture di mais e riso a Carisio, Villanova, Balocco, Villarboit [illegible] effetti negativi che si faranno sentire anche l'anno venturo. «Sono 7 mila [illegible] gli ettari delle coltivazioni danneggiate - spiegano gli esperti -: purtroppo pure nel '94 si patiranno [illegible] conseguenze del nubifragio. Ad esempio per le colture precoci la spiga resterà bianca».

Da Formigliana a Carisio, altro centro particolarmente [illegible] colpito soprattutto al Crocicchio, uno degli epicentri della tromba d'aria: qui i danni superano i cinque miliardi così suddivisi: quasi 1600 milioni nelle 25 aziende agricole, 3300 in ditte private ed alberghi, oltre 300 nelle abitazioni privati.

E l'elenco potrebbe continuare a Villarboit, altro Comune finito nell'occhio del tornado, o Balocco, o le propaggini di Massazza, Villanova e Buronzo.

Ma [illegible] tutti [illegible] anche partito [illegible] appello significativo: «Noi, in silenzio, ci [illegible] già dati da fare per ripartire, adesso sta al Governo [illegible] rci». [r. eyn.]

Ci siamo fatti in 2 per servirvi meglio !!
Via Rosselli 124/A Tel. 40.51.70 — 2 Punti Vendita — Via Gramsci 3c Tel. 40.20.83
BIELLA TV
NEGOZI GUIDA expert

PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI RESI POSSIBILI DALLA DISTRIBUZIONE DIRETTA DALLA FABBRICA

25 POLLICI stereo, presa scart 99 canali, telecomando + 14 POLLICI tv color, telecomando, presa scart
TUTTO A £. 1.150.000

[illegible] POLLICI stereo, con televideo, 99 canali, scart + 14 POLLICI tv color, con telecomando e scart
TUTTO A £. 1.290.000

21 POLLICI con televideo, presa scart, 99 canali, telecomando + 14 POLLICI tv color, con telecomando [illegible] scart
TUTTO A £. 898.000

30 [illegible]
stereo HI-FI - con televideo - telecomando
100 canali - schermo super planar - scart
1.370.000 - 300.000 RITIRO TV USATO
£. 1.070.000

28 POLLICI
[illegible] - telecomando - schermo
ultra piatto - scart - 100 canali
980.000 - 200.000 RITIRO TV USATO
£. 780.000

21 POLLICI
[illegible] televideo - 100 canali
telecomando - scart
660.000 - 200.000 RITIRO TV USATO
£. 460.000

25 POLLICI
telecomando - stereo - schermo
ultra piatto - scart - 100 canali
940.000 - 200.000 RITIRO TV USATO
£. 740.000

HI-FI [illegible] TUTTE LE MARCHE - RADIO REGISTRATORI
WALKMAN - RADIOSVEGLIE - COMPACT DISC PORTATILI
A PREZZI STRACCIATI !
AUTORADIO: SONY - PIONEER - AIWA - PANASONIC
ALPINE - KENWOOD - MAJESTIC
da £. 79.000 INSTALLAZIONE DIRETTA
SALA D'ASCOLTO
con componenti separati per il tuo HI-FI
Siamo rivenditori ESCLUSIVI per Biella e Provincia [illegible]:
YAMAHA - NAKAMICHI - HARMAN/KARDON - CREEK
AUDIOGRAM - B&K - LECTOR - DUCET - MUSICAL FIDELITY
AUDIO INNOVATIONS - CHARIO ACOUSTICAL
SNELL ENERGY - MONITOR AUDIO - [illegible] - G&BL
TUTTI I PREZZI SONO COMPRESI DI IVA
INSTALLAZIONE AUTORADIO

MAGIC CREDIT
GARANZIA
GARANZIA PROLUNGATA

IN [redacted] AI CENTO ALL'ORA

E ora i pedoni chiedono controlli severi su viale Garibaldi

«Più multe ai centauri»

Ad un anno dall'incidente che costò la vita ad una pensionata, tornano le proteste per la strada pericolosa. I vigili rispondono: l'organico è all'osso

Viale Garibaldi la passeggiata preferita dai vercellesi è [redacted] centro della polemica. I pedoni chiedono maggiori controlli sulla velocità tenuta da auto [redacted] motociclette

VERCELLI

Il primo sos è stato lanciato da un lettore, qualche gior[redacted] fa: «Attraversare la strada di viale Garibaldi sta diventando sempre più pericoloso: [redacted] stante le strisce pedonali e i divieti da rispettare, gruppi di motociclisti sfrecciano a 100 all'ora». E le proteste [redacted]no andate avanti. Qualche commerciante della zona si è rivolto direttamente ai vigili urbani, alcuni hanno preferito scrivere alla nostra redazione.

Sul banco degli imputati, e non è la prima volta, ci sono automobilisti spericolati [redacted] centauri che, in sella alla loro moto, transitano lungo la strada che da corso Libertà porta [redacted] stazione a velocità elevatissime. Solo pochi rallentano all'altezza delle strisce bianche e, troppo spesso, non ci si ricorda che viale Garibaldi, in qualsiasi ora del giorno, è meta preferita di bambini e anziani.

S'incontrano nonne [redacted] me con la carrozzina che passeggiano in cerca di refrigerio e molte «compagnie» di giovani vercellesi fanno del «salotto più bello della città» [redacted] principale punto di ritrovo.

I problemi arrivano, però, quando [redacted] deve raggiungere il marciapiede sul lato opposto della strada. Lo affermano alcuni residenti della zona, e Giulio Dogliotti, proprietario dell'omonimo negozio di coiffeur, sottolinea: «Basta [redacted] piccola disattenzione perché avvenga [redacted] incidente. In una via frequentata [redacted] questa dovrebbero essere rispettate tutte le norme di sicurezza. E, invece, non è così. In barba al buon senso, i motociclisti passano a velocità folli, senza frenare neppure [redacted] un bambino deve raggiungere il marciapiede opposto».

[redacted] pensare che poco meno di un anno [redacted] una pensionata di 78 anni fu investita da una moto e [redacted] poco dopo il trasporto all'ospedale. La figlia Giuliana Beratto, ricordando il tragico incidente, dice: «E' da 20 anni che si discute sulla pericolosità di questa strada: ma nulla è cambiato. Ci vorrebbero multe salate o addirittura [redacted] dovrebbe ricorrere al ritiro della patente: occorrono sanzioni esemplari. Quando mia madre è stata travolta, sull'asfalto [redacted] si vedevano neppure i segni della frenata». Le multe per chi [redacted]non rispetta i limiti [redacted] previsti dal codice e supo[redacted] le 100 mila li[redacted]. Ma Giuliana Beratto aggiunge: «Mancano, però, controlli adeguati. Senza [redacted] minimo di vigilanza tutti i discorsi rischiano di diventare inutili».

Al comando dei vigili urbani risponde Rudi Niccolini: «Il servizio in viale Garibaldi è previsto ogni giorno: purtroppo, però, il nostro organico è ridotto all'osso e non sempre è facile garantire i controlli. Con le leggi che hanno bloccato i bandi di concorso, facciamo spesso gli straordinari. E' difficile, ma cerchiamo di fare il possibile».

Giancarla Moreo

Aree verdi

Le erbacce nei giardini

VERCELLI. La protesta dei pedoni [redacted] degli amanti del verde si estende anche - [redacted] non è una novità - all'incuria che sp[redacted] ha accompagnato la vita di strade, parchi e giardini durante l'estate. E se le aiuole di piazza Pajetta sono rifiorite, oppure se proprio ieri [redacted] scomparsa buona parte delle erbacce che infestavano via Ariosto e via Cavalcanti, la mappa degli interventi per i giardinieri del Comune è [redacted] molto lunga.

Un esempio può essere, per l'ennesima volta, parco Camana. All'esterno della brutta cancellata, nell'area [redacted] gli alberi adibita a parcheggio, le erbe infestanti proliferano. Così come non mancano lungo i marciapiedi [redacted] via Derna o (in misura minore) di via Massaua. L'ultima annotazione è per parco Kennedy, accanto alla stazione, dove è rimasto in bella mostra il tappeto di foglie secche che risale allo scorso autunno. Per non parlare delle immancabili panchine rotte.

DALLA CITTA'

[redacted]

Autobombe, fermato di 15 minuti per negozi e servizi

Ieri pomeriggio, [redacted] concomitanza con i funerali delle vittime della strage di Milano, gli imprenditori del commercio, del turismo e dei servizi hanno sospeso per 15 minuti ogni attività. L'invito è partito dall'Associazione commercianti, su indicazione della Confcommercio. «Per esprimere solidarietà - dice l'Ascom vercellese - alle famiglie di vittime innocenti, cadute per mano terroristiche. La nostra è una risposta civile delle forze del lavoro e dell'impresa».

[redacted]

Anche d'estate «posteggio selvaggio» in centro

Automobilisti indisciplinati in via Cesare Balbo. Ieri mattina, come spesso accade [redacted] giorni di mercato, molti hanno pensato di parcheggiare la propria auto in seconda fila, [redacted] addirittura sul marciapiede, rendendo difficile il transito dei pedoni e complicando il passaggio delle vetture sulla strada. La stessa scena si [redacted] ripetuta in altre vie del centro. Nella foto [redacted] Renato Groppi le auto posteggiate [redacted] rispettare i segnali di divieto.

INPS

Proroga al 30 settembre per versare i contributi

E' stato prorogata sino [redacted] 30 settembre la scadenza del versamento per beneficiare delle agevolazioni di pagamento dei contributi [redacted] premi previdenziali [redacted] assistenziali. Lo ha comunicato l'Inps di Vercelli aggiungendo che per i soggetti già iscritti sono regolarizzabili i periodi fino [redacted] tutto il [redacted] di dicembre. Per i soggetti di nuova iscrizione, invece, il termine finale è variabile in relazione al momento in cui viene presentata la denuncia di prima iscrizione (al limite può coincidere [redacted] la scadenza del 30 settembre '93).

«Casa» pro randagi

Un [redacted] [redacted] i cani abbandonati

VERCELLI. Come ogni anno, con le ferie si ripropone il problema degli animali abbandonati. Un gruppo di vercellesi ha lanciato in questi giorni un appello per cercare di salvare quello che potrebbe divenire un nuovo centro di accoglienza per i randagi e che già ospita numerose bestiole.

Sono circa cinquanta, infatti, i [redacted] e i gatti accolti in un piccolo casolare dove c'è davvero bisogno [redacted] tutto: dall'occorrente per la zuppa quotidiana ai soldi per la ristrutturazione dell'edificio stesso. Un gruppo di volontari sta lavorando da tempo per garantire almeno i servizi essenziali, ma ora anche il loro impegno [redacted] basta più. Per questo hanno deciso di aprire l'iniziativa (che non intende assolutamente sostituirsi agli enti o alle associazioni già esistenti) a tutti i vercellesi.

Chi vuole contribuire o desidera qualche informazione in più può telefonare [redacted] questi numeri di Vercelli: 212.662 oppure 66.331. [r. s.]

Giostra benefica

[redacted] Caroselli [redacted] offerte [redacted] Lega tumori

SAN GERMANO. Devinci Caroselli, il giostraio canavesano, continua [redacted] far girare «mister Paolino» a favore della lega antitumori. L'altra sera, alle 21, l'appuntamento era nella piazza Comunale di San Germano: il ricavato raccolto ammonta a 140 mila lire, una cifra che sarà devoluta, come sempre, alla sezione vercellese della lega [redacted] tro il [redacted].

Devinci Caroselli si fermerà al luna park del paese sino [redacted] domenica, poi una delle prossime tappe sarà Cavaglià. Anche qui è prevista una serata dedicata alla beneficenza. La data, però, non è [redacted] stata stabilita: probabilmente l'appuntamento è previsto tra qualche settimana.

Il giostraio, originario d'Ivrea, offre il [redacted] impegno alla lega antitumori ormai da parecchio tempo e la somma raccolta in questi [redacted] ammonta [redacted] diversi milioni. A Devinci Caroselli fu consegnato il «premio della bontà», per [redacted] costante aiuto a favore di chi soffre. [g. mo.]

Il Rosso-De Maria

Le scadenze per i concorsi [redacted] Agnese

VERCELLI. Dovranno essere presentati entro il 25 agosto, alla redazione vercellese de «La Stampa», gli articoli [redacted] le poesie in concorso per i premi «Fran[redacted] Rosso» e «Pino De Maria», che verranno assegnati durante il memorial di settembre in Sant'Agnese.

Le poesie per il premio De Maria sono [redacted] tema libero [redacted] dovranno essere rigorosamente dialettali. Ogni autore [redacted] potrà presentare più di tre componimenti di lunghezza non superiore ai 50 versi. Al concorso intitolato invece al giornalista di Pertengo, scomparso di recente, possono partecipare tutti coloro che non abbiano ancora compiuto trent'anni inviando articoli sul folclore, sui personaggi e sulla vita del Vercellese, pubblicati [redacted] giornali cittadini nel periodo settembre '92-luglio '93.

Durante la serata di premiazione, che ricorda anche [redacted] altro celebre chansonnier vercellese, Edo Cicchetti, si esibiranno numerosi cantanti e musicisti folk. [f. l.]

Squadre di vigili del fuoco impegnate da qualche giorno in tutta la provincia

Emergenza calabroni [redacted] il caldo

In meno di 24 ore sono stati ben otto gli interventi in altrettante località diverse. All'origine del fenomeno il repentino innalzamento della temperatura. E' vietato distruggere i nidi delle api, una specie «protetta»

Gli sciami [redacted] calabroni scelgono [redacted] preferenza i cornicioni e i sottotetti ma non è infrequente trovarli anche nei cassoni delle tapparelle

VERCELLI. Emergenza calabroni: per ben otto volte in una sola giornata gli equipaggi dei vigili del fuoco [redacted] dovuti intervenire nel capoluogo ed in altri centri della provincia per scacciare questi pericolosi insetti.

Gli interventi delle squadre [redacted] iniziati alle 10 del mattino in via Palli, ma poi queste hanno [redacted] dovuto accorrere, appena un quarto d'ora dopo, in via dei Tigli a Biella [redacted] tornare [redacted] fretta nel capoluogo dove alle 13 dello stesso giorno c'era stata una chiamata da corso Fiume. Verso [redacted] metà pomeriggio, intorno alle 16, l'allarme era stato lanciato da [redacted] famiglia assediata dai calabroni in via Umberto a Vigliano Biellese.

Un'ora dopo era toccato a Lorazzo, [redacted] frazione [redacted] Andorno Micca; passata una decina di minuti i Vigili erano accorsi in via San Grato ad Alice Castello; poi [redacted] stata la volta di Valdengo ed infine in via Mombello, [redacted] Biella, quando era già [redacted].

Il motivo dell'insolito pullulare di insetti sarebbe da attribuire alla particolare situazione [redacted] climatica [redacted] meteorologica di questi giorni. «Dopo un periodo abbastanza lungo di temperature piuttosto basse è scoppiato improvvisamente il caldo - spiegano al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Vercelli - ed i calabroni amano riunirsi in gruppi di 20-30 unità concentrandosi preferibilmente nei sottotetti e, nelle abitazioni, a ridosso delle tapparelle [redacted] delle persiane. Possono a volte essere molto pericolosi: spesso bastano due o tre punture sulla stessa persona per provocare [redacted] addirittura un [redacted] che rende indispensabile l'immediato [redacted] in ospedale».

Questo particolare tipo di la[redacted] di bonifica è molto pericoloso anche per i vigili del fuoco impegnati, nonostante che i militari siano attrezzati con maschere e tute speciali ed usino bombolette spray di anidride solforosa [redacted] pastigliette repellenti che, incendiate, provocano un fumo acre e denso, insopportabile per gli insetti che sono così costretti [redacted] volare [redacted].

Occorre tuttavia distinguere bene di quali insetti si tratti: [redacted] bombolette spray [redacted] pastiglie repellenti vanno bene per calabroni e vespe, che solitamente viaggiano appunto in gruppo, al contrario molestare o scacciare gli eventuali sciami di api è severamente vietato perché la specie è considerata «protetta».

«Accade spesso - spiegano nella caserma di viale Aeronautica - che un'ape regina abbandoni il proprio sciame, ed allora gli altri insetti iniziano [redacted] girovagare senza una meta. In questo [redacted] chiamiamo un apicoltore di fiducia, che interviene con un'ape regina [redacted] esca, e riesce così ad ingabbiare [redacted] sciame [redacted] a portare via tutti gli insetti senza far loro [redacted] male o recare loro il benché minimo fastidio». [w. ce.]

[redacted]

Strategia anti-zanzare [redacted] parco Camana

L'altro giorno ho portato le mie due nipotine [redacted] giardini di parco Camana, ma sono rimasta solo pochi minuti perché in piena mattina siamo stati assaliti da stormi di zanzare. Un tempo [redacted] Vercelli e in altre città si faceva di tanto in tanto la disinfestazione. E proprio in queste settimane un privato, il titolare del cinema Astra, l'ha fatto con ottimi risultati nel suo cinema all'aperto. Perché il Comune non pensa a qualcosa di analogo nei suoi parchi frequentatissimi dai bambini?

Renza Lepora, Vercelli

Impiegati efficienti all'Ufficio anagrafe

Spesso si accusano gli impiegati statali di scarso impegno sul lavoro. Io invece vorrei [redacted]gnalare un episodio che mi ha colpito in modo favorevole. L'altro giorno sono andato in Municipio, all'Ufficio anagrafe, per un certificato: davanti a me ho trovato almeno 10 persone in coda. Nonostante il caos, l'addetto allo sportello si è dimostrato un esempio di efficienza: [redacted] parte la gentilezza, riusciva ad impostare sul computer i dati dei certificati richiesti e, [redacted] perdere tempo, si rivolgeva ad un altro utente. Penso sia giusto sfatare il luogo comune che vede gli statali da sempre poco efficienti. Non tutti sono così.

Lettera firmata, Vercelli

Giardini Zumaglini risponde [redacted] Comune

In riferimento alla lettera «I sogni dell'incuria», rilevo innanzitutto con piacere che la cittadinanza ha apprezzato la posa dei nuovi cestini porta-rifiuti ai giardini Zumaglini. E' intenzione, compatibilmente con la disponibilità finanziaria del Comune, di posizionare nuovi contenitori anche nella parte interna dell'area verde.

Per quanto riguarda la presenza di siringhe e rifiuti sul podio delle bande, la zona viene pulita giornalmente (domeniche comprese) da un operatore ecologico. Sono inoltre stati eseguiti lavori di sistemazione.

Luciano Antoniotti, assessore Ecologia Comune di Biella

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) [redacted]; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo[redacted]** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Vol. Socc. Grignasco:** (0163) 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593 333; ambul., tel. 57 500. **Gattinara:** tel (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel (015) 350 3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti, dalle ore 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta urgente): *Dr. Giorgio Bonavio*, via Restano 68 (Isola), tel. 21[redacted]

A **Biella** turno principale: *Dr. Nando Battistini*, via Pietro Micca 8, [redacted] (015) 25.22.071

Turno sussidiario *Farmacia Gamberoni*, via Italia 61, tel. (015) 22 390. Orario turno principale delle farmacie: dalle ore 9 alle 12,30 e dalle [redacted] alle 19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per altri Comuni [redacted] Provincia, le farmacie svolgono reperibilità [redacted] notturna, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia [redacted], [redacted] (0163) 833.236.

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51 180.

Pray: [redacted] *Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767 068.

Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295

Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via [redacted] Veneto 4, [redacted] (015) 61 138

Cerrione: *Dr. Piero Pialuv*, via Papa Giovanni XXIII 65, [redacted] (015) 671.888

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 981 384

Brusnengo: *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.936.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, (0163) 71 196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20 848/9. **Borgosesia:** tel. (0163) 25 513; **Cavaglià** tel. (0161) 96 470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922 801. **Crescentino:** tel. [redacted] 842.655. **Gattinara:** tel. (0163) 835 411; **Santhià:** tel. (0161) [redacted] **Trino:** [redacted] (0161) 829.585

[redacted]

VERCELLI

SI SPOSERANNO. Paolo D'Alessandro, 27 anni, carabiniere, con [redacted] Poldo, 21 anni, operaia; Enri[redacted] Maccapani, [redacted] anni, impiegato, con Maria Angela Moggio, 26 anni, impiegata; Dario Colangelo, 32 anni, bancario, [redacted] Paola Trecate, 26 anni, impiegata; Mario Vercellino, 27 anni, commerciante, con Grazia Cossalter, 25 anni, casalinga; Flavio Marech, [redacted] anni, odontotecnico, con Clara Carpo, [redacted] anni, impiegata; Giuseppe Contrino, 27 anni, impiegato, con Michela Zorza, 24 anni, commerciante; Roberto Agostini, 29 anni, artigiano, con Sabrina Costa, 20 anni, operaia.

[redacted]

NATI. Valentina Tomasin, Elisa Sandri

MORTI. Esterina Tosoglio, 89 anni, pensionata; Giovanni Moriano, [redacted] anni, pensionato; Giovanni Amprimo, 73 anni, pensionato.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Antonio Fracchetta
Brigadiere dei Carabinieri in congedo
ringraziano sentitamente quanti hanno espresso il proprio cordoglio per il lutto che ci ha profondamente colpiti
— **Vercelli**, 31 luglio 1993

[redacted]

GITA

I livornesi ad Hautecombe

E' in programma giovedì 19 agosto [redacted] visita turistica organizzata a Livorno Ferraris dalla parrocchia di San Lorenzo. La meta è l'abbazia cistercense di Altacomba (Hautecombe), sul lago [redacted] Bourget. La partenza da Livorno è prevista alle 6, da piazza Ferraris. Le prenotazioni dovranno avvenire entro il 10 agosto.

TERZA ETA'

Vacanze sull'Adriatico

Il Comune [redacted] Villata ha organizzato un soggiorno al mare per le persone anziane residenti in paese. La meta è Rimini, il periodo dal 12 al 26 settembre. [redacted] costo è di 25.500 lire giornaliere. Si ha diritto alla pensione completa, alla camera doppia [redacted] servizi privati [redacted] alla cabina in spiag[redacted]. Il trasferimento da e per Villata sarà a carico del Comune. Ci si prenota negli uffici comunali.

FIERE

[redacted] bancarelle [redacted] Santhià

[redacted] svolgerà martedì [redacted] tradizionale fiera estiva santhiatese che occupa l'area da corso Beato Ignazio [redacted] corso Nuova Italia, nelle piazze Moro e Vittorio Veneto, fino nell'area del Foro boa[redacted]. Si troveranno [redacted] caratteristiche bancarelle con prodotti artigianali, in legno o vimini, abbigliamento, attrezzi per la casa [redacted] per il «fai da te», macchine [redacted] strumenti agricoli.

ENOLOGIA

La bottega del Gattinara

Ogni venerdì e sabato sera, dalle [redacted] mezzanotte, i locali della Bottega del Gattinara (nella città omonima) rimarranno aperti, a disposizione [redacted] tutti coloro che vogliono «studiare» il vino della zona. Ogni [redacted] verrà presentato e commentato [redacted] tipo particolare di vino, [redacted] degustazione promozionale. La bottega del Gattinara si trova in piazza Italia [redacted]

ALPINISMO [redacted]

Le escursioni del Cai

Le prossime escursioni programmate dalla sezione vercellese di Alpinismo giovanile del Club alpino italiano sono previste per il 12/9 a Gressoney (Alta luce) e per il 26 settembre a Champoluc.

Dopo i dieci arresti di martedì le indagini dei carabinieri da Gattinara si spostano in Lombardia

Narcotraffico, era Russo il boss

L'uomo è già in carcere per la sparatoria di San Giacomo. E' sospettato di aver guidato gli spacciatori che rifornivano la Valsesia. I gioielli sequestrati forse sono il bottino di rapine commesse nella zona di Brescia

GATTINARA. Facevano parte probabilmente di una banda piemontese-lombarda «specializzata» in due settori (spaccio di droga e rapine) le 10 persone arrestate dai carabinieri martedì con un blitz portato a termine tra Gattinara, la Sicilia e la Calabria.

Il gruppo con a capo Salvatore Russo, 33 anni, e la sua convivente Nadia Alidoranto, 30 anni, si occupava del narcotraffico in Valsesia. Ora le indagini proseguono per identificare tutti i componenti dell'altra «sezione», quella lombarda che è sospettata di aver compiuto una serie di rapine nel Bresciano. Il chilo e mezzo di gioielli sequestrati a Gattinara rappresenterebbe appunto il bottino di alcuni colpi recenti.

La coppia gattinarese è sospettata di aver gestito il traffico di droga acquistandola sempre in piccole quantità sulla piazza milanese da Vincenzo Micchia, 25 anni, di Senago, e nascondendola in un terreno alla periferia di Gattinara. Probabilmente lo spaccio era poi affidato a Silvana Antonini, 25 anni, Maurizio Cocuzza, 28 anni, Antonio Paggiolu, 27 anni, Maria Teresa Provenzano, 27 anni, tutti di Gattinara, e a Domenico Antonino Torre, 27 anni, di Romagnano.

Saverio Provenzano, 25 anni, anch'egli abitante a Gattinara, è stato arrestato a Lamezia Terme, mentre nelle stesse ore finiva in manette in Sicilia Sebastiano Trovato, 28 anni, di Barcellona Pozzo di Gotto (in provincia di Messina).

Nella fila in alto, da sinistra: Salvatore Russo, Nadia Alidoranto, Antonio Paggiolu e Maurizio Cocuzza. In basso: Silvana Antonini, Maria Teresa Provenzano e Saverio Provenzano

Dei dieci ordini di custodia cautelare firmati dal gip del Tribunale Elisabetta Canevini, uno è stato notificato in carcere, quello contro Salvatore Russo che sta scontando una pena di due anni comminatagli il primo luglio del tribunale vercellese. E' stato ritenuto responsabile della sparatoria avvenuta a marzo a San Giacomo al termine di un litigio per un cagnolino yorkshire che l'uomo diceva gli fosse stato rubato. Per ottenere la restituzione, che gli era stata rifiutata nonostante le minacce, in piena notte aveva sparato alcuni colpi di pistola contro l'abitazione di quelli che considerava i ladri della bestiola. Durante la perquisizione in casa del Russo i carabinieri trovarono due pistole (una risultava rubata a Carpignano) nascoste in giardino.

Franco Cottini

A Caresana

Incidente sul lavoro

CARESANA. Infortunio sul lavoro ieri mattina alla Tecno Plasti, l'azienda situata in via Filzi 6: un'operaia ha avuto una mano avvinghiata da una pressa.

Coinvolta nell'episodio è stata Marilena Tonati, trentenne, residente a Caresana in via Binelli.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 9 e non ha avuto testimoni diretti: improvvisamente le compagne di lavoro hanno sentito la donna urlare dal dolore e subito accorse: una mano dell'operaia è finita negli ingranaggi di una pressa.

La macchina è stata fermata ed è iniziata la non facile opera per liberare l'arto. Contemporaneamente è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza.

Marilena Tonati è stata quindi trasportata all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli ma dopo le prime cure i medici ne hanno disposto il trasferimento al centro specialistico di Magenta dove la donna è stata sottoposta ad intervento chirurgico.

Gilardi spiega le accuse alla dc

«L'assessore è troppo lento»

Francesco Senatore, l'assessore all'Urbanistica, e il suo «rivale» Franco Gilardi

BORGOSESIA. Un ore un suo compagno di giunta che gli chiede di andarsene a . E in municipio tor- a soffiare venti di tempesta, a poco più di un anno dal «ribaltone» che portò fuori dalla giunta socialisti e socialdemocratici.

Adesso, a Borgosesia, governano la democrazia cristiana, i liberali, il pds, i verdi e i repubblicani. Ma è accaduto che un assessore del pli, Franco Gilardi (ha la delega allo Sport), ha chiesto pubblicamente le dimissioni di un collega, il dc Francesco Senatore, che si occupa dell'Urbanistica.

Gilardi, anni, titolare di una concessionaria di auto, getta acqua sul fuoco: «Tutti si chiedono "che cosa c'è dietro" la mia richiesta. E io rispondo: non c'è proprio niente. Noi liberali non vogliamo la crisi, solo che non ci piace quell'assessore».

Preside di scuola, Senatore è accusato, dai suoi «avversari di giunta» di «troppo lento».

E perché? «Posso solo dire - spiega Franco Gilardi -, che l'Urbanistica funziona molto male. Non c'è attenzione per i problemi della città, ad esempio per la questione degli arredi urbani. E per la variante del piano regolatore generale, c'è voluto un anno solo per trovare l'architetto cui dare l'incarico. Visto che è preside, Senatore lo vedrei meglio alla Pubblica istruzione».

Accuse pesanti, che saranno discusse già stasera dal direttivo dc di Borgosesia. Quello di Gilardi, in effetti, ha il sapore di un vero ultimatum: «Chi deve sostituire Senatore? Tocca alla democrazia cristiana dirlo: l'assessorato è nelle mani». Ma non è che, per caso, il pli faccia la corte all'Urbanistica? «No, affatto: non vogliamo impadronirci di questa delega. Borgosesia ha tante persone in grado di ricoprire un incarico così importante. Speriamo che la dc riesca a trovarlo».

La «boutade» di Gilardi è destinata a provocare parecchio imbarazzo fra i compagni di giunta: ora, bene o male, anche gli altri partiti dovranno uscire allo scoperto, per appoggiare o per «sfiduciare» l'assessore contestato. La minoranza l'ha già fatto, presentando interrogazioni al sindaco Laura Cerra. E il 16 agosto, forse, il Consiglio comunale, su richiesta sempre dell'opposizione. Doveva esserci una «verifica» di giunta a settembre, ma probabilmente la resa dei conti sarà anticipata.

Sempre che il giorno dopo Ferragosto l'aula consiliare non sia deserta. «Ma io ci sarò», promette Franco Gilardi.

Intanto l'opposizione ha preso la palla al balzo presentando la richiesta di subito il Consiglio comunale (è stata sottoscritta da più di un quinto dei consiglieri, come vuole la legge). Particolare forse curioso o forse indicativo dell'andazzo: anche il rappresentante dei Verdi ed assessore fino a pochi mesi fa, Renzo Alleva, ha firmato la richiesta. E forse è un altro sintomo del malessere che ha colpito la maggioranza. **[g. bu.]**

COSSATO

Area centrista

Il Comitato civico si allea con Ad

COSSATO. L'attività politica nel Biellese registra un fatto: il Comitato civico cossatese, che ha espresso due consiglieri comunali (Franco Botta e Giuseppe Mancini), ha deciso l'adesione ad Alleanza democratica.

Dice Franco Botta: «L'obiettivo è di raccogliere a Cossato quante più adesioni possibili, proponendoci come punto di riferimento per quei cittadini che non si identificano nè nei programmi politici della Lega Nord, nè in quelli delle sinistre: in pratica vogliamo rafforzare la presenza di centro».

Il Comitato civico era sorto quattro anni fa presentandosi alle amministrative di Cossato e raccogliendo 850 voti: tra le sue ultime battaglie quella di via Castelletto Cervo, al centro di una polemica sulla sicurezza (la strada è stata più volte teatro di gravi incidenti).

Aggiunge Franco Botta: «Non ci rivolgiamo soltanto ai cittadini, ma anche alle forze politiche nei banchi dell'opposizione in Consiglio comunale, per dar vita ad aree di più vasta aggregazione». I gruppi di minoranza a Cossato hanno complessivamente 14 consiglieri.

Il neo gruppo cossatese di Alleanza democratica esordirà pubblicamente alla ripresa dell'attività, dopo la pausa delle vacanze. Conclude il consigliere Botta: «Al di là degli incontri formali è nostra intenzione avviare maggiori contatti con i cittadini, seguendo e ampliando l'esperienza di questi come Comitato civico».

Un primo incontro con le forze della minoranza è avvenuto a Cossato ieri sera: il tema dell'incontro i problemi della viabilità. **[r. b.]**

Enrico Faresin

Oggi i funerali del giovane annegato

VARALLO. Saranno celebrati oggi alle ore 16,30 i funerali di Enrico Faresin, il giovane annegato nel tardo pomeriggio di giovedì nelle acque del torrente Mastallone. Il corteo raggiungerà la Collegiata di Gaudenzio dove verrà celebrata la funzione funebre.

Enrico Faresin, 23 anni, abitava a Varallo in via Cesare Battisti con i genitori ed un fratello minore, Andrea. Il padre, Oreste, è titolare di un'azienda di assistenza per impianti di riscaldamento, mentre la madre Giuseppina collabora attivamente con le iniziative parrocchiali e segue, fra l'altro, l'attività del «Coro Arcobaleno».

Enrico stava invece proseguendo negli studi: frequentava con ottimi profitti la facoltà di Ingegneria all'Università di Torino; era altresì impegnato in alcune associazioni locali: per molti anni aveva fatto parte del gruppo Scout.

La disgrazia è avvenuta pochi minuti dopo le 18 di giovedì: in compagnia di alcuni amici il giovane varallese si era recato sulle rive del torrente Mastallone, nella zona dei «Lametti» così chiamata per la presenza di alcune piccole spiaggette, ed un paio di centinaia di metri a valle dell'orrido della Gula. In un attimo la tragedia: Enrico Faresin si è tuffato ed è scomparso sott'acqua.

Inutili sono rivelati i soccorsi prestati dai giovani che si trovavano con lui; lo studente è stato tratto a riva privo di vita.

Il successivo intervento dei carabinieri e squadre del soccorso alpino e vigili del fuoco ha consentito il recupero della salma. **(p. q.)**

Prosegue la pubblicazione dei risultati al termine degli esami

Maturità, en plein di promossi al «Motta» di Mosso S. Maria

VERCELLI. Prosegue l'elenco dei neodiplomati all'esame di maturità. I geometri della sezione C dell'istituto Cavour di Vercelli hanno avuto esiti non troppo soddisfacenti: parecchi allievi «usciti» con il punteggio minimo e il voto più alto è stato di 51/60. La commissione ha, inoltre, giudicato «non maturi» tre allievi. Note dolenti pure tra i privatisti, dove solo quattro candidati hanno superato la prova finale con trentasei. Da segnalare, però, che molti di questi non si presentati all'esame. Tra gli iscritti al «Dal Pozzo» stati respinti due ragazzi.

Al tecnico commerciale di Mosso Santa Maria tutti gli studenti sono stati promossi. Il tabellone degli esiti riportava tre sessanta e votazioni molto alte. La media delle tre classi supera i 48/60.

Istituto per geometri «Cavour».

Sezione C. Massimiliana Balangero 38/60; Elena Battezzato 37; Paolo Bonsignori 51; Chiara Carlone 46; Daniela Cavalli 40; Roberta Cotti 36; Carmine Figalli 36; Riccardo Fumagalli 46; Cristiano Gaida 42; Simone Gariazzo 36; Marco Garlanda 39; Valentina Mancin 36; Andrea Marcone 42; Alessandro Monteforte 39; Mirko Oggino 40; Marco Santhià 48; Sara Scheda 45; Massimo Uggero 36. Tre studenti non hanno superato la prova.

Studenti privatisti: Marco Catricalà 36/60; Fabrizio Enrici 36; Maura Vanzetti 36; Flavio Zulle 36. Dieci allievi non maturi.

Istituto tecnico per geometri «Dal Pozzo». Roberto Florio 36/60; Patrizio Guglielmo 36; Luca Manco 36; Roberto Mercandino 44. Due allievi bocciati.

Delusione tra i neodiplomati della sezione C al Cavour di Vercelli: parecchi sono stati promossi con il voto minimo e tre maturandi sono stati respinti; la votazione più è stata 51/60

Istituto tecnico commerciale «Motta» di Mosso Santa Maria.

Sezione A. Susanna Caramel 47/60; Valeria Celli 53; Enrico Delmastro 55; Alessandro Dotti 47; Gabriele giardino 56; Massimo Gnemmi 48; Simone Mastantuono 38; Emiliano Mazzilli 50; Katia Merlo 47; Michele Nagliati 48; Simone Mastantuono 38; Emiliano Mazzilli 50; Katia Merlo 47; Michela Naglati 48; Cristina ogliaro 45; Claudia Pellitteri 44; Nadia Radamanti 51; Emanuel Trivero 41; Stefano Vaudano 56; Michela Zago 60.

Sezione B. Maria Emanuela Bidese 45/60; Chiara Borin 48; Erika cautela 45; Andrea Durando 60; Alessandro Ferrari 52; Edoardo Ferraris 40; Franco paolo Garrione 58; Rubens Grosso 58; Elena Lanza 47; Sonia Orgiazzi 60; Giuliano osto 46; Barbara Ruggi 45; Alessandro sartori 57; Camillo Scalise 50; Eleonora Verza.

Sezione C. Patrizia Baltera Bello 47/60; Elena Barbero 48; Cristina Barco 58; Deborah Bernuzzo 49; Franca 52; Pamela Camatel 49; Michela Carioni Albina Corso 37; Alessandra Creola 51; Giuseppina Curcio 45; El Ghelfi 52; Paola Mercandino 43; Lorella Perazzone 58; Si Platini 7; Katia Pracchinetti 40; Monica Pusole 46; Elisa Zignone 2; Elisabetta Zuffo 42.

Ristorante
La Dea Bendata
di Cinque Gemma
Frz. Venarolo, 12 - Tel. 015 7650939

Gentilissimi signori,
con piacere vi comunichiamo che dal 31 luglio apri ad Ailoche, circondato da un'atmosfera intima e tranquilla il

Ristorante
La Dea Bendata

La scrupolosa ricerca della qualità negli ingredienti e la raffinata preparazione delle portate ci suggeriscono di offrire un menù "degustazione" anziché il consueto menù "alla carta", il tutto accompagnato da vini accuratamente selezionati. I posti limitati e il servizio di prim'ordine che intendiamo offrire, rendono pertanto necessaria la prenotazione. A richiesto possiamo riservare il locale per cerimonie, cene di lavoro personalizzate. Augurandoci di annoverarla tra nostri affezionati clienti, la salutiamo cordialmente.

ED ATTREZZATURE SPORTIVE
PELLETTERIE - - CALZATURE
L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE OLTRE 1.000 MQ
I GRANDI SALDI INIZIANO
TEMPO LIBERO
RONDO' BORGOSESIA
tel. 0163 458006
Pensa alle tue vacanze ... viaggia con valige di classe.

DELSEY
Rodelle
regent
COD.X LEGGE

[redacted]

IL [redacted]
[redacted]
IL [redacted]

Dopo la denuncia, le proposte dei commercianti contro gli atti di teppismo

«Ora vogliamo più controlli»

Per tutti la soluzione è una sola: applicare le leggi sui permessi di soggiorno degli extracomunitari e frequenti azioni di sorveglianza da parte di carabinieri e polizia

BIELLA

UNA maggior presenza delle forze dell'ordine [redacted] quartiere e una più rigida applicazione delle leggi. Sono le soluzioni che i commercianti del centro propongono per porre [redacted] freno agli episodi di prepotenza [redacted] di microcriminalità.

L'area interessata al problema è soprattutto quella tra piazza Vittorio Veneto, i giardini Zumaglini, viale Matteotti [redacted] il primo tratto di via Italia. Dice il dottor Paolo Servo, farmacista: «Ci rendiamo conto che polizia, carabinieri, vigili urbani sono oberati [redacted] lavoro, ma [redacted] cessaria un'azione [redacted] preven[redacted] più efficace. Come? Intanto sarebbe molto utile vedere in giro più pattuglie. La gente si sentirebbe più tranquilla e i balordi [redacted] cambierebbero zona o se [redacted] starebbero buoni. Se poi si facessero controlli più accurati, credo che [redacted] del problema sarebbe risolto. Ad esempio ho qualche dubbio che tutti i marocchini che vendono cianfrusaglie e ti assillano con la richiesta delle mille lire siano in regola con i permessi di soggiorno».

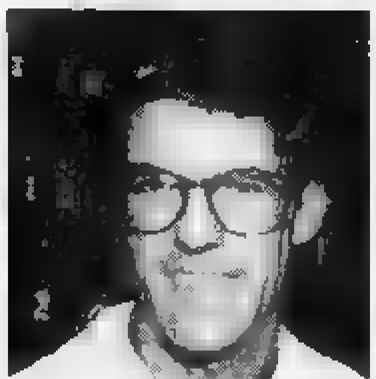
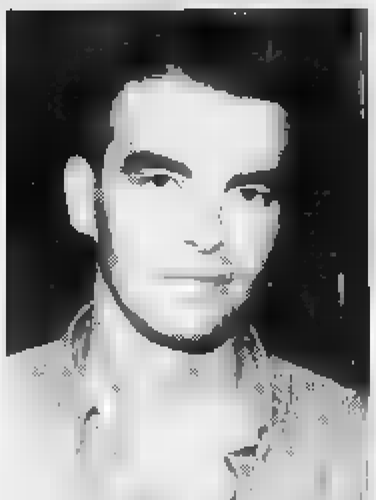
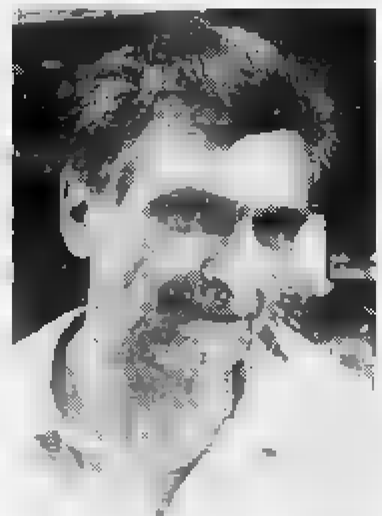
Interviene Mario Volante, titolare di una tabaccheria in via Italia: «Penso anch'io che l'unico modo per affrontare la situazione sia prevenire. Le leggi ci sono, basta applicarle. Le autorità dispongano controlli più severi. Diversamente la gente non [redacted] come difendersi dalle prepotenze».

Racconta Paolo Zanetti, del negozio [redacted] abbigliamento Bli-Blo nella galleria di piazza Vittorio Veneto: «Un giorno mi [redacted]no trovato di fronte un drogato completamente fuori di testa [redacted] le commesse [redacted] sono spaventate. Avrei dovuto denunciarlo? Io non l'ho fatto. [redacted] si avesse la certezza che [redacted] volta presi restassero in prigione, magari si esporrebbe di più. Ma spesso [redacted] giorno dopo l'arresto sono di nuovo in circolazione. E alcuni di loro sono anche vendicativi. Un fatto [redacted] certo, circa un anno fa c'erano due carabinieri che quasi tutti i giorni pattugliavano la zona per ore e ore. E i drogati, quando li vedevano, scappavano. Ecco perché sono convinta che [redacted] le azioni [redacted] pattuglia ricominciassero, la maggior parte di questa gente [redacted] ne andrebbe da un'altra parte».

«Vede quel barbone seduto davanti alla vetrina? Vive [redacted]i - aggiunge il direttore della Standa Renato Vendelli -. Si [redacted] costruito un giaciglio in un sottoscala all'interno della galleria. Il pomeriggio spesso è ubriaco e insulta i passanti, non [redacted] riesce a mandarlo via. E' mai possibile? Ma durante la giornata arriva di tutto, marocchini, drogati, balordi. L'altro giorno il sorvegliante ha sorpreso [redacted] ragazza drogata che aveva rubato sei o sette magliette. E per trattenerla fino all'arrivo della polizia si è preso un [redacted] di botte e di insulti. Uno spettacolo veramente poco edificante. Ora l'area di piazza Vittorio Veneto è una delle zone commerciali più importanti della città, ma poco alla volta, di fronte a questi episodi, la gente qui non verrà più».

Dice Maria Molinaro del «Bob Ton»: «E' un problema, inutile negarlo. Ma doveva [redacted] risolto prima. Mandiamo via tutti i marocchini, arrestiamo tutti i drogati? Non credo alle posizioni drastiche, piuttosto bisogna ricominciare [redacted] controlli più frequenti».

Maurizio Alfisi

Dall'alto Paolo Servo, farmacista il tabaccaio Mario Volante e Maria Molinaro, del caffè Bon Ton di viale Matteotti. Qui accanto Paolo Zanetti contitolare del Bli-Blo, negozio di abbigliamento [redacted] galleria di piazza Vittorio

Prevenire

IL cuore di Biella non è, fortunatamente, come lo descrivono gli allarmati commercianti di piazza Vittorio. O meglio, [redacted] lo è ancora. La situazione, a usare il gergo delle forze di polizia, è sotto controllo e non si rischia a passeggiare di sera in centro, né in periferia; gli scippi o gli atti di vandalismo sono episodi, [redacted] consuetudine, ma la tranquillità va difesa. Come? Non sottovalutando i segnali che arrivano appunto dal centro storico.

Biella avverte soltanto ora il disagio che avvelena invece da tempo altre città (il caso di Genova è emblematico). Il fenomeno-droga è ancora assorbito dal robusto tessuto sociale, così quello degli extracomunitari. Questo sino a oggi. Ma c'è l'impressione che la città incominci ad attaccare perché si sente meno forte, lambita com'è da tensioni che arrivano dall'esterno e che, per cadute successive, [redacted] riflettono negativamente sul tessile, sull'artigianato, sul commercio.

La presenza di frange di emarginazioni è vista [redacted] un pericolo [redacted] forse potrebbe diventarlo, [redacted] a questo punto il discorso di Biella vale quello di tante altre città d'Italia: la convivenza interetnica può nascere solo dal confronto culturale con realtà diverse.

Si ritorna alla domanda: che fare? La prevenzione è la strada giusta, la società biellese è sana, forte, ha gli strumenti culturali e materiali per reagire [redacted] nessuno può chiamarsi fuori. Senza spinte emotive, né tantomeno intolleranti. [d. ca.]

Biella, i residenti insorgono

Verde sconfitto in via Pajetta?

[redacted] allontana l'ipotesi [redacted] accordo per l'area verde di via Pajetta che il Comune ha trasformato in zona edificabile. Gli abitanti delusi dall'andamento [redacted] mesi [redacted] trattative hanno abbandonato i colloqui

BIELLA. «I residenti sono stufi e non accettano più alcuna mediazione: l'unica cosa che chiedono è l'area verde». Gli abitanti [redacted] via Pajetta, in lotta da oltre un anno con il Comune per terreno trasformato in area edificabile sulla quale la Finbiella avrebbe dovuto costruire un condominio, hanno abbandonato il tavolo delle trattative.

«L'assemblea dei residenti - cita un loro comunicato - ha espresso [redacted] forte preoccupazione per l'andamento dei colloqui che da oltre un anno trovano il Comune incapace di fare [redacted] scelta chiara [redacted] senza mezzi termini che non prenda in giro i residenti».

A scatenare la rivolta sono stati due episodi: da un lato il [redacted] progetto del centro residenziale che prevedeva una riduzione da [redacted] mila a 15 mila metri cubi, troppo pochi per le attese dei residenti; dall'altro le risposte dei legali torinesi del Comune, Siniscalco e Ludogroff.

Dicono in via Pajetta: «Alle ripetute sollecitazioni l'amministrazione ha sempre risposto che i privati avevano acquisito dei diritti soggettivi. I legali torinesi Siniscalco [redacted] Ludogoroff hanno chiaramente detto invece che questi diritti non ci [redacted] e che il Comune può autotutelarsi riguardo la deliberazione presa in precedenza, quando vi siano cause di pubblico interesse che lo richiedano. Resta aperto il discorso dell'eventuale risarcimento danni dovuto o no alla società: su questo i legali non si sono espressi».

«L'assemblea dei cittadini - concludono - ha quindi deciso di intraprendere alcune iniziative [redacted] difesa dei diritti e dei propri interessi. La nostra azione, oltre al già ventilato ricorso alle vie legali, sarà una denuncia sistematica di tutto il cemento che la civica amministrazione lascia colare a scapito della vivibilità della zona».

Le risposte non esaurienti degli avvocati di Palazzo Oropa sono state riprese in un'interrogazione al sindaco anche dall'esponente dell'msi, l'avvocato [redacted] Sandro Delmastro. [redacted] nodo importantissimo da sciogliere è infatti quello delle responsabilità eventuali cui andrebbero incontro gli amministratori comunali [redacted] dovessero decidere di non dar [redacted] all'attuazione del centro residenziale. [r. b.]

Un fitto programma nel Biellese per le sere d'estate. Oggi [redacted] Oropa arrivano i «fedelissimi»

Festa «on the road», poi la spaghettata

Zumaglia in monopattino e triciclo, sagre a Campra e Brovato

BIELLA. C'è la «Festa dei fedelissimi», ci sono gli appuntamenti al Ferragosto Andornese, le patronali e le sagre: [redacted] Biellese sta sfoderando il meglio delle feste d'estate.

A Oropa la giornata odierna è dedicata ai «fedelissimi»: l'ha organizzata il rettore don Saino per raccogliere al santuario quei pellegrini che più [redacted] altri hanno dimostrato attaccamento per Oropa. Dice Don Saino: «Accoglierò i pellegrini nella sala [redacted]lle conferenze e insieme rlandremo indietro nel tempo per ricordare fatti, volti, esperienze personali che hanno avuto come sfondo il santuario, nei suoi scenari naturali e nei richiami della fede». Ogni [redacted] in media sono mezzo milione i fedeli che varcano i cancelli del santuario. T[redacted] i «fedelissimi» due torinesi, Luigi Rigazio [redacted] Romilda Bongianino, marito e moglie, che da 63 anni fanno vacanza [redacted] Oropa. A **Biella**, [redacted] giardini di Palazzo Ferrero al Piazzo, proseguono gli appuntamenti serali con il «music-bar».

Sono entrate nel vivo ad **An[redacted]orno** le manifestazioni del Ferrag[redacted]: [redacted] e domani serate danzanti [redacted] verde del parco [redacted] l'orchestra-spettacolo di Sergio Pezzi e [redacted] il trio Gianni-Beppe-Sandro. **Valle San Nicolao** invita alla festa campestre di Brovato, che si apre oggi e che proseguirà sino al 9 agosto. Gli ingredienti sono i consueti delle [redacted]gre: musica, danze e un gran varietà gastronomico. A **Ronco** e a **Pralungo** tradizionali Feste dell'Unità, da stasera a lunedì.

Camburzano si mobilita per la «spragna», occasione di ritrovo e divertimento. Per i «sabatis» a **Zumaglia** la proposta è il ritrovarsi stasera lungo [redacted] Roma con biciclette, monopattini, tricicli, pattini a rotelle e cavalli, mentre alla Pro Loco c'è un appuntamento dal titolo «I giovani giocano con la musica». La festa d'estate contagia anche **Callabiana**, che inaugura stasera un nutrito programma di appuntamenti che terranno banco sino a martedì 17 agosto: grigliate, danze, spaghettate, tornei di carte e l'immancabile karaoke. A **Graglia** c'è la Sagra di Campra da stasera sino a do[redacted] [redacted] agosto. Un appuntamento particolarmente suggestivo è in programma giovedì, giorno dedicato alla Madonna di Campra, con la Messa dell'alba, alle 4,40.

Tra gli appuntamenti nel Biellese non mancano le occasioni culturali o il richiamo alle tradizioni e alla storia. Domani al **Bocchetto Sessera** si svolgerà il raduno partigiano per per ricordare la costituzione della 2ª Brigata Garibaldi: alle 10,30 alla Cascina Lunga deposizione di una corona in memoria dei caduti della Brigata e orazione ufficiale di Angelo Togna. **Coggiola** rinsalda i legami con il Santuario del Cavallero con due appuntamenti domani e giovedì per la secolare ricorrenza della Madonna della N[redacted]ve. Canti di montagna a **Piedicavallo** domani sera nella chiesa [redacted] di San Michele: si esibiranno i cori Burcina e Stella Alpina. Domani a **Donato**, nell'ambito degli appuntamenti organizzati dalla Pro Loco, inaugurazione della mostra di pittura nella sala del Consiglio comunale: le opere sono di Alfonso Bersani.

E anche lo sport in questi giorni di vacanza diventa spunto per festeggiare: domani a Graglia è in programma la gara [redacted] delle 4 sterline, in palio per i vincitori della corsa in salita; a **Valdengo**, invece, la piscina Alba Marina ospita lunedì sera la gara di calcetto tra le formazioni della Fininvest e del Cafè [redacted] ton di Biella.

[r. s.]

Oggi si fa festa a Oropa con l'arrivo dei «fedelissimi» al santuario

[redacted]

IN BREVE

[redacted]

Morso da una vipera nei boschi di Trivero

Morso da una vipera, è stato ricoverato per scopo precauzionale in ospedale, ma sta già meglio. E' accaduto l'altro giorno nei boschi attorno alla diga del Piancone, a Trivero: Teonesto Zegna Parruccia, 38 anni, durante [redacted] passeggiata, è stato morso a un piede dal rettile. Gli amici lo hanno accompagnato all'ospedale di Trivero per una prima medicazione; poi, a scopo precauzionale, a Biella.

[redacted]

La dc biellese contro la cava e l'inceneritore

La segreteria provinciale della democrazia cristiana biellese ha preso posizione contro i due progetti che fanno discutere il Biellese: l'apertura di una cava a Cavaglià e la realizzazione di un impianto di termodistruzione a Verrone. La dc esprime solidarietà alle azioni intraprese dalle amministrazioni comunali del Basso Biellese in difesa dell'ambiente.

URBANISTICA

Siglato a Biella l'accordo per il Centro direzionale

E' stato firmato ieri [redacted] protocollo d'intesa tra Palazzo Oropa e i privati sul Cda. Si tratta dell'accordo che, riesaminando la complessa questione urbanistica del Centro direzionale, pone le basi per [redacted] nuovo piano particolareggiato. Gli amministratori biellesi hanno già incontrato [redacted] l'architetto milanese Gardella, incaricato di ridisegnare l'a[redacted] di via La Marmora.

L'Arcolaio

STOCK [redacted] FIRME

SVENDE

FINO AD ESAURIMENTO MAGAZZINI NON SOLO SALDI MA ...

SVENDITA TOTALE

AL VERO PREZZO DI COSTO

DELLE COLLEZIONI [redacted] - [redacted] '93

ALCUNI ESEMPI

Giacche donna firmate	[redacted]
Tailleurs donna [redacted]	[redacted]
Parka pelle donna	[redacted]
Abiti [redacted] firmati	[redacted]
Giacche uomo firmate	[redacted]
Pantaloni uomo 100% lana	[redacted]
Pantaloni uomo 100% cotone	[redacted]

MONGRANDO CURANUOVA - Via Cabrino, 107 - Tel. 015 667193

Arrivando da Biella al primo semaforo di Mongrando girare a destra, 700 mt. sulla sinistra.

Orario: da martedì a sabato 9-12,30 15-19,30

CHIUSO LUNEDI'

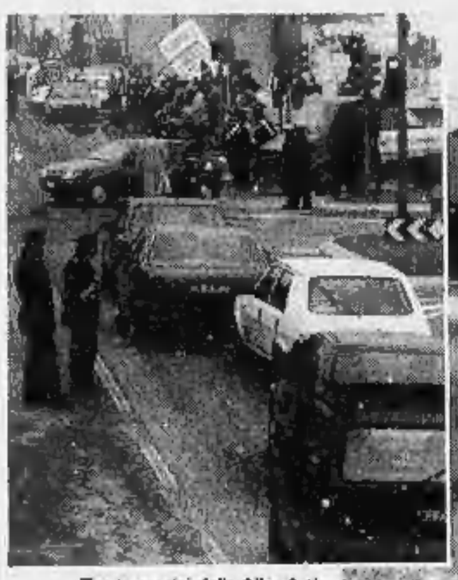
EFF. CO[redacted]. LEGGE [redacted]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

IL CASO

DA SALUZZO AD ASTI 83 CHILOMETRI DI VERGOGNA



Tre immagini della Alba-Asti A destra il traffico caotico di tutti i giorni. In alto e in basso un blocco di protesta contro i continui rinvii

Nuovo capitolo contro l'inadeguatezza della viabilità

Ora i Comuni protestano con slogan e striscioni

ASTI-Cuneo, la strada della vergogna», «Vogliamo respirare», «Siete su una brutta strada». Tracciati su striscioni affissi ai parapetti del ponte ferroviario di via Cuneo, da ieri questi slogan accolgono le decine di migliaia di utenti del tratto Isola d'Asti-Roreto di Cherasco della 231, il più trafficato della statale che collega il cuore della pianura padana ai valichi alpini del Piemonte Sud.

E' un nuovo capitolo della protesta contro l'inadeguatezza dei collegamenti che hanno in Bra il nodo principale e contro i ritardi delle soluzioni alternative (superstrada o autostrada). Una protesta sempre più marcatamente «istituzionale»: a ideare, esporre e firmare gli striscioni sono stati gli amministratori comunali, promotori con i colleghi di altri centri di Langa e Roero di un comitato di coordinamento delle iniziative.

«Non è la prima volta che lungo la 231 vengono esposti cartelli di denuncia - dice Michelino Davico, da pochi mesi assessore alla viabilità braidese -. La novità è che gli striscioni collocati sul ponte sono una sorta di documento ufficiale dell'amministrazione: vi compare la scritta 'Città di Bra' e siamo stati noi a commissionarli e ad affiggerli».

Alla piccola cerimonia di «ostensione» degli slogan ha partecipato, su invito dell'assessore, una delegazione degli abitanti di via Cuneo e del quartiere Oltreferrovia, i più colpiti dalla mancanza di alternative all'attraversamento del centro. «Sul ponte della 231 - ricorda il professor Davico - transitano ogni giorno dai 20.000 ai 25.000 veicoli: auto, moto, camion di ogni tipo e dimensione, diretti alle autostrade. Neppure sulla Torino-Piacenza ne viaggiano quanti ne passano qui, in mezzo alle case, ad ogni ora del giorno e della notte, mettendo a repentaglio l'incolumità della gente».

L'inquinamento, atmosferico e acustico, è intollerabile: «Vorrei invitare i funzionari dei ministeri contrari al progetto della nuova Asti-Cuneo a venire a prendere un caffè a casa mia - dice una signora che abita all'angolo tra via Vittorio Emanuele e via Vittorio Veneto -. Rumore, polvere, puzza: un inferno, 24 ore su 24». Per ridurre rischi e disagi gli amministratori comunali vorrebbero, se non chiudere il tratto di loro competenza, limitare a una delle due direzioni o a determinate ore il passaggio quanto meno dei mezzi pesanti. «Non sarà facile - commenta l'assessore -. L'unico motivo davvero inattaccabile sarebbe il superamento della soglia di attenzione delle sostanze inquinanti, che al momento non è possibile rilevare con continuità: in provincia esiste una sola 'centralina' e se il Comune ne acquistasse una tutta per sé, non sarebbe in grado di farla funzionare e di interpretare i dati».

Grazia Novellini

Il viaggio

Nella canicola fra le proteste

A settembre gli 83 chilometri che separano Saluzzo da Asti, la capitale ai piedi delle Alpi con la capitale del vino e dei tartufi, rischiano di diventare infuocati. Petizioni, manifestazioni, corsi e ricorsi, studi e analisi non sono serviti a un bel niente. Sindaci in strada, agricoltori in strada, camionisti in strada: tante promesse (le solite), ma l'unica grande arteria che taglia da Ovest ad Est la provincia di Cuneo, continua ad essere poco più di una mulattiera, percorsa giorno e notte da migliaia di veicoli, pericolosa all'inverosimile, tragicamente nota per gli incidenti che ormai con cadenza quotidiana la funestano.

La gente non ne può più e adesso dice basta. Non è possibile, non è ammissibile che la più grande provincia d'Italia sia volontariamente dimenticata. Nessuno crede più alle promesse (ormai vecchie da pensione), nessuno crede più ai discorsi rimbombanti di enfasi e retorica: la gente su questa strada muore tutti i giorni, gli automobilisti viaggiano quasi a passo d'uomo, i camionisti sono sull'orlo dello stress. E gli abitanti di tutte le città e i paesi attraversati da questo serpentello d'asfalto vecchio di un secolo rischiano la vita ogni volta che si affacciano sulla statale.

La parola d'ordine è Superstrada, ma non «forse», non «vedremo», non «ci studiamo»: la gente la vuole subito e dice basta alle decine e decine di promesse elettorali che si ripetono con ritmo stagionale ogni volta che una consultazione è in vista. Gli 83 chilometri li abbiamo percorsi anche noi, da Saluzzo ad Asti, nella canicola di questi giorni, un po' sbuffando e un po' vergognandoci di avere nel cuore del Piemonte una strada così importante e così abbandonata. Ma avremo modo di parlarne molto diffusamente anche perché le proteste non si sono ancorate allo stato sterile.

Saluzzo-Savigliano, troppo stretta e troppo dissestata. Lo svincolo di Savigliano è un'opera di ingegneria da Medioevo, Savigliano-Roreto, via Marene, una vergogna piena di buche. Da Roreto a Bra o da Roreto verso Alba, via Cinzano o via Roddi: strada da film Anni Trenta. Da Alba ad Isola d'Asti, una vecchia comunale promossa sul campo per chissà quali meriti. C'è da chiedersi: possibile che esista una situazione del genere alle soglie del Duemila? Provare per credere.

Florenzo Panero

La singolare iniziativa a Tromello, ai confini tra Novarese e Lomellina

«Compagni, ballate per la chiesa»

La Festa dell'Unità per finanziare i restauri

TROMELLO. «L'incasso della serata sarà devoluto per il restauro della chiesa di San Rocco. Un'indicazione del tutto normale, se affissa all'ingresso della festa parrocchiale. Le cose cambiano quando, come avviene a Tromello, si tratta invece della Festa dell'«Unità», organizzata come ogni anno dalla sezione del pds. Questa sera, per una volta, i compagni balleranno valzer ed arrostiranno salamelle per raccogliere fondi da destinare non al partito, ma al restauro del piccolo santuario, costruito nel 1681 e tanto caro ai tromellesi.

«L'ho appreso anch'io leggendo i manifesti affissi sui muri - dice don Ernesto Ferretti, 67 anni, da 20 parroco di Tromello - e naturalmente la cosa mi ha fatto piacere. Qualche anno fa si costituì in paese un gruppo di volontari per il recupero di questa antica chiesetta, che si trova in centro, a duecento metri da quella parrocchiale di San Martino. Molti lavori sono già stati eseguiti e devono essere completati, con il restauro del portale. Ora, siccome la maggior parte dei volontari è di quella parte politica, hanno deciso di destinarvi l'utile di una serata della loro festa».

«Non c'è nulla di strano in questa nostra iniziativa - sottolinea Angelo Villani, 42 anni, da un decennio alla guida della sezione del pci prima e del pds poi - nel comitato per il restauro della chiesa di San Rocco ci sono diversi consiglieri comunali del nostro partito. Negli ultimi tre o quattro anni sono state eseguite opere molto importanti per salvare questa chiesetta, che da molto tempo è in disuso e versava in pessime condizioni. Il campanile aveva problemi di stabilità a causa delle infiltrazioni d'acqua, ed ora è stato consolidato. I muri sono stati scrostati e ritinteggiati, le statue lignee restaurate, gli infissi rifatti: lavori eseguiti, per la maggior parte, grazie all'impegno volontario di alcuni artigiani del paese, pittori, muratori, falegnami. Ora, per concludere l'opera, abbiamo deciso di raccogliere altri fondi con gli incassi di questa sera, quando inaugureremo la Festa dell'Unità». Per la cronaca, il programma prevede una «serata della pizza e della birra» e ballo liscio con Walter Cuba.

Come è stata accolta dalla gente del paese questa iniziativa? «Qualcuno è molto contento - dice il segretario del pds - ma altri si sono mostrati diffidenti. Qualcuno dice che l'abbiamo fatto solo perché c'è un po' di rivalità tra la chiesa di San Rocco e quella parrocchiale. Altri pensano che lo scopo è accaparrarci dei voti: figuriamoci, a due anni dalle elezioni. Ragionano ancora con vecchi schemi». [r. s.]

EUROEDIL
... il meglio per la tua casa in 1000 mq di esposizione

CONSULENZA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATUITI
POSE CON PERSONALE QUALIFICATO
MATERIALI EDILI - ISOLANTI - SOLAI - LEGNAMI - PIETRE DA PAVIMENTAZIONI
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE
ARREDOBAGNO BERLONI, LINEA 3, BIANCHINI, CAPPONI
CAMINETTI FORNI BARBECUE EDILCAMIN PALAZZETTI
SANITARI E RUBINETTERIA IDEAL STANDARD CESAME
MARMI ANTICATI "I PALLADIANI"
CABINE DOCCIA CESANA
COTTO IMPRUNETA E SANNINI
PORTE E PORTONCINI DA INTERNO
VASCHE IDROMASSAGGIO ALBATROS
PAVIMENTI IN LEGNO GAZZOTTI E TEKOS
MONOCOTTO BRUNELLESCHI E TUSCANIA
SEVEN COMUNICAZIONE
MIRABELLO S.S. CASALE-ALESS. 0142.63124-63656
SI RICEVE ANCHE LA DOMENICA SOLO SU APPUNTAMENTO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'ATMOSFERA DEL PRIMO '900
RIVIVE NEGLI AMBIENTI
E NEI GIOCHI DELLA NUOVA SALA
DEL CAFE DE PARIS

CORSA DEI CAVALLI, SLOTS, BLACK JACK...
UN EVENTO STRAORDINARIO, PER VIVERE GRANDI EMOZIONI!
Per informazioni rivolgersi alla Direzione Marketing Giochi
Tel. 0033.92.16.23.00 o 0033.92.16.24.29
SBM MONTE-CARLO

Lunedì a Motta la voce genovese di «Susan dei marinai»

Michele, festa Sixties

Il cantante presenta in tour i motivi più celebri degli Anni 60
La sua estate di lavoro: dallo studio di registrazione alle piazze

MOTTA DEI CONTI. Ritorna Michele Maisano, in arte Michele, una delle più singolari voci italiane degli Anni 60. Canta lunedì sera alla «Festa del mais», nel paese della Bassa.

A Camogli, la sua città, non c'è quasi mai e torna tardissimo. Complicato trovarlo, quindi, dal momento che si sdoppia tra le serate e il lavoro nella sua sala di registrazione genovese. «Va ancora "forte", come un tempo» lo descrive Vic Nocera, impresario torinese. Un po' di fortuna, e Michele risponde al cellulare.

Più attivo che mai, vero?

«Sì: in agosto ho tutte le serate occupate e quando ho qualche ora di tempo mi chiudo tra nastri e attrezzature nel bunker del "Gulliver", il mio studio dove realizzo master per dischi e compact, non solo miei».

Con che formazione li presenti nei live?

«E' una band che ha come leader il tastierista Alvy Nobile, con Davide Papi al basso, Loris Giesterini alla chitarra, Attilio Dal Monte alla batteria. Tutti di origine romagnola. Ci sono poi la solista Maria Grazia Quaranta e la vocalist Miriam Capelli».

Sei comunque sempre legato all'ambiente genovese, come ai tempi d'oro?

«Certo. Io sono un interprete, uno che solitamente non scrive canzoni, ma ho sempre frequentato coloro che hanno creato la scuola musicale ligure, da Tenco a Paoli, da Oscar Prudente a Reverberi. Il mio primo grande successo fu proprio un pezzo di Reverberi: "Se mi vuoi lasciare" con cui vinsi al Cantagiro del '63».

Michele, la voce di «Negro», «Soli si muore» e della celebre «Susan»

Uno stile che si è dimostrato subito innovativo ...

«Credo di sì. C'era qualche sfumatura alla Conway Twitty e stavo anticipando una fusion tra il gospel e il country mescolati alle tracce dei canti del folklore della mia regione».

Citazioni a caso: le cover «Ti senti sola stasera» e «Soli si muore». «Negro», «Susan dei marinai» e poi, «Amico Elvis»...

«Quest'ultima canzone fu un fatto a parte. Siamo stati tutti condizionati dalla morte di Presley. All'epoca giravo con uno spettacolo-pochade che si chiamava "Magical Music Circus": venne fuori un'ispirazione amara ed ironica sul business americano, proprio nel nome di Elvis the Pelvis».

E il repertorio di oggi?

«Nelle serate faccio quello che il pubblico vuole da me. Nei dischi quello che mi piace. Posso solo dirti che sto preparando un album in gran segreto».

Giovanni Barberis

Concerti a Crevacuore, Pray e Biella

La chitarra ama i restauri d'arte

TRIVERO
NOSTRO SERVIZIO

Musica e pittura vanno a braccetto. Merito del DocBi (Centro per la documentazione e la tutela della cultura biellese), che ancora una volta abbina la proposta di concerti con la presentazione di opere d'arte restaurate. E' un intelligente esempio di quelle che oggi vengono definite «sinergie», che probabilmente sono sempre esistite ma non si chiamavano così.

La collaborazione è nata tra le Vacanze chitarristiche e appunto il DocBi. Le Vacanze si svolgono ogni estate dal 1973 alla Caulera di Trivero e consistono in una serie di lezioni di perfezionamento a favore di giovani diplomati in chitarra. Docente è il maestro Angelo Gilardino, che naturalmente vede con favore l'esibizione dei suoi allievi. Il DocBi, una vera fucina di iniziative sotto la guida dell'architetto Giovanni Vachino, contribuisce a «creare l'atmosfera» abbinando ai concerti la presentazione di opere che sono state riportate all'antico splendore, proprio per sua iniziativa, dalla restauratrice Tiziana Carbonati di Dormelletto.

Il primo dei tre appuntamenti di questa edizione è in programma stasera alle 21 a **Crevacuore** nell'Oratorio di San Rocco. Qui verrà presentata la tela della «Madonna con San Sebastiano e San Rocco» di Anonimo Piemontese del XVIII secolo. La «rinascita» di questa preziosa opera sarà solennizzata dalle musiche di Bach, Domenico Scarlatti, Giuliani, Villa-Lobos, Berio (la splendida e difficilissima «Sequenza XI») e Bogdanovic, eseguite alla chitarra da Giulio Tampalini, 22 anni, bresciano diplomato al Conservatorio di Cuneo.

Il secondo concerto si svolgerà domani, sempre alle 21, nella Chiesa dell'Assunta di **Pray**. Qui sarà di scena il piacentino Vincenzo Torricella, 26 anni, che eseguirà - oltre ad alcune belle musiche di Gilardino che è stato suo maestro ad Alessandria - pagine di de Falla, Britten e Giuliani. Durante la serata verrà presentata la «Madonna del latte», un bellissimo affresco murale di piemontese anonimo del secolo XV.

Sabato 7 agosto il trittico di concerti chitarristici troverà conclusione a **Biella** nell'Auditorium di San Filippo Neri. La tela restaurata è un olio su tela di ragguardevoli proporzioni (centimetri 228 per 290) di artista piemontese del secolo XVII raffigurante «San Francesco che riceve le stigmate». Il contorno musicale si colora di esotismo, visto che avrà come protagonista il giapponese Katsumi Nagaoka, 30 anni, anche lui diplomato ad Alessandria con Gilardino. Gli autori prescelti sono Kellern, Sor, Turina, Ginastera e Brouwer.

Leonardo Osella

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Aper. 21,30 L. 7000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Inf. tel. 250.845
Informacinema tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Belvedere
Inf. tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Inf. or. tel. 213.375
CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
CHIUSURA ESTIVA

CIGLIANO
Splendor
CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire: 9.000/8.000
CHIUSURA ESTIVA

GHEMME
Italia
Inf. tel. (0163) 840.201
CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO
Italia
Lire 7000/6000
Or.: 21/22,30
Film vietato ai minori di anni 18

SANTHIA'
Ideal
Tel. (0161) 94.551
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
CHIUSURA ESTIVA

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Mazzini
L. 7000/4000
Or.:21,45
Spett. unico
Occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' **Avventura**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.666
Lire 8000/7000
CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 2536827
CHIUSURA ESTIVA

COGGIOLA
Radar
Inf. tel. (015) 78.320
CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 9.000/7.000
Or.: 20/22
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.329
CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21,15
Scent a Woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

VARALLO
Arena XXV Aprile
Lire 7000/5000
Or.: 21,30 spett. unico
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Blaio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

GIORNO E NOTTE

PIEDICAVALLO
Concerto di chitarra al Tempio

Prosegue la terza estate musicale in Valle Cervo. Martedì sera, nelle sale del Tempio valdese, sarà protagonista Piera Dadomo. La giovane chitarrista bresciana, che ha al suo attivo concerti in Italia ed all'estero, eseguirà un vasto programma che spazia da Bach ad autori contemporanei quali Desderi, Ghedini, Gilardino e l'iberico Barrios Mangoré del quale eseguirà «La catedral». Il recital s'inizia alle 21.

COSSATO
Ananas party in discoteca

Proseguono i sabato-animati alla discoteca «Le privè». Questa sera i ragazzi di Fuerte Ventura propongono un nuovo appuntamento, l'Ananas party, sottotitolato con un'accattivante invito: «Mordimi ancora». La festa, che si svolgerà nel giardino estivo del locale cossatese, sarà ovviamente corredata di buona musica di tendenza e degli immancabili ritmi latino-americani mixati dal dj Ivan.

RECETTO
Rock con bagno in piscina

Questa sera, alla birreria della Casa sul fiume, sono di scena i «Philadelphia freak» per un concerto dal vivo. La serata all'insegna del rock e del rhythm 'n' blues si concluderà con un bagno in piscina. In discoteca invece è in programma una festa underground con grigliata notturna.

NOVARA E CASALE
I film in cartellone

Ecco i film in programmazione per questo fine settimana. A Casale, al Moderno, si proietta «Lezioni di piano». A Novara al cinema all'aperto del Broletto è invece in cartellone «Codice d'onore», che prosegue fino a domani.

SANTHIA'
Arrivano gli Skiantos

Allo Sporting club, la nota discoteca all'uscita dell'autostrada Torino-Milano, domani sera sono di scena gli Skiantos, la band di Roberto Freak Antoni. Il leader del gruppo ha recentemente concluso il suo ultimo album intitolato «Il Signore degli Anelli».

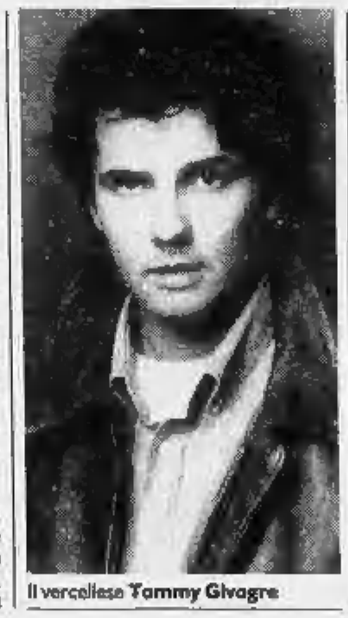
Soldati inglesi in Sicilia con la popolana Jo Champa e «don» Eli Wallach

«Io, attendente di Ben Cross»

Un film storico per il vercellese Tommy Givogre

VERCELLI. 1943. Un paesino della Sicilia ricostruito nella campagna romana, le truppe inglesi del colonnello Ben Cross. Non sono «Momenti di gloria», ma l'unico film girato a Cinecittà nell'estate «povera» del cinema italiano. Tra i volti del cast, con i capelli cortissimi e la divisa dell'attendente del colonnello, compare quello tutto vercellese di Tommy Givogre.

Si lavora in inglese, perché la produzione (con uscita nel febbraio '94) è firmata a quattro mani da Italia e Regno Unito, la regia è di un esordiente, ma figlio d'arte: Enrico Coletti, erede di quel Duilio che girò il celebre «Lo sbarco di Anzio». E anche «Honeay sweet love», nonostante il titolo sembri smentirlo, è un tuffo nella storia, con la seconda guerra mondiale che però diventa pretesto e sfondo per una commedia d'impegno. Le truppe del colonnello Cross (l'eroe appunto di «Momenti di gloria») vivranno a lungo la vita del paese, tra una distribuzione di pane e un intreccio di cuori con la bella popolana Jo Champa. E tra le divise svolazzerà la tonaca nera di Eli Wallach, mito di Hollywood e per l'occasione arguto parroco di Sicilia.



Il vercellese Tommy Givogre

Tommy Givogre è arrivato nelle campagne romane dopo una telefonata di Coletti. «Vienimi a trovare» diceva l'ex aiuto regista di Luciano Salce al giovane attore visto al lavoro più di sei anni prima nei «Ragazzi del cucco». Ma «sbarcato» a Cantalupo, Givogre ha trovato ad aspettarlo la parte (minuscola, ma imprevista) dell'attendente. Nove giorni di lavorazione, una puntata per girare nel celebre Studio Cinque consacrato da Fellini. «E il mito Wallach - racconta l'attore vercellese -. Lavorare con compagni così vale più di un lunghissimo stage». **[r. m.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
AMBRA v. Chiesa della Salute. Corso Stradella. Vedi cinema e ritrovi estivi.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: chiuso per ferie. Sala 2: chiuso per ferie. Sala 3: chiuso per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Riapertura 20 agosto.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano**. Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie. Riapertura 14 agosto.
CRISTALLO v. Gollo 5. Chiuso per ferie. Riapertura il 28 agosto.
DORA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO BIJU p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Un incantevole aprile**. Non vietato. 1h35. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20 agosto.
ETOILE via B. Buozzi 6. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Boccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
KING KONG Cinematico v. Po 21. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Bagliori nel buio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
LUX Gall. S. Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 21 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Chiuso per ferie. Riapertura 26 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **I signori della truffa**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Chiuso per ferie.
REPOSI c. XX Settembre 15. **Proposta indecente**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. Chiuso per ferie dal 19/7 al 19/8.
STUDIO RITZ v. Acqui 8. Chiuso per ferie. Riapertura il 26 agosto.
VITTORIA v. Roma 938. Chiuso per ferie. Riapertura 27 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Per gli abbonati ai turni ordinari della stagione 1992-93, è in corso la campagna per il rinnovo dell'abbonamento alla stagione 1993-94. Per informazioni: biglietteria (ore 13-18,30), tel. 5815.241/242. La biglietteria rimarrà chiusa da domani fino al 23 agosto.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per informazioni (via Roma 49, orario 10-18. Domenica riposo). Dal 6 all'11/9 piccola conferma vecchi abbonati posto fisso Teatro Carignano e Teatro Colosseo. Dal 13 vendita abbonamenti insegnanti-giovani. Tel. 517.82.46/54.45.62.
COLOSSEO v. Madama Cristina 73, tel. 569.60.34. **Abbonamento Arcobaleno.** Sei spett. a posto fisso: Paolo Rossi, il Trio Lopez Marchesini Solenghi, la Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e pren. abbonamenti, tutti i giorni escluso la domenica, cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
15,10 **Brillante**, telenovela
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
21,30 **Calafuria**, film
23,20 **Due americane scatenate, il**
24 — **Electric Blue**, varietà
1,10 **Io ti salverò**, film

Telecupole
18 — **Italia cinquestelle**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **La foresta pietrificata**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **L'editoriale**
20,30 **Antologia di Petrolini**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot Rod**, Tutto sui Rollies
0,30 **American Eagle**, film

Telecity
18,50 **Sette in allegria dal mondo**
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **Il principe della stella**, telefilm
20,30 **Meo Patacca**, film
22,45 **Vietnam addio**, telefilm
23,45 **Il doppio segno di Zorro**, film

Primantenna Supersix
18 — **La moglie celebre**, film
20,30 **Il marchio di sangue**, film
22 — **La casa dei nostri sogni**, film

Quarta Rete Tv
17,15 **Orrore a 12.000 metri**, film tv
19 — **Tg 4 speciale**
19,30 **Storia d'amore**
20,30 **Gulag 77**, film tv
22,30 **Conviene far bene l'amore**
2 — **Notte sopra della Florida**, film tv

Quinta Rete
15,30 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Estate news**
20,30 **L'albero della cuccagna**
1,15 **Doppia coppia con regina**, film
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9 sette**, (replica)
20,30 **Scandali al mare**, film
22,30 **Tg 9 sette**, (replica)
22,45 **Suspiria**, film

Rete 9 Tai
20 — **Settegiorni story**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Linea diretta con il sindaco**
21,30 **Il punto**, attualità
23 — **Tg 9**
23,20 **Il grande Gatsby**, film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19 — **Free Time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
23 — **Erreuno notizie**

Telecampione
20,25 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
21,15 **Faccia a faccia**
21,45 **Seduzioni sconcertanti**
22 — **Crisis**, telefilm

G.R.P.
20,30 **Maria di Scozia**, film
22 — **La signora di tutti**, film
23,30 **G.R.P. monitor settimana** (r)
24 — **Antologia del Cetra**, varietà

Rete Canavese
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Gli amori di Susanne**, film
22,30 **...Su il sipario**, rubrica teatrale
23 — **Il Regionale**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Alla fiera per un marito**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Quella sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**

Telemonterosa
19,45 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Pronto vacanze**
21,30 **Film**
23 — **TMR G2**

Altaitalia Tv
21,30 **W l'estate**
22,30 **News edizione notte**
23 — **W l'estate**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
BIELLA
Via Repubblica, 33 - Tel. 26.332

Ieri superati gli ultimi intoppi per l'ingaggio di libero e centravanti

Storgato e Weffort, sì alla Pro

Con il libero raggiunto l'accordo economico mentre l'attaccante ha firmato il contratto che lo lega al club di via Massaua. Niente da fare per Grangia: il Vigevano chiede troppo, Bellingeri al Broni

VERCELLI. Storgato e Weffort hanno detto di sì alla Pro, il Vigevano invece ha ribadito il suo «no» al passaggio di Grangia nel club di via Massaua e infine Bellingeri è stato ceduto al Broni, neopromossa nel Campionato nazionale dilettanti. Questi gli ultimi sviluppi di una giornata, quella di ieri ricca di avvimenti e che ha visto il vicepresidente Oreste Cassetta e il ds Enzo Barbero impegnatissimi su più fronti.

Weffort. La firma in calce al contratto è stata apposta nella serata di venerdì ed ha fugato ogni dubbio sull'eventualità che il giocatore potesse essere lusingato da altri club.

Chiara la soddisfazione dello staff bianco che in attacco può contare sulla maturità di un calciatore ancora fresco ma esperto (non ha ancora compiuto 27 anni) e sui giovani Provenzano (20 anni) e Scarimbolo (classe 1976). Insomma, a differenza della passata stagione la Pro è partita dall'artiglieria.

Storgato. E' bastata una stretta di mano a suggellare il contratto tra il capitano e il vicepresidente Cassetta: l'intesa economica è stata raggiunta a conclusione dell'allenamento di ieri mattina e pertanto il libero resta nel club bianco. La firma ufficiale sotto il contratto verrà messa lunedì, ma essendo Storgato tesserato per la Pro da questo punto di vista non esistono problemi.

Caligaris e Storgato «tirano» il gruppo in un allenamento al Robbiano: il libero sarà ancora il capitano della Pro per la stagione '93-94

Bellingeri. Il rinnovo del contratto di Storgato ha significato la cessione di Bellingeri: «Sarebbe partito titolare in caso di un no di Storgato - aggiunge Cassetta -. Tenerlo in panchina sarebbe stato un'ingiustizia; ecco perchè lo abbiamo dato per un anno al Broni, matricola del Cnd».

Grangia. Niente da fare: il Vigevano ha continuato a tenere molto elevata la quotazione di un giocatore di 29 anni e la trattativa si è interrotta. Le possibilità che adesso vada in porta sono ridotte al lumicino. Il difensore già ieri mattina non si è allenato e non prenderà parte al ritiro di Biella-Donato.

Bollini. Chi continuerà ad allenarsi sarà Bollini ma la settimana prossima sarà decisiva per la sua riconferma o meno. Le possibilità attualmente sono del 50 per cento, primo perchè occorre trovare un punto di intesa finanziario (domanda ed offerta sono ancora distanti), secondo perchè nella questione acquista rilevanza anche l'aspetto tecnico, visto che il suo ruolo è tra quelli maggiormente «insidiati» dai giovani del '75.

Ritiro. Il colonnello Caligaris per oggi ha disposto una giornata di libertà, ma da domani si inizierà a fare sul serio. All'hotel Colibrì vi saranno due altri giovani, Sella e Blutto, provenienti dal settore giovanile mentre non è detto che all'ultimo momento non riesca il recupero dalla promessa Rinaldi.

Roberto Eynard

Biellese 1902

Forse riparte dalla Terza

BIELLA. Ancora problemi per la Biellese 1902. Mancano i crismi dell'ufficialità ma la notizia è trapelata da tempo negli ambienti sportivi lanieri: il glorioso team bianconero sarebbe intenzionato a rinunciare al torneo di Prima categoria e a iscriversi a quello di Terza mantenendo così il titolo sportivo e riducendo eventuali costi di gestione.

A confermare, sia pure indirettamente questa ipotesi, la mancata presenza dei responsabili della Biellese 1902 alla riunione in Comune per l'utilizzo dei terreni di gioco nella prossima stagione agonistica.

A questo proposito i «bene informati» assicurano che la società avrebbe presentato i libri contabili in tribunale. Tutte «voci» che attendono una conferma ma, nel contempo, gettano inquietanti ombre sul futuro della società. Molto probabilmente la prossima settimana sarà decisiva per le sorti del club laniero.

Strana la sorte della Biellese 1902. Per decenni punto di forza dello sport cittadino, la società bianconera ha vissuto la sua ultima stagione di gloria nel '90 quando solo una penalizzazione impedì alla formazione guidata da mister Caligaris il salto in C2.

Da quel momento per la Biellese sono iniziate le traversie: mesta retrocessione in Eccellenza con una sola vittoria (contro la Pro Patria) ed un nuovo tonfo in Promozione tra mille polemiche. Quest'anno una stagione laboriosa, culminata con la salvezza in extremis sul terreno della Dufour Varallo ed il declassamento a tavolino per il tesseramento irregolare di due giocatori.

Adesso il rischio di ripartire dalla Terza categoria, il gradino calcisticamente più basso. Insomma l'infinito travaglio che negli ultimi anni ha accompagnato il club laniero non è ancora terminato. **[r. s.]**

L'ANGOLO DEI RICORDI

Casale, la maglia nera per opporsi alla Pro

Uno dei derby che hanno fatto la storia tra Pro Vercelli e Casala

CRISI finanziaria per molte società di serie C, ed una è il Casale, che rischia di ripartire dall'Eccellenza, se non di scomparire.

Al momento vi è il timore che in campo non si vedranno più le gloriose maglie nere a stella, fondamenta con Juventus, Genoa, Doria, Piemonte, Milan, U.S. Milanese, Inter e Pro Vercelli del calcio pionieristico. Una compagine che divenne immediatamente popolare, capace di esprimere un gioco di notevole levatura tecnica, grazie a Barbesino, Gallina, Mattea ed al vercellese Parodi che, caso curioso, fu campione d'Italia sia nel Casale (1914) sia nella Pro ('21-22) al ritorno nella sua città natale.

Il Casale divenne a partire dal 1910 l'avversario numero uno della Pro Vercelli, tanto che la maglia nera venne adottata, per sottolineare la grande rivalità, proprio in contrapposizione a quella bianca. La stella era stata suggerita dal suo fondatore, il professor Jaffe, ebreo. Nel frattempo sorsero altre grandi provinciali in Piemonte: l'Alessandria ed il Novara. Si saldò in tal modo il famoso quadrilatero che sino al 1925 fu capace di mettere in difficoltà gli squadroni metropolitani.

Il derby Pro-Casale da sempre è memorabile. Alcuni furono contrassegnati da atti di violenza; si spararono persino colpi di rivoltella, in un'occasione dell'immediato primo dopoguerra. La società nerostellata creò non pochi campioni, soprattutto fu una «fucina», come si diceva una volta, di eccezionali terzini quali Scrivano, Caligaris - che con il vercellese Rosetta, nella Juventus, costituì una delle coppie di terzini più forti mai viste - il due volte campione del mondo (1934-'38) Monzeglio, i nazionali Castelletti, Remondini e Molino. Altri famosi giocatori in maglia nerostellata furono il centromediano Castello, nazionale, i portieri De Giovanni, Provera, Garella e Cavalli; gli attaccanti Caire, Varese, Migliavacca e ci fermiamo qui perché l'elenco sarebbe infinito. Tutti i nomi che sono entrati nella storia del calcio merito di una provinciale che ora, di fronte ad un bilancio in rosso rischia di arrendersi.

Francesco Lesio

PALLAVOLO

La società di patron Tortolone decisa a riportare in città la pallavolo che conta

Tre pilastri alla corte della Libertas

I biancazzurri hanno tesserato Manavello, «fosforo» di Novara e Sanpi, Pedri, centrale della Ceppiratti, e promosso in prima squadra Ciervo, grande promessa bicciolana. La Italgrani ha rinnovato la sponsorizzazione

VERCELLI. La febbre del volley sembra infiammare nuovamente gli sportivi vercellesi. E' vero, i traguardi sono necessariamente meno ambiziosi che il titolo tricolore ma, ugualmente, la Libertas è seriamente intenzionata a riportare nella capitale del riso la pallavolo che conta. Un anno di transizione nel quale si è sfiorata la promozione in C1 è servita alla nuova dirigenza per prendere contatto con la nuova realtà e portare i correttivi necessari per ritentare la scalata in grande stile.

In breve la società biancoazzurra è diventata la «regina del mercato». Senza follie, non è certo il momento, il presidente Nicola Tortolone e lo staff dirigenziale hanno allestito una formazione in grado di centrare l'obiettivo C1. «Diciamo che partiamo tra i favoriti - osserva il direttore sportivo Massimo Manachino - anche se sappiamo quanto sia complicato vincere un torneo».

Così alla corte di Jurek Swierk, riconfermato tecnico polacco e un po' da tutti considerato come il primo e più importante acquisto della Libertas, sono approdati Luca Manavella, «fosforo» di Novara e Sanpi Biella ora sceso in riva al Sesia per far lievitare le quotazioni dell'Italgrani con Nicola Ciervo, potente mancino e grande promessa del volley bicciolano. A questi si è aggiunto l'arrivo dell'ultima ora: Leonardo Pedri, centrale della Ceppiratti Novara. L'accordo è stato siglato l'altro giorno con notevole soddisfazione del clan biancoazzurro.

Commenta Manachino: «L'ex centrale novarese era il tassello mancante per completare al meglio il nostro organico. Con Pedri la squadra è praticamente fatta. Crediamo d'aver operato per il meglio riuscendo ad unire l'esperienza e la classe di alcuni giocatori quali Manavella alla potenza dei giovani». A questo punto, come puntualizzerebbe il mitico Felice Caccamo la palla viene idealmente girata ai giocatori.

Ancora un mesetto di ferie poi dal 2 settembre tutti in palestra agli ordini del baffuto coach venuto dall'Est. Commenta il direttore sportivo biancoblù: «Vogliamo prepararci al meglio per quella che dovrebbe rappresentare la definitiva stagione del rilancio». Dopo i primi test amichevoli la Libertas sarà impegnata in Coppa Piemonte, rodaggio in vista del torneo che scatterà all'inizio di novembre.

Buone notizie anche dal fronte sponsor. L'Italgrani, azienda partenopea, ha rinnovato l'abbinamento pubblicitario con la Libertas. «Questo è un fattore fondamentale per il nostro sodalizio - spiega Manachino -, in quanto potremo progettare con estrema serenità gli impegni futuri. Un'occhio di riguardo, naturalmente, sarà rivolto anche alle ragazze, settore che ci ha sempre riservato grosse soddisfazioni. **[p. m. f.]**

HOCKEY

Conferenza stampa

Oggi alle 12 l'Amatori svela i piani

VERCELLI. Mezzogiorno di fuoco per l'Amatori che, proprio allo scoccare delle 12 svelerà ai tifosi squadra, programmi e ambizioni per la prossima stagione agonistica. Sottolinea l'addetto stampa del club Vittorio Gelso: «La campagna trasferimenti si è chiusa ufficialmente ieri sera, per questo abbiamo atteso prima di ufficializzare tutte le operazioni».

In particolare c'è molta attesa per conoscere il nuovo Amatori, in particolare se oltre a Turchetto e Ramon il team vercellese si è assicurato anche l'altro gioiellino del Thiene Alberto Casagrande. Oltre alla squadra verrà presentato anche il tecnico che guiderà l'Amatori nel prossimo torneo di A1. Anche in questo caso il riserbo è assoluto. Oltre a Severgnini circolano i nomi di Jaime Cardoso e Roberto Borrini. Alla tifoseria, non resta che attendere. **[p. m. f.]**

BOCCE

A coppie categoria D

A Piatto domani in programma la «Sterlinaccia»

PIATTO. Nel centro biellese domani per l'organizzazione della Piatto Sport 92, avrà luogo una competizione a coppie categoria D, denominata la «Sterlinaccia» per via dei premi che la contraddistinguono.

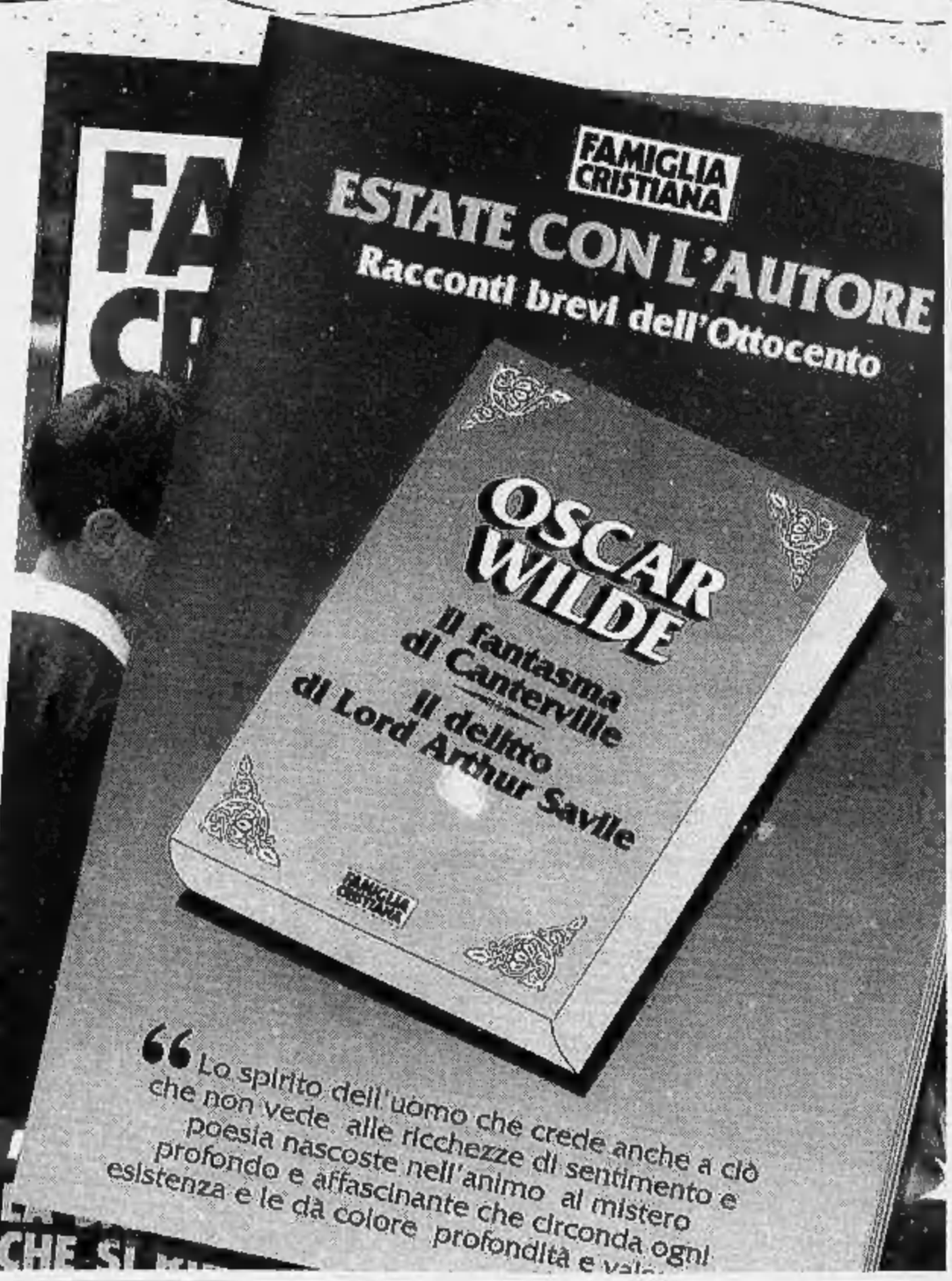
Sono infatti sei le monete inglesi in palio per la coppia vincitrice, mentre due pallini d'oro saranno assegnati ai secondi classificati. Marenghi andranno ai terzi ed ai quarti; premi in moneta pregiata sino alla sedicesima coppia classificata. Le iscrizioni si ricevono sul campo di gara sino a mezz'ora prima dell'inizio fissato per le ore 14,30 o telefonando allo 015/883973.

Intanto «La Boccia» di Vercelli ha messo in cantiere la prima gara che nel Vercellese segnerà la ripresa dell'attività boccistica dopo la lunga pausa estiva. Il 29 agosto si svolgerà il «Memorial Aldo Bosetti» per «terne con una riserva». **[f. l.]**

Estate con l'autore

FAMIGLIA CRISTIANA TI REGALA OSCAR WILDE

Oscar Wilde scriveva divertendosi. E forse per questo ha scritto di tutto: commedie, romanzi, racconti, aforismi. Questa settimana Famiglia Cristiana ti regala due dei suoi racconti più geniali: "Il fantasma di Canterville" e "Il delitto di Lord Arthur Savile". Un libro agile e piacevole come l'arte del grande scrittore irlandese. "Estate con l'autore" ti aspetta nelle prossime settimane con altri incontri indimenticabili: Franz Kafka, Jack London, Mark Twain. Non mancare, per chi ama leggere è arrivata davvero la bella stagione.



PERIODICI SAN PAOLO

FAMIGLIA CRISTIANA

EURO RSCG

NON PERDERE IL NUMERO DI QUESTA SETTIMANA